Aggiornato al 16 gennaio 2025

Centro Studi Storici "Giovanni Anapoli e Francesco Urbani Pat"
Montecchio Precalcino (Vicenza) - www.studistoricianapoli.it
Associato all'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea della provincia di Vicenza "Ettore Gallo"

25 luglio 1943 – 7 luglio 1945

Cronistorico e vittime della Guerra di Liberazione nel Vicentino

QUINTO VOLUME – Tomo II
Le bande nazi-fasciste

Gli uomini e donne, l'organizzazione e i reparti fascisti nel Vicentino

a cura di Pierluigi Damiano Dossi Busoi

Bambini brigatisti (Foto: copia in Archivio CSSAU)

Associazione Antifascista "Livio Campagnolo"
Partigiani & Volontari della Libertà, Deportati & Inernati nei lager nazi-fascisti, Combattenti del Regio Esercito Italiano & del Corpo Italiano di Liberazione
Montecchio Precalcino (Vicenza)

"Dietro il milite delle Brigate nere più onesto, più in buona fede, più idealista, c'erano i rastrellamenti, le operazioni di sterminio, le camere di tortura, le deportazioni e l'Olocausto; dietro il partigiano più ignaro, più ladro, più spietato, c'era la lotta per una società pacifica e democratica, ragionevolmente giusta, se non proprio giusta in senso assoluto, che di queste non ce ne sono"

Italo Calvino

INDICE DELLA COLLANA:

25 luglio 1943 – 7 luglio 1945
Cronistorico e vittime della Guerra di Liberazione nel Vicentino

1° Volume/ Settembre 1943 - Maggio 1944: dalla "scelta" all'inizio della Lotta Armata

2° Volume/ Tomo I e II - Giugno - Settembre 1944: dall'estate partigiana ai grandi rastrellamenti

3° Volume/ Ottobre 1944 – Marzo 1945: dai grandi rastrellamenti alla vigilia della Liberazione

4° Volume/ Aprile – Luglio 1945: la Liberazione e la «resa dei conti»

5° Volume/ Tomo I e II: Le bande nazi-fasciste. Gli uomini e donne, l'organizzazione e i reparti nazisti e fascisti nel Vicentino

6° Volume/ Bibliografia e Fonti – Elenco dei nomi e dei luoghi

INDICE 5° VOLUME – Tomo II

Indice 5° Volume – Tomo II	pag. 3
La Repubblica Sociale Italiana (RSI)	pag. 5
Partito Fascista Repubblicano di Vicenza	pag. 10
- I "capi della provincia" di Vicenza.	pag. 11
- Altri della Prefettura di Vicenza.	pag. 11
- I "segretari federali" o "commissari federali" o "federali" del PFR di Vicenza.	pag. 13
- I "vice segretari federali" o "vice commissari federali" o "vice federali" del PFR di Vicenza.	pag. 18
- Altri fondatori del Partito Fascista Repubblicano di Vicenza.	pag. 21
Il PFR – il partito armato - Polizia Federale - Squadra d'Azione Speciale della federazione PFR di Vicenza.	pag. 26
- 1ª "Compagnia della Morte" di Vicenza.	pag. 36
- Squadra d'Azione del PFR, poi 2ª "Compagnia della Morte" di Schio.	pag. 41
- Squadra d'Azione del PFR, poi 3ª "Compagnia della Morte" di Bassano del Grappa.	pag. 42
Brigate Nere (BN) - **22ª Brigata Nera "Antonio Faggion" di Vicenza**	pag. 49
- 1ª Compagnia - Vicenza	pag. 52
- 2ª Compagnia - Vicenza	pag. 93
- 3ª Compagnia - Arzignano	pag. 116
- 4ª Compagnia "Turcato" - Valdagno	pag. 133
- 5ª Compagnia - Thiene	pag. 167
- 6ª Compagnia - Lonigo	pag. 227
- 7ª Compagnia - Marostica	pag. 250
- 8ª Compagnia – Bassano del Grappa	pag. 277
- 9ª Compagnia - Schio	pag. 301
- 10ª Compagnia - Compagnia Comando - Vicenza	pag. 329
- **2ª Brigata Nera Mobile "Danilo Mercuri" di Padova.**	pag. 385
- **18ª Brigata Nera "Luigi Begon" di Padova.**	pag. 395
- **20ª Brigata Nera "Amerigo Cavallin" di Treviso.** - **21ª Brigata Nera "Stefano Rizzardi" di Verona.**	pag. 399
- **23ª Brigata Nera "Eugenio Facchini" di Bologna.**	pag. 400
- **25ª Brigata Nera "Arturo Capanni" di Cesena-Forlì.**	pag. 402
- **29ª Brigata Nera "Ettore Muti" di Ravenna.**	pag. 413
- **Brigata Nera del Sottosegretariato di Stato all'Aeronautica "Domenico Verilli" - Distaccamento di Bassano del Grappa.**	pag. 417
- **Gruppo Brigate Nere del Sottosegretariato di Stato alla Marina "Antonio Legnani" - 3ª Compagnia di Montecchio Maggiore.**	pag. 419
- **Brigata Nera del Ministero dell'Educazione Popolare –Distaccamento di Asiago.**	pag. 423
Guardia Nazionale Repubblicana (GNR).	pag. 426
- **Guardia Nazionale Repubblicana di Vicenza.**	pag. 429
- **Altri della GNR di Vicenza.**	pag. 432
- **Ufficio politico investigativo (UPI) della GNR di Vicenza.**	pag. 453
- **Battaglione "Ordine Pubblico" (Btg. "OP") della GNR di Vicenza.**	pag. 459
- **Compagnia della Guardia Giovanile Legionaria (GGL) della GNR di Vicenza.**	pag. 466
- **Battaglione e Compagnie territoriali, Presidi e Distaccamenti della GNR di Vicenza.**	pag. 470
- **Btg. autonomo "Toscana" della GNR a Schio.**	pag. 487
- **La Squadra "Querzè" della GNR di Bologna a Vicenza.** - **Opera Nazionale Balilla (ONB) della GNR.**	pag. 491
- **La GNR in Val d'Astico.**	pag. 492
- **Compagnia Avanguardisti Moschettieri "Pionieri" della GNR - ONB di Vicenza.**	pag. 493
- **Scuola Allievi Ufficiali della GNR "Vicenza" di Tonezza del Cimone.**	pag. 494
- **Scuola Allievi Ufficiali GNR "Modena" di Velo d'Astico.**	pag. 499
- **Le "Fiamme Bianche" e il Campo "Dux" di Velo d'Astico.**	pag. 506
- **Il Battaglione d'Assalto della GNR "M-Fiamme Bianche".**	pag. 508
- Plotone "Vicenza"	pag. 510
- Altri del Btg. "Fiamme Bianche"	pag. 513
- **Scuola Allievi GNR della Strada di Piovene Rocchette.**	pag. 515
- **Comando Generale della GNR della Strada.**	pag. 527
- **3° Gruppo Motorizzato della GNR della Strada a Velo d'Astico.**	pag. 528
- **GNR Confinaria di Valdobbiadene (Tv)**	pag. 529
- **GNR del Lavoro – Compagnia di Vicenza**	pag. 530
- **GNR delle Montagne e delle Foreste**	pag. 533
- **GNR Contraerea** - **GNR Ferroviaria**	pag. 539
- **GNR Postelegrafonica** - **GNR Portuaria** - **GNR di Finanza**	pag. 543
Ministero degli Interni - Direzione Generale della Polizia Repubblicana	pag. 544
- **L'O.V.R.A.**	pag. 545
- **Questura di Vicenza**	pag. 546
- **Battaglione Agenti e Ausiliari della Polizia Repubblicana e Squadra Politica presso la Questura di Vicenza.**	pag. 550
Ministero delle Forze Armate Repubblicane	pag. 603

- **Sottosegretariato di Stato all'Esercito Nazionale Repubblicano (SSS Esercito)**	pag.604
- **203° Comando Regionale.** - **26° Comando Militare Provinciale di Vicenza.** - **26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.**	pag. 605
- **Distretto Militare di Vicenza.** - **119° e 120° Battaglione Genio a Schio.** - **26° Sezione Militare Alimentazione di Lerino.**	pag. 606
- **Le grandi unità dell'Esercito RSI.**	pag. 654
- **Divisione alpina RSI "Monterosa".**	pag. 655
- Organigramma della 4ª Divisione alpina RSI "Monterosa".	pag. 658
- **Btg div. Mobile "Vestone".** - **Btg div. Trasporti.** - **Btg div. Complementi "Cadore".** - **1° Reggimento.** - Compagnia Comando Reggimentale. - **Btg. "Aosta".**	pag. 659
- **Btg. "Bassano".**	pag. 660
- "Banda Pavan".	pag. 663
- **2° Reggimento.**	pag. 667
- **1° Btg. "Brescia".** - 2ª Compagnia "Leonessa". - **2° Btg. "Morbegno".** - **3° Btg. "Tirano".**	pag. 668
- **1° Reggimento Artiglieria da Montagna.** - **3° Gruppo Artiglieria "Vicenza".** - Altri.	pag. 669
- **Divisione bersaglieri RSI "Italia".**	pag. 670
- **Divisione fanteria di marina RSI "S. Marco".**	pag. 672
- **Divisione fanteria "Littorio".**	pag. 674
Sottosegretariato di Stato dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana (SSS Aeronautica) a Bassano del Grappa.	pag. 675
- Reparto Azzurro "Ettore Muti" - Squadra Politica del Corpo di Polizia Militare SSS Aeronautica.	pag. 676
- **Altri reparti dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana** - Paracadutisti Btg. paracadutisti "IDRA" (Arditi Distruttori Regia Aeronautica).	pag. 681
- Altri paracadutisti RSI. - Aeroporto Militare di Vicenza e Villaverla-Thiene. - 1° Gruppo Caccia ANR "Asso di Bastoni".	pag. 682
- 2° Gruppo Caccia ANR "Visconti". - 3° Gruppo Caccia ANR " - Altri ANR - Altri SSS Aeronautica	pag. 683
Sottosegretariato di Stato alla Marina da guerra Nazionale Repubblicana (SSS Marina) a Montecchio Maggiore.	pag. 684
- Squadra Politica del Corpo di Polizia Militare SSS Marina – "Banda Fiore"	pag.688
Ministero Agricoltura e Foreste.	pag. 689
Ministero dell'Istruzione Nazionale e Organizzazione Nazionale Dopolavoro (OND).	pag. 692
Altri Enti presenti nel Vicentino. Altri repubblichini processati e/o arrestati a Vicenza.	pag. 693
L'Amministrazione civile della RSI a Vicenza **Amministrazione Provinciale di Vicenza.**	pag. 697
Altri dell'Amm. Provinciale di Vicenza. **Amministrazione Comunale di Vicenza.**	pag. 698
Tribunale Militare Regionale di Guerra di Padova in Piove di Sacco, Tribunale Straordinario Provinciale di Vicenza e Rovigo, Commissione Provinciale per la censura di Vicenza	pag. 701
Intendenza di Finanza, Imposte Dirette, Ufficio del Registro, Ufficio Erariale, Uff. Imposte di consumo, Imposte di Consumo, Monopoli di Stato, Comitato Prezzi, Genio Civile, Vigili del Fuoco, Ufficio del Catasto, Banche, Sindacati fascisti, Reale Automobile Club d'Italia	pag. 703
Azienda Industriale Municipalizzata (AIM), Centrale del Latte, Ufficio di Collocamento e del Lavoro, Ospedali Civili, Medici e Paramedici, Medici condotti, Veterinari, Istituto Provinciale d'Igiene e Profilassi, Provveditorato agli Studi, Ente Case Popolari, Istituto Nazionale Previdenza Sociale, Istituto Assistenza Malattia Lavoratori, CRI – Croce Rossa Italiana	pag. 710
Poste e Telecomunicazioni, TELVE – Telefoni Venezie, Ferrovie dello Stato, Tranvie Vicentine, SITA, Società Veneta Ferrovie, SADE – Società Adriatica di Elettricità, SEV – Società Elettrica di Verona, S.E.E. - Società Elettrica di Elettricità, Industria Elettrica Sclese	pag. 722
Il Giornale di Vicenza - Vedetta Fascista (ventennio) - Il Popolo Vicentino ('43-'45) - Avanguardia Vicentina.	pag. 725
SARA, CARIM, CEMSA, SETI, IVEM, SMG, Cotonificio Rossi Vicenza e Debba, Zambon & C., SAFAMI, SOAVET, Ducati, Montecatini, Lanificio Beaupain, Cartiera Burgo, SFCS, Officine Pellizzari, FIAMM, Bono & Breganze e altre ditte militarizzate	pag. 726
Consiglio delle Corporazioni, Camera di Commercio, Unione Commercianti, liberi professionisti, imprenditori e impresari	pag. 729
Neo-fascismo a Vicenza: **"Fascio crociato", Nucleo Epurazione Fascista (NEF), Squadre d'Azione Mussolini (SAM) e Fasci di Azione Rivoluzionaria (FAR) di Vicenza, Cadetti di Vicenza, Fascio Crociato, Movimento Sociale Italiano (MSI)**	pag. 731

La Repubblica Sociale Italiana (RSI)[1]

La Repubblica Sociale Italiana (RSI) è un regime collaborazionista con la Germania nazista esistito tra il settembre 1943 e l'aprile 1945, voluto da Adolf Hitler e guidato da Benito Mussolini al fine di governare i territori italiani controllati militarmente dai tedeschi dopo *l'armistizio di Cassabile*.

È conosciuta anche come Repubblica di Salò, in quanto a Salò (Bs) aveva sede l'*Agenzia di stampa Stefani*, che emetteva in esclusiva notizie stampa e comunicati della RSI, ognuno dei quali iniziava con luogo (Salò) e data.

La RSI, riconosciuta principalmente solo dalle altre Potenze dell'Asse,[2] e priva di un impianto giuridico-costituzionale ufficiale, è stata considerata uno Stato fantoccio da gran parte della storiografia e dalla prevalente dottrina in materia di diritto internazionale;[3] tuttavia alcuni storici e giuristi le hanno attribuito un qualche grado di sovranità.[4]

«La Repubblica sociale, stretta fra il martello tedesco e l'incudine partigiana, non fu che un'appendice e un sostegno del primo. Non mancarono, accanto alla dominante nota sanguinaria, dei tentativi […] per alleggerire la pesante mano tedesca, sia nei confronti degli internati in Germania sia nei confronti del patrimonio industriale del Nord Italia. – Questi tentativi non ebbero che scarso o nullo successo». (G. Carocci, *Storia del fascismo*, cit., pag.89).

I *«tedeschi ([…]) di fatto gestiscono politicamente, militarmente ed economicamente il territorio della cosiddetta Repubblica»* (S. Lupo, *Il fascismo*, cit., pag.439).

«La nuova formazione statuale, sovrana in apparenza, ma di fatto vassalla alla Germania» (A. Riosa e B. Bracco, *Storia d'Europa nel Novecento*, cit., pag.118).

«Pur considerandosi ormai politicamente defunto, pressato da Hitler, che minacciava spietate rappresaglie sull'Italia, accettò di rientrare in Italia e mettersi a capo di un nuovo Stato fascista, la Repubblica sociale italiana (RSI), nota come Repubblica di Salò, tentando di conservare una qualche autonomia all'Italia occupata dai tedeschi e continuare la guerra come loro alleati. Ma sul piano sia politico sia militare, la RSI fu subordinata al potente alleato, che agiva da padrone e governava direttamente ampie porzioni del territorio italiano del nord-est».
(Emilio Gentile, *Mussolini, Benito*, in *Dizionario biografico degli italiani*, Vol. 77, Istituto della Enciclopedia italiana (Treccani), Roma 2012, URL consultato il 19 maggio 2022).

«A Mussolini non rimase che fungere da specchietto per le allodole: la sua figura serviva a mascherare l'occupazione tedesca. Sul fatto che il governo da lui presieduto fosse asservito alla Germania non può esserci alcun serio dubbio» (C. Gentile, *I crimini di guerra tedeschi in Italia*, Cap. II, sez. 5.1).

Lo stesso Mussolini è comunque consapevole che i tedeschi considerassero il suo regime alla stregua di uno Stato fantoccio, e

«*consapevole che* [i tedeschi] *consideravano il suo governo nulla più che un governo fantoccio, insediato al potere "per puri motivi di interesse politico"».* (R. De Felice, *Mussolini. L'alleato*, cit., pag.437).

---

[1] **Bibliografia RSI:** *Repubblica sociale italiana*, in *Dizionario di storia*, III, *P-Z*, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana (Treccani), 2011. URL consultato il 19 maggio 2022.S; Bertoldi, *Salò. Vita e morte della Repubblica Sociale Italiana*, cit.; S. Bertoldi, *Soldati a Salò*, cit.; G. Bocca, *La Repubblica di Mussolini*, cit.; M. Bordogna, *Julio Valerio Borghese*, cit.; FW. Deakin, *Storia della repubblica di Salò*, cit.; FW. Deakin, *La brutale amicizia*, cit.; R. De Felice, *Mussolini l'alleato 1940-1945 – Vol. II,* cit.; P. De Lazzari, *Le SS italiane*, cit.; G. De Luna, A. Mignemi, *Storia fotografica della Repubblica Sociale Italiana*, cit.; L. Ganapini, *La repubblica delle camice nere*, cit.; M. Griner, *La "banda Koch", cit.*; L. Klinkhammer, *L'occupazione tedesca in Italia*, cit.; R. Lazzero, *Le SS italiane*, cit.; R. Lazzero, *Le Brigate nere*, cit.; A. Lepre, *La storia della Repubblica di Mussolini*, cit.; G. Oliva, *La Repubblica di Salò*, cit.; G. Pansa, *Il gladio e l'alloro*, cit.; G. Schreiber, *La vendetta tedesca*, cit..

[2] **Relazioni internazionali della RSI.** La Repubblica Sociale Italiana venne riconosciuta da otto Stati dell'Asse e dai loro alleati; ovviamente venne subito riconosciuta dalla Germania nazista e dall'Impero giapponese, poi dal Regno di Romania, dal Regno di Bulgaria, dallo Stato Indipendente di Croazia di Ante Pavelić, dalla Repubblica slovacca di Josef Tiso, e solo dietro pressioni tedesche anche dal Regno d'Ungheria il 27 settembre 1943, anche se il riconoscimento ufficiale venne retrodatato. Il Manciukuò riconosce la Repubblica Sociale Italiana solo il 1° giugno 1944, e inoltre ci furono anche rapporti non ufficiali con la Svizzera, tramite il console svizzero a Milano e l'agente commerciale della RSI a Berna. Filandia e Francia di Vichy, pur navigando nell'orbita nazista, non l'hanno riconosciuta. Relazioni ufficiose furono mantenute con Argentina, Portogallo, Spagna e, tramite agenti commerciali, anche con la Svizzera. La Città del Vaticano non riconobbe la RSI.

[3] **Diritto internazionale**: Benedetto Conforti, *Diritto internazionale*, Ed. Scientifica, Napoli 1995, pag.15.

[4] **Sovranità**: si veda il paragrafo, *La RSI come Stato fantoccio.* Un riassunto delle principali tesi giuridiche in Paolo Palchetti, *L'organo di fatto dello Stato nell'illecito internazionale*, Ed. Giuffrè, Milano 2007, pag. 87 e seg.

L'attuale ordinamento italiano non le riconosce alcuna legittimità; infatti, nel decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249 sull'*«Assetto della legislazione nei territori liberati»* essa è definita *«sedicente governo della repubblica sociale italiana»*.

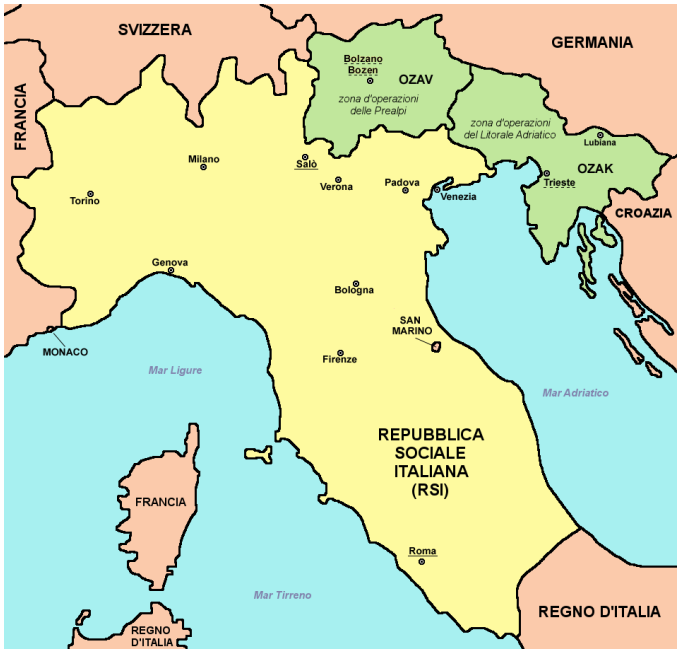
La strutturazione giuridico-istituzionale della RSI avrebbe dovuto essere demandata a un'assemblea costituente, come richiesto dal congresso del Partito Fascista Repubblicano (14-16 novembre 1943).

Si sarebbe dovuta instaurare una «repubblica sociale» in linea con i principi programmatici, a cominciare dalla *«socializzazione delle imprese»*, tracciati nel documento noto come *Manifesto di Verona* e approvato durante i lavori congressuali.

Mussolini preferisce però rinviare la convocazione della Costituente al dopoguerra, limitandosi a far approvare al Consiglio dei ministri del 24 novembre la denominazione di RSI.

Nel Consiglio dei ministri del 16 dicembre 1943 venne poi presentata una bozza completa di una possibile costituzione della RSI.

L'avanzata angloamericana nella primavera del 1945 e l'insurrezione del 25 aprile 1945 determinano la fine della RSI, la quale cessa ufficialmente di esistere con la resa di Caserta del 29 aprile 1945 (operativa dal 2 maggio) sottoscritta dagli Alleati con il Comando Tedesco Sud-Ovest anche a nome dei corpi militari dello Stato fascista, in quanto quest'ultimo non è riconosciuto dagli Alleati come valido e autonomo.



La denominazione

La creazione di uno Stato italiano fascista guidato da Mussolini è annunciata dallo stesso il 18 settembre 1943 attraverso *Radio Monaco*.[5]

Tre giorni prima l'agenzia ufficiosa del Reich, la DNB, aveva comunicato che Mussolini assumeva *«nuovamente la suprema direzione del Fascismo in Italia»* diramando i primi cinque fogli d'ordini del duce.

Il 23 settembre si tiene il primo Consiglio dei ministri della RSI presso l'ambasciata tedesca a Roma, costituendo il nuovo governo della RSI guidato da Mussolini, benché in assenza di quest'ultimo, ancora in Germania.

In questa fase viene usata l'espressione *«Stato Fascista Repubblicano d'Italia»*.

Il 27 settembre il governo comunica che *«si dà inizio al funzionamento del nuovo Stato Fascista Repubblicano»*.[6]

Il 28 settembre nel secondo Consiglio dei ministri, il primo presieduto da Mussolini, tenutosi alla *Rocca delle Carminate* presso Forlì, viene usata la denominazione di *«Stato Nazionale Repubblicano»*.[7]

La prima *Gazzetta Ufficiale* a non riportare le insegne e le intestazioni monarchiche fu quella pubblicata il 19 ottobre.[8]

Il 20 ottobre il ministro guardasigilli dispone,

«*che la denominazione "Regno d'Italia" negli atti e documenti e in tutte le intestazioni relative a questo Ministero e agli Uffici da esso dipendenti, sia sostituita dalla denominazione: "Stato Nazionale Repubblicano d'Italia"*».

---

[5] Disse Mussolini: *«Quando una monarchia manca a quelli che sono i suoi compiti, essa perde ogni ragione di vita. […] Lo Stato che noi vogliamo instaurare sarà nazionale e sociale nel senso più lato della parola: sarà cioè fascista nel senso delle nostre origini»*. Cfr. (*Opera omnia di Benito Mussolini*, XXXII, *Dalla liberazione di Mussolini all'epilogo: la Repubblica sociale italiana. 13 settembre 1943-28 aprile 1945*, Ed. La fenice, Firenze 1960, pag. 4).

[6] *Gazzetta Ufficiale d'Italia*, n. 260, 8 novembre 1943.

[7] *Gazzetta Ufficiale d'Italia*, n. 247, 22 ottobre 1943.

[8] *Gazzetta Ufficiale d'Italia*, n. 244, 19 ottobre 1943.

Al terzo Consiglio dei ministri del 27 ottobre, tenutosi nella sede definitiva di Palazzo Feltrinelli a Gargnano (Bs), Mussolini annuncia *«la preparazione della Grande Assemblea Costituente, che getterà le solide fondamenta della Repubblica Sociale Italiana»*; tuttavia lo Stato non cambiò nome.

Il 17 novembre il *Manifesto di Verona* approvato dal nuovo Partito Fascista Repubblicano delinea la creazione di una «Repubblica Sociale».

Il 24 novembre il quarto Consiglio dei ministri delibera che «*lo Stato nazionale repubblicano prenda il nome definitivo di "Repubblica Sociale Italiana"»* a partire dal 1° dicembre 1943.[9]

La RSI è ben presto nota anche come "Repubblica di Salò", dal nome del comune sul lago di Garda sede del Ministero degli esteri e del Ministero della cultura popolare con le agenzie di stampa, onde per cui la maggior parte dei dispacci ufficiali recavano l'intestazione *"Salò comunica…" o "Salò informa…" o "Salò dice…"*.[10]

La RSI come Stato fantoccio

Il problema della natura della Repubblica Sociale italiana come *fantoccio* nelle mani dell'occupante tedesco è posto dallo stesso Benito Mussolini - utilizzando proprio tale termine - già nell'ottobre del 1943, in un promemoria stilato esattamente un mese dopo l'annuncio dell'armistizio:

«Le autorità politiche tedesche hanno nominato un Governo fascista per puri motivi di interesse politico interno tedesco. Le autorità militari germaniche, e lo Stato maggiore in particolare, con visione ristretta della situazione, non desiderano dare alcuna possibilità di sviluppo a tale Governo, e ne ostacolano in tutti i modi ogni attività. Tale Governo è pertanto un Governo fantoccio e chi governa in Italia sono le autorità militari tedesche. Queste sono, come è noto e la storia insegna, sprovviste di senso psicologico e di comprensione, e provvedono con la loro opera a scavare un abisso sempre più profondo fra i due popoli. È nell'interesse comune di colmarlo: sia interesse contingente (retroterra assicurato per il fronte mediterraneo tedesco; ordine, lavoro e tranquillità per gli italiani) sia interesse per la collaborazione in un'Europa di domani» (Promemoria di Benito Mussolini sui rapporti italo-tedeschi all'8 ottobre 1943).

Tale promemoria includeva un appello personale ad Adolf Hitler, nel quale Mussolini affermava che

«Sta al Führer di decidere, in questa occasione, se gli italiani potranno volontariamente portare il loro contributo alla formazione della nuova Europa o dovranno per sempre essere un popolo nemico».[11]

Trascorso circa un mese, e rimasto l'appello senza alcuna risposta, secondo Giovanni Dolfin, segretario del Duce, Mussolini così si espresse relativamente ai tedeschi:

«È perfettamente inutile che questa gente si ostini a chiamarci alleati! È preferibile che gettino, una buona volta, la maschera e ci dicano che siamo un popolo e un territorio occupati come tutti gli altri!».[12]

La lettura pessimista di Mussolini è più tardi confermata non solo dalle frequenti "rappresaglie" (in realtà crimini di guerra) operate dai tedeschi contro la popolazione civile italiana e i suoi beni, incluse uccisioni di massa – comprese donne e bambini – ed incendi di intere località, senza contare il sistematico saccheggio del Paese (dal furto delle riserve auree della Banca d'Italia, al trasporto in Germania delle materie prime e dei macchinari industriali necessari allo sforzo bellico, o alla loro distruzione quando non fossero trasportabili, assieme a quella delle infrastrutture, quando si temeva un'avanzata del fronte Alleato), ma dalle stesse analisi di autorità italiane e tedesche.

Il Maresciallo Rodolfo Graziani, massima autorità militare della Repubblica Sociale italiana, scrisse nell'estate del 1944 a Mussolini:

«Il popolo sente sempre più profondamente in tutti gli organismi nazionali l'occupazione germanica, traendone la convinzione che il Governo non conta nulla e che i padroni assoluti sono i germanici: le belle dichiarazioni ufficiali –

---

[9] Per i verbali dei Cdm del governo di Salò, vedi Francesca Romana Scardaccione (edizione critica a cura di), *Verbali del Consiglio dei ministri della Repubblica sociale italiana. Settembre 1943-aprile 1945*, I, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per gli archivi, 2002, pp. 76-162.

[10] Giuseppe Leti, *L'ISTAT e il Consiglio Superiore di Statistica dal 1926 al 1945*, Roma, Sistema statistico nazionale, Istituto nazionale di statistica, 1996, pag. 263.

[11] M. Franzinelli, *Le stragi nascoste*, cit., pag.70.

[12] Idem.

specie quelle che seguirono il convegno Duce-Führer dell'aprile – sono commentate con ironia ed appaiono come una beffa».[13]

Tale orientamento era d'altra parte confermato nella sostanza da massimi esponenti nazisti, come Ernest Kaltenbrunner, che a Martin Bormann, nell'agosto 1944, spiegava:

«Il governo italiano, che sin dall'inizio non ha trovato alcun sostegno nella popolazione, non è più in grado di affrontare questioni decisive. Le leggi più importanti restano praticamente sulla carta e il potere del governo è in via di disfacimento».[14]

Ancora, nel dicembre 1944 Mussolini scriveva all'ambasciatore-plenipotenziario politico tedesco presso la RSI, Rudolf Rahn, per denunciare brutali rastrellamenti condotti dai tedeschi con uccisioni sommarie anche di donne ed incendi di centri abitati:

«*Credo, caro Ambasciatore, che concorderete con me nel ritenere che tutto quanto vi ho scritto non è tale da convincere il popolo italiano che la Repubblica è indipendente, almeno per quanto riguarda la politica interna, e che è quindi assolutamente necessario che tutte le Autorità germaniche militari e politiche, lascino al Governo alleato della Repubblica la facoltà e la responsabilità di effettivamente governare».*[15]

Nella seconda metà del gennaio 1945, solo tre mesi prima della fine della Repubblica Sociale Italiana, il consiglio dei ministri approva un documento nel quale si richiama l'attenzione sulle prevaricazioni tedesche che umiliavano il governo repubblicano:

«Il Ministero dell'Interno deve richiamare l'attenzione sull'azione assolutamente indipendente delle diverse polizie tedesche, nei confronti dei cittadini italiani. Le autorità italiane vengono sistematicamente ignorate. Non ricevono nemmeno la comunicazione delle misure adottate e degli arresti eseguiti. È umiliante che il Capo della Repubblica non sia in grado di rispondere alle famiglie che domandano - dopo sei, dodici mesi dall'arresto - che cosa sia avvenuto dell'arrestato».[16]

Veniva cioè resa evidente la rinuncia di prerogative elementari per uno Stato sovrano cui la RSI era costretta dall'occupante germanico, mostrando *"l'insignificanza del governo repubblicano"*.

Pertanto, la Repubblica Sociale Italiana è considerata dalla maggioranza degli storici e dei giuristi come uno Stato fantoccio asservito alla Germania nazista, che ne aveva voluto la creazione e ne occupava militarmente l'intero territorio, sostituendosi completamente alle autorità fasciste nel governo delle province di Bolzano, Trento e Belluno, riunite nella Zona d'operazioni delle Prealpi (*Operationszone Alpenvorland – OZAV*), ed in quelle di Udine, gorizia, Trieste, Pola, Fiume e Lubiana, che formavano invece la Zona d'operazioni del Litorale Adriatico (*Operationszone Adriatisches Küstenland – OZAK*).

Inoltre sono di fatto sottratte all'amministrazione delle autorità fasciste repubblicane (o questa venne comunque ridotta in effetti ed efficacia) tutte le regioni dichiarate unilateralmente dalle autorità militari tedesche *"zona d'operazione"*, ossia le zone a ridosso del fronte e le sue retrovie, per profondità anche di decine di chilometri. In tali zone vigeva direttamente la legge marziale imposta dai militari tedeschi e, con lo spostarsi verso nord del fronte dal settembre 1943 alla primavera del 1945, questa situazione interessò praticamente tutta l'Italia centrale, sino alla parte meridionale della Romagna e tutto il Veneto oltre il fiume Adige.

In ogni caso, tutta l'amministrazione della RSI è interamente sottoposta al controllo tedesco:

«una fitta rete di uffici tedeschi controllarono l'amministrazione fascista della repubblica di Salò sia a livello nazionale sia a livello provinciale».[17]

Lo stesso Benito Mussolini, per tutta la durata della sua presenza nella RSI, e sino alla sua cattura da parte dei partigiani sul lago di Como, è sempre sorvegliato da una nutrita *"scorta"* di SS specialmente dedicata a *"proteggere"* la sua persona, che verificava ogni suo movimento e *"filtrava"* tutti i suoi visitatori. Per espressa volontà di Hitler, a Mussolini fu perfino imposto un medico

[13] Ivi, pag.71.
[14] Idem.
[15] Idem.
[16] Idem.
[17] L. Klinkhammer, *Roma durante l'occupazione nazifascista*, cit., pag.256.

personale tedesco che gli prescrisse una particolare dieta e che lo curava con terapie farmacologiche di sua scelta esclusiva.
La natura della RSI ed il suo grado di dipendenza dall'*«alleato invasore»* tedesco, con conseguente dibattito sulle responsabilità fasciste nella conduzione della *"guerra ai civili"*, sono tuttavia oggetto di diverse opinioni in sede storiografica.
Sin dall'annuncio della sua fondazione, avvenuto il 17 settembre 1943 da Radio Monaco, Mussolini tenta di presentare all'opinione pubblica la Repubblica Sociale Italiana come legittimo successore dello Stato italiano.
In questo intento è favorito dai tedeschi, che pur mirando a spogliare i fascisti di ogni autorità sull'Italia occupata, sono consapevoli di dover dare alla RSI una parvenza di autogoverno per ragioni di propaganda.
La stessa scelta di Hitler di porre Mussolini a capo del nuovo Stato rientra a pieno in questa strategia.[18]
I tedeschi intendono inoltre far apparire la RSI come uno Stato sovrano anche per dimostrare che l'Asse è sopravvissuto all'armistizio del Regno d'Italia,[19] e a tale scopo si adoperano, con parziale successo, per ottenere il riconoscimento diplomatico della repubblica fascista presso gli altri Stati.[20]
Soddisfare tali esigenze propagandistiche comportava il riconoscimento alla RSI dello status di alleato, prospettiva che preoccupava Joseph Goebbels, che nel suo diario, cinque giorni prima dell'annuncio di Radio Monaco, aveva scritto:

«Sotto la guida del Duce, sempre che egli riprenda la sua attività, l'Italia tenterà di riorganizzare un troncone di Stato verso il quale avremo, sotto molti aspetti, degli obblighi. […] Un regime sotto la guida del Duce diverrebbe presumibilmente erede di tutti i diritti e doveri contemplati dal Patto Tripartito. Una prospettiva piuttosto preoccupante! Ma ci sarà tempo dopo, per preoccuparci di ciò».[21]

«L'impotenza delle autorità di Salò dinanzi alle reiterate violenze commesse dall'alleato germanico contro le popolazioni solleva interrogativi di fondo sulla reale capacità di interposizione del governo mussoliniano, in funzione di moderazione della violenza […]. "Repubblica necessaria" per alleviare la sofferenza dei civili? Da un esame fattuale, la Repubblica sociale italiana appare – sulle grandi questioni di fondo – non già necessaria, ma piuttosto insignificante o addirittura legittimante rispetto alla presenza militare germanica in Italia».[22]

La RSI fu in realtà un protettorato tedesco, sfruttato dai nazisti per legalizzare alcune loro annessioni e per ottenere manodopera a basso costo.[23]
Voluto dal Terzo Reich come apparato per amministrare i territori occupati del Nord e Centro Italia, lo Stato della RSI era infatti una struttura burocratica non dotata di potere autonomo effettivo, che in realtà era detenuto dai tedeschi.[24]
Con il funzionamento di uno Stato fantoccio i tedeschi potevano così riscuotere le spese di occupazione, stabilite nell'ottobre 1943 a 7 miliardi di lire, passate successivamente a 10 miliardi (17 dicembre 1943) e infine a 17 miliardi.[25]
L'intero apparato della Repubblica di Salò era infatti controllato dai militari tedeschi, memori del *"tradimento"* che gli italiani avevano consumato con l'armistizio dell'8 settembre.[26]

---

[18] M. Viganò, *Il ministero degli affari esteri e le relazioni internazionali*, cit., pag.11-12.
[19] T. Matta, *Un percorso della memoria*, cit., pag.17: *«Quando sul finire del settembre del 1943 fu annunciata la costituzione del governo neofascista della Repubblica sociale italiana la situazione del territorio occupato fu resa più complessa dalla coesistenza di un duplice livello di ordini e di ordinamenti: per formale che fosse la presenza degli organismi della RSI – quanto meno si trattava di una sovranità limitata –, nondimeno di essi doveva tenere conto anche l'autorità tedesca, che deteneva l'effettivo potere di disposizione del territorio italiano. Questo non cessò mai di essere considerato territorio occupato, quali che fossero le limitazioni, spesso meramente esteriori, che la dirigenza del Reich ritenne di dover imporre ai proprio comportamenti se non altro per rispondere ad un duplice ordine di esigenze: salvare la necessità propagandistica di mostrare verso l'esterno la persistente continuità dell'alleanza dell'Asse e del Tripartito, ad onta della rottura di fatto avvenuta con l'armistizio italiano e la defezione dalla guerra, senza d'altra parte nulla cedere sul controllo effettivo del territorio italiano ad opera delle forze tedesche».*
[20] L. Klinkhammer, *L'occupazione tedesca in Italia*, cit., pag.101.
[21] M. Viganò, *Il ministero degli affari esteri e le relazioni internazionali*, cit., pag.11
[22] M. Franzinelli, *Le stragi nascoste*, cit., pag.61.
[23] P. Milza e S. Berstein, *Storia del Fascismo*, cit., pag.481.
[24] R. De Felice, *Mussolini. L'alleato*, cit., pag.470: *«[…] checché venisse affermato dalla propaganda repubblicana… tre mesi erano bastati per far fallire i tentativi di Mussolini per stabilire con i tedeschi rapporti che assicurassero alla RSI un sia pur ridotto margine di autonomia e di sovranità».*
[25] Erich Kuby, *Il tradimento tedesco*, cit., pag.278.
[26] G. Bocca, *La Repubblica di Mussolini*, cit., pag.57.

Il controllo non veniva esercitato solo sulla direzione della guerra e degli affari militari, ma spesso anche sull'Amministrazione della Repubblica.
Le stesse autorità militari potevano avere infatti anche funzioni civili. In tal modo,

«[…] una vasta rete di autorità avente competenze militari ma anche civili fu stesa dai tedeschi nell'Italia da essi controllata...». [27]

Alla Repubblica Sociale non fu consentito di riportare in patria i militari internati dai tedeschi in seguito all'8 settembre, ma solo di reclutare volontari fra di essi per la costituzione di divisioni dell'Esercito da addestrarsi in Germania.
In Italia il volontariato fascista e la militarizzazione di organizzazioni esistenti dotarono la RSI di forze armate numericamente consistenti (complessivamente fra i 500 e gli 800.000 uomini e donne sotto le armi), ma queste furono impiegate, a volte anche contro il loro desiderio, soprattutto in operazioni di repressione, sterminio e rappresaglia contro i partigiani e le popolazioni accusate di offrire loro sostegno.
L'integrità territoriale della RSI non fu rispettata dai tedeschi. Il 10 settembre del 1943, con un ordine segreto firmato a poche ore di distanza dalla liberazione di Mussolini, Hitler concesse ai governatori (*Gaulaiter*) del Tirolo e della Carinzia di annettere ai rispettivi stati (*Länder o Gaue*) molte province del Triveneto.[28]
Nei giorni successivi all'8 settembre 1943 la Croazia di Pavelić invade la Dalmazia, ma Hitler non le concede anche il possesso di Fiume e Zara, sottoposte a comando militare tedesco (la prima nell'ambito dell'OZAK). Similmente, le Bocche di Cattaro sono sottoposte a comando militare tedesco, mentre l'Albania – unita dinasticamente dal 1939 all'Italia tramite la corona di Casa Savoia – è dichiarata "indipendente". Il Dodecaneso resta sotto nominale sovranità italiana, sebbene sottoposto a comando militare tedesco. Per la Provincia Autonoma di Lubiana (*Provinz Laibach*) il gauleiter Rainer impedisce addirittura l'insediamento – ancorché solo formale – del capo-provincia (equivalente al prefetto) italiano nominato da Mussolini.[29]
Durante l'occupazione nazista numerose opere d'arte, quali dipinti e sculture, vennero trafugate dalle loro sedi italiane e trasferite in Germania: a tale scopo Hermann Göring istituisce un apposito corpo militare nazista chiamato *Kunstschutz* (*protezione artistica*).

Il Partito Fascista Repubblicano di Vicenza [30]

«Con l'ingresso delle truppe germaniche provenienti da Modena e Verona dove erano stati disarmati e catturati a migliaia i soldati del regio esercito, […] dalla sera del 9 inizia l'occupazione tedesca di Vicenza, il disarmo e la deportazione in Germania di molte centinaia di soldati di stanza nelle sue caserme e la ricomparsa in forze dei più irriducibili sostenitori locali del fascismo. […]»
«L'11 settembre verso sera, dalle Casermette di Viale della Pace (Deposito del 1° Regg. Artiglieria "Celere"),[31] *a Campo Marzio e attraversando tutta la città, centinaia di soldati italiani sfilano ancora increduli verso il proprio destino di internamento in Germania.* […]».[32]

Il 10 settembre 1943 avviene la prima riunione per la costituzione del fascio repubblichino di Vicenza, e vi partecipano: Bruno Mazzaggio, Riccardo Benettazzo, Gio Batta Scaroni, Pietro Leopoldo Ducceschi, Roberto Roberti, Pierangelo Stefani, Adolfo Leali, Dino Guzzo, Andrea Tadiello (come giornalista), Annino Giacometti, Alessandro Piva; Arturo Agosti, Luigi Zaccaria, Mario Cappelletti, Marcello Marzotto, Nino Ventra.[33]

---

[27] Danilo Veneruso, *L'Italia Fascista*, cit., Vol. VI, pag.417.
[28] N. Cospito, H. W. Neulen, *Salò-Berlino: l'alleanza difficile*, cit., pag.128-129.
[29] Ivi, pag.128.
[30] E. Franzina, *Bandiera rossa ritornerà, nel cristianesimo la libertà*, cit.; L. Cerisara, *Il partito fascista a Vicenza dalla marcia su Roma al 1926*, tesi di laurea a.a. 1974-1975, Università di Padova, Facoltà di Magistero; B. M. Mettifogo, *La politica del fascismo. Vicenza 1922-1932*, tesi di laurea a.a. 2001-2002, Università di Verona, Facoltà di Lettere e Filosofia; N. Dolfin, *Con Mussolini nella tragedia. Diario del capo della segreteria particolare del duce, 1943-1944*, cit.; A. Brojanigo e M. Plebani, *La Legione Vicentina in armi. Vicenza 1943*, cit.
[31] ASVI, Danni di guerra, b.134 fasc.8585.
[32] G. Campagnolo, L. Cerchio, A.E. Lievore, *Contributo per una storia della Resistenza nella provincia di Vicenza*, cit., pag.8.
[33] ASVI, CLNP, b.11 fasc.34.

Risulta fondamentale, specie nella primissima fase della ricostruzione del partito fascista, l'apporto della parte più estremistica e violenta del vecchio squadrismo, che negli anni del regime era stata largamente emarginata dal partito (talvolta addirittura espulsa per le sue intemperanze, la sua indisciplina, le sue violenze), allontanata dagli incarichi ricoperti nei primi tempi, ridotta in piccoli posti di sopravvivenza.
Nella RSI e nel PFR, i ruoli di maggiore responsabilità sono quindi assunti dagli esponenti del vecchio squadrismo, ma il nerbo è costituito da giovani e giovanissimi che non avevano fatto l'esperienza squadrista, ma che nulla hanno in comune nemmeno con i "f*ascisti insipidi del Ventennio"*, i quali spesso si guardano bene dall'iscriversi al PFR.[34]

In generale tra la popolazione le adesioni al nuovo regime di Salò sono molto scarse; l'isolamento del nuovo partito fascista appare sin dall'inizio assai evidente.[35]
Alla fine del febbraio '44, una circolare segreta del commissario federale Caneva, indirizzata ai reggenti i fasci della provincia, da disposizione perché siano distribuite le armi *"ai fascisti di più sicura fede e più coraggiosi"*.

I "Capi della provincia" di Vicenza

Nel periodo della RSI, i tre "capi della provincia", come allora vengono denominati i Prefetti, che si susseguono al potere, hanno la loro sede, prima a Palazzo "Volpe Maltauro" in via Gazzolle, difronte a Palazzo "Nievo" (sede dell'Amm. Provinciale), e dopo i bombardamenti Alleati dell'aprile '44, a Palazzo "Roi", di fronte a Palazzo "Littorio" (Palazzo "Franceschini Folco") in Contrà S. Marco.

Figura centrale nella politica di rafforzamento del potere esecutivo durante il ventennio, nella RSI il prefetto fu trasformato in capo della provincia, al fine di realizzare *"l'unicità del Comando politico e amministrativo, essendo a capo tanto della Prefettura quanto della Federazione Fascista Repubblicana"*.[36]

Era, dunque, inevitabile che i "capi della provincia" fossero al centro di una fitta rete di rapporti gerarchici, in senso ascendente e discendente, che furono sovente invocati da coloro che tentarono di salvarsi dall'accusa di collaborazionismo con i tedeschi adducendo l'adempimento di un dovere.[37]

Nella RSI i "capi della provincia", tutti esponenti del partito fascista repubblicano, sono stati:

- Neos Dinale[38] di Ottavio; "capo della provincia" dal settembre '43 al 12 maggio '44, sostituisce il prefetto Pio Gloria nominato dal Governo Badoglio dopo il 25 luglio. Iscritto al PNF dal 1919, già squadrista e direttore generale della stampa italiana per 10 anni. Dopo l'8 settembre '43 aderisce al PFR e alla RSI. Arrestato dopo la Liberazione, è processato per collaborazionismo dalla CAS di Vicenza il 11.10.45; condannato a 4 anni, 5 mesi e 10 giorni di carcere; il 17.4.46 la Corte Suprema annulla senza rinvio per la confisca; il 5.7.46 la CAS di Vicenza condona l'intera pena per amnistia (Decreto Legge del 22.06.46, n. 4).
- Edgardo Preti;[39] "capo della provincia" dal 12 maggio '44 al 30 gennaio 1945. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge. 22.6.46 n.4).
- Filippo Mirabelli,[40] nato a Amantea (Cs), cl.1897, già deputato e "capo della provincia" di Savona, tra i responsabili dell'eccidio repubblichino del 27.12.43 al Forte della Madonna degli

[34] R. De Felice, *Mussolini l'alleato*, cit., pag.106-107.
[35] ACS, Mi, Rsi, segreteria Particolare del Capo della Polizia, pc. 24, fasc.36, Segnalazioni varie alla P.S., Rapporto sull'attuale situazione della Provincia, Prefetto Neos Dinale, Vicenza 24 settembre 1943; G. Campagnolo, L. Cerchio, A.E. Lievore, *Contributo per una storia della Resistenza nella provincia di Vicenza*, cit., pag.20; M. Borghi, *I fascisti repubblichini*, cit., pag.101, 106-107.
[36] M. Borghi, *Tra fascio littorio e senso dello Stato*, cit.
[37] R. Bianchi Riva, *L'ordine del superiore gerarchico nella giustizia di transizione italiana*, cit.
[38] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.40/45- 49/45 dell'11.10.45 contro Dinale Neos; E. Franzina, *Vicenza di Salò,* cit., pag.108 e 282; E. Franzina, *"La provincia più agitata",* cit., pag.28; *Il Giornale di Vicenza* del 4, 11 e 12.10.45.
[39] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.85/46-90/46 del 1.7.46 contro Preti Edgardo*; Il Giornale di Vicenza* del 2.7.46, *Prime scarcerazioni per amnistia*; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.283, 284, 299-302, 304.
[40] ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.

Angeli, poi "capo della provincia" di Vicenza dal 30 gennaio '45 alla Liberazione, dove sottoscrive tra l'altro il mandato di pagamento di 50 milioni Lire per la Banca d'Italia a favore della BN di Vicenza (rapina alla Banca d'Italia di Vicenza del 25-26 aprile '45). Muore libero a Roma nel 1959.

altri della Prefettura di Vicenza

- Giovanni Bovio;[41] capo di gabinetto del "capo della provincia".
- … Codani;[42] usciere presso la Prefettura.
- … Convinto;[43] usciere presso la Prefettura.
- Adelchi Dalla Vecchia[44] di Marco, cl.1886, da Vicenza; impiegato all'Uff. Stralcio della Prefettura di Vicenza, aiutante e segretario particolare del ten. colonnello Silvio Toniolo.
- Raffaele Ubaldo Fiamingo;[45] ragioniere capo ispettore dell'Ufficio Ragioneria della Prefettura di Vicenza; eminenza grigia dei capi della Provincia: *"Vecchia volpe che vende facilmente la sua anima al diavolo. Infido opportunista"*.
- Pietro Fusari[46] di Angelo, cl.08, da Altavilla; "guardia fili", arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Questura.
- Carlo Gherso;[47] usciere presso la Prefettura.
- Luigi Marzari[48] di Giuseppe Luigi, cl.1883, nato a Pola e residente a Vicenza; impiegato delle Poste e Telegrafi; fiduciario rionale e germanofilo; ha collaborato attivamente con il Comando germanico di Vicenza come interprete presso la Prefettura.
- Umberto Melani;[49] segretario particolare del "capo della provincia" Preti.
- Michele Minunno[50] di Giovanni e Maria Catalani, da Milano, cl.23; agente in ruolo nel Corpo degli Agenti di PS, presso la Prefettura di Vicenza - Comando Agenti PS; è in servizio anche dopo la Liberazione.
- Giovanni Nicosia;[51] Consigliere di Prefettura.
- Giulio Piglia;[52] capo di gabinetto del "capo della provincia". Arrestato dai repubblichini dal 22.2.45 al 13.3.45 per "attività antinazionale", poi rilasciato.
- Gino Romano[53] di Francesco; Consigliere di Prefettura, vice prefetto ispettore addetto all'Uff. Profughi.
- Luigi Rossi;[54] già Consigliere di Prefettura di 1ª Classe, commissario prefettizio a Valdagno e Asiago; durante la RSI è promosso vice prefetto ispettore:
  "*Figura amorale, ambigua e losca, capace di qualsiasi cattiva azione, subdolente per ottenere un profitto a proprio esclusivo vantaggio*".
- Luigi Sparisci;[55] segretario del capo di gabinetto.

---

41 AVVI, b. 1943/45, supplica e risposta del Vescovo di Vicenza.
42 ASVI, CLNP, b.10 fasc.17, b.12 fasc.5.
43 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
44 ASVI, CAS, b.21 fasc.1258; ASVI, CLNP, b.17 fasc. Informazioni; Vol. V, Tomo I, Cap. *Reparti ausiliari italiani della SS-Polizei*, scheda: *2ª Compagnia Protezione Impianti di Vicenza - 2Kp. Wack Companie 1009 Vicenza.*
45 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.14 fasc.5, b.16 fasc. F.
46 ASVI, CAS, b.17 fasc.1062; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
47 ASVI, CLNP, b.10 fasc.17, b.12 fasc.5.
48 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.14 fasc.6, b.15 fasc.2.
49 ASVI, CLNP, b.16 fasc. M.
50 ASVI, Danni di guerra, b.78 fasc.4859.
51 ASVI, CLNP, b.10 fasc.17.
52 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc.2P.
53 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.14 fasc.5; ASVI, Danni di guerra, b.29 fasc.1518.
54 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. R.
55 ASVI, CLNP, b.16 fasc.2P.

- Giuseppe Zazzaron[56] di Valentino, cl.1893, nato a Dueville e residente ad Altavilla; "guardia fili", arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Ardiccio Zanella;[57] dipendente Poste e Telegrafi; capo squadra "guarda fili"; arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Guido Zin[58] di Giuseppe, cl.1900, da Altavilla; "guardia fili", arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.

I "segretari federali" o "commissari federali" o "federali" del PFR di Vicenza

Sede: Palazzo "Littorio", ossia Palazzo "Franceschini Folco",[59] e Palazzo "Capra Querini Rezzara",[60] in contrà San Marco (allora *Corso Italo Balbo*), già sede della federazione provinciale del PNF.

L'organizzazione della Federazione Provinciale del PFR era la seguente:[61]

- Segretario o Commissario Federale, comunemente chiamato semplicemente Federale (nominato dal Ministero dell'Interno con il benestare del Duce);
- I suoi Vice, in numero variabile, solitamente tra due e quattro (nominati dal Federale con il benestare del Segretario nazionale del Partito);
- Il Direttorio Federale, costituito da:
  - ✓ Membri di diritto (eletti dai Comitati Locali del Partito):
    - Il Dirigente Provinciale delle Famiglie dei Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione;
    - Il Dirigente Provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra;
    - Il Dirigente Provinciale dell'Associazione Nazionale Combattenti;
    - Il Dirigente Provinciale dell'Associazione Volontari di Guerra;
    - Il Dirigente Provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro;
    - Il Dirigente Provinciale della Confederazione Generale del Lavoro, della Tecnica e delle Arti;
    - Il Fiduciario del Gruppo Sansepolcristi;
    - Il Dirigente dei Gruppi di Azione Giovanile;
    - Il Dirigente Provinciale dell'Opera Balilla;
    - Il Podestà del capoluogo di provincia.
  - ✓ Membri nominati dal Federale:
    - L'Ispettore Federale;
    - Il Capo di Stato Maggiore della brigata nera;
    - L'Ispettrice Provinciale dei Fasci Femminili;
    - Il Rappresentante dei Profughi;
    - Il Capo dell'Ufficio Disciplina;
    - Tre rappresentanti delle Categorie Lavoratrici.

---

[56] ASVI, CAS, b.17 fasc.1062.
[57] ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7.
[58] ASVI, CAS, b.17 fasc.1062, b.15 fasc.1; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
[59] **Palazzo "Franceschini Folco"**, dal 28 aprile '45 al 1° gennaio '46, sarà poi occupato dagli uffici del Governatore e del Comando Militare Alleato della Provincia di Vicenza, successivamente della Questura ed infine è sede staccata dall'Amm. Provinciale.
[60] **Palazzo "Capra Querini Rezzara"**, dopo l'8 settembre '43 le autorità della RSI lo requisiscono, ma con la stipula di una regolare affittanza (ASVI, CLNP, b.22 fasc. Assistenza – Amm. Avv. Guido Rezzara e M. A. Grimaldi in Rezzara a Questura; ASVI, Danni di guerra, b.394 fasc.165/Danni Alleati).
[61] *Il Partito fascista repubblicano: una storia da conoscere meglio,* di Gabriele Maestri, in www.*isimbolidelladiscordia.it*. URL consultato il 14 settembre 2022.

- Bruno Mazzaggio[62] di Umberto; è uno dei maggiori organizzatori del nuovo PFR vicentino e per questo è riconfermato nella carica di segretario federale per circa un mese, dal settembre al novembre '43, poi si trasferisce a Brescia – Milano dove viene nominato vice presidente dell'AGIP. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla Corte d'Assise di Vicenza nel luglio '46, imputato di aver organizzato la federazione dei fasci dal 9 settembre al novembre successivo, ma la Corte stabilisce il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22/6.46 n.4).
- Giovanni Battista Caneva[63] di Pietro e Caterina Rodeghiero, cl.04, nato ad Asiago e residente a Vicenza; già squadrista, sciarpa littorio, "marciasuroma", cav. uff. della Corona d'Italia, ecc.; è per molti anni il fiduciario del gruppo rionale fascista "Italo Balbo" a S. Bortolo, membro di molte commissioni economico amministrative della città e per molti anni capo dell'ufficio sindacale della federazione del PNF di Vicenza.
  Nel 1940 parte volontario come semplice milite del 42° Btg CN da sbarco in Italia, Corsica e Tolone, per poi passare alla scuola allievi ufficiali di Roma.
  Come sindacalista e collaboratore di "Critica Fascista" e di altre riviste di punta del regime, è stato un uomo in vista nel fascismo vicentino ben prima dell'adesione tempestivamente data alla RSI.
  Dopo l'8 settembre '43 si aggrega ai tedeschi contro i reparti italiani della zona di Roma. Rientrato a Vicenza nell'ottobre '43, incontra subito le simpatie degli squadristi che avevano già aderito al PFR.
  Si unisce a loro e inizia una violenta campagna contro l'allora federale Bruno Mazzaggio; una delegazione di squadristi capeggiati da Angelo Berenzi si reca alla direzione nazionale del PFR e in breve, l'11 novembre '43, Caneva è nominato federale di Vicenza.
  Da federale nomina suo segretario particolare e responsabile dei servizi politici Adone Giulio Vescovi di Schio (nel contempo commissario prefettizio di Schio), e assume in federazione i suoi fratelli, Duilio, Giacinto e Fausto, tutti passati da incarichi sindacali ad occupare in gruppo, e ben remunerati, la federazione vicentina: fin dall'inizio quindi la federazione venne denominata *"Casa Caneva"*, anche perché in federazione vi trovano alloggio tutte le famiglie dei quattro fratelli Caneva, circa una dozzina di persone, tra gli altri il padre Pietro, la moglie Clelia Gallo e le sorelle Marina e Olga.
  Nemmeno un grave scandalo pubblico ha avuto ripercussioni concrete: al padre Pietro sono sequestrati 40q di cuoio nascosti in un carro e destinati al "mercato nero".
  Caneva forma subito le prime "Squadre d'Azione" a cui tiene moltissimo, e dopo l'uccisione di suo zio Alfonso (21 novembre '43), squadrista nella zona di Marostica,[64] inizia la lunga serie di rastrellamenti, bastonature, arresti, omicidi, furti e razzie come quella alle cantine dell'avv. Rezzara.
  Il Caneva appartiene all'ala "sociale" del PFR e tenta di "socializzare" qualche azienda, ma non ci riesce o ci riesce male, come nel caso della SAPA di Leonida Bordin di Bassano.
  Tenta anche di requisire un ingente quantitativo di olio alimentare, fatto arrivare a Vicenza per i capi della polizia repubblicana, ma rischia di rimetterci il posto.
  Valorizza il "Ras" Innocenzo Passuello sino a nominarlo vice federale; come ricompensa Passuello improvvisamente lo defenestra nel giugno '44.
  Dopo breve tempo il Caneva è nominato prefetto di Reggio Emilia, e si porta al seguito i suoi uomini più fidati della "Squadra Sociale".
  Rientra a Vicenza pochi giorni prima della Liberazione.

[62] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.34, b.15 fasc.2 e 7, b.17 fasc. M; ATVI, CAS, Sentenza n.101/46-70/46 del 4.7.46 contro Mazzaggio Bruno; ASVI, UNUCI, b.20 fasc.10.
[63] ASVI, CAS, b.2 fasc.137; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8, b.17 fasc. Informazioni; M. Storchi, *Il sangue dei vincitori*, cit.; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.81-83; *Il Giornale di Vicenza* del 23.12.45, 12 e 19.3.47.
[64] Vol. 1, scheda: *21 novembre 1943 - azione partigiana a Vallonara e rappresaglia a Marostica.*

Arrestato, malgrado sia il mandante dell'*Eccidio di Grancona* e dell'assassinio dei fratelli Tagliaferro, è stralciato dal processo di Vicenza del 15 gennaio '46 e rinviato per competenza alla Corte d'Assise di Reggio Emilia.
È processato il 1° luglio '46 come responsabile dell'*Eccidio di Via Porta Brennone* (3 febbraio '45), e condannato a 30 anni per collaborazionismo e omicidio.
Muore in carcere a Portoferraio, sull'Isola d'Elba (Livorno), il 12 marzo 1947.
La notte del 17 marzo '47, nelle vie del centro di Vicenza, degli *"annunci mortuari... stampati clandestinamente"* sono affissi da ignoti.

- Innocenzo Passuello[65] di Francesco e Maria Capocchi, cl.03, nato a Lusiana, ingegnere industriale, coniugato con 6 figli; emigra a Roana nel '23.
  Si imbarca come mozzo e fuochista sulla corazzata *Giulio Cesare*, ma nel '24 è condannato a 9 mesi di reclusione per aver falsificato un certificato medico; uscito dal carcere emigra in Francia dove si laurea in ingegneria a Liegi.
  Torna in Italia nel '33; a Roma è assunto come capotecnico al Ministero dell'Aeronautica e si iscrive al PNF.
  Nel '38 si licenzia e avvia una propria attività industriale, la *Società Anonima Officine Meccaniche Icaro*, che arriva ad occupare un centinaio di operai e produce sofisticati sistemi ottici di puntamento per aerei caccia e bombardieri.
  Nel '40, con l'entrata in guerra dell'Italia, la fabbrica avvia anche la produzione di componenti per armi e spolette per l'esercito.
  Dopo l'8 settembre '43, aderisce al PFR e alla RSI, trasferisce la sua industria a Marostica, in un grande edificio a ridosso delle mura.
  Il 28 febbraio '44 è nominato dal federale Caneva segretario politico del fascio di Bassano e ispettore federale dell'11ª Zona Bassanese.
  Il 21 aprile '44 è nominato anche commissario del fascio di Schio, ispettore federale e vice federale di Vicenza.
  Nel giugno '44 sostituisce Caneva come federale di Vicenza e diventa il primo comandante della 22ª BN "Faggion" (tessera n. 84001).
  Il 10 luglio '44, "Radio Bari", comunica:
  "Il [ex]*commissario del fascio di Bassano del Grappa, ing. Passuello, è una spia dei tedeschi. Suo complice è un certo Toniolo. I patrioti sanno quello che debbono fare."*.
  Passuello, tra l'altro comanda il rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24-25 aprile '44, di Enego del 1-2 maggio '44, di Malo del 5 agosto '44, di Piana di Valdagno, Granezza e Grappa del settembre '44.
  Il 7 settembre, dopo il rastrellamento di Granezza (*Operazione Hannover*), Passuello percuote e fa fucilare in piazza ad Asiago il giovane partigiano Gnata (17 anni); lo stesso giorno, a Bocchetta Granezza, alla presenza di Passuello e del "capo di stato maggiore" Ugo Basso, 14 autisti dell'Organizzazione Speer di Asiago sono trucidati nel modo più barbaro (*"senza occhi, senza orecchie ed evirato")* dai fascisti vicentini della 22ª BN "Faggion": una delle stragi tra le più feroci e impunite avvenute nel territorio vicentino.
  Dopo aver seguito le varie fasi del rastrellamento del Monte Grappa (*Operazione "Piave"*), Passuello presiede il "tribunale" di Crespadoro.
  Dopo il *"Massacro del Grappa"*, quando nell'ottobre '44 è allontanato dalla federazione, con i suoi sicari e guardie del corpo (Paolo Indelicati e Rodolfo Boschetti), entra nel servizio segreto del BdS- SD nazista di Bassano, con Zilio e Perillo:
  "*con il suo allontanamento dalla federazione se ne vanno anche il dott. Miccolis Ubaldo, «l'eminenza grigia della BN», Arafi, Di Vincenzo, il tenente Enea Francesco, il ten. colonnello Cacciavillani relatore della*

[65] ASVI, CAS, b.14 fasc.877, b.16 fasc.952; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.17, b.11 fasc.3, b.15, fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n. 117/46-74/46 del 20.7.46 contro Passuello, Perillo, Zilio, Moneta, Rach, Vittorelli e Naldi; ABCCr, b.7 fasc.11; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Giornale di Vicenza* del 7 e 11.6.46; *Il Gazzettino* del 17 e 21.7.46, 17.7.1946; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag,66; B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.9, 23, 35, 36, 37, 43, 44, 45, 49, 84, 92-94, 102, 115-133; L. Capovilla, F. Maistrello, *Assalto al Monte Grappa*, cit., pag.278-280; F. Dalla Palma, *Volti abbronzati e fucili arrugginiti*, cit., pag.20.

BN, Perelli, Bracci, Brongo Francesco e altri fidatissimi che con Passuello avevano commesso omicidi, rapine, angherie e torture".
Arrestato dopo la Liberazione a Roma il 10 giugno '45, nell'abitazione del prof. Vincenzo Emilio Brigida, è trovato in possesso di un "lasciapassare" del AMG (Governo Militare Alleato) di Bergamo.
Da Roma è trasferito presso le carceri di Procida (Napoli), e su richiesta della CAS di Vicenza dall'11 agosto '44 è spostato nelle locali carceri di S. Biagio.
Il processo, lui ancora a Procida, inizia a Vicenza il 16 luglio '46, dove è accusato
"di avere, nella sua qualità di commissario federale del PFR di Vicenza, e di comandante la 22ª BN "Faggion", svolto attività particolarmente grave nella lotta contro il movimento di liberazione, partecipando al comando della 22ª BN anzidetta a numerosi rastrellamenti nei quali vennero catturati, uccisi in combattimento e giustiziati numerosi patrioti (art. 5 DLL 27.7.44 n. 159 – art. 1e 3 DLL 22.4.45 n. 142; art. 51 CPMG)".
Con Perillo e Zilio è inoltre accusato:
"di aver in concorso fra loro e con altri ufficiali italiani e germanici, elaborato e condotto a termine l'azione di rastrellamento detto del Grappa, in cui vennero catturati, fucilati e impiccati moltissimi partigiani, molti altri deportati in Germania, altri ancora costretti all'arruolamento nell'esercito repubblicano, nonché aver tenuto intelligenza e contatto col tedesco invasore (art. 5 DLL 27.7.44 n. 159 – art. … e 51 CPMG)".
All'inizio del processo, Moneta, Vittorelli, Rack e la Naldi, sono già in libertà provvisoria; Passuello (a Procida), Perillo e Zilio detenuti.
Durante le udienze si susseguono decine di testimoni e sono presentate dagli avvocati molte dichiarazioni scritte in loro difesa: un metodo usuale tra i repubblichini coinvolti nei processi del dopoguerra, che oltre a tentare di minimizzare il loro ruolo, presentano testimonianze attenuanti o di benemerenza che hanno costruito con metodo e accortezza già all'epoca in cui compivano i delitti di cui erano accusati.
Una linea difensiva che è tornata utili nelle udienze processuali, ma soprattutto nei ricorsi in Cassazione.
Passuello è condannato dalla CAS di Vicenza il 20 luglio '46 all'ergastolo, per collaborazionismo grave e concorso in omicidio.
Il 21 luglio '46 ricorre in Cassazione, e il 30 giugno '47 la Corte Suprema annulla la sentenza e rinvia il procedimento alla CAS di Brescia.
Su domanda degli imputati, il processo è trasferito da Brescia a Firenze per *"ragioni di ordine pubblico".*
A Firenze, superata la fase delle Corti d'Assise Straordinarie, gli imputati sono giudicati da una Corte d'Assise Ordinaria.
Passuello, detenuto nel carcere di Porto Azzurro, è imputato con Perillo, oltre che per i fatti già ricordati nel processo di Vicenza del luglio '46, ulteriormente aggravati dal fatto che sonno
"…giustiziati numerosi partigiani, dopo essere stati per ordine del Passuello orribilmente torturati", anche *"del reato* [articoli… omissis] *per aver in correità fra di loro e con altri delle b.n. e militari tedeschi, nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, con più azioni esecutive della stessa risoluzione criminosa, partecipato materialmente e disponendo ad altri ordinata e deliberata l'uccisione di numerosi partigiani catturati nei vari rastrellamenti eseguiti e specialmente nel rastrellamento del Grappa, e più particolarmente le seguenti uccisioni:…"* .
Il 17 giugno '48 la Corte d'Assise di Firenze dichiara Passuello colpevole della collaborazione a lui ascritta e dell'omicidio del partigiano Gnata: lo condanna a 30 anni, ma la Corte dichiara anche condonati i 2/3 della pena (-20 anni) per gli indulti del 22.6.46 e 9.2.48 e lo assolve per insufficienza di prove da tutti gli altri reati ascritti.
Il 18 giugno '48 ricorre contro la sentenza di Firenze.
Il 7 febbraio '49 la Corte Suprema si pronuncia rigettando il ricorso di Passuello, che comunque è liberato il 9 gennaio '51: ha scontato meno di 6 anni di carcere.
Ricorre nuovamente: la sua richiesta di amnistia gli è concessa dalla Corte d'Appello di

Firenze il 18 marzo '60 (DPR 11.7.59, n. 460). Muore a Roma nel 1965.

- Raimondo Radicioni[66] di Francesco e Isolina Momè, cl.1898, nato a Numana (An), residente a Recanati (Mc), laureato in matematica; coniugato con due figli; di professione istruttore GIL e commerciante; sfollato politico, si trasferisce nel giugno '44 a Schio e da ottobre a Vicenza, dove risiede a *Villa Paulon* in Via Salvi.
  Partecipa alla 1ª Guerra Mondiale con il grado di capitano: da un tesserino dell'Associazione Ufficiali in Congedo risulta decorato al valore, ma i precedenti civili e penali che si riferiscono al periodo post-bellico sono poco lusinghieri:
  "di buone condizioni finanziarie e di pessima condotta morale".
  Iscritto dal '23 al PNF, nel '29 è dichiarato fallito; nel decennio 1933-'43 subisce 13 procedimenti penali davanti all'autorità giudiziaria, 12 dei quali definiti in seguito ad assoluzioni per amnistia; fra le accuse principali il falso in scrittura privata, falso in attestati, bancarotta semplice, altri falsi in cambiali e in atti pubblici, truffa, appropriazione indebita, furto aggravato, bancarotta fraudolenta.
  Condannato il 17 luglio '38 ad un anno di reclusione per un falso in cambiale.
  Verso la fine del settembre '44, è chiamato dal federale Passuello a ricoprire l'incarico di vice federale di Vicenza.
  Con l'aiuto del prefetto Preti e del questore Linari, riesce ben presto a defenestrare Passuello:
  "rimosso dalla carica per le troppe angherie e atrocità commesse".
  Dall'ottobre '44 alla Liberazione, è l'ultimo federale di Vicenza e comandante la BN vicentina (tessera n. 84196).
  Nomina vice comandante della BN il ten. colonnello Jacopo Ugo Basso, capo di stato maggiore Ottorino Caniato e capo dei servizi politici e del personale Ercole Labate; conferma capo dei servizi economici Roberto Roberti, capo dell'Ufficio Informazioni Giovanni Pianezzola, e capo dei servizi amministrativi Francesco Zordan.
  È lui ad ordinare la fucilazione di 4 patrioti in Priabona a titolo di rappresaglia per la morte del capitano Polga, nonché la fucilazione di Luciano Urbani "Cerino", partigiano catturato dalla BN di Valdagno e fucilato a Piana il 27 dicembre '44. Nei giorni precedenti alla Liberazione di Vicenza, partecipa alla rapina alla Banca d'Italia, con i cui soldi
  "...provvide a pagare il "premio di mimetizzazione" per sé e per i suoi bravi brigatisti. Nacque così il pasticcio dei vari milioni che le banche vicentine furono costrette a sborsare agli uomini inviati dal Radicioni: mentre questi riscuotevano, altri camerati provvedevano a prendere a pugni e a colpire con il calcio del mitra i cittadini che non volevano mollare la bicicletta".
  Dopo la Liberazione, nel maggio del '45 è segnalato nascosto in una villa del Lido di Venezia, da dove sta organizzando la fuga via mare.
  Arrestato, è detenuto alla Caserma "Sasso" dal 25 giugno '45; trasferito alle carceri di S. Biagio, è incriminato dalla CAS e processato l'8 agosto '45.
  In sentenza, il giudice Luigi Fabris, a riguardo degli sconti di pena previsti per coloro che si fossero particolarmente distinti nel corso della Grande Guerra (Art. 26 del Codice Penale Militare di Guerra), sottolinea a riguardo della supposta decorazione al valore di Radicioni, che il mancato riconoscimento delle attenuanti è motivato,
  "sia perché non risulta con qualche certezza dai documenti che egli abbia compiuto gli atti di valore cui si accenna, sia perché il passato remoto è stato cancellato dal suo comportamento nella vita civile negli ultimi 20 anni.".
  È condannato dalla CAS di Vicenza alla *pena di morte* e a 10 anni per il furto alla Banca d'Italia.
  Presenta domanda di "grazia", e malgrado
  «L'atto di sovrana clemenza in suo favore sarebbe accolto sfavorevolmente e produrrebbe vivo malcontento nella cittadinanza»,

[66] ASVI, CAS, b.14 fasc.877, b.16 fasc.991; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.9 fasc.2, b.14 fasc.4, b.15 fasc.2, b.16 fasc. R, b.17 fasc. Informazioni e Sentenze pronunciate; ASVI, UNUCI, b.20 fasc.14; ATVI, CAS, Sentenza n. 14/45-3/45 del 8.8.45, contro Radicioni, Toffanin, Compagner; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Giornale di Vicenza* del 2, 8 e 9.8.45, 4.9.45 e 24.5.46.

il 1° settembre '45 la Suprema Corte di Cassazione di Milano accoglie il ricorso, annulla la sentenza e rinvia per il riesame alla CAS di Verona.
Il 23 maggio '46 è processato dalla Corte d'Assise di Verona che lo condanna, con beneficio delle attenuanti generiche, a 22 anni di reclusione, poi è amnistiato.

I "vice segretari federali" o "vice commissari federali" o "vice federali" del PFR di Vicenza:

- Pier Angelo Stefani[67] di Amelia Zerbato, da Rovereto; pittore, *"capo sindacale indiscusso degli artisti fascisti locali"*, tra i fondatori del PFR di Vicenza; presidente Ass. Mutilati ed invalidi di Guerra, vice federale e comandante (maggiore) del Centro Reclutamento Volontari di Vicenza, poi di Bassano; coinvolto nell'assassinio di Livio Campagnolo a Montecchio Precalcino; dal 10 settembre '44 è al Q.G. del 26° CMP; dal 2 dicembre '44 è comandante del CRA di Bassano durante le indagini sull'infiltrazione di esponenti della Resistenza tra le fila dell'esercito repubblichino.
  Dopo la Liberazione, *"...nel paese di Villazzano in Valsugana (TN) si è mimetizzato il maggiore Stefani con la famiglia. Risulta inoltre che il medico di Villazzano a suo tempo ha fatto internare in manicomio una donna che aveva avuto un figlio da Mussolini"*.
  Arrestato, è indagato dai PM presso la CAS, ma poi rilasciato; [68] tenuto ai margini della vita artistica locale, nel 1953 accetta l'invito dell'amico e "camerata" Umberto Scaroni, allora segretario del MSI di Brescia, e si trasferisce a Desenzano sul Garda.
- Francesco Valente[69] di Angelo e Domenica Porà, cl.1898, nato a Roana e residente a Conco; già vice federale, milita nella Squadra Speciale e poi della BN di Vicenza (tessera n. 84074); partecipa al rastrellamento del Grappa e a molti altri rastrellamenti con il figlio Vittorio di 14 anni; un altro figlio, Angelo, cl.25, è nella Xª MAS – Btg "Barbarigo" e due figlie sono ausiliarie, una delle quali interprete per i tedeschi.
  Partecipa ad un rastrellamento a Lanzè, dove ferisce un giovane alla coscia; nel gennaio '45 è nominato commissario del fascio di Bassano; sempre nel '45 aderisce alle *SS della federazione* [70]e ne diventa il comandante. Fascista repubblichino è intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è a processo il 9.10.45 presso la CAS di Vicenza, ma la Corte dichiara la propria incompetenza per territorio e ordina la trasmissione degli atti alla CAS di Treviso, poi è amnistiato.
- Ruggero Mazzocco "Povoleri" [71] di Silvio e Elisa Pepele, cl.1894, da Chiampo; già squadrista e fervente propagandista, già Squadra d'Azione di Chiampo, poi BN (tessera n. 84009); già insegnante e preside all'Istituto Tecnico Commerciale "Fusinieri" di Vicenza, promosso dal federale Caneva, provveditore "reggente" agli studi di Vicenza.
  Vice comandante del Distaccamento della BN di Chiampo, partecipa all'*Operazione "Timpano"* e al rastrellamento del Grappa a Fietta, dopo del quale sarà nominato Vice comandante della 22ª BN per un mese (ottobre/novembre '44).

---

[67] ASVI, CAS, b.4 fasc.267, b.7 fasc.541; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3 e 34, 3, b.15 fasc.7 e 9; PL Dossi, *Albo d'Onore*, cit., pag.245-250; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, pag.67, 111; B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa: dall'ergastolo all'amnistia*, cit., pag.106; N. Stringa, *La pittura nel Veneto*, cit., di Stefania Portinari, *Biografia di Pier Angelo Stefani*, pag.433-434.

[68] ***Arrestato… poi è rilasciato"***. Altro che "sangue dei vinti", in questo archivio riguardante i nazi-fascisti che hanno operato nel Vicentino, balza subito all'occhio l'impressionante numero, pari al 90-95% del totale, delle persone che, nemmeno processate, vengono in breve tempo rimesse in libertà. Nel luglio-agosto del '45 i nazi-fascisti non incriminati lo sono soprattutto perché, nell'impossibilità materiale di condurre indagini a tappeto, tutto è demandato alla presentazione di specifiche denunce da parte dei cittadini; tale anomala procedura prevede, l'inserimento dei nomi degli arrestati in speciali elenchi dei "detenuti discriminati" da pubblicare sugli organi di stampa, e se entro due settimane non pervengono nuove denunce, il loro rilascio. Nei casi in cui i cittadini riescano a presentare le denuncia, ma soprattutto quando le denunce stesse non spariscano, sempre nuove norme assolutorie ne impediscono l'incriminazione…

[69] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7, b.17 fasc. V; ATVI, CAS, Sentenza n.38/45-48/45 del 9.10.45 contro Valente Francesco; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 9 e 14.10.45.

[70] Vol. V, Tomo I, Cap. *Polizie repubblichine assorbite dal BdS-SD e "Banda Carità"*, scheda: *Ufficio Informazioni della Federazione del PFR di Vicenza: le "SS della federazione"*.

[71] ASVI, CAS, b. 3 fasc. 215, b. 9 fasc. 604; ASVI, CLNP, b. 10 fasc. 8, b. 11 fasc. 3, b. 14 fasc. 6, b. 15 fasc. 7 e 19, b. 17 fasc. Informazioni; ATVI, CAS, Sentenza n. 8/45 – 8/45 del 24.7.45 contro Mazzocco Ruggero; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag. 85 e 105; *Il Giornale di Vicenza* del 25.7.45 e 29.8.45.

Fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" (entrare in clandestinità) dopo la Liberazione.
Arrestato, è denunciato da Girolamo Cappello e dal prof. Giuseppe Dal Maso di Luigi (insegnante presso il Liceo Classico "Pigafetta") e sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione.
È processato il 24 luglio '45 dalla CAS di Vicenza, accusato di collaborazionismo con il tedesco invasore, inoltre di aver partecipato al rastrellamento del Grappa, di aver denunciato e fatto arrestare persone contrarie al fascismo e alla RSI.
Anche lui giustifica la sua presenza al rastrellamento del Grappa:
"...Credendo che si trattasse di un breve periodo di esercitazioni, vi portai anche il mio figliolo. Quando mi accorsi di che cosa si trattava, m'irritai e decisi di non prendere parte all'operazione. Per questo rifiutai un posto di comando che mi si voleva offrire e mi imboscai a Fietta, dove rimasi con il mio figliolo fino alla fine di quel triste episodio...".
La CAS lo condanna a 11 anni di reclusione con interdizione perpetua dai pubblici uffici e la confisca dei beni.
Il 15 marzo '46 la sentenza viene annullata dalla Corte Suprema e in parte rinviata per il riesame alla CAS di Treviso; amnistiato grazie al "decreto Togliatti" (Decreto Legge 22.6.46, n. 4), torna a Vicenza dove si dedica ad attività cospirativa neo-fascista.

- Jacopo Ugo Basso[72] di Gio Batta e Corinna Solferini, cl. 1890, nato a Montecchio Precalcino.
Tenente degli Alpini nella Guerra 15/18, ferito e mutilato, è successivamente decorato con Medaglia d'Argento al V.M., promosso capitano e congedato con il grado di maggiore.
Nel 1919, sostituisce il padre nella carica di segretario comunale di Montecchio Precalcino. Ex dirigente locale del Partito Popolare, aderisce al PNF nel 1922.
Nel 1926 Basso è "Seniore" (maggiore) della 42ª Legione "Berica" C. N. da montagna di Vicenza.
Nel 1934 è mobilitato per l'Africa Orientale (A.O.), ma poi sostituito assai repentinamente nel comando.
Continua a risiedere a Montecchio Precalcino sino al settembre '34, quando viene trasferito d'ufficio a Poiana Maggiore.
Nel 1939 è ancora il comandante del 42° Btg. C. N. da montagna.
Nell'Aprile '41 è in Albania con la Milizia, da dove viene rimpatriato perché affetto da malaria.
Nel "periodo badogliano" (25 luglio - 8 settembre 1943) *"aveva tenuto un atteggiamento aderente al fascismo, provocando anche un incidente a proposito del distintivo del partito che* [egli] *continuava ad ostentare".*
Dopo l'8 Settembre è uno dei primi a iscriversi al PFR ed è nominato *"Ispettore di zona del fascio repubblicano per il Basso Vicentino"*, mentre nel contempo svolge le funzioni di segretario comunale a Poiana Maggiore,
"...la cui amministrazione si imperniava in lui, provenendo da lui tutti i rapporti informativi, gli ordini, le proposte, ecc. firmate dal Podestà Paganotti", ed è anche commissario prefettizio a Noventa Vicentina: *"...aveva nelle vaste zone del Basso Vicentino una delle posizioni più elevate..."*.
In queste sue vesti, recita l'accusa al processo del luglio '45,
"...segnalava con relazioni scritte, dirette a tramite del podestà di Poiana Maggiore, alle autorità fasciste e tedesche la presenza di volontari della libertà nelle zone di Cagnano e Asigliano Veneto. A seguito di tali segnalazioni in detta zona vi fu il 25 luglio 1944 un rastrellamento ad opera dei tedeschi durante il quale trovò la morte una donna e fu incendiata una casa e saccheggiate le abitazioni di detta zona, nonché nella

[72] ASVI, CAS, b.3 fasc.210, b.11 fasc.750, b.14 fasc.877, b.15 fasc.909, b.16 fasc.991; ASVI, CLNP, b.9, fasc.2, b.11 fasc.3 e 34, b.15 fasc.2 e 7, b.16 fasc. P, b.26 fasc. Vari; ATVI, CAS, Sentenza n.3/45-4/45 del 14.7.45 contro Cairone e Toffoletto, Sentenza n.11/45-12/45 del 31.7.45 contro Basso; AC Montopoli, Reg. Atti di morte, a. n. 21, parte I e faldoni degli Atti Storici; ASCVVi, b. 1943/45; APMP, *Libro Cronistorico della Parrocchia di Montecchio Pr.*, pag. 199; in ACMP, fasc. Stati Matricolari ex dipendenti comunali e fasc. Registro delle Delibere del Podestà 1937/40; CSSAU, Testimonianze, Romano Dal Lago e Giuseppe Grotto, b.2 fasc. Basso J. Ugo; *Il Giornale di Vicenza* del 1.8.45; *Il Gazzettino* del 1.8.45.

veste di cui sopra svolse opera più che attiva al fine di indurre la popolazione di Noventa e Poiana al lavoro nelle fortificazioni tedesche".
Con l'istituzione delle Brigate nere (Decreto n° 446, del 30 giugno 1944), Ugo Basso entra a far parte della 22ª Brigata Nera "Faggion" di Vicenza con il grado di maggiore.
Nell'agosto '44 è nominato Capo di Stato Maggiore, con il grado di tenente colonnello, e partecipa attivamente al rastrellamento di Granezza e del Grappa.
Dal novembre '44 alla Liberazione, è vice comandante della Brigata con il grado di colonnello.
Nei giorni che precedono la Liberazione partecipa assieme al federale Raimondo Radicioni, Ottorino Caniato, Giovanni Giolo, Alessandro Toffanin, Compagner e Giuseppe Abolafio alla rapina alla Banca d'Italia di Vicenza, il ricavato della quale è utilizzato per pagare i fascisti intenzionati a "mimetizzarsi", cioè ad entrare in clandestinità.
Arrestato il 6 giugno '45, è processato nel luglio dalla CAS di Vicenza:
"La figura morale e politica del Basso è molto conosciuta a Vicenza. Egli era il capo di stato maggiore della Milizia, il brigatista, il rastrellatore, il gerarca per eccellenza. Veramente in questo processo è stata molto messa in burla la brigata nera. Abbiamo visto infatti un comandante che avrebbe dovuto organizzare i piani militari, il quale invece non solo, secondo lui, non organizza nulla ma anche quando qualcosa si faceva era l'ultimo ad essere informato. Come possiamo prestare fede ad una simile esposizione di fatti? Come ci possono credere tanto ingenui? La verità invece è che il Basso era sul serio il capo di stato maggiore della sua Brigata nera e che ha fatto quello di cui ora è imputato con piena coscienza e piena volontà".
In sentenza, il giudice Luigi Fabris, a riguardo degli sconti di pena previsti per coloro che si fossero particolarmente distinti nel corso della Grande Guerra (Art. 26 del Codice Penale Militare di Guerra), sottolinea a riguardo della Medaglia d'Argento al V. M. di Basso, che *"il passato meritevole è cancellato dal comportamento successivo, specialmente nel periodo di tempo considerato".*
Il Basso venne riconosciuto in sentenza quale *"affiancatore e manutengolo del tedesco invasore"* in quanto il rastrellamento del Grappa
"...fu un'operazione di carattere politico militare iniziata dai tedeschi il 20 settembre 1944, e durata parecchi giorni, la quale diede luogo a vari scontri tra i germanici e le formazioni partigiane: ad essa partecipò la Brigata Nera di Vicenza, la quale ebbe le precipue mansioni di affiancare le formazioni germaniche, bloccare le varie località, fermare e concentrare tutta la popolazione maschile valida, e consegnarla ai tedeschi... Il Basso, a quell'epoca era Capo di Stato Maggiore della Brigata e, anche mettendo il temperamento accentratore del federale, non si può pensare che il Basso fosse estraneo, e addirittura ignaro, delle operazioni che logicamente dovevano essere conosciute, preparate ed eseguite dal Capo di S.M. ...in ogni caso, risulta che egli partecipò alle operazioni di blocco e di contatto, che si conclusero con le consegne di molti giovani ai tedeschi ...cosicché ben può dirsi che non sia lieve la responsabilità del Basso in ordine alla barbara carneficina dei 30 e più patrioti ...sulla piazza e nelle vie di Bassano".
Anche se al processo non si è parlato dell'*Eccidio di Bocchetta Granezza* (i 14 della Speer), per gli altri reati commessi, i giudici lo condannano alla pena di morte, ma la Corte di Cassazione, il 24 agosto '44 accoglie il ricorso e annulla la sentenza, rinviando l'imputato a nuovo giudizio presso la CAS di Padova.
Non sappiamo l'esito di questo secondo processo, ma contrariamente alla voce popolare che girava a Montecchio Precalcino, suo paese natale (che lo voleva detenuto nelle carceri per sette anni, poi liberato per amnistia, e successivamente decapitato a Montopoli di Sabina in provincia di Rieti dai partigiani del Grappa), il Basso è ben presto scarcerato, anzi è nominato segretario comunale a Montopoli di Sabina (Ri) già nel 1949, dove muore di "angina pectoris" il 10 dicembre 1952.

Altri fondatori del Partito Fascista Repubblicano di Vicenza

- Arturo Agosti;[73] tra i fondatori del PFR di Vicenza.
- Pio Vasco Barbieri[74] di Giuseppe e Angela Girotto, cl.1895, da Vicenza e sfollato a Mason Vicentino; gerarca fascista, non ha, ma acquista i titoli di squadrista e "marciasuroma" con tanto di sciarpa littoria; ha ricoperto molte cariche amministrative durante il "ventennio": più volte consultore comunale, factotum del Municipio e ufficiale della Milizia; alla Sepral (Sezione Provinciale dell'Alimentazione)durante la RSI; dopo la Liberazione nasconde a casa sua, a Mason Vicentino, il direttore della Sepral di Vicenza Mario Galluzzi; arrestato, è alla Sasso dal 31.5.45, poi trasferito a S. Biagio e incriminato dal AMG, infine rilasciato.
- Roberto Barchiesi;[75] segretario generale della federazione repubblichina.
- Italo Beltrame[76] di Eugenio, cl.1900, nato a S. Pietro in Cariano (Vr) e residente a Vicenza; vecchio squadrista che unitamente ai fratelli Fugagnolo distribuì nel '21-'22 olio e manganellate; partecipa all'azione squadristica di Gazzo Padovano;[77] già vice podestà di Vicenza dal 4.2.32 al 24.5.34; consultore nazionale professionisti e artisti dal 30.11.27 al 4.12.32; già funzionario direzione generale SIAE (Società Italiana Autori ed Editori) e responsabile SIAE di Vicenza; tra i fondatori del PFR a Vicenza.
- Riccardo Benettazzo,[78] cl.1885; consigliere della Banca Popolare di Vicenza; già podestà del Tretto; tra i fondatori del PFR a Vicenza.
- Angelo Berenzi[79] di Antonio, cl. 1900, nato Rovigo e residente a Vicenza; Direttore del *Il Popolo Vicentino* (già *Il Giornale di Vicenza)*. Fondatore del fascio di Alessandria e successivamente comandante di squadra d'azione anche a Venezia fino alla "marcia su Roma"; ufficiale volontario nella guerra d'Etiopia e Spagna e insegnante di "Cultura militare" al Liceo "Pigafetta" di Vicenza. L'8 settembre 1943 si trovava a Caserta come maggiore presso il Deposito del 39° Regg. Fanteria, dove si consegna ai tedeschi. Raggiunge Vicenza il 26.9.43 dove rimette in piedi l'Associazione volontari, mutilati e arditi; ringrazia pubblicamente per il *"tempestivo eroico aiuto i fedeli camerati germanici";* è tra i fondatori del primo fascio repubblichino a Vicenza, e proclama la piena e leale adesione al PFR. Dopo alcuni giorni assume la carica di Direttore del "Il Popolo Vicentino" dove svolge una campagna stampa terroristica: in un articolo del marzo '45, citato più volte negli atti processuali, egli non soltanto invitò i partigiani a desistere dalla lotta, screditandone i risultati, ma cercò addirittura di sollevare l'opinione pubblica contro alcuni componenti del CLNP vicentino detenuti a Palazzo Giusti a Padova al fine di giustificarne l'imminente fucilazione. In quell'occasione – accusando apertamente gli arrestati di aver concordato con il Comando supremo anglo-americano le due incursioni aeree del 14 maggio e del 18 novembre 1944, costate oltre 370 morti – Berenzi scrisse che
  "quando dei vicentini ...hanno potuto appellarsi al nemico e, per una turpe e miserabile passione partigiana, scatenarlo nella sua furia contro questo popolo laborioso e buono, la fucilazione è nulla e nulla persino l'ignominia della forca".
  Arrestato dai Carabinieri il 27.4.45 è imprigionato a S. Biagio; viene processato e condannato il 28.6.45 dalla CAS di Vicenza a 30 anni di carcere; con sentenza 15.9.45 la Suprema Corte rigetta il ricorso del condannato; la sentenza passa in giudicato il 18.9.45. Il 5.7.46 la CAS di

[73] ASVI, CLNP, b.11, fasc.3 e 34.
[74] ASVI, CAS, b.24 fasc.1476; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.34, b.15 fasc.2, b.17 fasc. Informazioni.
[75] ASVI, CAS, b.25 fasc.1592.
[76] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.17 fasc. B.
[77] Episodio squadristico accaduto a Grossa di Gazzo Padovano l'8 Luglio 1922 Il processo viene celebrato nel giugno '47. (R.A. Vicentini, *Il movimento fascista veneto*, cit., pag.231-232; A. Ventura, *La società veneta dalla Resistenza alla Repubblica*, cit., pag.687; E. Franzina, *Bandiera rossa ritornerà*, cit., pag.45-46; *Il Gazzettino* del 22.2.47, 25.6.47 (*La funesta spedizione di Gazzo)* e del 26.6.47 (*Una sola condanna per i massacratori di Gazzo*).
[78] ASVI, CLNP, b.11 fasc.34.
[79] ASVI, CAS, b.14 fasc.860; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2, b.17 fasc. Sentenze; ATVI, CAS, Sentenza n.2/45-2/45 del 28.6.45 contro Berenzi; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.86-87, 112 nota 53; L. Meneghello, *Bau-Sete!*, cit., pag.40-41; *Il Popolo Vicentino* del 15.3.45, articolo: *Alla forca; Il Giornale di Vicenza* del 23, 28 e 29.6.45, 6.11.45.

Vicenza lo dichiara amnistiato e ordina la sua scarcerazione; emigra altrove ricostruendosi una vita e una carriera negli ambienti giornalistici missini (*Asso di Bastoni*, *Meridiano d'Italia*); il 7.2.58, la Corte d'Appello concede la riabilitazione; il 21.2.72 il Tribunale Militare Supremo di Roma concede la riabilitazione per le pene accessorie; tra i fondatori del PFR a Vicenza.

- Adriano o Aldo Calvo[80] di Giosuè, da Diano Marina (Im); già ufficiale dell'Aeronautica, segretario-direttore del dopolavoro provinciale (OND) di Vicenza dal febbraio '44; sia la suocera (Mila Angelini) che la cognata (Adriana Angelini) sono ferventi nazi-fasciste; la seconda è ausiliaria al seguito del generale Graziani; tra i fondatori del PFR a Vicenza.
- Mila Angelini,[81] suocera di Adriano Calvo, direttore del "dopolavoro" di Vicenza; come la figlia e il genero fervente nazifascista; tra i fondatori del PFR a Vicenza.
- Mario Cappelletti;[82] direttore commerciale; tra i fondatori del PFR di Vicenza. Dopo la Liberazione è arrestato, poi amnistiato; tra i fondatori del PFR a Vicenza.
- Giovanni Battista Cebba[83] di Innocenzo e Teresa Tommasi, cl.1882, nato a Nove e residente a Vicenza; ex podestà di Vicenza; arrestato, è alla Caserma "Sasso" dal 30.5.43; è scarcerato il 2 Giugno '45; trattenuto o nuovamente arrestato, è alla "Sasso il 25.6.45", poi rilasciato; tra i fondatori del PFR a Vicenza.
- Giovanni Dolfin detto "Nino"[84] di Pietro, cl.02, nato a S. Pietro Val d'Astico; è il primo podestà di Arsiero; squadrista della Squadra d'Azione "Disperata" di Verona e del "Randaccio", giovanissimo funzionario del PNF, federale nel '30, per alcuni anni componente del Direttorio Nazionale, deputato nel '34, prefetto dal '38 al 25 Luglio 1943. Aderisce alla RSI, diventa il segretario particolare del Duce fino a tutto il mese di marzo del '44, poi direttore generale degli affari Generali al Ministero degli Affari Esteri. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Procura del Regno. Il 23.12.45 viene rilasciato dalle carceri di S. Biagio, su ordine dell'Uff. Politico della Questura a disposizione del quale era passato il 21.12.45 su decisione della Corte d'Assise di Brescia. Vederlo passeggiare libero per la città, prendere liberamente il treno per Roma, aveva suscitato sgomento e rabbia a Vicenza; tra i fondatori del PFR a Vicenza.
- Pietro Leopoldo Ducceschi;[85] tra i fondatori del PFR di Vicenza; procuratore presso la Banca Cattolica e segretario del sindacato fascista del credito e assicurazione. Dopo la Liberazione è sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione, poi reintegrato.
- Antonio Franceschini[86] di Pietro e Giovanna Gasparoni, cl.1878, da Vicenza, avvocato; "vecchia guardia del fascismo vicentino", squadrista, sciarpa littorio, marciasuroma, gerarca; la sua scalata alla guida del fascismo vicentino è rapidissima, proveniente dagli ambienti del nazionalismo, nel 1921, quando già da anni si dedicava anche alla libera professione curando in particolare gli interessi dei Marzotto, s'iscrive al fascio vicentino, del quale diventa già dopo pochi mesi segretario politico. Nella notte fra il 13 e il 14 ottobre del '21, con un anticipo di due settimane sulla "Marcia su Roma", Franceschini, alla testa di un gruppo di fascisti, occupa Palazzo Trissino, sede dell'Amministrazione comunale costituita da socialisti e guidata dal sindaco Luigi Faccio; è il mandante della spedizione punitiva dell'agosto '22 a Grossa di Gazzo Padovano dove ci sono 3 morti. Già federale e podestà di Vicenza:

---

[80] ASVI, CLNP, b.14 fasc.6, b.16 fasc. C.
[81] ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
[82] ASVI, CLNP, b.11, fasc.3 e 34, b.15, fasc.7.
[83] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[84] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2, b.16 fasc. D; *Il Gazzettino* del 3.1.46, *Nino Dolfin è stato scarcerato perché era soltanto il segretario del duce*. E. Franzina, *Bandiera rossa ritornerà*, cit., pag.99-100; S. Residori, *La pelle del diavolo*, www.istrevi.it; E. Nicolini, *Ricordanze*, cit., pag.31-33; MG. Maino, *Politica e amministrazione nella Vicenza del dopoguerra*, cit., pag.192.
[85] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 34, b.12 fasc.5, b.15 fasc.7; *Il Giornale di Vicenza* del 29 agosto 1945.
[86] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.31, 34 e Posta da archiviare, b.15 fasc. e Elenco persone rilasciate, b.16 fasc. F, b.17 fasc. Informazioni, b.25 fasc. Varie 1; *Il Gazzettino* del 17 aprile 1946, *Delitti e sevizie dell'UPI. Gli imputati dinnanzi ai giudici popolari tentano di scagionarsi dalle gravi accuse*; *Il Giornale di Vicenza* del 18.9.45 e 10.3.46.

"Resse per molti anni la podesteria di Vicenza, portando alla città delle innovazioni prettamente fasciste, e naturalmente rovinando economicamente il Comune. Si guadagnò allori, appannaggi e commendatizie... In 20 anni di regime riuscì a farsi una buonissima posizione economica, acquistando immobili e terreni...".
Dopo l'8 Settembre '43 si iscrive al PFR (novembre '43), ma *"rimane nell'ombra"* per tutto il periodo; a lui, vecchio esponente della classe fascista, famoso avvocato del foro vicentino, si sono rivolti diversi partigiani arrestati dall'UPI e deferiti al Tribunale Speciale per il suo patrocinio; alla sua opera ricorsero Gino Cerchio, Mariano Rossi, Luigi Follieri, Giacomo Rumor, che poi ricambiarono spingendo per la sua scarcerazione fin dal giugno del '45, ma anche le ragazze partigiane Lisetta Daffan, Maria Gallio e tante altre. Fu il suo intervento presso il Duce, congiunto a quello del Vescovo e alle indagini del Procuratore del Regno, Alfonso Borelli, che misero momentaneamente fine alle sevizie nei confronti degli arrestati dall'UPI e che portò all'arresto nella fortezza di Brescia di cinque tra i maggiori indiziati. Dopo la Liberazione è arrestato; il 17.5.45 è alla Caserma Sasso, ma trasferito in ospedale già il 5 giugno '45; incriminato dalla CAS di Vicenza il 17 settembre '45, è prosciolto il 16.10.45 dall'accusa di collaborazionismo per insufficienza di indizi e scarcerato, ma con l'obbligo di non dimorare a Vicenza per un anno; a marzo '46 è rinviata la decisione dalla Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, in attesa della definizione del procedimento penale in corso.

- Annino Giacometti[87] di Giovanni, nato a Venezia e residente a Vicenza; tra i fondatori del PFR di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Dino Guzzo[88] di Pietro e Filomena Pernigato, cl.04, nato a Albaredo d'Adige (Vr) e residente a Vicenza; già squadrista, componente la vecchia guardia vicentina; gerarca del dopolavoro; tra i fondatori del PFR di Vicenza. Dopo la Liberazione si nasconde in via Due Ruote, di fronte al garage Mazzonetto, ospite della famiglia Mannella; è arrestato il 12.6.45, poi rilasciato.
- Adolfo Leali[89] di Pompeo, cl. 1900, nato ad Argenta (Fe) e residente a Malo, impiegato; già fascista "antemarcia", tra i fondatori del PFR di Vicenza. Dopo la Liberazione è arrestato, poi amnistiato.
- Marcello Marzotto;[90] tra i fondatori del PFR di Vicenza; già segretario del fascio di Arzignano, *"profittatore del regime e collaborazionista dei tedeschi"*. Dopo la Liberazione è arrestato, poi scarcerato.
- Nunzi Olo detto "Manzi";[91] già ex gerarca, Console della Milizia, componente del direttorio federale, commissario a Schio e segretario provinciale del sindacato lavoratori dell'industria. Aderisce al PFR e alla RSI; fa parte della segreteria centrale di Salò come capo di gabinetto di Pavolini. E' stato arrestato presso l'Istituto "Angelo Mai" di Roma nel maggio '46.
  Nel dopo guerra è un pezzo grosso del neo-fascismo e avrebbe organizzato il colpo di mano alla radio RAI di Monte Mario; tra i fondatori del PFR a Vicenza.
- Alessandro Piva[92] di Domenico, cl.1896, da Vicenza e sfollato a Sandrigo; già squadrista, marciasuroma, sciarpa littorio, gerarca, "sindaco" della Banca Popolare di Vicenza e presidente dei Mutilati e invalidi di guerra durante la RSI. Aderisce alla RSI, è tra i fondatori del PFR di Vicenza; della BN di Sandrigo (tessera n. 84087) e commissario prefettizio dal luglio 44 alla Liberazione. Partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa: tornati a casa i festeggiamenti continuarono,

[87] ASVI, CLNP, b.11 fasc.34, b.15 fasc.2 e 7 e fasc. Elenchi persone rilasciate.
[88] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc. 3 e 34, b.15 fasc.1, 2 e 7, b.16, fasc.G1.
[89] ASVI, CAS, b.26 fasc.1786; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 34, b.15 fasc.7, b.17 fasc. L.
[90] ASVI, CLNP, b. 11, fasc. 3 e 34, b. 15, fasc.2 e 7.
[91] *Il Giornale di Vicenza* del 23.5.46.
[92] ASVI, CAS, b.24 fasc.1430; ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni, b.11 fasc.3 e 34, b.12 fasc.5, b.15 fasc.2 e 7, b.16 fasc.2P; ATVI, CAS, Sentenza n.55/46-44/46 del 1.7.46 contro Giustiniani Claudio; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.

"il comandante Busolini, il rag. Piva Alessandro, il di lui figlio Nico, il maresciallo Alberti, si rallegravano delle avvenute impiccagioni tanto che per la gioia spararono con le loro armi sulla piazza di Sandrigo. Il Piva Alessandro portò a casa con sé come talismano un pezzetto di corda degli impiccati di Cavaso".
Fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Sasso il 24.5.45; è deferito ai PM presso la CAS il 12.5.45, poi scarcerato.

- Domenico Umberto Retis[93] di Antonio, cl.1893, nato a Montecchio Precalcino, commerciante; custode della sede ECA di Vicenza; già squadrista e "marciasuroma" e informatore del circolo rionale "Mussolini"; della BN di Vicenza, intenzionato a "mimetizzare" la famiglia a Sarcedo per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato; tra i fondatori del PFR a Vicenza.
- Roberto Roberti[94] di Alfonso, cl. 1898, da Nove di Bassano; BN (tessera n. 84026), tra i fondatori del PFR di Vicenza; componente il "direttorio federale" del PFR, Capo Uff. Economico della federazione repubblichina di Vicenza; già della Squadra Speciale della federazione, poi BN-Uff. "I"; nel '45 aderisce alle *SS della federazione* [95] e partecipa alla rapina alla Banca d'Italia. Il padre Alfonso è un vecchio squadrista che partecipa ai fatti squadristici di Gazzo Padovano nel luglio del '22. Alla Liberazione si ricovera in ospedale per sfuggire alla giustizia. Arrestato, è alla Sasso dal 31.5.45, poi nelle carceri di Venezia, e nuovamente tradotto a Vicenza il 18.10.45 per essere sottoposto alla Commissione di confino di polizia per aver svolto attività fascista dopo la Liberazione; la Commissione provinciale per le sanzioni a carico di fascisti politicamente pericolosi, nella seduta del 26.10.45 lo "Ammonisce"; non è stato adottato il più grave provvedimento del "Confino di polizia" perché è stato dichiarato, dalla Comm. Medica Provinciale, non idoneo fisicamente a sopportarne il regime. Annoverato dal CLNP tra i casi più eclatanti di "non giustizia", in quanto per le sue colpe fu solo "ammonito".
- Gio Batta Ludovico Scaroni[96] di Ferdinando e Maria Bralis, cl.1890, nato a Thiene, residente a Vicenza (Contrà Porti, n.21, in un appartamento presso Palazzo "Iseppo da Porto") e sfollato a Mirabella di Breganze, presso la sua villa di campagna. È "volontario universitario" nel 20° Regg. Artiglieria da Campagna, con cui partecipa alla Campagna di Libia dal 31 maggio 1911 al 12 aprile 1912. È richiamato alle armi nel 1914 con il grado di sergente, poi di sottotenente di complemento nel 3° Regg. Artiglieria da Campagna. Viene congedato nel 1919 con il grado di tenente. Laureato in Giurisprudenza, nel primo dopoguerra inizia a esercitare la libera professione di avvocato presso il foro di Vicenza.
  Nel 1925 si iscrive al PNF ed entra nella Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale (MVSN), 42ª Legione C.N. "Berica" di Vicenza, con il grado di Capo Manipolo (capitano). Nel '36, al potere il segretario federale Bruno Mazzaggio e presidente della provincia Antonio Franceschini, l'avv. Gio Batta Scaroni è nominato segretario federale amministrativo e pur aderendo al PNF solo dal 1925, riesce a ottenere le qualifiche di "Squadrista", "Marcia su Roma" e "Sciarpa Littorio".
  Richiamato alle armi nel 1940, in previsione della "coltellata alla schiena" alla Francia, riesce a farsi esonerare dal prestare servizio nell'Esercito e a farsi collocare in congedo; viceversa continua a militare nella riserva della Milizia, dove è promosso al grado di "Seniore" (maggiore); nel contempo ricopre l'incarico di vice podestà di Vicenza, sino alla caduta del fascismo, il 25 luglio '43 ed è nominato nel Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Vicenza, sino alla Liberazione.

---

[93] ASVI, CLNP, b.10, fasc.5, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; *Il Giornale di Vicenza* del 11.1.46.
[94] ASVI, CAS, b.24 fasc.1439; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3 e 34, b.14 fasc.4, b.15 fasc. 1, 2 e 7; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 14.9.45, 19.10.45 e 3.11.45.
[95] Vol. V, Tomo I, Cap. *Polizie repubblichine assorbite dal BdS-SD e "Banda Carità"*, scheda: *Ufficio Informazioni della Federazione del PFR di Vicenza: le "SS della federazione".*
[96] PL. Dossi, *La Resistenza nella pianura Alto Vicentina*, Cap. III - *Il rastrellamento di Montecchio Precalcino*, http://www.studistoricianapoli.it/wordpress/wordpress/index.php/2024/04/22/la-resistenza-nella-pianura-alto-vicentina/.

Dopo l'8 settembre '43, è tra i fondatori a Vicenza e Breganze del Partito Fascista Repubblicano (PFR); uomo di fiducia degli industriali vicentini che avevano accolto con riserva i progetti di *"socializzazione"* e di *"parlamentarismo in fabbrica"* della RSI, è nominato, prima direttore dei servizi assistenziali facenti capo alla federazione repubblichina vicentina, e poi, il 26 novembre '43, vice commissario prefettizio del Comune di Vicenza, assieme a Giorgio Marchesini, carica che terrà sino al 12 Dicembre '44. Nell'estate del '44, quando "*La struttura politico-militare del partito si trasforma in organismo di tipo militare...*", aderisce con la figlia Maria alla 22ª Brigata Nera "Faggion" di Vicenza:
"...Nelle riunioni fasciste prendeva parola per incitare le camice nere ad atti di violenza contro gli antifascisti. La sua parola influiva molto quando venivano decisi i rastrellamenti contro i Partigiani della nostra provincia.".
Il 12 dicembre del '44, lascia la carica di vice commissario prefettizio di Vicenza per dedicarsi a tempo pieno all'incarico di componente il Tribunale Speciale Provinciale, assieme al maggiore Giovanni avv. Cavalcaselle.
Alla Liberazione di Breganze, il 29 aprile 1945, Gio Batta Scaroni viene catturato dai partigiani presso la sua villa di Mirabella, dapprima è portato in giro "alla gogna" per tutto il paese, poi consegnato agli Alleati a Sandrigo (Vi). Portato a Vicenza viene rinchiuso a Palazzo Bonin con altri prigionieri fascisti e tedeschi. Il 1° maggio '45 è trasferito dagli Americani al campo di prigionia di Modena e in seguito in quello di San Rossore (Pisa), da dove è definitivamente trasferito al campo di Coltano (Pisa). Dopo quattro mesi, a fine agosto '45, è consegnato dagli Alleati alla Magistratura italiana ed è incarcerato a S. Biagio per altri due mesi; a fine ottobre viene scarcerato, e amnistiato.
Ciò nonostante, la Commissione provinciale per i provvedimenti di polizia a carico dei fascisti, lo considera *"elemento fascista politicamente pericoloso"*, e lo espelle, con divieto di rientro, dal territorio della Provincia di Vicenza. Lo Scaroni, dalla fine ottobre '45 va a risiedere a Padova, presso le sorelle Stievano, cugine della moglie, e dal maggio '46 a Peschiera sul Garda (Vr). Malgrado le accuse, grazie a ampie connivenze, diffamando testimoni e accusatori, al fine di screditarli e intimidirli psicologicamente e materialmente, Gian Battista Scaroni e famiglia, riescono in breve tempo ad ottenere assoluzioni e archiviazioni di tutti i procedimenti a loro carico.

- Antonio "Nino" Ventra[97] di Ferdinando, cl.05, da Vicenza; tra i fondatori del PFR di Vicenza e maggiore della GNR, ruolo ONB; presidente ONB di Vicenza e comandante della Squadra d'Azione dell'ONB; nel novembre '43 partecipa assieme a Beniamino Dorigo, Mario Galeotto e a numerosi militi della GNR, alla cattura di 10 prigionieri francesi evasi e delle due guide italiana che li accompagnano.
- Luigi Zaccaria[98] di Giuseppe e Carolina Basso, cl. 1896, da Montegalda; già presidente del GUF (universitari fascisti), tra i fondatori del PFR di Vicenza: della BN e segretario politico di Montegalda ed ispettore federale.

[97] ASVI, CAS, b.26 fasc.1793; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3 e 34, b.14 fasc. 4, b.15 fasc.7.
[98] ASVI, CAS, b.5 fasc.383; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 34, b.15 fasc. 7; ASVI, UNUCI, b.23 fasc.5.

Il PFR – il Partito armato

Molti aderenti al PFR sono armati e operativi fin dal settembre del '43, spesso in concomitanza con la nascita del nuovo partito fascista.

Si costituiscono a livello locale le ***"Squadre d'Azione"*** per riaffermare l'autorità del fascismo, per difendere i suoi aderenti e per contrastare gli oppositori.

Le "Squadre d'Azione", disciplinate da Pavolini il 5 novembre '43, sciolte un mese dopo, vengono ripristinate ai primi di gennaio del '44.[99]

A Vicenza, il federale Giovanni Battista Caneva, dopo aver defenestrato e sostituito Bruno Massaggio, istituisce il 18 novembre '43 la ***Squadra Speciale d'Azione della federazione*** del PFR di Vicenza e da quel momento altre si formano in molti centri del vicentino.

La Squadra d'Azione Speciale della federazione viene sciolta a fine febbraio '44 a causa di continui dissidi tra il federale Giovanni Battista Caneva e il questore repubblichino Cesare Linari:

- *"...hanno incontrato favorevole impressione il provvedimento reso anche noto dalla stampa, circa lo scioglimento della Polizia Federale e le recenti disposizioni del Duce che vietano gli arresti e fermi illegali..."* dalla relazione "riservatissima" del Questore Linari al capo della Polizia del 29.12.43.[100]
- *"...la situazione politica interna permane sempre difficile a causa soprattutto della cattiva impressione prodotta nei vari ambienti dai noti atti di violenza commessi dalla disciolta squadra di azione della locale Federazione del P.F.R."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 3.3.44, pag. 5-6.[101]

Ma domenica 2 aprile '44, il federale Giovanni Caneva costituisce presso il Centro Reclutamento Volontari di Vicenza un nuovo gruppo operativo speciale: la ***1ª "Compagnia della Morte"*** di Vicenza: un modo per raggirare l'opposizione di Linari, visto che nel nuovo reparto compaiono quasi tutti gli uomini della precedente Squadra d'Azione, anzi, accresciuta di nuovi elementi. Al suo scioglimento e assorbimento nella 22ª BN ha in forza: 1 ufficiale, 7 sottufficiali e 60 militi.

Ai primi di giugno è in costituzione anche la 2ª "Compagnia della Morte" di Schio e la 3ª "Compagnia della Morte" di Bassano del Grappa.

Quando nel giugno '44 il Caneva viene destituito, ma promosso Capo della Provincia di Reggio Emilia, egli porta con sé un gruppo di guardie del corpo e fedelissimi: la *"Squadra Sociale"*.

Polizia Federale - Squadra d'Azione Speciale della federazione del PFR di Vicenza

- Giovanni Pianezzola[102] di Emilio, cl.1898, da Marostica, avvocato; comandante della Squadra d'Azione Speciale della federazione del PFR di Vicenza; poi capitano della BN di Vicenza e capo dell'Uff. Politico della federazione; tra i torturatori di fiducia a Palazzo Littorio poteva contare su Pasquale La Lampa, Bruno Ghirotto detto "Paltan" e Umberto Bronco; tra i torturati nel giugno '44 troviamo tra i molti altri: Francesco Roggia da Vallonara di Marostica; il tenente Duilio Bertoldi da Vicenza, … Munari da Schio; Pietro Cappellari da Ancignano di Sandrigo; Ardemio Faccioli da Sandrigo; Luigi Pozzato da Vicenza, Giuseppe Brotto da Schio; Arrigo Chiaruttini da Bertesina. Durante il rastrellamento del Grappa opera a Quero (Bl) e a Paderno dove fa parte dei rispettivi "Tribunali di guerra"; ha fatto parte quale "pubblico accusatore" anche del Tribunale Provinciale Straordinario di Rovigo. Catturato dopo la Liberazione è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, ma poi rilasciato.

[99] G. Oliva, *I vinti e i liberati*, pag.213.
[100] E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.141.
[101] E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.35.
[102] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.14 fasc. 26° Deposito Misto, b.15 fasc.2 e 7, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.85, 101.

- Walter Bertelle[103] di Umberto e Angela Breda, cl.16, da Vicenza; della Squadra d'Azione Speciale della federazione, poi della 1ª "Compagnia della Morte" e infine 22ª BN di Vicenza. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia, cioè ad entrare in clandestinità; nella primavera del '45 aderisce alle *SS della federazione*.[104] Arrestato dopo la Liberazione, il 2.6.45, è infine amnistiato.

- Augusto Bortolan[105] di Angelo, cl.18, da Creazzo; iscritto al PFR; agente scelto della Polizia Ausiliaria Repubblicana (incorporato il 4.5.44), oltre a godere delle simpatie del questore Linari,
  "non è chiaro che attività svolgesse nella polizia ausiliaria perché osservava tutto e tutti, frequentava spesso la federazione, probabilmente era un agente segreto; il suo compagno fidato era il fanatico Fontana Mario; ha partecipato volontario a vari rastrellamenti",
  nel giugno '44 segue l'ex federale Caneva a Reggio Emilia assieme a Mario Fontana.

- Rodolfo Boschetti[106] di n.n., cl.11, da Vicenza; già della Squadra d'Azione Speciale della federazione, poi 1ª "Compagnia della Morte" di Vicenza, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Montagnanuova nel gennaio '44, all'Eccidio di Grancona, alle azioni che portano all'omicidio dei fratelli Tagliaferro a Campiglia e all'assassinio di Livio Campagnolo a Montecchio Precalcino. Con la BN di Vicenza (tessera 84002), partecipa anche al "rastrellamento del rame" di Malo, e del Grappa come autista e guardia del corpo di Passuello; quando nell'ottobre '44 il federale è deposto, si trasferisce a Marostica e Bassano al seguito di Passuello, e con Paolo Indelicati entra a far parte del BdS-SD germanica di Perillo: è lui l'autista che nei giorni della Liberazione porta a Bolzano Perillo e la Naldi.
  Dopo la Liberazione è segnalato a Bolzano in Alto Adige; è processato latitante dalla CAS di Vicenza il 15.1.46; si costituisce il 22.2.46 e compare con il gruppo Caneva dinanzi alla Corte di Venezia che lo condannato a morte. In seguito, le condanne a morte sono tutte tramutate in ergastoli e poi gli ergastoli in 30 anni di carcere. Grazie al D.P.R. del 19.12. 1953, n° 922, art. 2, per i reati di collaborazionismo e concorso in omicidio pluriaggravato, le pene da 30 anni vengono ridotte a 10 anni, per poi essere collocati in "libertà provvisoria". Con il Decreto Legislativo dell'11 luglio '59, n° 460, art. 1 e 12, vengono dichiarati *"estinti i reati e cessata l'esecuzione della condanna e delle pene accessorie..."*.

- Umberto Bronco[107] di Olinti, nato a Roncà (Vr) e residente ad Arzignano, ma di origini meridionali; già della Polizia Ausiliaria a Vicenza e del "Reparto Azzurro" del SSS Aeronautica di Bassano, poi della Squadra d'Azione Straordinaria del PFR di Vicenza, poi BN; torturatore a Palazzo Littorio con Girotto "Paltan" e Pasquale La Lampa; partecipa al rastrellamento di Salcedo, Fara, Crosara, Lusiana, Conco del 3.4.45. Fascista disponibile a "mimetizzarsi"[108] dopo la Liberazione. Dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla

---

[103] ASVI, CAS, b.14 fasc.877, b.16 fasc.991, b.17 fasc.1092; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b. 15, fasc. 2 – Pratiche Politiche, cnn – Elenco detenuti presenti Caserma Sasso il 25.6.45, in fasc.7; *Il Giornale di Vicenza* del 10 giugno 1945.

[104] Vol. V, Tomo I, Cap. *Polizie repubblichine assorbite dal BdS-SD e "Banda Carità"*, scheda*: Ufficio Informazioni della Federazione del PFR di Vicenza: le "SS della federazione"*.

[105] ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.9 fasc.2, b.20 fasc. Schede Matricolari.

[106] ASVI, CAS, b.14 fasc.877, b.16 fasc.952; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8 e 14, b.11, fasc.3, b.15 fasc.7 e 18, b.17 fasc. Informazioni; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 23.12.45 e 23.2.46; B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag. 86, 89.

[107] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7, b.15 fasc. Pratiche Politiche; in ATVI, CAS, Fascicolo Vancini Vittoriano, *Dichiarazione Bertoldi Duiglio*; B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit. pag.86-87.

[108] ***"Mimetizzarsi"***. Alla fine di maggio 1944, il terrore si impadronisce delle file fasciste. Si comincia a pensare ad un ripiegamento oltre l'Appennino. Gli Alleati, dopo la conquista di Roma, avvenuta il 4 giugno, poterono lanciarsi all'inseguimento della Wehrmacht. A partire dagli inizi del giugno 1944 cominciò lo sfollamento vero e proprio, inizialmente caotico, poi più regolare. Già dalla fine di marzo si era pensato di dare vita sia ad un fascismo clandestino nell'eventualità di un'occupazione da parte degli angloamericani, sia ad un piano di sfollamento efficace ed efficiente per portare il salvo il numero più alto possibile di fascisti. Ma fu con una circolare segreta dell'11 giugno 1944 che Pavolini stabilì le direttive essenziali per il ripiegamento:
a) fascisti che per essere particolarmente conosciuti o comunque perché volontariamente scelgono questa soluzione debbono trasferirsi al nord ...con le rispettive famiglie.
b) massa dei fascisti meno noti ...proponendosi di mimetizzarsi con l'ambiente ...Tali fascisti debbono avere la consegna di alimentare localmente un fascismo clandestino ...
c) nuclei di attivisti. Elementi scelti e particolarmente idonei che accettino di costituire bande, di dare vita ad un ribellismo fascista od anche, in accordo con le autorità militari germaniche, si mettano a disposizione per attentati terroristici, radio clandestine ...".
A fine aprile 1945 tocca al Nord Italia! Pavolini ebbe quindi cura di lasciare delle "talpe" negli organismi più delicati dello Stato e di disseminare per il Paese delle *"mine ideologiche"* o *"uova di drago"*, come le chiamarono i tedeschi, affinché un giorno il fascismo possa tornare a germogliare (D.

Commissione interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Commissione Provinciale e non ha presentato ricorso.

- Giovanni Brogliato detto "Gino"[109] di Antonio, da Vicenza; componente fra i primissimi della Squadra d'Azione Speciale e poi della "Compagnia della Morte"; partecipa a numerosissime azioni e fa parte della guardia del corpo di Caneva, che segue anche a Reggio Emilia.

- Duilio Caneva[110] di Pietro e Caterina Rodeghiero, cl.15, nato ad Asiago e residente a Vicenza; fratello del federale; già componente della Squadra d'Azione Speciale della federazione, successivamente della "Compagnia della Morte" e della BN, magazziniere armi, munizioni e materiali di equipaggiamento; fratello di Giacinto e Fausto, aderisce nel '45 alle SS della federazione;[111]
  figura alquanto losca, al tempo che il fratello Giovanni era federale di Vicenza ha partecipato con la Squadra d'Azione Speciale a molte azioni infami (botte, soprusi, ruberie ed altro),
  come a Montecchio Maggiore e Montebello, o all'uccisione di Bonifacio Vinicio il 26.4.44; partecipa all'assassinio dei fratelli Tagliaferro a Campiglia e di Livio Campagnolo a Montecchio Precalcino. Catturato dopo la Liberazione è incarcerato a S. Biagio e incriminato dalla Procura del Regno; è processato a Vicenza il 15.1.46 e poi a Venezia dove è assolto per insufficienza di prove.

- Fausto Caneva[112] di Pietro e Caterina Rodeghiero, cl.11, nato ad Asiago e residente a Vicenza; fratello del federale; della Squadra d'Azione Speciale della federazione, poi "Compagnia della Morte" e infine BN; nel '45 aderisce alle *SS della federazione*.[113] Partecipa all'eccidio di Grancona, e a moltissimi rastrellamenti, compreso quello del Grappa; partecipa con il fratello Duilio, Girotto "Paltan", due sardagnoli e Boschetti all'azione che portò all'assassinio dei fratelli Tagliaferro da Campiglia e di Livio Campagnolo a Montecchio Precalcino. Conoscitore di molte lingue per aver vissuto parecchi anni all'estero (ha sposato una rumena: Donkaionova Gherghieva), è addetto fin dal '43 ad un particolare ufficio segreto, munito di un potente apparecchio radio per captare tutte le comunicazioni nazionali ed estere, e che ad ogni ora redigeva un rapportino che veniva consegnato al federale; molte delle sue comunicazioni venivano anche trasmesse con urgenza al quartier generale di Mussolini; *"agitatore fascista, maltrattava i Patrioti che fermava"*; particolarmente amico di Renato Longoni; confidente particolare dei federali e segreto collaboratore dei tedeschi; *figura alquanto losca* assieme alla moglie Donkaionova Gherghieva, sua diretta collaboratrice. Prima della Liberazione percepisce, direttamente dalle mani del federale Radicioni, la somma do £ 17.784 come premio di "mimetizzazione", frutto del furto alla Banca d'Italia. Dopo Palazzo Littorio, a Vicenza risiede presso il fratello Duilio in Contrà Pusterla, 25, dove dopo la Liberazione si nasconde con altri "camerati" e dove immagazzina molte armi. Arrestato, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Procura del Regno; è processato dalla CAS di Vicenza il 15.1.46, poi al processo di Venezia è condannato a morte, poi all'ergastolo, poi amnistiato.

- Donkaionova Gherghieva in Caneva[114] di Iordano; rumena, moglie e collaboratrice di Fausto

---

Gagliani, *Brigate Nere*, cit., pag. 34 e segg.; R. Caporale, *La Banda Carità*, cit., pag.143-145, *L'Europeo* del 14.4.2007, di Salvatore Giannella *"Il bandito Giuliano e la X^ Mas erano addestrati dalla Cia"*, pag.62-70).

[109] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.

[110] ASVI, CAS, b. 16 fasc. 952 e 991; ASVI, CLNP, b. 10 fasc. 8 e 14, b. 11 fasc. 3, b. 15 fasc. 2 e 7, b. 17, fasc. Informazioni; *Il Giornale di Vicenza*, 23.12.45.

[111] Vol. V, Tomo I, Cap. *Polizie repubblichine assorbite dal BdS-SD e "Banda Carità"*, scheda*: Ufficio Informazioni della Federazione del PFR di Vicenza: le "SS della federazione".*

[112] ASVI, CAS, b. 16 fasc. 952; ASVI, CLNP, b. 10 fasc. 8 e 14, b. 15 fasc. 2, b. 16, fasc. M; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag. 109-110; *Il Giornale di Vicenza* del 23.12.45.

[113] Vol. V, Tomo I, Cap. *Polizie repubblichine assorbite dal BdS-SD e "Banda Carità"*, scheda*: Ufficio Informazioni della Federazione del PFR di Vicenza: le "SS della federazione".*

[114] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.

Caneva, residente a Vicenza; ausiliaria nella "Compagnia della Morte", poi BN. Arrestata, è rilasciata il 13 maggio '45. Nel dopoguerra svolge attività neo-fascista: *"presso la sua abitazione* [del ten. col. Pagnoni Pietro] *in Viale D'Aviano, 55, si radunano verso sera varie persone tra le quali la sig.ra Caneva Marina, la maestra Lovato Teresa, Colnaghi padre e figlio, Turchetti, una ex interprete rumena, tutti già iscritti al PFR".*

- Giacinto Caneva[115] di Pietro e Caterina Rodeghiero, cl.06, ad Asiago, fratello del federale, coniugato, con un figlio; della Squadra d'Azione Speciale del PFR di Vicenza, poi 1ª "Compagnia della Morte", poi BN e infine delle SS della federazione.[116] Partecipa tra l'altro all'eccidio di Grancona. Fascista disponibile a "mimetizzarsi", cioè ad entrare in clandestinità in caso di occupazione Alleata. Arrestato dopo la Liberazione, nel processo di Venezia è condannato all'ergastolo, poi amnistiato; il 17.6.50 emigra in Argentina.
- Marina Caneva[117] di Pietro e Caterina Rodighiero, cl.17, nata ad Asiago e sorella del federale Giovanni Caneva; del PFR-BN. Nel dopoguerra svolge attività neo-fascista:
  "presso la sua abitazione [del ten. col. Pagnoni Pietro] *in Viale D'Aviano, 55, si radunano verso sera varie persone tra le quali la sig.ra Caneva Marina, la maestra Lovato Teresa, Colnaghi padre e figlio, Turchetti, una ex interprete rumena, tutti già iscritti al PFR".*
- Olga Caneva[118] di Pietro e Caterina Rodighiero, cl.20, nata ad Asiago e sorella minore del federale Giovanni Caneva; del PFR-BN.
- Pietro Caneva[119] di Giovanni Battista e Domenica Lobia Puncin, cl.1882, nato Fara Vicentina e residente a Vicenza, padre del federale Giovanni Battista Caneva; sposa in prime nozze Caterina Rodeghiero (di Antonio e Giacinta Colpi, cl.81, nata ad Asiago e morta nel '34), da cui ha avuto 8 figli: Giovanni Battista, Giacinto, Antonio (capitano della GNR caduto a Tolmino il 6.8.44), Aldo, Duilio, Fausto, Marina, Olga; sposa in seconde nozze Emilia Colombara (di Giuseppe e Santa Zanetti, cl.01, da Vicenza), da cui ha avuto 4 figli: Pierina, Ione, Franco, Mario; è fratello di Antonio e Alfonso Caneva e zio di Carlo Bruno Tripoli, Adelmo e Antonio.
  Proprietario di una ditta di pellami è coinvolto durante la RSI in un grosso scandalo di "mercato nero" e che coinvolge tutta la "Banda Caneva" della federazione.
  Arrestato dopo la Liberazione perché in possesso di un'ingente somma non giustificata (£ 48.437), il 12.5.45 è incarcerato alla Caserma "Sasso", ma poi rilasciato; chiede e ottiene il rimborso per danni di guerra per £ 67.000 nel febbraio '45, durante la RSI e altri 25.000 nel dopoguerra; muore nel '51.
- Clelia Gallo in Caneva[120] di Carlo e Ines Salvagno, cl.06, nata a S. Giorgio Scarampi (As), moglie del federale Giovanni Caneva; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è detenuta alla Caserma "Sasso" dal 12.5.45, rilasciata il 13.5.45, resta a disposizione.
- Giuseppe Conforto detto "Ciacia"[121] di Isaia, cl.07; da Vicenza; della Squadra d'Azione Speciale del PFR di Vicenza, poi della 1ª "Compagnia della Morte"; segue l'ex federale Caneva a Reggio Emilia con la *"squadra sociale"*. Rientrato, si arruola nella BN di Vicenza, nella Squadra di Recoaro Terme, 4ª Compagnia "Turcato" di Valdagno; partecipa tra l'altro all'eccidio di Grancona e al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Sasso il 22.5.45, è trattenuto alla Caserma "Chinotto" perché indagato dalla Procura del Regno; è trasferito al Carcere di S. Biagio e incriminato dalla CAS. Nel processo di Venezia viene condannato a 10 anni, poi amnistiato.

---

115 ASVI, CLNP, b.10, fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; ASVI, Danni di Guerra, b.17 fasc.889; *Il Giornale di Vicenza* del 23.12.45.

116 Vol. V, Tomo I, Cap. *Polizie repubblichine assorbite dal BdS-SD e "Banda Carità"*, scheda*: Ufficio Informazioni della Federazione del PFR di Vicenza: le "SS della federazione".*

117 CSSAU, b. 8-doc. originale – Stato di Famiglia.

118 CSSAU, b. 8-doc. originale – Stato di Famiglia.

119 ASVI, CLNP, b.11 fasc.19, b.15 fasc.2; ASVI, Danni di Guerra, b.16 fasc.827; CSSAU, b.8.

120 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.

121 ASVI, CAS, b.3 fasc.210, b.15 fasc.944, b.26 fasc.1747; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 2, 7 e fasc. Elenchi persone rilasciate, b.17, fasc. Informazioni; *Il Giornale di Vicenza*, del 23.12.45.

- Guido Corsini[122] di Giovanni e Anna Cornia, cl.1898, da Pavullo (Mo), maestro elementare e direttore di *Avanguardia*; già della Squadra d'Azione Speciale del PFR di Vicenza, poi 1ª "Compagnia della Morte", e infine maresciallo della BN (tessera n. 84094) di Vicenza; coinvolto, tra l'altro, con la famiglia Forestan da Anconetta, nel rastrellamento del 9.5.44 che porta alla cattura di Marcello Pavan e Sergio e Mario Cuccarollo; fascista disponibile a "mimetizzarsi", cioè ad entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, il 21.5.45 è trasferito dalla Caserma "Sasso" a S. Biagio; inquisito dalla CAS è processato il 25.9.45 per collaborazionismo,
  in specie di aver provocato all'Anconetta un rastrellamento che portò alla cattura di alcuni renitenti alla leva, in combutta con certo Forestan, panettiere del paese, ma la Corte lo assolve per *insufficienza di prove*.
  Nel dopo guerra sembra appartenere al neo-fascista Nucleo Epurazione Fascista (NEF).
- Antonio Cremona[123] di Pietro, cl.13; già Squadra d'Azione Speciale del PFR di Vicenza, poi della 1ª "Compagnia della Morte" e successivamente della BN (tessera n. 84085); partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa con la BN di Marostica e alle impiccagioni; nel '45 entra nelle *SS della federazione*[124] e il 12.4.45 partecipa all'assassinio del partigiano Edgardo Perli con il BdS.SD di Bassano. Arrestato, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS; a marzo '46 è rinviata la decisione dalla Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, in attesa della definizione del procedimento penale in corso; è processato a Treviso, il 24.1.47, già in libertà provvisoria, viene poi amnistiato.
- Mario Filippi[125] di Umberto Ferdinando, cl.07 da Marostica; già Squadra d'Azione Speciale del PFR di Vicenza, poi della 1ª "Compagnia della Morte" e successivamente della BN di Vicenza e Marostica; è coinvolto nella strage di Grancona e nell'assassinio di Livio Campagnolo; partecipa al rastrellamento del Grappa, alla fucilazione di tre persone sul Ponte Vecchio (22.2.45) e al rastrellamento di Maragnole. Catturato dopo la Liberazione è trattenuto all'Ospedale Civile e incriminato dalla Procura del Regno; è processato a Vicenza il 15.1.46 e a Venezia è condannato a 5 anni; processato una seconda volta dalla CAS di Vicenza il 30.9.46, è condannato a 12 anni di carcere; il 9.6.47 la Corte Suprema dichiara inammissibile o rigetta tutti i ricorsi, poi l'amnistia.
- Mario Fontana[126] di Settimo e Amalia Socco, cl.20, nato a Taibon Agordino (Bl) e residente a Novara; già agente della Polizia Ausiliaria Repubblicana dove partecipa al rastrellamento di Chiampo del 5 giugno '44; con Bortolan è in ottimi rapporti con il federale Caneva, che seguono a Reggio Emilia; quando rientra a Vicenza è inquadrato nella BN e diventa un noto torturatore; partecipa al rastrellamento del Grappa a Cavaso del Tomba. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Otello Frigo[127] di Giuseppe, cl.24, nato a Monticello C. Otto e residente a Vicenza; custode del Cimitero Militare in Via F.lli Bandiera; già della Squadra d'Azione Speciale della federazione, poi della 1ª "Compagnia della morte" e successivamente BN (tessera n. 84198), 1ª Compagnia di Vicenza, nonché componente la Squadra Politica della federazione comandata dal tenente Renato Longoni Renato; partecipa il 16.11.44, nei pressi di Fara Vicentina, al tentativo di cattura del partigiano Luigi Gnata; è coinvolto con Longoni ed altri

---

[122] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.14, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.2, 7 e fasc. Elenco persone rilasciate, b.16, fasc.2P; ATVI, CAS, Sentenza n.29/45-40/45 del 25.9.45 contro Corsini Guido; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.289-290; *Il Giornale di Vicenza* del 25 e 26.9.45.

[123] ASVI, CAS, b.14 fasc.877, b.16 fasc.991; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15, fasc.2, 7 e fasc. Elenchi persone; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; F. Maistrello, *Processo ai fascisti*; *Il Giornale di Vicenza* del 10.3.46.

[124] Vol. V, Tomo I, Cap. *Polizie repubblichine assorbite dal BdS-SD e "Banda Carità"*, scheda*: Ufficio Informazioni della Federazione del PFR di Vicenza: le "SS della federazione"*.

[125] ASVI, CAS, b.8 fasc.575, b.14 fasc.896; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.154/46- 144/46 del 30.9.46 contro Arnone, Baggio, Bertoncello, Bonato, Burzacchi, Cattani, Chemello, Crestani, Cuman, Facchini, Filippi, Giardini, Lulli, Marcon, Monteleone, Piras, Ronzani, Torresan, Zanella e Zito; *Il Giornale di Vicenza* del 23.12.45; *Il Nuovo Adige* del 16 gennaio 1946; B. Gramola, *Da Marsan alla Cabianca*, cit., pag.88-90.

[126] ASVI, CAS, b.1 fasc.62, b.19 fasc.1166, b.26 fasc.1747; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.9 fasc.2, b.15 fasc.2 e 7.

[127] ASVI, CAS, b.13 fasc.802; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.2 e7, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; F. Offelli, *L'Eccidio dei Gasparini*, cit., pag.19, note 20.

nell'Eccidio dei Gasparini avvenuto a Costa di Fara solo 4 giorni dopo, il 20.11.44; in forza alla 2ª Compagnia di Vicenza, il 26 marzo 45 è aggregato alla 2ª Brigata Nera Mobile, Compagnia "Vicenza". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 26.5.45, poi è scarcerato.

- Romano Fortuna;[128] nato a S. Maria di Veggiano (Pd) e residente a Montegalda; già della Squadra d'Azione della Federazione, poi della 1ª "Compagnia della Morte" e infine BN, 1ª Compagnia; *spia, coinvolto nella perquisizione in casa Rossato a Trambacche di Veggiano (Pd)* il 20.11.43.
- Angelo Bruno Girotto detto "Paltan"[129] di Giuseppe e Rina Caoduro, cl.19, da Vicenza; della Squadra Speciale d'Azione della federazione del PFR, poi della 1ª "Compagnia della Morte" e infine della 22ª BN di Vicenza. Noto torturatore a Palazzo Littorio, partecipa tra l'altro, nella notte tra il 20 e il 23 marzo '44 al rastrellamento di Campodalbero e all'aggressione e alle sevizie inferte al parroco don Andrea Micheluzzo, all'Eccidio di Grancona, all'omicidio dei fratelli Tagliaferro a Campiglia e di Livio Campagnolo a Montecchio Precalcino, il 26 aprile '44 a Vicenza all'omicidio del sedicenne Lucio Bonifacio e nel settembre '44 al rastrellamento di Granezza e del Grappa da Cavaso del Tomba. Arrestato dopo la Liberazione il 13.6.45, ma trattenuto in Manicomio; incriminato dalla Procura del Regno, è processato dalla CAS di Vicenza il 15.1.46. Nel processo di Venezia viene condannato a 30 anni per la riconosciuta semi infermità mentale, poi amnistiato.
- Paolo Indelicati[130] di Giuseppe e Lucia Notarnicola, cl.17, da Binetto (Ba); della Squadra Azione Speciale di Vicenza e spia; nei primi giorni della seconda decade di gennaio, spacciandosi con Angelo Sarto per "sbandati", riescono a compromettere il parroco di Fongara di Recoaro e lo denunciano. Entra nella 1ª "Compagnia della Morte", con cui partecipa all'Eccidio di Grancona, poi con la 22ª BN (tessera n. 84070), partecipa al rastrellamento del Grappa; successivamente passa con Passuello e Boschetti al servizio dei tedeschi del BdS-SD di Bassano:
  "sicario di fiducia di Passuello, ha combinato con lo stesso una serie infinita di soprusi, angherie, assassini e hanno fatto parte del servizio segreto delle SD germaniche; di tutto ciò che ha combinato ne menava vanto; ha lavorato molto su Vicenza, Marostica, Bassano, Brescia e Milano; risulta anche che il trio era a contatto col famigerato tenente Aria, il quale organizzava assieme ad altri sardi atti di sabotaggio nei territori italiani occupati dalle truppe Alleate".
  Nel '45 aderisce alle SS della federazione di Vicenza.[131] Dopo Liberazione si "mimetizza", entra in clandestinità, a Gioia del Colle (Ba). Arrestato, è processato prima dalla CAS di Vicenza, poi a Venezia è condannato all'ergastolo, poi amnistiato.
- Bruno Londani[132] di Ulderico, cl.17, nato a Valdastico, residente a Vicenza e sfollato a Creazzo; già economo della federazione e componente la Squadra Speciale, entra poi nella 1ª "Compagnia della Morte" con cui partecipa all'Eccidio di Grancona. Segue il Caneva a Reggio Emilia, rientrato aderisce alla BN con cui partecipa al rastrellamento del Grappa a Cavaso del Tomba. *"Criminale fascista",* è catturato dopo la Liberazione e trattenuto a S. Biagio; incriminato dalla CAS di Vicenza, il processo è spostato a Venezia dove nel maggio '46 è condannato all'ergastolo, poi l'amnistiato.
- Renato Longoni[133] di Antonio e Matilde Legnari, cl.04, nato a Sondrio, residente a Vicenza,

---

[128] ASVI, CAS, b.13 fasc.835.

[129] ASVI, CAS, b. 4 fasc. 274, b. 16 fasc. 991, b. 26 fasc.1747; ASVI, CLNP, b. 10 fasc. 8 e 14, b. 11 fasc. 3, b. 15 fasc. 2 e 7, b. 17, fasc. Informazioni; ATVI, CAS, fasc. Vancini Vittoriano, *Dichiarazione Bertoldi Duiglio*; *Il Giornale di Vicenza* del 23.12.45.

[130] ASVI, CAS, b.16 fasc.952; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.17 fasc. Informazioni; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag. 280-281; *Il Giornale di Vicenza* del 23.12.45.

[131] Vol. V, Tomo I, Cap. *Polizie repubblichine assorbite dal BdS-SD e "Banda Carità"*, scheda*: Ufficio Informazioni della Federazione del PFR di Vicenza: le "SS della federazione".*

[132] ASVI, CAS, b.26 fasc. 1747, Sentenza CAS di Venezia maggio '46; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7 e fasc. Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. Informazioni; *Il Giornale di Vicenza* del 23.12.45.

[133] ASVI, CAS, b.3 fasc.210, b.14 fasc.881, b.16 fasc.986 e 987, b.25 fasc.1604; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5, b.15 fasc.7, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; ASVI, Danni di guerra, b.352, fasc.25141; ATVI, CAS, Sentenza n.5/45-6/45 del 19.7.45, contro

sfollato con la madre a Villaganzerla, presso il "camerata" Giuseppe Baldi (alla Liberazione la madre si nasconde a Schiavon presso Beniamino Poli), impiegato presso la Cassa Malattie dell'Industria e del Lavoro di Vicenza; aderisce alla RSI e al PFR a Vicenza quale componente (capo squadra) della polizia federale – Squadra d'Azione Speciale della federazione, poi vice comandante della 1ª "Compagnia della Morte"; successivamente comanda la squadra politica della 22ª B.N. di Vicenza ed è il vice comandante della 1ª Compagnia della 22ª BN di Vicenza, infine, vice comandante della Compagnia "Vicenza" della 2ª Brigata Nera Mobile "Mercuri". Coinvolto in molte attività antipartigiane tra cui i rastrellamenti di Malo (agosto '44), dell'Altipiano dei 7 Comuni e del Grappa, 2° Settore (settembre '44), e di Vittorio Veneto (marzo '45), l'assassinio di Campagnolo a Montecchio Precalcino (aprile '44) e di Egidio Tonello a Isola Vicentina (marzo 45), le stragi di Grancona (giugno '44), dei Gasparini (novembre '44), di Priabona (dicembre 44), e dell'asilo di Montecchio Maggiore (maggio '45). Arrestato dopo la Liberazione, riesce ad evadere ed è visto, ancora nel luglio '45, circolare armato con altri dieci sui monti sopra Castelgomberto. Processato in contumacia dalla CAS di Vicenza per l'eccidio di Priabona, il 19.7.45 è *"condannato a morte tramite fucilazione alla schiena"*. Anche se latitante presenta ricorso alla Corte Suprema che annulla la sentenza e invia per il riesame alla CAS di Verona. Il 21.11.45, la CAS di Verona conferma la sentenza di Vicenza.
Dopo un lungo periodo di latitanza è catturato a Sondrio il 2.3.46, mentre tenta di espatriare in Svizzera; è tradotto alle Carceri di S. Biagio il 20.2.46. Processato per i reati compiuti dalla "Compagnia della Morte" (Campiglia dei Berici, Montecchio Precalcino, Grancona, ecc.), prima alla CAS di Vicenza e poi di Venezia, il 17.5.46 è però assolto: perché, secondo la Corte, il Longoni, durante l'eccidio di Grancona sarebbe stato di "piantone" in Federazione (sic!) e a Montecchio Precalcino avrebbe fatto solo da autista al vice-federale Stefani (sic!).
Processato dalla CAS di Vicenza per l'Eccidio dei Gasparini, il 6.8.46 è condannato all'ergastolo. Presentato ricorso, il 25.8.49 la Corte d'Appello di Venezia unifica le sentenze della CAS di Verona del 21.11.45 (già tramutata da "pena di morte" in "ergastolo") e la sentenza della CAS di Vicenza del 6.8.46 ("ergastolo"), in un unico *"ergastolo"*, ma poi riducendolo a 20 anni grazie ai decreti di amnistia del 22.6.46 n.4 e del 9.2.48 n.32, poi a 10 anni, e alla fine del '53 (D.P. del 19.12.53 n. 22), torna libero.
Nel '54 Longoni Renato risiede con la madre e la sorella Anita a Marostica; sempre nel '54 presenta richiesta di contributo per danni di guerra patiti a Villaganzerla *"dalle truppe tedesche in ritirata nei giorni 25 e 26 del mese di aprile 1945, subito dopo, cioè dal 27 successivo, anche da gruppi armati partigiani"* (sic!). Infine, il 2.8.60, la Corte d'Appello di Venezia "*dichiara estinti per amnistia tutti i reati per i quali Longoni riportò condanne".*
L'11.8.60, a Vicenza, sposa Violetta Dal Lago di Ettore e Livia Basso, cl.13, nata a Buenos Aires (Argentina) e residente a Montecchio Precalcino, nipote del vice-comandante della 22ª BN, Jacopo Ugo Basso. É sepolto con il Basso a Montecchio Precalcino nella tomba della famiglia Basso-Dal Lago.

- Romano Maino;[134] della Squadra Speciale della federazione, poi della 1ª "Compagnia della Morte" e infine della BN di Vicenza, 1ª Compagnia; partecipa al rastrellamento del Grappa; nel '45 aderisce alle SS della federazione.[135] Arrestato dopo la Liberazione è poi amnistiato.
- Modesto Menegon[136] di Angelo, cl.1891, nato a Montegalda e residente a Vicenza; già della Squadra d'Azione della Federazione, poi della 1ª "Compagnia della Morte" e infine BN, 1ª Compagnia; *spia, coinvolto nella perquisizione in casa Rossato a Trambacche di Veggiano (Pd)* il

Schlemba, Longoni, Roso, Polazzo, Boschetti, Prospero, Gazzani, Guiotto, Rizzi, Biscotto e Biscotto, Sentenza n.135/46-108/46 del 6.8.46 contro Longoni, Porrà, Busnelli, Ribon e Zaupa; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; CSSAU, b.2, fasc. Livio Campagnolo, Sentenza Corte d'Assise Straordinaria di Venezia, n° 70 del 17.5.46 e fasc. Longoni; *Il Gazzettino* del 3.3.46, 10 e 11.5.46; *Il Giornale di Vicenza* del 23.12.45, 21 e 22.2.46, 5 e 16.5.46; F. Offelli, *L'eccidio dei Gasparini*, cit.; *"Il Patriota"* Novembre 2005, di Giorgio Fin, *Un po' di Storia: 1° dicembre* 1944.

[134] ASVI, CAS, b.3 fasc.210, b.14 fasc.877, b.16 fasc.991; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

[135] Vol. V, Tomo I, Cap. *Polizie repubblichine assorbite dal BdS-SD e "Banda Carità"*, scheda: *Ufficio Informazioni della Federazione del PFR di Vicenza: le "SS della federazione".*

[136] ASVI, CAS, b.3 fasc.204, b.13 fasc.835.

20.11.43.

- Giovanni Marchiorato detto "Gino"[137] di Pietro e Maddalena Baida, cl.18, da Vicenza; della Squadra Speciale della federazione, per poi passare alla GNR Ferroviaria, da dove viene espulso per furto; accolto nella BN di Vicenza, viene inquadrato nella 1ª Compagnia, sotto il comando di Carboniero Levi e Longoni Renato; nel febbraio '45, con tutta la sua Compagnia, viene aggregato alla 2ª BN Mobile "Mercuri" e trasferito a Vittorio Veneto per un rastrellamento là eseguito a metà marzo '45. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 31.5.45, poi rilasciato.
- Attilio Oliviero;[138] da Noventa Vicentina; il 20.11.43 a Trambacche di Veggiano (Pd), con la Squadra d'Azione Speciale e con la PAR di Vicenza comandata dal capitano Polga, opera una perquisizione a casa di Arduino Rossato per provvedere alla cattura di prigionieri Alleati. Successivamente è nella 1ª "Compagnia della Morte" e infine 1ª Compagnia BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è indagato dai PM presso la CAS, ma poi rilasciato.
- Antonio Ermenegildo Pegoraro[139] di Gio Batta, cl.13, nato a Montecchio Maggiore e residente a Vicenza, fratello di Plinio, Domenico e Giovanni; già della Squadra d'Azione e della 1ª "Compagnia della morte", poi della 22ª BN, "Sq. Pagnoni", con cui partecipa al rastrellamento di Malo e Lugo, del Grappa e di Salcedo, poi passa a Vicenza e prima della Liberazione aderisce alle *SS della federazione*. [140] Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, trattenuto nella Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno e deferito ai PM presso la CAS il 12.9.45, poi rilasciato.
- Domenico Pegoraro[141] di Gio Batta, cl.18, da Montecchio Maggiore; già squadrista, poi GNR e infine maresciallo magazziniere della 22ª BN; nel '44 partecipa al pestaggio dell'antifascista Alberto Giovanni Chemello presso l'osteria in Via Piazza Vecchia a Montecchio Maggiore; partecipa con il fratello Antonio al rastrellamento di Malo e Lugo nell'agosto '44 con la "Sq. Pagnoni", poi passa a Vicenza e prima della Liberazione aderisce alle *SS della federazione*. [142] Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Giovanni Pegoraro detto "Gildo"[143] di Gio Batta, da Montecchio Maggiore; già della prima Squadra d'Azione della federazione e poi della 1ª "Compagnia della Morte" del PFR, infine della 22ª BN; partecipa con i fratelli e la "Squadra Pagnoni" al rastrellamento di Malo e Lugo dell'agosto '44; prima della Liberazione, con i fratelli aderisce alle *SS della federazione*.
- Plinio Pegoraro[144] di Gio Batta, cl.15, da Montecchio Maggiore; già della prima Squadra d'Azione della federazione e poi della 1ª "Compagnia della Morte"; della 22ª BN (tessera n. 84100), prima nella Squadra "Pagnoni" e poi come autista della federazione; prima della Liberazione aderisce alle *SS della federazione*. Partecipa tra l'altro ai fatti di Grancona, e con i fratelli nella Squadra "Pagnoni" al rastrellamento di Malo nell'agosto '44; partecipa con la BN di Vicenza al rastrellamento del Grappa dal comando di Crespadoro e di Cavaso del Tomba: è molto probabilmente lui, autista della federazione di Vicenza, l'autista del camion che porta il Tenente Luigi Gianieri, seviziato e torturato, all'impiccagione eseguita in collaborazione da due brigatisti e da due tedeschi, in Piazza S. Marco a Crespano del Grappa il 26 settembre '44; è coinvolto nell'assassinio del sedicenne Lucio Bonifacio. La moglie e i

137 ASVI, CAS, b.14 fasc.881; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.7, b.15 fasc.2.
138 ASVI, CAS, b.13 fasc.835.
139 ASVI, CAS, b.16 fasc.991, b.17 fasc.1063, b.22 fasc.1309; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.17, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7, b.17 fasc. P; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.
140 Vol. V, Tomo I, Cap. *Polizie repubblichine assorbite dal BdS-SD e "Banda Carità"*, scheda*: Ufficio Informazioni della Federazione del PFR di Vicenza: le "SS della federazione"*.
141 ASVI, CAS, b.1 fasc.86; ASVI, CLNP, b.10 fasc.17, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate, b.16 fasc. 1P.
142 Vol. V, Tomo I, Cap. *Polizie repubblichine assorbite dal BdS-SD e "Banda Carità"*, scheda*: Ufficio Informazioni della Federazione del PFR di Vicenza: le "SS della federazione"*.
143 ASVI, CAS, b.1 fasc.86; in ASVI, CLNP, b.10 fasc.17.
144 ASVI, CAS, b.3 fasc.210, b.4 fasc.274, b.14 fasc.877, b.16 fasc.991, b.26 fasc.1747; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, 14 e 17, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 e fasc. Elenchi persone rilasciate; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; F. Maistrello, *Processo ai fascisti*, cit., pag.12, 136, 143.

cognati (Elsa, Natalina ed Elso Forestan), che gestiscono il forno di famiglia ad Anconetta di Vicenza, sono coinvolte con Guido Corsini e probabilmente con lo stesso Pegoraro nel rastrellamento compiuto dalla Squadra d'Azione Speciale della federazione e che porta nel maggio '44 alla cattura di Marcello Pavan, Sergio e Mario Cuccarollo.
Dopo la Liberazione è arrestato, imprigionato a S. Biagio e incriminato dalla CAS; viene processato dalla Corte di Treviso che emette la sentenza il 24.1.47: non riuscendo ad arrivare alla certezza dell'identità dell'imputato, già in libertà provvisoria, lo assolve per intervenuta amnistia.

- Ettore Pivetta[145] di Bortolo; già commesso delle Poste & Telegrafi di Vicenza e maresciallo della Milizia; dal 2.10.43 è della Squadra d'Azione del PFR, poi maresciallo della BN di Vicenza (tessera n. 84127); *"elemento pericoloso"*, il 20.11.43 a Trambacche di Veggiano (Pd), perquisisce la casa di Arduino Rossato per provvedere alla cattura di prigionieri Alleati; segretario del fascio di Grisignano di Zocco nel gennaio '44, poi stretto collaboratore del capitano Roberto De Leva; partecipa al rastrellamento di Caldogno, che porta alla cattura di 28 giovani poi deportati in Germania; aderisce alle SS della federazione e partecipa alla rapina alla Banca d'Italia del 25 e 26.4.45. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- … Pizzato; della Squadra Speciale della federazione repubblichina di Vicenza, poi nella 1ª "Compagnia della Morte", infine della BN.
- Franco Polazzo[146] di Pietro e Maria De Vettori, cl.22; della Sq. Speciale della federazione, poi dell'ONB, ha partecipato a rastrellamenti. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 27.5.45, poi indagato dai PM presso la CAS e infine rilasciato.
- Oreste Polazzo[147] di Pietro e Santa Bressan, cl.25, da Vicenza; lavorante trippaio; il padre è un vecchio squadrista e il fratello Teseo fa parte della Polizia Ausiliaria, nella squadra del capitano Polga. Della Squadra d'Azione Speciale della federazione repubblicana, e poi nella 1ª "Compagnia della Morte" di Vicenza, dal settembre '43 al maggio 1944, poi ne è allontanato per indisciplina; partecipa a moltissime spedizioni punitive ed è coinvolto nell'assassinio dei fratelli Tagliaferro e nella strage di Grancona. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla caserma "Sasso"; è deferito ai PM presso la CAS il 12.9.45; è processato il 22.12.45 per collaborazionismo, per aver partecipato nel febbraio '44, alla caccia di prigionieri inglesi e alla perquisizione - saccheggio (valore 30.000 Lire) all'Osteria di Sergio Barindi a S. Gottardo: anche in questo caso il Palazzo contrattacca affermando, come prassi vuole, che il Barindi aveva chiesto ai suoi famigliari 75.000 Lire per ritirare la denuncia. È assolto *"per insufficienza di prove"*.
- Mario Porrà;[148] fotografo in Ponte Pusterla; membro della Squadra d'Azione Speciale della Federazione, poi 1ª "Compagnia della morte" e infine BN (tessera n. 84030); agente del famigerato Ufficio "I" della BN di Vicenza, torturatore, confidente, collaboratore prima dell'UPI-GNR e poi del BdS-SD tedesco e "Banda Carità"; nel '45 passa alle *SS della federazione*; è coinvolto con Longoni ed altri nell'Eccidio dei Gasparini a Fara il 20.11.44; il 9.2.45, a Lupia di Sandrigo, perquisisce e depreda la casa di Antonio Pasini, con Giuseppe Visentin, Lino Zanin, Frigo, suo figlio e Renato Bortolo Pigato. Segnalato dopo la Liberazione anche dal Sindaco di Vicenza Faccio, è arrestato, è processato dalla CAS di Vicenza il 6.8.46, e condannato con Renato Longoni all'ergastolo; il 31.10.47 la Corte Suprema dichiara inammissibile il suo ricorso; il 20.7.49 Corte Suprema dichiara per la seconda volta inammissibile il suo ricorso; il 25.8.49 la Corte d'appello di Venezia dichiara

[145] ASVI, CAS, b.7 fasc.548, b.13 fasc.835; ASVI, CLNP, b.14 fasc.4 e 6, b.15 fasc. Pratiche Politiche e 7; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag. 62.
[146] ASVI, CAS, b.11 fasc.34; ASVI, CLNP, b.10 fasc.2 e 8.
[147] ASVI, CAS, b.14 fasc.877, b.16 fasc.991; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.69/45-80/45 del 22.12.45 contro Polazzo Oreste; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45, 22 e 23.12.45.
[148] ASVI, CAS, b.16 fasc.952, b.18 fasc.1144; ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie 3, b.11 fasc.34; ATVI, CAS, Sentenza n.135/46-108/46 del 6.8.46 contro Longoni, Porrà, Busnelli, Ribon e Zaupa; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; F. Offelli, *L'Eccidio dei Gasparini*, cit., pag.19, note 20; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.292-293.

ridotta la pena ad anni 20 (Decreto Legge 22.6.46 n.4 e Decreto Legge9.2.48 n.32); il 29.1.51 la Corte Suprema rigetta il suo ricorso; il 22.1.52 gli è concesso con Decreto Presidenziale il condono del resto della pena; il Porrà ha scontato poco più di 5 anni. (sic!)

- Walter Rizzato[149] di Luigi e Teresa Giacon, cl.23, da Vicenza; già della Squadra Speciale della federazione, successivamente della Squadra d'Azione di Recoaro e della 1ª "Compagnia della Morte; segue il Caneva a Reggio Emilia, poi rientra e partecipa al rastrellamento del Grappa a Cavaso del Tomba. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45; è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS di Vicenza; spostato il processo a Venezia, nel maggio '46 è condannato all'ergastolo, poi amnistiato.
- Angelo Sarto[150] di Augusto e Rosa Scalchi, cl.20, da Vicenza; della Squadra Speciale della federazione, nei primi giorni della seconda decade di gennaio, spacciandosi con Paolo Indelicati per "sbandati", riescono a compromettere il parroco di Fongara di Recoaro e lo denunciano; assiduo ai rastrellamenti, passa poi definitivamente come guardia del corpo del federale Caneva, che se lo porta con se a Reggio Emilia. Rientra a Vicenza a fine luglio '44 entra nella polizia ausiliaria repubblichina, nella Compagnia di Polga; licenziato il 1.12.44, torna a Reggio Emilia e rientra a Vicenza con il Caneva pochi giorni prima della Liberazione. Arrestato il 27.4.45 a Lurago d'Erba (Como), è rilasciato il 6.6.45.
- Adelmo Schiesari[151] di Giovanni, cl.19, da Rovigo; già della Squadra Speciale della federazione, successivamente della 1ª "Compagnia della Morte", con cui partecipa tra l'altro all'Eccidio di Grancona e all'assassinio di Livio Campagnolo; *figura ben nota di assassino e torturatore nell'ambiente fascista*, è assegnato subito all'ufficio "I" della federazione; *per le sue doti di scagnozzo godeva la particolare considerazione dei superiori*; aderisce alla BN (tessera n. 84198) e partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa a Cavaso del Tomba. Dopo la Liberazione si nasconde a Bolzano Vicentino, presso la sua fidanzata Carla Martini, anch'essa convinta PFR. Arrestato sotto il falso nome di Sciezzari Adelino di Giovanni, nel luglio-agosto del '45 viene scarcerato. Arrestato una seconda volta, è incarcerato a S. Biagio, incriminato dalla CAS e processato il 15.1.46 a Vicenza, poi a Venezia dove è condannato a morte, ma poi amnistiato.
- Ernesto Alfonso Snichelotto,[152] da S. Vito di Leguzzano, fratello del Vicario Generale della Diocesi di Vicenza; già capo manipolo della GIL di Vicenza ed insegnante di educazione fisica; aderisce alla Squadra Speciale della federazione di Vicenza. Nei primi giorni del gennaio '44, si presenta vestito da Alpino presso il Gruppo partigiano di Fontanelle di Conco, spacciandosi per "sbandato", dopo un paio di giorni sparisce e subito dopo avviene il rastrellamento.
  È giustiziato dai partigiani del "Tar" il 1° giugno '44, presso la propria abitazione:
  "Il 1° corrente (1° giugno '44)*, verso le ore 1,30, in S. Vito di Leguzzano, 15 banditi, qualificatisi militi della GNR, si presentavano all'abitazione del fascista repubblicano Ernesto Snichelotto, invitando questi ad aprire la porta, affermando di dovergli consegnare una lettera per ordine del tenente Rizzoli, non conosciuto. Al rifiuto dello Snichelotto , i banditi sparavano vari colpi d'arma da fuoco in direzione della porta e di una finestra, al che lo Snichelotto rispondeva con vari colpi di pistola e con il lancio di due bombe a mano, mettendo in fuga gli assalitori."*; *"Il 17 agosto u.s., in S. Vito in Leguzzano, un nucleo di banditi assassinava il fascista repubblichino Ernesto Schibotto, mentre con i famigliari consumava la cena",* dai Notiziari ("Mattinali") per il Duce, della GNR di Vicenza del 8.6.44 e 24.8.44.

---

149 ASVI, CAS, b.26, fasc.1747, Sentenza CAS di Venezia maggio '46; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2 e fasc. Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. Informazioni.

150 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.10 fasc.8, b.15 fasc.1 e 2, b.18, fasc. Schede Matricolari; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.280-281.

151 ASVI, CAS, b. 1 fasc. 62, b. 26 fasc. 1747; ASVI, CLNP, b. 10 fasc. 8, b. 11 fasc. 3, b. 15 fasc. 2 e 7, b. 17 fasc. Informazioni; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 1; *Il Giornale di Vicenza* del 23.12.45.

152 E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.81 e 124; E. Franzina, *La parentesi*, cit., pag.84; M. Faggion, G. Ghirardini, *Figure della Resistenza Vicentina*, cit., pag.69.

- Beniamino Trentin detto "Nino"[153] di Giuseppe, cl.1895, nato a Longare, guardiano idraulico del Genio Civile di Vicenza, già squadrista antemarcia; della Squadra d'Azione Speciale, poi 1ª "Compagnia della Morte" e infine della BN; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa; *spia coinvolta nella perquisizione in casa Rossato a Trabacche di Veggiano (Pd).*
- Giuliano Vomiero[154] di Emilio; da Vicenza, sfollato a Fimon; subito dopo l'8 settembre '43 partecipa alle squadre d'azione fasciste ed entra a far parte della Squadra Speciale della federazione.
- Mario Vomiero[155] di Pietro, cl.18, da Vicenza, sfollato a Fimon; subito dopo l'8 settembre '43 partecipa alle squadre d'azione fasciste ed entra a far parte della Squadra Speciale della federazione; spesso si camuffava da partigiano e viveva qualche tempo in montagna; successivamente e per un certo periodo di tempo presta servizio anche presso l'Ufficio politico della Questura agli ordini del capitano Polga.
- Ottavio Vomiero[156] di Emilio, cl.19, da Vicenza, sfollato a Fimon; subito dopo l'8 settembre '43 partecipa alle squadre d'azione fasciste ed entra a far parte della Squadra Speciale della federazione; tra l'altro arresta certo Bacchin a S. Croce Bigolina che in seguito è deportato in Germania.
- Antonio Zanin[157] di Angelo, cl.18, da Vicenza; della Squadra Speciale della federazione, successivamente della 1ª "Compagnia della Morte", con cui partecipa all'eccidio di Grancona. Entra nella BN e partecipa al rastrellamento del Grappa a Cavaso del Tomba. Arrestato dopo la Liberazione, è a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto '45 a disposizione della CAS; è processato a Vicenza il 15.1.46, processo poi spostato a Venezia, dove nel maggio '46 è condannato a 30 anni. Poi, ovviamente, amnistiato.

1ª "Compagnia della Morte" di Vicenza

Sede: Scuole Comunali di Contrà San Francesco, Piazzale Lepanto, ora Piazzale Marconi a Vicenza.

- Umberto Tomba;[158] comandante 1ª "Compagnia della Morte" di Vicenza.
- Giuseppe Abolafio[159] di Maurizio, cl.14, nato a Padova e residente a Vicenza, sarto; della 1ª "Compagnia della Morte" di Vicenza, poi BN (tessera n. 84287); seviziatore, è promosso dopo il rastrellamento del Grappa direttore della mensa della 22ª B.N. a Vicenza; nel '45 passa alle SS della federazione e partecipa alla rapina alla Banca d'Italia di Vicenza. Catturato dopo la Liberazione è incarcerato a S. Biagio e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Aldo Alias;[160] sardo; della 1ª "Compagnia della Morte" di Vicenza, con cui partecipa all'omicidio dei fratelli Tagliaferro a Campiglia; poi BN, partecipa al rastrellamento del Grappa a Cavaso del Tomba. Dopo la guerra, al processo di Venezia, è condannato all'ergastolo, poi amnistiato.
- Clorindo Bee[161] di Valentino, cl.22, da Cornedo; PFR, rimpatriato dal lavoro volontario in Germania per motivi di salute, è squadrista della 1ª "Compagnia della Morte" di Vicenza, poi BN; nella primavera del '45 aderisce alle SS della federazione.

---

153 ASVI, CAS, b.3 fasc.204, b.13 fasc.835; ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.12 fasc.5.
154 ASVI, CAS, b.25, fasc.1662.
155 ASVI, CAS, b.25 fasc.1662; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
156 ASVI, CAS, b.25 fasc.1662.
157 ASVI, CAS, b.26 fasc.1747, Sentenza CAS di Venezia maggio '46; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 23.12.45.
158 ASVI, CAS, b.3 fasc.210; ASVI, CLNP, b.10 fasc. 8.
159 ASVI, CAS, b.11 fasc.750; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.14 fasc.4, b.15 fasc.2; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
160 ASVI, CAS, b.26 fasc.1747; ASVI, CLNP, b.10 fasc.14.
161 ASVI, CAS, b.14 fasc.877; ASVI, CAS, b.16 fasc.991; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, pag. 68, 197.

"Il 12 corrente, alle ore 22,45, in località S. Sebastiano di Cornedo Vicentino, 4 ribelli armati aggredirono lungo la strada il fascista repubblicano Cloride Bee e dopo averlo denudato lo percossero ripetutamente producendogli lievi ferite." dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza di Vicenza al Duce del s. d. - maggio '44; idem come precedente con aggiunta di *"...Dopo tale atto i predetti sconosciuti toglievano dalla giacca del Bee il distintivo del fascio e glielo introducevano nell'ano punto..."* comunicazione del presidio GNR di Valdagno al comando provinciale GNR di Vicenza del 15.5.44.

- Francesco Bellizzi[162] di Giovanni, cl. 21, da Cosenza; della 1ª "Compagnia della Morte" di Vicenza, poi BN; partecipa tra l'altro al massacro di Grancona del giugno '44 e al rastrellamento del Grappa da Cavaso del Tomba. Arrestato dopo la Liberazione, al processo di Venezia è condannato a 6 anni e 8 mesi, poi amnistiato.
- Guido Bisognin[163] di Antonio, cl.11, da Sarego - Meledo; ufficiale della GNR, ruolo ONB; poi della 1ª "Compagnia della Morte" di Vicenza con cui partecipa all'eccidio di Grancona del giugno '44; poi della BN, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa da Cavaso del Tomba; è disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione, cioè ad entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione; al processo di Venezia è assolto per insufficienza di prove. (sic!).
- … Cabianca;[164] da Bosco di Rubano (Pd); già della Squadra d'Azione Speciale del PFR di Vicenza, poi 1ª "Compagnia della Morte"; tra l'altro, il 20.11.1943 partecipa a Trambacche di Veggiano (Pd), alla perquisizione in casa di Arduino Rossato per catturare dei prigionieri Alleati.
- Pietro Canale[165] di Giuseppe, cl. 12, nato a Pozzolengo (Bs) e residente a Cereda di Cornedo, collettore PPTT di Cereda; del nucleo fascista storico di Cereda di Cornedo; già del PNF dal 28.10.43 e GNR; dal 10 maggio '44 nella 1ª "Compagnia della Morte", poi BN di Vicenza; in servizio ad Asiago con la 2ª BN Mobile, ed infine al Distaccamento di Cornedo; *"elemento pericoloso e fazioso"*. Arrestato dopo la Liberazione, e avendo fatto parte delle f.a. repubblichine, è momentaneamente trattenuto a disposizione del Comando Alleato; è deferito ai PM presso la CSA il 17.9.45, poi rilasciato.
- Vittorio Carlotto[166] di Beniamino, cl.16, da Recoaro; già 1ª "Compagnia della Morte", poi della 4ª Compagnia di Valdagno, 22ª BN di Vicenza; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Recoaro Terme del 1° agosto '44 e del Grappa (settembre '44) a Cavaso del Tomba. Arrestato dopo la Liberazione è processato a Vicenza il 15.1.46 con altri componenti della "Compagnia della Morte"; trasferito il processo a Venezia, il 17 maggio '46 viene condannato a 24 anni, poi ridotti e infine amnistiati; ha due fratelli nella BN.
- Rino Cauduro;[167] della 1ª "Compagnia della Morte" di Vicenza, poi BN; partecipa tra l'altro al rastrellamento Grappa da Cavaso del Tomba.
- Mario Chemello[168] di Nicola e Maria Nicolato, cl.19, da Arzignano; della 1ª "Compagnia della Morte" di Vicenza; segue per un periodo a Reggio Emilia l'ex federale Giovanni Caneva; successivamente torna in forza alla 22ª BN (tessera n. 84474), 4ª Compagnia, Squadra di Recoaro, poi 7ª Compagnia di Marostica, 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa passa alla 2ª Compagnia il 23.3.45. Tra l'altro, partecipa al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno è alla Caserma "Sasso". Processato a Venezia è

[162] ASVI, CAS, b.26 fasc.1747; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 23.12.45.
[163] ASVI, CAS, b.26 fasc.1747; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 23.12.45.
[164] ASVI, CAS, b.13 fasc.835.
[165] ASVI, CAS, b.20 fasc.1217, b.25 fasc.1538; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc. 1, 2 e 7, b. 16, fasc. S; *Il Giornale di Vicenza* del 8 e 18.9.45.
[166] ASVI, CAS, b.26 fasc.1747; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 23.12.45.
[167] ASVI, CAS, b.26 fasc.1747.
[168] ASVI, CAS, b.11, fasc.750, b.26 fasc.1747; ASVI, CLNP, b.11 fasc. 3, b.14 fasc. 26° Deposito Misto, b.10 fasc. 8, b. 11 fasc. 3, b.15 fasc. 2 e fasc. Elenchi persone rilasciate; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 23.12.45.

condannato a 24 anni, poi amnistiati.

- Nicola Chemello[169] di Nicola, da Arzignano; della 1ª "Compagnia della Morte" di Vicenza; come il fratello, segue per un periodo a Reggio Emilia Giovanni Caneva; successivamente torna in forza alla 22ª BN (tessera n. 84474), 4ª Compagnia, Squadra di Recoaro, poi 7ª Compagnia di Marostica, 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa passa alla 2ª Compagnia il 23.3.45. Arrestato dopo la Liberazione, nel processo di Venezia è assolto per non aver commesso il fatto.
- Mario Conforto di Isaia;[170] da Vicenza; della 1ª "Compagnia della Morte" di Vicenza, con cui partecipa all'eccidio di Grancona; poi BN; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa da Cavaso del Tomba. Dopo la Liberazione, non affronta il processo di Venezia perché morto suicida il 4.5.45.
- Giulio Corradi[171] di Corrado, cl.03, da Pisa; già squadrista, della 1ª "Compagnia della morte", poi BN; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, probabilmente con la 1ª Compagnia; a fine marzo '45 risulta inquadrato nella 2ª Compagnia di Vicenza; arrestato dopo la Liberazione, è indagato dai PM presso la CAS, ma poi rilasciato.
- Sergio Corradi[172] di Corrado, cl.26, da Pisa; della 1ª "Compagnia della morte"; poi BN, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa; arrestato dopo la Liberazione, è indagato dai PM presso la CAS, ma poi rilasciato.
- Luigi Dal Ceredo detto "Battaglia"[173] di Giovanni, cl.12; della 1ª "Compagnia della Morte", poi BN (tessera n. 84159) e collaboratore di Caniato, in forza alla Compagnia di Arzignano, poi alla 1ª Compagnia di Vicenza; allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45. Partecipa al rastrellamento del Grappa. Fascista disponibile a "mimetizzarsi", cioè entrare in clandestinità dopo l'occupazione Alleata. Arrestato dopo la Liberazione, è indagato dai PM presso la CAS, ma poi rilasciato.
- Elso Forestan[174] di Gino; cognato di Plinio Pegoraro e fratello di Elsa e Natalina Forestan; panettiere all'Anconetta di Vicenza, coinvolto nel rastrellamento del 9.5.44. Già della 1ª "Compagnia della Morte", poi 1ª Compagnia della BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione e poi rilasciato.
- Ferdinando Gaetano Donadello detto "Nello"[175] di Bortolo, cl.03, da Vicenza; della 1ª "Compagnia della Morte" con cui partecipa all'Eccidio di Grancona; poi BN, partecipa al rastrellamento del Grappa da Crespano e da Cavaso del Tomba. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 15.1.46; trasferito il processo a Venezia, è condannato a 10 anni di carcere, poi l'amnistiato.
- Renzo Elmini[176] di Gaetano, cl.26, da Genova; della 1ª "Compagnia della Morte", poi è incorporato nella PAR il 7.8.44.
- Davide Festa[177] di Modesto, cl.23, nato Mossano Vicentino e residente ad Arzignano; della 1ª "Compagnia della Morte", poi BN e collaboratore di Caniato, in forza alla Compagnia di Arzignano, si infiltra nella Brigata Partigiana "Stella" nel settembre '44 in preparazione dell'Operazione "Timpano"; successivamente rientra nella BN a Vicenza.

---

169 ASVI, CAS, b.11, fasc.750, b.26 fasc.1747; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.14, fasc. 26° Deposito Misto; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 23.12.45.

170 ASVI, CAS, b.26 fasc. 1747; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.

171 ASVI, CAS, b.3 fasc.210; ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto; b. 17, fasc. Ordini Permanenti Militari e fasc. C.

172 ASVI, CAS, b.3 fasc.210; ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto; b. 17, fasc. Ordini Permanenti Militari e fasc. C.

173 ASVI, CAS, b.5 fasc.322; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.7, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.

174 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; *Il Giornale di Vicenza* del 25.9.45.

175 ASVI, CAS, b.26 fasc.1747, Sentenza CAS di Venezia maggio '46; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; *Il Giornale di Vicenza* del 23.12.45.

176 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.

177 ASVI, CAS, b.26 fasc.1724.

- Giovanni Giolo[178] di Isidoro, cl.23, da Vicenza; della 1ª "Compagnia della Morte", poi BN (tessera n. 84194); partecipa al rastrellamento del Grappa; nel '45 aderisce alle SS della federazione e partecipa assieme al federale Radicioni, Ugo Basso, Ottorino Caniato, all'autista ed altri, alla rapina alla Banca d'Italia del 27 aprile '45.
- Corrado Levorato detto "Radecio"[179] di Giovanni, cl.23, da Noventa Vicentina; della 1ª "Compagnia della Morte" con cui partecipa all'eccidio di Grancona; poi BN; partecipa al rastrellamento del Grappa da Cavaso del Tomba; nella primavera del '45 aderisce alle SS della federazione. Arrestato, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS; è processato a Vicenza il 15.1.46; spostato il processo di Venezia sarà condannato a 24 anni, ne fa forse 6, poi amnistiato e rilasciato.
- Ferruccio Lorenzon;[180] della 1ª "Compagnia della Morte", poi BN con cui partecipa al rastrellamento del Grappa e all'omicidio del patriota Ferli.
- Flavio Mastellotto[181] di Alberto, cl.29, da Malo; il padre è ufficiale repubblichino presso il Distretto di Vicenza; il fratello Ennio è nella polizia ausiliaria repubblichina; già della 1ª "Compagnia della Morte"; coinvolto nell'assassinio del sedicenne Lucio Bonifacio il 26.4.44, dove con Angelo Bruno Girotto detto "Paltan" lo picchiano a sangue, poi "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza" a Velo d'Astico, poi volontario nella Divisione RSI "Italia. Arrestato dopo la Liberazione, è indagato dai PM presso la CAS, ma poi rilasciato.
- Matteo Meneghini detto "Menai"[182] di Gio Batta, cl.03, da Thiene, rappresentante di commercio; della 1ª "Compagnia della Morte" di Vicenza e della Squadra d'Azione di Thiene, poi della BN di Thiene; coinvolto nell'omicidio Brusaterra e nel ferimento del patriota Gaetano Costa; responsabile della cattura e fucilazione dei patrioti di Salcedo il 3 marzo '45; partecipa al rastrellamento di Gambugliano, di Salcedo del 3 marzo '45 e del Grappa nel 1° Settore, assieme alla BN di Valdagno; è uno dei brigatisti più estremisti. Fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è processato con Scalco, Dani e Lain il 3.11.45, dove viene condannato per collaborazionismo a 6 anni e viene dichiarato colpevole di concorso in omicidio e condannato a anni 14; la pena accumulata da scontarsi è di anni 20 e mesi 4 e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e all'interdizione legale, al pagamento in solido delle spese processuali e alla confisca dei beni di proprietà; fa ricorso in Cassazione che il 14.3.47 annulla la sentenza senza rinvio nella parte relativa al reato di lesioni personali; il 29.4.47 la CAS di Vicenza condona di un terzo la pena; poi l'amnistia totale.
- Renato Bortolo Pigato[183] di Antonio e Maria Marcon, cl.19, da Ancignano di Sandrigo;
  spia; già della 1ª "Compagnia della Morte" del PFR di Vicenza e complice di bande di ladri;
  fiduciario di zona per gli operai agricoli, faceva propaganda perché si recassero in Germania; successivamente entra nella Polizia Ausiliaria Repubblicana, nel gruppo vicino al capitano Polga (Reparto Arditi); nel febbraio '45 passa alla BN di Vicenza, per poi confluire nelle *SS della federazione*; il 9 febbraio '45, a Lupia di Sandrigo, perquisisce e saccheggia la casa di Antonio Pasini; del gruppo di assalitori fanno parte anche il capitano della BN Visentin, il maresciallo Lino Zanin, il brigadiere Mario Porrà, il maresciallo Giuseppe Frigo e suo figlio.
  In un documento del Comitato Militare Provinciale (CMP) clandestino si parla di un certo Pigato da Ancignano di Sandrigo, PFR, che
  "il 7.10.44 si presenta dal capitano Polga per dargli informazioni precise circa la dislocazione e i movimenti

[178] ASVI, CAS, b.3 fasc.210, b.14 fasc.877, b.16 fasc.991; ASVI, CLNP, b.14 fasc.4; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
[179] ASVI, CAS, b.14 fasc.877; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.16 fasc.991; *Il Giornale di Vicenza* del 23.12.45.
[180] ASVI, CLNP, B.10 fasc.8; F. Maistrello, *Processo ai fascisti*, cit., pag. 67.
[181] ASVI, CAS, b.16 fasc.991; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.17 fasc. Informazioni; *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
[182] ASVI, CAS, b.2 fasc.123, b.3 fasc.249, b.7 fasc.502, b.14 fasc.868, b.22 fasc.1310, b.23 fasc.1384, Estratto Sentenza del 3 novembre '45; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 6, 7 e 8; ATVI, CAS, Sentenza n.51/45-64/45 del 3.11.45 contro Lain, Scalco, Meneghini e Dani; *Il Giornale di Vicenza* del 1, 3 e 4.11.45.
[183] ASVI, CAS, b.5 fasc.334, b.18 fasc.1144; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.10 fasc.5 e 8, b.11 fasc.34, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate, b.18, fasc. Schede Matricolari.

di gruppi partigiani, singoli capi banda e collaboratori", e ne ordina l'immediata soppressione.
Arrestato dopo la Liberazione l'11.6.45, è processato con Lain, Scalco e Dani, e condannato dalla CAS di Vicenza il 3.11.45 a 20 anni e 4 mesi di carcere; il 29.4.46 la CAS di Vicenza gli condona 1/3 della pena; il 16.2.48 la Corte Suprema applica l'amnistia sulla restante pena.

- Luciano Rainaldi;[184] componente la 1ª "Compagnia della Morte", così scriveva al suo professore Enrico Moneta:
  "Signor Professore, sono Rainaldi Luciano", Vostro Alunno della prima classe del Liceo "Pigafetta". Ero vostro contraddittore nelle discussioni politiche. Mi vanto ora di essere volontario della Compagnia della morte. Non sono fascista, ma il fascismo rappresenta l'Italia e sono italiano. Professor Moneta, a voi i miei ringraziamenti per avermi aperto gli occhi.".
  Dopo la guerra, viene assunto come collaboratore nella piccola casa editrice di Neri Pozza, poi diventa insegnante di liceo e si impegno con il PCI nella lotta politica locale. (sic!)
- Guido Ribon;[185] della 1ª "Compagnia della Morte" del PFR, poi agente dell'Uff. "Informazioni", la Squadra Politica della BN di Vicenza, 1ª Compagnia (tessera n. 841109); partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, 2° Settore di Borso; nella primavera del '45 aderisce alle *SS della federazione*. È processato con Longoni, Porrà, Busnelli e Zaupa per l'Eccidio dei Gasparini; la sentenza della CAS di Vicenza del 6.8.46 stabilisce il *non doversi procedere* per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- … Savio;[186] di tale Savio si sa che è un *"criminale fascista"*, già della 1ª "Compagnia della Morte" del PFR di Vicenza, poi alle dipendenze della GNR-UPI, coinvolto nell'arresto di quattro cittadini tra cui Pio Menegazzi e Gaetano Giollo, poi deportato in Germania. Dopo la Liberazione, è detenuto dagli Alleati presso la Tenuta di Coltano (Pisa) e degente presso l'Ospedale n. 6 del medesimo campo.
- Romeo o Remo Scalco;[187] residente a Vicenza; già della 1ª "Compagnia della Morte", poi BN; partecipa all'omicidio del sedicenne Lucio Bonifacio a Vicenza il 26.4.44.
- Giorgio Soldani[188] di Arturo, cl.25, nato a Figline Valdarno e residente a Reggello (Fi); probabilmente GNR a Recoaro sino al 22 giugno '44, poi aderisce alla 1ª "Compagnia della Morte" dal 1° agosto '44, poi subito BN (tessera n. 84264). Arrestato dopo la Liberazione, è indagato dai PM presso la CAS, ma poi rilasciato.
- Ferruccio Spoladore detto "Manina"[189] di Vittorio, cl.11, da Grancona; già della 1ª "Compagnia della Morte", poi BN con cui partecipa al rastrellamento del Grappa a Cavaso del Tomba. Arrestato dopo la Liberazione, è processato a Vicenza il 15.1.46; al processo d'appello a Venezia viene condannato a 26 anni, ma ne fece in realtà 6, perché amnistiato e poi rilasciato.
- Luigi Vezzaro;[190] già capo squadra della GNR-Btg "OP" di Vicenza, con cui partecipa al rastrellamento di Crespadoro–Marana–Castelvecchio del 27.4.44; poi nella 1ª "Compagnia della Morte" del PFR di Vicenza, e in fine nella BN di Altavilla con cui partecipa ai rastrellamenti di Nogarole di Trissino (Operazione "Timpano") del settembre 44 e di Malo-Zovo-Priabona 22.10.44:
  "Subito dopo la Liberazione è stata inviata alla Questura di Vicenza una denuncia dalla quale risultava che il serg. Vezzaro aveva bastonato e seviziato i sette Patrioti che furono subito dopo fucilati dai fascisti a Crespadoro. La denuncia era sotto firmata da ben otto testimoni oculari. La stessa denuncia deputava inoltre

---

184 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.169 e 201; G. Pupillo, *Il pesciolino rosso. I comunisti a Vicenza dal 1942 al 1990*, cit.; A. Galeotto, *Brigata Pasubiana*, Vol. II, cit., pag.857.
185 ASVI, CAS, b.14 fasc.877, b.16 fasc.991; ASVI, CLNP, b.11 fasc. 3; ATVI, Sentenza n.135/46-108/46 del 6.8.46 contro Longoni, Porrà, Busnelli, Ribon e Zaupa; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; ACSSAU, fasc. Documenti Vari.
186 ASVI, CAS, b.25 fasc.1604; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.15 fasc.18.
187 ASVI, CAS, b. 16, fasc. 991.
188 ASVI, CAS, b. 26, fasc. 1878; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
189 ASVI, CAS, b.26 fasc.1747; ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 23.12.45.
190 ASVI, CAS, b.9 fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828, b.14 fasc.890, b.15 fasc.916, b.16 fasc.984, b.18 fasc.1104; ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici, b.25 fasc. Varie 1 e B;

il Vezzaro di aver annunciato con frasi di criminosa baldanza l'incendio di Marana, che venne eseguito giorni dopo, ciò era confermato dalla testimonianza del Parroco di Marana Don Ottavio. ...ciò non bastasse, veniva inoltrata ... una seconda denuncia ...dove il Vezzaro era accusato di omicidio, avendo egli, assieme ad altri 3-4 "volontari della morte" della GNR di Vicenza, massacrato un ragazzo di 18 anni, trovato disarmato nei pressi di Crespadoro, dopo il rastrellamento del 17 aprile '44...Tale criminale gira ancora indisturbato…".
Infatti, arrestato dopo la Liberazione, è indagato dai PM presso la CAS, ma poi rilasciato.

- Renato Zanin; della 1ª "Compagnia della Morte" di Vicenza.
- Italo Zattra[191] di Ettore, cl.21, da Cornedo Vicentino; già sergente nocchiere della Xª Mas a Montecchio Maggiore e nel contempo componente la Squadra d'Azione del PFR di Cornedo e della 1ª "Compagnia della Morte" del PFR di Vicenza; partecipa volontario e in licenza al rastrellamento di Chiampo-Marana-Crespadoro-Castelvecchio il 27 aprile 44, di Contrà Faedo il 31 maggio '44 e di Malo-Zovo-Priabona in ottobre del '44; amico di Luigi Tonin di Monte di Malo. Arrestato dopo la Liberazione, quale detenuto politico colpevole di crimini fascisti è passato per competenza al PM presso la CAS il 24.7.45, poi rilasciato.

Squadra d'Azione del PFR poi 2ª "Compagnia della Morte" di Schio

- Natale Pozzati detto "Stracci"[192] di Luigi e Maria Zanella, cl.09, da Ariano Polesine (Ro); già della Squadra d'Azione del PFR di Schio, poi 2ª "Compagnia della Morte"; comanda tra l'altro il rastrellamento del 3 giugno '44 a S. Vito di Leguzzano; successivamente aderisce alla BN di Schio, poi alla 1ª Compagnia di Vicenza; al suo scioglimento, il 23.3.45, è assunto in forza alla 2ª Compagnia. Catturato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, il 12.9.45 è deferito ai PM presso la CAS. È processato e condannato dalla CAS di Vicenza a 21 anni e 4 mesi di reclusione, pena poi ridotta di 1/3 per amnistia (Decreto Legge 22/6/1946 n. 4). La Corte Suprema in data 9.12.1947, rigetta il ricorso, e determina la pena in 20 anni e 8 mesi di reclusione; sentenza che passata in giudicato il 13.12.1947. Ma, con decreto Ministro Grazia e Giustizia del 21.11.1950 viene rimesso in libertà condizionale fino al 30.4.1951.
- Umberto Bettini[193] di Edoardo e Anna Casagrande, cl.04, nato a Bologna e residente a Schio, esercente scatolificio, sposato con Fernanda Franchin. Aderisce al PFR e alla RSI, già della 44ª Legione GNR, poi 2ª "Compagnia della Morte" di Schio, con cui partecipa al rastrellamento di S. Vito di Leguzzano del 2-3 giugno '44, poi BN di Schio, Squadra "Arcori". È compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è "prigioniero militare" imputato per collaborazionismo e omicidio dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza. È giustiziato nell'Eccidio di Schio con la moglie.
  Nel '52, la figlia Wanda chiede il contributo per i danni di guerra causati dal saccheggio perpetrato dai partigiani il 2.5.45 (sic!).
- Bruno Marchesini;[194] da Schio, della 2ª "Compagnia della Morte" di Schio, ferito nel rastrellamento del 3.6.44 a S. Vito di Leguzzano:
  "Il 3 corrente, alle ore 4,30, in S. Vito di Leguzzano, sette elementi del Fascio repubblicano di Schio ed un milite della GNR, mentre transitavano per la predetta località a bordo di un camioncino, vennero a conflitto con numerosi banditi appostati lungo la strada. Dopo un violento combattimento, durante il quale rimasero

[191] ASVI, CAS, b.6 fasc.480, b.7 fasc.506, b.9 fasc.613; ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2 e Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 25.7.45.
[192] ASVI, CLNP b.14, fasc. 26° Deposito Misto, b.15 fasc. 2 e 18, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.990, Denuncia dalla Caserma "Chinotto" del 5.9.45, Sentenza n.153/46-128/46 del 19.9.46 contro Prati, Ceccon e Pozzati, fasc.407, Rapporto Carabinieri Schio n.280 del 20.6.45; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.
[193] ASVI, Danni di guerra, b.347 fasc. 24706; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.113 e 407, Rapporto Carabinieri Malo n.17/14 del 24.6.45 e Rapporto Carabinieri Schio n.280 del 20.6.45; E. M. Simini, *...e Abele uccise Caino*, cit., pag. 77; U. De Grandis, *Elemento pericoloso*, cit., pag.147, U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.262-264, 464-466.
[194] ATVI, CAS, fasc.407, Rapporto Carabinieri Schio n.280 del 20.6.45; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, pag. 84.

feriti il fascista dott. Bruno Marchesini e il vicebrigadiere Paolo Sturmo, i malfattori vennero volti in fuga lasciando sul terreno due morti. Successivamente, il 7 corrente, alle ore 22,45, tre banditi armati e mascherati si introdussero nell'ospedale civile di Schio e dopo aver immobilizzato il medico di servizio, il portiere e l'infermiere, si portarono nella stanza ove erano ricoverati il Marchesini e lo Sturmo, uccidendoli con raffiche di mitra", dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 10.6.44.
È giustiziato dai partigiani presso l'ospedale di Schio il 6.6.44.

- Domenico Marchioro,[195] di Domenico e Angela Rossi, cl.19, da Schio, commerciante, fratello di Isidoro Ubaldo "Dorino"; già del fascio giovanile di combattimento nel '37; già della 2ª "Compagnia della Morte" di Schio, con cui partecipa al rastrellamento di S. Vito di Leguzzano del 2-3 giugno '44, poi brigatista della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Schio, Squadra "Arcori". Accusato dell'uccisione materiale del partigiano Giuseppe Reghellin "Tokio" e delle torture subite dal partigiano Giacomo Bogotto "Ala", nonché uno degli uccisori di Lino Zordan a S. vito di Leguzzano. Arrestato dopo la Liberazione, è prelevato il 3.5.45 dalle carceri mandamentali di Schio con altri 17 repubblichini, caricati su un camion sono condotti ad Arsiero e da qui, a piedi, verso Pedescala, con l'intenzione di fucilarli nel luogo della strage. Grazie all'intervento di un ufficiale inglese i prigionieri sono ricondotti ad Arsiero. Nella notte, cinque di loro sono nuovamente prelevati e condotti a Pedescala. Durante il tragitto uno di loro (Giulio Antonio Giurietto) riesce a fuggire, gli altri quattro sono sottratti ai partigiani dalla popolazione e fatti letteralmente a pezzi dalle donne di Pedescala.

Squadra d'Azione del PFR poi 3ª "Compagnia della Morte" di Bassano del Grappa

- Americo Lulli detto "Arrigo"[196] di Costantino, cl.03, nato a Palestrina (Roma), fratello del brigatista Leopoldo e di Mario. Non appartiene al *Reparto Azzurro* in quanto è un civile (applicato, non uscere), presso il SSS Aeronautica a Bassano. É tra i fondatori del PFR di Bassano, e dal dicembre '43, dopo Aurelio Barbaro, è commissario politico del fascio repubblichino di Bassano e ispettore federale del PFR per l'11ª Zona (24 comuni del bassanese), nonché comandante della locale Squadra d'Azione. E' sostituito negli incarichi da Innocenzo Passuello il 28.2.44. Nell'estate '44, è commissario politico del fascio di Mussolente e milita nella 22ª BN di Vicenza (tessera n.84294), presso il Comando dell'8ª Compagnia di Bassano e con il grado di tenente "aiutante maggiore". *"Fanatico rastrellature"*, partecipa tra l'altro, alla rappresaglia di Valstagna del 26-27 dicembre '43; è tra i responsabili del rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24-25.4.44, del Grappa del 18-29.9.44, di S. Nazario dell'8.10.44, di Maragnole e della strage di Mason del 31.10.44; dell'omicidio di 3 partigiani avvenuto il 5.1.45 a S. Michele di Bassano, di tre partigiani sul ponte Vecchio di Bassano il 22.2.45. In un documento del Comitato Militare Provinciale del CLNP è tra i nominativi dei responsabili delle impiccagioni di Bassano del Grappa. Processato dalla CAS di Vicenza il 30.9.46, è condannato alla pena di morte, poi commutata in ergastolo; il 9.6.47 la Corte Suprema dichiara inammissibile o rigetta tutti i ricorsi. Muore di malattia nel carcere di Civitavecchia, poco prima che i suoi reati siano dichiarati estinti per *"effetto di amnistia in virtù dell'art. 1 lett. A D.P. n. 460 dell'11.7.59"*.
- Lelio Spagnolo di Giovanni, cl.1884, insegnante e preside del Ginnasio "Vittorelli" di Bassano; della Squadra d'azione del PFR di Bassano, poi della 3ª "Compagnia della morte" e infine capitano, comandante della BN di Bassano e commissario del fascio repubblicano di Bassano nel periodo del grande rastrellamento del Grappa; *la moglie è una spia di Perillo*. Fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la

[195] E. M. Simini, ...*e Abele uccise Caino*, cit., pag.47-48; U. De Grandis, *Elemento pericoloso*, cit., pag.147.
[196] ASVI, CAS, b.3 fasc.210, b.14 fasc.896, b.18 fasc.1134; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3 e 34, b.15 fasc. 7, Pratiche Politiche e Denunce a Capo Uff. PM; ATVI, CAS, Sentenza n.154/46- 144/46 del 30.9.46 contro Arnone, Baggio, Bertoncello, Bonato, Burzacchi, Cattani, Chemello, Crestani, Cuman, Facchini, Filippi, Giardini, Lulli, Marcon, Monteleone, Piras, Ronzani, Torresan, Zanella e Zito; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; B. Gramola, *Da Marsan alla Cabianca*, cit., pag.88-90.

Liberazione, è poi rilasciato; è sospeso dall'incarico di insegnante per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reinserito.

- Aurelio Barbaro, [197] cl.15, dalla Basilicata, già tenente degli Alpini e primo segretario politico del PFR di Bassano (resta in carica dal 13 ottobre '43 al dicembre '43, sostituito poi da Americo Lulli); aderisce alla RSI come capitano alpino di collegamento tra il Btg alpino "Bassano" e la BN di Bassano, poi trasferito in Piemonte al comando della 7ª Compagnia del Btg. "Bassano", 1° Reggimento della Divisione "Monterosa", ed è infine fucilato dai partigiani a Melle (Cn), Ponte di Valcurta, il 5 maggio '45.

- Aldo Altera di Pietro, cl.06, da Roma; applicato presso il SSS Aeronautica; della Squadra d'Azione, poi 3ª "Compagnia della Morte" di Bassano; rastrellatore anche con la BN di Bassano e dell'Aeronautica; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa.
- Alfredo Amerini di Rameo, cl.23, nato a Mercatale di Val di Pesa (Fi), dipendente del SSS Aeronautica; della Squadra d'Azione, poi 3ª "Compagnia della Morte" di Bassano; dal dicembre '44 capo squadra della BN Aeronautica; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa.
- Romeo Amerini; operaio temporaneo presso SSS Aeronautica; della Squadra d'Azione, poi 3ª "Compagnia della Morte" di Bassano; rastrellatore anche con la BN Aeronautica. Partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa.
- Nonis Antonelli;[198] già Squadra d'Azione del SSS Aeronautica e del PFR di Bassano; partecipa tra l'altro al rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24-25.4.44 e di Enego del 1.5.44.
- Stefano Arfi[199] di Giuseppe, cl.15, da Alghero (Ss); operaio temporaneo presso il SSS Aeronautica; già Squadra d'Azione SSS Aeronautica e del PFR di Bassano, poi BN (tessera n. 84155). Guardia del corpo di Passuello e stretto collaboratore di Americo Lulli. Partecipa al rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24-25.4.44, di Enego del 1-2.4.44 e del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 10.8.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Lorenzo Baldieri[200] di Ismene, cl.01, da Roma; operaio temporaneo SSS Aeronautica; della Squadra d'Azione del PFR di Bassano del Grappa, poi della Squadra d'Azione del PFR del SSS Aeronautica; successivamente rastrellatore con la BN di Bassano (tessera n. 84253) ed infine BN Aeronautica. Partecipa tra l'altro al rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24-25.4.44, di Enego 1-2.4.44. e del Grappa.
- Fernando Bartolomei[201] di Tommaso, cl.1889, da Roma; operaio temporaneo presso il SSS Aeronautica; della Squadra d'Azione del PFR di Bassano del Grappa, poi della Squadra d'Azione del PFR del SSS Aeronautica; successivamente rastrellatore con la BN di Bassano e con la BN Aeronautica; partecipa tra l'altro al rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24/25 aprile '44, e al rastrellamento del Grappa; prigioniero dei partigiani di Valstagna.
- Mario Basile[202] di Carlo, cl. 21, da Roma; avventizio presso il SSS Aeronautica; della Squadra d'Azione del PFR di Bassano del Grappa, poi della Squadra d'Azione del PFR del SSS Aeronautica; successivamente rastrellatore con la BN di Bassano e con la B.N. Aeronautica. Partecipa tra l'altro al rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24/25 aprile '44 e di

---

197 *Il presente e la storia*, n.54/1998, di M. Ruzzi, *Combattere per la RSI. Il Battaglione Alpini "Bassano"*, cit., pag.74, note.; F. Tessarolo, *1943 la guerra in casa*, cit., pag.122-123; F. Tessarolo, *Vite spezzate*, cit., pag.123.

198 ASVI, CLNP, b.15, fasc.2.

199 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e fasc.7, b.17 fasc. Informazioni; ATVI, CAS, Sentenza n.142/46-143/46 del 10.8.46 contro Arfi, Ciardullo, Fincato, Mason, Morana, Panieri, Pascarella, Tosetto, Viviani, Zaborra, Zanni e Balducelli; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.

200 ASVI, CLNP, b.15, fasc.2; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.

201 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

202 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.

Enego del 1/2 maggio '44; partecipa al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è poi scarcerato. Il fratello Aldo, è della "Tagliamento", il padre è sottosegretario di stato dell'esercito repubblichino.

- Cesare Beccari;[203] componente la Squadra d'Azione del PFR di Bassano, poi 3ª "Compagnia della Morte", infine BN; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Castelcucco (Tv) del 19 giugno '44, dove saranno catturati e deportati 14 cittadini; fascista disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione.
- Bruno Bonato;[204] già componente della prima Squadra d'Azione di Bassano, poi BN Bassano; partecipa tra l'altro all'azione punitiva del 26/27 dicembre 1943 a Valstagna.
- Oliviero Bracci[205] di Luigi, cl. 03, nato a Magliano Sabino (Ri) e residente a Roma; operaio temporaneo SSS Aeronautica; già della Squadra d'azione SSS Aeronautica e del PFR di Bassano, BN (tessera n. 84101) e B.N. Aeronautica; stretto collaboratore di Americo Lulli, uomo di fiducia di Passuello. Partecipa tra l'altro al rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24-25.4.44, di Enego del 1-2.5.44 e del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, poi rimesso in libertà.
- Francesco Brongo[206] di Silvio, cl.20, nato a Sessa Aurunca (Ce) e residente a Roma; archivista SSS Aeronautica; della Squadra d'Azione del PFR di Bassano e del SSS Aeronautica; rastrellatore fanatico anche nella 22ª BN (tessera n. 84104) di Bassano; seviziatore del patriota Orfeo Guadagni; uomo di fiducia di Passuello. Partecipa al rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24/25 aprile '44, e al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza l'11.3.47 e condannato a 25 anni di reclusione; il 23.2.48 la Corte Suprema dichiara inammissibile il ricorso; il 27.10.49 la Corte Suprema rigetta il ricorso per la revisione; l'8.8.51 la Corte Suprema accoglie il ricorso contro la sentenza della CAS di Vicenza e rinviata sul punto di concorso nelle sevizie alla Corte d'Assise di Brescia; il 6.6.52 la Corte d'Assise di Brescia dichiara estinti per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4) il delitto di collaborazionismo politico e l'omicidio preterintenzionale e dichiara cessata l'esecuzione della pena.
- Enrico Ciardullo[207] di Luigi; componente la Squadra d'Azione del PFR di Bassano, poi 3ª "Compagnia della Morte", e infine BN; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Vicenza del luglio '44; è coinvolto nella perquisizione e relativi arresti in Casa Sandini a Bassano l'11.9.44; partecipa al rastrellamento del Grappa a Crespano, località Gherla, dive è presente alla fucilazione di 7 partigiani; partecipa al rastrellamento di Maragnole e alla successiva fucilazione dei 5 patrioti a Mason il 31.10.44; il 4.11.44 è coinvolto nell'arresto e nel furto in casa di Marina Scomazzon a Marsan di Marostica; è lui che due giorni prima preleva dal carcere di Bassano i tre partigiani poi fucilati sul Ponte Vecchio il 22.2.45.
- … Carnazza;[208] già della Squadra d'Azione del PFR di Bassano; è di servizio alla "casa del fascio" la notte del 24-25.4.44 durante il rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino.
- Michele Cautela; della Squadra d'Azione di Bassano, poi del SSS Aeronautica, poi BN di Bassano e SSS Aeronautica; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa.
- Cesare Cirioni;[209] della Squadra d'Azione di Bassano, poi del SSS Aeronautica, poi BN di Bassano e SSS Aeronautica; partecipa tra l'altro al rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24/25 aprile '44, di Enego del 1/2 maggio '44, e del Grappa.

---

203 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; B. Gramola, R. Fontana, Il processo del Grappa, cit., pag.105.
204 ASVI, CAS, b.18 fasc. 1134.
205 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc. Pratiche Politiche e fasc.7, b.17, fasc. Informazioni; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
206 ASVI, CAS, b.12 fasc.751; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7 e Pratiche Politiche, b.17 fasc. Informazioni; ATVI, CAS, Sentenza n.11/47-4/47 del 11.3.47 contro Brongo Francesco; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
207 ASVI, CAS, b.7 fasc.516; ASVI, CLNP, b.15 fasc.6, 19 e fasc. Denunce a Capo Uff. PM; ABCCr, b.7 fasc.11; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa: dall'ergastolo all'amnistia*, cit., pag. 66.
208 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
209 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Enrico Conte; già della Squadra d'Azione di Bassano, poi SSS Aeronautica e infine BN di Bassano; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Conco dell'11.1.44, di Enego del 1/2 maggio '44 e del Grappa. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Grisignano di Zocco per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione è poi scarcerato.
- Giuseppe Converzo; della Squadra d'Azione di Bassano, poi del SSS Aeronautica, poi BN di Bassano e SSS Aeronautica; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa.
- … Dazza;[210] già della Squadra d'Azione di Bassano, poi SSS Aeronautica e infine BN di Bassano; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Enego del 1/2 maggio '44 e del Grappa.
- Veniero De Pisa[211] di Ulisse, cl.1896, da Roma; "alunno d'ordine" presso il SSS Aeronautica; già della Squadra d'Azione di Bassano, poi SSS Aeronautica e infine BN di Bassano; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Enego del 1/2 maggio '44 e del Grappa.
- Fernando Di Giulio[212] di Nicola, cl.22, da Roma; rastrellatore nella Squadra d'Azione del PFR e del SSS Aeronautica di Bassano, poi nel Reparto Azzurro; partecipa tra l'altro al rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24/25 aprile '44 e al rastrellamento di Salcedo, Fara, Crosara, Lusiana, Conco del 3 aprile '45.
- Giuseppe Di Julio[213] di Emilio, cl.18, nato a Basca (Aq) e residente a Roma; "alunno d'ordine" SSS Aeronautica; rastrellatore anche con la Squadra d'Azione SSS Aeronautica, poi Reparto Azzurro. Partecipa al rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24/25 aprile '44, partecipa al rastrellamento del Grappa e di Spineda (Treviso) del 2-3 aprile '45. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 2.8.46, ma la Corte stabilisce il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Aldo Di Mauro;[214] tenente presso SSS Aeronautica; già Squadra d'Azione del PFR e SSS Aeronautica di Bassano, passa al Reparto Azzurro; partecipa tra l'altro al rastrellamento di S. Vito di Leguzzano, Schio, Torrebelvicino del 24 aprile '44, e al rastrellamento di Enego del 1° maggio '44, partecipa al rastrellamento del Grappa, al rastrellamento di S. Eusebio e Sarson di Bassano, Fontaniva e S. Martino di Lupari del 28-30 novembre, e al rastrellamento di Lusiana-Conco del 3 aprile '45.
- Nicola Di Mauro[215] di Vincenzo, cl.12, nato a Catania e residente a Roma; tenente presso SSS Aeronautica; già Squadra d'Azione del PFR e SSS Aeronautica di Bassano, passa poi al Reparto Azzurro; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Enego del 1/2 maggio '44 e del Grappa.
- Alessandro Di Vincenzo[216] di Antonio, cl 05, da Roma, operaio temporaneo SSS Aeronautica; già BN (tessera n. 84164) di Bassano; dal dicembre '44 capo squadra della B.N. Aeronautica; guardia del corpo di Passuello; partecipa tra l'altro al rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24/25 aprile '44, di Enego del 1/2 maggio '44, e del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Giovanni Fabbris; dipendente del SSS Aeronautica a Bassano; rastrellatore anche con la BN Aeronautica; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa.
- Antioco Fadda di Giovanni, cl.05, nato a Nuoro, residente a Roma, sfollato a Bassano; applicato presso SSS Aeronautica; squadrista, rastrellatore anche con la BN Aeronautica; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa.

---

210 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
211 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
212 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; CSSAU, fasc. Fascisti, Documento Segreto del Ministero Aeronautica del 1° marzo '46 e 28 Maggio '46; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.86-87.
213 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.134/46-133/46 del 2.8.46 contro Di Julio Giuseppe; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.86-87.
214 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
215 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
216 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7 e fasc. Pratiche Politiche, b.17, fasc. Informazioni; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.

- Leonardo Ferruglio di Lorenzo, cl.05, nato a Udine; avventizio presso SSS Aeronautica; rastrellatore anche con la BN Aeronautica; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa.
- Francesco Frigeri di Alberto, cl.07, nato a La Spezia, residente a Roma, sfollato a Bassano; avventizio presso SSS Aeronautica; rastrellatore anche con la BN Aeronautica; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa.
- Antonio Furlanetto[217] di Pietro e Maria Furlanetto, cl.23, da Crespano del Grappa (Tv); sergente Alpino e Squadra d'Azione di Bassano, poi BN; partecipa al rastrellamento di S. Vito di Leguzzano, Schio, Torrebelvicino del 24 aprile '44, e di Enego del 1/2 maggio '44; giustiziato dai partigiani sul Grappa il 10.8.44; per vendicarlo la madre Maria collabora durante il rastrellamento del Grappa presso il "posto di blocco" di Crespano. Dichiarato "disperso" il 31.12.44.
- Renato Galbani[218] di Dante, cl.18, da Marino (Roma), ragioniere SSS Aeronautica; già della Squadra d'Azione del PFR di Bassano, poi del SSS Aeronautica e BN (tessera n. 84193) di Bassano, infine rastrellatore anche con la B.N. Aeronautica; partecipa tra l'altro al rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24/25 aprile '44, e al rastrellamento del Grappa.
- … Giannone;[219] già della Squadra d'Azione del PFR di Bassano, poi del SSS Aeronautica e BN; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Enego del 1/2 maggio '44.
- … Guidi;[220] della Squadra d'Azione del PFR di Bassano; è di servizio alla "casa del fascio" la notte del 24-25.4.44 durante il rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino.
- Antonio Lazzarotto[221] di Domenico e … Ferrazzi, cl.08, da Valstagna; appartiene al Centro Reclutamento Alpini (CRA) di Bassano e alla Squadra d'Azione del PFR di Valstagna, con cui partecipa al rastrellamento Case Postarnia, Contrà Mandre, Col d'Astiago e le Fontanelle – Mandrie, Col d'Astico e le Fontanelle, sopra Valstagna; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, indagato dai PM presso la CAS, è poi rilasciato.
- Edmondo Liberti[222] di Saul, cl.04, nato a Spoleto (Pg) e residente a Roma; archivista SSS Aeronautica; già della Squadra d'Azione del PFR di Bassano, poi del SSS Aeronautica e BN di Bassano, infine rastrellatore anche con la B.N. Aeronautica; partecipa tra l'altro al rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24/25 aprile '44, di Enego del 1/2 maggio '44, e al rastrellamento del Grappa.
- Lauro o Sauro Lupi;[223] maresciallo SSS Aeronautica; già della Squadra d'Azione del PFR di Bassano, poi del SSS Aeronautica e BN di Bassano, infine rastrellatore anche con la B.N. Aeronautica; partecipa tra l'altro al rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24/25 aprile '44 e di Enego del 1/2 maggio '44, e al rastrellamento del Grappa.
- Alberto Marinetti; dipendente del SSS Aeronautica a Bassano; rastrellatore anche con la BN Aeronautica; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa.
- Erasmo Martinato,[224] di Gaetano, cl.1885, nato a Cismon del Grappa; già componente la Squadra d'Azione di Bassano, poi BN Bassano e successivamente collaboratore BdS-SD di Perillo; risulta smobilitato dalla BN il 17 marzo '45 per inidoneità fisica. Partecipa tra l'altro ai fatti di Valstagna del dicembre 43 e al rastrellamento del Grappa; in un documento del Comitato Militare Provinciale del CLNP è tra i nominativi dei responsabili delle impiccagioni

[217] ASVI, CLNP, b.15 fasc.6 e fasc. Pratiche Politicheb.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.318 del 8 gennaio '45.
[218] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Pratiche Politiche e fasc. Denunce a Capo Uff. PM; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
[219] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Pratiche Politiche.
[220] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Pratiche Politiche.
[221] ASVI, CAS, b.5 fasc.312; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, in b.15 fasc.2.
[222] ASVI, CAS, b.12 fasc.751; ASVI, CLNP, b.15 fasc. Pratiche Politiche.
[223] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Pratiche Politiche.
[224] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.39.

di Bassano del Grappa; partecipa all'esecuzione dei 3 partigiani al Ponte Vecchio il 22 febbraio 1945 e dei 3 partigiani trucidati a S. Michele di Bassano; è giustiziato a Bassano dai partigiani il 5 maggio 1945.

- Malio Mason;[225] agente del dazio a Bassano; della Squadra d'Azione e della 3ª "Compagnia della Morte" di Bassano, poi brigatista della BN di Bassano; partecipa al rastrellamento di Vicenza del Luglio '44 e al rastrellamento del Grappa a Crespano, dove è presente alla fucilazione di 7 partigiani; il 4 novembre 1944 è coinvolto nell'arresto e nel furto in casa di Marina Scomazzon a Marsan di Marostica.
- … Negrin;[226] già Squadra d'Azione di Bassano e Squadra SSS Aeronautica; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Enego del 1/2 maggio '44.
- Guido Orio[227] di Emilio, da Cesena (Fc), residente a Roma; fratello di Edmondo; già della Squadra d'Azione del PFR di Bassano, poi del SSS Aeronautica e BN di Bassano (tessera n. 84296), infine rastrellatore anche con la B.N. Aeronautica; partecipa al rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24.4.44 e di Enego del 1/2 maggio '44; fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Treviso per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 13.7.46, ma la Corte decreta il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Pasquale Palermo;[228] già Squadra d'Azione del SSS Aeronautica, aggregata alla BN di Bassano, poi BN a Vicenza, 1ª Compagnia; partecipa al rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24/25 aprile '44, e del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è poi scarcerato.
- Eupsiche Entimio Perelli[229] di Pietro, cl.03, nato a Bagnaia (Vt) e residente a Roma; operaio temporaneo SSS Aeronautica; già della Squadra d'Azione del PFR di Bassano, poi del SSS Aeronautica e BN di Bassano (tessera n. 84168), rimasto ferito sul Grappa in azione di rastrellamento; rastrellatore anche con la B.N. Aeronautica; stretto collaboratore di Americo Lulli e uomo di fiducia di Passuello. Partecipa tra l'altro al rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24/25 aprile '44, di Enego del 1/2 maggio '44, e del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è poi scarcerato.
- Giuseppe Randi[230] di Paolo, cl.1899, nato a Lugo di Romagna (Ra), residente a Roma e sfollato a Bassano; applicato presso il SSS Aeronautica; capo squadra e rastrellatore anche con la BN Aeronautica; catturato dai partigiani di Valstagna; con altri sei, tra cui Arrigo Setth, il 22 agosto 44 presidiano la Scuola di S. Caterina di Lusiana. Partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa.
- Giovanni Righetto, già componente della prima Squadra d'Azione di Bassano, poi BN; partecipa tra l'altro all'azione punitiva del 26/27.12.1943 a Valstagna.
- Romano Rosi,[231] già componente della prima Sq. d'Az. di Bassano, poi BN di Bassano; partecipa tra l'altro all'azione punitiva del 26/27 dicembre 1943 a Valstagna.
- Luigi Scocchera; dipendente del SSS Aeronautica a Bassano; rastrellatore anche con la BN Aeronautica; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa.
- Giuseppe Stevan,[232] da Maragnole di Breganze; proprietario del Bar Centrale di Bassano. Partecipa anche al rastrellamento di Vicenza del luglio '44, all'operazione "Piave" sul Grappa

[225] ASVI, CAS, b.7 fasc.516; ASVI, CLNP, b.15 fasc.6 e 19; ABCCr, b.7 fasc.11; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.66.
[226] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Pratiche Politiche.
[227] ATVI, CAS, Sentenza n.107/46-110/46 del 13.7.46 contro Orio Guido.
[228] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. Pratiche Politiche e 7.
[229] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc. Pratiche Politiche e 7, b.17 fasc. Informazioni; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
[230] ASVI, CAS, b.5 fasc.341.
[231] ASVI, CAS, b.18 fasc.1134.
[232] ASVI, Danni di guerra, b.220 fasc.15138; ASSMP, b.2, fasc. Documenti vari, Memoria scritta di Federico Doria; B. Gramola, MG. Maino, *Politica e amministrazione nella Vicenza del dopoguerra*, cit., pag.174; R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.58, 66.

(a Crespano, dove comanda il "posto di blocco" di fronte alla macelleria ex Tranet, e da dove accompagna i patrioti catturati alla Caserma Reatto di Bassano; è presente a Crespano alla fucilazione di 7 partigiani), e al rastrellamento di Cassola; è coinvolto nella perquisizione e relativi arresti in Casa Sandini a Bassano l'11 settembre '44; collabora con la Scuola delle SS italiane di Longa di Schiavon (tra l'altro, riconosce come partigiano Federico Doria da Montecchio Precalcino). Arrestato dopo la Liberazione, è scarcerato nel novembre '45, ma il CLN di Bassano contesta pubblicamente la decisione del giudice istruttore che non ha interrogato nessuno dei molti accusatori del criminale fascista. Nell'ottobre '46 Stevan chiede persino i danni di guerra per un saccheggio "politico" subito dai partigiani nei giorni della Liberazione (sic!).

- Dante Vazio[233] da Milano; autista; già Squadra d'Azione del PFR di Bassano e SSS Aeronautica, poi BN di Bassano e BN Aeronautica; fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Verona per entrare in clandestinità; partecipa tra l'altro al rastrellamento di S. Vito-Torrebelvicino del 24 aprile '44, di Enego del 1/2 maggio '44 e del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è poi scarcerato.
- Danilo Verza; dipendente del SSS Aeronautica a Bassano; rastrellatore anche con la BN Aeronautica; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa.
- Silvio Luigi Viviani[234] di Pietro, da Bassano; già Squadra d'Azione del PFR di Bassano e SSS Aeronautica, poi BN di Bassano (tessera n. 84255). Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 10.8.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Giuseppe Volpi; dipendente del SSS Aeronautica a Bassano; rastrellatore anche con la BN Aeronautica; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa.
- Amedeo Zitto[235] di Umberto, cl.07, nato a Torino, residente a Roma e sfollato a Bassano; ragioniere, applicato presso il SSS Aeronautica; rastrellatore anche con la BN Aeronautica; commissario prefettizio a Campolongo sul Brenta; partecipa anche al rastrellamento di Maragnole, all'eccidio di Mason e al rastrellamento del Grappa quale capo posto.

[233] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. Pratiche Politiche e fasc. 7.
[234] ASVI, CLNP, b.15, fasc. Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.142/46-143/46 del 10.8.46 contro Arfi, Ciardullo, Fincato, Mason, Morana, Panieri, Pascarella, Tosetto, Viviani, Zaborra, Zanni e Balducelli; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
[235] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.15 fasc.19.

Brigate Nere

22ª Brigata Nera "Antonio Faggion" di Vicenza

"Dall' 1° luglio 1944 tutti gli iscritti regolarmente al P.F.R., di età fra i 18 e i 60 anni e non appartenenti alle Forze Armate della Repubblica, costituiscono il Corpo ausiliario delle Camice Nere composto dalle Squadre d'Azione di Camice Nere, […]".[236]

Le *Brigate Nere* (gli *"Schwarzen"* per i tedeschi, i "neri"), nascono ufficialmente nell'estate del '44 e sono costituite da tutti gli iscritti al PFR in grado di imbracciare un'arma.
Il *"partito armato"* della RSI, è chiamato *"Corpo Ausiliario delle Squadre d'Azione delle Camice Nere"* e le Federazioni Provinciali assumono il nome di *"Brigate Nere"*, lo comanda Alessandro Pavolini, segretario del PFR.[237]
I suoi membri si presentano come gli eredi, i figli degli squadristi degli anni venti e dovrebbero essere tra i 18 e i 60 anni. In realtà le BN sono composte anche da ragazzini ben più giovani, anche di 12-13 anni e uomini ben oltre i 60, perfino vecchietti di oltre 70 anni.

Alcuni vi aderiscono certamente per *"desiderio di avventura"*, di *"senso dell'onore"* o per altre motivazioni ideali, senza dimenticare però il forte incentivo costituito dall'aspetto finanziario, per cui se il vecchio padre che aderiva alle BN si portava anche il giovane figlio senza obblighi militari, ne veniva fuori un ottimo affare, almeno sul piano economico.[238]
Infatti i *"brigatisti permanenti di 1° impiego"* sono detti "volontari", ma hanno uno stipendio, vitto e alloggio.
Le BN pagano 1.500£ire al mese, una paga nettamente superiore a quella dei soldati dell'esercito repubblichino che è di 300£ire, ma persino più alto dello stipendio che, almeno inizialmente, i tedeschi hanno stabilito per i volontari italiani nelle forze armate germaniche.[239]

Sul piano dell'efficienza militare, c'è chi ha paragonato le BN alle bande messicane dei film western e chi non trova differenza sostanziale con le bande cosacche, calmucche, turchstene, georgiane, ucraine e croate collaborazioniste dei tedeschi.[240]
Ciò trova conferma dal fatto che vengono impiegate solo come forza di Polizia per tamponare la guerriglia partigiana, perché non possono avere altro impiego, data l'inconsistenza militare.[241]

"Mancavano, questi uomini, di ogni senso critico della Storia, culturalmente erano di livello inferiore, molti non sapevano nemmeno tenere i ruolini o i diari operativi o sistemare in ordine alfabetico i nomi dei loro compagni, probabilmente i più non intuivano ciò che di drammatico per le loro persone stava maturando in quelle ore".[242]

Le BN sono di tre tipi di formazioni: le *brigate permanenti*, di *1° e di 2° impiego*. La loro uniforme è la camicia o il maglione neri su pantaloni grigioverdi alla zuava,[243] e tutti gli aventi una qualunque funzione erano chiamati *"comandanti"*.[244] (Sic!)
Ogni Brigata nera porta il nome d'un caduto per la *"causa fascista repubblicana"* e sono in tutto una quarantina, una per ogni capoluogo di provincia della RSI, più una decina di *BN "Mobili"* o *"Autonome"*:

- A Bolzano, Trento, Belluno, come a Udine, Gorizia, Trieste, Pola, Fiume e Lubiana i tedeschi non permettono la nascita di locali BN, e ciò perché quei territori sono già stati di fatto annessi al Terzo Reich, con il nome di l'*Alpenvorland* e l'*Adriatisches Kunstenland*.
- Nel Veneto sorgono 6 Brigate nere:
  - la *17ª "Bartolomeo Azara"* a Venezia;

[236] Decreto legislativo del Duce del 21 giugno 1944 n.446.
[237] Decreto del Duce n.446 del 30 giugno 1944, G. Pisanò, *Storia delle Forze Armate della Repubblica Sociale Italiana*, cit., pag.295.
[238] P. Pansa, *Il gladio e l'alloro*, cit., pag.172-173.
[239] B. Gramola, *La 25^ brigata nera "A. Capanni"*, cit., pag.21.
[240] M. Martelli, *Le Brigate Nere*, cit., pag.9; R. Lazzero, *Le Brigate Nere*, cit., pag.9-10.
[241] B. Gramola, *La 25^ brigata nera "A. Capanni"*, cit., pag.21.
[242] L. Ricciotti, *Le brigate nere*, cit., pag.9-10.
[243] D. Gagliani, *Brigate Nere*, cit., pag.290-294.
[244] R. Lazzaro, *Le Brigate Nere*, cit., pag.44.

- la *18ª "Luigi Begon"* a Padova;
- la *19ª "Romolo Gori"* a Rovigo;
- la *20ª "Pietro Capellini"* poi *"A. Cavallin"* a Treviso;
- la *21ª "Stefano Rizzardi"* a Verona;
- la *22ª Brigata Nera "Antonio Faggion"* di Vicenza.

- Le BN delle province minacciate dall'avanzata Alleata, soprattutto negli ultimi mesi del '44, sfollano man mano al Nord, spesso con i genitori, la moglie e i figli:
  - Nel Vicentino, a Fara e Thiene, arriva la *25ª BN "Arturo Capanni"* di Forlì;[245] a fine ottobre giunge in provincia anche ciò che resta della *23ª BN "Eugenio Facchini"* di Bologna,[246] e a Schio arrivano i pochi rimasti della *24ª B.N. "Igino Ghisellini"* di Ferrara.[247]
  - Nel novembre, proveniente dal varesotto, si accaserma ad Arzignano la *29ª B.N. "Ettore Muti"* di Ravenna.[248]
  - Nel Vicentino troviamo anche la *2ª Brigata Nera Mobile "Danilo Mercuri"* di Padova, che opera soprattutto sull'Altipiano dei 7 Comuni; la *BN del SSS Marina "Antonio Legnani" a Montecchio Maggiore* e la *BN del SSS Aeronautica "Domenico Verilli"* nel Bassanese.

Le BN sono poste inizialmente alle dipendenze dei "capi delle province", ma il 5 agosto '44 una circolare a firma del Capo di Stato Maggiore delle BN, generale Giovanni Riggio dispone che il loro impiego sia demandato esclusivamente del Befehlshaber der Sicherheitspolizei und des SD Italien (BdS-SD Italien) del generale Wolff.

I bambini - soldato

"Circolano per le vie di Treviso e provincia ragazzi di 13-14 anni vestiti di grigio verde e in camicia nera, armati di moschetto e qualche volta di mitra. Essi farebbero parte delle "Brigate Nere" della Locale federazione fascista che gli impiegherebbe in operazioni di polizia. La popolazione, anche quella orientata favorevolmente verso la Repubblica Sociale Italiana, critica tali arruolamenti, stigmatizzando i dirigenti responsabili del PFR" dal Notiziario ("Mattinale") per il Duce della GNR di Treviso del 21 agosto 1944.

L'immagine fortemente idealizzata del brigatista nero aveva conquistato alla causa della RSI molti giovani, attirati dalle innumerevoli virtù fasciste che essa incarnava e decisi a difendere anche con la vita l'onore dell'Italia.

Il soldato del fascismo, infatti, doveva essere,
"coraggioso e sprezzante del pericolo, disciplinato e severo verso sé stesso, obbediente ai comandi e pronto ad ogni compito, anche il più umile, incurante delle fatiche e dei premi ..., guidato dalla volontà e dallo spirito, non già dal corpo o dalla materia. Impavido e deciso a qualsiasi azione per portare l'ordine mussoliniano ..., egli doveva non indietreggiare di fronte a qualsiasi ostacolo, "fregarsene" di tutto, morte compresa. [Essa]*, anzi, si configurava quale premio per l'ingresso nella teoria degli eroi della nazione..."*.[249]

[245] B. Gramola, La 25^ brigata nera "A. Capanni", cit., pag.22.
[246] ASVI, CAS, b.2 fasc.163 e 164, b.15 fasc. 922.
[247] ASVI, CAS, b.2 fasc.175, b.16 fasc.980, b.22 fasc.1310 e 1338, b.26 fasc.1760 e 1728.
[248] CSSAU, b. Documenti Vari, doc. originale CLN di Tezze di Arzignano.
[249] D. Gagliani, *Brigate nere*, cit., pag.206.

Il 24 luglio '44 la BN di Vicenza viene costituita con l'obiettivo di creare una formazione con una forza di 1.000 uomini in servizio permanente effettivo, organizzata su tre Battaglioni e 10 Compagnie, e rinforzabile in caso di necessità dalle Squadre d'Azione locali, per un totale di oltre 2.000 uomini mobilitabili:

- 10ª Compagnia- Compagnia Comando (1 Btg) - Vicenza
- 1ª Compagnia (1 Btg) - Vicenza
- 2ª Compagnia (1 Btg) - Vicenza
- 3ª Compagnia (2° Btg.) – Arzignano
- 4ª Compagnia (2° Btg) – Valdagno " A. Turcato"
- 5ª Compagnia (3° Btg.) – Thiene
- 6ª Compagnia (2° Btg.) – Lonigo
- 7ª Compagnia (3° Btg) - Marostica
- 8ª Compagnia (3° Btg) - Bassano
- 9ª Compagnia (3° Btg) – Schio.

Di fatto, i brigatisti vicentini saranno molti di meno, come inferiore sarà il numero delle compagnie, e comunque molto sottodimensionate.

Nel settembre '44, nel suo massimo sforzo organizzativo avvenuto con il rastrellamento del Grappa (*Operazione "Piave"*), e malgrado l'aggregazione di brigatisti provenienti da altre formazioni, la BN di Vicenza può schierare solo 700-800 uomini.[250]
Di questi, circa 300-350 sono brigatisti arruolati permanentemente, con tanto di stipendio, vitto e alloggio, e circa 400-450 sono le "camice nere" ausiliarie, parte cioè di quegli iscritti al partito che militarizzati nella BN, ne dovrebbero formare la "riserva" nelle locali *Squadre d'Azione*.[251]
A fine novembre '44, la *"...Brigata Nera, di circa 600 uomini, è in corso di riorganizzazione dopo aver partecipato a proficue imprese anche fuori provincia. Scarseggia di equipaggiamento."* dalla relazione di fine novembre '44 redatta da Giorgio Pini, sottosegretario all'interno della RSI.[252]

Sedi:
Palazzo Littorio (Palazzo Franceschini Folco) in *Contrà S. Marco*, sede della federazione del PFR e del Comando della 22ª BN.
Caserma in *Corso S. Felice*, è sede della 2ª Compagnia della 22ª BN; probabilmente in uno stabile dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale lasciato libero per il trasferimento degli ammalati presso la Colonia Ergoterapica di Montecchio Precalcino.
Nel marzo '45 almeno la cucina e la mensa della 2ª Compagnia sono presso le Scuole Elementari di *Contrà S. Francesco*.[253]
Caserma Collegio Baggio (Palazzo Giustiniani Baggio) in *Contrà S. Marco e S. Francesco*, è sede della 1ª Compagnia della 22ª BN.[254]
Magazzini: a Ponte Alto.

[250] ASVI, CAS, b.9 fasc.648; F. Maistrello, *Processo ai fascisti*, pag. 9; CLN Bassano (a cura di), *Dal Brenta al Piave*, cit., pag. 30-31.
[251] M. Martelli, *Le Brigate Nere*, cit., pag.9; R. Lazzero, *Le Brigate Nere*, cit., pag.46-56 e 144.
[252] E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.228.
[253] ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto – Ordini Permanenti Militare, b.11 fasc.34.
[254] ASVI, Danni di guerra, b.72 fasc.4419.

1ª Compagnia di Vicenza e "Squadra Politica" della 22ª brigata nera

Distaccamenti e Squadre d'Azione a: Altavilla, Montecchio Maggiore e Sovizzo, e Squadre d'Azione di Brendola, Caldogno, Costabissara

La 1ª Compagnia viene sciolta il 23 marzo '45 per carenza d'organico; i rimanenti 64 squadristi, tra ufficiali, sottufficiali e militi sono assunti in forza dalla 2ª Compagnia.[255]

- Levi Pietro Carboniero[256] di Enrico e Cesira Bedin, cl.1894, nato ad Altavilla e residente a Vicenza; capitano, comandante della 1ª Compagnia della BN di Vicenza; già capitano della MVSN e fino al 2.11.44 insegnante al Collegio corale fascista "Baggio"; partecipa al rastrellamento del Grappa come responsabile del 4° Settore (Tuna/Fusere – Possagno – Cavaso del Tomba/Vettorazzi). Partecipa anche al rastrellamento di Monteviale dell'ottobre '44, dove brigatisti e GNR ubriachi svaligiavano le abitazioni e partecipa direttamente al saccheggio di casa Apolloni. Comanda un reparto della BN di Vicenza in un rastrellamento in zona Vittorio Veneto a metà di marzo '45; suo vice è il tenente Longoni. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità in caso di invasione Alleata. Arrestato il 28.4.45 e accusato del *«delitto di collaborazionismo con il tedesco invasore»*, il 27.4.46 vi è nei suoi confronti un provvedimento di archiviazione del PM, il quale ritenne il non potersi procedere *"per manifesta infondatezza della denuncia risultando che l'imputato durante il rastrellamento del Grappa non svolse attiva collaborazione che anzi facilitò la fuga di molti giovani"*: Leo Menegozzo, partigiano della formazione "Italia Libera Archeson", giovane ufficiale degli Alpini, è impiccato il 23.9.44 a Possagno davanti alla propria abitazione, con i genitori costretti ad assistere all'esecuzione, mentre la casa veniva data alle fiamme; sempre a Possagno in località Sumegane, viene ucciso Domenico Dal Broi mentre tenta di passare un posto di blocco; a Cavaso del Tomba che si trovava nel suo settore è impossibile che non fosse venuto a conoscenza che ben 13 impiccagioni erano state eseguite in gran parte dagli italiani, probabilmente brigatisti. Eppure nel suo interrogatorio ha il coraggio di dire *"A Bassano sono andato mobilitato come semplice gregario in borghese disarmato ...avendo solo una piccola rivoltella a tamburo. Mi è stato detto che si andava per un ciclo di esercitazioni nella zona pedemontana. Mi hanno assieme ad altri sette otto assegnato in un posto di blocco nei pressi di Possagno con l'ordine di non far passare nessuno. Nessuno si è presentato al nostro posto di blocco"*. Arrestato il 7.9.45 è trattenuto alla Caserma "Chinotto" e deferito ai PM presso la CAS; il 29.1.46, è in libertà provvisoria in attesa del processo, poi archiviato. Presenta persino domanda di "danni di guerra" per bombardamento e saccheggio della sua abitazione per opera tedesca e partigiana.
- Emilio Barpi[257] di Orso e Amelia Deon, cl.1900, nato a Venezia e residente a Vicenza, sposato con Luigia de Min; già tenente Alpini, è ufficiale della 22ª BN di Vicenza, 1ª Compagnia; nel marzo '45 è nominato da Radicioni comandante f. f. della 9ª Compagnia di Schio, dopo Ceracchini, e partecipa tra l'altro al rastrellamento di Salcedo-Lugo-Fara del 3 marzo '45; il 28 marzo '45 rientra a Vicenza dopo lo scioglimento della Compagnia; in data 1 aprile '45, promosso capitano, è comandante della nuova 2ª Compagnia di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi scarcerato.
- Carlo Zanella[258] di Ardiccio e Candida Bacchi, cl.22, nato a Bassano, residente a Vicenza e sfollato a Grumolo delle Abbadesse; tenente della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45; è deferito ai PM presso la CAS il 12.9.45, poi rilasciato.

---

255 ASVI, CLNP, b.14 fasc. 26° Deposito Misto – Ordini Permanenti Militare, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari n. 18.

256 ASVI, CAS, b.3 fasc.210, b.19 fasc.1176 copia in ACSSAU, b.3 Fascisti – interrogatorio Busolini E. del 4.7.45; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2 – Segnalazioni al CLNP del 6.10.45, b.10 fasc.8 - Segnalazione del CLNP all'Uff. politico Questura del 8.6.45 e copia "Avanguardia Vicentina", anno II, n°5, del 10.2.45, b. 11 fasc.3 - elenco fascisti che intendono "mimetizzare" le loro famiglie e elenco iscritti PFR, b.15 fasc..2 Pratiche Politiche - Elenco detenuti presenti Caserma Sasso il 25.6.45 e Procuratore del Regno: Elenco fascisti incriminati, 7.9.45, fasc. 7 elenco fascisti fermati, copie in ACSSAU, b.3; b.17 fasc. Informazioni – Segnalazioni 3; ASVI, Danni di guerra, b.273 fasc.18572; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45, pag. 2.

257 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto; b.15 fasc.2 e 7, b. 17, fasc. Ordini Permanenti Militari.

258 ASVI, CAS, b.17 fasc.1028; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.

- Arturo Zucchermaglio;[259] da Vicenza; ufficiale della 22ª BN di Vicenza; il figlio è allievo ufficiale della GNR con Scaroni a Bertesina.
- Adolfo Adamo;[260] della 22ª BN di Vicenza, e fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Pietro Afferri[261] di Aristide, cl.05; già tenente di fanteria e tenente della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Altavilla.
- Mario Albanese[262] di Giacomo e Giuseppina Rizzi, cl.01, da Vicenza; PFR e BN. Arrestato dopo la Liberazione, il 5.6.45, poi rilasciato.
- Natalino Aleardi[263] di Romano e Maria Calearo, cl.08, da Montecchio Maggiore, cognato di Stefano Trevisan, meccanico; della 22ª BN con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS, ma rilasciato nell'agosto '45.
- Romano Alliero;[264] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Angelo Amarante[265] di Aniello, cl.23, da Vicenza; disertore dall'ottobre '44 del Btg. N.P. del Gruppo di Combattimento "Folgore" dell'Esercito Italiano di Liberazione. Raggiunta Vicenza, aderisce alla 22ª BN di Vicenza; è fratello di Esterina, già ausiliaria della BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 24.5.45; è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45, poi rilasciato.
- Desiderio Ambrosini[266] di Sante e Teresa Giacomello, cl.1895, da Sovizzo; infermiere presso l'Ospedale Psichiatrico di Montecchio Precalcino; della 22ª BN, ha partecipato tra l'altro al rastrellamento del Grappa e di Gambugliano. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45; è deferito ai PM presso la CAS il 3.9.45, poi rilasciato.
  É definito dall'Uff. Politico della Questura: *"squadrista, BN nero"*, e secondo i Carabinieri di Dueville:
  "Durante il rastrellamento eseguito dalle truppe nazi-fasciste nel territorio di Bassano del Grappa, gli infermieri Bertoldo Giuseppe e Ambrosini Desiderio si allontanarono dal Manicomio di Montecchio Precalcino...".
  Nel marzo '46 è "diffidato" dalla Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi.
- Irio Ambrosini,[267] da Sovizzo, infermiere presso l'Ospedale Psichiatrico di Vicenza; della 22ª BN, partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Marcello Ambrosini[268] di Giuseppe, cl.13, da Vicenza; del PFR (tessera n.3) e della 22ª BN, componente della 2ª Squadra esterna della 5ª Compagnia, partecipa anche al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è inquisito, ma poi rilasciato.
- Silvio Andrein,[269] cl.1898, da Vicenza; della 22ª BN di Vicenza, partecipa al rastrellamento di Vittorio Veneto e del Grappa. Fascista repubblichino è intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è consegnato agli Alleati il 7 giugno '45 e detenuto presso il campo di Coltano (Pi).

---

[259] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[260] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[261] ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici e fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordini Permanenti Militari n.48 del 10 novembre '44.
[262] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
[263] ASVI, CAS, b.2 fasc.174; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2; L. Chilese, *Montecchio Maggiore 1943-1945*, cit., pag.462, 473.
[264] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[265] ASVI, CAS, b.15 fasc.944; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45.
[266] ASVI, CAS, b.17 fasc.1054; ASVI, CLNP, b.11 fasc.34, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45 e 10.3.46.
[267] ASVI, CAS, b.24 fasc.1440.
[268] ASVI, CAS, b.18 fasc.1103; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate, b.16 fasc. A.
[269] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7 ed Elenco persone rilasciate.

- Mario Andriolo[270] di Evaristo; già tenente della PAR, passa alla BN e partecipa al rastrellamento del Grappa; è tra l'altro accusato di aver denunciato all'Uff. Politico della federazione repubblichina Giorgio Poloni e Germano Brigato.
- Pasquale Antinori;[271] della 22ª BN di Vicenza, e fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Spilidione Antonelli[272] di Federico e Maria Cortivo, cl.1893, da Venezia; della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 24.5.45, poi rilasciato.
- Giuseppe Anzolin;[273] della 22ª BN (tessera n. 84523) di Vicenza.
- Giuseppe Arcaro;[274] della 22ª BN, 1ª Compagnia. Arrestato, è poi rilasciato.
- Luciano Arcaro[275] di Guido e Cecilia Panazzola; della GNR fini al luglio '44, poi BN a Vicenza e mercato nero; arrestato, è alla Caserma "Sasso" dal 27.5.45, poi rilasciato.
- S... Aregro;[276] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Carlo Arnaldi;[277] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Carlo Arnoldi[278] di Giovanni e Rosa Bortoluzzi, cl. 1899, da Vicenza; già della Squadra d'Azione e della 3ª Compagnia della BN di Arzignano, poi della 1ª Compagnia di Vicenza, dal 23.3.45 in forza alla 2ª Compagnia; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa e di Castelfranco Veneto del novembre '44. Fascista disponibile a "mimetizzarsi", cioè ad entrare in clandestinità dopo la Liberazione; si costituisce il 6.6.45. Amnistiato. Già dipendente della Pellizzari, è licenziato dalla Commissione interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e non ha presentato ricorso.
- Gerardo Avallone;[279] della 22ª BN (tessera n. 84145), arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Nicola Azzi;[280] della 22ª BN (tessera n. 84288).
- Agapito Bandiera; della 22ª BN e impiegato presso il Ministero dell'Educazione Popolare – OND di Vicenza.
- Giovanni Badina,[281] da Fiume; brigadiere della 22ª BN di Vicenza, 1ª Compagnia; coinvolto con Longoni ed altri nell'Eccidio dei Gasparini a Fara il 20.11.44. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Vittorio Balbo[282] da Chiuppano; del PFR-BN, segretario comunale a Chiuppano, poi ad Altavilla. E' tra i molti fascisti costretti dai partigiani di Chiuppano a sottoscrivere a favore del CLN.
- Giuseppe Baldi; da Villaganzerla; componente la "Squadra Politica" della 22ª brigata nera di Vicenza; nel gennaio '45 è comandante f.f. dell'8ª Compagnia di Bassano.
- Antonio Ballardini[283] di Antonio, cl.14, nato a Vicenza e residente a Montecchio Maggiore;

[270] ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
[271] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[272] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[273] AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
[274] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[275] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[276] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[277] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[278] ASVI, CAS, b.23 fasc.1377; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.2, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari, b.26, fasc. Varie.
[279] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
[280] AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
[281] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; F. Offelli, *L'Eccidio dei Gasparini*, cit., pag.19, nota 20.
[282] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.16 fasc. B163.
[283] ASVI, CAS, b.5 fasc.308, b.19 fasc.1153; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

4° reggente del fascio repubblichino e comandante della locale Squadra d'Azione; successivamente milita nella 29ª BN "Ettore Muti" di Ravenna con sede a Tezze di Arzignano. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi è rilasciato.

- Luigi Baraldo detto "Gigi";[284] impiegato all'Unione Sindacati Agricoli di Vicenza; squadrista e fiduciario del gruppo rionale "Mazzini"; della 1ª Compagnia BN, capo squadra al rastrellamento del Grappa, vicino S. Eulalia; *probabilmente legato alle SAM, ha recuperato documenti importanti e si segnala la sua presenza, nel maggio 45, a Venezia*; arrestato è poi rilasciato.
- Edilia Baratto[285] di Giuseppe e Edilla Bressan, cl.22, da Vicenza. Con mandato d'arresto del Vice Questore, è alla Caserma "Sasso" il 19.5.45; è tradotta a S. Biagio il 1° giugno '45 e incriminata dalla Procura del Regno; viene processata dalla Corte Straordinaria d'Assise il 15.9.45 per collaborazione col tedesco, raccogliendo per l'UPI/BdS-SD informazioni su appartenenti alla Resistenza, in particolare è accusata di aver denunciato a Foggi il nascondiglio della prof. Maria Setti, ricercata politica. Il processo si conclude con l'assoluzione per *"insufficienza di prove"*, anche di fronte *"all'esistenza obiettiva del fatto"*.
- Giuseppe Baratto[286] di Pietro e Caterina Bertoldi, cl.1890, da Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Antonio Barausse;[287] della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Montecchio Maggiore, fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Barban[288] di Alessandro, da Vicenza; ex IMI ha aderito alla RSI come sergente maggiore della BN; dopo la Liberazione tenta di organizzare bande armate fasciste: *"...ha contrattato giovani per offrire loro la partecipazione a bande armate... dispone di denaro..."*. Arrestato è poi rilasciato.
- Giovanni Barcaro[289] di Alberico e Domenica Grigoletto, cl.02, da Monticello C. Otto; della 22ª BN di Vicenza con cui partecipa a rastrellamenti, tra cui il Grappa.
- Ettore Barchiesi[290] di Emilio, da Chiaravalle (An) e sfollato a Vicenza; della 22ª BN (tessera n. 84541). Arrestato dopo la Liberazione; è deferito ai PM presso la CSA il 17.9.45, poi rilasciato.
- Antonio Bardella[291] di Giuseppe e Carraro Luigia, cl.19, nato ad Altavilla e residente a Vicenza, impiegato; PFR-BN, ritenuto dalla Questura appartenente a *"un movimento clandestino di reazione fascista"* e arrestato il 21.12.45, il giorno successivo è rilasciato per errore e *"scambio di persona"*.
- Arturo Barnabè[292] di Silvio, cl.1899, da Montecchio Maggiore, *spia nazifascista*.
- Pasquale Barone;[293] della 22ª BN di Vicenza, e fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Giovanni Bassani;[294] della 22ª BN (tessera n. 84340) di Vicenza.
- Angelo Andrea Bazzolo;[295] della 22ª BN di Vicenza, con cui partecipa al rastrellamento di Salcedo.

---

284 ASVI, CAS, b.1 fasc.22; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8; *Avanguardia*, anno II, n°5, del 10.2.45.
285 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenco persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.21/45-26/45 del 15.9.45 contro Baratto Edilia; *Il Giornale di Vicenza* del 14 e 15.9.45; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.62.
286 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
287 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
288 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
289 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
290 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
291 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 22, 23 e 29.12.45.
292 ASVI, CAS, b.25 fasc.1580.
293 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
294 AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
295 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.

- Gastone Bazzolo;[296] negoziante di frutta e verdura; nel '22 ha partecipato a diverse squadre d'azione, era presente all'azione squadristica di Gazzo Padovano.[297] *Fallito durante il ventennio, intesta la licenza a sua moglie Aida Saggiorato, grazie all'aiuto del fascista Angelo Miazzon, consultore del Comune di Vicenza per le licenze.*
- Pietro Bedin[298] di Tullio, cl.26; della 22ª BN, 1ª Compagnia di Vicenza, il 18 marzo 45 è aggregato alla 2ª Brigata Mobile.
- Stefano Behini[299] di Luigi e Lalli Casadei, cl.1897, nato a Bertinoro (Fc) e residente a Quinzano d'Oglio (Bs); autista della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, il 29.4.45, è poi rilasciato.
- Vittorio Bellon o Belloni; [300] componente il quadrunvirato del PFR di Altavilla nominato il 12.2.45, già milite della GNR, poi della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Italo Beltramelli[301] di Oreste; già della 22ª BN di Vicenza, si trasferisce in Germania con la madre Anastasia Montan Ston, per svolgere tra gli internati propaganda fascista.
- Oreste Beltramelli,[302] cl.1896; già squadrista del '21, poi della 22ª BN di Vicenza; fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Deceduto dopo la Liberazione.
- Antero Benezzato[303] di Gioacchino e Adele Paulon, cl. 8, nato a Camisano Vicentino e residente a Vicenza; per due mesi della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45, poi rilasciato.
- Armando Berlinghieri[304] di Amerigo e Margherita Ruscono, cl.08, nato a Mignianego (Ge) e residente a Vicenza; della 22ª BN di Vicenza, e per 4 mesi ad Asiago con la "Mercuri". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 19.5.45, poi rilasciato.
- Bortolo Bernardi;[305] già squadrista antemarcia, nel '21 bastona e propina olio di ricino all'antifascista Angelo Zampieri da S. Pietro in Gù; dopo la Liberazione è nominato sindaco. (sic!)
- Loris Bernardi[306] di Giuseppe, cl.16, da Polegge di Vicenza; della 22ª BN di Vicenza.
- Giuseppe Bertacco[307] di Marco e Orsola Bedin, cl.15, da Brendola; impiegato; della locale Squadra d'Azione e della BN di Vicenza; ha partecipato al rastrellamento del Grappa; il 12 luglio 44, in combutta con Gastone Zaccaria segnala al Comando tedesco "Stoprop" di Brendola la presenza in zona di una pattuglia della Brigata "Stella"; immediato il rastrellamento con tre caduti e un prigioniero tra le fila partigiane. Arrestato il 3.6.45, è processato dalla CAS di Vicenza il 25.7.46 e condannato alla pena di morte; il 4.12.46 la CS

---

296 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Informazioni.

297 Spedizione punitiva squadristica accaduta a Grossa di Gazzo Padovano l'8 Luglio 1922 con 3 morti. Muore Armando Fugagnolo, ucciso durante l'assalto alla casa della famiglia Basso, comunisti di Gazzo Padovano; lo sparatore è uno dei due fratelli Basso (Francesco), viene subito ucciso da Vicari; intanto gli altri dieci squadristi tengono sotto tiro la casa, uccidono la madre (Mugnone Elisabetta in Basso) e feriscono gravemente l'altro fratello Basso; il 10 luglio '22 Novello, Covioli, Pietro Colle, Snichelotto sono arrestati; Panzoni e Roberti trovano invece asilo ad Arsiero; Vicari raggiunge Gino Covre in casa Plebani a Santorso, per poi essere nascosto a Cesuna. Il processo viene celebrato solo dopo la Liberazione, nel giugno '47 (ASVI, CLNP, b.11 fasc.34; R.A. Vicentini, *Il movimento fascista veneto attraverso il diario di uno squadrista*, cit., pag.231-232; A. Ventura (a cura di), *La società veneta dalla Resistenza alla Repubblica*, cit. pag.687; E. Franzina, *La memoria breve. Fascismo e Resistenza nel " ricordo dell'altro ieri"* cit.; E. Franzina, *Bandiera rossa ritornerà*, cit., pag.45-46; *Il Gazzettino* del 22.2.47, 25.6.47 (*La funesta spedizione di Gazzo)* e del 26.6.47 (*Una sola condanna per i massacratori di Gazzo*).

298 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.

299 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.

300 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7, b.17 fasc. Detenuti Politici.

301 ASVI, CLNP, b.16 fasc. B163.

302 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

303 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.

304 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate, b.16 fasc. B163.

305 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.

306 ASVI, CAS, b.25 fasc.1693.

307 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.15 fasc.2, 7 e 18; ATVI, CAS, Sentenza n.121/46-88/46 del 25.7.46 contro Zaccheria e Bertacco.

annulla la sentenza e rinvia alla CAS di Verona, che dichiara il reato estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).

- Ottavio Bertezza;[308] tra i fondatori del fascio repubblichino di Creazzo.
- Placido Bertocche[309] di Giuseppe, cl.07, nato a Isola Vicentina; della 22ª BN.
- Armando Bertoldi[310] di GioBatta, cl.08, nato a Recoaro; già ufficiale della Milizia in Francia e capitano di fanteria; ex IMI, aderisce alla RSI nella 22ª BN; è congedato il 15.1.45.
- Gio Batta Bertoldi[311] di Gio Batta, cl.10, da Vicenza; ragioniere e impiegato comunale, facenti funzioni di Capo Ufficio Personale e di Gabinetto; capitano della BN di Vicenza, *"uomo di fiducia della federazione fascista e dei tedeschi, spia e collaborazionista; solerte informatore presso la federazione repubblichina, segnalando fatti specifici a carico di insegnanti accusati di antifascismo"*. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 9.11.45, imputato di collaborazionismo per aver fatto opera di informatore; il processo a suo carico riprende il 15.11.45, ma viene assolto per *"insufficienza di prove"*; sospeso dall'incarico in municipio dalla Commissione provinciale di epurazione, poi reintegrato.
- Alberto Bertoldo;[312] della 22ª BN di Vicenza, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Giuseppe Bertoldo;[313] già infermiere presso l'Ospedale Psichiatrico di Vicenza a Montecchio Precalcino; della 22ª BN, partecipa al rastrellamento del Grappa; definito dall'Uff. Politico della Questura il 4.6.45 *"squadrista, BN nero"*, secondo i CCRR di Dueville *" Durante il rastrellamento eseguito dalle truppe nazi-fasciste nel territorio di Bassano del Grappa, gli infermieri Bertoldo Giuseppe e Ambrosini Desiderio si allontanarono dal Manicomio di Montecchio Precalcino..."*.
- Pietro Bettega detto "Toni Guardia"[314] di Arsenio, cl.24, da Arzignano; della 22ª BN di Vicenza (tessera n. 84158), 1ª Compagnia, Distaccamento di Sovizzo, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Salcedo e, il 24.10.44 ad Arzignano, con Marcello Dalla Valle, alla cattura del papà di "Catone"; in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza alla 2ª Compagnia il 23.3.45. Arrestato dopo la Liberazione, è poi scarcerato ma, già dipendente della Pellizzari, è licenziato dalla Commissione interna; il provvedimento viene confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e Bettega non presenta ricorso.
- Angelo Bettini; della 22ª BN di Vicenza, con cui partecipa al "rastrellamento del rame" a Malo.
- … Bevilacqua;[315] già squadrista che partecipa ai fatti di Gazzo nel luglio '22.
- Alvise Bianchetto[316] di Giulio; della 22ª BN di Vicenza, con cui ha partecipato al rastrellamento del Grappa. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Bianchi;[317] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Giuseppe Bianchini;[318] della 22ª BN, 1ª Compagnia, Distaccamento di Montecchio Maggiore; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Salcedo del marzo 45. Arrestato dopo la

---

308 ASVI, CAS, b.25 fasc.1503.
309 ASVI, CAS, b.26 fasc.1723.
310 ASVI, CAS, b.26 fasc.1758; ASVI, CLNP, b.16 fasc. B163, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.61 del 15 gennaio '45.
311 ASVI, CAS, b.25 fasc.1615; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.31, b.17 fasc. Informazioni; ATVI, CAS, Sentenza n.56/45-67/45 del 15.11.45 contro Bertoldi Gio Batta; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45, 6, 9 e 15.11.45.
312 ASVI, CLNP, b.11 fasc.21.
313 ASVI, CAS, b.17 fasc.1054, b.24 fasc.1440; AVVI, fasc. 1943-45 - lettera di Don Giuseppe Zocche al Vescovo di Vicenza.
314 ASVI, CAS, b.3 fasc.225, b.22 fasc.1309, b.17 fasc.1063; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.7 e fasc. Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari, b.26 fasc. Varie; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
315 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34.
316 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
317 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
318 ASVI, CAS, b.17 fasc.1063, b.22 fasc.1309; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b. 15, fasc. 7.

Liberazione, è poi rilasciato e amnistiato.

- Gino Biasia[319] da Gazzo Padovano, *"è un elemento criminale, colpevole di reati di sangue, squadrista e PFR".*
- Jole Bincelli;[320] residente a Vicenza; impiegata della federazione e ausiliaria BN.
- Marco Bisoe;[321] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato. Silvio
- Antonio Bisol;[322] della 22ª BN; arrestato, è processato dalla Corte d'Assise di Vicenza il 14.6.46.
- Umberto Bocca[323] di Carlo e Giustina Botturini, cl.1893, da Vicenza; della 22ª BN, partecipa al rastrellamento del Grappa e di Malo. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, è rilasciato nell'agosto '45.
- Francesco Bollizzi[324] di Giovanni, cl.20; già sergente presso la 26ª Compagnia Provinciale, dal 4 settembre '44 passa alla 22ª Brigata Nera "Faggion" di Vicenza.
- Stefano Bonini[325] di Luigi; del PFR-BN di Brendola.
- Antonio Boracchi[326] di Rinaldo e Dosolina De Vecchi, cl.07, nato a Milano e residente a Montecchio Maggiore. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato 15 maggio '45; arrestato una seconda volta, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato. ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
- Giuseppe Bordin[327] di Antonio, cl.27; già della Flak, passa alla 22ª BN, 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della 1ª Compagnia è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45.
- Giuditta Borella in Bozzacchi[328] di Giovanni e Martina Nerin, cl.06, nato a Trebasse Intra (No) e residente a Montecchio Maggiore. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata il 15 maggio '45; arrestata una seconda volta, a fine giugno è alla Caserma "Sasso", poi rilasciata.
- … Borgo;[329] della 22ª BN di Vicenza, e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Brescia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Andrea Boro[330] di Giovanni e Camilla Ghiotto, cl. 03, da Montecchio Maggiore; già *"squadrista antemarcia, ...delinquente abituale"*, poi capitano della BN di Vicenza (tessera n. 84150); ha partecipato al rastrellamento del Grappa. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia a Treviso. Arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, ma già nel settembre '45 risulta rimesso in libertà. Nel dopoguerra, nel gennaio '46, è coinvolto in rapine e omicidi con la "Banda Righetti".
  La notte del 26 gennaio '46, Novenio Righetti, ex "Banda Polga", è coinvolto, assieme ai padovani Antonio "Toni" Mucchietto (di Silvio, cl. 25, da Bastia di Rovolon) e Beniamino Dainese, nell'assassinio di Ettore Carpanese, custode del garage "Savoia", in via Trieste a Padova. Lo stesso giorno il Righetti è visto ancora a Padova e successivamente si apprende che è nascosto a Milano, dalla sorella Flora Maria in Gioppo. Successivamente la Polizia riesce a rintracciarlo e ad arrestarlo a Vicenza, a bordo di un'automobile, con lui anche

[319] ASVI, CLNP, b.15, fasc. Pratiche Politiche.
[320] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[321] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[322] ATVI, CAS, Sentenza n.47/46-81/46 del 14.6.46 contro Bisol Antonio; *Il Giornale di Vicenza*, 7.6.46.
[323] ASVI, CAS, b.3 fasc.203; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.6.45.
[324] ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.224 del 14 settembre '44.
[325] CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari.
[326] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[327] ASVI, CLNP, b.14 fasc. 26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
[328] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[329] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[330] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 21, b.15 fasc.1, 2 e 7, b.25 fasc. Commissioni Varie; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; L. Chilese, *Montecchio Maggiore 1943-1945*, cit. pag.473.

Andrea Boro, in rapporti con l'ex federale repubblichino Innocenzo Passuello. Viene trovata una lettera di Passuello, recapitata da Andrea Boro e indirizzata al Righetti, dove l'ex federale ancora in carcere chiede il suo appoggio
Risulta che gli assassini, come previsto dalle nuove disposizioni, siano stati tutti deferiti al Tribunale Militare di Guerra di Verona, in quanto l'omicidio a scopo di rapina compiuto in quattro o più persone, comporta la pena di morte.
Conclusa l'istruttoria per la rapina di Padova, estesa anche ai ricettatori Guido Pietri (di Luigi, cl. 28, da Vicenza), Giuseppe Bernardinello (di Vittorio, cl. 21) e ad Andrea Boro, il processo dovrebbe essere iniziato presso la Corte d'Assise di Padova il 3 aprile '46.

- Ettore Borras;[331] della 22ª BN di Vicenza, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Arsenio Bortolan[332] di Angelo e Emilia Girotti, cl.12, nato a Creazzo e residente a Sovizzo; della 22ª BN, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45; è deferito ai PM presso la CAS il 6.9.45, poi rilasciato. La Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, in aprile '46, lo ha "diffidato".
- Gaetano Bortoli[333] di Antonio e Amalia Gottardo, cl.21, da Camisano Vicentino; della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, il 1.6.45, poi rilasciato.
- Maurizio Bortolini;[334] della 22ª BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Guglielmo Boschin[335] di Giuseppe, cl.11, da Vicenza; già del Gruppo Rionale "G. Mazzini" e impiegato AIM; della 22ª BN, partecipa al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione è incarcerato a S. Biagio e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Angelo Andrea Bozzolo[336] di Salvatore e Giuseppa Boncarini, cl.02, nato a Piazza Armerina (En) e residente a Gambellara; maestro elementare; della Squadra d'Azione del PFR, poi BN, Distaccamento di Montecchio Maggiore; fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. I figli Andrea e Angelo sono sottotenenti della 22ª BN, Distaccamento di Sovizzo. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi è scarcerato.
- Andrea Bozzolo,[337] di Angelo Andrea, cl.21, da Gambellara; sottotenente della 22ª BN di Vicenza, 1ª Compagnia, Distaccamento di Sovizzo, viene poi aggregato alla 2ª BN Mobile "Mercuri" dal 9.9.44 al 1.12.44, successivamente torna in forza a Vicenza; partecipa al rastrellamento di Salcedo del marzo 45. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi scarcerato.
- Angelo Bozzolo[338] di Angelo Andrea, cl.21, da Gambellara; sottotenente della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Sovizzo, viene aggregato alla 2ª BN Mobile "Mercuri" dal 9.9.44 al 1.12.44, successivamente torna in forza a Vicenza; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Salcedo del marzo 45. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Guido Bresolin[339] di Leonildo e Anna Rigoni, cl.18, nato a Soave (Vr) e residente a Bessena (Vr), ragioniere; già direttore Ufficio Provinciale UMA (Utenti motori Agricoli) di Vicenza; della 22ª BN di Vicenza, e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Cologna Veneta (Vr) per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, il

[331] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[332] ASVI, CAS, b.18 fasc.1101; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45 e 28.4.46.
[333] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[334] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[335] ASVI, CAS, b.18 fasc.1137; ASVI, CLNP, b.11 fasc.28, 34, b.15 fasc. 2 ed Elenchi persone rilasciate.
[336] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[337] ASVI, CAS, b.9 fasc.618, b.17 fasc.1063, b.22 fasc.1309; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7, e fasc. Elenchi persone rilasciate.
[338] ASVI, CAS, b.9 fasc.618, b.17 fasc.1063, b.22 fasc.1309; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
[339] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10, fasc.8, b.17 fasc. B, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.

11.6.45, è poi rilasciato.

- Sante Broghin;[340] della 22ª BN di Vicenza.
- Angelo Broggian[341] di Gaetano e Edvige Guzzoni, cl.04, nato a Montegalda e residente a Vicenza; della 22ª BN (tessera n. 84225) di Vicenza e dipendente Cotonificio Rossi; fascista della prima ora e manganellatore; partecipa al rastrellamento del Grappa. In forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza alla 2ª Compagnia il 23.3.45. Fascista intenzionato a seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi è rilasciato.
- Antonio Broggian[342] di Leonido, cl.17, da Montegalda; pregiudicato per reati comuni partecipa come BN al rastrellamento del Grappa.
- Luigi Odone Brunelli[343] di Michelangelo, da Predappio (Fc), residente a Vicenza, sfollato a Montebello; dipendente dell'UNSEA di Vicenza, della BN (tessera n. 84114) di Montecchio Maggiore, partecipa con i figli al rastrellamento del Grappa; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Michelangelo Brunelli[344] di Luigi Odone, cl.27, nato ad Azzano X° (Pn), residente a Vicenza, sfollato a Montebello; della BN di Montecchio Maggiore con il padre e la sorella, partecipa anche al rastrellamento del Grappa; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- … Brunelli[345] di Luigi Odone, residente a Vicenza, sfollata a Montebello; ausiliaria della BN Montecchio Maggiore, con il padre e il fratello partecipa anche al rastrellamento del Grappa; arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Amedeo Bruzzo[346] di Giovanni e Luigia Pilon, cl.10, nato a Orgiano e residente a Vicenza, impiegato, sposato con Adelina Granziero; segretario politico del fascio di Montecchio Maggiore e maresciallo comandante del locale Distaccamento della BN (tessera n. 84146); partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa; interessante la relazione dell'ispettore dei fasci della provincia Sergio Manfrin, sulla moralità del personaggio, prima destituito, poi promosso maresciallo nella B.N. di Vicenza; fascista disponibile a "mimetizzarsi" con la famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" almeno dal giugno '45; è incriminato dalla CAS; è rilasciato nell'agosto '45. È ritenuto dalla Questura appartenente con la moglie alla SAM di Vicenza, *"un movimento clandestino di reazione fascista"*, un'organizzazione a delinquere che compie rapine in provincia per autofinanziarsi.
- Adelina Granziero in Bruzzo[347] di Camillo e Maria Padovan, cl.15, nata ad Orgiano e residente a Vicenza; casalinga, moglie di Amedeo Bruzzo; del PFR-BN. È ritenuta dalla Questura appartenente a *"un movimento clandestino di reazione fascista"*; il marito e con lui tutta la famiglia sono disponibili a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Giacinto Bulgarelli Vinci[348] di Luigi e Maria Piva, cl.26, da Lagosanto (Fe) e sfollato a Vicenza; della BN (tessera n. 84100) di Vicenza, 1ª Compagnia, poi 2ª con il padre Luigi. Arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 23.5.45, poi rilasciato.

---

340 ASVI, CLNP, b.16 fasc. B163.

341 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc. 26° Deposito Misto, b.15 fasc. 2, 5, 7 ed Elenchi persone rilasciate, b.16 fasc. B 169, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.

342 ASVI, CAS, b.24 fasc.1483.

343 ASVI, CAS, b.6 fasc.445; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.

344 ASVI, CAS, b.6 fasc.445; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

345 ASVI, CAS, b.6 fasc.445.

346 ASVI, CAS, b.2 fasc.175, b.20 fasc.1211; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ASVI, UNUCI, b.23 fasc.10; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; L. Chilese, *Montecchio Maggiore 1943-1945*, cit., pag.459-46; *Il Giornale di Vicenza* del 22 e 29.12.45.

347 ASVI, CAS, fasc. dr. A. Bruzzo, denuncia di Antonio Finato di Domenico; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; L. Chilese, *Montecchio Maggiore 1943-1945*, cit., pag.452-475; *Il Giornale di Vicenza* del 22 e 29.12.45.

348 ASVI, CAS, b.25 fasc.1592; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.

- Luigi Bulgarelli Vinci[349] di Natale, cl.1893, da Lagosanto (Fe), sfollato a Vicenza; della BN, 1ª Compagnia, poi 2ª ; già squadrista e marciasuroma; nel '38, mentre era di ritorno dall'adunata degli squadristi a Roma, aggredisce a Porta Padova con pugni e schiaffi l'Ing. Nilo Griso, denunciandolo alla Milizia di Vicenza e Schio quale antifascista; durante la RSI entra con il figlio nella BN di Vicenza e partecipa al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione e accusato di appartenere alle SAM.
- Martino Buratto[350] di Giovanni Battista, cl.1890; residente a Vicenza; già 1° Ufficiale d'Ordine presso il Magazzino Militare del 57° Regg. Fanteria e fiduciario presso un circolo rionale fascista; nell'ottobre 44 va in aspettativa, poi sottotenente della 22ª BN; *si è appropriato, indebitamente, del materiale del magazzino*. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Odone Burin[351] di Umberto, cl.06, da Altavilla; PFR-BN; dopo la Liberazione è ritenuto: *"persona capace di reazione"*.
- Oreste Busa[352] di Gio Maria, cl. 1888, nato a Salcedo e residente a Vicenza; già squadrista e membro del direttorio del PNF di Vicenza; del Comando della 22ª BN (tessera n. 84501), partecipa con ruoli di comando al rastrellamento di Malo in agosto, e del Grappa in settembre; svolge anche compiti di spionaggio, dipendendo direttamente dalla segreteria di Mussolini. Fascista repubblichino è intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità; percepisce un premio di 15.000 Lire per "mimetizzazione". Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi amnistiato; ciò nonostante, la Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, nella riunione del 10.1.46 lo assegna al "confino di polizia" per 1 anno.
- Federico Busnelli detto "Busnè" o "il milanese",[353] cl.14, nato a Meda (Mi), *"alto di statura e dall'aspetto violento"* della 22ª BN di Vicenza, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, 2° settore di Borso; è coinvolto con Longoni ed altri nell'Eccidio dei Gasparini a Fara il 20.11.44; giustiziato dai partigiani a Gambugliano il 4.3.45, dopo essere stato attirato in trappola da Elisabetta Sella. Processato dalla CAS di Vicenza il 6.8.46, la Corte dichiara il non doversi procedere per la morte dell'imputato.
- Lino Calearo[354] di Antonio e Teresa Pesavento, cl 07, da Montecchio Maggiore; della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 26 maggio '45; nuovamente arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi nuovamente rilasciato.
- Romeo Candeo[355] di Pietro, cl.1898; da Albettone; della 22ª BN di Vicenza, e fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Umberto Cano;[356] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Edmondo Caparotto[357] di Eliseo, cl.09, nato a Collalto Sabina (Ri), residente e impiegato del Comune di Montegalda; segretario politico di Montegalda, della 22ª BN.
- Mario Capozzo[358] di Giuseppe, da Montecchio Maggiore; della 22ª BN.
- Flavio Carboniero[359] di Levis, da Altavilla; figlio del capitano brigatista Levis Carboniero; già

[349] ASVI, CAS, b.25 fasc.1592; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3 e 21, b.15 fasc.7.
[350] ASVI, CAS, b.26 fasc.1761; ASVI, CLNP, b.10 fasc.5 e 8, b.17 fasc. Ordine Permanente Militare del 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza n.248 del 13 ottobre '44.
[351] ASVI, CLNP, b.10 fasc.14, b.15 fasc.2.
[352] ASVI, CAS, b.3 fasc.204; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8 e 17, b.11, fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 20.1.46.
[353] ATVI, Sentenza n.135/46-108/46 del 6.8.46 contro Longoni, Porrà, Busnelli, Ribon e Zaupa; Offelli F., *L'Eccidio dei Gasparini*, cit., pag.19, note 20; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.292.
[354] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
[355] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[356] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[357] ASVI, CAS, b.3 fasc.204.
[358] L. Chilese, *Montecchio Maggiore 1943-1945*, cit. pag.473
[359] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.

della GNR, 1ª Compagnia del Btg. "OP" di Vicenza, il 20.6.44 è incorporato nella PAR e assegnato all'officina della Compagnia Agenti PS; successivamente passa alla 22ª BN.

- Luigi Caretta[360] di Venanzio, cl.16; della 22ª BN, in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45, ma risulta prigioniero dei "ribelli", quindi probabilmente ha disertato.
- Antonio Carini[361] di n.n., cl.20, nato a Vicenza e residente a Montecchio Maggiore; della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Montecchio Maggiore; fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Carlo Carlassare[362] di Marco e Angelina Bortolan, cl.1899, da Castegnero, sfollato da Vicenza a Velo d'Astico; maresciallo della BN di Vicenza (tessera n. 84108) con i figli Marco e Alessandro; ha partecipato tra l'altro al rastrellamento del Grappa e di Vittorio Veneto; commissario prefettizio a Monticello C. Otto, collabora come giornalista ad "L'Avanguardia"; coinvolto nell'Eccidio dei Gasparini a Fara il 20.11.44; fascista disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione, cioè entrare in clandestinità; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 24.5.45; interessante (sic!) la sua denuncia contro i partigiani di Velo d'Astico che hanno requisito e distribuito i suoi beni tra la popolazione.
- Leonello Carlassare;[363] della 22ª BN (tessera n. 84154), 1ª Compagnia; fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Marco Carlassare[364] di Carlo e Anita Gavioli, cl.23, da Vicenza; della GNR, poi BN; è attivo propagandista nazi-fascista, collabora con il giornale "L'Avanguardia"; il padre è coinvolto nell'eccidio dei Gasparini a Fara; fascista disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione per entrare in clandestinità; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi rilasciato.
- Alfonso Carli[365] di Domenico e Isabella Fincati, cl.1900, nato a Conco e residente a Montecchio Maggiore; medico condotto; della BN di Vicenza, coinvolto nell'omicidio dei fratelli Severino ed Ermenegildo Badia al rastrellamento di Piana di Valdagno del settembre '44. Catturato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma Sasso e incriminato dalla CAS, poi amnistiato.
- Alfonso Carnevale[366] di Umberto, cl.12; della 22ª BN, già in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45, ma aggregato all'8ª Compagnia di Bassano. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Michele Carpino[367] di Tommaso, cl.33 (12 anni nel '45); già in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45; il 26 marzo 45 è punito con 5 gg. di CPR perché *"inconsciamente premeva il grilletto del fucile facendo partire un colpo che, fortunatamente, andava a vuoto"*.
- Giuseppe Carro o Canzo;[368] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Gio Batta Carta[369] di Girolamo e Filomena Vezzaro, cl.03, nato a Cusano Milanino (Mi) e residente a Sovizzo; commissario prefettizio di Sovizzo dopo Pieropan e componente la locale Squadra d'Azione del PFR. Partecipa tra l'altro, il 13.11.43 a Sovizzo alla requisizione

[360] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc. 26° Deposito Misto, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari.
[361] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate; L. Chilese, *Montecchio Maggiore 1943-1945*, cit., pag.473.
[362] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3 e 34, b.15 fasc.2 e 7, b. 25 fasc. Varie 1; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; F. Offelli, *L'Eccidio dei Gasparini*, cit., pag. 19, note 20.
[363] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
[364] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 34, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
[365] ASVI, CAS, b.2 fasc.174; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; L. Chilese, *Montecchio Maggiore 1943-1945*, cit., pag.452-475.
[366] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc. 26° Deposito Misto, b.15 fasc.7, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
[367] ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
[368] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[369] ASVI, CAS, b.18 fasc.1114; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.34, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45 e 28.4.46.

dell'automobile del dott. Adolfo Zanfrà, al rastrellamento di Lusiana nel marzo '44, di Gambugliano e del Grappa. Dopo la Liberazione è arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso"; viene deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45, ma poi rilasciato. La Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, in aprile '46, lo "diffida".

- Arturo Casale;[370] nato a Teora (Av); già squadrista nel vicentino negli anni '20; indagato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Adalgiso Casarotto;[371] ragioniere, impiegato alle Tranvie Vicentine; PFR-BN, segretario politico di Costabissara. ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
- Remigio Casarotto[372] di Giovanni e Elvira Gianetti, cl.26, da Vicenza; della 22ª BN (tessera n. 84096) di Vicenza; arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno è alla Caserma "Sasso", incriminato è poi rilasciato.
- Valentina Casarotto detta "Lina"[373] di Angelo e Santa Argentini, cl.22, nata a Caldogno e residente a Motta di Costabissara; impiegata diurnista presso le Poste e Telegrafi; PFR-BN dal 17.2.44, *"fascista convinta, collaboratrice di "Avanguardia", spia e collaborazionista"*; ausiliaria BN. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45; deferita ai PM presso la CAS il 17.9.45, è poi rilasciata.
- Ugo Castagna;[374] già della GNR Ferroviaria, poi della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Altavilla; arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CSA, ma poi rilasciato.
- Dante Cattani[375] di Teodosio, cl.08, da Creazzo; tra i fondatori del fascio di Creazzo.
- Romeo Cattani;[376] tra i fondatori del fascio repubblichino di Creazzo.
- Ubaldo Cattani;[377] tra i fondatori del fascio repubblichino di Creazzo.
- Silla Caturini,[378] già Alpino della "Pusteria", poi della 22ª BN, 1ª Compagnia.
- Antonio Cavalli detto "Gino"[379] di Francesco e Maria Bonan, cl.29, da Vicenza; studente; già BN in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 19 maggio '45. È ritenuto dalla Questura appartenente a *"un movimento clandestino di reazione fascista"*, un'organizzazione a delinquere che compie rapine in provincia per autofinanziarsi. Processato l'1.7.46, la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Francesco Cavalli;[380] da Vicenza, sfollato a Povolaro di Dueville e insegnante a Polegge; sposato con Maria Bonan; iscritto al PFR di Dueville e alla BN (tessera n. 84115) di Vicenza, repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Igino Cavallin;[381] della 22ª BN (tessera n. 84524) di Vicenza.
- Ettore Cavallini;[382] della 22ª BN e dipendente del Panificio Comunale di Vicenza.

---

370 ASVI, CAS, b.15 fasc.933.
371 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
372 ASVI, CAS, b.3 fasc.204; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
373 ASVI, CAS, b.20 fasc.1231; ASVI, CLNP, b.12 fasc.5, b.14 fasc.6, b.15 fasc.2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 18.9.45.
374 ASVI, CAS, b.17 fasc.1062; ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti politici.
375 ASVI, CAS, b.22 fasc. 1300, b.25 fasc.1503.
376 ASVI, CAS, b.25 fasc.1503.
377 ASVI, CAS, b.25 fasc.1503.
378 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8; *"Avanguardia"*, anno II, n°5, del 10.2.45.
379 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15, fasc. Elenco persone rilasciate, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; ATVI, CAS, Sentenza n.88/46-93/46 del 1.7.46 contro Tumillero, Brogliato, Livatino, Gennaro, Granziero, Iardella, Cavalli, Scattolin, Furia, Bellerio, Maderni, Buraldo, Cozza e Rigodano; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag. 84.
380 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; ACSSAU, b.3, Elenco iscritti PFR di Dueville.
381 AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
382 ASVI, CAS, b.20 fasc.1220.

- Rino Cebba[383] di Antonio, cl.08; della 22ª BN di Vicenza, 1ª Compagnia, Distaccamento di Sovizzo, partecipa al rastrellamento di Salcedo del 3.3.45; allo scioglimento della 1ª Compagnia, è assunto in forza alla 2ª Compagnia il 23.3.45. Arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato a S. Biagio e incriminato dal AMG; è scarcerato tra il 6 e l'11 agosto '45.
- Teotista Cecala[384] di Teotista, cl.19; della 22ª BN (tessera n. 84521), della 1ª Compagnia il 3 marzo '45 è smobilitato per inidoneità fisica (sic!). Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità.
- Giuseppe Cecchetti[385] di Enrico, da Pisa e sfollato a Vicenza; della 22ª BN di Vicenza; fascista repubblichino intenzionato a seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Vittorio Cecchinato[386] di Pietro e Maddalena Menti, cl.07, nato a Sovizzo, residente a Vicenza e sfollato a Sovizzo; della 22ª BN, ha partecipato tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45, poi rilasciato.
- Cirillo Celere;[387] dipendente comunale di Vicenza e addetto alla Squadra Annonaria; del PFR e già squadrista, marciasuroma; si vantava di aver bastonato negli anni '20 l'On. Marchioro.
- Alcide Celsan detto "principe azzurro"[388] di Angelo e Amelia Rigodanza, cl.16, da Altavilla, già GNR, con cui partecipa al rastrellamento di Crespadoro–Marana–Castelvecchio del 27 aprile '44. Dopo l'uccisione di Rigotto, è commissario politico di Altavilla e comandante del Distaccamento della BN (tessera n. 84076) dal 24.8.44, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Nogarole di Trissino (Operazione "Timpano") del settembre 44. Il 17.9.44, aggregato alla 2ª BN Mobile "Mercuri" ad Asiago, partecipa anche al rastrellamento del Grappa del 21-27 settembre e di Malo-Zovo-Priabona del 22 ottobre '44. In Altipiano vi rimane sino al 1.11.44, poi torna ad Altavilla come comandante di quel Distaccamento. Il 12.1.45 comunica alla federazione che in caso di occupazione nemica, a seguito ordine di sfollamento e mimetizzazione dei fascisti che verrà impartito, opta per il trasferimento suo e di tutta la famiglia (7 persone) a Verona città. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Sasso il 17.5.45; è deferito al PM presso la CAS di Vicenza nell'Agosto '45, poi scarcerato senza processo: è considerato dal CLNP caso eclatante di "non giustizia". La Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, nell'aprile '46 lo assegna per tre anni ad una "casa di lavoro".
- Arsenio Celsan;[389] da Altavilla Vicentina, assuntore delle Tranvie Vicentine; già commissario prefettizio nell'agosto '44 e componente il quadrunvirato del PFR di Altavilla nominato il 12.2.45. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato; sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione, ma poi reinserito.
- Antonio Celsan;[390] del PFR-BN di Altavilla e fiduciario ONB dal 20.2.45.
- Marco Celsan[391] di Francesco Giuseppe e Giuseppina Cortese, cl.08, da Altavilla; già della GNR con cui partecipa al rastrellamento di Crespadoro–Marana–Castelvecchio – 27 aprile '44, di Malo-Zovo-Priabona 22 ottobre '44 e di Nogarole di Trissino (Operazione "Timpano") del settembre 44, poi della BN di Altavilla; nell'autunno del '44, trasferito alla 2ª

[383] ASVI, CAS, b.9 fasc.2; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.2 e 7, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
[384] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc. 26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
[385] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[386] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[387] ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
[388] ASVI, CAS, b. 9 fasc. 620, b. 10 fasc. 655 e 667, b. 11 fasc. 725, b. 13 fasc. 828, b. 14 fasc. 890, b. 15 fasc. 916, b. 16 fasc. 984, b. 18 fasc. 1104, b. 23 fasc. 1358; ASVI, CLNP, b. 15 fasc. 2 e 7, b. 17 fasc. Detenuti Politici; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45 e 28.4.46.
[389] ASVI, CLNP, b.14 fasc.4 e 6, b.17 fasc. Detenuti Politici; *Il Giornale di Vicenza* del 29 agosto 1945.
[390] ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
[391] ASVI, CAS, b. 9 fasc. 620, b. 10 fasc. 655 e 667, b. 11 fasc. 725, b. 13 fasc. 828, b. 14 fasc. 890, b. 15 fasc. 916, 16 fasc. 984, b. 18 fasc. 1104, b. 23 fasc.1358; ASVI, CLNP, b. 15 fasc. 2, b. 17 fasc. Detenuti Politici; *Il Giornale di Vicenza* del 28.4.46.

BN Mobile "Mercuri", partecipa con Casadei a un rastrellamento ad Asiago dove vengono arrestati 3 patrioti, tutti della famiglia di Cristiano Mosele, poi torturati, portati alla Misericordia e deportati in Germania. Arrestato dopo la Liberazione, il 20.6.45, è poi rilasciato. La Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, nell'aprile '46 lo "diffida". È ritenuto un probabile componente delle SAM.

- Riccardo Celsan[392] di Francesco Giuseppe e Giuseppina Cortese, cl.14, da Altavilla; già della GNR di Vicenza, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Crespadoro–Marana–Castelvecchio del 27 aprile '44, poi passa alla BN di Altavilla, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Nogarole di Trissino (Operazione "Timpano") del settembre '44 e di Malo-Zovo-Priabona del 22 ottobre '44. Arrestato dopo la Liberazione, il 20.6.45 è rilasciato. È un probabile componente delle SAM.
- Tranquillo Celsan[393] di Agostino e Regina Cestonaro, cl.24, nato ad Arcugnano e residente ad Altavilla; già della GNR, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Crespadoro–Marana–Castelvecchio del 27 aprile '44 e di Asiago il 1 giugno '44; passa successivamente alla BN di Altavilla con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Nogarole di Trissino (Operazione "Timpano") del settembre 44 e di Malo-Zovo-Priabona del 22 ottobre '44. Arrestato dopo la Liberazione, il 20.6.45, è poi rilasciato. È un probabile componente delle SAM.
- Celide Cenghialta[394] di Remo e Celestina Todesco, cl.26, da Brendola; della BN, arrestata il 20.6.45, poi rilasciata; possibile SAM.
- Cesarina Cenghialta[395] di Remo e Celestina Todesco, cl.24, da Brendola; della BN, arrestata il 20.6.45, poi rilasciata; possibile SAM.
- Bruno Ceola[396] di Oreste, cl.06; della 22ª BN, già in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45.
- Pio Ceola[397] di Gio Batta e Ida Martini, cl.14, nato a Torrebelvicino e residente a Chiuppano; della 22ª BN, 1ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 24.5.45, poi rilasciato.
- Vittorio Cerato[398] di Desiderio, cl.10, da Sovizzo, dipendente INPS; PFR-BN, *"persona capace di reazione"*, probabile SAM.
- Gualtiero Cesaretti[399] di Napoleone e Adele Gatti, cl.1885, da Jesi (An) e sfollato a Vicenza; della 22ª BN a Vicenza, 1ª Compagnia, guardiano fisso presso le carceri della federazione fascista, padre di Umberto, capitano della GNR. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45; é rilasciato il 16.5.45, poi arrestato una seconda volta il 4.6.45, infine rilasciato definitivamente.
- Silla Cettolini[400] di Fioravante e Anna Vecchia, cl.15, nato a Treviso e residente a Vicenza; fratello dell'informatrice Laura; maresciallo della 22ª BN, già in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45, anche se ricoverato Ospedale M. Verona in osservazione. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

---

392 ASVI, CAS, b. 9 fasc. 620, b. 10 fasc. 655 e 667, b. 11 fasc. 725, b. 13 fasc. 828, b. 14 fasc. 890, b. 15 fasc. 916, b. 16 fasc. 984, b. 18 fasc. 1104, b. 23 fasc.1358; ASVI, CLNP, b. 11 fasc. 3, b. 15 fasc. 2 e 7, b. 17, fasc. Detenuti Politici.

393 ASVI, CAS, b.9 fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828, b.14 fasc.890, b.15 fasc.916, b.16 fasc.984, b.18 fasc.1104, b.23 fasc.1358; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.17, fasc. Detenuti Politici.

394 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.

395 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.

396 ASVI, CLNP, b.14 fasc. 26° Deposito, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.

397 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.

398 ASVI, CLNP, b.10 fasc.14, b.14, fasc.4, b.15 fasc.2

399 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.

400 ASVI, CLNP, b.14 fasc. 26° Deposito Misto, b.15 fasc. 2, Elenchi persone fermate, Elenchi persone incriminate, Elenchi detenuti rilasciati, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.

- Giovanni Chiementin[401] di Bortolo, cl.03, da Creazzo; fondatore del fascio repubblichino e commissario prefettizio di Creazzo.
- Bruno Cicognini,[402] capo del personale della federazione repubblichina; della BN;
- Salvino Cilia[403] di Salvatore; maresciallo della BN (tessera n. 84126), 1ª Compagnia, addetto all'ufficio "Informazioni" e torturatore della federazione; fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato e indagato, poi rilasciato.
- Giovanni Coccato[404] di Domenico e Vittoria Salin, cl.23, nato a Camponogara (Pd) e residente ad Altavilla; già della GNR, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Crespadoro del 27 aprile '44 e di Asiago del 1° giugno '44. Poi della BN ad Altavilla, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Mussolente del 30 agosto '44, di Gambugliano del 4 settembre '44 e di Nogarole-Trissino (Operazione "Timpano" del 9 settembre 44. Trasferito in data 17.9.44 alla 2ª BN Mobile ad Asiago, partecipa al rastrellamento del Grappa del 21/27 settembre 44 e di Malo-Zovo-Priabona del 22 ottobre '44. Arrestato dopo la Liberazione, il 20.6.45, è poi rilasciato. È un probabile componente delle SAM.
- Aniceto Cogolati[405] di Gio Batta, cl.20, nato a Mossano e residente a Vicenza; della 22ª BN (tessera n. 84099). Arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; avendo fatto parte delle forze armate repubblichine, è trattenuto a disposizione del Comando Alleato, poi rilasciato.
- Pietro Colle;[406] già squadrista che ha partecipa ai fatti di Gazzo nel luglio '22.
- Rocco Ottavio Compagner[407] di Giuseppe, cl.1893, nato a Caorle(Ve) e residente a Schio; già campione italiano di salto in alto. Aderisce al PFR e alla RSI; maresciallo della 22ª BN di Schio, poi di Vicenza, Distaccamento di Montecchio Maggiore; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Salcedo del 3.3.45, ha avuto parte attiva nella cattura e uccisione del comandante della "Martiri di Granezza" Francesco Zaltron "Silva"; partecipa inoltre alla rapina della Banca d'Italia e per tale reato viene condannato in contumacia a 7 anni di reclusione dalla CAS di Vicenza; presenta ricorso in Cassazione, ma il 1.9.45 la Suprema Corte lo respinge e la sentenza passa giudicato; ciò nonostante, senza mai scontare un giorno di galera è poi amnistiato.
- Antonio Conte detto "Nino"[408] di Alessandro, cl.09, da Vicenza e sfollato a Mason Vicentino; dipendente INPS; PFR-BN, partecipa al rastrellamento del Grappa e a quello "del rame" a Malo; già in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45; il 1 aprile '45 è aggregato al Comando Brigata in qualità di addetto all'Uff. Amministrativo. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Cristiano Corà[409] di Giuseppe, residente a Montecchio Maggiore; del PFR e ausiliario della BN; lavora alla Todt e probabilmente anche spia. Nel dopoguerra, malgrado sia considerato un *"Fascista politicamente pericoloso"*, è assunto ad un alto incarico presso la Camera di Commercio di Vicenza; non solo, chiede pure i danni di guerra perché, secondo la sua denuncia, il 9 maggio '45, partigiani hanno saccheggiato la sua abitazione. (sic!)

---

401 ASVI, CAS, b.25 fasc.1503.
402 ASVI, CAS, b.25 fasc.1592
403 ASVI, CAS, b.1 fasc.62; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.292-294; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
404 ASVI, CAS, b.9 fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828, b.14 fasc.889 e 890, b.15 fasc.916, b.16 fasc.984, b.18 fasc.1104; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.17 fasc. Detenuti Politici.
405 ASVI, CAS, b.23 fasc.1389; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
406 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34.
407 ASVI, CAS, b.17 fasc.1063, b.22 fasc.1309; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3 e 34, b.14, fasc. 3 e 4, b.15, fasc.7, b.17 fasc. I e Sentenze pronunciate; ATVI, CAS, Sentenza n.14/45 – 3/45 del 8.8.45, contro Radicioni, Toffanin e Compagner; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.
408 ASVI, CAS, b.25 fasc.1508; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.34, b.14 fasc.4 e 26° Deposito; b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
409 ASVI, CLNP, b. 17, fasc. Detenuti Politici – BN Altavilla a Com. 22^ BN, 15.12.44, copia in ACSSAU, b.1, b. 25, fasc. Commissioni Varie9 Deferimento fascisti – CLN Montecchio Maggiore alla Questura, 17.11.45; ASVI, Danni di guerra, b. 346, fasc. 24598.

- Giuseppe Corà;[410] del PFR-BN; nel dopo-guerra è considerato un *"fascista politicamente pericoloso"*.
- Giovanni Corna detto "Gianni"[411] di Antonio, cl.29; forse figlio dell'avv. Antonio Corna, ultimo podestà di Vicenza; già della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Sovizzo con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Salcedo; già aggregato alla 2ª Brigata Mobile, il 21 marzo 45 viene preso in forza nella 1ª Compagnia; il 23 marzo 45 viene sciolta la 1ª e assunto in forza dalla 2ª Compagnia.
- Uber Alberto Corna[412] di Vincenzo, cl.26. Aderisce al PFR e alla RSI; della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Sovizzo, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Salcedo del 3.3.45; già aggregato alla 2ª BN Mobile "Mercuri", il 21.3.45 torna in forza alla 2ª Compagnia di 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione è poi scarcerato e amnistiato.
- Corrado Corradi di Giulio, cl.32, da Pisa; "mascotte" della 1ª Compagnia della 22ª BN di Vicenza già nel febbraio '45.
- Corrado Corredi[413] di Giulio, cl.33 (12 anni nel '45), da Pisa, sfollato con il papà e il fratello a Vicenza, dove militano nella 22ª BN; la mamma dovrebbe essere Lina Cortellazzo, crocerossina repubblichina; Corrado è la "mascotte" della 1ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione e poi rilasciato.
- Giulio Corredi[414] di Corrado, cl.03, da Pisa e sfollato a Vicenza con due suoi figli; della 22ª BN, 1ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione e poi rilasciato.
- Sergio Corredi[415] di Corrado, cl.26, da Pisa, sfollato con il papà e il fratello a Vicenza, dove militano nella 22ª BN; la mamma dovrebbe essere Lina Cortellazzo, crocerossina repubblichina. Arrestato dopo la Liberazione e poi rilasciato.
- Antonio Corsini;[416] della 22ª BN (tessera n. 84173).
- Ottorino Cortese[417] di Giovanni e Elisa Meneguzzo, cl. 24, da Altavilla; già GNR, con cui partecipa al rastrellamento di Crespadoro–Marana–Castelvecchio del 27 aprile '44; passa poi alla BN di Altavilla, viene ferito nel rastrellamento di Chiampo – Nogarole - Selva-Piana del 9 settembre '44 (Operazione "Timpano"), mentre è diretto a Nogarole; presta servizio anche ad Asiago con la 2ª BN Mobile dal 17.9.44 al 20.10.44, in tempo per partecipa con la BN di Altavilla al rastrellamento di Malo-Zovo-Priabona del 22 ottobre '44; in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza – Distaccamento di Altavilla, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45; arrestato dopo la Liberazione, il 20.6.45, è poi rilasciato. È un probabile componente delle SAM.
- Annibale Costa[418] di Vitaliano e Lucia Todescato, cl.10, da Vicenza. Aderisce al PFR di Altavilla e alla RSI; della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Altavilla; partecipa tra l'altro al rastrellamento sulle colline di Malo del 22.10.44, e ha denunciato il dott. Carlo Crico, poi deportato a Mauthausen. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Sasso il 22.5.45, poi scarcerato e amnistiato.

---

410 ASVI, CLNP, b.25 fasc. Commissioni Varie.
411 ASVI, CAS, b.22 fasc.1309, b.17 fasc.1063; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari.
412 ASVI, CAS, b.17 fasc.1063, b.22 fasc.1309; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.7, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
413 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8; *"Avanguardia"*, anno II, n°5, del 10.2.45.
414 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
415 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
416 AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
417 ASVI, CAS, b.9 fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828, 890 b.14 fasc.889, b.15 fasc.916, b.16 fasc.984, b.18 fasc.1104; ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.2, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
418 ASVI, CAS, b.15, fasc.910; ASVI, CLNP, b.15, fasc.1 e 2.

- Leopoldo Costa;[419] della 22ª BN (tessera n. 84251) a Vicenza, 1ª Compagnia, fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia al Lido di Venezia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- … Covioli;[420] già squadrista coinvolto nella spedizione punitiva squadrista del luglio '22 a Gazzo Padovano dove vi furono 3 morti; poi della 22ª BN di Vicenza.
- Francesco Giuseppe Crosara[421] di Francesco Antonio e Caterina Bonato, cl.1899, nato a Villaverla e residente a Caldogno; sposa Tersilla Dagli Orti da Villaverla, ed è il direttore delle fornaci di Novoledo; comandante della Squadra d'Azione del PFR di Caldogno.
- Mario Cuccarollo;[422] della 22ª BN, 1ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giustino Cuman[423] di Giovanni, cl.1900, da Vicenza; maestro elementare ad Ospedaletto; tenente della GNR, ruolo ONB, poi BN Vicenza, 1ª Compagnia; ha due figli militi della Xª Mas; probabilmente uno è Luigi e l'altro è Gianni, cl.26, già della Sq. d'Azione dell'ONB e Fiamma Bianca con Umberto Scaroni; dopo la Liberazione vive ancora con tutta la famiglia presso le Scuole Elementari di Ospedaletto; arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Simone Dal Cortivo;[424] fondatore del fascio repubblichino di Creazzo.
- Elsa Dal Fabbro[425] di Tulio, cl.24, nato a Moggio Udinese (Ud) e residente a Tavernelle di Altavilla; del PFR-BN.
- Elia Dall'Acqua;[426] della 22ª BN a Vicenza, 1ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione e poi rilasciato.
- Amedeo Dalla Pozza[427] di Angelo, cl.1900, da Altavilla; della 22ª BN.
- Battista Dalla Pozza;[428] della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Altavilla.
- Luigi Dalla Pozza,[429] cl.24, della BN di Altavilla; trasferito in data 17.9.44 alla 2ª BN Mobile ad Asiago e al 17.12.44 non ancora rientrato al reparto di Altavilla. Partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa - 21/27 settembre 44 e Malo-Zovo-Priabona - 22 ottobre 44.
- Antonio Dalla Stella[430] di Giuseppe, cl.27. Aderisce al PFR e alla RSI; della 22ª BN di Vicenza (tessera n. 84135), Distaccamento di Sovizzo, poi di Montecchio Maggiore, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Salcedo del 3.3.45; in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45. Arrestato dopo la Liberazione è poi scarcerato e amnistiato.
- Bortolo Dalle Carbonare[431] di Pietro Gio Batta e Cunegonda Casarotto, cl.1886, nato a Carrè e residente a Chiuppano; della 22ª BN (tessera n. 84259) a Vicenza, 1ª Compagnia. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 26.5.45, poi rilasciato.
- Sante Dalle Rive[432] di Giacomo, cl.1889, nato a Schio e residente a Monticello C. Otto; della

419 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
420 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34.
421 ASVI, CAS, b. 15 fasc. 912; ASVI, CLNP, b. 15 fasc. 1 e 2.
422 ASVI, CLNP, b.11, fasc.3, b.15 fasc.7.
423 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5 e 8, b.11 fasc.28, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7.
424 ASVI, CAS, b.25 fasc.1503.
425 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
426 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
427 ASVI, CAS, b.23 fasc.1368; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
428 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7, b.17 fasc. Detenuti Politici.
429 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.17 fasc. Detenuti Politici.
430 ASVI, CAS, b.22 fasc.1309, b.17 fasc.1063; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.7, b.16 fasc. D, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
431 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
432 ASVI, CAS, b.18 fasc.1111.

22ª BN, 1ª Compagnia; partecipa al rastrellamento del Grappa a Possagno.

- Achille Dalle Vedove[433] di n.n.; PFR e BN, già squadrista antemarcia, marciasuroma; nel 22 ha ferito con la rivoltella certo Magnabosco. Intimo amico dello squadrista Giovanni Migliorini, dopo la Liberazione nasconde molto materiale presso i suoceri Panozzo, in località Fornaci, Viale Trieste a Vicenza. Catturato dopo la Liberazione è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e rilasciato nell'agosto '45.
- Corrado Policarpo Dall'Osto[434] di Gio Batta, cl.03, da Sovizzo; della 22ª BN di Vicenza, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Gambugliano. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Guido Dall'Uomo D'Armi;[435] della 22ª BN (tessera n. 84008); è intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Pietro Dani[436] di Olinto, cl.05, da Caldogno; della Squadra d'Azione-BN, reggente del fascio di Caldogno; impiegato della UNSEA; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Caldogno e del Grappa; arrestato dopo la Liberazione e a disposizione della CAS; è poi rilasciato; il 28.11.45 è "ammonito" dalla Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi.
- Virginio Danieli detto "Gino"[437] di Giovanni, cl.21, nato a Villaga e residente a Barbarano Vicentino; PFR e BN (tessera n. 84134), 1ª Compagnia. Dopo la Liberazione è nelle SAM.
- Mario De Antoni[438] di Giuseppe e Maria Mattiello, cl.21, nato a Casale di Vicenza e residente ad Altavilla Vicentina; della GNR-Btg. "OP", poi al Distaccamento di Lonigo; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Crespadoro del 27.4.44 e di Altavilla del 26.7.44, al rastrellamento di Nogarole di Trissino (Operazione "Timpano") del settembre '44 e di Malo-Zovo-Priabona dell'Ottobre '44, probabilmente come volontario; poi BN ad Altavilla; arrestato il 7.5.45, è deferito al PM presso la CAS, poi rilasciato.
- Rolando De Battisti;[439] della 22ª BN, 1ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Dino Dellai;[440] già sottotenente del Regio esercito, dopo l'8 settembre aderisce alla RSI; della 22ª BN di Vicenza, e fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Roberto De Leva di Gennaro, cl.1897, nato a Napoli; già dipendente delle Poste e già tenente della Milizia; fiduciario del gruppo rionale "E. Muti", in data 25 febbraio '44 spedisce al federale Caneva un promemoria compilato in seguito a dichiarazioni avute dal repubblichino rag. Gio Batta Bertoli; a seguito della segnalazione il Caneva invita il De Leva a elogiare il Bertoldi *"per la sua utile attività politica"*; successivamente arruolato nella GNR Postelegrafonici a Treviso e poi capitano della BN a Vicenza.
- Giuseppe De Mori;[441] dipendente dell'UNSEA di Arcugnano; della BN.
- Antonio Desgani;[442] della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Montecchio Maggiore; fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

---

433 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
434 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34, b.15 fasc.1, 2 e 19; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
435 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
436 ASVI, CAS, b.9 fasc.605, b.12 fasc.792, b.16 fasc.976, b.17 fasc.1088; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.62; I. Mantiero, *Con la Brigata Loris*, cit., pag.53-57; *Il Giornale di Vicenza* del 1.12.45.
437 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
438 ASVI, CAS, b.9 fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828 e 890, b.15 fasc.916, b.16 fasc.984, b.25 fasc.1598; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.17 fasc. Detenuti Politici.
439 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
440 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 31, b.15 fasc.7.
441 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14, fasc.6.
442 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

- Dario Desiri;[443] del PFR-BN di Altavilla, in servizio alla TODT in un cantiere di Bolzano, probabilmente come spia.
- Luigi Deste[444] di Angelo, da Montecchio Maggiore; della 22ª BN.
- Dario Diarretti;[445] della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Altavilla; catturato a Vittorio Veneto.
- Federico Diarretti,[446] cl.27; della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Altavilla.
- Matteo Di Vieste o Di Viesti Matteo[447] di Rocco, cl.15, nato a Carpino (Fg) e residente ad Albignasego (Pd); già militare in Grecia ed ex IMI, dopo l'internamento in Germania aderisce alla RSI; il 15 aprile 1944 si arruola volontario nella PAR di Vicenza con il grado di brigadiere. Dal 9.10.44 è trasferito alla Scuola di Perfezionamento della Polizia a Corzano (Bs). Il 26.12.44 passa nella B.N. di Vicenza. Catturato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e poi alla Caserma "Chinotto"; viene incriminato dalla Procura del Regno, ma poi rilasciato nell'agosto '45.
- Giovanni Dolcetta[448] di Giulio; proprietario della FIAM di Montecchio Maggiore; del PFR e dal 21.3.44 secondo commissario prefettizio di Montecchio; coinvolto tra l'altro nel rastrellamento del Grappa, e nel novembre del '44 nella cattura e deportazione in Germania per rappresaglia di 30 ragazzi. Arrestato dopo la Liberazione è poi scarcerato. Tutti gli iscritti alla 22ª BN di Montecchio Maggiore, e quindi anche Dolcetta, ed eccetto due sanitari, i dottori Carli e Gemelli, partecipano tutti al rastrellamento del Grappa.
- Manlio Donati[449] di Cesare, cl.11; della 22ª BN, in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45. Fascista repubblichino intenzionato a seguire il suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Egidio Dori[450] di Luigi, cl.09; della 22ª BN, 1ª Compagnia di Vicenza, e il 18.3.45 è aggregato alla 2ª Brigata Mobile. Fascista repubblichino che intende "mimetizzare" la sua famiglia a Pontebba (Ud) per entrare in clandestinità.
- Franco Equizzi[451] di Pasquale, cl.1892, nato a Roio Piano (Aq) e sfollato a Gambugliano; della 22ª BN, è arrestato, imprigionato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, ma rilasciato nell'agosto '45.
- Giovanni Fabris;[452] capo ufficio alla Cartiera Burgo di Lugo Vicentino e della 22ª BN (tessera n. 84098), e partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Elio Faleoni;[453] della 22ª BN Vicenza, 1ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Giovanni Falsini;[454] della 22ª BN Vicenza (tessera n. 84153).
- Antonio Famanelli;[455] dipendente dell'UNSEA di Caldogno; del PFR.
- Plinio Fanocchi[456] di Carlo e Lucia Zordan, cl.21, da Vicenza; maresciallo della BN, della 1ª

443 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
444 L. Chilese, *Montecchio Maggiore 1943-1945*, cit. pag.473
445 ASVI, CAS, b.14 fasc.889.
446 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Detenuti Politici.
447 ASVI, CAS, b.21 fasc.1281; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.15 fasc.1 e 2; CSSAU, b.2 fasc. Limosani G.
448 ASVI, CAS, b.2 fasc.174, b.23 fasc.1382; ASVI, CLNP, b.15 fasc. Pratiche Politiche; L. Chilese, *Montecchio Maggiore 1943-1945*, cit., pag.452-475.
449 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc. 26° Deposito Misto, b.15 fasc.7, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari.
450 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc. 26° Deposito Misto, b.15 fasc.7, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
451 ASVI, CAS, b.7 fasc.505; ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
452 ASVI, CAS, b.3 fasc.210; ASVI, CLNP, b.14 fasc.4; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
453 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
454 AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
455 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.

Compagnia, al suo scioglimento il 23.3.45, passa in forza alla 2ª Compagnia; ha commesso reati anche nella zona di Padova, probabilmente con la 2ª Brigata Mobile. Dopo la Liberazione si nasconde a Passo di Riva presso la famiglia Masenello. Arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 23.5.45 e deferito al PM presso la CAS il 6.9.45. È scarcerato il 14.11.45, anche se successivamente emergono nuovi elementi a suo carico; interessante quanto riportato dal PM di Padova sulle dichiarazioni di pseudo-partigiani... tra cui Antonio Masenello e Giovanni Mattiello.

- Gaetano Fantin;[457] già milite della GNR Ferroviaria e poi della BN di Altavilla; arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CSA, ma poi rilasciato.
- Liborio Faraci[458] di Luigi, cl.06, da Mazzarino (Cl), sfollato a Vicenza; già GNR, poi brigadiere della 22ª BN.
- Gino Felici[459] di Giuseppe, da Roma, sfollato a Vicenza, poi Trissino; della 22ª BN a Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; è rilasciato nell'agosto '45.
- Cesare Ferrari[460] di Gregorio, cl.12; del PFR-BN; fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 15.6.46, e assolto per non aver commesso il fatto.
- Umberto Ferro;[461] da Chiuppano; della 22ª BN (tessera n. 84505) a Vicenza, 1ª Compagnia; fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Ferzo;[462] della 22ª BN a Vicenza, 1ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Francesco Filippetti[463] di Gio Batta, cl.1889, nato a Bologna e residente a Creazzo, uno dei fondatori del locale fascio.
- Domenico Finato[464] di Giuseppe e Giustina Zanni, cl.1899, da Montecchio Maggiore; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi a disposizione.
- Gino Florio[465] di Felice, da Vicenza; della 22ª BN. Arrestato dopo la Liberazione è incarcerato presso la Caserma "Chinotto"; è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45, poi rilasciato.
- … Fonda;[466] da Montecchio Maggiore; della locale Squadra d'Azione e della BN di Vicenza; è coinvolto con Tapparo nell'uccisione del patriota Aldo Zanuso.
- Lino Fontana[467] di Giuseppe, cl.23; della 22ª BN, in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45.
- Sante Fontana;[468] da Montecchio Maggiore; del PFR-BN.
- Manlio Fornale[469] di Luigi, cl.09; della 22ª BN, prima a Thiene, poi in forza alla 1ª

---

456 ASVI, CAS, b.9 fasc.637, b.25 fasc.1582; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.2, b.25 fasc. Varie 1; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45.
457 ASVI, CAS, b.17 fasc.1062; ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
458 ASVI, CAS, b.25 fasc.1644; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2 dal 904 al 1169, b.15 fasc.7.
459 ASVI, CAS, b.24 fasc.1461; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
460 ASVI, CAS, b.4, fasc.277; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; ATVI, CAS, Sentenza n.48/46-57/46 del 15.6.46 contro Ferrari Cesare; *Il Giornale di Vicenza* del 7 e 16.6.45.
461 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
462 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
463 ASVI, CAS, b.25 fasc.1501 e 1503.
464 ASVI, CAS, b.1 fasc.86; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
465 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45.
466 ASVI, CLNP, b.11, fasc.28.
467 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
468 ASVI, CAS, b.1 fasc.86.

Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

- Tullio Fornasa[470] di Guido e Guardolinda Serravalle, cl.01, nato a Vicenza e sfollato a Montecchio Precalcino come archivista dell'Ospedale Psichiatrico, *spia del prof. Fanton*; della 22ª BN in forza alla 1ª Compagnia; partecipa al rastrellamento del Grappa. Fascista repubblichino è intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia nel vicentino per poi entrare in clandestinità. Arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Angelo Forner;[471] della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Montecchio Maggiore; fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Mario Fortuna[472] di Luigi e Edolina Parozzi, cl.20, nato a Castelgomberto e residente a Olmo di Creazzo; già 1° Capo Squadra della GNR-Btg "OP" di Vicenza, con cui partecipa al rastrellamento di Crespadoro–Marana-Castelvecchio del 27.4.44 e di Asiago del 1.6.44; successivamente passa alla BN di Altavilla e partecipa tra l'altro al rastrellamento di Nogarole di Trissino (Operazione "Timpano") e del Grappa del settembre '44, di Malo–Zovo-Priabona del 27.10.44. Arrestato dopo la Liberazione, il 20.6.45, è deferito al PM presso la CAS, ma poi rilasciato; tenta di organizzare bande armate fasciste: *"...ha contrattato giovani per offrire loro la partecipazione a bande armate... dispone di denaro..."*; si spaccia per disertore, proveniente dalla Germania della Divisione bersaglieri "Italia"; è un probabile componente delle SAM.
- Giovanni Fortunati;[473] della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Sovizzo, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Salcedo del 3.3.45; successivamente passa dalla 1ª alla 2ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione è poi scarcerato.
- Fortunato Francescon;[474] della 22ª BN (tessera n. 84078).
- Alfredo Frateschi; impiegato presso il Ministero dell'Educazione Popolare – OND di Vicenza; della BN.
- Francesco Fratta;[475] tra i fondatori del fascio repubblichino di Creazzo e della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Sovizzo.
- Giuseppe Frigo[476] di Benvenuto, impiegato comunale di Vicenza; già camicia nera in Africa e maresciallo della BN a Vicenza, 1ª Compagnia e Compagnia Comando. Il 9 febbraio '45, a Lupia di Sandrigo, perquisisce e depreda la casa di Antonio Pasini, con suo figlio, Giuseppe Visentin, Lino Zanin, Renato Bortolo Pigato e Mario Porrà.
- … Frigo[477] di Giuseppe; il 9 febbraio '45, a Lupia di Sandrigo, perquisisce e depreda la casa di Pasini Antonio, con il padre, il capitano Visentin, il maresciallo Zanin Lino, l'agente Pigato Bortolo e il brigadiere Mario Porrà.
- Attilio Fugagnolo;[478] già squadrista antemarcia, marciasuroma, manganellatore, distributore olio di ricino, poi console della Milizia; capo della Squadra d'Azione che effettua la

---

469 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.7, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari.
470 ASVI, CAS, b.6 fasc.489, b.12 fasc.799; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; AVVI, b.1943-45, Lettera al Vescovo di don Zocche.
471 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
472 ASVI, CAS, b.9 fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828, b.14 fasc.889 e 890, b.15 fasc.916, b.16 fasc.984, b.18 fasc.1104; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.
473 ASVI, CAS, b.17 fasc.1063, b.22 fasc.1309; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b. 15, fasc. 7.
474 AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
475 ASVI, CAS, b.25, fasc.1503 e 1525.
476 ASVI, CAS, b.18 fasc.1144; ASVI, CLNP, b.11 fasc.31 e 34, b.15, fasc.7.
477 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34.
478 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.34, b.16 fasc. F, b.17 fasc. Informazioni.

spedizione punitiva a Gazzo Padovano nel luglio 22, dove rimane ucciso suo fratello Armando.

- Gino Fugagnolo;[479] già squadrista che ha partecipa ai fatti di Gazzo nel luglio '22.
- Dino Fusari;[480] del PFR-BN di Altavilla e lavoratore volontario in Germania.
- Maurino Fusari[481] di Augusto, cl.16, da Altavilla; del PFR-BN.
- Angelo Fusco[482] di Domenico, cl.28; della 22ª BN, in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45.
- Vincenzo Gaeta,[483] di Andrea, cl.1900, nato a Ortonovo (Fg), residente a Roma e Sfollato a Montecchio Maggiore come impiegato al Ministero della Marina, Uff. Corrispondenze; già squadrista e marciasuroma, della 22ª BN di Vicenza e *spia*, poi BN Marina.
- Livio Gaigher[484] di Guadino, cl. 4, nato a Costabissara e residente ad Altavilla; già capo squadra della GNR-Btg "OP" di Vicenza, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Crespadoro–Marana–Castelvecchio del 27 aprile '44, raggiungendo con la sua squadra Crespadoro da Campotamaso. Successivamente passa con la BN ad Altavilla dove partecipa tra l'altro al rastrellamento di Malo-Zovo-Priabona del 22 ottobre '44 e di Nogarole di Trissino (Operazione "Timpano") del settembre '44. Successivamente accetta di recarsi come lavoratore volontario in Germania.
- Pietro Galeotto[485] di Giuseppe, cl.05, nato a Barcarola di Val d'Astico e residente a Montecchio Maggiore; della 22ª BN Vicenza, il 15 gennaio 1945 è aggregato al distaccamento di Montecchio Maggiore fino a Marzo, poi al Distaccamento di Sovizzo sino alla Liberazione; proprietario del distributore AGIP e Trattoria ad Alte di Montecchio; ha partecipato al rastrellamento del Grappa. Fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Alberto Galluppi; della 22ª BN; risulta "disperso" a Vicenza dal 5.5.45.
- Luigi Leone Galvanin;[486] della 22ª BN di Vicenza, Squadra d'Azione di Altavilla, poi Distaccamento; ferito dal partigiano "Barone" il 12.8.45; nella stessa azione viene ucciso Romano Rigotto. Trasferito alla 2ª BN Mobile ad Asiago, rientra al Distaccamento di Altavilla il 20.11.44.
- Pietro Galvanin;[487] componente il quadrunvirato del PFR di Altavilla nominato il 12.2.45.
- Walter Galvanin[488] lavora presso la ditta "protetta" IVEM; del PFR-BN di Altavilla.
- Francesco Garbin di Veli; già della BN di Recoaro, partecipa ai rastrellamenti di Granezza, Grappa, Malo, Piana e Selva, Contrà Benetti e Caile a Recoaro; nella primavera '45 passa con le *SS della federazione* e partecipa alla rapina alla Banca d'Italia a Vicenza.
- Alberto Garelli[489] di Romeo; già squadrista, deputato fascista e segretario federale di Vicenza; il padre Romeo Garelli durante la RSI è consigliere d'amministrazione della Banca Popolare di Vicenza.
- Giuseppe Garro[490] di Luigi, da Vicenza, bidello alle Scuole S. Francesco; della 22ª BN di

479 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.34.
480 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
481 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
482 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
483 ASVI, CAS, b.25 fasc.1572.
484 ASVI, CAS, b.9 fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828, b.14 fasc.890, b.15 fasc.916, b.16 fasc.984; ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
485 ASVI, CAS, b.7 fasc.514; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15, fasc. Elenchi persone rilasciate.
486 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
487 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
488 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
489 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
490 ASVI, CAS, b.17 fasc.1063, b.22 fasc.1309; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7 e fasc. Elenchi persone rilasciate, b.16 fasc.G1.

Vicenza, Distaccamento di Sovizzo, con cui partecipa al rastrellamento di Salcedo del 3.3.45. Arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; è rilasciato nell'agosto '45.

- Luigi Gaspari[491] di Francesco, cl.08, da Costabissara; del PFR, già capitano della GNR, poi BN, con cui partecipa nell'ottobre '44 al rastrellamento di Gambugliano, S. Lorenzo, Torreselle di Isola Vicentina. Arrestato dopo la Liberazione, è imprigionato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Giordano Gasparoni;[492] della 22ª BN (tessera N 84161). Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Palmiro Gastaldi[493] di Evaristo e Concetta Salvatore, cl.27, da Grancona; della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Sovizzo e Montecchio Maggiore, con cui partecipa al rastrellamento di Salcedo; passa a Vicenza prima alla 1ª e poi alla 2ª Compagnia; fa parte di un gruppo di brigatisti che ha continuato ad operare contro i partigiani anche dopo la Liberazione (*"5ª Colonna"*), almeno sino al 12 maggio 1945, ed è sospettato di aver partecipato all'attentato dinamitardo contro i partigiani alloggiati presso la caserma/asilo di Montecchio Maggiore. Arrestato, è alla Sasso il 12.5.45, poi rilasciato e amnistiato.
- Pasquale Gastaldon[494] di Mario e Ida Cestonaro, cl.27, nato a Padova e residente a Vicenza; già sergente maggiore del 26° Deposito Misto, diserta e si arruola nella polizia ausiliaria il 30.10.44, poi vice brigadiere della BN di Vicenza, 1ª Compagnia, infine *SS della federazione*; arrestato il 16.6.45, è trasferito al campo di prigionia di Mantova dal 22.6.45 al 11.7.45, poi rilasciato.
- Corrado Gavino[495] di n.n., cl.1878, nato a Noto (Sr) e sfollato a Montecchio Maggiore; già della BN Marina, poi della 22ª BN, 1ª, poi della 2ª Compagnia, e il 31.3.45 è smobilitato perché non idoneo (sic!). Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Antonino Gemelli[496] di Celio e Amelia Ferrarese, cl.09, nato ad Adria (Ro) e residente a Montecchio Maggiore; medico, dipendente sanitario avventizio presso l'Ospedale di Montecchio Maggiore; del PFR-BN, primo reggente del fascio sino al febbraio '44 e vice commissario prefettizio di Montecchio Maggiore. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 27.5.45; è incriminato dalla CAS, poi rilasciato, viene però licenziato dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti. Nel dopoguerra Ernestina Radi ved. Krauss, residente durante la guerra in casa del dott. Gemelli, fa richiesta di contributo danni di guerra per asportazioni compiute ai suoi danni dai partigiani il 27 aprile '45.
- Mario Genghini[497] di Felice e Pozzi Emilia, cl.05, nato a Rimini (Fc), residente a S. Arcangelo di Romagna (Fc), sfollato a Medole (Mn), poi Brendola; della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Altavilla. Arrestato dopo la Liberazione il 29.4.45, poi rilasciato.
- Gino Ghirardello o Girardello;[498] della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Altavilla, poi trasferito alla 2ª BN Mobile ad Asiago, rientra al Distaccamento di Altavilla il 20.11.44.
- Pio Ghirardello[499] di Antonio, da Fara Vicentina; della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di

[491] ASVI, CAS, b.14 fasc.882; ASVI, CLNP, b.15, fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[492] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15, fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
[493] ASVI, CAS, b17 fasc.1063, b.22 fasc.1309; ASVI, CLNP, b.9 fasc. 2, b.11 fasc. 3, b.15 fasc.2.
[494] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[495] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc. 2, 7 ed Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
[496] ASVI, CAS, b.2, fasc.175; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 Pratiche Politiche – Elenco detenuti presenti in Caserma Sasso il 25.6.45, Elenco fascisti incriminati e Elenco detenuti discriminati, 29.8.45, copie in ACSSAU, b.3; ASVI, Danni di guerra, b.355 fasc.25514; L. Chilese, *Montecchio Maggiore 1943-1945*, cit., pag.452-475.*Il Giornale di Vicenza* del 29.6.45 e 6.1.46.
[497] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[498] ASVI, CLNP, b.17, fasc. Detenuti Politici.
[499] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 1.12.45.

Montecchio Maggiore; fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Questura – Ufficio Politico, poi rilasciato. Il 28.11.45 è stato "ammonito" dalla Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi.

- Gaetano Giacomello;[500] da Chiuppano; della 22ª BN (tessera n. 84518) di Vicenza, 1ª Compagnia; fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Giacomello;[501] da Chiuppano; della 22ª BN, fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Lorenzo Giacomello;[502] da Chiuppano; della 22ª BN a Vicenza, 1ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Valentino Giacomello[503] di Stefano e Margherita Graziani, cl.1900, da Chiuppano; della 22ª BN (tessera n. 84285) Vicenza, 1ª Compagnia; fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 24.5.45, poi rilasciato.
- Rosino Giacomin[504] di Beniamino, cl.01, nato a Monticello C. Otto e residente a Vicenza; della 22ª BN e *spia*; partecipa al rastrellamento del Grappa a Borso.
- Carlo Giacon;[505] della 22ª BN (tessera n. 84242) a Vicenza, 1ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Pietro Giordani[506] di n.n., da Montecchio Maggiore; già della GNR, poi BN; arrestato, è poi rilasciato.
- Asturio Giron[507] di Francesco e Lucia Urbani, nato a Montecchio Maggiore e residente a Tavernelle di Altavilla; del PFR-BN e spia. Arrestato dopo la Liberazione, il 22.5.45, e poi rilasciato.
- Gaetano Giuiusa[508] di Gaetano, cl.1898, nato a Mazzarino (Cl) e sfollato da Roma a Creazzo ai primi del 1944; del PFR-BN e segretario dell'ONB del comune di Creazzo; insegnante elementare e già capitano della Milizia. Nel dopoguerra è sospeso dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reinserito.
- Rosario Giunta;[509] già milite della GNR Ferroviaria, poi della BN di Altavilla.
- Battista Gonella;[510] già milite della GNR Ferroviaria, poi della BN di Altavilla.
- Cesare Gonella;[511] componente il quadrunvirato del PFR di Altavilla nominato il 12.2.45.
- Giuseppe Gorzo;[512] della 22ª BN a Vicenza, 1ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giacomo Gotto;[513] della 22ª BN a Vicenza, 1ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è

[500] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
[501] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[502] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[503] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
[504] ASVI, CAS, b.12 fasc.778; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2.
[505] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
[506] ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
[507] ASVI, CAS, b.19 fasc.1190; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. Detenuti Politici.
[508] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.31, b.14 fasc.6, b. 17 fasc. G; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
[509] ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
[510] ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
[511] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.17 fasc. Detenuti Politici.
[512] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
[513] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

poi rilasciato.

- Fioravante Grappolini;[514] del PFR-BN di Altavilla, poi lavoratore volontario in Germania.
- Marsilio Grifante;[515] presidente del CLN di Sovizzo (sic!), aveva la moglie, la figlia e la sorella ausiliarie repubblichine.
- … in Grifante;[516] moglie di Grifante Marsiglio da Sovizzo; ausiliaria del PFR-BN.
- … Grifante[517] di Marsilio; figlia di Grifante Marsiglio da Sovizzo; ausiliaria del PFR-BN.
- … Grifante;[518] sorella di Grifante Marsiglio da Sovizzo; ausiliaria del PFR-BN.
- Carlo Grunchi[519] di Gino e Domenica Maria Zorzi, cl.22 da Verona e residente a Quinto Vicentino; della 22ª BN, 1ª Compagnia, poi 2° BN Mobile "Mercuri; ha un fratello nella PAR. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45; è deferito al PM presso la CAS il 3.9.45, poi rilasciato.
- Ottorino Huller[520] di Silvio, cl.16; cassiere della federazione repubblichina e rastrellatore (tessera n. 84031).
- Marco Iardella[521] di Adolfo; della BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è processato l'1.7.46, la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Leggel. 22.6.46 n.4). Successivamente è ritenuto appartenente alla SAM di Vicenza, *"un movimento clandestino di reazione fascista",* un'organizzazione a delinquere neo-fascista che compie rapine in provincia per autofinanziarsi.
- Alberino Ideo[522] da Mezzavilla di Fara Vicentino; della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Montecchio Maggiore; spia di Giovanni Sperotto che si finge disertore; fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. Il 28.11.45 è stato "diffidato" dalla Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi.
- Bruno Ideo[523] di Aldo, da Mezzavilla di Fara Vicentino; della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Montecchio Maggiore; finto disertore e spia di Giovanni Sperotto, fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Questura – Ufficio Politico, poi rilasciato. Nel gennaio '46 la commissione provinciale per le sanzioni contro i fascisti politicamente pericolosi lo "diffida".
- Francesco Iposi;[524] tra i fondatori del fascio repubblichino di Creazzo.
- Teofilo Pietro Jarvasini,[525] residente a Sovizzo; spia della BN, dopo il rastrellamento che ha interessato Contrà Dalla Vecchia a fine ottobre '44, è costretto a cambiare residenza e a sfollare ad Altavilla perché minacciato dai partigiani.
- Pasquale La Lampa,[526] sposato con Gemma Giacomelli da Pedescala; tra i fondatori fascio repubblichino di Vicenza; torturatore a Palazzo Littorio con Girotto "Paltan" e il tenente Bronco; della 1ª Compagnia della BN di Vicenza (tessera n. 84033). Dopo la Liberazione è

514 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
515 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.16 fasc. G1.
516 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.16 fasc. G1.
517 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.16 fasc. G1.
518 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.16 fasc. G1.
519 ASVI, CAS, b.7 fasc.546, b.16 fasc.973; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.
520 ASVI, CAS, b.25 fasc.1585; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
521 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.88/46-93/46 del 1.7.46 contro Tumillero, Brogliato, Livatino, Gennaro, Granziero, Iardella, Cavalli, Scattolin, Furia, Bellerio, Maderni, Buraldo, Cozza e Rigodano; *Il Nuovo Adige*, 10.12.45.
522 ASVI, CAS, b.16 fasc.952; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 1.12.45.
523 ASVI, CAS, b.16 fasc. 952; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 30.1.46.
524 ASVI, CAS, b.25 fasc.1503.
525 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
526 ASVI, CAS, b.14 fasc.860; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; ASVI, Danni di guerra, b.104 fasc.6523; ATVI, CAS, fasc. Vancini Vittoriano, Dichiarazione Bertoldi Duiglio, fasc.1938, Rapporto Questura del 13.3.46; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.

segnalato dall'Ufficio Informazioni del CLNP con la figlia e la moglie in località Castelletto di Rotzo e Pedescala: infatti è in zona e lo troviamo tra le vittime dell'Eccidio di Pedescala.

- Rosimbo Larigno[527] di Giuseppe, cl.21, da Montecchio Maggiore; già GNR, poi 22ª BN di Vicenza; la sorella Adele, è ausiliaria presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Giovanni Leon Forte[528] di Gaetano, da Sovizzo; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Alberto Lievore[529] di Giuseppe, cl.27; in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45.
- Gio Batta Linodi;[530] tra i fondatori del fascio repubblichino di Creazzo.
- … Longhini;[531] squadrista che ha partecipato ai fatti di Gazzo nel luglio '22.
- Rizieri Longo;[532] del PFR-BN di Altavilla, poi lavoratore volontario in Germania.
- Giuseppe Lorenzato;[533] del PFR-BN di Altavilla.
- Rino Maccà[534] di Giovanni e Maria Sgevano, cl.07, nato a Monticello C. Otto e residente a Polegge di Vicenza; della 22ª BN (tessera n. 84152), 1ª Compagnia, partecipa al rastrellamento del Grappa. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 31.5.45, poi rilasciato.
- Domenico Maduli[535] di Giovanni, cl.19, nato a Laureana di Borrello (Rc), residente a Vibo Valentia (Cz) - Roma; della 22ª BN (tessera n. 84103), dipendente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, proveniente da Roma; dal 21.4.44 sfollato a Vicenza; della 22ª BN, 1ª Compagnia, vi rimane sino al 27.3.45, quando passa a Milano, nell'8ª BN "Aldo Rasega" con "incarichi speciali" (informatore-spia); partecipa al rastrellamento del Grappa; nel fasc. 648 interessante la relazione moralizzatrice di Maduli e la relazione di Passuello al duce. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Angelo Magrin[536] di Valentino e Costanza Zanfanato, cl. 01, nato a Grisignano di Zocco e residente "alla Bissa" di Vicenza; della BN a Vicenza, 1ª Compagnia, poi 2ª; partecipa al rastrellamento di Camisano e Monteviale, dove con Carboniero Levi e De Rossi Valentino partecipa al saccheggio di casa Apolloni. Arrestato il 4.6.45, poi rilasciato.
- Francesco Maiolo[537] di Pietro e Anna Peroni, cl.02, da Montecchio Maggiore; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi a disposizione.
- Enrico Manni[538] di Girolamo, cl.11; della 22ª BN, in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45.
- Giovanni Mantoan[539] di Giuseppe, da Brendola; della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Altavilla; fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è successivamente rilasciato.

527 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
528 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
529 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
530 ASVI, CAS, b.25 fasc.1503.
531 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34.
532 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
533 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
534 ASVI, CAS, b.13 fasc.822; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
535 ASVI, CAS, b.9 fasc.648; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
536 ASVI, CAS, b.2 fasc.134; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.7, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari; ASVI, Danni di Guerra, b.47 fasc.2692.
537 ASVI, CAS, b.1 fasc.86; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
538 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
539 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

- Emilio Maran;[540] da Altavilla; già della GNR-Btg "OP", poi della BN di Altavilla.
- Vittorio Marangoni,[541] da Caldogno; fascista della prima ora, *prepotente e violento*, ha partecipato ad azioni squadristiche nel '22; *durante la RSI gestisce una macelleria dove praticava il mercato nero*; il figlio Benito è un agente del capitano Polga.
- Enrico Maranzan detto "il gobbo"[542] di Eugenio e Maria Massignan, cl.1915, da Vicenza; della 22ª BN (tessera n. 84538), *spia*, ha partecipato al rastrellamento del Grappa; *assiduo rastrellatore e rapinatore*. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 19.5.45, poi alla "Chinotto" sino a fine novembre, poi è rilasciato. La Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, nella riunione del 10.1.46 lo "diffida".
- Italo Marchesin[543] di Redenzio, cl.05, nato a Bolzano Vicentino e residente a Vicenza; già squadrista e marciasuroma, poi della 22ª BN (tessera n. 84279), con cui partecipa al rastrellamento del Grappa e a molti altri. La Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, nella riunione del 15.3,46, gli ha inflitto 2 anni di "ammonizione".
- Menotti Marchesini[544] di Emilio, cl.04; portiere presso l'Unione Provinciale degli Agricoltori; nell'agosto '44, con la "Sq. Pagnoni", partecipa al rastrellamento di Malo e Lugo. Dopo la Liberazione è prima arrestato e poi rilasciato.
- Pio Marchesini[545] di Vittorio e Irmelinda Cera, cl.03, nato a Monticello C. Otto e residente a Polegge di Vicenza; della 22ª BN (tessera n. 84265), partecipa al rastrellamento del Grappa a Borso – Ponte "Libero"; fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 31.5.45, poi è rilasciato.
- Rodolfo Marchek[546] di Alessandro, cl.04; della 22ª BN (tessera n. 84234) in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45.
- Angelo Marchetta[547] di Giovanni e Maria Giacobbe, cl.17, da Messina, sfollato a Valmarana di Altavilla; della 22ª BN (tessera n. 84252) di Vicenza, promosso sottotenente, viene aggregato alla 2ª BN Mobile "Mercuri". Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato il 25.4.45, è poi rilasciato.
- Giacinto Martini, cl.25; del PFR e BN di Altavilla; trasferito in data 17.9.44 alla 2ª BN Mobile ad Asiago e al 17.12.44 non ancora rientrato al reparto di Altavilla. Partecipa al rastrellamento del Grappa, Malo-Zovo-Priabona del 22 ottobre 44 e Maragnole del 13 febbraio '45.
- Pietro Michelon;[548] da Fara Vicentino; della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Montecchio Maggiore; fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Angelo Marchetti;[549] della 22ª BN di Vicenza, 1ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

---

540 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti politici.
541 ASVI, CLNP, b.10 fasc.3 e 8.
542 ASVI, CAS, b.14 fasc.870; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Giornale di Vicenza* del 20.1.46.
543 ASVI, CAS, b.18 fasc.1136; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8 – Segnalazione CLNP ad Uff. Politico Questura del 3.8.45; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 16.3.46.
544 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari, b.10 fasc.17, b.11 fasc.28.
545 ASVI, CAS, b.7 fasc.511, b.12 fasc.778; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 29.6.45.
546 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
547 ASVI, CAS, b.9 fasc.623, b.19 fasc.1176; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
548 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
549 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

- Gino Marchiorato[550] di Pietro e Maddalena Baida, cl.18, da Vicenza; opera inizialmente nella Squadra d'Azione della federazione, per poi passare alla GNR Ferroviaria, da dove viene espulso per furto; accolto nella BN di Vicenza, viene inquadrato nella 1ª Compagnia, sotto il comando di Levi Carboniero e Renato Longoni; nel febbraio 1945, con tutta la sua Compagnia, viene aggregato alla 2ª BN Mobile "Mercuri" e trasferito a Vittorio Veneto per un rastrellamento eseguito a metà marzo '45. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 31.5.45, poi rilasciato.
- Girolamo Marchiori,[551] cl.22, da Camisano Vicentino; della 22ª BN.
- … Mareso;[552] della 22ª BN di Vicenza, coinvolto con Longoni ed altri nell'Eccidio dei Gasparini a Fara il 20.11.44.
- Ludovica Marino[553] di Alfredo; ausiliaria della 22ª BN di Vicenza, figlia del proprietario del Bar Centrale di Vicenza; dal 15.9.44 in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Giulio Mariotto[554] di Antonio, cl.11; fratello di Lino; già della GNR–UPI, poi della 22ª BN, assunto in forza al Distaccamento di Sovizzo il 26.3.45.
- … Marsari;[555] della 22ª BN, partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Antonio Martinelli[556] di Gio Batta e Caterina Ceccato, cl.1898, nato a Poiana Maggiore e residente a Vicenza, ufficiale postale; della 22ª BN, già squadrista e mutilato della rivoluzione fascista; ha una figlia ausiliaria della GNR a Brescia. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Sasso il 25.6.45, poi rilasciato.
- Luigi Martini[557] di Antonio e Maria Saturnini, cl.26, da Vicenza e sfollato a Longara, impiegato presso la federazione, è sergente della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Sovizzo e Montecchio Maggiore, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Salcedo del 3.3.45; passa poi dalla 1ª alla 2ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 23.5.45, poi è rilasciato.
- Abramo Massignan;[558] già milite della GNR Ferroviaria, poi della BN di Altavilla.
- Beniamino Massignan[559] di Giuseppe, cl.24, da Altavilla; del distaccamento di Altavilla della 22ª BN, in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45.
- Eugenio Matteazzi;[560] da Vicenza, rappresentante di droghe e affini; già squadrista antemarcia, manganellatore; ha partecipato alla bastonatura di Scaldaferro che gli cagionerà la morte; PFR, *spia e collaborazionista con i nazifascisti*.
- Lino Meda;[561] del PFR-BN di Altavilla, poi lavoratore volontario in Germania.
- Idalgo Menghi,[562] toscano, residente a Vicenza; ispettore EICA (Alleanza Cooperative); già squadrista e fedele collaboratore di Domini, il responsabile dell'omicidio Matteotti; dopo la Liberazione è ricercato dalla Polizia americana; in casa sua si trova anche il cognato Picone,

550 ASVI, CAS, b.14 fasc.881; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
551 ASVI, CAS, b.25 fasc.1629.
552 Offelli F., *L'Eccidio dei Gasparini*, cit., pag.19, note 20.
553 ASVI, CAS, b.24 fasc.1440; ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari n.296 del 9 dicembre '44
554 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
555 ASVI, CLNP, b.11 fasc.21.
556 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.12 fasc.5, b.14 fasc.6, b.15 fasc.2 e 7.
557 ASVI, CAS, b.17 fasc.1063, b.22 fasc.1309; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto; b.15 fasc.2, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
558 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
559 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari, b.17 fasc. Detenuti Politici.
560 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.17 fasc. Informazioni.
561 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
562 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.

da Livorno, sfollato politico a Tonezza, cieco, già ufficiale della Milizia.

- Giovanni Menti[563] di Antonio e Luigia Bassotto, cl.09, nato a Montebello e residente ad Altavilla; della GNR di Vicenza, presta servizio nel Btg "OP" e nei Distaccamenti della GNR di Dueville e Malo; partecipa al rastrellamento di Crespadoro del 27 aprile '44 e di Asiago del 1° giugno; poi passa alla BN di Altavilla e partecipa tra l'altro al rastrellamento di Nogarole di Trissino (Operazione "Timpano") e di Malo-Zovo-Priabona del 22 Ottobre '44. Arrestato dopo la Liberazione, il 18.6.45, è poi rilasciato.
- Pietro Menti[564] di Pietro; della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n. 160086), passa poi alla 22ª BN, Distaccamento di Sovizzo e Montecchio Maggiore, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Salcedo del 3.3.45. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Giuseppe Merlin[565] di Angelo e Maria Marconato, cl.1893, da Vicenza; maresciallo della 22ª BN (tessera n. 84244) di Vicenza, 1ª Compagnia; ricoverato cinque volte in Ospedale Psichiatrico dal maggio del 1928 al maggio 1943; partecipa al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è in Caserma "Sasso" alla fine del giugno '45; è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45, poi rilasciato.
- Guido Merlin[566] di Francesco, cl.1878, da Vicenza; della 22ª BN, già squadrista antemarcia, marciasuroma e gerarca.
- Antonio Messineo[567]di Lorenzo, cl.27; della 22ª BN, della 1ª Compagnia di Vicenza, il 18 marzo 45 è aggregato alla 2ª Brigata Mobile.
- Giovanni Milan;[568] della 22ª BN (tessera n. 84539) a Vicenza, 1ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Eugenio Miotello[569] di Girolamo, cl.1890, nato a Costabissara e residente a Vicenza; già squadrista e marciasuroma, già coinvolto nei fatti di Gazzo Padovano del luglio '22; aderisce anche a PFR e dopo la Liberazione *ha saccheggiato il deposito materiali dell'aeroporto di Vicenza*. Arrestato è poi rilasciato.
- Giuseppe Miraglia[570] di Giuseppe, cl.19; della 22ª BN, in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45, anche se ricoverato Ospedale Militare di Padova in osservazione.
- Alessandro Monetti[571] di Enrico, cl.02, nato a Napoli; già squadrista, antemarcia a Vicenza con le squadre d'azione negli anni '20.
- Camillo Montini;[572] della 22ª BN (tessera n. 84006); è giustiziato dai partigiani a Monteviale nei giorni della Liberazione (28.4.45).
- … Montini;[573] già squadrista che ha partecipa ai fatti di Gazzo nel luglio '22.
- Ermanno Montorio[574] di Vittorio, cl.26, nato a Orgiano e residente a S. Germano dei Berici; della GNR di Vicenza, dall'agosto '44 al Distaccamento di Montecchio Maggiore, poi Sovizzo e Montebello, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa.

---

563 ASVI, CAS, b.9 fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828, b.14 fasc.889 e 890, b.15 fasc.916, b.16 fasc.984, b.18 fasc.1104; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7, b.17, fasc. Detenuti Politici; *Quaderni di storia e cultura scledense* n.26/2013, di U. De Grandis, *Il rosso, il nero e il bianco*, cit., pag.28-30.

564 ASVI, CAS, b.17 fasc.1063, b.22 fasc.1309; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.

565 ASVI, CAS, b.16, fasc.986; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45.

566 ASVI, CAS, b.25 fasc.1547; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5.

567 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.

568 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.

569 ASVI, CAS, b.25 fasc.1548; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.34.

570 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.

571 ASVI, CAS, b.23 fasc.1361.

572 AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.

573 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34.

574 ASVI, CAS, b.6 fasc.452; ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate e fasc. 2.

- Elio Munarini[575] di Eugenio, con il padre e il fratello nella 22ª BN di Vicenza.
- Eugenio Munarini;[576] della 22ª BN di Vicenza; partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Giuseppe Muraro[577] di Attilio, nato a Lonigo e residente a Cavazzale di Monticello C. Otto; autista e portinaio con la moglie Rosa della federazione repubblichina di Vicenza; della 22ª BN (tessera n. 84156), partecipa a molti rastrellamenti, compreso quello del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; è rilasciato nell'agosto '45.
- Elio Mussaldi[578] di Giovanni e Maria Frigo, cl.20, nato a Torrebelvicino e residente a Cornedo; della 22ª BN, partecipa al rastrellamento del Grappa; in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45. Il 17.3.45, partecipa con Longoni, Valente e Nargone, all'assassinio di Tonello Egidio di Emilio, cl.21, a Vallorcola di Isola Vicentina. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 24.5.45, poi rilasciato.
- Carlo Mussone[579] di Felice e Isolina Solera, cl.26, nato ad Aosta, residente a Vicenza e sfollato a Montecchio Maggiore; della 22ª BN. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Francesco Nichele;[580] da Fara Vicentina; della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Montecchio Maggiore; fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- … Novello;[581] già squadrista che ha partecipa ai fatti di Gazzo nel luglio '22.
- Luigi Occari[582] di Siro, da Canda (Ro); collaborazionista e probabilmente già della BN di Rovigo: già condannato dalla CAS di Rovigo a 6 anni e otto mesi di reclusione per collaborazionismo, è rinviato per un nuovo giudizio alla CAS di Vicenza che il 12.12.45 lo assolve *perché il fatto non costituisce reato*. La Commissione provinciale di Vicenza per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, nella riunione del 15.3,46, ha trasmesso gli atti alla Commissione provinciale di Rovigo.
- Bortolo Oliviero;[583] residente a Vicenza; del PFR-BN e commissario prefettizio a Gambugliano e Monteviale, dopo la Liberazione firma con Gaetano Paoletto una dichiarazione a favore del colonnello Ugo Basso.
- Pietro Pagnoni[584] di Natale, da Vicenza; già comandante provinciale (ten. colonnello) dell'UNPA (Unione Nazionale Protezione Antiaerea). Partecipa con la BN di Vicenza, a capo della Sq. "Pagnoni", al rastrellamento di Malo, il *"rastrellamento del rame"*, del 5 Agosto '44 e di Lugo del 26 Agosto. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità in caso di invasione Alleata; *"mimetizzato"* in Via Lamarmora a Vicenza,
  "sta costruendo un apparecchio radiotrasmettitore"; *"presso la sua abitazione in Viale D'Aviano, 55, si radunano verso sera varie persone tra le quali la sig.ra Caneva Marina, la maestra Lovato Teresa, Colnaghi padre e figlio, Turchetti, una ex interprete rumena, tutti già iscritti al PFR"*, forse la moglie rumena di Fausto Caneva.

575 CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari.
576 ASVI, CAS, b.12 fasc.778.
577 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3 e 34, b.15 fasc.2 e 7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
578 ASVI, CAS, b.16 fasc.987; ASVI, CLNP, b.11 fasc. 3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.2 e 7, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari.
579 ASVI, CAS, b.12 fasc.775; ASVI, CLNP, b.15, fasc. 2 ed Elenchi persone rilasciate.
580 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
581 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34.
582 ATVI, CAS, Sentenza n.62/45-77/45 del 12.12.45 contro Occari Luigi; *Il Giornale di Vicenza* del 12 e 13.12.45, 16.3.46; *Il Nuovo Adige* del 13.12.45.
583 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.18 fasc.8.
584 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8 e 17, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7, b.16 fasc. V, b.17 fasc. P; ATVI, CAS, Sentenza n. 31/45-36/45 del 28.9.45 contro Pagnoni Pietro; *Il Giornale di Vicenza* del 27 e 29.9.45.

Arrestato dopo la Liberazione tra il 25.6 e l'11.7.45, è processato per collaborazionismo dalla CAS di Vicenza il 28.9.45, accusato, tra l'altro, di aver partecipato al rastrellamento di Malo, ma è assolto *per insufficienza di prove* (sic!).

- Bruno Pancera[585] di Bortolo e Margherita Laiolo, cl.03, da Vicenza; dipendente dell'Unsea di Vicenza - impiegato del Consorzio Agrario; già della BN, partecipa al rastrellamento di Malo del 5 agosto '44 e al rastrellamento di Lugo della 2ª decade d'agosto '44 con la "Sq. Pagnoni"; arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS il 3.9.45, poi rilasciato.
- Giuseppe Pasini[586] di Giorgio, cl.1900, da Castelnovo di Isola Vicentina; della 22ª BN a Vicenza, partecipa al rastrellamento del Grappa. Fascista repubblichino che intende "mimetizzare" la sua famiglia a Pederobba (Ud) per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gino Pellattiero[587] da Altavilla; già GNR, con cui partecipa al rastrellamento di Crespadoro–Marana–Castelvecchio – 27 aprile '44. Successivamente entra nella BN di Altavilla e partecipa al rastrellamento di Nogarole di Trissino 7/9 settembre 44 e di Malo-Zovo-Priabona 22 Ottobre '44.
- Romolo Pelattiero[588] di n.n., da Sossano; già della GNR-Btg "OP" di Vicenza con cui partecipa al rastrellamento di Crespadoro–Marana–Castelvecchio del 27.4.44, poi con la BN di Altavilla con cui partecipa al rastrellamento di Malo-Zovo-Priabona del 22.1044 e di Nogarole di Trissino (Operazione "Timpano") del settembre '44; arrestato dopo la Liberazione e indagato dal PM presso la CAS, ma poi rilasciato.
- Francesco Pellin[589] di Guglielmo, cl.03, nato a Montois-la-Montagne (Lorena - Francia) e residente a Vicenza, impiegato presso la ditta Zambon & C; già squadrista antemarcia, ufficiale della Milizia e iscritto al Gruppo rionale fascista "D'Annunzio", poi PFR e 22ª BN.
- Pio Pellizzari;[590] del PFR-BN di Altavilla, poi lavoratore volontario in Germania.
- Vittorio Pempinelli[591] di Filippo e Maria Svattanzio, cl.18, da Napoli; sottotenente, già della Direzione Commissariato del 23° Corpo d'Armata, poi addetto all'ufficio servizi, direzione commissariato del 203° Comando Militare Regionale, iscritto al PFR di Dolo (Ve) nell'aprile '44, poi BN a Vicenza.
- Italo Peretto;[592] del PFR-BN di Altavilla, poi lavoratore volontario in Germania.
- Tulio Peretto;[593] lavora alle FFSS; del PFR-BN di Altavilla.
- Arminio Perin[594] di Eugenio, da Creazzo; della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, ed è poi rilasciato nell'agosto '45.
- Marino Perletti[595] di Giuliano, cl.18, nato a Ciserano (Bg) e residente a Creazzo; fondatore del fascio repubblichino di Creazzo. Arrestato dopo la Liberazione, è a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, poi rilasciato.

585 ASVI, CAS, b.17 fasc.1097; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8 e 17, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7, b.15 fasc.2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.
586 ASVI, CAS, b.26 fasc.1846; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
587 ASVI, CAS, b.9 fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828 e 890, b.15 fasc.916, b.16 fasc.984, b.18 fasc.1104.
588 ASVI, CAS, b.9 fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828 e 890, b.15 fasc.916, b.16 fasc.984, b.18 fasc.1104; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4, b.15 fasc.1, 2 e 7.
589 ASVI, CAS, b.26 fasc.1729; ASVI, CLNP, b.12 fasc.5; ASVI, UNUCI, b.23 fasc.1.
590 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
591 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 31, b.15 fasc. 7.
592 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
593 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
594 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone.
595 ASVI, CAS, b.25 fasc.1503 e 1616; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.

- Antonio Perin;[596] tra i fondatori del fascio repubblichino di Creazzo.
- Lina Peron in Carta. E' lei ad indicare come antifascista il dott. Adolfo Zanfrà agli squadristi di Sovizzo.
- Agostino Perrotta,[597] cl.1883, da Vicenza e sfollato a Motta di Costabissara con la famiglia presso Tranquillo Luison (di Alessandro, cl.08, fornaio), funzionario dell'Unione Commercianti di Vicenza; del PFR-BN; il figlio Angelo è volontario del 1° Btg. Bersaglieri Volontari "B. Mussolini" - *1.Wachbataillon Waffen SS Bersaglieri.*
- Bortolo Peruzzi[598] di Giovanni, cl.1880, nato a Castelgomberto e residente a Gambugliano; *spia delle BN di Sovizzo e Valdagno.*
- Agnese Spagnolo in Peruzzi [599] di Antonio, cl. 1891, da Gambugliano; del PFR-BN e *spia delle BN di Sovizzo e Valdagno.*
- Giovanni Peruzzi[600] di Bortolo e Agnese Spagnolo, da Gambugliano, falegname presso l'Ospedale Psichiatrico di Vicenza; della BN, Distaccamento di Sovizzo. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza l'1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Ida Peruzzi[601] di Bortolo Agnese Spagnolo, cl.22, da Gambugliano; *cameriera al Distaccamento BN di Sovizzo staffetta e informatrice delle BN di Sovizzo e Valdagno.*
- Olga Peruzzi[602] di Bortolo Agnese Spagnolo, cl.27, da Gambugliano, *cameriera al Distaccamento BN di Sovizzo staffetta e informatrice delle BN di Sovizzo e Valdagno.*
- Vittorio Peruzzi[603] di Bortolo Agnese Spagnolo, da Gambugliano; della BN, Distaccamento di Sovizzo. Arrestato, è imprigionato presso la Caserma Sasso e Chinotto; è incriminato dalla Procura del Regno e deferito ai PM presso la CAS il 12.9.45, poi rilasciato.
- Carlo Piana;[604] già squadrista, marciasuroma, 1° archivista del Ministero della marina repubblichina a Montecchio Maggiore, già della 22ª BN, poi BN Marina.
- Gino Piccolo[605] di Alessandro, da Gambugliano; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; è rilasciato nell'agosto '45.
- Tullio Piccolo[606] di Alessandro, da Gambugliano; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; è rilasciato nell'agosto '45.
- Giovanni Piola;[607] del PFR-BN di Altavilla, in servizio alla TODT, probabilmente come spia.
- Pietro Poletto;[608] da Fara Vicentina; della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Montecchio Maggiore; fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giacinto Silvio Pozza[609] di Gio Maria e Rosa Pozza, cl.1889, nato a Lusiana e residente a Vicenza, commerciante di sementi e granaglie a Vicenza; della 22ª BN, 1ª Compagnia,

596 ASVI, CAS, b.25 fasc.1503.
597 ASVI, CAS, b.21 fasc.1274.
598 ASVI, CAS, b.25 fasc.1533.
599 ASVI, CAS, b.25 fasc.1533.
600 ASVI, CAS, b.25 fasc.1533; ASVI, CLNP, b.9 fasc. 2, b.16 fasc.2P; ATVI, CAS, Sentenza n. 67/46.66/46 del 1.7.46 contro Peruzzi Giovanni.
601 ASVI, CAS, b.25 fasc.1533.
602 ASVI, CAS, b.25 fasc.1533.
603 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.
604 ASVI, CAS, b.25 fasc.1607.
605 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
606 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
607 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
608 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
609 ASVI, CAS, b.7 fasc.558; ASVI, CLNP, b.10 fasc.3 e 8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.

partecipa al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.

- Tullio Pranovi,[610] res. Altavilla; PFR, impresario di una ditta di tagliaboschi, ammasso e distribuzione legna. ASVI, CLNP, b.16 fasc.1P.
- Ancilla Provolo[611] di Mario e Giovanna Bagante, cl.24, da Vicenza, casalinga; ausiliaria della 22ª BN.
- Mario Priante[612] di Domenico, cl.23; della 22ª BN, in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45; il 26 marzo 45 è aggregato alla 2ª Brigata Nera Mobile – Compagnia "Vicenza".
- Giuseppe Piccini[613] di Angelo, cl.19; già tenente del 57° Regg. Fanteria a Vicenza; aderisce alla RSI ed è comandante di plotone di una compagnia del 26° Deposito Misto Provinciale, in congedo dal 17.9.44, passa nella 22ª BN di Vicenza, 1ª Compagnia, allo scioglimento della stessa è assunto in forza alla 2ª Compagnia il 23.3.45.
- Adolfo Pieropan;[614] della locale Squadra d'Azione della PFR, poi BN e commissario prefettizio di Sovizzo; partecipa tra l'altro, il 13.11.43 a Sovizzo alla requisizione dell'automobile del dott. Adolfo Zanfrà.
- Antonio Pizzolato;[615] della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Sovizzo e Montecchio Maggiore, con cui partecipa al rastrellamento di Salcedo del 3.3.45. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Ernesto Polzoni; impiegato presso il Ministero dell'Educazione Popolare – OND di Vicenza; della BN.
- Umberto Quercini[616] di Gualtiero, cl.25; della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Sovizzo e Montecchio Maggiore, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Salcedo del 3.3.45; in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa passa alla 2ª Compagnia il 23.3.45. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Virgilio Reniero;[617] portalettere di Caldogno; fascista della prima ora, PNF dal '22; già della Milizia come vice capo squadra e comandante del presidio di Caldogno; poi PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Tommaso Ricci[618] di Costantino, cl.1893, nato a Cori (Roma) e sfollato a Vicenza, usciere capo dell'Ufficio Imposte Dirette di Vicenza; della BN di Vicenza, 1ª Compagnia; partecipa al rastrellamento del Grappa. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione per entrare in clandestinità. Arrestato è poi rilasciato.
- Silvio Righetto[619] di Antonio, da Montecchio Maggiore; 22ª BN.
- Giovanni Rigon[620] di Valentino, da Vicenza; commesso delle Poste e Telegrafi di Vicenza; già squadrista e marciasuroma; si vantava di aver dato l'olio di ricino, nel '22, a Don Federico Mistrorigo, cappellano di Sandrigo e poi arciprete di S. Agostino; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

---

610 ASVI, CLNP, b.16 fasc.1P.
611 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
612 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
613 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.9, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari n.226 del 16 settembre '44.
614 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
615 ASVI, CAS, b.17 fasc.1063, b.22 fasc.1309; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
616 ASVI, CAS, b.17 fasc.1063, b.22 fasc.1309; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.7, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
617 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
618 ASVI, CAS, b.24 fasc.1422; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5, b.14 fasc.4, b.15 fasc.7.
619 L. Chilese, *Montecchio Maggiore 1943-1945*, cit. pag.473.
620 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5 e 8, b.12 fasc.5 e 6, b.15 fasc.7.

- Domenico Rigoni[621] di Bernardo, da Costabissara. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato nel settembre '45.
- Domenico Rigotto;[622] già milite della GNR Ferroviaria, poi della BN di Altavilla.
- Luigi Rigotto;[623] già milite della GNR Ferroviaria, poi della BN di Altavilla.
- Romano Rigotto;[624] reggente del fascio repubblichino di Altavilla e comandante della Squadra d'Azione della BN, giustiziato dai partigiani di "Barone" il 12.8.44.
- Danilo Riva[625] di Giovanni, cl.13, da Creazzo; della 22ª BN, fondatore e reggente del fascio repubblichino di Creazzo; riceve un premio di £ 3.627 per *"lotta al ribellismo"*. Arrestato dopo la Liberazione, è imprigionato presso la Caserma "Chinotto", incriminato dalla Procura del Regno e poi rilasciato nell'agosto '45.
- Vito Rivelli[626] di Domenico, cl.1895; già sottotenente dei Bersaglieri al 208° C.R.; aderisce alla RSI presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; in congedo per limiti di età; poi ufficiale della BN.
- Alessandro Ricci;[627] della 22ª BN (tessera n. 84333).
- Guido Ricci,[628] da Firenze; della 22ª BN a Vicenza, 1ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Gaetano Roan[629] di Luigi, cl.07, da Malo, già squadrista, poi della 22ª BN.
- Alfonso Roberti;[630] già squadrista che ha partecipa ai fatti di Gazzo nel luglio '22.
- Giacomo Rodighiero;[631] squadrista, del PFR di Debba e BN. *"...fatti più baldanzosi per l'impunità finora concessa...si danno appuntamento nelle proprie case, ...organizzano cene, ...cominciano a scorrazzare per il paese...Fascisti politicamente pericolosi"*.
- Lorenzo Rodighiero[632] di Giacomo, da Longare; già squadrista, marciasuroma, sciarpa littorio, "cavaliere" per meriti fascisti; del PFR di Debba e BN, segretario politico del gruppo rionale repubblichino "A. Fugagnollo" di Debba:
  "...fatti più baldanzosi per l'impunità finora concessa...si danno appuntamento nelle proprie case, ...organizzano cene, ...cominciano a scorrazzare per il paese...Fascisti politicamente pericolosi".
- Lorenzo Rodighiero[633] di Tommaso, da Vicenza, cugino del Lorenzo di Giacomo; già squadrista, marciasuroma, sciarpa littorio; del PFR di Debba e BN:
  "...fatti più baldanzosi per l'impunità finora concessa...si danno appuntamento nelle proprie case, ...organizzano cene, ...cominciano a scorrazzare per il paese...Fascisti politicamente pericolosi".
- Silla Romanzini[634] di Domenico, cl.05; della 22ª BN, in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45.
- Emilio Romio[635] di Domenico e Elisabetta Facco, cl.08, da Altavilla; dipendente PPTT, procaccia postale di Tavernelle di Altavilla, mutilato mano sinistra; del PFR-BN e spia. Arrestato dopo la Liberazione, il 6.5.45, è poi rilasciato.

---

621 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
622 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
623 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
624 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
625 ASVI, CAS, b.12 fasc.791, b.25 fasc.1503; ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
626 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 31, b.15 fasc.7 e 9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.234 e 244 del 27 settembre '44.
627 AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
628 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
629 ASVI, CAS, b.25 fasc.1586.
630 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34.
631 ASVI, CLNP, b.25 fasc. Commissioni Varie9.
632 ASVI, CAS, b.26 fasc.1744; ASVI, CLNP, b.10, fasc.8, b.15 fasc.2, b.25 fasc. Commissioni Varie9.
633 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.25 fasc. Commissioni Varie9.
634 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari.
635 ASVI, CAS, b.13 fasc.818; ASVI, CLNP, b.14 fasc.6, b.15 fasc.2, b.17 fasc. Detenuti Politici.

- Gino Ronzani[636] di Adolfo, cl.23, da Montegalda; della 22ª BN.
- Novenio Rossetto[637] di Teodosio e Maria Michelazzo, cl.1897, da Sovizzo; della BN di Vicenza, 1ª Compagnia, Distaccamento di Sovizzo, commissario politico di Sovizzo; partecipa a vari rastrellamenti, tra cui il Grappa e Granezza. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS di Vicenza; ma da gran "doppiogiochista", che *"si prodigò avvertendo i partigiani dei rastrellamenti in corso, salvò tre ufficiali disertori dell'esercito di Salò e consegnò, negli ultimi giorni di conflitto, armi e munizioni ai partigiani.",* è assolto per insufficienza di prove.
- Teodosio Rossetto[638] di Olinto e Lucia Benetti, cl.18, da Sovizzo; della 22ª BN, ha partecipato tra l'altro al rastrellamento del Grappa e di Gambugliano. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45; è deferito al PM presso la CAS il 3.9.45, poi rilasciato.
- Giuseppe Rossi[639] di Giuseppe e Caterina Rossi, cl. 15, da Vicenza; *tipo equivoco*. Dopo la Liberazione riesce ad infiltrarsi alla Caserma "Sasso" come "patriota", ma è in contatto con le famiglie dei fascisti detenuti. Arrestato, è a disposizione di Gino Cerchio, poi rilasciato.
- Roberto Rossi[640] di Silvino, cl.1886, da Montecchio Maggiore; della 22ª BN, rastrellatore, partecipa anche all'occupazione della Caserma dei Carabinieri di Asiago, milita inizialmente con il Distaccamento di Montecchio Maggiore, poi con Sovizzo.
- … Rossi;[641] già squadrista che ha partecipa ai fatti di Gazzo nel luglio '22.
- Vittorio Salvarese[642] di Antonio e Emilia Tonini, cl.07, nato a Verona e residente ad Altavilla; del PFR-Bn e *spia in contatto con la federazione*. Fascista repubblichino che intende "mimetizzare" la sua famiglia a Treviso per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, il 4.6.45, è poi rilasciato il 18.9.45.
- Fedora Scalco[643] di Giuseppe e Trevisan Maddalena, cl.29, da Valmarana di Altavilla; del PFR-BN di Altavilla Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45; è rilasciata il 1 giugno '45.
- Orlando Scalco;[644] della 22ª BN a Vivenza, 1ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Ottorino Scalco;[645] della 22ª BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gino Scattolin,[646] cl.26, da Vicenza; della BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. È ritenuto appartenente alla SAM di Vicenza, *"un movimento clandestino di reazione fascista",* un'organizzazione a delinquere neo-fascista che compie rapine in provincia per autofinanziarsi. Processato l'1.7.46, la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Augusto Schenato[647] da Montecchio Maggiore; già vice podestà e impiegato presso il consorzio agrario, del PFR-BN.
- Vito Schibotto[648] di Giuseppe e Rosina Ferron, cl.15, da Sovizzo; già del Distaccamento di

---

636 ASVI, CAS, b.25 fasc.1569.
637 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34, b.15, fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.50/45-59/45 del 29.10.45 contro Rossetto; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45 e 30.10.45.
638 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.
639 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.15 fasc.2.
640 ASVI, CAS, b.25 fasc.1573.
641 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34.
642 ASVI, CAS, b.26 fasc.1784; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
643 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
644 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
645 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
646 ATVI, CAS, Sentenza n.88/46-93/46 del 1.7.46 contro Tumillero, Brogliato, Livatino, Gennaro, Granziero, Iardella, Cavalli, Scattolin, Furia, Bellerio, Maderni, Buraldo, Cozza e Rigodano; *Il Nuovo Adige* del 10.12.45.
647 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5.
648 ASVI, CAS, b.7 fasc.551; ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.2, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.

Sovizzo della BN di Vicenza, partecipa tra l'altro anche al rastrellamento del Grappa, Monteviale e Gambugliano; in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45, il giorno successivo viene smobilitato perché malato di mente. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45, poi rilasciato.

- Mario Scorgato o Scargato;[649] della 22ª BN a Vicenza, 1ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Angiolino Sciascia;[650] della 22ª BN a Vicenza, 1ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Segalla[651] di Bortolo e Maria Segalla, cl.1899, da Chiuppano; della 22ª BN (tessera n. 84203) a Vicenza, 1ª Compagnia, partecipa ai rastrellamenti del Grappa, Granezza e Malo. Fascista repubblichino interessato alla "mimetizzazione" della sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato, a fine giugno è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato: il CLN di Chiuppano lamenta la sparizione a Vicenza delle denunce presentate contro i fascisti di Chiuppano.
- Giovanni Segalla;[652] da Chiuppano, già della GNR, poi BN a Vicenza, 1ª Compagnia; fascista repubblichino interessato alla "mimetizzazione" della sua famiglia e disponibile ad entrare in clandestinità; giustiziato dai partigiani a Chiuppano il 3.5.45.
- Armando Selmo[653] di Eugenio, cl.16, da Altavilla; della 22ª BN di Vicenza (tessera n. 84535), Distaccamento di Sovizzo e Montecchio Maggiore, poi Altavilla, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Salcedo del 3.3.45; in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza; al suo scioglimento è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Elisabetta Sella[654] di Eugenio e Angela Oliviero, cl.20, nata a Castelgomberto e residente a Gambugliano; sarà lei ad attirare, ricattata, in trappola il brigatista e suo amante Federico Busnelli, poi giustiziato dai partigiani il 4.3.45 a Gambugliano.
- Vasco Sgaggio[655] di Giuseppe, da Arzignano; della 22ª BN (tessera n. 84132) e informatore di Caniato. Della BN di Arzignano, passa poi alla BN di Vicenza, 1ª Compagnia. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- … Snichelotto;[656] già squadrista che ha partecipa ai fatti di Gazzo nel luglio '22.
- Antonio Soldà[657] di Federico e Antonia Belloni, cl.12, nato a Montorso e residente ad Arzignano; della 22ª BN di Vicenza (tessera n. 84535), Distaccamento di Sovizzo e Montecchio Maggiore; in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45; fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso"; deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45, è poi rilasciato. Dipendente della Pellizzari è licenziato dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento è confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e non ha presentato ricorso.

---

649 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
650 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
651 ASVI, CAS, b.19 fasc.1199; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
652 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
653 ASVI, CAS, b.22 fasc.1309; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
654 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.292-293.
655 ASVI, CAS, b.19 fasc.1161; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1 e 7; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 14.9.45.
656 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34.
657 ASVI, CAS, b.22 fasc.1309; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.14 fasc. 26° Deposito Misto, b.15 fasc.2 e 7, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari, b.26 fasc. Varie; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.

- Silvio Soldà[658] di Umberto; della 22ª BN. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Olimpio Spaliviero detto "Mastega"[659] di Arturo, nato in Brasile e residente a Barbarano; già legionario fiumano, squadrista e marciasuroma, della 22ª BN (tessera n. 84133), 1ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45, ma poi è rilasciato.
- Emilio Sperotto[660] di Antonio, da Fara Vicentina; della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Montecchio Maggiore; fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Questura – Ufficio Politico, poi è rilasciato. Il 28.11.45 è stato "ammonito" dalla Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi.
- Pietro Stevan[661] di Sante, cl.1898, nato a Poiana Maggiore e residente a Barbarano; della 22ª BN, partecipa al rastrellamento del Grappa. Catturato dopo la Liberazione è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45, ma poi è rilasciato.

- Francesco Stocchero;[662] del PFR-BN di Altavilla; dichiara che se mobilitato con la BN non risponderebbe:
"allude come gli altri precedenti a vari motivi ingiustificati; esibisce denaro onde evitare il richiamo. Dichiara di essersi iscritto perché invitato dal deceduto Reggente per promessa di vantaggi, senza condizione di arruolamenti od obblighi militari". (sic!)

- Bartolomeo Suppiej[663] di Giuseppe, da Creazzo; della 22ª BN. Arrestato dopo la Liberazione, è imprigionato presso la Caserma "Chinotto", è incriminato dalla Procura del Regno, ma poi rilasciato nell'agosto '45.
- Doro Susani;[664] brigatista della 22ª BN di Vicenza, deceduto il 27.9.44, ore 0,55, durante una rappresaglia compiuta contro un gruppo di partigiani sbandati nella pedemontana del Grappa.
- Catullo Taffa[665] di Eugenio, cl.12, da Vicenza; già volontario in Africa e nella milizia, poi della 22ª BN (tessera n. 84543) di Vicenza, in forza alla 1ª Compagnia, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45.
- Italo Tamiozzo,[666] da Altavilla; della GNR-Btg. "OP"; poi PFR-BN di Altavilla. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Celeste Tapparo[667] di Ottavio, cl. 22, da Montecchio Maggiore; della locale Squadra d'Azione e della BN di Vicenza; è coinvolto con Fonda nell'uccisione del patriota Aldo Zanuso; successivamente, il 13 giugno '44, parte volontario per la Germania.
- Mario Tassoni[668] di Luigi e Carolina Zanuso, cl.1889, da Brendola; della locale Squadra d'Azione e della BN di Vicenza (tessera n.84148), partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Dopo il rastrellamento tedesco di Brendola, che la sera del 12 luglio 1944 portò alla

---

658 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 1 e 2; *Il Giornale di Vicenza*, 4.9.45.
659 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Avanguardia*, anno II, n°5, del 10.2.45; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
660 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 1.12.45.
661 ASVI, CAS, b.17 fasc.1074; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
662 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
663 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
664 ASVI, CLNP, b.25 fasc. Pratiche Varie 2; *Avanguardia Vicentina* del 5 ottobre 1944; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.249; E. Franzina, *La Parentesi*, cit., pag.110; S. Residori, *Il Massacro del Grappa*, cit., pag.56, nota n.16.
665 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari, b.10 fasc.8; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Avanguardia*, anno II, n°5, del 10.2.45.
666 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
667 ASVI, CLNP, b.11, fasc.28.
668 ASVI, CAS, b.7 fasc.514, b.24 fasc.1439; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7e 18; ATVI, CAS, Sentenza n.66/45-76/45 del 15.12.45, contro Tassoni Mario; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45 e 15.12.45.

morte di tre partigiani della Pattuglia "Ursus" della Brigata "Stella", il Tassoni chiede l'intervento di un reparto della "Compagnia della Morte" di Vicenza per rastrellare i partigiani sfuggiti alla cattura. E' nell'elenco dei fascisti repubblichini intenzionati a seguire la sorte del proprio reparto. Arrestato il 29.4.45, è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45; è processato il 15.12.45 per collaborazionismo e condannato a 6 anni e 8 mesi di reclusione; il 18.7.46 la Corte Suprema dichiara estinto il reato per amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4) e annulla senza rinvio la sentenza.

- Bruno Tecchio;[669] già milite della GNR Ferroviaria, poi della BN di Altavilla.
- Davide Testa[670] di Modesto, cl.23; della 22ª BN, ad Arzignano, poi in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45; il 26 marzo '45 è aggregato alla 2ª Brigata Nera Mobile – Compagnia "Vicenza". Fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Fedele Toffanini;[671] di Domenico e Lucia Golin, cl.1894, nato a Montegaldella, segretario comunale prima a Sovizzo, poi a Grisignano di Zocco; della Squadra d'Azione del PFR di Sovizzo, poi della BN di Grisignano; partecipa tra l'altro, il 13.11.43 a Sovizzo alla requisizione dell'automobile del dott. Adolfo Zanfrà. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45, poi rilasciato.
- Giuseppe Tomasello[672] di Giovanni Battista, cl.18, da Bagheria (Pa) e sfollato a Vicenza; della 22ª BN (tessera n. 84223) a Vicenza, 1 e 2ª Compagnia, partecipa a diversi rastrellamenti tra cui il Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Italo Tonegatto[673] di Giuseppe e Rosa Tozzo, cl.22, da Montecchio Maggiore; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è presente alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Rita Toniolo;[674] del PFR-BN di Montecchio Maggiore.
- Luciano Trainello[675] di n.n., cl.1882; vigile urbano a Vicenza; sergente della BN, 1ª Compagnia; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa; il 26.3.45, causa scioglimento della 1ª Compagnia, è aggregato alla 2ª Brigata Mobile "Mercuri"; repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato. Nel '50 accusa i partigiani di aver saccheggiato la sua abitazione in Vicenza il 28.4.45. (sic!)
- Guglielmo Trentin[676] di Giuseppe, cl.1890, da Longare e residente a Montegaldella; PFR, prima milite della GNR, poi BN; partecipa al rastrellamento del Grappa, di Malo e di Camisano. Arrestato dopo la Liberazione è tradotto alla Caserma Sasso e incriminato dalla CAS; processato il 10.8.45 è assolto *per insufficienza di prove*; è scarcerato tra il 6 e l'11 agosto '45.
- Alfonso Stefano Trevisan Tron[677] di Girolamo e Anna Brugnolo, cl.1893, da S. Bernardino di Montecchio Maggiore; impresario e primo commissario prefettizio di Montecchio Maggiore sino al 21.03.44, quando è sostituito da Dolcetta; dal febbraio '44 reggente del fascio repubblichino sino all'ottobre '44; della 22ª BN di Vicenza, e comandante del Distaccamento di Montecchio Maggiore sino all'ottobre '44, quando è sostituito da Carli; coinvolto tra l'altro nell'omicidio dei fratelli Severino ed Ermenegildo Badia al rastrellamento di Piana di

669 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
670 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.7, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari.
671 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
672 ASVI, CAS, b.25 fasc.1694; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
673 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
674 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
675 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31 – Segnalazione CLNP al Sindaco di Vicenza del 16.7.45, copia in ACSSAU, in fasc.3, Elenco fascisti che seguiranno i propri reparti e Elenco iscritti PFR, b.14, fasc.26° Deposito Misto – Ordini Permanenti Militare – O.P.M. n°18, Movimenti degli assimilati al grado di sottufficiali dal 21 al 31 marzo '45, b.15 fasc.7 – Elenco fascisti fermati, copie in ACSSAU, b. 3; in ASVI, Danni di guerra, b.347 fasc.24665.
676 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.15/45-15/45 del 10.8.45 contro Barato e Trentin.
677 ASVI, CAS, b.2 fasc.174; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.31, b.15 fasc.2; L. Chilese, *Montecchio Maggiore 1943-1945*, cit., pag.452-475.

Valdagno del settembre '44, e al rastrellamento del Grappa, dove comanda il posto di blocco di Romano d'Ezzelino Alto. Dopo la Liberazione nasconde in casa i brigatisti Evaristo Serafini e Nicola Ruffo, coinvolti nella cattura e deportazione del partigiano Gino Massignan "Renzo". Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS, poi rilasciato.

- Bruno Trevisan;[678] della 22ª BN (tessera n. 84345) di Vicenza, 1ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gianna Troncon[679] di Giovanni e Albina Dal Zilio, cl.20, nata a Quinto Vicentino; impiegata civile al Distretto Militare di Vicenza; ausiliaria della 1ª Compagnia BN di Vicenza, *spia – informatrice nazi-fascista*, componente dell'Ufficio Politico della federazione repubblichina; partecipa al rastrellamento del Grappa dal Comando di Crespadoro; anche ausiliaria presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Giovanni Troncon;[680] padre dell'ausiliaria Gianna Troncon; della 22ª BN a Vicenza, 1ª Compagnia; arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Antonio Turra;[681] del PFR-BN di Altavilla, poi lavoratore volontario in Germania.
- Giovanni Vaienti[682] di Angelo; della 22ª BN di Vicenza e deceduto durante un rastrellamento.
- Luigi Vaienti[683] di Angelo, cl.28; della 22ª BN, in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, Distaccamento di Sovizzo, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45; ha partecipato tra l'altro al rastrellamento di Salcedo. Dopo la Liberazione di lui non si sa più nulla.
- Giovanni Valente[684] di Cristiano e Maria Cozza, cl. 28, da Vicenza; tipografo; della BN, partecipa il 17.3.45, con Longoni, Mussaldi e Nargone, all'assassinio di Egidio Tonello in Vallorcola di Isola Vicentina. Dopo la Liberazione è sospettato di appartenere ad *"una organizzazione clandestina di reazione fascista",* un'organizzazione a delinquere neo-fascista che compie rapine in provincia per autofinanziarsi.
- Modestino Valiese o Valienze;[685] della 22ª BN di Vicenza, 1ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Antonio Vergolani;[686] della 22ª BN ad Arzignano, poi a Vicenza, 1ª Compagnia; fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Tullio Verlato[687] di Diego, da Montecchio Maggiore; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Italo Vettorato,[688] di Casimiro, cl.02, da Olmo di Creazzo; del PFR-BN.
- … Vicari;[689] già squadrista che ha partecipa ai fatti di Gazzo nel luglio '22; uccide uno dei due fratelli Basso.
- Giovanni Visentin;[690] già milite della GNR Ferroviaria, poi della BN di Altavilla.
- Gastone Zaccheria o Zaccaria[691] di Carlo e Assunta Brogi, cl.06, nato a Castel S. Nicolò (Ar), residente a Orvieto e sfollato a Brendola; commissario prefettizio di Brendola; della locale

678 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
679 ASVI, CAS, b.3 fasc.210, b.25 fasc.1510; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
680 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
681 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
682 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
683 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.7, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
684 ASVI, CAS, b.16 fasc.986 e 987; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 22 e 29.12.45; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.84.
685 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
686 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
687 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
688 ASVI, CAS, b.26 fasc.1759; ASVI, CLNP, b. 10, fasc. 8.
689 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34.
690 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Detenuti Politici.

Squadra d'Azione e della 22ª BN di Vicenza, partecipa anche al rastrellamento del Grappa. Il 10 aprile '44, in osteria a Contrà Lavo di Brendola un gruppo di 8 persone cantano "Bandiera rossa", entra il commissario prefettizio che, individuati i colpevoli, nella tarda sera del giorno successivo gli fa arrestare dalla GNR. Il 12 luglio 44, in combutta con Giuseppe Bertacco, segnalano al Comando tedesco "Stoprop" di Brendola la presenza in zona di una pattuglia della Brigata Stella; immediato il rastrellamento tedesco con tre caduti e un prigioniero tra le fila partigiane. E' nell'elenco dei fascisti repubblichini intenzionati a seguire la sorte del proprio reparto. Arrestato il 29.4.45, è deferito ai PM presso la CAS il 12.9.45; è processato dalla CAS di Vicenza il 25.7.46 e condannato alla pena di morte; il 4.12.46 la CS annulla la sentenza e rinvia alla CAS di Verona, che dichiara il reato estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).

- Filippo Zanella[692] di Giuseppe e Maria Pinton, cl.23, nato a S. Pietro in Gù e residente a Cavazzale di Monticello C. Otto; della 22ª BN Vicenza, 1ª Compagnia, attendente della famiglia del federale Radicioni. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Ulderico Zanella;[693] già milite della GNR Ferroviaria, poi della BN di Altavilla.
- Bortolo Zanetello;[694] da Fara Vicentina; della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Montecchio Maggiore; fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Secondo Zanin[695] di Giuseppe, cl.22; della 22ª BN, in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. E' denunciato per diserzione e già in stato d'arresto al comando Brigata il 31.3.45. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS; è rilasciato nell'agosto '45.
- Mario Zannato[696] di Angelo, cl.10, da Montecchio Maggiore; della 22ª BN (tessera n. 84283), partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato. Nell'aprile '46 la Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi lo ha "diffidato".
- Lino Zanni detto "Ciusco"[697] di Antonio e Ida Cerato, cl.28, da Montecchio Maggiore; della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Montecchio Maggiore. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato. Fratellastro di Sante.
- Sante Zanni[698] di Antonio e Angela Manfron, cl.05, da Montecchio Maggiore; infermiere; della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Montecchio Maggiore; fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato in libertà provvisoria il 1.3.46, con l'obbligo di non risiedere nel comune di Montecchio Maggiore.
- Augusto Zanotto[699] di Tommaso e Emilia Perdoncin, cl.1897, da Vicenza; impiegato presso il panificio comunale; già GNR, poi della 22ª BN; partecipa al rastrellamento del Grappa. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in

691 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 e 18; ATVI, CAS, Sentenza n.121/46-88/46 del 25.7.46 contro Zaccheria e Bertacco; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.54; *Il Giornale di Vicenza*, del 12.9.45.

692 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.

693 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Detenuti Politici.

694 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

695 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari.

696 ASVI, CAS, b.20 fasc.1211; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b. 15, fasc.1 e 2; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Giornale di Vicenza* del 12 e 18.9.45, 28.4.46.

697 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; L. Chilese, *Montecchio Maggiore 1943-1945*, cit., pag.462-464.

698 ASVI, CAS, b.2 fasc.174; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15, fasc.2 e 7; L. Chilese, *Montecchio Maggiore 1943-1945*, cit., pag. 452-475.

699 ASVI, CAS, b.20 fasc.1220; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 18.9.45.

clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CSA il 17.9.45, poi rilasciato.

- Bortolo Zanotto;[700] lavora presso il Comando Tedesco Fortificazioni della Todt; del PFR-BN.
- Giovanni Zanotto,[701] da Altavilla; già della GNR-Btg "OP", poi della BN di Altavilla. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dal PM presso la CAS, ma poi rilasciato.
- Giuseppe Zanovello[702] di Lorenzo, cl.22, da Montecchio Maggiore; sergente del PFR-BN di Montecchio Maggiore.
- Vittorio Zanovello[703] di Gio Batta e Angela Masiero, cl.03, da Montecchio Maggiore; della 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Montecchio Maggiore. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi è rilasciato.
- Giuseppe Zaupa[704] di Angelo, cl.20, da Arzignano; maresciallo della "Squadra Politica" della 22ª BN di Vicenza (tessera n. 84093); partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, 2° Settore di Borso, è coinvolto con Longoni ed altri nell'Eccidio dei Gasparini a Fara il 20.11.44; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Salcedo del 3.3.45 sotto il comando del capitano Barpi; della 1ª Compagnia, allo scioglimento della stessa è assunto in forza alla 2ª Compagnia il 23.3.45. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione, cioè ad entrare in clandestinità. È processato con Longoni, Porrà, Busnelli e Ribon per l'Eccidio dei Gasparini; la sentenza della Cas di Vicenza del 6.8.46 stabilisce il *non doversi procedere* per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4). Dipendente della Pellizzari è licenziato dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento viene confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Commissione Provinciale.
- Duilio Zazzeron;[705] del PFR-BN e mutilato braccio destro.
- Lino Zenere[706] di Attilio, cl.26 da Montecchio Maggiore; già GNR Ferroviaria a Vicenza, poi nella 22ª BN, prima nel Distaccamento di Altavilla poi di Montecchio Maggiore. Arrestato dopo la Liberazione a Brescia, è rinchiuso nel Campo di Coltrano (Pisa), infine rilasciato.
- Cecilio Zerbato;[707] del PFR-BN di Altavilla.
- Attilio Zigliotto[708] di Antonio; già milite della GNR Ferroviaria, poi della BN di Altavilla.
- Selvino Zigliotto;[709] già milite della GNR Ferroviaria, poi della BN di Altavilla.
- Vittorio Zigliotto[710] di Angelo; del PFR-BN e mutilato arti inferiori.
- Renato Zin[711] di Guido e Anna Longarato, cl.24, da Altavilla; già della GNR-Btg. "OP" di Vicenza con cui partecipa al rastrellamento di Crespadoro–Marana–Castelvecchio del 27.4.44 e di Asiago del 1 Giugno '44; passa alla BN di Altavilla con cui partecipa al rastrellamento di Nogarole di Trissino (Operazione "Timpano") del settembre '44; dal 17.9.44 è trasferito alla 2ª BN Mobile ad Asiago con cui partecipa al rastrellamento di Malo-Zovo-Priabona

700 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Detenuti Politici.
701 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.17 fasc. Detenuti politici.
702 ASVI, CAS, b.25 fasc.1544.
703 ASVI, CAS, b.1 fasc.86; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
704 ASVI, CAS, b.17 fasc.1063, b.16 fasc.991, b.17 fasc.1063, b.22 fasc.1309; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.14, fasc.26° Deposito Misto, b.15, fasc.7 e 4, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari, b.26 fasc. Varie; ATVI, Sentenza n.135/46-108/46 del 6.8.46 contro Longoni, Porrà, Busnelli, Ribon e Zaupa; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; F. Offelli F., *L'Eccidio dei Gasparini*, cit., pag.19, note 20.
705 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Detenuti Politici.
706 ASVI, CLNP, b.11 fasc.21, b.17, fasc. Detenuti Politici.
707 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Detenuti Politici.
708 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. V e Z, b.17 fasc. Detenuti Politici.
709 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
710 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Detenuti Politici.
711 ASVI, CAS, b.9 fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11, fasc.725, b.13 fasc.828, b. 4 fasc.889 e 890, b.15 fasc.916, b.16 fasc. 984, b.18 fasc.1104; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. Detenuti Politici; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.

22.10.44; arrestato il 20.6.45, inquisito dal PM presso la CAS, ma poi rilasciato; nel dopo guerra è un probabile componente delle SAM.

- Alvise Zini[712] di Giovanni, cl.30; della 22ª BN, in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza; allo scioglimento della Compagnia, è assunto in forza alla 2ª Compagnia il 23.3.45. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Corrado Zoin detto "il gobbo",[713] della BN di Vicenza (tessera n. 84105), contabile presso Ufficio Matricola e "benvoluto" dal federale Caneva; nella primavera del '45 aderisce alle *SS Italiane della federazione*; partecipa con Giovanni Antonio Rossi al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 22.9.45, ma assolto *per insufficienza di prove.*
- Giovanni Zordan;[714] della 22ª BN di Vicenza, 1ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

2ª Compagnia di Vicenza

Distaccamenti e Squadre d'Azione a: Bolzano Vicentino e Montegalda, e le Squadre d'Azione di Caldogno, Camisano Vicentino, Costabissara, Castagnero, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Isola Vicentina, Longara, Monticello C. Otto, Montegaldella, Nanto.

Da almeno il 20 ottobre '44 la 2ª Compagnia della 22ª Brigata Nera "Faggion" è comandata da Settimo Porcasi e poi da Giuseppe Visentin, e infine da Alfredo Mariani.
La 2ª Compagnia, il 31 marzo '45 viene aggregata alla 2ª Brigata Mobile "Mercuri" e destinata in zona operazioni come Compagnia "Vicenza".
Viene ricostituita in città con i brigatisti provenienti da altre due Compagnie (1ª e 9ª), sciolte per carenza d'organici.

- Settimo Porcasi;[715] capitano della BN (tessera n. 84151), comandante la 2ª Compagnia; ha partecipato a molti rastrellamenti fra i quali quello del Grappa; spia nazi-fascista. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia a Treviso per poi entrare in clandestinità. Si è trasferito nel '45 a Venezia con la famiglia dove lavora ai sindacati dell'agricoltura; nel maggio '45 si segnala ancora la sua presenza a Venezia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Visentin[716] di Alessandro, cl.10, nato a Vicenza e residente a Lanzè di Quinto Vicentino, ragioniere e impiegato al Comune di Vicenza; capitano della BN, comandante della 2ª Compagnia di Vicenza dopo Porcasi; il 9 febbraio '45 a Lupia di Sandrigo perquisisce e depreda la casa di Antonio Pasini, con lui il maresciallo Zanin, il maresciallo Frigo e suo figlio, il milite Renato Bortolo Pigato e il brigadiere Porrà. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi rilasciato.
- Alfredo Mariani[717] di Ugo, cl.05, già tenente di vascello proveniente dalla Xª Mas, con lettera di trasferimento n° 13446 in data 14.3.45; il 27.3.45 viene assunto in forza alla 2ª Compagnia con il grado di capitano e l'incarico di Comandante; il 31.3.45 con la 2ª Compagnia viene aggregata alla 2ª Brigata Mobile in zona operazioni.
- Placido Adami[718] di Giovanni, cl.23; della 22ª BN, assunto in forza alla 2ª Compagnia il 22.3.45; il 26.3.45 è aggregato alla 2ª Brigata Nera Mobile – Compagnia "Vicenza".
- Alfonso Afflitto[719] di Eugenio, cl.1895, nato a Porto Empedocle (Ag), ragioniere e segretario

[712] ASVI, CLNP, in b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.7, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
[713] ASVI, CAS, b.14 fasc.877, b.16 fasc.991; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.26/45-31 e 32/45 del 22.9.45 contro Zoin e Rossi; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 21.9.45.
[714] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[715] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.2 e 21, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
[716] ASVI, CAS, b.18 fasc.1144; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.31 e 34, b.15 fasc.2 e 7.
[717] ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
[718] ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
[719] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.17, b.12 fasc.5, b.14 fasc.4, b.15 fasc.5° e 6, b.16 fasc. A.

comunale; già "seniore" della Milizia, poi PFR-BN, la moglie, insegnante, è una convinta PFR; la figlia è ausiliaria e il figlio Eugenio è allievo ufficiale della Xª Mas. Dopo la Liberazione tenta di presentarsi come antifascista, prendendo a riprova le sue diatribe con altri fascisti del paese, primo fra tutti il dott. Tonino Monico; ma risulta solo un odio personale tra i due, di fatto capi di opposte fazioni del fascismo di Quinto: Alfonso Afflitto è spalleggiato da suoi corregionali in Prefettura, Tonino Monico dai suoi camerati della federazione.
Alfonso Afflitto, *"Elemento infido, fino al 25 luglio era sfegatato fascista e seniore della Milizia, però con la caduta del fascismo ha cambiato subito bandiera e si è proclamato antifascista, salvo al sorgere della repubblica iscriversi subito al PFR"*, è trasferito a Monticello C. Otto e dopo la Liberazione lo troviamo ancora segretario comunale a Isola Vicentina. (sic!)

- Alberto Albiero;[720] dipendente FF.SS.; della 22ª BN di Vicenza, partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Costantino Albiero;[721] già milite della Milizia ferroviaria, poi della BN di Vicenza, partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Romano Albiero[722] di Giulio, cl.1897; della 22ª BN a Vicenza, 2ª Compagnia di Vicenza, il 23.3.45 passa effettivo al Distaccamento di Noventa Vicentina. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia a Treviso per poter entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Lucia Alessi[723] da Nanto; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, *le sono tagliati i capelli quale punizione per aver collaborato con tedeschi e repubblichini, e per aver tenuto comportamento ritenuto immorale*, poi rilasciata.
- Guido Allione[724] di Luigi, cl.1908, della 22ª BN, 2ª Compagnia, poi Xª Mas; impiegato presso Istituto Assistenza Malattia Lavoratori (Cassa Mutua); sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione, poi reintegrato.
- Adriano Ambresi[725] di Severino, da Bolzano Vicentino; del PFR-BN.
- Aronne Ambresi;[726] del PFR-BN di Bolzano Vicentino.
- Ivona Ambrosini;[727] da Bolzano Vicentino e impiegata comunale; del PFR-BN, dopo la Liberazione gli vengono tagliati i capelli assieme alla collega Jolanda Galvan.
- Ignazio Andretta;[728] della 22ª BN (tessera n. 84186) a Vicenza, 2ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Carlo Avellino[729] di Antonio; capo stazione FF.SS. a Grisignano di Zocco e iscritto al locale PFR-BN (tessera n. 2827); fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Nel gennaio '46 la Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, la "diffida".
- Silvio Bartolomei[730] di Carlo, cl.1891, nato a Poiana Maggiore e residente a Camisano Vicentino; del PFR-BN e segretario comunale di Camisano.
- Marcello Barzon[731] di Stefano, cl.05, nato a Padova e residente a Vicenza; vice cassiere della

720 ASVI, CLNP, b.11 fasc.21.
721 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.21.
722 ASVI, CLNP, b.11, fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.7, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
723 ASVI, CAS, b.24 fasc.1451; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
724 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5, b.15 fasc.7; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
725 ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie2.
726 ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie2.
727 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie 3.
728 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
729 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7, b.16 fasc. A; *Il Giornale di Vicenza* del 30.1.46.
730 ASVI, CAS, b.4 fasc.273; ASVI, Danni di guerra, b.61 3698.
731 ASVI, CAS, b.1 fasc.60; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; *Il Giornale di Vicenza* del 29 agosto 1945.

Banca Cattolica del Veneto di Vicenza durante la RSI; della BN, intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Padova per entrare in clandestinità; arrestato, è sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione, poi rilasciato e reintegrato al lavoro.

- Anna Bassan[732] di Luigi, cl.12, nata a S. Pietro in Gù e residente a Bolzano Vicentino, reggente del fascio femminile di Bolzano Vicentino; denuncia i militari del "Pronto Intervento" della GNR ferroviaria di Bolzano Vicentino di antifascismo, facendoli deportare in Germania; i militari condannati sono: Otello Zangiaconi, Erminio Marin, Antonio Cazzola e Bortolo Broggiato; gli inquirenti che gli condannano sono: il ten. colonnello Ciro Barillari della 4ª Legione GNR Ferroviaria di Verona; il maggiore Antonio Frabotta e il capitano Vittorio Bonavia del comando provinciale GNR di Vicenza.
- Erminia Battilana [733]di Pietro, cl.1885, da Quinto Vicentino, applicata al Comune; del PFR-BN e *spia dei tedeschi*.
- Giovanni Bauch[734] di Augusto, da Castegnero; della locale Squadra d'Azione-BN, arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Plinio Beggiato[735] di Luciano e Zemira Ferretto, cl.1892, da Grisignano di Zocco; della locale Squadra d'Azione; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45; è processato il 12.10.45 e condannato a 2 anni di reclusione; il 17.5.46 la Corte Suprema annulla la sentenza senza rinvio perché *il fatto non costituisce reato*.
- Giovanni Benedetti[736] di Antonio, da Isola Vicentina; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Angelo Benetti;[737] impiegato comunale di Vicenza; della BN di Vicenza con cui partecipa al "rastrellamento del rame" a Malo; è sospeso per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti.
- Carlo Bernardi[738] di Giuseppe, cl.16, da Polegge di Vicenza; *con la moglie è spia nazi-fascista*; ex IMI, volontario SS in Germania, poi milite della GNR e infine della BN a Vicenza; partecipa al rastrellamento del Grappa; arrestato e indagato dalla CAS, è poi rilasciato.
- Mario Bernardini; avvocato; del PFR-BN e commissario prefettizio a Grumolo delle Abbadesse il 22.7.44; nel dopoguerra è PM della CAS di Vicenza.
- Bortolo Berno[739] di Giuseppe e Sara Fortuna, cl.06, da Villaganzerla di Castegnero; già della GNR a Longara, poi della locale Squadra d'Azione-BN; partecipa con il maresciallo Marchetti da Nanto della Squadra d'Azione di Longara, al rastrellamento che giovedì 27 luglio '44 porta alla cattura e alla deportazione in Germania di Aldo Polin di Angelo e Laudimiro Girardi; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi rilasciato.
- Antonio Bertuzzo[740] di Antonio e Carolina Sasso, cl.06, nato a Vicenza e residente a Cresole di Caldogno; *spia, accusato di rapina a mano armata contro operai di Cavazzale e contro il padre del partigiano Emilio Guido di Dueville*; appartiene alla Todt. Arrestato dopo la liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Aldo Bettinardi;[741] del PFR-BN di Camisano Vicentino.

---

732 ASVI, CAS, b.26 fasc.1746.
733 ASVI, CAS, b.24, fasc.1445.
734 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
735 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.41/45-51/45 del 12.10.45 contro Beggiato Plinio.
736 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
737 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31 e 34; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
738 ASVI, CAS, b.25 fasc.1691; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
739 ASVI, CAS, b.14 fasc.880; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.15 fasc.2, 4 e 7.
740 ASVI, CAS, b.6 fasc.489; ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2 ed Elenchi persone rilasciate.
741 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Antonio Bettinardi[742] di Ettore e Cornelia Bressan, cl.01, nato a Grisignano di Zocco; a seguito di una condanna si esiliò in Francia, a Tolosa, dal '25 al '35 spacciandosi per antifascista, ma probabile agente dell'Ovra; rientra in Italia, poi dal '39 torna in Francia dove inizia a propagandare il PNF, espulso, deve rientrare i Italia.
- Alfonso Bettinelli;[743] da Debba di Vicenza; fiduciario del fascio e BN; *ha accumulato con il mercato nero ingenti arricchimenti illeciti*; dopo la Liberazione ...*fatti più baldanzosi per l'impunità finora concessa...si danno appuntamento nelle proprie case, ...organizzano cene, ...cominciano a scorrazzare per il paese...Fascisti politicamente pericolosi"*.
- Cesare Bissolotti[744] di Aristide, cl.23, nato a Brescia; già milite della GNR, Div. "Etna", poi Flak; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, 4° Settore di Possagno con la BN di Schio; risulta "disperso" a Bassano del Grappa il 31.10.44, ma lo ritroviamo nella 22ª BN di Schio, quando il 28.3.45 la 9ª Compagnia viene sciolta, è incorporato nella 2ª Compagnia di Vicenza.
- Francesco Bocchi;[745] capo servizio elettrico alle AIM di Vicenza; della BN (tessera n. 84109) e già capo gruppo del sindacato fascista alle AIM, partecipa al rastrellamento del Grappa come responsabile di un reparto; fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Giulio Bonan di Giuseppe, cl.08, nato a Crosara di Marostica e residente a Grumolo delle Abbadesse; segretario comunale di Grumolo delle Abbadesse e poi di Grisignano di Zocco dopo Tecchio; gerarca fascista e tenente della GNR, ruolo ONB, poi della 22ª BN. Fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" e a "mimetizzare" la famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Egone Boras[746] da Lumignano; dipendente FF.SS. (milite ferroviario); del PFR-BN, partecipa al rastrellamento del Grappa con la BN di Vicenza.
- Antonio Borgato;[747] residente a Montegalda; *collaborazionista dei tedeschi e opera nel "mercato nero"*.
- Antonio Borin;[748] maestro di Longara di Vicenza; PFR-BN a Debba di Vicenza. ...*fatti più baldanzosi per l'impunità finora concessa...si danno appuntamento nelle proprie case, ...organizzano cene, ...cominciano a scorrazzare per il paese...Fascisti politicamente pericolosi"*.
- Andrea Bors;[749] della 22ª BN a Vicenza, 2ª Compagnia. ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
- Attilio Bortoloso[750] di Angelo, cl.10, nato a Zurigo (Svizzera) e residente a Vicenza; della 22ª BN, partecipa al rastrellamento di Camisano; fa arrestare per favoreggiamento dei partigiani il cugino Florindo Bertoloso di Vittorio, cl.15; partecipa al rastrellamento del Grappa; percepisce, prima della Liberazione, il "premio di mimetizzazione" di £ 10.000.
- Mario Boschetti[751] di Giuseppe, da Marostica, notaio; già commissario prefettizio a Montecchio Precalcino nel '39; della BN di Vicenza, è arrestato dopo la Liberazione, e imprigionato presso la Caserma "Chinotto"; incriminato dalla Procura del Regno, ma poi rilasciato.
- Nicola Boschetto[752] di Antonio e Margherita Cecconello, cl.01, nato a Baone d'Este (Pd) e residente a Lisiera di Bolzano Vicentino, oste; della Squadra d'Azione-BN di Bolzano

742 ASVI, CLNP, b.17 fasc. B; ASVI, UNUCI, b.19 fasc.7.
743 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b. 25, fasc. Commissioni Varie – 9.
744 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto.
745 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
746 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.21.
747 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Informazioni.
748 ASVI, CLNP, b. 25, fasc. Commissioni Varie 9.
749 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
750 ASVI, CAS, b.4 fasc.263; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
751 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; CSSAU, b.3 e 8; *Il Giornale di Vicenza* del 25.7.45.
752 ASVI, CAS, b.5 fasc.332, b.8, fasc. Contabilità CAS; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

Vicentino, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa; responsabile con Tiziano Fracasso della GNR e il farmacista Mario Preto della 2ª BN Mobile "Mercuri", dell'arresto del Cancelliere del Tribunale di Vicenza, Pietro De Longhi, avvenuta il 15.1.44. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.

- Riccardo Brambati;[753] della 22ª BN di Vicenza, 2ª Compagnia, partecipa al rastrellamento del Grappa nel 3° Settore di Crespano; fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia a Treviso per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Pietro Brizzi[754] di Alessandro e Concetta Pareti, cl.04, nato a Passignano del Lago (Pg) e residente a Quinto Vicentino, veterinario; del PFR-BN, dimissionario dalla "reggenza del fascio" di Quinto Vicentino dal 6.8.44, partecipa al rastrellamento del Grappa con la Squadra di Bolzano Vicentino.
- Gianna Brunello[755] di Giovanni, cl.09, da Montegalda; maestra elementare; coinvolta nel rastrellamento del 24.4.44. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Plinio Buffolente[756] di Ludovico, cl.1894, nato ad Alessandria e residente a Vicenza, impiegato comunale a Vicenza; già squadrista e marciasuroma; della BN di Vicenza, denuncia con Antonio Zuffellato i colleghi che avevano festeggiato il 25 luglio '43; partecipa al rastrellamento del Grappa;
  ha percepito £.500 di premio dal commissario prefettizio per aver partecipato ad un rastrellamento; *ha percepito indebitamente £.32.000 per inesistenti danni da bombardamento*; *coinvolto nel prelievo di 621 carte d'identità, munite di timbri e marche regolari, prelevate il 26 aprile 1945 e subito compilate con nomi fittizi ad uso della federazione; vendeva autonomamente Carte d'Identità false a £.200 l'una*.
  Arrestato dopo la Liberazione è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, ma poi rilasciato.
- Pietro Caicchiole;[757] del PFR-BN di Bolzano Vicentino, *opera nel "mercato nero"*.
- Mariano Cairone;[758] della BN di Vicenza, partecipa al rastrellamento del Grappa, 2° Settore di Borso. Arrestato, è processato con Carlo Toffoletto il 14.7.45 e condannato dalla CAS di Vicenza a 7 anni e 2 mesi di reclusione per aver partecipato al rastrellamento del Grappa; il 29.1.46 la sentenza viene annullata dalla Corte Suprema di Cassazione in quanto *"il fatto non costituisce reato"*. (sic!)
- Mario Caldieraro[759] di Girolamo e Santa Di Rocchetto, cl.1900, da Bolzano Vic; già comandante della Squadra d'Azione del PFR, poi BN di Bolzano Vicentino, e infine dal gennaio '45 del Distaccamento di Bolzano Vicentino aggregato alla 2ª Compagnia della 22ª BN di Vicenza; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa a Cavaso del Tomba. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso"; è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45, poi rilasciato.
- Pietro Calgaro[760] di Pietro e Teresa Mioni, cl.19, da Cogollo del Cengio; della GNR, poi BN di Vicenza (tessera n.84202); arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Emilio Canella[761] di Natale e Pasqua Arno, cl.03, nato a Nanto e residente a Villaganzerla di Castegnero; della locale Squadra d'Azione-BN, è disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma

[753] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[754] ASVI, CAS, b.24 fasc.1437; ASVI, CLNP, b.14 fasc.6, b.15 fasc.2.
[755] ASVI, CAS, b.24 fasc. 1498.
[756] ASVI, CAS, b.14 fasc.869, b.20 fasc.1206 e 1241, b.22 fasc.1348, b.24 fasc.1427; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.31 e 34, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, cit., pag.149.
[757] ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie2.
[758] ATVI, CAS, Sentenza n.3/45, 4/45 del 14.7.45 contro Cairone e Toffoletto; *Il Giornale di Vicenza* del 2.2.46; PL Dossi, *Atlante storico della Guerra di Liberazione nel Vicentino - Aprile - Maggio 1945: La Liberazione - La giustizia negata. L'esempio di Bassano del Grappa.*
[759] ASVI, CAS, b.19 fasc.1180, b.20 fasc.1225; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
[760] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
[761] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15, fasc. 2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.

"Sasso" il 12.5.45, poi rilasciato.

- Lamberto Cano;[762] direttore dell'Istituto Tecnico Industriale "Rossi"; della BN, repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato ma sospeso per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrato.
- Ermido Capitanio[763] di Gio Batta e … Lazzarini, cl.28, da Castegnero; della Squadra d'Azione-BN, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa con il padre; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45; deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45, è poi rilasciato.
- Gio Batta Capitanio[764] di Luigi e Rosa Battaggion, cl.1897, nato a Longare e residente a Castegnero; della Squadra d'Azione-BN, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa con il figlio; fascista disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45; deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45, è poi rilasciato.
- Ettore Capozzi[765] di Gaetano e Giovanna De Maria, cl.03, da Foggia e sfollato a Lanzè di Quinto Vicentino; ragioniere e 1° Segretario della Banca d'Italia a Vicenza; già squadrista e marciasuroma; della BN di Vicenza e repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Lanzè per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Desiderio Casarotto[766] di Giacomo e Costantina Giaretta, cl.01, da Camisano; del PFR-BN e commissario prefettizio di Camisano; partecipa al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 1° giugno '45; nuovamente arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Giovanni Casarotto[767] di Giacomo e Costantina Giaretta, cl.08, da Camisano Vicentino; del PFR-BN di Camisano Vicentino. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 1° giugno '45; nuovamente arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Lida Cattin[768] di Sante e Marianella Ferrari, cl.25, da Camisano Vicentino; del PFR-BN e fiduciaria del fascio di Camisano Vicentino. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata il 29 maggio '45; nuovamente arrestata, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi nuovamente rilasciata.
- Severino Cavaliere[769] di Silvio, cl.18, da Vicenza; dipendente Opera Naz. Invalidi di Guerra; della 22ª BN di Vicenza, 2ª Compagnia.
- Walter Cavarzere;[770] insegnante; della 22ª BN di Vicenza.
- Luigi Cazzarini[771] di Giovanni, cl.1899, da Bolzano Vicentino; della locale Squadra d'Azione - BN; implicato dopo la Liberazione nelle SAM.
- Virginio Ceron[772] di Giuseppe e Luigia Zambotto, cl.1894, da Camisano Vicentino; del PFR-BN, è arrestato dopo la Liberazione, e rilasciato con impegno di restare a disposizione.
- Luciano Ciampi[773] di Ugo e Argentina Tucci, nato a Monsummano (Pt) e sfollato a

[762] ASVI, CLNP, b.11, fasc.3; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
[763] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
[764] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
[765] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.5, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5, b.15 fasc.2, b.16 fasc. C.
[766] ASVI, CAS, b.1 fasc.22, b.3 fasc.204, b.4 fasc.273; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[767] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 Elenco persone rilasciate.
[768] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[769] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.17 fasc. C. b.15 fasc.7.
[770] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7.
[771] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
[772] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[773] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate.

Montegalda, in Municipio; della BN di Montegalda. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.

- Ugo Ciampi;[774] da Monsummano (Pt) e sfollato a Montegalda, in Municipio; della BN di Montegalda. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 31.7.46 e condannato a 24 anni di detenzione, pena subito ridotta di 1/3 per amnistia, poi scarcerato.
- Fermo Cicogni;[775] guardiano idraulico al Genio Civile di Vicenza; già squadrista antemarcia e marciasuroma; milite della BN che intende "mimetizzare" la sua famiglia a Venezia. Arrestato dopo la Liberazione e poi rilasciato.
- Nicola Cocchiarella[776] di Antonio e Norma Masiero, cl.26, da Vicenza; già OB, poi BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 19.5.45, a disposizione del Sindaco di Creazzo; è sospettato di appartenere ad *"una organizzazione clandestina di reazione fascista"*.
- Girolamo Cogato[777] di Enrico, cl.16, maestro; del PFR-BN di Quinto Vicentino.
- Romana Genoveffa Cogato[778] di Francesco, cl.1900; maestra a Quinto Vicentino; del PFR-BN.
- Giovanni Cogo;[779] del PFR-BN di Bolzano Vicentino.
- Severo Cogo;[780] del PFR-BN di Bolzano Vicentino.
- Francesco Cogoni[781] di Raffaele e Giuseppina Isola, cl.1884, nato Quarto S. Elena (Ca) e residente a Vicenza, usciere dell'Ufficio delle Imposte di Consumo; della BN di Vicenza, partecipa al rastrellamento del Grappa; repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Lonigo per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45, poi scarcerato.
- Giuseppe Collalto[782] di Domenico, cl.1900; sergente della BN di Vicenza (tessera n. 84138), aggregato al Comando Brigata presso la federazione; disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione per entrare in clandestinità; sospetto appartenente a *"organizzazione clandestina di reazione fascista"*.
- Francesco Conti;[783] dipendente del comune di Vicenza; della BN; sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Giorgio Contin[784] di Giuseppe e Angela Ferro, cl.01, da Castegnero; impiegato UNSEA - Ufficio Accertamenti Agricoli di Castegnero; della locale Squadra d'Azione-BN, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45; è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45, poi rilasciato.
- … Coppiello;[785] del PFR-BN di Bolzano Vicentino e già addetto al censimento del bestiame per il Comune durante la RSI, dopo la Liberazione è nominato vice sindaco. (Sic!)
- Domenico Corà;[786] già squadrista; impiegato presso l'Ospedale Civile; della BN di Vicenza.
- Vittorio Costa;[787] guardiano idraulico del Genio Civile; della BN di Vicenza, nel gennaio '45 si trasferisce ad Arzignano.

---

774 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8; ATVI, CAS, Sentenza n.124/46-58/46 del 31.7.46 contro Rubin, Ciampi e Tognana.
775 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5, b.15 fasc.7.
776 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45, 22 e 29.12.45.
777 ASVI, CAS, b.25 fasc.1576.
778 ASVI, CAS, b.25 fasc.1576.
779 ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie2.
780 ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie2.
781 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 31, b.12 fasc.5, b.15 fasc.2, 7 e Elenchi persone rilasciate.
782 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8 e 14, b.11 fasc.3, b.14 fasc. 26° Deposito Misto, b.15 fasc.2 e 7, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 22 e 29.12.45.
783 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31; *Il Giornale di Vicenza* del 29 agosto 1945.
784 ASVI, CAS, b.16 fasc.953; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45.
785 ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie2.
786 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.12 fasc.5.

- Gustavo Covioli[788] di Valentino, cl.05, nato a Brindisi e sfollato a Vicenza; delle BN di Vicenza. Arrestato, è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, ma poi rilasciato; probabile SAM.
- Manfredi Dalla Ghisa;[789] del PFR-BN di Camisano Vicentino, e fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia a Milano per entrare in clandestinità.
- Giuseppe Dalla Stella[790] di Giovanni, da Vicenza; vigile urbano; della BN di Vicenza. Arrestato dagli Alleati è detenuto a Coltano (Pisa). Ha un figlio (Antonio) nella BN di Vicenza, e una figlia (Stella) ausiliaria presso SSS Marina o Xª Mas.
- Roberto Dal Soglio;[791] residente a Ignago di Castelnovo; *spia fascista.*
- Ernesto Damo;[792] dipendente dell'UNSEA di Bolzano Vicentino; della BN.
- Matteo D'Antuomo[793] di Costanzo, cl.19, da Vicenza; impiegato presso la Banca Cattolica del Veneto – Filiale di Piazza dei Signori; della BN di Vicenza, ha partecipato al rastrellamento del Grappa *e alla famosa sparatoria di Thiene cagionata dall'uccisione del segretario federale* (?); è il figlio del prof. Costanzo D'Antuomo; fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Padova per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Luigi De Antoni;[794] guardiano idraulico del Genio Civile di Vicenza; del PFR-BN.
- Pietro De Boni[795] di Giovanni, da Bolzano Vicentino; del PFR-BN di Bolzano Vicentino, è arrestato dopo la Liberazione, imprigionato a S. Biagio e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Genoveffa De Moro in Giollo[796] di Mario e Elvira Mansato, cl.21, da Arcugnano; della PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, ed è rilasciata il 25 a disposizione per ulteriori indagini. Il figlio Giovanni è della Squadra d'Azione-BN di Arzignano.
- Pierina De Vicari[797] di Luigi, cl.21, da Cavazzale di Monticello C. Otto;
  "spia fascista, denuncia ai tedeschi Angelina Rigon che lavorava al "Posto di Ristoro" ai "Pilastroni" di Dueville, sulla S.S. Marosticana.
  Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata una prima volta l'8 maggio '45, poi è nuovamente arrestata e nuovamente rilasciata.
- Aniello Di Maio[798] di Giuseppe, cl.24, nato a Napoli e sfollato a Montegalda; commissario del fascio di Montegalda e comandante la locale Squadra d'Azione BN; cattura un prigioniero inglese con l'aiuto di Ferruccio Pinton. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giandomenico Donagemma;[799] della 22ª BN di Vicenza, 2ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
- Pasquale Donagemma;[800] della 22ª BN di Vicenza, 2ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

---

787 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
788 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
789 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
790 ASVI, CAS, b.26 fasc.1812; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.31, b.15 fasc.7, b.16 fasc. D.
791 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
792 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
793 ASVI, CAS, b.16 fasc.996; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3 e 34, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
794 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.12 fasc.5.
795 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
796 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
797 ASVI, CAS, b.19 fasc.1188; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
798 ASVI, CAS, b. 3, fasc. 204.
799 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
800 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

- Luigi Dorio,[801] da Campedello di Vicenza, dipendente comunale; già squadrista antemarcia, della BN di Vicenza.
- Giuseppe Fabris[802] di Luigi, cl.28, da Dueville, si arruola volontario nella 22ª BN di Vicenza dietro pressione del maestro Conforto; partecipa al rastrellamento di Velo d'Astico, di Peri, di Treviso e del Grappa; dopo il Grappa è nominato economo della federazione, e successivamente, per punizione, è trasferito alla Flak, la contraerea tedesca. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi scarcerato.
- Angelo Faccin;[803] già squadrista, poi PFR-BN di Camisano Vicentino.
- Valentino Faccin;[804] dipendente dell'UNSEA di Vicenza; della BN.
- Emilio Facco[805] di Angelo e Giustina Francesconi, cl.1890, da Camisano; del PFR-BN di Camisano Vicentino, è arrestato dopo la Liberazione, ma rilasciato il 12 maggio '45 con impegno di restare a disposizione.
- Franco e … Faggi;[806] fratelli e soci di un negozio di apparecchi radio in Piazza dei Signori a Vicenza; della BN, partecipano al rastrellamento del Grappa; successivamente Franco è destinato ad altra BN e ad un Distaccamento presso Como.
- Pietro Faggion[807] di Ettore e Maria Zanettin, cl.19, nato a Bosco di Nanto e residente a Campedello di Vicenza; della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, il 30.4.45, è alla Caserma "Sasso" il 29.5.45 e scarcerato il 2.6.45; nuovamente arrestato, è alla Sasso il 25.6.45, poi rilasciato.
- Lisorio Farace o Faraci[808] di Luigi, cl.06, da Mazzarino (Cl); brigadiere della GNR, poi BN.
- Angelo Vittorio "Nino" e Italo Festa;[809] fratelli, *commercianti di tessuti che durante la RSI accumularono illecitamente rilevanti arricchimenti; ambedue fanno parte del Direttivo Raci* (Reale Automobile Club d'Italia); della BN di Vicenza e repubblichini intenzionati a "mimetizzare" la famiglia nel vicentino per entrare in clandestinità; dopo la Liberazione tentano di riciclarsi come patrioti che hanno contribuito alla causa della Libertà. (sic!)
- Severino Filippi,[810] da Monticello C. Otto; già PFR-BN, *ciarlatano o forse spia e provocatore, viene diffidato dal CLNP a presentarsi pubblicamente come incaricato di Partito o ente militare o CLNP*.
- Giovanni Fin;[811] addetto all'Uff. Grassi e Formaggi della Sepral; della BN di Vicenza.
- Giovanni Fioretto[812] di Giovanni, cl.09, da Isola Vicentina; segretario politico del PFR e comandante della Squadra d'Azione-BN di Isola Vicentina; partecipa tra l'altro al rastrellamento del 1° dicembre 44 nella zona di Torreselle. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
  Dopo la guerra, il 30.12.45, verso le 8,30 i fratelli Fioretto, Giovanni, Umberto e Giuseppe, tutti e tre ex PFR, aspettano in località Valle S. Rocco il partigiano Angelo Maistrello di Francesco, di anni 23, lo assalgono picchiandolo con sassi e bastoni. In suo aiuto corre Alessio De Toni di Girolamo, di anni 25 ed altri antifascisti. Altri fascisti accorrono in aiuto dei primi tre. Né nasceva una rissa durata circa un'ora tra una trentina di persone.

[801] ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.10 fasc.8.
[802] ASVI, CAS, b.6 fasc.489; in ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
[803] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[804] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
[805] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[806] ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie 3, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3.
[807] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[808] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
[809] ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie 3, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8 e 10, b.11 fasc.3, 28 e 33, b.15 fasc.7, b.17 fasc. F.
[810] ASVI, CLNP, b.16 fasc. F.
[811] ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
[812] ASVI, CAS, b.9 fasc.619; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 1.1.46.

- Giuseppe Fioretto[813] di Giovanni, da Isola Vicentina; del PFR-BN.
- Umberto Fioretto[814] di Giovanni, da Isola Vicentina; del PFR-BN.
- … Florio;[815] portinaio presso le case ferrovieri a Vicenza e milite Milizia ferroviaria; del BN di Vicenza, partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Cipriano Foralosso[816] di Giuseppe, cl. 1879, da Grumolo delle Abbadesse; già squadrista, è coinvolto nell'uccisione di Ceron da Grumolo nel 1922; del PFR-BN, è accusato di furto e dell'uccisione del partigiano Ugo Galliolo avvenuta l'8 luglio '44.
- Guido Foralosso[817] di Innocente, cl.03, da Grumolo delle Abbadesse; già squadrista e marciasuroma; già segretario del fascio di Grumolo; il figlio Licio è una "fiamma Bianca" a Velo d'Astico; del PFR-BN.
- Vittorio Foralosso[818] di Valentino e Vittoria Nicolazzi, cl.01, nato a Grumolo delle Abbadesse e residente a Montebello Vicentino; già squadrista, è imputato di omicidio nel 1921, per aver in località Boschi di Camisano Vicentino ucciso Angelo Pegoraro durante uno scontro tra gli iscritti alle Leghe socialista e popolare e un gruppo di fascisti di Camisano Vicentino. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 1° giugno '45; nuovamente arrestato è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno; è rilasciato nell'agosto '45.
- Pasquale Formaggio[819] di Antonio e Matilde Bovoni, cl.1893, nato a Nanto e residente a Vicenza; della BN e gestore della trattoria "Da Pasquale" in Piazzetta delle Erbe; arrestato dopo la Liberazione, è tradotto a S. Biagio il 22 giugno '45, poi alla Caserma "Sasso"; pur riuscendo a far sparire molte denunce, è condannato per reati annonari: *"nelle cantine esiste molta merce sapientemente murata"*.
- Roberto Formaggio[820] di Antonio e Matilde Bovoni, cl.1894, nato a Nanto e residente a Mossano. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 20.5.45, poi rilasciato.
- Giorgio Fortuna;[821] proprietario di un negozio di calzature a Vicenza; capo squadra della BN di Vicenza.
- Riccardo Franceschini[822] di Bortolo e Domenica Franceschetto, cl.1877, nato a Piazzola sul Brenta e residente a Camisano Vicentino; del PFR-BN di Camisano Vicentino, è arrestato dopo la Liberazione, rilasciato il 10 maggio '45 e nuovamente arrestato, a fine giugno '45 è presso la Caserma "Sasso", poi nuovamente rilasciato.
- Luigi Freato[823] di Arcangelo, cl.1896, da Quinto Vicentino, del PFR-BN.
- Ettore Fusato;[824] dipendente del Comune di Monticello C. Otto; della Squadra d'Azione-BN, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Clotilde … in Galvan[825] da Bolzano Vicentino, madre di Jolanda, Luigina, Silvana e forse Mario; del PFR-BN di Bolzano Vicentino.

---

813 *Il Giornale di Vicenza* del 1.1.46.
814 *Il Giornale di Vicenza* del 1.1.46.
815 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.21.
816 ASVI, CAS, b.5 fasc.351.
817 ASVI, CLNP, b.17 fasc. F.
818 ASVI, CAS, b.1 fasc.22; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
819 ASVI, CLNP, b.10 fasc.3, b.11 fasc.33 e 34, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
820 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
821 ASVI, CAS, b.26 fasc.1761; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
822 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
823 ASVI, CAS, b.24 fasc.1434.
824 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.12 fasc. 5, b.15 fasc.7.
825 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie3, b.10 fasc.8.

- Giulio Galvan;[826] da Bolzano Vicentino, padre di Jolanda, Luigina, Silvana e forse Mario; del PFR-BN di Bolzano Vicentino.
- Jolanda Galvan[827] di Giulio e Clotilde, da Bolzano Vicentino; del PFR-BN di Bolzano Vicentino e impiegata comunale; dopo la Liberazione gli vengono tagliati i capelli assieme alla collega Ivona Ambrosini; presenta con le sorelle Luigina e Silvana e la madre Clotilde una serie di denunce contro i partigiani di Bolzano Vicentino.
- Luigina Galvan[828] di Giulio e Clotilde, da Bolzano Vicentino; sorella di Jolanda; del PFR-BN di Bolzano Vicentino.
- Silvana Galvan[829] di Giulio e Clotilde, da Bolzano Vicentino; sorella di Jolanda; del PFR-BN di Bolzano Vicentino.
- Gino Gasparella;[830] del PFR-BN e dirigente ufficio UNSEA di Isola Vicentina; *collaborazionista, opportunista, accusato di illeciti guadagni*.
- Dante Gasparotto;[831] ufficiale delle poste e telegrafi di Vicenza; della BN; arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- … Giacomin;[832] podestà di Grisignano di Zocco.
- Elvio Giaretta[833] di Glicerio, cl.22; già PFR-BN e lavoratore volontario in Germania.
- Oscar Giaretta;[834] messaggere delle Poste e Telegrafi di Vicenza; della BN e repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a S. Michele (Verona) per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Giuliano Giaroli[835] di Gio Batta, cl.1892, da Montegalda, esercente; spia nazifascista che denuncia il Carabiniere Trivillin.
- Giovanni Giollo[836] di Isidoro e Genoveffa De Moro, cl.23, da Vicenza; del PFR- BN di Arzignano. Arrestato, il 23 maggio '45 è ricoverato in ospedale; a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Adele Gobbi[837] di Angelo e Maria Boni, cl.1882, nata a Ronco Ferraro (Mn) e ostetrica residente a Nanto; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45; è trasferita a S. Biagio il 23.9.45, poi rilasciata.
- Evaristo Gottardo;[838] già squadrista, poi PFR-BN di Camisano Vicentino.
- Bortolo Graziani[839] di Maria Segalla, cl.10, nato a Carrè, residente e segretario Comunale di Quinto Vicentino, Arcugnano e Bolzano Vicentino; della 22ª BN, 2ª Compagnia, Distaccamento di Bolzano Vicentino; fornisce 200 Carte d'Identità in bianco alla federazione di Vicenza; *impedisce i soccorsi ad un pilota alleato caduto con il suo aereo nei pressi di Quinto e si impossessa del suo giubbotto*. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45; trasferito a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945 a disposizione della CAS, è poi rilasciato.
- Eugenio Grego;[840] da Bolzano Vicentino, macellaio; del PFR-BN di Bolzano Vicentino.

---

826 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie3, b.10 fasc.8.
827 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie3, b.10 fasc.8.
828 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie3, b.10 fasc.8.
829 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie3, b.10 fasc.8.
830 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
831 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7.
832 ASVI, CAS, b.7 fasc.548.
833 ASVI, CAS, b.7 fasc.506.
834 ASVI, CLNP, b.10, fasc. 5, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5, b.15 fasc.7, b. 14, fasc. 6.
835 ASVI, CAS, b.24 fasc.1421.
836 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
837 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate, b.17 fasc. C.
838 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
839 ASVI, CAS, b.3 fasc.239, b.24 fasc.1437; ASVI, CLNP, b.11 fasc.34, b.14 fasc.6, b.15 fasc.2.
840 ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie2.

- Silvio Guerra;[841] della 22ª BN di Vicenza, 2ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giordano Guglielmi[842] di Gio Batta, cl.13; della 22ª BN di Vicenza, 2ª Compagnia; il 28.3.45 è smobilitato per inidoneità fisica. (sic!)
- Luigi Lazzarini[843] di Giovanni e Maria Bevilacqua, cl.1899, da Bolzano Vicentino; della 22ª BN (tessera n. 84342) di Vicenza, 2ª Compagnia, Distaccamento di Bolzano Vicentino; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa a Cavaso del Tomba. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CSA il 17.9.45, poi rilasciato.
- Giuseppe Luccheta[844] di Guerrino, da Nanto; del PFR-BN e *faccendiere.*
- … Macedonia Bocchi;[845] toscano, residente ad Arcugnano; del PFR-BN.
- Alessandro Maccà;[846] del PFR-BN di Camisano Vicentino.
- Francesco Maccà[847] di Andrea e Caterina Rigon, cl.1890, da Camisano Vicentino; del PFR-BN e reggente del fascio di Camisano. Arrestato dopo la Liberazione, è tradotto a S. Biagio il 5 giugno '45 e incriminato dalla Procura del Regno; a fine giugno risulta alla Caserma "Sasso"; il 20.8.45 è ancora in carcere per sopraggiunte denunce, poi rilasciato.
- Beniamino Madurelli[848] di Bortolo, cl.09; della 22ª BN, in forza alla 2ª Compagnia.
- Adolfo Manna[849] di Lorenzo, cl.16; sergente maggiore dell'esercito repubblichino, è dichiarato "assente arbitrario" dal suo Reparto in data 10.9.44, e denunciato per diserzione al Tribunale di Guerra di Piove di Sacco (Pd) il 31.12.44; viceversa si è arruolato nella 22ª BN di Vicenza.
- Antonio Marangoni[850] di Egidio, cl.1894, nato a Vicenza e residente a Montegalda; del PFR-BN.
- Augusto Marcolin[851] di Ciro e Anna Casarotto, cl.01, nato a Montegaldella e residente a Camisano Vicentino; del PFR-BN, è arrestato dopo la Liberazione e rilasciato il 1° giugno '45; nuovamente arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi ancora rilasciato.
- Luigi Marchesini;[852] direttore del Tesoro – Intendenza di Finanza di Vicenza; del PFR-BN, è disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Antonio Marchetto;[853] PFR-BN, ultimo reggente il fascio di Nanto.
- Rino Marrà[854] di Giovanni, nato a Monticello C. Otto e residente a Polegge di Vicenza; del PFR-BN di Caldogno. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Carla Martini; del PFR-BN di Bolzano Vicentino e fidanzata di Adelmo Schiesari; dopo la Liberazione tenta di "mimetizzarlo" a Bolzano Vicentino.
- Mario Maruzzo[855] di Giovanni e Maria Bisarello, cl.09, nato a Villaga e residente a Grisignano di Zocco, guardia comunale; del PFR-BN,

---

841 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
842 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
843 ASVI, CAS, b.20 fasc.1225; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Giornale di Vicenza* del 18.9.45.
844 ASVI, CAS, b.24 fasc.1449; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
845 ASVI, CAS, b.24 fasc.1440.
846 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
847 ASVI, CAS, b.1 fasc.22; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1, 2 ed Elenco persone rilasciate.
848 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
849 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari 26° Deposito Misto Provinciale n. 315 del 3 gennaio '45 e fasc. Ordini Permanenti Militari 22^ BN Vicenza.
850 ASVI, CAS, b.25 fasc.1502.
851 ASVI, CLNP, b.5 fasc.383, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
852 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
853 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Comm. Giustizia.
854 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2.
855 ASVI, CAS, b.7 fasc.548; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

abusa della sua autorità per commettere angherie, soprusi, arbitri e prepotenze sulla popolazione e *falsifica "carte annonarie", denuncia almeno 4 persone, tra cui una donna per i fatti accaduti il 25 luglio 43 in occasione della caduta del fascismo*; *fa sparire fucili e radio requisiti alla popolazione*.
Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.

- Gaetano Massari[856] di Marco, nato a Vicenza e residente a Marano Vicentini; della 22ª BN a Thiene, poi a Vicenza, 2ª Compagnia; fascista repubblichino interessato a far "mimetizzare" la sua famiglia a Treviso per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato presso la Caserma "Chinotto", incriminato dalla Procura del Regno; è rilasciato nell'agosto '45.
- Giovanni Meneghini,[857] da Bolzano Vicentino; del PFR-BN di Bolzano Vicentino e addetto al "mercato nero", nonché collaborazionista con i tedeschi; dopo la Liberazione tenta un complotto contro il CLN di Bolzano Vicentino, in combutta con Adriano e Aronne Ambresi, Bortolo Schiavo e la famiglia Galvan.
- Angelo Miazzon[858] di Vespasiano e Giuseppina Neuzi, cl.1899, da Vicenza; della BN di Vicenza con cui partecipa tra l'altro al "rastrellamento del rame" a Malo; già amministratore fascista alla SARA, alla Centrale del Latte, all'Ospedale Civile e nella Comm. Comunale Commercio; arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Albano Michelazzo;[859] commerciante di tessuti a Vicenza e sfollato Sossano; del PFR-BN, *profittatore del regime e collaborazionista dei tedeschi*; ha nascosto a casa sua l'ex federale Passuello sino alla fine di aprile '45; arrestato dopo la Liberazione, è incriminato, ma poi rilasciato.
- Bruno Michelazzo[860] di Albano; commerciante di tessuti a Vicenza e sfollato Sossano, amico del federale Passuello; della BN, come fascista repubblichino intende "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Domenico Michelazzo[861] di Albano; commerciante di tessuti a Vicenza e sfollato Sossano, amico del federale Passuello; della BN, come fascista repubblichino intende "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giulio Micheletti;[862] della 22ª BN di Vicenza, 2ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
- Giovanni Igino Migliorini[863] di Francesco e Orsolina Bisognini, residente a Vicenza; già *"squadrista bastonatore",* componente la vecchia guardia del fascismo vicentino, *"marciasuroma"*, *"sciarpa littoria"* e *"benemerito della rivoluzione fascista"*.
  Dopo l'8 settembre, con il capitano Giovanni Battista Polga va incontro ai tedeschi e dà la caccia ai soldati sbandati, e poi ai renitenti e ai partigiani:
  "Furono le stesse camice nere a guidare i nazisti nell'occupazione degli uffici strategici delle grandi città; prefetture, questure, case del fascio, uffici postali, centrali telefoniche ed altro"; Migliorini scorrazzava *"tutti i giorni con dei camion tedeschi per la città e dintorni, alla caccia spietata dei soldati italiani che dopo il crollo dell'esercito se ne tornavano a casa, arrestandone molti e mettendoli a disposizione dei tedeschi"*.
  Del PFR-BN e *"Interprete di lingua tedesca verso la Feldgendarmerie",* è arrestato dai Carabinieri il 30.4.45, e il 2.5.45 è trasferito a S. Biagio a disposizione della Questura; è processato dalla CAS di Vicenza il 21.7.45 e condannato a 20 anni di reclusione; presenta ricorso, ma il 19.6.46 la Corte Suprema di Cassazione lo rigetta; il 2.7.46 la CAS di Vicenza gli concede

856 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
857 ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie2.
858 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2, b.16, fasc. M, b.17 fasc. Informazioni.
859 ASVI, CAS, b.24 fasc.1440; ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie 3, b.11 fasc.33, b.15 fasc.2.
860 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5, b.15 fasc.7.
861 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5.
862 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
863 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.31, b.15 fasc.2, b.17 fasc. Informazioni; ATVI, CAS, Sentenza n.6/45- 7/45 del 21.7.45 contro Migliorini Giovanni.

l'amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).

- Guido Migliorini[864] di Francesco e Orsolina Bisognini, cl.1897, nato a Lonigo e residente a Vicenza, ingegnere. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 27.5.45; è rilasciato il 1.6.45 e poi nuovamente arrestato il 25-6.46, infine definitivamente rimesso in libertà.
- Maria Lina Migliorini in Bartoli[865] di Giovanni e Dalia Giovannini, cl.23, nata ad Alonte e residente a Vicenza; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è prima rilasciata e poi nuovamente arrestata e trasferita a S. Biagio il 23 giugno '45 perché incriminata dalla Procura del Regno; poi definitivamente rimessa in libertà.
- Elleda Missaglia[866] di Alcide e Margherita Finato, cl.06, nata a Vicenza e residente a Quinto Vicentino; figliastra del dott. Monico; del PFR-BN, *collaborava con i tedeschi*. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Sasso il 12.5.45, è scarcerata il 13.6.45, poi a disposizione.
- Romeo Molinari[867] di Bartolomeo e Claudia Guidaboni, cl.1896, nato a Casumaro di Ferrara e sfollato a Vicenza; dipendente dell'ente Naz. Distillazione Materie Vinose, gestisce anche uno spaccio vini a Borgo Padova; già squadrista e "sciarpa littorio", poi della BN; arrestato il 4.6.45, è poi rilasciato.
- Tonino Monico[868] di Luigi e Lucia Guarda, cl.1899, nato a Nanto e residente a Quinto Vicentino, medico condotto; del PFR-BN, *"faceva propaganda e minacciava i giovani renitenti"*; con la figliastra Elleda Missaglia denuncia al Tribunale Straordinario di Vicenza il segretario comunale Alfonso Afflitto (fascisti entrambi, ma suo personale avversario); la denuncia è firmata anche dal veterinario Pietro Brizzi, Pietro Zenere, Enrico Natali e Giuseppe Pretto; con la sua influenza nella federazione fascista repubblicana, riesce a far trasferire Alfonso Afflitto a Monticello C. Otto, d'altra parte l'Afflitto riesce a far trasferire Monico a Recoaro, cosa che sarebbe dovuta avvenire a marzo '45. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45; quale detenuto politico colpevole di crimini fascisti è passato per competenza al PM presso la CAS il 24.7.45, poi rilasciato.
  Secondo le solite fonti assolutorie, il dott. Monico porterebbe "solo" la colpa d'essere rimasto sino all'ultimo aggrappato al fascismo nella ferma convinzione che le sue idee fossero giuste, senza mai scendere però, anche quando avrebbe potuto o "dovuto" farlo, ad atti di denuncia degli avversari riconoscibili o riconosciuti. In tal senso hanno testimoniato in suo favore, come loro amico e compagno di accese conversazioni al Caffè Nazionale di Lavinia Savioli, tre intellettuali d'eccezione come Batolini, Pozza e Dal Prà, che in una "dichiarazione" affermano:
  "Noi sottoscritti antifascisti, ...conosciamo da molti anni il medico condotto di Quinto Vicentino, Dr. Monico Tonino, e con lui abbiamo fatto molte volte delle discussioni politiche essendo il Monico un fascista in piena buona fede. Sappiamo che è un professionista capace e solerte e che pur avendo fissa l'idea fascista non ha mai ricoperto cariche da gerarca e che non ha fatto del male a nessuno, tanto meno a noi che sapeva acerrimi antifascisti".
  Monico non ebbe comunque grossi problemi anche grazie all'interessamento del cugino, capitano Marcello Pertile di Domenico, da Padova, già Comandante del 3°Btg, 2ª Brigata, Divisione Partigiana Italiana "Garibaldi" in Jugoslavia.
- Pasquale Mosele;[869] della 22ª BN (tessera n. 84187) di Vicenza, 2ª Compagnia, partecipa al rastrellamento del Grappa; fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia a Treviso per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

---

[864] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[865] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
[866] ASVI, CAS, b.24 fasc.1437, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[867] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[868] ASVI, CAS, b.6 fasc.413, b.24 fasc.1437, b.25 fasc.1570; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8 e 17, b.11 fasc.34, b.14 fasc.6, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 25.7.45; E. Franzina, *Vicenza di* Salò, cit., pag.109.
[869] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 21, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.

- Egidio Munarini[870] di Giuseppe, da Vicenza; della BN, partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Elio Munarini;[871] di Giuseppe, da Vicenza; della BN di Vicenza.
- Giuseppe Munarini;[872] da Vicenza, impiegato presso le AIM; già GNR, poi BN, partecipa a molti rastrellamenti tra cui il Grappa; anche i figli Egidio ed Elio appartengono alla BN di Vicenza; repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione, poi scarcerato.
- Primo Muraro[873] di Vittorio, da Monticello C. Otto; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è imprigionato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; è poi rilasciato.
- Emma Nicoli[874] di Pietro e Irene Cantele, cl.22, da Cavazzale di Monticello C. Otto; *spia fascista*. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata una prima volta l'8 maggio '45, poi nuovamente arrestata e rilasciata.
- Nicola Napolitano[875] di Giustino, cl.16; sergente dell'esercito repubblichino, è dichiarato "assente arbitrario" dal suo Reparto in data 2.6.44, e denunciato per diserzione al Tribunale di Guerra di Piove di Sacco (Pd) il 31.12.44; viceversa si è arruolato nella 22ª BN di Vicenza, 2ª Compagnia; il 26.3.45 è aggregato alla 2ª BN Mobile "Mercuri", Compagnia "Vicenza".
- Enrico Natali[876] di Alessandro e Clelia Cogato, cl.19, nato a Padova e residente a Quinto Vicentino; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Asiago con la 2ª BN Mobile, poi passa alla 22ª BN, Distaccamento di Bolzano Vicentino. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 24.5.45, poi rilasciato.
- Giuseppe Orlando[877] di Andrea, cl.05, nato a Campiglia dei Berici e residente a Vicenza; già squadrista e marciasuroma, impiegato ai sindacati agricoli fascisti e tra i fondatori del PFR; sottotenente della GNR, ruolo ONB, poi BN.
- Corrado Panatoni,[878] da Monsummano (Pt); PFR sfollato a Montegalda in Municipio; della BN Montegalda. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45, poi rilasciato.
- Giuseppe Pandolfo[879] di Vitaliano e Maria Galvan, cl.23, da Montegalda; della BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45, poi rilasciato.
- Zenobio Pandolfo[880] di Vitalino e Maria Galvan, cl.15, da Montegalda; della BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45, poi rilasciato.
- Giannina Pastorio[881] di Vittorio e Maria Finato, cl.1900, da Vicenza e sfollata a Quinto Vicentino. Arrestata, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45; è rilasciata il 18.
- Vittorio Pegorin detto "Il famoso";[882] del PFR-BN di Caldogno; *collaborazionista, dedito al "mercato nero", godeva della massima protezione de capi fascisti repubblichini locali*.
- Giuseppe Peotta[883] di Florindo, cl.26; della 22ª BN di Vicenza, 2ª Compagnia; il 25 marzo 45

870 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
871 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
872 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7, b.17, fasc. Informazioni.
873 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1, 2 ed Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
874 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
875 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari 26° Deposito Misto Provinciale n. 315 del 3 gennaio '45 e fasc. Ordini Permanenti Militari 22^ BN Vicenza.
876 ASVI, CAS, b.24 fasc.1437; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
877 ASVI, CAS, b.25 fasc.1688; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, in b.12 fasc.5, b.15 fasc.7.
878 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
879 ASVI, CAS, b.8 fasc.594; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
880 ASVI, CAS, b.3 fasc.204.
881 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
882 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. 1P.
883 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.

è ricoverato Ospedale M. di Padova in osservazione. (sic!)

- Giuseppe Peron;[884] della 22ª BN di Vicenza, 2ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giacomo Pertile,[885] dipendente comunale di Vicenza; già squadrista, poi BN con cui partecipa a vari rastrellamenti.
- Alessandro Petilli[886] di Giovanni, cl.06; della BN di Vicenza, disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Emilio Petricca;[887] della 22ª BN (tessera n. 84217), fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Venezia per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Pietro Piazza[888] di Pietro e Rachele Piazza, cl.1897, nato a Valli del Pasubio e residente a Castegnero; della Squadra d'Azione-BN e reggente del fascio, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa; repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi rilasciato.
- Ernesto Vito Piccinini[889] di Michele; da Brescia; già direttore Unione Commercianti di Vicenza presso il Consiglio delle Corporazioni; della 22ª BN (tessera n. 84083) a Vicenza; partecipa al rastrellamento del Grappa. Arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, è a disposizione della Uff. Politico, è poi rilasciato nel settembre '45.
- Antonio Piccolo;[890] del PFR-BN partecipa al rastrellamento del Grappa; dopo la Liberazione rilascia dichiarazione a favore di Paoletto Gaetano, amico del colonnello Basso.
- Umberto Pileri o Pineri[891] di Guglielmo, da Spoleto e sfollato a Vicenza, dipendente INPS; della BN di Vicenza, 2ª Compagnia; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Elvira Pinton in Soranzo;[892] cl. 06, da Montegalda; coinvolta nel rastrellamento del 24.4.44. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Ferruccio Agostino Pinton [893] di Emilio e Carolina Basso, cl.1898, da Montegalda; della BN di Montegalda, partecipa al rastrellamento sul M. Croce; cattura un prigioniero inglese con l'aiuto del Aniello Di Maio. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Paolo Pizzato[894] di Bortolo e Ida Iseppi, cl.24, da Arcugnano; PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi rilasciato.
- … Pizzi;[895] già squadrista antemarcia; già direttore sindacati fascisti, nel gennaio '45 è nominato direttore UDA; è capo squadra della BN di Vicenza.
- Antonella Pobbe[896] di Beatrice, cl.27, da Grisignano di Zocco, *con la madre collaborazionista e spia*.
- Beatrice Pobbe in Vigolo[897] di Giovanni, cl.03, da Grisignano di Zocco, *con la figlia collaborazionista e spia*.

---

884 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
885 ASVI, CLNP, b.11, fasc.31.
886 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
887 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
888 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, b.17 fasc. Comm. Giustizia.
889 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.14 fasc.6, b.15 fasc.1 e 2; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
890 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
891 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
892 ASVI, CAS, b.24 fasc. 1498 e 1499.
893 ASVI, CAS, b.3 fasc.204; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
894 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
895 ASVI, CLNP, b.10 fasc.3.
896 ASVI, CAS, b.25 fasc.1522.
897 ASVI, CAS, b.25 fasc.1522.

- Gino Poli detto "Turiddu"[898] di Antonio e Modesta Bonetti, cl.20, nato a Copparo (Fe), residente a Ferrara e sfollato a Torri di Quartesolo; della BN di Vicenza dal novembre '44, con cui partecipa tra l'altro ai rastrellamenti di Asiago e Vittorio Veneto. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 12.9.45; è processato il 4.12.45 per aver fatto arrestare il partigiano Giuseppe Tecchia e tre suoi figli; il processo viene rinviato per un supplemento d'istruttoria al 22.1.46; è condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione; il 17.9.46 la Corte di Cassazione dichiara estinto il reato per amnistia.
- Enrico Polver[899] di Cesare, cl. 03, nato a Bergamo e residente ad Ancona, poi sfollato a Grisignano di Zocco; è nominato commissario del fascio di Grisignano, commissario prefettizio a Montegalda, Montegaldella e Grumolo delle Abbadesse; poi comandante il Distaccamento di Montegalda della BN; in Aprile '45 diventa vice comandante del Distaccamento di Thiene. La notte del 21/22 aprile 1944 nella zona di Montegalda avvenne un lancio Alleato destinato ai partigiani, su segnalazione di Polver, il 24 aprile un reparto del Btg. "OP" della GNR di Vicenza, al comando del magg. Mantegazzi operò un rastrellamento sul Monte Croce dove muore il partigiano Alfonso Zuecco. Fascista intenzionato a seguire la sorte del suo reparto in caso di ritirata.
  Sul personaggio, è interessante la "riservata e promemoria" dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 26.7.44:
  "Al Capo della Provincia di Vicenza è pervenuta da parte del cosiddetto "Comitato Comunale di liberazione di Montegalda (Vicenza) una segnalazione, datata 7 luglio 1944 riflettente una presunta attività commessa dal Sig. Enrico Polver, precedente alla sua nomina a Commissario Prefettizio del suddetto comune di Montegaldella. Le imputazioni sono le seguenti: - Sotto la voce di rappresentante di preservativi trafficava in stupefacenti per una ditta di Ancona; - Due volte denunciato per truffa; - Ha rubato un'automobile FIAT 1100 a Milano e viaggia anche attualmente con benzina trafugata; - E' fuggito da Ancona, dove era considerato un comune delinquente; indagini in corso".
  Arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS di Vicenza il 12.9.45, poi è rilasciato.
- Benito Porcasi[900] di Settimo; figlio del capitano Porcasi; della BN di Vicenza, 2ª Compagnia; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Umberto Portinari;[901] della BN a Vicenza, 2ª Compagnia, fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia a Verona per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Egisto Pranovi detto "Antonio"[902] di Giuseppe e Caterina Pranovi, cl.1890, nato a Quinto Vicentino e residente a Vicenza; già squadrista, "marciasuroma" e usciere dell'Unione Fascista Agricoltori; già della Squadra d'azione del PFR, poi BN di Bolzano Vicentino, infine della 22ª BN, 2ª Compagnia, Distaccamento di Bolzano Vicentino; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 31.5.45, poi è rilasciato.
- … Pretto;[903] moglie di Gioacchino; coinvolta nel rastrellamento di Montegalda del 24.4.44.
- Ciro Proti[904] di n.n., cl.1891, nato a Teramo e residente a Vicenza; vigile urbano; della BN e repubblichino è intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Sacile (Ud) per entrare in clandestinità; arrestato, dopo la Liberazione è sospeso per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi scarcerato e reintegrato.

---

898 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.4/46-68/45 del 12.1.46 contro Poli Gino; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45, 1 e 5.12.45, 24.1.46.
899 ASVI, CAS, b.19 fasc.1187; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.
900 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
901 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
902 ASVI, CAS, b.12 fasc.769; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
903 ASVI, CAS, b.24 fasc.1498.
904 ASVI, CAS, b.26 fasc.1812; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 31, b.15 fasc.7; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.

- Luigi Ramondetta[905] di Giovanni, cl.1895, nato a Buccheri (Sr) e residente a Vicenza; già ufficiale Milizia, poi PFR-BN, commissario del fascio repubblichino e commissario prefettizio di Quinto Vicentino dal gennaio al settembre '44. Arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato presso la Caserma "Chinotto", poi rilasciato. La Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, nell'aprile '46 invia gli atti alla Commissione provinciale di Siracusa.
- Giuseppe Reato o Riato[906] di Isidoro, cl.15, da Monticello C. Otto; del PFR-BN.
- Mario Reato;[907] da Vicenza; della 22ª BN e *dedito al mercato nero di uova e pollame*.
- Gino Renzi[908] di Giovanni e Lida Bastianelli, cl.07, da Camisano Vicentino; della BN di Vicenza, Distaccamento di Camisano; ha partecipato tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Catturato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Procura del Regno; successivamente è tradotto alla Caserma "Sasso"; il 3.10.45 è processato con Pietro Stella, Cesare Sinigaglia, Umberto Turetta e Silvio Toniolo, sono accusati di collaborazionismo e di aver partecipato al rastrellamento del Grappa; è condannato a 2 anni di reclusione; il 2.7.46 la Corte Suprema annulla la sentenza senza rinvio perché il fatto non costituisce reato.
- Edoardo Ristori[909] di Angelo, nato a Villafranca (Pd) e residente a Castegnero; della locale Squadra d'Azione-BN; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Francesco Roncon[910] di Giovanni e Albina Dal Zilio, da Quinto Vicentino; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG; è scarcerato tra il 6 e l'11 agosto '45.
- Gianna Roncon[911] di Giovanni e Albina Dal Zilio, cl.20, da Quinto Vicentino, impiegata civile al Distretto Militare; del PFR-BN e *spia – informatrice*. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Maria Roncon[912] di Giovanni e Albina Dal Zilio, da Quinto Vicentino; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata l'8 maggio '45.
- Antonio Rossi[913] di Gaetano e Giorgina Conte, cl.1900, da Quinto Vicentino; del PFR-BN, dopo l'8 Settembre '43 è inviato dal Ministero a Vicenza come Direttore SEPRAL; nel maggio '44 viene trasferito a Treviso. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi rilasciato.
- Paolo Rosciglione;[914] della BN (tessera n. 84184) a Vicenza, 2ª Compagnia; arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Romano Rossini;[915] della BN a Vicenza, 2ª Compagnia; impiegato Istituto Ass. Malattia Lavoratori (Cassa Mutua); arrestato dopo la Liberazione e poi rilasciato, sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione è poi reintegrato. (sic!)
- Rosa Roveron in Alessi[916] di Antonio, cl.02, nata a Rovolon (Pd) e residente a Nanto; PFR; madre di Lucia Alessi e come lei del PFR-BN.
- Luigi Rubin[917] di Liberale e Elisa Grisilin, nato a Grisignano di Zocco e residente a Vicenza;

---

905 ASVI, CAS, b.6 fasc.413; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.15 fasc.1 e 2, b.17 fasc. R; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45 e 28.4.46.
906 ASVI, CAS, b.26 fasc.1892.
907 ASVI, CLNP, b.10 fasc.3, b.15 fasc. 7.
908 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.17 fasc. Informazioni; ATVI, CAS, Sentenza n.33/45-47/45 del 3.10.45 contro Renzi, Stella, Sinigaglia, Turretta e Toniolo; *Il Giornale di Vicenza* del 3 e 4.10.45.
909 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, Elenchi persone fermate, Elenchi persone incriminate, Elenchi detenuti rilasciati.
910 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, Elenchi persone fermate, Elenchi persone incriminate, Elenchi detenuti rilasciati.
911 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, Elenchi persone fermate, Elenchi persone incriminate, Elenchi detenuti rilasciati.
912 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
913 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. R.
914 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
915 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3; *Il Giornale di Vicenza* del 29 agosto 1945.
916 ASVI, CAS, b.24 fasc.1451.
917 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenco persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.124/46-58/46 del 31.7.46 contro Rubin, Ciampi e Tognana.

della BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trasferito dalla Caserma "Sasso" a S. Biagio il 20.5.45 e incriminato dalla CAS; è processato il 31.7.46 e condannato a 30 anni di reclusione, pena subito ridotta di 1/3 per amnistia, poi scarcerato.

- Celestino Ruggeri;[918] ufficiale delle Poste e Telegrafi di Vicenza; della BN di Vicenza; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Dino Sammartin;[919] procuratore capo uff. Imposte dirette. Già squadrista antemarcia, poi del PFR-BN; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa.
- Giovanni Sansigolo;[920] della Squadra d'Azione -BN di Caldogno.
- Alfredo Scaldaferro[921] di Domenico Antonio, cl.02, da Camisano; del PFR-BN di Camisano Vicentino.
- Aurelio Scarduelli;[922] della BN a Vicenza, 2ª Compagnia; arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Bortolo Schiavo[923] da Bolzano Vicentino e del PFR-BN di Bolzano Vicentino.
- Antonio Sella[924] di Eugenio e Angela Oliviero, cl.25, da Gambugliano; già "renitente", il 22.1.45 è arruolato nella 22ª BN, 2ª Compagnia; arrestato dopo la Liberazione è imprigionato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; poi rilasciato.
- Giuseppe Sella[925] di Eugenio e Angela Oliviero, cl. 24, da Gambugliano; già "sbandato" dopo l'8.9.43, è arruolato il 22.1.45 nella 22ª BN, 2ª Compagnia, come cuciniere aiutante; arrestato dopo la Liberazione è imprigionato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Gino Sfeggiarini;[926] PFR-BN di Camisano Vicentino, partecipa al rastrellamento del Grappa; dopo la Liberazione rilascia dichiarazione a favore di Paoletto Gaetano, amico del colonnello Basso.
- Antonio Sinico[927] di Isaia e Giuseppina Caltran, cl.1893, da Camisano Vicentino; già squadristi, poi PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 1° giugno '45; nuovamente arrestato, a fine giugno '45 è alla caserma "Sasso", poi ancora rilasciato.
- Riccardo Sinico[928] di Isaia e Giuseppina Caltran, cl.1883, da Camisano Vicentino; già squadristi, poi del PFR-BN.
- Cesare Sinigaglia[929] di Beniamino e Maria Fiorentin, cl.1892, nato a Vicenza e residente a Camisano Vicentino; già squadrista nel '21, quando in località Boschi di Camisano ha ucciso Angelo Pegoraro, durante uno scontro tra gli iscritti alle Leghe socialista e popolare e un gruppo di fascisti di Camisano, nonché nel '22, sempre a Camisano, ha causato a Ernesto Galiolo una lesione personale dalla quale è derivata grave malattia e indebolimento permanente della vista e del braccio destro; della BN di Vicenza, Distaccamento di Camisano, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto nella Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS, è trattenuto per nuove denunce a suo carico e il 3.10.45 è processato con Pietro Stella, Gino Renzi, Umberto Turetta e Silvio

[918] ASVI, CLNP, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7.
[919] ASVI, CLNP, b.12, fasc.5, b.14, fasc.4.
[920] ASVI, CAS, b.12 fasc. 792.
[921] ASVI, CAS, b.22 fasc.1322.
[922] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[923] ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie2.
[924] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.292 e 294.
[925] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.292-293.
[926] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
[927] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[928] ASVI, CAS, b.1 fasc.22.
[929] ASVI, CAS, b.1 fasc.22 – Sentenza della Corte d'appello di Venezia del 8.12.21; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenco persone rilasciate, b.17 fasc. Informazioni; ATVI, CAS, Sentenza n.33/45-47/45 del 3.10.45 contro Renzi, Stella, Sinigaglia, Turretta e Toniolo; *Il Giornale di Vicenza* del 3 e 4.10.45.

Toniolo, accusati di collaborazionismo e di aver partecipato al rastrellamento del Grappa, nel suo caso anche imputato per i fatti del '21 e 22; è condannato a 7 anni di reclusione; il 2.7.46 la Corte Suprema annulla la sentenza senza rinvio perché *il fatto non costituisce reato*.

- Domenico Soso;[930] della 22ª BN di Vicenza, 2ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigia Spagnoli;[931] residente a Vicenza, dipendente INPS e ausiliaria della BN di Vicenza.
- Alessandro Stella[932] di Giacomo e Luigia Forestan, cl.04, da Camisano Vicentino; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 1° giugno '45; nuovamente arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi ancora rilasciato.
- Antonio Stella[933] di Giacomo e Luigia Forestan, cl.10, nato a Camisano e residente aq Grumolo delle Abbadesse; del PFR-BN e commissario politico di Grumolo.
- Giovanni Stella;[934] della 22ª BN di Vicenza, 2ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Pietro Stella[935] di Giacomo e Luigia Forestan, cl.1900, da Camisano Vicentino; della BN di Vicenza, Distaccamento di Camisano; ha partecipato tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 1 giugno '45; successivamente è nuovamente arrestato, trattenuto a S. Biagio, poi in Caserma "Sasso", incriminato dalla Procura del Regno; il 3.10.45 è processato con Gino Renzi, Cesare Sinigaglia e Umberto Turetta e Silvio Toniolo sono accusati di collaborazionismo e di aver partecipato al rastrellamento del Grappa; è condannato a 2 anni di reclusione; il 2.7.46 la Corte Suprema annulla la sentenza senza rinvio perché il fatto non costituisce reato.
- Alfredo Strazzabosco[936] di Stefano; milite della GNR Contraerea alle Casermette di Porta Padova, poi BN.
- Antonio Tamiozzo[937] di Licurgo, cl.09, da Vicenza, dipendente INPS; della BN di Vicenza e dopo la Liberazione delle SAM, *"persona capace di reazione"*.
- Antonio Tecchio;[938] segretario comunale di Grisignano di Zocco, poi sostituito da Bonan.
- Lamo Tessari;[939] della 22ª BN di Vicenza, 2ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Eugenio Tessaro[940] di Francesco; procaccia delle PPTT e gestore il "dopolavoro fascista" di Caldogno; iscritto al PNF dal '32, poi PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rimesso in libertà.
- Antonio Tiozzo;[941] commerciante pescivendolo in Via Due Ruote – Via Muscheria a Vicenza; della BN di Vicenza.
- Silvio Toniolo[942] di Luigi, cl.1886, da Camisano Vicentino; del PFR-BN, commissario del fascio locale e comandante la Squadra d'Azione con cui partecipa al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è processato (in contumacia) dalla CAS di Vicenza il

930 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
931 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4
932 ASVI, CAS, b.5 fasc.383; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
933 ASVI, CAS, b.6 fasc.476.
934 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
935 ASVI, CLNP, b.15, fasc. 2 e Elenco persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.33/45-47/45 del 3.10.45 contro Renzi, Stella, Sinigaglia, Turretta e Toniolo; *Il Giornale di Vicenza* del 3 e 4.10.45.
936 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.15, fasc.7, b.16 fasc. S.
937 ASVI, CLNP, b.10 fasc.14, b.15 fasc.2.
938 ASVI, CAS, b.7 fasc.548.
939 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
940 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.14 fasc.6; *Il Giornale di Vicenza* del 29.6.45.
941 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie 3, b.10 fasc.8, b. 11, fasc. 33.
942 ATVI, CAS, Sentenza n.33/45-47/45 del 3.10.45, contro Renzi Gino, Stella Pietro, Sinigaglia Cesare, Turetta Umberto e Toniolo Silvio; *Il Giornale di Vicenza* del 3 e 4.10.45.

3.10.45 perché *"imputato di aver cooperato col nemico organizzando ed animando con intensa propaganda nazista il fascio di Camisano, dopo l'6 settembre, denunciando anche al commissario federale Giovanni Caneva i nomi di varie persone che svolgevano attività patriottica e chiedendo a loro carico severi provvedimenti."*; è condannato a 10 anni di reclusione, ma il 2.7.46 la Corte Suprema annulla senza rinvio perché il reato è estinto per amnistia.

- Silvio Torri[943] di Battista, cl.1893; nato a Spino d'Adda (Cr) e residente a Schio; della 22ª BN di Vicenza, dal 28.3.45 la 9ª Compagnia viene sciolta e viene incorporato nella 2ª Compagnia di Vicenza.
- Vittorio Torri[944] di Battista e Maddalena Maffini, cl.1893, da Spino d'Adda (Cr); della 22ª BN di Schio, poi Vicenza, in forza alla 2ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.5.45, poi è rilasciato.
- Carlo Toffoletto;[945] della BN di Vicenza, partecipa al rastrellamento del Grappa, 2° Settore di Borso. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Milanino (Milano) per entrare in clandestinità. Arrestato, è processato con Marco Cairone il 14.7.45 e condannato dalla CAS di Vicenza a 6 anni e sei mesi; il 29.1.46 la sentenza viene annullata dalla Corte Suprema di Cassazione- Roma in quanto *"il fatto non costituisce reato"*. (sic!)
- Sergio Tognana;[946] della BN, arrestato dopo la Liberazione, è processato il 31.7.46 e assolto per insufficienza di prove e per amnistia.
- Alessandro Tonello[947] di Domenico e Luigia Griffante, cl.03, nato a Sovizzo e residente a Longare, avvocato; della Squadra d'Azione-BN, segretario politico di Longare e poi vice commissario prefettizio; amico di Roberto Longoni, partecipa al rastrellamento del Grappa a Borso; dopo la guerra difenderà molti repubblichini. Arrestato dopo la Liberazione, il 20.6.45, è poi rilasciato.
- Riccardo Traverso[948] di Vincenzo, cl.1889, nato a Camisano e residente a Sarmego di Grumolo delle Abbadesse; già squadrista, poi del PFR-BN. Nel dopoguerra la famiglia Traverso da Sarmego di Grumolo delle Abbadesse, fittavola del Co. Piovene, *nasconde molte stoffe, canapa e altro materiale; hanno venduto un camion tedesco*.
- Luciano Treinello[949] di n.n., cl.1882, sergente in forza alla 2ª Compagnia della 22ª BN di Vicenza, il 26.3.45 passa in forza alla Compagnia "Vicenza" della 2ª BN Mobile "Mercuri".
- Ferdinando Trentin,[950] da Montegaldella; collaborazionista, addetto alle pulizie al distaccamento tedesco di Montegaldella.
- Pietro Tresso[951] di Luigi e Maria Canale, cl.1897, da Caldogno; della Squadra d'Azione – BN di Caldogno. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 20.5.45, poi rilasciato.
- Bruna Triestina Sesso[952] di Gaetano, cl.15, da Vicenza; ex staffetta partigiana alle dipendenze di Raffaele Ardi (di Leone, da Vicenza; del CLN di Vicenza e Comandante della 7ª Zona di Barbarano); catturata con un'altra staffetta, Maria Sartori, passano entrambe al servizio della 22ª BN come ausiliarie e spie; sono loro a denunciare la moglie di Ardi, Santa Lucia Borgo, nonché Santa Beardo, Luciano Bruttomesso, Guglielmo Benvenuti. Catturata dai partigiani, è

943 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
944 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
945 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; ATVI, CAS, Sentenza n.3/45, 4/45 del 14.7.45 contro Cairone e Toffoletto; *Il Giornale di Vicenza* del 2.2.46; vedi, Il dopo Liberazione: Maggio-Luglio 1945- L'Eccidio di Schio.
946 ATVI, CAS, Sentenza n.124/46-58/46 del 31.7.46 contro Rubin, Ciampi e Tognana.
947 ASVI, CAS, b.3 fasc.204; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
948 ASVI, CLNP, b.10 fasc.3, b.15 fasc.2; ASVI, Danni di Guerra, b.23 fasc.1078.
949 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
950 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
951 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
952 ASVI, CAS, b.24 fasc.1492; ASVI, Danni di guerra, b.63 fasc.3794 e 3795; Archivio CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari; Giovanni Baggio (Arsiero), doc. Uff. di Stato Civile Comune di Vicenza, Certificato di nascita e morte.

giustiziata il 1.5.45 a Tonezza.

- Primo Turetta[953] di Gaetano, cl.1899, da Montegaldella; della BN, fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Umberto Turetta[954] di Ermenegildo, cl.1900, nato a Camisano e residente a Vicenza; della 22ª BN di Vicenza, 2ª Compagnia; partecipa al rastrellamento del Grappa, vicino S. Eulolia; già *ricoverato in manicomio a S. Felice dal 22 febbraio '35 all'agosto '40, poi trasferito all'ospedale di Montecchio Precalcino, successivamente arruolato nella B.N. di Vicenza*; *anche il fratello Alessandro era "matto"*. Arrestato dopo la Liberazione, è tradotto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno; è processato con Pietro Stella, Gino Renzi e Silvio Toniolo, accusati di collaborazionismo e di aver partecipato al rastrellamento del Grappa; è condannato a 2 anni di reclusione; il 2.7.46 la Corte Suprema annulla la sentenza senza rinvio perché *il fatto non costituisce reato*.
- Antonio Urbani;[955] della 22ª BN di Vicenza, 2ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Serafino Vaccari;[956] della 22ª BN (tessera n. 84189) di Vicenza, 2ª Compagnia, fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia a Padova per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Attilio Valente[957] di Umberto e Ada Brunello, cl.05, da Vicenza; ufficiale della BN a Vicenza, 2ª Compagnia, già segretario generale del Comune, gerarca fascista e collaboratore tedeschi, reggente del circolo rionale "B. Mussolini" (sede: Piazza Vittorio Emanuele, poi della rivoluzione fascista, oggi Giacomo Matteotti, a fianco del Museo Civico); ha partecipato a vari rastrellamenti ed è coinvolto nel prelievo di 621 carte d'identità, munite di timbri e marche regolari, prelevate il 26 aprile 1945 e subito compilate con nomi fittizi; fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità; dopo la Liberazione viene segnalata la sua presenza a Castelgomberto. Arrestato, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45, poi rilasciato.
- Attilio Valentino;[958] della 22ª BN di Vicenza, 2ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Pietro Luigi Vellere[959] di Fulgenzio; già squadrista e sciarpa littorio, della BN di Vicenza; milite Milizia ferroviaria ed interprete per i tedeschi alla Stazione FF.SS. di Vicenza; partecipa al rastrellamento del Grappa con la BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Laura Velo ved. Lemme;[960] sfollata a Terrerossa di Camisano Vicentino con la figlia; collaboratrice nazi-fascista.
- Secondo Viadarin[961] di Gio Batta, cl.04, nato a Nanto e residente a Castegnero; della locale Squadra d'Azione-BN. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi rilasciato.
- Italo Vianini[962] di Umberto e Marianna Benedetti Falenari, cl.1899, nata a Verona e residente a Lerino di Torri di Quartesolo e capo stazione FFSS; *squadrista e spia; complice dei tedeschi nel controllo e cattura dei soldati italiani destinati all'internamento in Germania*. Arrestato dopo la

[953] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2.
[954] ASVI, CAS, b.1 fasc.22; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenco persone rilasciate, b.17 fasc. Informazioni; ATVI, CAS, Sentenza n. 33/45-47/45 del 3.10.45, contro Renzi Gino, Stella Pietro, Sinigaglia Cesare, Turetta Umberto, Toniolo Silvio; *Il Giornale di Vicenza* del 3 e 4.10.45.
[955] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[956] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
[957] ASVI, CAS, b.20 fasc.1206 e 1241, b.22 fasc.1348, b.24 fasc.1427; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, 31 e 34, b.15 fasc.2.
[958] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[959] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8, b.11 fasc.21, b.14 fasc.12, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[960] ASVI, Danni di guerra, b.207 fasc. 14367.
[961] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
[962] ASVI, CAS, b.19 fasc.1152; in ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.45-46.

Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45, poi rilasciato.

- Giuseppe Vicari;[963] della Squadra d'Azione-BN di Arcugnano e messo scrivano presso il Comune. Dopo la guerra è sospeso dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrato.
- Alessandro Viero;[964] della 22ª BN di Vicenza, 2ª Compagnia, fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia a Treviso per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Pietro Violetto[965] di Giovanni, cl.22; della 22ª BN, assunto in forza alla 2ª Compagnia il 22 marzo 45; il 26 marzo 45 è aggregato alla 2ª BN Mobile – Compagnia "Vicenza".
- Elisa Virzi;[966] residente a Vicenza e dipendente INPS; ausiliaria della BN di Vicenza.
- Riccardo Zambotto[967] di Giuseppe e Amalia Colombara, cl.05, da Camisano Vicentino; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 2 giugno '45, poi nuovamente arrestato, risulta alla fine di giugno '45 alla Caserma "Sasso", poi ancora rilasciato.
- Luigi Zambotto[968] di Giuseppe e Amalia Colombara, cl. 1893, da Camisano Vicentino; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 2 giugno '45, poi nuovamente arrestato, risulta alla fine di giugno '45 alla Caserma "Sasso", poi ancora rilasciato.
- Carlo Zanettin[969] di Angelo, cl.23, da Isola Vicentina; del PFR-BN: *"fascista e collaborazionista"*.
- Sante Zanin[970] di Giovanni, cl. 22; della 22ª BN, assunto in forza alla 2ª Compagnia il 22 marzo 45; il 26 marzo 45 è aggregato alla 2ª BN Mobile – Compagnia "Vicenza".
- Natalina Zampieri[971] di Girolamo e Giovanna Dall'Osto, cl.23, da Quinto Vicentino; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi rilasciata.
- Giovanni Zausa[972] di Eugenio e Filippi Regina, cl.1899, nato a Monticello C. Otto e residente a Vicenza; infermiere di chirurgia presso l'Ospedale Civile di Vicenza; della BN di Vicenza, partecipa al rastrellamento del Grappa a S. Eulalia.
- Pietro Zenere[973] di Pietro e Marina Marchiron, cl.20, nato a Vicenza e residente a Quinto Vicentino; già della Squadra d'azione del PFR, poi BN di Bolzano Vicentino, infine della 22ª BN, 2ª Compagnia, Distaccamento di Bolzano Vicentino; Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi rilasciato.
- Basilio Ziggiotti[974] di Antonio, cl.21, da Arzignano; della 22ª BN, in forza alla 2ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è imprigionato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, è rilasciato nell'agosto '45.
- Giulio Zililetti;[975] della 22ª BN di Vicenza, 2ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giovanni Zilio[976] di Fortunato, da Vicenza; già della GNR Postelegrafonica, dal 20.4.44 della BN di Vicenza, 2ª Compagnia.

---

963 ASVI, CLNP, b.17 fasc. V; *Il Giornale di* Vicenza del 6.1.46.
964 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
965 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
966 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
967 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
968 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
969 ASVI, CAS, b.2 fasc.144.
970 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
971 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
972 ASVI, CAS, b.8 fasc.563; ASVI, CLNP, b.12 fasc.5, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
973 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2.
974 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
975 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
976 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.

- Luigi Zilio[977] di Pietro, cl.22; della 22ª BN, assunto in forza alla 2ª Compagnia il 22 marzo 45; il 26 marzo 45 è aggregato alla 2ª BN Mobile – Compagnia "Vicenza".
- Cristiano Zoppelletto[978] di Luigi, cl.1895; ricevitore delle Poste e Telegrafi di Bolzano Vicentino; già del PNF dal 6.11.32, sciarpa littorio e milizia; poi PFR dall'ottobre '43, segretario politico del fascio repubblichino di Bolzano Vicentino e maresciallo della 22ª BN, 2ª Compagnia, Distaccamento di Bolzano Vicentino; il 30.3.45 è ricoverato presso l'Ospedale di Sandrigo per setticemia provocata da scoppio di bomba; ha partecipato al rastrellamento del Grappa.; *"prepotente e violento"*; arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato a S. Biagio e incriminato dalla Procura del Regno; successivamente rilasciato, è nuovamente arrestato nel marzo '46. Nel '54 presenta richiesta di contributi per danni di guerra, accusando di saccheggio i partigiani. (sic!)
- Antonio Zuffellato[979] di Mario e Augusta Nardi, cl.03, da Vicenza; già squadrista, impiegato comunale a Vicenza; *spia della federazione in Comune*: denuncia assieme a Buffolente i dipendenti comunali che alla caduta del fascismo, il 25 luglio 1943, hanno festeggiato (rag. Casara, rag. Vendra, rag. Nodari, conte Godi e altri); la denuncia, è stata rinvenuta negli uffici della federazione dopo la Liberazione, debitamente firmata dalle due spie. Organizzatore e fiduciario di vari gruppi rionali; repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità; capo squadra della GNR-Btg "OP", prende parte a molti rastrellamenti, tra cui quello di Crespadoro nell'aprile '44; passa alla BN e partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, a Borso, località Molinetto; arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 12.9.45, ma poi è rilasciato.

3ª Compagnia di Arzignano

Distaccamenti e Squadre d'Azione a: Chiampo e Montorso, con le Squadre d'Azione della Valle del Chiampo

Nell'autunno '44, con la promozione di Ottorino Caniato al Comando Brigata di Vicenza, la Compagnia viene sciolta e declassata a Distaccamento dipendente dalla 4ª Compagnia "Turcato" di Valdagno.

- Ottorino Caniato[980] di Giovanni, cl.11, da Polesella (Ro), laureato in scienze economiche e commerciali e professore all'Istituto tecnico "Rossi"; dal 1.1.38 al 10.6.40 è capo dei Servizi Politici presso la federazione del PNF di Gorizia, in seguito in quella di Bolzano, poi volontario nella campagna sul Fronte Occidentale e su quello Greco/Albanese.
  Dopo l'8 settembre '43, è commissario prefettizio, reggente del fascio e capo della Squadra d'Azione del PFR di Arzignano sino all'estate '44; partecipa attivamente alla vicenda della Ditta Pellizzari, alla fucilazione di 4 operai e alla deportazione di altri 21 a Bolzano e Mauthausen.
  Aderisce alla 22ª BN (tessera n. 84129), ricoprendo il ruolo di capitano comandante della 3ª Compagnia di Arzignano. Promosso maggiore, è il responsabile dell'Ufficio Operazioni e Addestramento della 22ª BN di Vicenza, anche durante il rastrellamento del Grappa, dove il Comando tedesco gli conferisce la *"croce di ferro germanica"* per il suo comportamento durante l'intera operazione. Promosso tenente colonnello, è nominato Capo di Stato Maggiore della Brigata nel novembre '44. Il suo gruppo di brigatisti arzignanesi, che così ben si distinse non solo sul Grappa, lo porta con sé anche al Comando di Vicenza. È nell'elenco dei fascisti repubblichini disponibili a "mimetizzarsi", cioè entrare in clandestinità in caso di vittoria delle forze antifasciste. Prima della Liberazione partecipa assieme al federale Raimondo

977 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
978 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.14 fasc.6 e 26° Deposito Misto, b. 15, fasc. 2, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari, b.25 fasc. Varie 2; *Il Nuovo Adige* del 12.3.46.
979 ASVI, CAS, b.14 fasc.869 e 1030; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3 e 31, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.
980 ASVI, CAS, b.3 fasc.210, b.8 fasc. Contabilità CAS, b.11 fasc.750, b.14 fasc.877, b.16 fasc.991; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7; ASVI, Danni di guerra, b.29 fasc.1518; ATVI, CAS, Sentenza n.162/46- 160/46 del 22.10.46 contro Caniato Ottorino; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; A. Nori, *Arzignano nel vortice della guerra*, cit., pag.261-269; M. Faggion, G. Ghirardini, *Figure della Resistenza Vicentina*, cit., pag.56.

Radicioni e al vice-comandante della brigata nera Ugo Basso, alla rapina alla Banca d'Italia. E' arrestato il 20.6.45 nell'udinese, ma riesce a fuggire; è processato in contumacia il 22.10.46 e condannato a morte dalla CAS di Vicenza, ma il 23.6.48, la CSC Roma annulla senza rinvio la sentenza impugnata per estinzione dei reati per amnistia e revoca il mandato di cattura. Espatriato clandestinamente diventa consulente alla corte dello Scià di Persia. (sic!)

- Gino Biasin[981] di Giovanni Battista e Teresa Gaianiga, cl.1881, nato a Vicenza e residente ad Arzignano; già capitano degli Alpini durante la "Grande Guerra"; iscritto al PNF dal 1921; "console" (colonnello), comandante della Milizia (MVSN) di Vicenza - 42ª Legione C. N. "Berica" – dal 1923 al 1930, quando fu sostituito per irregolarità amministrative; commissario prefettizio a Montecchio Maggiore, da dove è allontanato per gli stessi motivi; podestà di Montorso, è ancora allontanato per altre irregolarità. Partecipa alla guerra in AOI, da dove riesce a rimpatriare il 30.6.42, clandestino su una nave dell'Assistenza Pontificia che riporta a casa i civili italiani e le loro famiglie. Con la ricostituzione del partito fascista nel settembre del '43, è nominato primo segretario politico di Arzignano;
  individuo equivoco e abile simulatore, violento, perverso, confidente ed eminenza grigia del commissario Prefettizio dott. Caniato, spia e collaborazionista dei tedeschi, in questo coadiuvato anche dalla figlia; ha presieduto un tribunale straordinario con la condanna a morte di un patriota a Marostica.
  Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso"; deferito al PM presso la CAS nel settembre '45, è scarcerato per insufficienza di prove il 12.11.45; marzo '46 è *"ammonito per due anni"* dalla Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi.
- Giuseppe Bertoli[982] di Pietro e Luigia Arduin; podestà e commissario prefettizio di Chiampo; coinvolto tra l'altro nella fucilazione dei partigiani "Ubaldo" e "Sgancia" il 5.6.44; fascista disponibile a "mimetizzarsi", cioè ad entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione è rilasciato; si trasferisce a Vicenza, a Borgo Padova, dove è fatto segno più volte di bastonature da parte di compaesani venuti apposta in città per "punirlo".
- Arsenio Bettega;[983] uno dei "tre moschettieri di Caniato" che
  "...furono visti a Bassano impiccare col filo di ferro alcuni dei patrioti appesi alle piante del Pian delle Fosse",
  " I tre costituivano il terzetto inscindibile, le tre lance spezzate del Caniato in ogni evenienza".
  Il paese era terrorizzato dalle loro violenze, sopraffazioni e minacce, nonché dei loro racconti. Fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione, ma poi rilasciato.
- Eliana detta "Jole" Aldighieri,[984] del PFR-BN e collaboratrice di Caniato.
- Guido Albiero[985] di Antonio e Domenica Verlato, cl.1896, nato a Camisano Vicentino e residente a Zermeghedo; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, il 15.5.45, è alla Caserma "Sasso" dal 1.6.45, poi rilasciato.
- Mario Albiero;[986] del PFR-BN di Arzignano. Dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e non ha presentato ricorso.
- Pietro Ambroso[987] di Raffaele, da Arzignano; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

---

981 ASVI, CAS, b.20 fasc.1238; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, cit., pag.139 e 143 nota 4, 145; *Il Giornale di Vicenza* del 20.9.45 e 10.3.46.

982 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 3 - Elenco fascisti disponibili a "mimetizzarsi" e Elenco iscritti PFR, b.14 fasc. 7– Epurazioni Comuni, 10.6.45, b.15 fasc. Pratiche Politiche - Denuncia 25.5.45, fasc. 7 - Elenco fascisti fermati, copie in ACSSAU, b.3; *Il Giornale di Vicenza* del 24.5.46, *"Scusi è lei il podestà di Chiampo?"*.

983 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

984 ASVI, CAS, b.2 fasc.199, b.20 fasc.1238.

985 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 10.6.45.

986 ASVI, CLNP, b.26 fasc. Varie.

987 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.

- Pierina Andolfato in Faggiana;[988] da Arzignano, moglie di Primo Faggiana; del PFR-BN e informatrice del Caniato; partecipa al rastrellamento del Grappa come ausiliaria.
- Bruno Andreotti;[989] della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano.
- Giovanni Aprea;[990] della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano.
- Michelangelo Basile;[991] maestro elementare e capitano della Milizia; pur del PFR, non riesce a farsi arruolare nell'esercito della RSI. Nel marzo '44, una pattuglia partigiana spara dei colpi di arma da fuoco contro la sua casa, situata nei pressi del Municipio di Gambellara. Il giorno seguente denuncia il fatto al Distaccamento della GNR di Montebello Vicentino che in accordo con il Comando tedesco organizza un rastrellamento.
- Umberto Beccantini;[992] del PFR-BN di Arzignano, *profittatore del regime e collaborazionista dei tedeschi*.
- Giacomo Bertola;[993] del PFR-BN di Arzignano. Dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e non ha presentato ricorso.
- Eleonora Bertoli[994] di Giuseppe, cl.24, nata ad Altissimo; prima figlia del podestà di Chiampo e cugina di Dina Feletti; ausiliaria della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano. Arrestata dopo la Liberazione è trattenuta a S. Biagio e incriminata dalla CAS, poi rilasciata.
- Benita Bertoli[995] di Giuseppe, cl.25; seconda figlia del podestà di Chiampo e cugina di Dina Feletti; ausiliaria della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano. Arrestata dopo la Liberazione è trattenuta a S. Biagio e incriminata dalla CAS, poi rilasciata.
- Giovanni Bertoli[996] di Pietro e Luigia Arduin, cl.16, da Chiampo; dirigente Ufficio Annonaria di Chiampo e fratello del podestà di Chiampo. Arrestato dopo la Liberazione, è tradotto dalla Caserma "Sasso" a Chiampo il 12 maggio '45; a fine giugno '45 è nuovamente alla "Sasso", poi rilasciato.
- Lea Bertoli[997] di Giuseppe, cl.27; terza figlia del Podestà di Chiampo e cugina di Dina Felletti; ausiliaria della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano; *ha sputato in faccia a due patrioti che catturati dai tedeschi sono stati fucilati a Chiampo*. Arrestata dopo la Liberazione, è trattenuta a S. Biagio e incriminata dalla CAS, poi rilasciata.
- Gino Bonazzi;[998] del PFR-BN di Arzignano, industriale, *profittatore del regime e collaborazionista dei tedeschi*.
- Anna Boschetti[999] di Gaudenzio e Maddalena Zirolini, nata ad Arzignano, cl.27; sorella di "Katia". Dipendente della Pellizzari è licenziata dalla Commissione interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e non ha presentato ricorso.
- Gaudenzio Boschetti[1000] di Gio Batta e Maria Peruzzo, cl. 1876, nato a Montecchio Maggiore e residente a Restena di Arzignano; sposa Maddalena Zirolini da cui avrà i figli: Maria

988 ASVI, CAS, b.19 fasc.1161.
989 ASVI, CAS, b.9 fasc.604.
990 ASVI, CAS, b.9 fasc.604.
991 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.15 fasc.7.
992 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
993 ASVI, CLNP, b.26 fasc. Varie.
994 ASVI, CAS, b.1 fasc.38, b.9 fasc.604; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
995 ASVI, CAS, b.1 fasc.38, b.9 fasc.604; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
996 ASVI, CLNP, b.14 fasc.7, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
997 ASVI, CAS, b.1 fasc.38, b.9 fasc.604, b.20 fasc.1238; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
998 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
999 ASVI, CLNP, b.26 fasc. Varie.
1000 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; ASVI, Danni di guerra, b.29 fasc. 1528, 1529, 1530 e 1531.

"Katia", Anna, Giovanni, Giuseppe e Luigi, tutti aderenti alla BN; a sua volta brigatista e fascista disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione, cioè ad entrare in clandestinità. Amnistiato.

- Giovanni Boschetti[1001] di Gaudenzio e Maddalena Zirolini, cl.07, da Restena di Arzignano, operaio della Pellizzari, sposato con Pia Grattoni di Carlo e Albina Plasenzotti, cl.14 da Pradamano (Ud), sarta; della BN di Vicenza (tessera n. 84157), con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa; fascista disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione, cioè ad entrare in clandestinità in caso di occupazione Alleata; arrestato dopo la Liberazione, è stato licenziato dalla Commissione interna della Pellizzari, il provvedimento è confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Commissione Provinciale e non presenta ricorso.
- Giuseppe Boschetti[1002] di Gaudenzio e Maddalena Zirolini, cl.16, da Restena di Arzignano; spia e brigatista della 22ª brigata nera di Vicenza, prima nella Compagnia di Arzignano, poi nella 1ª di Vicenza; fascista disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione, cioè ad entrare in clandestinità in caso di invasione Alleata; con l'aiuto della sorella "Katia", è arrestato il 18 agosto '44 dai partigiani della Brigata "Stella", e fucilato in località Roccolo di Selva di Trissino, presumibilmente il 20 agosto 1944; la vedova, Rosina De Bernardini, riceve un sussidio straordinario di £ire 5.000.
- Rosina De Bernardini ved. Boschetti[1003] di Angelo, cl.03, da Arzignano, moglie di Giuseppe Boschetti, fratello di Maria "Katia", giustiziato dai partigiani nel '44; del PFR-BN.
- Luigi Boschetti[1004] di Gaudenzio e Maddalena Zirolini, cl.18, da Restena di Arzignano, impiegato presso il fascio repubblichino di Arzignano; spia e brigatista della 22ª BN di Vicenza (tessera n. 84149), con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa; risulta disperso nel maggio '45, in provincia di Treviso.
- Tarcisio Boschetti,[1005] da Chiampo; partecipa al rastrellamento del Grappa e Val Chiampo-Agno del settembre '44; partecipa alla perquisizione di casa di Massimina Facchin Costalunga (Via Baeti) alla ricerca del figlio.
- Silvio Brea,[1006] nato a Padova e residente ad Arzignano; del PFR-BN e informatore del Caniato. Dipendente della Pellizzari è stata licenziata dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e non ha presentato ricorso.
- … Bredo;[1007] brigatista di Caniato, originario di Padova.
- Adone Brunello;[1008] commissario prefettizio di Montebello; già Squadra d'Azione del PFR, poi BN; è accusato, assieme a Sinico e Castagnaro, da Silvio Mazzaro, cl.1899, da Zermeghedo, papà di Guido, cl.25, ucciso il 27.4.44, della cattura del figlio durante il rastrellamento di Crespadoro e Campodalbero di fine marzo '44.
- Francesco Brusarosco;[1009] del PFR-BN, *profittatore del regime e collaborazionista dei tedeschi*.
- Guido Businaro[1010] del PFR-BN di Arzignano. Dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla

[1001] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7, b.26 fasc. Varie; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag. 40.
[1002] ASVI, CAS, b.8 fasc.588, b.12 fasc.791; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.7, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag. 40: V. Nori, *Arzignano nel vortice della guerra*, cit., pag.224-226.
[1003] ASVI, CAS, b.8 fasc.588.
[1004] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15, fasc.7; ASVI, Danni di guerra, b.29 fasc.1529; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag. 40; V. Nori, *Arzignano nel vortice della guerra*, cit., pag.226-229.
[1005] ASVI, CAS, b.9 fasc.604.
[1006] ASVI, CAS, b.1 fasc.86, b.2 fasc.199, b.19 fasc.1161, b.20 fasc.1238.
[1007] V. Nori, *Arzignano nel vortice della guerra*, cit., pag.132.
[1008] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[1009] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[1010] ASVI, CLNP, b.26 fasc. Varie.

Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e non ha presentato ricorso.

- Maria Buzzetti;[1011] del PFR-BN e impiegata alla B.N. di Arzignano.
- Francesco Cacciavillani[1012] di Arturo e Adami Caterina, cl. 1886, da Chiampo; tenente colonnello in servizio presso il Distretto Militare sino al gennaio '44; dal maggio '44 alla Liberazione addetto alla Censura Civile di Vicenza. Coinvolto nel rastrellamento della Val Chiampo del luglio '44; uomo di fiducia di Passuello. Arrestato e poi rilasciato.
- Marco Cacciavillani[1013] di Arturo e Adami Caterina, cl.1889, da Chiampo; della BN di Chiampo; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa e della Val Chiampo-Agno del settembre '44; partecipa alla perquisizione di casa di Massimina Facchin Costalunga (Via Baeti) alla ricerca del figlio. Catturato dopo la Liberazione è incarcerato presso la Caserma "Chinotto", deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45 e incriminato dalla Procura del Regno, ma poi rilasciato.
- Pilade Canton[1014] di Feiliciano, cl.1892, nato a Montebello e residente a Chiampo; della BN di Chiampo, già squadrista e "marciasuroma", partecipa a molti rastrellamenti, tra cui quello del Grappa e Val Chiampo-Agno del settembre '44; partecipa alla perquisizione di casa di Massimina Facchin Costalunga (Via Baeti) alla ricerca del figlio; il 23.4.45 si unisce ad un gruppo di tedeschi in ritirata, depredando. Catturato dopo la Liberazione è incarcerato presso la Caserma "Chinotto", incriminato dalla Procura del Regno e deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45; nel gennaio '46 la Commissione Provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi lo condanna ad 1 anno di "confino di polizia"; è processato in contumacia dalla CAS di Vicenza il 22.6.46 ed è condannato a 2 anni per rapina, per gli altri reati è assolto per *"insufficienza di prove"*; il 2.8.46 la CAS di Vicenza concede l'amnistia sull'intera pena.
- Sante Capitanio;[1015] del PFR-BN e fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità dopo la Liberazione. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Danilo Castegnaro[1016] di Michelangelo, da Montebello; già Squadra d'Azione del PFR, poi BN; è accusato, assieme a Brunello, da Mazzaro Silvio, cl. 1899, da Zermeghedo, papà di Guido, cl.25, ucciso il 27.4.44, della cattura del figlio durante il rastrellamento di Crespadoro e Campodalbero di fine marzo '44. Fascista che intende "mimetizzare" la propria famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Giuseppe Castello;[1017] del PFR-BN e commissario prefettizio di Brogliano.
- Luigi Cervato[1018] di Antonio e Faustina Todeschini, cl.1891, nato ad Arzignano e residente a Chiampo, medico condotto di Chiampo; della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Pietro Cielo;[1019] del PFR-BN, *profittatore del regime e collaborazionista dei tedeschi.*
- Giuseppe Collareda[1020] di Luigi e Amalia Cortiana, cl. 20, da Arzignano; della BN di Arzignano, poi di Vicenza al seguito di Caniato; ha partecipato ai rastrellamenti di Nogarole ("Timpano") e Grappa. Arrestato dopo la Liberazione il 13.6.45 e trattenuto a disposizione

1011 ASVI, CAS, b.19 fasc.1161.
1012 ASVI, CLNP, b. 11 fasc. 31, b. 15 fasc. 19, b. 17 fasc. Informazioni.
1013 ASVI, CAS, b.9 fasc.604; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ASVI, UNUCI, b.19 fasc.40; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
1014 ASVI, CAS, b.9 fasc.604, b.20 fasc.1238; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.52/46-61/46 del 22.6.46 contro Canton Pilade; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45, 30.1.46, 7 e 23.6.46.
1015 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1016 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 e fasc. Elenchi persone rilasciate.
1017 ASVI, CAS, b.3 fasc.222.
1018 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.7, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1019 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1020 ASVI, CAS, b.8 fasc.588; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.

del Comando Alleato, poi amnistiato.

- Pietro Concato;[1021] del PFR-BN, *profittatore del regime e collaborazionista dei tedeschi*.
- Claudio Corà[1022] di Giovanni, cl.1897; del PFR-BN e componente il triunvirato di Gambellara; fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi è rilasciato.
- Antonio Corradore o Carradore[1023] di Giuseppe e Lucia Bruni, cl.04, da Arzignano. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 19.5.45 a disposizione di Bruno Giorio; è rilasciato il 29 maggio '45.
- Ernesto Gio Batta Cortese detto Giacinto;[1024] cl.13, nato a Conco, maestro elementare, addetto agli accertamenti agricoli e segretario del PFR di Altissimo; sequestrato il giorno precedente, è giustiziato dai partigiani del Gruppo di Malga Campetto il 6.3.44.
- Nicola Cossalter[1025] di Ferdinando, da Arzignano; poi maresciallo della BN di Vicenza, uno dei *"tre moschettieri di Caniato"* che *"...furono visti a Bassano impiccare col filo di ferro alcuni dei patrioti appesi alle piante del Pian delle Fosse"*, *" I tre costituivano il terzetto inscindibile, le tre lance spezzate del Caniato in ogni evenienza"*; il paese è terrorizzato dalle loro violenze, sopraffazioni e minacce, nonché dei loro racconti. Coinvolto con Longoni ed altri nell'Eccidio dei Gasparini a Fara il 20.11.44; disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità, si nasconde in Via Barche a Vicenza in Casa Fornaro e poi in Sicilia, ma quando il 24.12.45 tenta di tornare ad Arzignano, viene subito riconosciuto ed arrestato; processato il 2.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Antonio Cristoferi[1026] di Giuseppe, cl.1898, da Gambellara; ufficiale esercito repubblichino. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Guerrino Dal Cason detto "Gino"[1027] di Guerrino e Italia Sigismondo, cl.21, da Arzignano; Già Xª Mas, sottocapo silurista, poi BN e informatore del Caniato. Arrestato a fine giugno '45, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45; è processato dalla CAS il 26.3.46, imputato di collaborazionismo per aver procurato la cattura di Livio Bottazzi e Mario Anselmi poi deportato in Germania, nonché per aver organizzato alla fine Maggio del '44 un'azione di rastrellamento in Arzignano, località Pugnello, per la cattura di Marozin "Vero". È condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione, poi amnistiato. Dipendente della Pellizzari è licenziato dalla Commissione interna, e il provvedimento è confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale; non presenta ricorso.
- Luigi Dal Cerelo,[1028] da Pugnello di Arzignano; del PFR-BN.
- Eliseo Dalla Benetta[1029] di Marco e Rosa Teresanato, cl.1887, da Arzignano; già Corazziere del Re e addetto al Consorzio Agrario *dove praticava il mercato nero con i tedeschi; spia, fascista della prima ora*; del PFR-BN, minacciava i patrioti di Arzignano mandando loro dei messaggi persino dall'interno della Caserma "Sasso". Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Livio Dalla Bona[1030] di Eugenio e Giselda Pieropan, cl.10, nato a Quinto Vicentino e

---

1021 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1022 ASVI, CAS, b.4 fasc.258; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
1023 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
1024 E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.42, 178-179, 188; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.247; G. Zarzanello, G. Fin, *Con le armi in pugno*, cit., pag.186-204.
1025 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3; ATVI, CAS, Sentenza n.93/46-98/46 del 2.7.46 contro Pezzolato e Cossalter; *Il Nuovo Adige* del 29.12.44; F. Offelli, *L'Eccidio dei Gasparini*, cit., pag.19, note 20; S. Residori, *Una legione in armi*, cit., pag.269.
1026 ASVI, CLNP, b.15 fasc. ed Elenchi persone rilasciate.
1027 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate, 26, fasc. Varie; ATVI, CAS, Sentenza n.31/46-27/46 del 26.3.46 contro Dal Cason Gino; *Il Giornale di Vicenza* del 27.3.46; Il Nuovo *Adige* del 27.3.46.
1028 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.247.
1029 ASVI, CAS, b.23 fasc.1360; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1, 2 ed Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.
1030 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

residente ad Arzignano; impiegato al Ministero degli Esteri; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, il 5.6.45, è alla Caserma "Sasso" il 10.6.45, poi rilasciato.

- Dima Dalla Grana[1031] di Ermenegildo, cl.15, da Sorio di Gambellara; del PFR-BN e fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Mario Dalla Riva;[1032] della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano, poi Valdagno; fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Renato Dalla Valle[1033] di Marcello, cl.10, da Arzignano; Squadra d'Azione del PFR e poi maresciallo della BN (tessera n. 84073), già componente del direttorio del fascio di Arzignano con Sgaggio e Guarda e uomo di fiducia del Caniato; poi in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, distaccamento di Sovizzo, partecipa al rastrellamento di Salcedo del 3.3.45; allo scioglimento della 1ª è assunto in forza nella 2ª Compagnia il 23.3.45. Arrestato dopo la Liberazione, quale dipendente della Ditta Pellizzari viene licenziato dalla Commissione interna; il provvedimento è confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dal CLN Provinciale; non presenta ricorso.
- Walter Dalla Valle[1034] di Marcello; della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano, poi Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Guglielmo Dal Maso[1035] di Luigi, cl.1889, da Arzignano; arrestato dai partigiani della Brigata "Stella" presso l'Osteria di Pugnello, portato in località Roccolo di Selva di Trissino, è giustiziato l'8 luglio 1944.
- Oristeo e Bianca Dal Maso[1036] di Felice, fratelli residenti a Pugnello di Arzignano, Contrà Bonetto; fascisti repubblichini.
- Rocco Dal Rosso;[1037] della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano, poi Valdagno; fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Augusto De Marzi;[1038] del PFR-BN. Dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e non ha presentato ricorso.
- Luisa De Marzi;[1039] del PFR-BN. Dipendente della Pellizzari è stata licenziata dalla Commissione interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale; ha presentato ricorso ottenendo il ritiro del licenziamento, ma la sospensione per 6 mesi dall'impiego.
- Angelo Dian[1040] di Luciano, cl.1897, nato a Villa Bartolomea (Vr) e residente a Chiampo; agente del dazio; già *"squadrista antemarcia ...spia di tutta la vallata in tempo nazifascista"*, reggente del fascio e comandante il Distaccamento di Chiampo della BN di Arzignano prima e Valdagno poi; partecipa tra l'altro nel settembre '44 al rastrellamento del Grappa e della Val Chiampo-Agno. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45; è processato il 24.11.45 per collaborazionismo e per aver partecipato al rastrellamento del Grappa; è condannato a 1

1031 ASVI, CAS, b.22 fasc.1301; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1032 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1033 ASVI, CAS, b.19 fasc.1161, b.22 fasc.1309; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto e fasc. 2, b.15 fasc.7, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari, b.26 fasc. Varie; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
1034 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1035 ASVI, Danni di guerra, b 224 fasc.15372; V. Nori, *Arzignano nel vortice della guerra*, cit., pag.229-230.
1036 ASVI, Danni di guerra, b.231 fasc. 15842.
1037 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1038 ASVI, CLNP, b.26 fasc. Varie.
1039 ASVI, CLNP, b.26 fasc. Varie.
1040 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2; ASVI, Danni di Guerra, b.23 fasc.1200 e 1201; ATVI, CAS, Sentenza n.59/45–72/45 del 24.11.45 contro Dian Angelo; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45, 21 e 25.11.45.

anno e 1 mese di reclusione; il 27.1.47 è amnistiato.

- Silverio Domenicani[1041] di n.n., da Gambellara; da PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS, ma poi rilasciato.
- Antonio Ermiliani detto "Bianchi"[1042] di Cesare e Domenica Virginio, cl.1896, da Torri di Arzignano; del PFR-BN e informatore di Caniato. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità in caso di occupazione Alleata. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno è alla Caserma Sasso; è processato il 19.10,45, imputato di collaborazionismo per aver fatto opera di delazione a danno di appartenenti al CLN come il dott. Paolo Ferrari arrestato nel dicembre '43; è assolto per insufficienza di prove.
- Mario Facchin[1043] di Angelo, cl.03, da Montebello; impiegato comunale e ufficiale della GIL; del PFR-BN, partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Leone Fannocchi[1044] di Antonio, da Arzignano; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- … Fantinelli,[1045] da Vicenza, impiegato presso l'Ufficio di Registro di Arzignano; del PFR-BN.
- Dina Feletti[1046] di Pietro, cl.21, nata a Portogruaro e residente a Chiampo, interprete della polizia tedesca, cugina delle tre sorelle Bertoli e sorella del capitano della GNR Ezio Felletti.
- Pilade Ferrari[1047] di Giuseppe e Aurelia Selmo, cl.15, da Arzignano, già impiegato alla Pellizzari e componente della locale Squadra d'Azione, poi sergente maggiore presso il 26° Deposito Misto, e dal 24.1.45 della 3ª Compagnia BN di Arzignano e infine della 1ª di Vicenza. Tra l'altro, a fine marzo '44 partecipa all' esproprio legna a Montemezzo di Sovizzo, e al rastrellamento di Salcedo sotto il comando del capitano Barpi della BN di Schio. Allo scioglimento della 1ª Compagnia è aggregato alla 2ª. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione, cioè ad entrare in clandestinità. Arrestato, a fine giugno '45 si trova detenuto presso la Caserma "Sasso": *"Assieme al vitto percepito dalla moglie, pervengono molte lettere che provocano altrettante e tempestive risposte... Bisognerebbe usare nei riguardi del Ferrari una accurata sorveglianza onde reprimere qualsiasi forma clandestina ed illegale attualmente in atto presso codesta caserma."*; poi rilasciato. Dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e non ha presentato ricorso.
- Umberto Ferrari[1048] di Giuseppe e Aurelia Selmo, cl.11, da Arzignano; del PFR-BN, collaboratore del Caniato e presidente ONB di Arzignano; fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato. Dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione interna dopo la Liberazione, non si è presentato alla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e non ha presentato ricorso.
- Demetrio Ferretto[1049] di Gio Batta; da Montebello; del PFR-BN e fascista che intende "mimetizzare" la propria famiglia per entrare in clandestinità; il figlio Giovanni è nella PAR. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.

1041 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 18.9.45.
1042 ASVI, CAS, b.19 fasc.1161; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.43/45-56/45 del 19.10.45 contro Ermiliani Antonio; *Il Giornale di Vicenza* del 19 e 20.10.45.
1043 ASVI, CAS, b.7 fasc.524.
1044 ASVI, CLNP, b.15, fasc. Elenchi persone rilasciate.
1045 ASVI, CAS, b.2 fasc.199, b.20 fasc.1238.
1046 ASVI, CAS, b.2 fasc.199; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1047 ASVI, CAS, b.22 fasc.1309, b.17 fasc.1063; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11, fasc.3 e 28, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.1, 2 e 7, b.17 fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.223, 232, 293, 296, 299, 315, 317, 318, 330 e 332 del 13 e 25 settembre, 5, 9 e 13 dicembre '44, 3, 6, 8, 23 e 24 gennaio '45, b. 26 fasc. Varie; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
1048 ASVI, CAS, b.1 fasc.86, b.20 fasc.1238; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, b.26 fasc. Varie.
1049 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2.

- Maria Fortuna,[1050] cl. 1889, nata a Castelgomberto e residente ad Arzignano, suocera di Ferruccio Sgaggio; del PFR-BN, *spia e collaborazionista*.
- Lucillo Frigo[1051] di Giovanni, cl.03, residente a Montebello; commissario prefettizio di Montebello; già ufficiale dell'Aeronautica, il 1 novembre '43 risponde al Bando di arruolamento per gli ufficiali dell'Aeronautica Repubblicana; a dicembre è a Bassano presso il Ministero; a Montebello l'8 febbraio '44 partecipa alla spedizione punitiva della Squadra Speciale d'Azione della federazione del PFR di Vicenza, comandata dal federale Caneva; a marzo è trasferito a Bellaggio dove si è spostato il Ministero; interessanti documenti in ASVI sulla situazione di Montebello, in particolare interessante è un doc. "segreto" del PFR sui Carabinieri. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giordano Bruno Gasparoni[1052] cl.11, da Arzignano; maresciallo della 22ª BN di Vicenza (tessera N 84161), fucilato dai partigiani a Fregona (Tv) nell'aprile '45; dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale.
- Giuseppe Ghirardini Bonazzi;[1053] del PFR-BN di Arzignano; *profittatore del regime e collaborazionista dei tedeschi*.
- Ines Ghirardini,[1054] cl.09, nata ad Arzignano e residente a Vicenza; del PFR-BN, *al servizio di reparti tedeschi e della BN di Arzignano come spia*.
- Italo Ghirardini;[1055] del PFR-BN di Arzignano; *profittatore del regime e collaborazionista dei tedeschi*.
- Rosa Gollini;[1056] ausiliaria della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano, e impiegata presso l'Ufficio Annonaria di Chiampo.
- Mario Gonella di Pietro, cl.25, da Arzignano, operaio; già partigiano del Btg. "Brill" della Brigata "Stella", fratello di Antonio "Ada", partigiano caduto durante l'Operazione "Timpano"; catturato durante lo stesso rastrellamento, accetta di arruolarsi nella Xª Mas e probabilmente anche di infiltrarsi tra i partigiani a S. Urbano di Montecchio Maggiore poco prima della Liberazione; scoperto, è fucilato il 30 aprile 1945.
- Angelo Attilio Guarda[1057] di Giacomo, cl.1895, da Montebello; già marciasuroma; componente il triunvirato del fascio di Montebello e della locale Squadra d'Azione-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS il 3.9.45; è processato il 29.1.46, imputato di collaborazionismo per aver provocato il rastrellamento del 30.11.43 a Gambellara, e per aver svolto propaganda e attiva ricerca dei giovani chiamati alle armi, provocando l'arresto dei renitenti Giovanni Antonin e Zambani (cl.25); è assolto per insufficienza di prove.
- Antonio Guarda di Evenzio e di Teresa Danieli, cl. 09, da Arzignano; disegnatore; Squadra d'Azione del PFR e BN, uomo di fiducia del Caniato che lo nomina nel direttorio del fascio con Dalla Valle e Sgaggio.
- Gastone Guizzon[1058] di Dante e Angelina Gobbetti, cl.07, nato a Vicenza e residente ad Arzignano; PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.

1050 ASVI, CAS, b.3 fasc.225.
1051 ASVI, CAS, b.15 fasc.902; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1052 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7, b.26 fasc. Varie; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; V. Nori, *Arzignano nel vortice della guerra*, cit., pag.230.
1053 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1054 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
1055 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1056 ASVI, CLNP, b.14 fasc.7.
1057 ASVI, CAS, b.7 fasc.546, b.17 fasc.1071; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.6/46-3/46 del 29.1.46 contro Guarda Angelo; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45, 24, 29 e 30.1.46.
1058 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

- Gio Batta Lampuzzi,[1059] da Vicenza. Commissario prefettizio di Gambellara. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Ettore Losi;[1060] del PFR-BN. Dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e non ha presentato ricorso; è ancora irreperibile al 4.5.46.
- … Magresso in Rossettini;[1061] del PFR-BN e informatrice di Caniato; prima della Liberazione ripara in Germania dai suoceri della sorella Anna.
- Magresso Anna in Ellwangen;[1062] del PFR-BN e informatrice di Caniato; prima della Liberazione ripara in Germania dai suoceri.
- Gio Batta Mazzocco "Povoleri"[1063] di Francesco e Beatrice Gaianigo, cl.1885, da Chiampo; medico della BN di Chiampo; partecipa tra l'altro al rastrellamento della Val Chiampo-Agno e Grappa del settembre '44. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso"; a marzo '46 è "diffidato" dalla Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, poi rilasciato.
- Severino Mazzocco detto "Tarzan"[1064] di Massimiliano e Melania Bevilacqua, cl.14, da Montorso; del PFR-BN, infiltrato fra i partigiani, faceva il doppio gioco con la Xª Mas. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 31.5.45; è trasferito a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto '45 a disposizione della CAS, ma poi rilasciato.
- Silvio Mazzocco "Povoleri"[1065] di Ruggero, cl.28, da Chiampo; della BN di Chiampo (tessera n. 84082), partecipa con il padre al rastrellamento del Grappa e Val Chiampo-Agno del settembre '44.
- Galiardo Mazzucchelli,[1066] da Chiampo; della BN di Valdagno, partecipa al rastrellamento del Grappa e Val Chiampo-Agno del settembre '44; partecipa al rastrellamento del Grappa; partecipa alla perquisizione di casa di Massimina Facchin Costalunga (Via Baeti) alla ricerca del figlio. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Amilcare Menato[1067] di Giovanni, cl. 1899, da Montorso, commerciante e messo comunale; del PFR-BN, coinvolto nel mercato nero della legna; partecipa nel marzo '44 all'esproprio di legna nella zona di Montemezzo di Sovizzo.
- Fausto Michelazzo;[1068] del PFR-BN di Arzignano, gestore del magazzino dei Monopoli Tabacchi di Arzignano: *profittatore del regime e collaborazionista dei tedeschi*.
- Ruggero Michelazzo[1069] di Albano; del PFR-BN di Arzignano, *profittatore del regime e collaborazionista dei tedeschi*.
- Giuseppe Modini[1070] di Sebastiano e Luisa Biasin, cl. 1895, nato a Zermeghedo e residente a Montorso; già della Squadra d'Azione di Arzignano, poi BN, ha partecipato a vari rastrellamenti; informatore dei tedeschi e dei fascisti di Arzignano in seno alle Off. Pellizzari; denuncia, dopo lo sciopero del 28 marzo '44, Umberto Carlotto. Dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale

1059 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 1; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45; M. Gecchele e D. Vicentini, *Il dolore della guerra*, cit., pag.109.
1060 ASVI, CLNP, b.26 fasc. Varie.
1061 ASVI, CAS, b.2 fasc.199, b.19, fasc.1161.
1062 ASVI, CAS, b.19 fasc.1161.
1063 ASVI, CAS, b.7, fasc.528; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate; ASVI, UNUCI, b.19 fasc.15; *Il Giornale di Vicenza* del 10.3.46.
1064 ASVI, CAS, b.9 fasc.616; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1065 AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Giornale di Vicenza* del 25.7.45.
1066 ASVI, CAS, b.9 fasc.604; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ASVI, UNUCI, b.19 fasc.40; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
1067 ASVI, CAS, b.7 fasc.545; ACSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari – Esposto del serg. magg. pilota Radaelli.
1068 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.16 fasc. F.
1069 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1070 ASVI, CAS, b.1 fasc.86, b.13 fasc.845; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.26 fasc. Varie.

e non ha presentato ricorso.

- Lino Molon[1071] di Giuseppe, cl.19, nato a Sarego; del PFR-BN e componente il triunvirato di Gambellara. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi è rilasciato.
- Tullio Muraro[1072] di Antonio e Caterina Baldisserotto, cl.13, da Arzignano; della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano, poi Valdagno; fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato. Dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e l'interessato non ha presentato ricorso.
- Pietro Nori;[1073] del PFR-BN di Arzignano. Dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e non ha presentato ricorso.
- Pietro Ongaro;[1074] del PFR-BN di Arzignano.
- Francesco Pagani[1075] di Antonio e Amalia Negrin, cl.1894, da Montorso, agricoltore; già presidente ONB, segretario del fascio prima dell'8 settembre 43 e volontario nella Guerra d'Etiopia; poi del PFR-BN e *profittatore del regime e collaborazionista dei tedeschi*. Arrestato dopo la Liberazione, il 9.5.45, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, incriminato, ma poi rilasciato.
- Vittorio Pagani;[1076] del PFR-BN di Arzignano. Dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale; ha presentato ricorso ottenendo il ritiro del licenziamento, ma la sospensione per 6 mesi dall'impiego.
- Rocco Paolucci;[1077] residente ad Arzignano; probabilmente già della Marina, poi della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano; fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Emilio Parlante;[1078] del PFR-BN di Gambellara e fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, poi è rilasciato.
- Ines Pelagatta in Meledandri[1079] di Firminia Pelagatta, cl.05, nata a Perugia e residente ad Arzignano. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 30.5.45, poi è rilasciata.
- Giacomo Pellizzari;[1080] proprietario delle Officine Pellizzari di Arzignano; già del PNF e "preside" della Provincia nel '43, poi del PFR-BN, *profittatore del regime e collaborazionista dei tedeschi*.
- Luigi Pellizzari;[1081] del PFR-BN, *profittatore del regime e collaborazionista dei tedeschi*.
- Francesco Agostino Perazzolo;[1082] avvocato; del PFR-BN, *profittatore del regime e collaborazionista dei tedeschi*.

1071 ASVI, CAS, b.4 fasc.258; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
1072 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7; b.26 fasc. Varie.
1073 ASVI, CLNP, b.26 fasc. Varie.
1074 ASVI, CLNP, b.16 fasc. 0.
1075 ASVI, CAS, b.7 fasc.545; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1076 ASVI, CLNP, b.26 fasc. Varie.
1077 ASVI, CLNP, b.11, fasc.3.
1078 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1079 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1080 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 1P.
1081 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1082 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 1P.

- Giocondo Perazzolo;[1083] già squadrista, sciarpa littorio, poi PFR-BN e gestore del Consorzio Agrario di Arzignano, *profittatore del regime e collaborazionista dei tedeschi*.
- Pasquale Perri;[1084] residente ad Arzignano; della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano, poi Valdagno; fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Italia Pesavento;[1085] del PFR-BN di Arzignano. Dipendente della Pellizzari è stata licenziata dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e non ha presentato ricorso.
- Antonio Pezzorato; [1086] da Arzignano; della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano, poi a Vicenza: uno dei "tre moschettieri di Caniato" che *"...furono visti a bassano impiccare col filo di ferro alcuni dei patrioti appesi alle piante del Pian delle Fosse"*, *" I tre costituivano il terzetto inscindibile, le tre lance spezzate del Caniato in ogni evenienza"*. Il paese era terrorizzato dalle loro violenze, sopraffazioni e minacce, nonché dei loro racconti. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. È processato il 2.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Amerigo Piacentini[1087] di Emilio, cl.24, nato a Isoletta (Fr), residente a Roma e sfollato ad Arzignano; già caporale dell'aeronautica, poi BN e collaboratore e agente informatore dei tedeschi.
- Giovanni Piacentini;[1088] del PFR-BN di Arzignano. Dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento non è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale, che lo ha sospeso dall'impiego per sei mesi; ha presentato ricorso e la sospensione è stata ridotta a 4 mesi.
- Anselmo Pieropan[1089] di Olinto, cl.1900, da Chiampo, industriale del marmo; comandante del Distaccamento BN di Chiampo; partecipa al rastrellamento della Val Chiampo-Agno e Grappa del settembre '44; partecipa alla perquisizione di casa di Massimina Facchin Costalunga (Via Baeti) alla ricerca del figlio. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" (entrare in clandestinità) dopo la Liberazione. Arrestato, è imprigionato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Mario Pietralunga Pozzali[1090] da Brescia, agente Assicurazioni Ancora di Milano, *spia dei tedeschi a Tezze di Arzignano*.
- Antonio Poli[1091] di Marco e Angela Moro, cl.01, nato a Vicenza e residente ad Arzignano; della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano; fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione il 13.6.45, poi rilasciato; già dipendente della Pellizzari viene licenziato dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento non è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale, che lo ha sospeso dall'impiego per 6 mesi; ha presentato ricorso ottenendo l'annullamento del provvedimento.
- Desiderio Portinari[1092] di Giacinto; del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

1083 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1084 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1085 ASVI, CLNP, b.26 fasc. Varie.
1086 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; ATVI, CAS, Sentenza n.93/46-98/46 del 2.7.46 contro Pezzolato e Cossalter.
1087 ASVI, CAS, b.1 fasc.86, b.20 fasc.1238.
1088 ASVI, CLNP, b.26 fasc. Varie.
1089 ASVI, CAS, b.9 fasc.604; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2.
1090 ASVI, CAS, b.21 fasc.1262.
1091 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7; b.26 fasc. Varie; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
1092 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.

- Giovanni Portinari[1093] di Giuseppe, operaio alle Pellizzari, ritenuto colpevole di aver denunciato ai tedeschi due suoi compagni di lavoro del reparto "Meccanica Fine".
- Aldo Raimondi;[1094] del PFR-BN, *profittatore del regime e collaborazionista dei tedeschi*.
- Emilio Ramaroli[1095] di Andrea, cl.1886, nato a Roverbella (Mn) e residente a Gambellara; del PFR-BN, reggente del fascio e componente il triunvirato di Gambellara; fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi è rilasciato.
- Cesare Randon;[1096] della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano.
- Marcello Randon;[1097] della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano; fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Pietro Repele[1098] di Carlo e Evelina Fossà, cl.23, da Arzignano; della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano; fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Isidoro Reccardini;[1099] già dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale, ha presentato ricorso ottenendo il ritiro del licenziamento, ma la sospensione per 6 mesi dall'impiego.
- Gio Batta Righetto;[1100] del PFR-BN di Gambellara e fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, poi è rilasciato.
- Vittoria Righetto[1101] di Gio Batta, cl.1900, da Gambellara; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciata.
- Severino Robiaso o Robiaro;[1102] della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Cesare Romano[1103] di n.n., cl.02, nato a Gioiosa Ionica (Rc) e residente ad Arzignano; della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano; fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, il 12.5.45, poi rilasciato.
- Giuseppe Rossettini[1104] di Giuseppe, cl.1900, da Arzignano; tenente della GNR, ruolo ONB, poi BN (tessera n. 84131), medico della BN, già vice commissario prefettizio di Arzignano con Caniato, poi lo sostituisce; già *profittatore del regime*; collaborazionista dei tedeschi e fascista disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione per entrare in clandestinità; arrestato, è poi rilasciato.
- Luigi Rossettini[1105] di Pietro e Maria Allegri, cl.1897, da Arzignano; della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano, confidente di Caniato, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato; già dipendente della

[1093] ASVI, CAS b.26 fasc.1719.
[1094] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[1095] ASVI, CAS, b.4 fasc.258; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
[1096] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[1097] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[1098] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
[1099] ASVI, CLNP, b.26 fasc. Varie.
[1100] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[1101] ASVI, CLNP, b.15, fasc. 2 ed Elenchi persone rilasciate.
[1102] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[1103] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[1104] ASVI, CAS, b.25, fasc.1551; ASVI, CLNP, b.11, fasc.3, b.15, fasc. Pratiche Politiche; ASVI, UNUCI, b.20, fasc.13; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
[1105] ASVI, CAS, b.9 fasc.603; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7, b.26 fasc. Varie.

Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e l'interessato non ha presentato ricorso.

- Giovanni Rossi;[1106] impiegato e componente della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano; fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Lino Rostello;[1107] del PFR-BN di Arzignano. Dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e non ha presentato ricorso.
- Cesare Rovea, cl.19; partecipa con la Squadra d'Azione del PFR, poi BN, al rastrellamento della Valle del Chiampo del 5-8 Giugno 1944, dove viene ucciso dai partigiani.
- Giovanni Roviaro o Roviato[1108] di Bortolo e Angela Biasin, cl.20, da Montorso, ragioniere e interprete alla Pellizzari di Arzignano; del PFR-BN, commissario prefettizio a Montorso, componente della locale Squadra d'Azione e della GNR-UPI di Vicenza; coinvolto nel mercato nero della legna, partecipa con circa 30 brigatisti e la "Banda Fiore" a una operazione di esproprio legna nella zona di Montemezzo di Sovizzo nel marzo'44; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, di Sarego e di Montorso dell'ottobre '44, che conduce alla cattura di "Vittoria" e di 6 inglesi, e alla fucila il patriota Rodolfo Bendinelli "Griso". Arrestato dopo la Liberazione, il 12.5.45, è poi rilasciato. Dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e non ha presentato ricorso.
- Severino Roviaro o Roviato;[1109] del PFR-BN e fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Angelo Rubega[1110] di Gio Maria e Angela Bertacco, cl.1897, nato a Trissino, residente ad Arzignano; della 22ª BN di Vicenza (tessera n. 84504), di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano; fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Antonio Rubega[1111] di Gio Maria e Angela Bertacco, da Arzignano; della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano; fascista disponibile a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Natale Rubega[1112] di Eugenio, da Trissino; della 22ªBN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano; fascista disponibile a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Alfieri Sandri[1113] di Francesco e Mercedes Raffaelli, cl.04, nato a Cornedo e residente ad Arzignano; della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano; fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso"; è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45, poi rilasciato. Dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e l'interessato non ha presentato ricorso.

1106 ASVI, CAS, b.19 fasc.1161; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
1107 ASVI, CLNP, b.26 fasc. Varie.
1108 ASVI, CAS, b.7 fasc.545, b.17 fasc.1066; ASVI, CLNP, b.11 fasc.20 e 34, b.15 fasc.1, 2 e 19, b.26 fasc. Varie; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
1109 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1110 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
1111 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7 ed Elenchi persone rilasciate.
1112 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7.
1113 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2; b.26 fasc. Varie; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.

- Giuseppe Schiaretta o Sciaretta;[1114] del PFR-BN di Arzignano e informatore del Caniato.
- Domenico Scortegagna[1115] di Giovanni; del PFR-BN di Arzignano. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Giuseppe Scortegagna[1116] di Giovanni; della 22ª BN ad Arzignano, poi Lonigo, fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG; già dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale, ha presentato ricorso ottenendo il ritiro del licenziamento, ma la sospensione per 6 mesi dall'impiego.
- Alessandro Scudiero[1117] di Silvio e Elisa Bonomo, cl.02, nato a Castelgomberto e residente ad Arzignano; del PFR-BN di Arzignano e informatore del Caniato; partecipa al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45, poi rilasciato.
- … Sella;[1118] residente a Pozzo di Chiampo, fruttivendolo; sergente della GNR-Btg "OP" partecipa con Angelo Bruno Girotto detto "Paltan" della "Compagnia della Morte", tra il 20 e il 23 Marzo 1944 al rastrellamento di Campodalbero e all'aggressione e alle sevizie inferte al parroco don Andrea Micheluzzo; partecipa al rastrellamento di Crespadoro del 27.4.44; aderisce alle BN e partecipa ai rastrellamenti di Malo-Zovo-Priabona del 22.10.44 e di Nogarole di Trissino dal 9 settembre 44 (Operazione "Timpano").
- Francesco Selmo[1119] di Giovanni e Luigia Bertola, cl.03, da Montorso; del PFR-BN e fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, l'8.5.45, è alla Caserma "Sasso" il 1.6.45, poi rilasciato. Dipendente della Pellizzari è stata licenziata dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e non ha presentato ricorso.
- Francesco Selmo[1120] di Giuseppe e Veronica Schenato, cl.09, nato ad Arzignano e residente a Chiampo; del PFR-BN e partecipa al rastrellamento del Grappa a Semonzo. Arrestato dopo la Liberazione, dalla Caserma "Sasso" è tradotto a Chiampo il 12.5.45; a fine giugno '45 è nuovamente alla "Sasso", poi rilasciato.
- Giovanni Selmo[1121] di Luigi, cl.1897, da Montorso, accumulatore di legna all'ammasso e coinvolto nel mercato nero della legna; partecipa con circa 30 brigatisti e la "Banda Fiore" ad un'operazione di esproprio legna nella zona di Montemezzo di Sovizzo.
- Pietro Selmo[1122] di Giovanni e Luigia Bertola, cl.19, da Montorso; della Squadra d'Azione e, commissario del fascio di Montorso, zio del brigatista Pilade Ferrari. Coinvolto nel mercato nero della legna con circa 30 brigatisti delle Squadre d'Azione di Sovizzo, Montecchio Maggiore, Montorso e la "Banda Fiore" della Marina (vedi operazione di esproprio legna - rastrellamento nella zona di Sovizzo/Montemezzo). Partecipa tra l'altro a tutti i rastrellamenti in zona Montecchio Maggiore – Montorso e al rastrellamento del Grappa a Semonzo. Arrestato dopo la Liberazione, il 9.5.45, è alla Sasso dal 1.6.45; è deferito ai PM presso la CAS il 17.9.45, poi scarcerato. Già dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione Interna, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla CLN Provinciale; non ha presentato ricorso.

1114 ASVI, CAS, b.1 fasc. 86, b.20 fasc.1238.
1115 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1116 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7, b.26 fasc. Varie.
1117 ASVI, CAS, b.9 fasc.637, b.19 fasc. 1161 e 1162; ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.2.
1118 ASVI, CAS, b.9 fasc. 620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828, b.14 fasc.890, b.15 fasc.916, b.16 fasc.984; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
1119 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, b.26 fasc. Varie; *Il Giornale di Vicenza* del 10.6.45.
1120 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, 7 ed Elenco persone rilasciate.
1121 ASVI, CAS, b. 7 fasc. 545.
1122 ASVI, CAS, b. 7 fasc. 545; ASVI, CLNP, b. 15, fasc. 1, 2 e 3, b. 26, fasc. Varie; *Il Giornale di Vicenza* del 10.6.45; 12 e 18.9.45.

- Ferruccio Sgaggio[1123] di Domenico e Maria Dal Lago, cl.1897, da Arzignano; della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato. Dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e l'interessato non ha presentato ricorso.
- Mario Sgaggio[1124] di Giuseppe; della Squadra d'Azione e poi della BN di Arzignano (tessera n. 84160), uno degli elementi più pericolosi del gruppo di Caniato. *Fascista della prima ora, attivissimo propagandista, informatore di tedeschi e fascisti, è impiegato d'ordine presso le Officine Pellizzari, dove è una specie di commissario politico del Caniato; è il compilatore della famosa lista dei 24 operai poi deportati in Germania*; è tanta la fiducia che il Caniato riponeva in lui che lo nomina, assieme a Guarda e Dalla Valle, componente del direttorio del fascio; partecipa a puntate e rastrellamenti, operazioni di razzia, ecc. e se ne vanta pubblicamente. Con l'arrivo del Caniato in federazione diventa responsabile dell'Uff. Matricola; fascista disponibile a "mimetizzarsi", cioè entrare in clandestinità dopo la Liberazione. Arrestato a Lonigo il 28.4.45 con in tasca i soldi della BN. Dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e non ha presentato ricorso.
- Cesare Simonato[1125] di Davide e Caterina Tagliari, cl.1884, nato a Zugliano e residente a Chiampo, segretario comunale di Chiampo; della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, dalla Caserma "Sasso" è tradotto a Chiampo il 12.5.45, poi nuovamente alla Caserma "Sasso", almeno sino alla fine del Giugno '45, poi rilasciato.
- Virginia Simonato;[1126] ausiliaria della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano, e impiegata presso l'Ufficio Annonaria di Chiampo.
- Giuseppe Sinico[1127] di Antonio, cl.14, da Zermeghedo; già Squadra d'Azione del PFR, poi BN; è accusato, assieme a Brunello e Castagnaro, da Silvio Mazzaro (cl.1899, da Zermeghedo, papà di Guido, cl.25, ucciso il 27.4.44), della cattura del figlio durante il rastrellamento di Crespadoro e Campodalbero di fine marzo '44.
- Amleto Sormanti detto "Timocenco"[1128] di Giovanni, cl.02; del PFR-BN di Arzignano e informatore del Caniato.
- Giuseppe Stella;[1129] ragioniere; del PFR-BN di Arzignano. Dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e non ha presentato ricorso.
- Alessandro Sudiro[1130] di Silvio, nato a Castelgomberto e residente ad Arzignano; del PFR-BN di Arzignano. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45, poi rilasciato. Dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e non ha presentato ricorso.

1123 ASVI, CAS, b.3 fasc.225; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 7, b.26 fasc. Varie; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.
1124 ASVI, CAS, b.19 fasc.1161, b.20 fasc.1238, b.26 fasc.1719; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7, b.26 fasc. Varie; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
1125 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.7, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
1126 ASVI, CLNP, b.14 fasc.7.
1127 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
1128 ASVI, CAS, b.1 fasc.86, b.2 fasc.199, b.20 fasc.1238; *Il Giornale di Vicenza* del 25.7.45.
1129 ASVI, CLNP, b.26 fasc. Varie.
1130 ASVI, CLNP, b.26 fasc. Varie; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.

- Ruggero Vaccaretti[1131] di Rodolfo e Adele Marchetto, cl.25, da Chiampo; della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano, e impiegata presso l'Ufficio Annonaria di Chiampo. Arrestato, è rilasciato il 23 maggio '45; nuovamente arrestato a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Pietro Vanni;[1132] della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano.
- Giuseppe Verza[1133] di Giuseppe e Maria Cristofori, cl.08, da Arzignano; già dipendente della Pellizzari, poi nella PAR come autista del questore Linari e successivamente della 22ª BN ad Arzignano; informatore e collaboratore di Caniato, assieme al disegnatore Antonio Guarda, anche nella cattura di Giordano Tomolo e di Giovanni Ferin, portati a Verona dalle SS; il Ferin muore in Germania. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso"; è deferito al PM presso la CAS il 3.9.45, poi rilasciato. Dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e l'interessato non ha presentato ricorso.
- Luigi Villardi;[1134] del PFR-BN di Arzignano. Dipendente della Pellizzari è stato licenziato dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento è stato confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e non ha presentato ricorso.
- Ubaldo Tintori[1135] di Annibale, ingegnere e direttore tecnico della Ditta Pellizzari, è accusato di aver dato l'ordine di predisporre la lista dei 23 operai che verranno deportati in Germania.
- Angelo Tirapelle[1136] di Fioravante, cl.1900, da Montebello; del PFR-BN, sindacalista fascista e componente il triunvirato del fascio di Montebello. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45, ma poi rilasciato.
- Mario Tonin[1137] di Massimo, da Montebello; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, poi è rilasciato.
- Marcello Vaccari[1138] di Pietro, da Montebello. Ex prefetto di Venezia ed ex alto commissario per gli Internati in Germania.
- Maria Vivian[1139] di Angelo, da Montebello; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, poi è rilasciata.
- Mario Vivian[1140] di Angelo, da Montebello; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, poi è rilasciato.
- Giovanna Zanconato;[1141] insegnante di educazione fisica ad Arzignano e insegnante elementare iscritta al PFR-BN; è proposta per la riammissione in servizio. (sic!)
- Gio Batta Zanconato[1142] di Girolamo e Florinda Dal Cero, cl.1900, da Chiampo; già Squadra d'Azione di Chiampo, poi BN e segretario del fascio di Chiampo; coinvolto tra l'altro nei rastrellamenti in Val Chiampo del giugno e luglio '44. Coinvolto nell'arresto di Bruno Dal Maso del 2.3.44 e nella fucilazione dei partigiani "Ubaldo" e "Sgancia" il 5.6.44. Fascista disponibile a "mimetizzarsi", cioè entrare in clandestinità dopo la Liberazione. Arrestato, a

1131 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1132 ASVI, CAS, b.9 fasc.604.
1133 ASVI, CAS, b.19 fasc.1161, b.20 fasc.1238; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7, b.26 fasc. Varie.
1134 ASVI, CLNP, b.26 fasc. Varie.
1135 ASVI, CAS, b.26 fasc.1719.
1136 ASVI, CAS, b.17 fasc.1071; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45.
1137 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1138 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1139 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1140 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1141 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
1142 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 19; *Il Giornale di Vicenza* del 30.1.46.

fine giugno '45 è presso la Caserma Sasso, poi rilasciato. Nel gennaio '46 la Commissione Provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi lo "ammonisce" per due anni.

- Maria Zanconato;[1143] insegnante di educazione fisica ad Arzignano e insegnante elementare iscritta al PFR-BN; è proposta per la riammissione in servizio. (sic!)
- Carina Zanesco,[1144] da Montebello, dipendente Poste e Telegrafi; della locale Squadra d'Azione-BN; arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Guglielmo Zanesco[1145] di Angelo, cl.11, da Montebello, impiegato comunale; sottotenente della GNR, ruolo ONB, componente il triunvirato del fascio di Montebello; arrestato, indagato, ma poi rilasciato; sospeso dall'incarico per specifico provvedimento della Commissione provinciale per l'epurazione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrato.
- Virgilio Zanuso o Zannuso[1146] di Cisiro, da Montebello; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, poi è rilasciato.
- Giuseppe Antonio Zordan[1147] di Antonio e Antonia Xompero, cl.02, nato a Trissino e residente a Chiampo; della 22ª BN di Vicenza, 3ª Compagnia di Arzignano. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45; a disposizione del AMG passa alla Caserma "Chinotto", poi è rilasciato.
- Ugo Zavadini;[1148] ragioniere; del PFR-BN, *profittatore del regime e collaborazionista dei tedeschi*.
- … Zen;[1149] "daziario" di Arzignano; del PFR-BN e collaboratore del Caniato.
- Duilio Zuffellato;[1150] residente ad Arzignano; dipendente INPS; già squadrista e marciasuroma; della BN (tessera n. 84004) di Arzignano e componente la commissione di disciplina; ha partecipato a vari rastrellamenti tra cui il Grappa.

4ª Compagnia "Antonio Turcato" di Valdagno.

Distaccamenti e Squadre d'Azione a: Cornedo, S. Quirico, Trissino e Squadre d'Azione della Valle dell'Agno

Il 31 ottobre '43 è nominato primo segretario politico del PFR di Valdagno Luigi Andrighetto, già segretario del fascio di Recoaro e vice direttore del reparto filatura dello stabilimento di Valdagno.
Il direttorio è composto da: Agostino Agosti, Emilio Carlotto, Ugo Cazzola, Vito Limoli ed Emilio Tomasi.

Un distaccamento della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia "Turcato" di Valdagno, pur avendo al proprio interno una decina di brigatisti castelgombertesi, si insedia stabilmente a Castelgomberto solo dal febbraio '45, occupando *Casa Malattia* in Via Villa.[1151]

"[…] Notasi che gli elementi della forza repubblicana sono costituiti dalla feccia o quasi della popolazione".

"Si hanno ogni giorno prove maggiori della irresponsabilità e delinquenza che anima molti elementi della milizia repubblicana. Per le campagne e vicino alle fattorie si uccidono polli e anatre, si entra nelle case, si fruga ovunque per trovare armi e si asportano oggetti di ogni genere; si impauriscono le persone nelle case dicendo: appiccheremo il fuoco; per le strade il contegno è provocante". [1152]

A Trissino è trasferita anche l'Accademia di Musica dell'ONB:

1143 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
1144 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7.
1145 ASVI, CAS, b.17 fasc.1071; ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
1146 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2v ed Elenchi persone rilasciate.
1147 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.
1148 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1149 ASVI, CAS, b.20 fasc.1238.
1150 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
1151 S. Fortuna e G Refosco, *Tempo di guerra. Castelgomberto*, cit., pag.90.
1152 APCast, Libro Cronistorico.

"Il 17 agosto u.s. (27 Agosto 1944), alle ore 23,05, lungo la strada che da S. Benedetto conduce a Trissino, banditi armati catturavano il V. Brig. Della GNR Jures Balboni che vestiva l'abito civile. Il sottufficiale, dopo essere stato interrogato sull'attività dell'accademia di musica dell'O.B., sul numero dei presenti e sull'armamento, veniva rilasciato il giorno dopo".

"Il 2 corrente (2 Settembre 1944), alle ore 23,10, in Trissino, circa 80 banditi armati, penetravano nel magazzino dell'accademia di musica e disarmavano quattro militi preposti alla sorveglianza del materiale. I banditi entravano pure nei locali dell'accademia, da dove asportavano un moschetto".
Dai Notiziari ("Mattinali") della GNR di Vicenza al Duce del 2 e 10.9.4.[1153]

- Emilio Tomasi[1154] di Domenico, cl.05, da S. Benedetto di Trissino; coniugato con Bruna Cecilia Dal Molin nel '33; ragioniere al Magazzino della Lana di Valdagno; già appartenente alla MVSN, nell'aprile '35 risponde al primo avviso di arruolamento volontari per l'Africa Orientale con la 42ª Legione "Berica" per la Divisione CN "Tevere". Tra i fondatori del PFR a Valdagno, il 31 ottobre è eletto nel direttorio; da metà novembre '43 è reggente del fascio di Valdagno, il 12 gennaio '44 è anche Ispettore di Zona e dal 3 febbraio, comandante mandamentale del centro arruolamento del PFR; ormai Tomasi ha in mano le leve più importanti del potere fascista di Valdagno e della sua vallata.
  Dal luglio '44, con l'istituzione delle BN, diventa comandante della 4ª Compagnia "Turcato" di Valdagno, un gruppo di seviziatori molto noti alla popolazione non solo della Valle dell'Agno; è l'ideatore e l'esecutore di tanti rastrellamenti: partecipa al rastrellamento di Castelfranco Veneto; al tentativo di cattura del partigiano "Pantera" nel rastrellamento dei Sandri-Caile-Muschi; alla cattura e alla fucilazione del partigiano "Frate" nel primo rastrellamento di Torreselle e Val di Piazzon; al rastrellamento di Granezza dove si distinse nella fucilazione del partigiano Gnata ad Asiago e per il "martirio" dei 14 Partigiani della Speer a Bocchetta Granezza; partecipa al rastrellamento del Grappa quale capo del 1° settore (Solagna – Pove - Romano Alto - Semonzetto); comanda la fucilazione di quattro patrioti al rastrellamento di Quargnenta del febbraio 45; partecipa alla cattura e alle torture inflitte alla partigiana "Lea" a Brogliano nel novembre 44, al rastrellamento del Monte Civillina nel dicembre 44 e di Contrà Baracca di Valdagno nel marzo 45.
  Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, condannato *"dal tribunale del popolo"*, è giustiziato il 30 aprile '45 al campo sportivo di Valdagno insieme ad altri due brigatisti, Italo Terzo Caovilla e Luigi Andrighetto:
  "Furono posti al muro di fronte alle tribune colme di gente. Il plotone d'esecuzione era formato da partigiani della «Stella». I tre furono falciati da raffiche rabbiose, come rabbioso fu l'urlo che si alzò dalla folla quando i tre caddero crivellati di colpi".

- Orazio Albiero[1155] di Giuseppe, cl.1900, da Valdagno, avvocato; già nel PNF dal '22, poi PFR e Squadra d'Azione di Valdagno, infine BN (tessera n. 84058), *cervello del comando Compagnia di Valdagno*; successivamente dirigente dell'Uff. Politico della BN di Vicenza e PM presso il Tribunale Speciale fascista a Vicenza, *procedendo ad interrogatori, minacciando e percuotendo persone che facevano parte del movimento di liberazione*. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità nel caso di occupazione Alleata. Arrestato dopo la Liberazione, doveva essere processato il 16 ottobre '45, ma il suo procedimento viene rinviato per un supplemento d'indagine in seguito ad una nuova denuncia pervenuta; è processato il 2 febbraio '46, imputato di collaborazionismo avendo

[1153] E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.120-123.
[1154] ASVI, CAS, b.11 fasc.725, b.12 fasc.760 e 768, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; ATVI, CAS, Sentenza n. 13/45-14/45 del 3.8.45 contro Zanuso Paolo; M. Dal Lago e G. Trivelli, *1945. La fine della guerra nella Valle dell'Agno*, 1999.
[1155] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate, fasc. 2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.7/46-54/45 del 2 febbraio 1946 contro Albiero Orazio; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.289-290; *Il Giornale di Vicenza* del 17 ottobre '45, 29 gennaio '46, 2 e 3 febbraio '46; *Il Gazzettino* del 3 febbraio '46.

partecipato a numerosi rastrellamenti, tra cui il Grappa e nell'ottobre a Castelgomberto, è condannato a 18 anni di carcere. Il 17.9.46 la Corte Suprema dichiara estinto il reato per amnistia e annulla la sentenza senza rinvio.

- Luigi Andrighetto;[1156] già segretario del fascio di Recoaro nel "ventennio", camicia nera, volontario di guerra, vicedirettore della Filanda Marzotto. Dopo l'8 settembre '43, con la costituzione del PFR domenica 31 ottobre '43, è nominato reggente del fascio di Valdagno; a metà novembre, Andrighetto viene sostituito nell'incarico da Emilio Tomasi; per un periodò è anche commissario esterno del fascio di Castelgomberto.
  Dal luglio '44 milita nella 22ª BN (tessera n. 84022), con l'incarico di vice comandante della 4ª Compagnia "Turcato" di Valdagno; partecipa al tentativo di cattura del partigiano "Pantera" nel rastrellamento dei Sandri-Caile-Muschi, alla cattura e alla fucilazione del partigiano "Frate" nel primo rastrellamento di Torreselle e Val di Piazzon; partecipa al rastrellamento di Piana e del Grappa, a Pove del Grappa; è coinvolto nell'omicidio del patriota Urbani Luciano "Cerino" a fine dicembre '44 a Ponte di Piana – Osteria Ferri. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia ed entrare in clandestinità in caso di occupazione Alleata. Dopo la Liberazione, condannato *"dal tribunale del popolo"* di Valdagno, è giustiziato il 30 aprile '45, presso il campo sportivo di Valdagno insieme ad altri due brigatisti, Italo Terzo Caovilla e Emilio Tomasi.
- Italo Terzo Caovilla;[1157] già rappresentante dei sindacati fascisti alla Marzotto di Valdagno; dopo l'8 settembre '43 aderisce al PFR e milita come tenente nella 22ª BN di Vicenza (tessera n. 84125); partecipa al rastrellamento di Castelfranco Veneto, partecipa al tentativo di cattura del partigiano "Pantera" nel rastrellamento dei Sandri-Caile-Muschi, alla cattura del partigiano "Frate" nel primo rastrellamento di Torreselle; partecipa al rastrellamento in Val Chiampo-Agno, di Granezza e del Grappa del settembre '44. Alla Liberazione è condannato "dal tribunale del popolo" di Valdagno e giustiziato il 30 aprile '45, presso il campo sportivo e insieme ad altri due brigatisti, Emilio Tomasi e Luigi Andrighetto. La vedova, Assunta Capitanio (di Pietro e Santa Piccoli, nata a Lonigo, cl.07), residente dopo la Liberazione a Roma, nel '54 presenta domanda di danni di guerra per presunto furto subito dai partigiani nei giorni della Liberazione (sic!).
- Emilio Carlotto[1158] di Angelo Beniamino, cl.09, nato a Sovizzo e residente a Recoaro; già componente il primo direttorio e Sq. d'Azione del PFR di Valdagno, poi reggente del fascio e commissario prefettizio di Recoaro; comandante il Distaccamento di Recoaro della 4ª Compagnia "Turcato" di Valdagno, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Recoaro del 1.8.44 e al rastrellamento Malo-Zovo-Priabona.
  Al comando di un gruppo di 30 brigatisti della 22ª BN di Vicenza è aggregato alla 2ª BN Mobile "Mercuri", 2° Btg, dislocato ad Asiago, e con cui partecipa al rastrellamento di Granezza e al saccheggio-incendio di Cesuna. Con la 22ª BN di Vicenza partecipa al rastrellamento del Grappa.
  Il 16 settembre '44, prima di rientrare da Asiago a Vicenza con i suoi uomini, Carlotto consegna al capitano Zennaro una certa quantità di coperte, materassi e lenzuola che aveva requisito in quel di Cesuna. Nei giorni successivi alla sua partenza seguirono una serie di proteste e di denunce da parte delle famiglie che avevano subito danno, tanto da costringere il comando della 22ª BN ad arrestare il Carlotto e destituirlo. Successivamente il Carlotto riesce a fuggire da Vicenza, portandosi a Reggio Emilia dove si arruola in quella BN con il

---

1156 ASVI, CAS, b.11 fasc.725, b.12 fasc.768; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15, fasc.7; ATVI, CAS, fasc. 11/45, c. 14, interrogatorio dell'imputato Cracco Davide; ATVI, CAS, sentenza n. 13/45-14/45 del 3.8.45 contro Zanuso Paolo; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; M. Dal Lago e G. Trivelli, *1945. La fine della guerra nella Valle dell'Agno*, 1999; S. Fortuna e G Refosco, *Tempo di guerra. Castelgomberto*, cit., pag.89.

1157 ASVI, CAS, b.11 fasc.725; ASVI, Danni di guerra, b.355 fasc.25455; ATVI, CAS, Sentenza n. 13/45-14/45 del 3.8.45 contro Zanuso; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.20-21-23-32-33-44; M. Dal Lago e G. Trivelli, *1945. La fine della guerra nella Valle dell'Agno*, cit.

1158 ASVI, CAS, b.2, fasc.175, b.8 fasc.597, b.25 fasc.1554, b.26 fasc.1853; ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari, b.11 fasc.34, b.15, fasc.2 e fasc. Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, fasc. 10/46, c. 15, interrogatorio dell'imputato; ASVI, Danni di guerra, b.103 fasc. 6456; M. Storchi, *il sangue dei vincitori*, cit.; PA. Gios, *Il comandante "Cervo"*, cit., pag. 120.

grado di capitano. Interessante la relazione dell'ispettore dei fasci della provincia, Sergio Manfrin, sulla moralità del personaggio, prima destituito, poi promosso capitano nella B.N. di Reggio Emilia, poi, rientrato a Vicenza, degradato a semplice squadrista in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza e, allo scioglimento della stessa, assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45. Catturato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS. Processato a Reggio Emilia è condannato a morte il 26.6.45; pena poi tramutata in 30 anni, poi ridotta e infine totalmente amnistiata.

Saverio Lora detto "Bronsetto";[1159] da S. Quirico di Valdagno, elettricista presso il lanificio; della 4ª Compagnia BN "Turcato", comandante del Distaccamento di Cornedo. Partecipa al primo rastrellamento di Torreselle - Valli di Piazzon dove uccide il Patriota Ceola "Frate"; ha partecipato alla cattura di "Lea" a Brogliano, a fine novembre 44 e alle successive torture inflittole a Valdagno; coinvolto nell'omicidio del patriota Urbani Luciano "Cerino" in gennaio a Ponte di Piana – Osteria Ferri; ha partecipato al plotone d'esecuzione nel rastrellamento di Quargnenta di Brogliano nel febbraio '45; partecipa al rastrellamento in Contrà Fochesati di Altissimo del marzo 45, dove vengono catturati 4 partigiani tra cui Castagna Giuseppe "Rosetta" che sarà fucilato proprio da Lora Severino; il 14.12.45, porta con Benincà, Zamperetti e Zaupa a Vicenza il patriota Cesare Leonardi a Vicenza il 14.12.44, e lo uccide sotto un portone di Contrà S. Biagio. Dopo la Liberazione, il 7.5.45, viene condotto al cimitero di Valdagno dove gli è fatta scavare la fossa prima di essere fucilato come "criminale nazi-fascista"; è il quinto ed ultimo brigatista della "Turcato" condannato a morte e con sentenza eseguita.

- Giovanni Addis[1160] di Antonio, cl.1892, nato a Villanova (Ss) e residente a Valdagno; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Agostino Agosti[1161] di Vittorio e Rosa Zatton, cl.1898, da Valdagno; già del direttorio e Squadra d'Azione del PFR di Valdagno, poi BN (tessera n. 84067); partecipa a vari rastrellamenti, tra cui: il 23 marzo '45 Contrà Fochesati di Altissimo che porta alla cattura di 4 partigiani, uno dei quali ("Rosetta"); a Valdagno per la ricerca di renitenti alla leva; in Contrà Lovati nel novembre '44 dove vengono catturate le sorelle di "Rosetta", Iva e Carmela Castagna; al rastrellamento di Castelgomberto; nel settembre '44 al rastrellamento del Grappa a Pove; nel novembre '44 a Castelfranco; nel 20 marzo '45 in Contrà Baracca a Valdagno dove fu catturato il partigiano Luigi Cerato e il 24.3.45 in Contrà Fochesati di Altissimo dove è assassinato il partigiano "Rosetta". Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è accusato di collaborazionismo e processato il 29.12.45, ma su richiesta del PM viene rinviato per ulteriori accertamenti; è nuovamente processato il 26.2.46 e condannato, grazie alle attenuanti, a 2 anni e alle spese del giudizio; la sentenza passa in giudicato il 2.3.46, ma il 9.7.46 la CAS di Vicenza concede l'amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Sibillo Agosti[1162] di Vittorio e Rosa Zatton, cl.05, da Valdagno, commerciante; della BN di Valdagno (tessera n. 84012), partecipa tra l'altro al saccheggio di casa Totti a Cornedo nell'agosto '44; al rastrellamento di Granezza e del Grappa nel settembre '44, in Contrà Baracca a Valdagno nel marzo '45 e al rastrellamento di Arsiero. Fascista repubblichino intenzionato a seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a

[1159] ASVI, CAS, b.2 fasc.125, b.11 fasc.726, b.12 fasc.760 e 768, b.19 fasc.1170, b.21 fasc.1259; ASVI, CLNP, b.17 fasc. Sentenze; ATVI, CAS, Sentenza n.12/45-13/45 del 2.08.45 contro Ponza Aldo; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.45; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.246.

[1160] ASVI, CAS, b.23 fasc.1378; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

[1161] ASVI, CAS, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7, b.20, fasc. Sentenze CAS; ATVI, CAS, Sentenza n.16/47-87/46 del 26.2.46 contro Agosti Agostino; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Giornale di Vicenza* del 23 e 29.12.45, 24, 26 e 27.2.46; *Il Gazzettino* del 27.2.46.

[1162] ASVI, CAS, b.9 fasc.632, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 34, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.120/46-75/46 del 24.7.46 contro Agosti Pio; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Giornale di Vicenza* del 25.7.46; *Il Gazzettino* del 25.7.46.

S. Biagio e incriminato dalla CAS per collaborazionismo e tentato omicidio del partigiano Antero Pozza a Ponte dei Nori nell'inverno 44-45 e di Francesco Urbani nel luglio '44. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 24.7.46 e condannato 15 anni di carcere, la pena viene però subito condonata di 1/3 (a 10 anni) per amnistia; il 16.12.46 la Corte Suprema ordina il non doversi procedere per amnistia.

- Cosimo Alampi[1163] di Domenico, nato a Pellaro (Rc), sfollato a Valdagno; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato nell'agosto '45.
- Antenore Albanese;[1164] Squadra d'Azione, poi BN, del nucleo fascista storico di Cereda di Cornedo; arrestato, indagato e poi rilasciato.
- Fortunato Albanese;[1165] milite della GNR prima a Vicenza, poi a Valdagno, del gruppo storico di Cereda di Cornedo e già della Squadra d'Azione del PFR e BN poi; arrestato e indagato, è poi rilasciato.
- Gio Batta Antoniazzi[1166] di Primo, cl.11, da Cornedo; della BN di Valdagno; partecipa al rastrellamento del Grappa; fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 29.12.45, ma assolto *per insufficienza di prove*.
- Ivo Artuzzi[1167] di Francesco, cl.02 da Valdagno. della 22ª BN di Valdagno, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Malo (del "rame"). Fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato e amnistiato.
- Balilla Balanti[1168] di Giovanni, cl.29, da Lugo di Romagna (Ra), sfollato a Valdagno; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno (tessera n. 84144), con cui partecipa al rastrellamento del Grappa sotto il comando del maresciallo Visonà; già commissario politico del fascio di Castelgomberto, successivamente SS italiana di Villa Cabianca.
- Francesco Ernesto Balduzzo; cl. 1899; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno.
- Corinna Balestro,[1169] da Contrà Benetti di Recoaro; ex partigiana poi passata alla BN di Valdagno. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Wanda …;[1170] ex partigiana poi passata alla BN di Valdagno. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Aristide Baruffato;[1171] della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno, partecipa al rastrellamento del Grappa a Solagna.
- Basilio Basili;[1172] del PFR-BN e guardia comunale di Cornedo; dopo la Liberazione è sospeso dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti.
- Fronimo Battilana detto "Giovanni"[1173] di Giuseppe detto "Luigi", cl.10, da Cornedo; già della locale Squadra d'Azione e poi BN; tra l'altro partecipa alla cattura del partigiano Urbani "Pisciastorto" a Faedo il 31.5.44 e al rastrellamento di Malo-Zovo-Priabona. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 15.11.46,

---

1163 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1164 ASVI, CAS, b.25 fasc.1538.
1165 ASVI, CAS, b. 25 fasc.1538.
1166 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.71/45-87/45 del 29.12.45 contro Antoniazzi Gio Batta; *Il Giornale di Vicenza* del 4.1.46.
1167 ASVI, CAS, b.17 fasc.1093; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1168 ASVI, CAS, b. 13 fasc. 819, b.15 fasc.918; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
1169 ASVI, CAS, b.7 fasc.544.
1170 ASVI, CAS, b.7 fasc.544.
1171 ASVI, CAS, b.7 fasc.544.
1172 *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
1173 ASVI, CAS, b.10 fasc.658, b.11 fasc.703 e 717; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.57/45-70/45 del 15.11.45 contro Battilana Fronimo; *Il Giornale di Vicenza* del 15.11.45; *Il Gazzettino* del 16.11.45.

per collaborazionismo, per aver partecipato armato di mitra, la notte del 3 maggio '44, in Cornedo, alla cattura dei fratelli Caneva, renitenti, terminata con l'arresto del padre in luogo dei figli riusciti a scappare; imputato inoltre di lesioni personali in danno di Caneva Pietro contro il quale sparò numerosi colpi d'arma da fuoco e di porto d'arma abusivo;
è condannato a 2 anni di detenzione; la Corte Suprema di Cassazione annulla la sentenza senza rinvio per amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).

- Giuseppe Battilana detto "Luigi",[1174] da Cornedo; già del PNF dal '25 e del PFR dal 25.10.43, poi BN; messo comunale e procaccia PPTT di Cornedo; è sospeso dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti.
- Italo Battilana[1175] di Nicola, da Cornedo; già della locale Squadra d'Azione, poi BN e segretario politico di Cornedo; tra l'altro organizza e partecipa alla cattura e all'omicidio di Urbani "Pisciastorto" a Faedo il 31 maggio 44; organizza la cattura dei partigiani "Ursus" e "Tigre". Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS; è processato il 2.8.46, ma la Corte delibera il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.26 n.4).
- Lino Battilana,[1176] da Cornedo; già della locale Squadra d'Azione, poi BN; partecipa tra l'altro alla cattura del partigiano Urbani "Pisciastorto" a Faedo il 31.5.44 e al rastrellamento di Malo-Zovo-Priabona.
- Ottorino Bazzan[1177] di Crescenzio e Teresa Romio, cl.11, da Sovizzo; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Gambugliano e del Grappa a Romano d'Ezzelino. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Sasso il 22.5.45, poi scarcerato e amnistiato.
- Luigi Bee;[1178] da Cornedo; già della locale Squadra d'Azione e poi BN; tra l'altro partecipa alla cattura del partigiano Urbani "Pisciastorto" a Faedo il 31.5.44 e al rastrellamento di Malo-Zovo-Priabona. Arrestato dopo la Liberazione, è poi scarcerato e amnistiato.
- Elisabetta Benetti in Bertoldi[1179] di Giuseppe, cl.1896, da Recoaro; coinvolta nell'omicidio di "Volpe", Lino Fiore.
- Antonio Benincà detto "Maiaro"[1180] di Girolamo, cl.02, nato Schio e residente a Cornedo; partecipa tra l'altro al rastrellamento del "rame" a Malo nell'agosto '44, di Piana di Valdagno del settembre '44, facendo da guida ai reparti della "Tagliamento" e dove con il serg. Bonazzoli uccide Gio Batta Farinon "Zara" e altri 3 patrioti; partecipa al rastrellamento di Cornedo del 17 agosto '44; all'uccisione di Gaudenzio Faccin e al plotone d'esecuzione nel rastrellamento di Quargnenta di Brogliano; al rastrellamento di Malo-Zovo-Priabona; all'uccisione di Cesare Leonardi a Vicenza il 14.12.44; e ancora, al rastrellamento di Granezza, del Grappa, di Castelfranco, di Gambugliano e Castelgomberto. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS; è processato con Gio Batta Zamperetti e Giovanni Zattra il 30.10.45, imputati *"per collaborazionismo, per aver preso parte, quali brigatisti, a numerosi rastrellamenti con conseguente morte di partigiani"*; il processo continua il 5.11.45, ma a seguito di nuove e gravi circostanze emerse a carico dei tre imputati, la Corte rinvia il processo per un supplemento d'indagine; il processo

[1174] ASVI, CLNP, b.14 fasc.11; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
[1175] ASVI, CAS, b.9 fasc.613, b.10, fasc.658, b.11 fasc.703 e 717; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.16 fasc. S, b.25 fasc. Varie 1; ATVI, CAS, Sentenza n.127/46-123/46 del 2.8.46 contro Battilana Italo.
[1176] ASVI, CAS, b.6 fasc.480, b.11 fasc.703 e 717.
[1177] ASVI, CAS, b.4 fasc.266; ASVI, CLNP, b.11 fasc.34, b.15 fasc.2.
[1178] ASVI, CAS, b.11 fasc.703 e 717.
[1179] ASVI, CAS, b.18 fasc.1124.
[1180] ASVI, CAS, b.8 fasc.561, b.10 fasc.658, b.11 fasc.703 e 717, b.12 fasc.773, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 e 8; ATVI, CAS, Sentenza n.1/46-61/45 del 9.1.46 contro Benincà, Zamperetti e Zattra; *Il Giornale di Vicenza* del 31.10.45, 4 e 6.11.45 e 23.12.45, 2, 5, 6, 8, 9, 10 e 15.1.46, 5.4.46; *Il Nuovo Adige* del 10.1.46; *Il Gazzettino* del 6.1.46.

riprende il 5 gennaio '46, con gli imputati Benincà e Zamperetti accusati di "... *collaborazionismo , perché quali appartenenti alla BN parteciparono alla cattura di numerosi patrioti, imputati in concorso con altri brigatisti della morte di Bovo Lucato, Antonio Covolo, Gaudenzio e Silvano Tommasi facendo parte del plotone di esecuzione in Quargnenta di Brogliano il 19 febbraio 1945; imputati in concorso con altri della morte di numerosi patrioti e borghesi (circa 70 persone) durante il rastrellamento di Piana di Valdagno; imputati, in concorso con Lora Saverio nella morte del patriota Cesare Leonardi in Vicenza il 14.12.44".* Lo Zattra è imputato *"...di partecipazione al rastrellamento di Quargnenta, in più di aver cagionato volontariamente la morte di Faccin Gaudenzio e Ceola "Frate" in Val di Piazzon nel dicembre* '44". Il processo continua il 9.1.46 e termina con la condanna a 24 anni di reclusione per Zamperetti e la condanna a morte per Benincà e Zattra, che ricorrono in Cassazione e chiedono la *"grazia sovrana"*; il 30.3.46 la Suprema Corte di Cassazione rigetta il ricorso di Zamperetti, ma accoglie quelli di Benincà e Zattra per mancata motivazione sulla applicazione delle attenuanti generiche (art. 144 u.p. e 62 bis CP) e rinvia limitatamente al motivo accolto alla CAS di Verona; poi tutti amnistiati.

- Lorenzo Bertacco[1181] di Pietro, cl.04, da Trissino; già reggente del fascio di Trissino e comandante del Distaccamento della BN di Trissino; partecipa come capo squadra al rastrellamento del Monte Civillina, Selva di Trissino, Gambugliano-Priabona-Zovo, Grappa, Castelgomberto, S. Quirico di Valdagno, Quargnenta. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Luigi Bertacco[1182] di Ludovico, da Trissino; della BN di Valdagno, Distaccamento di Trissino. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione è processato il 12.10.45, poi rinviato al 29.10.45, per aver partecipato al rastrellamento del Grappa a Solagna e per aver denunciato certo Pasetti alla GNR; è condannato per la sola delazione a 4 anni e 6 mesi di reclusione; il 12.11.46 la Corte di Cassazione concede l'amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Dora Bertoldi[1183] di Giacomo Attilio e Benetti Elisabetta, cl.25, da Recoaro; coinvolta nell'omicidio di "Volpe", Lino Fiore.
- Giacomo Attilio Bertoldi;[1184] albergatore a Recoaro; aderisce al PFR e alla RSI; della 22ª BN di Valdagno, è coinvolto nell'omicidio del Partigiano Lino Fiore "Volpe", assieme alla moglie Elisabetta Benetti e la figlia Dora. Dopo la Liberazione riparano a Piovene Rocchette, dove sono denunciati dal locale CLN perché con altri *"tengono adunanze segrete..." "Fascisti politicamente pericolosi".*
- Maria Boschetti detta "Katia"[1185] di Gaudenzio e Maddalena Zirolini, cl.21, da Restena di Arzignano.
  Il 27 giugno '44, è prelevata da un gruppo di partigiani della "Stella" perché terrorizza la gente della sua contrada, perché spia e responsabile della cattura di Mario Molon "Ubaldo", avvenuta in Contrà Calpeda di Arzignano il 5 giugno '44. Passa con la Resistenza facendo catturare e condannare a morte il fratello Giuseppe, repubblichino; il 28 novembre '44 si fa catturare grazie ai fratelli e ripassa con i fascisti; è coinvolta nell'omicidio dei patrioti "Battibecco" e "Jack" nel rastrellamento del Monte Civillina; guida i brigatisti a S. Benedetto di Selva di Trissino ad arrestare Domenico Peruffo e Domenico De Cao, a Brogliano e a

[1181] ASVI, CAS, b.2 fasc.125, b.7 fasc.544, b.9 fasc.604, b.10 fasc.689, b.12 fasc.772, b.13 fasc.847; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.

[1182] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.48/45-50/45 del 29.10.45 contro Bertacco Luigi; *Il Giornale di Vicenza* del 12.10.45 e 30.10.45.

[1183] ASVI, CAS, b.18 fasc.1124.

[1184] ASVI, CAS, b.18 fasc.1124; ASVI, CLNP, b.25 fasc. Commissioni Varie.

[1185] ASVI, CAS, b.8 fasc. 588, b.10 fasc. 689, b.13 fasc. 847, b.14 fasc. 888, b.19 fasc. 1170; ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2; ATVI, CAS, Sentenza n.83/46-3/46 del 1.7.46 contro Boschetti Maria; Faggion, Ghirardini, *Figure della Resistenza vicentina*, cit., pag.166; G. Zarzanello, *"Che almeno qualcuno sappia questo!"*, cit., pag.280-281; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.21, 39-41, 70; S. Residori, *Donne Violente e donne lacerate*, cit.; S. Residori, *Il Guerriero giusto e l'Anima bella*, cit., pag.68-69; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.85; V. Nori, *La Brigata Nera*, cit., pag.146-156; K. Zonta, *9 settembre 1944*, cit., pag.50-51; P. Castagna, *Giorni tristi di Marana*, cit.,38; M. Volpato, *Vicende di vita partigiana*, cit., pag.103-104; *Il Giornale di Vicenza* del 29.1.46 e 3.2.46; *Il Gazzettino* del 7.2.46 e 4 e 9.7.46.

Recoaro; il 1 dicembre '44 al rastrellamento di Torreselle fa catturare le patriote Gianna Perlati, Iside Broccardo e Ida Martarello; il 23 dicembre '44 fa catturare dalla BN di Valdagno il partigiano Giovanni Soldà "Remo", che viene fucilato dai tedeschi a Valdagno, nei pressi della Favorita.
Catturata dopo la Liberazione, è trattenuta a S. Biagio e incriminata dalla CAS; è processata l'8 febbraio '46, ma il processo viene rinviato perché è incinta; il primo luglio '46 la CAS dichiara il non doversi procedere per amnistia ed esce di galera assieme ad un gruppo di altri fascisti; il 9 luglio *Il Gazzettino* pubblica la notizia della sua morte che sarebbe avvenuta nella mattinata del giorno prima, a Valdagno; ma la notizia non è vera, "Katia" è viva e milita nel neo-fascismo vicentino; muore nei primi anni '90 in Svizzera.

- Bruno Bertoldi[1186] di Adolfo; della BN di Valdagno con cui partecipa, tra l'altro, al rastrellamento di Quargnenta del 20.2.45 Arrestato dopo la Liberazione, è amnistiato.
- Giovanni Bertoldo[1187] di Umberto, cl. 09, da Contrà Bertoldi di Quargnenta (Brogliano); *spia di Tomasi e dei tedeschi, determina con il fratello Luigi il rastrellamento di Quargnenta di Brogliano del 20.2.45*; processato il 12.6.46 è assolto per insufficienza di prove.
- Luigi Bertoldo[1188] di Umberto, da Contrà Bertoldi di Quargnenta; *spia di Tomasi e dei tedeschi*; durante il rastrellamento di Piana del settembre '45 è catturato dai tedeschi, ma subito rilasciato; partecipa e causa il rastrellamento di Quargnenta di Brogliano del 20.2.45; dopo la Liberazione si suicida recidendosi la gola.
- Vittorio Bertoldo[1189] di Umberto, da Contrà Bertoldi di Quargnenta, cl.20; *spia di Tomasi e tedeschi*.
- Luigi Bevilacqua[1190] di Ludovico, cl.1889, da Valdagno; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno, Distaccamento di S. Quirico; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa a Pove, di Chiampo e S. Quirico. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- … Bigotto;[1191] *comanda un reparto della BN di Valdagno nel rastrellamento del 9-12 settembre '44 a Piana di Valdagno e che porta alla fucilazione di Emilio Raniero e altre dieci persone*; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giovanni Bruttomesso[1192] di Carlo, da Contrà Grigolati-Grilli, *spia del Tomasi che nel rastrellamento di Quargnenta del 20.2.45, portò alla cattura e uccisione di 5 Patrioti*; direttamente coinvolto nell'uccisione di Faccin Gaudenzio.
- Alessandro Buratto[1193] di Teodoro, da Montecchia di Crosara (Vr) e residente a Valdagno; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Flavio Cabianca[1194] di Camillo, da Brogliano; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Otello Cabianca di Rizieri Ilario, cl.29; del PFR-BN, è giustiziato dai partigiani il 2.8.44 a Selva di Trissino.

1186 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.
1187 ASVI, CLNP, b.17 fasc. B; ATVI, CAS, Sentenza n.46/46-55/46 del 12.6.46 contro Bertoldo e Rigon; *Il Gazzettino* del 13.6.46; *Il Giornale di Vicenza* del 7 e 13.6.46.
1188 ASVI, CAS, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.17 fasc. B; *Il Giornale di Vicenza* del 5.1.45; *Il Gazzettino* del 13.6.46.
1189 ASVI, CLNP, b.17, fasc. B.
1190 ASVI, CAS, b.10 fasc.699; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1191 ASVI, CAS, b.17 fasc.1094.
1192 ASVI, CAS, b.19 fasc.1170, b.26 fasc. 1903; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2 dal 2201 al 3291.
1193 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2.
1194 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.

- Agostino Caile;[1195] della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Campa,[1196] cl.25, da Cornedo Vicentino; milite repubblichino appartenente alla formazione antipartigiana "9 Settembre" che portò il terrore nelle popolazioni Valdostane di Arvier e nei villaggi di Rocheforte e Livergne.
  Arrestato dopo la Liberazione, è processato ad Aosta il 4.2.46, con il maresciallo Giovanni Pianca, 28 anni, da Castelfranco Veneto, Mauro Mascheretti, 21 anni, dall'Aquila e Domenico Dee Argentisi, 23 anni, da Teramo (latitante), sono tutti condannati a morte mediante fucilazione alla schiena.
- Igino Cariolato[1197] di Olinto, cl.11, da Cereda di Cornedo; del PFR-BN, partecipa al rastrellamento del Grappa a Pove – Campese.
  Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45, poi rilasciato.
- Niso Carlini detto "Munaro"[1198] di n.n., cl.1893, nato a Terrazzo di Verona e residente a Cornedo; impiegato all'Uff. Sussidi Militari di Cornedo; del PFR-BN, partecipa al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45, poi rilasciato.
- Giuseppe Carlotto[1199] di Angelo Beniamino, cl.14, nato ad Asigliano Veneto e residente a Recoaro, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Recoaro del 1.8.44 ai Lovati, del "rame" a Malo il 5.8.44, di Torreselle del dicembre '44 e di Malo-Zovo-Priabona con il maresciallo Visonà, al rastrellamento di Granezza, del Grappa e di Castelfranco. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità.
  Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 12.9.45; processato il 15.3.46 viene condannato a 8 anni di carcere; l'11.2.47, la CS dichiara estinto il reato per amnistia.
- Guglielmo Carlotto di Angelo Beniamino, nato ad Asigliano Veneto e residente a Valdagno; della BN di Valdagno, è arrestato dopo la Liberazione; deferito ai PM presso la CAS di Vicenza il 7.9.45, è poi rilasciato.
- Maria Carlotto in Puccinelli[1200] di Beniamino, cl.03, nata a Orgiano e residente ad Asigliano Veneto; del PFR-BN, *spia e collaborazionista*.
  Arrestata, è deferita ai PM presso la CAS il 17.9.45, poi rilasciata.
- Pietro Carlotto[1201] di Angelo Beniamino, da Valdagno; della GNR, poi BN a Valdagno; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giovanni Carollo[1202] di Luigi, cl.23, nato a Isola Vicentina e residente a Novale di Valdagno, Contrà Lure; *spia* e brigatista della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno.
- Bruno Castagna[1203] di Florindo, cl. 30 (14 anni); partecipa al rastrellamento di Torreselle nel dicembre '44 con il maresciallo Visonà e il padre; rimane ucciso la notte del 20.1.45, in uno scontro a fuoco con i partigiani a Torreselle.

1195 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1196 *Il Giornale di Vicenza* del 5.2.46.
1197 ASVI, CAS, b.2 fasc.101; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
1198 ASVI, CAS, b.7 fasc.1079, b.17 fasc.1079; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* dell'8 e 9.9.45.
1199 ASVI, CAS, b.8 fasc.597, b.21 fasc.1259; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.27/46-21/46 del 15.3.46 contro Carlotto Giuseppe; *Il Giornale di Vicenza* del 9, 12, 14 e 16.9.45, 16.3.46; *Il Nuovo Adige* del 15.3.46; *Il Gazzettino* del 16.3.46.
1200 ASVI, CAS, b.20 fasc.1232; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 18.9.45.
1201 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
1202 ASVI, CAS, b.3 fasc.223.
1203 ASVI, CAS, b.21 fasc.1259; "Il Gazzettino" del 21.1.45; *Il Popolo Vicentino* del 23.1.45.

- Florindo Castagna[1204] di Paolo, cl.1899, da Contrà Zovo di Castelvecchio (Valdagno). Della BN di Valdagno e *fascista sfegatato*, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Piana di Valdagno (*Operazione "Timpano"*), di Granezza (*Operazione "Hannover"*) e del Grappa (*Operazione "Piave"*) del settembre '44, di Torreselle del 20.1.45 dove muore il figlio quindicenne, al plotone d'esecuzione nel rastrellamento di Quargnenta di Brogliano del 20.2.45, al rastrellamento del marzo '45 in Contrà Baracca a Valdagno, e al rastrellamento di Castelfranco. È nell'elenco dei fascisti repubblichini intenzionati a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
  E' arrestato dopo la Liberazione a Zovo di Castelvecchio, presso la sua abitazione: bloccato da quattro suoi paesani è caricato, legato e scalzo, su di un carro che precede una colonna di 200 tedeschi prigionieri che scende verso Valdagno. È trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS di Vicenza; è processato con altri il 13.12.45 per i fatti di Quargnenta del 7 e 13 dicembre '45. Dal Gazzettino:
  "Tutti gli imputati sono stati costretti ad iscriversi al PFR e ad arruolarsi nella BN; hanno partecipato a qualche rastrellamento ed assistito a qualche esecuzione ma nessuno ha sparato o ha sparato in aria e i patrioti sono morti da sé" (sic!).
  Condannato all'ergastolo, ricorre in Cassazione e nell'aprile '46, con sentenza della seconda sezione penale della Suprema Corte, il ricorso viene respinto e la pena confermata; il 2.7.46 la pena è commutata in 30 anni di reclusione per amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4); il 10.5.48 la Corte d'Appello di Venezia condona 1/3 della pena (Decreto Legge 9.2.49, n. 32); il 4.5.51 il residuo della pena è ridotta a 9 anni (Decreto presidenziale 10.4.51).
- Sandrina Castagna;[1205] residente a Muzzolon di Cornedo; *spia della BN e amante del brigatista Grandis Otello; coinvolta nella denuncia al Tribunale Speciale di Fochesato Otello*.
- Teresina Cavion,[1206] da Milano; ausiliaria nella 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno.
- Ugo Cazzola. Componente il primo direttorio del PFR di Valdagno.
- Giorgio Cecchinato[1207] di Giuseppe, cl.29, da Trissino; partecipa al rastrellamento di Torreselle nel dicembre '44 con il maresciallo Visonà. Arrestato dopo la Liberazione, è poi è scarcerato e amnistiato.
- Bruno Ceranto o Cerando[1208] di Giovanni, da Trissino; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno, Distaccamento di Trissino, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento nelle contrade Caile e Muschi. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45, poi rilasciato.
- Francesco Cerato[1209] di Costante, da Valdagno; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gedeone Corvoni[1210] di Marco, cl.11, da Trissino; già GNR, poi della BN, partecipa tra l'altro al rastrellamento "del rame" a Malo, al rastrellamento di Torreselle 2, dove con il maresciallo Zanuso cattura il partigiano "Frate"; partecipa al rastrellamento del Grappa a Solagna, al rastrellamento di Castelfranco nel novembre 44, e al rastrellamento di Malo-Zovo-Priabona dell'ottobre 44. Fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Dopo la Liberazione è arrestato e poi rilasciato
- Antonio Cracco;[1211] già della GNR, passa poi alla 22ª BN di Valdagno; arrestato dopo la

[1204] ASVI, CAS, b.4 fasc.277, b.17 fasc.1096, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.1 fasc.34, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.63/45-75/45 del 13.12.45 contro Castagna, Piccoli, Comparini, Fornasa, Galasso, Galasso, Donadello, Dainese, Malbauer e Malbauer; CSSAU, Sentenza CAS di Venezia del 2.3.46 e del 18.5.46; *"Il Gazzettino"* del 8 e 14.12.45 e 28.4.46; *Il Giornale di Vicenza* del 1, 5, 7, 8 e 14.12.45, 28.4.46; *Il Nuovo Adige* del 14.12.45.
[1205] ASVI, CAS, b.24 fasc.1432; ASVI, CLNP, b.15 fasc. Pratiche Politiche.
[1206] ASVI, CAS, b.24 fasc.1468.
[1207] ASVI, CAS, b.21 fasc.1267; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2.
[1208] ASVI, CAS, b.2 fasc.125; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
[1209] ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
[1210] ASVI, CAS, b.12 fasc.761; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 2 e 7.
[1211] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

Liberazione, è poi scarcerato.

- Davide Angelo Cracco[1212] di Guerrino, cl.1894, da Valdagno; della 22ª BN di Valdagno, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Valdagno, di Granezza, del Grappa e di Castelfranco Veneto e, il 27 ottobre '44, a quello di Valdagno località Rio dove è catturato Mariano Lovato, poi deportato in Germania. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato per collaborazionismo e tentato omicidio aggravato; il 28.7.45 è condannato a 10 anni di reclusione; dichiarata inammissibile l'impugnazione della sentenza, viene dichiarata esecutiva il 10.8.45; nel giugno '46 il Ministero delle Finanze comunica che la confisca dei beni è in corso di esecuzione; il 9.7.46 la CAS di Vicenza gli concede l'amnistia grazie al "decreto Togliatti" (Decreto Legge 22.6.46, n. 4) ed è scarcerato.
- Maria Sereno Cracco[1213] di Antonio, cl.20, nato a Langerdorf (Svizzera) e residente a Valdagno, studente di ingegneria, presidente ONB e impiegato alla Sepral; già della locale Squadra d'Azione, con la 22ª BN partecipa tra l'altro all'*Operazione "Hannover"* (rastrellamento di Granezza, fucilazione di Gnata, strage dei 14 ragazzi della "Speer"); al rastrellamento del Grappa agli ordini di Lorenzo Ghelfi; al rastrellamento di Castelfranco nel novembre '44; è coinvolto nelle torture inferte dopo la sua cattura il 29 novembre 44 alla partigiana Flora Cocco "Lea", sua compagna di studi, e nell'omicidio del patriota "Battibecco" e "Jeck" nel rastrellamento del Monte Civillina del 20.12.44; a Torreselle e a Castelgomberto – Contrà Volpe di Rettasene del 20-21.12.44, ecc. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 4.7.46, ma la Corte determina il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Roberto Dainese[1214] di Vittorio, cl.27, nato a Vicenza e residente a Valdagno; della BN di Valdagno, ha partecipato al plotone d'esecuzione nel rastrellamento di Quargnenta di Brogliano del 20.2.45; partecipa al rastrellamento del Grappa, Castelfranco, Campotamaso, Castelgomberto. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45; è processato il 7 e 13.12.45 e condannato a 14 anni; ricorre in Cassazione e nell'aprile '46, con sentenza della seconda sezione penale della Suprema Corte di Cassazione, il ricorso viene respinto e la pena confermata; il 2.7.46 è amnistiata l'intera pena (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Pietro Dall'Andrea[1215] di Francesco, da Valdagno; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato con Adolfo Novella e condannato a 8 anni e 4 mesi di reclusione; il 2.7.46 è amnistiato grazie al "decreto Togliatti" (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Marcello Dalla Valle[1216] di Francesco e Sinforosa Mettifogo, cl.1882, da Arzignano; impiegato al Fascio di Arzignano e informatore di Caniato, poi della 22ª BN di Valdagno. Fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione per entrare in clandestinità. Partecipa tra l'altro alla cattura, con il brigatista Pietro Bettega, di Pietro Rigodanzo, papà di "Catone", il 24.10.44 ad Arzignano, e denuncia Gildo Lunardi e Giuseppe Rossi alla BN di Padova. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso"; quale detenuto politico colpevole di crimini fascisti è passato per competenza al PM presso la CAS il 24.7.45, poi è scarcerato.

[1212] ASVI, CAS, b.21 fasc.1266, b.22 fasc.1341, ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc. 3 e Posta da archiviare, b.15 fasc. 7, b.17, fasc. Sentenze; ATVI, CAS, Sentenza n.10/45-11/45 del 28.7.45 contro Cracco; *Il Giornale di Vicenza* del 18.6.46; *Il Gazzettino* del 29.7.45.

[1213] ASVI, CAS, b.10 fasc.689, b.12 fasc.760, b.13 fasc.847, b.14 fasc.888, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.104/46-106/46 del 4.7.46 contro Cracco e Urbani; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.21; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.86.

[1214] ASVI, CAS, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.63/45-75/45 del 13.5.45, contro Castagna, Piccoli, Comparini, Fornasa, Gavasso, Donadello, Dainese, Mulbauer; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45, 1, 5, 7 e 14.12.45, 28.4.46; *Il Nuovo Adige* del 14.12.45.

[1215] ASVI, CLNP, b.11, fasc.3, b.15, fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.19/45-20 e 22/45 del 18.8.45, contro Novella Adolfo e Dell'Andrea Pietro.

[1216] ASVI, CAS, b.1 fasc.86, b.19 fasc.1161, b.20 fasc.1238; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.27; *Il Giornale di Vicenza* del 25.7.45.

- Giovanni Pietro Dal Maso[1217] di Vittorio, cl.1905, da Castelgomberto; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45, poi rilasciato.
- Adolfo Dal Pezzo[1218] di Pietro; già squadrista violento antemarcia, *manganellatore e distributore olio di ricino* e "sciarpa littorio"; della BN di Valdagno, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Cornedo - Quargnenta del 17.8.44; è processato il 18.6.45, ma assolto per insufficienza di prove.
- Angelo Dal Pezzo;[1219] della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno.
- Antonio Dal Pezzo detto "Carpanella"[1220] di Antonio, cl.08, da Cereda di Cornedo; manovale, milita nella BN di Valdagno con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Selva e Piana del settembre '44. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS di Vicenza il 6.9.45; è processato il 5.4.46, imputato di aver preso parte al rastrellamento della Piana di Valdagno e di concorso nell'assassinio di Giovanni Gaetano Cocco "Leo", crivellato di pallottole, ucciso con un coltello e sfigurato con una bomba; è condannato a morte tramite fucilazione alla schiena; chiede la "grazia sovrana", e la ottiene; l'11.7.46 la CS annulla la sentenza con rinvio per mancanza di motivazioni sulle attenuanti generiche alla CAS di Verona; poi scarcerato e amnistiato.
- Attilio Dal Pezzo;[1221] dipendente dell'UNSEA di Cornedo; della Squadra d'Azione BN di Cornedo.
- Luigi Dani[1222] di Anacleto, cl.11; della BN di Valdagno, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa e Piana di Valdagno del sett. '44, al rastrellamento di Ratassane e Monte Civillina, dove percepisce un premio di £ 500; partecipa alla cattura e fucilazione di Luciano Urbani "Cerino" il 27.12.45 a Ponte di Piana – Osteria Ferri, al rastrellamento di Selva di Trissino dove è fucilato il padre del partigiano Pietro Beghin e al rastrellamento di Recoaro dove è catturata Luigina Castagna con il padre, incendiata la loro casa, imprigionati e sottoposti a tortura. Fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma Sasso; incriminato dalla CAS di Vicenza, è processato il 24.9.45,
  "accusato di collaborazionismo e di omicidio per aver preso parte a numerosi rastrellamenti con conseguente cattura di partigiani e per aver partecipato all'omicidio del patriota Luciano Urbani, come componente il plotone di esecuzione".
  La Corte lo condanna a 30 anni di reclusione, interdizione completa dai pubblici uffici e alla confisca dei beni; il 19.11.46 la Corte Suprema di Cassazione annulla la sentenza e rinvia per il riesame alla CAS di Verona, infine è scarcerato e amnistiato.
- Angelina Daniele[1223] di Angelo, da Valdagno; ausiliaria della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Arrestata dopo la Liberazione è trattenuta a S. Biagio e incriminata dalla Procura del Regno, poi rilasciata.
- Giacomo De Gerona[1224] di Emilio, da Valdagno; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato, è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45, poi rilasciato.

1217 ASVI, CAS, b.17 fasc.1090; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45.
1218 ASVI, CAS, b.9 fasc.2, b.12 fasc.773; ASVI, CLNP, b.15 fasc.7 e 19, b.16 fasc.S; ATVI, CAS, Sentenza n.49/46-56/46 del 18.6.46 contro Dal Pezzo Adolfo; *Il Giornale di Vicenza* del 7.6.45; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.12.
1219 ASVI, CAS, b.9 fasc.613; ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
1220 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n. 35/46-32/46 del 5.4.46 contro Dal Pezzo Antonio; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45, 4 e 6.4.46; *Il Nuovo Adige* del 4 e 6.4.46; *Il Gazzettino* del 6.4.46; K. Zonta, *9 settembre 1944*, cit., pag.26.
1221 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
1222 ASVI, CAS, b.3 fasc.221, b.10 fasc.689, b.13 fasc.847; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e fasc. Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.27/45-33/45 del 24.9.45 contro Dani; *Il Gazzettino* del 25.9.45; *Il Giornale di Vicenza* del 25.9.45.
1223 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1224 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45.

- Giuseppe De Gobbi;[1225] della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Pietro Dell'Andrea[1226] di Francesco, da Valdagno; della BN di Valdagno, fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è processato con Adolfo Novella e condannato a 8 anni e 4 mesi di reclusione; il 2.7.46 è amnistiato grazie al "decreto Togliatti" (Decreto Legge 22.6.46, n. 4) e infine il 4.5.54 la Corte d'appello lo riabilita.
- Gino o Rino De Rossi;[1227] già GNR a Vicenza e Valdagno, poi GNR del Lavoro con cui ha partecipato al rastrellamento di Creazzo nel Maggio '44, e infine BN a Valdagno; dopo la Liberazione, ancora nel luglio '45 si aggirava nella zona di Recoaro con l'amante Bruna da Valdagno. Arrestato, è poi scarcerato.
- Giuseppe Disconzi[1228] di Angelo, cl.1899, da Cereda di Cornedo; milite scelto della GNR a S. Michele e poi a Valdagno; del nucleo fascista storico di Cereda di Cornedo, già della Squadra d'Azione del PFR e BN poi; arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CSA il 17.9.45, poi rilasciato.
- Armando Donadello[1229] di Camillo, cl.02; già "marcia su Roma", aderisce alla BN di Valdagno e partecipa al plotone d'esecuzione nel rastrellamento di Quargnenta di Brogliano, partecipa all'Operazione "Hannover" e "Piave"; fascista disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45; è processato il 7 e 13.12.45 e condannato a 14 anni; ricorre in Cassazione e nell'aprile '46, con sentenza della seconda sezione penale della Suprema Corte di Cassazione, il ricorso viene respinto e la pena confermata; il 2.7.46 è amnistiata l'intera pena (Decreto Legge 22.6.46, n. 4) ed è scarcerato.
- Gino Lino Drusini[1230] di Eusebio, da Cornedo; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giovanni Drusin;[1231] cl.1899, medico condotto di Cornedo; del PFR-BN, giustiziato il 9.8.44; nel dopo-guerra, imputato per averne in concorso con altri cagionato la morte, è stato arrestato dai Carabinieri di Valdagno Carlo Grigolato di Santo, cl.26.
- Luigi Facchin[1232] di Francesco, cl.21, da. Recoaro Terme; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno, del Distaccamento di Recoaro; *spia*, arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato nell'agosto '45.
- Bortolo Faccin[1233] di Gaudenzio, cl.1887, da Valdagno; della BN di Valdagno, partecipa al rastrellamento di Quargnenta del 19.2.45 e al plotone di esecuzione che fucilerà 4 dei cinque patrioti tra cui un suo parente, Danilo Faccin; partecipa anche ai rastrellamenti di Piana e Selva, del Grappa, Granezza, Castelfranco, Castelgomberto, Civillina, Fochesati di Altissimo e S. Quirico. Fascista repubblichino è intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45; la CAS di Venezia, il 18.5.46, lo assolve per insufficienza di prove (sic!).

1225 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1226 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.19/45-20 e 22/45 del 18.8.45, Novella e Dell'Andrea.
1227 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1228 ASVI, CAS, b.24 fasc.1417, b.25 fasc.1538; ASVI, CLNP, b.11 fasc. 3, b.15 fasc.1, 2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 18 e 29.8.45.
1229 ASVI, CAS, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.63/45-75/45 del 13.12.45 contro Castagna, Piccoli, Comparini, Fornasa, Gavasso, Gavasso, Donadello, Dainese, Mulbauer e Mulbauer; *"Il Gazzettino"* del 8 e 14.12.45 e 28.4.46; *Il Giornale di Vicenza* del 1, 5, 7, 8 e 14.12.45, 28.4.46; *Il Nuovo Adige* del 14.12.45.
1230 ASVI, CAS, b.9 fasc.613; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 7.
1231 *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
1232 ASVI, CAS, b.18 fasc.1132; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1233 ASVI, CAS, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45.

- Stanislao Luigi Faccin[1234] di Gaudenzio Costantino, cl.1897, da Contrà Zanusi di Campotamaso di Valdagno; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigi Fadigato[1235] di Gaetano, da Valdagno; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gio Batta Faggion, cl.01, da Castelgomberto; con la BN di Valdagno partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa.
- Pietro Faggion[1236] di Gio Batta, cl.24, da Castelgomberto; con la BN di Valdagno partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, Castelgomberto e Castelfranco; fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione (30.4.45), è processato dalla CAS di Vicenza il 1.9.45 e condannato per collaborazionismo a 4 anni, 5 mesi e 10 giorni di reclusione; ricorre in Cassazione, che il 4.7.46 dichiara estinto il reato per amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4) e annulla la sentenza di condanna senza rinvio.
- Angelo Fin[1237] di Angelo, cl.1884, da Cornedo; del PFR-BN, segretario politico e comandante la Sq. d'Azione di Cornedo sino al 5 settembre '44, sostituito da Giuseppe Pieropan da Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45, poi rilasciato.
- Francesco Giuseppe Fin;[1238] del PFR-BN e segretario politico del fascio di Brogliano-Quargnenta sino all0estate '44 e sostituito nell'incarico da Giuseppe Rigon.
- Domenico Fiorasi[1239] di Giuseppe, cl.1889, da Valdagno; furiere della 22ª BN di Vicenza (tessera n. 84025), 4ª Compagnia di Valdagno; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa a Pove; partecipa al rastrellamento di Retassane e Monte Civillina, dove percepisce un premio di £ 500. Fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Floriani[1240] di Enrico, cl.25, da Recoaro; già agente della polizia ausiliaria, collabora con la Todt ed entra nella BN di Valdagno, Distaccamento di Recoaro; è coinvolto nel rastrellamento che causa l'incendio delle contrade Storti, Cornale e Pace e la morte, in loc. Busellati, del partigiano Lino Fiori "Volpe".
- Ettore Fontanari[1241] di Carlo, cl.02, da Valdagno, impiegato alla Marzotto; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Plinio Fontanari[1242] di Carlo, cl.02, da Valdagno; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno, ha partecipato tra l'altro al rastrellamento del Grappa a Solagna. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Amelio Gino Fornasa[1243] di Gio Battista, cl.12, da Valdagno; della 22ª BN di Valdagno, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Monte Civillina e del Grappa, al plotone d'esecuzione nel rastrellamento di Quargnenta di Brogliano. Fascista repubblichino

---

1234 ASVI, CAS, b.5 fasc.396.
1235 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.
1236 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7, b.17 fasc. Sentenze; ATVI, CAS, Sentenza n.20/45-23, 24, 25/45 del 1.9.45 contro Roberti, Gemo, Faggion; *Il Gazzettino* del 2.9.45; *Il Giornale di Vicenza* del 2.9.45.
1237 ASVI, CAS, b.21 fasc.1276; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45.
1238 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.246; E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.145; G. Zorzanello, G. Fin, *Con le armi in pugno*, cit., pag.221-222; G. Trivelli, *Brogliano nel Novecento*, cit., pag.186.
1239 ASVI, CAS, b.7 fasc.544, b.10 fasc.689, b.13 fasc.847; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
1240 ASVI, CAS, b.14 fasc.888, b.26 fasc.1844; ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
1241 ASVI, CAS, b.8 fasc.597.
1242 ASVI, CAS, b.7 fasc.544, b.8 fasc.597; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1243 ASVI, CAS, b.10 fasc.689, b.13 fasc.847, b.19 fasc.1170, b.21 fasc.1259; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n. 63/45-75/45 del 13.12.45 contro Castagna, Piccoli, Comparini, Fornasa, Gavasso, Donadello, Dainese, Mulbauer; *Il Gazzettino* del 8 e 14.12.45 e 28.4.46; *Il Giornale di Vicenza*, 1, 5, 7, 8 e 14.12.45, 28.4.46; *Il Nuovo Adige* del 14.12.45;

intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 7 e 13.12.45 e condannato a 28 anni di reclusione; ricorre in Cassazione e nell'aprile '46, con sentenza della seconda sezione penale della Suprema Corte di Cassazione, il ricorso viene respinto e la pena confermata; il 2.7.46 la pena viene ridotta di 1/3 per amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n.4); la Corte d'Appello di Venezia nel '48 condona di un ulteriore 1/3 la pena originaria (Decreto Legge 9.2.48, n. 32); il 14.11.51 la CAS di Vicenza concede il condono del resto della pena residua di anni 8 e 4 mesi (Decreto Presidenziale 27.10.51).

- Luigi Fornasa[1244] di Teodosio, cl. 23, da Castelgomberto; già della GNR-Btg. "OP" con cui partecipa al rastrellamento di Crespadoro–Marana–Castelvecchio del 27 aprile '44; passa alla BN di Valdagno e partecipa tra l'altro al rastrellamento di Malo-Zovo-Priabona del 22.10.44 e di Nogarole e Selva di Trissino il 9.9.44, al rastrellamento del Monte Summano tra Schio e Piovene nell'estate '44, e al rastrellamento di Malo e Isola del febbraio '45; arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS, ma poi rilasciato.
- Elia Luciano Fortunati[1245] di Ferdinando, cl.1883, nato a Sovizzo e residente a Valmolino di Montecchio Maggiore; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Alessandro Fradiani[1246] di Umberto; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Giacomo Franceschetti[1247] di Giuseppe, da Castelgomberto; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno, Distaccamento di Castelgomberto. Fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Antonio Franceschi[1248] di Agostino, cl.07, da Valdagno; della 22ª BN di Vicenza (tessera n. 84128), 4ª Compagnia di Valdagno; fascista disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione. Fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato; già operaio della Marzotto, è licenziato per epurazione, poi reintegrato.
- Antonio Fusato[1249] di Celeste, cl.1897, da Trissino; della BN di Valdagno; partecipa tra l'altro all'Operazione "Timpano", "Hannover" e "Piave"; fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 3.4.46, imputato di collaborazionismo, per aver quale brigatista, partecipato ai rastrellamenti di Castelgomberto, Torreselle, Ponte dei Nori, Valdagno, Civillina, Castelfranco, Granezza e Grappa; è assolto per insufficienza di prove.
- Giuseppe Gamba[1250] di Giuseppe, da Vicenza; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Francesco Ferruccio Garbin[1251] di Veli, da Recoaro; della 22ª BN di Valdagno, distaccamento di Recoaro, partecipa ai rastrellamenti di Contrà Benetti e Caile a Recoaro, di Granezza, Grappa, Malo, Piana e Selva del settembre '44; nella primavera '45 aderisce alle SS della federazione e partecipa alla rapina alla Banca d'Italia a Vicenza. Fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione è deferito al PM presso la CAS il 3.9.45, è processato il 2.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere

[1244] ASVI, CAS, b.9 fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828 e 890, b.15 fasc.916, b.16 fasc.984; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[1245] ASVI, CAS, b.4 fasc.277.
[1246] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[1247] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2.
[1248] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7, b.17 fasc. F; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.
[1249] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; ATVI, CAS, Sentenza n.34/46-31/46 del 3.4.46 contro Fusato Antonio; *Il Giornale di Vicenza* del 3 e 4.4.46; *Il Nuovo Adige*, 4.4.46; *Il Gazzettino* del 4.4.46.
[1250] ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2.
[1251] ASVI, CAS, b.7 fasc.544, b.11 fasc.3, b.14 fasc.888; ASVI, CLNP, b.14 fasc.4, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n. 89/46-95/46 del 2.7.46 contro Garbin Ferruccio; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.

per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).

- Francesco Girolamo Garzotto detto "Ninin"[1252] di Matteo e Caterina Villanova, cl.1894, nato a Salcedo, residente a Vicenza e sfollato a Recoaro; della 22ª BN (tessera n. 84270) ed è commissario prefettizio di Recoaro Terme dal 21.1.44; partecipa all'Operazione "Hannover" a Granezza e "Piave" nel 3° Settore di Crespano; fascista repubblicano intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Venezia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione è poi amnistiato. Nel dopo guerra presenta richiesta di contributo per "danni di guerra", simulando un saccheggio da parte partigiana ai suoi danni: il fatto è solo in parte vero, infatti solo l'esproprio della farina è reale, che viene distribuita dai partigiani alla popolazione di Borga distrutta dai nazi-fascisti.
- Giuseppe Gasperoni[1253] di Giulio; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Ederino Gavasso[1254] di Emilio, cl.05, da Valdagno, giornalaio; già PNF dal '22; della BN di Valdagno, fascista disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dal 7 e 13 dicembre '45, ma è stralciato dal procedimento per accertare più gravi responsabilità; è nuovamente processato il 27 febbraio '46, imputato di collaborazionismo, avendo quale appartenente alla BN di Valdagno, partecipato ai rastrellamenti di Granezza, Piana di Valdagno, Contrà Lovati, Grappa, Civillina e Quargnenta; in quest'ultimo rastrellamento vengono catturati 5 patrioti che furono poi fucilati; il 27.2.46 è condannato a 30 anni di reclusione, pagare le spese processuali, interdizione perpetua dai pubblici uffici e confisca dei beni; il 13.3.47 la Corte Suprema applica l'amnistia.
- Emilio Gavasso[1255] di Ederino, cl.28, da Valdagno; figlio del brigatista Ederino; con la BN di Valdagno (tessera n. 84059), ha partecipato all'assassinio dei cinque patrioti nel rastrellamento di Quargnenta di Brogliano e si vantava di averne uccisi altri 7 a Piana di Valdagno, al mattino del 9.9.44 a Contrà Marcantoni e nel pomeriggio in Contrà Schioppettieri uccideva anche Luigi Battistin di Paolo; partecipa al rastrellamento di Granezza, Grappa, Castelgomberto e Campotamaso. Arrestato dopo la Liberazione, è processato con il padre dal 7 al 13 dicembre '45 e condannato per la sua giovane età a soli 4 anni di reclusione e 3 anni di riformatorio giudiziario; ricorre in Cassazione e nell'aprile '46, con sentenza della seconda sezione penale della Suprema Corte, il ricorso viene respinto e la pena confermata; il 2.7.46 è amnistiata l'intera pena (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Pietro Gemo[1256] di Francesco, cl.18, da Trissino, barbiere; già della GNR a Valdagno, poi BN, partecipa tra l'altro al rastrellamento della frazione di S. Benedetto; arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS il 3.9.45, poi rilasciato.
- Vittorio Gemo[1257] di Angelo, cl.24, da Castelgomberto; della BN di Valdagno, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Quargnenta di Brogliano dove partecipa alla cattura del dott. Dalla Bona Gian Attilio "dott. Gian", e al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione e detenuto dal 30.4.45, è processato dalla CAS di Vicenza il 1.9.45 con Carlo Roberti e Pietro Faggion; è condannato per collaborazionismo a 6 anni di reclusione; la sentenza passa in giudicato il 9.9.45; è amnistiato il 2.7.46 grazie al *"decreto Togliatti"* (Decreto

---

[1252] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 - Elenco fascisti che intendono "mimetizzare" le loro famiglie, elenco iscritti BN e elenco iscritti PFR, b.15 fasc.7 – Elenco fascisti fermati, copie in ACSSAU, b.3; ASVI, Danni di guerra, b.268 fasc.18243; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13-Elenco parziale 22^ BN – Elenco n. tessere Ott.-Nov. '44, copia in ACSSAU, b.5.

[1253] ASVI, CAS, b.14 fasc.888.

[1254] ASVI, CAS, b.7 fasc.519, b.17 fasc.1096; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.63/45-75/45 del 13.5.45 contro Castagna, Piccoli, Comparini, Fornaia, Gavasso, Donadello, Dainese, Mulbauer, Sentenza n.17/46-75/46 del 27.2.46 contro Gavasso Ederino; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Gazzettino* del 8 e 14.12.45, 23.2.46 e 28.4.46; *Il Giornale di Vicenza* del 1, 5, 7, 8 e 14.12.45, 23.2.46, 28.4.46; *Il Nuovo Adige* del 14.12.45.

[1255] Idem.

[1256] ASVI, CAS, b.7 fasc.546, b.16 fasc.972; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.

[1257] ASVI, CAS, b.11, fasc.708; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.17, fasc. Sentenze; ATVI, CAS, Sentenza n°20/45-23,24,25/45 del 1.9.45 contro Faggion, Gemo e Roberti; *Il Gazzettino* del 2.9.45; *Il Giornale di Vicenza* del 2.9.45.

Legge 22.6.46, n. 4).

- Lorenzo Ghelfi[1258] di Costantino, cl.1899, da Milazzo (Me) e sfollato a Castelgomberto; già squadrista, della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno, Distaccamento di Castelgomberto, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa a Solagna, dove comanda il Sottosettore in località "alla Corte", nei pressi dell'Osteria "Cosma". Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Quinto di Valpantena (Vr) per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Giovanni Ghello[1259] di Clemente, già impiegato alla Marzotto; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa come capo posto del 1° Settore.
- Gaetano Giannello[1260] di Isidoro, cl.1884, da Maglio di Sopra, operaio laniero; della BN di Valdagno; con Mengardo il più anziano della 4ª Compagnia "Turcato" (60 anni); partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, Castelgomberto, Valdagno e Campotamaso; fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 15 dicembre '45 e condannato a 2 anni di reclusione più le spese; il 30.8.46 la Corte Suprema dichiara estinto il reato per amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4) e annulla la sentenza senza rinvio.
- Gino Gonzo[1261] di Luciano, cl.06, da Novale di Valdagno; della 22ª BN di Valdagno (tessera n. 84049), partecipa tra l'altro ai rastrellamenti del Grappa, ai Sandri/Muschi/Caile, Spagnago e Torreselle, Valdagno località Rio; arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Gedeone Govoni; della BN di Valdagno.
- Narciso Grandis[1262] di Giocondo e Irene Bertinato, cl.09, nato a Nanto e residente a Valdagno; sergente maggiore della BN di Valdagno e autista del comandante Tomasi. Partecipa tra l'altro: al rastrellamento di Val di Piazzon di Torreselle e al plotone di esecuzione che fucila il patriota Francesco Ceola "Frate"; alla cattura Pasquale Zordan, Francesco Rilievo e Virgilio Cenzi, poi fucilati dai tedeschi; al rastrellamento del Grappa del settembre '44; il 29 novembre '44 a Brogliano arresta la patriota Flora Cocco "Lea" e partecipa con Sereno Cracco, Tomasi, Lora, Bertoldi e Visonà alle successive torture inflittole a Valdagno; al rastrellamento di Monte Civillina il 20 dicembre 44; è coinvolto nell'omicidio del patriota Urbani Luciano "Cerino" del 27 dicembre 44 a Ponte di Piana – Osteria Ferri; partecipa con "Katia" alle torture inflitte a Marchi Wilma "Nadia" in Valdagno il 30.12.44; coinvolto con la spia e amante Sandrina Castagna nella cattura e denuncia dell'antifascista Otello Fochesato al Tribunale speciale di Vicenza che lo condanna a 12 anni. E' nell'elenco dei fascisti repubblichini intenzionati a seguire il proprio reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è processato con Adriano Visonà, *imputati di collaborazionismo con il tedesco invasore in azioni di rastrellamento tendenti alla repressione del movimento di liberazione nazionale ed alla cattura e uccisione di patrioti*; è condannato il 26.7.45 dalla CAS di Vicenza per collaborazionismo (16 anni), lesioni aggravate (3 anni) e per omicidio aggravato a 30 anni, pena che assorbe le precedenti. Il 25.3.54, è condannato il residuo di pena.
- Anna Graziani in Potepan[1263] di Pietro, nata a Breganze e residente a Valdagno; del PFR-BN.

1258 ASVI, CAS, b.7 fasc.544, b.11 fasc.711; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2; B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa: dall'ergastolo all'amnistia*, cit., pag.86.

1259 ASVI, CAS, b.8 fasc.597, b.25 fasc.1619; V. Nori, *Valle dell'Agno: la Brigata Nera*, cit., pag.25.

1260 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n. 67/45-79/45 del 15.12.45, contro Giannelli Gaetano; *Il Gazzettino* del 16.12.45.

1261 ASVI, CAS, b.13, fasc.895, b.22 fasc.1341; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.

1262 ASVI, CAS, b.3 fasc.221, b.6 fasc.489, b.12 fasc.760 e 768, b.24 fasc.1432; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. Pratiche Politiche e fasc. 7; ATVI, CAS, Sentenza n.9/45-9/45 del 26.7.45 contro Grandis e Visonà; *Il Giornale di Vicenza* del 25.7.45; *La voce del Vicentino* da *Il Popolo Veneto* del 28.7.45; M. Massignani, *Le sentenze della Corte*, cit., pag. 146, in Venetica, 2002.

1263 ASVI, CAS, b.22 fasc.1337.

Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

- Luigi Gresele di Pietro; squadrista, volontario in Spagna, agente OVRA e c.n. del 42° Btg da Sbarco con il ten. Longoni; dopo l'8 settembre '43, è catturato dai tedeschi, ma aderisce alla RSI come tenente della GNR, poi della BN di Valdagno.
- Marcello Grifani[1264] di Beniamino; già della GNR, poi della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luciano Guasta;[1265] della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigi Guiotto;[1266] cl.1894, del PFR-BN, del nucleo fascista storico di Cereda di Cornedo, padre di Danilo della GGL; è la sua cattura e uccisione, con la moglie Giuseppina Zarantonello, a motivare il grande rastrellamento del 15 e 27 aprile 1944 nella zona di Chiampo-Crespadoro; è giustiziato a Durlo di Crespadoro il 12.4.44.
- Damiano Lacchetti[1267] di Andrea, cl.03, da Trissino; della BN di Valdagno, partecipa al rastrellamento di Castelfranco, Selva e Piana, Grappa, e Val di Piazzon di Torreselle dove è catturato il patriota "Frate", a S. Quirico e Trissino del 18.11.44. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" (entrare in clandestinità) dopo la Liberazione. Arrestato, è deferito al PM presso la CAS il 3.9.45, poi rilasciato.
- Antonio Lagni[1268] di Domenico, da Valdagno; ex partigiano "Maroncelli", delatore e guida della BN di Recoaro. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato; è processato dalla Corte d'Assise di Vicenza l'1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46).
- Egisto Mariano Largaiolli[1269] di Giovanni, cl.10, nato a Velo d'Astico e residente a Fondo (Tn); del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Vito Limoli[1270] di Salvatore, cl.02, da Valdagno, avvocato; già del primo direttorio del PFR di Valdagno; già sottotenente del R. Esercito, nel suo fascicolo Unuci c'è l'elenco di 37 antifascisti da deportare, firmato dal geometra Attilio Alessandro Piccoli ed indirizzato al federale Caneva il 20 aprile 1944.
- Sante Longo;[1271] del PFR-BN di Valdagno e fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Severino Longo[1272] di Sante e Maddalena Segato, cl.13; sergente maggiore, già 10° Auto-raggruppamento, il 6.12.43 in forza al 26° Comando Militare Provinciale di Vicenza, Ufficio amministrazione, e dal 15.2.45 in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza. Iscritto al PFR dal 1.10.43, e fa parte della BN di Valdagno; fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi", cioè ad entrare in clandestinità.
- Angelo Lora[1273] di Giovanni Angelo, cl.1894, da Trissino; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno, Distaccamento di Trissino, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS il 3.9.45, poi

1264 ASVI, CAS, b.14 fasc.888; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1265 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1266 ASVI, CAS, b.25 fasc.1538; ATVI, Sentenza Tribunale di Vicenza del 30 giugno 1960 contro Giuseppe Marozin e altri.
1267 ASVI, CAS, b.18 fasc.1107; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.
1268 ASVI, CAS, b.14 fasc.888; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.70/46-69/46 del 1.7.46 contro Lagni Antonio; *Il Giornale di Vicenza* del 7.6.46.
1269 ASVI, CAS, b.8 fasc.597.
1270 ASVI, CAS, b.2 fasc.154; ASVI, UNUCI, b.19, fasc.43.
1271 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
1272 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.353, 360, 369 e 384 del 17 e 27 febbraio, 18 marzo e 7 aprile '45.
1273 ASVI, CAS, b.16 fasc.992; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.

rilasciato.

- Saverio Lora detto "Bronsetto";[1274] da S. Quirico di Valdagno, elettricista presso il Lanificio Marzotto; della 4ª Compagnia BN "Turcato", comandante del Distaccamento di Cornedo. Partecipa al primo rastrellamento di Torreselle - Valli di Piazzon (dicembre '44) dove uccide il partigiano Francesco Ceola "Frate"; ha partecipato alla cattura di "Lea" a Brogliano, a fine novembre 44 e alle successive torture inflittole a Valdagno; coinvolto nell'omicidio del patriota Urbani Luciano "Cerino" a fine dicembre '44 a Ponte di Piana – Osteria Ferri; ha partecipato al plotone d'esecuzione nel rastrellamento di Quargnenta di Brogliano nel febbraio 45; partecipa al rastrellamento in Contrà Fochesati di Altissimo del marzo 45, dove vengono catturati 4 partigiani tra cui Giuseppe Castagna "Rosetta" che sarà fucilato proprio da Lora Severio; il 14.12.45, con Benincà, Zamperetti e Zaupa conducono a Vicenza il patriota Cesare Leonardi e lo uccidono sotto un portone di Contrà S. Biagio. Dopo la Liberazione, il 7.5.45, viene condotto al cimitero di Valdagno dove gli è fatta scavare la fossa prima di essere fucilato come "criminale nazi-fascista"; è il quinto ed ultimo brigatista della "Turcato" condannato a morte, con sentenza eseguita presso il Cimitero di Valdagno il 7.5.45.
- Antonio Lorenzi[1275] di Abramo, cl.14, da Valdagno, ex lavoratore volontario in Germania; della BN di Valdagno, interprete; partecipa al rastrellamento del Monte Civillina; Sandri-Muschi-Caile, Castelvecchio e Campanelle d'Altissimo, Selva e Piana. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Lieto Lorenzi[1276] di Pietro, cl.19, da Cornedo; della locale Squadra d'Azione del PFR, poi BN, segretario politico per un mese; tra l'altro partecipa alla cattura del partigiano Urbani "Pisciastorto" a Faedo il 31.5.44 e al rastrellamento di Malo-Zovo-Priabona. Arrestato dopo la Liberazione, è poi scarcerato.
- Maurizio Lorgaiulo;[1277] impiegato alla Marzotto; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Ugo Magaraggia;[1278] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Aldo Malagoli[1279] di Guido, nato Bologna e residente a Valdagno, impiegato presso il Lanificio Marzotto, sposato con Eva Borgo di Carlo, da cui ha 3 figli. Risulta negli elenchi dei repubblichini intenzionati a "mimetizzare" la propria famiglia per entrare in clandestinità in caso di vittoria Alleata; per intanto si trasferisce a Vicenza per paura di rappresaglie. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. Nel '54 presenta richiesta di contributo per danni di guerra: per beni *"asportati"* ai suoi danni da partigiani (sic!).
- Lelio Malagoli[1280] di Guido, cl.03, nato Bologna e residente a Valdagno; impiegato presso il Lanificio Marzotto. Partecipa tra l'altro al rastrellamento di Valdagno centro del 3 luglio '44, del Grappa a Pove, di Castelfranco Veneto nel novembre '44, di Castelgomberto del 22 ottobre, e di Monte Civillina del 20 dicembre 44. Risulta negli elenchi dei repubblichini che intendono seguire il proprio reparto in una eventuale ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- … "Manzi";[1281] della 22ª BN di Valdagno, partecipa al rastrellamento di Malo-Zovo-

[1274] ASVI, CAS, b.2 fasc.125, b.11 fasc.726, b.12 fasc.760 e 768, b.19 fasc.1170, b.21 fasc.1259; ASVI, CLNP, b.17 fasc. Sentenze; ATVI, CAS, Sentenza n. 1/46-61/45 del 9.1.46 contro Benincà, Zamperetti e Zattra; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.45; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.246.

[1275] ASVI, CAS, b.10 fasc.689, b.13 fasc.847; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

[1276] ASVI, CAS, b.6 fasc.480, b.10 fasc.658, b.11 fasc.703; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

[1277] ASVI, CAS, b.8 fasc.597.

[1278] ASVI, CAS, b.14 fasc.895.

[1279] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3– Elenco fascisti disponibili a "mimetizzarsi", b.15 fasc.1- Procuratore del Regno: Elenco detenuti discriminati, 3.9.45 e 2 Pratiche Politiche – Elenco detenuti discriminati, 29.8.45, copie in ACSSAU, b.3; ASVI, Danni di guerra, b.352 fasc.25173; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.

[1280] ASVI, CAS, b.6 fasc.489; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

[1281] ASVI, CAS, b.10 fasc.658.

Priabona.

- Camillo Marchesini[1282] di Tonino Roberto, cl.1897, da Novale di Valdagno; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Paolo Marchesini[1283] di Faustino, da Valdagno; della BN Valdagno; fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 13.7.46, ma il 15.7.47 la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Caterino Marchetti detto "Rino"[1284] di Tiberio, cl.02, da Valdagno; del PFR-BN e commissario prefettizio di Valdagno e partecipa all'Operazione "Timpano", "Hannover" a Granezza e "Piave" nel 3° Settore di Crespano.
- Andrea Noè Marchetto[1285] di Francesco, cl.1894, da Trissino; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno, il 10 marzo 45 viene smobilitato per inidoneità fisica. (sic!) Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giovanni Marchi[1286] di Luigi, cl.1899, da Contrà Benetti di Recoaro Terme; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno, del Distaccamento di Recoaro, coinvolto nella cattura delle tre ragazze Benetti, Cesira, cl. 24, Liliana, cl. 24, Rosetta, cl. 27, staffette partigiane, poi torturate a Valdagno da Fortunato Zordan.
- Giovanni Marchioro[1287] di Gaetano, cl.29, da Recoaro; con la BN ha partecipato al plotone d'esecuzione nel rastrellamento di Quargnenta di Brogliano del 20.2.45, e partecipa tra l'altro al rastrellamento di Granezza e del Grappa. Catturato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma Sasso e incriminato dalla Procura del Regno; è processato il 7.6.46 con Mario Zanella e Elio Spagnolo "Majaro", imputati di aver partecipato a perlustrazioni puntate, fermi, perquisizioni ed arresti di patrioti e ad atti di rappresaglia e ad altre vessazioni; in particolare i tre brigatisti operarono perquisizioni in casa del capo partigiano "Ursus" e "Marco" D'Ambros, partecipando anche a rastrellamenti e sparando contro gruppi di partigiani; non punibile per incapacità di intendere e volere, e ricoverato per 3 anni in riformatorio.
- Giuseppe Marchioro;[1288] della BN di Valdagno, partecipa al rastrellamento di Selva e Piana nel settembre '44, Contrà Benetti e Caile a Recoaro e Malo-Zovo-Priabona.
- Pietro Marchioro[1289] di Leonardo, cl.22, nato a Villafranca Padovana (Pd) e residente a Recoaro; della B.N. di Recoaro, partecipa al rastrellamento di Monte Civillina, Busellati del 27.4.44 e Facchini Sandri-Muschi-Caile del 22.2.45. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Vittorio Marchioro;[1290] della BN di Valdagno, partecipano al rastrellamento di Selva e Piana nel settembre '44 e Contrà Benetti e Caile a Recoaro.
- Gennaro Martellotta[1291] di Luciano, cl.1898, nato a Palagianello (Taranto) e residente a Valdagno; impiegato comunale, vice segretario di Valdagno; della BN di Valdagno, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa a Solagna, a Piana e Selva nel settembre '44, in Contrà

[1282] ASVI, CAS, b.2 fasc.105; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.
[1283] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.106/46-109/46 del 13.7.46 contro Marchesini Paolo.
[1284] ASVI, CAS, b.22 fasc. 1302; K. Zonta, *Il rastrellamento di Piana e Selva di Trissino*, cit., pag.17 e 19.
[1285] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.2 e 7, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
[1286] ASVI, CAS, b.8 fasc.582.
[1287] ASVI, CAS, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.44/46-51/46 del 7.6.46 contro Spagnolo, Zanella e Marchioro; *Il Giornale di Vicenza* del 7 e 8.6.46; *Il Gazzettino* del 8.6.46.
[1288] ASVI, CAS, b.7 fasc.54, b.10 fasc.658.
[1289] ASVI, CAS, b.14 fasc.888, b.26 fasc.1844; ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2.
[1290] ASVI, CAS, b.7 fasc.54, b.10 fasc.658.
[1291] ASVI, CAS, b.7 fasc.544; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.

Benetti e Caile a Recoaro. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità in caso di occupazione Alleata. Arrestato dopo la Liberazione, è sospeso dall'incarico pubblico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale, poi reintegrato.

- Gaetano Maule;[1292] della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- … Mencarelli;[1293] Pretore di Valdagno, iscritto al PFR e *collaborazionista*; *amico dell'avv. Albiero da Valdagno*.
- Pietro Meneguzzo;[1294] del PFR-BN e podestà di Castelgomberto anche dopo l'8 Settembre '43.
- Riccardo Mengardo[1295] di Andrea, cl.1882, residente a Staro di Valli del Pasubio; uno dei brigatisti più anziani della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno, Distaccamento di Recoaro. Il 31.3.45 viene smobilitato per inidoneità fisica. (sic!) Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Giuseppe Meozzi,[1296] da Recoaro Terme; del PFR-BN di Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Domenico Giovanni Michelazzo[1297] di Giuseppe, cl.05, residente a Trissino; della BN di Valdagno, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa a Solagna, con la squadra del maresciallo Visonà, al rastrellamento di monte Civillina e di Torreselle-Valli di Piazzon. Arrestato dopo la Liberazione è rilasciato nell'agosto '45.
- Edith Miotello in Nordis[1298] di Giovanni; residente a Vicenza; ausiliaria della 22ª BN, *spia nazifascista*; ha vissuto e operato per molto tempo anche a Recoaro Terme con il locale distaccamento della BN; coinvolta nei fatti avvenuti il 10.5.44, durante una manifestazione fascista in Piazza dei Signori contro alcuni dipendenti del Comune. Catturata dopo la Liberazione è incarcerata a S. Biagio e incriminata dalla Procura del Regno; è scarcera nell'agosto '45.
- Giuseppe Miozzi[1299] di Lazzaro; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Augusto Mistè detto "Agostino" [1300] di Alessandro; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Adriano Montagna;[1301] della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Fascista repubblichino disponibile a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Fulvio Montagner[1302] di Luigi, cl.10, nato a La Spezia; con la BN di Valdagno, partecipa al rastrellamento di Granezza. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua

1292 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1293 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5, b.15 fasc.19.
1294 S. Fortuna e G Refosco, *Tempo di guerra. Castelgomberto*, cit., pag.89.
1295 ASVI, CAS, b.14 fasc.888; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
1296 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
1297 ASVI, CAS, b.9 fasc.630; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 7.
1298 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.28, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.6.45.
1299 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2.
1300 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.
1301 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1302 ASVI, CAS, b.10 fasc.666; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15, fasc.2 e 7.

famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è successivamente rilasciato.

- Antonio Moratello[1303] di Alessandro, cl.1900, nato a Vicenza e residente a Valdagno; della 22ª BN di Valdagno, ha partecipato tra l'altro al rastrellamento di Malo-Zovo-Priabona dell'ottobre 44 con la squadra del maresciallo Visonà. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Bruno Morin[1304] di Ignazio, nato a Rovigo e sfollato a Valdagno; della BN, partecipa al rastrellamento del Monte Civillina. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 13.7.46 dalla CAS di Vicenza, ma la corte determina il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Feliciano Motterle[1305] di Basilio, da Cornedo; già della Squadra d'Azione del PFR, poi BN, partecipa al rastrellamento del giugno '44 a Cornedo; arrestato dopo la Liberazione e indagato, è poi rilasciato.
- Francesco Mulbauer[1306] di Francesco, cl.1900, nato a Torino e residente a Valdagno; della BN di Valdagno, ha partecipato al plotone d'esecuzione nel rastrellamento di Quargnenta di Brogliano del 20.2.45, al rastrellamento di Granezza e del Grappa. Catturato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma Sasso e incriminato dalla CAS; è processato nel dicembre '45 e condannato a 18 anni di carcere; ricorre in Cassazione e nell'aprile '46, con sentenza della seconda sezione penale della Suprema Corte di Cassazione, il ricorso viene respinto e la pena confermata; il 2.7.46 è amnistiata l'intera pena (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Mario Giovanni Mulbauer[1307] di Francesco, cl.28, nato a Biella e residente a Valdagno; della BN di Valdagno, ha partecipato al plotone d'esecuzione nel rastrellamento di Quargnenta di Brogliano del 20.2.45, al rastrellamento di Granezza e del Grappa; il 31 marzo '45 è smobilitato su richiesta del padre perché troppo giovane. Arrestato dopo la Liberazione, è processato nel dicembre '45 e assolto con formula dubitativa e per la sua giovane età; ricorre in Cassazione e nell'aprile '46, con sentenza della seconda sezione penale della Suprema Corte di Cassazione, il ricorso viene accolto e assolto *per insufficienza di prove*; il 13.4.46 la Corte di Cassazione annulla la sentenza senza rinvio, sostituendo l'assoluzione *per non aver commesso il fatto.*
- Giovanni Mussaldi[1308] di Vincenzo, cl.1892, nato a Lonigo e residente a Cornedo; del PFR-BN, componente il quadrunvirato del fascio di Cornedo. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Fortunato Nervo;[1309] della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Fascista repubblichino intenzionato a seguire il suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Augusto Nistò[1310] di Santo, da Valdagno; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

1303 ASVI, CAS, b.8 fasc.597; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.

1304 ASVI, CAS, b.10 fasc.689, b.13 fasc.847; ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2 e Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.112/46-117/46 del 13.7.46 contro Morin Bruno.

1305 ASVI, CAS, b.22 fasc.1303; ASVI, CLNP, b.15 fasc.18.

1306 ASVI, CAS, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n. 63/45-75/45 del 13.5.45, contro Castagna, Piccoli, Scomparini e altri; *Il Gazzettino* del 8 e 14.12.45 e 28.4.46; *Il Giornale di Vicenza* del 1, 5, 7, 8 e 14.12.45, 28.4.46; *Il Nuovo Adige* del 14.12.45.

1307 ASVI, CAS, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.2, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; ATVI, CAS, Sentenza n.63/45-75/45 del 13.5.45, contro Castagna, Piccoli, Scomparini, Fornaia, Gavasso, Donadello, Danese, Mulbauer; *Il Gazzettino* del 8 e 14.12.45 e 28.4.46; *Il Giornale di Vicenza* del 1, 5, 7, 8 e 14.12.45, 28.4.46; *Il Nuovo Adige* del 14.12.45.

1308 ASVI, CAS, b.13, fasc.829; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

1309 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

1310 ASVI, CLNP, b.15, fasc. Elenchi persone rilasciate.

- Ampelio Nizzero;[1311] cl.21, da Contrà Cengiati di Piana di Valdagno; del PFR-BN e spia: *"Il 14 corrente, alle ore 3, in località Cengiati di Piana di Valdagno, sei banditi armati si presentavano nell'abitazione di Ampelio Nizzero, qualificatisi per amici, si facevano aprire la porta di casa. Appena entrati, con le armi in pugno, ammanettavano il suddetto e lo obbligavano a seguirli."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 27.7.44, pag.20. E' giustiziato lo stesso giorno.
- Romildo Nizzero[1312] di Emilio, della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Adolfo Giovanni Novella[1313] di Quirino, cl.09, da Novale di Valdagno; già della PAR di Vicenza, poi BN di Valdagno dal 7.8.44; partecipa al rastrellamento di Contrà Volpe di Ratassane e Monte Civillina; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Granezza e del Grappa. Fascista repubblichino intenzionato a seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 18.8.45 e condannato a 20 anni di reclusione; il 23.5.46 la Corte Suprema annulla la sentenza e rimanda per il riesame alla CAS di Treviso, poi amnistiato.
- Adolfo Occhiali;[1314] della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Fascista repubblichino intenzionato a seguire il suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Pietro Orlando[1315] di Antonio, cl.07, nato a S. Pietro di Rotzo e residente a Valdagno; della BN di Valdagno, partecipa al rastrellamento del Grappa a Solagna, di Gambugliano (22 ottobre '44) e di Castelgomberto (primi dicembre '44). Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per poi entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è discriminato nell'agosto '45, scarcerato e amnistiato.
- Giusto Pacello;[1316] della BN di Valdagno, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Monte Civillina; fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi scarcerato.
- Maria Pavan ved. Frescura detta "Irma" da Vicenza, sfollata in Contrà Venturini di Lovara, nel territorio montano di Trissino con Gastone Petracchin. *Doppiogiochista e spia* della BN di Valdagno, che permette la cattura di molti patrioti nel novembre-dicembre '44.
- Gilberto Pellizzari[1317] di Angelo, cl.17, nato a Noale di Valdagno e residente a Cornedo; della BN di Valdagno, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Cornedo del 17 agosto '44, al plotone d'esecuzione nel rastrellamento di Quargnenta di Brogliano del febbraio 45 e al rastrellamento di Faedo del 31 maggio 44, e al rastrellamento di Malo-Zovo-Priabona dell'ottobre 44. Arrestato è rilasciato nell'agosto '45, poi rilasciato.
- Francesco Perin[1318] di Luigi, da Valdagno; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigi Perin[1319] di Antonio, da Trissino, cl.1885, insegnante elementare; del PFR-BN, membro del triunvirato del fascio di Trissino. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

1311 E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.105.
1312 ASVI, CAS, b.11, fasc.737; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.
1313 ASVI, CAS, b.3 fasc. 221, b. 8 fasc.592, b.10 fasc.689, b.13 fasc.847, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.11 fasc.3, b. 15, fasc.2 e 7, b.20 fasc. Schede Matricolari; ATVI, CAS, Sentenza. n.19/45-20 e 22/45 del 18.8.45 contro Novella e Dell'Andrea.
1314 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1315 ASVI, CAS, b.10 fasc.692; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7.
1316 ASVI, CAS, b.10 fasc.689, b.13 fasc.847; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1317 ASVI, CAS, b.10 fasc.658, b.6 fasc.480, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 7.
1318 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 12 e 13.9.45.
1319 ASVI, CAS, b.7 fasc.546, b.16 fasc.972; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2.

- Umberto Pilleri[1320] di Guglielmo, cl.1899, nato a Spoleto e residente a Vicenza; impiegato presso Istituto Nazionale Previdenza Sociale di Vicenza; del PFR-BN, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Antonio Perlotto;[1321] della BN di Valdagno, partecipa al rastrellamento di Selva e Piana del settembre '44 e del marzo '45; fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità in caso di invasione Alleata. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Costantino Perlotto[1322] di Giovanni, da Trissino; già della GNR di Vicenza, Btg. "OP", poi della BN di Valdagno; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Castelfranco Veneto, al tentativo di cattura del partigiano "Pantera" ai Sandri, alla cattura e fucilazione del partigiano "Frate" nella zona di Torreselle; partecipa al rastrellamento di Crespadoro–Marana-Castelvecchio a fine aprile '44, di Malo-Zovo-Priabona dell'ottobre '44, di Nogarole –Piana – Selva –Trissino - Chiampo del settembre '44. Arrestato dopo la Liberazione, è poi scarcerato.
- Sante Perlotto[1323] di Giuseppe, cl. 16; della BN Valdagno con cui partecipa tra l'altro ai rastrellamenti di Torreselle, ai Fochesati, dove fu ucciso il Partigiano "Rosetta" (marzo '45), nel settembre '44 a Piana di Valdagno e Selva di Trissino, e del Grappa a Campo S. Piero. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità in caso di invasione Alleata. Arrestato dopo la Liberazione, è amnistiato.
- Aldo Pernigotto Cego;[1324] probabilmente di origini ebraiche, è della BN Valdagno, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del marzo '45 in contrà Baracca a Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è poi scarcerato.
- Elieser Pernigotto Cego[1325] di Francesco, cl.10, da Valdagno, probabilmente di origini ebraiche; della BN di Valdagno, partecipa tra l'altro ai rastrellamenti del Monte Civillina, Quargnenta, Granezza, Grappa, Castelfranco e Selva di Trissino, Torreselle-Val di Piazzon, Contrà Fochesati, Contrà Consolari e Muschi. Fascista repubblichino intenzionato a seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato è processato il 16.2.46 per collaborazionismo, per aver fatto parte della BN e partecipato ad azioni di rastrellamento: è condannato a 4 anni, 5 mesi e 10 gg di reclusione; il 14.3.47 la CS dichiara estinto il reato per amnistia.
- Valentino Pernigotto Cego[1326] di Francesco, nato a Castelgomberto e residente a Valdagno, probabilmente di origini ebraiche; della BN di Valdagno, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, Gambugliano, Torreselle, Verlate di Recoaro, contrà Zanni di Valdagno, Monte Civillina. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione, cioè ad entrare in clandestinità. Arrestato, è discriminato nell'agosto '45; è nuovamente arrestato e deferito ai PM presso la CAS il 12.9.45.
- Luigi Pesavento[1327] di Luigi, cl.1899, nato a Castelgomberto e residente a Valdagno; della 22ª BN (tessera n. 84441) di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Fascista repubblichino intenzionato a seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gastone Petracchin di Agostino, da Torino, sfollato in Contrà Venturini di Lovara, nel territorio montano di Trissino con Maria "Irma" Pavan. Doppiogiochista, spia della BN di Valdagno, che permette la cattura di molti patrioti nel novembre-dicembre '44.

1320 ASVI, CAS, b.7, fasc.546.
1321 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1322 ASVI, CAS, b.9 fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828 e 890, b.15 fasc.916, b.16 fasc.984; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1323 ASVI, CAS, b.11 fasc.726; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2.
1324 ASVI, CAS, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.15 fasc.7; ASVI, UNUCI, b.25, 3136 Ufficiali "di razza ebraica" posti in congedo assoluto causa le leggi raziali (RDL 17.11.38 n.1728 e RDL 22.12.38 n.2111).
1325 ASVI, CAS, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP b.15, fasc.7; ASVI, UNUCI, b.25, 3136 Ufficiali "di razza ebraica" posti in congedo assoluto causa le leggi raziali (RDL 17.11.38 n.1728 e RDL 22.12.38 n.2111); ATVI, CAS, Sentenza n.12/46-9/46 del 16.2.46 contro Elieser Pernigotto Cego.
1326 ASVI, CAS, b.10 fasc.689, b.13 fasc.847, b.23 fasc.1374; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ASVI, UNUCI, b.25, 3136 UFFICIALI "di razza ebraica" posti in congedo assoluto causa le leggi raziali (RDL 17.11.38 n.1728 e RDL 22.12.38 n.2111); *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.
1327 ASVI, CAS, b.3 fasc.221; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.

- Attilio Alessandro Piccoli[1328] di Domenico, cl.1899, da Recoaro, geometra e segretario politico di Recoaro; giustiziato dai partigiani a Staro di Valli del Pasubio il 14.5.44; è accusato di collaborazionismo, e in particolarmente della delazione che costò la vita a tre partigiani in Contrà Riva di Staro la notte dell'8.5.44.
- Pietro Piccoli[1329] di Silvio e Rosa Albiero, cl.19, nato a Orgiano e residente a Valdagno; della BN Valdagno, partecipa al plotone d'esecuzione nel rastrellamento di Quargnenta di Brogliano; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, Granezza, S. Quirico, e nel marzo '45 in contrà Baracca a Valdagno. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS il 13.12.45 e condannato a 26 anni di reclusione; ricorre in Cassazione e nell'aprile '46, con sentenza della seconda sezione penale della Suprema Corte, il ricorso viene respinto e la pena confermata; il 2.7.46 la pena è ridotta di 1/3 per amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4); il 10.5.48 la Corte d'Appello di Venezia condona un altro 1/3 (Decreto Legge 9.2.48, n. 32); il 5.12.56 la Corte d'Appello di Venezia concede la riabilitazione.
- Giuseppe Pieropan[1330] da Valdagno; del PFR-BN, segretario politico e comandante della Sq. d'Azione BN di Cornedo dal settembre '44.
- Aldo Ponza[1331] di Onesto, cl.12; sergente della BN di Valdagno, partecipa tra l'altro al saccheggio della casa di Eugenio Totti di Cornedo (8.8.44); partecipa al rastrellamento del Grappa, di Granezza, di Malo, del Monte Civillina e di Torreselle-Val di Piazzon, dove è fucilato il patriota Francesco Ceola "Frate", a Quargnenta dove sono fucilati 5 patrioti. È considerato uno dei peggiori e più terribili criminali della 4ª Compagnia della BN vicentina, la quale è il reparto che più si è distinto per l'opera di repressione dell'attività partigiana svolta in questa provincia. È nell'elenco dei fascisti repubblichini intenzionati a "mimetizzare" la sua famiglia e entrare in clandestinità dopo l'invasione Alleata. Arrestato dopo la Liberazione, il 2.5.45, è processato il 2.8.45 dalla CAS di Vicenza, e condannato a 20 anni di reclusione; il Ministero delle Finanze, direzione generale per la finanza straordinaria comunica nel maggio '46 che è in corso di esecuzione la confisca dei beni; il 9.7.46 è amnistiato grazie al decreto "Togliatti" (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Tullio Pozza[1332] di Giuseppe, da Recoaro Terme; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno, del Distaccamento di Recoaro. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Giancarlo Pozzani[1333] di Giulio, cl.28, da Malo; della 22ª BN (tessera n. 84441) di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è processato con Mario Stizzi il 24.10.45; sono imputati di collaborazionismo *per aver, quali appartenente alla BN, partecipato ad azioni di rastrellamento che portarono alla cattura e fucilazione di diversi patrioti* (Quargnenta, Granezza, Pedemontana del Grappa, …). *Per aver inoltre in concorso con il brigatista Visonà Giovanni, cagionato a Recoaro la morte del dott. Gian Attilio Bona e aver partecipato al plotone di esecuzione di Quargnenta*; vista la sua giovane età è dichiarato non imputabile e anche per insufficienza di prove; è destinato al riformatorio giudiziario per 3 anni; il 9.7.46 è concessa l'amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Claudio Pregrasso; della locale BN.

[1328] ASVI, CAS, b.14, fasc.888.

[1329] ASVI, CAS, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.63/45-75/45 del 13.5.45 contro Castagna, Piccoli, Comparini, Fornasa, Gavasso, Donadello, Dainese, Malbauer;"*Il Gazzettino*" del 8 e 14.12.45 e 28.4.46; *Il Giornale di Vicenza* del 1, 5, 7, 8 e 14.12.45, 28.4.46; *Il Nuovo Adige*, 14.12.45.

[1330] ASVI, CAS, b.21 fasc.1276.

[1331] ASVI, CAS, b.10 fasc.689, b.12 fasc.768, b.13 fasc.847; ASVI, CLNP, b.6 – Sentenze; b.11 fasc.3, b.15 fasc.7, b.17 fasc. – Sentenze; ATVI, CAS, Sentenza n° 12/45-13/45 del 2.08.45 contro Ponza Aldo; *Il Giornale di Vicenza* del 1.8.45 e 30.5.46; *Il Gazzettino* del 3.8.45.

[1332] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.

[1333] ASVI, CAS, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.46/45-62/45 del 24.10.45 contro Pozzani e Stizzi; *Il Gazzettino* del 25.10.45; *Il Giornale di Vicenza* del 24 e 25.10.46.

- Paolo Pregrasso[1334] di Giuseppe, cl.04, da Valdagno; della locale BN, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Castelfranco, Grappa, Torreselle, Quargnenta, Fochesati e Monte Civillina. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 9.4.46, imputato di aver preso parte a rastrellamenti e per aver, in concorso con altri, causato la morte di 5 patrioti fucilati a Quargnenta; è condannato a 6 anni di reclusione; il 12.3.47 la CS applica l'amnistia.
- Ampelio Pretto,[1335] cl.22, sordo-muto; spia della Squadra d'Azione del PFR di Valdagno, dopo la strage dei "7 Martiri", viene giustiziato a Valdagno il 4.7.44.
- Efrem Pretto[1336] di Alessio, da Castelgomberto; già della polizia ausiliaria repubblichina, passa alla BN di Valdagno il 10.1.45; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Monte Civillina; fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Valdagno per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45 e poi amnistiato.
- Gino Pretto;[1337] della 22ª BN (tessera n. 84441) di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giovanni Pretto[1338] di Gio Batta, da Novale di Valdagno; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Arrestato, per un caso di omonimia è liberato nell'agosto '45 e al suo posto è trattenuto in carcere per quattro mesi Giovanni Pretto di Vittorio, cl.1896, da Villaverla.
- Gio Batta Pretto;[1339] cl.1897, da Valdagno; della BN di Valdagno "Turcato", partecipa al rastrellamento del Grappa. Catturato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 17.8.45, ma è assolto *per insufficienza di prove*.
- Marcello Pretto detto "Saltarello"[1340] di Sante, cl.18, da Castelgomberto; della BN di Valdagno, partecipa tra l'altro al 2° rastrellamento di Torreselle con il maresciallo Visonà, in Contrà Massignani, a Castelgomberto, e al rastrellamento e al plotone d'esecuzione a Quargnenta. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Olinto Randon detto "Caregheta"[1341] di Pietro, da Recoaro Terme; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno, del Distaccamento di Recoaro; commissario prefettizio di Recoaro Terme al 17.2.45. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Giovanni Rassu detto "Sardagnolo"[1342] di Pasquale, cl.02, nato a Sassari e residente a Valdagno; della locale BN, ha partecipato tra l'altro al plotone d'esecuzione nel rastrellamento di Quargnenta di Brogliano. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS il 3.9.45, poi scarcerato.
- Ettore Ravazzolo[1343] di Felice, cl.03, nato a Grumolo delle Abbadesse e residente a Cornedo; già della Squadra d'Azione del PFR, poi BN, denuncia il comandante partigiano "Catone" e il

---

1334 ASVI, CAS, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15, fasc. 2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.37/46-38/46 del 9.4.46 contro Pregrasso Paolo; *Il Giornale di Vicenza* del 4 e 10 aprile '46; *Il Nuovo Adige* del 10.4.46; *Il Gazzettino* del 10.4.46.

1335 M. Dal Lago, *Valdagno Tedesca*, cit., pag.149, 162.

1336 ASVI, CAS, b.4 fasc.277, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7, b.20 fasc. Schede Matricolari.

1337 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.

1338 ASVI, CAS, b.18 fasc.1121; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate, b.16 fasc.1P.

1339 ATVI, CAS, Sentenza n.17/45-21/45 del 17.8.45 contro Pretto Gio Batta; *Il Gazzettino* del 18 agosto '45.

1340 ASVI, CAS, b.4 fasc.277, b.21 fasc.1259; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.

1341 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate; ASVI, Danni di guerra, b.194 fasc. 13283.

1342 ASVI, CAS, b.17 fasc.1096, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.

1343 ASVI, CAS, b.8 fasc.561; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 7.

padre, proprietario dell'Albergo Selva di Trissino, presso l'Osteria Fin nel maggio 1944. Arrestato dopo la Liberazione, indagato e poi rilasciato.

- Luigi Resele,[1344] cl. 22; del PFR-BN di Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giovanni Righetto[1345] di Francesco, cl.1894, nato a Sovizzo e residente a Valdagno, agente del dazio; della BN di Valdagno, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Contrà Baracca dove è catturato il partigiano Raffaele Pretto, ai rastrellamenti in Contrà Perlati e Contrà Sandri – Muschi – Caile dove viene catturato il partigiano "Pantera", e al rastrellamento in Contrà Fochesati del 24.3.45 dove viene ucciso il partigiano "Rosetta" e al rastrellamento del Grappa. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 14.3.46, imputato di collaborazionismo avendo partecipato ad azioni dirette a stroncare il Movimento di Liberazione e alla cattura di patrioti; è condannato a 2 anni e 8 mesi di reclusione, ma l'11.2.47 la Corte di Cassazione dichiara estinto il reato per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Angelo Rigon[1346] di Giuseppe, cl.04, da Quargnenta di Brogliano; del PFR-BN e segretario politico del fascio di Brogliano-Quargnenta dall'estate '44 in sostituzione di Francesco Giuseppe Fin; spia di Tomasi e dei tedeschi; è arrestato dopo la Liberazione e processato il 12.6.46 con Bertoldo Giovanni per i fatti di Quargnenta del 20.2.45; viene assolto per mancanza di prove.
- Carlo Roberti[1347] di Bortolo, cl. 02, da Valdagno; tipografo. Partecipa tra l'altro ai rastrellamenti del Grappa a Pove, Castelfranco Veneto, Castelgomberto, Quargnenta. Risulta negli elenchi dei repubblichini intenzionati a "mimetizzare" la propria famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo alla Liberazione (28.4.45), è processato dalla CAS di Vicenza il 1.9.45 con Vittorio Gemo e Pietro Faggion; è condannato per collaborazionismo a 6 anni di reclusione; la sentenza passa in giudicato il 9.9.45; il 2.7.46 è amnistiato grazie al "decreto Togliatti (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Girolamo Ronchi,[1348] cl. 20; è la spia che guida il 26.12.44 presso l'Osteria Ferri di Ponte di Piana, tedeschi, brigatisti e agenti della Compagnia Autonoma di P.S. di Valdagno, alla cattura del partigiano Luciano Urbani "Cerino". Arrestato dopo la Liberazione con l'accusa di essere una spia dei nazi-fascisti, è giustiziato a Ponte di Piana il 10 maggio 1945 dal comandante del Btg. "Brill", Giulio Vencato "Giro".
- Glauco Rossi[1349] di n.n., cl.19, da Valdagno; della locale BN, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Castelfranco Veneto; fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Eugenio Rubega[1350] di Natale, cl.25, da Trissino, operaio; della BN Trissino. Arrestato dopo la Liberazione, è inquisito dai PM presso la CAS, ma poi scarcerato.
- Severino Rubini;[1351] della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

1344 ASVI, CAS, b.14 fasc.888.

1345 ASVI, CAS, b.9 fasc.606, b.18 fasc.1134; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.26/46-30/46 del 14.3.46 contro Righetto; *Il Giornale di Vicenza* del 13, 14 e 15 marzo '46; *Il Nuovo Adige* del 15.3.46; *Il Gazzettino* del 15.3.46.

1346 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.46/46-55/46 del 12.6.46 contro Bertoldo e Rigon; *Il Giornale di Vicenza* del 7 e 13.6.46; *Il Gazzettino*, 13.6.46; G. Trivelli, *Brogliano nel Novecento*, cit., pag.186.

1347 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7 e 2, b.17, fasc. Sentenze pronunciate; ATVI, CAS, Sentenza n.20/45-23,24 e25/45 del 1.9.45 contro Roberti, Gemo e Faggion; *Il Gazzettino* del 2.9.45; *Il Giornale di Vicenza* del 2.9.45.

1348 ASVI, CAS, b.12 fasc.768; *Il Giornale di Vicenza* del 25.7.45 e 25.9.45.

1349 ASVI, CAS, b.16 fasc.978; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b. 15, fasc. 2.

1350 ASVI, CAS, b.7 fasc.546, b.16 fasc.972; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 13 e 14.9.45.

1351 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.

- Bortolo Ruffoni detto "Toto"[1352] di Ettore, cl.27, da Valdagno; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno, ha partecipato tra l'altro al rastrellamento del Grappa.
- Pellegrino Sandri;[1353] della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Fascista repubblichino intenzionato a seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- … Sartori detto "Largaiolo";[1354] partecipa al rastrellamento di Malo-Zovo-Priabona con il maresciallo Visonà.
- Angelo Savegnago[1355] cl.04, da Cornedo, sergente maggiore della BN di Valdagno (tessera n. 84167), partecipa tra l'altro al rastrellamento della Pedemontana il 13 agosto e di Cornedo il 17 agosto '44, di Granezza e del Grappa; fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia ed entrare in clandestinità in caso di occupazione Alleata; alle ore 19:30 del 19.11.44, in servizio di guardia al posto di blocco di Ponte dei Nori a Valdagno, viene ucciso da un partigiano sceso da un autocarro. Nel dopoguerra, risulta nell'elenco dei fascisti fermati dopo la Liberazione, probabilmente i suoi documenti sono serviti a qualcun'antro per sfuggire al riconoscimento.
- Fulgenzio Scalcon[1356] di Antonio, nato a Molvena e residente a Castelgomberto; della BN di Valdagno con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Piana e Selva nel settembre '44. Fascista repubblichino intenzionato a seguire il suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45, poi rilasciato.
- Gino Scalcon[1357] di Fulgenzio, cl. 25, da Castelgomberto; della BN di Valdagno con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Piana di Valdagno e con Angelo Zini, ferisce il patriota Mario Stibioli "Caramba". Catturato dopo la Liberazione è trattenuto presso la Caserma Sasso e incriminato dalla CAS di Vicenza, poi rilasciato.
- Enrico Scalzotto[1358] di Desiderio, cl.14, nato a Valdagno e residente a Castelgomberto; già volontario paracadutista nella "Nembo" a Viterbo; già della GNR-Btg "OP" dal novembre '43 a Vicenza e Verona, con cui partecipa tra l'altro ai rastrellamenti di Crespadoro del 27 aprile '44; aderisce alla BN di Valdagno e partecipa tra l'altro al rastrellamento di Malo-Zovo-Priabona del 22 ottobre 44, di Selva e Piana del 9 settembre '44, di Monteviale e del Monte Civillina, dove opera con il Distaccamento di Trissino, comandato dal sergente Bertacco; partecipa al rastrellamento delle contrà Sandri-Coile-Muschi assieme a Bruno Cerando e dove fu catturato "Pantera"; partecipa al rastrellamento di Valli di Piazzon dove è ucciso il patriota "Frate".
- Luigi Scalzotto[1359] di Desiderio, cl.17, nato a Valdagno e residente a Castelgomberto; già GNR-Btg "OP"; partecipa ai rastrellamenti di Crespadoro del 27 aprile '44, di Malo -Zovo–Priabona assieme alla B.N. di Sovizzo, Monteviale e tedeschi nell'Ottobre '44; partecipa al rastrellamento di Nogarole di Trissino il 7/9 settembre 44.
- Arturo Scappilati[1360] di Antonio; già GNR, poi BN di Valdagno con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento in località Busellati dove è ucciso il partigiano "Volpe" il 27.4.44.

1352 ASVI, CAS, b.7 fasc.519.
1353 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.
1354 ASVI, CAS, b.8 fasc.597.
1355 ASVI, CAS, b.8 fasc.561, b.11 fasc.703 e 717; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; M. Faggion, G. Ghirardini, *Figure della Resistenza Vicentina*, cit., pag.105-106; G.C. Zarzanello, *"Che almeno qualcuno sappia questo"*, cit., pag. 216-217; *Il Popolo Vicentino* del 21.11.44.
1356 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
1357 ASVI, CAS, b.2 fasc.125; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1358 ASVI, CAS, b.2 fasc.125, b.9 fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828, b.14 fasc.890, b.15 fasc.916, b.16 fasc.984, b.23 fasc.1385.
1359 ASVI, CAS, b.2 fasc.125, b.9 fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828, b.14 fasc.890, b.15 fasc.916, b.16 fasc.984, b.23 fasc.1385.
1360 ASVI, CAS, b.14 fasc.888.

- Domenico Schiavo[1361] di Antonio, cl.1896, da Castelgomberto; già segretario politico di Castelgomberto, della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Fascista repubblichino è intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Bruzzelle (Milano) per entrare in clandestinità. Arrestato è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45, poi rilasciato.
- Bruno Scomparini[1362] di Romeo, cl.20, nato a Venezia e residente a Valdagno; studente universitario; della BN di Valdagno e coinvolto nell'omicidio del patriota "Battibecco" e "Jeck" nel rastrellamento del Monte Civillina; ha partecipato al plotone d'esecuzione nel rastrellamento di Quargnenta di Brogliano il 20.2.45, e *all'uccisione del partigiano Ceola "Frate" a Castelgomberto dopo averlo catturato a Torreselle, scempio di cadaveri e incendio di numerose case per rappresaglia*; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Granezza e del Grappa, partecipa al rastrellamento del marzo '45 in contrà Baracca a Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è processato nel dicembre '45 con altri; è condannato a 20 anni di reclusione; ricorre in Cassazione e il 13 aprile '46, con sentenza della seconda sezione penale della Suprema Corte di Cassazione, il ricorso è accolto, limitatamente alla mancata concessione delle attenuanti, e ne rinvia il processo alla Corte d'Assise di Padova. Poi la scarcerazione e l'amnistia.
- Mario Scomparin[1363] di Romeo, cl.17, nato a Venezia e residente a Valdagno; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Domenico Servitori[1364] di Antonio e Ernesta Cavazzini, cl.06, nato a Ravenna e residente a Valdagno; già mobilitato per il Servizio del Lavoro per la Marina repubblichina, iscritto al PFR, è arrestato il 9.6.45, poi rilasciato.
- Elio Spagnolo detto "Majaro" [1365] di Plinio, cl.06, da Recoaro; falegname; della BN di Recoaro, partecipa al rastrellamento di Granezza, del Grappa, di Piana e Selva, del settembre '44, Contrà Benetti e Caile, Malo-Zovo-Priabona; nella primavera 45 passa alle *SS della federazione* e partecipa alla rapina alla Banca d'Italia di Vicenza. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45 e processato il 7.6.46 con Mario Zanella e Giovanni Marchioro, imputati di aver partecipato a perlustrazioni puntate, fermi, perquisizioni ed arresti di patrioti e ad atti di rappresaglia e ad altre vessazioni; in particolare i tre brigatisti operarono perquisizioni in casa del capo partigiano "Ursus" e "Marco" D'Ambros, partecipando anche a rastrellamenti e sparando contro gruppi di partigiani; viene condannato a 6 anni e 8 mesi di reclusione; il 9.7.47 la condanna è dichiarata estinta per amnistia.
- Imperia Spagnolo;[1366] del PFR-BN di Valdagno, e fascista repubblichina intenzionata a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Mario Stissi[1367] di Nicolò, cl.28, nato a Biancavilla (Ct) e residente a Valdagno; della BN "Turcato" di Valdagno; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Granezza e del Grappa; fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45; è processato con Gian Carlo Pozzani il 24.10.45, è *imputato di collaborazionismo per aver quale*

1361 ASVI, CAS, b.16 fasc.963; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.

1362 ASVI, CAS, b.10 fasc.689, b.13 fasc.847, b.14 fasc.888, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.63/45-75/45 del 13.5.45, contro Castagna, Piccoli, Scomparini, Fornaia, Gavasso, Donadello, Dainese, Mulbauer; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, pag. 21; *Il Gazzettino* del 8 e 14.12.45 e 28.4.46; *Il Giornale di Vicenza* del 1, 5, 7, 8 e 14.12.45, 28.4.46; *Il Nuovo Adige* del 14.12.45.

1363 ASVI, CAS, b.4, fasc.277.

1364 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

1365 ASVI, CAS, b.7 fasc.544, b.9 fasc.637, b.14 fasc.888, b.19 fasc.1162; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.44/46-51/46 del 7.6.46 contro Spagnolo, Zanella e Marchioro; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45, 7 e 8.6.46; *Il Gazzettino* del 8.6.46.

1366 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

1367 ASVI, CAS, b.19, fasc.1170; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.46/45-62/45 del 24.10.45 contro Pozzani e Stissi; *Il Gazzettino* del 25.10.45; *Il Giornale di Vicenza*, 8.9.45, 24 e 25.10.46.

appartenente alla BN di Valdagno, partecipato ad azioni di rastrellamento che portarono alla cattura e fucilazione di diversi patrioti. Per aver inoltre in concorso con il brigatista Visonà Giovanni, cagionato a Recoaro la morte del dott. Gian Attilio Bona; vista la sua giovane età è dichiarato non imputabile e destinato al riformatorio giudiziario per 3 anni; il 9.7.46 gli è concessa amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).

- Daniele Storti[1368] di Luigi; della BN di Valdagno, Distaccamento di Recoaro, partecipa tra l'altro ad un'azione in località Facchini. Arrestato dopo la Liberazione, è discriminato nell'agosto '45, poi scarcerato.
- Francesco Tescari[1369] di Narciso, cl.26, nato a Isola Vicentina e residente a Castelgomberto; della BN di Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio; è processato il 23.3.46, imputato di aver preso parte al rastrellamento di di Torreselle, con perquisizione e incendio di una casa; il rastrellamento porta anche alla cattura del partigiano Ceola "Frate" che poi è ucciso; condannato ad anni 2 e 6 mesi di reclusione, il 23.6.47 è amnistiato.
- Narcisio Tescari[1370] di Pietro, cl.03, nato in Brasile e residente a Castelgomberto; bracciante; già Squadra d'Azione del PFR, poi BN di Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45 e processato il 29.10.45 per aver partecipato al rastrellamento di Torreselle e alla cattura del partigiano "Frate"; è assolto per insufficienza di prove.
- Michele Tonello[1371] di Celeste, cl.1892, da Valdagno; già della locale Squadra d'Azione, poi BN; partecipa tra l'altro ai rastrellamenti del Grappa a Pove e di Castelgomberto del 22 ottobre '44.
- Gino Tonin[1372] di Bortolo, da Cornedo; del PFR-BN, *responsabile del rastrellamento di Priabona*.
- Leone Tosato[1373] di Antonio e Virginia Ghirardello, cl.1899, nato ad Arcugnano e residente Vicenza; cugino di Poli Ferdinando; della BN di Valdagno (tessera n. 84166), partecipa tra l'altro al rastrellamento del Monte Civillina e al rastrellamento di Castelgomberto. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato a fine giugno '45, è alla Caserma "Sasso", deferito ai PM presso la CAS il 17.9.45, poi scarcerato.
- Ausonio Tovo;[1374] della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Fascista repubblichino intenzionato a seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Ernesto Eugenio Tovo[1375] di Ausonio, cl.14, nato a Villaverla e residente a Valdagno, meccanico, già vigile del fuoco; della BN di Valdagno, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Granezza e Cesuna, Grappa, Castelfranco Veneto, Contrada Fochesati, in Contrà Baracca a Valdagno nel marzo '45 e ai due di Torreselle. Detenuto dal 2.5.45, è processato dalla CAS di Vicenza il 17.8.45 è condannato a 10 anni di reclusione; dichiarato inammissibile il ricorso, la sentenza passa in giudicato il 6.9.45; il 9.9.46 è amnistiato grazie al "decreto Togliatti" (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Gino Trenagno[1376] di Adamo, da Cornedo; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

1368 ASVI, CAS, b.14 fasc.888; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.

1369 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.30/46-36/46 del 23.3.46 contro Tescari Francesco; *Il Giornale di Vicenza* del 22 e 24.3.46.

1370 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.49/45-58/45 del 29.10.45 contro Tescari Narciso; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45 e 30.10.45; *Il Gazzettino* del 30.10.45.

1371 ASVI, CAS, b.17 fasc.1023.

1372 ASVI, CLNP, b.16, fasc. S.

1373 ASVI, CAS, b.10 fasc.689, b.11 fasc.34, b.13 fasc.847, b.20 fasc.1221; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Giornale di Vicenza* del 18.9.45.

1374 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

1375 ASVI, CAS, b.19 fasc.1170, b.21 fasc.1259; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate, b.17, fasc. Sentenze; ATVI, CAS, Sentenza n.18/45-16/45 del 17.8.45 contro Tovo; *Il Gazzettino* del 18.8.45.

1376 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Maria Trevisan in Trevisan[1377] di Giacomo, cl.1897, da Valdagno; del PFR-BN e *spia*. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Antonio Turcato,[1378] cl.18, già squadrista, contadino; spia della Squadra d'Azione del PFR di Valdagno; dopo la strage dei "7 Martiri" viene giustiziato a Valdagno in Contrà Paradiso il 4.7.44. A Turcato sarà intitolata la 4ª Compagnia di Valdagno della 22ª BN di Vicenza.
- Edoardo Urbani;[1379] della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigi Urbani[1380] di Luigi; del PFR-BN, del nucleo fascista storico di Cereda di Cornedo.
- Innocente Urbani[1381] di Nicolò, cl 1897, da S. Quirico di Valdagno; della BN di Valdagno (tessera n. 84057), partecipa tra l'altro al rastrellamento di Contrà Volpe-Monte Civillina, di Granezza e del Grappa. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione l'8.9.45; con mandato di cattura del Procuratore Generale, è tradotto a S. Biagio; è processato il 4.7.46, ma la Corte delibera il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Gio Batta Vencato[1382] di Massimiliano, cl.12, da Valdagno; della BN di Valdagno, *una delle spie che hanno causato il rastrellamento di Piana di Valdagno* (settembre '44). Arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS il 3.9.45, ma poi rilasciato.
- Francesco Giuseppe Venzo[1383] di Vittorio, cl.1899, nato a Rossano Veneto e residente a Recoaro; già tenente del R. Esercito e iscritto al PNF dal '21; della 22ª BN, tenente, comandante del Distaccamento di Recoaro, l'1.4.45 è promosso capitano; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, 2° Settore di Borso; nel febbraio '45 alle torture inferte al partigiano "dott. Gian". Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito a PM presso la CAS il 7 settembre '45; è processato il 14.2.46, imputato di collaborazionismo, *ordinato arresti e partecipato a rastrellamenti che portarono alla cattura di patrio*ti; è condannato a 3 anni di reclusione; l'8.9.46 la Corte Suprema dichiara estinto il reato per amnistia. La moglie Maria Giunone presenta un esposto contro le perquisizioni e requisizioni subite a Recoaro ad opera dei partigiani. (sic!)
- Riccardo Vezzaro;[1384] già sergente della GNR, Btg. "OP", partecipa al rastrellamento di Crespadoro del 27 Aprile '44, successivamente della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno.
- Adriano Visonà[1385] di Angelo e Angela Pasetto, cl.12, da Valdagno; operaio tipografo; della BN di Valdagno, partecipa tra l'altro all'Operazione "Timpano", "Hannover" e al rastrellamento del Grappa ("Piave") nel settembre '44; con Cracco Sereno, Tomasi, Lora, Bertoldi e Grandis alle torture inflitte alla partigiana Flora Cocco "Lea" arrestata il 29 novembre '44 a Brogliano; all'azione che porta alla cattura e all'uccisione del partigiano Luciano Urbani "Cerino" il 28.12.44 a Piana di Valdagno. È nell'elenco dei fascisti

1377 ASVI, CAS, b.20 fasc.1246.
1378 M. Dal Lago, *Valdagno Tedesca*, cit., pag.149, 162.
1379 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1380 ASVI, CAS, b.25 fasc.1538.
1381 ASVI, CAS, b.14 fasc.888, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.104/46-106/46 del 4.7.46 contro Cracco e Urbani; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.20-21-23-32-33-44; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
1382 ASVI, CAS, b.17 fasc.1094; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.
1383 ASVI, CAS, b.2 fasc.125, b.17 fasc.1017, b.26 fasc.1853; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.2 e 26° Deposito Misto, b.16 fasc.G1, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari; ATVI, CAS, Sentenza n.11/46-10/46 del 14.2.46 contro Venzo Francesco; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45 e 16.2.46; *Il Gazzettino* del 15.2.46.
1384 ASVI, CAS, b.14 fasc.890; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.20-21-23-32-33-44.
1385 ASVI, CAS, b.12 fasc.760; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; ATVI, CAS, Sentenza n. 9/45-9/45 del 26.7.45 contro Grandis e Visonà; *Il Giornale di Vicenza* del 25.7.45; *La Voce del Vicentino*, da *Il Popolo Veneto* del 28.7.45; *Il Gazzettino* del 28.7.45.

repubblichini intenzionati a seguire il proprio reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è processato con Narciso Grandis il 26 luglio '45, *"imputato del delitto previsto dal Codice Penale militare di Guerra perché dopo l'8 settembre '43 ha prestato opera attiva e solerte quale appartenente alla BN di Valdagno, collaborando con il tedesco invasore in azioni di rastrellamento tendenti alla repressione del movimento di liberazione nazionale ed alla cattura e soppressione di patrioti"*; condannato a 12 anni di reclusione, è amnistiato il 10.8.46 grazie al decreto "Togliatti" (Decreto Legge 22.6.56, n. 4).

- Giovanni Visonà detto "Beato"[1386] di Luigi, cl.1899, da Valdagno; della BN di Valdagno, maresciallo comandante del Distaccamento di Chiampo (tessera n. 84084), poi di S. Quirico; partecipa al rastrellamento del Grappa, di Brogliano, di Torreselle II e di Monte Civillina il 20 dicembre 44; coinvolto nell'omicidio del patriota Urbani Luciano "Cerino" il 27.12.44 a Ponte di Piana – Osteria Feri; partecipa al rastrellamento di Granezza e comanda il plotone di esecuzione che fucila il partigiano Gnata in piazza ad Asiago. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. È il quarto dei cinque brigatisti della "Turcato" condannato a morte con sentenza eseguita da un plotone d'esecuzione partigiano il pomeriggio del 4.5.45, nella valletta Facchini di Sinistra, lo stesso luogo dove il 23.2.45, insieme con altri due brigatisti, aveva torturato e ucciso il partigiano Attilio Dalla Bona "dott. Gian".
- Virgilio Visonà Dalla Pozza[1387] di Luigi e Teresa Lorenzi, cl.1900, da Contrà Bauci di Altissimo, operaio tessile alla Marzotto di Valdagno e ambulante di commercio; spia nazi-fascista, catturato a casa sua e giustiziata nei pressi di Altissimo il 29.6.44.
- Gio Batta Zamperetti[1388] di Antonio, cl.12, da Cornedo; della BN di Valdagno (tessera n. 84170), partecipa tra l'altro al rastrellamento di Cornedo del 17 Agosto '44, al plotone d'esecuzione nel rastrellamento di Quargnenta di Brogliano, al rastrellamento di Granezza, di Piana e del Grappa del settembre '44; fa parte del gruppo di brigatisti che il 14.12.44 trasferiscono il patriota Cesare Leonardi a Vicenza dove poi, dallo stesso gruppo, è ucciso. Arrestato, è incriminato dalla CAS e processato con Antonio Benincà e Giovanni Zattra il 30.10.45; il processo continua il 5.11.45, ma a seguito nuove e gravi circostanze emerse a carico dei tre imputati, la Corte rinvia il processo per un supplemento d'indagine; il processo riprende il 5.1.46 e continua il 9 con la condanna a 24 anni di reclusione per lo Zamperetti e la condanna a morte per Zattra e Benincà. Tutti e tre gli imputati presentano ricorso e il 30.3.46, la Suprema Corte di Cassazione, accoglie il ricorso di Benincà e Zattra, ma non accoglie il ricorso di Zamperetti; il 9.7.46 la CAS di Vicenza condona 8 anni; il 18.1.51 viene concessa (Decreto Legge 27.12.50, n. 17220) la *libertà condizionale,* libertà vigilata sino al 20.8.52 (fine pena).
- Mario Zamperetti[1389] di Antonio, cl.17, da Cornedo; della BN di Valdagno, *"elemento irresponsabile, malato di mente"*, partecipa al rastrellamento di Granezza e del Grappa. Accusato di stupro di una giovane partigiana, è arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Mario Zanella[1390] di Pietro, cl.24, da S. Quirico di Valdagno, operaio; già GNR, poi Flak e infine alla BN di Valdagno; partecipa al rastrellamento di Granezza e del Grappa; l'8 marzo '45 viene *smobilitato per inidoneità fisica*. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 12.9.45; è processato il 7.6.46 con Elio Spagnolo e Giovanni Marchioro, imputati di

---

1386 ASVI, CAS, b.3 fasc.222, b.4 fasc.277, b.6 fasc.489, b.11 fasc.708, b.12 fasc.768, b.17 fasc.1096, b.21 fasc.1259, b.26 fasc.1903; ASVI, CLNP, b.10 fasc.14, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; ASVI, Danni di guerra, b.273 fasc.18573; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.

1387 AAVV. *San Pietro Mussolino*, Vol. I, cit., pag.164-165; L. Rigoni, *Giorni d'inferno nell'Alta Valle del Chiampo*, cit., pag.19-20; ATVI, Sentenza del 30 giugno 1960 contro Marozin e i suoi compagni.

1388 ASVI, CAS, b.11 fasc.703 e 717, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza 1/46-61/45 del 9.1.46 contro Benincà, Zamperetti e Zattra; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Giornale di Vicenza* del 4 e 6.11.45, 23.12.45; 4, 5, 6, 8, 9 e 10.1.46, 5.4.46; *Il Nuovo Adige* del 10.1.46; *Il Gazzettino* del 6.1.46.

1389 ASVI, CAS, b.11 fasc.703, 717; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

1390 ASVI, CAS, b.14 fasc.888; ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.2, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; ATVI, CAS, Sentenza n.44/46-51/46 del 7.6.46 contro Zanella Mario; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45, 7 e 8.6.46; *Il Gazzettino*, 8.6.46.

aver partecipato a perlustrazioni, fermi, perquisizioni ed arresti di patrioti, tra cui la partigiana Wilma Marchi "Nadia", e ad atti di rappresaglia e ad altre vessazioni; in particolare i tre brigatisti operarono perquisizioni in casa del capo partigiano "Ursus" e "Marco"; è condannato a 4 anni e 5 mesi di reclusione, più almeno un anno in casa di cura; il 9.7.47 la condanna è dichiarata estinta per amnistia e le misure di sicurezza sono revocate.

- Luigi Zanotto[1391] di Giuseppe, nato a Sovizzo e residente a Valdagno; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Fascista repubblichino intenzionato a seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Paolo Zanuso[1392] di Camillo, cl.07, da Valdagno; della BN Valdagno, partecipa al primo rastrellamento di Torreselle-Valle di Piazzon, dove con Gedeone Corvoni cattura il partigiano "Frate"; partecipa anche al rastrellamento del marzo '45 in Contrà Fochesati di Altissimo e Contrà Baracca a Valdagno; Castelfranco, Granezza e Grappa; a Lovati di Valdagno partecipa alla cattura di "Kira". Fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 3.8.45 e condannato a 10 anni di reclusione; il 15.5.46 la sentenza è annullata dalla Corte Suprema e in parte rinviata per il riesame alla CAS di Verona, già rilasciato in "libertà provvisoria" è poi amnistiato.
- Eugenio Zarantonello[1393] di Vittorio, cl.04, da Cornedo; del PFR-BN.
- Giuseppina Zarantonello in Guiotto;[1394] cl.01, del PFR-BN, madre di Danilo della GGL; è la sua cattura e uccisione, e del marito Luigi Guiotto, a giustificare il grande rastrellamento del 15 e 27 aprile 1944 nella zona di Chiampo-Crespadoro; giustiziata a Durlo di Crespadoro il 12.4.44.
- Vittorio Zarantonello;[1395] della BN di Valdagno, partecipa al rastrellamento di Malo-Zovo-Priabona.
- Michele Zarantonello[1396] di Celeste, nato ad Arzignano e residente a Valdagno; della BN Valdagno, fascista repubblichino intenzionato a seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 12.9.45, poi scarcerato.
- Domenico Zattera detto "Cagnaro";[1397] da Cornedo; BN, partecipa al rastrellamento di Quargnenta del febbraio '45; partecipa al rastrellamento di Malo-Zovo-Priabona.
- Giovanni Zattra detto "Cagnaro"[1398] di Gio Batta, cl.23, da Cornedo; della BN di Valdagno (tessera n. 84165); partecipa tra l'altro al rastrellamento del Monte Civillina, di Faedo del 31 maggio 44 e Malo-Zovo-Priabona, di Granezza, del Grappa nel 1° Settore, e di Torreselle-Castelgomberto dove trova la morte il partigiano "Frate"; con Antonio Benincà fa da guida ai reparti della "Tagliamento" durante il rastrellamento di Piana; partecipa al rastrellamento di Quargnenta, causando volontariamente la morte di Gaudenzio Faccin; fa parte del gruppo di brigatisti che il 14 dicembre '45 trasferiscono il patriota Cesare Leonardi a Vicenza dove poi, dallo stesso gruppo, è assassinato. Arrestato dopo la Liberazione, il 12.9.45 è deferito al PM presso la CAS, e processato con Gio Batta Zamperetti e Antonio Benincà il 30.10.45, imputati *"per collaborazionismo, per aver preso parte, quali brigatisti, a numerosi rastrellamenti con conseguente morte di partigiani"*; il processo continua il 5.11.45, ma a seguito di nuove e gravi

[1391] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.
[1392] ASVI, CAS, b.4, fasc.277, b.12 fasc.760, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.13/45-14/45 del 3.8.45 contro Zanuso; *Il Gazzettino* del 4.8.45.
[1393] ASVI, CAS, b.8 fasc.561.
[1394] ASVI, CAS, b.25 fasc.1538.
[1395] ASVI, CAS, b.10 fasc.658.
[1396] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.
[1397] ASVI, CAS, b.10 fasc.658, b.19 fasc.1170.
[1398] ASVI, CAS, b.6 fasc.480, b.10 fasc.658 e 689, b.11 fasc.703, 717, b.13 fasc.847; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.15 fasc.2 e 8, b.17 fasc. Z; ATVI, CAS, Sentenza 1/46-61/45 del 9.1.46 contro Benincà, Zamperetti e Zattra; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Giornale di Vicenza* del 1.8.45, 12.9.45, 4 e 6.11.45 e 23.12.45, 4, 5, 6, 8, 9, 10 e 15.1.46, 5.4.46; *Il Nuovo Adige* del 10.1.46; *Il Gazzettino* del 6.1.46.

circostanze emerse a carico dei tre imputati, la Corte rinvia il processo per un supplemento d'indagine; il processo riprende il 5 gennaio '46, con lo Zattra è imputato *"...di partecipazione al rastrellamento di Quargnenta, in più di aver cagionato volontariamente la morte di Faccin Gaudenzio e Ceola "Frate" in Val di Piazzon nel dicembre* '44". Il processo continua il 9.1.46 e termina con la condanna a morte di Benincà e Zattra che ricorrono in Cassazione e chiedono la *"grazia sovrana"* e la condanna a 24 anni di reclusione a Zamperetti; ricorrono in Cassazione e il 30.3.46 la Suprema Corte di Cassazione rigetta il ricorso di Zamperetti, poi amnistiato.

- Angelo Zini[1399] di Giuseppe, cl.20, da Contrà Pozzetti di Gambugliano; della BN di Valdagno (tessera n. 84139); partecipa tra l'altro al saccheggio in casa Totti a Cornedo l'8.8.44, al rastrellamento di Torreselle dove viene ucciso il partigiano "Frate", al rastrellamento di Piana di Valdagno (Operazione "Timpano"), dove con Gino Scalcon ferisce gravemente il partigiano Mario Stibioli "Caramba" (di Angelo, di anni 16, da Castelgomberto), al rastrellamento di Granezza e del Grappa del settembre '44, al rastrellamento di Malo-Zovo-Priabona dell'ottobre '44 con la squadra del maresciallo Visonà, è coinvolto nell'omicidio del partigiano Luciano Urbani "Cerino" del 27.12.44.
  Arrestato dopo la Liberazione, riesce ad evadere la notte del 5.2.46 dalla Caserma "Chinotto" con Giovanni Miozzo; è processato in contumacia dalla CAS di Vicenza il 15.11.46 e condannato a 30 anni di reclusione, senza il beneficio del condono perché latitante; il 30.11.47 la Corte Suprema di Roma dichiara inammissibile il ricorso; il 14.11.49 la Corte Suprema rigetta nuovamente il ricorso: uno dei rarissimi casi in cui la giustizia italiana ha punito uno dei responsabili …, peccato però sia sempre rimasto latitante. (sic!)
- Giuseppe Zini[1400] di Davide, da Trissino; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno, Distaccamento di Trissino. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia e a seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Fortunato Zordan[1401] di Giovanni Battista, cl.02, da Valdagno; della BN di Valdagno, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa del 21-28.9.44; partecipa al rastrellamento del Monte Civillina del 20-22.12.44, e all'omicidio del partigiano "Frate" nel rastrellamento di Torreselle-Val di Piazzon il 29.12.44; è coinvolto nell'omicidio del patriota Urbani Luciano "Cerino" il 28.12.44 a Ponte di Piana – Osteria Ferri; il 20.2.45, partecipa al plotone di esecuzione dal quale sono fucilati in Quargnenta 4 partigiani; tortura a Valdagno Cesira, Liliana e Rosetta Benetti. Fascista disponibile a "mimetizzarsi", cioè entrare in clandestinità. Arrestato, è condannato a morte dalla CAS di Vicenza il 17.7.45, sentenza poi annullata in Cassazione l'8.8.45; condannato all'ergastolo il 21.12.45 dalla Sezione Speciale della Corte d'Assise di Treviso, è poi scarcerato e amnistiato.
- Virginio Zoso[1402] di Giuseppe, cl.20, da Castelgomberto; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno, del Distaccamento di Recoaro, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento dei Sandri – Caile – Muschi del gennaio '44. Arrestato dopo la Liberazione, il 12.9.45 è deferito ai PM presso la CAS, poi rilasciato.
- Ermenegildo Zotta[1403] di Flaminio, da Cereda di Cornedo; della 22ª BN di Vicenza, 4ª Compagnia di Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

[1399] ASVI, CAS, b.2 fasc.125, b.8 fasc.597 e Contabilità CAS, b.12 fasc.768, b.21 fasc.1259; ASVI, CLNP, b.15 fasc.18, b.17 fasc. Z; ASVI, Danni di Guerra, b.22 e 107 fasc.1170 e 6790; ATVI, CAS, fasc.588/45, Sentenza n.164/46-149/46 del 15.11.46 contro Zini Angelo; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.23; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.52; *Il Nuovo Adige* del 7.2.46; *Il Gazzettino* del 16.11.46; *Il Giornale di Vicenza* del 16.11.46.

[1400] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15, fasc.1, 2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.

[1401] ASVI, CAS, b.3 fasc.221, b.4 fasc.277, b.8 fasc.582, b.10 fasc.689, b.12 fasc.768, b.13 fasc.847, b.19 fasc.1170; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.23; ATVI, CAS, Sentenza n. 4/45-5/45 del 17.7.45 contro Zordan Fortunato; *Il Giornale di Vicenza* del 22.12.45.

[1402] ASVI, CAS, b.17 fasc.1017; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.

[1403] ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2.

5ª Compagnia di Thiene [1404]

Distaccamenti e Squadre d'Azione a: Caltrano, Chiuppano, Lugo Vicentino, Marano Vicentino e Squadre d'Azione di Arsiero, Asiago, Cogollo del Cengio, Dueville, Fara Vicentino, Foza, Gallio, Laghi, Lastebasse, Montecchio Precalcino, Piovene Rocchette, Posina, Roana, Rotzo, Sarcedo, Tonezza, Valdastico, Villaverla e al Ministero dell'Agricoltura e Foreste[1405]

Sede: "Casa del fascio" in Via Carlo Del Prete, edificio in precedenza adibito a Orfanotrofio Maschile; la sede è successivamente trasferita in Via Corradini.

Il 26 ottobre '44, la Compagnia di Budrio della 23ª BN "Eugenio Facchini" di Bologna, raggiunge Thiene per aggregarsi alla locale Compagnia.

A fine gennaio '45, la Compagnia di Thiene, troppo ridotta d'organico, viene aggregata alla 9ª Compagnia di Schio e ne diventa un suo Distaccamento; qualche suo brigatista viene aggregato alla 1ª Compagnia di Vicenza.

Il 28 marzo '45 la 9ª Compagnia di Schio viene sciolta, in parte aggregata alla 2ª BN Mobile "Mercuri" e in parte alla 2ª Compagnia di Vicenza; il Distaccamento di Thiene sopravvive e diventa "Autonomo", cioè non più dipendente dà una Compagnia ma direttamente dal Comando Brigata di Vicenza.

- Luigi Gori[1406] di Attilio, cl.24, da Schio; capitano della 22ª BN di Vicenza e comandante della 5ª Compagnia di Thiene; nel gennaio '45, sciolta la 5ª Compagnia, ridotta a Distaccamento, diventa il comandante della 9ª Compagnia di Schio; il 28 marzo '45, con lo scioglimento anche della 9ª Compagnia, il Distaccamento di Thiene diventa autonomo. Il 30 marzo '45 risulta punito con 5 gg. di CPR per aver *"trasferito un uomo ad altro distaccamento senza la previa autorizzazione del Comando Brigata"*; partecipa al rastrellamento di Salcedo del 17-18 febbraio '45 e di Lugo-Fara del 1-7 marzo '45. Processato il 31.8.46 dalla CAS di Vicenza, la Corte decreta il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Silvano Faccin[1407] di Guglielmo e Elisabetta Marchesini, cl.05, da Thiene; già della 4ª Base tradotte Balcani; con la RSI è del 26° Comando Militare di Vicenza e della Squadra d'Azione del PFR, poi BN di Thiene con il grado di capitano; coinvolto tra l'altro nel rastrellamento di Marano Vicentino e Thiene del 28 aprile '44; arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 15 giugno '45; arrestato una seconda volta, è alla Sasso il 25.6.45; viene rilasciato il 14 agosto '45 e amnistiato.
- Guido Sartori[1408] di Italo, cl.1900, da Thiene, chimico farmacista; comanda la Squadra d'Azione del PFR di Thiene, poi BN. È coinvolto, tra l'altro nel rastrellamento di Marola di Chiuppano del 19.3.44, di Marano del 20 aprile, 28 aprile e del 23-24 maggio '44, del Grappa

---

1404 ASVI, CAS, b.2 fasc.164 e 175, b.15 fasc.922, b.16 fasc.980, b.22 fasc.1310 e 1338, b.26 fasc.1760 e 1728; ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17, fasc. A, B, C, D, F, I, L, M, P, R, S e V e Ordini Permanenti Militari.

1405 Il 19 ottobre 1943 arriva da Roma e si insedia in città il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, conosciuto quale Associazione Nazionale degli Enti Economici dell'Agricoltura. Prende possesso del Collegio Vescovile di Via Corradini con i seguenti uffici: Servizio Personale, Servizio Reperimento, Servizio Statistica ed Accertamenti Agricoli, Direzione Amministrativa (I e II), Segreteria Generale, Direttore Generale, Commissario, Ente Economico della Ortoflorofrutticoltura, Ente Economico della Olivicoltura, Ente Economico della Pastorizia, Ente Economico della Zootecnia. La Direzione Tecnica comprende: Affari Generali, Direttore, Servizio Carni, Servizio Allevamenti, Servizio Latte, Servizio Mangimi, Ufficio Legale e del Personale, Amministrazione e Ufficio Amministrativo (del protocollo), Economato. Un distaccamento del Ministero, e cioè l'Ente Economico della Cerealicoltura, con una dozzina di impiegati, venne installato nei locali della sede delle Opere Parrocchiali in Via S. Francesco. Sono 124 gli impiegati arrivati da Roma, ai quali si aggiungono impiegati e dattilografe di Thiene. Molti di quei dipendenti civili, collaborano e aderiscono, prima alla locale Squadra d'Azione del PFR, poi, nell'agosto del '44, al locale reparto della 22^ BN. Ma non tutti, infatti tra quei dipendenti troviamo anche un infiltrato, il partigiano "Otto", Giuseppe Irsuti.

1406 ASVI, CAS, b.14 fasc.868, b.22 fasc.1310; ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; ATVI, CAS, Sentenza n.148/46-152/46 del 31.8.46 contro Gori Luigi.

1407 ASVI, CAS, b.2 fasc.123, b.4 fasc.294; ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.15 fasc.2, 6, 7, 8, 9 e fasc. Elenchi persone rilasciate.

1408 ASVI, CAS, b.2 fasc.123, b.3 fasc.249 e 250, b.4 fasc.274, 277 e 294, b.14 fasc.868, b.17 fasc.1061, b.22 fasc.1310, copia in ACSSAU, b.3 – Deposizione a carico dei fascisti di Marano e Thiene di Mendo del 31.7.45 e in fasc. Vaccari G. – Verbale di istruzione sommaria di Manea Silvio del 14.8.45; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3- Elenco fascisti che intendono "mimetizzare" le loro famiglie e Elenco iscritti PFR, b.15 fasc.2– Pratiche Politiche– Elenco fascisti incriminati e Elenco detenuti discriminati, 29.8.45, fasc.6– Denunce Comitati periferici – Denuncia Corrà, Dalla Fontana, ..., 27.6.45, copia in ACSSAU, b. 2, fasc. 7– Elenco fascisti fermati, fasc.8 Pratiche Politiche Questura – Denunce Finozzi Giuseppe, Manea Silvio, Lebosi Ermenegildo e Bottene Romolo, al capo uff. PM, 13.6.45, 19 e fasc. Elenco persone rilasciate dall'Uff. Politico– Elenco detenuti usciti dalle carceri, 29.8.45, copie in ACSSAU, b. 3; fasc.19 Varie – Deposizioni, CLN Thiene a CLNP, 24.7.45, ASVI, Danni di guerra, b. 349, fasc. 24872; ATVI, CAS, Sentenza n.60/46-71/46 del 1.7.46 contro Sartori e Ricciardi; *Il Giornale di Vicenza* del 15, 16.2.46 e 7.6.46.

a Pederobba, di Salcedo del 16.2.45 e 3 marzo '45. Artefice della cattura di Giuseppe Irsuti poi condannato dal Tribunale Speciale di Vicenza; coinvolto nell'arresto di Giuseppe Finozzi, Silvio Manea, Ermenegildo Lebosi e Romolo Bottene. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS; è processato con Bernardino Ricciardi il 15.2.46, ma il procedimento viene sospeso per un supplemento d'istruttoria; sono nuovamente processati l'1.7.46, ma è dichiarato il *"non doversi procedere perché estinto il reato in virtù amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4)"*.

- Giovanni Battista Francesco Sperotto[1409] di Antonio e Caterina Angela Ghirardello, cl.03, da Fara Vicentina, ragioniere e tipografo, emigrato a Vicenza nel '28; già squadrista, sciarpa littorio, mutilato per la causa fascista; sposa Teresa Barausse da Montecchio Precalcino. Dopo l'8 settembre '43, dirigente della federazione repubblichina, milita prima nelle squadre d'azione del PFR e poi nella 22ª BN (tessera n. 84097) di Thiene. Commissario del fascio di Fara e fascista disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione per entrare in clandestinità; per un periodo è anche vice comandante della 5ª Compagnia della BN di Thiene. Da un'informativa dell'Uff. I del CLN di Vicenza dell'11.05.45:
" Squadrista del 21. Membro delle SS della federazione repubblicana, segretario politico di Fara Vicentina dove era sfollato e dove godeva particolare considerazione. Già fiduciario del gruppo fascista "Mussolini".
Ha partecipato a rastrellamenti, tra cui quello del Grappa e quello "del rame" a Malo.
Da un'informativa dei CCRR di Breganze al Procuratore Generale del Regno – 26.12.45:
"...si allegano n. 7 denunce presentate a questo comando dal presidente del CLN di Fara Vic., sig. Silvio Scalabrin".
Sperotto fa ricercare attivamente i renitenti e, il 27 dicembre '43, riesce a far arrestare da Bruno Caneva di Asiago parecchi giovani a Valle di Sotto di Lusiana. Richiede, partecipa e collabora con tutta la sua famiglia (due figlie sono ausiliarie) al rastrellamento-saccheggio del 22-23 ottobre '44 a Fara e Thiene.
L'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo – Delegazione Provinciale di Forlì-Cesena, il 3 novembre '45 informa il Procuratore Generale del Regno di Vicenza e il CLN di Fara che certo Amos Tafani della 25ª B.N. "Capanni" in un interrogatorio ha confessato di aver concorso con altri a Fara alla cattura di Franco Gattini e di un dottore di cui non ricorda il nome. Ha inoltre raccontato che Gustavo Zampierollo detto "Maron", guardiacaccia e mancante di un braccio, Marcello Miotti, Francesco Corradini, segretario del fascio di Breganze e Giovanni Sperotto di Fara,
"*erano i delatori del comandante della B.N. "Capanni" e hanno provocato arresti e rastrellamenti. Sperotto è ritenuto corresponsabile quale mandante dell'eccidio dei Gasparini del 20 novembre '44, eseguito dalla B.N. di Vicenza, sotto il comando di Renato Longoni; ha fatto eseguire un rastrellamento in grande stile nella zona di Fara l'8 giugno '44, durante il quale vennero arrestati e deportati in Germania diversi giovani; ha partecipato al rastrellamento del 22 ottobre '44 con deportazioni in Germania; ha fatto eseguire ulteriori rastrellamenti a Fara il 3-4 marzo e il 3 aprile '45"*.
Dopo la Liberazione, a fine giugno '45, è arrestato e trovato in possesso di un'ingente somma (£14.626), è deferito al PM presso la CAS di Vicenza il 3 settembre 1945.
Processato e assolto per insufficienza di prove (sic!); l'ordinanza di scarcerazione e del 13 ottobre '45; il provvedimento di archiviazione e del 10 dicembre '45.
Proprietario della "Tipografia Sperotto" a Vicenza, in Via Riale, 6, secondo Ettore Gallo *"...risulta essersi procacciato una buona posizione economica godendo del privilegio sulla maggior parte delle forniture tipografiche che gli venivano concesse per le sue benemerenze politiche.". "Uno dei personaggi più importanti della segreteria federale della provincia di Vicenza, era originario di Fara, proprietario ed editore del quotidiano "La vedetta fascista" e non gli andava proprio giù che, proprio nel suo paese, i renitenti alla*

[1409] ASVI, CAS, b.16 fasc.952, b.25 fasc.1679; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 e fasc.-Elenco persone rilasciate, b.16 fasc. S, b.25, fasc. Commissioni Varie; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; P. Gonzato, L. Sbabo, *C'eravamo anche noi*, cit., pag.73; F. Offelli, *L'eccidio dei Gasparini*, cit.; F. Pizzato, *Terre Rosse ed altre terre*, cit., pag.47-5; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.

"leva" fossero in percentuale altissima. Decise di convocare, una domenica mattina, alle nove, in Municipio, i genitori dei ragazzi del '24, e la lettera giunse anche al maresciallo dei Carabinieri, padre di "Serse", alias Flavio Pizzato. La domenica mattina, già dalle otto, il segretario politico nella sua divisa nera ben stirata ed i gambali lucidi, camminava impettito davanti alla sede comunale del fascio, esercitandosi a fissare nella mente le parole del discorso, aspro, che si accingeva a tenere. Vennero le nove, la gente uscì di Chiesa a messa ultimata, e passò via frettolosa, proprio davanti a lui, guardandolo con aria interrogativa ... Vennero le nove e un quarto, poi le nove e mezza, e nessuno si avvicinava, neanche per salutarlo. Gli cominciò a montare una specie di rabbia; ad un certo momento riconobbe un uomo che conosceva di persona, ed era certamente uno dei convocati. Lo chiamò con un secco gesto della mano, si dimenticò, quando lo ebbe di fronte, il saluto romano – braccio destro e mano tesi a mezz'aria poco più in alto della spalla – e lo investì severamente "Beh! ... Dove vai, a quest'ora? ...". Girolamo, (Momi per gli amici) lo guardò negli occhi adirati, poi rispose: "Perché?" Il federale, guardando l'orologio sul campanile: "Sono le nove e trenta, ed è da prima delle otto che sono qui che vi attendo." L'altro, preso da un improvviso dubbio di aver letto male, mise una mano in tasca, estrasse un foglietto, un po' spiegazzato, gli dedicò una rapida occhiata poi lo porse, con aria rasserenata, all'autorità, sempre immobile, li davanti a lui, e sempre duramente imbronciata. Il federale prese in mano il foglio e lo lesse rapidamente: il suo volto dapprima si incupì, poi impallidì, gli si dilatarono visibilmente le pupille, poi chiuse le palpebre come se qualcuno gli avesse piantato un chiodo nel sedere, quindi fece un rapido dietro-front, alla militare, e, senza dire una parola entrò nella sede del partito, che, dalle sette aveva la porta spalancata, e si lasciò cadere sulla sedia, i gomiti puntati sul piano della scrivania, la faccia nascosta tra le mani e gli occhi sempre chiusi, come se avesse visto il diavolo. Si era trattato di un nuovo trionfo dello spirito beffardo di "Robin Hood". Era accaduto che "Serse" aveva scritto delle lettere a tutti i genitori cui era giunta la convocazione del partito che, per cause di forza maggiore, la prevista riunione era stata rinviata ad altra data, da destinarsi".

Segnalato come *"Fascista politicamente pericoloso", "...delatore dei comandanti della Brigata Nera "Capanni" bivaccante a Fara, provocando arresti e rastrellamenti".*

Anche secondo Flavio Pizzato "Serse", è *"Uno dei personaggi più importanti della Segreteria Federale della provincia di Vicenza, era originario di Fara, proprietario ed editore del quotidiano "La vedetta Fascista"* […]*".*

- Ezio Gaspare Giovanni Rosin[1410] di Antonio e Teresa Resi Condestaule, cl.08, da Marano Vicentino; della Squadra d'Azione di Marano Vicentino e capitano della BN Thiene, segretario del fascio di Marano dopo il fratello Spartaco; disponibile a "mimetizzarsi", cioè ad entrare in clandestinità dopo la Liberazione, e nascondere la famiglia a Pozzoleone. È particolarmente segnalato come *"criminale di guerra"* per i fatti di Marano Vicentino della notte del 1° maggio e del 25 maggio '44; partecipa al rastrellamento del Grappa a Pederobba. Dopo la Liberazione si nasconde a Vicenza, in casa di Visentin Aldo, fratello del capitano della BN; è giustiziato a Breganze il 10.5.45. La madre nel '54 presenta richiesta di contributo per danni di guerra per asportazioni compiute dai partigiani (sic!).
- Rino Spartaco Rosin[1411] di Antonio e Teresa Resi Condestaule di Gaspare, cl. 15, nato a Marano Vicentino e residente a Torino; segretario politico del PFR di Marano, coinvolto, tra l'altro, nei rastrellamenti di Marano della notte del 1° maggio e del 23/24 maggio '44. Dopo la strana uccisione, il 18.7.44, del nuovo commissario politico del PFR di Marano Giuseppe Dall'Amico, lo sostituisce nell'incarico, sostituito a sua volta dal fratello Ezio Gaspare Giovanni. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato e amnistiato.
- Lorenzo Luigi Marchesini[1412] di Giacomo Cornolò, cl.1899, da Marano Vicentino, impiegato

[1410] ASVI, CAS, b.4 fasc.289, copia in ACSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari – Deposizione a carico dei fascisti di Marano e Thiene di Mendo del 31.7.45; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8– Segnalazioni CLNP all'Uff. Politico Questura del 15.5.45, Deposizione a carico dei fascisti di Marano e Thiene di Mendo del 31.7.45 e doc. Residori, b.11 fasc.3- Elenco fascisti che intendono "mimetizzare" le loro famiglie ed Elenco iscritti PFR, copie in ACSSAU b.3, b.15 fasc.2 Pratiche politiche – Elenco detenuti discriminati, 29.8.45 e fasc.7 Pratiche Politiche, Denunce Uff. PM - Denunce, CLNP a Uff. PM, 13.2.46; ASVI, Danni di guerra, b.356 fasc.25619.

[1411] ASVI, CAS, b.4 fasc.289, b.24 fasc.1484; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 Pratiche politiche – Elenco detenuti discriminati, 29.8.45 e fasc.7 Pratiche Politiche, Denunce Uff. PM – Denunce, CLNP a Uff. PM, 13.2.46.

[1412] ASVI, CAS, b.4 fasc.276, 286 e 287, b. 7 fasc.531; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, 7 e 11.

lanificio Rossi; della Squadra d'Azione del PFR e poi BN di Thiene; "Reggente del Fascio Repubblicano" di Marano dopo Ezio Rosin; coinvolto tra l'altro nei rastrellamenti di Marano del 1 e 23/24 maggio '44; partecipa al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45, ma segnalato tra gli esclusi dall'elettorato attivo.

- Guido Dalla Grana[1413] di Ermenegildo, cl.01, da Sorio di Gambellara, fratello di Dima; già capo uff. Unione Agricoltori a Thiene; capitano della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, con cui ha tra l'altro partecipato al rastrellamento del Grappa a Pederobba. Arrestato, è poi rilasciato. Annoverato dal CLNP tra i casi più eclatanti di "non giustizia".
- Michele Mozzi[1414] di Riccardo, cl.1891; capitano della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, e comandante della squadra thienese al rastrellamento del Grappa a Pederobba. Arrestato è rilasciato nell'agosto '45. Nel gennaio '46 la Commissione Provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi lo "diffida".
- Flaminio Vittorino Finotello;[1415] da Thiene, Via Bassani, 10; già squadrista, marciasuroma e sciarpa littorio, nonché membro del direttorio del fascio di Thiene e tenente della Milizia; Capo Ufficio Contributi Unificati ed Accertamenti Agricoli; tenente della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa a Pederobba; guida i tedeschi in molti rastrellamenti e perlustrazioni a Caltrano, Chiuppano, Carrè. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è sospeso per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti. ASVI, CLNP, b.10 fasc.8 e 14, b.11 fasc.3, e 21, b.12 fasc.7, b.15 fasc.7, b.17 fasc. F; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
- … Spagnolo,[1416] da Bassano; sottotenente della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene; è coinvolto in un furto.
- Fortunato Giovanni Cebba[1417] di Pietro; da Lugo Vicentino, cl.1889, sposato con Lucia Romagnolo; reggente del fascio repubblichino di Lugo Vicentino e della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, Distaccamento di Lugo Vicentino. Dopo la Liberazione è arrestato, rilasciato, ma cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo. Il 4 febbraio 1946, ignoti posizionano una carica di tritoli sul davanzale di una finestra; il 7 ottobre 1947 subisce un secondo attentato.
- Guido Fabris[1418] di Pietro, da Lugo Vicentino; maresciallo della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, Distaccamento di Lugo Vicentino, *rastrellatore e componente la "polizia segreta"*. Dopo la Liberazione è arrestato, rilasciato, ma è cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo.
- Romolo Mancini;[1419] da Pescara, con moglie ed 8 figli, sfollato a Caltrano; maresciallo della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, segretario politico del PFR, commissario prefettizio di Caltrano, e comandante del locale Distaccamento BN. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità, ma anche a seguire il suo reparto in ritirata. Alla Liberazione, una bomba a mano gettata nell'abitazione di Mancini, ne permette la cattura e la successiva esecuzione presso la forneria Dagli Orti di Via Zoioni, alle ore 0:30 del 26 aprile 1945.
- Grazioso Abalini[1420] di Giuseppe, da Mezzaselva di Roana, commerciante di legna dedito al mercato nero, ha lavorato per la Todt.

1413 ASVI, CAS, b.22 fasc.1301; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8, b.11 fasc.21 e 34, b.15 fasc.2 7 ed Elenchi persone rilasciate.
1414 ASVI, CAS, b.4 fasc.274, b.3 fasc.249. ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 30.1.46.
1415 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8 e 14, b.11 fasc.3, e 21, b.12 fasc.7, b.15 fasc.7, b.17 fasc. F; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
1416 ASVI, CAS, b.2 fasc.174.
1417 ASVI, CLNP, b.15 fasc.11; ASVI, Danni di Guerra, b.155 fasc.10235.
1418 ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.
1419 ASVI, CAS, b.7 fasc.543; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3; ASVI, Danni di guerra, b. 27, 142, 156, 252, fasc. 1433, 9248, 10268, 17219; P. Gios, *Resistenza, Parrocchia e Società*, cit., pag.330.
1420 ASVI, CLNP, b.25 fasc. Commissioni Varie.

- Maria Luisa Ageno[1421] di Oscar, da Asiago. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Teresa Ageno in Cunico[1422] di Vittorio, da Asiago. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Riccardo Agosti[1423] di Ermenegildo, cl.1899, nato a Malo e residente a Marano Vicentino; già squadrista coinvolto nell'assassinio del tenente Giovanni Sassaro avvenuta a Molina di Malo nel settembre 1921, poi Squadra d'Azione-BN di Marano Vicentino; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Pietro Albanti[1424] di Pietro e Marcella Ferran, cl.06, da Piovene Rocchette; maresciallo dell'aeronautica repubblichina. Costituitosi dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45. Il 10 febbraio '46, verso le ore 23, ignoti lanciano una bomba contro la sua abitazione e feriscono i due figli, Renato, cl. 28 e Liliana, cl. 30; subito dopo è colpita anche la casa del fascista repubblichino Antonio Gavazzo.
- Angelo Aliprandini[1425] di Giuseppe e Amelia Dalla Vecchia di Eugenio, nato a Wittembach (Svizzera) e residente a Camisino di Caltrano, impiegato, interprete alle dipendenze delle truppe tedesche, è giustiziato dai partigiani nel febbraio '45 per collaborazionismo con i nazi-fascisti.
- Anna Sandonà ved. Aliprandini[1426] di Francesco e Giovanna Scalabrin, cl.18, nata ad Alba (Cn) e residente a Camisino di Caltrano. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Sasso il 22.5.45 ed è rilasciata il 23 maggio. Emigrata in Svizzera e risposata Friedrick, nel 1953 presenta richiesta di danni per presunti saccheggi partigiani nell'agosto-settembre '44 e per un attentato con l'uso di dinamite del 15 agosto '45 in Via M. Grappa, stessa cosa fanno i cognati: Giovanni, Luigia e Maria Aliprandini.
- Carmelo Enea Amato;[1427] segretario del PFR di Dueville, primo commissario prefettizio di Dueville dal dicembre '43 al 3 aprile '44 in sostituzione del podestà Giacomo Lorenzin; é a sua volta sostituito da Enrico Moneta; successivamente commissario del fascio repubblichino e comandante il Distaccamento della BN di Sandrigo. Arrestato dopo la Liberazione, è inquisito dai PM presso la CAS, ma poi rilasciato.
- Ambrogio Antonio Ambrosini[1428] di Giovanni, cl.09, da Caltrano; sarto; della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, Distaccamento di Caltrano, *collaboratore di Mancini e tedeschi*. Fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità, ma anche a seguire la sorte del suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Pietro Anapoli[1429] di Gio Batta e Vittoria Conte, cl.13, da Montecchio Precalcino; manovale, coniugato con Angela Fantinato. Dal '40 nel 42° nel Btg da Montagna della MVSN di Vicenza, poi del 42° Btg da sbarco "M" a Carrara e Rosignano Solvay (Livorno), camerata di Renato Longoni Renato, Antonio Caretta, Giuseppe Pigato e Igo Valente. Dopo l'8 Settembre '43, aderisce alla RSI, e alla locale Sq. d'Azione della BN, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del di Malo e del Grappa.
- Vincenzo Guerrino Anapoli[1430] di Matteo e Giuseppina Ongaro, cl.16, da Montecchio Precalcino, operaio meccanico alla Sareb ("polveriera"); già del 9° Regg. Alpini, Btg. "Vicenza", Div. "Julia" in Tolmino; l'8.9.43 è dislocato a Chiesa S. Giorgio e aderisce alla

1421 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate.
1422 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate.
1423 ASVI, CAS, b.5 fasc.358.
1424 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Nuovo Adige*, del 12.2.46.
1425 ASVI, danni di guerra, b.219 e 230 fasc.15073 e 15783.
1426 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate; ASVI, danni di guerra, b.219 e 230 fasc.15073 e 15783.
1427 ASVI, CAS, b.6 fasc.489; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
1428 ASVI, CAS, b.7 fasc.543; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1429 ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACMP, Ruoli Militari.
1430 ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari e Schede Personali; ACMP, Militari, b.94; CSSAU, testimonianza f.lli Doria.

RSI e milita sino alla Liberazione alle dipendenze del Comando Provinciale della GNR di Vicenza; con la Squadra d'Azione BN di Montecchio partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa. È coniugato con Giannina Giaretta, una fascista militante, assunta in Municipio come impiegata addetta all'Annonaria (sarà l'unica dipendente ad essere licenziata nel dopoguerra), ed è fratello del brigatista nero Vittorio.

- Vittorio Anapoli[1431] di Matteo e Giuseppa Ongaro, cl.12, da Montecchio Precalcino; taxista, poi "imboscato" nella fabbrica militarizzata Sareb ("polveriera"); coniugato con Maria Balasso; della locale Squadra d'Azione-BN, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Nel dopoguerra il CLN di Montecchio, con "Ordinanza di Epurazione" del giugno del '45, ordina il licenziamento da parte della Sareb, degli operai Antonio Paulin, Vittorio Anapoli e Giovanni Rossi in quanto fascisti imboscati in polveriera ed ex brigatisti neri complici di Ludovico Dal Balcon. Ma anche il tentativo di epurare almeno i repubblichini più compromessi, fallisce.
- Aldo Andreoli[1432] di Alessandro e Caterina Vecchi, cl.02, nato a Castel Bolognese e residente a Bologna; già della 23ª BN di Bologna, Compagnia di Budrio, poi della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45, poi rilasciato; disoccupato, dopo la scarcerazione continua a risiedere a Thiene con la moglie.
- Senofonte Antoniani[1433] di Pietro, da Zugliano e residente ad Arsiero, commerciante in generi alimentari e macelleria; commissario prefettizio di Arsiero sino al giugno '44, poi sostituito da Mario Pittarello legato alla Resistenza; partecipa alla riunione del 28.6.44 dove viene decisa la costituzione di una Squadra d'Azione della BN ad Arsiero; fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Milano per entrare in clandestinità in caso di occupazione Alleata. Dopo che il figlio Francesco, milite della GNR, è giustiziato dai partigiani, si allontana con la famiglia da Arsiero; durante la ritirata i tedeschi gli saccheggiano la casa e il negozio; arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Giordano Azzolin detto "Gino Montagnaro"[1434] di Marco e Marianna Dal Sasso, cl.05, nato a Salcedo e residente a Levà di Montecchio Precalcino; coniugato con Maria Dal Molin. Già volontario, "camicia nera" del Btg. "Masotto", Divisione "Tevere", durante la Guerra d'Etiopia 1935-'37; poi della 42ª Legione MVSN "Berica" di Vicenza e nella 63ª Legione di Udine. Dopo l'8 Settembre '43 aderisce alla RSI, militando nella 63ª Legione GNR di Udine, almeno sino all'aprile '44. Rientrato a Montecchio, si associa alla locale Squadra d'Azione, partecipa tra l'altro all'arresto di due giovani operai, Antonio Frigo e Valentino Savio "Nello", al rastrellamento di Malo e del Grappa. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione, cioè entrare in clandestinità. Il 26.4.45, nei giorni della "insurrezione nazionale", è disarmato dai partigiani del Btg. "Livio Campagnolo", arrestato e trattenuto a Montecchio Precalcino; il 13.5.45 è uno della famosa "camminata a gattoni" lungo il viale del capoluogo, per poi essere consegnato ai Carabinieri di Dueville; è alla Caserma "Sasso" a Vicenza il 25.6.45, poi rilasciato.
- Giovanni Ballardin;[1435] già custode del Tiro a Segno di Thiene; della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene. Fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. Sospeso dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrato.
- Ebro Bandini[1436] di Pasquale, cl.11, residente a Marano Vicentino; della Squadra d'Azione,

[1431] ACMP, Ruoli Militari.
[1432] ASVI, CLNP, b.15, fasc. 2.
[1433] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.17 fasc.7; ASVI, Danni di guerra, b.93, fasc.5803.
[1434] ASVI, CAS, b.6 fasc.489; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 e Elenchi persone rilasciate; ACMP.
[1435] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4, b.15 fasc.5 e 7, b.16 fasc. B 169; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
[1436] ASVI, CAS, b.4 fasc.287; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7.

poi BN di Thiene; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa e di Marano del 23 febbraio 45. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.5.45, poi rilasciato; è segnalato tra gli esclusi dall'elettorato attivo.

- Pasquale Bandini;[1437] residente a Marano Vicentino; della Squadra d'Azione, poi BN di Thiene; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa e di Marano del 23 febbraio 45.
- Lorenzo Barausse detto "Battista"[1438] di Bortolo e Clorinda Dal Balcon, cl.09, da Levà di Montecchio Precalcino; fornaio e locandiere in piazza a Levà; cognato di Giovanni Sperotto, segretario politico del PFR di Fara e vice comandante della BN di Thiene; cugino di Ludovico Dal Balcon, segretario del fascio di Montecchio Precalcino e comandante la locale Sq. d'Azione; una delle più note famiglie fasciste del paese, anche nella sua componente femminile: le sorelle Vitalina detta "Lina" in Pizzato e Teresa in Sperotto, le due nipoti Sperotto (ausiliarie della BN di Vicenza), e la moglie Maria Grazian, risultano tutte ferventi fasciste, iscritte al PFR.
  Chiamato alle armi solo il 4.3.43, presso il 57° Regg. Fanteria della Divisione "Piave" in Vicenza, è subito ricoverato presso l'ospedale Militare di Padova ed esonerato il 22.3.43. Dopo l'8 settembre aderisce alla RSI e alla locale Squadra d'Azione; partecipa tra l'altro all'arresto di Antonio Frigo e Valentino "Nello" Savio, poi deportati in Germania, al rastrellamento di Malo e del Grappa. Fascista disponibile a "mimetizzarsi", cioè ad entrare in clandestinità, e percepisce a tale scopo il previsto consistente anticipo di stipendio, frutto della rapina alla Banca d'Italia di Vicenza.
  Il 26.4.45, nei giorni della "insurrezione nazionale", è disarmato dai partigiani del Btg. "Livio Campagnolo", arrestato e trattenuto a Montecchio Precalcino; il 13.5.45 è prima fatto "camminare a gattoni" lungo il viale del capoluogo, per poi essere consegnato ai Carabinieri di Dueville; è alla Caserma "Sasso" a Vicenza il 25.6.45, indagato dalla CAS di Vicenza, ma già in istruttoria viene scarcerato per indizi insufficienti di colpevolezza. (sic!)
- Maria Grazian in Barausse[1439] di Francesco e Elisabetta Parise, cl.13, da Montecchio Precalcino. Coniugata con il brigatista Lorenzo Barausse. Aderisce al PFR e alla RSI. Domenica 13 maggio 1945, in Piazza a Levà, è sottoposta quale fascista repubblichina al "taglio dei capelli", assieme a Maria Dal Molin in Anzolin, Lina Barausse in Pizzato, Iride Guglielmi e la madre Teresa Pesavento. Il marito fu invece sottoposto, domenica 13.5.45, in Piazza a Montecchio, alla famosa "camminata a gattoni".
- Teresa Barausse in Sperotto[1440] di Bortolo e Clorinda Dal Balcon, cl.06, nata a Montecchio Precalcino e residente a Vicenza e Fara Vicentino; del PFR-BN. Coniugata con Giovanni Battista Francesco Sperotto e ha due figlie ausiliarie della BN.
- Vitalina Barausse in Pizzato detta "Lina"[1441] di Bortolo e Clorinda Dal Balcon, cl.04, da Montecchio Precalcino, coniugata con Umberto Pizzato; del PFR-BN. Dopo la Liberazione, domenica 6 maggio '45, in Piazza Levà, è sottoposta al "taglio dei capelli" con la cognata Maria Grazian in Barausse, Iride Guglielmi e la madre Teresa Pesavento in Guglielmi, Maria Dal Molin in Anzolin.
- Gino Barbieri[1442] di Massimiliano, da Zugliano; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Nicola Barbieri[1443] di Gio Batta, da Zugliano; gestore di un'osteria a Zugliano, dipendente

[1437] ASVI, CAS, b.4 fasc.287; ASVI, CLNP, b.15, fasc.7.
[1438] ASVI, CAS, b.6 fasc.489, b.14 fasc.879, b.16 fasc.952; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACMP; P. Gonzato, L. Sbabo, *C'eravamo anche noi*, cit., pag.70-71, 73-74, 83.
[1439] ACMP e CSSAU.
[1440] ACMP.
[1441] ACMP e CSSAU.
[1442] ASVI, CLNP, b.15, fasc. Elenchi persone rilasciate.
[1443] ASVI, CAS, b.3 fasc.227; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

UNSEA e commissario prefettizio; della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.

- Gio Batta Bassetto[1444] di Antonio e Santa Munari, cl.1985, nato a Isola Vicentina e residente a Villaverla; del PFR e Sq. d'Az.BN. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi è rilasciato.
- Dora Basso;[1445] da Piovene Rocchette; del PFR-BN. Dopo la liberazione *"tengono adunanze segrete..."* e sono considerati *"Fascisti politicamente pericolosi"*.
- Francesco Battistella detto "Franco"[1446] di Roberto, cl.19, da Dueville; già Alpino del 9° Regg in Albania, poi sergente maggiore della PAR. Catturato in borghese con altri quattro tra Monte di Magrè e Rovegliana di Recoaro, è fucilato dai partigiani in Val Pilastro di Recoaro il 26.3.44.
- Giorgio Begozzi;[1447] della Squadra d'Azione, poi BN di Thiene; arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza l'1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Eugenio Bellia[1448] di Salvatore e Ignazia Milisenda, cl.01, nato a Ravanusa (Agrigento) e residente a Montecchio Precalcino, ragioniere, segretario comunale di Dueville e Montecchio Precalcino; stretto collaboratore di Enrico Moneta e iscritto al PFR di Dueville; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, 2° Settore, dove comanda un posto di blocco a Santa Eulalia di Borso. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45. Arrestato dopo la Liberazione, è poi scarcerato.
- Lino Benetti[1449] di Antonio e Maddalena Zausa, cl.1896, da Villaverla; del PFR-BN e appartiene alla Contraerea "Ar. Co", poi Flak. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Natale Benetti[1450] di Pietro e Maria Zatton, cl.06, da Villaverla; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Aldo Bernar[1451] di Antonio, da Canove di Roana. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato
- Attilio Bertoldo[1452] di Augusto, cl.1899, nato a Malé (Tn) e residente a Piovene Rocchette; commerciante ferramenta; già segretario politico dal '40 al '43; già Squadra d'Azione e poi della 22ª BN (tessera n. 84191), di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene. Dopo la liberazione *"tengono adunanze segrete..."* e sono considerati *"Fascisti politicamente pericolosi"*.
- Bertolussi o Bertoluzzi Pietro;[1453] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene. Fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Silvio Bertoluzzo[1454] di Giovanni; del PFR-BN di Calvene e dipendente comunale.

1444 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1445 ASVI, CLNP, b.14 fasc. Schede Personali, b.25 fasc. Commissioni Varie9.
1446 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7; Aramin, *Rapporto Garemi*, cit., pag.122; M. Volpato, *Vicende di vita partigiana*, cit., pag.27; I. Mantiero, *Con la brigata Loris*, cit., pag.63; M. Faggion, G. Ghirardello, N. Unziani, *Malga Campetto*, cit., pag.44, 126-127; A. Galeotto, *Brigata Pasubiana*, cit., pag.297; GC. Zorzanello-G. Fin, *Con le armi in pugno*, cit., pag.300-306; Archivio ISTREVI, Div. Garemi, b.4, fasc.7, "memoria" di Luigina Castagna "Dolores".
1447 ATVI, CAS, Sentenza n.56/46-26/46 del 1.7.46 contro Domerillo, Contro, Vecelli, Rossi, Monti, M. Munatini, E. Munarini e Begozzi; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.24.
1448 ASVI, CAS, b.6 fasc.489; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e fasc. Elenchi persone rilasciate; B. Fabian, *Il rastrellamento del Grappa visto da un posto di blocco*, in F. Zanetti, *I Martiri del Grappa*, cit.
1449 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e Elenco persone rilasciate.
1450 ASVI, CLNP, b.15, fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1451 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate.
1452 ASVI, CLNP, b.14 fasc. Schede Personali, b.25, fasc. Commissioni Varie – 9; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
1453 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1454 ASVI, CLNP, b.14 fasc.7.

- Pietro Bettale[1455]; da Piovene Rocchette; della locale Squadra d'Azione-BN; dopo la liberazione, è denunciato dal CLN di Piovene Rocchette, perché con altri *"tengono adunanze segrete..."* e sono considerati *"Fascisti politicamente pericolosi"*.
- Bortolo Bettanin;[1456] titolare ufficio PPTT di Zugliano; del PNF dal 28.10.23 e Milizia, poi del PFR-BN.
- Gerardo Bianco[1457] di Pietro e Maddalena Miniatti, cl.1890, da Dueville; impiegato comunale; della Squadra d'Azione-BN di Dueville, partecipa tra l'altro anche al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno è alla Caserma "Sasso", poi scarcerato; sospeso per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per i funzionari ed impiegati fascisti, è poi reintegrato nel ruolo. (sic!)
- Maria Bianco;[1458] impiegata comunale; del PFR-BN di Dueville.
- Edoardo Bick o Pick di Carlo e Emma Mutzpauer, cl.12, nato a Monaco di Baviera (Germania)e residente a Villaverla; del PFR-BN e interprete presso il comando della 22ª BN.
- Elena Blasevic in De Castro,[1459] cl.1899, da Parenzo (Pola) e sfollata a Montecchio Precalcino, impiegata Poste e Telegrafi. Aderisce al PFR e alla RSI, sfollata con il marito, il figlio e il nipote, presso Angelo Maccà, in Piazza Vittorio Emanuele III. *Delatrice e collaborazionista nazi-fascista*, denuncia tra l'altro Francesco Maccà detto "Checheto", comandante partigiano, causando la sua cattura il 12.8.45 e la sua feroce detenzione.
- Valentino Bocchese;[1460] residente a Thiene; vice direttore ufficio zootecnia dell'UNSEA; del PFR-BN.
- Maria Bonan in Cavalli;[1461] da Vicenza e sfollata a Povolaro di Dueville presso la famiglia Canale; iscritta *"sfegatata"* al PFR di Dueville, capo gruppo e insegnante elementare a Povolaro.
- Giuseppe Bonato[1462] di Rinaldo, cl.1894, da Thiene; già della GNR, poi BN, assunto in forza al Distaccamento di Thiene il 29.3.45, proveniente dalla 2ª BN Mobile; arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, a disposizione della Procura del Regno; è processato il 2.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Giuseppe Bonato[1463] di Antonio, cl.10, nato a Padova e residente a Zugliano; commissario prefettizio di Zugliano il 27.10.44; della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa a Pederobba, sotto il comando del dott. Sartori. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Pietro Bonato[1464] di Antonio e Maria Moro, cl.07, da Montecchio Precalcino; coniugato con Maria Tonta. Chiamato alle armi il 28.4.28 presso il Regg. Cavalleggeri Saluzzo e congedato dal 10.9.29. Volontario per la Guerra d'Etiopia dal 15.7.35, è assegnato alla 5ª Divisione della Milizia (MVSN) "19 Febbraio", 142ª Legione, 1° Btg; è congedato il 13.6.37. Promosso il 26.4.40 caporal maggiore delle "camice nere" perché "istruttore premilitare". Esonerato dal richiamo alle armi perché occupato alla Sareb ("polveriera") di Montecchio Precalcino. Dopo l'8 settembre aderisce alla RSI, e alla locale Sq. d'Azione; partecipa tra l'altro al rastrellamento

1455 ASVI, CLNP, b.14 fasc. Schede Personali, b.25, fasc. Commissioni Varie.
1456 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
1457 ASVI, CAS, b.4 fasc.284, b.20 fasc.1248; ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate e fasc.2; B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag. 110; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
1458 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1459 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, 13, b.15 fasc.7; ACMP, b. Militari, b. 91 e Rimpatriati e Sfollati; CSSAU.
1460 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
1461 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.13, Dichiarazione a favore di Don Pascoli; ACSSAU, b.3 - Elenco iscritti PFR di Dueville.
1462 ASVI, CAS, b.19 fasc.1190; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc. 26° Deposito Misto, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; ATVI, CAS, Sentenza n.97/46-102/46 del 2.7.46 contro Bonato Giuseppe.
1463 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate; ASVI, Danni di guerra, b.22 fasc.1132.
1464 ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACMP, b. Militari; CSSAU.

di Malo e del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è poi scarcerato. Ha 2 fratelli, Francesco e Antonio, Internati Militari (IMI) in Germania.

- Pietro Bombana[1465] di Giovanni, da Velo d'Astico; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Egidio Bonifaci Baise[1466] di Narciso, cl.25, da S. Pietro Valdastico, figlio del segretario del fascio repubblichino Narciso Bonifaci, giustiziato dai partigiani a S. Pietro Valdastico il 2 maggio '45; del PFR e tenente della GNR, è arrestato dopo la Liberazione; trattenuto a S. Biagio ed incriminato dalla CAS di Vicenza, poi rilasciato.
- Narciso Bonifaci Baise;[1467] del PFR-BN e reggente del fascio repubblichino di Valdastico; è giustiziato a S. Pietro Valdastico il 2.5.45.
- Giovanna Bonomo;[1468] del PFR-BN di Asiago. Dopo la Liberazione è cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo.
- Mario Borriero[1469] di Stefano, cl.25, da Piovene Rocchette; del PFR-BN e operaio presso la Scuola della GNR della Strada a Piovene Rocchette.
- F.lli Bortolaso;[1470] segheria a Canove di Roana che ha lavorato per i tedeschi della Todt.
- Marco Bortoli[1471] di Luigi, cl.23, da Piovene Rocchette; del PFR-BN e operaio in stabilimento protetto.
- Afro Bovolini[1472] di Gustavo, cl.19, da Dueville; iscritto al PFR di Dueville e agente della polizia ausiliaria repubblichina (PAR), incorporato il 10.5.44.
- Pietro Bragiola detto "Stilone"[1473] di Giovanni, cl.1887, da Piovene Rocchette, agricoltore, già squadrista e capo settore dal '41 al 44; del PFR-BN. Nel dopoguerra, nella notte tra il 5 e il 6.2.46, contro la sua abitazione viene scagliata una bomba a mano "Breda".
- Pietro Brambati;[1474] sfollato da Imperia ad Arsiero; del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Gargano (Bs). Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Domenico Brazzale[1475] di Giovanni; della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, Distaccamento di Caltrano; *partecipa alla cattura del maresciallo tedesco passato con i partigiani*. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato, ma cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo.
- Eugenio Brazzale;[1476] da Pievebelvicino di Torrebelvicino; già squadrista coinvolto nell'assassinio del tenente Giovanni Sassaro avvenuta a Molina di Malo nel settembre del '21; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Brazzale[1477] di Francesco; del PFR-BN di Calvene e dipendente comunale. Il 1° novembre '45 è fatta esplodere una carica di dinamite su di una finestra della sua abitazione in Via Roma.
- Paolo Breganze[1478] di Francesco, cl.18, da Dueville; iscritto al PFR di Dueville e un agente

1465 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2.
1466 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vivenza* del 29.8.45; *Corriere delle Alpi*, Cronaca, del 11.10.10.
1467 Vol. IV, Cap. *Il dopo Liberazione e la resa dei conti*, scheda*: 2 maggio 1945 - a San Pietro Valdastico «Giustizia è fatta»*.
1468 ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.
1469 ASVI, CLNP, b.14 fasc. Schede Personali.
1470 ASVI, CLNP, b.25 fasc. Commissioni Varie.
1471 ASVI, CLNP, b.14 fasc. Schede Personali.
1472 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
1473 ASVI, CLNP, b.14 fasc. Schede Personali; *Il Nuovo Adige* del 13.2.46.
1474 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7, b.25 fasc. Varie1.
1475 ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.
1476 ASVI, CAS, b.5 fasc.358.
1477 ASVI, CLNP, b.14 fasc.7; ASVI, Danni di guerra, b.273 fasc.18554.
1478 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari; CSSAU, b.3 - Elenco iscritti PFR di Dueville.

della polizia ausiliaria repubblichina (incorporato il 5.5.44, 2ª Compagnia, 3° Plotone); il padre è titolare di una rivendita "ammasso vini" ed è accusato dopo la Liberazione di collaborazionismo.

- Angelo Bressan[1479] di Gaetano e Elisabetta Battistella, cl.1900, nato a S. Pietro in Gù e residente a Dueville, macellaio; maresciallo della Squadra d'Azione-BN di Dueville, partecipa tra l'altro anche al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi amnistiato, va a risiedere a Vicenza.
- Girolamo Bressan[1480] di Luigi Pietro e Giovanna Alberton, cl.1899, nato a Villaverla e residente a Thiene; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi è rilasciato.
- Giuseppe Bruni o Brini[1481] di n.n., cl.11, nato a Monticello C. Otto e residente a Velo d'Astico; già Squadra d'Azione del PFR, poi BN. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi è rilasciato.
- Luigi Busato detto "Canarolo"[1482] di Antonio, da Barcarola di Valdastico; industriale del legno e *spia fascista*, giustiziato dai partigiani il 22 luglio '44 a Barcarola di Valdastico.
- Camillo Buzzolan[1483] di Girolamo, da Thiene; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione.
- Guido Caffi;[1484] del PFR-BN. Dopo la Liberazione è cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo.
- Gino Calvi;[1485] da Arsiero; della 22ª BN di Vicenza; fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto in caso di ritirata. Arrestato dopo la Liberazione è poi amnistiato.
- Linda Anna Campagnolo Moca detta "Bruna"[1486] di Cesare e Bice Cavalli, cl.24, nata e residente a Montecchio Precalcino. Iscritta al PFR e impiegata della locale sede del fascio e presso l'ufficio comunale UNSEA (Ufficio Nazionale Statistico Economico dell'Agricoltura), guidato da Simeone Scandola. Delatrice e collaborazionista nazi-fascista, collabora all'organizzazione del rastrellamento del 12.8.44 a Preara di Montecchio, e alla cattura del locale gruppo partigiano, tra cui il comandante, Giuseppe Limosani. Dopo la Liberazione, fugge clandestinamente in Argentina; la sua emigrazione sarà ufficializzata in Italia solo nel 1949 e in seguito andrà a risiedere in Francia.
- Domenico Campanaro[1487] di Giovanni, cl.23, nato a Vicenza e residente a Vivaro di Dueville; agente della polizia ausiliaria repubblichina (PAR), incorporato il 1.3.44.
- Gaetano Antonio Campese Campeseti[1488] di Antonio e Luigia Manni, cl.01, da Preara di Montecchio Precalcino; meccanico; coniugato con Maria Tempesti. Già agente dell'OVRA in Francia dal '33 al '39, rientra in Italia e si trasferisce a Vicenza il 25.1.40; presta servizio nella Guardia di Finanza dal 5.10.41, Brigata Litoranea "S. Saba" a Trieste, è congedato nel '42 per limiti d'età. Dopo l'8 settembre aderisce alla RSI e alla locale Sq. d'Azione, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Malo e del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.

1479 ASVI, CAS, b.4 fasc.284, b.20 fasc.1248; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ASVI, Danni di guerra, b.364 fasc.26952; B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag. 110.
1480 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1481 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2.
1482 ATVI, Sentenza Corte d'Assise di Vicenza del 29.02.56.
1483 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1484 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 11.
1485 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
1486 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5 b.14 fasc.6; ACMP e CSSAU.
1487 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
1488 ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACMP, b. Militari e b. Ruoli Matricolari e Sussidi Militari; CSSAU.

- Luigi Antonio Campese Campeseti[1489] di Antonio e Luigia Manni, cl. 1898, da Preara di Montecchio Precalcino; coniugato con Anna Todeschini. Già agente OVRA in Francia dal '33 al '39. Dopo l'8 settembre aderisce alla RSI e alla locale Squadra d'Azione, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Malo e del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è poi scarcerato.
- Gino Canale[1490] di Antonio; residente a Thiene, ingegnere; PFR e BN. Il corredo della moglie, sposata nel '40, contenuto in 3 casse, era stato nascosto in campagna per i bombardamenti, presso un'abitazione di contadini sulle Bregonze, località Rua, in Comune di Carrè (proprietà Irma e Mario Dal Ferro da Thiene); i partigiani della "Mazzini" la notte del 29.6.44 sequestrano tutto; nel dopoguerra chiede "danni di guerra" per ben Lire 346.900. (sic!)
- Irma Canale in Canale[1491] di Andrea; moglie Severino Canale; già del PFR di Tonezza e agente della Gestapo.
- Mario Canale;[1492] padre di Severino Canale; del PFR-BN e impiegato PP.TT. di Tonezza.
- Matteo Canale[1493] di Pacifico; del PFR-BN e impiegato comunale (messo scrivano) di Tonezza.
- Pietro Canale[1494] di Mario, fratello di Severino Canale; del PFR-BN di Tonezza.
- Antonio Candule[1495] di Carlo, cl.1898, nato a Villaverla e residente a Piovene Rocchette; del PFR-BN.
- Corrado Cantelli[1496] di Utilio, cl.07, da Budrio (Bo); già della 23ª BN "Eugenio Facchini" di Bologna, Compagnia di Budrio, Distaccamento di Mezzolara, raggiunge Thiene il 26 ottobre 1944, poi della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene.
- Enrico Cantoni[1497] di Ettore, cl.1892, nato a Caselle Torinese (To) e residente a Piovene Rocchette. Chimico tintore al Lanificio Rossi; del PFR-BN e commissario prefettizio di Piovene dal 25.1.44 al 29.4.44.
- Costantino Cappellari[1498] di Pietro; del PFR-BN di Foza, è arrestato dopo la Liberazione ed è a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945 a disposizione della Procura del Regno, poi è rilasciato.
- Luigi Cappellari[1499] di Pietro, commerciante; del PFR-BN e commissario prefettizio di Foza; anche lui come Enrico Menegatti subisce un'azione di prelievo da parte partigiana nella notte dal 22 al 23 giugno '44; la notte dal 22 al 23 luglio '44, l'abitazione adibita anche a Distaccamento della GNR di Finanza subisce un secondo attacco da parte partigiana. Dopo la guerra chiederà i danni. (sic!)
- Giovanni Capellotto;[1500] dipendente dell'UNSEA di Sarcedo; del PFR-BN.
- Luigi Capellotto;[1501] dipendente della Beaupain di Sarcedo; del PFR-BN.
- Giovanni Capra;[1502] ex brigadiere dei Carabinieri della Stazione di Salcedo, poi graduato della GNR ed infine lavoratore volontario in Germania. Arrestato dopo la Liberazione, è poi

1489 ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACMP, b. Militari e b. Ruoli Matricolari e Sussidi Militari; CSSAU.
1490 ASVI, CLNP, b.15 fasc.19– CLN Thiene a CLNP, Denuncia, 2.1.46; ASVI, Danni di guerra, b.231 fasc.15392 e 15841.
1491 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34.
1492 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
1493 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34, b.12 fasc.5, b.14 fasc.7.
1494 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34, b.15 fasc.2.
1495 ASVI, CLNP, b.14 fasc. Schede Personali.
1496 ASVI, CAS, b.2 fasc.164.
1497 ASVI, CLNP, b.14 fasc. Schede Personali.
1498 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1499 ASVI, Danni di Guerra, b.27 fasc. 1449.
1500 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
1501 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
1502 ASVI, CAS, b.4 fasc.268.

rilasciato.

- Luigi Caraufil,[1503] da Castiglione Olona (Vr); già della Squadra d'Azione del PFR, poi BN di Thiene e commissario politico di Velo d'Astico. Partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa nel 1° Settore, assieme alla BN di Valdagno. Arrestato e indagato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Caregaro Negrin[1504] di Umberto, cl.17, da Vicenza, sfollato a Vivaro di Dueville; già della GNR, poi della 22ª BN e della 2ª BN Mobile "Mercuri", nonché agente del BdS-SD. Arrestato dopo la Liberazione, è detenuto alla Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; è deferito ai PM presso la CAS il 17.9.45; è processato il 20.2.46, imputato di aver denunciato e fatto arrestare quale possessore di armi il giovane Gregorio Ronzani di Pietro da Dueville; il processo viene rinviato al 1.7.46, quando la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Leggel.22.6.46 n.4).
- Antonio Caretta[1505] di Domenico e Maria Grazian, cl.07, da Levà di Montecchio Precalcino; coniugato con Maria Savio. Già nel '39 è volontario nel 42° Btg da Montagna della MVSN di Vicenza; almeno dall' agosto '41 è al 42° Btg da Sbarco, 1ª Compagnia, di stanza a Carrara e Rosignano Solvay (Livorno). Dopo l'8 settembre '43, aderisce alla RSI e alla locale Sq. d'Azione con cui partecipa, tra l'altro, al rastrellamento di Malo e del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Giuseppe Carli[1506] di n.n., nato a Vicenza e residente ad Asiago; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45, poi è rilasciato.
- Giovanni Carollo[1507] di Sebastiano; del PFR-BN di Lugo Vicentino. Dopo la Liberazione è cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo.
- Giovanni Battista Carollo[1508] di Giovanni; del PFR-BN di Calvene e dipendente comunale.
- Francesco Carraro[1509] di Giovanni, cl.20; già sottotenente degli Alpini dell'11° Regg (rientrato dal RAP); del PFR-BN di Dueville e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Padova per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonia Carrera detta "Ninj"[1510] di Ugo, cl.21, da Milano; segretaria del fascio repubblichino femminile di Marano Vicentino. Dopo la Liberazione gli vengono tagliati i capelli, arrestata è poi rilasciata.
- Giovanni Casciello;[1511] commissario prefettizio di Thiene dal 13.7.44, dopo l'avv. Uderzo, poi commissario prefettizio di Zanè; della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene e fascista repubblichino intenzionato a seguire il proprio reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Raffaele Casciello[1512] di Giuseppe; della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, è arrestato dopo la Liberazione, ma poi rilasciato.
- Angelo Cattaneo[1513] di Francesco; da Arsiero; della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, e fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato

[1503] ASVI, CAS, b.9 fasc.627.
[1504] ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; ATVI, CAS, Sentenza n.54/46-7/46 del 1.7.46 contro Caregaro Antonio; CSSAU, b.3 - Elenco iscritti PFR di Dueville; *Il Giornale di Vicenza* del 13 e 18.9.45, 16 e 21.2.46.
[1505] ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACMP, b. Militari e b. Ruoli Matricolari e Sussidi Militari; CSSAU.
[1506] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
[1507] ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.
[1508] ASVI, CLNP, b.14 fasc.7.
[1509] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7 e 9.
[1510] ASVI, CAS, b.10 fasc.651; ASVI, CLNP, b.16 fasc. C.
[1511] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; D. Restiglian, *Thiene nel periodo della Seconda Guerra Mondiale*, cit., pag.64.
[1512] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[1513] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

- Costantino Angelo Cattaneo[1514] di Gaetano e Angela Maron, cl.1899, nato a Caldogno e residente a Villaverla, impiegato comunale; del PFR-BN, tra i principali collaboratori di Giuseppe Dagli Orti, Crosara da Caldogno e Riccardo Fracasso; partecipa al rastrellamento del Grappa nel 2° Settore. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45, ma poi è rilasciato.
- Italo Cattelani[1515] di Giovanni, cl.1900, nato a Folgaria (Tn) e residente ad Arsiero; *spia*.
- Giuseppe Cavedon;[1516] del PFR-BN di Dueville.
- Guido Cavedon;[1517] del PFR-BN di Dueville.
- Vincenzo Cengaro[1518] di Alessandro, avvocato e impiegato UNSEA a Thiene; del PFR-BN.
- Giuseppe Ceresara[1519] di Pietro, da Carrè; insegnante; del PFR-BN. Arrestato in seguito a mandato di cattura dai Carabinieri di Piovene Rocchette il 4.9.45; è accusato di collaborazionismo e di aver denunciato, fatto arrestare e deportare in Germania diversi patrioti.
- Giuseppe Ceroni[1520] di Francesco; impiegato UNSEA a Thiene, sfollato a Montecchio Precalcino; della BN di Thiene. Arrestato alla Liberazione, è poi scarcerato.
- Virgilio Ceroni[1521] di Giuseppe; del PFR-BN di Thiene. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Chemello[1522] di Oreste, da Marano Vicentino; della Squadra d'Azione-BN di Marano Vicentino, è arrestato dopo la Liberazione, ma poi rilasciato.
- Olinto Chemello[1523] di Giacomo, da Fara Vicentino; del PFR-BN, impiegato comune di Fara e segretario amministrativo del fascio di Fara. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Questura, ma poi rilasciato. È sospeso per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrato.
- Mara Bonollo in Chemello,[1524] cl.18, da Fara Vicentino; del PFR-BN, è accusata di essere la *spia di Sperotto che fece arrestare il 22 ottobre '44 Leda Santi Scalabrin della "catena di salvezza", che accompagnava in Svizzera i prigionieri alleati e famiglie ebree*. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Ovidio Ciotti[1525] di Luigi, da Asiago; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- … Cocozza;[1526] sfollato; del PFR-BN di Dueville.
- Oreste Collariani;[1527] da Thiene; della Squadra d'Azione, poi BN di Thiene; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Marano-Thiene del 28.4.44.
- Renato Collarin;[1528] già Squadra d'Azione, poi 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene;

1514 ASVI, CAS, b.19 fasc.1179; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
1515 ASVI, CAS, b.16 fasc.968.
1516 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1517 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1518 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5, b.14 fasc.6.
1519 *Il Giornale di Vicenza* del 5.9.45.
1520 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5; b.15 fasc. 7.
1521 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
1522 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1523 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
1524 ASVI, CAS, b.16 fasc.952; ASVI, CAS, b.23 fasc.1364.
1525 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate.
1526 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1527 ASVI, CLNP, b.15 fasc.6.
1528 ASVI, CLNP, b.11, fasc.3, b.15 fasc.7.

fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

- Domenico Coltro;[1529] del PFR-BN di Dueville.
- Luigi Coltro;[1530] del PFR-BN di Dueville.
- Emilio Conforto[1531] di Emilio e Maria Polato, cl.02, da Povolaro di Dueville; maestro elementare; tenente della GNR, ruolo ONB; commissario e presidente dell'ONB di Dueville, partecipa al rastrellamento del Grappa; ultimo commissario del fascio repubblichino di Dueville. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi scarcerato.
- Gelsomina Conforto in Zanella;[1532] dipendente dell'UNSEA di Dueville; del PFR-BN.
- … Zanella;[1533] marito di Gelsomina Conforto; del PFR-BN di Dueville.
- Giuseppe Contin[1534] di Michele, cl.1899, nato a Caldogno e residente a Marano Vicentino, impiegato comunale; della Squadra d'Azione, poi BN di Thiene; coinvolto come guida dei tedeschi nel rastrellamento di Marano del 23-24 maggio '44 e del 23 febbraio 45; partecipa al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato; è escluso dall'elettorato attivo.
- Guglielmo Contin[1535] di Giuseppe. Della BN di Thiene; arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Giulio Contro;[1536] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, e fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata.
- Rinaldo Contro;[1537] della Squadra d'Azione del PFR poi BN di Thiene; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Marola di Chiuppano del 19.3.44; fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza l'1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Angelo Costa,[1538] già squadrista antemarcia, ufficiale della Milizia e podestà di Asiago, poi del PFR-BN.
- Augusto Costa;[1539] del PFR-BN di Dueville.
- Dora Costa in Lobbia[1540] di Pio; del PFR-BN e *amante del capitano Casadei*. Dopo la Liberazione è cancellata dagli elenchi dell'elettorato attivo.
- Luigi Cremaschi;[1541] del PFR-BN di Dueville.
- Andrea Cunico[1542] di Amedeo o Antonio, da Asiago; del PFR-BN.
- Domenico Cunico[1543] di Antonio, da Zugliano; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

1529 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1530 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1531 ASVI, CAS, b.4 fasc.284, b.11 fasc.728, b.20 fasc.1248; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2; B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag. 110.
1532 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
1533 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1534 ASVI, CAS, b.4 fasc.286 e 287, b.7 fasc.531; SVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 11.
1535 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1536 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
1537 ASVI, CAS, b.2 fasc.123; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.6. 7 e 19; ATVI, CAS, Sentenza n.56/46-26/46 del 1.7.46 contro Domerillo, Contro, Vecelli, Rossi, Monti, M. Munarini, E. Munarini e Begozzi.
1538 ASVI, CLNP, b.16 fasc. R.
1539 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1540 ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.
1541 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1542 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate.
1543 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

- Florindo Cunico[1544] di Antonio; gestore di un'osteria a Zugliano; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giulio Cunico[1545] di Giuliano, cl.1895, nato ad Asiago e residente a Thiene; della Squadra d'Azione del PFR poi BN di Thiene; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Marano Vicentino del 24.3.45, e del Grappa a Pederobba. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dai PM presso la CAS, poi scarcerato.
- Angelo Curti[1546] di Pietro, da Budrio (Bologna); fa parte della 23ª BN "Eugenio Facchini" di Bologna, Compagnia di Budrio, poi incorporata nella 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene. Arrestato dopo la Liberazione, è a disposizione della Procura del Regno, trattenuto a disposizione del Comando Alleato, poi rilasciato.
- Giuseppe Dagli Orti[1547] di Francesco Giuseppe e Caterina Canale, cl.05, nato a Pasiano (Pn) e residente a Villaverla; del PFR-BN, commissario prefettizio e reggente del fascio di Villaverla, comandante della Sq. d'Az.-BN; ha partecipato al rastrellamento del Grappa nel 2° Settore; ha guidato tra l'altro il rastrellamento che ha portato alla cattura del partigiano Antonio Sbalchiero di Emilio da Villaverla; ha compilato una lista di giovani del Comune da fare catturare dalla "Compagnia della morte" perché renitenti, tra cui anche il comandante partigiano prof. Italo Mantiero; ha organizzato una retata in Contrà Scartezzini di Novoledo facendo catturare il partigiano Giovanni Nanto; ha guidato la retata pressa Casa Moro nei pressi del torrente Igna per catturare il comandante partigiano Gino Cerchio e la sua stazione trasmittente; ha organizzato un rastrellamento per portare i renitenti al lavoro obbligato sul posto di lavoro, tra cui il comandante partigiano dott. Angelo Fracasso, nonostante fosse febbricitante. Dagli Orti stesso ha catturato Antonio Baccarin di Pietro da Novoledo, renitente alla leva fascista, e ha inviato in Germania il giovane Bruno Stedile di Antonio da Novoledo. E' sempre lui che ha chiesto alla SS di Padova di catturare i capi partigiani di Levà di Montecchio Precalcino, Vinicio Cortese e Arrigo Martini; ha partecipato a dei rastrellamenti fuori dal paese, ha poi compilato una lista di ostaggi da fucilare se si fossero ripetuti atti di sabotaggio; a fine luglio '44 ha tentato di far catturare dalla BN di Vicenza don Antonio Pegoraro,[1548] futuro cappellano della Brigata "Italia Libera" sul Grappa. Fascista repubblichino intende seguire le sorti del suo reparto. Arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Antonio Dal Balcon[1549] di Giuseppe e Maria Pigato, cl.09, da Preara di Montecchio Precalcino; muratore; volontario in Libia nella 1ª Legione Libica MVSN della Tripolitania con firma speciale di anni due; partito il 24.9.29 è congedato il 10.10.31. Richiamato il 13.1.42, dal 23.2.42 al 16.11.42 è alla 288ª Compagnia Presidiaria in Montenegro; dall'8.1.43 è a Ragusa per partecipare alle operazioni di guerra contro i partigiani jugoslavi e il 9.8.43 è collocato in congedo. Dopo l'8 settembre '43 aderisce al PFR e alla RSI; della locale Squadra d'Azione con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Malo e del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è poi scarcerato; si trasferisce a Lusiana.
- Ludovico Romano Dal Balcon detto "il gobbo"[1550] di Giuseppe e Maria Pigato, cl.12, da Preara di Montecchio Precalcino. Durante il "ventennio", è camicia nera e istruttore al "sabato fascista", malgrado nel 1932 fosse stato "riformato" alla leva militare.
  Responsabile della sicurezza alla "polveriera" SAREB, e amministratore locale fascista dal

[1544] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[1545] ASVI, CAS, b.2 fasc.123, b.4 fasc.294, b.24 fasc.1438; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, 6, 7 e fasc. Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. I.
[1546] ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
[1547] ASVI, CAS, b. 14, fasc. 887; in ASVI, CLNP, b. 11, fasc. 3, b.15 fasc.2 e 7; CSSAU, b.2, fasc. Dagli Orti – Crosara; I Mantiero, *Con la Brigata Loris*, pag. 62.
[1548] P. Gios, *Resistenza, Parrocchia e Società*, cit., pag. 190-192, 196.
[1549] ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACMP, b. Militari e b. Ruoli Matricolari e Sussidi Militari; CSSAU.
[1550] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2; ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACMP, b. Militari, b. Ruoli Matricolari e Sussidi Militari; CSSAU, Testimonianze Angelo Giaretta, Caterina Bagatin in Grotto, Rino Dall'Osto, Romano Dal Lago, Ruoli Matricolari e Sussidi Militari; *Il Patriota* del Novembre 2005; P. Gonzato, L. Sbabo, *Ceravamo anche noi, cit.,* pag.71-73 e 121; G. Cappellotto, L. Carollo, L. Marcon, *Sarcedo: pagine di storia dal 1935 al 1945*, cit., pag.57; *Il Giornale di Vicenza* del 18.9.45.

1932 al 1937 (il padre dal 1930 al 1935). Dopo l'8 settembre '43 è tra i fondatori del PFR di Montecchio Precalcino; nel '44, subentra ad Arturo Gio Batta Todeschini (cl.08) quale "segretario del fascio", per poi essere a sua volta rimpiazzato da Giuseppe Todeschini (cl.1870); dall'agosto 1944 comanda la locale Squadra d'Azione delle Brigate Nere; per un periodo segretario comunale di Sarcedo.
E' Dal Balcon, con il commissario prefettizio Vaccari, a chiedere l'intervento a Preara di Montecchio Precalcino della "Compagnia della Morte", che porterà all'assassinio di Livio Campagnolo (20.4.44); è sempre "il gobbo" a collaborare al rastrellamento di Montecchio Precalcino del 12.8.44, e a far arrestare i famigliari dei ricercati inizialmente sfuggiti alla cattura. E' ancora lui ad accompagnare personalmente alle Casermette di Porta Padova a Vicenza (ora Caserma Ederle) i ragazzi costretti a costituirsi per l'arresto dei genitori. Comanda tra l'altro la squadra di Montecchio al rastrellamento di Malo ("del rame") del 5-6 agosto '44, del Grappa nel settembre '44 e nuovamente a Montecchio il 25 gennaio '45. È tra i fascisti repubblichini che si sono dichiarati disponibili a "mimetizzarsi", cioè a entrare in clandestinità, e per tale scelta ottiene documenti falsi e riscuote una grossa cifra in denaro come anticipo dello stipendio; soldi provenienti dalla rapina alla Banca d'Italia a Vicenza.
Scappa da Montecchio il 27 aprile '45, cercando di raggiungere dei parenti a Montecchio Maggiore; riconosciuto a un posto di blocco partigiano (grazie all'ex sergente della GNR Cunico, già in servizio alla Sareb ("polveriera"), è arrestato e imprigionato alla Caserma "Sasso" di Vicenza. Nel settembre del 1945 è deferito al PM presso la Corte d'Assise Straordinaria di Vicenza, ma riesce a farsi assolvere già in istruttoria, *"per mancanza di prove"*, persino per lo stesso omicidio di Livio Campagnolo e malgrado molte testimonianze e la dichiarazione rilasciata da Angelo Girotto, già condannato per lo stesso crimine, che lo accusava di essere stato lui a richiedere l'intervento della "Compagnia della Morte", e di essere stato sempre lui a segnalare ai brigatisti neri l'abitazione di Livio. Scarcerato all'inizio del '46, emigra prima a Messina, poi a Reggio Calabria, e nel '53 è a Roma, dove apre un bar e collabora con la segreteria di Giorgio Almirante, leder del MSI. Muore a Roma nel 1989, è sepolto nel Cimitero civile di Thiene, nella "colombara", loculo 464/1.

- Anita Dal Bianco[1551] di Giovanni, cl.03, da Velo d'Astico. Aderisce al PFR e alla RSI; arrestata dopo la Liberazione, imputata di delazione e collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza, è infine scarcerata.
- Carlo Dal Bianco[1552] di Giovanni, cl.08, da Velo d'Astico, albergatore; tenente della GNR, segretario politico di Velo d'Astico e comandante la locale Squadra d'Azione-BN: la notte del 12.10.44 un gruppo partigiano irrompe nel suo albergo e abitazione. Arrestato dopo la Liberazione, è poi scarcerato.
- Giovanni Dal Bianco;[1553] da Velo d'Astico, tenente della GNR e componente la locale Squadra d'Azione-BN; disponibile a "mimetizzarsi", cioè ad entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è indagato e poi scarcerato.
- Albino Dal Collo[1554] di Piergiovanni; aderisce alla Squadra d'Azione della BN di Cogollo del Cengio; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" tra il 6 e 11 agosto '45 a disposizione del AMG.
- Ettore Dal Collo[1555] di Piergiovanni, da Cogollo del Cengio; allievo della 2ª Compagnia della Scuola di addestramento militi GNR della Strada; arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi rilasciato; il padre è il dott. Piergiovanni Dal Collo, commissario prefettizio di Cogollo del Cengio.

1551 ASVI, CAS, b.20 fasc.1205, ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.1205, Denuncia del Pretore di Schio del 19.9.45.
1552 ASVI, CAS, b.9 fasc.627; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e Elenchi persone rilasciate; ASVI, Danni di guerra, b.23 fasc.1181.
1553 ASVI, CLNP, in b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1554 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1555 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.307.

- Maria Teresa Dal Collo[1556] di Antonio e Petronilla Dal Zotto, cl.1888, da Cogollo del Cengio, sorella del dott. Piergiovanni, commissario prefettizio di Cogollo del Cengio. È lei a richiedere il 20.12.44 l'intervento del presidio "russo" (Ost-Bataillon 263) contro i partigiani sorpresi nella sua villa; nello scontro muoiono i partigiani Emilio Dalla Via "Remo" ed Elio Valentini "Baldo"; Beniamino Marichetto "Romano", catturato, torturato e infine deportato nel Lager di Bolzano; sopravvissuto, muore sulla via del ritorno tra Lastebasse e Forni in Val d'Astico. Arrestata per delazione dopo la Liberazione e imputata di collaborazionismo, è giustiziata nell'Eccidio di Schio.
- Piergiovanni Dal Collo[1557] di Antonio, cl.1891, nato a Torrebelvicino e residente a Cogollo del Cengio, medico e commissario prefettizio di Cogollo dal 18.3.44 al settembre '44; con lui abitano la moglie, la sorella Maria Teresa e quattro figli, Rino e Albino entrambi della Squadra d'Azione di Cogollo, Ettore e Giovanni entrambi allievi della Scuola GNR della Strada di Piovene Rocchette. Dopo la Liberazione, mentre la sorella è arrestata e poi giustiziata nell'Eccidio di Schio, e i figli arrestati e rinchiusi a S. Biagio, il dott. Dal Collo riesce a fuggire da Cogollo; è rintracciato a Merano (Bz) dove risulta dirigere l'Ospedale n° 64 della CRI, struttura finalizzata all'accoglienza e cura delle vittime del nazi-fascismo rimpatriate. (sic!)
- Rino Dal Collo[1558] di Piergiovanni; aderisce alla Squadra d'Azione della BN di Cogollo del Cengio; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" tra il 6 e 11 agosto '45 a disposizione del AMG.
- Alberto Dal Ferro;[1559] già commissario prefettizio di Thiene, prima di Antonio Mario Dal Zotto, e cassiere della BN di Thiene.
- Luigi Dal Ferro;[1560] del PFR-BN e commissario prefettizio di Sarcedo dal gennaio '45 alla Liberazione.
- Umberto Dal Lago di Eugenio, cl.1900, industriale del legno; partecipa con altri tre compaesani (Giovanni Tonta di Giuseppe, cl.01, commerciante, esercente di osteria e negozio di generi alimentari; Pietro Povolo di Angelo, cl. 1900, possidente terriero; Domenico Umberto Retis di Antonio, cl. 1893, commerciante) alla "Marcia su Roma" dell'Ottobre 1922. Ma non arrivano mai nella capitale perché a Bologna perdono il treno, distratti dai "casini" della città. (sic!)
- Ugo Dalla Libera, ragioniere del Comune di Roana e componente la Squadra d'Azione del PFR, nato a Schio e residente a Canove; sposato con Santina Costa da Canove.
- Bellante Marco Dall'Amico[1561] di Pietro, cl.03, nato a Villaverla e residente a Marano Vicentino, fruttivendolo; della Squadra d'Azione del PFR poi BN di Thiene; coinvolto tra l'altro nel rastrellamento di Marano del 23/24 maggio '44 e nel rastrellamento del Grappa. Dopo la Liberazione è arrestato, ma poi rilasciato; è escluso dall'elettorato attivo.
- Giovanni Dall'Amico; da poco nominato commissario del PFR di Marano, è ucciso in un misterioso agguato il 18.7.44.
- Maria Dall'Ave in Benetti;[1562] del PFR-BN, e reggente dell'Opera Maternità e Infanzia; *amante della spia Filippo Gaudenzio ucciso dai partigiani*. Dopo la Liberazione è cancellata dagli elenchi dell'elettorato attivo.

1556 U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.389-392.
1557 ASVI, CAS, b.26 fasc.1906; ASVI, CLNP, b.11 fasc. Posta da archiviare, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, fasc.1906, Rapporto Questura del 1.4.46, fasc.2084, CAS Bolzano n.19/46; PA. Gios, *Resistenza, parrocchia e società*, cit., pag.117-119, 137-138.
1558 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1559 ASVI, CAS, b.3 fasc.250.
1560 ASVI, Danni di guerra, b.201 fasc.13860; G. Cappellotto, L. Carollo, L. Marcon, *Sarcedo: pagine di storia dal 1935 al 1945*, cit., pag.57.
1561 ASVI, CAS, b.7 fasc.531; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, 7, 11 e fasc. Elenchi persone rilasciate.
1562 ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.

- Umberto Dall'Ave;[1563] volontario nella Divisione repubblichina "Monterosa. Dopo la Liberazione è cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo.
- Pietro Dalle Carbonare[1564] di Gaetano e Orsola Scolari, cl.1889, nato a Gazzo (Pd) e residente a Grantorto (Pd); della 18ª BN "Begon" di Padova, aggregato alla 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, Distaccamento di Chiuppano. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45.
- Pietro Giulio Dalle Carbonare di Pietro, cl.1884, nato a Carrè; *spia* e milite della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, Distaccamento di Chiuppano, è giustiziato a Chiuppano il 3.5.45.
- Amedeo Dal Masetto[1565] di Luigi, da Thiene; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Pietro Dal Maso[1566] di Pietro Antonio e Maria Teresa Donà, cl.1895, nato a Zanè e residente ad Arsiero, medico condotto ad Arsiero; già capitano di fanteria nella Grande Guerra; già squadrista nei primi anni '20, poi della Milizia; componente il quadrunvirato del fascio repubblichino di Arsiero; partecipa alla riunione del 28.6.44 dove viene decisa la costituzione di una Squadra d'Azione della BN ad Arsiero; dopo la Liberazione è sospeso dall'incarico dalla Commissione provinciale di epurazione, poi reintegrato.
- Maria Dal Molin in Azzolin[1567] di Pietro e Luigia Dalla Fina, cl.10; coniugata con il brigatista Giordano Anzolin. Aderisce al PFR e alla RSI. Domenica 6 maggio 1945, in Piazza a Levà, è sottoposta al "taglio dei capelli", assieme a Lina Barausse in Pizzato, Maria Grazian in Barausse, Iride Guglielmi e la madre Teresa Pesavento. Il marito fu invece sottoposto, il 13 maggio 1945, in Piazza a Montecchio, alla famosa "camminata a gattoni", per poi essere consegnato ai Carabinieri di Dueville.
- Antonio Dal Santo[1568] di Antonio, da Chiuppano; milite scelto della GNR, poi BN; dopo il lancio di tre bombe a mano contro la sua abitazione è tra i molti fascisti "invitati" a sottoscrivere a favore del CLN di Chiuppano.
- Giovanni Dal Santo;[1569] da Chiuppano; del PFR-BN; è tra i molti fascisti costretti a sottoscrivere a favore del CLN.
- Michele Dal Santo;[1570] dipendente dell'UNSEA di Chiuppano; della BN.
- Gio Batta Dal Sasso;[1571] dipendente dell'UNSEA di Asiago-Gallio; della BN.
- Giovanni Dal Sasso[1572] di Gio Maria, cl.1886, da Asiago, impiegato dell'Ufficio Comunale Agricoltura di Asiago; del PFR-BN.
- Eber Giovanni Dal Zotto[1573] di Mario Antonio, cl.10, nato a Cavarzere (Ve) e residente a Dolo (Ve); figlio del farmacista e commissario prefettizio di Thiene Mario Antonio Dal Zotto; già tenente degli Alpini, aderisce al PFR e alla RSI, partecipa alla Squadra d'Azione del PFR poi BN di Thiene; è definito *"criminale di guerra"*; il 30.11.44, proveniente dalla Direzione Commissariato Militare del 203° Comando Militare Regionale, è assunto in forza al Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa.

1563 ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.
1564 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
1565 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1566 ASVI, CLNP, b.14 fasc.7; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
1567 ACMP e CSSAU.
1568 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3; *Il Nuovo Adige* del 27.3.46.
1569 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
1570 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
1571 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
1572 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
1573 ASVI, CAS, b.24 fasc.1414; ASVI, CLNP, b.15 fasc.4, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.295 del 7 dicembre '44.

- Giovanni Dal Zotto[1574] di Giuseppe e Angela Dall'Osto, cl.12, da Montecchio Precalcino; autista; coniugato con Apollonia Nobilini. Volontario per la Guerra d'Etiopia dal 15.7.35 al 3.6.36, nella 142ª Batteria, 112ª Legione della Milizia (MVSN). Volontario dall'8.3.40 nella 4ª Legione della Milizia Confinaria "Monte Nevoso" in Trieste, Coorte Confinaria di Fiume; partecipa dal 6 al 18.4.41 alle operazioni di guerra alla frontiera italo-jugoslava e nei Balcani. Trasferito il 1.7.43 alla 2ª Legione della Milizia Confinaria "Monte Rosa", Centuria di Luino (Va), Distaccamento di Cadegliano. Dopo l'8.9.43 continua a prestare servizio con i tedeschi, poi inquadrato nella GNR Confinaria sino alla Liberazione, ma trasferito nel vicentino; aderisce al PFR di Montecchio e alla locale Squadra d'Azione, con cui partecipa al rastrellamento di Malo e del Grappa; Nei primi mesi del '45 aderisce alle SS Italiane. Dopo la Liberazione, è arrestato e sottoposto a giudizio di discriminazione per attività in reparti nazi-fascisti: è assegnato alla 1ª Categoria, con 10 gg. di C.P.R. e 5 gg. di C.P.S. (sic!).
- Mario Antonio Dal Zotto,[1575] cl.1884, nato a Feltre e residente a Thiene; già "segretario del Fascio di Combattimento" di Thiene, dal 28 agosto '43 commissario prefettizio, dopo che Alberto Dal Ferro ha lasciato l'incarico di podestà. Il 28 aprile '44, verso le ore 10 (secondo la GNR alle 18,45), un giovane sconosciuto, successivamente identificato in Silvio Bassano da Grumolo Pedemonte di Zugliano, giunge alla farmacia in bicicletta. Entra, chiede delle pillole analgesiche e, mentre il farmacista si accinge a soddisfare la richiesta, estrae dalla tasca la pistola colpendo il commissario alla fronte: *"Il 28 aprile u. s., alle ore 18,25, in Thiene, uno sconosciuto uccise con un colpo di pistola il commissario prefettizio Mario Dal Zotto, fascista repubblicano, che si trovava all'interno della propria farmacia."* dai Notiziari ("Mattinali") della GNR di Vicenza al Duce del 30.4.44.
  In seguito all'uccisione del dott. Dal Zotto, i fascisti di Thiene si riuniscono nella "casa del fascio" di Via Carlo Del Prete e decidono una dura rappresaglia che porta il giorno stesso a un duro rastrellamento in città e a Marano Vicentino. Dopo Dal Zotto viene nominato commissario prefettizio l'avv. Giuseppe Filippo Uderzo.
- Pietro Antonio Dal Zotto[1576] di Sante, cl.1892, da Velo d'Astico; barbiere, già della Squadra d'Azione del PFR e reggente del fascio sino al maggio '44, poi commissario prefettizio; è complice nel rastrellamento di Velo che portò alla fucilazione dei due cugini Righele. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS il 3.9.45, poi rilasciato; richiede i danni e accusa i partigiani di aver saccheggiato la sua abitazione. (sic!)
- Maria Schiro in Dal Zotto[1577] di Angelo, cl.1890, da Velo d'Astico; del PFR-BN e capo gruppo delle "massaie rurali". Arrestata dopo la Liberazione, poi è rilasciata.
- Dante Dani[1578] di Leonetto e Stella Matteoli, cl.1892, nato a Casale Marittimo (Pi) e residente a Thiene; della BN di Thiene con i due figli Ivo e Riccardo. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso"; trasferito alla Caserma "Chinotto", è poi scarcerato.
- Riccardo Dani detto "Aldo"[1579] di Dante e Amelia Rubega, cl.24, da Thiene, meccanico; con la BN partecipa al rastrellamento del Grappa a Pederobba; coinvolto nella cattura e fucilazione dei patrioti di Salcedo il 3 marzo '45; è *"uno dei brigatisti più esaltati"*, fratello di Ivo, già BN a Thiene, poi milite SS a Longa di Schiavon; è coinvolto nell'omicidio di Giuseppe Brusaterra e nel ferimento del patriota Gaetano Costa. Fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato il 26.5.45, è imputato con Scalco, Meneghini, Lain,

---

1574 ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACMP-Ruoli Matricolari e Sussidi Militari; CSSAU.

1575 ASVI, CAS, b.24 fasc.1414; D. Restiglian, *Thiene nel periodo della seconda guerra mondiale*, cit., pag.56, 62-65; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.64; Vedi: Atlante storico della Guerra di Liberazione nel Vicentino, 28 aprile 1944: Thiene.

1576 ASVI, CAS, b.9 fasc.627, b.16 fasc.979, b.26 fasc.1721; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2– Pratiche Politiche – Procuratore del Regno: Elenco fascisti incriminati, 3.9.45 e Elenco detenuti discriminati, 29.8.45, copie in ACSSAU, b.3; ASVI, Danni di guerra, b.26 e 346, fasc. 1400 e 24627; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.

1577 ASVI, CAS, b.17 fasc.1056.

1578 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 25.7.45.

1579 ASVI, CAS, b.2 fasc.123, b.11 fasc.3, b.14 fasc.868, b.22 fasc.1310, b.23 fasc.1384; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7, 8 e Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.51/45-64/45 del 3.11.45 contro Lain, Scalco, Meneghini e Dani; *Il Giornale di Vicenza* del 1, 3 e 4.11.45.

Mengardo, Ferruglio, di *collaborazionismo col tedesco invasore, partecipanti ad azioni antipartigiane dirette contro il movimento di liberazione nazionale, concorso in omicidio per aver fra loro cagionato la morte del patriota Brusaterra Giuseppe; lesioni per aver ferito con una scarica di mitra alle gambe il patriota Costa Gaetano*; è processato il 3.11.45; condannato per collaborazionismo a 6 anni, viene dichiarato colpevole di concorso in omicidio e condannato a anni 14; la pena accumulata da scontarsi è di anni 20 e mesi 4; fa ricorso in Cassazione che il 14.3.47 annulla la sentenza senza rinvio nella parte relativa al reato di lesioni personali volontarie; il 29.4.47 la CAS di Vicenza condona un terzo della pena; poi la scarcerazione per amnistia.

- Dafne De Bovolini;[1580] del PFR-BN di Dueville.
- Afro De Bovolini;[1581] del PFR-BN di Dueville e agente Polizia Ausiliaria Repubblicana.
- Vincenzo De Castro;[1582] ufficiale postale presso la Direzione provinciale di Vicenza; iscritto al PFR, già squadrista ante marcia e fiduciario rionale durante "il ventennio"; è sfollato da Vicenza a Montecchio Precalcino presso Angelo Maccà, con la moglie Elena Blasevic, il figlio Michele De Castro e il nipote milite della Xª Mas. È accusato, con la moglie, di delazione ai danni di Francesco Maccà "Checheto", comandante partigiano arrestato il 12.8.44 e poi selvaggiamente incarcerato e torturato. Disarmato dai partigiani della "Loris" il 29 Aprile 1945, il 13.5.45 è sottoposto alla "camminata a carponi" lungo il viale di Montecchio Precalcino; consegnato ai Carabinieri di Dueville, dal 25.6.45 è presso la Caserma "Sasso" di Vicenza, poi scarcerato.
- Camillo De Fortis;[1583] della BN di Thiene; fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi scarcerato.
- Isidoro De Muri[1584] di Giuseppe e Margherita Fontana, cl.05, nato a Carrè e residente a Chiuppano; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45, poi rilasciato.
- Antonio De Pretto;[1585] residente a Piovene Rocchette; del Distaccamento GNR di Piovene Rocchette e poi BN. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato; è denunciato dal CLN di Piovene Rocchette, perché con altri *"tengono adunanze segrete..."* e sono considerati *"Fascisti politicamente pericolosi"*.
- Luigi De Pretto[1586] di Giuseppe, cl.04, da Piovene Rocchette; della GNR, Distaccamento di Polegge; dopo la Liberazione a Piovene *"tengono adunanze segrete"* e sono considerati *"Fascisti politicamente pericolosi"*.
- Valentino De Rossi detto "Peo"[1587] di Giacomo e Lucia Apolloni, cl.1889, nato a Carrè e residente a Chiuppano; del Distaccamento della BN di Chiuppano, poi nella 1ª Compagnia di Vicenza; partecipa tra l'altro al rastrellamento delle Bregonze con il figlio diciassettenne Rolando, al rastrellamento del Grappa, al rastrellamento di Monteviale dell'11.10.44 e al saccheggio di casa Apolloni con Levi Carboniero e Angelo Magrin. È negli elenchi dei fascisti repubblichini intenzionati a "mimetizzare" la propria famiglia ed entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45 e deferito al PM presso la CAS il 6.9.45, ma poi scarcerato.
- Pietro De Toni[1588] di Domenico, cl.1890, nato a Marano Vicentino e residente a Thiene;

1580 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1581 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1582 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7; CSSAU, Rimpatriati e Sfollati.
1583 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1584 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1585 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7, b.25 fasc. Commissioni Varie.
1586 ASVI, CLNP, b. 14 fasc. Schede personali, b.25 fasc. Commissioni Varie.
1587 ASVI, CAS, b.2 fasc.123, b.26 fasc.1803; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ASVI, Danni di Guerra, b.47 fasc.2692; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45; F. Offelli, *70° Anniversario della Battaglia di Marola*, cit., pag.39.
1588 ASVI, CAS, b.3 fasc.249, b.4 fasc.293; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 34, b.15 fasc. 2, 6 e Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. I; *Il Giornale di Vicenza* del 16.1.46 e 10.3.46; *Il Nuovo Adige* del 16.1.46.

medico condotto di Thiene; della Squadra d'Azione del PFR poi BN di Thiene, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Marano-Thiene del 28.4.44 e del Grappa; la sua macchina è sempre a disposizione della BN di Thiene, anche in occasione dell'assassinio di Brusaterra. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato tra il 25 giugno e l'11 luglio '45, è a disposizione della Procura del Regno di Vicenza, poi scarcerato. Il 15 gennaio '46, dopo l'attentato contro la sede dell'ANPI di Thiene, viene arrestato nella sua abitazione perché sospettato di aver organizzato l'attentato; a marzo '46 è "diffidato" dalla Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi.

- Vittorio De Zmajevich;[1589] residente a Treschè Conca di Roana, rappresentante della Dalmazia nella commissione provinciale per l'assistenza ai profughi e commissario prefettizio di Roana dal marzo '44 al 26.3.45.
- Gennaro Di Gennaro;[1590] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, e fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- … Di Trani;[1591] vice direttore UNSEA provinciale con sede a Thiene; della BN.
- Oreste Domerillo[1592] di n.n., cl.1893, residente a Thiene, maestro elementare; della Squadra d'Azione del PFR poi BN di Thiene con il grado di capitano; componente la "pentarchia" del PFR, poi "Reggente del Fascio Repubblicano" di Thiene; coinvolto nel tentativo di rappresaglia del 28 aprile '44 e nella cattura e fucilazione dei patrioti di Salcedo, nonché nell'assassinio del partigiano Giuseppe Brusaterra il 30.12.44. Fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dai PM presso la CAS ed è processato a Vicenza l'1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4); rilasciato, si trasferisce a Portici (Na).
- Pietro Donagemma[1593] di Domenico; residente a Chiuppano, commerciante mercerie ed iscritto al PFR-BN; dichiara di aver subito una rapina da parte di un reparto partigiano. (sic!)
- Giacomo Giocondo Fabbris[1594] di Gaetano e Maria Vaccarotto, cl.02, da Villaverla; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi è rilasciato.
- Ennio Faccin[1595] di Francesco e Anna Campagnolo, cl.29, da Chiuppano; della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, Distaccamento di Chiuppano; con il padre ha partecipato a vari rastrellamenti, anche a quello del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Francesco Faccin detto "Bivi"[1596] di Giuseppe, cl.06, nato a Carrè e residente a Chiuppano; della 20ª BN di Treviso, 1ª Compagnia; poi della 22ª BN di Vicenza; commissario del fascio di Chiuppano, comandante il Distaccamento BN e commissario prefettizio fino alla Liberazione; partecipa tra l'altro al rastrellamento delle Bregonze e del Grappa. È giustiziato dai partigiani il 3.5.45 a Chiuppano.

1589 ASVI, Danni di guerra, b.104 e 252, fasc.6539 e 17237; V. Panozzo, *La Resistenza in Treschè Conca*, cit., pag.63.
1590 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1591 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
1592 ASVI, CAS, b.2 fasc.123, b.3 fasc.250, b.4 fasc.294, b.14 fasc.868, b.22 fasc.1310; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3– Elenco fascisti che seguiranno i propri reparti e Elenco iscritti PFR, b.15 fasc. 2 Pratiche Politiche – Elenco fascisti incriminati e Elenco detenuti discriminati, 29.8.45, fasc.6 Denunce Comitati periferici – Denuncia Corrà, Dalla Fontana, ..., 27.6.45, copia in ACSSAU, b.2, fasc. 7 – Elenco fascisti fermati, fasc. Elenchi persone rilasciate dall'uff. Politico – Elenco detenuti usciti dalle carceri, 29.8.45, copie in ACSSAU, b.3; ASVI, Danni di guerra, b.336 fasc.23721; ASVI, UNUCI, b.20 fasc.19; ATVI, CAS, Sentenza n.56/46-26/46 del 1.7.46 contro Domerillo, Contro, Vecelli, Rossi, Monti, M. Munarini, E. Munarini e Begozzi.
1593 ASVI, Danni di Guerra, b.28 fasc.1455.
1594 ASVI, CAS, b.25 fasc.1520; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1595 ASVI, CAS, b.3 fasc.210, b.21 fasc.1254; ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.2.
1596 ASVI, CAS, b.3 fasc.210, b.21 fasc.1254; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.7, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari.

- Giuseppe Faccin[1597] di Guerrino; della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, e fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Umberto Faccin;[1598] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, Distaccamento di Chiuppano. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gio Batta Faccin;[1599] del PFR-BN di Dueville.
- Gianni Fanchin;[1600] del PFR-BN di Dueville e agente della Polizia Ausiliaria Repubblicana.
- Italo Fanchin Marenda[1601] di Giovanni e Anna Marenda, cl.1899, da Dueville; coniugato con Maria Margherita Vittoria Todeschini (di Giuseppe[1602] e Clorinda Lorenzoni, cl.07, da Montecchio Precalcino); reduce della Grande Guerra e decorato con Croce di ferro al Valor Militare.
  Aderisce già nel '19 al PNF, pur vestendo ancora la divisa militare sino al '21; noto squadrista e "marciasuroma", poi "Segretario del Fascio di Combattimento" di Dueville, è coinvolto negli anni '20 in varie azioni di squadrismo anche a Montecchio Precalcino, come il 30 marzo '24 a Preara, quando "*passando in bicicletta per Via Maglio di ritorno da una "ronda di propaganda", Michele Todeschini detto "«Lino»* [1603] *e Italo Fanchin detto «Marenda», all'altezza dell'Osteria della Zaira e proveniente dal suo interno, sentono cantare la nota e molto diffusa canzone sovversiva "Bandiera Rossa". Entrarono inviperiti nel locale e individuato il cantante in Baldinelli Giuseppe, bracciante di Levà, lo assalgono riempiendolo di botte. Solo l'intervento deciso di Garzaro Romilda (6), che conosce bene uno dei fascisti, riesce a porre fine alla violenza: «Lino! Vergognati di prendertela con questo poveraccio che non è molto sveglio e che ha bevuto un bicchiere di troppo! Vigliacco smettila!». La smisero, ma prima di uscire, minacciarono i presenti accusandoli di essere dei «rossi»";* o come una domenica di giugno del '24, quando: *"Giunto da Dueville, arriva a Preara un folto gruppo di squadristi: l'avv. Agostino Lazzarotto,*[1604] *Italo Fanchin «Marenda», certo Bocchi e altri. Erano accompagnati da alcune camice nere locali, tra cui: Todeschini Giò Batta*[1605] *e Tonta Giovanni. I fascisti individuano il loro obiettivo tra un gruppo di ragazzi, noti antifascisti locali: Giò Batta e Martino Baio, Francesco e Luigi Caretta, Alessandro Tresanti e Aurelio Fabbrini "Martini",*[1606] *che sostavano di fronte alla cooperativa falegnami e circolo socialista* (oggi Centro comunale socio-culturale). *Accortosi per primo del pericolo, il "Martini" riesce a fuggire verso il torrente Astico, seguito dai fratelli Caretta, che comunque prima di riuscirci devono assaggiare una nutrita dose di bastonate. I fratelli Baio e Trescanti sono invece bloccati di fronte a "Casa Benincà" e picchiati a sangue. A causa delle loro gravi condizioni sono poi portati all'ospedale di Sandrigo".*
  E' anche coinvolto in almeno due scontri con militanti delle "Lega rossa" di Dueville, come il 9 luglio del '19 quando è devastato e saccheggiato il negozio di mercerie che sua madre

---

1597 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1598 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1599 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1600 CSSAU, b.3 - Elenco iscritti PFR di Dueville.
1601 ACMP, Cartelle "Anagrafe", "Ruoli Famiglie", "Autorizzazioni e Passaporti", Registro delle delibere consiliari dal 1920 al 1926 e precedenti, Registri delle deliberazioni del Podestà dal 1926 al 1945; CSSAU, Testimonianze, Dal Lago Romano, Meneghini Domenico, Baio Maria, Baio Roberto, Tresanti Vittoria.
1602 **Giuseppe Todeschini**, cl.1870, da Montecchio Precalcino, industriale; consigliere comunale nell'Amministrazione 1915-20 per la Lega Democratico Cristiana e dirigente del Partito Popolare fino al '22 quando aderisce al PNF; amministratore comunale fascista dal '30 al '35, vice podestà dal '40 al '41 e commissario prefettizio per 8 mesi nel '41; padre della fidanzata del "Marenda", Maria Margherita Vittoria, di Michele e Giulio.
1603 **Michele Todeschini detto "Lino"** di Giuseppe e Clorinda Lorenzoni, cl.01, tra i fondatori del PNF di Montecchio Precalcino, fratello della fidanzata del "Marenda", Maria Margherita Vittoria, e di Giulio, amministratore comunale fascista dal '40 al '41.
1604 **Agostino Lazzarotto**, avvocato, squadrista e federale del PNF di Vicenza (E. Franzina, *"bandiera rossa ritornerà, nel cristianesimo la libertà"*, cit., pag.100 e 342).
1605 **Giò Batta Todeschini**, cl.1878, da Montecchio Precalcino, industriale; consigliere comunale nell'Amministrazione 1920-25 per il Partito Popolare, aderisce al PNF nel '22, squadrista; fratello di Giuseppe e padre di Arturo Gio Batta, cl.08, segretario politico del fascio locale.
1606 **Aurelio Fabbrini "Martini"** di n.n., "Martini" perché adottato dalla famiglia Martini che gestiva il mulino sotto S. Rocco; socialista, dopo varie intimidazioni e pestaggi subiti dai fascisti locali, come altri compagni (Martino e Gio Batta Baio "Balanson; Michele e Romeo Garzaro, Francesco Campagnolo "Checonia"; Francesco e Luigi Caretta "Rigati"; Alessandro Tesanti), è costretto a espatriare in Francia. Alla fine degli anni '20 è assassinato da sicari dell'OVRA, la polizia segreta fascista, aiutati in ciò da due agenti (Gaetano e Luigi Campese "Campesetti"), originari di Montecchio Precalcino e infiltrati tra i fuoriusciti italiani.

gestisce in via Roma e lui finisce in ospedale per 45 giorni; oppure il 27 maggio del '22, quando riporta lesioni giudicate guaribili in 15 giorni.
Dopo l'8 settembre '43, aderisce al PFR e alla RSI, militando nella GNR e nella BN.
Il 28 aprile '45 anche la sua casa subisce saccheggio da parte dei "camerati" tedeschi in ritirata, e nel dopoguerra chiede (e ottiene) il risarcimento per i danni subiti. (sic!)
Alla Liberazione è arrestato, prima trattenuto presso la Stazione Carabinieri Reali di Dueville, dal 29.5.45 imprigionato alla Caserma "Sasso" di Vicenza e poi presso la Caserma "Chinotto"; il 14 settembre '45 è scarcerato.

- Leda Fanchin;[1607] del PFR-BN di Dueville.
- Mario Farina[1608] di Giuseppe; già della GNR Ferroviaria e del PFR-BN di Dueville.
- Ines Felletti in Stefani;[1609] del PFR-BN di Dueville.
- Clodo Feltri[1610] di Giuseppe, nato a Carpi (Mo) e residente ad Asiago; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Adolfo Rino Ferrari;[1611] impiegato Imposte di Consumo di Thiene; della BN Thiene, e repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato, ma sospeso dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale di Epurazione per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti.
- Roberto Ferraro;[1612] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene.
- Fausto Ferruglio;[1613] già della Squadra d'Azione del PFR, poi BN di Thiene, uno *dei brigatisti più esaltati* e fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità, è coinvolto tra l'altro nell'omicidio del partigiano Giuseppe Brusaterra, nel ferimento del patriota Gaetano Costa, assieme ai brigatisti Meneghini, Lain, Scalco, Meneghardi e Dani, e nel rastrellamento di Marano del 28.4.44; al processo, malgrado le molte testimonianze, di lui in sentenza non c'è traccia, forse assolto già in istruttoria. Arrestato dopo la Liberazione, è imprigionato dagli Alleati nel *Campo POW 1100-226 Averseas 3 Camponnd*. Uno, poi la consegna agli italiani che lo rilasciano.
- Ferruccio Filippi;[1614] da Arsiero; della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene.
- Giovanni Filippi[1615] di Francesco, cl.1898, da Marano Vicentino, guardia comunale; della Squadra d'Azione del PFR e poi BN di Thiene; coinvolto tra l'altro nel rastrellamento di Marano del 24 maggio '44.
- Fortunato Fontana detto "Pampa"[1616] di Giovanni e Maria Casarotto, cl.23, da Thiene; della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, e dal gennaio '45 alla 2ª BN Mobile "Mercuri", con il cap. Casadei, con cui partecipa il 13 febbraio al rastrellamento di Maragnole e all'arresto del patriota Giovanni Battista Bizzotto. Arrestato dopo la Liberazione, il 5.5.45 a Sandrigo, ma è poi rilasciato.
- Battista Fontanella;[1617] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, e fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

1607 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1608 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1609 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1610 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate.
1611 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
1612 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1613 ASVI, CAS, b.2, fasc. 123, b.4 fasc.274 e 294, b. 23 fasc.1384, b.26 fasc.1830; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.6, 7 e 8.
1614 ASVI, CAS, b.13 fasc.805.
1615 ASVI, CAS, b.7 fasc.531.
1616 ASVI, CLNP, b.15, fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; P. Gios, *Il Comandante "Cervo"*, cit., pag.210-211.
1617 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

- Alessandra Formenton;[1618] insegnante di lettere presso il Collegio Dorotee di Thiene e infermiera volontaria CRI di Thiene; ha prestato giuramento per la RSI.
- Giuseppe Francesco Formenton[1619] di Albano Francesco, da Thiene, medico chirurgo; già squadrista, marciasuroma, segretario federale e deputato fascista; direttore dell'Ospedale Civile di Thiene e amministratore della Banca Cattolica del Veneto; della BN Thiene, *presta spesso la propria auto alla BN per i rastrellamenti in provincia*. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione tra il 25.6 e l'11.7.45, è a disposizione della Procura del Regno, poi rilasciato.
  Il 15 gennaio '46, dopo l'attentato contro la sede ANPI di Thiene, viene nuovamente arrestato nella sua abitazione perché sospettato di aver organizzato l'attentato; al momento dell'arresto si oppone all'arresto lanciando una bomba a mano e sparando due colpi di pistola; nel marzo '46 è "diffidato" dalla Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi e sospeso dall'incarico dalla Commissione per le epurazioni.
- Giuseppe Fornale;[1620] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene.
- Luigi Fornale;[1621] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, e fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Cristiano Forte[1622] di Domenico, commerciante di legnami e vini da Canove di Roana; del PFR-BN, ha lavorato per la Todt.
- Marc'Antonio Fortunato;[1623] del PFR-BN e segretario capo del Comune di Thiene; sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione, poi reintegrato.
- Pia Forte ved. Pesavento;[1624] del PFR-BN di Asiago. Dopo la Liberazione è cancellata dagli elenchi dell'elettorato attivo.
- Maria Merchelt in Forte[1625] di Galltald o Gosshld, da Canove di Roana; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata nell'agosto '45.
- Egidio Fracassi[1626] di Eugenio e … De Nicolò, cl.1880, nato a Rovereto (Tn), residente a Vicenza e sfollato a Dueville; fascista della prima ora (1.11.20), insegnante e preside del Ginnasio di Stato di Via Riale a Vicenza; arrestato per ordine del Tenente dei Carabinieri Alberto Gisondi; è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45; è rilasciato il 21 maggio '45.
- Ernesto Fracasso[1627] di Gaetano e Maddalena Benetti, da Villaverla; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Francesco Fracasso[1628] di Gaetano e Maddalena Benetti, cl.1896, da Villaverla; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi è rilasciato.
- Riccardo Fracasso[1629] di Gaetano e Maddalena Benetti, cl.1888, da Villaverla; già del PFR e istigatore dell'arresto di Nazzareno Pellizzari, poi condannato a tre anni di confino, poi del PFR-BN con cui partecipa rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso"; è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45, ma poi rilasciato.
- Libero Franchi[1630] di n.n., cl.1898, nato a Scansano (Gr) e sfollato a Dueville; dipendente

---

1618 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6, b.14 fasc.4.
1619 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 34, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. I; D. Restiglian, *Thiene nel periodo della seconda guerra mondiale*, cit., pag.41-42; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45, 16.1.46 e 10.3.46; *Il Nuovo Adige* del 16.1.46.
1620 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3
1621 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1622 ASVI, CLNP, b.25 fasc. Commissioni Varie-9.
1623 *Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
1624 ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.
1625 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1626 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.14 fasc.6, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate, b.16 fasc. F.
1627 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
1628 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1629 ASVI, CAS, b.2 fasc.196; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.16 fasc.2P; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45.
1630 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; CSSAU, Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.

UNSEA e della Squadra d'Azione del PFR di Dueville.

- Alberto Frano…chi[1631] di Pietro, nato ad Asiago e residente a Sesto S. Giovanni (Mi); del PFR-BN.
- Bortolo Franzan;[1632] dipendente della Beaupain di Sarcedo; della22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene.
- Domenico Franzan;[1633] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, e fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Pasquino Frassi di Emilio; funzionario del Ministero della Cultura Popolare – Organizzazione Nazionale Dopolavoro, capo del personale, sfollato da Roma ad Asiago e BN.
- Fortunato Frigo Milo[1634] di Valentino e Maria Rossi, cl.1897, nato e residente a Canove di Roana; industriale del legno; fascista già dal '19, negli anni 1933-34 venne espulso dal PNF per furto ai danni del Comune di Roana.
  "*Iscritto fra i primi al PFR, diventa il collaboratore instancabile dei nazi-fascisti mettendo sé stesso e segheria, di cui è proprietario, a completa disposizione del locale comando tedesco. Responsabile dei rastrellamenti fatti sull'altipiano e specialmente nel comune di Roana, non ometteva occasione alcuna pur di dare la caccia spietata ai patrioti operanti nella zona dell'altipiano...".*
  Arrestato alla Liberazione rischia l'impiccagione a Lusiana, assieme a Giovanni "Tonin" Caneva da Asiago e Arturo Fincati da S. Caterina di Lusiana; successivamente incarcerato, ma poi rilasciato; segnalato al CLNP come *"fascista socialmente pericoloso" e "Affarista, fascista, filotedesco, ..."*; nuovamente arrestato, è deferito al PM presso la Corte d'Assise Straordinaria di Vicenza il 6.9.45, poi definitivamente rilasciato.
- Gino Frigo[1635] di Mario, da Canove di Roana; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giovanni Pietro Frigo Bettinado[1636] di Matteo, nato a Canove di Roana, industriale di Padova; iscritto al PFR-BN e spia. Nel dopoguerra denuncia per estorsione ai suoi danni i comandanti partigiani di Canove, Mario Rossi "Folco", Giovanni Mosele "Ivan" e Dino Corà "Attila". (sic!)
- Mario Frigo[1637] di Cipriano, da Canove di Roana, commerciante di legnami; del PFR-BN, ha lavorato per la Todt.
- Simeone Domenico Frigo detto "Meneghin Frigheto";[1638] di Stefano, cl.03, da Canove di Roana; del PFR-BN, già tenente della GNR, ruolo ONB, vice segretario e ragioniere del Comune di Roana; residente nel lato ovest del fabbricato comunale di Canove, abitato anche dalle famiglie Gramola e Urbani. Arrestato, è indagato ma poi rilasciato.
  "La Liberazione e la vendetta": alla Liberazione, in jeep, giunge a Canove di Roana l'ebreo Günter Reidlich, già internato in quel luogo sino al settembre '43. Sta cercando due repubblichini locali: Ugo Dalla Libera, ragioniere del Comune, e "Meneghin Frighetto".
  "In quei concitati primi giorni di maggio del 1945 giunse a Canove, con una jeep americana, un ufficiale circondato da un gruppo di agguerriti partigiani di Thiene, barbe e capelli lunghi, dall'aspetto decisamente inquietante. L'auto si fermò di fronte ad una casa del centro, chiesto dove abitasse il (...), il gruppo scese e senza tanti

---

1631 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1632 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
1633 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1634 ASVI, CAS, b.17 fasc.1055; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.25, fasc. Commissioni Varie – 9; ASVI, Danni di guerra, b.103 fasc.6461; PA. Gios, *Resistenza, Parrocchia e Società*, cit., pag. 415; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45.
1635 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.
1636 ASVI, CLNP, b.16 fasc. D; *Il Giornale di Vicenza* del 1.2.46; R. Covolo, *La moglie del partigiano*, cit., pag.142-147.
1637 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate, b.25 fasc. Commissioni Varie9.
1638 ASVI, CAS, b.17 fasc.1055; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.

preamboli salì al primo piano; dopo aver fatto uscire i famigliari, si chiuse nell'appartamento con l'impiegato.
Quello che successe all'interno per alcuni minuti risultò evidente al capannello di persone che nel frattempo si era formato all'esterno, in quei giorni la gente era sempre in strada a godersi la ritrovata libertà, e i testimoni furono in molti come (...)."
L'episodio è accennato senza nomi anche ne *"La segheria abbandonata"* di Mario Rigoni Stern.
"Ecco quello che mi ha detto il testimone allora tredicenne:
«I ga parà fora la mojer (...) "Fuori lei!" e poco dopo si è sentito "tin tun, tan...", pignante che casca zo... e sta dona povareta no la podeva gnanca movarse. I ghe né ga da tante, ma tante! e calci...pin, pun, pan, spacà i veri de la credenza!
Quando il gruppo è uscito riassestandosi le divise - il testimone nel raccontare si commuove - «Me vien da pianzare» e ripete le parole pronunciate dall'ufficiale americano difronte al numeroso pubblico accorso: «E ricordati, lo sporco ebreo ti perdona».
«Sti poveri ebrei 'ndava in ufficio a tore i sussidi, e questo impiegato un giorno el ghe ga dato un calcio nel culo «Via sporco ebreo!», butandolo zo dalle scale».
Tutti allora riconobbero nell'ufficiale il giovane Günther Redlik".

- Giovanni Gabrielli[1639] di Valentino e Maddalena Gabrielli, cl.1890, nato a Predazzo (Tn), residente a Vicenza e sfollato a Dueville, interprete del locale comando tedesco, *spia e collaborazionista*. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi è rilasciato.

- Ernesto Gallo[1640] di Antonio e Giuseppina Brusco, cl.1888, nato a Montegalda, ricevitore Poste e Telegrafi di Villaverla; del PNF dal 1.5.24, poi PFR, *attivo propagandista contro i renitenti e sbandati*; *filotedesco e Squadra d'Azione-BN*. Arrestato dopo la Liberazione, è tradotto alla Caserma "Sasso", poi a S. Biagio il 16 giugno '45, poi rilasciato, anche se ne viene chiesto l'allontanamento da Villaverla.

- Francesco Garzaro detto "Checo Stradin"[1641] di Giovanni e Giustina De Vicari, cl.1887, da Montecchio Precalcino; stradino comunale, ma in quanto anche dirigente del locale PNF, con grosse ingerenze negli affari del Comune, soprattutto in combutta con Gianna Giaretta nella gestione della "Annonaria"; coniugato con Amelia Pigato (cl.1896, di Giovanni e Edvige Baldinelli). Dopo l'8 settembre '43 aderisce alla RSI e al PFR. Arrestato dopo la Liberazione, è uno dei fascisti della "camminata a gattoni", poi consegnato ai Carabinieri di Dueville. Incarcerato alla Caserma "Sasso", vi rimane fino all'agosto '45, poi è scarcerato. Successivamente, l'allora Sindaco ed ex Commissario Prefettizio, Francesco Balasso, tenta di impedire l'epurazione di tre dipendenti comunali: Gianna Giaretta, impiegata alla "Annonaria", il rag. Eugenio Billia, segretario comunale, e Francesco Garzaro, stradino: il tentativo di salvare i suoi ex camerati, gli costerà la carica. Infatti, dopo che il 31.8.45, gli esponenti del PCI, PSI e DC di Montecchio comunicano ufficialmente al CLN locale che *"...hanno deliberato unanimemente quanto sotto: 1) La signorina Giaretta Gianna, impiegata dell'ufficio annonario, deve, come in precedenza deliberato, essere licenziata. Nello stesso tempo proponiamo a sostituirla il sig. Monticello Sergio, reduce dalla Germania ed ex impiegato comunale. 2) Si esige un registro di carico e scarico dei beni mobili ed immobili di proprietà del Comune. Il registro deve essere visibile ad ogni cittadino di Montecchio Precalcino. 3) Il sig. Garzaro Francesco, ex fascista repubblicano, non deve avere alcuna ingerenza negli affari del Comune, come da generale volontà di Popolo. Essendo nell'impossibilità di licenziarlo e di conseguenza dovendogli corrispondere lo stipendio, esigiamo che venga adibito ad un lavoro che renda al Municipio. F.to: Giuseppe Grigoletto, Alessandro Campagnolo, Antonio Sabin"*, il 7 settembre '45, Francesco Balasso, è costretto alle dimissioni, e viene sostituito provvisoriamente da Vittorio Giaretta del Partito d'Azione. Francesco Garzaro, forse per farsi perdonare i soprusi commessi, ha poi donato un nuovo altare alla Chiesa Parrocchiale di Montecchio Precalcino.

[1639] ASVI, CAS, b.6 fasc.489; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[1640] ASVI, CAS, b.1 fasc.49; ASVI, CLNP, b.14 fasc.6, b.15 fasc.2, 7 ed Elenco persone rilasciate.
[1641] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate; ACMP-Ruoli Matricolari e Sussidi Militari; CSSAU.

- Adone Gasparotto[1642] di Silvio e Catterina Dal Castello, cl.02, albergatore; volontario della Milizia in Africa Orientale; segretario politico del PFR di Arsiero; partecipa alla riunione del 28.6.44 dove viene decisa la costituzione di una Squadra d'Azione della BN ad Arsiero; è giustiziato dai partigiani in Val Campoluzzo il 29.6.45.
- Carlo Gasparotto;[1643] del PFR-BN di Dueville.
- Luigi Gasparotto[1644] di Silvio, cl.01, da Arsiero, geometra; già squadrista e "marciasuroma"; già commissario prefettizio e podestà, nonché organizzatore della prima Squadra d'Azione repubblichina di Arsiero, poi BN; fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Como. Arrestato dopo la Liberazione e denunciato dal CLNP alla Commissione Imposte Dirette – Sezione Speciale Profitti di regime, indagato è poi rilasciato; successivamente richiede i danni di guerra accusando i partigiani di aver espropriato i sui beni. (sic!)
- Filippo Giuseppe Gaudenzi,[1645] da Terni; diceva di aver partecipato ai fatti di Fiume del '19 e di essere stato decorato di medaglia d'argento nella Campagna di Libia. Spia catturata dai partigiani della Brigata "Pino" con documenti firmati dal reggente del fascio di Asiago, dott. Molini, con cui chiedeva dei rastrellamenti in Altipiano; interrogato fece il nome di altre due spie: Renzo Rebeschini e Angelo Guglielmi. È giustiziato il 31 agosto '44, in Val di Barco e sepolto sotto la Casera del Moreciola. Nel '50, la salma viene recuperata e dopo alcuni giorni di permanenza nella camera mortuaria del cimitero di Treschè Conca di Roana, è riportata a Terni dai parenti.
- Antonio Gavazzo[1646] di Giuseppe, cl.16, nato a Quinto Vicentino e residente a Piovene Rocchette; impiegato Lanificio Rossi; del PFR-BN. Dopo la liberazione *"tengono adunanze segrete..."* e sono considerati *"Fascisti politicamente pericolosi"*. Il 10.2.46, subito dopo l'attentato contro l'ex repubblichino Albani, è colpita da una bomba anche la casa di Gavazzo.
- Edda Gerin ved. Garola,[1647] cl.1877, nata a Mira (Ve), residente a Padova e sfollata ad Asiago; del PFR-BN e *spia*.
- Bruno Ghirardello;[1648] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa e riceve un premio di £ 1.000 dalla federazione vicentina.
- Attilio Giacomelli,[1649] da Pedescala; della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, e fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Francesco Giacomelli[1650] di Giovanni, da Pedescala; della GNR. Arrestato dopo la Liberazione, è incriminato dalla CAS, ma poi rilasciato.
- Giovanni Giacomelli,[1651] da Pedescala; della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, *"Famigerato reggente del fascio di Pedescala"*, fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Leda Giandomenico;[1652] impiegata comunale; del PFR-BN di Dueville.
- Gianna Giaretta detta "Giannina" [1653] di Girolamo e Caretta Rosa, cl.23, nata e residente a

[1642] ASVI, CAS, b.13 fasc.805; ASVI, CLNP, b.16 fasc. M.; G. Baggio, *Arsiero*, cit., pag.213-221.
[1643] ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
[1644] ASVI, CAS, b.16 fasc.967; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 3, 7; ASVI, Danni di guerra, b.210 fasc.14553; G. Baggio, *Arsiero 28-29 giugno 1944*, cit.
[1645] ASVI, CAS, b.9 fasc.625, b.16 fasc.957; V. Panozzo, *La Resistenza in Treschè Conca*, cit., pag.21, 31-32.
[1646] ASVI, CLNP, b.14 fasc. Schede Personali, b.25, fasc. Commissioni Varie9; *Il Nuovo Adige* del 12.2.46.
[1647] ASVI, CAS, b.26 fasc.1730.
[1648] ASVI, CAS, b.19 fasc.1156.
[1649] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[1650] ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
[1651] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[1652] ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.

Montecchio Precalcino, via Astichello, 10; coniugata con il brigatista Vittorio Anapoli. Iscritta al PFR e impiegata presso l'Uff. "Annonaria" del Comune di Montecchio Precalcino. Domenica 6 maggio 1945, a Preara, è sottoposta al "taglio dei capelli" con altre 2 "collaborazioniste".
In una lettera, datata 31 agosto 1945, gli esponenti del PCI, PSI e DC di Montecchio comunicano ufficialmente al CLN locale che *"...hanno deliberato unanimemente quanto sotto: 1) La signorina Giaretta Gianna, impiegata dell'ufficio annonario, deve, come in precedenza deliberato, essere licenziata. Nello stesso tempo proponiamo a sostituirla il sig. Monticello Sergio, reduce dalla Germania ed ex impiegato comunale… F.to: Giuseppe Grigoletto, Alessandro Campagnolo, Antonio Sabin"*. Chiesta l'epurazione dal C.L.N. di Montecchio Precalcino, è licenziata per irregolarità nell'assunzione durante il regime fascista.

- Filippo Giovannini;[1654] ricevitore delle Poste e Telegrafi di Barcarola; iscritto PNF dal '24 e membro del direttorio; poi segretario politico e amministrativo del fascio anche nel PFR; partecipa alla riunione del 28.6.44 dove viene decisa la costituzione di una Squadra d'Azione della BN ad Arsiero; *ha operato contro i patrioti facendo la spia e ha partecipato ad azioni di rastrellamento e di punizione contro i partigiani, contro i renitenti, contro gli sbandati e contro la popolazione della Val d'Astico; propagandista e delatore*. È giustiziato dai partigiani il 25.7.44.
- Bruno Girardello[1655] di Giuseppe, cl.18, nato a Sale (Al) e residente a Piovene Rocchette, commerciante; aderisce al PFR e alla RSI; milita nella Squadra d'Azione-BN di Piovene e partecipa con la 5ª Compagnia di Thiene al rastrellamento del Grappa.
- Giovanni Gioacchino Gobbi;[1656] avvocato, capo ufficio del Ministero dell'Agricoltura a Roma, poi a Venezia ed in fine a capo dell'UNSEA con sede in Thiene; della BN.
- Luigi Gnata[1657] di Nicola, cl.23, da Fara Vicentino; ex partigiano, tradisce i suoi compagni e passa al servizio dei nazi-fascisti, ed è forse coinvolto nella vicenda che ha portato alla strage dei Gasparini il 20.11.44. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. Ai primi di gennaio '46, *"ignoti, ponevano un tubo di gelatina sotto la porta d'ingresso dell'abitazione paterna"*.
- Girolamo Grall;[1658] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, e fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Valentino Giuseppe Gramola,[1659] di Francesco e Teresa Borgo, cl.1898, nato a Centrale di Zugliano, diploma magistrale e invalido della Grande Guerra; nel '27 sposa Margherita Munari, da cui ha 6 figli: Elder, Francesco, Alessandro, Mercedes, Benito e Roberto; dal '24 segretario comunale a Salcedo, poi a Molvena, Sarego, Zugliano e nel '34 a Roana: dal 29 agosto 1934 al 23 giugno 1944, *"epoca in cui fuggì dopo essere stato miracolosamente illeso da una scarica di mitra sparatagli dai partigiani del luogo, che lo volevano uccidere perché fascista convinto e sospettato d'essere delatore dei tedeschi"*. Infatti, la notte del 21-22 giugno '44 sfugge alla cattura-esecuzione tentata dai partigiani della "7 Comuni", per poi fuggire dall'Altipiano con tutta la famiglia.
- Alessandro Grande; già squadrista e marciasuroma, funzionario del Ministero della Cultura Popolare – Ordine Nazionale Dopolavoro, sfollato da Roma ad Asiago e BN.
- Giovanni Graziani;[1660] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, e fascista

---

1653 ACMP e CSSAU.
1654 ASVI, CLNP, b. 14, fasc. 6.
1655 ASVI, CAS, b.19, fasc.1156; ASVI, CLNP, b.14, fasc. Schede Personali
1656 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.12 fasc.5, b.14 fasc.4; *Il Giornale di Vicenza* del 29 giugno 1945.
1657 *Il Giornale di Vicenza* del 9.1.46; *Il Nuovo Adige* del 10.1.46.
1658 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1659 ASVI, CAS, b.17 fasc.1055; CSSAU, Testimonianza registrata e archivio privato di Francesco Urbani "Pat"; PA. Gios, *Il Comandante "Cervo"*, cit., pag.50-52; R. Covolo, *La moglie del partigiano*, cit., pag.40, F. Gramola, *Una famiglia in fuga*, cit.; PL Dossi, *Recensione critica, http://www.studistoricianapoli.it/wp/2018/02/06/una-famiglia-in-fuga/*
1660 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

- Emilio Grigenti detto "Gino",[1661] di Emilio e Lucia Svizzero, cl.18, da Dueville, collocatore sindacale degli agricoltori; del PFR e Squadra d'Azione BN di Dueville.
- Gio Batta Grigoletto[1662] di Gio Batta e Luigia Maria Garzaro, cl.06, da Montecchio Precalcino, sposato con Caterina Pauletto. Aderisce alla RSI e al PFR; della locale Squadra d'Azione-BN.
- Giordano Grotto[1663] di Giuseppe e Maddalena Zancan, cl.11, da Montecchio Precalcino. Chiamato alle armi il 12.3.32 è ricoverato presso l'Ospedale Militare di Padova e dispensato dal compiere la "ferma militare" il 1.9.32. Volontario nella Milizia (MVSN), 42° Btg da Montagna di Vicenza sino al 17.10.40, poi dichiarato non idoneo. Dopo l'8 settembre '43 aderisce al PFR e alla RSI; della locale Squadra d'Azione, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Malo e del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è poi scarcerato.
- Angelo Guglielmi detto "Angelino"[1664] di Serafino, cl. 12, da Asiago; segretario del fascio di Asiago; già commissario ONB e poi spia della 2ª BN "Mercuri". Dopo la Liberazione è arrestato, scarcerato ma cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo, poi reinserito.
- Iride Guglielmi detta "Romanina"[1665] di Romano (macellaio) e Teresa Pesavento, cl.26. Aderisce alla RSI e al PFR. Domenica 6 maggio 1945, in Piazza a Levà, è sottoposta quale fascista repubblichina al "taglio dei capelli", assieme alla madre Teresa Pesavento, Maria Dal Molin in Anzolin, Lina Barausse in Pizzato, Maria Grazian in Barausse.
- Romano Bernardo Ferdinando Guglielmi[1666] di Giovanni e Elisabetta Bassan, cl.1899, da Montecchio Precalcino, sposato con Teresa Pesavento e padre di Iride. Partecipa alla 1ª Guerra Mondiale ed emigra in Australia il 9.8.22. Rientrato in Italia aderisce al PNF e si arruola volontario il 21.10.35, come Capo Squadra della 42ª Legione "Berica" della Milizia (MVSN) per l'AOI; assegnato alla 219ª Legione "Vittorio Veneto", 6° Btg Misto, si imbarca a Napoli l'8.4.36 sul Piroscafo "Colombo" e sbarca a Mogadiscio il 20. Rimpatriato da Gibuti il 26.1.37 sul Piroscafo "Piemonte", sbarca a Napoli il 4.2.37. Rientrato nei reparti ordinari della 42ª Legione, è congedato il 10.2.37. Dopo l'8 settembre aderisce alla RSI e al PFR; della locale Squadra d'Azione-BN.
- Domenico Guzzonato[1667] di Antonio e Maria Rossi, cl. 11, da Chiuppano; del Distaccamento BN di Chiuppano, provoca assieme al Giuseppe Schilfatti il rastrellamento del 13 Agosto 1944 a Chiuppano; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa a Possagno, a quello di Malo-Zovo-Priabona e di Granezza; successivamente nella 1ª Compagnia di Vicenza, il 18 marzo 45 è aggregato alla 2ª BN Mobile "Mercuri". Arrestato dopo la Liberazione, è rimesso in libertà già nell'agosto '45, ma non rientra a Chiuppano, trasferendosi a Vicenza. La Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, nell'aprile '46, lo *"ammonisce"* per due anni; nel '54 presenta domanda di contributo per danni di guerra causati da *"asportazione da parte di elementi partigiani"*. (sic!)
- Luigi Janni;[1668] della Squadra d'Azione-BN di Marano Vicentino, dopo la Liberazione viene segnalato tra gli esclusi dall'elettorato attivo.

1661 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3, Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1662 ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; in ACMP-Sussidi Militari; CSSAU.
1663 ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; in ACMP-Sussidi Militari; CSSAU.
1664 ASVI, CAS, b.9 fasc.625, b.10 fasc.675, b.16 fasc.957; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, 11 ed Elenchi persone rilasciate.
1665 ACMP.
1666 ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACMP-Sussidi Militari.
1667 ASVI, CAS, b.9 fasc.637, b.19 fasc.1162; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3– Elenco iscritti BN e Elenco iscritti PFR, b.14 fasc.26° Deposito Misto– Ordini Permanenti Militare, n° 18, Movimenti personale dal 21 al 31.3.45, b.15 fasc.2 Pratiche Politiche – Elenco detenuti presenti Caserma Sasso il 25.6.45, fasc. Elenchi persone rilasciate dall'uff. Politico – Procura del Regno: Elenco detenuti colpevoli di competenza del PM, 28.7.45, copie in ACSSAU, b.3, fasc.7– Elenco fascisti fermati, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari n. 18 dal 21 al 31.3.45, copia in ACSSAU b.5; ASVI, Danni di guerra, b.352 fasc.25170; *Il Giornale di Vicenza* del 28.4.46.
1668 ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.

- Wart Karanfil;[1669] della Squadra d'Azione del PFR e poi BN di Thiene; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Marano-Thiene del 28.4.44.
- Mitzi Kobam o Kobonn in Sterchele[1670] di Joran o Joann, cl.1899, nata a Vienna, sfollata a Cesuna da Roma, madre di Claudio Sterchele; collaboratrice di tedeschi e fascisti. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata nell'agosto '45.
- Giorgio Kral[1671] di Rodolfo, nato a Mosca (Russia) e residente a Zugliano. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Krusich o Krisicin[1672] di Antonio; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Lain detto "Candela"[1673] di Gaetano, cl.14, nato in Germania e residente a Thiene, operaio; della Squadra d'Azione del PFR e poi BN di Thiene; *"tra i brigatisti più esaltati"*, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Marola di Chiuppano del 19.3.44, e del Grappa nel 1° Settore, assieme alla BN di Valdagno; responsabile della cattura e fucilazione dei patrioti di Salcedo il 3 marzo '45; è coinvolto con Carlo Umberto Scalco, Matteo Meneghini e Riccardo Dani, nell' arresto e ferimento del patriota Costa Gaetano; è coinvolto nell'omicidio Brusaterra. Mery Arnaldi lo ricorda nei panni di spia, quando a Dueville chiedeva informazioni su *"un ciclista vestito da meccanico"* (Giacomo Chilesotti). Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS il 3.9.45; processato il 3.11.45, è condannato per collaborazionismo a 7 anni e 8 mesi; è dichiarato colpevole di concorso in omicidio e condannato a anni 14, e di lesioni volontarie personali gravi con arma ai danni di Costa Gaetano e condannato ad anni 4; la pena accumulata da scontarsi è di anni 25 e mesi 2, e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e all'interdizione legale, al pagamento in solido delle spese processuali e alla confisca dei beni di rispettiva proprietà; fà ricorso in Cassazione, che il 14.3.47 annulla la sentenza senza rinvio nella parte relativa al reato di lesioni personali volontarie; il 29.4.47 la CAS di Vicenza condona di un terzo la pena; il 16.2.48 la Corte di Cassazione respinge la domanda di applicazione dell'amnistia; il 6.4.48 la Corte di Cassazione dichiara inammissibile il ricorso; successivamente è ridotta ulteriormente la pena e poi scarcerato.
- Alessandro Lanaro;[1674] del PFR-BN di Dueville.
- Bruno Lanaro[1675] di Silvio; perito agrario, dipendente dell'ente Naz. Distillazione Materie Vinose; già tenente della Milizia a Tolone, ex IMI, aderisce alla RSI; della BN, rastrellatore, partecipa anche alla cattura di un maresciallo tedesco passato con i partigiani.
- Laura Lobbia[1676] di Antonio; del PFR-BN di Asiago. Dopo la Liberazione è cancellata dagli elenchi dell'elettorato attivo.
- Augusto Locarno[1677] di Ulderico e Maria Meneghini, cl.13, da Arsiero; fascista molto acceso, si arruola volontario nei battaglioni "M" e prende parte ad operazioni antipartigiane in Jugoslavia; aderisce da subito alla RSI e durante le brevi licenze in Arsiero si adopera con ogni mezzo per la costituzione del locale fascio repubblicano; successivamente milita nella 2ª BN Mobile "Mercuri", dove in breve tempo diviene da semplice milite, maresciallo; fascista

[1669] ASVI, CLNP, b.15 fasc.6.
[1670] ASVI, CAS, b.24 fasc.1444; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[1671] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[1672] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[1673] ASVI, CAS, b.2 fasc.123, b. 14 fasc.868, b.22 fasc.1310, b.23 fasc.1384, b.24 fasc.1438; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 6, 7, 8, 19; ATVI, CAS, Sentenza n.51/45-64/45 del 3.11.45 contro Lain, Scalco, Meneghini e Dani; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45, 1, 3 e 4.11.45; F. Binotto e B. Gramola, *L'ultimo viaggio dei Comandanti*, cit., pag.99.
[1674] ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
[1675] ASVI, CLNP, b.11 fasc.28, b.15 fasc.11.
[1676] ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.
[1677] ASVI, CAS, b.26 fasc. 1771; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7, b.16 fasc. L.

repubblichino che intende "mimetizzare" la sua famiglia a Padova per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.

- Luciana Locarno di Ulderico e Maria Meneghini, da Arsiero; del "fascio femminile" repubblicano di Arsiero.
- Ulderico Locarno;[1678] sposa Maria Meneghini da cui ha quattro figli; componente il quadrunvirato del fascio di Arsiero; partecipa alla riunione del 28.6.44 dove viene decisa la costituzione di una Squadra d'Azione della BN ad Arsiero; fascista repubblichino che intende "mimetizzare" la sua famiglia a Padova per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione è poi amnistiato.
- Domenico Lorenzi[1679] di Romano, cl. 14, da Asiago e tecnico al servizio della Todt; già Alpino della Divisione "Alpi Gaie", Btg. Val di Fassa, Plotone Mitraglieri; figlio dell'avv. Romano Lorenzi e fratello dell'avv. Vincenzo Francesco Lorenzi Francesco, capitano della GNR ad Asiago e Schio. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Questura; è rilasciato nell'agosto '45; è cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo.
- Giovanni Lorenzi[1680] di Francesco, nato a Valdastico e residente ad Asiago; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Giacomo Lorenzin;[1681] già podestà e del PFR-BN di Dueville.
- Ettore Lucca o Luca[1682] di Pietro, segretario comunale di Arsiero; già tenente della GNR, poi della 22ª BN di Vicenza; fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Mino Maccagnoni[1683] di Luigi, cl.1899, da Budrio (Bo); della 23ª BN di Bologna, Compagnia di Budrio, poi della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene.
- Pietro Macuia;[1684] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, Distaccamento di Chiuppano. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Maddalena[1685] di Alfonso, cl.10, da Villaverla; del PFR-BN.
- Angelo Magnabosco Casato,[1686] da Cesuna di Roana, impiegato comunale di Roana e segretario politico del PFR, della BN e spia nazi-fascista; catturato a Canove il 21.6.44, è giustiziato in località Rogabisa, sotto Monte Haco, nel Bosco nero di Asiago il 19.8.44.
- Severino Manea[1687] di Giuseppe e Palmira Bellagei, cl.26, da Marano Vicentino; della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, Distaccamento di Marano Vicentino. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Alpinolo Mangiavacchi;[1688] gestore magazzini tabacchi di Arsiero; del PFR-BN. Dopo la Liberazione è sospeso dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrato.
- Antonio Giulio Mantia;[1689] ex maresciallo dei Carabinieri e comandante la Stazione di

[1678] ASVI, CAS, b.13 fasc.805; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7, b.16 fasc. M.
[1679] ASVI, CAS, b.6 fasc.491; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 11.
[1680] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[1681] ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
[1682] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[1683] ASVI, CAS, b.15 fasc.922.
[1684] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[1685] ASVI, CAS, b.26 fasc.1892.
[1686] ASVI, CAS, b.7 fasc.552, b. 17 fasc.1055; R. Covolo, *La moglie del partigiano*, cit., pag.40-43.
[1687] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed b. Elenchi persone rilasciate.
[1688] *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
[1689] ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.

Piovene Rocchette, poi comandante il Distaccamento della GNR. È chiesta l'epurazione dall'Arma.

- Ermenegilda Manuzzato;[1690] impiegata comunale; del PFR-BN di Dueville.
- Giuseppe Manzardo,[1691] del PFR-BN e commissario prefettizio di Sarcedo dal marzo al dicembre '44.
- Guido Marangoni;[1692] da Pedescala; della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, e fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Domenico Maraschin;[1693] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, e fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Fortunato Marcante;[1694] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, e fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigi Marcante;[1695] del PFR-BN di Dueville.
- Stefano Marcello;[1696] da Contrà Ciocchette di Molina di Malo; già squadrista coinvolto nell'assassinio del tenente Giovanni Sassaro avvenuta a Molina di Malo nel settembre del '21, poi emigrato in America; è l'assassino del tenente Sassaro.
- Augusto Schenaleni;[1697] del PFR-BN di Dueville.
- Carlo Marchi[1698] di Angelo, cl.1888, nato ad Ala (Tn); capo stazione ad Arsiero; squadrista dal '22, aderisce alla 22ª BN di Vicenza; componente il quadrunvirato del fascio di Arsiero; partecipa alla riunione del 28.6.44 dove viene decisa la costituzione di una Squadra d'Azione della BN ad Arsiero e percepisce un premio di 1.000 lire per attività anti-partigiana; fascista repubblichino che è intenzionato a seguire le sorti del suo reparto in caso di ritirata.
- Francesco Marconi[1699] di Pietro, cl.1891, da Velo d'Astico, farmacista, coniugato con Angela Toniolo. Aderisce al PFR e alla RSI; *è informatore con la moglie della GNR della Strada*, in cui il figlio milita; sfollato a Varese nel novembre '44, per motivi di sicurezza. Nel dopoguerra presenta pure come danni di guerra quanto hanno prelevato dalla sua abitazione soldati tedeschi e russi nell'inverno 44/45. (sic!)
- Genoveffa Marigo;[1700] del PFR-BN di Dueville.
- Beniamino Marsetti[1701] di Pietro, cl.1898, da Molina di Malo; già squadrista coinvolto nell'assassinio del tenente Giovanni Sassaro avvenuta a Molina di Malo nel settembre 1921.
- Giuseppe Martello[1702] di Giuseppe, da Roana, appaltatore e gestore di segheria, ha lavorato per la Todt.
- Egidio Martini[1703] di Luigi, cl.14, da Thiene; della Squadra d'Azione del PFR e poi BN di Thiene; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Marola di Chiuppano del 19.3.44. Arrestato

---

1690 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1691 G. Cappellotto, L. Carollo, L. Marcon, *Sarcedo: pagine di storia dal 1935 al 1945*, cit., pag.57.
1692 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1693 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1694 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 7.
1695 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1696 ASVI, CAS, b.5 fasc.358.
1697 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1698 ASVI, CAS, b.13 fasc.805; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.16 fasc. M.
1699 ASVI, CAS, b.15 fasc.942, b.23 fasc.1367; ASVI, Danni di guerra, b.28 fasc.1492.
1700 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1701 ASVI, CAS, b.5 fasc.358.
1702 ASVI, CLNP, b.25 fasc. Commissioni Varie9.
1703 ASVI, CAS, b.2 fasc.123, b.4 fasc.294; ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2, 6, 19 e fasc. Elenchi persone rilasciate.

dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.

- Gaetano Martini[1704] di Giovanni, da Velo d'Astico; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gianfranco Martini[1705] di Giovanni, cl.1899, da Velo d'Astico, gestore e proprietario di trattoria. Aderisce al PFR e alla RSI; *il 26.10.44, alle ore 21, una pattuglia russa di stanza a Velo, su sua indicazione, spara e ferisce due operai che stanno rientrando in paese dal lavoro, scambiandoli per partigiani, e ferendoli gravemente* (Giovanni Calgaro e Pietro Toniolo).
- Ivo Martini[1706] di Matteo, nato a Zugliano e residente a Thiene; *spia della B.N. di Thiene e Padova.*
- Alberto Matteazzi[1707] di Giovanni, cl.16, nato a Bolzano Vicentino e residente a Vicenza; incorporato nella PAR il 26.4.44; il 20 dicembre ' 44 viene espulso, per "attività politica equivoca"; entra nella BN di Thiene dove è coinvolto in un furto. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 26.5.45, poi rilasciato.
- Umberto Matteazzi[1708] di Giovanni e Luigia Manuzzato, cl.1893, da Dueville; tornato dall'America nel '34 si iscrive al PNF, poi al PFR; è titolare di un negozio di frutta e parcheggio biciclette in Piazza XX Settembre a Vicenza. Della BN di Vicenza, 1ª Compagnia, poi della 2ª; partecipa tra l'altro ai rastrellamenti di Creazzo, Grappa, Monteviale, Monte Magrè, Crespadoro. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Sasso dal 31.5.45; è processato il 22.2.46, imputato di aver partecipato quale brigatista ad azioni di rastrellamento; è condannato a 4 anni, 5 mesi e 20 gg di reclusione e 5 anni di interdizione dai pubblici uffici. Uscito dal carcere per amnistia, nel luglio '48 richiede il contributo per danni di guerra, dove afferma che due bilance automatiche e tre copertoni di autocarro sono stati asportati il giorno 28 aprile 1945, a Vicenza" da parte di partigiani della Brigata "Stella" (sic!).
- Maria Mattiello[1709] di Attilio, cl.21, nata a Schio e residente a Velo d'Astico; del PFR-BN e *spia*. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Giuseppe Gio Batta Mazzaggio[1710] di Florindo e Anna Maistrello, cl.03, da Montecchio Precalcino, celibe, possidente terriero. Già amministratore locale fascista dal '41 al '45. Aderisce alla RSI, al PFR e alla locale Squadra d'Azione-BN. Il papà, Florindo, cl. 1868, possidente terriero, ex popolare e consigliere comunale, aderisce al PNF nel '22. Amministratore locale dal '34 al '41, vice podestà nel 39.
- Alfredo Menegardi[1711] di Valentino e Giuditta Coltri, cl.07, nato a Caprino Veronese (Vr) e residente a Piovene Rocchette, capo stazione della Società Veneta per le Ferrovie, sposato con Giuseppina Tretti. Già del PNF, aderisce al PFR nell'ottobre del '43; è nominato "Reggente del Fascio Repubblicano" e comandante della locale Squadra d'Azione del PFR di Piovene Rocchette; lascia le cariche locali a Giovanni Arcaro quando entra in ruolo nella BN di Thiene, con cui prende parte al rastrellamento del Grappa; è tra l'altro coinvolto nell'omicidio del partigiano Giuseppe Brusaterra e nel ferimento del patriota Gaetano Costa.

1704 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1705 ASVI, CAS, b.9 fasc.627.
1706 ASVI, CAS, b.22 fasc.1347 – Denuncia di A. Lombardi contro Dani e Ferruglio.
1707 ASVI, CAS, b.2 fasc.174; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.15 fasc.2, b.19 fasc. Schede Matricolari.
1708 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3– Segnalazione CLNP a Comm. Economica del 5 e 8.6.45, Elenco iscritti BN e Elenco iscritti PFR, fasc. 28– Segnalazione alla Comm. Comunale Licenze Commercio, fasc. 34– Segnalazioni CLNP a Procura del Regno del 11.8.45, b.14 fasc.26° Deposito Misto– O.P.M. n° 18, Movimenti personale dal 21 al 31.3.45, b.15 fasc. 2 Pratiche Politiche – Elenco detenuti presenti Caserma Sasso il 25.6.45 e Procuratore del Regno: Elenco fascisti incriminati, 10.8.45, copie in ACSSAU, b.3, fasc.7 – Elenco fascisti fermati, fasc.7, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari n. 18 dal 21 al 31.3.45, copia in ACSSAU, b.5; ASVI, Danni di guerra, b.338 fasc.23929; ATVI, CAS, Sentenza n.14/46-8/46 del 22.2.46 contro Matteazzi Umberto; *Avanguardia*, anno II, n°5, del 10.2.45; *Il Giornale di Vicenza* del 16, 21e 23.2.46; *Il Nuovo Adige* del 23.2.46; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.110; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.188.
1709 ASVI, CAS, b.16 fasc.965.
1710 ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACMP-Sussidi Militari.
1711 ASVI, CAS, b.2 fasc.123, b.19 fasc.1156, b.23 fasc.1384; ASVI, CLNP, b.15 fasc.7; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.216, Rapporto CLN Piovene Rocchette n.503 del 22.6.45; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.301-308.

Arrestato dopo la Liberazione, è "prigioniero militare" imputato di collaborazionismo e omicidio dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza; è giustiziato nell'Eccidio di Schio.

- Enrico Menegatti[1712] di Giacomo, cl.01, nato a Foza, residente a Roma e sfollato con la famiglia a Foza, presso l'abitazione di Luigi Cappellari (commissario prefettizio di Foza); del PFR-BN, con incarico presso il SSS all'Aeronautica, prima al Lido di Venezia, poi a Bassano; anche lui come Luigi Cappellari subisce un azione di prelievo da parte partigiana nella notte dal 22 al 23 giugno '44; la notte dal 22 al 23 luglio '44, l'abitazione adibita anche a Distaccamento della GNR di Finanza subisce un secondo attacco da parte partigiana. Dopo la guerra chiederà i danni. (sic!)
- Pietro Meneghello;[1713] del PFR-BN di Dueville.
- Arturo Meneghini[1714] di Giovanni e Caterina Calgaro, cl.10, nato ad Arsiero e residente a Preara di Montecchio Precalcino; coniugato con Linda Grande. Volontario nella Guerra d'Etiopia 1935-'37 con la MVSN, Divisione "Tevere", Btg. "Masotto"; volontario nel Corpo Truppe Italiane in Spagna nel 1937-'39, poi nella 42ª Legione della MVSN "Berica" di Vicenza. Dopo l'8 settembre '43 aderisce al PFR, alla RSI e alla locale Squadra d'Azione-BN: partecipa tra l'altro al rastrellamento di Malo e del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è poi scarcerato.
- Giuseppe Meneghini[1715] di Francesco, cl.11, nato ad Arsiero e residente a Velo d'Astico; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Maria Meneghini in Locarno detta "la Petacci",[1716] cl.1885, da Arsiero, maestra elementare, moglie del *"quadrunviro"* Ulderico Locarno e madre di 4 figli, tra cui di Augusto, maresciallo della 2ª BN Mobile "Mercuri"; fascista molto accesa, segretaria del fascio femminile di Arsiero, di fatto a capo, con il marito, del fascismo repubblichino di Arsiero; partecipa alla riunione del 28.6.44 dove viene decisa la costituzione di una Squadra d'Azione della BN ad Arsiero; *spia e istigatrice di molti rastrellamenti*. L'8 maggio '45, dopo essere stata giudicata dal "Tribunale del Popolo" di Arsiero, viene giustiziata in località Strenta.
- Ulisse Menegon;[1717] del PFR-BN di Piovene Rocchette. Dopo la guerra, la notte del 3.2.46, *un gruppetto di sconosciuti, dopo aver levato grida ostili gettano una bomba a mano contro la finestra della cantina*.
- Fortunato Mina;[1718] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene e fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gio Batta Mioni[1719] di Giovanni e Giustina Carlassare, cl.14, da Cogollo del Cengio; della GNR. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Miotello[1720] di Giulio, nato a Isola Vicentina e residente a Thiene. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Bortolo Miotti[1721] di Giovanni, da Fara; della locale Squadra d'Azione del PFR, poi BN. Arrestato dopo la Liberazione, è a disposizione della Procura del Regno, poi rilasciato.
- Marcello Miotti[1722] di Giuseppe, da Fara; della locale Squadra d'Azione del PFR, poi BN, *spia*

[1712] ASVI, Danni di Guerra, b.28 fasc.1451.
[1713] ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
[1714] ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACMP-Sussidi Militari.
[1715] ASVI, CAS, b.18 fasc.1126; ASVI, Danni di guerra, b.349 fasc.24853.
[1716] ASVI, CAS, b.26 fasc.1771.
[1717] *Il Nuovo Adige* del 7.2.46.
[1718] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[1719] ASVI, CLNP b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[1720] ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2.
[1721] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[1722] ASVI, CAS, b.16 fasc.952, b.25 fasc.1679; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate, b.25 fasc. Commissioni Varie 9.

della 25ª BN "Capanni". Segnalato come *"Fascista politicamente pericoloso", "...delatore dei comandanti della Brigata Nera "Capanni" bivaccante a Fara, provocando arresti e rastrellamenti"*, è arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.

- Settimo Miotti;[1723] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene e fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Vito Misino[1724] di Lorenzo, cl.1885, nato a Bisceglie (Ba) e sfollato a Calvene, commerciante; del PFR-BN e commissario prefettizio di Calvene fino alla Liberazione. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gio Batta Molini detto "Tita"[1725] di Antonio, cl.05, reggente del fascio di Asiago, nel luglio del '44, quando il Btg "M" arriva da Asiago, chiede altri 500 uomini per un rastrellamento in grande stile. Arrestato dopo la Liberazione, è cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo e poi amnistiato.
- Enrico Moneta[1726] di Zenone e Angelica Biondi, cl.03, nato a Faenza e residente a Fermo (Ap), "sfollato", prima a Vicenza (dove era già conosciuto per i suoi trascorsi di squadrista), poi a Dueville e a Mirabella di Breganze, ospite della famiglia Scaroni. Insegnante di scienze naturali al Liceo Pigafetta, presidente provinciale dell'istituto di cultura fascista e segretario dell'associazione culturale italo-tedesca del capoluogo vicentino.
  Nell'autunno del '43 fa parte del gruppo vicino al federale Giovanni Caneva e per qualche tempo gli è molto amico e intimo, tanto che quasi ogni sera si ospitano reciprocamente a casa per discutere e per organizzare molte spedizioni punitive a cui partecipano direttamente; poi avviene fra i due una durissima scissione e ciò dovuto al fatto che Moneta voleva che a dirigere i vari organi del PFR fossero solo degli intellettuali, il Caneva invece è di tendenze più proletarie. Moneta, che godeva della più larga benevolenza anche del prefetto Dinale, sul *"Popolo Vicentino"* ha pubblicato diversi articoli di propaganda e ha organizzato molte manifestazioni culturali per propagandare l'idea fascista, famosa è la sua lunga prolusione tenuta presso il casino municipale di Vicenza.
  Il 3 aprile '44, è nominato commissario prefettizio a Dueville in sostituzione di Carmelo Enea Amato, ed entra in ottimi rapporti con Eugenio Belia, segretario comunale a Dueville e Montecchio Precalcino, diventato suo collaboratore.
  Grazie anche a Gio Batta Toniolo, segretario del PFR locale, e a Stefano Zenere, uno dei suoi informatori più fidati in paese, organizza i rastrellamenti di Dueville del 28 luglio e 23 agosto '44, ma l'arresto e la deportazione di molti giovani del paese, se da un lato obbliga molti giovani a riparare in montagna, obbliga il Moneta ad allontanarsi, inizialmente solo come residenza, da Dueville e ad andare ad abitare a Mirabella di Breganze, ospite della nota famiglia repubblichina dell'avvocato Gio Batta Scaroni.
  Proprio a Breganze, nell' agosto '44, con l'aiuto dei fascisti locali e della potente famiglia Scaroni-Bassani di Mirabella di Breganze, tenta di catturare il medico condotto e comandante partigiano dott. Luigi Zoso, in ottobre gli saccheggiano e incendiano anche la casa di famiglia, Villa Electra.
  Dal 21 settembre '44, partecipa al rastrellamento del Grappa con la Squadra della BN di Dueville (Angelo Bressan, Aldo Parma, Emilio Conforto, Gerardo Bianco, Bruno Fusato, Mosè Tagliaferro, Gio Batta Toniolo, Stella "Rugolo", Luciano Stefani, Umberto Matteazzi, Giuseppe Fabris, Stefano Zenere e altri), operando come vicecomandante del 2° Settore a S.

[1723] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[1724] ASVI, CAS, b.7 fasc.555; ASVI, CLNP, b.15, fasc.2.
[1725] ASVI, CAS, b.16 fasc.957; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, 11 e fasc. Elenchi persone rilasciate.
[1726] ASVI, CAS, b.6 fasc.489, b.11 fasc.728; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.34, b.15 fasc.2, b.17, fasc. Informazioni; ASVI, Danni di guerra, b.148, fasc. 9600; ATVI, CAS, Sentenza n. 117/46-74/46 del 20.7.46 contro Passuello, Perillo, Zilio, Moneta, Rach, Vittorelli e Naldi; CSSAU, b.3, Elenco iscritti PFR di Dueville; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46, 17 e 20.7.46; *Il Gazzettino*, 17 e 21.7.46; 17.7.46; L. Capovilla, F. Maistrello, *Assalto al Monte Grappa*, cit., pag. 117-119; I. Mantiero, *Con la Brigata Loris*, cit., pag. 63; U. Scaroni, *"Soldato dell'Onore", cit.,* pag.97; S. Residori, *Il massacro del Grappa*, cit., pag.139; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.24, 25, 40, 41, 42, 43, 44, 99, 110-111; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.120; I. Mantiero, *Con la Brigata Loris*, cit., pag.51-52; B. Gramola (a cura di), *Memorie Partigiane*, cit., pag.76-77.

Eulalia di Borso del Grappa.[1727]
Il 21 novembre '44, è esonerato dalla carica di commissario prefettizio di Dueville per proteste popolari e per un attentato partigiano in cui è rimasto ferito (4 colpi di pistola sparati da Emilio Gnata, partigiano della "Mameli"): *"era diventato la "marionetta" del paese per i suoi stravaganti atteggiamenti, si vantava spesso di aver partecipato al grande rastrellamento del Grappa e alle impiccagioni di Bassano*". Viene sostituito da Aldo Parma.
Prima della Liberazione si nasconde a Breganze, presso le famiglie Montagna e Novello. Arrestato, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45; è sospeso dall'incarico di insegnante per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti; è processato il 16 luglio '46 dalla Corte d'Assise di Vicenza, accusato *"di aver svolto attiva propaganda nazifascista, nonché di aver partecipato al rastrellamento del Grappa, affiancandosi volontariamente ad un reparto tedesco in azione, raggiungendo con esso cima Grappa, e ritornandone portando seco un rullino dei partigiani del Grappa, che consegnò ai comandi nazifascisti, favorendo con ciò il riconoscimento di molti fermati ai posti di blocco, come partigiani, e concorrendo in tal modo alla conseguente esecuzione o deportazione degli stessi (art. 5 DDL 27.7.44 n. 159; art. 58 e 51 CPMG)".*
Il 20 luglio, la CAS di Vicenza lo condanna a 16 anni e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il 21 luglio '46, Moneta ricorre in Cassazione.
Il 30 giugno '47, la Suprema Corte annulla la sentenza della CAS di Vicenza per estinzione del reato a seguito amnistia e ordina la scarcerazione del Moneta, comunque già in libertà vigilata. (sic!)

- Vincenzo Monti;[1728] della Squadra d'Azione del PFR e poi BN di Thiene; componente la "pentarchia" del PFR di Thiene e organizza il rastrellamento di Marano-Thiene del 28.4.44. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza l'1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Silvio Monticello[1729] di Giovanni, da Thiene; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Mario Morello[1730] di Sante, da Marostica; già milite della GNR Forestale ad Oderzo (Tv), poi della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene; fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Renato Mosele[1731] di Antonio, cl.24, da Camporovere, *spia*.
- Maria Antonietta Mozzi[1732] di Michele, ragioniera; del PFR-BN e impiegata al Comune di Thiene; infermiera volontaria della CRI di Thiene; ha prestato giuramento per la RSI.
- Antonio Munari;[1733] della Squadra d'Azione del PFR e maresciallo della GNR, poi della BN di Thiene; coinvolto tra l'altro nel tentativo di cattura e ferimento di Giovanni Zanchi, successivamente morto a Losanna il 12 novembre 1944, dopo essere riuscito ad espatriare.
- Attilio Munari;[1734] commissario prefettizio di Asiago al 25.7.44 e al 15.3.45.
- Nella Munari[1735] di Attilio; del PFR-BN, figlia del commissario prefettizio di Asiago. Dopo la Liberazione è cancellata dagli elenchi dell'elettorato attivo.

1727 B. Fabbian, *Il rastrellamento del Grappa* visto da un posto di blocco, in F. Zanetti, *I martiri del Grappa*, cit.
1728 ASVI, CAS, b.2 fasc.123; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.6 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.56/46-26/46 del 1.7.46 contro Domerillo, Contro, Vecelli, Rossi, Monti, M. Munarini, E. Munarini e Begozzi.
1729 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
1730 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.
1731 ASVI, CAS, b.23 fasc.1366.
1732 ASVI, CAS, b.4 fasc.274; ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
1733 ASVI, CAS, b.4 fasc.268, b.26 fasc.1830; ASVI, CLNP, b.15 fasc.18; ATVI, CAS, Sentenza n.56/46-26/46 del 1.7.46 contro Domerillo, Contro, Vecelli, Rossi, Monti, M. Munarini, E. Munarini e Begozzi.
1734 ASVI, Danni di Guerra, b.39 fasc.2082; V. Panozzo, *La Resistenza in Tresché Conca*, cit., pag.63.
1735 ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.

- Marco Munarini[1736] di Vittorio; Su sua denuncia il 28.8.1939 sono incarcerati e processati a Roma dal Tribunale Speciale per la Sicurezza dello Stato: Giuseppe Dal Maso fu Pietro, Giuseppe Balasso fu Bortolo; Giacomo Balasso fu Giacomo, Domenico Balasso fu Francesco, Gaetano Savio di Antonio e Caterino Vittorio Pretto di Matteo. Aderisce al PFR e alla RSI, componente della Squadra d'Azione del PFR e poi BN di Thiene; componente la "pentarchia" del PFR di Thiene e spia nazi-fascista; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Marola di Chiuppano del 19.3.44. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza l'1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Ettore Munarini;[1737] aderisce al PFR e alla RSI, componente della Squadra d'Azione del PFR e poi BN di Thiene; componente la "pentarchia" del PFR di Thiene e spia nazi-fascista; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Marola di Chiuppano del 19.3.44 e al rastrellamento di Marano del 23/24 maggio '44; fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza l'1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Bruno Muraro[1738] da Asiago; volontario della Divisione repubblichina "Monterosa. Dopo la Liberazione è cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo.
- Domenico Muraro[1739] di Giovanni, da Asiago; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Giovanni Muraro[1740] di Giovanni, da Camporovere di Roana, commerciante legna e mercato nero; ha lavorato per la Todt.
- Loretto Nardon[1741] di Giovanni, cl.16, da Asiago; insegnante di educazione fisica a Vicenza; sottotenente della GNR, ruolo ONB. Dopo la Liberazione, è sospeso per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti.
- Giuseppe Nepoti[1742] di Canziano e Maria Domenichini, cl.08, da Bologna, commerciante; già della 23ª BN di Bologna, poi della BN di Thiene e Schio (tessera n. 84238); partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa nel settembre '44, del Tretto nel gennaio '45 dove sono uccisi i partigiani "Tigre", "Tokio" e "Febo", e di Salcedo del 3.3.45. Il 28 marzo 45, con lo scioglimento della 9ª Compagnia, passa effettivo al Distaccamento Autonomo di Thiene. Arrestato a Bologna il 21.6.45 e tradotto a Vicenza l'11.7.45, è imputato di collaborazionismo dalla CAS e processato il 3.12.46; è assolto per insufficienza di prove e in parte per amnistia.
- … Nicastro;[1743] già maresciallo della Guardia di Finanza, aderisce al PFR e alla RSI, componente della Squadra d'Azione del PFR e poi BN di Thiene; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Marano-Thiene del 28.4.44.
- Ovidio Oietti,[1744] da Asiago; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

1736 ASVI, CAS, b.2 fasc.123; ASVI, CLNP, b.15 fasc. 6 e 19; ATVI, CAS, Sentenza n.56/46-26/46 del 1.7.46 contro Domerillo, Contro, Vecelli, Rossi, Monti, M. Munarini, E. Munarini e Begozzi.

1737 ASVI, CAS, b.2 fasc.123; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.6, 7 e 19; ATVI, CAS, Sentenza n.56/46-26/46 del 1.7.46 contro Domerillo, Contro, Rossi, Monti, M. Munarini, E. Munarini e Begozzi.

1738 ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.

1739 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

1740 ASVI, CLNP, b.25 fasc. Commissioni Varie9.

1741 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.

1742 ASVI, CAS, b.3 fasc.250 e 249, b.4 fasc.277, b.14 fasc.868, b.22 fasc.1310, b.17 fasc.1061, b.22 fasc.1310; ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. Ordini_Permanenti Militari; ATVI, CAS, fasc.1456, AMG di Vicenza 4.10.45, Sentenza n.168/46-164/46 del 3.12.46 contro Casoni, Fantin, Nepoti, Rizzatello e Marsheck; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; U. de Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.273.

1743 ASVI, CLNP, b.15 fasc.6.

1744 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.

- Cesare Salvatore Olivieri; originario di Foggia, procaccia delle poste e telegrafi di Caltrano; dal gennaio '44 della locale Squadra d'Azione, poi BN; dopo la Liberazione scompare da Caltrano e torna a Foggia.
- Giorgio Oriani[1745] di Lamberto, nato a Venezia e residente a Thiene. Arrestato dopo la Libeazione, è poi rilasciato.
- Egidio Orzalesi[1746] di Umberto, residente e preside del Ginnasio di Asiago; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Margherita Orzolesi,[1747] residente ad Asiago; del PFR-BN.
- Angelo Pace;[1748] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene e fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Alfonso Padovan[1749] di Domenico, cl.01, nato a S. Giorgio in Bosco (Pd) e residente a Piovene Rocchette, impiegato Lanificio Rossi; della locale Squadra d'Azione-BN; dopo la Liberazione, è denunciato dal CLN di Piovene Rocchette, perché con altri *"tengono adunanze segrete..."* e sono considerati *"Fascisti politicamente pericolosi"*.
- Ermenegilda Paganin[1750] di Giovanni, cl.20, da Asiago-Gallio; dipendente dell'UNSEA di Asiago; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Caterino Pangrazio[1751] di Modesto, da Camporovere di Roana, *commerciante legna dedito al mercato nero*; ha lavorato per la Todt.
- Antonio Panozzo Lao[1752] di Stanislao, cl.1885, da Contrà Sculazzon di Treschè Conca – Roana. ASVI, CAS, b.14 fasc.897.
- Caterina Cecilia Panozzo Lao[1753] di Giovanni, cl.09, da Contrà Sculazzon di Treschè Conca – Roana.
- Angela Paoletto;[1754] dipendente della Beaupain di Sarcedo; del PFR-BN.
- Ultimio Bortolo Parise detto "Bìsiga" [1755] di Gio Batta, cl.20, da Dueville; già milite della GNR Ferroviaria e del PFR-BN di Dueville con cui partecipa anche al rastrellamento del Grappa; è tra i sopravvissuti (perché repubblichino) della strage nazi-fascista del 27.4.45 presso l'Osteria "Alla Berica" di Dueville.
- Aldo Parma[1756] di Diodato e Teresa Battistella, cl.05, nato a Sandrigo e residente a Dueville; "Reggente del Fascio Repubblicano" e comandante la Squadra d'Azione della BN di Dueville dal settembre all'ottobre '44, poi sostituisce Enrico Moneta nella carica di commissario prefettizio, carica che conserverà fino alla Liberazione; partecipa al rastrellamento del Grappa. Arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma Sasso, poi scarcerato.
  Chiede i danni di guerra per un saccheggio compiuto presso la sua abitazione da tedeschi in ritirata. (sic!)
- Armando Patriziani;[1757] del PFR-BN di Dueville.

1745 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
1746 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1.
1747 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1.
1748 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1749 ASVI, CLNP, b.14 fasc. Schede Personali, b.25, fasc. Commissioni Varie.
1750 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7.
1751 ASVI, CLNP, b.25 fasc. Commissioni Varie9.
1752 ASVI, CAS, b.14 fasc.897.
1753 ASVI, CAS, b.14 fasc.897.
1754 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
1755 ACD, Elenco militari; ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, Elenco iscritti PFR, Agosto 1944.
1756 ASVI, CAS, b.11 fasc.728, b.18 fasc.1113; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e fasc. Elenchi persone rilasciate; ASVI, Danni di guerra, b.131 fasc.8416; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag. 110.
1757 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.

- Italo Patron[1758] di Luciano, da Arsiero; ditta edile di Thiene che ha lavorato per la Todt in opere di notevole entità nei comuni di Lusiana, S. Caterina (dicembre '44), Conco e Marostica. Arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, a disposizione della Procura del Regno, poi rilasciato.
- Luigi Pauletto;[1759] dipendente della Beaupain di Sarcedo; del PFR-BN.
- Antonio Paulin[1760] di Bortolo e Angela Garzaro, cl.22, da Levà di Montecchio Precalcino; coniugato con Rosa Caretta. Chiamato alle armi il 30.1.42 presso il 23° Regg. Artiglieria della Divisione "Re" in Udine; aggregato alla Scuola di Tiro di C. d'A. Italiana e Tedesca a Nettunia dal 3.1.43; assegnato dal 6.3.43 al 129° Gruppo Art. di Corpo d'Armata, 241ª Batteria contraerea da 20 mm a Sesto S. Giovanni (Milano); "sbandato" in seguito agli avvenimenti sopravvenuti all'armistizio dell'8 Settembre '43, riesce a tornare a casa. Aderisce al PFR, alla RSI e alla locale Squadra d'Azione; è assunto alla Sareb ("polveriera") direttamente da Ludovico Dal Balcon per non essere richiamato alle armi; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Malo e del Grappa. Dopo la Liberazione, il CLN di Montecchio, con "Ordinanza di Epurazione" del giugno '45, ordina il licenziamento da parte della Sareb, degli operai e brigatisti repubblichini Antonio Paulin, Vittorio Anapoli e Giovanni Rossi, ma anche in questo caso il tentativo di far giustizia almeno dei fascisti repubblichini più compromessi, non ottiene nessun risultato.
- Francesco Pavan[1761] di Nicola, da Salcedo; *spia del maresciallo BN Antonio Munari*; arrestato, è poi rilasciato nell'agosto '45.
- Francesco Pedrina[1762] di Riccardo e Amalia Altissimo, cl.1896, nato a Torri di Quartesolo e residente a Povolaro di Dueville; insegnante; del PFR/BN e convinto propagandista, *interrogava i giovani sulle idee dei loro genitori*. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma Sasso, poi rilasciato.
- Luigi Peguri[1763] di Felice; assistente tessile presso il cotonificio Rossi di Chiuppano; della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, Distaccamento di Chiuppano. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Michele Peguri[1764] di Pietro e Maria Casarotto, cl.1900, da Chiuppano; della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, Distaccamento di Chiuppano. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. Licenziato, *ne viene richiesta la riassunzione da tutti perché benvoluto*. (sic!)
- Bernardo Luigi Pellanda[1765] di Silvio e Orsola Finco, cl.1891, nato a S. Giorgio in Bosco (Pd) e residente a Grantorto (Pd); della 18ª BN "Begon" di Padova, aggregato alla 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, Distaccamento di Chiuppano. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45, poi rilasciato.
- Alfonso Pellicciari[1766] di Romeo, cl.13, da Pieve di Cento (Bo); della 23ª BN di Bologna, Compagnia di Budrio, dal 22 luglio '44; nel settembre viene trasferito a Modena e poi alla 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene.
- Giuseppe Pellizzari;[1767] cl.1891, vice-segretario comunale di Rotzo e *spia fascista*; processato e

[1758] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate, b.22, fasc. Commissione Accertamenti Attività Imprese di Costruzione.
[1759] ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
[1760] ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACMP-Sussidi Militari.
[1761] ASVI, CAS, b.4 fasc.268; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[1762] ASVI, CAS, b.12 fasc.792; ASVI, CLNP b.14 fasc.6, b.15 fasc.2.
[1763] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.25 fasc. Varie2.
[1764] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2.
[1765] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[1766] ASVI, CAS, b.2 fasc.116.
[1767] V. Panozzo, *La Resistenza in Treschè Conca, cit.*, pag.21; P. Gios, *Resistenza, Parrocchia e Società*, cit., pag.159; *La difesa del Popolo*, *settimanale della Diocesi di Padova* del 6.4.75, pag.9.

giustiziato a S. Pietro in Valdastico il 25.7.44 assieme a Matteo Spagnolo, commissario prefettizio di Rotzo; è la risposta partigiana al rastrellamento del 6 luglio a Rotzo, dove sono arrestati 20 uomini, alcuni poi liberati, altri deportati in Germania e altri ancora tenuti come ostaggi nel carcere di Thiene; è la risposta alla delazione che ha portato alla fucilazione di 4 Partigiani (Giulio Greselin, Domenico Fabrello, Lino Munari, Giacomo Sella) e di Silvio Pretto.

- Roberto Peraro;[1768] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene; fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Aurelio Peretti detto "il tiranno",[1769] insegnante proveniente da Roma, ma originario e sfollato a Creazzo; funzionario del Ministero per l'educazione nazionale; autore di opuscoli anti-ebraici, convinto nazi-fascista, tiene conferenze in difesa della razza e di esaltazione della Germania; partecipa con la BN di Thiene al rastrellamento del Grappa a Pederobba. Arrestato e inquisito dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Casimiro Peretti;[1770] insegnante di disegno presso il Collegio Vescovile e presso l'Istituto Magistrale delle Suore Dorotee in via Corradini; della BN Thiene con cui partecipa al rastrellamento del Grappa a Pederobba; repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Ferruccio Perrezzan;[1771] da Posina; della BN, è arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Narciso Pesavento[1772] di Giovanni, da Asiago; del PFR-BN. Arrestato è rilasciato nell'agosto '45.
- Rocco Petracca;[1773] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene; fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Annita Petruzzi;[1774] del PFR-BN di Dueville.
- Giovanni Pettinà[1775] di Damiano, cl.1887, da Velo d'Astico; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Lucinda Pettinà[1776] di Giovanni; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, entrata a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi è rilasciata.
- Lucindo Pettinà[1777] di Giovanni, da Velo d'Astico; della 2ª Compagnia della Scuola GNR Addestramento Militi della Strada, poi *spia infiltrata nella "Pasubiana"*; arrestato dopo la Liberazione con il padre Giovanni e i fratelli Tarcisio e Lucinda, entrano a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi rilasciati.
- Tarcisio Pettinà[1778] di Giovanni; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, entra alla Caserma "Sasso" tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi è rilasciato.
- Cesare Piai[1779] di Giovanni e Adelia Pozzetti, cl.09, nato a Carrè e residente a Chiuppano; della BN di Thiene; partecipa al rastrellamento di Granezza - Conco e del Grappa. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 12.9.45, poi rilasciato.

1768 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1769 ASVI, CAS, b.3 fasc.249; ASVI, CAS, b.22 fasc.1308; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.12 fasc.5.
1770 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7, b.17 fasc. I.
1771 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
1772 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1773 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1774 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1775 ASVI, CAS, b.23 fasc.1369.
1776 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1777 ASVI, CAS, b.9 fasc.627, b.23 fasc.1369; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.307.
1778 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
1779 ASVI, CAS, b.16 fasc.989; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.14, fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.2 e 7, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari; *Il Giornale di Vicenza*, 12.9.45.

- Augusto Pietribiasi;[1780] aderisce al PFR e alla RSI, componente della Squadra d'Azione del PFR e poi BN di Thiene; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa e di Marano del 23 febbraio 45.
- Giuseppe Pietribiasi[1781] di Giuseppe e Olivia Cleodolfo, cl.14, nato a Schio e residente a Marano Vicentino; aderisce al PFR e alla RSI, componente della Squadra d'Azione del PFR e poi BN di Thiene; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa e di Marano del 23-24 maggio '44 e 23 febbraio 45. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Michele Pietribiasi[1782] di Giuseppe e Oliva Cleodolfo, cl.10, nato a Schio e residente a Trissino; aderisce al PFR e alla RSI, componente della Squadra d'Azione del PFR e poi BN di Thiene; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa e di Marano del 23-24 maggio '44 e 23 febbraio 45. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi rilasciato.
- Rosa Pietrobelli in Bressan detta "Rosina o Rina"[1783] di Pietro, da Dueville, cl.04, impiegata comunale; del PFR-BN di Dueville e *"fascista sfegatata"*.
- Giuseppe Pigato[1784] di Angelo Domenico e Elisabetta Pauletto, cl.10, da Montecchio Precalcino; agricoltore; coniugato con Iolanda Ramella. Chiamato alle armi l'11.4.31 presso 4° Regg. Artiglieria Campale Someggiata con incarico di trombettiere, è congedato il 10.9.32. Volontario nella Guerra d'Etiopia 1935-'37 con la MVSN, Divisione "1° Febbraio", 142ª Legione, 1° Btg., poi presso la 42ª Legione "Berica" di Vicenza e dal 24.4.40 col il 42° Btg da Sbarco a Carrara e Rosignano, sciolto l'11 Agosto 1943. Dopo l'8 settembre '43 aderisce al PFR, alla RSI e alla locale Squadra d'Azione-BN; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Malo e del Grappa.
  Il 26.4.45, nei giorni della "insurrezione nazionale", è disarmato dai partigiani della "Loris", arrestato e trattenuto a Montecchio Precalcino; il 13.5.45 è uno della famosa "camminata a gattoni" lungo il viale del capoluogo, per poi essere consegnato ai Carabinieri di Dueville; è alla Caserma "Sasso" a Vicenza il 25.6.45, in agosto è scarcerato.
- Vincenzo Pignatta;[1785] del PFR-BN di Dueville.
- Giuseppe Pinton;[1786] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene; fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Vitaliano Pirolo;[1787] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene e fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Vittorio Pirolo;[1788] del PFR-BN di Chiuppano; è tra i molti fascisti costretti a sottoscrivere a favore del CLN.
- Giacomo Pittoni;[1789] della Sezione Zootecnia del Ministero dell'Agricoltura; della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene.

1780 ASVI, CAS, b.4 fasc.287; ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
1781 ASVI, CAS, b.4 fasc.287; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 2 e 7.
1782 ASVI, CAS, b.4 fasc.287, b.21 fasc.1264; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 2 e 7.
1783 ASVI, CAS, b.4 fasc.284; ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1784 ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACMP-Sussidi Militari.
1785 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1786 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1787 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1788 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
1789 ASVI, CLNP, b.17 fasc.20.

- Luigi Pizzato;[1790] del PFR-BN di Dueville.
- Igino Poletto; da Fara Vicentino; della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene.
- Rodolfo Poletto[1791] di Antonio, da Fara Vicentino; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Pontin;[1792] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, Distaccamento di Marano Vicentino. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Bruna Porra;[1793] maestra elementare ad Arsiero; del PFR-BN; dopo la Liberazione subisce il taglio dei capelli.
- Maria Porra;[1794] maestra elementare ad Arsiero; del PFR-BN; dopo la Liberazione subisce il taglio dei capelli.
- Guglielmo Portelli,[1795] ragioniere; aderisce al PFR e alla RSI, componente della Squadra d'Azione del PFR e poi BN di Thiene; partecipa tra l'altro al rastrellamento del 28.4.44 a Marano-Thiene.
- Luciana Portinari[1796] di Luciano, nata a Cologna (Fe), cl.22, sfollata da Vicenza; del PFR-BN di Dueville.
- Luciano Portinari[1797] di Carlo, n. Formignana (Fe), cl.1892, sfollato da Vicenza; del PFR-BN di Dueville.
- Margherita Navilli in Portinari,[1798] nata a Barra (Fe), cl.1897, sfollata da Vicenza; del PFR-BN di Dueville.
- Pietro Povolo di Angelo, cl.1900, possidente terriero; partecipa con altri tre compaesani (Giovanni Tonta di Giuseppe, cl.01, commerciante, esercente di osteria e negozio di generi alimentari; Umberto Dal Lago di Eugenio, cl.1900, industriale del legno; Domenico Umberto Retis di Antonio, cl.1893, commerciante) alla "Marcia su Roma" dell'Ottobre 1922. Ma non arrivano mai nella capitale perché a Bologna perdono il treno, distratti dai "casini" della città. (sic!)
- Ernesto Pretto[1799] di Luigi, da Roana, sarto e *spia*.
- Giovanni Pretto[1800] di Vittorio e Maria Bellotti, cl.1896, da Villaverla e dipendente della Sareb, la "polveriera" di Ca' Orecchiona di Montecchio Precalcino; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso"; per omonimia viene trattenuto in carcere per 4 mesi perché accusato di aver partecipato a molti rastrellamenti; di fatto le accuse riguardavano Pretto Giovanni da Valdagno, che viceversa era già stato liberato.
- Francesco Rando[1801] di Gio Batta e Lucia Matteazzi, cl.1893, nato a Carrè e residente a Chiuppano; maestro elementare; del PFR-BN, il 29 gennaio '46, presso un gradino della terrazza esterna è stata posta, da persone sconosciute, una mina che è poi stata fatta brillare.
- Rocco Ranelli;[1802] direttore uff. zootecnia dell'UNSEA di Thiene; del PFR-BN.

1790 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1791 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate.
1792 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 7.
1793 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
1794 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
1795 ASVI, CLNP, b.15 fasc.6.
1796 ASVI, Danni di Guerra, b.24 fasc.1242; ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1797 ASVI, Danni di Guerra, b.24 fasc.1242; ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1798 ASVI, Danni di Guerra, b.24 fasc.1242; ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1799 ASVI, CAS, b.21 fasc.1283; CSSAU, b. Fascisti, fasc. Altipiano di Asiago.
1800 ASVI, CAS, b.18 fasc.1121; ASVI, CLNP, b.16 fasc.1P, b.15 fasc.2.
1801 ASVI, Danni di guerra, b. fasc.23935; *Il Nuovo Adige* del 27.3.46.
1802 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.

- Antonietta Rebeschini;[1803] del PFR-BN. Dopo la Liberazione è cancellata dagli elenchi dell'elettorato attivo.
- Lorenzo Rebeschini detto "Renzo"[1804] di Stefano, nato ad Arzignano e residente ad Asiago; capitano, comandante del Presidio della GNR ad Asiago; dopo la Liberazione è arrestato, cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo, e processato il 31.8.46 con Schiavazzi e Lorenzi dalla CAS di Vicenza, ma amnistiato (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Corrado Mariano Renesto[1805] di Luigi, cl.1888, nato ad Adria (Ro) e residente a Bergantino (Ro), ufficiale postale di Posina, segretario del fascio e commissario prefettizio a Posina, dove abita sino al 31 maggio '44, dopo che è scampato alla cattura da parte partigiana: *dava la caccia a renitenti ed ebrei, spia e collaborazionista*. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 17.9.45, poi rilasciato.
- Andrea Restiglian[1806] di Francesco, cl.05, da Thiene; della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, partecipa con Lain Giuseppe, Scalco Carlo e Cunico Giulio al rastrellamento del Grappa a Pederobba. Fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è a disposizione della Procura del Regno, poi è rilasciato.
- Bernardino Ricciardi;[1807] comandante della Squadra d'Azione del PFR, poi della BN, commissario prefettizio e reggente del fascio di Marano Vicentino; coinvolto, tra l'altro, nei rastrellamenti di Marano Vicentino del 28 aprile, del 1-2 e 23-24 maggio '44, 8 giugno '44 e del Grappa a Pederobba. Arrestato dopo la Liberazione, è processato con il dott. Guido Sartori il 15.2.46, ma il procedimento viene sospeso per un supplemento d'istruttoria; sono nuovamente processati il 1.7.46, ma è dichiarato il *"non doversi procedere perché estinto il reato in virtù amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4)"*.
- Ermenegildo Ridomi;[1808] del PFR-BN di Dueville.
- Bona Rigoni in Molini;[1809] del PFR-BN, inneggiò alla fucilazione del partigiano Gnata sulla Piazza di Asiago; dopo la Liberazione è cancellata dagli elenchi dell'elettorato attivo di Asiago.
- Maria Rigoni in Lorenzi,[1810] cl.05, da Asiago, spia, parente del tenente Gino Mambrelli della Xª Mas.
- Gaetano Rigoni detto "Nello Podaria"[1811] di Girolamo e Olivieri Elvira, cl.1895, nato a Vicenza e residente a Montecchio Precalcino; medico condotto dal '26 al '61; coniugato con Costanza nob. Castelli. Già capitano della Milizia, aderisce al PFR, alla RSI e alla locale Squadra d'Azione-BN. È membro con Francesco Balasso e Giuseppe Todeschini della Commissione Assistenza Famiglie Militari RSI. Nelle fasi della Liberazione, durante il sequestro della sua auto per usi resistenziali, gli viene rotto un braccio da parte dei patrioti Bonifacio Brusaterra e Giuseppe Gonzato "Bepi Consatelo". È uno della famosa "camminata a gattoni", poi consegnato ai Carabinieri di Dueville. Accusato di "omissione di soccorso" a Livio Campagnolo, è sospeso dall'Ordine dei Medici, poi scarcerato e reintegrato. Rimane "medico condotto" di Montecchio Precalcino sino al 1961. (sic!)
- Costanza nob. Castelli in Rigoni[1812] di Giovanni e Rita nob. Suardi, cl.1897, nata a Mantello

[1803] ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.
[1804] ASVI, CAS, b.9 fasc.625. b.16 fasc.957; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 11; ATVI, CAS, Sentenza n.143/46-155/46 del 31.8.46 contro Schiavazzi, Lorenzi e Rebeschini.
[1805] ASVI, CAS, b.20 fasc.1223; ASVI, CLNP, b.14 fasc.11, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 18.9.45.
[1806] ASVI, CAS, b.24 fasc.1438; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.
[1807] ASVI, CAS, b.4 fasc.274 e 294, b.7 fasc.531; ASVI, CLNP, b.15 fasc.7; ATVI, CAS, Sentenza n. 60/46-71/46 del 1.7.46 contro Ricciardi e Sartori; *Il Giornale di Vicenza* del 15 e 16.2.46 e 7.6.46.
[1808] ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
[1809] ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.
[1810] ASVI, CAS, b.23 fasc.1387.
[1811] ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACMP, b. 131; CSSAU, *Il Giornale di Vicenza* del 29 agosto 1945.
[1812] ACMP, CSSAU.

(So) e residente a Montecchio Precalcino; del PFR-BN e presidente delle "massaie rurali", moglie del medico condotto Gaetano Rigoni. Alla Liberazione è sottoposta a Preara al "taglio dei capelli" e il marito, in Piazza a Montecchio, alla "camminata a gattoni".

- Antonio Rizzato;[1813] reggente del fascio repubblichino di Salcedo, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa a Pederobba.
  "il 10 corrente (10 Giugno 1944)*, alle ore una, in Salcedo, 20 banditi armati, catturarono nelle proprie abitazioni il reggente del Fascio repubblicano, certo Antonio Rizzato, e il podestà Giovanni Dalla Valle. Quest'ultimo, mentre stava per essere passato per le armi, riuscì a fuggire. Il Rizzato venne successivamente rilasciato con l'ingiunzione di non agire contro."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 20.6.44, pag. 21.
- Ermenegildo Rizzato;[1814] del PFR-BN di Dueville.
- Angelina Rosa;[1815] impiegata comunale; del PFR-BN di Dueville.
- Giovanni Rosa;[1816] commerciante di alimentari; del PFR-BN di Piovene Rocchette. La notte del 5.2.46 viene collocata una bomba all'ingresso della sua casa; *fortunosamente l'ordigno viene scoperto e reso inoffensivo dai Carabinieri.*
- Rino Rossato;[1817] del PFR-BN di Dueville.
- Severo Rossato;[1818] del PFR-BN di Dueville.
- Alessandro Rossi[1819] di Gerardo o Gennaro; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi è rilasciato.
- Bruna Rossi[1820] di Vittorio, cl.19, nata a Schio e residente a Seghe di Velo; del PFR-BN e aspirante ausiliaria e scritturale presso l'Ufficio Personale della Scuola GNR della Strada a Piovene Rocchette. Arrestata dopo la Liberazione, poi è rilasciata.
- Delia Rossi[1821] di Augusto; del PFR-BN di Asiago, dopo la Liberazione è cancellata dagli elenchi dell'elettorato attivo di Asiago.
- Giovanni Rossi[1822] di Antonio e Anna Dal Ponte, cl. 1899, nato a Sarcedo e residente a Preara di Montecchio Precalcino; coniugato con Maria Ulian. Emigrato in Brasile, rientra in Italia presumibilmente prima della guerra ed è assunto da Ludovico Dal Balcon alla "polveriera" Sareb. Dopo l'8 settembre '43, aderisce al PFR, alla RSI e alla locale Squadra d'Azione-BN; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Malo e del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è imprigionato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, ma poi scarcerato.
  Ironia della sorte, il figlio Carlo, cl.25, disertato l'esercito repubblichino, diventa partigiano nella 2ª Divisione "Payetta", 81ª Brigata garibaldina "Loss", in Valsesia (Lombardia).
- Italo Rossi detto "Palpa"[1823] di Vittorio, cl.05, da Seghe di Velo d'Astico; milite scelto della GNR; arrestato e inquisito ma poi rilasciato; nel dopo guerra accusa i partigiani di avergli saccheggiato la casa. (sic!)
- Pietro Rossi[1824] di Gaetano, cl.1886, da Piovene Rocchette; del PFR-BN e operaio aggiustatore al Lanificio Rossi.

1813 E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.93.
1814 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1815 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1816 *Il Nuovo Adige* del 7.2.46.
1817 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1818 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1819 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1820 ASVI, CAS, b.16 fasc.969; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.91.
1821 ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.
1822 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACMP-Sussidi Militari.
1823 ASVI, CAS, b.9 fasc.627, b.14 fasc.884; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3– Elenco iscritti PFR e Elenco componenti GNR, b.15, fasc.2– Pratiche Politiche – Procuratore del Regno: Elenco fascisti incriminati, 13.8.45 e Elenco detenuti discriminati, 29.8.45, fasc. 7 – Elenco fascisti fermati, copie in ACSSAU, b. 3; ASVI, Danni di guerra, b.346 fasc.24616.

- Valentino Rossi;[1825] da Thiene; della Squadra d'Azione di Marano Vicentino e della BN Thiene e ispettore di zona del PFR; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Marano-Thiene del 28.4.44. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza l'1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Ippolito Salvagnini;[1826] dipendente dell'UNSEA di Vicenza; del PFR-BN di Dueville.
- Ines Sambastian;[1827] dipendente dell'UNSEA di Caltrano e ausiliaria della BN, fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità o seguire la sorte del suo reparto.
- Gino Sandrucci[1828] di Emilio e Luisa Detti, cl.1894, nato a Scansano (Gr) e già Segretario Politico del PFR di Scansano; sfollato a Dueville come dipendente dell'Unsea; della Squadra d'Azione e poi BN di Dueville; il figlio Renato è un agente in borghese della polizia repubblichina.
- Oreste Santolin[1829] di Nicola, cl.15, nato a Cornedo e residente a Marano Vicentino, interprete del Comando Tedesco di Thiene e Marano; *spia dei tedeschi e della B.N. di Thiene*; coinvolto nel disarmo e nella cattura dei Carabinieri di Thiene e Marano da parte dei tedeschi e russi; partecipa al rastrellamento del Grappa e di Marano del 23 febbraio 45. Arrestato dopo la Liberazione, indagato, è infine rilasciato nell'agosto '45; viene però segnalato tra gli esclusi dall'elettorato attivo, poi reintegrato.
- Angelo Sartori;[1830] ex Carabiniere, poi GNR a Caltrano. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Sartori[1831] di Gio Batta; da Calvene; *"il 23 luglio u.s., alle ore 1,30, numerosi banditi armati svaligiavano e danneggiavano con esplosivo le abitazioni di tre fascisti repubblicani residenti nel territorio del comune di Calvene. I malviventi percuotevano inoltre il fascista Antonio Sartori."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza di Vicenza al Duce del 1.8.44, pag. 18.
- Ernesto Sartori;[1832] del PFR-BN e dipendente comunale di Calvene.
- Gio Batta Sartori[1833] di Gio Batta, da Calvene, fratello di Umberto "Talian"; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. Il 23 luglio '44, in Via Tezze lo stabile ad uso agricolo, composto da stalla e fienile con annessi cucinetta e camera è gravemente danneggiato per il lancio al suo interno di bombe a mano da parte partigiana: *"il 23 luglio u.s., alle ore 1,30, numerosi banditi armati svaligiavano e danneggiavano con esplosivo le abitazioni di tre fascisti repubblicani residenti nel territorio del comune di Calvene. I malviventi percuotevano inoltre il fascista Antonio Sartori."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza di Vicenza al Duce del 1.8.44, pag. 18.
  Anche nel dopoguerra, il 24 febbraio 1946, in Via Roma, la casa di abitazione dei fratelli Sartori è fatta segno di un attentato dinamitardo anti-fascista.
- Pietro Sartori; da Calvene; del PFR-BN.
- Rodolfo Sartori[1834] di Antonio, cl.21, da Pedemonte; del PFR-BN e impiegato O.N.B. a Velo d'Astico. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

1824 ASVI, CLNP, b.14 fasc. Schede Personali.
1825 ASVI, CLNP, b.15 fasc.6; ATVI, CAS, Sentenza n.56/46-26/46 del 1.7.46 contro Domerillo, Contro, Vecelli, Rossi, Monti, M. Munarini, E. Munarini e Begozzi.
1826 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
1827 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15, fasc.7.
1828 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; ACSSAU, b. 3, Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44; U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, articolo giornale a pag. 146.
1829 ASVI, CAS, b.3 fasc.247, b.4 fasc.287; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, 11 ed Elenchi persone rilasciate.
1830 ASVI, CAS, b.7 fasc.543.
1831 E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.110.
1832 ASVI, CLNP, b.14 fasc.7.
1833 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2 ed Elenchi persone rilasciate; ASVI, Danni di guerra, b. 269, fasc. 18296; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.110.
1834 ASVI, CAS, b.24 fasc.1493.

- Umberto Sartori[1835] di Antonio, cl.1883, da Calvene; del PFR-BN. Nel dopoguerra, il 6 ottobre 1945, in Via Roma, la casa di abitazione dei Umberto Sartori è fatta segno di un attentato dinamitardo anti-fascista.
- Umberto Sartori detto "Talian"[1836] di Gio Batta, cl.01, da Calvene; già GNR, poi BN di Thiene, partecipa al rastrellamento di Marano del 24 maggio 44, al rastrellamento di Granezza (Malga Mazze) del 6 settembre '44 dove fu catturato il partigiano Giovanni Capozzo, e al rastrellamento di Calvene dell'ottobre 44. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Fortunato Saugo detto "Recion"[1837] di Gregorio, da Thiene; della Squadra d'Azione del PFR e poi BN di Thiene; autista della BN, partecipa al rastrellamento dei Montagnanuova dell'11 gennaio 1944, di Marola di Chiuppano del 19 marzo 1944, di Marano del 28 aprile 1944 (e nell'arresto di Finozzi Giuseppe, Manea Silvio, Lebosi Ermenegildo e Bottene Romolo) e del 24 maggio 1944 e del Grappa nel settembre 1944. È coinvolto nel tentativo di cattura e ferimento di Giovanni Zanchi, morto a Losanna il 12 novembre 1944 dopo essere riuscito ad espatriare. Consegna alla Xª MAS i nipoti Mario e Aldo Saugo che il mattino del 7 aprile '45 sono fucilati a Carrè. Arrestato dopo la Liberazione e rilasciato nell'agosto '45, è annoverato dal CLNP tra i casi più eclatanti di "non giustizia". Nel 1954 presenta pure domanda per "danni di guerra" perché la sua autorimessa sita in Via Zanella, 24 è stata occupata dai tedeschi, dalla BN e, dopo la Liberazione, da una cooperativa partigiana (sic!).
- Carlo Scalco[1838] di Umberto, cl.1909, da Thiene, magazziniere Frau; della Squadra d'Azione del PFR e poi BN di Thiene; componente la *"pentarchia"* di Thiene; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Marola di Chiuppano del 19.3.44 e al rastrellamento del Grappa nel 1° Settore, assieme alla BN di Valdagno. Responsabile della cattura e fucilazione dei patrioti di Salcedo il 3 marzo '45; coinvolto nell'omicidio di Brusaterra Giuseppe e nel ferimento del patriota Gaetano Costa. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso"; è discriminato nell'agosto '45; è incriminato dalla CAS; è processato con Lain, Meneghini e Dani il 3.11.45; è assolto dall'imputazione di collaborazionismo per insufficienza di prove e da quella di concorso in omicidio per non aver preso parte al fatto. È annoverato dal CLNP tra i casi più clamorosi di "non giustizia".
- Pietro Scalcerle;[1839] geometra; del PFR-BN e commissario prefettizio di Sarcedo dall'ottobre '43 al febbraio '44.
- Lelio Scandola[1840] di Simeone e Lucia Guglielmi, cl.23, da Levà di Montecchio Precalcino, coniugato con Agnese Franzan. Già "camicia nera" della 42ª Legione della Milizia (MVSN); "sbandato" in seguito agli avvenimenti sopravvenuti all'armistizio dell'8 Settembre '43, ne è accertata dalle autorità la presenza a casa. Si presenta alle armi per la RSI il 6.3.44 presso il 26° Deposito Misto Provinciale e il 1.10.44 è arruolato nella GNR, Distaccamento presso la "Polveriera" Sareb di Montecchio Precalcino; è disarmato nei giorni della Liberazione dai partigiani di Levà.

1835 ASVI, Danni di guerra, b.285 fasc.19262.

1836 ASVI, CAS, b.4 fasc.286; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; *Il Nuovo Adige* del 19.3.46.

1837 ASVI, CAS, b.3 fasc.249, b.4 fasc.274, 286 e 294, b.11 fasc.34 – Segnalazione del CLNP alla Procura del Regno del 18.9.45; copia in ACSSAU, b. Fascisti di Montecchio Precalcino, fasc. Vaccari G. – Verbale di istruzione sommaria di Manea Silvio del 14.8.45; ASVI, CLNP, b.15 fasc.8 Pratiche Politiche Questura – Denuncia CLN Thiene a capo uff. PM, 10.1.46 e Denunce Finozzi Giuseppe, Manea Silvio, Lebosi Ermenegildo e Bottene Romolo, al capo uff. PM, 13.6.45 e Denuncia Cunico Giannina ved. Zanchi, 28.7.45, fasc. 7 Pratiche Politiche - Denunce al capo Uff. PM - CLNP a Uff. PM e Procuratore Gen. di Venezia, 29.11.45, fasc. 19 Varie – Deposizioni, CLN Thiene a CLNP, 24,7,45, fasc. 2 Pratiche politiche – Elenco detenuti discriminati, 29.8.45, copia in ACSSAU, b.3; ASVI, Danni di guerra, b.352 fasc.25189.

1838 ASVI, CAS, b.2, fasc.123, b.4 fasc.294, b.14 fasc.868, b.22 fasc.1310, b.23 fasc.1384, b.24 fasc.1438; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.6, 7, 8, 19 e fasc. Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.51/45-64/45 del 3.11.45 contro Lain, Scalco, Meneghini e Dani; *Il Giornale di Vicenza*, del 1, 3 e 4 novembre 1945.

1839 G. Cappellotto, L. Carollo, L. Marcon, *Sarcedo: pagine di storia dal 1935 al 1945*, cit., pag.57.

1840 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACMP-Sussidi Militari.

- Simeone Scandola[1841] di Gio Batta e Anna Maria Meggetto, cl.1894, da Levà di Montecchio Precalcino, coniugato con Lucia Guglielmi, sorella di Natale, proprietario dell'osteria a nord della piazza di Levà; già vice Podestà nel '26. e Amm. Comunale fascista, poi capo ufficio UNSEA (Uff. Accertamenti Agricoli) di Montecchio Precalcino fino alla Liberazione, del PFR-BN. Destituito d'ufficio dal CLNP, è ritenuto dal locale CLN persona fidata e quindi ne viene chiesta la permanenza in servizio. (sic!)
- …Scapin,[1842] da Mortisa di Lugo Vicentino; del PFR-BN.
- Giuseppe Schilfatti[1843] di Ermenegildo e Angela Roncati, cl.12, nato ad Alessandria e residente a Chiuppano; commissario prefettizio di Chiuppano e maresciallo della BN di Thiene, Distaccamento di Chiuppano: *"Il 31 luglio u.s.* (31 Luglio 1944)*, in Chiuppano, alcuni banditi armati penetrarono nell'abitazione del commissario Prefettizio, Giuseppe Schilfati, costringendo questi a seguirli. Dopo poche ore lo Schilfatti venne rilasciato privo delle scarpe e di un orologio d'oro."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 8.8.44, pag. 31. Provoca e partecipa, assieme al brigatista Domenico Guzzonato, il rastrellamento di Chiuppano del 13 agosto '44, che porta alla cattura e deportazione in Germania di Baldassarre Dal Prà e Giovanni Segalla; al 21.3.45 risulta in forza alla 1ª Compagnia, in fase di scioglimento e di aggregazione con la 2ª Compagnia. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia e ad entrare in clandestinità; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa presso il 2° Settore. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45; è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45, ma è poi rilasciato.
- Costantina Scurti;[1844] del PFR-BN di Dueville.
- Antonio Segala[1845] di Giovanni e Caterina Volpato, cl.01 nato a Carrè e residente a Chiuppano; del PFR-GNR. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi è rilasciato. Il CLN di Chiuppano lamenta la sparizione a Vicenza delle denunce presentate contro i fascisti di Chiuppano.
- Caterino Segalla;[1846] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, Distaccamento di Marano Vicentino. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Sella[1847] di Matteo e Maria Zanini, cl. 11 da Levà di Montecchio Precalcino. Chiamato alle armi l'11.3.32 presso Regg. "Piemonte" della Reale Cavalleria in Merano, è congedato il 2.9.43. Richiamato il 12.4.35 presso Regg. Lanceri "Novara" in Verona, è trasferito al Deposito Mobilitazione Cavalleria in Caltanisetta il 24.7.35 e assegnato al Regg. Lanceri "Aosta" il 17.12.35. Trasferito il 19.4.36 al Regio Corpo Truppe Coloniali dell'Eritrea perché destinato alla Direzione Veterinaria Intendenza Africa Orientale Italiana, parte per l'Eritrea il 19.4.36, assegnato al Reparto Infermeria Quadrupedi in Asmara; è rimpatriato e congedato l'1.8.37. Volontario nella MVSN, 42ª Legione "Berica", è congedato il 10.12.40. Dal 13.2.41 al 28.9.41 è esonerato dal prestare servizio militare perché alle dipendenze della Sareb. Richiamato il 28.9.41 presso il Deposito Lanceri "Novara" in Verona, è ricoverato all' Ospedale Militare di Verona e "riformato". Dopo l'8 settembre '43 aderisce alla RSI e alla locale Sq. d'Azione; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Malo e del Grappa. Dopo la Liberazione è amnistiato.
- Ines Sembastian; dipendente dell'UNSEA di Caltrano; del PFR e ausiliaria della BN, fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità, o seguire la sorte del suo reparto.

1841 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5, b.14 fasc.6, b.16 fasc. S; ACMP-Sussidi Militari; CSSAU, b.1, fasc. Epurazioni a Montecchio Pr.
1842 ASVI, CAS, b.3 fasc.249.
1843 ASVI, CAS, b.9 fasc.637, b.19 fasc.1162; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14, fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.2, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag. 116.
1844 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1845 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.
1846 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1847 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACMP-Sussidi Militari.

- Luigi Leonardo Sella detto "Maestro Nardin";[1848] insegnante elementare di Valdastico; dopo la Liberazione è sospeso dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrato.
- Giovanni Seveso[1849] di Antonio e Regina Rivolta, cl.1892, nato a Milano e residente a Villaverla; del PFR e Sq. d'Az.BN. Arrestato doppio la Liberazione, a fine giugno è alla Caserma "Sasso", poi è rilasciato.
- Arrigo Sgambaro[1850] di Ernesto, cl.12, da Piovene Rocchette; del PFR-BN e impiegato Lanificio Rossi.
- Ezio Signorini[1851] di Odoardo, cl.1897, da Thiene, pasticcere; della Squadra d'Azione del PFR e poi BN di Thiene; coinvolto tra l'altro nel rastrellamento di Marano del 28 aprile e del 23/24 maggio '44. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, è a disposizione della Procura del Regno, poi rilasciato e amnistiato.
- Angelo Simoncini[1852] di Policarpo, cl.1899, nato in provincia di Udine e residente a Piovene Rocchette; già volontario in Africa, poi del PFR-BN e operaio al Lanificio Rossi.
- Giovanna Siragna ved. Alessi, Zaupa e Andreoli detta "Giannina"[1853] di Giacomo e Regina Maino, cl.1870, nata ad Asolo (Tv), residente a Vicenza; coniugata con Giovanni Alessi nel 1892, vedova nel 1918; coniugata in seconde nozze nel 1925 con Paolo Zaupa, vedova nel 1927; coniugata in terze nozze con certo Andreoli, e nuovamente vedova probabilmente già prima della guerra, certamente prima del 1943.
  A causa dei bombardamenti sulla città di Vicenza è sfollata a Montecchio Precalcino, presso la figlia Maria Alessi in Tretti, almeno dall'aprile 1944.
  È a conoscenza di coabitare con il partigiano Giuseppe Limosani, e certamente sa anche del "tesoro" dei Tretti. È lei l'amica di Maria Luigia Bassani in Scaroni, ed è lei che viene a sapere nel dopo-guerra chi sono i tre accusatori di Umberto Scaroni; è sempre lei che avvalla la denuncia presentata dalla Scaroni al fine di screditare gli accusatori del figlio.
  La Siragna, ufficialmente residente a Montecchio Precalcino solo dal novembre 1951, è poi ricoverata presso la Casa di Riposo di Dueville nel 1969, dove muore nel 1972, a 102 anni.
- Ettore Slaviero;[1854] PFR, dipendente comunale a Velo d'Astico; se non è un caso di omonimia, nella primavera-estate '44 è allievo presso la Scuola Allievi Ufficiali della GNR "Modena", 1ª Compagnia.
- Luigi Sorgato[1855] di Domenico, impiegato UNSEA a Thiene; del PFR-BN.
- Gabriella Spagnoli;[1856] del PFR-BN di Asiago, dopo la Liberazione è cancellata dagli elenchi dell'elettorato attivo.
- Matteo Spagnolo;[1857] cl. 1895, commissario prefettizio di Rotzo e *spia fascista*, processato e giustiziato a S. Pietro in Valdastico il 25.7.44 assieme al vice-segretario comunale Giuseppe Pellizzari; è la risposta partigiana al rastrellamento del 6 luglio a Rotzo, dove sono arrestati 20 uomini, alcuni poi liberati, altri deportati in Germania e altri ancora tenuti come ostaggi

---

[1848] *Il Giornale di Vicenza*, 6.1.46.
[1849] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[1850] ASVI, CLNP, b.14 fasc. Schede Personali.
[1851] ASVI, CAS, b.4 fasc.274 e 294; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 6, 7 e 8.
[1852] ASVI, CLNP, b.14 fasc. Schede Personali.
[1853] ASVI, Danni di guerra, b.165 fasc.10977; ACMP, Uff. Anagrafe; CSSAU; U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, cit., pag.168-169; PL. Dossi, *La Resistenza nella pianura Alto Vicentina*, Cap. III - *Il rastrellamento di Montecchio Precalcino*, http://www.studistoricianapoli.it/wordpress/wordpress/index.php/2024/04/22/la-resistenza-nella-pianura-alto-vicentina/..
[1854] ASVI, CLNP, b.14 fasc.7; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.313.
[1855] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5, b.14 fasc.6.
[1856] ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.
[3010] V. Panozzo, *La Resistenza in Treschè Conca, cit.*, pag.21; P. Gios, *Resistenza, Parrocchia e Società*, cit., pag.159; *La difesa del Popolo*, *settimanale della Diocesi di Padova* del 6.4.75, pag.9.

nel carcere di Thiene; è la risposta alla delazione che ha portato alla fucilazione di 4 Partigiani (Giulio Greselin, Domenico Fabrello, Lino Munari, Giacomo Sella) e di Silvio Pretto.

- Bortolo Sperotto[1858] di Amedeo, da Fara Vicentino; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Questura, è poi rilasciato.
- Pio Sperotto[1859] di Antonio, fratello del "ras" di Fara; del PFR-BN di Fara Vicentino. Il 28.11.45 è stato "diffidato" dalla Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi.
- Pietro Spiller; della BN e commissario prefettizio del Comune di Roana sino al marzo '44.
- Ermenegildo Spinato[1860] di Valentino e Santa Busin, cl.02, da Marano Vicentino; della Squadra d'Azione del PFR e poi BN di Thiene; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Marano del 23/24 maggio '44, del Grappa, di Camisano e Trissino, di Maragnole e Fara dove partecipa all'incendio di Villa Zoso. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato; viene segnalato tra gli esclusi dall'elettorato attivo.
- Adolfo Stefani Merlo[1861] di Luigi; imprenditore di Valdastico e *collaborazionista*, gestiva un'impresa edile e una segheria; ha lavorato per la Todt dal 22.9.44 al 26.4.45, impiegando una media mensile di 733 operai nei cantieri della Linea Blu.
- Ernesto Stefani Merlo di Luigi, da S. Pietro Valdastico; componente la locale Squadra d'Azione-BN.
- Giovanni Stefani Merlo[1862] di Adolfo, da Rotzo; della GNR. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a disposizione del Comando Alleato, poi rilasciato.
- Giuseppe Stefani Merlo[1863] di Luigi e Luigia Toldo, cl.1882, nato a Rotzo e residente a S. Pietro Valdastico, impresario edile, sposato con Anna Bonifaci; già podestà di Velo d'Astico, dal 4.2.43 e sino alla Liberazione è podestà di Valdastico; fuggito da Valdastico prima della Liberazione, è arrestato l'8.6.45; "prigioniero politico - amministrativo", imputato per collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza, è giustiziato nell'Eccidio di Schio.
- Luciano Stefani[1864] di Gio Batta e Lucia Vigna, cl.1884, nato a Posina e residente a Dueville, impiegato UNSEA di Vicenza; della Squadra d'Azione di Dueville, membro del triunvirato del PFR di Dueville e fervente propagandista assieme alla moglie Ines Feletti e alla figlia; della Compagnia della BN di Thiene, partecipa al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- … Stefani[1865] di Luciano e Ines Feletti; da Dueville; come la madre e il padre è una fervente propagandista fascista; del PFR-BN di Dueville.
- Mario Stella,[1866] da Asiago; volontario della Divisione repubblichina "Monterosa. Dopo la Liberazione è cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo.
- … Stella detto "Rugolo";[1867] macellaio; già della GNR Ferroviaria e della Squadra d'Azione della BN di Dueville, partecipa al rastrellamento del Grappa.

1858 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2.
1859 *Il Giornale di Vicenza* del 1.12.45.
1860 ASVI, CAS, b.24 fasc.1484; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1, 2, 7 e 11; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
1861 ASVI, CLNP, b.22, fasc. Commissione Accertamenti Attività Imprese di Costruzione, b.25 fasc. Varie 1.
1862 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
1863 ASVI, Danni di Guerra, b.28, fasc.1465; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.40, Denuncia del CLN di Valdastico dell'8.6.45; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.204-207.
1864 ASVI, CAS, b.4 fasc.284, b.11 fasc.729, b.20 fasc.1248; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3– Elenco iscritti PFR, b.14 fasc.6 Epurazioni – CLNP a Comm. Epurazione, 25.7.45, b.15 fasc.2 Epurazioni – CLNP a Comm. Epurazione, 25.7.45 e fasc.7; ASVI, Danni di guerra, b.336 fasc.23733; B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag. 110; ACSSAU, b.3, Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1865 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1866 ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.
1867 U. Scaroni, *"Soldato dell'Onore"*, cit., pag. 136; CSSAU, testimonianza Italo Grolla da Montecchio Precalcino, allora suo vicino di casa a Dueville, Via Orsole, oggi Via Martiri della Libertà, prima della ferrovia.

- Elena Strullato in Talin[1868] di Giuseppe, cl.16, nata a Villaverla e residente a Thiene; *spia di Fausto Ferruglio che fa catturare Arturo Munari e Gaetano Zironda*. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Francesco Stupiggia[1869] di Gio Batta, cl.1895; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è stato trasferito alle carceri di Thiene; il 23.6.45 è stato rimesso in libertà.
- Antonio Tagliaferro[1870] di Francesco e Clotilde Lunardoni o Lunardi, cl.1878, nato a Caldogno e residente a Vivaro di Dueville, industriale delle fornaci; del PFR-BN di Dueville e collaborazionista dei tedeschi; secondo la denuncia di Gianna Tagliaferro si è appropriato di materiale militare immagazzinato dai tedeschi nella sua azienda.
- Benito Tagliaferro di Ferruccio e Margherita Fusato, cl.25, nato e residente a Dueville.
  Matricola Militare n° 38736, è chiamato alle armi dalla RSI con il Bando di Leva del 4.11.43, non si presenta e diventa *"renitente"*.
  Nell'inverno '43-'44, un forte giro di vite contro *"disertori"* e *"renitenti"*, vuole costringerli ad arruolarsi con la RSI: continui rastrellamenti, intimidazioni ed arresti ricattatori di genitori, ma anche promesse di amnistia, tentano di raggiungere l'obiettivo. Benito Tagliaferro si presenta al Distretto di Vicenza il 9.2.44 ed è destinato al 26° Deposito Misto Provinciale – 119° Btg. Genio Militare Fortificazioni a Schio, Caserma Cella.
  L'8 marzo 1944, le reclute del 119° Btg partono da Schio con destinazione il fronte sud, e infatti la GNR nei suoi notiziari giornalieri al Duce comunica che il 5 marzo a Schio *"un gruppo di soldati del 119° Btg. Genio Militare, cantava a squarciagola una canzone antifascista, inveendo contro la Repubblica"* e che l'8 marzo, *"alle ore 12.30, circa 100 reclute, in partenza col treno della linea Montagnana – Vicenza, transitando per l'abitato di Noventa cantarono l'inno sovversivo «bandiera rossa»"*.
  Il 119° e il 120° Btg. Genio Militare si accasermano provvisoriamente ad Arquà Polesine per continuare l'addestramento e raggiungere l'organico.
  Il 23.4.44, prima che i reparti partano con destinazione Navelli (L'Aquila), con il fine di realizzare fortificazioni per la nuova "Linea Caesar" - Pescara/Colli Albani - da predisporre in previsione del crollo della "Linea Gustav", il Tagliaferro scappa e raggiunge Dueville ricercato come *"disertore"*.
  Mentre la repressione nazi-fascista si fa sempre più dura e sempre più giovani si danno alla macchia ed entrano nel movimento partigiano, altri si costituiscono, spesso per poi disertare ancora, o viceversa contrattano l'arruolamento con una destinazione vicino a casa, una paga sostanziosa con vitto e alloggio compresi, ma soprattutto lontani dal fronte. Sta di fatto che il Tagliaferro, forse per un'immagine da recuperare con la morosa fascista militante, forse per un rigurgito di patriottismo e amor di stirpe, ma soprattutto prima delle ore 24 del 25 Maggio 1944, prima cioè del termine ultimo stabilito per presentarsi *"ai Posti Militari e di Polizia Italiani o Germanici"*, per non essere *"passati per le armi mediante fucilazione alla schiena"*, si presenta per la seconda volta all'arruolamento. Grazie all'aiuto della famiglia, il padre Ferruccio, cl.1890, gli zii Antonio cl. 1878 e Mosè cl. 1896, il cugino Renato Tagliaferro di Antonio, cl. 22, già milite della GNR, tutti iscritti al PFR, riesce a farsi arruolare nella Guardia Nazionale Repubblicana, una collocazione vantaggiosa, vicino a casa, lontano dal fronte, paga sostanziosa, morosa felice.
  Il 25.5.44 è arruolato "allievo milite a domanda" nel Comando Provinciale, ed assegnato al Reparto Speciale in aggregazione alla 1ª Compagnia Ausiliaria "Ordine Pubblico", presso la Caserma "Armando Mussolini" in Borgo Casale a Vicenza e comandata dal capitano Aurelio Zenari di Alessandro; lo stesso giorno presta anche giuramento di fedeltà alla RSI.
  Il 16.6.44, è trasferito e passa effettivo alla Compagnia GGL (Guardia Giovanile Legionaria), accasermata alle Scuole Elementari di Bertesina. La Compagnia GGL, anche chiamata "Compagnia Giovani", è stata creata a Vicenza nel febbraio del '44 e la comanda il capitano

[1868] ASVI, CAS, b.2 fasc.123, b.3 fasc.249; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.
[1869] ASVI, CLNP, b.22 fasc. Pratiche Sindacali e di Lavoro5.
[1870] ASVI, CAS, b.25 fasc.1599.

Giacomo Marcadella. Compiti della Compagnia sono i servizi di scorta e l'ordine pubblico, inteso come rastrellamenti.
Il 5.7.44, la Compagnia GGL al comando del tenente Girolamo Bardella di Antonio, cl. 07, da Vicenza, partecipa come gran parte del Btg. "Ordine Pubblico" di Vicenza (comandato dal famigerato maggiore Mantegazzi Paolo Antonio), e consistenti reparti tedeschi, al grande rastrellamento nella Valle del Chiampo e nei Lessini Vicentini e Veronesi. Il 12/7/44 la GGL partecipa al rastrellamento di Montecchio Precalcino, e sempre in luglio, ad Alte Ceccato, alla Cascina Bassanello alle porte di Padova e alla "Stanga" una frazione di Vicenza, e poi ancora a Montecchio Maggiore, a Malo, il 22/8/44 a Selva di Trissino e il 1/10/44 a Monteviale: queste solo alcune delle loro imprese dal servizio dell'occupante tedesco.
Ai primi di ottobre del 44, la Compagnia GGL viene sciolta e il grosso dei suoi uomini inquadrati nella 1ª Divisione "Etna" della GNR, una "grande unità" che però rimarrà solo sulla carta, perché viene ceduta ai tedeschi e assorbita nella quasi sua totalità dalla Flak, la contraerea nazista, o dalla SS-Polizei per attività anti-partigiana.
Il Tagliaferro è tra i pochi, con Antenore Dalla Vecchia Antenore, cl. 24, da S. Germano dei Berici, che viene invece trasferito, prima al Distaccamento della GNR di Longare comandato dall'amico tenente Girolamo Bardella, e poi al Distaccamento della GNR di Recoaro; il suo camerata Umberto Scaroni di Gio Batta, cl. 26, da Vicenza - Mirabella di Breganze, sarà invece trasferito alla scuola ufficiali della GNR ad Oderzo.
Del successivo periodo che il Tagliaferro dice di aver trascorso a Como, Novi Ligure e Vercelli, e poi *nell'eroico tentativo di raggiungere la Valtellina* - ma arrendendosi ai partigiani già il 28/4/45 a Castellazzo Novarese - dei terribili 18 giorni nel campo sportivo di Novara e dell'anno di *"prigioniero di guerra in mano degli inglesi"*, non siamo ad oggi riusciti a trovare nessuna conferma, solo il suo racconto. Per la verità a noi risulta che un piccolo reparto della GNR proveniente da Vicenza fu trasferito in quelle zone, ma fu fatto prigioniero senza colpo ferire dagli Alleati, non dai partigiani; altre informazioni ci dicono che il Tagliaferro non si sia mai spostato dalle Terme, se non per tornare spesso a casa in licenza e in permesso, e alla Liberazione sia scappato assieme ai tedeschi verso Trento, via Campogrosso, Pian delle Fugazze e Rovereto.
Dal 1952, è stato fiduciario della sezione di Dueville del MSI e successivamente presidente provinciale del "raggruppamento nazionale combattenti e reduci della repubblica sociale italiana".

- Ferruccio Tagliaferro[1871] di Francesco e Clotilde Lunardoni o Lunardi, cl.1890, nato a Caldogno e residente a Dueville; del PFR-BN di Dueville. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 10 maggio '45; nuovamente arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi è rilasciato.
- Mosè Tagliaferro[1872] di Francesco e Clotilde Lunardoni o Lunardi, cl.1896, nato a Caldogno e residente a Dueville, poi Vicenza; della Squadra d'Azione della BN di Dueville, partecipa al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno 45 è alla Caserma Sasso, poi rilasciato.
- Renato Tagliaferro detto "Gino"[1873] di Antonio, cl.22, da Vivaro di Dueville; vice brigadiere della GNR, Distaccamento di Piovene Rocchette e Malo; arrestato, è indagato dai PM presso la CAS, poi rilasciato.
- Gervasio Tescari;[1874] del PFR-BN di Dueville.
- Giuseppe Tescari;[1875] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene e fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità.

[1871] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate; ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
[1872] ASVI, CLNP, b.15, fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[1873] ASVI, CAS, b.25 fasc.1599; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b. 15 fasc.7.
[1874] ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
[1875] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

- Luigi Teso;[1876] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene e fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Attilio Tessari[1877] di Giacomo, da Camporovere di Roana, *affarista dedito al mercato nero di legname*; ha lavorato per la Todt.
- Sirena Tessari[1878] di Giulio, cl.26, da Camporovere; ragazza *"di cattivi costumi"* e che era spesso ad Asiago, ed era considerata assai favorevole ai repubblichini; la sua casa fu risparmiata dai tedeschi nella rappresaglia dell'8 agosto 1944.
- Domenico Thiella[1879] di Domenico, cl.1900, da Piovene Rocchette; commissario prefettizio di Cogollo del Cengio dall'agosto '44 all'aprile '45.
- Adamo Todeschin Broca detto "Germano"[1880] di Luigi e Teresa Conte, cl.20, da Montecchio Precalcino. Già autiere presso il 9° Autocentro, 12° Auto-raggruppamento di Trento, l'8 settembre 1943, si trova a casa in licenza. Aderisce al PFR, alla RSI e alla locale Squadra d'Azione-BN, cosa che gli permette di non essere richiamato alle armi e di venire viceversa assunto alla "polveriera" Sareb. Partecipa tra l'altro ai rastrellamenti di Malo ("del rame") e del Grappa; è colui che denuncia al "gobbo" Dal Balcon e ai tedeschi il "renitente" Luigi Gabrieletto "Baci", poi deportato nel Lager di Dachau in Germania. Alla Liberazione, il 29 Aprile 1945, è disarmato dai partigiani della "Loris" e consegnato ai Carabinieri il 13 maggio, dopo la famosa "camminata a gattoni" lungo il viale del capoluogo. Pagherà solo con una brevissima detenzione, poi è rilasciato.
- Arturo Gio Batta Todeschini[1881] di Gio Batta e Emma Dal Lago, cl.08, da Montecchio Precalcino, coniugato con Teresa Zocche, agricoltore, poi impiegato. Volontario dal 17.4.28 nelle Legioni Libiche della Milizia (MVSN), rimpatriato il 15.3.30 da Bengasi, sbarca a Siracusa il 17, congedato il 19. Richiamato alle armi il 1.11.42, è lasciato in congedo perché padre di 4 figli. "Reggente del Fascio di Combattimento-PNF" di Montecchio Precalcino dal 1937 al 25 luglio '43 e del "Fascio Repubblicano-PFR" dal settembre '43 ai primi del '44, poi sostituito da Ludovico Dal Balcon.
  Il fratello Angelo Serafino, Artigliere Alpino della "Julia", nel Gennaio '43 è disperso in Russia; il fratello Giuseppe, fante in Libia, nell'Aprile '43 è fatto prigioniero dagli Inglesi in Egitto; il fratello Gio Batta Vittorio, camicia nera del 42° Btg. "M" da sbarco, dopo l'8 Settembre '43, non aderisce alla RSI ed è IMI in Germania.
- Gio Batta Todeschini[1882] di Domenico e Orsola Campese, cl.1878, da Montecchio Precalcino, agricoltore, coniugato con Dal Lago Emma. Ex popolare e consigliere comunale, aderisce al PNF nel '22 e nel giugno '23 partecipa con Giovanni Tonta ed altri squadristi di Dueville, al pestaggio di un gruppo di antifascisti di Preara. Dopo l'8 settembre '43, aderisce al PFR e alla RSI.
- Giulio Luigi Giuseppe Todeschini[1883] di Giuseppe e Clelia Clorinda Lorenzoni, cl.05, da Montecchio Precalcino, industriale, coniugato con Rosina Canesso. Già amministratore fascista, aderisce al PFR e alla RSI; della locale Squadra d'Azione-BN, è figlio dell'ultimo reggente del locale fascio repubblichino.

1876 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1877 ASVI, CLNP, b.25 fasc. Commissioni Varie9.
1878 PA. Gios, *Il comandante "Cervo"*, cit., pag.42-43.
1879 ASVI, CLNP, b.14 fasc. Schede Personali.
1880 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACMP-Sussidi Militari.
1881 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Varie; ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACMP-Sussidi Militari.
1882 ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACMP-Sussidi Militari.
1883 ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACMP-Sussidi Militari.

- Giuseppe Todeschini[1884] di Domenico e Orsola Campese, cl.1870, da Montecchio Precalcino, coniugato con Clelia Clorinda Lorenzoni, industriale. Ex popolare e consigliere comunale, aderisce al PNF nel '22; amministratore locale dal '30 al '35, vice podestà nel '40 e commissario prefettizio nel '41. Aderisce al PFR, alla RSI e alla locale Squadra d'Azione-BN, è reggente del fascio di Montecchio dopo Dal Balcon, dal 44 alla Liberazione. La figlia Maria Margherita Vittoria, cl.1907, sposa Italo Fanchin "Marenda", noto squadrista di Dueville.
- Antonio Toldo Nicola detto "Toniti Nicola"[1885] di Giovanni, cl.14, da S. Pietro Valdastico; macellaio, del PFR-BN; già reggente del fascio prima di Bonifaci; responsabile Ufficio Accertamenti Agricoli di S. Pietro Valdastico; dopo la Liberazione è licenziato dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Livio Toldo[1886] di Antonio, da Valdastico; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv). Arrestato, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS; trattenuto a disposizione del Comando Alleato, è poi rilasciato.
- Arrigo Tommasi[1887] di Carlo, cl.12, nato a Piovene Rocchette e residente a Thiene; della Squadra d'Azione del PFR e poi BN di Thiene; "della "pentarchia" di Thiene, organizza il rastrellamento di Marano-Thiene del 28.4.44. Coinvolto nel tentativo di cattura e ferimento di Giovanni Zanchi. Fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dai PM presso la CAS, è poi rilasciato.
- Angela Toniolo in Marconi[1888] di Marco, cl.1894, da Velo d'Astico, maestra e ausiliaria della 22ª BN di Vicenza, moglie del farmacista di Velo d'Astico, informatrice con il marito della GNR della Strada, in cui il figlio milita; sfollata con il marito a Varese nel novembre '44 per motivi di sicurezza. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Gio Batta Toniolo[1889] di Giovanni e Maria Girardin, nato a Piovene Rocchette, cl.1898, residente a Dueville; segretario politico e comandante la Sq. d'Az. del PFR di Dueville, nonché "fiduciario di zona" del fascio repubblichino; *"Ispettore Polizia Segreta"* al servizio delle SS Italiane di Longa di Schiavon, in occasione del rastrellamento di Dueville del 28 Luglio '44, collabora alla ricerca dei renitenti, ed è lui che stila una "lista nera" di ostaggi in cui è compreso il dott. Michele Dal Cengio; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Nei giorni precedenti la Liberazione Toniolo scappa da Dueville, è arrestato e a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", indagato dai PM presso la CAS, poi è scarcerato, ma espulso dall'UNUCI (ufficiali in congedo).
- Giovanni Toniolo[1890] di Carlo, cl. 1888, da Velo d'Astico, del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giovanni Tonta[1891] di Giuseppe e Maria Vaccaro, cl.01, nato a Montecchio Precalcino, commerciante, esercente di osteria e negozio di generi alimentari a Montecchio Precalcino, nel '41 si trasferisce a Vicenza dove lavora come impiegato; è sposato con Anna Poncato da cui ha 5 figli. Fascista della prima ora, partecipa con altri tre compaesani (Umberto Dal Lago di Eugenio, cl. 1900, industriale del legno; Pietro Povolo di Angelo, cl. 1900, possidente terriero; Domenico Umberto Retis di Antonio, cl. 1893, commerciante) alla "Marcia su Roma" dell'Ottobre 1922; l'anno successivo è squadrista nella 42ª Legione della Milizia

[1884] ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACMP-Sussidi Militari.
[1885] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc. 6 e 7, b.16 fasc. T; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
[1886] ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
[1887] ASVI, CAS, b.2 fasc.123, b.4 fasc.294; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 6, 7, 18 e fasc. Elenco persone rilasciate.
[1888] ASVI, CAS, b.15 fasc.942, b.23 fasc.1367; ATVI, CAS, fasc.1367, Pretura Schio 2.10.45.
[1889] ASVI, CAS, b.4 fasc.268, b.22 fasc.1310; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3; ASVI, UNUCI, b.8 fasc.2; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, pag. 99 e 131.
[1890] ASVI, CAS, b.24 fasc.1401.
[1891] ASVI, CAS, b.17 fasc.1063, b.22 fasc.1309; ASVI, CLNP, b. 9, fasc.2, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.7, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; U. Scaroni, *Soldato dell'onore*, cit., pag.146; *Il Giornale di Vicenza* del 11 e 20 gennaio 1946; ACSSAU, b. 3, Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.

(MVSN) di Vicenza; nel giugno partecipa con Gio Batta Todeschini e altri squadristi della zona, al pestaggio di un gruppo di antifascisti di Preara di Montecchio. Esponente della corrente "pura e dura" del PNF, nel '35 partecipa attivamente allo scontro intestino contro gli ex Popolari che, confluiti nel partito fascista, mirano a controllarlo, e tenta di opporsi alla nomina a podestà di Giuseppe Vaccari, patteggiando per l'avv. Cesare Tretti.
Dopo l'8 Settembre 1943 aderisce alla PFR e alla RSI; si iscrive prima al PFR di Dueville e nel settembre del '44 a Vicenza. Si arruola nell' Artiglieria Contraerea e presta servizio ad Anconetta, frazione di Vicenza, con il grado di caporale maggiore. Il 16.2.45 aderisce alla 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Sovizzo e Montecchio Maggiore, con cui partecipa al rastrellamento di Salcedo del 19.2.45; in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45.
Come segnalato dai Carabinieri di Dueville, Giovanni Tonta è un fervente fascista e propagandista e in occasione anche delle frequenti visite in paese, *"... ha sempre tentato di inculcare negli altri i propri principi dottrinali politici per i quali si è anche economicamente rovinato. Difatti, al tempo del fascismo, è notorio che egli era orgoglioso di organizzare a proprie spese banchetti ai quali partecipavano altri fascisti che erano sottoposti a chiamarlo "Comandante" e trattarlo, alla presenza di estranei, con la dovuta deferenza."*
Subito dopo la Liberazione, risulta tra i fascisti posti in stato d'arresto e di fermo presso la Caserma "Sasso" di Vicenza, a disposizione della Magistratura e dell'Ufficio Politico, *"imputato di collaborazionismo con il tedesco invasore"*. È ancora alla Caserma Sasso a fine giugno '45. Nel luglio del '45, è trasferito alla Caserma "Chinotto", ma le indagini si fermano alla sola segnalazione dei Carabinieri di Breganze che affermano: *"...la persona indicata in oggetto, già appartenente alla brigata nera è probabile abbia preso parte all'azione di rastrellamento di Salcedo del 19.02.45 (no, 3.3.45), durante la quale vennero catturati e fucilati alcuni patrioti."*.
Il Procuratore Generale presso la Sezione Speciale della Corte d'Assise di Vicenza, dott. Alfredo Borrelli, con procedura anomala, dopo il fugace interrogatorio del 22.11.45, già il giorno successivo emette l'Ordinanza di Scarcerazione perché *"...sono venuti a mancare a carico dell'arrestato indizi sufficienti di colpa."*. Il giorno 24 novembre la scarcerazione viene sospesa dalla Direzione del Carcere, perché il Tonta possa *"...rimanere in carcere a disposizione della P.S. in attesa di essere sottoposto alla Commissione del confino."*, ma dopo pochi giorni torna libero cittadino. La Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, nella riunione del 10.1.46 lo *"diffida"*.

- Umberto Giovanni Tonta,[1892] di Ostilio e Maria Garzaro, cl.16, da Montecchio Precalcino, coniugato con Maria Velgi, autista. Già del 1° Parco Automobilistico d'Armata, dopo l'8 Settembre 1943 è catturato dai tedeschi ad Atene ed "internato" in Germania. Ex IMI, aderisce alla RSI il 1° gennaio 1944 e rientra in Italia il 15.1.44. Riesce a far credere di essere fuggito dal lager, di essere riuscito a tornare a casa e di essere restato "sbandato" sino alla Liberazione. Viceversa la sua adesione alla RSI è comprovata dai "sussidi militari" che la famiglia ha ricevuto dal 1.1.44 alla Liberazione. La sorella Caterina sposa Giovanni Campese "Campeseti", brigatista e fratello degli agenti OVRA Luigi Antonio e Gaetano Antonio.
- Francesco Tosi[1893] di Attilio, nato in Spagna e residente ad Asiago; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giusto Tretti[1894] di Pietro, cl.1893, nato a Thiene e residente a Sarcedo, *spia dei fascisti; ai primi di febbraio del '45 ha denunciato alla GNR di Thiene il patriota Antonio Zavagnin da Zugliano, poi fucilato per rappresaglia a Bassano, dopo l'attentato al ponte*; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Pietro Tretti;[1895] insegnante di agraria presso la Scuola di Avviamento al Lavoro di Thiene;

[1892] ASVI, Ruoli Militari, Schede Personali; ACMP-Ruoli e Sussidi Militari.
[1893] ASVI, CLNP, b.15, fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
[1894] ASVI, CAS, b.24 fasc.1450.
[1895] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7.

della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, e fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

- Vito Trevisan detto "Stecco"[1896] di Noè e Maria Trevisan, cl.10, nato S. Vito di Arsiè (Bl) e residente a Bolzano Vicentino; già della GNR e della Squadra d'Azione del PFR, poi BN di Thiene; è coinvolto in un furto. Arrestato dopo la Liberazione (1.6.45), è poi rilasciato.
- Angelo Tribbia[1897] di Antonio e Adelaide Sandonà, cl.09, nato a Carrè e residente a Chiuppano; del PFR-BN, la sera dell'11.2.46, verso le ore 10.30, ignoti lanciano una bomba nella sua abitazione che causa solo danni.
- Benedetto Trotta,[1898] di Giovanni, cl.1892, da Cassino (Fr), sfollato a Piovene Rocchette; milita nella Squadra d'Azione-BN di Piovene e partecipa con la 5ª Compagnia di Thiene al rastrellamento del Grappa.
- Giuseppe Tumolero[1899] di Giuseppe e Bonaguro A., cl. 22, n. Caltrano, res. Olanda; già nelle SS tedesche – Divisione Westland dal 5.5.40 al 1.8.44; successivamente è l'interprete del comando Todt di Caltrano; denuncia alla B.N. di Caltrano di essere stato malmenato e causa l'irruzione di oltre 100 militi all'osteria del sig. Bonaguro Francesco e nei locali pubblici e privati delle vicinanze. Arrestato, è alla Sasso il 25.6.45, poi è scarcerato; assieme a Iardella Marco, Scattolin Gino, Cavalli Antonio Gino, è ritenuta dalla Questura appartenente alla SAM di Vicenza, *"un movimento clandestino di reazione fascista",* un'organizzazione a delinquere che compie rapine in provincia per autofinanziarsi. Processato l'1.7.46, la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Marco Turra[1900] di Domenico; già capitano della Milizia e segretario comunale a Dueville dal 6.6.1941 sino al febbraio '44, quando è comandato a prestare servizio in altri comuni, ma conservando la titolarità presso il Comune di Dueville; del PFR-BN di Dueville. Dopo la Liberazione chiede di poter ritornare a Dueville, ma i patrioti locali sono contrari, inoltre il suo posto è già occupato da Giustino Arnaldi, già segretario comunale di Breganze e padre di Rinaldo Arnaldi "Loris"; Turra afferma di aver ospitato in casa sua patrioti ricercati e due ufficiali del servizio informazioni militare (nucleo rete informazioni "Nemo" Sand II°) con stazione radio ricetrasmittente.
- Giuseppe Filippo Uderzo[1901] di Filiberto e Amalia Vicentini, cl.04, da Vicenza, avvocato; capitano dell'esercito repubblichino; già commissario prefettizio durante la RSI a Nove di Bassano, poi a Thiene in sostituzione del Dal Zotto; legale della federazione di Vicenza; successivamente destinato quale giudice istruttore al tribunale speciale militare di Piove di Sacco (Pd) dal 20.6.44 alla Liberazione. Il 2 maggio '45 viene arrestato dai partigiani di Vicenza; dal 29.5.45 e il 25.6.45 è alla Caserma "Sasso"; il 14.12.45 è tradotto nelle carceri di Rovigo a disposizione della locale CAS, poi amnistiato.
- Marcello Uva[1902] di Giuseppe, nato a S. Teresa di Gallura (Ss) e residente ad Asiago; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Giulio Vaccari Bacan Tinon [1903] di Giuseppe e Margherita Gabrieletto, cl.15, da Preara di Montecchio Precalcino, industriale, coniugato con Pierina Campese. Chiamato alle armi il 17.5.37 presso il 4° Centro Automobilistico di Verona e congedato il 17.8.39.

1896 ASVI, CAS, b.2 fasc.174, b.4 fasc.268; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; L. Maniero, *Con la Brigata Loris*, cit., pag.217; *Il Giornale di Vicenza* del 10 giugno 1945.

1897 ASVI, Danni di guerra, b.287 fasc.19406.

1898 ASVI, CAS, b.19, fasc.1156; ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.

1899 ASVI, CAS, b.3 fasc.241; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.88/46-93/46 del 1.7.46 contro Tumillero, Brogliato, Livatino, Gennaro, Granziero, Iardella, Cavalli, Scattolin, Furia, Bellerio, Maderni, Buraldo, Cozza e Rigodano; *Il Nuovo Adige* del 10.12.45; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag. 84.

1900 ASVI, CLNP, b.10 fasc.17, b.16 fasc. T.

1901 ASVI, CLNP, b.11, b.12 fasc.5, b.15 fasc.2, b.18 fasc. matricolare Radin Angelo – Sentenza tribunale militare n. 148, 12.7.44; D. Restiglian, *Thiene nel periodo della Seconda Guerra Mondiale*, cit., pag.64.

1902 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.

1903 ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACMP-Sussidi Militari.

Richiamato alle armi il 4.9.39 al 31.3.40 sempre presso il 4° Centro Automobilistico; esonerato su richiesta della SAREB il 28.11.40. Dopo l'8 settembre '43 aderisce alla RSI e alla locale Sq. d'Azione, con cui partecipa al rastrellamento di Malo e del Grappa. Scappa con il padre da Montecchio prima della Liberazione, ed è poi amnistiato.

- Giuseppe Vaccari Bacan Tinon[1904] di Gio Batta e Maria Garzaro, cl.1879, da Preara di Montecchio Precalcino, industriale, coniugato con Margherita Gabrieletto e padre di Antonio Giulio. Ex dirigente del Partito Popolare, nel '24 aderisce al PNF; amministratore comunale fascista dal '34 al '37, commissario prefettizio dal '35 al '36 e podestà dal '36 al '38. Dopo l'8 settembre 1943 aderisce al PFR e alla RSI; è nominato commissario prefettizio dal settembre '43 al 29 luglio '44. Se da un lato, assieme al "Gobbo" segnala e inviava a Vicenza i "renitenti", dall'altra fa assumere il figlio in Polveriera, preservandolo dall'obbligo di leva. Prima della Liberazione riesce ad allontanarsi da Montecchio, poi l'amnistia.
- Stefano Vaccari Bacan Tinon detto "Nello"[1905] di Gio Batta e Garzaro Maria, cl.1877, da Preara di Montecchio Precalcino, carrettiere, coniugato con Maria Todeschin Paltan detta "l'Ostessa", fratello di Giuseppe. Già amministratore locale fascista, aderisce al PFR e alla RSI.
- Amerigo Valente detto "Igo"[1906] di Giuseppe e Teresa Freschi, cl.04, da Preara di Montecchio Precalcino; coniugato con Lorenzina De Lorenzoni. Volontario dal 1.4.24 nel Reale Corpo Truppe Coloniali, 3° Btg. "Cacciatori d'Africa", 2ª Compagnia Cannonieri; è in Libia dal 3.4.24 al 27.2.26, ed è congedato il 9.4.26. Amministratore locale fascista dal '32 al '37; volontario nella MVSN, nel '39 è vice capo squadra del 42° Btg. da montagna di Vicenza, poi trasferito dal 9.10.41 al 42° Btg. da sbarco; dal 28.4.42 al 16.5.42 frequenta corso di addestramento sul cannone da 47/32 presso la 232ª Compagnia Cannoni in Castiglioncello; partecipa all'occupazione della Corsica dal 10.11.42 al 27.1.43; il 6.5.43 rientra alla 42ª Legione della MVSN di Vicenza, assegnato ai reparti ordinari. Dopo l'8 settembre '43, aderisce alla RSI e alla locale Sq. d'Azione, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Malo e del Grappa. Nei giorni della "insurrezione nazionale" è disarmato dai partigiani della "Loris" il 26.4.45, arrestato e trattenuto a Montecchio Precalcino; il 13.5.45 è, prima uno della famosa "camminata a gattoni" lungo il viale del capoluogo, per poi essere consegnato ai Carabinieri di Dueville; è alla Caserma Sasso a Vicenza il 25.6.45 ed in agosto è scarcerato per amnistia.
- Domenico Valente Meni;[1907] ricevitore PPTT di Thiene; del PNF dal 15.1.24 in Arsiero dove fu anche segretario del fascio, presidente OND e ONB, ufficiale della GIL; poi del PFR e Sq. d'Az. e BN Thiene.
- Gio Maria Valente[1908] di Antonio, da Cesuna di Roana, *affarista dedito al mercato nero*; ha lavorato per la Todt.
- Sante Valente[1909] di Luigi, cl.1898, nato a Isola Vicentina e residente a Piovene Rocchette; del PFR-BN e operaio Lanificio Rossi.
- Giuseppe Valsecchi[1910] di Giuseppe e Santina Colombo, cl.1894, nato a Milano e residente ad Arsiero, ingegnere presso la Cartiera Rossi; già squadrista dai primi anni '20, poi del PFR-BN e componente il quadrunvirato del fascio repubblichino di Arsiero.

[1904] ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; in ACMP-Sussidi Militari; PL. Dossi, *La Resistenza nella pianura Alto Vicentina*, Cap. III - *Il rastrellamento di Montecchio Precalcino*, http://www.studistoricianapoli.it/wordpress/wordpress/index.php/2024/04/22/la-resistenza-nella-pianura-alto-vicentina/..
[1905] ACMP-Sussidi Militari; ACSSAU.
[1906] ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; in ACMP-Sussidi Militari; ACSSAU.
[1907] ASVI, CAS, b.17 fasc.1065; ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
[1908] ASVI, CLNP, b.25 fasc. Commissioni Varie9.
[1909] ASVI, CLNP, b.14 fasc. Schede Personali.
[1910] ASVI, CAS, b.13 fasc.805; ASVI, CLNP, b.16 fasc. M; G. Baggio, *Arsiero*, cit., pag.265-271.

- Primo Vecchi[1911] di Alfonso, cl.1893, da Grezzana (Bo); della 23ª BN di Bologna, Compagnia di Budrio, e poi alla 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene; parte da Bologna in ottobre e raggiunge Vicenza dove vi rimane sino a dicembre; trasferito a Thiene, torna a Vicenza nel febbraio '45.
- Ottorino Vecelli[1912] di Paolo, cl.13, nato ad Arsiero e residente a Thiene; della Squadra d'Azione del PFR, poi BN di Thiene; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Marola di Chiuppano del 19.3.44 e di Marano del 28.4.44. Arrestato dopo la Liberazione (1.6.45), è processato dalla CAS di Vicenza l'1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
  Suo padre presenta richiesta di "danni di guerra" per un "furto", compiuto da *"quattro individui armati"* nella notte fra il 6 e il 7 luglio '44, a Grumolo Pedemonte di Zugliano; la preziosa "roba" è stata nascosta presso la famiglia di Francesco Dalle Carbonare di Francesco, ufficialmente per preservarla dai bombardamenti. Ma non si tratta di un furto, è un'azione partigiana contro una famiglia notoriamente fascista e che ha fruttato un ricco sequestro molto utile al movimento di resistenza.
- Antonio Velardi,[1913] cl.20; ragioniere del Ministero dell'Agricoltura, vice direttore amministrativo UNSEA; ha seguito da Roma il Ministero dell'Agricoltura *e gode anche dopo la Liberazione, di una diaria giornaliera di £.240; attivo collaborazionista*; della BN di Thiene; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato; viene sospeso dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti.
- Erminio Ventagli;[1914] del PFR-BN di Dueville.
- Giovanni Verona;[1915] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene e fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Alberto Vicario[1916] di Giuseppe e Caterina Trento, cl.10, nato a Monticello C. Otto e residente a Levà di Montecchio Precalcino, coniugato con Rosa Gonzato. Già volontario della Milizia (MVSN), Div. "Tevere", Btg. "Masotto" in Africa Orientale Italiana – Guerra d'Etiopia 1935-'37. Nel '40 milita nel 42° Btg. C.N. di Vicenza e nel '42 con la 63ª Legione "Tagliamento" di Udine. Dopo l'8 Settembre '43 è accertata dalle autorità la sua presenza in famiglia. Aderisce al PFR, alla RSI e alla locale Squadra d'Azione-BN.
- Primo Vicino[1917] di Luciano e Rosa Lorenzetto, cl.21, da Dueville; dal foglio matricolare risulta che si presenta a Dueville il 20.12.43 in base al Bando del 18.11.43 del Capo di S.M. dell'esercito repubblichino ed è collocato provvisoriamente in congedo sino alla chiamata; il 6.12.43 si arruola volontario nella GNR di Vicenza, 42ª Legione (mat. 13403), con il grado di caporal maggiore; il 14.2.44 risulta cancellato dai ruoli della GNR perché non iscritto al PFR, ma successivamente risulta iscritto al PFR e arruolato nella GNR Ferroviaria, poi della BN di Vicenza con cui partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Mario Villani[1918] di Alfonso; già della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n. 160121), poi della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene; fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

1911 ASVI, CAS, b.2 fasc.163.

1912 ASVI, CAS, b.2 fasc.123, b.4 fasc.274 e 294, copia in ACSSAU, b. Fascisti di Montecchio Precalcino, fasc. Vaccari G. – Verbale di istruzione sommaria di Manea Silvio del 14.8.45 ASVI, CLNP, b.15, fasc.6 Denunce Comitati periferici – Denuncia Corrà, Dalla Fontana, ..., 27.6.45, b.2 fasc.8 Pratiche Politiche Questura – Denunce Finozzi Giuseppe, Manea Silvio, Lebosi Ermenegildo e Bottene Romolo, al capo uff. PM, 13.6.45, fasc.19 Varie – Deposizioni, CLN Thiene a CLNP, 24,7,45; ASVI, Danni di guerra, b.98 fasc.6164; ATVI, CAS, Sentenza n.56/46-26/46 del 1.7.46 contro Domerillo, Contro, Vecelli, Rossi, Monti, M. Munarini, E. Munarini e Begozzi.

1913 ASVI, CAS, b.24 fasc.1436; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.3, b.11 fasc.21, b.12 fasc.5, b.14 fasc.6, b.15 fasc.5a, b.16 fasc. V; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.

1914 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.

1915 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

1916 ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; in ACMP-Sussidi Militari; ACSSAU.

1917 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.21; ASVI, Ruoli Matricolare e Schede Personali, cl.21, Cartella 127.

1918 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.

- Vincenzo Vavagnolo[1919] di Giovanni, cl.1898, nato a Chioggia (Ve) e residente a Piovene Rocchette; albergatore; del PFR-BN.
- Adorno Vian[1920] di Luigi, da Zugliano; operaio presso la Società Filatura Cascami di Seta di Zugliano, *collaborazionista*.
- Giacomo Xausa[1921] di Antonio; della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene, Distaccamento di Lugo Vicentino, collaboratore del reggente del fascio di Lugo. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato, ma cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo.
- Lino Zaltron;[1922] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene e fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. Annoverato dal CLNP tra i casi più eclatanti di "non giustizia" in quanto, malgrado le sue colpe, viene scarcerato per la mancanza di denunce a suo carico.
- Emilio Zamaroli;[1923] della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Arnaldo Zanardini[1924] di Umberto, cl.1895, da Asiago; del PFR-BN e *spia*.
- Clara Zanardini[1925] di Arnaldo, da Asiago; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata nell'agosto '45.
- Bianca Zanatello di Ottorino;[1926] del PFR-BN di Dueville.
- Fernanda Zanatello di Ottorino;[1927] del PFR-BN di Dueville.
- Francesco Zanatello;[1928] del PFR-BN di Dueville e SS Italiane; partecipa a rastrellamenti.
- Ottorino Zanatello[1929] di Francesco; maestro elementare a Vicenza, ma sfollato con la famiglia a Dueville; maggiore della BN e addetto alla Censura Militare presso il Distretto; alla Liberazione ha percepito uno stipendio anticipato di sette mesi pari a £. 70.000, per "mimetizzazione", cioè per entrare in clandestinità; tali soldi provenivano dalla rapina alla Banca d'Italia.
- Giuseppe Zanella,[1930] da Dueville; soldato dell'esercito repubblichino catturato dagli Alleati e detenuto al campo di Laterina d'Arezzo.
- Nino Zannoni;[1931] PFR-BN e segretario politico di Fara Vicentina. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Zenere[1932] di Francesco e Caterina Cichellero, cl.1898, da Carrè; della BN di Thiene, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45; è deferito ai PM presso la CAS il 12.9.45; è processato il 30.11.45 per collaborazionismo e per aver partecipato al rastrellamento del Grappa; è assolto *"perché il fatto non costituisce reato"*; nel marzo '46 è *"diffidato"* dalla Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi.

1919 ASVI, CLNP, b.14 fasc. Schede Personali.
1920 ASVI, CLNP, b.14 fasc.12.
1921 ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.
1922 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1923 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1924 ASVI, CAS, b.21 fasc.1257.
1925 ASVI, CLNP, b.15, fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1926 ACD, Elenco iscritti PFR; ACD, Elenco iscritti al PFR; CSSAU, b. 3, Elenco iscritti PFR di Dueville, agosto '44.
1927 ACD, Elenco iscritti PFR; ACD, Elenco iscritti al PFR; CSSAU, b. 3, Elenco iscritti PFR di Dueville, agosto '44.
1928 ACD, Elenco iscritti PFR; CSSAU, b.3 Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1929 ASVI, CLNP, b. 10, fasc.5, b.14 fasc.6; ASVI, Danni di Guerra, b.40 fasc.2186; CSSAU, b. 3, Elenco iscritti PFR di Dueville, agosto '44.
1930 ASVI, CLNP, b.16 fasc. Z.
1931 ASVI, CAS, b.19 fasc.1165.
1932 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.61/45-74/45 del 30.11.45 contro Zebere Giuseppe; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45 e 25 e 30.11.45, 1.12.45, 10.3.46.

- Stefano Zenere; del PFR di Dueville, partecipa al rastrellamento del Grappa nel 2° Settore di Borso.
- Pietro Zannini;[1933] insegnante di disegno presso la Scuola di Avviamento al Lavoro di Thiene; della BN Thiene, e repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata.
- Tarcisio Zannini detto "Ciaciari",[1934] spia della BN di Thiene.
- Bernardo Zen[1935] di Pietro, cl.10, da Piovene Rocchette; del PFR-BN e operaio Lanificio Rossi.
- Giovanni Zennari[1936] di Antonio, cl.02, nato a Lugo e residente a Calvene; del PFR-BN e commissario prefettizio di Calvene. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- … Zerbato,[1937] del Presidio della GNR di Valdagno ed iscritto al PFR di Dueville; partecipa al rastrellamento di Torreselle – Val di Piazzon l'1.12.44; arrestato e inquisito dai PM presso la CAS, è poi rilasciato.
- Silvio Ziche;[1938] del PFR-BN di Breganze; coinvolti nel dopoguerra in una vicenda di armi che causa l'arresto di un gruppo di ex partigiani.
- Francesco Zironda[1939] di Valentino e Cipriana Rafia, cl.04, da Thiene, pasticcere da Signorini; della Squadra d'Azione del PFR, poi BN di Thiene; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Marola di Chiuppano del 19.3.44 e al rastrellamento di Marano del 28.4.44. È coinvolto nella cattura e fucilazione dei patrioti di Salcedo il 3 marzo '45, e nel tentativo di cattura e ferimento di Giovanni Zanchi. Fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata, viceversa si costituisce il 6.5.45, è poi rilasciato.
- Michele Zironda;[1940] da Thiene; della Squadra d'Azione del PFR, poi BN di Thiene; fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Rinaldo Zuccato[1941] di Federico e Maria Pesavento, cl.1900, da Caltrano; già squadrista, segretario politico, commissario ONB, comandante della Milizia del Presidio di Caltrano; poi PFR-BN, *spia e braccio destro di Mancini*. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Rino Zuccato[1942] di Antonio, cl.10, nato a Verona e residente a Thiene, laureato in chimica; della Squadra d'Azione del PFR, poi BN di Thiene; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Marola di Chiuppano del 19.3.44. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Zucchi;[1943] dipendente della Beaupain di Sarcedo; della 22ª BN di Vicenza, 5ª Compagnia di Thiene.

1933 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7, b.17 fasc. I.
1934 ASVI, CAS, b.3 fasc.249.
1935 ASVI, CLNP, b.14 fasc. Schede Personali.
1936 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2.
1937 ASVI, CAS, b.4, fasc.277; ACD, Elenco iscritti al PFR; CSSAU, b.3, Elenco iscritti PFR di Dueville, Agosto '44.
1938 P. Gonzato, *Una mattina ci hanno svegliati*, cit.
1939 ASVI, CAS, b.2 fasc.123, b.4 fasc.274 e 294, b.14 fasc.868, b.22 fasc.1310; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 6, 7, 18 e 19, b.17 fasc.I.
1940 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1941 ASVI, CAS, b.7 fasc.543; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1942 ASVI, CAS, b.2 fasc.123, b.4 fasc.294; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1943 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.

6ª Compagnia di Lonigo

Distaccamenti e Squadre d'Azione a: Barbarano Vicentino e Noventa Vicentina e Squadre d'Azione di Agugliaro, Albettone, Alonte, Asigliano, Campiglia dei Berici, Grancona, Mossano, Orgiano, Poiana Maggiore, Sarego, Sossano e Zovencedo.

- Riccardo Agnoletto detto "Ocialeti"[1944] di Giuseppe, cl.1900, da Cinisello Milanese (Mi), sfollato a San Germano dei Berici dal 25 luglio '43 (caduta del regime fascista) per minacce di morte dagli operai dell'Azienda Tranviaria milanese. Della BN di Lonigo, a S. Germano riveste la carica di commissario prefettizio e segretario politico; sostituisce Silvio Bisognin come commissario prefettizio di Grancona. Tra l'altro, collabora attivamente con i sicari dei sette Martiri di Grancona; partecipa al rastrellamento del Grappa; è disponibile a "mimetizzarsi" per continuare a combattere in clandestinità dopo l'eventuale vittoria Alleata e raccoglie fondi per realizzare una banda armata dopo la Liberazione. Condannato dal "Tribunale del Popolo" di Lonigo il 2 maggio 1945, è giustiziato presso il campo sportivo lo stesso giorno.
- Domenico Dalla Piccola[1945] di Felice, cl.1886, nato a Sarego e residente a Lonigo; mutilato della Grande Guerra; coniugato con prole; commissario del fascio di Lonigo dal giugno '44 e comandante la 6ª Compagnia della 22ª BN di Vicenza (tessera n. 84077). Tra l'altro partecipa al rastrellamento di Malo del 5 agosto e nel settembre del Grappa, dove ha l'incarico di capo del 3° Settore (Gherla – Crespano – Tuna/Fusare): lui dice che era responsabile solo del vettovagliamento (sic!). Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia ed entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 1.7.46, che dichiara il «non doversi procedere» in quanto i reati contestati sono estinti in virtù dell'amnistia del 22.6.46, l'«amnistia Togliatti»: tra le varie accuse amnistiate anche il trafugamento di oggetti appartenuti ad ebrei confinati a Lonigo; nell'interrogatorio, come testimone al processo contro Passuello, Perillo, Zilio e altri del 16-20 luglio 1946, viene affrontato anche il tema dei beni degli ebrei di Lonigo.
- Luigino Bellieni[1946] di Zaccheo, cl.04, da Lonigo, ingegnere; vice comandante la 6ª Compagnia della BN di Lonigo. Dal 25 aprile al 10 dicembre '44 è vice commissario prefettizio di Lonigo. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigi Fortunato di Marcantonio, cl.02; comandante del Distaccamento BN di Noventa Vicentina.
- Ruffino Zarantonello[1947] di Giovanni, cl.22, da Alonte; reggente del fascio di Lonigo, della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Pietro Accone;[1948] della BN Campiglia dei Berici.
- Primo Agordi[1949] di Luigi, da Poiana Maggiore; del PFR-BN, è arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Luigi Andriolo;[1950] maestro di Campiglia dei Berici; segretario amministrativo del locale fascio repubblichino, nonché eminenza grigia del commissario Gnesin; dal suo interrogatorio escono i nomi dei fratelli Tagliaferro uccisi a Campiglia.

1944 ASVI, CAS, b.6 fasc.452, b.12 fasc.800; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3; G. Sartori, *La sera del Corpus Domini*, cit., pag.51, 59, 62.

1945 ASVI, CAS, b.3 fasc.215, b.6 fasc.427; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n. 73/46- 76/46 del 1.7.46 contro Dalla Piccola Domenico; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.35.

1946 ASVI, CAS, b.14 fasc.853; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

1947 ASVI, CAS, b.6 fasc.496; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

1948 ASVI, CLNP, b.1, fasc. Informazioni Varie 3.

1949 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

1950 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28; E. Franzina, *La parentesi*, cit., pag.84.

- Guido Artuso[1951] di Angelo; della BN di Lonigo, partecipa al rastrellamento del Grappa dal posto di blocco di Fietta; poi passa alla BN dell'Aeronautica a Milano. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato e condannato con le attenuanti ad 1 anno, 1 mese e 10 giorni di reclusione; il 1.7.46 la CAS di Vicenza dichiara estinto il delitto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Italo Bacciga;[1952] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Elisabetta Bagnara;[1953] del PFR-BN e crocerossina presso l'Ospedale di Lonigo; *collaborazionista e spia, è coinvolta nella cattura del patriota Pasquale Magnato* della Brigata "Martiri di Grancona, deportato in Germania il 20 ottobre 1944. Indagato dopo la Liberazione, ma rilasciato.
- Mario Bagnara[1954] di Angelo, da Lonigo; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Giuseppe Ballico[1955] di Silvio, da Lonigo; della BN di Lonigo (tessera n. 84070). Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 5.10.45 e condannato a 2 anni di reclusione; il 20.5.46 la Corte Suprema annulla la sentenza senza rinvio perché *il fatto non costituisce reato*.
- Ernesto Baravelli;[1956] da Asigliano Veneto; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto.
- Aurelio Barbettani,[1957] già gerarca a Lonigo e segretario di un ente economico fascista.
- Gino Barbiero[1958] di Luigi; da Asigliano Veneto; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Bruno Barollo[1959] di Tullio, cl. 17, nato a Megliadino S. Fidenzio (Pd) e residente a Poiana Maggiore, incorporato nella Polizia Ausiliaria Repubblicana il 1.4.44, 1ª Compagnia, 3° Plotone.
- Valentino Bartolomei[1960] da Noventa; *giovane volontario* della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo, Distaccamento di Noventa Vicentina.
- Antonio Battistin;[1961] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Aldo Bedin;[1962] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

1951 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n. 37/45-37/45, contro Fattori, Dorati, De Libero, Bellin, Zappon, Rasia Dani, Veronese, Artuso e Guerato.
1952 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1953 ASVI, CAS, b.23 fasc.1380.
1954 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1955 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.35/45-42/45 del 5.10.45 contro Castaman, Ballico, Dalla Vecchia, Soso e Cortese; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 4 e 6.10.45.
1956 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
1957 E. Franzina, *La Parentesi*, cit., pag.119.
1958 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
1959 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
1960 ASVI, CAS, b.26 fasc.1802.
1961 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1962 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

- Angelo Bedin[1963] di Francesco, cl.1897, da Lonigo; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Malo del 5 agosto: scaricati dai camion a Priabona si dirigono verso Malo. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia ed entrare in clandestinità in caso di vittoria Alleata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Angelo Beggio[1964] di Umberto, cl.14, nato a Sarego e residente a Lonigo; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Malo del 5 agosto: scaricati dai camion a Priabona si dirigono verso Malo. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia ed entrare in clandestinità in caso di vittoria Alleata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Carlo Beggio[1965] di Umberto, da Lonigo; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato.
- Amarante Bellin[1966] di Angelo, da Arzignano; della BN di Lonigo, partecipa al rastrellamento del Grappa dal posto di blocco di Fietta. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato e condannato con le attenuanti ad 1 anno, 1 mese e 10 giorni di reclusione; il 1.7.46 la CAS di Vicenza dichiara estinto il delitto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Gino Benedetti;[1967] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Umberto Benedetti;[1968] da Poiana Maggiore; del PFR-BN, è arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Ada Bisognin in Chiarello;[1969] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Bisognin;[1970] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Bruno Bisognin;[1971] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Rodolfo Bisognin;[1972] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Silvio Bisognin;[1973] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo, commissario prefettizio da Grancona, e reggente dei fasci di Meledo e Sarego; coinvolto nell'eccidio dei 7 Martiri di Grancona.
- Ferruccio Bonisolo;[1974] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

1963 ASVI, CAS, b.6 fasc.427 e 489; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.
1964 ASVI, CAS, b.6 fasc.427, 454 e 489; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 2 e 7.
1965 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
1966 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n. 37/45-37/45, contro Fattori, Dorati, De Libero, Bellin, Zappon, Rasia Dani, Veronese, Artuso e Guerato.
1967 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1968 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
1969 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1970 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1971 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1972 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1973 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
1974 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

- Gino Boschiero[1975] di Massimiliano, cl. 02, nato ad Orgiano e residente ad Asigliano Veneto; podestà, in ottimi rapporti con Ugo Basso, complice con lo Zampieri nel segnalare ai tedeschi le case da bruciare durante la rappresaglia del 10 settembre '44; della BN di Lonigo e fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Giuseppe Bressan[1976] di Antonio, cl.27, nato a Vescovana (Pd) e residente ad Agugliaro; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo, Distaccamento di Noventa Vicentina. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antenore Brurizzi[1977] di Antonio, cl. 09, nato ad Alonte e residente a Lonigo; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Malo del 5.8.44, di Nanto e del Grappa. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, il 4.5.45, è processato il 6.10.45 dalla CAS di Vicenza e assolto *per insufficienza di prove*.
- Carlo Brutto[1978] di Antonio, da Poiana Maggiore; del PFR-BN, è arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Adelia Buso[1979]di Giovanni, da Barbarano; del PFR-BN. La Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, in aprile '46, la "diffida".
- Guido Bruzzi;[1980] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigi Bruzzi di Antonio, da Alonte; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
- Alberto Candio;[1981] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gaetano Candio[1982] di Alberto, da Lonigo; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato nell'agosto '45.
- Alfonso Carnevali[1983] di Umberto, da Lonigo; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato nell'agosto '45.
- Mario Casalbi[1984] di n.n., cl.20, da Noventa; del locale Distaccamento della BN. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma Sasso e incriminato dalla CAS; è processato con Saggiorato il 6.3.46, imputati di aver fatto parte delle BN, ma assolto per insufficienza di prove.
- Ercole Castaman[1985] di Luciano, da Lonigo; della BN di Lonigo (tessera n. 84027). Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 5.10.45 per collaborazionismo e per aver partecipato al rastrellamento del Grappa ed è condannato a 2 anni di reclusione; il 20.5.46 la Corte

---

1975 ASVI, CAS, b. 9 fasc. 641; ASVI, CLNP, b. 11 fasc. 3, b. 15 fasc. 2 e 7.
1976 ASVI, CAS, b.26 fasc.1802; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
1977 ASVI, CAS, b.6 fasc.427 e 489; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 1, 2 e 7, b. 17, fasc. Sentenze; ATVI, CAS, Sentenza n.36/45- 43/45 del 6.10.45 contro Cozza, Meneghini, Meneghetti, Nogara, Sacchetto, Zannoni e Burizzi; *Il Giornale di Vicenza* del 4.10.45.
1978 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2 ed Elenchi persone rilasciate.
1979 *Il Giornale di Vicenza* del 28.4.46.
1980 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1981 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1982 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1983 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2.
1984 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 16.2.46.
1985 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.35/45-42/45 del 5.10.45 contro Castaman, Ballico, Dalla Vecchia, Soso e Cortese; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 4 e 6.10.45.

Suprema annulla la sentenza senza rinvio perché *il fatto non costituisce reato*.

- Gino Cavion[1986] di Giuseppe, da Poiana Maggiore; del PFR-BN, è arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Albino Ceccato[1987] di Luigi, da Poiana Maggiore; del PFR-BN, è arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Luigi Cengiarotti;[1988] operaio della SEV (Società Elettrica di Verona) di Lonigo; della BN, fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giorgio Vittorio Chiampan[1989] di Giacomo, cl.1896, da Lonigo; della 22ª BN di Vicenza (Tessera n. 84029), 6ª Compagnia di Lonigo, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa assieme a Mario Faccin. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Ester Chiarelli in Zanellato[1990] di Giulio, cl.09, nata a Zovencedo e residente a Grancona; del PFR-BN e *spia*. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Augusto Chiericeti;[1991] segretario politico e ispettore di zona del PFR di Noventa Vicentina.
- Attilio Chiodi[1992] di Luigi, da Sesto San Giovanni (Mi) e sfollato, probabilmente con Riccardo Agnoletto, a Grancona; del PFR-BN. Arresto dopo la Liberazione, il 30.7.45 è denunciato alla CAS, ma nell'agosto '45 è rilasciato.
- Giuseppe Confente[1993] di Francesco, cl.1893, da Orgiano. Podestà di Orgiano e della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigi Confente;[1994] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Romano Confente;[1995] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Angelo Corazza;[1996] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Paolo Cortese detto "Paolino"[1997] di Andrea; della BN di Lonigo (tessera n. 84032), partecipa tra l'altro al rastrellamento di Malo (scaricati a Priabona si dirigono verso Malo) e del Grappa. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia ed entrare in clandestinità in caso di vittoria Alleata. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 5.10.45 per collaborazionismo e per aver partecipato al rastrellamento del Grappa e di Malo; è assolto *per mancanza di prove*.

1986 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2 ed Elenchi persone rilasciate.
1987 ASVI, CLNP, b.15, fasc. 2 ed Elenchi persone rilasciate.
1988 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1989 ASVI, CAS, b.6 fasc.482, b.7 fasc.525; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
1990 ASVI, CAS, b.12 fasc.752; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1991 ASVI, CLNP, b.11 fasc. Posta da archiviare.
1992 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
1993 ASVI, CAS, b.3 fasc.204; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.4, 7 e 18.
1994 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1995 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1996 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
1997 ASVI, CAS, b.6 fasc.427 e 489; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.35/45-42/45 del 5.10.45 contro Castaman, Ballico, Dalla Vecchia, Soso e Cortese; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 4 e 6.10.45.

- Celestino Cozza[1998] di Giovanni, cl.01; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 26 maggio '45; nuovamente arrestato è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Gio Batta Cozza[1999] di Augusto, cl. 1900, nato a Nanto e residente a Lonigo; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Malo del 5.8.44, del Grappa, di Nanto, e alla cattura di un prigioniero inglese a Grancona. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, il 30.4.45; è processato il 6.10.45 dalla CAS di Vicenza, ma assolto perché *il fatto non costituisce reato*.
- Merope Cozza,[2000] cl. 21; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Secondo Crivellaro[2001] di Giovanni o Gio Batta, da Montecchio Maggiore, ma residente a Barbarano; dipendente dell'UNSEA di Asigliano; della BN; arrestato dopo la Liberazione è incarcerato presso la Caserma "Chinotto", incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Benito Dalla Benetta[2002] di Martino, da Lonigo; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato nell'agosto '45.
- Martino Dalla Benetta;[2003] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Marco Dalla Bona,[2004] da Orgiano; della 22ª BN di Vicenza (tessera n. 84536), 6ª Compagnia di Lonigo. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Anacleto Dal Lago[2005] di Tito, da Sarego; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Girolamo Dall'Amico[2006] di Domenico, cl.02, nato a Thiene e residente a Lonigo, segretario Delegazione Commercianti di Lonigo, Ente sfollato a Lonigo; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigi Dalla Vecchia[2007] di Domenico, da Lonigo, dipendente dell'UNSEA; della BN di Lonigo (tessera n. 84106) e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 5.10.45 per collaborazionismo e per aver partecipato al rastrellamento del Grappa: assolto *per insufficienza di prove*; il 20.5.46 la Corte Suprema annulla la sentenza senza rinvio perché *il fatto non costituisce reato*.
- Vittorio Dalle Molle;[2008] impiegato alla SEV (Società Elettrica di Verona) di Lonigo; della BN, fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

1998 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
1999 ASVI, CAS, b.6, fasc.427 e 489; ASVI, CLNP, b.11, fasc.3, b. 15, fasc.2 e 7, b.17, fasc. Sentenze; ATVI, CAS, Sentenza n.36/45- 43/45 del 6.10.45 contro Cozza, Meneghini, Meneghetti, Nogara, Sacchetto, Zannoni e Burizzi; *Il Giornale di Vicenza* del 4.10.45.
2000 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2001 ASVI, CAS, b.25, fasc.1678 e 1689; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.2.
2002 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
2003 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2004 ASVI, CLNP, b. 15, fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
2005 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2006 ASVI, CAS, b.6 fasc.482; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2007 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.35/45-42/45 del 5.10.45 contro Castaman, Ballico, Dalla Vecchia, Soso e Cortese; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 4 e 6.10.45.
2008 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

- Vittorio Dal Toso[2009] di Edoardo, da Lonigo; della BN; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Virginio Daniele[2010] di Giovanni e Elisa Sesti, cl.21, nato a Villaga e residente a Barbarano; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo, in rapporti diretti con l'informatrice Ester Rampazzo. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Andrea De Libero[2011] di Giovanni; della BN Lonigo, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, 2° Settore di Borso; fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 6.10.45 e condannato a 1 anno, 1 mese e 10 giorni di carcere; il 1.7.46 la CAS di Vicenza dichiara estinto il delitto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Aldo De Marchi[2012] di Alessio e Elvira Rampazzo, cl.27, da Poiana Maggiore e Grisignano di Zocco; del Distaccamento di Mestrino (Pd) della 18ª BN. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma Sasso; è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45, poi rilasciato.
- Giovanni Dorati[2013] di n.n.; della BN Lonigo, partecipa al rastrellamento del Grappa dal posto di blocco di Ponte Grande di Fietta. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato e condannato con le attenuanti ad 1 anno, 1 mese e 10 giorni di carcere; il 1.7.46 la CAS di Vicenza dichiara estinto il delitto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Mario Faccin[2014] di Angelo, cl.03 da Montebello; sottotenente della GNR, ruolo ONB, poi BN a Lonigo, partecipa al rastrellamento del Grappa con Giorgio Chiampan.
- Antonio Fagnani[2015] di Antonio; della BN di Lonigo (tessera n. 84072), fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 5.10.45 per collaborazionismo e per aver partecipato al rastrellamento del Grappa: assolto *per insufficienza di prove*.
- Mario Fattori[2016] di Redenzio; della BN Lonigo, partecipa al rastrellamento del Grappa dal posto di blocco a Fietta. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato e condannato con le attenuanti ad 1 anno, 1 mese e 10 giorni di carcere; il 1.7.46 la CAS di Vicenza dichiara estinto il delitto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Giuseppe Fereri[2017] di Vincenzo; della BN Lonigo. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 5.10.45 per collaborazionismo e per aver partecipato al rastrellamento del Grappa: assolto *per insufficienza di prove*; il 23.1.47 la Corte Suprema lo assolve per *non aver commesso il fatto*.
- Giovanni Ferian;[2018] è processato il 13.7.46, ma la corte decreta il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).

2009 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2 ed Elenchi persone rilasciate.
2010 ASVI, CAS, b.4 fasc.256; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.18, b.15 fasc.2 e 7.
2011 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n. 37/45-37/45, contro Fattori, Dorati, De Libero, Bellin, Zappon, Rasia Dani, Veronese, Artuso e Guerato.
2012 ASVI, CAS, b.19 fasc.1172; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45.
2013 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n. 37/45-37/45, contro Fattori, Dorati, De Libero, Bellin, Zappon, Rasia Dani, Veronese, Artuso e Guerato.
2014 ASVI, CAS, b.7 fasc.525; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
2015 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b. 15, fasc. 2 e 7; ATVI, CAS, Sent. n. 34/45-41 e 42/45 del 5.10.45 contro Fereri, Zannoni, Fagnani e Venturi; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 4 e 6.10.45.
2016 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n. 37/45-37/45, contro Fattori, Dorati, Libero, Bellin, Zappon, Rasia Dani, Veronese, Artuso e Guerato.
2017 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sent. n. 34/45-41 e 42/45 del 5.10.45 contro Fereri, Zannoni, Fagnani e Venturi; *Il Giornale di Vicenza* del 3 e 4.10.45.
2018 ATVI, CAS, Sentenza n.108/46-113/46 del 13.7.46 contro Roncato, Feudo e Ferian.

- Aldo Ferrante;[2019] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giovanni Ferraretto[2020] di Angelo e Filomena Brighè, cl.1891, nato a S. Pietro Viminario (Pd) e residente a Campiglia dei Berici; della Squadra d'Azione, ex segretario del fascio e collaboratore di Luigi Gnesin; il suo ferimento avvenuto il 5.5.44, causa l'omicidio dei fratelli Tagliaferro. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Sasso il 20.5.45; è tradotto a S. Biagio il 16 giugno '45, poi scarcerato e amnistiato.
- Alessandro Ferron[2021] di Augusto, da Sarego; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Alfredo Ferron[2022] di Remigio o Beniamino, da Zovencedo, del PFR-Bn, già comandante del presidio della Milizia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Rino Feudo;[2023] è processato il 13.7.46, ma la corte decreta il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Giuseppe Fighera[2024] di Rosario, da Barbarano; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, ma poi è rilasciato.
- Cristina Filari,[2025] da Zovencedo; del PFR-BN e comandante reparti femminili.
- Bruno Fiorese[2026] di Domenico; vice reggente del fascio di Albettone; partecipa al rastrellamento del Grappa con la 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo, e prende parte anche ai rastrellamenti di Agugliaro e Albettone; inoltre è disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato; nel marzo '46 è rinviata la decisione dalla Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, in attesa della definizione del procedimento penale in corso a suo carico.
- Mario Fortunato;[2027] impiegato alla Cassa di Risparmio di Noventa, reggente del fascio di Noventa e Agugliaro e comandante il Distaccamento della BN di Noventa Vicentina (tessera n. 84120).
- Partecipa tra l'altro, al rastrellamento nella pedemontana alto vicentina del 26.8.44, ed è negli elenchi dei fascisti repubblichini interessati a "mimetizzare" le proprie famiglie ed entrare in clandestinità. Arrestato il 25.6.45, doveva essere processato il 2.5.46 per aver partecipato al rastrellamento del Grappa, per aver consegnato alla federazione di Vicenza i 4 partigiani poi uccisi a Mare di Salcedo il 3.4.45, e per aver stilato la lista degli antifascisti di Noventa da utilizzare come ostaggi, ma il processo viene rinviato a nuovo ruolo, l'1.7.46, dove la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Pietro Fortunato;[2028] della 22ª BN (tessera n. 84520) di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo, Distaccamento di Noventa Vicentina.
- Francesco Franchin;[2029] dipendente dell'UNSEA di Alonte; della 22ª BN di Vicenza, 6ª

[2019] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[2020] ASVI, CAS, b.1 fasc.59; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.28, b.15 fasc.2 e Elenco persone rilasciate.
[2021] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[2022] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, 19 ed Elenchi persone rilasciate.
[2023] ATVI, CAS, Sentenza n.108/46-113/46 del 13.7.46 contro Roncato, Feudo e Ferian.
[2024] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[2025] ASVI, CLNP, b.15 fasc.19.
[2026] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 10.3.46.
[2027] ASVI, CAS, b.26 fasc.1802, b.16 fasc.958; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b. 15 fasc.2, 7 e 18; ATVI, CAS, Sentenza n.86/46-35/46 del 1.7.46 contro Fortunato, Vecchietti, Narducci, Prassedi, Oliviero, Roncato, Scorzato, Martinello F, Martinello I e Scalzotto; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 28.4.46 e 3.5.46.
[2028] AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
[2029] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7.

Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

- Ceosiro Franzoi detto "Siro"[2030] di Vittorio, cl.02, nato a Sossano e residente a Lonigo, geometra; *spia e squadrista* della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato nell'agosto '45.
- Tranquillo Gallo;[2031] commesso alle Poste e Telegrafi di Vicenza; già squadrista e marciasuroma; iscritto al PFR dal 26.10.43 e sfollato a Sarego; della BN, repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Poiana Maggiore per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- … Gallo;[2032] ex brigadiere dei Carabinieri in servizio presso la Stazione di Barbarano, poi del Distaccamento della GNR; *sfegatato fascista; denuncia alla federazione fascista il maresciallo dei Carabinieri Giovanni Cabriolu Puddu della sua Stazione, il quale poi fu inviato in campo di concentramento in Germania ove trovò la morte*.
- Alessandro Gaspari[2033] di Serafino, cl.1886, da Zovencedo; commissario prefettizio di Zovencedo, della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo.
- Silvio Gaspari[2034] di Antonio, cl.1891; segretario politico di Zovencedo e già della Squadra d'Azione, poi della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa.
- Vittorio Gaspari[2035] di Mosè, da Zovencedo; del PFR-BN e controllore latte e derivati per l'ammasso.
- Ercole Gastaman;[2036] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Angelo Gennaro;[2037] del PFR-BN di Grancona e fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Clementina Ghetti,[2038] romagnola, moglie di un brigatista sfollata a Noventa con il figlio di 14 anni; del PFR-BN. Indagato, ma poi rilasciato.
- Ernesto Ghiotto detto "Pipa Giorio"[2039] di Domenico, nato a Orgiano e residente a Monticello di Barbarano; è *sospettato di essere la spia di Antonio Tomba e della BN di Lonigo che ha provocato il rastrellamento di Mossano e Barbarano del 2 agosto '44*; il 6 maggio '44, quando a Campiglia dei Berici sono assassinati i fratelli Tagliaferro (fratelli dell'Arciprete di Schio), la squadraccia della federazione fa base sia in andata che al ritorno da Campiglia in casa sua. Catturato dopo la Liberazione è incarcerato presso la Caserma "Chinotto", è incriminato dalla Procura del Regno, ma poi è rilasciato.
- Felice Giacomuzzi[2040] di Angelo, cl.1893, nato in America e residente ad Albettone; impiegato nei sindacati fascisti; del PFR-BN, è disponibile a "mimetizzarsi", per entrare in

[2030] ASVI, CAS, b.3 fasc.428; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.
[2031] ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7.
[2032] *Il Giornale di Vicenza* del 14.2.46.
[2033] ASVI, CAS, b.25 fasc.1522, 1677 e 1689; ASVI, CLNP, b.15 fasc.19 – Varie.
[2034] ASVI, CAS, b.25 fasc.1678 e 1689; ASVI, CLNP, b.15 fasc.19 – Varie.
[2035] ASVI, CAS, b.25 fasc.1689 e 1678.
[2036] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[2037] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[2038] ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
[2039] ASVI, CAS, b.18 fasc.1142; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.34, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate; E. Franzina, *La parentesi*, cit., pag.84.
[2040] ATVI, CAS, Sentenza n.9/46-5/46 del 12.2.46 contro Tomba e Giacomuzzi; *Il Giornale di Vicenza* del 12.2.46; *Il Nuovo Adige* del 13.2.46.

clandestinità. Partecipa tra l'altro al rastrellamento di Crespadoro (Operazione "Timpano") e del Grappa; ai rastrellamenti di Agugliaro e Albettone, dove ebbe il compito di guidare i tedeschi nelle abitazioni dei patrioti Muraro e Paganella. Arrestato dopo la Liberazione, è processato con Tomba Antonio il 12.2.46 e condannato a 5 anni di reclusione; il 20.9.46 la Corte Suprema dichiara estinto il reato per amnistia e annulla la sentenza senza rinvio.

- Antonio Gianbrocono;[2041] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gaetano Giannello;[2042] da S. Giovanni di Barbarano; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è processato per collaborazionismo il 15.12.45 e condannato a 2 anni di reclusione; il 30.8.46 la Corte Suprema dichiara estinto il reato per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4) e annulla la sentenza senza rinvio.
- Germano Giannello[2043] di Gaetano e Romana Polato, cl.11, da S. Giovanni di Barbarano, imprenditore forestale; della Squadra d'Azione-BN, *"opportunista e approfittatore; aiutò molto i tedeschi, dietro lauto compenso, a fuggire vestendoli in borghese"*. Arrestato dopo la Liberazione dai partigiani della Brigata "Silva", è alla Caserma "Sasso" dal 27.5.45; rilasciato dal Procuratore Generale presso la CAS nel dicembre '45, ai primi di gennaio '46 è fatto oggetto di un attentato con lo scoppio di una bomba a tempo collocata presso la sua abitazione.
- Salvatore Giovine[2044] di Enrico, cl.13, nato a Pisciotta (Sa) e residente a Lonigo; già tenente d'Artiglieria, poi comandante di plotone in una compagnia del 26° Deposito Misto Provinciale; tenente, comandante della Squadra d'Azione del PFR di Lonigo, poi BN di Lonigo e per un periodo è anche reggente del fascio cittadino; partecipa a vari rastrellamenti tra cui quello di Almisano il 1° febbraio. Dal 1.1.45 assume il comando della 26ª Compagnia Provinciale, in sostituzione del capitano Giovanni Sarno. Dopo la Liberazione *"si nasconde con il tenente De Placido nella Villa abitata da una certa sig.na Carli"*.
- Mirco Girardi[2045] di Oreste, cl.07, da Lonigo; impiegato della SEV (Società Elettrica di Verona) di Lonigo; tenente della GNR, ruolo ONB, poi BN; fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità.
- Augusto Gnesin;[2046] da Campiglia dei Berici; della locale Squadra d'Azione-BN; fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia nel vicentino per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi scarcerato.
- Luigi Gnesin[2047] di Evaristo e Teresa Bianchi, cl.1894, nato a Longare e residente da Campiglia dei Berici; della locale Squadra d'Azione-BN, commissario prefettizio di Campiglia dei Berici e commissario del fascio; il suo ferimento avvenuto il 5.5.44, causa l'omicidio dei fratelli Tagliaferro.
  Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia nel vicentino per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" dal 20.5.45 e incriminato dal CAS; è rilasciato nell'agosto '45.
- Rinaldo Gobbo[2048] di Luigi, da Grancona; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

2041 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2042 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3; ATVI, CAS, Sentenza n.67/45-79/45 del 15.12.45 contro Giannello Gaetano; *Il Giornale di Vicenza* del 12.12.45.
2043 ASVI, CAS, b.13 fasc.802; ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni, b.11 fasc.34, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 9.1.46.
2044 ASVI, CLNP, b. 11 fasc. 3, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.316 del 4 gennaio '45.
2045 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.11 fasc.3.
2046 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2047 ASVI, CAS, b.1 fasc.57; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3 e 28, b.15 fasc.2 e 7; E. Franzina, *"la provincia più agitata"*, cit., pag.67.
2048 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

- Sebastiano Gobbo[2049] di Daniele, cl.11, da Poiana Maggiore; tenente della GNR, ruolo ONB, nonché segretario politico del "fascio" di Poiana Maggiore; è prelevato e giustiziato il 28.6.44 dalla pattuglia di Giovanni Ferrari "Visela" (Btg. "Berici" della "Garemi"); risulterebbe anche arrestato alla Liberazione: certamente un caso di omonimia o più probabilmente dell'utilizzo dei suoi documenti da parte di altri.
- Eliseo Gobbato;[2050] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gilberto Gonzato[2051] di Eugenio, cl.01, nato a Mossano e residente ad Albettone; del PFR-BN *e spia del segretario politico Tomba e dei tedeschi del presidio di Albettone*. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Silvio Gonzato;[2052] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Granetto[2053] di Teobaldo, cl.04, da Lonigo; macellaio; della BN di Lonigo, partecipa al rastrellamento di Almisano del 5.12.44 e partecipato alla cattura di un prigioniero inglese ospite di una famiglia di Grancona. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia, per poi entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 1.10.45, e assolto per *insufficienza di prove*.
- Pietro Grafani[2054] di Isidoro, cl.1896, nato a Valdagno e residente a Lonigo; veterinario; con la BN di Lonigo (tessera n. 84028), partecipa tra l'altro al rastrellamento di Malo (comanda il gruppo di brigatisti di Lonigo che da Priabona scendono a Malo) e del Grappa; partecipa al rastrellamento di Crespano e all'impiccagione di due giovani patrioti. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia ed entrare in clandestinità in caso di vittoria Alleata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Ines Graziotto;[2055] maestra elementare a Campiglia dei Berici; aderisce al PFR e alla RSI.
- Carlo Guarato[2056] di Luigi; della BN di Lonigo, partecipa al rastrellamento del Grappa dal posto di blocco a Fietta. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato e condannato con le attenuanti ad 1 anno, 1 mese e 10 giorni di carcere; il 1.7.46 la CAS di Vicenza dichiara estinto il delitto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4); il 19.11.54 la Corte d'Appello di Venezia lo assolve *per non aver commesso il fatto* in seguito a sentenza della Corte Suprema di Cassazione del 16.12.52 che ammetteva la revisione e annullava la sentenza stessa.
- Luigi Guarda;[2057] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Andrea Guerra di Ferdinando, da S. Germano dei Berici; già dipendente della Provincia, della locale BN.

2049 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, Elenco ufficiali GNR, ruolo ONB ed Elenco iscritti PFR, b.15 fasc.7, Elenco fascisti fermati; M. Carazzolo, *Più forte della paura*, cit., pag.121, 179 e 186; T. Merlin, *Lotta di classe e guerra di Liberazione nell'estense-montagnaniese"*, cit., pag.119.

2050 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

2051 ASVI, CAS, b.7 fasc.515; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

2052 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

2053 ASVI, CAS, b.9 fasc.642; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.32/45-38/45 del 1.10.45 contro Granetto; *Il Giornale di Vicenza* del 30.9.45 e 2.10.45.

2054 ASVI, CAS, b.6 fasc.489, b.18 fasc.1125, b.25 fasc.1680; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 30.9.45.

2055 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28.

2056 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.37/45-37/45, contro Fattori, Dorati, De Libero, Bellin, Zappon, Rasia Dani, Veronese, Artuso e Guerato.

2057 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

- Giacomo Guerriero[2058] di Bruno, cl.25, da Lonigo, figlio del capitano Bruno Guerriero; della Squadra d'Azione di Lonigo, poi della BN; figlio di un capitano dell'esercito repubblichino in servizio a Bassano e Vicenza. Partecipa a vari rastrellamenti tra cui quello di Almisano il 1° febbraio e il 5 dicembre '44. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Umberto Gugelmo[2059] di Domenico, da Poiana Maggiore; del PFR-BN, è arrestato dopo la Liberazione, ma poi rilasciato.
- Aimone Lanzoni;[2060] fascista repubblichino di Lonigo che schiaffeggia in pubblico a teatro il prof. Aquilino Miciarelli reo di aver capeggiato all'indomani dell'8 settembre alcuni "cortei antifascisti".
- Vittorio Lazzari;[2061] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Andrea Libero;[2062] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa dal posto di blocco di Ponte Grando di Fietta. Arrestato e processato dopo la Liberazione, è condannato con le attenuanti ad un anno, un mese e dieci giorni, poi amnistiato.
- Domenico Loiacono;[2063] già segretario comunale a Barbarano Vicentino, tra i fondatori del locale fascio repubblichino, e capitano della GNR di Padova.
- Gino Longo[2064] di Silvio, da Lonigo; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato nell'agosto '45.
- Giuseppe Maccà[2065] di Gio Batta, cl.1899, nato a Mossano e residente a Villaga; già noto squadrista ed ex maresciallo della Milizia, poi della GNR, *spia di Mantegazzi*, infine della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Arrestato dopo la Liberazione è incarcerato a S. Biagio e incriminato dalla CAS, poi rilasciato.
- Ferdinando Magnaguagno;[2066] ricevitore postale di Poiana Maggiore; iscritto al PNF dal 1.11.22 e squadrista, segretario del fascio dal '40 al '43 e della Milizia dal '33; della 22ª BN, Compagnia di Lonigo e Distaccamento di Noventa, fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Aldo Maragoli;[2067] del PFR-BN di Barbarano. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giovanni Marana[2068] di Valentino, da Poiana Maggiore; della GNR, è arrestato dopo la Liberazione e poi rilasciato.
- Emilio Marini[2069] di Luigi, da Orgiano; del PFR-BN.
- Angelo Marise;[2070] da Poiana Maggiore; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo, Distaccamento di Noventa Vicentina.

2058 ASVI, CAS, b. 9 fasc. 642; ASVI, CLNP, b. 15 fasc. 2 e Elenchi persone rilasciate.
2059 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2060 E. Franzina, *La Parentesi*, cit., pag.119.
2061 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2062 ATVI, CAS, Sentenza n.37/45-37/45 del 6.10.45, contro Fattori Mario, Dorati Giovanni, Libero Andrea, Bellin Amarante, Zappon Emilio, Rasia Dani Galdino, Veronese Ferruccio, Artuso Guido, Guerato Carlo.
2063 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
2064 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2065 ASVI, CAS, b.12 fasc.796; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.15 fasc.1 e 2, b.17 fasc. M.
2066 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7.
2067 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2068 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
2069 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
2070 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.

- Giovanni Marotta;[2071] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigi Giovanni Martinelli;[2072] cl.23, da Pescia (Pt), sfollato politico a Poiana Maggiore; già agente dell'Ovra, risulta giustiziato dai partigiani della pattuglia di Elidio Roverso "Giorgio" (Btg. "Berici" della "Garemi") il 19.8.44, perché sospettato di essere una spia nazi-fascista.
- Margherita Martinelli[2073] di Antonio e Maria Toffanello, nata a Poiana Maggiore e residente a Vicenza; ausiliaria della GNR a Brescia; arrestata dopo la Liberazione, è trasferita a S. Biagio il 23 giugno '45 e incriminata dalla Procura del Regno, poi scarcerata.
- Raffaele Martinelli[2074] di Ernesto; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Arturo Martinello;[2075] da Noventa Vicentina; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo, Distaccamento di Noventa Vicentina. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Frediano Martinello[2076] di Arturo, da Noventa Vicentina; della BN di Vicenza, 1ª Compagnia, poi Distaccamento di Noventa Vicentina. Arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, è a disposizione della Procura del Regno; deve essere processato il 2.5.46 per aver partecipato al rastrellamento del Grappa, ma il processo viene rinviato a nuovo ruolo; è amnistiato l'1.7.46, dove la Corte dichiara il non doversi procedere (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Ioffrè Martinello[2077] di Giusuè, da Noventa Vicentina; della BN di Noventa (tessera n. 84250). Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, a disposizione della Procura del Regno; è collocato in libertà provvisoria; deve essere processato il 2.5.46 per aver partecipato al rastrellamento del Grappa, ma il processo viene rinviato a nuovo ruolo; è amnistiato l'1.7.46, dove la Corte dichiara il non doversi procedere (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Giuseppe Masiero;[2078] della BN di Lonigo e fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigi Masiero;[2079] della BN Lonigo e fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 2.8.46, ma la Corte stabilisce il non dover procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Arnaldo Mazzaggio[2080] di Umberto, cl.04, nato ad Agugliaro e residente a Lonigo, ispettore del Dazio e fratello dell'ex federale Bruno Mazzaggio; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- C… Mazzaggio;[2081] del PFR-BN e commissario prefettizio di Agugliaro nel gennaio '45.

2071 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2072 G. Zorzanello, *Che almeno qualcuno sappia questo!* cit., pag.323 e 328; G. Merlin, *Memorie di un partigiano*, cit., pag.50; E. Mazzadi, *Lonigo nella storia*, cit., 3° Vol., pag.600.
2073 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
2074 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
2075 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2076 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.86/46-35/46 del 1.7.46 contro Fortunato, Vecchietti, Narducci, Prassedi, Oliviero, Roncato, Scorzato, Martinello F, Martinello I e Scalzotto; *Il Giornale di Vicenza* del 28.4.46, 3.5.46.
2077 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 2, 7 e Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.86/46-35/46 del 1.7.46 contro Fortunato, Vecchietti, Narducci, Prassedi, Oliviero, Roncato, Scorzato, Martinello F, Martinello I e Scalzotto; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza*, 28.4.46, 3.5.46.
2078 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2079 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; ATVI, CAS, Sentenza n.131/46-127/46 del 2.8.46 contro Masiero Luigi.
2080 ASVI, CAS, b.10 fasc.655; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5, b.15 fasc.7.
2081 ASVI, Danni di guerra, b.63 fasc.3769.

- Giuseppe Marin;[2082] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Meneghini[2083] di Giovanni, cl.04, da Lonigo; della BN di Lonigo (tessera n. 84011), partecipa al rastrellamento di Malo (scaricati a Priabona si dirigono verso Malo) del 5.8.44, del Grappa, di Nanto, di Almisano del 5.12.44 e alla cattura un prigioniero inglese a Grancona. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia ed entrare in clandestinità in caso di vittoria Alleata. Arrestato dopo la Liberazione, il 30.4.45, è processato il 6.10.45 dalla CAS di Vicenza e condannati a 1 anno, 1 mese e 10 giorni di reclusione; il 23.9.46 la CAS di Vicenza dichiara cessata l'esecuzione della condanna per amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Pietro Meneghini[2084] di Giovanni, da Lonigo; della BN di Lonigo, fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato, è rilasciato nell'agosto '45.
- Vittorio Meneghini[2085] di Giovanni, cl.1900, da Lonigo; della BN di Lonigo (tessera n. 84047), partecipa al rastrellamento di Malo (scaricati a Priabona si dirigono verso Malo) del 5.8.45, del Grappa, di Nanto e di Almisano del 5.12.44 e alla cattura di un prigioniero inglese a Grancona. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia ed entrare in clandestinità in caso di vittoria Alleata. Arrestato dopo la Liberazione, il 30.4.45, è processato il 6.10.45 dalla CAS di Vicenza e condannati a 1 anno, 1 mese e 10 giorni di reclusione; il 23.9.46 la CAS di Vicenza dichiara cessata l'esecuzione della condanna per amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Davide Mettifogo[2086] di Giovanni, cl.12; dipendente dell'UNSEA di S. Germano dei Berici; della locale Squadra d'Azione-BN; disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Emanuele Misseri[2087] di Corrado e Antonietta Moncada, cl.04, nato a Pachino (Sr) e residente a Mossano; medico condotto a Mossano; già reggente del fascio di Barbarano e Nanto; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa come ufficiale medico della BN di Vicenza; *sotto la sua direzione sembra siano stati eseguiti vari rastrellamenti come a Bosco di Nanto, Villaganzerla*; *elemento particolarmente sfegatato tanto che il Comando Militare Provinciale del CLNP ne aveva autorizzato l'eliminazione*. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia a Casazza (Udine) per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato; sospeso dalla professione per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, ma poi reintegrato.
- Giuseppe Mizzon;[2088] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Muraro;[2089] già commissario prefettizio di Lonigo il 22.3.45; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato

---

2082 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

2083 ASVI, CAS, b.6 fasc.427 e 489, b.9 fasc.642; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 e Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. Sentenze; ATVI, CAS, Sentenza n.36/45- 43/45 del 6.10.45 contro Cozza, Meneghini, Meneghetti, Nogara, Sacchetto, Zannoni e Burizzi; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.

2084 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 2, 7 e Elenchi persone rilasciate.

2085 ASVI, CAS, b.6 fasc.427 e 489; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 2 e 7, b.17, fasc. Sentenze; ATVI, CAS, Sentenza n.36/45- 43/45 del 6.10.45 contro Cozza, Meneghini, Meneghetti, Nogara, Sacchetto, Zannoni e Burizzi; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 4.10.45.

2086 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.

2087 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7, b.17, fasc. Comm. Giustizia e Informazioni; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.

2088 ASVI, CAS, b.6 fasc.482; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

2089 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; ASVI, Danni Guerra, b.29 fasc.1514.

- Stefano Narducci[2090] di Stefano; della BN di Noventa. Arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, a disposizione della Procura del Regno; deve essere processato il 2.5.46 per aver partecipato al rastrellamento del Grappa, ma il processo viene rinviato a nuovo ruolo, ma è amnistiato l'1.7.46, dove la Corte dichiara il non doversi procedere (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Anna Nauletti ved. Filippi;[2091] ostetrica; del PFR-BN e fiduciaria delle giovani e piccole italiane di Albettone. Nel gennaio '46 la commissione provinciale per le sanzioni contro i fascisti politicamente pericolosi la "diffida"; è sospesa dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti.
- Luigi Negretto;[2092] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Agostino Nogara[2093] di Domenico, cl.1892, da Lonigo; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Malo del 5.4.44 e Nanto. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, il 30.4.45, è processato il 6.10.45 dalla CAS di Vicenza e assolto *per insufficienza di prove*.
- Massimino Nori;[2094] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Franco Novello[2095] di Gio Batta; del PFR-BN.
- Luigi Olivan Bovo;[2096] insegnante, già "sciarpa littorio" e cavaliere della corona d'Italia; centurione della Milizia e comandante di plotone nel 42° Btg. CN; comandante del presidio della Milizia di Poiana Maggiore.
- Antonio Oliviero[2097] di Luigi e Emilia Aleardi, cl.1895, nato a Gambugliano e residente a Noventa Vicentina, è sospettato di aver collaborato con Ugo Basso e Luigi Pastorello nel rastrellamento del 25.7.45 a Cagnano di Poiana Maggiore.
- Faustino Vittore Oliviero[2098] di Amelio; della BN di Noventa. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, a disposizione della Procura del Regno; è collocato in libertà provvisoria; deve essere processato il 2.5.46 per aver partecipato al rastrellamento del Grappa, ma il processo viene rinviato a nuovo ruolo, ma è amnistiato l'1.7.46, dove la Corte dichiara il non doversi procedere (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Lino Omenetto di Giacomo, cl.19, da Albettone; sospetta spia di Antonio Tomba che avrebbe provocato il rastrellamento di Albettone-Vò-Agugliaro del 4/5 agosto '44.
- Giuseppe Orbana;[2099] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

2090 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.86/46-35/46 del 1.7.46 contro Fortunato, Vecchietti, Narducci, Prassedi, Oliviero, Roncato, Scorzato, Martinello F, Martinello I e Scalzotto; *Il Giornale di Vicenza* del 28.4.46, 3.5.46.
2091 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4; *Il Giornale di Vicenza* del 6 e 30.1.46.
2092 ASVI, CLNP, b11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2093 ASVI, CAS, b.6 fasc.427 e 489; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 2 e 7, b.17 fasc. Sentenze; ATVI, CAS, Sentenza n.36/45- 43/45 del 6.10.45 contro Cozza, Meneghini, Meneghetti, Nogara, Sacchetto, Zannoni e Burizzi; *Il Giornale di Vicenza*, 4.10.45.
2094 ASVI, CLNP, b11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2095 CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari, Segnalazioni CLN di Albettone del 2.6.45.
2096 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
2097 G. Merlin, *Memorie di un partigiano*, cit.
2098 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.86/46-35/46 del 1.7.46 contro Fortunato, Vecchietti, Narducci, Prassedi, Oliviero, Roncato, Scorzato, Martinello F, Martinello I e Scalzotto; *Il Giornale di Vicenza* del 28.4.46, 3.5.46.
2099 ASVI, CLNP, b11 fasc.3, b.15 fasc.7.

- Alessandro Paganotto;[2100] da Asigliano Veneto; della BN di Lonigo e Basso Vicentino, nonché commissario prefettizio di Poiana Maggiore; fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Ferdinando Panato;[2101] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Guido Panato;[2102] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Raffaello Panciani o Ponciani,[2103] da Cecina (Li); sottotenente della GNR, poi BN, a Vicenza dal gennaio '45 alla Liberazione.
- Angelo Parise;[2104] da Poiana Maggiore e ufficiale d'anagrafe; già reduce ed invalido della "Campagna di Russia", poi della BN di Lonigo e Basso Vicentino; segretario politico del "fascio" di Poiana dopo l'uccisione di Gobbo: arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Valentino Pasini[2105] di Edoardo, da Grancona; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigi Pastorello[2106] di Antonio e Annunziata Basato, cl.1890, nato a Montagnana (Pd) e residente a Poiana Maggiore, agrario; già "marciasuroma", dopo l'8 settembre entra della GNR di Lonigo-Noventa; organizza con Ugo Basso il rastrellamento del 25.7.44 a Cagnano di Poiana Maggiore; dopo vari tentativi di cattura andati a vuoto (l'ultimo il 4.7.44 che sembra causare la successiva rappresaglia di Cagnano), la pattuglia partigiana di Egidio Roverso "Giorgio" lo preleva il 1.8.44 e lo consegna al comandante del Btg. "Berici", il bresciano "Atos", che dopo averlo interrogato lo giustizia in località "Pezze Lunghe" di Poiana Maggiore.
- Giovanni Battista Pavolesi detto "Gino";[2107] della 22ª BN di Vicenza (tessera n. 84095), 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Emilio Pasqualotto[2108] di Olinto, da Lonigo, Guardia Comunale, *spia* e della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo.
- Giuseppe Pavan;[2109] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Carlo Peccinetti[2110] di n.n., nato a Verona e residente a Barbarano; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, ma è poi rilasciato.
- Lodovico Pegoraro[2111] di Pietro e Emilia Ravarotto, cl.1898, nato ad Albettone e residente a Ponte di Mossano; *spia e collaborazionista*. Arrestato dopo la Liberazione, il 15.5.45, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi è rilasciato.

2100 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.3/45-4/45 del 14.7.45 contro Cairone e Toffoletto, Sentenza n.11/45-12/45 del 31.7.45 contro Basso; G. Merlin, *Memorie di un partigiano*, cit., pag.49.
2101 ASVI, CLNP, b11 fasc.3.
2102 ASVI, CLNP, b11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2103 ASVI, CLNP, b.15 fasc. B169.
2104 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3; G. Merlin, *Memorie di un partigiano*, cit., pag.49 e 211.
2105 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2106 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 34; G. Zorzanello, *Che almeno qualcuno sappia questo!* cit., pag.323, 328; CSSAU, b. Fascisti, fasc. L. Pastorello.
2107 ASVI, CLNP, b11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
2108 ASVI, CAS, b.25 fasc.1521.
2109 ASVI, CLNP, b11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2110 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1, 2 ed Elenchi persone rilasciate.
2111 ASVI, CAS, b.10 fasc.659; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Tommaso Peotta[2112] di Severino, da Grancona; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Orlando Perin[2113] di Tiberio, nato a Vicenza e residente a Lonigo; della BN. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 2.8.46, ma la Corte determina il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Vincenzo Piacentini;[2114] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Evaristo Piccoli;[2115] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luciano Piccoli[2116] di Antonio, cl.22, nato a Milano e residente a Lonigo; della BN di Lonigo e reggente del fascio di Lonigo; *spia dei tedeschi*; partecipa al rastrellamento di Almisano del 5.12.44. Arrestato è rilasciato nell'agosto '45.
- Francesco Pilla[2117] di Vittorio, da Orgiano; della BN di Lonigo, partecipa al rastrellamento del Grappa dal posto di blocco di Fietta. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione, è processato e condannato con le attenuanti ad 1 anno, 1 mese e 10 giorni di carcere; il 1.7.46 la CAS di Vicenza dichiara estinto il delitto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Giovanni Pilla[2118] di Vittorio, cl.22, da Orgiano; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS; è discriminato nell'agosto '45.
- Sergio Pilla[2119] di Vittorio, cl.19, da Orgiano; sottotenente della GNR, ruolo ONB, poi BN a Lonigo; repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità; arrestato, è poi rilasciato.
- Giuseppe Polo[2120] di Zefferino, da S. Germano dei Berici; della locale BN.
- Guido Polo;[2121] da S. Germano dei Berici; della locale BN.
- Attilio Pompele;[2122] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Leone Gio Batta Prassedi[2123] di n.n., cl.03, da Noventa; della BN di Noventa, denuncia con Venturini il patriota Silvio Paina, prelevato dalle SS italiane il 1° ottobre '44 e portato a Padova; dopo 40 gg., l'11 novembre '44, viene portato a Vicenza e fucilato al Ponte dei Marmi; fascista disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione, cioè ad entrare in clandestinità. Arrestato, è poi rilasciato.

2112 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2113 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.129/46-125/46 del 2.8.46 contro Perin Orlando.
2114 ASVI, CLNP, b11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2115 ASVI, CLNP, b11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2116 ASVI, CAS, b.6 fasc.498, b.9 fasc.642; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate.
2117 ASVI, CAS, b.6 fasc.427 e 489; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 2 e 7, b.17, fasc. Sentenze; ATVI, CAS, Sentenza n.36/45- 43/45 del 6.10.45 contro Cozza, Meneghini, Meneghetti, Nogara, Sacchetto, Zannoni e Burizzi; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 4.10.45.
2118 ASVI, CLNP, b11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
2119 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 2 e Elenchi persone rilasciate.
2120 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie 3.
2121 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie 3.
2122 ASVI, CLNP, b11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2123 ASVI, CAS, b.5 fasc.313; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

- Oscar Prassedi[2124] di Leone, da Noventa; della BN a Vicenza, 1ª Compagnia, poi 6ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è messo in libertà provvisoria; deve essere processato il 2.5.46 per aver partecipato al rastrellamento del Grappa, ma il processo viene rinviato a nuovo ruolo, ma è amnistiato l'1.7.46, dove la Corte dichiara il non doversi procedere (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Salvatore Puglisi o Pugliesi[2125] di Giuseppe, da Grancona; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Ester Rampazzo;[2126] da Vicenza; spia in stretti rapporti con Danieli Virginio; sembra che dopo la Liberazione collabori con le SAM e nasconda armi e munizioni.
- Galdino Rasia Dani[2127] di Luigi; della BN di Lonigo, partecipa al rastrellamento del Grappa dal posto di blocco di Fietta. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato e condannato con le attenuanti ad 1 anno, 1 mese e 10 giorni di carcere; il 1.7.46 la CAS di Vicenza dichiara estinto il delitto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Aldo Rezzadore[2128] di Antonio; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS; è rilasciato nell'agosto '45.
- Giuseppe Rezzadore;[2129] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigi Riedo detto "Gino"[2130] di Angelo, cl.21, da Poiana Maggiore; incorporato nella Polizia Ausiliaria Repubblicana il 13.5.44, licenziato il 13.7.44 per essere trasferito al Distretto Militare, poi nella 22ª BN di Vicenza; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gino Rizzo[2131] di Arcangelo, da S. Germano dei Berici; della locale BN.
- Achille Roncato[2132] di Isidoro e Angela Brigo, cl.13, da Noventa Vicentina; della BN di Noventa. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 20 giugno '45; è nuovamente arrestato il 11.6.45; è processato il 13.7.46, ma la corte decreta il non doversi procedere per amnistia.
- Ettore Roncato[2133] di Lorenzo; della BN di Noventa. Arrestato dopo la Liberazione, è collocato in libertà provvisoria; dove essere processato il 2.5.46 per aver partecipato al rastrellamento del Grappa, ma il processo viene rinviato a nuovo ruolo, ma è amnistiato l'1.7.46, dove la Corte dichiara il non doversi procedere (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Pietro Rosa;[2134] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Renato Rossetto;[2135] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista

---

2124 ASVI, CAS, b.5 fasc.313; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3; ATVI, CAS, Sentenza n.86/46-35/46 del 1.7.46 contro Fortunato, Vecchietti, Narducci, Prassedi, Oliviero, Roncato, Scorzato, Martinello F, Martinello I e Scalzotto; *Il Giornale di Vicenza* del 28.4.46 e 3.5.46.

2125 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

2126 ASVI, CAS, b.4 fasc.256; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.18.

2127 ASVI, CAS, b.6 fasc.427 e 489; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 2 e 7, b.17, fasc. Sentenze; ATVI, CAS, Sentenza n.36/45- 43/45 del 6.10.45 contro Cozza, Meneghini, Meneghetti, Nogara, Sacchetto, Zannoni e Burizzi; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 4.10.45.

2128 ASVI, CLNP, b11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.

2129 ASVI, CLNP, b11 fasc.3, b.15 fasc.7.

2130 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2 e Elenchi persone rilasciate; ASVI, b.20, fasc. Schede Matricolari.

2131 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie 3.

2132 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenco persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.108/46-113/46 del 13.7.46 contro Roncato, Feudo e Ferian.

2133 ATVI, CAS, Sentenza n.86/46-35/46 del 1.7.46 contro Fortunato, Vecchietti, Narducci, Prassedi, Oliviero, Roncato, Scorzato, Martinello F, Martinello I e Scalzotto; *Il Giornale di Vicenza*, 28.4.46, 3.5.46.

2134 ASVI, CLNP, b11 fasc.3, b.15 fasc.7.

2135 ASVI, CLNP, b11 fasc.3, b.15 fasc.7.

repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

- Angelo Sacchetto[2136] di Agostino, cl.1897, da Lonigo; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Malo, Grappa e Nanto. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia ed entrare in clandestinità in caso di vittoria Alleata. Arrestato dopo la Liberazione, il 30.4.45, è processato il 6.10.45 dalla CAS di Vicenza è assolto *per insufficienza di prove*.
- Domenico Saggiorato,[2137] cl.1898, da Noventa; del locale Distaccamento della BN. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 6.3.45, imputato con Mario Casalbi di aver fatto parte della BN, ma è assolto per insufficienza di prove.
- Agostina Sala in Zenari;[2138] insegnante elementare a Ponte di Barbarano e moglie del fascista repubblichino Aurelio Zenari; del PFR-BN.
- Pasquale Salerno[2139] di Vito Rocco e Maria Teresa Lozuppone, cl.15, nato a Valenzano (Ba) e sfollato a Vicenza, poi Barbarano; fondatore del fascio di Barbarano e ispettore di zona; commissario prefettizio a Nanto e direttore dell'Azienda De Benedetti. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 24.9.45, è nuovamente arrestato il 13.12.45 essendo sopraggiunte nuove denunce a suo carico; è processato il 13.2.46, imputato di collaborazionismo per aver svolta opera per far presentare i giovani alle armi ed altre attività in favore dei nazi-fascisti, tra cui l'arresto del Comandante la Stazione CCRR di Barbarano, Maresciallo Giovanni Cabriolu Puddu, che fu poi deportato in Germania dove trovò la morte; per quest'ultima accusa l'imputato afferma che l'arresto da parte delle SS è avvenuta dopo una lettera del federale Caneva, informato dai fascisti del luogo che il maresciallo aveva occultato molte armi.
  Difeso dal fratello avv. Filippo Salerno che ha operato a fianco degli Alleati e che fu anche commentatore a "Radio Bari", è assolto *"perché i fatti non costituiscono reato"*.
- Ottavio Salvatore[2140] di Ottavio, cl.11, da S. Germano dei Berici; della locale BN, disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Sauro Sarpini[2141] di Angelo, cl.27, da Lonigo; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Malo del 5.8.44 (scaricati a Priabona si dirigono verso Malo, sotto il comando del veterinario dott. Grifani). Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia ed entrare in clandestinità in caso di vittoria Alleata. Arrestato, è amnistiato.
- Vitantonio Scagliusi,[2142] ex maresciallo dei Carabinieri e comandante della Stazione di Lonigo, poi comandante del Distaccamento della GNR di Lonigo; *acceso nazi-fascista e collaborazionista*.
- Eliseo Scalzotto[2143] di Domenico; della BN Noventa. Arrestato dopo la Liberazione, è collocato in libertà provvisoria; deve essere processato il 2.5.46 per aver partecipato al rastrellamento del Grappa, ma il processo viene rinviato a nuovo ruolo, ma è amnistiato l'1.7.46, dove la Corte dichiara il non doversi procedere (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Carlo Scarabello[2144] di Vincenzo e Luigia Ferrari, cl.01, da Poiana Maggiore; della BN di Poiana Maggiore, è sospettato di aver collaborato con Ugo Basso e Luigi Pastorello nel rastrellamento del 25.7.45 a Cagnano di Poiana Maggiore. Arrestato dopo la Liberazione, il

---

2136 ASVI, CAS, b.6 fasc.427 e 489; ASVI, CLNP, b11 fasc.3, b.14 fasc. 26° Deposito Misto, b.15 fasc. 1, 2 e 7, b. 17, fasc. Ordini Permanenti Militari e Sentenze; ATVI, CAS, Sentenza n.36/45- 43/45 del 6.10.45 contro Cozza, Meneghini, Meneghetti, Nogara, Sacchetto, Zannoni e Burizzi; *Il Giornale di Vicenza* del 4.10.45.

2137 ATVI, CAS, Sentenza n.86/46-35/46 del 1.7.46 contro Fortunato, Vecchietti, Narducci, Prassedi, Oliviero, Roncato, Scorzato, Martinello F, Martinello I e Scalzotto; *Il Giornale di Vicenza* del 16.2.46.

2138 ASVI, CLNP, b.17 fasc. M.

2139 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e L, b.17 fasc. Commissione Giustizia; ATVI, CAS, Sentenza n.10/46-4/46 del 13.2.46 contro Salerno Pasquale; *Il Giornale di Vicenza* del 12 e 14.2.46; *Il Nuovo Adige* del 13 e 14.2.46.

2140 ASVI, CAS, b.22 fasc.1311; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

2141 ASVI, CAS, b.6 fasc.427 e 489, b.18 fasc.1125; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

2142 ASVI, CLNP, b.16 fasc. S.

2143 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3; *Il Giornale di Vicenza* del 28.4.46, 3.5.46.

2144 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34, b.15 fasc.2 e fasc. Elenco persone rilasciate

2.6.45, è scarcerato già il 13 giugno '45.

- Enrico Scarpetta[2145] di Silvio, da Lonigo; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato nell'agosto '45.
- Giuseppe Schioppetto[2146] di Antonio, cl.1888, da Lonigo; della BN, coinvolto nell'Eccidio del 26.4.45, quando i tedeschi in ritirata uccidono: Luigi e Andrea Mistrorigo, Riccardo Bettero, Attilio Antonin, Silvio Lora e Primo Vinante; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Mario Schioppetto;[2147] da Lonigo, operaio della SEV (Società Elettrica di Verona) di Lonigo; della BN, fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Paolo Schioppetto;[2148] da Lonigo, operaio della SEV (Società Elettrica di Verona) di Lonigo; della BN e fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Riccardo Scolari[2149] di Beniamino o Carlo, cl. 1896, da Albettone, dipendente dell'Unsea; del PFR-BN e commissario prefettizio di Albettone; fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità; prende parte, tra l'altro, ai rastrellamenti di Agugliaro e Albettone. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45, ma poi rilasciato.
- Mario Scorzato[2150] di Domenico; della BN Noventa. Arrestato dopo la Liberazione, è collocato in libertà provvisoria; deve essere processato il 2.5.46 per aver partecipato al rastrellamento del Grappa, ma il processo viene rinviato a nuovo ruolo, ma è amnistiato l'1.7.46, dove la Corte dichiara il non doversi procedere (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Pietro Simoncello;[2151] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Alessandro Soldà;[2152] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Beniamino Soso[2153] di Francesco, da Lonigo; della BN di Lonigo (tessera n. 84034) di Lonigo, fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato, è processato il 5.10.45 per collaborazionismo e per aver partecipato al rastrellamento del Grappa: assolto per *insufficienza di prove*, il 23.1.47 la Corte Suprema lo assolve per *non aver commesso il fatto*.
- Olinto Spaviviero[2154] di Arturo, cl.04, nato a Raras (Brasile) e residente a Barbarano; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo, con cui tra l'altro partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Marcello Pietro Spigolon,[2155] da Campiglia dei Berici; già squadrista *che ha bastonato parecchi paesani e che ha denunciato Gerardo Tagliaferro nel 1929 alla Commissione Confino di Vicenza come elemento pericoloso alla sicurezza dello Stato*; segretario del fascio repubblichino e presidente ONB;

2145 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2146 ASVI, CAS, b.20 fasc.1208; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2147 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2148 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2149 ASVI, CAS, b.19 fasc.1169; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14, fasc.6, b.15 fasc.2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
2150 ASVI, CLNP, b.11, fasc.3; ATVI, CAS, Sentenza n.86/46-35/46 del 1.7.46 contro Fortunato, Vecchietti, Narducci, Prassedi, Oliviero, Roncato, Scorzato, Martinello F, Martinello I e Scalzotto; *Il Giornale di Vicenza* del 28.4.46, 3.5.46.
2151 ASVI, CLNP, b11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2152 ASVI, CLNP, b11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2153 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 3, b.15 fasc.7; ATVI, CAS, Sentenza n.35/45-42/45 del 5.10.45 contro Castaman, Ballico, Dalla Vecchia, Soso e Cortese; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 4 e 6.10.45.
2154 ASVI, CAS, b.19 fasc.1158.
2155 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28, b.16 fasc. S, b.17 fasc. S; E. Franzina, *La parentesi*, cit., pag.84.

aiuto consegnatario presso il Centro Ammasso dei Grassi e Cereali di Barbarano Vicentino; *conosciuto come spia; dal suo interrogatorio escono i nomi dei fratelli Tagliaferro uccisi a Campiglia*.

- Ferruccio Spolladora[2156] di Vittorio, da Grancona; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Pietro Stevanon[2157] di Giuseppe, cl.1900, da Zovencedo; del PFR-BN e fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Paolo Striolo;[2158] esattore cottimista bollette della SEV (Società Elettrica di Verona) di Lonigo; della BN e fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Vittorio Tasello o Tassello[2159] di Cesare, da Poiana Maggiore; della GNR, è arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Mario Tezzele;[2160] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Tomba[2161] di Augusto, cl.12, da Albettone; impiegato; sottotenente della GNR, ruolo ONB, poi BN; già reggente del fascio e commissario ONB di Albettone; tra l'altro: ai primi di agosto promuove e dirige personalmente il rastrellamento di Agugliaro e Albettone, dove arresta Giuseppe Besaggio, poi deportato in Germania con altri 4 partigiani; partecipa al rastrellamento di Mossano e Barbarano, dove sono catturati e deportati in Germania altri tre giovani; partecipa al rastrellamento di Crespadoro (Operazione "Timpano") e del Grappa; ufficiale della 22ª BN di Vicenza in forza alla 6ª poi alla 1ª Compagnia, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45; il 31.3.45 è arrestato per diserzione; dopo la Liberazione è processato con Felice Giacomuzzi il 12.2.46 e condannato a 9 anni di reclusione; il 20.9.46 la Corte Suprema dichiara estinto il reato per amnistia e annulla la sentenza senza rinvio.
- Luigi Tomba[2162] di Augusto, cl.19, da Albettone, ragioniere e dipendente Unsea di Albettone; sottotenente di Fanteria nell'88° Regg, con la RSI presso 26° Deposito Misto Provinciale, poi 27° Deposito di Verona; addetto sorveglianza treni (*scarsamente idoneo*); del PFR-BN.
- Silvio Tomba;[2163] *spia di Ugo Basso e Fortunato* (forse Mario), opera al Caffè "Bronzo" di Noventa. Indagato, poi rilasciato.
- Giovanni Tonello;[2164] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Virginia Trevisan[2165] di Luigi, cl.09, da Orgiano, maestra elementare a Villa del Ferro di S. Germano dei Berici; del PFR-BN *e spia*.
- Giovanni Trovò[2166] di Valentino, cl.14, da Poiana Maggiore, *spia*. Indagato, poi rilasciato.
- Gio Batta Valda;[2167] da Poiana Maggiore; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo,

---

2156 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2157 ASVI, CAS, b.25 fasc.1678 e 1689; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2158 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2159 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
2160 ASVI, CLNP, b11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2161 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 34, b.14 fasc. 26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; ATVI, CAS, Sentenza n.9/46-5/46 del 12.2.46 contro Tomba e Giacomuzzi; *Il Giornale di Vicenza* del 12.2.46; *Il Nuovo Adige* del 13.2.46.
2162 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto Provinciale - Ordine Permanente Militare n.234 e 237 del 27 e 30 settembre '44; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.9.
2163 ASVI, CAS, b.16 fasc.958.
2164 ASVI, CLNP, b11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2165 ASVI, CAS, b.12 fasc.800.
2166 ASVI, CAS, b.26 fasc.1740.
2167 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

Distaccamento di Noventa Vicentina. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

- Massimiliano Valente[2168] di Giovanni, da Grancona; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Silvio Vanzan[2169] di Luigi, da Orgiano; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato nell'agosto '45.
- Giovanni Vecchietti detto "Gianni"[2170] di Luigi; PFR e BN, vice comandante Distaccamento BN di Noventa. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, a disposizione della Procura del Regno; è processato il 2.5.46 per aver partecipato al rastrellamento del Grappa, per aver consegnato alla federazione di Vicenza i 4 Partigiani uccisi a Mare di Salcedo il 3.4.45 e di aver richiesto e stilato una lista di antifascisti del paese; il processo viene rinviato a nuovo ruolo l'1.7.46, dove la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Giovanni Venturi[2171] di Antonio; della BN di Lonigo (tessera n. 84071), poi Xª Mas. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 5.10.45 per collaborazionismo e per aver partecipato al rastrellamento del Grappa: assolto *per insufficienza di prove*; il 23.1.46 la Corte Suprema lo assolve *per non aver commesso il fatto*.
- Benvenuto Venturini[2172] di Luigi, cl.1895, da Belvedere di Barbarano; spia della BN di Noventa; denuncia con Prassedi padre e figlio, il patriota Silvio Paina, che prelevato dalle SS italiane il 1° ottobre '44 è portato a Padova, e dopo 40 gg., l'11 novembre '44, è trasferito a Vicenza e fucilato al Ponte dei Marmi.
- Ferruccio Veronese[2173] di Luigi; della BN di Lonigo, partecipa al rastrellamento del Grappa dal posto di blocco di Fietta. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato e condannato con le attenuanti ad 1 anno, 1 mese e 10 giorni di carcere; il 1.7.46 la CAS di Vicenza dichiara estinto il delitto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Redenzio Vivian;[2174] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Zago[2175] di Francesco, da Lonigo; BN a Lonigo; fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia e a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è discriminato nell'agosto '45.
- Cirillo Zaninello;[2176] dipendente dell'UNSEA di Alonte; del PFR-BN e commissario prefettizio al marzo '45, poi Sindaco provvisorio dopo la Liberazione. (sic!)

2168 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2169 ASVI, CLNP, b11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
2170 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.86/46-35/46 del 1.7.46 contro Fortunato, Vecchietti, Narducci, Prassedi, Oliviero, Roncato, Scorzato, Martinello F, Martinello I e Scalzotto; *Il Giornale di Vicenza* del 28.4.46, 3.5.46.
2171 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 2 e 7; ATVI, CAS, Sent. n. 34/45-41 e 42/45 del 5.10.45 contro Fereri, Zannoni, Fagnani e Venturi; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 4 e 6.10.45.
2172 ASVI, CAS, b. 5, fasc. 313.
2173 ASVI, CAS, b.6 fasc.427 e 489; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 2 e 7, b.17, fasc. Sentenze; ATVI, CAS, Sentenza n.36/45- 43/45 del 6.10.45 contro Cozza, Meneghini, Meneghetti, Nogara, Sacchetto, Zannoni e Burizzi; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 4.10.45.
2174 ASVI, CLNP, b11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2175 ASVI, CAS, b.7 fasc.516; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.
2176 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7 ed Elenco fascisti fermati; ASVI, Danni di guerra, b.249 e 307 fasc.17029 e 20974.

- Bruno Zannoni[2177] di Graziano, cl.09, nato a San Bonifacio (Vr) e residente a Lonigo; partecipa al rastrellamento di Malo, di Nanto e del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, il 30.4.45, è processato il 6.10.45 dalla CAS di Vicenza e assolto *per insufficienza di prove*.
- Roberto Zannoni[2178] di Giacomo; della BN Lonigo (tessera n. 84010), fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione è processato il 5.10.45 per collaborazionismo e per aver partecipato al rastrellamento del Grappa: assolto *per insufficienza di prove*; il 23.1.46 la Corte Suprema lo assolve *per non aver commesso il fatto*.
- Vittorino Zanolla[2179] di Antonio e Regina Boscaro, cl.13, nato a Agugliaro e residente a S. Pietro di Poiana Maggiore; della BN di Poiana Maggiore, è sospettato di aver collaborato con Ugo Basso e Luigi Pastorello nel rastrellamento del 25.7.45 a Cagnano di Poiana Maggiore. Arrestato dopo la Liberazione, è scarcerato già il 14 giugno '45.
- Attilio Zampieri[2180] di Luigi, da Asigliano; della BN di Lonigo, segretario politico di Asigliano, in ottimi rapporti con Ugo Basso, complice con Boschiero nel segnalare ai tedeschi le case da bruciare durante la rappresaglia del 10 settembre '44; fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Giuseppe Zanotto[2181] di Alessandro, da Orgiano; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Emilio Zappon[2182] di Natale; della BN di Lonigo (tessera n. 84537), partecipa al rastrellamento del Grappa dal posto di blocco di Fietta. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato e condannato con le attenuanti a 10 anni di reclusione; il 1.7.46 la CAS di Vicenza dichiara estinto il reato per amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Gino Zarantonello;[2183] da Poiana Maggiore; della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Ulisse Zeffiro;[2184] maestro elementare e capogruppo; del PFR-BN e vice comandante GIL di Zovencedo.
- Aurelio Zenari[2185] di Alessandro e Lavinia Brentonego, cl.08, nato a Zevio (Vr) e residente ad Agugliaro; già segretario comunale di Nanto e Castegnero, poi di Albettone; centurione della Milizia, poi capitano della GNR e comandante della 1ª Compagnia "OP" di Vicenza; segretario del fascio di Agugliaro e organizzatore BN ad Albettone e Agugliaro. Ferito dopo uno scontro a fuoco con i partigiani il 2 maggio '45, muore in ospedale il giorno 9. La moglie è Agostina Sala, fascista repubblichina e maestra elementare a Ponte di Barbarano.
- Francesco Augusto Zini;[2186] messo scrivano presso il Comune di Brogliano; è sospeso dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrato.

2177 ASVI, CAS, b.6 fasc. 427 e 489; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15, fasc.2 e 7, b.17, fasc. Sentenze; ATVI, CAS, Sentenza n.36/45- 43/45 del 6.10.45 contro Cozza, Meneghini, Meneghetti, Nogara, Sacchetto, Zannoni e Burizzi; *Il Giornale di Vicenza* del 4.10.45.

2178 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sent. n. 34/45-41 e 42/45 del 5.10.45 contro Fereri, Zannoni, Fagnani e Venturi; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 4 e 6.10.45.

2179 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34, b.15 fasc.2 e fasc. Elenco persone rilasciate.

2180 ASVI, CAS, b. 9 fasc. 641; ASVI, CLNP, b. 11 fasc. 3, b. 15 fasc. 2 e 7.

2181 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

2182 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15, fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n. 37/45-37/45, contro Fattori, Dorati, Libero, Bellin, Zappon, Rasia Dani, Veronese, Artuso e Guerato; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.

2183 ASVI, CLNP, b.15, fasc. 2 ed Elenchi persone rilasciate.

2184 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.5, b.11 fasc.21, b.15 fasc.19, b.16 fasc. Z.

2185 ASVI, CLNP, b.17 fasc. M; ASVI, UNUCI, b.20 fasc.20.

2186 ASVI, CAS, b.10 fasc.663; ASVI, CLNP, b.14 fasc.7; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.

- Edmira Zonato;[2187] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Silvio Zonato;[2188] della 22ª BN di Vicenza, 6ª Compagnia di Lonigo. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

7ª Compagnia di Marostica

Distaccamenti e Squadre d'Azione a: Lusiana, Mason e Sandrigo, e Squadre d'Azione di Breganze, Conco, Salcedo [2189]

"[…] *il 17 corrente* (17 Giugno 1944)*, alle ore 22,30, in Lusiana, tre banditi armati penetrano nell'osteria del fascista Luigi Zonzano, ove trovasi il reggente del fascio, Girolamo Ronzani e i fascisti Cesare Pozza e Battista Bonato. Dopo aver intimato di alzare le braccia, uno degli sconosciuti sparò una raffica di mitra contro i presenti, ferendo leggermente il ragazzo Roberto Garuffi e certo Gianesio Ronzani. I fascisti reagirono prontamente a colpi di arma da fuoco, costringendo i malviventi a darsi alla fuga."*
Dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 28.6.44.[2190]

- Antonio Comparini[2191] di Giovanni e Elisabetta Lenzi, cl.1896, nato a Firenze. Segretario politico del PFR e comandante la Squadra d'Azione di Marostica, poi 7ª Compagnia BN. Partecipa al rastrellamento del Grappa come responsabile del 5° Settore (Cavaso del Tomba –Virago – Pederobba – Fiume Piave), *da dove si porta a casa un camion di mobili, che regala ai neo-sposi Vincenzo Giardini e Anna Comparini, sua figlia*. Responsabile, tra l'altro, del rastrellamento di Maragnole e partecipa con il figlio Carlo all'assassinio di Scomazzon il 28.9.44 a Marostica; in un documento del Comitato Militare Provinciale del CLNP è tra i nominativi dei responsabili delle impiccagioni di Bassano del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 24.5.45; è trasferito a S. Biagio e incriminato dalla Procura del Regno, ma riesce a evadere il 12.10.45 con la complicità di Raimondo Manni, direttore dell'istituto di pena anche durante la RSI. Da quel momento resta sempre latitante (a Livorno), anche durante il processo della CAS di Treviso che lo vedeva principale imputato, accusato di aver partecipato quale commissario del PFR di Marostica e come comandante della BN di Marostica a operazioni militari eseguite dai tedeschi; aver preso parte al rastrellamento del Grappa in zone pedemontane e, col mezzo dei suoi sottoposti, all'arresto di cittadini e di partigiani, alcuni dei quali affidati alle truppe tedesche e deportati o sommariamente soppressi, in Cavaso, Pederobba e località circostanti; di correità in omicidio continuato e aggravato per aver in Cavaso ed in altre località del Grappa, quale comandante di settore, cooperato all'arresto e alla soppressione di numerosi partigiani, tra i quali: Mino Andrighetti, Giuseppe Ardito, Alfredo Balestrin, Girolamo Binotto, Gino Ceccato, Carmine D'Innocenzo, Leo Menegozzo, Ermenegildo Metti, Ferruccio Silvi e altri; di correità in rapina aggravata continuata commessa da militari suoi dipendenti in danno di Girardi Giulio a Marostica dopo il novembre '43, nonché a danno di proprietari vari (Dalla Favera dott. Gino, Latteria Sociale) di Cavaso del Tomba nel settembre '44; di correità nella rapina ascritta a Comparini Antonio, per aver quali BN di Marostica sottratto mediante violenza, con armi e a scopo di lucro, in danno di proprietari vari, indumenti, mobili, oggetti vari, generi alimentari, consumati poi a proprio vantaggio; infine è accusato di avere, quali BN di

[2187] ASVI, CLNP, b11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[2188] ASVI, CLNP, b11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[2189] Dal 9 febbraio '45 al 26 aprile '45 è organizzato un Distaccamento della BN a Mason, in Via Vaccari 152, presso l'abitazione di Centofante Luigi di Giovanni (ASVI, Danni di guerra, b.192 fasc.13035)
[2190] E. Franzina, *"la provincia più agitata"*, cit., pag.98.
[2191] ASVI, CAS, b. 3, fasc. 210, b. 14 fasc. 896; ASVI, CLNP, b. 10 fasc. 8, b. 11 fasc.3, b. 15 fasc. 2 e 7, b. 16 fasc. C e D; ASVI, Danni di guerra, b. 210 fasc. 14578; F. Maistrello, *Processo ai fascisti*, cit., pag. 10-1, 33-35, 135-142, 163; S. Residori, *Il massacro del Grappa*, cit., pag. 186-189; B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa: dall'ergastolo all'amnistia*, cit., pag.101; *Il Giornale di Vicenza*, 20.10.45; *Il Patriota*, n. 14 del 20 aprile 1946.

Marostica, in occasione del rastrellamento del Grappa, collaborato nell'attuazione dei disegni politici del nemico, partecipando alla cattura di partigiani e di cittadini, contro i quali fu successivamente infierito, ed alcuni dei quali furono soppressi.
Il 24.1.47 la CAS di Treviso lo condanna a 21 anni di reclusione. La Corte Suprema di Cassazione, 2ª Sezione Penale di Roma, il 28.4.48 dichiara inammissibile il ricorso, ma in seguito, con sentenza del 19.6.50, *"annulla senza rinvio per non aver commesso il fatto…* la sentenza della CAS di Treviso, "*ed ordina la revoca dell'ordine di cattura"* del latitante. Latitante con la famiglia in Comune di Livorno, già dall'aprile '45, vi risiede ufficialmente dal 26.11.52, da dove continua a dedicarsi ad attività cospirativa neo-fascista.

- Domenico Franzoni;[2192] vice comandante della BN di Marostica e mandante del saccheggio di casa Scomazzon a Marsan di Marostica con arresto di Marina Scomazzon; durante il rastrellamento del Grappa è vice comandante del 5° Settore (Cavaso-Pederobba).
- Emilio Gusi[2193] di Lorenzo, cl.04, da Marostica; tenente, vice comandante della BN di Marostica; partecipa al rastrellamento del Grappa; responsabile del rastrellamento di Maragnole e Mezzaselva di Roana. Arrestato dopo la Liberazione, è processato con il figlio dalla CAS di Vicenza il 6.8.46, ma la Corte decreta il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.48 n.4).
- Augusto Pase[2194] di Giuseppe, cl.21, nato a Noventa Vicentina e residente a Padova; tenente e cassiere della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica, con cui partecipa al rastrellamento di Conco del marzo/aprile '45; prima della liberazione ha distribuito un totale di £500.000, avuti dalla federazione, tra tutti i brigatisti rimasti, come premio di smobilitazione: £10.000 ai celibi; £20.000 agli ammogliati; £10.000 per ogni figlio o parente a carico; scappa con il resto della cassa, circa £80.000 e si nasconde a Padova presso Roberto Magno.
- Guido Salvagnin detto "Italo"[2195] di Gio Batta, cl.01, residente a Vicenza e sfollato a Longa di Schiavon, assistente sezione medica Laboratorio Igiene e Profilassi di Vicenza; del PFR-BN, tenente medico della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa; *fa la spola tra la Longa e Villaverla, paese della moglie*; dopo la Liberazione si nasconde con due ausiliarie presso la sorella a Vicenza. È licenziato dalla Commissione Provinciale di epurazione.
- Massimiliano Alberti[2196] di Aldo, cl.20, nato a Ponzano Veneto (Tv), residente a Vicenza, poi sfollato a Sandrigo; della BN (tessera n. 84089) di Sandrigo, partecipa al rastrellamento di Cartigliano dell'agosto '44, del Grappa del settembre '44, di Pozzoleone del dicembre '44, di Enego del 2.4.45 e a Spineda nel marzo-aprile '45, all'arresto dell'Ing. Prandina a fine ottobre del '44 e alla bastonatura e perquisizione dell'abitazione di Letizio Rigoni; arrestato dopo la Liberazione, è processato il 21.3.46, imputato di aver partecipato a numerosi rastrellamenti, tra i quali a quello di Enego il 2.4.45, dove ha tra l'altro percosso la madre del partigiano Luigi Capellaro; è condannato a 12 anni di carcere; nuovamente processato il 5.9.46 è amnistiato e scarcerato (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Umberto Alberti[2197] di Giacomo, cl.09, nato a Monselice (Pd), residente a Vicenza, sfollato a Sandrigo; già della polizia federale, Squadra d'Azione della Federazione, poi "Compagnia della Morte"; della BN di Vicenza (tessera n. 84136), Compagnia Comando, poi alla 1ª

[2192] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7; F. Maistrello, *Processo ai fascisti*, cit., pag.21.
[2193] ASVI, CAS, b.8 fasc.575, b.13 fasc.843, b.14 fasc.896, b.26 fasc.1924; ATVI, CAS, Sentenza n.138/46-138/46 del 6.8.46 contro Gusi Luciano ed Emilio.
[2194] ASVI, CAS, b.26 fasc.1924; ASVI, CLNP, b.11 fasc.34.
[2195] ASVI, CAS, b.13 fasc.819; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
[2196] ASVI, CAS, b.3 fasc.210; ASVI, CLNP, b.11 fasc.34, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate e fasc. 2; ATVI, CAS, Sentenza n.29/46-23/46 del 21.3.46 contro Piva, Cavuto, Giustiniani, Alberti e Marsan; Sentenza n. 149/46-23/46 del 5.9.46 contro Piva, Cavuto e Alberti; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 21 e 22.3.45; *Il Nuovo Adige* del 22.3.46.
[2197] ASVI, CAS, b.4 fasc.267, b.14 fasc.877; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7, b.16 fasc.991; ATVI, CAS, fasc. 55/46-44/46 del 1.7.46, contro Giustiniani Claudio¸ AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.

Compagnia ed infine con il Distaccamento di Sandrigo. Partecipa al rastrellamento del Grappa a Crespano e nel '45 passa alle SS della federazione; tra l'altro è coinvolto: l'7.12.44 con Busolini, Zampieri, Boscato, Giustiani, Ciccatelli, ecc. nell'assalto a Casa di Amedeo Rigoni di Giacomo, da Sandrigo, Via Campi Alti; arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.

- Silvio Aldighieri[2198] di Ivano e Corà Maddalena, cl.05, da Vicenza e sfollato a Sandrigo; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica, Distaccamento di Sandrigo, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa nel 5° settore. Arrestato dopo la Liberazione, il 26.4.45, è poi rilasciato.
- Giulio Andretta[2199] di Giovanni da Mure di Molvena; già squadrista e aggressore dei fratelli Farina l'11.6.25.
- Giorgio Arnone,[2200] di Pasquale, cl.27, da Roma; già della Squadra d'Azione del PFR di Marostica, poi BN; di buona famiglia, appena sedicenne interrompe gli studi e fugge di casa. Di pattuglia con Pendini, Dal Porto e comandati da un sergente magg. da Asiago, basso e tarchiato, uccidono il 19 agosto '44 a Nove, Giovanni Michelon e feriscono Aurelio Moretti. Partecipa a vari rastrellamenti tra cui il Grappa (5° Settore), e si distingue in modo particolare per la sua ferocia e il suo fanatismo. Partecipa alla fucilazione dei 5 patrioti a Mason, dopo il rastrellamento di Maragnole del febbraio '45, prende parte alla fucilazione di altri tre patrioti a Bassano, e a Mosson di Marostica fredda a colpi di mitra un vecchio mutilato di guerra. Dopo la Liberazione, dopo che da mesi numerose questure lo cercavano quale *"pericoloso criminale di guerra"*, viene arrestato a Roma il 12.4.46; processato dalla CAS di Vicenza il 30.9.46 è condannato a 12 anni di carcere; il 9.6.47 la CS dichiara inammissibile o rigetta tutti i ricorsi, poi l'amnistia.
- Antonio Azzolin[2201] di Massimiliano; già della Squadra d'Azione e poi BN.
- Gio Batta Azzolin[2202] di Luigi; già della Squadra d'Azione e poi BN.
- Gino Lorenzo Baggio[2203] di Giacomo, cl.25, da Marostica. Componente la BN di Marostica, tra l'altro è accusato di aver assassinato il partigiano di Marsan di Marostica Bruno Scomazzon; partecipa al rastrellamento del Grappa (5° Settore). Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; successivamente è trasferito alle Caeceri di S. Biagio a disposizione della CAS di Vicenza, che il 30 settembre '46 lo condanna per l'omicidio Scomazzon a 24 anni di carcere; il 9.6.47 la CS dichiara inammissibile o rigetta tutti i ricorsi, poi l'amnistia.
- Mario Baggio[2204] di Giacomo, cl.18, nato a Bassano e residente a Marostica; della 22ª BN (tessera n. 84506) di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa (5° Settore); prima della Liberazione ha riscosso £ 30.000 come premio di smobilitazione. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

2198 ASVI, CAS, b.17 fasc.1046, b.18 fasc.1113; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.55/46-44/46 del 1.7.46 contro Giustiniani Claudio.

2199 Molvena, 11 giugno 1925, aggressione squadrista a danno dei fratelli Duilio e Ezio Farina di Giuseppe, da Molvena: aggrediti a mano armata da una squadraccia fascista che con pugnalate e stilettate e con percosse da mazze ferrate riportarono ferite gravissime, quasi mortali. La fortunata guarigione avviene tre mesi dopo, lasciando segni evidenti; il tentato processo contro gli assalitori è stato ovviamente inconcludente, e sono anzi costretti all'esilio in Francia (ASVI, CLNP, b.15 fasc. Denunce al Capo Uff. PM).

2200 ASVI, CAS, b.8 fasc.575; ASVI, CLNP, in b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; ATVI, CAS, Sentenza n.154/46-144/46 del 30.9.46, contro Arnone, Baggio, Bertoncello, Bonato, Burzacchi, Cattani, Chemello, Crestani, Cuman, Facchini, Filippi, Giardini, Lulli, Marcon, Monteleone, Piras, Ronzani, Torresan, Zanella e Zito; F. Maistrello, *Processo ai fascisti*, cit., pag.61-62, 129; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.98; *Il Giornale di Vicenza* del 14.3.46 e 13.4.46; B. Gramola, *Da Marsan alla Cabianca*, cit., pag.88-90.

2201 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.

2202 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.

2203 ASVI, CAS, b.26 fasc.1892 e 1924; ASVI, CLNP, b.15, fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n. 154b/46-144/46 del 30.9.46, contro Arnone, Baggio, Bertoncello, Bonato, Burzacchi, Cattani, Chemello, Crestani, Cuman, Facchini, Filippi, Giardini, Lulli, Marcon, Monteleone, Piras, Ronzani, Torresan, Zanella e Zito; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.98; B. Gramola, *Da Marsan alla Cabianca*, cit., pag.88-90.

2204 ASVI, CAS, b.26 fasc.1892, 1893 e 1924; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.

- Antonio Bagnara[2205] di Domenico, cl.1895, da Vallonara di Marostica; già della Squadra d'Azione con cui partecipa al rastrellamento di Lusiana del 9 maggio '44, poi BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS, poi rilasciato.
- Vinicio Balzan;[2206] da Marostica; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Corrado Barletti[2207] di Francesco e Ersilia Tonerini, cl.1895, nato a Scarperia (Fi), residente a Firenze e sfollato a Marostica; della 22ª BN (tessera n. 84118) di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica. Arrestato dopo la Liberazione, il 29.4.45, è poi rilasciato.
- Maria Luigia Bassani in Scaroni[2208] di Umberto e Carolina Saccardi, cl.1896, nata a Sarcedo (Vi) e residente a Vicenza; coniugata con l'avv. Gio Batta Scaroni, casalinga, iscritta al PFR.
- Aldo Battaglin[2209] di Dino, cl.19, nato a Sampierdarena (Ge) e residente a Pozzoleone, ambulante; *collaborazionista con i tedeschi.*
- Virgilio Battaglin[2210] di Antonio, da Molvena; fascista e già mandante dell'aggressione squadrista ai fratelli Farina del 11.6.25;
- Lorenzo Battistello[2211] di Antonio Pio e Maddalena Lobba, cl.02, da Breganze. Iscritto al PFR, aderente alla locale Squadra d'Azione-BN "Ettore Muti" e podestà del Comune di Breganze. Partecipa al rastrellamento del Grappa e si dichiara disponibile a "mimetizzarsi" (entrare in clandestinità) dopo la Liberazione. Scrivono di lui i Carabinieri:
  "Lo stesso, in stretta collaborazione col Corradini segretario del fascio e della fam. Scaroni, ha svolto la sua attività al completo asservimento dei nazifascisti, di cui egli era grande e convinto sostenitore. Il Battistello viene accusato dalla voce unanime della popolazione di aver guidato i tedeschi in azioni di rastrellamento nelle zone del Comune di Breganze ed alla conseguente cattura di partigiani e renitenti, all'incendio della villa del dr. Zoso da Breganze. Durante la sua permanenza in carica, venne perpetrato l'eccidio di Maragnole da parte della BN e il predetto pur non avendo preso parte, è accusato di aver dato indicazioni dei giovani da arrestare. Fascista convinto fin dalla prima ora ed a continuo contatto col comandante tedesco della piazza di Breganze. Di tutti i fatti avvenuti nel Comune di Breganze, ai danni dei renitenti alla leva e dei patrioti, il Battistello viene incolpato dalla voce pubblica, quale mandatario di dette azioni delittuose".
  Arrestato, viene incriminato dalla CAS di Vicenza, ma nei primi mesi del 1946 è rimesso in libertà grazie all'amnistia.
  Il 22 gennaio del 1946 la sua abitazione, quella del cognato Chiarino Battistin e di Gio Batta Gobbo, sono fatte segno di un attentato dinamitardo:
  "il 30 aprile, alle ore 2,30, in Breganze, ignoti fecero scoppiare un ordigno esplosivo nel foro di scarico del lavandino della casa del podestà, Lorenzo Battistello, provocando soltanto lievi danni al fabbricato".
- Pio Giulio Battistello;[2212] già podestà di Breganze; del PFR-BN. Nel dopoguerra è segnalato come *"Fascista politicamente pericoloso"* e *"...delatore dei comandanti della Brigata Nera "Capanni" bivaccante a Fara, provocando arresti e rastrellamenti".*
- Chiarino Battistin[2213] di Domenico; del PFR-BN, arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, a disposizione della Procura del Regno, poi rilasciato.
- Pierino Battistin detto "Casaro"[2214] di Domenico, cl.06, da Breganze; del PFR e della Sq. d'Az. BN "E. Muti", con cui partecipa al rastrellamento del Grappa; disponibile a

[2205] ASVI, CAS, b.2 fasc.114; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[2206] ASVI, CAS, b.3 fasc.215.
[2207] ASVI, CAS, b.26 fasc.1924; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
[2208] PL. Dossi, *La Resistenza nella pianura Alto Vicentina*, Cap. III - *Il rastrellamento di Montecchio Precalcino*, http://www.studistoricianapoli.it/wordpress/wordpress/index.php/2024/04/22/la-resistenza-nella-pianura-alto-vicentina/.
[2209] ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie1.
[2210] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Denunce al Capo Uff. PM.
[2211] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 34, b.15 fasc.2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 24.1.46; *Il Nuovo Adige* del 24.1.46.
[2212] ASVI, CLNP, b.25 fasc. Commissioni Varie9.
[2213] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 24.1.46; *Il Nuovo Adige* del 24.1.46.
[2214] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 3, 7 ed Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 24.1.46; *Il Nuovo Adige* del 24.1.46.

"mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Cognato del commissario prefettizio Lorenzo Battistello. Arrestato dopo la Liberazione, è indagato dai PM presso la CAS, ma è poi rilasciato. Nel dopoguerra è fatto segno di un attentato dinamitardo la notte tra il 20 e il 21.1.46, così come Lorenzo Battistello e Gio Batta Gobbo.

- Angelo e Stefano Belligio;[2215] del PFR-BN di Breganze; coinvolti nel dopoguerra in una vicenda di armi che causa l'arresto di un gruppo di ex partigiani.
- Bruno Benozzo[2216] di Vittorio e Maria Lazzarini, cl.1897, da Marostica; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 1.6.45, poi è rilasciato.
- Giovanni Battista Bertoncello;[2217] da Valle S. Floriano di Marostica; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Gino Bon[2218] di Bortolo, cl.15, nato a Breganze e sfollato a Maragnole di Sandrigo; del PFR-BN e autista del SSS Marina a Montecchio Maggiore; coinvolto nella cattura del patriota Giovanni Battista Bizzotto, che poi viene fucilato. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Bonaguro,[2219] da Marostica; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Gio Batta Bonato detto "Battista Bosari"[2220] di Domenico, cl.26, da da S. Caterina di Lusiana; componente la BN di Marostica, partecipa tra l'altro con i tedeschi al sequestro, in Contrà Cunchele di Lusiana, di materiale che gli Alleati avevano lanciato l'8.5.44; *"il 17 corrente* (17 Giugno 1944)*, alle ore 22,30, in Lusiana, tre banditi armati penetrano nell'osteria del fascista Luigi Zonzano, ove trovasi il reggente del fascio, Girolamo Ronzani e i fascisti Cesare Pozza e Battista Bonato. ..."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 28.6.44, pag. 23; partecipa al rastrellamento di Spineda (Tv) e del Grappa; partecipa all'assassinio del partigiano di Marsan Bruno Scomazzon. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 30.9.46, che lo condanna a 12 anni di carcere; il 9.6.47 la CS dichiara inammissibile o rigetta tutti i ricorsi, poi l'amnistia.
- Luigi Bonato[2221] di Giuseppe, cl.1870, da Crosara di Marostica, spia della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica.
- Pietro Bonetto[2222] di Domenico, da Breganze; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, tra il 25.6 e l'11.7.45, a disposizione della Procura del Regno, poi è rilasciato.
- Bruno Bonotto[2223] di Alessandro, da Villaraspa di Mason Vicentino; del PFR-BN e *spia*. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Germano Bonotto[2224] di Pietro, da Breganze; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, tra il 25.6 e l'11.7.45, a disposizione della Procura del Regno, poi è rilasciato.
- Corrado Borletti[2225] di Francesco, cl.1894, da Firenze e sfollato a Sandrigo; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica, Distaccamento di Sandrigo, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa a Cavaso del Tomba.

2215 P. Gonzato, *Una mattina ci hanno svegliati*, cit.
2216 ASVI, CLNP, b.15, fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 10.6.45.
2217 ASVI, CLNP, b.15, fasc.2.
2218 ASVI, CAS, b.26 fasc.1905; ASVI, CLNP, b.3 fasc.7, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2219 ASVI, CLNP, b.15, fasc.2.
2220 ASVI, CAS, b.24 fasc.1411, b.26 fasc.1924, b.24 fasc.1411; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.154b/46-144/46 del 30.9.46, contro Arnone, Baggio, Bertoncello, Bonato, Burzacchi, Cattani, Chemello, Crestani, Cuman, Facchini, Filippi, Giardini, Lulli, Marcon, Monteleone, Piras, Ronzani, Torresan, Zanella e Zito; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.98; B. Gramola, *Da Marsan alla Cabianca*, cit., pag.88-90.
2221 ASVI, CAS, b.25 fasc.1591.
2222 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2223 ASVI, CAS, b.9 fasc.646.
2224 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2.
2225 ASVI, CAS, b.6 fasc.402.

- Cesira Borsato[2226] di Antonio, da Friola di Pozzoleone; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Angelo Leone Boscato[2227] di Luigi, cl.1888, da Sandrigo, agricoltore-fittavolo; del PFR-BN e durante e dopo la guerra chiede i "danni di guerra" per una supposta aggressione partigiana con danno pari a £ 139.000 la notte del 6-7.8.44.
- Leone Boscato;[2228] già della PAR, Compagnia Autonoma di Thiene, passa poi alla BN di Sandrigo; è coinvolto nell'assalto a Casa Rigoni a Sandrigo.
- Renato Boscato detto "Ferruccio"[2229] di Severino e Angela Padrin, cl.15, da Castelnovo di Isola Vicentina; milite della GNR, partecipa al rastrellamento di Caldogno del 26 Luglio '44; poi BN a Vicenza, partecipa al rastrellamento di Malo dei primi di agosto del '44, poi passa alla B.N. di Marostica; arrestato, il 2.6.45 è alla Caserma "Sasso", inquisito dalla CAS è poi rilasciato.
- Maria Boschetti[2230] di Giuseppe, da Marostica; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, poi rilasciata.
- Antonio Luigi Bosco; cl.26, della BN di Marostica con cui partecipa al rastrellamento del Grappa (5° Settore).
- Battista Brazzale;[2231] della locale Squadra d'Azione-BN, partecipa ai rastrellamenti di Salcedo del febbraio e marzo '45. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS, poi rilasciato.
- Decimo Brunello[2232] di Pietro, da Conco; insegnante elementare; reggente del fascio repubblichino dopo Sante Schirato.
- Ugo Brunetti,[2233] commissario prefettizio a Marostica almeno nell'ottobre '43.
- Giuseppe Burzacchi[2234] di Luigi, cl.13, da Faenza (Ra); latitante, è processato dalla CAS di Vicenza il 30.9.46, che lo condanna a 21 anni di carcere; il 9.6.47 la CS dichiara inammissibile o rigetta tutti i ricorsi. Arrestato nel '55 a Faenza, ma posto poi in "libertà vigilata", il 22.7.59 il Tribunale di Vicenza dichiara estinti i reati per *"effetto di amnistia in virtù dell'art. 1 lett. A D.P. n. 460 dell'11.7.59"*.
- Ero Busolini di Gastone e Lina Morbin, cl.26, da Vicenza; tenente delle ausiliarie della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica, Distaccamento di Sandrigo; partecipa al rastrellamento del Grappa dal Comando della BN di Crespano. Arrestata dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciata.
- Gastone Busolini[2235] di Luigi e Maria Tognato, cl.1896, nato a Padova, residente a Vicenza e sfollato a Sandrigo; già fascista nel '20, poi nella BN di Marostica (tessera n. 84088), segretario politico e comandante del Distaccamento di Sandrigo; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa a Cavaso del Tomba, alle dipendenze di Comparini nel 5° Settore: *"Furono le BN di Sandrigo e Bressanvido del 5° settore (gli comandava Busolini) che arrestarono e percossero a sangue con il nerbo Leo Menegozzo, Gino Ceccato, e Ferruccio Silvi, costringendoli a cantare*

2226 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
2227 ASVI, Danni di Guerra, b.20 fasc.1052.
2228 ASVI, CAS, b.4 fasc.267; ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
2229 ASVI, CAS, b.1 fasc.71, b.12 fasc.774, b.23 fasc.1395; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.
2230 ASVI, CLNP, b.15, fasc. Elenchi persone rilasciate.
2231 ASVI, CAS, b.4 fasc.268.
2232 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
2233 P. Gios, *Resistenza, Parrocchia e Società*, cit., pag.71.
2234 ATVI, CAS, Sentenza n.154/46-144/46 del 30.9.46, contro Arnone, Baggio, Bertoncello, Bonato, Burzacchi, Cattani, Chemello, Crestani, Cuman, Facchini, Filippi, Giardini, Lulli, Marcon, Monteleone, Piras, Ronzani, Torresan, Zanella e Zito; B. Gramola, *Da Marsan alla Cabianca*, cit., pag.88-90.
2235 ASVI, CAS, b. 3 fasc. 210, b. 4 fasc. 267, b. 24 fasc. 1475; ASVI, CLNP, b. 15 fasc. 2, 7; ASVI, Danni di Guerra, b. 20 fasc. 1052; ATVI, CAS, Sentenza n.24/46-20/46 del 12.3.46, contro Busolini Gastone; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; F. Maistrello, *Processo ai fascisti*, cit., pag. 35, 137; *Il Giornale di Vicenza* del 13.3.46.

"Giovinezza", nel campanile di Cavaso prima di portarli all'esecuzione. Furono impiccati, presente il figlio Carlo, anche Balestrin, un marinaio ignoto e il triestino Giuseppe Ardito"; *"Il teste Binotto Francesco, padre di uno dei martiri impiccati a Cavaso del Tomba... depone di aver visto l'imputato nell'autocarro che trasportava i rastrellati in compagnia con i brigatisti di Sandrigo e Bressanvido."*. Il 7.12.44, Busolini comanda a Sandrigo l'assalto all'abitazione di Amedeo Rigoni. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma Sasso. E' processato il 12.3.46, imputato di aver preso parte al rastrellamento del Grappa e di aver fermato numerosi giovani, poi consegnati da Comparini ai tedeschi; è condannato a 4 anni e 8 mesi di reclusione, ma il 19.11.46 la CS applica l'amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4) e annulla la sentenza.

- Lamberto Nicola Busolini[2236] di Pietro, cl.10, da Vicenza; già caporale di fanteria, poi tenente della 7ª Compagnia BN di Marostica, Distaccamento di Sandrigo; partecipa al rastrellamento del Grappa a Quero (Bl), dove è uno dei componenti il locale "Tribunale di guerra"; aggregato poi alla 2ª Brigata Mobile, il 21 marzo 1945 è re-inquadrato nella 7ª Compagnia con l'incarico di Comandante il Distaccamento di Sandrigo.
- Renato Calogiolo[2237] di Alessandro, da Pozzoleone; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Alfonso Caneva[2238] di Giovanni Battista e Domenica Lobia, da Marostica, cl. 1884, commerciante di calzature; zio del federale Caneva; è ucciso il 21.11.43 a Vallonara di Marostica per mano di alcuni partigiani del gruppo di Fontanelle di Conco, prima vittima fascista in provincia di Vicenza.
- Claudio Canevari[2239] di Luigi, cl.1897, nato a Vicenza e residente a Marostica; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 31.5.45, poi è rilasciato.
- Antonio Cantele[2240] di Giovanni, cl.1886, da Salcedo; fratello di Giovanni Battista e anch'egli componente la locale Squadra d'Azione; partecipa ai rastrellamenti di Salcedo del febbraio e marzo '45. Arrestato dopo la Liberazione, il 17 settembre '45 è deferito al PM presso la CAS di Vicenza, poi rilasciato.
- Giovanni Battista Cantele[2241] di Giovanni, da Salcedo; segretario politico del PFR di Salcedo e comandante della locale Squadra d'Azione-BN con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa a Pederobba; il figlio Giovanni è brigatista della 5ª Compagnia, 2° Btg, 2ª BN Mobile "Mercuri".
  "Nella notte sul 17 [17 febbraio '45] *corrente, in Salcedo, alcuni banditi armati penetravano nell'abitazione del fascista Gio Batta Cantele e, dopo avergli legato le mani dietro la schiena, lo conducono seco intimando ai presenti di non muoversi. Il mattino successivo due ragazzi rinvenivano nei pressi del paese la salma del Cantele che presentava numerose ferite d'arma da fuoco, tra le quali una alla testa. Militi della GNR provvedevano al fermo di 7 persone sospette di favoreggiamento degli assassini."* dai Notiziari ("Mattinali") della GNR di Vicenza al Duce del 28.2.1945, pag. 28.
  La sua uccisione in località Calcare da parte dei partigiani, scatena il rastrellamento di Salcedo del 19.2.45.
- Giulio Carli;[2242] medico condotto di Conco; del PFR-BN.
- Girolamo Carollo detto "Vito"[2243] di Antonio, da Bressanvido; della BN di Sandrigo. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma Chinotto e incriminato dalla

[2236] ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
[2237] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
[2238] E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag. 83.
[2239] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[2240] ASVI, CAS, b.20 fasc.1219; ASVI, CLNP, b.15 fasc. 1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 4 e 18.9.45.
[2241] ASVI, CAS, b.4 fasc.268, b.22 fasc.1310; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3; ASVI, UNUCI, b.8 fasc.2; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.99 e 131.
[2242] ASVI, CLNP, b.10 fasc.5 e 8.
[2243] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 18.9.45.

Procura del Regno; è deferito ai PM presso la CAS il 17.9.45, poi scarcerato e amnistiato.

- Giuseppe Casagrande[2244] di Leopoldo e Teresa Vasso, cl.02, da Marostica; già comandante del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Marostica e della Squadra d'Azione, poi vice brigadiere della BN. *Dal rastrellamento del Grappa porta a casa 2 mucche e dai suoi camerati acquista una cavallina bianca, rubata a Cavaso del Tomba al dott. Dalla Favera a cui avevano svaligiato la casa*. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45; successivamente processato a Treviso, è posto in libertà provvisoria, poi assolto per intervenuta amnistia. La Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, nella riunione del 15.3.46, lo "diffida".
- Andrea Cattaneo[2245] di Carlo, da Molvena; mandante dell'aggressione ai fratelli Farina del 11.6.25.
- Francesco Cattani;[2246] cl.11, da Forlì; partecipa al rastrellamento del Grappa probabilmente con la 22ª BN di Vicenza, poi aderisce alla 29ª BN di Ravenna, e infine alla Compagnia di Marostica della 22ª BN di Vicenza con cui partecipa alla fucilazione sul Ponte Vecchio del 22.2.45; dopo la Liberazione è condannato il 25 luglio '45 dalla CAS di Ravenna alla pena di morte, e il 20 settembre '46 dalla CAS di Vicenza nuovamente a morte, poi è amnistiato.
- Nicola Cavuto[2247] di Carmela, cl.26, nato a Tollo (Ch) e sfollato a Sandrigo; già della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n. 160070), poi 22ª BN di Vicenza, Distaccamento di Sandrigo. Arrestato dopo la Liberazione (29.4.45); è processato il 21.3.46, imputato di aver partecipato a numerosi rastrellamenti, tra i quali a quello di Enego il 2.4.45 dove ha scaricato il suo parabellum contro il cadavere del partigiano Luigi Capellaro, e al rastrellamento di Maragnole e Isola Vicentina; è condannato a 8 anni; nuovamente processato il 5.9.46, è amnistiato e scarcerato (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Ermanno Cazziotti[2248] di Emilio, cl.1900, da Vicenza, sfollato a Dueville; della BN di Sandrigo. Arrestato dopo la Liberazione, è accusato di aver denunciato per antifascismo Antonio Novello di Ancignano di Sandrigo, ex tenente del 57° Fanteria, in combutta con le Zuliani della trattoria "Isola di Rodi" e il brigatista Lorenzo Tadiello.
- Gino Ceccherelli[2249] di Paolo e … Pittaluga, cl.23, nato a Viareggio (Lu) e residente a Marostica; già della GNR Confinaria, poi della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 30.5.45, poi è rilasciato.
- Leonido o Leonildo Cecchin detto "Lino"[2250] di Matteo, da Marostica; già caporale del Distaccamento della GNR di Marostica, poi della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica con cui partecipa al rastrellamento del Grappa (5° Settore). Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Sebastiano Cecchin[2251] di Luigi e Santa Scalco, cl.04, da Marostica; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 30.5.45, poi è rilasciato.
- Leonido Cellare[2252] di Silvio, cl.21, nato a Illasi (Vr) e residente a Marostica; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa e di

---

2244 ASVI, CAS, b.8 fasc.575, b.13 fasc.843; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; F. Maistrello, *Processo ai fascisti*, cit., pag.12, 142-143; *Il Giornale di Vicenza* del 16.3.46.

2245 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Denunce al Capo Uff. PM.

2246 ASVI, CAS, b.8 fasc.575, b.14 fasc.896; ATVI, CAS, Sentenza n.154/46- 144/46 del 30.9.46 contro Arnone, Baggio, Bertoncello, Bonato, Burzacchi, Cattani, Chemello, Crestani, Cuman, Facchini, Filippi, Giardini, Lulli, Marcon, Monteleone, Piras, Ronzani, Torresan, Zanella e Zito; B. Gramola, *Da Marsan alla Cabianca*, cit., pag.88-90.

2247 ASVI, CLNP, b. 15, fasc. 2 e Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.29/46-23/46 del 21.3.46 contro Piva, Cavuto, Giustiniani, Alberti e Marzon; Sentenza n. 149/46-23/46 del 5.9.46 contro Piva, Cavuto e Alberti; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 6; *Il Giornale di Vicenza* del 21 e 22.3.45; *Il Nuovo Adige* del 22.3.46.

2248 ASVI, CAS, b.26 fasc.1864; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.

2249 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

2250 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.34, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 4 e 7.9.45.

2251 ASVI, CLNP, b.15, fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

2252 ASVI, CAS, b.8 fasc.575, b.13 fasc.843.

Spineda (Tv).

- Giulio Centomo[2253] di Anselmo e Anna Manteganni, cl.04, da Sandrigo; già maresciallo capo della GNR/UP.I. Sezione Uffici presso Villa Zaupa, la 2ª "Villa Triste" di Corso Padova 178; poi del Distaccamento della BN Sandrigo, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione (2.5.45), è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45 e infine scarcerato.
- Antonio Chemello[2254] di Sisto e Luigia Tessari, cl.1900, nato a Sandrigo e residente a Marostica; della 22ª BN (tessera n. 84117) di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 1.6.45, poi rilasciato.
- Antonio Gino Chemello[2255] di Antonio e Maddalena Dal Santo, cl.26, da Sandrigo; della BN Sandrigo. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi scarcerato.
- Francesco Chemello[2256] di Giuseppe; già della Squadra d'Azione e poi BN.
- Giovanni Battista "Battista" Chemello detto "Lallà"[2257] di Giovanni, cl.26, da Molvena; già della Squadra d'Azione, poi BN Marostica, partecipa al rastrellamento del Grappa, Mezzaselva e Maragnole. Catturato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma Chinotto e incriminato dalla Procura del Regno. Assolto dalla CAS di Vicenza per la sua partecipazione al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 30.9.46, che lo dichiara non punibile ai sensi del Decreto Legislativo Luogotenenziale del 27 luglio 1944, n. 159.
- Luigi Chiurato o Chiurati[2258] di Giovanni Battista, cl.24, da Marostica; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa e di Maragnole. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Questura – Ufficio Politico; è rilasciato nell'agosto '45.
- Lelio Ciccotelli detto "Nello";[2259] di Ulderico e Assunta Lombardi, cl.23, nato a Tollo (Ch) e sfollato a Sandrigo; della BN di Sandrigo (tessera n. 84119); il 7.12. 44, è coinvolto con Busolini, Zampieri, Boscato, Giustiniani, Alberti e altri nell'assalto a Casa di Amedeo Rigoni (di Giacomo), da Sandrigo, Via Campi Alti. Arrestato dopo la Liberazione (5.5.45), è poi scarcerato e amnistiato.
- Wilma Ciccotelli[2260] di Ulderico e Assunta Lombardi, cl.26, da Sandrigo; arrestata il 15.3.46 a Vicenza; sorella del BN Lelio e a sua volta ausiliaria BN; nel dopoguerra staffetta delle SAM.
- Giovanni Maria Ciscato[2261] di Antonio, cl.1900; già squadrista e marciasuroma; maestro elementare a Conco; della Squadra d'Azione del PFR, poi BN, *spia nazifascista a Conco e Fontanelle*; è accusato dal patriota Pietro Ciscato di essere il responsabile del suo arresto avvenuto nel dicembre '22 e della denuncia alla polizia tedesca di Lusiana nel febbraio '45; dopo la Liberazione tenta di "mimetizzarsi" a Vicenza" presso l'Albergo "Cavalletto".
- Maria Visco in Ciscato[2262] di Giuseppe, cl.1889, nata a Padova e residente a Conco; maestra elementare e moglie di Gio Maria Ciscato; arrestata dopo la Liberazione è poi rilasciata.

2253 ASVI, CAS, b.18 fasc.1113, b.20 fasc.1213; in ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
2254 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 10.6.45 e 25.7.45; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
2255 ASVI, CAS, b.3 fasc.210; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2256 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
2257 ASVI, CAS, b.8 fasc.575, b.13 fasc.843, b.26 fasc.1924; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 e Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.154/46- 144/46 del 30.9.46 contro Arnone, Baggio, Bertoncello, Bonato, Burzacchi, Cattani, Chemello, Crestani, Cuman, Facchini, Filippi, Giardini, Lulli, Marcon, Monteleone, Piras, Ronzani, Torresan, Zanella e Zito; F. Maistrello, *Processo ai fascisti*, cit., pag.129; B. Gramola, *Da Marsan alla Cabianca*, cit., pag.88-90.
2258 ASVI, CAS, b.8 fasc.575, b.26 fasc.1924; ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.2, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
2259 ASVI, CAS, b.4 fasc.267; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza*, 7.6.46.
2260 *Il Nuovo Adige* del 16.3.46.
2261 ASVI, CAS, b.24 fasc.1486; ASVI, CLNP, b.10 fasc.5 e 8, b.11 fasc.28, b.15 fasc.4.
2262 ASVI, CAS, b.24 fasc.1488; ASVI, CLNP, b.10 fasc.5 e 8.

- Giovanni Battista Cogo[2263] di Andrea, cl.22, da Maragnole di Breganze; è accusato di aver denunciato il patriota Giovanni Battista Bizzotto alla BN "Mercuri", che, catturato durante il rastrellamento di Salcedo del 19 febbraio '45, sarà poi fucilato. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Carlo Comparini[2264] di Antonio e Domenica Zanella, cl.26, nato a Firenze e residente Marostica; figlio del comandante della BN di Marostica, pur della Xª Mas, partecipa con il padre al rastrellamento del Grappa e al rastrellamento di Mezzaselva. Al processo di Treviso, il 24.1.47, malgrado latitante come il padre, è assolto con formula piena perché secondo la Corte subì l'influenza e l'autorità del padre.
- Domenico Conte[2265] di Matteo Giovanni, cl.1890; medico condotto di Conco; già squadrista, "marciasuroma" e "sciarpa littorio"; del PFR-BN. In complicità con Sante Schirato, nel gennaio '44 collabora al rastrellamento di Montagnanuova che porta alla fucilazione di 4 partigiani al Castello Inferiore di Marostica; organizza i fuochi di segnalazione per confondere gli aerei Alleati impegnati a rifornire con aviolanci la Resistenza; ai primi di giugno del 44, per una precedente azione partigiana contro il dott. Conte, viene catturato il partigiano Francesco Roggia da Vallonara, che sarà per lungo tempo torturato presso Palazzo Littorio (Palazzo Folco) in Contrà S. Marco-Pusterla a Vicenza, presente anche il dott. Conte e l'avv. Pianezzola.; partecipa al rastrellamento del Grappa nel 5° Settore.
  Finita la guerra, il 18.5.45, il dott. Conte viene arrestato e trasferito alle Carceri di Bassano con l'accusa di collaborazionismo; trasferito alla Caserma Sasso a Vicenza, è in fine prosciolto in istruttoria dalla Corte d'Assise Straordinaria di Vicenza. Si trasferisce a Castellanza (Va).
- Francesco Corrà[2266] di Bernardo, da Borgo Giara di Marostica; già squadrista e aggressore dei fratelli Farina l'11.6.25.
- Luigi Corrà[2267] di Bernardo, da Villa di Molvena; già squadrista e aggressore dei fratelli Farina l'11.6.25.
- Francesco Corradini[2268] di Egidio e Margherita Moretto, cl.1899, nato a Sarcedo, residente a Breganze; commissario del "fascio" locale e capo della Squadra d'Azione-BN "Ettore Muti". Scrivono di lui i Carabinieri: *Squadrista "marciasuroma", dopo l'8 settembre '43 è tra i fondatori ed organizzatori del fascio repubblicano di Breganze ...ha sempre svolto intensa attività di completo asservimento dei nazi-fascisti. Ha partecipato al noto rastrellamento del Grappa, quale comandante di una squadra di militi di Breganze. Si è prestato quindi come guida ad un rastrellamento nelle colline di Breganze da parte di reparti tedeschi, durante il quale vennero catturati alcuni partigiani. Dalla voce pubblica e da quanto risulta il Corradini, coadiuvato dall'ex Podestà Battistello Lorenzo, è incolpato, quale mandatario di un servizio di rastrellamento, eseguito nella frazione di Maragnole di Breganze, rastrellamento che portò alla cattura di n. 18 giovani, cinque dei quali furono fucilati dai brigatisti di Marostica, sulla Piazza di Mason Vicentino. Allo stesso viene anche attribuita la responsabilità, circa l'incendio della Villa Zoso, allora noto comandante dei partigiani. Il Corradini è notoriamente conosciuto in Breganze, come elemento disonesto, approfittando della sua carica, ai danni della popolazione civile.*
  Si è dichiarato disponibile a "mimetizzarsi", cioè ad entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza l'1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Olga Corradini[2269] di … e Angelina …, da Breganze; ausiliaria della GNR presso l'Autoparco

[2263] ASVI, CAS, b.25 fasc.1568.
[2264] ASVI, CAS, b.8 fasc.575, b.13 fasc.843; F. Maistrello, *Processo ai fascisti*, cit., pag.12, 136, 142.
[2265] ASVI, CLNP, b.10 fasc.5 e 8, b.12 fasc.5, b.16 fasc. C; ASVI, Danni di guerra, b.336 fasc.23718.
[2266] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Denunce al Capo Uff. PM.
[2267] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Denunce al Capo Uff. PM.
[2268] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 34, b.15 fasc.7, b. 25 fasc. Commissioni Varie; ATVI, CAS, Sentenza n. 75/46-80/46 del 1.7.46 contro Corradini Francesco.
[2269] E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.298.

di Brescia.

- Maddalena Cortese in Conte[2270] di Giuseppe, maestre elementare e moglie del dott. Domenico Conte; del PFR-BN e *spia*.
- Giuliana Crestani[2271] di Antonio e Giselda Tissini, cl.25, nata a Treviso e residente a Marostica; impiegata dell'Ufficio Assistenza di Marostica; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, l'1.6.45, è trasferita a S. Biagio il 23.6.45, poi rilasciata.
- Giuseppina Crestani[2272] di Giacinto, da Conco; insegnante elementare; del PFR-BN.
- Italo Crestani,[2273] da Marostica; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica. Arrestato dopo la Liberazione, è incriminato dalla Procura del Regno; processato il 30 settembre '46 è assolto perché i fatti non costituiscono reato.
- Olindo Crestani[2274] di Andrea, cl. 11, nato a Iserlohn (Germania) e residente a S. Caterina di Lusiana; già interprete in Germania dal marzo al giugno del '44, poi impresario boschivo al servizio della Todt, dove procura ingenti danni al patrimonio boschivo dell'Altipiano. Informatore per i nazi-fascisti, milita nella squadra d'azione del PFR di Lusiana, e partecipa con la GNR anche al rastrellamento del novembre '43 dove è catturato un inglese. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS, poi rilasciato.
- Pietro Crestani detto "Bolda"[2275] da Fontanelle di Conco; del PFR-BN, ma dopo la Liberazione è nominato nel locale CLN: il CLNP chiede spiegazioni e le immediate dimissioni.
- Bianca Cubitta[2276] di Guido, cl.08, dal Lido di Venezia, nell'ottobre '44 risiede a Marostica; *spia e p… per fascisti e tedeschi.*
- Giuseppe Cuman[2277] di Pasquale, cl.17, da Marostica; già oste e componente la BN di Marostica; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Maragnole, all'incendio di Villa Zoso e all'eccidio di Mason, all'assassinio del partigiano di Marsan Bruno Scomazzon, al rastrellamento del Grappa (5° Settore) e all'esecuzione dei tre partigiani al Ponte Vecchio; di pattuglia con Pendini, Dal Porto e comandati da un sergente magg. da Asiago, forse Mario Lobbia, uccidono il 19.8.44 a Nove, Giovanni Michelon e feriscono Aurelio Moretti. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 30.9.46, che lo dichiara non punibile ai sensi dell'art. 7 u.p. Decreto Legge 27.7.44.
- Massimiliano Dalla Gassa[2278] di Egidio, cl.20; del Distaccamento BN di Sandrigo; il 22.3.45 è ricoverato all'Ospedale Civile Marostica per postumi di pleurite. Arrestato dopo la Liberazione, è poi scarcerato.
- Amelia Dall'Agno[2279] di Virginio e Felicita Battaglin, cl.25, da Marostica; del PFR-BN; *Cecchin Lidia e Flora da Marostica l'accusano di essere una spia e di aver denunciato nel maggio '44 Battisti Bruno, poi deportato.* Arrestata dopo la Liberazione, l'1.6.45, è poi rilasciata.

2270 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
2271 ASVI, CLNP, b.15, fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 10.6.45.
2272 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
2273 ASVI, CAS, b.26 fasc.1924, b.26 fasc.1924; ATVI, CAS, Sentenza n.154b/46-144/46 del 30.9.46 contro Arnone, Baggio, Bertoncello e altri 18.
2274 ASVI, CAS, b.2, fasc.131; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2275 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.15 fasc.2.
2276 ASVI, CAS, b.22 fasc.1327.
2277 ASVI, CAS, b.8 fasc.575; ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito, b. 15, fasc. 2 ed Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari e fasc. C; ATVI, CAS, Sentenza n.154/46-144/46 del 30.9.46, contro Arnone, Baggio, Bertoncello, Bonato, Burzacchi, Cattani, Chemello, Crestani, Cuman, Facchini, Filippi, Giardini, Lulli, Marcon, Monteleone, Piras, Ronzani, Torresan, Zanella e Zito; F. Maistrello, *Processo ai fascisti*, cit., pag.61-62, 129; B. Gramola, *Da Marsan alla Cabianca*, cit., pag.88-90.
2278 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
2279 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 10.6.45.

- Giovanni Dalla Valle[2280] di Giuliano, cl.01, da Salcedo; già podestà, componente della locale Squadra d'Azione-BN, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa a Pederobba e ai rastrellamenti di Salcedo del febbraio e marzo '45.
  "Il 10 corrente (10 Giugno 1944)*, alle ore una, in Salcedo, 20 banditi armati, catturarono nelle proprie abitazioni il reggente del Fascio repubblicano, certo Antonio Rizzato, e il podestà Giovanni Dalla Valle. Quest'ultimo, mentre stava per essere passato per le armi, riuscì a fuggire. Il Rizzato venne successivamente rilasciato con l'ingiunzione di non agire contro."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 20.6.44, pag.21.
  Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS, poi rilasciato.
- Antonio Dal Porto[2281] di n.n., cl.27, nato a Casalserugo (Pd), commerciante; della Squadra d'Azione del PFR di Marostica, poi BN; partecipa anche al rastrellamento del Grappa (5° Settore). Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Giovanni Dal Sasso[2282] di n.n., da Lusiana; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione a disposizione della Procura del Regno, poi è rilasciato.
- Enrico Danieli;[2283] della 22ª BN (tessera n. 84206), di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa; fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Italo Dartora[2284] di Cesare, cl.15, da Venezia, cugino di "Nino" Dolfin; della BN di Sandrigo, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Edoardo Del Curto;[2285] da Vicenza e sfollato a Sandrigo, dipendente INPS; della BN di Sandrigo, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione è poi scarcerato, ma sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione, poi reintegrato.
- Giovanni De Luca[2286] di Francesco; già della Squadra d'Azione, poi BN e infine Uff. "I" della federazione. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Michele D'Errico[2287] di Michele, da Luzzena (Fo) e sfollato a Lusiana; della BN di Marostica. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 14.11.45, accusato di aver partecipato al rastrellamento di Crosara dove fu bruciata una casa e ad una altra azione a Lusiana il 30.7.44; è assolto *"per insufficienza di prove",* descritto come *"persona di scarsissima intelligenza* (era analfabeta)*, senza alcuna coscienza e consapevolezza anche elementare, dei momenti e dei sommovimenti politici dell'ora."*. La Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, nella riunione del 15.3.46, ha trasmesso gli atti alla Commissione provinciale di Foggia.
- Enrico Elle Vaiuischer[2288] di Ernesto; già della Squadra d'Azione e poi BN; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- … Ercolani;[2289] sergente della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa.

2280 ASVI, CAS, b.4 fasc.268, b.18 fasc.1131, b.22 fasc.1310; ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate e fasc. 2; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, pag. 93.
2281 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; F. Maistrello, *Processo ai fascisti*, cit., pag.62-63.
2282 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2283 ASVI, CLNP, in b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; F. Maistrello, *Processo ai fascisti*, pag. 45.
2284 ASVI, CAS, b.6 fasc.466; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate.
2285 ASVI, CLNP, b.14, fasc.4; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
2286 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.294.
2287 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.64/45-82/45 del 14.12.45 contro D'Errico Michele; *Il Giornale di Vicenza* del 15.12.45 e 16.3.46; *Il Nuovo Adige* del 15.12.45.
2288 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2289 F. Maistrello, *Processo ai fascisti*, cit., pag.45.

- Ermanno Facchini;[2290] cl.27, da Faenza (Ra); arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 30.9.46, che lo dichiara non punibile *"per difetto di capacità di intendere e volere e ne ordina l'internamento in un riformatorio giudiziario"*.
- Elio Falconi,[2291] di Giovanni e Caterina Garibaldi, cl.06, nato a Anguillara Sabazia (Roma), residente a Roma e sfollato a Bassano e Marostica; già della Squadra d'Azione dell'Aeronautica di Bassano e BN (tessera n. 84147) a Bassano; reggente del fascio di Pozzoleone e componente del Distaccamento della BN di Nove e di Sandrigo; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa; ricercato tramite "Radio Roma", è arrestato il 18.5.45; è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45, poi rilasciato.
- Franco Fanzone[2292] di Sebastiano; già della Squadra d'Azione e poi BN; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Umberto Ferronato[2293] di Umberto; già della Squadra d'Azione e poi BN; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Francesco Fiammello;[2294] del PFR-BN di Marostica. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Francesco Filippi,[2295] da Villaraspa; già squadrista e aggressore dei fratelli Farina l'11.6.25; poi PFR e fascista repubblichino che intende "mimetizzare" la sua famiglia a Venezia. Arrestato dopo la Liberazione, è infine rilasciato.
- Arturo Fincati[2296] di Massimo, da S. Caterina di Lusiana; del PFR-BN e spia dei tedeschi Arrestato alla Liberazione, rischia l'impiccagione a Lusiana, assieme a Giovanni Caneva da Asiago e a Fortunato Frigo da Canove; incarcerato a Vicenza, è poi rilasciato.
- Elisa Fincati in Girotto[2297] di Valentino, cl.06, nata a Conco, residente a Venezia e sfollata a Conco; del PFR-BN e *spia*. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata il 29.8.45.
- Antonio Fioroni[2298] di Pietro, cl.1894, da Sandrigo; del PFR-BN. Dopo la Liberazione, ai primi di novembre '45, come atto di rappresaglia, ignoti collocano un ordigno alla porta della sua abitazione.
- Alessandro Foggi[2299] di Pietro, cl.06, residente a Marostica; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, poi è rilasciato.
- Franco Foggi[2300] di Pietro, cl.13, residente a Marostica; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Giovanni Franceschi[2301] di Francesco, da Breganze; del PFR e Sq. d'Az.BN "E. Muti", fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia a Padova per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Bernardino Frescura[2302] di Giovanni Battista, cl.19, da Marostica; già brigadiere della PAR, poi spia alla Todt di Lusiana e Fontanelle ed infine BN a Marostica.

2290 ATVI, CAS, Sentenza n.154/46- 144/46 del 30.9.46 contro Arnone, Baggio, Bertoncello, Bonato, Burzacchi, Cattani, Chemello, Crestani, Cuman, Facchini, Filippi, Giardini, Lulli, Marcon, Monteleone, Piras, Ronzani, Torresan, Zanella e Zito; B. Gramola, *Da Marsan alla Cabianca*, cit., pag.88-90.
2291 ASVI, CAS, b.18 fasc.1109, b.24 fasc.1495; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45.
2292 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
2293 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2294 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
2295 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7 e Denunce al Capo Uff. PM.
2296 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; P. Gios, *Resistenza, Parrocchia e Società*, cit., pag.415-516.
2297 ASVI, CAS, b.5 fasc.390; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
2298 *Il Giornale di Vicenza* del 7.11.45.
2299 ASVI, CAS, b.22 fasc.1346.
2300 ASVI, CAS, b.22 fasc.1346.
2301 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
2302 ASVI, CAS, b.25 fasc.1567.

- Lorenzo Frescura[2303] di Giovanni Battista, cl.12, da Marostica; componente il *"direttorio"* del PFR locale; con la BN ha preso parte a molti rastrellamenti tra cui il Grappa e al recupero di armi lanciate dagli Alleati con Sartori, Aldo Caneva, Bruno Rizzato, Mario Passuello, Contro Evaristo delle SS di Longa e Marco Gheller della BN.
- Bruno Placido Fusato[2304] di Antonio e Marcheluzzo o Martinuzzo Maddalena, cl.10, da Dueville, coniugato con Giselda Valente; del Distaccamento della BN di Sandrigo, partecipa al rastrellamento del Grappa a Cavaso Alto e Basso. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia, cioè ad entrare in clandestinità. Arrestato alla Liberazione, è poi scarcerato.
- Giovanni Battista Gabinato;[2305] da Salcedo, della locale Squadra d'Azione-BN, partecipa ai rastrellamenti del Grappa (settembre '44) e di Salcedo del febbraio e marzo '45. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS, poi rilasciato.
- Elsa Garzotto[2306] di Girolamo, da Lusiana; della BN, è arrestata dopo la Liberazione e processata l'1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Girolamo Garzotto[2307] di Matteo e Caterina Villanova, cl.1892, da Salcedo; già segretario politico di Salcedo prima di Rizzato e Cantele; componente della locale Squadra d'Azione-BN, partecipa ai rastrellamenti di Salcedo del febbraio e marzo '4, partecipa anche all'Operazione Hannover e Piave.
  "Il 19 corrente (19 Giugno 1944)*, alle ore 2, in Salcedo, numerosi banditi armati, dopo aver sparato alcuni colpi d'arma da fuoco contro l'abitazione del fascista repubblicano Girolamo Garzotto, penetrarono nei locali del municipio, donde asportavano documenti, timbri, una macchina da scrivere e un apparecchio radio."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 30.6.44, pag. 28.
  "Il 23 corrente (23 aprile '44)*, alle ore 3, in Salcedo, ignoti lanciarono una bomba a mano contro l'abitazione del fascista repubblicano Girolamo Garzotto, che provocò solamente la rottura dei vetri."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 29.4.44.
  Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 31.5.45; è scarcerato il 3.6.45; nuovamente arrestato il 10.6.45, è inviato all'ospedale; il 23.6.45 nuovamente alla "Sasso"; è deferito al PM presso la CAS il 3 settembre '45, poi rilasciato.
- Matteo Garzotto[2308] di Girolamo e Giuseppina Dal Santo, cl.19, nato a Chicago (USA) e residente a Zugliano; studente universitario; della locale Squadra d'Azione-BN, partecipa ai rastrellamenti del Grappa (settembre '44) e di Salcedo del febbraio e marzo '45. Arrestato, è alla Caserma "Sasso" dal 31.5.45; è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS, poi rilasciato.
- Ugo Garzotto[2309] di Girolamo e Giuseppina Dal Santo, cl.24, nato Salcedo e residente a Zugliano; della locale Squadra d'Azione-BN, partecipa ai rastrellamenti del Grappa (settembre '44) e di Salcedo del febbraio e marzo '45. Arrestato, è alla Sasso dal 31.5.45; è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS, poi rilasciato.
- Marco Gheller;[2310] della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica.

2303 ASVI, CAS, b.25 fasc.1567; ASVI, CLNP, b.11 fasc.34.
2304 ASVI, CAS, b.4 fasc.284, b.20 fasc.1248; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag. 110.
2305 ASVI, CAS, b.4 fasc.268, b.22 fasc.1310; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3; ASVI, UNUCI, b.8 fasc. 2; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.99 e 131.
2306 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2 e Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.63/46-62/46 del 1.7.46 contro Garzotto Elsa.
2307 ASVI, CAS, b.4 fasc.268, b.20 fasc.1219; ASVI, CLNP, b.10 fasc.14, b.15 fasc.2 e fasc. Elenco persone rilasciate; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag. 60, 99; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.
2308 ASVI, CAS, b.4 fasc.268, b.20 fasc.1219, b.22 fasc.1310; ASVI, CLNP, b.10 fasc.14, b.15 fasc. 2.
2309 ASVI, CAS, b.4 fasc.268; ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2 e fasc. Elenchi persone rilasciate.
2310 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34.

- Ernesto Giovetti[2311]di Nicola; da Marostica; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS, poi è rilasciato.
- Francesco Giovetti;[2312] cl.24, da Schiavon; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa (5° Settore) e di Spineda (13.4.45). Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Vincenzo Antonio Giardini[2313] di Gio Batta e Lucia Righetto, cl.20, da Catania; marito di Anna Comparin, figlia di Antonio Comparin, comandante BN di Marostica; iscritto al PFR di Bassano (15.10.43), già della "Monterosa", poi del 26° Comando Provinciale, e infine tenente alla BN di Marostica, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Granezza (6 settembre '44), al rastrellamento del Grappa (21-27 settembre '44), al rastrellamento di Maragnole e alla strage di Mason (31 ottobre '44), all'assassinio del partigiano di Marsan di Marostica Bruno Scomazzon (5 dicembre '44), alla fucilazione dei tre partigiani sul Ponte Vecchio di Bassano (22 febbraio '45), al rastrellamento di Spineda di S. Pio X (2-3 aprile '45). Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 30.5.45; è tradotto a S. Biagio il 23.6.45 ed è processato dalla CAS di Vicenza il 30.9.46, ma assolto *"perché il fatto non costituisce reato e parte per non doversi procedere per amnistia"*. (sic!)
- Aurelio Girardi[2314] di Antonio, da Conco; del PFR-BN, ma dopo la Liberazione è nominato nel locale CLN, il CLNP chiede spiegazioni e le sue immediate dimissioni; altra fonte viceversa lo definisce "antifascista".
- Elisa Girardi detta "Lisetta" di Francesco, cl.05, nata e residente a S. Luca di Crosara; *collaborazionista e spia con il fratello Marco*; tra l'altro, il 10.1.44 è responsabile della cattura a Molvena di un pilota inglese e di alcuni partigiani del Gruppo di Fontanelle di Conco (Giovanni Busatta da Molvena e il tenente Elia Girardi il 10.01.44). Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata il 29.8.45.
- Maddalena Girardi[2315] di Carlo, cl.1893, da Conco, ostessa in piazza Conco "Al Cappello"; del PFR-BN e spia. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata il 29.8.45.
- Marco Girardi[2316] di Francesco, nato a Crosara, residente a Roma e sfollato a S. Lucia di Crosara; del PFR-BN e *collaborazionista e spia*. Arrestato dopo la Liberazione a disposizione della Procura del Regno, è deferito al PM presso la CAS il 3.9.45, ma è poi rilasciato.
- Paolo Girardi[2317] da Conco, cl.10; ex IMI, poi GNR; iscritto al PNF dal '29, si arruola nella MVSN dal '34; è con la Milizia in AOI dal 15.12.35 all'1.7.36; durante la 2ª Guerra fa parte della Posta Militare in Ungheria; l'8 settembre '43 è fatto prigioniero dai tedeschi; ex IMI, aderisce alla RSI e rientra in Italia; si iscrive al PFR e fa parte del direttorio del fascio di Conco; milita nella GNR svolgendo per un mese le funzioni di comandante di stazione.
- Giovanni Gobbo[2318] di Domenico e Lucia Gentilin, cl.1900, nato a Trissino e residente a Marostica; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica. Arrestato dopo la Liberazione, il 18.6.45, è poi rilasciato.
- Giovanni Battista Gobbo[2319] di Luigi, cl.06, da Breganze, maestro elementare; tenente della

[2311] ASVI, CAS, b.26 fasc.1924; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[2312] ASVI, CAS, b.1 fasc.92.
[2313] ASVI, CAS, b.8 fasc.575, b.14 fasc.896; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 31, b.15 fasc.2, 7, 9 ed Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.154/46- 144/46 del 30.9.46 contro Arnone, Baggio, Bertoncello, Bonato, Burzacchi, Cattani, Chemello, Crestani, Cuman, Facchini, Filippi, Giardini, Lulli, Marcon, Monteleone, Piras, Ronzani, Torresan, Zanella e Zito; B. Gramola, *Da Marsan alla Cabianca*, cit., pag.88-90; F. Tessarolo, P. Meggetto, R. Zonta, *Vite spezzate*, cit., pag.118-119.
[2314] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8-Ufficio Politico; b.15 fasc.2.
[2315] ASVI, CAS, b.5 fasc.349; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[2316] ASVI, CAS, b.4 fasc.297; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[2317] ASVI, CAS, b.25 fasc.1567; ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie 1.
[2318] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
[2319] ASVI, CAS, b.9 fasc.646; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 24.1.46; *Il Nuovo Adige* del 24.1.46.

GNR, ruolo ONB, commissario prefettizio di Mason Vicentino e responsabile comunale di Breganze dell'ONB; arrestato è a disposizione della Procura del Regno e poi rilasciato nel dicembre '45. La notte del 21-22.1.46 è fatto segno di un attentato dinamitardo, così come Lorenzo Bastianello e il cognato Chiarino Battistin.

- Pietro Gonzato;[2320] del PFR-BN di Breganze; coinvolti nel dopoguerra in una vicenda di armi che causa l'arresto di un gruppo di ex partigiani.
- Elena Guerra[2321] di Giovanni, da Maragnole di Breganze; *spia con il padre.*
- Giovanni Guerra[2322] di Giorgio, cl.1884, da Maragnole di Breganze; *spia della Sq. d'Az.BN e dei tedeschi di Breganze*; sospettato di essere tra i responsabili del rastrellamento di Maragnole. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS di Vicenza nell'agosto '45, ma poi è rilasciato.
- Serafino Guerra;[2323] del PFR-BN di Conco.
- Emilio Gusi; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica, con cui partecipa, con il figlio Luciano, al rastrellamento del Grappa.
- Lorenzo Gusi[2324] di Emilio, da Marostica; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luciano Gusi[2325] di Emilio, cl.25, da Marostica; della BN Marostica; partecipa all'Operazione "Hannover" e "Piave", nonché al plotone d'esecuzione dei "7 Martiri" di Gherla; tra i Carabinieri trucidati c'era anche suo cugino, Ferruccio Toniazzo. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; è processato con il padre dalla CAS di Vicenza il 6.8.46, ma la Corte decreta il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.48 n.4).
- Claudio Giustiniani;[2326] di Giovanni e Giuseppina Petronio, cl.10, nato a Catania, residente a Tripoli (Libia) e sfollato a Sandrigo; della BN, è tra l'altro coinvolto nell'assalto a Casa Rigoni a Sandrigo (7.12.44) con Busolini, Zampieri, Boscato, Giustiniani, Alberti e altri. Arrestato alla Liberazione, è processato il 21.3.46, imputato di aver partecipato a numerosi rastrellamenti, tra i quali quello del Grappa e di Enego del 2.4.45, ma il PM ne chiede lo stralcio dal processo; è nuovamente processato il 1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Giovanni Lain[2327] di Antonio, cl.01, da Breganze; del PFR.BN e dipendente UNSEA di Breganze; partecipa al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS, ma è poi rilasciato.
- Giovanni Lobba[2328] di Gio Batta, cl.09, da Breganze; del PFR e della Sq. d'Az. "E. Muti" con cui partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Arrigo Lodi[2329] di Secondo e Regina Lugli, cl.1888, nato a Carpi (Mo) e residente a Marostica; già della Squadra d'Azione del PFR di Marostica, poi BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Sasso dal 31.5.45, poi rilasciato.
- Urbano Lombardi[2330] di Giuseppe, cl.1897, nato a Ferrara e residente a Pozzoleone,

---

2320 P. Gonzato, *Una mattina ci hanno svegliati*, cit.
2321 ASVI, CAS, b.26 fasc.1905.
2322 ASVI, CAS, b.26 fasc.1905; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
2323 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5 e 8.
2324 ASVI, CAS, b.25 fasc.1567.
2325 ASVI, CAS, b.25 fasc.1567, b.26 fasc.1924; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.138/46-138/46 del 6.8.46 contro Gusi Luciano ed Emilio.
2326 ASVI, CAS, b.4 fasc.267; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.29/46-23/46 del 21.3.46 contro Piva, Cavuto, Giustiniani, Alberti e Marsan; Sentenza n.55/46-44/46 del 1.7.46 contro Giustiniani Claudio; *Il Giornale di Vicenza* del 21 e 22.3.45; *Il Nuovo Adige* del 22.3.46.
2327 ASVI, CAS, b.2 fasc.187; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
2328 ASVI, CAS, b.2 fasc.187.
2329 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.
2330 ASVI, CAS, b.24 fasc.1495.

segretario comunale di Pozzoleone; della BN di Sandrigo. Arrestato dopo la Liberazione è poi scarcerato.

- Lorenzo Lunardon[2331] di Giannetto e Maddalena Pizzato, cl.20, da Marostica; già della Squadra d'Azione del PFR di Marostica, poi BN; ha partecipato tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Arrestato il 5.5.45, è poi rilasciato.
- Roberto Magno,[2332] da Padova; della BN di Marostica. Dopo la Liberazione nasconde a casa sua Augusto Pase.
- Margherita Marangoni in Zampieri[2333] di Giovanni, cl.03, da Sandrigo; ausiliaria della BN di Sandrigo. Arrestata dopo la Liberazione, è trattenuta a S. Biagio, incriminata dalla Procura del Regno e deferita ai PM presso la CAS il 12.9.45; è processata (latitante) il 21.3.46 con Piva Domenico, Alberti Massimiliano, Cavuto Nicola, Marsan Rino, imputata di aver partecipato al rastrellamento di Enego del 2.4.45, ma è però stralciata dal procedimento.
- Franca Marcheselli[2334] di Giulio, cl.26, da Bressanvido; studentessa; ausiliaria e informatrice della BN di Sandrigo; dal 15.9.44 in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Siro Marchetti[2335] di Antonio, cl.20, nato a Milano e residente a Marostica; della BN di Marostica, partecipa al rastrellamento del Grappa a Cavaso del Tomba, Maragnole, Mezzaselva, S. Lucia e Chiampo (Operazione "Timpano") del settembre '44. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; la Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, nella riunione del 15.3,46, ha rinviato gli atti in attesa del procedimento penale in corso, poi è rilasciato.
- Lina Toniazzo in Marchetti[2336] di Luigi e Luigia Zanini, cl.20, nata a Molvena e residente a Marostica; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 1.6.45 e trasferita a S. Biagio il 23.6.45, poi rilasciata.
- Antonio Marcon[2337] di Alessandro; spia di Villaraspa di Mason Vicentino. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Bruno Marcon[2338] di Eugenio, cl.14, da Marostica; già della Squadra d'Azione del PFR, poi BN Marostica, partecipa al rastrellamento del Grappa, *da dove porta a casa una pelliccia, biancheria e un tappeto*. Arrestato dopo la Liberazione, il 30.9.46 è condannato dalla CAS di Vicenza a 30 anni di carcere; il 9.6.47 la CS dichiara inammissibile o rigetta tutti i ricorsi, poi l'amnistia.
- Giovanni Marcon[2339] di Giuseppe; da Marostica; portalettere PPTT di Marostica; del PNF dal '21 e squadrista antemarcia, marciasuroma e Milizia; del PFR dal novembre '43 e Squadra d'Azione del PFR, poi BN di Marostica, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa e Mezzaselva. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Marcon[2340] di Antonio, cl.1895, nato a Marostica, residente a Trieste e sfollato a

---

2331 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.
2332 ASVI, CAS, b.26 fasc.1924.
2333 ASVI, CAS, b.24 fasc.1475; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.6.45 e 12.9.45.
2334 ASVI, CAS, b.26 fasc.1707; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.296 e 307 del 9 e 22 dicembre '44.
2335 ASVI, CAS, b.8 fasc.575, b.13 fasc.843; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.296 del 9 dicembre '44; *Il Giornale di Vicenza* del 6.3.46.
2336 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 10.6.45.
2337 ASVI, CAS, b.9 fasc.646.
2338 ASVI, CAS, b.8 fasc.575, b.13 fasc.843; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3; ATVI, CAS, Sentenza n.154/46- 144/46 del 30.9.46 contro Arnone, Baggio, Bertoncello, Bonato, Burzacchi, Cattani, Chemello, Crestani, Cuman, Facchini, Filippi, Giardini, Lulli, Marcon, Monteleone, Piras, Ronzani, Torresan, Zanella e Zito; B. Gramola, *Da Marsan alla Cabianca*, cit., pag.88-90.
2339 ASVI, CAS, b.8 fasc.575, b.13 fasc.843, b.26 fasc.1924; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3; b.14 fasc.6, b.15 fasc.2, 7 e Elenchi persone rilasciate.
2340 ASVI, CAS, b.8 fasc.575; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.154/46- 144/46 del 30.9.46 contro Arnone, Baggio, Bertoncello, Bonato, Burzacchi, Cattani, Chemello, Crestani, Cuman, Facchini, Filippi, Giardini, Lulli, Marcon, Monteleone, Piras, Ronzani, Torresan, Zanella e Zito; B. Gramola, *Da Marsan alla Cabianca*, cit., pag.88-90.

Marostica; della Squadra d'Azione del PFR, poi BN di Marostica, partecipa al rastrellamento di Maragnole, Mezzaselva, Grappa (5° Settore) e Chiampo del settembre '44. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 30.9.46, ma assolto *"per non aver commesso i fatti"*.

- Giuseppe Marcon[2341] di Giuseppe e Elisabetta Campagnolo, cl.1895, da Marostica; della Squadra d'Azione del PFR, poi BN di Marostica; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, *da dove portò a casa una radio*, e al rastrellamento di Mezzaselva di Roana. Arrestato il 13.5.45 è poi rilasciato.
- Attilio Maroso detto "Bepi Dordi"[2342] di Bernardo, cl.1895, da Crosara di Marostica; impiegato comunale, la moglie Antonietta Maroso è ricevitrice all'Uff. PPTT di Crosara; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica, ed operaio-spia nella Todt di Crosara.
  "Il 16 corrente (16 Giugno 1944)*, ...Verso le ore 1,30, i banditi si presentarono all'ufficio postale di Crosara di Marostica, bussando all'abitazione del ricevitore Attilio Maroso, fascista repubblichino, squadrista, mutilato di guerra, decorato di medaglia d'argento al valor militare, col pretesto di trasmettere una comunicazione urgente a Bassano. Il Maroso immaginò che trattavasi di banditi e, perciò, consegnò le chiavi a due suoi figli, i quali nel tentativo di uscire di casa, furono fatti segno a colpi di arma da fuoco, senza conseguenze. Il Maroso reagì con due bombe a mano e sparò alcuni colpi di rivoltella, ponendo in fuga i malviventi, che si impossessarono di una bicicletta."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 25.6.44. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS; è scarcerato ai primi di novembre del '45.
- Rino Marsan[2343] di Bortolo, da Sandrigo; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica, Distaccamento di Sandrigo, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa e di Enego. Arrestato, è processato il 21.3.46 con Alberti Massimiliano, Cavuto Nicola, Giustiniani Claudio e Piva Domenico, imputati di aver partecipato a numerosi rastrellamenti, tra i quali a quello di Enego il 2.4.45; è dichiarato dalla corte "non punibile" per aver egli aiutato la madre di una delle vittime e di aver partecipato all'ultima fase della lotta di Liberazione.
- Rino Antonio Marzon[2344] di Bortolo, da Sandrigo; della BN di Sandrigo, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa e di Enego del 2.4.45. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 21.3.46 con Piva Domenico, Cavuto Nicola, Giustiniani Claudio e Massimiliano Alberti, imputati di aver partecipato a numerosi rastrellamenti, tra i quali a quello di Enego il 2.4.45, dove ha tra l'altro percosso la madre del partigiano Luigi Capellaro; è assolto *"perché non punibile"* per aver aiutato la madre di una delle vittime e di aver partecipato all'ultima fase della lotta di Liberazione.
- Antonio Mascarello[2345] di Michele, da Mure di Molvena; già squadrista e aggressore dei fratelli Farina l'11.6.25.
- Carlo Gino Matteazzi[2346] di Giovanni, cl.1879, da Marostica, farmacista; del PFR-BN ed ex "seniore" della Milizia; ha due figlie: Lina, che ha sposato Camillo Villani da Verona (ex ufficiale dei Bersaglieri Reali, poi passato con le SS tedesche), e Giuseppina, ausiliaria in servizio al Q.G. di Milano. Catturato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS, poi rilasciato.

[2341] ASVI, CAS, b.8 fasc.575, b.13 fasc.843; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.
[2342] ASVI, CAS, b.2 fasc.141, b.5 fasc.306; ASVI, CLNP, b.14 fasc.6, b.15 fasc.2; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.96.
[2343] *Il Giornale di Vicenza* del 21.3.45; *Il Nuovo Adige* del 22.3.46.
[2344] ATVI, CAS, Sentenza n.29/46-23/46 del 21.3.46 contro Piva, Cavuto, Giustiniani, Alberti e Marsan; *Il Giornale di Vicenza* del 21.3.45; *Il Nuovo Adige* del 22.3.46.
[2345] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Denunce al Capo Uff. PM.
[2346] ASVI, CAS, b.4 fasc.297; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Bortolo Menegon,[2347] da Mason Vicentino; già squadrista, a capo della squadraccia che aggredisce l'11.6.25 i fratelli Farina.
- Pietro Mezzalira,[2348] commissario prefettizio di Bressanvido; della BN di Sandrigo, è arrestato dopo la Liberazione, poi scarcerato.
- Angelo Minuzzo detto "Corà",[2349] operaio nella Todt di Crosara; *spia nazi-fascista.*
- Fausto Minuzzo[2350] di Angelo e Angela Costacurta, cl.1896, da Vallonara di Marostica; fratello di Benvenuto; già della Squadra d'Azione-BN, è arrestato nel giugno '45, ma poi rilasciato.
- Loris … detto "Spezia",[2351] operaio nella Todt di Crosara; *spia nazi-fascista.*
- Marcello Minuzzo[2352] di Pietro e Giustina Miglioretto, cl.09, da Crosara di Marostica; già della Squadra d'Azione-BN; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 30.5.45, poi rilasciato.
- Michelangelo Minuzzo[2353] di Gio Maria e Giovanna Costacurta, cl.10, nato in Germania e residente a Marostica; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 31.5.45, poi rilasciato.
- Remo Minuzzo[2354] di Antonio; già della Squadra d'Azione-BN; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Remo Minuzzo[2355] di Gio Maria e Giovanna Costacurta, cl.07, da Marostica; PFR, commissario prefettizio di Pianezze. Arrestato, è alla Caserma "Sasso" dal 31.5.45, poi rilasciato.
- Teresa Mocellin[2356] di Valentino, da Sandrigo; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata nell'agosto '45.
- Filippo Monteleone;[2357] cl.14, da S. Pietro Vernotico (Br); della BN di Marostica, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa (5° Settore), alla fucilazione di tre persone sul Ponte Vecchio il 22.2.45. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 30.9.46 e condannato alla pena di morte, poi amnistiato.
- Giuseppe Morana[2358] di Giovanni, cl.19, nato a S. Croce di Camerino (Rg); della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa, Mezzaselva e di Maragnole. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 10.8.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Antonio Moresco[2359] di Giuseppe e Margherita Parise, cl.11, da Crosara di Marostica; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica. Arrestato dopo la Liberazione, poi è rilasciato.
- Bortolo Moresco[2360] di Gio Batta e Maria Meneghini, cl.02, da Marostica, geometra e

---

2347 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Denunce al Capo Uff. PM.
2348 ASVI, CAS, b.24 fasc.1495.
2349 ASVI, CAS, b.2 fasc.141.
2350 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 10.6.45.
2351 ASVI, CAS, b.2 fasc.141.
2352 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.
2353 ASVI, CLNP b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
2354 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2355 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2356 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
2357 ASVI, CAS, b.8 fasc.575, b.14 fasc.896; ATVI, CAS, Sentenza n.154/46-144/46 del 30.9.46 contro Arnone, Baggio, Bertoncello, Bonato, Burzacchi, Cattani, Chemello, Crestani, Cuman, Facchini, Filippi, Giardini, Lulli, Marcon, Monteleone, Piras, Ronzani, Torresan, Zanella e Zito; B. Gramola, *Da Marsan alla Cabianca*, cit., pag.88-90.
2358 ASVI, CAS, b.8 fasc.575, b.13 fasc.843; ATVI, CAS, Sentenza n.142/46-143/46 del 10.8.46 contro Arfi, Ciardullo, Fincato, Mason, Morana, Panieri, Pascarella, Tosetto, Viviani, Zaborra, Zanni e Balducelli.
2359 ASVI, CAS, b.14 fasc.891; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 10.6.45.
2360 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 Pratiche Politiche – Elenco detenuti presenti Caserma Sasso il 25.6.45, copia in ACSSAU, b.3; ASVI, Danni di guerra, b.350 fasc.25019.

impresario edile, socio con Angelo Parolin; fascista repubblichino e collaborazionista con la Todt. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 31.5.45, poi è rilasciato. Nel '54 presenta denuncia di danni di guerra, causati secondo lui, da elementi partigiani della zona che hanno asportato tutto quanto esisteva in materiali e attrezzature nei vari magazzini dislocati in varie località di Marostica. (sic!)

- Giovanni Munaretto detto "Comaro"[2361] di Giovanni e Giulia Perico, cl.02, da Bressanvido; della BN di Sandrigo; è confidente e amico del capitano delle SS italiane Di Velo, ed è coinvolto nel "mercato nero " della carne. Arrestato dopo la Liberazione (4.6.45), è scarcerato già il 9; nuovamente arrestato è alla Sasso il 25.6.45, poi definitivamente scarcerato.
- Luigi Munari[2362] di Giovanni, cl.1897, nato a Foza e residente a Pozzoleone, medico condotto; della B.N. di Sandrigo, è arrestato dopo la Liberazione e poi scarcerato.
- Giuseppe Muscia[2363] di Francesco; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica.
- Battista Nicoli[2364] di Giovanni, da Breganze, calzolaio; del PFR-BN. Nel dopoguerra, a metà ottobre '45, *alcuni individui fecero esplodere una mina sulla soglia della sua abitazione*.
- Giuseppe Orani;[2365] medico condotto di Marostica; del PFR-BN. Dopo la Liberazione, è sospeso dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti.
- … Palesello,[2366] da Pianezze; già squadrista e aggressore dei fratelli Farina l'11.6.25.
- Romeo Panozzo[2367] di Antonio e Anita Zilio cl.05, da Marostica; barbiere; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 31.5.45, poi è rilasciato.
- … Parise;[2368] del PFR-BN e commissario prefettizio a Marostica.
- Angelo Parolin[2369] di Angelo, cl.05, da Marostica, geometra; del PFR-BN e commissario prefettizio dal novembre '43 al dicembre '44; con la sua ditta edile, in società con Bortolo Moresco, ha lavorato per la Todt. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 1.6.45, è poi rilasciato.
- Attilio Pasello[2370] di Lorenzo, cl.1899, nato in Brasile e residente a Marostica, meccanico; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica con cui partecipa al rastrellamento del Grappa a Cavaso. Arrestato, è trattenuto alla Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; è rilasciato nell'agosto '45.
- Romano Passuello[2371] di Innocenzo e Ada Cambriani, cl.31, nato a Roma e residente a Marostica, figlio del federale Passuello; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica. Arrestato, è alla Caserma "Sasso" dal 31.5.45, poi è rilasciato.
- Umberto Pendini[2372] di Felice, cl.04, nato a Padova; della Squadra d'Azione del PFR di Marostica, poi BN. Arrestato dopo la Liberazione il 25.6.45. Per il rastrellamento del Grappa è accusato di sevizie, incendi, omicidi e furti; inoltre in correità, è accusato del duplice omicidio aggravato di Giovanni Michelon e Beniamino Scomazzon, nonché delle lesioni a

[2361] ASVI, CAS, b.24 fasc.1495; ASVI, CLNP, b.10 fasc.4 e 8, b.15 fasc.2 e Elenco persone rilasciate.
[2362] ASVI, CAS, b.24 fasc. 1495.
[2363] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[2364] *Il Giornale di Vicenza* del 17.10.45.
[2365] *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
[2366] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Denunce al Capo Uff. PM.
[2367] ASVI, CAS, b.7 fasc.530; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[2368] ASVI, CLNP, b.17 fasc. M.
[2369] *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
[2370] ASVI, CAS, b.14 fasc.866; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[2371] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15, fasc. 2 e 7.
[2372] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; F. Maistrello, *Processo ai fascisti*, cit., pag.10-11, 61-63, 135-136, 144, 163; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.

Aurelio Moretti. Il 24.1.47 la CAS di Treviso lo condanna a 8 anni di reclusione, interdizione perpetua dai pubblici uffici, confisca di 1/3 dei beni a favore dell'Erario, alla libertà vigilata dopo espiata la pena, al pagamento delle spese processuali e tasse di sentenza, ma grazie all'amnistia "Togliatti" (art. 9, DLP 22.6.46, n. 4) la pena è ridotta a 5 anni; il 28.4.48 la Corte Suprema di Cassazione, 2ª Sezione Penale di Roma, *"annulla senza rinvio per amnistia"*.

- Giuseppe Pernechele[2373] di Bortolo, da Lusiana; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica. La Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, in aprile '46 lo ha "diffidato".
- Umberto Peronato[2374] di Umberto, cl.24, nato a Bassano e residente a Marostica; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica, con cui tra l'altro partecipa al rastrellamento di Nove con Pendini e Chemello; partecipa inoltre al rastrellamento del Grappa nel 5° Settore.
- Stefano Perozzo detto "Mosca"[2375] di Anselmo, cl.1888, nato a Crosara e residente a S. Luca di Marostica; già albergatore in Germania dove è emigrato nel 1904; rientra in Italia nel '43 con la moglie bavarese Ida Wenzel; "*spia e interprete presso la Todt di Crosara e S. Lucia*; *coinvolto nell'arresto e deportazione di quatto antifascisti infiltrati*; *ha redatto elenchi di giovani sospettati, compreso un certo Campagnolo, capo banda di S. Lucia"*.
  "Il 16 corrente [16 giugno 1944]*, in frazione S. Luca di Marostica, circa 15 banditi armati si recarono nell'abitazione di Stefano Perozzo, intimando a questi di aprire, dopo essersi qualificati per militi della G.N.R. …"* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 25.6.44.
  Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS, poi è rilasciato. Nel dopoguerra accusa il partigiano Giovanni Gnata "Giraffa" da Lavarda e i suoi uomini di furto ai suoi danni. (sic!)
- Antonio Peruzzo[2376] di Francesco, da Villaraspa di Mason Vicentino; del PFR-BN e *spia*.
- Maria Pezzin[2377] di Giovanni, cl.11, da Conco; del PFR-BN e *spia di Comparin*; aiuta i tedeschi nel sequestro, in Contrà Cunchele di Lusiana, di materiale che gli Alleati avevano lanciato la mattina dell'8.5.44 ai partigiani; vengono sequestrate due mitragliatrici, una cassa di munizioni e 70 bombe a mano. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Mario Pezzin[2378] di Marco e Alice Predebon, cl.29, nato a Gorizia e residente a Marostica; del PFR-BN. Arrestato il 1.6.45, è poi rilasciato.
- Clemente Pianezzola[2379] di Giovanni e Elena Menegatto, da Marostica; della 22ª BN (tessera n. 84248) di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Emanuele Piazza;[2380] medico condotto di Marostica; del PFR-BN, nel dopoguerra è sospeso per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti.
- Luigi Pigato[2381] di Bortolo, da Sandrigo; del PFR-BN e *spia*: denuncia all'avv. Pianezzola i partigiani della zona e la staffetta della "7 Comuni" e della "Pino", Francesca Cogo in Minuzzo (partigiana combattente, cl.19, nata a Fara e deceduta a Bassano nel 2009, fruttivendola ad Asiago e dintorni durante la guerra). Catturato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma Sasso e incriminato dalla CAS, ma poi è rilasciato.

2373 *Il Giornale di Vicenza* del 28.4.46.
2374 F. Maistrello, *Processo ai fascisti*, cit., pag.104-105.
2375 ASVI, CAS, b.2 fasc.141, b.5 fasc.302; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.96.
2376 ASVI, CAS, b.9 fasc.646.
2377 ASVI, CAS, b.24 fasc.1411; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
2378 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 10.6.45.
2379 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15, fasc. 2, 7 ed Elenchi persone rilasciate; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Giornale di Vicenza* del 25.7.45.
2380 *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
2381

- Domenico Piva detto "Nico"[2382] di Alessandro e Tognato Augusta, cl.27, da Vicenza e sfollato a Sandrigo; della 22ª BN (tessera n. 84086) di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica, Distaccamento di Sandrigo, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa (21-27.9.44) e di Enego (2.4.45). Al rastrellamento di Enego *"...dimostrò tanto sadismo da scaricare il mitra verso il corpo di un Partigiano morto e penzolante dal tetto di una casa"*. Si costituisce il 16.5.45; è deferito ai PM presso la CAS il 12.9.45; è processato il 21.3.46 con Alberti Massimiliano, Cavuto Nicola, Giustiniani Claudio e Marsan Rino, imputati di aver partecipato a numerosi rastrellamenti, tra i quali a quello di Enego il 2.4.45; è condannato a 8 anni di reclusione, poi amnistiati.
- Antonio Polesello[2383] di Giuseppe e Maria Gava, cl.07, nato a Brugnera (Pn) e residente a Marostica; già squadrista, è tra gli aggressori dei fratelli Farina a Molvena, l'11.5.25; poi della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 30.5.45, poi rilasciata.
- Elena Poletto[2384] di Girolamo e Giannina Scaroni, cl.26, da Marostica; del PFR-BN, è accusata di spionaggio. Arrestata dopo la Liberazione, l'1.6.45, poi rilasciata.
- Ferdinando Poletto[2385] di Girolamo e Giannina Scaroni, cl.17, nato a Mason e residente a Marostica; della Squadra d'Azione del PFR, poi BN, commissario prefettizio di Conco nel gennaio '44, durante il rastrellamento di Montagnanuova. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 30.5.45; è processato il 7.2.46, imputato di aver arrestato il partigiano Gianni Pasqualotto e la staffetta Franco Borgo (nipote di Renato Ageno), sfuggiti al rastrellamento di Montagnanuova, poi consegnati alla Squadra d'Azione del PFR di Marostica; è assolto "per insufficienza di prove".
- Guido Poletto[2386] di Girolamo e Giannina Scaroni, da Marostica; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 1.6.45; trasferito al campo di prigionia di Mantova dal 22.6.45 al 11.7.45, è poi rilasciato.
- Tarcisio Poscia,[2387] da Monticello di Molvena; già squadrista e aggressore dei fratelli Farina l'11.6.25.
- Cesare Pozza detto "Mozzato";[2388] sposa Ida Basilini di Luigi, da cui ha due figli; comandante della Squadra d'Azione del PFR di Lusiana; tra l'altro ha aiutato i tedeschi a sequestrare, in contrà Cunchele di Lusiana, materiale che gli Alleati avevano lanciato la mattina dell'8.5.44: sono sequestrate due mitragliatrici, una cassa di munizioni e 70 bombe a mano. È giustiziato il 16 agosto 1945.
- Francesco Pozza[2389] di Luigi, nato a Marostica, residente a Milano e sfollato a Marostica; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Domenico Pozzan;[2390] di Luigi; della BN di Sandrigo, è arrestato dopo la Liberazione e poi rilasciato.
- Umberto Rebellato[2391] di Antonio, cl.06, nato a Castelfranco Veneto e residente a Marostica; già della Squadra d'Azione, poi BN (tessera n. 84508) Marostica, partecipa al rastrellamento del Grappa e al rastrellamento di S. Lucia. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945 a disposizione della CAS, poi rilasciato.

2382 ASVI, CAS, b.3 fasc.210, b.24 fasc.1430; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 7, b.16 fasc.2P; ATVI, CAS, Sentenza n.55/46-44/46 del 1.7.46 contro Giustiniani Claudio; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45, 21 e 22.3.45; *Il Nuovo Adige* del 22.3.46.
2383 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Denunce al Capo Uff. PM.
2384 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 10 giugno 1945.
2385 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 23.12.45, 24 e 29.1.46, 4.2.46; *Il Nuovo Adige* del 7.2.46.
2386 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
2387 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Denunce al Capo Uff. PM.
2388 ASVI, CAS, b.24 fasc.1411; ASVI, Danni di guerra, b.20 fasc.1057; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.98.
2389 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.
2390 ASVI, CAS, b.26 fasc.1905; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2391 ASVI, CAS, b.8 fasc.575, b.13 fasc.843; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.

- Cirillo Rodighiero[2392] di Giuseppe; già della Squadra d'Azione-BN; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Marina Rodighiero[2393] di Gio Maria, cl.03, da Conco; del PFR-BN e *spia*: denuncia con Lisetta Girardi, il tenente Elia Girardi il 10.1.44. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata, ma condannata a restare lontana da Conco per sei mesi.
- Francesco Roggia[2394] di Vincenzo, cl.14, nato in Germania e residente a Vallonara di Marostica. Arrestato dai fascisti il 9.4.44 per un furto in casa del dott. Conte di Conco, a Vicenza è torturato a lungo perché sospettato di essere partigiano; uscito dal carcere il 18.3.45 si arruola nella 7ª Compagnia della BN di Marostica che lo destina al Distaccamento di Sandrigo, dove già milita il fratello Gino. Arrestato dopo la Liberazione, è poi scarcerato.
- Gino Roggia[2395] di Vincenzo, cl.22, fratello di Francesco; della BN di Sandrigo, è arrestato dopo la Liberazione, poi scarcerato.
- Albino Ronzani di Giovanni; fratello di Bruno, Girolamo e Luigi; da S. Caterina di Lusiana; brigatista della Squadra d'Azione della BN di Lusiana. È giustiziato dai partigiani il 16.8.45.
- Antonio Ronzani detto "Momi"[2396] di Bortolo, cl.21, nato a Solagna e residente a Lusiana, nipote di Ronzani Girolamo; impiegato come portalettere a S. Caterina al Tretto; della BN di Marostica (tessera n. 84509), partecipa al rastrellamento di Spineda (Tv) e Maragnole del 31 ottobre '44. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 30.9.46 e condannato a 12 anni di carcere; il 9.6.47 la CS dichiara inammissibile o rigetta tutti i ricorsi, poi l'amnistia.
- Antonio Ronzani[2397] di Gio Maria e Maria Zausa, cl.21, da Lusiana; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica, il 18 marzo 45 è ricoverato all'Ospedale C. di Marostica per scabbia recidiva. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45, poi è rilasciato.
- Bruno Ronzani di Giovanni, fratello di Albino, Girolamo e Luigi; da Lusiana; già della GNR poi brigatista della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica, Sq. d'Azione "E. Muti" di Lusiana; è giustiziato il 3.9.44 con il fratello Luigi, il nipote Pio e Giacomo Zampese, in località Spelughe di Lovarezze, sulla montagna di Caltrano nei pressi di Malga Lovarezze.
- Domenica Ronzani detta "Nina postina"[2398] di Girolamo, da S. Caterina di Lusiana; del PFR-BN e spia. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Domenico Ronzani[2399] di Girolamo, da S. Caterina di Lusiana; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Girolamo Ronzani detto "Momi Postin"[2400] di Giovanni, cl.1876, da S. Caterina di Lusiana; fratello di Albino, Bruno e Luigi; ricevitore PPTT di S. Caterina di Lusiana; già fascista antemarcia (1920), squadrista, segretario politico, capo squadra nella Milizia e segretario del fascio repubblichino di Lusiana. Fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto in caso di ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è scarcerato e amnistiato.

2392 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2393 ASVI, CAS, b.5 fasc.345; ASVI, CLNP, b.15, fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
2394 ASVI, CAS, b.25 fasc.1567; ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
2395 ASVI, CAS, b.25 fasc.1567.
2396 ASVI, CAS, b.8 fasc.575, b.12 fasc.762, b.26 fasc.1924; ASVI, CLNP, b.11 fasc.34, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.154/46- 144/46 del 30.9.46 contro Arnone, Baggio, Bertoncello, Bonato, Burzacchi, Cattani, Chemello, Crestani, Cuman, Facchini, Filippi, Giardini, Lulli, Marcon, Monteleone, Piras, Ronzani, Torresan, Zanella e Zito; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; B. Gramola, *Da Marsan alla Cabianca*, cit., pag.88-90.
2397 ASVI, CLNP, b.14, fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.2, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
2398 ASVI, CAS, b.26 fasc.1924; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2399 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2400 ASVI, CAS, b.8 fasc.575, b.13 fasc.843, b.26 fasc.1924; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 6, b. 15, fasc. 7, Elenchi persone rilasciate, 1057 e 1515.

- Luigi Ronzani detto "Gigio Postin"[2401] di Giovanni, da S. Caterina; fratello di Bruno, Albino e Girolamo, sposato con Siglia Pozza; commerciante; commissario prefettizio di Lusiana, reggente del fascio in sostituzione di B. Zarantonello e comandante della Sq. d'Azione "Ettore Muti" della BN di Lusiana in sostituzione di Cesare Pozza; viene catturato dai partigiani il 30 agosto e giustiziato il 3 settembre '44 con il fratello Bruno, il figlio Pio e Giacomo Zampese, in località Spelughe di Lovarezze, sulla montagna di Caltrano nei pressi di Malga Lovarezze.
- Pio Ronzani di Luigi e Siglia Pozza, cl.25, da S. Caterina di Lusiana, figlio di Luigi; brigatista della 22ª BN, 7ª Compagnia di Marostica, Sq. d'Azione "E. Muti" di Lusiana; è giustiziato il 3 settembre '44 con il padre, lo zio e Giacomo Zampese, in località Spelughe di Lovarezze, sulla montagna di Caltrano nei pressi di Malga Lovarezze.
- Giovanni Antonio Rossi[2402] di Domenico, nato a Santorso; tenente della GNR, ruolo ONB, della Squadra d'Azione del PFR, poi BN Marostica, partecipa con Corrado Zoin al rastrellamento del Grappa; arrestato dopo la Liberazione, è processato il 22.9.45 e assolto perché *"il fatto non costituisce reato"*. (sic!)
- Romolo Salbego[2403] di Antonio, cl.12, da Salcedo; gestore di un'osteria, sospettato di essere una spia dell'Ovra anche durante il "ventennio"; della locale Squadra d'Azione-BN, partecipa tra l'altro ai rastrellamenti di Salcedo del febbraio e marzo '45. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato solo nel '46. Ancora detenuto, ma in previsione della sua liberazione, il 21.3.46 è lanciata una bomba a mano contro la sua abitazione.
- Ippolito Salvagnin[2404] di Gio Batta, cl.03, nato a Bagnolo di Sopra (Pd), residente a Vicenza e sfollato a Longa di Schiavon; della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Antonio Salvato[2405] di Antonio e Angela Mantovan, cl.1895, nato a Bassano e residente a Marostica; dipendente Unsea a Bressanvido e della BN Marostica; fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 31.5.45, poi alla Caserma "Chinotto"; rilasciato nel settembre '45.
- Giuseppe Sasso[2406] di Delfino, da Villaraspa di Mason Vicentino; già squadrista e aggressore dei fratelli Farina l'11.6.45.
- Maria Scaroni[2407] di Gio Batta e Maria Luigia Bassani, cl.22, nata a Breganze (Vi), residente a Vicenza. Studentessa universitaria e laureanda in lettere.
  Maria e la madre, dopo l'8 Settembre '43 si iscrivono al PFR e nell'estate del '44 Maria entra a far parte del Servizio Ausiliario Femminile della 22ª BN "Faggion" di Vicenza. Nel contempo insegna presso l'Associazione Culturale Italo-tedesca di Breganze, e come tutte le ragazze di "buona famiglia", è infermiera volontaria della Croce Rossa, dove presta giuramento per la RSI.
  La famiglia Scaroni, le due donne in particolare, hanno stretti rapporti d'amicizia e di frequentazione con il podestà di Breganze Lorenzo Battistello, con il segretario del fascio e capo della locale Squadra d'Azione Francesco Corradini, e con il presidente della Società Italo-tedesca, il prof. Luigi Dal Santo, noto conferenziere fascista ed insegnante al liceo "Pigafetta" di Vicenza.

[2401] ASVI, Danni di guerra, b.216 fasc.14883.
[2402] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.26/45-31 e 32/45 del 22.9.45 contro Zoin e Rossi; *Il Giornale di Vicenza* del 21.9.45; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.101.
[2403] ASVI, CAS, b.4 fasc.268, b.14 fasc.868, b.20 fasc.1219; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 23.3.46.
[2404] ASVI, CAS, b.13 fasc.819; ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[2405] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.1, 2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
[2406] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Denunce al Capo Uff. PM.
[2407] ASVI, CLNP, b.14 fasc.4; PL. Dossi, *La Resistenza nella pianura Alto Vicentina*, Cap. III - *Il rastrellamento di Montecchio Precalcino*, http://www.studistoricianapoli.it/wordpress/wordpress/index.php/2024/04/22/la-resistenza-nella-pianura-alto-vicentina/.

Alla Liberazione, i partigiani del Btg. "Marchioretto" della Brigata Garibaldina "Mameli", occupano Villa Scaroni; arrestano, oltre al padre, la madre e la figlia che sono poste agli arresti domiciliari presso la loro Villa, in attesa del trasferimento alle carceri di Vicenza.
Il 22 maggio '45, Maria Scaroni è la prima delle due donne a essere tradotta presso la Caserma "Sasso", in Contrà San Rocco a Vicenza, dove è incarcerata con un nutrito gruppo di altre donne.[2408] Il 30 maggio '45, in contemporanea con lo scioglimento della "Polizia partigiana" e la chiusura del Comando partigiano a Villa Scaroni, anche Maria Luigia Bassani, segue la figlia in carcere a Vicenza.
Alla Caserma "Sasso", dove dal 28 maggio '45 è detenuto anche il figlio Umberto, viene riunita quasi tutta la famiglia; manca solo il padre, "ospite" del campo di prigionia Alleato di Coltrano (Pi).
Maria Luigia Bassani Scaroni, viene scarcerata in modo estremamente celere e anomalo già il 9 luglio 1945. Ma il quadro si fa ancor più sconcertante quando il Procuratore Generale del Regno si ricrede, e in data 18 luglio, cinque giorni dopo la strana scarcerazione, emette un nuovo *"mandato di cattura"*, che però non sarà mai eseguito, anche se la sig.ra Scaroni è facilmente rintracciabile.
Maria Scaroni, a metà luglio viene trasferita, come il fratello, dalla Caserma "Sasso" alla Caserma "Chinotto", fuori Porta San Bortolo; dai primi di agosto, con tutto il «settore femminile», è poi spostata presso le Carceri Giudiziarie di San Biagio. Infine è scarcerata il 23 ottobre 1945, per *"insufficienza di prove"* (sic!).
I Carabinieri della Stazione di Breganze relazionando al Procuratore Generale del Regno affermano che:
"...La signorina Scaroni Maria, ..., ha tenuto ...una condotta politica del tutto favorevole al tedesco invasore ed alla causa fascista. La stessa, iscritta al P.F.R. era interprete dei tedeschi e faceva la scuola d'italiano. Era continuamente a contatto con loro e particolarmente con il comandante. Fascista convinta e propagandista, collaborazionista col tedesco. Risulta che sono state presentate denunce a suo carico perché responsabile di aver provocato un rastrellamento in Contrà Bugetti di Breganze, denunciando che nell'abitazione di certo Pigato si trovava una radio trasmittente. ...Anche la sedicente X MAS, era sempre a contatto ed aveva il comando nella propria abitazione. ...la Scaroni e la di lei madre, sono state trovate in possesso di carte d'identità in bianco, firmate dal noto criminale-detenuto prof. Moneta, allora podestà di Dueville. ...Dal Comandante dei partigiani "Mameli" è stato rinvenuto nella sua camera un pugnale imbrattato di sangue che venne trasmesso a suo tempo alla Questura di Vicenza con le relative denunce a suo carico".

- Sante Schirato[2409] di Antonio, cl.06, maestro elementare; iscritto PFR e alla Squadra d'Azione della BN, segretario politico e commissario prefettizio di Conco (dal febbraio all'agosto '44); in complicità con il dott. Domenico Conte, organizza i fuochi per confondere gli aerei Alleati impegnati a rifornire con aviolanci la Resistenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigi Segalla[2410] di Enrico; ex brigadiere dei Carabinieri, comandante la Stazione di Lusiana, poi del PFR-GNR; accusato di appropriazione indebita di beni appartenenti di Ebrei internati a Lusiana, come Jacob Nahmijas di Marco, con moglie e figlio, da Roma, Za-Duk Alfredo di Josif, Kapon Nicola, poi ricoverato all'Ospedale Psichiatrico di Montecchio Precalcino.
- Alvise Suriani[2411] di Rosa Suriani, sfollato a Sandrigo; del PFR-BN, subisce una supposta

[2408] Elenco delle 30 prigioniere detenute alla Caserma "Sasso" il 28 Giugno 1945: Baù Clara, Baù Maria, Bordin Rosetta, Busolini Ero, Bussi Fiamma, Casarotto Luisa, Cenghilta Celide, Cenghialta Cesarina, Chiappini Tatiana, Chilese Bertilla, Formaggio Matilde, Gaspari Luisa, Guarnieri Luisa, Dalla Corte Elisa, Menoncin Gina, Motta Elda, Pelegatti Mara, Pierazzoli Maria Lucia, Poletto Elena, Righetto Frida, Sardiello Renata, Sartorato Santa, Scaroni Maria, Sperotto Maria, Scarpa Jolanda, Torelli Adriana (alias Hildegard Purps), Valente Leonilda, Veronese Ines, Vivaldi Maria, Zenere Marcella.
[2409] ASVI, CAS, b.25 fasc.1511; ASVI, CLNP, b.10 fasc.5 e 8, b.11 fasc.28.
[2410] ASVI, CAS, b.13 fasc.808.
[2411] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8; ASVI, Danni di Guerra, b.20, fasc.1052 e 1156.

aggressione partigiana la sera del 11.7.44, dopo di che si allontana da Sandrigo il 1.10.44 con destinazione Uzzate (Va). Arrestato dopo la Liberazione, è poi scarcerato. Nel dopoguerra chiede i "danni di guerra" per un danno pari a £ 24.634. (sic!)

- Teodoro Susani, cl.1892, nato a Massa Carrara e residente a Marostica, bancario e marito di certa Martini; collabora con "Avanguardia Vicentina" e milita nella 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica; partecipa al rastrellamento del Grappa a Gherla, 3° Settore di Crespano, ferito il 21.9.44, muore all'Ospedale di Crespano il 27.9.44. Il suo funerale è celebrato in modo solenne a Marostica il 30 settembre '44. È l'unico caduto della 22ª BN di Vicenza nel rastrellamento del Grappa.
- Gaetano Stefani detto "Ninni" o "Gianni"[2412] di Angelo, cl.12, nato a Padova e residente a Vicenza; impiegato Unsea come controllore, prima a Lonigo (primavera '44), poi a Bassano-Marostica (marzo/febbraio '45); della BN, arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Lorenzo Tadiello detto "Renzo"[2413] di Francesco, cl.11, da Ospedaletto di Vicenza, è sfollato a Belvedere di Friola (Pozzoleone), impiegato presso la Cassa Mutua di Vicenza; della BN di Sandrigo. Ferito nei giorni della Liberazione e ricoverato all'ospedale presso il seminario di Vicenza in stato di fermo; è accusato di aver denunciato per antifascismo Antonio Novello di Ancignano, ex Tenente del 57° Fanteria, in combutta con le Zuliani della trattoria "Isola di Rodi" e del brigatista Ermanno Cazziotti. Poi scarcerato e amnistiato.
- Giovanni Tai[2414] di Tommaso e Annunziata Lepri, cl.02, nato a Vicchio di Mugello (Firenze) e sfollato a Sandrigo. Già comandante della Sq. d'Azione di Scarperia (Firenze), marciasuroma e sciarpa littorio, si trasferisce al nord il 26.6.44; sergente magg. della BN (tessera n. 84116) di Sandrigo, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Enego e del Grappa. Arrestato alla Liberazione, è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45, poi scarcerato.
- Aldo Torresan;[2415] della 22ª BN di Vicenza, 7ª Compagnia di Marostica. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 30.9.46, ma assolto perché i fatti non costituiscono reato.
- Giovanni Testolin detto "Sceriffo";[2416] residente a Contrà Costa di Fara Vicentino, gestore della Trattoria F.lli Testolin; del PFR-BN, è sospettato di essere una *spia del brigatista di Thiene Domerillo, e per la strage dei Gasparini*; partecipa tra l'altro ai rastrellamenti di Salcedo del febbraio e marzo '45. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. Nel dopoguerra le sorelle Dal Zilio, loro parenti, sfollate da Treviso a Fara, accusano i partigiani di aver saccheggiato la loro "dote". (sic!)
- Bruno Tosetto[2417] di Sisto, cl.22, da Marostica; della BN di Marostica, partecipa al rastrellamento del Grappa (5° Settore) a Cavaso del Tomba e a Chiampo (Operazione "Timpano") del settembre '44. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 10.8.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Silvio Vittarella;[2418] caporal maggiore PFR e BN, partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Maria Vivaldo[2419] di Massimo e Teresa Danzo, cl.19, da Pianezze. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi trasferita in ospedale il 22.6.45, a

[2412] ASVI, CAS, b.26 fasc.1944; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7.
[2413] ASVI, CAS, b.26 fasc.1864; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.12 fasc.5, b.17 fasc. Informazioni.
[2414] ASVI, CAS, b.17 fasc.1070; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.15 fasc.2, b.16 fasc. T; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45.
[2415] ATVI, CAS, Sentenza n.154/46- 144/46 del 30.9.46 contro Arnone, Baggio, Bertoncello, Bonato, Burzacchi, Cattani, Chemello, Crestani, Cuman, Facchini, Filippi, Giardini, Lulli, Marcon, Monteleone, Piras, Ronzani, Torresan, Zanella e Zito
[2416] ASVI, CAS, b.3 fasc.250; ASVI, Danni di guerra, b.347 fasc.24633.
[2417] ASVI, CAS, b.8 fasc.575, b.13 fasc.843; ATVI, CAS, Sentenza n.142/46-143/46 del 10.8.46 contro Arfi, Ciardullo, Fincato, Mason, Morana, Panieri, Pascarella, Tosetto, Viviani, Zaborra, Zanni e Balducelli; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
[2418] F. Maistrello, *Processo ai fascisti*, cit., pag.45.
[2419] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.

disposizione, infine rilasciata.

- Antonio Zampese detto "Toni piccolo" di Francesco, da S. Caterina di Lusiana; spia e brigatista della 22ª BN, 7ª Compagnia di Marostica; giustiziato dai partigiani del "Broca" (Brigata "Fiamme Rosse"), il 23.2.45 in zona Covolo di Lusiana.
- Giacomo Zampese; da S. Caterina; brigatista della 22ª BN, 7ª Compagnia di Marostica, Sq. d'Azione "E. Muti" di Lusiana; è giustiziato con Luigi, Pio e Bruno Ronzani il 3 settembre '44, in località Spelughe di Lovarezze, sulla montagna di Caltrano nei pressi di Malga Lovarezze.
- Gustavo Zampierollo detto "Maron",[2420] guardiacaccia e mancante di un braccio; della locale Squadra d'Azione-BN, partecipa ai rastrellamenti di Salcedo del febbraio e marzo '45. Segnalato come *"Fascista politicamente pericoloso"* e *"...delatore dei comandanti della Brigata Nera "Capanni" bivaccante a Fara, provocando arresti e rastrellamenti"*. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Zampieri detto "Marostegheta"[2421] di Giovanni e Amalia Gasparotto, cl.13, da Sandrigo; già della Compagnia Autonoma della PAR di Thiene, passa poi alla BN di Sandrigo come informatore assieme alla moglie (Margherita Marangoni); tra l'altro ha denunciato l'Ing. Prandina Giacomo di S. Pietro in Gù, addetto al Comando Militare Provinciale, successivamente deportato in Germania dove muore nel Lager di Gusen–Mauthausen il 20.3.45; è coinvolto inoltre nell'assalto alla casa di Amedeo Rigoni a Sandrigo del 7.12.44. Arrestato il 28.5.45, è deferito ai PM presso la CAS il 12.9.45; è processato il 13.7.46, ma la Corte decreta il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Duilio Zan[2422] di Domenico, da Villaraspa di Mason Vicentino; del PFR-BN e *spia*.
- Andrea Zanella[2423] di Carlo e Rosa Colpo, cl.1893, nato a Conco e residente a Marostica; cognato di Antonio Comparini; primo reggente del fascio repubblichino di Marostica, sostituito ai primi del '44 dal Comparini; della locale BN, partecipa al rastrellamento di Spineda (Tv) e Maragnole. Arrestato, è alla Sasso dal 30.5.45; è processato dalla CAS di Vicenza il 30.9.46 e condannato a 12 anni di carcere; il 9.6.47 la CS dichiara inammissibile o rigetta tutti i ricorsi, poi l'amnistia.
- Francesco Zanettin[2424] di Giovanni, cl.04, da Schiavon. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS, poi è rilasciato.
- Giacomo Zanettin[2425] di Francesco, cl.1888, da Schiavon. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS; poi è rilasciato.
- Mario Zanini[2426] di Angelo e Sabina Cavion, cl.20, da Marostica; della BN di Marostica, poi delle SS tedesche. Arrestato il 17.5.45, è poi rilasciato.
- B… Zarantonello; commissario prefettizio di Lusiana sino al luglio '44, sostituito poi da Luigi Ronzani Luigi "Gigio Postin".
- Tarcisio Zarmini[2427] di Emilio, da Salcedo; della locale Squadra d'Azione-BN, partecipa tra l'altro ai rastrellamenti di Salcedo del febbraio e marzo '45. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

[2420] ASVI, CAS, b.16 fasc.952, b. 25 fasc.1679; ASVI, CLNP, b.25 fasc. Commissioni Varie – 9.

[2421] ASVI, CAS, b.4 fasc.267; ASVI, CLNP, b.11 fasc. 33, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.111/46-116/46 del 13.7.46 contro Zampieri Giuseppe; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.

[2422] ASVI, CAS, b.9 fasc.646.

[2423] ASVI, CAS, b.26 fasc.1924; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.154/46- 144/46 del 30.9.46 contro Arnone, Baggio, Bertoncello, Bonato, Burzacchi, Cattani, Chemello, Crestani, Cuman, Facchini, Filippi, Giardini, Lulli, Marcon, Monteleone, Piras, Ronzani, Torresan, Zanella e Zito; B. Gramola, *Da Marsan alla Cabianca*, cit., pag.88-90.

[2424] ASVI, CAS, b.1 fasc.92; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

[2425] ASVI, CAS, b.1 fasc.92; ASVI, CLNP, b.15, fasc.2.

[2426] ASVI, CAS, b.7 fasc.516, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.

[2427] ASVI, CLNP, b.15, fasc. Elenchi persone rilasciate.

- Ermanno Zen[2428] da Pove del Grappa; della BN di Sandrigo, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa da Cavaso del Tomba-Pederobba (5° Settore).
- Antonio Zolin[2429] di Giovanni, da Maragnole di Breganze; *con la figlia è spia della BN e dei tedeschi di Breganze*; sospettato di essere uno dei responsabili del rastrellamento di Maragnole. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS di Vicenza nell'agosto '45, ma poi è rilasciato.
- Rosina Zolin[2430] di Antonio, da Maragnole di Breganze; *con il padre è spia della BN e tedeschi*; sospettata di essere una dei responsabili del rastrellamento di Maragnole.
- Luigi Zonzano;[2431] oste in Lusiana e PFR-BN: *"il 17 corrente* (17 Giugno 1944)*, alle ore 22,30, in Lusiana, tre banditi armati penetrano nell'osteria del fascista Luigi Zonzano, ..."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 28.6.44, pag. 23.
- Giuseppe Zorzi[2432] di Gaetano, da Villa di Molvena; già squadrista e aggressore dei fratelli Farina l'11.6.25.
- … in Zuliani e la figlia Maria Teresa[2433] di Giuseppe, cl. 25; gestiscono la trattoria "Isola di Rodi" ad Ancignano di Sandrigo e sono accusate di aver denunciato per antifascismo Antonio Novello di Ancignano, tenente del 57° Fanteria, in combutta con i brigatisti Lorenzo Tadiello e Ermanno Cazziotti.

8ª Compagnia di Bassano del Grappa

Distaccamenti e Squadre d'Azione a: Pove del Grappa, Campolongo sul Brenta, Cismon del Grappa, Enego, Nove, Tezze sul Brenta, Valstagna e SSS Aeronautica

Sede del PFR-BN di Bassano: Piazza Malta.

- Domizio Piras detto "Aldo"[2434] di Cesare, cl.06, nato a Cagliari e residente a Roma. Non ha mai appartenuto al *Reparto Azzurro*, ma alla Squadra d'Azione del PFR del SSS Aeronautica in quanto dipendente civile del SSS Aeronautica; dal giugno '44, dopo Passuello, è nominato commissario del fascio di Bassano e comandante l'8ª Compagnia della BN.
  Catturato dai partigiani il 15.9.44 a Solagna ed è imprigionato a Campo Croce sino al rastrellamento del Grappa; liberato dai tedeschi, collabora al riconoscimento dei partigiani, soprattutto alla Caserma "Reatto" di Bassano e a Carpanè, dove riconosce e fa condannare a morte decine di partigiani. E' accusato tra l'altro dell'uccisione dei cinque patrioti di Mason avvenuta il 31.10.44, dell'omicidio di 3 partigiani avvenuto il 5.1.45 a S. Michele di Bassano, di tre partigiani sul ponte Vecchio di Bassano il 22.2.45 e di Edgardo Perli il 12.4.45, dei rastrellamenti di S. Giacomo di Romano d'Ezzelino 28.11.44, di Spineda Riese Pio X (Tv) del 13.4.45 e di Asiago del 23.4.45.
  Rastrellatore e torturatore dell'BdS-SD di Alfredo Perillo, con Tausch e Ragazzi, il suo nome *"è rimasto in queste contrade aureolato della peggior fama, non tanto di collaborazionista di primo piano coll'occupante e oppressore tedesco, quanto di zelatore senza pietà e misericordia"*; torturatore *"picchia dei ragazzi da Enego alla presenza divertita della Naldi"*.
  Al fine di nascondere le sue reali responsabilità, risultava dai documenti della BN di Vicenza un semplice gregario, un comune brigatista, che dal 31.3.45 era in licenza perché affetto da

[2428] ASVI, CLNP, b.1, fasc.7; Sentenza n.55/46-44/46 del 1.7.46 contro Giustiniani, Sentenza n.116/46-121/46 del 13.7.46 contro Caron, Geremia, Vettori ed altri 6 imputati.
[2429] ASVI, CAS, b.26 fasc.1905.
[2430] ASVI, CAS, b.26 fasc.1905.
[2431] E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.98.
[2432] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Denunce al Capo Uff. PM.
[2433] ASVI, CAS, b.26 fasc.1864; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[2434] ASVI, CAS, b.7 fasc.516; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3 e 34, b. 14 fasc. 26° Deposito Misto, b.15 fasc.7 e 19, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari e Denunce a Capo Uff. PM; ASVI, Danni di guerra, b.76 fasc.469; ATVI, CAS, Sentenza n.84/46-78/46 del 1.7.46 contro Ragazzi Rino, Sentenza n.154/46- 144/46 del 30.9.46 contro Arnone, Baggio, Bertoncello, Bonato, Burzacchi, Cattani, Chemello, Crestani, Cuman, Facchini, Filippi, Giardini, Lulli, Marcon, Monteleone, Piras, Ronzani, Torresan, Zanella e Zito; F. Maistrello, *Processo ai fascisti*, cit., pag.67; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.57; L. Capovilla, F. Maistrello, *Assalto al Grappa*, cit., pag.67-68; B. Gramola, *Da Marsan alla Cabianca*, cit., pag.88-90.

"soffio endocardiaco post-reumatico". Lo ritroviamo invece il 26.4.45 presso il Comando della "Banda Carità" a Villa Cabianca di Longa di Schiavon, da dove poi fugge in Alto Adige. Nel dopoguerra, ancora latitante, il 30.9.46 è riconosciuto colpevole dalla CAS di Vicenza e condannato a morte mediante fucilazione alla schiena; il 7.6.47 la Corte Suprema rigetta il suo ricorso; il 13.6.48 la Corte d'Appello converte la pena di morte con quella dell'ergastolo con isolamento diurno. Arrestato nel dicembre '54 ad Ancona, ma posto poi in "libertà vigilata", il 22.7.59 il Tribunale di Vicenza dichiara estinti i reati per *"effetto di amnistia in virtù dell'art. 1 lett. A D.P. n. 460 dell'11.7.59"*. Muore libero e nel suo letto dieci anni dopo.

- … Gambereri;[2435] capitano medico della BN di Bassano; partecipa al rastrellamento del Grappa a Crespano e alla fucilazione dei tre partigiani sul Ponte Vecchio.
- … Cattaneo;[2436] tenente della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano; coinvolto nella perquisizione e relativi arresti in Casa Sandini a Bassano l'11 settembre '44.
- Ildebrando Lazzarotto;[2437] tenente della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano.
- Luigi Bruno Marchetti,[2438] cl.1895, da Bassano, segretario comunale di Solagna; come ufficiale della locale BN, partecipa al rastrellamento del Grappa. È denunciato da Gio Maria Todesco *quale responsabile dell'uccisione del figlio e del sequestro della moglie e della figlia, dell'incendio di tre malghe di sua proprietà (Malga Col dei Grassi, Malga Losca, Malga Asolone) e di essere stato messo al muro da dove si è salvato per pura casualità*. Dopo la Liberazione è sospeso per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrato.
- Mario Perotto; tenente della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, poi del BdS-SD di Perillo; partecipa al rastrellamento del Grappa da Possagno.
- Rolando Stecchini;[2439] commissario prefettizio a Bassano da settembre '43 all'aprile '45; già ufficiale della BN *e del servizio esterno informazioni di Cabianca che maggiormente a operato a Bassano e nelle vicinanze*.
- Antonio Toniolo; ufficiale della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, poi del BdS-SD di Perillo; partecipa al rastrellamento del Grappa da Possagno.
- Antonio Agnolin[2440] di Matteo; della 22ª BN (tessera n. 84530) di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, Distaccamento di Pove del Grappa; partecipa al rastrellamento del Grappa con la BN di Valdagno.
- Bruno Alberton[2441] di Giuseppe, cl.19, nato a Vicenza e residente a Bassano, direttore del periodico bassanese "Il Prealpe" nell'ottobre '43. Catturato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS, poi scarcerato tra il 6 e l'11 agosto '45.
- Giovanni Alberton[2442] di Baldassarre, cl.06, da Pove del Grappa; maestro elementare; sottotenente della GNR, ruolo ONB, poi BN (tessera n.84525), partecipa al rastrellamento del Grappa con la BN di Valdagno.
- Marco Alberton detto "Guardian"[2443] di Sebastiano; coinvolto nell'arresto e detenzione del finanziere Pais.
- Luigi Allegri detto "Luigino"[2444] di Silvio, cl.1897, nato a Badia Calavena (Vr), residente a Valstagna; maestro elementare; ufficiale della GNR, ruolo ONB, e della Squadra d'Azione di

[2435] B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.56.
[2436] ASVI, CLNP, b.15 fasc.19.
[2437] ASVI, CAS, b.18 fasc.1134.
[2438] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3 e 34, b.12 fasc.5, b.15 fasc.7, b.16 fasc. M; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
[2439] ASVI, CAS, b.26 fasc.1838; ASVI, CLNP, b.12 fasc.13.
[2440] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; ABCCR, b.7 fasc.11.
[2441] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[2442] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.6, 7 e 19-Varie; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; ABCCr, b.7 fasc.11.
[2443] CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari.
[2444] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.42/45-55/45 del 18.10.45 contro Allegri, Cisonni, Ferrazzi, Lazzarotto G. e Lazzarotto F.

Valstagna; partecipa tra l'altro al rastrellamento del 26.1.44. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 12.9.45; è processato il 18.10.45 dalla CAS di Vicenza e condannato, grazie alle attenuanti (successivo aiuto al movimento partigiano), solo a 1 anno e 2 mesi di reclusione; il 4 luglio 1946 la CAS di Vicenza applica l'amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).

- Giuseppe Andolfato;[2445] ex Carabiniere, poi della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, Distaccamento di Pove del Grappa; partecipa al rastrellamento del Grappa con la BN di Valdagno.
- Benvenuto Andretta[2446] di Cesare, cl.1894, nato a Tombolo (Pd) e residente a Bassano del Grappa; macellaio; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, e fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto presso l'Ospedale Civile e incriminato dalla CAS, poi rilasciato.
- Antonio Andriollo[2447] di Antonio, cl.29, da Semonzo del Grappa; giovanissimo brigatista della BN di Bassano e rastrellature del Grappa; già stato prelevato dai partigiani perché ritenuto una spia e trattenuto sul Grappa come prigioniero. Liberato dopo il rastrellamento, è utilizzato per il riconoscimento delle persone arrestate; alle carceri mandamentali di Bassano sceglie i patrioti da torturare e da impiccare: sceglie anche Pietro Cittron, poi impiccato a Bassano. Arrestato dopo la Liberazione, è accusato di collaborazionismo e processato dalla CAS di Vicenza il 4.10.46, ma assolto per *"insufficienza di prove"*.
- Antonio Andriolo detto "Nino"[2448] di Amerigo, cl.12, nato ad Arsiè (Bl) e residente a Borso del Grappa (Tv); stradino del Grappa, spia e guida della BN durante il rastrellamento del Grappa.
- Renato Andreuzzi[2449] di Raffaele, cl.17, da Marino (Roma); avventizio SSS Aereonautica, partecipa con la BN di Bassano (tessera n. 84195) tra l'altro al rastrellamento di Maragnole e all'eccidio di Mason del 31.10.44, come componente il plotone d'esecuzione. Partecipa anche al rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24-25 aprile '44 e di Enego del 1-2 maggio '44, partecipa al rastrellamento del Grappa. Successivamente rastrellatore anche con la BN Aeronautica.
- Noris Antonelli;[2450] già della Squadra d'Azione di Bassano, partecipa al rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24-25 aprile '44.
- Nazzareno Avorio[2451] di Giovanni, cl. 1900, nato a Velletri (Roma) e residente a Roma; archivista al SSS Aeronautica di Bassano; furiere e rastrellatore, prima con la 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia, poi con la BN Aeronautica; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, di Maragnole e all'eccidio di Mason del 31.10.44, come componente il plotone d'esecuzione. Arrestato, poi rilasciato.
- Biagio Baggio[2452] di Domenico, residente a Tezze sul Brenta; del PFR-BN, figlio del commissario prefettizio di Tezze. Nel dopoguerra denuncia, come il padre, un'aggressione e un furto subito da parte di partigiani nella notte tra il 5 e il 6 settembre '44 e chiede i "danni di guerra". (sic!)
- Domenico Lino Baggio[2453] di Biagio, residente a Tezze sul Brenta; commerciante; del PFR-

[2445] ASVI, CLNP, b.15 fasc.6, 7 e 19; ABCCR, b.7 fasc.11.
[2446] ASVI, CAS, b.2 fasc.159; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.
[2447] ASVI, CLNP, b.15, fasc. Elenco persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.156/46-145/46 del 4.10.46 contro Andriolo Antonio; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.58 e 78; L. Capovilla, F. Maistrello, *Assalto al Monte Grappa*, cit., pag.186; F. Tessarolo, P. Meggetto, R. Zonta, *Vite spezzate*, cit., pag.33.
[2448] ASVI, CAS, b.25 fasc.1509.
[2449] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.15 fasc. Pratiche Politiche; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
[2450] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[2451] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
[2452] ASVI, Danni di Guerra, b.23 fasc.1090.
[2453] ASVI, Danni di Guerra, b.23 fasc.1086.

BN e commissario prefettizio a Tezze il 6.9.44. Nel dopoguerra, come il figlio, denuncia un'aggressione e un furto subito da parte di partigiani nella notte tra il 5 e il 6 settembre '44 e chiede i "danni di guerra". (sic!)

- Gino Baldieri;[2454] fanatico rastrellature dell'8ª Compagnia della 22ª BN di Vicenza; partecipa anche al rastrellamento del Grappa, di Maragnole e all'eccidio di Mason del 31.10.44, come componente il plotone d'esecuzione. Arrestato, poi rilasciato.
- Gilberto Balducelli[2455] di Giuseppe, cl.09, nato a Porretta Terme (Bo), residente a Roma e sfollato a Cassola; avventizio presso il SSS Aeronautica e commissario prefettizio di Cassola; capo squadra della 22ª BN a Bassano e successivamente a Vicenza. Partecipa al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 10.8.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Umberto Banturni[2456] di Giovanni, da Romano d'Ezzelino; del PFR-BN.
- Ettore Barchieri o Banchiesi[2457] di Emilio, cl.05, nato a Chiaravalle Marche (An) e sfollato a Bassano; dirigente di zona dei sindacati fascisti dell'industria; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa a Gherla.
- Giovanni Barzazi,[2458] da Venezia e sfollato a Bassano; spia nazi-fascista.
- Giuseppe Barzazi[2459] di Giovanni, cl.27, da Venezia e sfollato a Bassano; spia nazi-fascista. Arrestato dopo la Liberazione, è a disposizione della Procura del Regno, poi rilasciato.
- Rosa Barzazi[2460] di Giovanni, da Venezia e sfollata a Bassano; spia nazi-fascista.
- Italo Bazzan;[2461] del PFR-BN di Cartigliano. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Oscar Beggio[2462] di Giovanni; del PFR-BN e delatore da Tezze sul Brenta.
- Agostino Bellò[2463] di Agostino; della 22ª BN (tessera n. 84526) di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, Distaccamento di Pove del Grappa; commissario prefettizio di Pove, partecipa al rastrellamento del Grappa con la BN di Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS; è poi rilasciato nell'agosto '45.
- Angelo Bellò[2464] di Agostino; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, Distaccamento di Pove del Grappa, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Dorotea Benini in Ricotti detta "Dora"[2465] di Enrico, cl.09, nata a Modigliana (Fc), residente a Castiglione al Lago (Pg) e Milano, sfollata a Bassano del Grappa; insegnante e spia nazi-fascista in collegamento con Milano; moglie del brigatista Amleto Ricotti e in rapporti d'amicizia con Alberto Marinelli ufficiale della Flak. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata il 29.8.45.
- Clementina Beraldin[2466] di Antonio, da Cismon del Grappa; ausiliaria della BN; arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.

2454 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
2455 ASVI, CAS, b.5 fasc.341; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, 19, Denunce a Capo Uff. PM ed Elenchi persone rilasciate ATVI, CAS, Sentenza n.142/46-143/46 del 10.8.46 contro Arfi, Ciardullo, Fincato, Mason, Morana, Panieri, Pascarella, Tosetto, Viviani, Zaborra, Zanni e Balducelli.
2456 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1.
2457 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Denunce a Capo Uff. PM.
2458 ASVI, CAS, b.14 fasc.855.
2459 ASVI, CAS, b.14 fasc.855; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2460 ASVI, CAS, b.14 fasc.855.
2461 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
2462 ASVI, CLNP, b.15 fasc.19.
2463 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, 7 e 19; ATVI, CAS, Sentenza n.116/46 - 121/46 del 13.07.46 contro Caron Giuseppe e altri 8 imputati; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; ABCCR, b.7 fasc.11.
2464 ASVI, CLNP, b.15 fasc.6, 7 e 19
2465 ASVI, CAS, b.7 fasc.540 e 557; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2466 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

- Domenico Bertizzolo[2467] di Stefano, cl. 1892, nato a Enego; già della Squadra d'Azione del PFR di Enego, poi BN di Bassano del Grappa; agente del servizio esterno delle SS italiane di Villa Cabianca; fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. CCRR Stazione di Enego: Bertizzolo Luigi e fratelli: *"...elementi del tutto fascisti, responsabili di deportazioni, rastrellamenti, ecc. a danno della popolazione di Enego"*, l'11.4.45 si allontana con la famiglia da Enego e si trasferisce a Bassano per paura di ritorsioni dei partigiani.
- Giacomo Bertizzolo[2468] di Stefano, cl.1899; già della Sq. d'Azione del PFR di Enego, poi della BN di Bassano del Grappa; nel contempo, agente del servizio esterno delle SS italiane di Villa Cabianca; partecipa al rastrellamento di Enego del 1/2 maggio '44 e al rastrellamento del Grappa; fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. CCRR Stazione di Enego: Bertizzolo Luigi e fratelli: *"...elementi del tutto fascisti, responsabili di deportazioni, rastrellamenti, ecc. a danno della popolazione di Enego"*, l'11.4.45 si allontana con la famiglia da Enego e si trasferisce a Bassano per paura di ritorsioni dei partigiani. Dopo la guerra presenta ed ottiene risarcimento danni di guerra per il suo albergo "Tre Pini" (sic!).
- Luigi Bertizzolo[2469] di Stefano, cl. 1894, da Enego; albergatore; già della Sq. d'Azione del PFR e della BN di Enego, commissario prefettizio di Enego e successivamente della BN di Bassano; nel contempo agente del servizio esterno delle SS italiane di Villa Cabianca; partecipa almeno ai rastrellamenti del Grappa e di Enego; assunto in forza all'8ª Compagnia BN di Bassano il 20.3.45 è nella lista dei fascisti repubblichini intenzionati a seguire le sorti del proprio reparto in caso di ritirata verso la Germania. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. CCRR Stazione di Enego: Bertizzolo Luigi e fratelli: *"...elementi del tutto fascisti, responsabili di deportazioni, rastrellamenti, ecc. a danno della popolazione di Enego"*, l'11.4.45 si allontana con la famiglia da Enego e si trasferisce a Bassano per paura di ritorsioni dei partigiani.
- Stefano Bertizzolo[2470] di Stefano, originario di Enego, farmacista a Bassano; padre di tre agenti e a sua volta agente delle SS italiane di Villa Cabianca.
- Angela Annunziata Bertizzolo ved. Dalla Palma;[2471] del PFR-BN; CCRR Stazione di Enego: Bertizzolo Luigi e fratelli: *"...elementi del tutto fascisti, responsabili di deportazioni, rastrellamenti, ecc. a danno della popolazione di Enego"*, l'11.4.45 si allontana con la famiglia da Enego e si trasferisce a Bassano per paura di ritorsioni dei partigiani.
- Lucia Veragnolo in Bertizzolo;[2472] moglie di Luigi Bertizzolo; del PFR-BN. CCRR Stazione di Enego: Bertizzolo Luigi e fratelli: *"...elementi del tutto fascisti, responsabili di deportazioni, rastrellamenti, ecc. a danno della popolazione di Enego"*, l'11.4.45 si allontana con la famiglia da Enego e si trasferisce a Bassano per paura di ritorsioni dei partigiani.
- Umberto Bertorin[2473] di Giovanni, cl.1899, da Romano d'Ezzelino; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. A metà ottobre del '45, verso le ore 24:00, una forte esplosione di dinamite danneggia il suo negozio di macelleria in una borgata di Romano D'Ezzelino.
- Domenico Bianchini[2474] di Andrea, cl.23, da Solagna; del PFR-BN.

[2467] ASVI, CAS, b.2 fasc.137; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 3 e 7, b.16 fasc. B163 e V, b.25 fasc. Varie 1; ASVI, Danni di guerra, b.33 fasc.1767.

[2468] ASVI, CAS, b.2 fasc.137, b.7 fasc.11, b.26 fasc.1838, ASVI, CLMP, b. 9, fasc. 2, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 3, 7, b.16 fasc. B 163 e V, b.25 fasc. Varie 1; ASVI, Danni di guerra, b.238 fasc.16256.

[2469] ASVI, CAS, b.2 fasc.137, b.7 fasc. 516; ASVI, CLNP, b.9, fasc. 2, 3 e 26° Deposito Misto, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 3, 7 e Elenchi persone rilasciate, b.16 fasc.B163 e V, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari, b.25 fasc. Varie 1; ASVI, Danni di guerra, b.33 fasc.1768.

[2470] ASVI, CAS, b.4, fasc.298; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.19.

[2471] ASVI, CAS, b.2 fasc.137; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.16 fasc. V, b.25 fasc. Varie 1.

[2472] ASVI, CAS, b.2 fasc.137; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.16 fasc. V, b.25 fasc. Varie 1.

[2473] ASVI, CAS, b.4 fasc.278; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 17.10.45.

[2474] ASVI, CAS, b.1 fasc.77.

- Antonio Biraghi;[2475] della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, e fascista repubblichino intenzionato a seguire la sorte del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Marco Bisol;[2476] della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, e fascista repubblichino intenzionato a seguire la sorte del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Antonio Bizzotto;[2477] della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, e fascista repubblichino intenzionato a seguire il suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Pietro Bizzotto[2478] di Domenico, da Bassano; PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Paolo Bolognese;[2479] della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, e fascista repubblichino intenzionato a seguire il suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Ida Bonan[2480] di Virginio e Carmela Scarello; supplente PPTT di Nove; segretaria del fascio femminile repubblichino, propagandista e informatrice.
- Virginio Bonan;[2481] ricevitore PPTT di Nove; iscritto al PNF dal 15.5.25 e al PFR dall'ottobre '43; sono fasciste repubblichine anche la moglie e la figlia Ida.
- Narciso Bonato[2482] da Bassano; del PFR-BN.
- Domenico Bonomolo[2483] di Salvatore, da Bassano; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Bonotto detto "Ballarin" e il "Camaleonte di Nove";[2484] del PFR-BN di Nove.
- Gino Pio Bordin[2485] di Antonio; impiegato monopoli tabacchi; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, Distaccamento di Pove del Grappa, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa con la BN di Valdagno.
- Leonida Bordin;[2486] primo segretario del fascio repubblichino di Bassano, poi entrato in contrasto con il federale Caneva che tenta persino di "socializzare" la sua azienda, la SAPA di Bassano.
- Mario Bortolazzi[2487] di Luigi; PFR, operaio della "Elmo" Industria Pennini d'Oro e Penne Stilografiche di Bassano del Grappa; del PFR-BN. Dopo la Liberazione è sospeso per tre mesi e poi licenziato per attività fascista.
- Giusto Ennio Brunello[2488] di Marco; residente a Solagna e medico condotto del consorzio di Pove e Solagna; del PFR-BN.
- Orfeo Brunello[2489] di Gelindo, cl.22, da Bassano; già sergente allievo ufficiale Bers in forza al 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, poi BN a Bassano. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto nella Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno,

[2475] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
[2476] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
[2477] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[2478] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[2479] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[2480] ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
[2481] ASVI, CLNP, b.14 fasc. 6.
[2482] ASVI, CLNP, b.15 fasc.19.
[2483] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
[2484] ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
[2485] ASVI, CLNP, b.15 fasc.6, 7 e 19; ATVI, CAS, Sentenza n.116/46 - 121/46 del 13.07.46 contro Caron Giuseppe e altri 8 imputati; ABCCR, b.7 fasc.11.
[2486] ASVI, CLNP, b.17 fasc. B.
[2487] ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie1.
[2488] ASVI, Danni di guerra, b.29 fasc.1518.
[2489] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

poi è rilasciato.

- Davide Buorchia[2490] da S. Nazario; del PFR-BN e fondatore del fascio repubblichino di S. Nazario.
- Augusto Busolin;[2491] residente a Castagnole di Paese (Tv) denuncia ai tedeschi un prigioniero inglese e percepisce un premio di £ 1.800. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS, ma *non doversi procedere perché estinto il reato in virtù amnistia Decreto Legge 22.6.46 n. 4.* (sic!)
- Lincoln Cacciagli[2492] di Augusto, da Livorno; impiegato comunale Uff. Annonaria e della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS, poi rilasciato.
- Sergio Cacciagli[2493] di Lincoln, cl.19, da Livorno; tenente dell'Aeronautica e componente la Squadra d'Azione del SSS Aeronautica di Bassano, poi del "Reparto Azzurro" e infine BdS-DS di Bassano. Tra l'altro, con Miccolis comanda il rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24-25 aprile '44; partecipa al rastrellamento del Grappa; denuncia al "tribunale speciale" tre persone: Manfredi Notarangelo di Giuseppe, Carmelo Ippolito di Giovanni e Carlo Bordifari.
- Giovanni Calmonte[2494] di Giulio, cl.11, da Galliera Veneta (Pd) e residente a Rossano Veneto e a Valstagna; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano. Nei giorni della Liberazione aiuta due tedeschi a fuggire; arrestato è poi rilasciato.
- Silvio Campagna;[2495] del PFR-BN di Rosà.
- Ernesto Campagnolo di Pietro, cl.25, da Stroppari di Tezze sul Brenta, manovale; del PFR-BN di Tezze sul Brenta.
- Giovanni Campagnolo di Pietro, cl.25, da Stroppari di Tezze sul Brenta; del PFR-BN di Tezze sul Brenta.
- Aldo Cappello[2496] della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, e fascista repubblichino intenzionato a seguire il suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Luigi Caregnato,[2497] da Rossano Veneto; del PFR-BN, nel settembre '44 partecipa al tentativo di cattura del patriota Mario Moretto (di Federico, cl.15, da Castione di Loira - Treviso).
- Gualtiero Carmagnani[2498] di Antonio, cl.04, nato a Montagnana (Pd) e residente a Bassano; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa a Fietta di Paderno del Grappa (Tv), con Favero P. e 7 dell'aeronautica. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Padova per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Marco Carollo[2499] di Gio Batta, da Calvene e segretario comunale di Enego; del PFR-BN di Enego e coinvolto nel rastrellamento del 1° maggio 44.
- Antonietta Caron[2500] di Pietro Antonio, cl.1884, da Pove del Grappa, sorella di Giuseppe "Pin" e *spia*. Arrestata dopo la Liberazione, il 27 aprile '46 il PM decide di non procedere contro la Caron a cui venne posto solo il divieto di recarsi a Pove per un anno.

2490 ASVI, CAS, b.1 fasc.28; ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie1.
2491 ATVI, CAS, Sentenza n. 64/46-63/46 del 1.7.46 contro Busolin Augusto; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.46.
2492 ASVI, CAS, b.25 fasc.1555; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2493 ASVI, CAS, b.13 fasc.832; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.85.
2494 ASVI, CAS, b.17 fasc.1037; ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
2495 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2496 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.
2497 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7 e 19; B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.88.
2498 ASVI, CAS, b.5 fasc.328; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2499 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5, b.14 fasc.7, b.15 fasc.3, b.16 fasc. B 163.
2500 ASVI, CAS, b.12 fasc.753; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Arturo Caron[2501] di Giovanni, da Pove del Grappa; della *Wack Companie 1009 Bassano* – 1ª Compagnia *Protezione Impianti a Bassano del Grappa*, poi della BN di Pove con cui partecipa al rastrellamento del Grappa assieme alla BN di Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 13.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Celeste Caron[2502] di Antonio; del PFR-BN di Pove del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto '45, a disposizione della Procura del Regno; è rilasciato il 29.8.45.
- Giuseppe Caron detto "Pin"[2503] di Pietro Antonio; della BN e reggente del fascio di Pove; partecipa al rastrellamento del Grappa con la BN di Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 13.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Giuseppe Caron[2504] di Antonio, da Pove del Grappa; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, Distaccamento di Pove del Grappa.
- Imelda Caron[2505] di Giovanni da Pove del Grappa; del PFR-BN e *spia*.
- Salvatore Caron[2506] di Giovanni da Pove del Grappa; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, Distaccamento di Pove del Grappa, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Cesare Casagrande[2507] di Antonio, cl.01, da Bassano del Grappa; già tenente della GNR, ruolo ONB, poi PFR-BN.
- Alberto Cassani;[2508] insegnante di educazione fisica a Bassano; del PFR-BN.
- Gregorio Cavalli[2509] da S. Nazario, impiegato avventizio ai Monopoli di Stato a Carpanè; del PFR-BN e fondatore del fascio di S. Nazario; è licenziato per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti.
- Michele Cavalli[2510] di Giacomo, cl.11, da Valstagna; già sergente del Genio, ex IMI, e in forza al Btg. Alpini "Bassano", poi della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Angelo Cavallin[2511] di Sebastiano, cl.10, nato a Pakrak (Jugoslavia) e residente a Solagna; del PFR-BN.
- Giovanni Cavallin[2512] di Sebastiano, cl. 08, nato a Buc (Jugoslavia) e residente a Solagna; del PFR-BN.
- Bruno Ceccato;[2513] da S. Martino di Lupari (Vr), della BN di Bassano e frequentatore abituale delle locali carceri; il 4 novembre 1944 è coinvolto nell'arresto e nel furto in casa di Marina Scomazzon a Marsan di Marostica.

2501 ASVI, CAS, b.12 fasc.753, b.26 fasc.1813; ATVI, CAS, Sentenza n.116/46-121/46 del 13.7.44 contro Caron G, Geremia, Vettori, Ceron A, Zanchetta F, Zanchetta F, Cusinato e Longo; ABCCR, b.7 fasc.11.
2502 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
2503 ASVI, CAS, b.17 fasc.1061; ASVI, CLNP, b.15 fasc.7; ATVI, CAS, Sentenza n.116/46-121/46 del 13.7.44 contro Caron G, Geremia, Vettori, Ceron A, Zanchetta F, Zanchetta F, Cusinato e Longo; ABCCR, b.7 fasc.11; F. Tessarollo, P Meggetto, R. Zonta, *Vite spezzate*, cit., pag.52.
2504 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
2505 ASVI, CAS, b.12 fasc.753.
2506 ASVI, CAS, b.12 fasc.753.
2507 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
2508 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
2509 ASVI, CAS, b.1 fasc.28; ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie1; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
2510 ASVI, CAS, b.20 fasc.1204; ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari: Revisione quadri sottufficiali 23.4.45.
2511 ASVI, CAS, b.1 fasc.77.
2512 ASVI, CAS, b.1 fasc.77.
2513 ASVI, CAS, b.7 fasc.516, b.12 fasc.764.

- Francesco Ceccherilli;[2514] della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, e fascista repubblichino intenzionato a seguire il suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Giovanni Cecconello[2515] di Francesco, da Cismon del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Giorgio Cernizza, commissario prefettizio di S. Nazario; della BN.
- Bruno Ceron[2516] di Domenico; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Geremia Ceron[2517] di Domenico; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Francesco Chiminelli[2518] di Ildebrando, da Bassano; fratello di Regina, *"delle scamoscerie"*; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, e rastrellature del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Duilio Chiuppani;[2519] della BN di Bassano e rastrellatore del Grappa a Gherla di Borso del Grappa; fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Padova per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 2.8.46, ma la Corte dichiara il non luogo a procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Girolamo Cianci[2520] di Eugenio, cl.1898; originario di Zara, sfollato nel bassanese; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, Distaccamento di Pove del Grappa; partecipa al rastrellamento del Grappa con la BN di Valdagno; il 3.3.45 viene trasferito alla 17ª BN "Bartolomeo Azara" di Venezia.
- Gino Ciardullo[2521] di Enrico; della BN di Bassano; partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Giuseppe Ciardullo[2522] di Luigi, da Valrovina di Bassano, fratello di Enrico, e addetto al Dazio; della BN di Bassano; partecipa al rastrellamento del Grappa a Gherla. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 10.8.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Lina Ciardullo in Mincuzzi[2523] di Giuseppe, da Bassano; da PFR-BN, intrattiene rapporti epistolari con Squarcina Renato di Domenico, cl.25, da Bassano, volontario dell'8° "bersaglieri " a Santa Lucia d'Isonzo con compiti di repressione antipartigiana.
- Innocente Cibotto;[2524] della BN di Bassano, già della Squadra d'Azione del PFR del SSS Aeronautica di Bassano, partecipa al rastrellamento del Grappa a Gherla, è presente a Crespano alla fucilazione di 7 partigiani, nonché alla fucilazione dei 3 partigiani del Ponte Vecchio del 22.2.45; fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

2514 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2515 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
2516 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
2517 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
2518 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, fasc. 84/46-78/46 dell'1.7.46 contro Ragazzi Rino; B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.57.
2519 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7, Elenchi persone rilasciate e Denunce a Capo Uff. PM; ATVI, CAS, Sentenza n.133/46-132/46 del 2.8.46 contro Chiuppani Duilio; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.56, 61, 79.
2520 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; ABCCR, b.7 fasc.11.
2521 ASVI, CLNP, b.15 fasc.19.
2522 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.142/46-143/46 del 10.8.46 contro Arfi, Ciardullo, Fincato, Mason, Morana, Panieri, Pascarella, Tosetto, Viviani, Zaborra, Zanni e Balducelli; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
2523 ASVI, CAS, b.5 fasc.392; ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
2524 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7, 19 e Denunce a Capo Uff. PM; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.66.

- Antonio Cisanni;[2525] del PFR-BN di Bassano del Grappa.
- Antonio Cisonni o Cisoni[2526] di Vincenzo, cl.03, nato a Valrovina di Marostica e residente a Valstagna; ricevitore delle imposte di consumo; sottotenente della GNR, ruolo ONB, e della Squadra d'Azione di Valstagna; partecipa al rastrellamento del 26.1.44; arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 17.9.45; processato e condannato, grazie alle attenuanti (aiuto al movimento partigiano), solo a un anno e 2 mesi di reclusione; il 4 luglio 1946 la CAS di Vicenza applica l'amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4)
- Giuseppe Colpo[2527] di Nicolò, cl.22, da Campolongo sul Brenta; già della Squadra d'Azione del PFR, partecipa al rastrellamento di Campolongo e coopera all'arresto di Pietro Bonato, padre di un renitente costretto poi a costituirsi; partecipa al rastrellamento di Malo che portò alla cattura di 40 persone. Arrestato dopo la Liberazione, è processato per collaborazionismo dalla CAS di Vicenza il 28.9.45, ma il PM ne chiede l'assoluzione *per non aver commesso il fatto.*
- Giovanni Battista Comis detto "Bepi" o "Tita"[2528] di Giovanni, cl.1900, da Bassano, commerciante di calzature; della BN di Bassano e rastrellatore del Grappa; il 4.11.44 è coinvolto nell'arresto e nel furto in casa di Marina Scomazzon a Marsan di Marostica; risulta smobilitato il 17.3.45 per inidoneità fisica (sic!); in un documento del Comitato Militare Provinciale del CLNP è tra i nominativi dei responsabili delle impiccagioni di Bassano del Grappa. Fascista repubblichino che intende seguire le sorti del suo reparto. *"Il 2 corrente, alle ore 17, in Bassano del Grappa, tre sconosciuti entrarono nel negozio di calzature di Giovanni Comis e, con le pistole in pugno, chiesero del proprietario e lo ricercarono anche nel retrobottega. Accertatisi dell'assenza del Comis, i tre sconosciuti si allontanarono. Si ritiene che i tre avessero l'intenzione di sequestrare o sopprimere il Comis, che è un ardente fascista repubblicano."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 13.3.44. Arrestato dopo la Liberazione è accusato di collaborazionismo e tentato omicidio; è processato il 13.7.46 dalla CAS di Vicenza; è assolto dall'accusa di tentato omicidio e amnistiato per il delitto di collaborazionismo.
- Guido Conte[2529] di Pietro, cl.1900, da S. Nazario, applicato comunale; del PFR-BN e fondatore del fascio di S. Nazario. Dopo la Liberazione, è sospeso dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti.
- Roberto Conte detto "Singio"[2530] di Francesco, cl.1899, da Valstagna; impiegato statale; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano.
- Adolfo Costa[2531] da S. Nazario; del PFR-BN e fondatore del fascio di S. Nazario.
- Cesira Crivellari in Monti[2532] di Carlo, cl.06, nata a Rossano Veneto e residente a Bassano; *spia e collaborazionista*; dopo la Liberazione nasconde in casa sua due sergenti della Xª Mas, una ausiliaria tedesca e altri; probabilmente fa parte dell'organizzazione clandestina fascista e per meglio "mimetizzarsi" entra a far parte del CLN. Arrestata è trattenuta a S. Biagio e incriminata dalla CAS; è poi rilasciata.
- Giovanna Curto in Pellizzari[2533] di Serafino, cl.09, nata a Quero (Bl) e residente a Bassano; del PFR-BN e *spia*.

2525 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
2526 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1 e 2; ATVI, CAS, Sentenza n.42/45-55/45 del 18.10.45 contro Allegri, Cisonni, Ferrazzi, Lazzarotto G. e F.
2527 ATVI, CAS, Sentenza n.30/45-35/45 del 28.9.45 contro Colpo Giuseppe; *Il Giornale di Vicenza* del 27 e 29.9.45.
2528 ASVI, CAS, b.7 fasc.516; ASVI, CLNP, b.1 fasc. Rastrellamento del Grappa, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3 e 31, b.14 fasc. 26° Deposito Misto, b.15 fasc.7 e Denunce a Capo Uff. PM, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; ATVI, CAS, Sentenza n.105/46-50/46 del 13.7.46 contro Comis Gio Battista; ABCCr, b.7 fasc.11; E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.40; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.57 e 61.
2529 ASVI, CAS, b.1 fasc.28, b.2 fasc.146; ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie1; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
2530 ASVI, CAS, b.2 fasc.189.
2531 ASVI, CAS, b.1 fasc.28; ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie1.
2532 ASVI, CAS, b.12 fasc.751; ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
2533 ASVI, CAS, b.5 fasc.344; ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.

- Aldo Cusinato[2534] di Antonio; caporal maggiore della 1ª Compagnia Protezione Impianti di Bassano con sede alla Polveriera di S. Felicita, e contemporaneamente componente della Squadra d'Azione del PFR di Pove, poi Distaccamento BN; partecipa al rastrellamento del Grappa. Catturato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso"; è processato dalla CAS di Vicenza il 13.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Angelo Dalla Costa[2535] di Domenico, da Vicenza; perito agrario; della GNR, poi BN a Pove del Grappa, partecipa al rastrellamento del Grappa con la BN di Valdagno.
- Stefano Dalla Zuanna detto "Pioco"[2536] di Antonio, cl.12, da S. Nazzario, del PFR-BN e fondatore del fascio di S. Nazario.
- Giovanni D'Andrea[2537] di Clemente, cl.1894, nato a Olle di Gorgo (Tn), residente a Roma e sfollato a Cismon del Grappa dal cognato Antonio Beraldin; ingegnere minerario ed ex prefetto dell'Aquila, definito da "Radio Londra" il "boia di Roma"; a Cismon del Grappa lavora come ragioniere per la Cooperativa Montana e la Todt; accusato di spionaggio e collaborazionismo, è giustiziato dai partigiani il 23.7.44: *"Il 18 corrente, alle ore una, in Cismon del Grappa, una sessantina di banditi, dopo aver interrotte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche, penetravano nelle case di alcuni fascisti ed asportavano denaro, biancheria e scarpe. Devastata la casa del Fascio si impossessavano quindi di un autocarro sul quale caricavano fra l'altro il commissario del Fascio Antonio Beraldin, unitamente a due sue figlie, e l'Ing. Giovanni D'Andrea, fascista, che trattenevano quali ostaggi."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 25.7.44, pag. 26-27.
- Giuseppe D'Avanzo;[2538] della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, Distaccamento di Pove del Grappa; è la spia fascista di Pove, infiltrato tra i partigiani della "Garibaldi" sul Grappa, poi nella "7 Comuni" in Altipiano; partecipa al rastrellamento del Grappa. Prima del rastrellamento del Grappa, *"si era recato in montagna quindici giorni prima allo scopo evidente di scoprire i movimenti partigiani"* e che *"quando venne giù ...dalla montagna aveva la lista di tutti i partigiani di Pove..."* Nel novembre '44 è segnalato alla Brigata "7 Comuni" che: *"Da Bassano: avvertiamo che sull'Altipiano circola tra i patrioti un tale di nome .... da Pove; prima faceva la spia sul Grappa credo con la Garibaldi di Campo Solagna. Questo tale ha lavorato in Francia e durante la guerra è stato in Germania; sa parlare tedesco, bruno di pelle e nero di capelli, ha venticinque anni"*. Arrestato dopo la Liberazione, è indagato, ma prosciolto in istruttoria da qualsiasi accusa per motivi di salute e fisici, perché *"non può aver preso parte a nessuna operazione militare visto le gravi deformazioni lombari alla colonna vertebrale"*. (sic!)
- Francesco De Facci Negrati;[2539] della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano; frequenta abitualmente le carceri fasciste di Bassano; fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. In un documento del Comitato Militare Provinciale del CLNP è tra i nominativi dei responsabili delle impiccagioni di Bassano del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Domenico Di Vincenzo[2540] di Alessandro, da Bari; figlio del brigatista Alessandro, operaio temporaneo presso il SSS Aeronautica di Bassano; partecipa anche al rastrellamento del Grappa, di Maragnole e all'eccidio di Mason del 31.10.44, come componente il plotone d'esecuzione. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

2534 ASVI, CAS, b.26 fasc.1813; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1, 2 e 6; ATVI, CAS, Sentenza n.116/46-121/46 del 13.7.44 contro Caron G, Geremia, Vettori, Ceron A, Zanchetta F, Zanchetta F, Cusinato e Longo.
2535 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1, 6, 7 e 19; ABCCR, b.7 fasc.11.
2536 ASVI, CAS, b.1 fasc.28 e 29; ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie1.
2537 E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.103.
2538 ATVI, CAS, Sentenza n.116/46-121/46 contro Caron Giuseppe ed altri 8 imputati, Verbale di istruzione sommaria di D'avanzo Giuseppe; G. Vescovi, *La Resistenza nell'alto vicentino*, cit., pag.143.
2539 ASVI, CAS, b.5 fasc.328, b.12 fasc.764; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2540 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

- Angelo Fantini[2541] di Guido, da Bassano; capo zona fascista dei coltivatori tabacchi e della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano.
- Francesca Favero[2542] di Carmelo; nipote di Pompilio Francesco Favaro; del PFR-BN di Bassano. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata il 29.8.45.
- Giuseppe Favero[2543] di Giovanni, cl.1887, da Cismon del Grappa; commissario prefettizio di Cismon; già della Squadra d'Azione, poi BN di Bassano, partecipa al rastrellamento del Grappa a Fietta Paderno, dove è addetto al collegamento e al trasporto dei patrioti arrestati alla Caserma Reatto.
  Arrestato dopo la Liberazione, è processato l'8.11.45 per rispondere del reato di collaborazionismo per aver partecipato al rastrellamento del Grappa e ai rastrellamenti di Enego, Malo e Spineda, nel quale fra l'altro vengono bruciate 40 case e catturati molti patrioti, rapinando con altri un bue da cui ricavò 40.000 Lire; è imputato inoltre di aver denunciato e fatto arrestare il patriota Antonio Todesco di Enrico, il quale fu poi barbaramente trucidato e di aver arrestato altri patrioti fra cui Dosolina Saccardo che fu poi imprigionata e seviziata. Fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Condannato dalla CAS di Vicenza a 16 anni di reclusione; il 27.1.47 la Cassazione rigetta il ricorso; il 9.5.48 la Corte d'Appello di Venezia condona 1/3 della pena in base all'art. 9, del Decreto Legge 22.6.46, n.4, poi un altro 1/3 per l'art. 2 del D.P. 9.2.48, n. 32 (la pena si riduce a 5 anni e mesi); il 4.3.50 la Corte d'appello di Venezia condona il residuo della pena a 1 anno, e conferma la sua scarcerazione provvisoria ordinata dalla Procura della Repubblica di Vicenza il 31.12.49.
- Luigi Favero detto "Gigetto";[2544] proprietario del Bar "Milano" in Piazza delle Erbe a Bassano; della BN di Bassano, partecipa al rastrellamento del Grappa. Fascista repubblichino è intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Treviso. Arrestato dopo la Liberazione, gli viene revocata la licenza commerciale: interessanti notizie nei fascicoli in ASVI; nel '54 presenta richiesta di contributo per danni di guerra patiti dai tedeschi in ritirata. (sic!)
- Pompilio Francesco Favero[2545] di Vincenzo, cl.05, nato a Bassano e residente a Venezia; la moglie è Rosita Tollio, anch'essa, come la figlia e la nipote, della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa a Fietta di Paderno (Tv), con 7 dell'aeronautica: *"altri BN di Bassano che partecipano al rastrellamento del Grappa sono: Toniolo Nino (Giovanni), Zarpellon Gio Maria, Stevan Giuseppe, Pistorello, Mason (Malio, agente daziario), certo "Gigetto" del bar Milano (Favero Luigi), Favero Giuseppe, Invitto Salvatore (sfoll. Siciliano), Ciardullo Enrico, Cibotto Innocente."* Fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Segnalato come *"criminale di guerra"* da Radio Londra, è arrestato dopo la Liberazione, ma poi rilasciato. In un documento del Comitato Militare Provinciale del CLNP è tra i nominativi dei responsabili delle impiccagioni di Bassano del Grappa; è annoverato dal CLNP tra i casi più eclatanti di "non giustizia" in quanto rilasciato senza nemmeno un processo.
- … Favero[2546] di Pompilio Francesco; del PFR-BN di Bassano.
- Ida Dal Fitto o Del Fitto in Favero[2547] di Felice, cl.1900, nata ad Arena Po (Pv) e residente a Cismon del Grappa; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata il 29.8.45.
- Giovanni Ferracin[2548] di Giovanni, nato in Austria e residente a Solagna; del PFR-BN.

2541 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
2542 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
2543 ASVI, CAS, b.1 fasc.98; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 19; ATVI, CAS, Sentenza n.53/45-65/45 del 8.11.45 contro Favero Giuseppe; *Il Giornale di Vicenza* del 6, 8 e 9.11.45;
2544 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 4, 7 e 19, b.17 fasc.12; ASVI, Danni di guerra, b.351 fasc.25114.
2545 ASVI, CAS, b.5 fasc.328; ASVI, CLNP, b.1 fasc.19 e Rastrellamento del Grappa e Bassano, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7, b.17 fasc.5.
2546 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
2547 ASVI, CAS, b.1 fasc.98; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
2548 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.

Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

- Giulio Ferracin[2549] di Matteo; del PFR-BN di Solagna. Arrestato dopo la Liberazione, è entrato a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione della Procura del Regno; è poi rilasciato il 29.8.45.
- Giuseppe Ferracin[2550] di Matteo; del PFR-BN di Solagna. Arrestato dopo la Liberazione, è entrato a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione della Procura del Regno; è poi rilasciato il 29.8.45.
- Mario Ferrazzi[2551] di Giovanni e Felicita Molino, cl.06, da Valstagna; impiegato manifatture governative tabacchi, già squadrista, poi Squadra d'Azione di Valstagna; partecipa al rastrellamento del 26.1.44. Il fratello è della GNR Forestale. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Sasso il 25.6.45; viene processato dalla CAS di Vicenza il 18.10.45 e assolto per insufficienza di prove.
- Antonio Ferronato[2552] di Basilio, cl.11, da Bassano; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa. Fascista repubblichino è intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Treviso per entrare in clandestinità.
- Mario Ferruzzi;[2553] del PFR-BN.
- Ermenegildo Fincatti,[2554] del PFR-BN e commissario prefettizio di Rosà almeno nell'ottobre-novembre '44.
- Arturo Fincato;[2555] arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 10.8.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Bortolo Fioravante[2556] di Luigi, cl.02, nato a Gorgo al Monticano (Tv) e residente a Solagna; del PFR-BN.
- Beniamino Fiorese[2557] di Bortolo; guardiacaccia; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, Distaccamento di Pove del Grappa; partecipa al rastrellamento del Grappa con la BN di Valdagno.
- Romeo Fontana[2558] di Baldassarre, cl.1896, da S. Nazario. Fondatore del PFR di S. Nazario e segretario politico. Coinvolto tra l'altro nel rastrellamento di S. Nazario dell'8.10.44, nel rastrellamento con Americo Lulli, Ragazzi, Piras e altri della notte del 15.12.44 a Bassano del Grappa, che portò alla cattura e deportazione prima a Bolzano, poi a Mauthausen, di Bernardo Pianaro "Daino", e a S. Nazario di alla cattura di Leone Mocellin, poi trucidato a S. Michele il 5.1.45. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Padova per poter entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigi Frison[2559] di Marco, cl.1886, da Enego; *spia nazi-fascista*, il 23 marzo '45 fa catturare il comandante partigiano della "7 Comuni" di Enego, Attilio Fincato "Lanzo", ritenuto ai suoi occhi colpevole della morte della figlia Maria, giustiziata il 12.8.44 dai partigiani. Certo è che

---

2549 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2550 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2551 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e fasc. Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.42/45-55/45 del 18.10.45 contro Allegri, Cisonni, Ferrazzi, Lazzarotto G. e Lazzarotto F.
2552 ASVI, CAS, b.25 fasc.1517; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7 e 19.
2553 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
2554 ASVI, Danni di guerra, b.252 fasc.17203.
2555 ATVI, CAS, Sentenza n.142/46-143/46 del 10.8.46 contro Arfi, Ciardullo, Fincato, Mason, Morana, Panieri, Pascarella, Tosetto, Viviani, Zaborra, Zanni e Balducelli.
2556 ASVI, CAS, b.1 fasc.77.
2557 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7; ABCCR, b.7 fasc.11.
2558 ASVI, CAS, b.1 fasc.28; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.3 e 7, b.25 fasc. Varie 1; PA. Gios, *Resistenza, Parrocchia e Società*, cit., pag.247; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.78.
2559 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7– Pratiche Politiche, Denunce al capo Uff. PM – CLNP a Capo Uff. PM, 11.2.46 e 19 Varie - Denuncia Fincato Candido fu Vittorio, 11.6.45 e CLN Mandamentale Bassano a Procuratore del Regno, 3.9.45; ASVI, Danni di guerra, b.348 fasc.24741; PL Dossi, *Atlante storico della Guerra di Liberazione nel Vicentino*, *12 Agosto 1944: Zona Enego*, e *23-24 Marzo 1945: Enego*, cit.

il Frison, saputo della cattura, entra in caserma e accusa il Fincato di essere il capo dei partigiani e di aver ucciso sua figlia. Il giorno successivo il prigioniero parte per Primolano, ma in un tentativo di fuga veniva ucciso. Nel '54 e residente a Grigno (Tn), presenta richiesta di contributo per danni di guerra patiti in più occasioni per mano partigiana. (sic!)

- Maria Frison[2560] di Luigi, cl. 21, da Enego; ostetrica e spia nazi-fascista, giustiziata tra il 16 e il 19 agosto '44 dai partigiani del Btg. "7 Comuni" in località Albi di Val Querta.
- Maria Furlanetto;[2561] partecipa al rastrellamento del Grappa presso il "posto di blocco" di Crespano; suo figlio Antonio Furlanetto, sottufficiale della BN, già Squadra d'Azione, è stato giustiziato dai partigiani.
- Nicola Gagliardi,[2562] medico condotto di Enego, PFR e Sq. d'Az. di Enego. Coinvolto nel rastrellamento del 1° maggio 44. Il giorno successivo, 2 giugno, viene sequestrato dal gruppo partigiano dei "Piccoli Maestri" di Toni Giuriolo:
  "Il 2 corrente, verso le ore 16, in località Molina sulla curva stradale sottostante al comune di Enego, quattro banditi fermavano e catturavano il dott. Gogliardi [Gagliardi] *e l'autista Ottorino Fincato, entrambi di Enego. I banditi con i sequestrati, si diressero per la strada verso Asiago."; "Fa seguito a quanto inserito nel notiziario dell'8 corrente. I banditi che avevano catturato il dott. Nicola Gagliardi, a mezzo dell'autista Ottorino Fincato inviarono al Commissario Prefettizio di Enego un biglietto così concepito: <Ordine superiore abbiamo proceduto arresto del dott. Gagliardi esercente nel vostro comune. Qualunque rappresaglia o atto ostile verso la popolazione troverà una risposta inesorabile sulla persona dell'arrestato ed eventualmente altrove. Vi consigliamo di rendere noto il contenuto della presente comunicazione. F7to per il comandante Zelin". Successivamente, in seguito ad un'operazione di rastrellamento effettuata da un reparto dell'Esercito Germanico, il Gagliardi venne liberato."* dai Notiziari ("Mattinali") della GNR di Vicenza al Duce del 8 e 13.6.44.
- … Garbareri;[2563] medico presso l'Ospedale di Bassano; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa a Possagno.
- Diobojan Garò;[2564] dipendente dell'UNSEA di Tezze sul Brenta; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano.
- Andrea Gasparotto[2565] di Antonio, da Bassano; della BN di Bassano, il 4 novembre 1944 è coinvolto nell'arresto e nel furto in casa di Marina Scomazzon a Marsan di Marostica. Catturato dopo la Liberazione è incarcerato a S. Biagio e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Bruno Geremia[2566] di Domenico, cl.08, da Tezze sul Brenta; della BN (tessera n. 84529) di Pove, partecipa al rastrellamento del Grappa con la BN di Valdagno e fa catturare il patriota Umberto Bertapelle, poi deportato in Germania. Accusato di collaborazionismo, è arrestato nell'aprile '46 mentre tenta di espatriare clandestinamente in Svizzera; è processato dalla CAS di Vicenza il 13.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Linda Gloder in Minuzzo;[2567] è la moglie del segretario comunale Benvenuto Minuzzo. Dopo la Liberazione, il 7.5.45 a Vallonara di Marostica, dove è sfollata, si presentano per una perquisizione i partigiani Innocente Conte, Antonio Ferruzzi e altri due, tutti di Valstagna. Qualche giorno dopo analoga perquisizione avviene nell'appartamento del marito a Bassano, in Piazza Garibaldi. Per tali fatti la Gloder presenta un esposto al CLNP, dove di fatto accusa

---

2560 ASVI, CLNP, b.15, fasc. 7; PL Dossi, *Atlante storico della Guerra di Liberazione nel Vicentino*, *12 Agosto 1944: Zona Enego*, cit.
2561 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
2562 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5, b.15 fasc.3, b.16 fasc. B 163; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.82 e 85.
2563 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Denunce a Capo Uff. PM.
2564 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
2565 ASVI, CAS, b.7 fasc.516; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2.
2566 ASVI, CLNP, b.15 fasc.6 e 19; ABCCR, b.7 fasc.11; ATVI, CAS, Sentenza n.116/46-121/46 del 13.7.44 contro Caron G, Geremia, Vettori, Ceron A, Zanchetta F, Zanchetta F, Cusinato e Longo; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Giornale di Vicenza* del 19.4.46.
2567 ASVI, CLNP, b.16 fasc. G1.

i partigiani di Valstagna di furto ai propri danni. Il CLN Mandamentale di Bassano in risposta, chiarisce che: le due perquisizioni sono state effettuate su ordine del CLN Mandamentale Bassano; che gran parte del mobilio sequestrato nell'appartamento di Piazza Garibaldi è frutto di rapine fatte dal Minuzzo nel periodo del rastrellamento del Grappa; che è falso che non esista nessun fascicolo a carico del Minuzzo, perché a Vicenza è stato spedito un dossier alquanto voluminoso contenente tutte le vicende e gesta compiute nei vari comuni nei quali ha operato (*"...è stata trasmessa da Radio Londra nei giorni 16 e 17 settembre '44 la notizia che il Minuzzo, ...veniva annoverato fra gli agenti segreti dell'OVRA"*); è ritenuto responsabile delle atrocità commesse in Val Brenta, tra cui l'incendio di 5 case a Carpanè (16 agosto '44), incendio che doveva essere esteso a tutta la frazione, e ciò in seguito a delazioni dello stesso Minuzzo, rese al BdS-SD di Bassano, retto da Perillo.

- Stefano Guaraldi;[2568] della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, e fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Agostino Iccolti;[2569] della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa a Gherla.
- Filippo Innocenti[2570] di Romeo, cl.1899, nato a Castignano (Ap), medico condotto a Mussolente e brigatista della BN di Bassano; catturato, è giustiziato dai partigiani il 18.8.44, il 30.8.44 la BN di Bassano organizza un rastrellamento di rappresaglia che porta alla cattura di 30 ostaggi.
- Salvatore Invitto; [2571]siciliano, sfollato a Bassano; della 22ª BN (tessera n. 84295) di Vicenza, 8ª Compagnia, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Antonio Lazzarotto[2572] di Carità, cl.1888, da Valstagna; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano e fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto.
- Antonio Lazzarotto[2573] di Domenico e … Ferrazzi, cl.08, da Valstagna; "alpino" repubblichino e della Squadra d'Azione di Valstagna con cui partecipa al rastrellamento Case Postarnia, Contrà Mandre, Col d'Astiago e le Fontanelle – Mandrie, Col d'Astico e le Fontanelle, sopra Valstagna. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Giovanni Lazzarotto detto "Gigio Bega"[2574] di Antonio; impiegato comunale di Valstagna; della BN Bassano, già della Sq. d'Azione di Valstagna, partecipa al rastrellamento del 26.1.44. Arrestato, è processato dalla CAS di Vicenza il 6.8.46, ma la Corte delibera il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Giovanni Lazzarotto[2575] di Girolamo e Caterina Pontarollo, cl.1896, da Valstagna; della Squadra d'Azione di Valstagna, poi BN i Bassano; partecipa al rastrellamento del 26.1.44. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Sasso il 25.1.45; processato il 18.10.45 dalla CAS di Vicenza e condannato, grazie alle attenuanti (successivo aiuto al movimento partigiano), a solo 2 anni di reclusione; il 4.7.46 la CAS di Vicenza applica l'amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).

2568 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2569 B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.56, 61 e 79.
2570 ASVI, Danni di Guerra, b.245 fasc.16754; E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.245.
2571 ASVI, CLNP, b.15 fasc.19; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
2572 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
2573 ASVI, CAS, b.5 fasc.312; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2.
2574 ASVI, CAS, b.5 fasc.312; b.18 fasc.1134; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.140/46-140/46 del 6.8.46 contro Mocellin e Lazzarotto.
2575 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.42/45-55/45 del 18.10.45 contro Allegri, Cisonni, Ferrazzi, Lazzarotto G. e Lazzarotto F.

- Federico Lazzarotto detto "Ice"[2576] di Federico, cl.15, da Valstagna; impiegato manifattura governativa tabacchi; della Squadra d'Azione e della pentarchia del PFR di Valstagna; partecipa al rastrellamento del 26.1.44. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 18.10.45 dalla CAS di Vicenza e condannato, grazie alle attenuanti (successivo aiuto al movimento partigiano), a solo 1 anno e 2 mesi di reclusione; il 4 luglio 1946 la CAS di Vicenza applica l'amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Angela Longo;[2577] del PFR-BN e impiegata del fascio di Pove del Grappa; la notte del 9.9.44 i partigiani scendono a Pove per requisire armi ai fascisti del paese e tagliano i capelli alle sorelle Rebesco e ad Angela Longo.
- Francesco Longo[2578] di Andrea; operaio smalterie di Bassano; segretario del fascio e ca capo della BN (tessera n. 84531) di Pove, partecipa al rastrellamento del Grappa con la BN di Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 13.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Giovanni Longo[2579] di Gottardo; già della GNR, poi BN a Bassano con cui partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Arnaldo Lucchi[2580] di Giacomo, residente a Primolano di Cismon del Grappa, poi emigrato a Treviso; del PFR-BN.
- Francesco Lugo;[2581] del PFR-BN di Pove del Grappa.
- Italo Marchetti,[2582] di Giuseppe e Maria Dominiliato, cl.1900, nato a Nanto e residente a Montecchio Maggiore; veterinario; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, e reggente del fascio di Valstagna. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Antonio Marsan di Bortolo, cl.25, da Stroppari di Tezze sul Brenta; del PFR-BN di Tezze sul Brenta.
- Anselmo Martinato[2583] di Gaetano, cl.1885, da Cismon del Grappa; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa nel Settore di Paderno; fa parte del gruppo di Perillo; risulta smobilitato dalla BN il 17 marzo 45 per inidoneità fisica (sic!), e in un documento del Comitato Militare Provinciale del CLNP è tra i nominativi dei responsabili delle impiccagioni di Bassano del Grappa; partecipa all'esecuzione dei 3 partigiani al Ponte Vecchio il 22 febbraio '45; è giustiziato a Bassano il 5.5.45.
- Domenico Mascellaro[2584] di Pasquale, cl.25, nato a Voghera (Pv) e residente a Bassano del Grappa, insegnante di educazione fisica; della BN partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Enzo Mascellaro[2585] di Pasquale, residente a Bassano del Grappa; della BN, partecipa al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Cristiano Maschio[2586] di Gio Maria; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

2576 ASVI, CLNP, b.15, fasc.2 e Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.42/45-55/45 del 18.10.45 contro Allegri, Cisonni, Ferrazzi, Lazzarotto G. e Lazzarotto F.; U. De Grandis, *Malga Silvagno*, cit., pag.173, note.

2577 ATVI, CAS, fasc.116/46-121/46 contro Caron Giuseppe e altri 8 imputati, Rapporto di Caron Giuseppe e Agostino Bellò; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.217.

2578 ASVI, CLNP, b.15 fasc.6, 7 e 19; ATVI, CAS, Sentenza n.116/46-121/46 del 13.7.44 contro Caron G, Geremia, Vettori, Ceron A, Zanchetta F, Zanchetta F, Cusinato e Longo; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; ABCCR, b.7 fasc.11.

2579 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.19 Varie.

2580 ASVI, Danni di guerra, b.74 fasc.4540.

2581 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.

2582 ASVI, CAS, b.18 fasc.1134; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; U. De Grandis, *Malga Silvagno*, cit., pag. 174.

2583 B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.61.

2584 ASVI, CAS, b.7 fasc.559; ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.

2585 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

2586 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

- Vittorio Maschio[2587] di Gio Maria; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Galliano Mason;[2588] della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia, e coinvolto nella perquisizione e relativi arresti in Casa Sandini a Bassano l'11 settembre '44.
- Giuseppe Mason;[2589] ufficiale del Dazio; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia, partecipa al rastrellamento del Grappa a Gherla, 3° Settore. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 10.8.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Michele Melossi[2590] di Domenico, cl.01, da Cismon del Grappa; del PFR-BN e commissario prefettizio di Cismon. ASVI, CAS, b.1 fasc.36.
- F. Vito Merlo;[2591] del PFR-BN e commissario prefettizio dal 19.9.44 di Tezze sul Brenta.
- Marino Micheli;[2592] componente la *pentarchia* del PFR di Valstagna.
- Benvenuto Minuzzo[2593] di Angelo, cl.1897; segretario comunale del consorzio dei comuni di S. Nazario e Valstagna, iscritto al PFR e ufficiale della GNR, ruolo ONB, poi BN di Bassano; *già agente dell'OVRA*; è il principale suggeritore dei nominativi riportati nella lista utilizzata dal Zilio nella rappresaglia del 27 dicembre '43 a Valstagna e delle accuse di connivenza con la Resistenza rivolte ai cittadini di Carpanè, in cui denuncia alcuni partigiani, uno dei quali, Marco Citton, sarà poi fucilato a Marano Vicentino. La moglie, Linda Gloder, dopo la Liberazione tenta di accusare di furto i partigiani (sic!), poi ufficialmente e dettagliatamente smentita.
- Antonio Secondo Miotti[2594] di Alessandro; del PFR-BN e segretario comunale a Tezze sul Brenta sino al 19.9.44; denuncia un'aggressione e un furto da parte di partigiani nella notte tra il 5 e il 6 settembre 1944, e nel dopoguerra chiede i "danni di guerra". (sic!)
- Alfonso Mocellin[2595] di Cristiano, cl.04, da. S. Nazario; già della Squadra d'Azione del PFR, della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano; commissario prefettizio e reggente del fascio dalla sua costituzione (20.10.43); coinvolto nella detenzione ingiustificata dei patrioti di Valstagna catturati la notte del 26/27 dicembre '44. Dopo la Liberazione, scappa a Rapallo, poi amnistiato.
- Gio Batta Mocellin[2596] di Ibernardo e Negrello Antonia, cl.1895, da Valstagna; già squadrista negli anni "20, poi della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Gio Maria Mocellin detto "Gocio";[2597] di Gio Maria e Caterina Lazzarotto, cl.1900, da Valstagna; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, componente la *pentarchia* del PFR di Valstagna, e fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto; il figlio è GNR Forestale. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi è rilasciato.
- Giovanni Mocellin detto "Duce" o "Zuccherina"[2598] di Matteo; già GNR, poi Squadra d'Azione del PFR di Bassano e comandante di una Squadra nel rastrellamento di Enego del

---

2587 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2588 ASVI, CLNP, b.15 fasc.19 e Denunce a Capo Uff. PM.
2589 ATVI, CAS, Sentenza n.142/46-143/46 del 10.8.46 contro Arfi, Ciardullo, Fincato, Mason, Morana, Panieri, Pascarella, Tosetto, Viviani, Zaborra, Zanni e Balducelli.
2590 ASVI, CAS, b.1 fasc.36.
2591 ASVI, Danni di Guerra, b.23 fasc.1074.
2592 U. De Grandis, *Malga Silvagno*, cit., pag.173, note.
2593 ASVI, CAS, b. 17 fasc. 1050, b. 18 fasc. 1134; ASVI, CLNP, b. 11, fasc. 3, b. 15 fasc. 7, b. 16 fasc. G1.
2594 ASVI, Danni di Guerra, b.23 fasc.1074.
2595 ASVI, CAS, b.1 fasc.28, b.18 fasc.1134, b.25 fasc. Varie1; U. De Grandis, *Malga Silvagno*, cit., pag.175, note.
2596 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2597 ASVI, CAS, b.18 fasc.1134; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; U. De Grandis, *Malga Silvagno*, cit., pag.173, note.
2598 ATVI, CAS, Sentenza n. 140/46-140/46 del 6.8.46 contro Mocellin e Lazzarotto.

1.5.44, poi BN, partecipa al rastrellamento del Grappa; segretario politico del PFR di Solagna e agente delle SS di Villa Cabianca. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 6.8.46, ma la Corte delibera il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).

- Giovanni Motta[2599] di Bortolo, cl.1900, da Bassano; maresciallo dell'Aeronautica e componente la Squadra d'Azione del SSS Aeronautica di Bassano, poi nel "Reparto Azzurro" e infine nel BdS-SD di Bassano. Assieme a Miccolis e al tenente Caciagli comanda la Squadra d'Azione di Bassano nel rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24-25 aprile '44. Partecipa al rastrellamento di Enego del 1-2 maggio '44, del Grappa, di Spineda (Tv) del 2-3 aprile '45 e del 3 aprile '45 nella pedemontana dei "7 Comuni".
- Aldo Negroni,[2600] da S. Nazario; del PFR-BN e fondatore fascio di S. Nazario.
- Giuseppe Nicoli[2601] di Giorgio, cl.1881, da Marchesane di Bassano; già squadrista negli anni "20, partecipa, il 31 dicembre 1924, ad un'azione squadristica a Nove e a Sandrigo contro Don Arena; della BN di Bassano, partecipa al rastrellamento del Grappa a Ponte Nuovo; arrestato dopo la Liberazione e poi rilasciato.
- Giuseppe Nosadini;[2602] della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia, e fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giacomo Guido Nota[2603] di Giovanni, cl.1882, da Roma; avventizio presso SSS Aeronautica a Bassano; della Squadra d'Azione del SSS Aeronautica di Bassano, poi BN, infine BN Aeronautica. Per il suo fanatismo venne nominato commissario prefettizio a Pove del Grappa. E' di servizio alla "casa del fascio" di Bassano la notte del 24-25.4.44 durante il rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Enego del 1 maggio '44 e del Grappa.
- Antonio Pace,[2604] da S. Nazario; del PFR-BN e fondatore fascio di S. Nazario.
- Ubaldo Panieri;[2605] arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 10.8.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Maria Luisa Panzieri in Apolloni detta "Magda"[2606] di Paolo Ubaldo, cl.25, da Pisa e residente a Milano; spia nazi-fascista in contatto con la BN di Bassano e le SS di Longa, ma anche con i patrioti Nelda Cogo, Franco Bonato e Alfeo Guadagnin; il padre è un brigatista dell'aeronautica di Bassano e il 20 aprile 45 si trasferiscono assieme a Milano al seguito della brigata. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata il 29.8.45.
- Andrea Parini[2607] di Riccardo, cl.06; Direttore Scuola dell'arte di Nove; dopo la Liberazione è sospeso dall'incarico dalla Commissione provinciale per le epurazioni.
- Antonio Pascarella[2608] di Vanzio, da Campobasso; già della Squadra d'Azione di Marostica, poi BN Bassano come vice di Lulli, responsabile con Mario Filippi, Piras e Lulli del rastrellamento di Maragnole e della fucilazione dei 5 patrioti a Mason. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS; è processato dalla CAS di Vicenza il 10.8.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).

2599 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Denunce a Capo Uff. PM; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.85;
2600 ASVI, CAS, b.1 fasc.28; ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie1.
2601 ASVI, CAS, b.7 fasc.504; ASVI, CLNP, b.15, fasc. Elenchi persone rilasciate.
2602 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2603 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2 e 7.
2604 ASVI, CAS, b.1 fasc.28; ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie1.
2605 ATVI, CAS, Sentenza n.142/46-143/46 del 10.8.46 contro Arfi, Ciardullo, Fincato, Mason, Morana, Panieri, Pascarella, Tosetto, Viviani, Zaborra, Zanni e Balducelli.
2606 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1, 2 ed Elenchi persone rilasciate.
2607 ASVI, CLNP, b.14 fasc. 26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; in *Il Giornale di Vicenza* del 29 agosto 1945.
2608 ASVI, CAS, b.8 fasc.575, b.14 fasc.896; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 2, 7 e Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.142/46-143/46 del 10.8.46 contro Arfi, Ciardullo, Fincato, Mason, Marana, Panieri, Pascarella, Tosetto, Viviani, Zaborra, Zanni e Balducelli.

- Nunzio Pascarella[2609] di Antonio e Giovanna De Capua, cl.30, da Campobasso e sfollato a Marostica; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia, e partecipa del rastrellamento di Maragnole con il padre. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 31.5.45, poi rilasciato.
- Marcello Passuello[2610] di Angelo, commerciante con negozio di alimentari presso Foro Boario di Bassano del Grappa, sposato con Maria De Santis di Antonio, una figlia; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa; nel '54 presenta danni di guerra patiti da "formazioni irregolari", "requisito da parte del Comando della "Brigata Giovane Italia", Btg. N. Forcellan. (sic!)
- Giacomo Pedroni;[2611] direttore dell'Ufficio del Dazio di Bassano; della BN di Bassano (tessera n. 84322); partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, addetto al trasporto dei patrioti catturati alla Caserma Reatto; collabora con Perillo, Rack e Vittorelli all'arresto di Mario Sacchi, proprietario della Pasticceria Cogo di Bassano. Fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 2.8.46, ma la Corte delibera il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Pietro Pellizzari[2612] di Angelo, cl.07, nato a S. Zenone degli Ezzelini (Tv) e residente a Bassano; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia; in un documento del Comitato Militare Provinciale del CLNP è tra i nominativi dei responsabili delle impiccagioni di Bassano del Grappa.
- Roberto Pelusio[2613] di Salvatore; capo zona fascista dei coltivatori tabacchi; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia.
- Arrigo o Amerigo Perli;[2614] da Valstagna; già Squadra d'Azione di Bassano, partecipa al rastrellamento Case Postarnia, Contrà Mandre, Col d'Astiago e le Fontanelle – Mandrie, Col d'Astico e le Fontanelle, sopra Valstagna; muore durante la preparazione del rastrellamento del Grappa a Campolongo sul Brenta il 19.9.44.
- Ermenegildo Pianaro;[2615] impiegato avventizio Monopoli di Stato di Carpanè; del PFR-BN. Dopo la Liberazione, è licenziato dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti.
- Giovanni Piotto[2616] di Pietro, cl.1892, da Rossano Veneto; *spia*.
- Luigi Piotto,[2617] da Rossano Veneto; del PFR-BN.
- Antonio Piras[2618] di Antonio, cl.09, nato a Nuoro e residente a Roma; 1° segretario presso SSS Aeronautica, della Squadra d'Azione e poi BN, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa.
- Giuseppe Pistorello;[2619] della 22ª BN, 8ª Compagnia di Bassano; partecipa al rastrellamento del Grappa; ucciso nel corso di un'azione partigiana in località Costa di Breganze il 30.10.44.
- … Poli;[2620] del PFR-BN e segretario comunale di Mussolente; rapito dai partigiani assieme al

---

2609 ASVI, CAS, b.14 fasc.896; ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2.
2610 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Denunce a Capo Uff. PM– Pro-memoria per Ministro Togliatti, 15.1.46, copia in ACSSAU, b.1, fasc. Rastrellamento del Grappa; ASVI, Danni di guerra, b.358 fasc.25773; B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.56, 61 e 79.
2611 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7, 19 e Denunce a Capo Uff. PM; ATVI, CAS, Sentenza n.128/46-124/46 del 2.8.46 contro Pedroni Giacomo; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.102.
2612 ASVI, CAS, b.12 fasc.786; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2.
2613 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
2614 ASVI, CAS, b.5 fasc.312.
2615 *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
2616 ASVI, CAS, b.17 fasc.1039.
2617 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
2618 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2619 ASVI, CLNP, b.15 fasc.19.
2620 E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.245.

dott. Innocenti il 18.8.44; il 30 agosto la BN organizza un rastrellamento di rappresaglia che porta alla cattura di 30 ostaggi.

- Rino Pollastri[2621] di Arturo e Clelia Bandiera, cl.14, nato a Mirandola (Mo) e residente a Modena; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, il 14.5.45, è poi rilasciato.
- Giordano Pontarollo[2622] di Bortolo e Angela Celi, cl.05, da Valstagna; già squadrista, poi PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi è rilasciato.
- Guelfo Pontarollo[2623] di Angelo, da Valstagna. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS, poi rilasciato.
- Alcide Rebesco "Ciavesea"[2624] di Emilio, cl. 28, da Solagna; del PFR-BN, *spia e amico di Odetta Scarlatti e Giuseppina Todesco*.
- … Razzetti;[2625] vigile urbano a Bassano; spia, denuncia il 7 ottobre '43 ai repubblichini la presenza in casa di Gio Batta Mazzocchin, a S. Lazzaro, di un inglese rivelatosi invece uno sbandato, certo Alberto Vidossi da Roma, cl.24, poi deportato in Germania.
- Marino Reatto;[2626] della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia, e fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Angelina e Paola Rebesco,[2627] cl.1892 e 1898, del PFR-BN di Pove del Grappa; Angelina è la reggente del fascio femminile di Cassola e sono in contatto con il capitano Zilio, il tenente Perillo e il federale Passuello; proprietarie della casa dove vivono sfollate la moglie di Luigi Cerchio "Gino", Paola De Maria, e la moglie di Orfeo Vangelista "Aramin", Maria Bassan; grazie alle loro informazioni "Aramin" viene arrestato con la moglie il 9 giugno '44; l'arresto della moglie di Cerchio deve invece servire a farlo parlare, visto che è già incarcerato a Palazzo Giusti, in mano alla "Banda Carità". La notte del 9.9.44 i partigiani scendono a Pove per requisire armi ai fascisti del paese e tagliare i capelli alle due sorelle Rebesco e ade Angela Longo.
- Emilio Rebesco "Ciavesea"[2628] di Giovanni, nato a Pove del Grappa e residente a Solagna; del PFR-BN e *spia*. Catturato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS, è rilasciato nel settembre '45.
- Giovanni Rebesco[2629] di Andrea, da Pove del Grappa; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, Distaccamento di Pove del Grappa; partecipa al rastrellamento del Grappa con la BN di Valdagno; dopo il rastrellamento abbandona la BN e due suoi figli diventano partigiani.
- Virgilio Rebesco "Ciavesea"[2630] di Giovanni, da Solagna; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Procura del Regno; è rilasciato nel settembre '45.
- …Reginato;[2631] della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa.
- … Remonato;[2632] acquaiolo di Cassola, della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia, e rastrellatore del Grappa.

2621 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2622 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2623 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2624 ASVI, CAS, b.2 fasc.148.
2625 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2626 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
2627 ASVI, CAS, b.25 fasc.1534; ASVI, CLNP, b.15 fasc.19; ATVI, CAS, fasc.116/46-121/46 contro Caron Giuseppe e altri 8 imputati, Rapporto di Caron Giuseppe e Agostino Bellò; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.217; B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.105.
2628 ASVI, CAS, b.1 fasc.37; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
2629 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7; ABCCR, b.7 fasc.11.
2630 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2631 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Denunce a Capo Uff. PM.
2632 B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.57.

- Mario Riberti,[2633] da Bassano; del PFR-BN.
- Giovanni Rizzon[2634] di Giovanni, cl.1893, da Cismon del Grappa, negoziante; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato nell'agosto '45.
- Franco Sandrini[2635] di Giuseppe, cl.24, nato a Udine e residente a Bassano; figlio del farmacista; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa; in un documento del Comitato Militare Provinciale del CLNP è tra i nominativi dei responsabili delle impiccagioni di Bassano del Grappa. Catturato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS; è rilasciato nell'agosto '45.
- Giuseppe Sandrini[2636] di Carlo, cl.1891, nato a Pordenone e residente a Bassano; farmacista, della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia; in un documento del Comitato Militare Provinciale del CLNP è tra i nominativi dei responsabili delle impiccagioni di Bassano del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS; è poi rilasciato nell'agosto '45.
- Cesare San Martin;[2637] della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia, e fascista repubblichino che intende seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Carmela Scarello in Bonan;[2638] supplente PPTT di Nove; iscritta al PNF dal 15.5.25 e al PFR dall'ottobre '43; a Verona ha fatto parte come ausiliaria bel 2° Btg "Mussolini"; madre di Ida Bonan, della BN di Bassano del Grappa.
- Giulio Scarlatti[2639] di Oreste, da Solagna; del PFR-BN. Arrestato, è rilasciato nel settembre '45.
- Odetta Scarlatti[2640] di Giulio, da Solagna; del PFR-BN e *spia*. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata il 29.8.45.
- Primo Schiavon;[2641] da Piove di Sacco (Pd); della 22ª BN (tessera n. 84314) di Vicenza, 8ª Compagnia, e fiduciario della federazione fascista dei commercianti di Bassano e Marostica. Arresta e fa deportare in Germania Schiavon Cesare di Natale da Padova. Partecipa al rastrellamento del Grappa. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Padova per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Scremin;[2642] della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Girolamo Secco; segretario del PFR di Solagna, poi sostituito da Giovanni Mocellin.
- Eugenio Sgarbossa;[2643] della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia, e fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Umberto Sgherzi[2644] di Placido, cl.06, da Roma, disegnatore tecnico SSS Aeronautica; partecipa tra l'altro al Rastrellamento del Grappa.
- Alfredo Signori[2645] di Leandro e Caterina Vedove, cl.08, da Valstagna; PFR-BN e componente la *pentarchia* del PFR di Valstagna. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi è rilasciato.

2633 ASVI, CLNP, b.16 fasc. R.
2634 ASVI, CAS, b.2 fasc.162; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
2635 ASVI, CAS, b.2 fasc.155, b.12 fasc.764; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15, fasc.2.
2636 ASVI, CAS, b.2 fasc.137; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2.
2637 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2638 ASVI, CLNP, b. 14, fasc. 6.
2639 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2640 ASVI, CAS, b.2 fasc.148; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2641 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7 e 19; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
2642 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
2643 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2644 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2645 ASVI, CAS, b.14 fasc.857; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; U. De Grandis, *Malga Silvagno*, cit., pag.173, note.

- Domenico Signori[2646] di Amedeo, cl.07, nato ad Arsiero e res. Valstagna; del PFR-BN.
- Eugenio Signori;[2647] del PFR-BN, fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Vicenza per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Guido Signori[2648] di Eugenio, cl.22; già sergente di Sanità presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, il 22.5.44 è trasferito al Comando Polizia del Servizio di Sicurezza in Italia (BdS-SD).
- Lorenzo Signori; [2649] del PFR-BN e commissario prefettizio di Valstagna sino al luglio 1944.
- Ulliana Sisto[2650] di Giovanni, cl.1895, nata a Vittorio Veneto (Tv) e residente a Bassano, direttore della Cassa di Risparmio di Bassano e amico del gen. Decia e di Vittorelli Jacopo del BdS-SD di Bassano.
- Giorgio Stevan[2651] di Benedetto e Giuseppina De Bei, cl.24, da Bassano del Grappa; ex IMI, poi BN di Bassano, braccio destro e comandante in seconda di "Aldo" Piras; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa a Crespano e Possagno e al rastrellamento di Spineda; della Scuola SS di Longa, il pomeriggio del 3.1.45 partecipa all'arresto del finanziere Emilio Pais e il 12.4.45 all'assassinio di Edgardo Perli; in un documento del Comitato Militare Provinciale del CLNP è tra i nominativi dei responsabili delle impiccagioni di Bassano del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS; è processato il 5.3.46, imputato di collaborazionismo per aver partecipato a rastrellamenti; è condannato grazie alle attenuanti a 1 anno di reclusione e alle spese del giudizio, ma anche alla sospensione della pena per anni cinque e ne viene ordinata la scarcerazione; il 2.8.46 la CAS di Vicenza dichiara cessata l'esecuzione della condanna per il Decreto Legge 22.6.46 n.4.
- Gaetano Tedesco[2652] di Giuseppe; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- … Todesco;[2653] del PFR-BN di Bassano, responsabile dell'Ufficio Requisizioni.
- Costanzo Todesco[2654] di Gaetano; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppina Todesco;[2655] del PFR-BN di Solagna e *spia*.
- Maria Tollio,[2656] da Bassano; *spia*.
- Rosita Tollio in Favero[2657] di Ildebrando; moglie di Francesco; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata il 29.8.45.
- Francesco Trento[2658] da Rossano Veneto; con la moglie e del PFR-BN e fa parte della locale commissione per l'invio di lavoratori in Germania. Nel settembre '44 partecipa al tentativo di cattura del patriota Mario Moretto (di Federico, cl.15, da Castione di Loira - Treviso).
- … Valente;[2659] del PFR-BN di Bassano.

2646 ASVI, CAS, b.14 fasc.857; ASVI, CAS, b.5 fasc. 309.
2647 ASVI, CAS, b.14 fasc.857; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2648 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.294 del 6 dicembre '44.
2649 ASVI, CAS, b.14 fasc.857; CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari; U. De Grandis, *Malga Silvagno*, cit., pag.173, note.
2650 ASVI, CAS, b.13 fasc.804.
2651 ASVI, CAS, b.17 fasc.1061; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2, b.20 fasc. Sentenze; ATVI, CAS, Sentenza n.20/46-15/46 del 5.3.46 contro Stevan Giorgio; ABCCR, b.7 fasc.11; *Il Giornale di Vicenza* del 16.2.46, 6.3.46;
2652 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2653 ASVI, CAS, b.12 fasc.751.
2654 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
2655 ASVI, CAS, b.2 fasc.148.
2656 ASVI, CLNP, b.15 fasc.19.
2657 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2658 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7 e 19.
2659 ASVI, CAS, b.12 fasc.751.

- Maria Varesco in Tossini;[2660] moglie di Cesare Tossini della GNR Forestale; del PFR-BN e segretaria del fascio femminile repubblichino di S. Nazario.
- Gualberto Vendramin;[2661] della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia, e fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del proprio reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Domenico Verilli,[2662] cl.06, impiegato SSS Aeronautica di Bassano; già della Squadra d'Azione della SSS Aeronautica e della 22ª BN, 8ª Compagnia di Bassano, partecipa al rastrellamento del Grappa; ucciso nel corso di un'azione partigiana in località Costa di Breganze il 30.10.44; a suo nome sarà intitolata la BN Aeronautica, costituitasi nel dicembre '44.
- Antonio Vettori[2663] da S. Nazario; del PFR-BN e fondatore fascio di S. Nazario.
- Domenico Vettori[2664] di Domenico; della BN (tessera n. 84528) di Pove del Grappa, partecipa al rastrellamento del Grappa aggregato alla BN di Valdagno; informatore di Perillo. Sembra abbia partecipato al rastrellamento di Feltre e Belluno nel lunedì di Pasqua del '45. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 13.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Bortolo Vialetto[2665] di Nicola, da Campolongo sul Brenta; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Bernardino Violetto,[2666] di Nicola o Nicolò, cl.06 da Campolongo; già tenente della GNR, ruolo ONB, poi BN; reggente del fascio di Campolongo sul Brenta, partecipa ai rastrellamenti di Valstagna, Enego e Grappa; comanda il presidio BN di Valstagna; arrestato, indagato, ma poi rilasciato.
- Bortolo Violetto[2667] di Nicola o Nicolò, cl.01, da Campolongo sul Brenta, tabacchicoltore, fratello di Bernardino; si arruola nella BN nel settembre '44; arrestato, indagato, ma poi rilasciato.
- Enrico Volton;[2668] del PFR-BN di Rosà.
- Andrea Zaborra;[2669] cl.1891; della BN di Bassano e custode delle carceri; rastrellature del Grappa; il 4 novembre 1944 è coinvolto nell'arresto e nel furto in casa di Marina Scomazzon a Marsan di Marostica; fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto; arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 10.8.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Angelo Mario Zanchetta;[2670] maestro elementare di Pove, della BN, partecipa al rastrellamento del Grappa; è sospeso dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrato.
- Ferruccio Zanchetta[2671] di Michele; del PFR-BN di Pove del Grappa. Arrestato dopo la

---

2660 ASVI, CLNP, b.16 fasc. T.
2661 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2662 ASVI, CLNP, b. 15, fasc.2.
2663 ASVI, CAS, b.1 fasc.28; ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie1.
2664 ASVI, CLNP, b.15 fasc.6 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.116/46-121/46 del 13.7.44 contro Caron G, Geremia, Vettori, Ceron A, Zanchetta F, Zanchetta F, Cusinato e Longo; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; ABCCR, b.7 fasc.11.
2665 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2666 ASVI, CAS, b.14 fasc.857; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2.
2667 ASVI, CAS, b.7 fasc.542.
2668 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2669 ASVI, CAS, b.7 fasc.516; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; ATVI, CAS, Sentenza n.142/46-143/46 del 10.8.46 contro Arfi, Ciardullo, Fincato, Mason, Morana, Panieri, Pascarella, Tosetto, Viviani, Zaborra, Zanni e Balducelli; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.57, 64 e 87.
2670 *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
2671 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

Liberazione, è poi rilasciato.

- Francesco Zanchetta detto "Poio"[2672] di Agostino, da Pove; della BN (tessera n. 84532) di Pove, partecipa al rastrellamento del Grappa con la BN di Valdagno e in servizio al ponte di Carpanè. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 13.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Francesco Zanchetta detto "Cecchino"[2673] di Michele, cl.11, da Pove; fruttivendolo; della BN (tessera n. 84533) di Pove, partecipa al rastrellamento del Grappa assieme alla BN di Valdagno; il pomeriggio del 3.1.45 partecipa all'arresto del finanziere Emilio Pais; il 3.4.45 partecipa al rastrellamento di Salcedo con elementi delle Flak e della BN al servizio del tenente Perillo; il 23.4.45 è ad Asiago, con le BN di Bassano e Pove. Arrestato, è deferito ai PM presso la CAS il 12.5.45; è processato dalla CAS di Vicenza il 13.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Gualberto Luigi Zanni detto "Toni longo"[2674] di Amato; della BN, partecipa al rastrellamento di Maragnole e alla fucilazione di Mason. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 10.8.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Rodolfo Zannini[2675] di Luigi, cl.1872, da Valstagna; del PFR-BN.
- Umberto Zannini[2676] di Bortolo; già della Squadra d'Azione di Valstagna, poi della BN Bassano.
- Gian Maria Zarpellon;[2677] ex gestore della corriera Bassano-Vicenza; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa a Gherla; è presente a Crespano alla fucilazione di 7 partigiani.
- … Zaumer o Zamuner;[2678] della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia, il pomeriggio del 3 gennaio '45 partecipa all'arresto del finanziere Emilio Pais, poi rilasciato due giorni dopo.
- Filippo Zen[2679] di Francesco, maestro elementare; della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, Distaccamento di Pove del Grappa; partecipa al rastrellamento del Grappa con la BN di Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS, ma è poi rilasciato nell'agosto '45.
- Ugo Zen[2680] di Francesco, da Pove; della 22ª BN (tessera n. 84527) di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, Distaccamento di Pove del Grappa; partecipa al rastrellamento del Grappa con la BN di Valdagno.
- Antonio Zilio;[2681] della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia, e fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Guido Zilio;[2682] operaio giornaliero presso il SSS Aeronautica di Bassano del Grappa; già Squadra d'Azione poi BN; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa.

2672 ASVI, CLNP, b.15 fasc.6 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.116/46-121/46 del 13.7.44 contro Caron G, Geremia, Vettori, Ceron A, Zanchetta F, Zanchetta F, Cusinato e Longo; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; ABCCR, b.7 fasc.11.

2673 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.116/46-121/46 del 13.7.44 contro Caron G, Geremia, Vettori, Ceron A, Zanchetta F, Zanchetta F, Cusinato e Longo; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; ABCCR, b.7 fasc.11; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.

2674 ASVI, CAS, b.8 fasc. 575; ATVI, CAS, Sentenza n.142/46-143/46 del 10.8.46 contro Arfi, Ciardullo, Fincato, Mason, Morana, Panieri, Pascarella, Tosetto, Viviani, Zaborra, Zanni e Balducelli.

2675 ASVI, CAS, b.5 fasc.311.

2676 ASVI, CAS, b.18 fasc.1134; CSSAU, b. Fascisti, Relazione da Valstagna all'Uff. Politico della Questura di Vicenza dell'8.7.45.

2677 ASVI, CLNP, b.15 fasc.19 e Denunce a Capo Uff. PM; B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.66.

2678 ASVI, CAS, b.17 fasc.1061.

2679 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ABCCR, b.7 fasc.11.

2680 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7 ed Elenchi persone rilasciate; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; ABCCR, b.7 fasc.11.

2681 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

2682 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Amedeo Zito[2683] di Amedeo, cl.07, nato a Torino e residente a Roma; ragioniere al SSS Aeronautica di Bassano del Grappa; già della Squadra d'Azione del PFR del SSS Aeronautica, poi BN Bassano (tessera n. 84275), e BN Aeronautica; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Maragnole e all'eccidio di Mason del 31.10.44, come componente il plotone d'esecuzione, e al rastrellamento del Grappa come "capoposto". Arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45; è processato dalla CAS di Vicenza il 30.9.46, ma assolto per *"insufficienza di prove e parte per non doversi procedere per amnistia"*.
- Gaspare Zonta[2684] di Gio Batta; della 22ª BN (tessera n. 84534) di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, Distaccamento di Pove del Grappa; partecipa al rastrellamento del Grappa con la BN di Valdagno.
- Rino Zonta;[2685] della 22ª BN di Vicenza, 8ª Compagnia di Bassano, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Giuliano Zuliani[2686] di Matteo, cl.1889, da Valstagna, messo comunale; del PFR-BN.

9ª Compagnia di Schio

Distaccamenti e Squadre d'Azione a: Malo e Squadre d'Azione di Isola Vicentina, Santorso, San Vito di Leguzzano, Torrebelvicino, Valli del Pasubio

Sedi: Comando presso ex Dopolavoro e Circolo Rionale "Michele Bianchi", Via Carducci, n° 15 (immobile di proprietà di Granotto Giulio di Francesco e Anselmi Virginia di Luigi, casa di piani 4 e vani 19);[2687] Caserma c/o Scuole Ginnasio.[2688]

La compagnia, si costituisce nell'ottobre del '44 soprattutto con brigatisti provenienti da Ferrara (ex 24ª BN "Igino Ghisellini"); a fine gennaio '45 le due compagnie di Schio e Thiene si unificano nella 9ª Compagnia, e qualche brigatista viene aggregato alla 1ª Compagnia di Vicenza.

Il 28 marzo '45 la 9ª Compagnia viene sciolta e 7 squadristi vengono passati effettivi alla 2ª Compagnia di Vicenza; a Thiene e a Schio rimangono solo due distaccamenti autonomi.[2689]

- Diego Capozzo[2690] di Giovanni e Maria Maddalena Giorio, cl.09, da Schio, impiegato alla SMIT; già squadrista della Milizia (MVSN); del PFR-BN, vice commissario prefettizio di Schio sino alla Liberazione, e nominato da Antonio Slivar anche componente del *"Direttorio del Fascio repubblicano"* di Schio. È compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è "prigioniero politico", imputato per collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza. È nel carcere di Schio il giorno dell'Eccidio, trasferito poi alla Caserma "Chinotto" a Vicenza. Il 24.7.45 è denunciato dal Procuratore del Regno alla CAS, ma infine scarcerato il 12.9.45.
- Mario Plebani[2691] di Ubaldo e Elisabetta Saggin, cl.1896, da Poleo di Schio, commerciante, sposato con Elda Michelazzo, da cui ha 5 figli; il padre è il titolare della ditta *"Ubaldo Plebani – Laboratorio Pettinatura e Filatura Canapa"* a Schio; un figlio è volontario in Croazia ed uno nella "Julia".
  Squadrista ante marcia, uno dei fondatori del Fascio di Schio e leader indiscusso del fascismo

---

2683 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.15 fasc.2 e 19; ATVI, CAS, Sentenza n.154/46- 144/46 del 30.9.46 contro Arnone, Baggio, Bertoncello, Bonato, Burzacchi, Cattani, Chemello, Crestani, Cuman, Facchini, Filippi, Giardini, Lulli, Marcon, Monteleone, Piras, Ronzani, Torresan, Zanella e Zito; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45; B. Gramola, *Da Marsan alla Cabianca*, cit., pag.88-90.

2684 AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; ABCCR, b.7 fasc.11.

2685 ASVI, CLNP, b.15 fasc.19.

2686 ASVI, CAS, b.17 fasc.1050.

2687 ASVI, Danni di guerra, b.86.

2688 ASVI, CAS, b.23 fasc.1352.

2689 ASVI, CAS, b.2 fasc.175, b.16 fasc.980, b.22 fasc.1310 e 1338, b.26 fasc.1760 e 1728; ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.

2690 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.395, Denuncia di Berlato Gino del 8.6.45; E. M. Simini, *...e Abele uccise Caino*, pag. 77; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.153-159, 464-466; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.257.

2691 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.124, Denuncia parti offese; M. Plebani, C. Brojanigo, *La Legione vicentina in armi*, cit., pag.20; EM. Simini, *...e Abele uccise Caino*, cit., pag.77, 160-161; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.90-91; L. Valente, *Schio. La verità sull'8 Settembre,* cit., pag.216, 219, 274 nota 19; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.179-195, 464-466.

scledense, protagonista di innumerevoli aggressioni a operai e sindacalisti, nonché di spedizioni punitive in varie località della provincia, e durante la "Marcia su Roma" anche a Padova, Verona e Milano; "seniore" della 44ª Legione della Milizia (MVSN), "Segretario politico del Fascio di Combattimento" di Schio, membro del Direttorio Provinciale e Ispettore di zona. E' espulso dal PNF il 15 marzo 1924, perché non in linea con il partito ormai istituzionalizzato.
Ufficiale d'Artiglieria del Regio Esercito, dopo l'8 settembre '43, con la nascita della RSI e il ritorno dello squadrismo "duro e puro" degli albori, è nominato "Reggente del Fascio Repubblicano" di Schio, ma l'8 ottobre '43, Plebani è destituito e sostituito nella carica da Guglielmo Barchiesi. Arrestato dopo la Liberazione, è accusato di essere stato un *"profittatore di regime"* e fautore dell'invio nei campi di lavoro in Germania di antifascisti, sbandati e renitenti, non che egli stesso un informatore. E' compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza. "Prigioniero politico" imputato di collaborazionismo, è ferito mortalmente nell'Eccidio di Schio, muore l'8.7.45 all'Ospedale di Schio.

- Guglielmo Barchiesi;[2692] secondo "Commissario del Fascio Repubblicano" di Schio, dopo Mario Plebani (8 ottobre '43). Il 27 ottobre è nominato dal federale Mazzaggio, ispettore dei Fasci repubblicani dell'8ª Zona (Schio, Torrebelvicino, Valli del Pasubio, Tretto, Santorso, S. Vito di Leguzzano, Malo, e Monte di Malo). Il 29 ottobre '43, Barchiesi nomina un triunvirato di suoi collaboratori: Sante Tommasi, Eugenio Valagussa e Giacomo Gatto.

- Vincenzo Rinacchia Mastrapasqua[2693] di Carlo, nato a Bassano del Grappa e residente a Schio; già squadrista a Ravenna e poi capo stazione FF.SS. a Schio; terzo "Commissario del Fascio Repubblicano" di Schio dopo Guglielmo Barchiesi, affiancato da Giovanni Longetti, Bruno Carraro, Angelo Marchesini e Valentino Busato della "pentarchia"; nel marzo-aprile '44 è a sua volta sostituito nell'incarico da Innocenzo Passuello. È compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza. Dopo la Liberazione è "prigioniero politico" è arrestato perché imputato di collaborazionismo; è nel carcere di Schio il giorno dell'Eccidio, dove rimane ferito; è poi trasferito alla Caserma "Chinotto" a Vicenza, è infine scarcerato e amnistiato. La figlia Giselda, ausiliaria repubblichina, è uccisa nell'Eccidio, e il figlio Carlo, milite un reparto anti-partigiano, è ucciso il 4.4.45 nel torinese.

- Antonio Slivar Trevisan[2694] di Antonio e Agnese Lahern, cl.1880, nato a Zara e residente a Schio; sposato con Maria Herlischka, da cui ha avuto un figlio, Ferry; già dirigente della Lanerossi e già podestà di Malo durante il "ventennio", aderisce al PFR e alla RSI; il 4.7.44 sostituisce Passuello quale quinto "Commissario del Fascio Repubblicano" di Schio e comandante della locale BN appena istituita. È compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza. "Prigioniero politico" imputato di collaborazionismo, è giustiziato nell'Eccidio di Schio.

- Antonio Ceracchini[2695] di Anacleto, cl.02, nato a Ro (Fe) e residente a Foiano della Chiana (Ar);
aderisce alla RSI a Roma, poi sfollato è il settimo "Reggente del Fascio Repubblicano" di Schio e comandante della 9ª Compagnia della 22ª brigata nera (tessera n. 84233), con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, 4° Settore di Possagno; interessante la

---

[2692] L. Valente, *Schio. La verità sull'8 Settembre,* cit., pag.263-265, 289, nota 140.

[2693] ASVI, CAS, b.6 fasc.401; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.401, Fascicolo Caserma "Chinotto"; *Quaderno di storia e cultura scledense*, n. 19/2007, di U. De Grandis, *Pensiero e azione*, pag. 6; E. M. Simini, *...e Abele uccise Caino*, pag. 77; U. De Grandis, *Elemento Pericoloso*, cit., pag.151, 464-466.

[2694] EM. Simini, *...e Abele uccise Caino*, cit., pag.77; L. Valente, *Dieci giorni di guerra*, cit., pag.414-415, nota109; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.200-203, 464-466; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.257.

[2695] ASVI, CAS, b.2 fasc.175, b. 22 fasc.1338, b.26 fasc.1728; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.7; ASVI, Danni di guerra, b.148 fasc.9623; ATVI, CAS, fasc.102, Denunce del 20.6.45 e 6.7.45; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; L. Valente, *Una città occupata*, Vol. III, cit., pag.58

relazione dell'ispettore dei fasci della provincia, Sergio Manfrin, sulla moralità del personaggio, prima destituito, degradato a tenente e aggregato alla BN di Milano, poi degradato a semplice squadrista e ri-aggregato alla 9ª Compagnia di Schio; quando il 28.3.45 la 9ª Compagnia viene sciolta, risulta incorporato nella 2ª Compagnia di Vicenza; fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Denunciato per collaborazionismo, è arrestato dopo la Liberazione, poi scarcerato.

- Augusto Ceracchini di Antonio; figlio del comandante della 9ª Compagnia della BN di Schio, prima volontario nella Legione Tagliamento, 63° Btg, poi dal settembre '44 nella BN di Schio.
- Rino Tadiello[2696] di Carlo e Brigida Pozza, cl.1889, nato a Lonigo e residente a Schio, maestro elementare; squadrista antemarcia, iscritto al PNF di Poiana Maggiore dal '21, dal '25 al '29 segretario politico del fascio di combattimento di Sandrigo; risiede a Schio dal '31 e nel '33 è nominato commissario del fascio di Torrebelvicino sino al '35. Quindi segretario del fascio di Schio sino al '36 e poi ispettore di zona"; nel '38 sino al '39 è nominato segretario del fascio di Malo; dal '40 commissario del fascio di Schio. Aderisce al PFR e alla RSI come ufficiale della GNR, ruolo ONB; partecipa tra l'altro al rastrellamento Grappa con la BN di Schio. Infine, dal 1° aprile '45, in sostituzione di Barpi, è l'ottavo e ultimo reggente del fascio di Schio e comandante della locale BN (vice comandante è Domenico Marchioro). È compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è "prigioniero politico", imputato per collaborazionismo e omicidio dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza. Diversamente dal figlio Carlo, pur ferito, sopravvive all'Eccidio di Schio. Il 24.7.45 è denunciato dal Procuratore del Regno alla CAS, ma il 21.5.46 viene scarcerato per *mancanza di indizi sufficienti di colpevolezza"*, e il 28.6.46 è ordinata l'archiviazione degli atti per *"manifesta infondatezza della denuncia"* (sic!).
  Dal 1952 diventa per molti anni il fiduciario della sezione di Sandrigo del MSI.
- Adone Giulio Vescovi[2697] di Ciro Menotti e Angela Tescari, cl.09, nato a Camporovere di Roana e residente a Schio, laureato in legge a Padova e dirigente alla Lanerossi, sposato con Lidia Consolaro; già del PNF, ufficiale della Milizia, ruolo ONB e conferenziere; poi capitano della Divisione corazzata "Ariete" in Africa (Medaglia d'Argento e Croce di Guerra). Aderisce al PFR e alla RSI, è nominato "commissario prefettizio" di Schio il 17 ottobre '43, in sostituzione del dott. Breda, che aveva a sua volta sostituito il podestà Radi il 24 settembre '43: una nomina utile al neo federale Caneva per guadagnarsi la fiducia degli squadristi; una carica che conserva sino alla Liberazione; dal novembre '43 assume anche la carica segretario particolare del federale Caneva, di cui è amico da lunga data, e di responsabile dell'Ufficio Politico della federazione; già capitano della GNR e poi, come iscritto al PFR, della BN, è compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza. "Prigioniero politico" imputato di collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza, è ferito mortalmente nell'Eccidio di Schio, muore il 18 luglio per le ferite riportate.
- Carlo Albrizio[2698] di Carlo e Francesca Dalle Fave, cl.1893, da Schio, commerciante, sposato con Maddalena Minotto. Grazie alla sua attività di produzione di liquori è spesso a contatto

---

[2696] ASVI, CAS, b.6 fasc.401 b.26 fasc.1760; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7, b.16 fasc. D; ASVI, Danni di guerra, b.148 fasc.9623; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.102 e 120, Denuncia di Giuseppe Zordan del 20.6.45, di Pietro Tradigo del 6.7.45, di Bogotto Giacomo e Bonato Teresa del 26.6.45, e Ordinanza di scarcerazione; M. Plebani, C. Brojanigo, *La Legione vicentina in armi*, cit., pag.58; E. M. Simini, *...e Abele uccise Caino*, pag.77; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, pag.105; U. De Grandis, *Elemento Pericoloso*, cit., pag.266; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.207-215, 464-466; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.261-263.

[2697] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.102, Denuncia di Zordan Giuseppe del 20.6.45 e di Tradigo Pietro del 6.7.45; L. Valente, *Schio. La verità sull'8 Settembre*, cit., pag.235; U. De Grandis, *Elemento Pericoloso*, cit., pag.149-150; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.216-241, 464-466.

[2698] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.1233, Denuncia dalla Caserma "Chinotto" del 17.9.45; U. De Grandis, *Elemento Pericoloso*, cit., pag.297-310; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.372-379; Vedi anche Vol. III, *Ottobre 1944 – Marzo 1945: Dal "proclama Alexander" alla vigilia della Liberazione*, *Ottobre 1944, Altri episodi minori o poco documentati*, 16.10.44; *Il Giornale di Vicenza* del 18.9.45;

con repubblichini e tedeschi, e sua sorella Cosma ha sposato Settimio Fadin. Dalle testimonianze si evince che l'Albrizio ha collaborato con i nazi-fascisti, tra l'altro nell'arresto il 16.10.44 di Irene Giuditta Rossato ved. Verico e dei suoi mezzadri, i fratelli Beniamino e Fosca Lovato e Mario e Cesare Dusi, accusati di essere fiancheggiatori dei partigiani: Mario Dusi è deportato al lavoro coatto in Germania, Cesare Dusi è deportato al lavoro coatto nei cantieri della Todt a Cismon del Grappa; le due donne, Irene e Fosca, il 21.12.44 vengono deportate nel Lager di Bolzano; solo Beniamino Lovato dopo 15 giorni è rimesso in libertà. Arrestato dopo la Liberazione, è imputato per collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza. E' nel carcere di Schio il giorno dell'Eccidio, trasferito poi alla Caserma "Chinotto" a Vicenza. Il 13.7.45 è nuovamente denunciato alla CAS di Vicenza con Umberto Perazzolo e Bruno Busato, il 17.9.45 è deferito ai PM presso la CAS, ma poi scarcerato il 9.11.45.

- Giovanni Alcaro[2699] di Domenico e Elisa Pedron, nato a Piovene Rocchette e residente a Torrebelvicino, Dueville e Piovene Rocchette; squadrista del "Fascio di Combattimento" di Torrebelvicino, di cui ricopre anche la carica di segretario politico, poi direttore del Lanificio Rossi di Dueville *"e nella sua autorità di assumere personale sceglieva solo donne che si concedevano alle sue brame; le altre, anche molto bisognose, no. A fine guerra i partigiani lo portarono a Schio"*.
  Aderisce al PFR e alla RSI, ed è nominato "Reggente del Fascio Repubblicano" di Piovene Rocchette, in sostituzione di Alfredo Menegardi. Dopo la Liberazione, incarcerato come "prigioniero politico" collaborazionista, è presente il giorno dell'Eccidio di Schio. Le specifiche denunce a suo carico, come tutte le altre raccolte a Torrebelvicino, sono sparite nel nulla, benché presentate più volte all'ufficiale dell'AMG incaricato di raccoglierle. Tornato in libertà, è denunciato dal CLN di Piovene Rocchette, perché con altri *"Fascisti politicamente pericolosi"*, *"tengono adunanze segrete..."*. Reintegrato alla Lanerossi è inviato in Argentina con l'incarico di dirigere una fabbrica di coperte.
- Teresa Alcaro[2700] di Domenico ed Elisa Pedron, cl.1900, da Torrebelvicino, sorella di Giovanni, nubile, impiegata; già del direttivo del "Fascio di Combattimento femminile" di Torrebelvicino, con la sorella Ubaldina, poi segretaria politica. Le specifiche denunce a suo carico, come tutte le altre raccolte a Torrebelvicino, sono sparite nel nulla, benché presentate più volte all'ufficiale dell'AMG incaricato di raccoglierle. "Prigioniera politica" arrestata perché imputata di collaborazionismo, è giustiziata nell'Eccidio di Schio.
- Teresa Amadio in Ciscato[2701] di Bortolo e Genoveffa Sartori, cl.04, da Schio, operaia, sposata con Vasco Ciscato; arrestata perché accusata di aver fornito alloggio ad un sottufficiale della brigata nera. È giustiziata nell'Eccidio di Schio.
- Antonio Antoniazzi[2702] di Giuseppe e Regina Eberle, cl.03, nato a Malo e residente a S. Vito di Leguzzano, artigiano lattoniere, sposato con Maria Pretto. Già squadrista nel "ventennio", aderisce al PFR e alla RSI. Componente della commissione che ha il compito di redigere la lista dei cittadini di S. Vito di Leguzzano da deportare al lavoro coatto in Germania. Arrestato dopo la Liberazione, è imputato per collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza. E' nel carcere di Schio il giorno dell'Eccidio, trasferito poi alla Caserma "Chinotto" a Vicenza, è infine scarcerato il 4.9.45.
- Raffaele Aquino[2703] di Tommaso e Nunzia Alvino, cl.1892, nato a Napoli, straccivendolo, coniugato con Maria Busato; catturato dalla BN a Monte di Magrè nell'ottobre '44, successivamente vi aderisce (tessera n. 84228). Malgrado tenti di qualifichi, esibendo i

[2699] ASVI, CLNP, b.14, fasc. Schede Personali, b.15 fasc.1, 2 e 19, b.25, fasc. Commissioni Varie; PA. Gios, *Controversie sulla Resistenza*, cit., pag.150; A. Galeotto, *Brigata Pasubiana*, cit., pag.71; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.82, 251-253; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
[2700] U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.82, 253-254.
[2701] U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.422.
[2702] ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; ATVI, CAS, fasc.1808, Denuncia di varie persone in data 16.01.46; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.422-426; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.
[2703] ASVI, CAS, b.16 fasc.980; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, fasc.980, Denuncia dalla Caserma "Chinotto" del 29.8.45 e Provvedimento di archiviazione; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.257.

documenti, come partigiano garibaldino, è arrestato a Vicenza e deferito al PM presso la CAS il 3.9.45, ma poi scarcerato l'1 dicembre '45 *"per manifesta infondatezza della denuncia"* e ordinando l'archiviazione degli atti (sic!).

- Ciro Arcori detto il "boia di Schio"[2704] di Luigi e Igina Gori, nato a Tizzana (Pt) e residente a Ferrara, sposato con Jole Betezzini; *"uomo violento, spietato, determinato, astuto"*, responsabile della Squadra Politica, la Squadra "Arcori", e vice comandante della 9ª Compagnia della brigata nera di Schio; coinvolto tra l'altro nella cattura e omicidio del partigiano Ferruccio Bravo "Bedin-Tigre", e nel barbaro omicidio del partigiano Giacomo Bogotto "Ala", con Sebastiano Celesti, Giovanni Rizzello e il figlio Ennio; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, 4° Settore di Possagno; è commissario prefettizio di Santorso nel marzo '45. Diversamente dei tre complici che saranno poi fucilati dai partigiani a Schio il 29 aprile '45, di Arcori, eclissatosi in tempo, si sono perse inizialmente le tracce; si rifugia a Riva del Garda, dove lavora come informatore dei tedeschi; è arrestato a Ferrara il 28.5.45. Dopo essere scampato fortunosamente alla strage del l'8.6.45, compiuta da tre partigiani nelle locali carceri, viene ricoverato ed operato con l'amputazione della gamba sinistra. Dopo ripetute richieste dell'autorità giudiziaria vicentina, Arcori è processato il 18.2.47 ma, *assolto per insufficienza di prove, per non aver commesso il fatto e parte perché il reato è estinto per amnistia* (sic!), e il "boia di Schio" viene subito rimesso in libertà. Nel dopoguerra chiede pure i "danni di guerra". (sic!)
- Giuseppe Arlotta;[2705] del PFR-BN e componente per un periodo del direttorio del fascio di Schio.
- Michele Arlotta[2706] di Francesco e Francesca Paola Bartolini, cl.1883, nato a Librizzi (Me), medico chirurgo e primario dell'Ospedale Civile di Schio, sposato con Lidia Fabris; iscritto al PNF dal 1932 e *"Seniore"* della Milizia (MVSN); aderisce al PFR e alla RSI; viene nominato da Antonio Slivar (*"Reggente del Fascio repubblicano"* e comandante del locale *Distaccamento della 22ª Brigata Nera*), componente del *"Direttorio del Fascio repubblicano"* di Schio. È compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza. "Prigioniero politico", imputato di collaborazionismo, è tra l'altro sospettato di aver contribuito alla cattura del cittadino di religione ebraica Ettore Graziani, morto poi nel Lager di Bolzano, e con la moglie, del tentativo di cattura dei partigiani Luciano Dalle Molle "Lancia" e Enrico Penzo "Crinto", curati clandestinamente presso l'Asilo "Rossi". "Prigioniero politico", arrestato perché imputato di collaborazionismo, è giustiziato nell'Eccidio di Schio.
- Severino Bachechi[2707] di Alfonso e Caterina Alessi, cl.1892, nato a Pescia (Pt); partecipa con la BN di Schio al rastrellamento del Grappa; è smobilitato dal 22.2.45 per inidoneità fisica. (sic!)
- … Balbo;[2708] della 22ª BN di Vicenza, 9ª Compagnia di Schio.
- Irma Baldi[2709] di Giovanni[2710] e Faustina Scudella, cl.25, nata a Chiuppano e residente a Schio; aderisce al PFR e alla RSI; tenente delle ausiliarie nella BN Schio, partecipa tra l'altro al rastrellamento Grappa. Arrestata dai Carabinieri dopo la Liberazione, è "prigioniera militare", imputata di collaborazionismo; è giustiziata nell'Eccidio di Schio.

[2704] ASVI, CAS, b.16 fasc.980; ASVI, Danni di guerra, b.148 fasc.9623; ATVI, CAS, fasc.95, Rapporto Carabinieri Schio n.68 del 21.5.45, fasc.102, Denunce del 20.6.45 e 6.7.45, Sentenza n. 7/47-175/47 del 18.2.47 contro Arcori; L. Valente, *Una città occupata*, Vol. III, cit., pag.53-56; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.264-270, 273-275, 282-283.

[2705] ASVI, CAS, b.6 fasc.401; ASVI, CLNP, b.11 fasc.31; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.257.

[2706] E. M. Simini, *...e Abele uccise Caino*, cit., pag.77; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.137-144 e 464-466.

[2707] ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.82.

[2708] ASVI, Danni di guerra, b.148 fasc.9623.

[2709] ASVI, CAS, b.25 fasc.1508, b.26 fasc.1760; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b. 15 fasc.7; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.338-340; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.257.

[2710] **Giovanni Baldi**, agente della PAR, giustiziato dai partigiani a Fregona (Tv) nei giorni della Liberazione.

- Pierre Barbarin "Vento"[2711] di Leone e Maddalena Cardinal, cl.20, nato a Parigi e residente a Clernone Ferran (Francia); sottotenente pilota francese di origini italiane, abbattuto l'11 maggio 1944, catturato dalla GNR Confinaria, consegnato ai tedeschi e imprigionato a Verona; riesce a fuggire e a passare con la Resistenza; catturato dalla BN di Schio, viene torturato e fatto parlare, diviene quindi un attivo collaboratore dei nazi-fascisti, causando una serie di arresti, tra cui madre Luisa Arlotti. Viene arrestato il 18.6.45; il 20.7.45 è messo a disposizione del Comando Militare Alleato di Vicenza e il 12.9.45 viene scarcerato per *"mancanza di indizi sufficienti di colpevolezza"*. Tornato in Francia senza subire alcuna punizione, il 7.12.45 il Procuratore Generale presso la Corte d'assise Straordinaria di Vicenza ordina l'archiviazione degli atti per *"manifesta infondatezza della causa"* (sic!).
- Giovanni Luigi Basile,[2712] cl.1892, da Melilli (Sr), figlio del podestà di Melilli, sfollato prima a Vicenza, poi a Villa Ciscato a Schio; direttore dell'Ufficio Cassa Malattie Commercio di Vicenza; *"Il 10 corrente* (10 Luglio 1944)*, alle ore 13, alla periferia di Schio, un gruppo di banditi armati, penetrati nella villa Ciscato, prelevavano certo Giovanni Basile, direttore dell'ufficio Cassa Malattie Commercio di Vicenza."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 26.7.44. È giustiziato dai partigiani il 15.8.44 al Tretto.
- Giuseppe Bastianello[2713] di Giovanni e Sidonia Nicolato, cl.1899, nato a Montorso e residente a Schio, fornaio; aderisce al PFR e alla RSI. Arrestato dopo la Liberazione, è imputato per collaborazionismo; è nel carcere di Schio nel giorno dell'eccidio, trasferito poi alla Caserma "Chinotto" di Vicenza, è infine rilasciato nell'agosto '45.
- Agostino Battistella;[2714] con Augusto Salin e Ruggero Giuliano, istigati da Fracasso da Villaverla, denuncia al Tribunale Speciale Nazzareno Pellizzari.
- Giovanni Baù[2715] di Giovanni e Domenica Baù, cl.01, nato a Vicenza e residente a Torrebelvicino, commerciante, sposato con Laura Godi. Dalle testimonianze si deduce che il Baù, per motivi personali, ha denunciato ai nazi-fascisti alcuni suoi concittadini. Infatti, il 16.8.44 militi della "Tagliamento" catturano Ferrante Romagna e Pietro De Molo, che vengono deferiti al *"tribunale speciale per la difesa dello stato"* di Venezia, e dopo la condanna, Pietro è deportato ai lavori coatti in Germania, mentre Ferrante rimane in carcere per 85 giorni, evitando la deportazione solo grazie alle sue precarie condizioni fisiche. Alla Liberazione, il Baù tenta di difendersi denunciando Ferrante Romagna, ma accertate le sue reali responsabilità, è arrestato e imputato dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza. In carcere a Schio, è ferito nell'eccidio e muore all'Ospedale di Schio l'8.7.45.
- Antonio Benincà[2716] di Giovanni, da Schio; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gio Batta Mario Bernardi,[2717] cl.1875, da Giavenale di Schio; sposato con Caterina Sartori di Giuseppe; spia e fascista repubblichino, è prelevato dai partigiani il 3.4.45 e giustiziato. Nel '54 la moglie presenta richiesta di danni di guerra compiuti "per rappresaglia" dai partigiani (sic!).

2711 ASVI, CAS, b.6 fasc.499; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.170-177, 257, 263-264.
2712 E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.104.
2713 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2714 ASVI, CLNP, b.16 fasc.2P.
2715 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34; ATVI, CAS, Reg. Gen. Del PM '45-'46, fasc.151, Verbale Carabinieri di Valli del Pasubio del 18.6.45; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.379-385.
2716 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.
2717 ASVI, Danni di guerra, b.358, fasc.25795; ATVI, CAS, Sentenza n.32/46-28/46 del 29.3.46 contro Bernardi Secondo; *Il Giornale di Vicenza* del 30.7.45 e 30.3.46; *Il Nuovo Adige* del 30.3.46; U. De Grandis, *Elemento Pericoloso*, cit., pag.108 e 295; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.385-389.

- Quinta Bernardi[2718] di Gio Batta Mario e Caterina Sartori, cl.16, da Giavenale di Schio, operaia. Di famiglia fascista e con il fratello Secondo della GNR di Schio e poi del BdS-SD; è coinvolta tra l'altro nella cattura di Dino Ruaro e del partigiano Ludovico Grasselli "Croazia". Arrestata dopo la Liberazione, è accusata di collaborazionismo ed è giustiziata nell'Eccidio di Schio.
- Settima Fiore Bernardi[2719] di Gio Batta Mario e Caterina Sartori, cl.23, da Giavenale di Schio, operaia. Di famiglia fascista e con il fratello Secondo[2720] della GNR di Schio e poi del BdS-SD; è coinvolta tra l'altro nella cattura di Dino Ruaro e del partigiano Ludovico Grasselli "Croazia". Arrestata dopo la Liberazione, è accusata di collaborazionismo. È ferita nell'Eccidio di Schio e muore all'Ospedale di Schio il 18.7.45.
- Ferruccio Bini[2721] da Monsummano (Ps), sfollato a Malo nel giugno '44 e residente presso la "casa del fascio"; già squadrista, nel '25 ha attentato con Alberto Venturini alla vita dell'On. Giovanni Amendola, che muore poco dopo in territorio francese; è del PFR-BN.
- Cesare Bissoletti di Aristide, cl.23.
- Antonio Borghesan Busolini[2722] di Francesco e Beatrice Scott, cl.26, da Schio, elettricista; Aderisce al PFR e alla RSI; già nella GNR a Verona, poi nella 22ª BN di Vicenza, in forza alla 1ª Compagnia, allo scioglimento della stessa è assunto in forza alla 2ª Compagnia il 23.3.45; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, 4° Settore di Possagno con la 22ª BN di Schio; il 26 marzo 45 è aggregato alla 2ª BN Mobile "Mercuri", Compagnia "Vicenza". Arrestato dopo la Liberazione, è "Prigioniero militare", imputato per collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza. È nel carcere di Schio il giorno dell'Eccidio; ferito, sarà uno dei testi principali dell'accusa contro i partigiani. Il 24.7.45 è denunciato dal Procuratore del Regno alla CAS; processato per collaborazionismo il 28.12.45, in particolare è accusato di aver partecipato al rastrellamento del dicembre '44 e alla perquisizione e furto in casa di Giuseppe Scortegagna (padre del partigiano Bruno "Luis") a Monte di Magrè, lanciando bombe incendiarie contro la stessa casa e contro il fienile di Oliva Smiderle: la Corte lo condanna a 1 anno e 8 mesi di reclusione, alla multa di 800 Lire, e lo assolve dal reato di collaborazionismo; presenta ricorso, che la CAS di Vicenza, l'11.1.46 dichiara inammissibile e ordina l'esecuzione della sentenza; scarcerato il 6.9.46, il 16.3.51 la Corte d'Appello di Venezia dichiara estinti entrambi i reati per amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n.4), e il 9.12.59 la Corte d'appello di Venezia concede la riabilitazione.
- Sidonia Boscato[2723] di Cipriano e Teresa Spiller, cl.03, nata Isola Vicentina, residente a Torino e sfollata a Schio; aderisce al PFR e alla RSI; denuncia tra l'altro al commissario del fascio Pasuello il prof. Angelo Corà per antifascismo e suo cugino Lino Boscato di Silverio perché renitente alla leva. Arrestata come delatrice dopo la Liberazione e imputata di collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza il 16.10.45. Processata il 9.3.46 è assolta per insufficienza di prove e rimessa in libertà il giorno stesso.
- Smeraldo Boschetti[2724] di Antonio, *spia della BN di Schio nei fatti che portarono all'arresto e alla tortura di Anna Elisa Zamperetti.*

[2718] ASVI, Danni di guerra, b. 358, fasc. 25795; ATVI, CAS, Sentenza n.32/46-28/46 del 29.3.46 contro Bernardi Secondo; U. De Grandis, *Elemento Pericoloso*, cit., pag. 108 e 295; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.385-389; *Il Giornale di Vicenza* del 30.7.45 e 30.3.46; *Il Nuovo Adige* del 30.3.46.

[2719] ASVI, Danni di guerra, b. 358, fasc. 25795; ATVI, CAS, Sentenza n.32/46-28/46 del 29.3.46 contro Bernardi Secondo; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.385-389; *Il Giornale di Vicenza* del 30.7.45 e 30.3.46; *Il Nuovo Adige* del 30.3.46.

[2720] **Secondo Bernardi:** vedi Atlante Storico della Guerra di Liberazione nel Vicentino, Uomini e reparti nazi-fascisti, 9^ Compagnia di Schio della 22^ BN di Vicenza.

[2721] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.

[2722] ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.2, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.405, Denuncia di Bruno Scortegagna del 30.5.45; ATVI, CAS, Sentenza n.70/45-84/45 del 28.12.45, contro Borghesan; E. Franzina, *L'azione politica e giudiziaria contro la Resistenza*, cit., pag.227; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.266-270, U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.122-124; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45 e 23 e 29.12.45; *Il Nuovo Adige* del 29.12.44.

[2723] ATVI, CAS, fasc.900, Rapporto Carabinieri Schio n.159 del 29.8.45; ATVI, CAS, Sentenza n.23/46-18/46 del 9.3.46 contro Sidonia Boscato; *Il Giornale di Vicenza* del 16.2.46 e 10.3.46.

[2724] ASVI, CAS, b.23 fasc.1352; ATVI, CAS, fasc.1352, Commissione di Epurazione Schio.

- Caterina Broccardo in Facci[2725] di Francesco, cl.09, nata a Santorso e residente a Schio; *"donna di facili costumi si accompagnava spesso con tedeschi e fascisti"*. Arrestata dopo la Liberazione, è trattenuta a S. Biagio, incriminata dal AMG e imputata di delazione contro i partigiani Lorenzo "Keno" e Sebastiano Tecchio, nonché per collaborazionismo, dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza il 27.7.45, poi è scarcerata e amnistiata.
- Bruno Busato[2726] di Gio Batta e Antonietta Piva, cl.10, nato a Padova e residente a Schio; già componente del "Fascio di Combattimento" di Schio, aderisce al PFR e alla RSI; della 22ª BN, 9ª Compagnia di Schio, al suo scioglimento, il 28.3.45, è incorporato nella 2ª Compagnia di Vicenza. Partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione (25.6.45), è "prigioniero militare", imputato per collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza. È nel carcere di Schio il giorno dell'Eccidio, trasferito poi alla Caserma "Chinotto" a Vicenza. Il 13.7.45 è nuovamente denunciato alla CAS di Vicenza con Carlo Albrizio e Umberto Perazzolo, il 17.9.45 è deferito ai PM presso la CAS, ma poi scarcerato il 9.9.45.
- Antonio Caire;[2727] da Ferrara.
- Pietro Calgaro[2728] di Antonio e Teresa Torresan, cl.1898, da Schio, sposato con Mafalda Busatta e *"attaccafili"* alla Lanerossi; squadrista e "marciasuroma", del "Fascio di Combattimento" di Schio già dal '20, poi nella 44ª Legione della Milizia (MVSN); tra i fondatori del PFR a Schio, aderisce alla RSI; è della Squadra d'Azione e poi della BN, Squadra "Arcuri": *"Faceva servizio di spionaggio presso la Fabbrica Lanificio Rossi di Pieve, risultandone odiato da tutti gli operai e impiegati"*, e gli viene rilasciata da parte del Comando Militare Tedesco di Vicenza una tessera speciale che gli garantisce, tra l'altro, di non "*essere adibito a lavori diversi da nessun'altra autorità militare o civile germanica o italiana"*, di essere *"esente dal servizio militare e dal servizio del lavoro nel Reich"*, di essere *"autorizzato, senza bisogno di altri documenti, a trovarsi per strada nelle ore del coprifuoco"*, mentre la sua bicicletta non poteva *"essere requisita da nessuna Autorità civile o militare, sia tedesca che italiana"*. Arrestato dopo la Liberazione, è "prigioniero militare", imputato per collaborazionismo e omicidio dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza. È nel carcere di Schio il giorno dell'Eccidio, trasferito poi alla Caserma "Chinotto" a Vicenza. Il 24.7.45 è denunciato dal Procuratore del Regno alla CAS, ma infine scarcerato il 21.5.46 per *"mancanza di indizi sufficienti di colpevolezza"* (sic!).
- Ettore Sesto Calvi[2729] di Sante ed Elisa Lago, cl.1898, da Magrè di Schio, tipografo e pittore, sposato con Irene Bellinaso; già *"volontario fiumano"*, caposquadra nella 44ª Legione della Milizia (MVSN) e segretario del *"Fascio di Combattimento"* di Valli del Pasubio e Torrebelvicino; aderisce al PFR, alla RSI ed è *"squadrista in ruolo alla Brigata Nera"*. "Prigioniero politico", imputato per collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza, è giustiziato nell'Eccidio di Schio.
- Arturo Candian;[2730] PFR-BN e ufficiale daziario di Santorso. Nel dopoguerra chiede i "danni di guerra". (sic!)
- Anselmo Canedi[2731] di Paolo e Giuseppa Trenti, cl.01, nato a Borgo Panigale (Bo) e residente a Schio, operaio; già del PNF dal '21, squadrista e dirigente durante il "ventennio"; tra i fondatori del PFR di Schio e componente del Direttorio durante la reggenza di Antonio

---

2725 ASVI, CAS, b.1 fasc.93; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.90 e 93, Denuncia Facci Ubaldo del 21.6.45 e di Tecchio Sebastiano del 21.6.45; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.160.

2726 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.270-271.

2727 U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.40 e 122.

2728 ATVI, CAS, fasc.120 Calgato Pietro; C. Brojanigo, M. Plebani, *La Legione vicentina*, cit., pag.21; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.271-276; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.41-42, 257.

2729 ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.68, Rapporto CC.RR Schio, n.53 del 16.6.45; E. M. Simini, *...e Abele uccise Caino*, pag. 77; U. De Grandis, *Elemento Pericoloso*, cit., pag.149-150; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.85-114, 146-153.

2730 ASVI, Danni di guerra, b.148 fasc.9623.

2731 E. M. Simini, *...e Abele uccise Caino*, pag. 47-48.

Slivar; della BN di Schio, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, 4° Settore di Possagno. Arrestato dopo la Liberazione, è prelevato il 3.5.45 dalle carceri mandamentali di Schio con altri 17 repubblichini, caricati su un camion sono condotti ad Arsiero e da qui, a piedi, verso Pedescala, con l'intenzione di fucilarli nel luogo della strage. Grazie all'intervento di un ufficiale inglese i prigionieri sono ricondotti ad Arsiero. Nella notte, cinque di loro sono nuovamente prelevati e condotti a Pedescala. Durante il tragitto uno di loro riesce a fuggire, gli altri quattro sono sottratti ai partigiani dalla popolazione e fatti letteralmente a pezzi dalle donne di Pedescala.

- Guglielmo Cantini[2732] di Giuseppe, residente a Schio; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, avendo fatto parte delle forze armate repubblichine, è trattenuto a disposizione del Comando Alleato, poi è rilasciato.
- Massimo Capozzi o Carozzi[2733] di Luigi, da Schio. Arrestato dopo la Liberazione, tra il 25.6 e l'11.7.45, a disposizione della CAS, poi è rilasciato.
- Armando Caria[2734] di Francesco e Sofia Toveri, cl.21, nato a Cagliari, autista; già caporalmaggiore nel Btg di Combattimento "E. Muti" in Africa e in Sicilia, poi volontario con i tedeschi e infine nella BN di Schio.
- Bonaventura Cariolato;[2735] fondatore del fascio repubblichino a Malo.
- Bruno Carraro[2736] di Gaetano e Maria Rovida, cl.1894, da Schio, coniugato con Maria Laura Carturan; già squadrista ante-marcia e componente della Squadra d'Azione "La Disperata"; componente con Giovanni Longetti, Valentino Busato, Angelo Marchesini e Vincenzo Rinacchia della "pentarchia" che per qualche periodo guidò il fascio di Schio. Partecipa a vari rastrellamenti: al rastrellamento del Grappa partecipa con Antonio Mioli, Onorino Marchioro, l'ausiliaria Irma Boldi e Rino Tadiello, tutti di Schio, anche se partono tutti dalla federazione di Vicenza; le denunce inerenti alla loro partecipazione sono state ritirate *"...per lusinghe da parte degli interessati"*. È compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione è accusato dalla CAS di collaborazionismo, poi scarcerato e amnistiato.
- Massimo Carrozzi[2737] di Luigi e Margherita Limonta, cl.1892, nato a Pontida (Bg) e residente a Schio; già iscritto al PNF dal '35 e fiduciario del *"Dopolavoro De Munari di Poleo"* (ex Circolo Operaio di Poleo). Arrestato dopo la Liberazione, è "prigioniero politico", imputato per collaborazionismo, è accusato inoltre della vendita arbitraria dell'edificio e del terreno del "Dopolavoro" ad un altro fascista di provata fede, Ostilio Calvi (fratello di Ettore), già dirigente fascista del *"Dopolavoro Corridoni di Magrè"* (ex Circolo Operaio di Magrè). É nel carcere di Schio il giorno dell'Eccidio, trasferito poi alla Caserma "Chinotto" a Vicenza, è infine scarcerato per amnistia.
- Bruno Casoni[2738] di Maria Casoni, cl.23, nato a Ferrara e residente a S. Bartolomeo in Bosco (Fe), meccanico; della BN di Schio, con cui tra l'altro partecipa al rastrellamento del Tretto del gennaio '45 dove sono uccisi i partigiani "Tigre", "Tokio" e "Febo", e il 15 gennaio alla fucilazione presso il cimitero di Schio di altri tre partigiani, "Tarzan", "Aquila Nera" e "Libero"; il 24 dicembre '44 deruba di una gallina Erminia Pozzan da Schio e il 24 febbraio '45 della bicicletta Domenico Pretto di Domenico da Schio. Arrestato il 19.4.46, dopo essere

[2732] ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
[2733] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[2734] U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.42.
[2735] ASVI, CAS, b.26 fasc.1786.
[2736] ASVI, CAS, b. 26 fasc. 1760; ATVI, CAS, fasc.1760, Rapporto Questura n.306 del 19.1.46; *Quaderno di storia e cultura scledense*, n. 19/2007, di U. De Grandis, *Pensiero e azione*, pag. 6; E. M. Simini, *...e Abele uccise Caino*, pag. 77; U. De Grandis, *Elemento Pericoloso*, cit., pag. 265-266; U. De Grandis, *Elemento Pericoloso*, cit., pag.464-466.
[2737] U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.160-161.
[2738] ASVI, CAS, b.22 fasc.1338; ASVI, Danni di guerra, b.322, fasc.22385; ATVI, CAS, fasc.1456, AMG di Vicenza 4.10.45, Sentenza n.168/46-164/46 del 3.12.46 contro Casoni, Fantin, Nepoti, Rizzatello e Marsheck; CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari – CLN Guarda Ferrarese; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.272.

evaso dal campo di concentramento di Taranto, è rinchiuso nelle carceri di Ferrara e tradotto a Vicenza il 13.8.45, imputato di collaborazionismo dalla CAS di Vicenza; è processato il 3.12.46 e assolto per insufficienza di prove e in parte per amnistia.

- … Cavedagna.[2739]
- Guido Cazzola[2740] di Ettore, del PFR-BN, è compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza.
- Rosina "Rosa" Cazzola;[2741] da S. Rocco di Tretto; verso la fine di dicembre del '44, arrestato e giustiziato dai partigiani perché spia, in complicità con il marito Faustino Dalla Vecchia.
- Osvaldo-Alfonso-Giuseppe Cecchi[2742] di Adolfo, cl.05; toscano, sfollato a Malo; commissario politico del PFR di Malo; responsabile tra l'altro dei fatti di Malo del 21 marzo '44; catturato il 30 giugno e giustiziato dai partigiani del "Tar" nel luglio '44: in documenti del tribunale di Schio e in vari volumi dei Quaderni della Resistenza – Schio, si parla di un'uccisione avvenuta nel luglio '44, dove l'ucciso risulta essere certo Cecchi Giuseppe; d'altronde è accertato che il "Tar" ha offerto in cambio della vita del fratello Ismene lo scambio con il commissario Cecchi, ed è quindi plausibile che dopo la fucilazione del fratello il 13 luglio, sia stata seguita anche quella del Cecchi.
- Umberto Cecchi[2743] di Alfonso, cl.26, toscano, studente, sfollato a Malo; milite della GNR a Schio, Btg. "Firenze"; segretario politico del fascio di Malo, in sostituzione del padre rapito e giustiziato; a sua volta, sospettato dell'omicidio Fanton, è catturato assieme Ennio Mastellotto, figlio del capitano Mastellotto e giustiziato il 19 settembre '44 nei pressi di Torrebelvicino.
- … Cecchi[2744] di Alfonso, sorella del segretario del fascio Umberto; del PFR-BN. Da fonti orali pare che la figlia di Cecchi, dopo la scomparsa del padre e del fratello, abbia perso la ragione.
- Roberto Cecchin; commissario prefettizio di Torrebelvicino; giustiziato dai partigiani il 15.6.44.
- Sebastiano Celesti[2745] di Corrado, cl.1899, nato a Buscemi (Sr), residente a Firenze e sfollato politico a Schio, contabile; nella 22ª BN di Vicenza, 9ª Compagnia di Schio con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, 4° Settore di Possagno; è coinvolto tra l'altro anche nel barbaro omicidio del partigiano Giacomo Bogotto "Ala", con il capitano Ciro Arcori, Giovanni Rizzello e il figlio Ennio; spia nazi-fascista, padre di Celesti Manfredo, sergente della Wachkompanie - Compagnia Italiana della Guardia "E. Muti". È giustiziato a Schio il 29.4.45.
- Oreste Cicon; della 22ª BN di Schio, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, 4° Settore di Possagno.
- Adalgisa Ciscaldo;[2746] da Contrà Gecchelina di Monte di Malo; del PFR-BN. *"Il 10 corrente* (10 luglio 1944)*, alle ore 10,30, in contrada Gegherina* [Gecchelina] *del comune di Monte di Malo, 4 banditi armati tagliavano i capelli a due donne, certa Tersilia Corrà e Adalgisa Ciscaldo, perché ritenute aderenti al PFR. Alla Corrà veniva inoltre asportata una borsa di cuoio, un portasigarette e una penna stilografica."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 27.744, pag. 18-19.
- Alcibiade Colombo[2747] di Vincenzo, cl.1879, nato a Chioggia (Ve) e residente a Schio,

[2739] ATVI, CAS, Sentenza n.168/46-164/46 del 3.12.46 contro Casoni, Fantin, Nepoti, Rizzatello e Marsek.
[2740] EM. Simini, *...e Abele uccise Caino*, cit., pag. 77; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.464-466.
[2741] U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.151.
[2742] ASVI, CLNP, b. 14 fasc. 26° Deposito Misto, b. 17, fasc. Ordini Permanenti Militari; P. Greco, *Nome di Battaglia Tar*, cit., pag. 120-122, 134.
[2743] ASVI, CAS, b. 3 fasc. 236; P. Greco, *Nome di Battaglia Tar*, cit., pag. 120-125.
[2744] P. Greco, *Nome di Battaglia Tar*, cit., pag.125.
[2745] ASVI, CLNP, b.10 fasc. 8; EM. Simini, *…e Abele uccise Caino*, cit., pag.28.
[2746] E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.104.
[2747] ASVI, CAS, b.6 fasc.403; EM. Simini, *...e Abele uccise Caino*, pag. 77; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.464-466.

insegnante di ginnasio, ispettore scolastico del circolo di Schio e direttore della sezione locale dell'*Istituto di Cultura Fascista*. Aderisce al PFR e alla RSI. È compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza.

- Giulia Compagnoni;[2748] in "servizio d'ufficio" presso la sede della BN di Schio.
- Tersilia Corrà;[2749] da Contrà Gecchelina di Monte di Malo; del PFR-BN. *"Il 10 corrente* (10 luglio 1944)*, alle ore 10,30, in contrada Gegherina* [Gecchelina] *del comune di Monte di Malo, 4 banditi armati tagliavano i capelli a due donne, certa Tersilia Corrà e Adalgisa Ciscaldo, perché ritenute aderenti al PFR. Alla Corrà veniva inoltre asportata una borsa di cuoio, un portasigarette e una penna stilografica."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 27.744, pag. 18-19.
- Giuseppe Cortiana[2750] di Luigi, da Schio, capo reparto tessitura al Lanificio Rossi di Pievebelvicino; già direttore del "Dopolavoro aziendale" e Ispettore della 3ª Zona OND, dal '36 al '42 è podestà di Torrebelvicino, in sostituzione del commissario prefettizio Mario Corradini. Aderisce al PFR e alla RSI. Le specifiche denunce a suo carico, come tutte le altre raccolte a Torrebelvicino, sono sparite nel nulla, benché presentate più volte all'ufficiale dell'AMG incaricato di raccoglierle. "Prigioniero politico", imputato per collaborazionismo, è nel carcere di Schio il giorno dell'Eccidio, trasferito poi alla Caserma "Chinotto" a Vicenza e infine scarcerato per amnistia l'8.9.45.
- Ermelando Costa[2751] di Orlando e Marianna Marzelli, cl.02, nato a Riolo dei Bagni (Ra), impiegato e coniugato con Jolanda Dal Monte e due figli: Orlando (cl.25) e Gian Battista (cl.29); sfollato da Faenza a Schio è incorporato nella locale BN.
- Irma Dal Cucco[2752] di Giacomo e Adele Tomiello, cl.25, da Valli del Pasubio. Aderisce al PFR e alla RSI. Arrestata dopo la Liberazione, è imputata di collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza, e giustiziata nell'Eccidio di Schio.
- Anna Dal Dosso[2753] di Luigi e Angela De Pretto, cl.25, da Magrè di Schio, operaia. E' l'amante di Semprevivo "Ivo" Contaldi, già un *"fedelissimo"* del cap. Polga della Polizia Ausiliaria, poi del BdS-SD di Schio, che ha partecipato tra l'altro alle indagini, alla cattura e alle torture inflitte ai partigiani del Btg. Territoriale "Fratelli Bandiera" della "Garemi", poi deportati e morti a Mauthausen. Arrestata dopo la Liberazione, è imputata di collaborazionismo, e giustiziata nell'Eccidio di Schio.
- Giovanni Dalla Costa[2754] di Angelo, cl.01, da S. Ulderico di Tretto, impiegato comunale; del PFR-BN.
- Maria Dall'Alba[2755] di Silvio, cl.13, da Schio. *"Ausiliaria dei tedeschi, in divisa e armata"*, probabilmente nel BdS-SD di Schio. Arrestata dopo la Liberazione, è nelle carceri di Schio la notte dell'Eccidio, ed è ferita alla testa; successivamente è trattenuta a S. Biagio e incriminata dalla Procura del Regno, poi scarcerata per amnistia.
- Faustino Dalla Vecchia; [2756] da S. Rocco di Tretto; verso la fine di dicembre del '44, arrestato e giustiziato dai partigiani perché spia, in complicità con la moglie Rosina "Rosa" Cazzola.
- Igino Dalla Vecchia[2757] di Emilio, cl.09, da Santorso; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

2748 U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.62.
2749 E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.104.
2750 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.82, 254-257; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
2751 U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.88-89.
2752 ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.96, Rapporto Carabinieri Valli del Pasubio, n.8 del 20.6.45; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.428-430.
2753 U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.430-432.
2754 ASVI, CAS, b.26 fasc.1728.
2755 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.432-433; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.
2756 U. De Grandis, *L'ultimo cramine*, cit., pag.151.
2757 ASVI, CAS, b.6 fasc.475.

- Lisetta Dalla Vecchia;[2758] spia che accompagna il 26 dicembre '44 la Squadra "Arcuri" alla Fabbrica Saccardo dove vengono catturati i partigiani "Tigre" e "Tokio"; denunciata alla Procura del Regno di Vicenza con rapporto dei Carabinieri Reali di Piovene Rocchette il 23.7.45 per la sua collaborazione nei rastrellamenti del 26-30.12.44, ma il 29.8.46 è amnistiata (DPR 22.6.46 n.4) e rimessa in libertà (sic!).
- Marco Gio Batta Dalla Vecchia[2759] di Pietro, cl.1894, da Santorso; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Angelo Dal Molin[2760] di Silvio, cl.1899, nato a Montegalda e residente a Schio; impiegato presso l'Istituto Assistenza Malattia Lavoratori; già squadrista, sciarpa littorio e marciasuroma, poi PF-BN. Dopo la Liberazione è sospeso dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrato.
- Antonietta Dal Prà[2761] di Mario, *collaborazionista e spia nazi-fascista.*
- Mario Dal Prà,[2762] sua moglie e sua figlia Antonietta; informatori del commissario del fascio di Schio Vincenzo Rinacchia.
- … Dal Sasso;[2763] maestro a Schio, del PFR-BN e spia contro le colleghe che il 25 luglio '43 manifestarono la loro gioia: *"quello che mi ha fatto più male al cuore è che delle colleghe abbiano rotto le fotografie del Duce".*
- … Dal Secco;[2764]
- Anselmo Dal Zotto[2765] di Arturo e Maria Pizzardin, cl.24, nato a S. Vito di Leguzzano e residente a Schio, studente; aderisce al PFR e alla RSI, un *"fedelissimo"* del cap. Polga della Polizia Ausiliaria repubblichina (PAR), uno dei *"17 eletti"*. Infiltrato nell'ambiente anti-fascista scledense lavora come informatore per il BdS-SD tedesco e permette la cattura dei partigiani del Btg. "Fratelli Bandiera", poi deportati a Mauthausen. E' compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza. "Prigioniero militare", imputato per collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza; è nel carcere di Schio il giorno dell'Eccidio, trasferito poi alla Caserma "Chinotto" a Vicenza. Il 7.9.45 è deferito al PM presso la CAS di Vicenza, ma il 1.7.46 è posto in "libertà provvisoria" e il 2.8.46 è rimesso in libertà e amnistiato.
- Giovanni Dazzi;[2766] titolare ufficio PPTT di Schio; già del PNF dal 21.4.26, per 20 anni acceso attivista politico e fiduciario del gruppo, fa parte più volte del direttorio del fascio di Schio.
- Irma De Chino in Tisato[2767] di Pietro e Maria Quattrer, cl.18, nata a Torrebelvicino e residente a Schio, sposata con Pietro Tisato, appuntato della GNR; il fratello Luigi è brigadiere della GNR, giustiziato dai partigiani il 9.7.44. Aderisce al PFR e alla RSI. Arrestata dopo la Liberazione e accusata di collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza; è nelle carceri di Schio la notte dell'Eccidio; successivamente è trattenuta a S. Biagio

---

2758 ASVI, CAS, Reg. Gen. P.M; U. de Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.137, 257, 275.
2759 ASVI, CAS, b.6 fasc.475.
2760 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
2761 ASVI, CAS, b.24 fasc.1413; ATVI, CAS, fasc.1313, Rapporto Carabinieri Schio del 10.10.45.
2762 U. De Gandis, *Quaderni di storia e cultura scledense,* n. 19/2007, cit., pag.53.
2763 ASVI, CLNP, b.16 fasc. D.
2764 U. de Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.137.
2765 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b. 9, fasc. 2 – Segnalazione al CLNP del 18.4.46, b.15 fasc.2 Pratiche Politiche – Procuratore del Regno: Elenco fascisti incriminati, 5.9.45 e Elenco detenuti discriminati, 29.8.45, copie in ACSSAU, b.3; ASVI, Danni di guerra, b.366 fasc.27345; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.102, Denuncia di Zordan Giuseppe del 20.6.45 e di Tradigo Pietro del 6.7.45, Sentenza n.130/46-126/46 del 2.8.46 contro Dal Zotto Anselmo; E. M. Simini, *...e Abele uccise Caino*, cit., pag.77; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.282-288, 464-466; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45.
2766 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.109-111.
2767 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.1228, Denuncia dalla Caserma "Chinotto" del17.9.45; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.433-435; *Il Giornale di Vicenza* del 18.9.45.

e incriminata dalla Procura del Regno il 17.9.45, ma poi scarcerata per amnistia il 5.12.45.

- Francesco De Lai[2768] di Luigi e Santa Gasparella, cl.1898, nato a Isola Vicentina e residente a Torrebelvicino, operaio "cordatore" presso la Lanerossi, sposato con Maria Scorzato; già iscritto al PNF, poi PFR-BN, *"operaio fedelissimo"*. Le specifiche denunce a suo carico, come tutte le altre raccolte a Torrebelvicino, sono sparite nel nulla, benché presentate più volte all'ufficiale dell'AMG incaricato di raccoglierle. "Prigioniero politico", imputato per collaborazionismo. È giustiziato nell'Eccidio di Schio.
- Arturo De Munari[2769] di Giovanni e Maria Fontana, cl.02, da Schio, tessitore. Già del PNF e OND, è citato assai frequentemente, *"un giovane dai precedenti poco buoni"*, nelle cronache giudiziarie e per reati comuni: tentato furto, truffa, insolvenza fraudolenta continuata, atti osceni in luogo pubblico, esercizio abusivo della professione di mediatore, lesioni personali e vendita ambulante senza licenza. Arrestato dopo la Liberazione, è ferito nell'Eccidio di Schio e muore all'Ospedale di Schio il 7.7.45.
- Giuseppe Duso, da Torreselle di Isola Vicentina, spia giustiziata il 5 aprile '45 in territorio di Gambugliano, Contrà Zanotti, località Spruja di Monte S. Lorenzo.
- Attilio Fabris detto "Mascaro"[2770] di Giacomo e Maria Gemo, cl.1899, nato a Malo e residente a Vicenza; venditore ambulante; già Artiglieria da Montagna, partecipa alla guerra 15/18 e 35/36; iscritto al PNF dal 22; del PFR e Sq. d'Az.BN; ha 12 figli, tra cui due figlie ausiliarie, una nella BN e l'altra nella GNR. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 24.5.45; avendo fatto parte delle forze armate repubblichine, è trattenuto a disposizione del Comando Alleato; è deferito ai PM presso la CSA il 17.9.45, poi rilasciato.
- Guido Facchini[2771] di Carlo e Carolina Morandi, cl.20, nato a S. Bartolomeo in Bosco (Fe), sfollato politico a Schio, muratore. Aderisce al PFR e alla RSI, già nella PAR a Cesena e Ferrara, poi della 22ª BN di Schio (tessera n. 84220), con cui partecipa, tra l'altro, al rastrellamento del Grappa, 4° Settore di Possagno nel settembre '44 e del Tretto del dicembre '44 - gennaio '45. "Prigioniero militare", imputato per collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza; è nel carcere di Schio il giorno dell'Eccidio, trasferito poi alla Caserma "Chinotto" a Vicenza, è infine scarcerato il 15.10.45. Rientrato a Ferrara è nuovamente arrestato, ma definitivamente rimesso in libertà il 19.4.46 (sic!).
- Settimio Fadin[2772] di Camillo e Alice Barbieri, cl.1896, da Schio, commerciante, sposato con Cosma Albrizio. Uno dei capi dello squadrismo scledense, assieme a Antonio De Munari e Mario Plebani; capo della prima squadraccia di Schio, "La Disperata". "Marciasuroma", poi "capo manipolo" della 44ª Legione della Milizia (MVSN) di Schio, e componente del locale Direttorio del "Fascio di Combattimento". Nel '40 è richiamato alle armi, e come capitano del 17° Settore GaF partecipa all'occupazione della Jugoslavia, poi presso il Comando Militare Stazione Croazia. Catturato dai tedeschi dopo l'8 settembre '43, opta dal 12.9.43 per la RSI ed è infiltrato nel *Offizierlager* X/38 di Wietzendorf in Bassa Sassonia per convincere anche altri ufficiali ad aderire: per tale scelta è inserito d'ufficio tra i fondatori del PFR di Schio; rientra in Italia il 13.2.44, ed è subito subito in servizio al 26° Comando Militare Provinciale, magazzino di Presidio, vestiario ed equipaggiamenti; compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza; arrestato dopo la Liberazione, è "prigioniero militare", imputato di collaborazionismo; è giustiziato nell'Eccidio di Schio.

[2768] U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.82, 257-258.
[2769] U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.435-438.
[2770] ASVI, CAS, b.9 fasc.636, b.20 fasc.1215; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2, b. 17 fasc. Pratiche Politiche; *Il Giornale di Vicenza* dell'8 e 18.9.45.
[2771] ASVI, CAS, b.22 fasc.1338; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.927, Rapporto Carabinieri di Cesena n.294 del 5.6.445 e fasc.1456, Denuncia del AMG di Vicenza del 4.10.45; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.288-291; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.270-271.
[2772] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7 e 9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.292 del 4 dicembre '44; E. M. Simini, *...e Abele uccise Caino*, cit., pag.77; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.346-350, 464-466.

- Giuseppe Faggion[2773] di Ettore ed Elisabetta Bressan, cl.09, da Schio, meccanico, fratello di Mario, giustiziato nell'Eccidio di Schio; già squadrista nella 44ª Legione "Pasubio" della Milizia (MVSN) di Schio e direttore ginnico-sportivo dell'ONB. Tra i fondatori del PFR a Schio, aderisce alla RSI e lavora presso l'ufficio amministrativo del "Fascio Repubblichino"; successivamente milita nella BN, sia come gestore della mensa presso la Caserma "Carducci", che come brigatista nella repressione anti-partigiana. Arrestato dopo la Liberazione, è "prigioniero militare", imputato per collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza; è nel carcere di Schio il giorno dell'Eccidio, trasferito poi alla Caserma "Chinotto" a Vicenza. Il 17.9.45 è deferito al PM presso la CAS di Vicenza, ma infine scarcerato e amnistiato.
- Mario Faggion[2774] di Ettore ed Elisabetta Bressan, cl.17, nato a Schio e residente a S. Vito di Leguzzano, autista, sposato con Pia De Munari e fratello di Giuseppe, scampato all'Eccidio di Schio. Aderisce al PFR e alla RSI; milita come brigadiere nella GNR di Schio, poi nella primavera del '44 è trasferito a comandare il Distaccamento di Camisano Vicentino, successivamente passa alla 22ª BN, Distaccamento di Camisano. Arrestato dopo la Liberazione, è "prigioniero militare", imputato di collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza, è giustiziato nell'Eccidio di Schio.
- Angelo Fantin[2775] di Anacleto e Giustina Fanton, cl.26, da Torrebelvicino, calzolaio e fratello del legionario Mario; già della GNR, 3ª Compagnia Territoriale di Schio, poi della BN, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, 4° Settore di Possagno nel settembre '44 e al rastrellamento del Tretto nel dicembre '44 dove sono uccisi i partigiani "Tigre", Tokio" e "Febo". Arrestato dopo la Liberazione, è imputato di collaborazionismo dalla CAS di Vicenza; processato il 3.12.46 è condannato a 9 anni e 10 giorni; il 26.12.46 Fantin fa ricorso e il 15.2.27 la Cassazione applica l'amnistia (Decreto del 22.6.46 n.4) e 5 anni gli vengono condonati. Il 20.12.47 Fantin, dal Carcere di Firenze dove sta scontando la pena residua, ricorre contro la sentenza della CAS di Vicenza del 3.12.46 e il 9.9.47 la Cassazione annulla la sentenza (sic!).
- Severino Fasson[2776] di Primo ed Emilia Anselmi, cl.24, nato a Villa Estense (Pd) e residente a Schio, calzolaio; aderisce al PFR e alla RSI; milita prima nella GNR, poi nella 22ª BN di Schio, dove risulta il "braccio destro" di Ciro Arcori. Arrestato dopo la Liberazione, è "prigioniero militare", imputato di collaborazionismo; è giustiziato nell'Eccidio di Schio.
- Alessandro Federle[2777] di Angelo e Amelia Greselin, cl.09, da Schio; "camicia nera" nella 44ª Legione della Milizia (MVSN) dal '31, partecipa all'aggressione alla Jugoslavia del '41 e alla seguente repressione partigiana sino al '42. Aderisce al PFR, alla RSI, e di conseguenza alla locale BN. Dopo la Liberazione è "prigioniero politico", arrestato perché imputato di collaborazionismo; è nel carcere di Schio il giorno dell'Eccidio, trasferito poi alla Caserma "Chinotto" a Vicenza, è infine scarcerato il 9.9.45.
- Vittorio Federle[2778] di Giobbe e Lucia Dal Lago, cl.16, nato a Valli del Pasubio e residente a Schio, meccanico, poi impresario edile improvvisato dopo l'8 settembre '43, collaborazionista per la Todt in Arsiero dal novembre '44 fino a tutto aprile '45, dove occupa mediamente 333 operai. *"Spia del maggiore Giurietto della "Mercuri", dei capitani Pignotti e Pasquali"*; tra l'altro, denuncia per antifascismo la signora Zina Viviani da Schio, moglie del Maggiore Walter

[2773] ASVI, CLNP, b.15, fasc.2; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.113, Rapporto Carabinieri di Malo n.17/14 del 24.6.45; *Il Giornale di Vicenza*, 18.9.45; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.291-294; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.257.

[2774] ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.201, Rapporto Carabinieri Camisano, n.55 del 4.7.45; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.294-298.

[2775] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenco persone rilasciate; ATVI, CAS, fasc.95, Rapporto Carabinieri Schio n.68 del 21.5.45, fasc.120, Denuncia Bogotto Giacomo e Bonato Teresa del 26.6.45, fasc.1456, AMG Vicenza 4.10.45, Sentenza n.168/46-164/46 del 3.12.46 contro Casoni, Fantin, Nepoti, Rizzatello e Marsheck; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.250, 257, 280-284.

[2776] U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.299-300; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.131.

[2777] ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.162.

[2778] ASVI, CAS, b.22 fasc.1344; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate, b.22 fasc. Commissione Accertamenti Attività Imprese di Costruzione; ATVI, CAS, fasc.1898, Denuncia CLN Vicenza del 17.1.46; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.438-440.

Tutzschky, già internato in Germania per non aver aderito alla RSI. Arrestato dopo la Liberazione, perché imputato di collaborazionismo politico-economico dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza assieme agli impresari Carlo Ferlini e Igino Zarrè. È nel carcere di Schio il giorno dell'Eccidio, trasferito poi alla Caserma "Chinotto" a Vicenza; è infine scarcerato. Oltre a non subire nessuna conseguenza per le sue malefatte e arricchimenti lavorando per i tedeschi, il 6.11.67 è insignito di Croce al Merito di Guerra, anche se è riconosciuto idoneo ai soli servizi sedentari, e persino di una seconda Croce al Merito di Guerra *"in seguito ad attività partigiana"*. (sic!)

- Ruggero Fedeli;[2779] dipendente dell'UNSEA di Torrebelvicino; già squadrista.
- Antonio Ferro di Luigi, con il padre milita nella 22ª BN di Schio con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, 4° Settore di Possagno nel settembre '44.
- Luigi Ferro[2780] di Carlo e Maria Bresolini, cl.1894, residente a Vicenza; con il figlio milita nella 22ª BN di Schio con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, 4° Settore di Possagno nel settembre '44; fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Illasi (Vr) per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Fin; brigatista della 22ª BN a Schio; interprete; giustiziato dai partigiani il 29.4.45, giorno della Liberazione di Schio, in località Valletta dei Frati, con Sebastiano Celesti, Giovanni ed Elio Rizzello.
- Giuseppe Fistarol[2781] di Luigi e Maria Dalla Costa, cl.1898, nato a Belluno e residente a Schio, impiegato all'Italcementi, sposato con Caterina Massaro. Richiamato alle armi come capitano del Genio nel 21° Btg. Autieri, dal '41 partecipa alle operazioni sul Fronte Greco-Albanese e successivamente all'occupazione della Jugoslavia e alla repressione anti-partigiana. Promosso maggiore, dopo l'8 settembre è catturato dai tedeschi e internato nel Terzo Reich (Governatorato Generale – ex Polonia), nel *Offizierlager* 307 di Dęblin. Aderisce alla RSI e il 15 luglio '44 rientra in Italia, pochi giorni prima della Divisione "Monterosa", addestrata dai tedeschi nel campo di Müsingen, nel Baden-Württemberg in Germania, probabilmente con una unità del Genio Autieri non indivisionata. Arrestato dopo la Liberazione, è "prigioniero militare", imputato di collaborazionismo; è ferito nell'Eccidio e muore all'Ospedale di Schio il 7.7.45.
- Giovanni Fiumento;[2782] già fascista e istruttore premilitare da Monte di Malo: *"Nella notte del 26 marzo 1944, in Monte di Malo, 5 ribelli armati irruppero nell'abitazione del contadino Giovanni Fiumento, ex istruttore premilitare, e asportavano oggetti di vestiario, biancheria, generi alimentari e due orologi. Il Fiumento venne poi ferito alla testa con colpi assestati con il calcio di una pistola"* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 4.4.44.
- Italo Foschi[2783] di Raffaele e Anna Tondini, cl.28, da Casola Valsenio (Ra), studente; componente da BN di Schio.
- Fernanda Franchini in Bettini[2784] di Raffaele, cl.06, nata a Zola Predosa (Bo) e residente a Schio, sposata con Umberto Bettini, squadrista e milite della GNR. Aderisce al PFR e alla RSI; informatrice. Arrestata dopo la Liberazione e accusata di collaborazionismo; è giustiziata nell'Eccidio di Schio.
- Irma Francescato;[2785] in "servizio d'ufficio" presso la sede della BN di Schio.

2779 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
2780 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; ASVI, UNUCI, b.19 fasc.32.
2781 U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.350-354.
2782 E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.48
2783 U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.45.
2784 U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.440-442.
2785 U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.62.

- Anna Franco[2786] di Gaerano e Sibilla Pozzan, cl.28, da Schio, studentessa. Aderisce all'ONB e lavora come dattilografa presso la BN di Schio. Molte le lettere che scrive ad *Avanguardia Vicentina*, periodico dell'*Opera Nazionale Balilla*, poi della *Federazione dei Fasci Repubblicani*; tra l'altro, nel settembre '44 segnala alla "Tagliamento" i movimenti di una pattuglia partigiana, e nel febbraio '45 denuncia su *Avanguardia Vicentina* don Abramo Dellai per propaganda anti-fascista. Dopo la Liberazione è arrestata perché imputata di delazione e collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza; è nel carcere di Schio il giorno dell'Eccidio (la più giovane detenuta), ma si salva riportando solo alcune ferite; trasferita poi a Vicenza, è infine scarcerata il 26.9.45.
- Carlo Gaspari[2787] di Antonio e di Lucia Zanandrea, cl.1881, nato a Caltrano e residente a Molina di Malo; agricoltore; del PFR-BN, coinvolto nell'assassinio del patriota Antonio Ferraro il 10 luglio 1944. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45, poi è rilasciato.
- Giacomo Gatto detto "Moraldico"[2788] di Giovanni Battista, cl.1892, nato a S. Cipirello (Pa), operaio; componente del triunvirato di collaboratori del commissario del fascio di Schio, Guglielmo Barchiesi; della BN (tessera n. 84102) di Schio, 9ª Compagnia, poi aggregato al Distaccamento di Thiene; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Granezza e del Grappa, Settore di Possagno, del Tretto di fine gennaio '45 e di Santorso del 3 marzo 45, ed è accusato dell'uccisione del partigiano Disma Dall'Alba "Febo" e di aver partecipato alle torture inflitte al partigiano Giacomo Bogotto "Ala". Viene giustiziato il giorno della Liberazione a Santorso, il 29 aprile '45. Da altri documenti risulta però catturato ed incarcerato presso la Caserma "Sasso" di Vicenza; incriminato dal AMG e scarcerato tra il 6 e l'11 agosto '45: probabilmente qualcun'altro a utilizzato i suoi documenti.
- Emilia Gavasso in Borriero[2789] di Gio Batta e Teresa Maule, cl.1885, da Schio, sposata con Domenico Borriero. Arrestata dopo la Liberazione e accusata di delazione e collaborazionismo, è nelle carceri di Schio la notte dell'Eccidio; successivamente è trattenuta a S. Biagio, poi scarcerata e amnistiata.
- Francesco Gengo o Genco; soldato siciliano che dopo aver aderito al movimento partigiano, ha collaborato con la spia repubblichina Vittorio Scortegagna; spie arrestate e giustiziate dai partigiani in Contrà Marchi di Recoaro il 13.5.45. I due cadaveri saranno poi ritrovati nell'agosto '45.
- Carlo Gentilini[2790] di Giuseppe e Luisa Letto, cl.07, nato a Padova e residente a Schio, ingegnere e imprenditore. Arrestato dopo la Liberazione, è "prigioniero politico", arrestato perché imputato di collaborazionismo; è ferito il giorno dell'Eccidio, poi trasferito alla Caserma "Chinotto" a Vicenza, è infine scarcerato il 9.9.45.
- Ignazio Ghelfi;[2791] della BN di Schio.
- Emilio Ghezzo[2792] di Antonio e Antonia Barzotto, cl.1898, nato a Fregona (Tv) e residente a Schio, meccanico, coniugato con Amelia Dall'Igna. Nome noto per essere comparso più volte davanti alla magistratura per minacce gravi e per molestie alle persone. Arrestato dopo la Liberazione, è arrestato perché imputato di collaborazionismo e reati comuni dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza; è ferito il giorno dell'Eccidio, poi trasferito alla Caserma

---

2786 ATVI, CAS, fasc.67, Rapporto Carabinieri Schio n.52 del 16.6.45; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.393-399; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.17-18, 257.

2787 ASVI, CAS, b.7 fasc.553, b.7 fasc.507 e 553; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

2788 ASVI, CAS, b.3, fasc.250 e 249, b.4 fasc.277, b.14 fasc.868, b.17 fasc.1061, b.22 fasc.1310 e 1338; ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.15 fasc.2, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; ASVI, Danni di guerra, b.148 fasc.9623; ATVI, CAS, fasc.1456 Reg. Gen., fasc.95, Rapporto Carabinieri Schio n.68 del 21.5.45, fasc.1489, Questura di Vicenza 22.10.45; AINSMI, Fondo Cornaggia, b.13; L. Valente, *Schio. La verità sull'8 Settembre*, cit., pag.289, nota 140; L. Valente, *Dieci giorni di guerra*, cit., pag.438, nota3; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.250.

2789 U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.441-442.

2790 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.163-166.

2791 U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.45.

2792 ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.873, Denuncia dalla Caserma Chinotto del 9.8.45; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.442-444.

"Chinotto" a Vicenza, è infine scarcerato il 14.11.45.

- … Giannetti o Giannotti;[2793] della 22ª BN di Vicenza, 9ª Compagnia di Schio.
- Romolo Attilio Giannini[2794] di Tullio e Umiliata Davì, cl.11; da Ro Ferrarese e residente a Guarda Ferrarese (Fe), coniugato con Ines Michelini; della 9ª Compagnia a Schio, Squadra "Arcori" e autista di Antonio Ceracchini, partecipa al rastrellamento del Tretto alla fine di gennaio '45; allo scioglimento della Compagnia, è preso in forza dalla 1ª Compagnia di Vicenza; allo scioglimento della 1ª Comp. è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45. Arrestato dopo la Liberazione e imputato di collaborazionismo dalla CAS di Vicenza, è scarcerato per *"manifesta infondatezza della denuncia"* il 24.11.45 (sic!).
- Ruggero Giuliano;[2795] con Salin Augusto e Battistella Agostino, tutti da Schio, istigati da Fracasso da Villaverla, denuncia al Tribunale Speciale Nazzareno Pellizzari.
- … Govoni;[2796] di 14 anni, mascotte della BN di Schio.
- Aldo Govoni;[2797] "ferrarese" della BN di Schio.
- Silvio Govoni[2798] di Giovanni e Adele Biondelli, cl.1889, da Ferrara, sposato con Jole Capponi, padre di Ferruccio, capitano della GNR, Btg. "Toscana", fucilato dai partigiani a Valli del Pasubio nei giorni della Liberazione. Aderisce al PFR e alla RSI; milita nel Comando della 22ª BN (tessera n. 84231) di Schio; il 28.3.45 la 9ª Compagnia viene sciolta e viene incorporato nella 2ª Compagnia di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è "prigioniero militare" imputato di collaborazionismo; è giustiziato nell'Eccidio di Schio.
- Vittorino Grandi;[2799] da Boretto (Re); milite della BN di Schio.
- Egidio Gregori,[2800] da Schio; già squadrista, poi BN; il 25.7.43, durante i festeggiamenti in fabbrica per la caduta del fascismo, diffida e denuncia Mario Masetto.
- Salvatore Grosso detto "il Tartaro" o "il Bulgaro"[2801] di Gerardo, cl.1889, nato a Vallo della Lucania (Sa), facchino, coniugato con Beatrice Passero e il figlio Giovanni (cl.15); già della Squadra d'Azione "La Disperata" di Schio all'inizio del regime fascista, poi componente la BN di Schio con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa a Possagno. Fucilato in Piazzetta Garibaldi a Schio il 29.4.45.
- Ignazio Guelfi;[2802] da Francolino (Fe), della BN di Schio, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa e del Tretto del gennaio '45; risulta deceduto alla Liberazione.
- Lorenzo Guelfi;[2803] da Francolino (Fe); della BN di Schio (tessera n. 84542).
- Letizia Assunta Jadini in Tescari di Alberto, residente a Torreselle di Isola Vicentina; spia nazi-fascista giustiziata il 5 aprile '45 in territorio di Gambugliano, Contrà Zanotti, località Spruja di Monte S. Lorenzo.
- Giovanni Longetti[2804] di Arnaldo; già della 44ª Legione della Milizia e volontario in Eritrea e Jugoslavia; tra i fondatori del PFR e componente della "pentarchia" che ha guidato il fascio repubblichino di Schio. Redattore del periodico della GNR di Schio *"Pensiero ed azione.*

2793 ASVI, Danni di guerra, b.148 fasc.9623.
2794 ASVI, CAS, b.22 fasc.1338; ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; ATVI, CAS, fasc.1456, AMG di Vicenza 4.10.45; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.271.
2795 ASVI, CLNP, b.16 fasc.2P.
2796 U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.137.
2797 U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.46.
2798 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto; b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.300-301; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.257.
2799 U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.46.
2800 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8; ATVI, CAS, fasc.645, Rapporto Carabinieri Schio n.12/129 del 25.7.45.
2801 EM. Simini, *Il nostro signor Capo*, cit., pag.84 e 93; L. Valente, *Dieci giorni di guerra*, cit., pag.437-438; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.248.
2802 CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari, CLN Guarda Ferrarese.
2803 AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; CSSAU, b. 5.
2804 *Quaderni di storia e cultura scledense, n.19*/2007, di U. De Grandis, pag. 3, 6; E. M. Simini, *...e Abele uccise Caino*, cit., pag.77; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.464-466.

Settimanale della riscossa e della Repubblica". È compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza; arrestato e inquisito, poi rilasciato.

- Adone Lovise[2805] di Adolfo e Angela Marchioro, cl.05, da Isola Vicentina, assistente tecnico; già squadriste a Schio e volontario della Milizia (MVSN) in Libia; aderisce al PFR e alla RSI; milita nella 22ª BN di Schio. E' compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è "prigioniero militare" imputato di collaborazionismo; è giustiziato nell'Eccidio di Schio.
- Blandina Lovise[2806] di Enrico e Angela Marzaran, cl.12, nata a Isola Vicentina e residente a Schio, impiegata; aderisce al PFR e alla RSI; ausiliaria nella Xª Mas, Btg. "Lupo". È compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione, è "prigioniera militare", imputata di collaborazionismo; è giustiziata nell'Eccidio di Schio.
- Irma Angela Lovise[2807] di Enrico e Angela Marzaran, cl.1900, nata a Isola Vicentina e residente a Schio, casalinga. Come la sorella, aderisce al PFR e alla RSI, e sono definite dal prof. Angelo Corà, *"spie pagate dal Fascio"*, in combutta con Sidonia Boscato, loro inquilina. Arrestata come delatrice dopo la Liberazione e imputata di collaborazionismo, è giustiziata nell'Eccidio di Schio.
- Vittorio Lupieri Lotto[2808] di Italo, cl.11, da Vicenza; già direttore aziendale del Lanificio Rossi di Schio e capo squadra istruttori premilitare del PNF di Schio; della BN di Schio; dal 18.9.44 in Germania come responsabile delle Cassa Mutua per i lavoratori volontari, presso la Legazione Italiana all'Ambasciata di Berlino; il 18.3.45 chiede – implora il direttore della Cassa Mutua di Vicenza (Brusarosco) di farlo rientrare in Italia; arrivato al confine, si trova coinvolto nelle ultime fasi della Liberazione e riesce a farsi rilasciare l'attestato di attività partigiana; come impiegato Istituto Assistenza Malattia Lavoratori è sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Amalia Magnabosco;[2809] in "servizio d'ufficio" presso la sede della BN di Schio.
- Lidia Magnabosco[2810] di Silvio e Rosa Schizzerotto, cl.27, da Schio. Arrestata dopo la Liberazione, imputata di collaborazionismo, è giustiziata nell'Eccidio di Schio.
- Giuseppe Mantia[2811] di Vito, cl.1891, nato a Nissoria (En) e residente a Malo; medico condotto e ufficiale sanitario di Malo; capitano nella guerra 15/18, iscritto al PNF dal '25, centurione della Milizia; proveniente da Bressanvido nel '32; della Squadra d'Azione-BN di Malo; arrestato dopo la Liberazione e sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione, è poi rilasciato e reintegrato.
- Vito Mantia[2812] di Giuseppe, cl.21, nato a Bressanvido e residente a Malo, figlio del medico condotto di Malo; della Squadra d'Azione-BN di Malo; arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Roberto Mantovani[2813] di Fortunato e Rosa Mani, cl.01, nato a Nogara (Vr) e residente a S.

2805 E. M. Simini, *...e Abele uccise Caino*, cit., pag. 77; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.301, 464-466; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.257.

2806 CSSAU, foto; G. Bonvicini, *Battaglione Lupo. X Flottiglia Mas*, pag. 84; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.340-341, 464-466; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.257.

2807 ATVI, CAS, Sentenza n.23/46-18/46 del 9.3.46 contro Sidonia Boscato; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.399-404.

2808 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5; *Il Giornale di Vicenza* del 29 agosto 1945.

2809 U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.62.

2810 U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.444-446.

2811 ASVI, CAS, b.3, fasc.233; ASVI, CLNP, b.16 fasc.M, b.17 fasc. Pratiche Politiche; *Il Giornale di Vicenza* del 29 agosto 1945.

2812 ASVI, CAS, b.3 fasc.237.

2813 ASVI, UNUCI, b. 8, fasc. 17; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.487, Rapporto Carabinieri Piovene Rocchette, n.17/32 del 23.7.45; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.166-169.

Ulderico di Tretto, dove è segretario comunale; del PFR-BN, il 17 agosto '44 è nominato anche commissario prefettizio del Comune di Tretto. "Prigioniero politico - amministrativo", imputato per collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza; è giustiziato nell'Eccidio di Schio.

- Pietro Marangoni; spia nazi-fascista giustiziata il 5 aprile '45 in territorio di Gambugliano, Contrà Zanotti, località Spruja di Monte S. Lorenzo.
- Angelo Marchesini[2814] di Ernesto, da Schio; del PFR-BN, con Longetti Giovanni, Carraro Bruno, Busato Valentino e Rinacchia Vincenzo compone la "pentarchia" del fascio di Schio. E' compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza.
- Antonio Marchioro[2815] di Pietro, cl.1879, nato a Monte di Malo e residente a Malo; del PFR-BN e podestà di Malo.
- Gaetano Marchioro[2816] di Francesco e Serafina Serman, cl.05, da Malo. Componente il CLN di Malo. Arrestato, è alla Sasso il 13.6.45; è discriminato il 6.8.45; è incriminato il 23.8.45, poi rilasciato.
  L'inchiesta dei Reali Carabinieri di Malo, condotta all'indomani della Liberazione, porta alla scoperta del contesto in cui è maturata la soppressione del partigiano Lorenzo Lionzo "Bedin", operata materialmente dalla GNR il 6 febbraio '45 a Priabona di Malo, ma su istigazione almeno di un componente del CLN di Malo. Gaetano Marchioro, che in quegli stessi mesi aveva tentato più volte di sopprimere lo stesso comandante della Brigata "Ismene", Ferruccio Manea "Tar", è incarcerato assieme a Marinoni e Ceccato con l'accusa di collaborazionismo, essendo emerse le sue responsabilità dirette nell'aver più volte richiesto l'uccisione del partigiano e architettato la mortale trappola, mentre il ten. Siena è giustiziato nei giorni della Liberazione di Schio. Malgrado le evidenze, nell'ottobre '45 i tre sono scarcerati per "insufficienza di prove", ma nove anni più tardi il caso viene riaperto. Nell'aprile del '54, in piena offensiva giudiziaria antipartigiana, Ceccato e Marinoni sono nuovamente arrestati: la nuova inchiesta condotta dalla magistratura vicentina chiarì in modo inequivocabile la promiscuità esistente tra GNR e CLN di Malo, che avevano individuato come obiettivo comune i partigiani garibaldini, contrari a qualsiasi trattativa con i fascisti. Processati nel dicembre del '54, i due militi sono definitivamente assolti "per manifesta infondatezza della denuncia", mentre Gaetano Marchioro, che ha parlato al dibattimento solo come teste, non è sottoposto a giudizio: una sentenza che rispecchia pienamente il clima politico e giudiziario dell'epoca.
- Isidoro Ubaldo Marchioro detto "Dorino"[2817] di Domenico e Angela Rossi, cl.10, nato a Schio e residente a Magrè, laureato in economia e commercio, commerciante all'ingrosso di stoffe, sposato con Delia Ortelli da cui ha 4 figli; aderisce al PFR alla RSI, dove ricopre gli incarichi di commissario del "fascio" di S. Vito di Leguzzano, poi di membro del Direttorio del "fascio" con Slivar, che poi sostituisce nell'incarico di "Reggente del Fascio" di Schio e di comandante la locale BN; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa e del Tretto del 27 dicembre '44 e gennaio '45, e ad altre azioni squadristiche; componente la Squadra "Arcori". È compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione è "prigioniero politico", imputato di collaborazionismo; è giustiziato nell'Eccidio di Schio. La vedova, Delia

[2814] EM. Simini, ...*e Abele uccise Caino*, pag. 77; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.464-466.
[2815] ASVI, CAS, b.3 fasc.234.
[2816] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; *Quaderni di storia e cultura scledense*, n.26/2013, di U. De Grandis, *Il rosso, il nero e il bianco*, pag. 24.
[2817] ASVI, CAS, b.6 fasc.401, b.26 fasc.1760, copia in ACSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari – CLN Guarda Ferrarese; ASVI, Danni di guerra, b.346 fasc.24604; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.113, Rapporto CC.RR Malo, n.17/14 del 24.6.45; E. M. Simini, ...*e Abele uccise Caino*, pag. 77; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.169-173, 464-466; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.257.

Ortelli, chiede i "danni di guerra", accusando i partigiani di aver utilizzato la loro casa per quindici giorni come comando del Btg. "Pietro Barbieri", danneggiandola e saccheggiandola. (sic!)

- Lina Marchioro,[2818] impiegata comunale di Monte di Malo; del PFR-BN.
  "Il 4 corrente, a Monte di Malo, elementi ribelli entrarono nell'abitazione di Lina Marchioro, impiegata presso quel Comune, aggredendo costei, tagliandole i capelli dicendo che così facevano per ammonire i suoi amici fascisti, minacciando di uguale sorte le altre ragazze fasciste." dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 23.5.44.

- Pietro Marchioro[2819] di Adriano, cl.06, da Malo, farmacista; già s. tenente di Sanità e iscritto al PNF dal 26; del PFR-BN; fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

- Rodolfo Marsheck detto "Cicca"[2820] di Alessandro e Lidia Arrighi, cl.04, nato a Modena, residente a Ferrara e sfollato politico a Schio, commerciante di stoffe. Aderisce al PFR e alla RSI, a Schio milita nella 22ª BN, Squadra "Arcuri", e partecipa tra l'altro ai rastrellamenti del dicembre '44 – gennaio '45 al Tretto; autore con altri dell'uccisione dei partigiani "Tigre", "Febo" e "Tokio". Arrestato a Livorno il 16.5.45, è processato il 3.12.46 e assolto per insufficienza di prove e in parte per amnistia.

- Alberto Mastellotto[2821] di Giovanni e di Domenica Colle, cl.1895; già ufficiale dell'Esercito Regio, è tra i primi a presentarsi volontariamente dopo l'8 settembre '43 al Comando Piazza tedesco ad offrire i suoi servigi; resta sempre in stretto contatto con detto Comando e con i reparti di polizia tedeschi.
  Dal processo contro Alberto Mastellotto:
  "L'11.9.43, verso le 5 o le 6 del pomeriggio. .... A Porta Castello fui costretto a fermarmi da un triste corteo di circa 500 o 600 persone, parte in divisa parte in borghese, fiancheggiate da SS tedesche, che si dirigeva in stazione. ... Finito il corteo ho visto chiaramente il capitano Mastellotto in borghese, in mezzo a SS tedesche e altri fascisti che con la mano additava di tanto in tanto, dei giovani tra la folla, giovani che venivano immediatamente prelevati dalle SS e inquadrati."; erano i soldati, i sottufficiali e gli ufficiali del 57° Fanteria, alloggiato presso le Casermette di Viale della Pace.
  Ufficiale dell'esercito repubblichino in seno al Distretto Militare di Vicenza, comandante di reparto e membro della Commissione di II° grado per la revisione e riduzione quadri ufficiali e sottufficiali per la Provincia di Vicenza, da cui dipende la Squadra Politica comandata dal serg. magg. Oscar Ageno, la famosa "Cellula P", che aveva il compito di controllare l'attività dei militari e riferire a lui direttamente; nel dicembre '44 è trasferito al Q.G. del 26° Comando Militare Provinciale. Ha due figli, Ennio, cl.26, della PAR e Flavio, cl.29 (16 anni) volontario nella Div. "Italia". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Sasso il 17.5.45; viene giudicato dalla CAS di Vicenza il 10.10.45, imputato *"per aver collaborato col tedesco invasore dando allo stesso indicazioni che portarono alla cattura di diversi giovani che dopo l'8.9.43 erano riusciti ad evitare di essere internati in Germania e denunziano persone che appartenevano al movimento di liberazione nazionale"*; riconosciuto colpevole è condannato a 15 anni di reclusione; *"Con sentenza del 13.6.46 della Corte Suprema, in accoglienza parziale del ricorso annulla la sentenza per difetto di motivazione della quantità della pena e sulla diminuzione di pena per le circostanze attenuanti generiche, rinviandolo alla Sezione Speciale della Corte d'assise di Verona. Rigetta il resto"*, è infine scarcerato e amnistiato.

- Ennio Mastellotto[2822] di Alberto, cl.26, da Vicenza e sfollato a Malo; agente della Polizia Ausiliaria repubblichina dal 17.6.44; il padre è un ufficiale repubblichino addetto al Comando

[2818] E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.74.
[2819] ASVI, CAS, b.3 fasc.236; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7, b.17 fasc. Pratiche Politiche.
[2820] ASVI, CAS, b.22 fasc.1338; Sentenza n.168/46-164/46 del 3.12.46 contro Casoni, Fantin, Nepoti, Rizzatello e Marsheck U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.271-272.
[2821] ASVI, CLNP, b. 10 fasc. 8, b. 11 fasc. 18, 31 e 34, b. 15, fasc. 2 e 7, b.17 fasc. Ordine Permanente Militari del Distretto Militare di Vicenza n.52 del 5 dicembre '44; ASVI, UNUCI, b. 20 fasc. 1; ATVI, CAS, Sentenza n. 39/45 – 41/45 del 10.10.45 contro Mastellotto Alberto; *Il Giornale di Vicenza* del 11.10.45 e 28.6.46; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, pag. 23-24.
[2822] ASVI, CLNP, b. 15 fasc. 7, b. 19, fasc. Schede Matricolari Polizia Repubblicana.

Militare Provinciale di Vicenza; catturato il 18 settembre '44 assieme a Umberto Cecchi, e fucilato dai partigiani del "Tar" il 30 settembre '44 nei pressi di Monte di Malo.

- Faustino Maule[2823] di Gaetano e Caterina Massignan, cl.1897, da Malo; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla caserma "Sasso" il 24.5.45, poi è rilasciato.
- Cirillo Marcante[2824] di Giovanni e Luigia Casarotto, cl.1887, da Torrebelvicino, guardiano notturno del Lanificio Rossi di Pievebelvicino, fascista repubblichino e spia; prelevato dai partigiani del Brg. "Apolloni" la notte del 7/8 luglio '44 e giustiziato il 12 luglio nei pressi Contrà Maule di Enna.
- U… Meneghello;[2825] commissario prefettizio di Malo almeno nel febbraio '45.
- Decio Meoni[2826] di Dino ed Enrichetta, cl.31, da Orbetello (Gr) e sfollato a Valli del Pasubio; della 22ª BN di Vicenza, 9ª Compagnia di Schio.
- Dino Meoni[2827] di Lorenzo e Maria Guidi, cl.1893, nato a Montale (Pt), residente a Orbetello (Gr) e sfollato a Valli del Pasubio con il figlio Decio, la figlia e la moglie Enrichetta, impiegato PPTT; della 22ª BN a Schio, cuoco, dal 28.3.45 la 9ª Compagnia di Schio viene sciolta e viene incorporato nella 2ª Compagnia di Vicenza. Si costituisce dopo la Liberazione il 29.4.45 e poi rilasciato. Successivamente accusa i partigiani di furto del vestiario di famiglia, ma in una lettera il locale CLN dichiara che il vestiario confiscato è stato distribuito alle famiglie bisognose danneggiate dai rastrellamenti nazi-fascisti.
- Egidio Miazzon[2828] di Matteo e Raffaella Maddalena, cl.1900, nato a Monticello Co. Otto e residente a Schio, ragioniere, sposato con Giuseppina Frigo; squadrista antemarcia e "capomanipolo" della 44ª Legione della Milizia (MVSN) e comandante del "Fascio giovanile di Combattimento" di Schio, nonché delegato per la zona di Schio della "Unione Fascista Commercianti". Dopo l'8 settembre '43 è tra i fondatori del PFR, aderisce alla RSI e nell'aprile '44 è nominato da Passuello, "Segretario Amministrativo del Fascio Repubblicano" di Schio. "Prigioniero politico", imputato di collaborazionismo, è giustiziato nell'Eccidio di Schio.
- Antonio Mioli[2829] di Francesco e Elisa Rossi, cl. 1891, dirigente di banca, coniugato con Noemi Crivellaro e quattro figli; componente della BN e del direttorio del fascio di Schio; partecipa al rastrellamento Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è prelevato il 3.5.45 dalle carceri mandamentali di Schio con altri 17 repubblichini, caricati su un camion sono condotti ad Arsiero e da qui, a piedi, verso Pedescala, con l'intenzione di fucilarli nel luogo della strage. Grazie all'intervento di un ufficiale inglese i prigionieri sono ricondotti ad Arsiero. Nella notte, cinque di loro sono nuovamente prelevati e condotti a Pedescala. Durante il tragitto uno di loro riesce a fuggire, gli altri quattro sono sottratti ai partigiani dalla popolazione e fatti letteralmente a pezzi dalle donne di Pedescala.
- Giorgio Molena[2830] di Giuseppe, da Schio; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Moro[2831] di Carlo da Molina di Malo. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; è rilasciato nell'agosto '45.

2823 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

2824 M. Naredello, *La saga di un paese*, cit., pag.323, 493, 596, 597; L. Valente, *Un paese in trappola*, cit., pag.84-90, 98-99; E. D'Origano, *Diari della Resistenza*, cit., pag.187-199.

2825 ASVI, Danni di guerra, b.252 fasc.17224.

2826 ASVI, Danni di guerra, b.346 fasc.24601.

2827 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto– Ordini Permanenti Militare – O.P.M. n° 18, Movimenti personale dal 21 al 31.3.45, b.15 fasc.2 Pratiche Politiche – Elenco detenuti presenti Caserma Sasso il 25.6.45, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate dall'uff. Politico – Procura del Regno: Elenco detenuti discriminati, 3.8.45, copie in ACSSAU, b.3; b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; ASVI, Danni di guerra, b.346 fasc.24601.

2828 U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.173-174.

2829 ASVI, CAS, b.6 fasc.401, b.26 fasc.1760.

2830 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.

2831 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1, 2 ed Elenchi persone rilasciate.

- Antonio Nargone detto "Spinella"[2832] di n.n., cl.1909, nato a Vicenza e residente a Castelnuovo di Isola Vicentina; capo della locale Squadra d'Azione-BN e reggente del fascio dal luglio '44, in ottimi rapporti con il tenente Longoni della B.N. di Vicenza e suo informatore; è coinvolto nell'assassinio di Egidio Tonello di Emilio, cl.21, avvenuto la sera del 17 marzo 1945 in località Vallorcola di Isola Vicentina; il comandante di quel rastrellamento era il tenente Longoni, altri erano Valente Giovanni e Mussaldi Elio. Arrestato dopo la Liberazione è incarcerato presso la Caserma "Chinotto"; è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45, poi rilasciato.
- Alessandro Novello;[2833] notaio; del PFR-BN. Dopo la Liberazione, è accusato che, *come segretario politico di Schio* (PNF) *ha fatto inviare al confino elementi antifascisti locali*.
- Antonio Orracchini[2834] di Anacleto, cl.02; della 22ª BN di Vicenza, 9ª Compagnia di Schio, dal 28.3.45 la 9ª viene sciolta e viene incorporato nella 2ª Compagnia di Vicenza.
- Giovanna Pancrazio ved. Dal Molin[2835] di Luigi e Angela Tagliaferro, cl.13, nata a Ragaz (Ch) e residente a Torrebelvicino. Aderisce al PFR e alla RSI; ausiliaria nella BN di Schio e "Reggente del Fascio Femminile Repubblicano" di Torrebelvicino.
  "Il 27 aprile u. s., in Torrebelvicino, dieci ribelli armati, penetrati con un sotterfugio nell'abitazione della reggente il Fascio Femminile, certa Giovanna Pancrazio, sottoposero questa al taglio dei capelli, allontanandosi poi per ignota destinazione." dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 6.5.44, pag.15-16. È accusata tra l'altro della cattura e fucilazione del partigiano Oscar Dal Maso "Tarzan" del 17.1.45. Dopo la Liberazione è "prigioniera militare" arrestata perché imputata di collaborazionismo; è giustiziato nell'Eccidio di Schio.
- Olga Pavesi in Clamer,[2836] di Luigi e Libera Cà, cl.03, nata a Chiari (Bs) e residente a Schio; sposata con Otello Clamer, proprietario della tipografia Pasubio; del PFR-BN, ricopre la carica di *segretaria del Fascio Repubblicano Femminile* di Schio. È compresa nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza. "Prigioniera politica", imputata per collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza; è ferita il giorno dell'Eccidio, poi trasferita a Vicenza. Il 24.7.45 è denunciata dal Procuratore del Regno alla CAS, è infine scarcerata il 13.10.45, ma con divieto di dimora a Schio per 3 mesi.
- Giancarlo Pazzani[2837] di Giulio, da Malo; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Enrico Peotta[2838] di Gio Batta, cl.1900, nato a Montebello e residente a Torrebelvicino; del PFR-BN e guardia comunale. Arrestato dopo la Liberazione, il 9.5.45, è poi rilasciato.
- Alfredo Perazzolo[2839] di Umberto ed Emilia Cavion, cl.15, da Torrebelvicino, meccanico, sposato con Amelia Veronese. Già del PNF e informatore all'interno della fonderia De Pretto-Escher Wyss. Aderisce al PFR e alla RSI; *"collaboratore dell'avvocato Rizzoli, del dott. Marchioro Isidoro e di altri membri della polizia politica fascista; informatore delle brigate nere"*, nonché collaboratore del commissario Antonio Slivar e in forza alla BN. Arrestato come delatore dopo la Liberazione e imputato di collaborazionismo, è giustiziato nell'Eccidio di Schio.

2832 ASVI, CAS, b.16 fasc.987; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45.
2833 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
2834 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
2835 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.55 del 16 dicembre '44.
ASVI, Danni di guerra, b.29 fasc.1535; D'Origano, *Diari della Resistenza*, n.5/1995, cit., pag.410; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag. 66; L. Valente, *Un paese in trappola*, cit., pag.260; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.341-343; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.257.
2836 ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.406, Denuncia della Procura del Regno del 16.7.45; EM. Simini, *...e Abele uccise Caino*, pag.77; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.175-178, 464-466.
2837 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2838 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2839 ATVI, CAS, fasc.1224, Reg. Gen. del PM '45-'46, Denuncia dalla Caserma "Chinotto" del 17.9.45 contro Umberto Perazzolo; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.404-409; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.257.

- Umberto Perazzolo[2840] di Fortunato e Virginia Zanetti, cl.1894, nato a Barbarano e residente a Schio, guardia giurata, sposato con Emilia Cavion e padre di Alfredo, morto nell'Eccidio di Schio. Già squadrista a Barbarano, una volta trasferitosi a Schio è comandante dei reparti maschili della GIL di Torrebelvicino e capo sezione dei premilitari. Aderisce al PFR e alla RSI. Arrestato per delazione dopo la Liberazione, è nel carcere di Schio il giorno dell'Eccidio; trasferito poi alla Caserma "Chinotto" a Vicenza. Il 13.7.45 è nuovamente denunciato alla CAS di Vicenza con Carlo Albrizio e Bruno Busato; il 17.9.45 è deferito ai PM presso la CAS, ma poi scarcerato il 13.11.45.
- Antonio Peverati[2841] di Egidio e Rosa Agugliati, cl.22, nato a Ro Ferrarese e residente a Guarda Ferrarese (Fe), poi a Migliarino (Fe); già GNR, poi 22ª BN (tessera n. 84235), 9ª Compagnia di Schio; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Tretto del gennaio '45; disertore dal 13.1.45. Arrestato dopo la Liberazione a Rovigo, è alla Caserma "Sasso" di Vicenza dal 25.5.45, ma poi scarcerato e mai processato.
- Giuseppe Pezzin[2842] di Angelo; della 22ª BN di Vicenza, 9ª Compagnia di Schio. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla procura del Regno, poi rilasciato.
- Calcedonio Pillitteri[2843] di Ernesto e Anna Vaccaro, cl.15, nato a Canicattì (Ag), residente a Milano e sfollato a Schio, impiegato, coniugato. Arrestato dopo la Liberazione, è imputato per mercato nero e collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza; è ferito nel carcere di Schio il giorno dell'Eccidio, trasferito poi alla Caserma "Chinotto" a Vicenza, è infine scarcerato e amnistiato.
- Martino Pirrone;[2844] siciliano; della BN di Schio con cui partecipa al rastrellamento del Grappa a Possagno e del Tretto del gennaio '45.
- Vito Ponzo[2845] di Lorenzo e Antonia Gocciardo, cl.1887, nato a Monte S. Giuliano (Tp), già emigrante in Francia, poi residente a Schio e gestore della Trattoria "Alla Stella Alpina", sposato con Maria Molena. Durante l'occupazione, la figlia Antonietta lavora come interprete per i tedeschi, il figlio Romy è assunto da una ditta germanica, altri due figli maschi, la moglie e la figlia Santina vanno come "Lavoratori Volontari" in Germania. Arrestato dopo la Liberazione per collaborazionismo; è giustiziato nell'Eccidio di Schio.
- Giuseppe Pozzolo[2846] di Gio Batta e Giovanna Manea, cl.1899, da Torrebelvicino, impiegato, sposato con Antonietta Marinello. Aderisce al PFR e alla RSI; della 22ª BN di Vicenza, 9ª Compagnia di Schio. Arrestato dopo la Liberazione come "prigioniero militare" imputato di collaborazionismo; è giustiziato nell'Eccidio di Schio.
- Francesco Regazzo[2847] di Antonio e Virginia Desio, cl.1886, da Piove di Sacco (Pd); ex maresciallo dei Carabinieri, poi della 22ª BN di Vicenza, 9ª Compagnia di Schio. Arrestato dopo la Liberazione, il 22.5.45, poi rilasciato.
- Giselda Rinacchia[2848] di Vincenzo e Giulia Cotignoli, cl.19, da Schio, impiegata; il padre è commissario del fascio di Schio che resta ferito nell'Eccidio; il fratello Carlo[2849] è ucciso in

---

2840 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 13 e 18.9.45; ATVI, CAS, fasc.1224, Reg. Gen. del PM '45-'46, Denuncia dalla Caserma "Chinotto" del 17.9.45 contro Umberto Perazzolo; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.409-410.

2841 ASVI, CAS, b.22 fasc.1338; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1, 2 e 19; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.273.

2842 ASVI, CAS, b.26 fasc.1728; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

2843 ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.70, Rapporto dei Carabinieri Schio n.58 del 16.6.45; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.448-451.

2844 CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari, CLN Guarda Ferrarese.

2845 ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.66, Rapporto dei Carabinieri Schio n.51 del 16.6.45; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.449-451.

2846 U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.332-334.

2847 ASVI, CAS, b.1 fasc.85; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2.

2848 U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.343-344.

2849 **Carlo Rinacchia**, cl.22, nato a Ravenna, milita nel 3° Btg. Arditi dei RAP (Reparti Anti Partigiani), e muore a Santhià (To) in uno scontro con i partigiani il 4.4.45.

combattimento dai partigiani piemontesi. Aderisce al PFR e alla RSI; ausiliaria della GNR, presta servizio presso l'ufficio del generale Archimede Mischi, capo di stato maggiore della GNR. Arrestata dopo la Liberazione, è "prigioniera militare", imputata di collaborazionismo; è giustiziata nell'Eccidio di Schio.

- Ermanno Rizzatello[2850] di Seconda Rizzatello, cl.26, da Ro Ferrarese e residente a Guarda Ferrarese (Fe), bracciante; della BN di Schio (tessera n. 84201), 9ª Compagnia, con cui partecipa al rastrellamento del Tretto del gennaio '45; allo scioglimento della 9ª Compagnia, è preso in forza dalla 1ª Compagnia di Vicenza; allo scioglimento della 1ª, è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45; ma già dal 6 marzo 45 *"si è reso assente arbitrario"*, cioè ha disertato. Arrestato dopo la Liberazione, è detenuto per alcuni mesi alla Caserma "Chinotto", pur imputato di collaborazionismo dalla CAS di Vicenza, è scarcerato in *"libertà provvisoria"* il 7.5.46, è processato il 3.12.46 e assolto per insufficienza di prove e in parte per amnistia.
- Ennio Enrico Rizzello[2851] di Giovanni e Giustina Faccin, cl.26, da Casarano (Le), garzone; già della 2ª Compagnia della Scuola GNR Addestramento Militi della Strada; successivamente milita con il padre nella 22ª BN di Vicenza, 9ª Compagnia di Schio, Squadra "Arcuri"; dal 28.3.45 la 9ª Compagnia viene sciolta e viene incorporato nella 2ª Compagnia di Vicenza; partecipa con il padre al rastrellamento del Grappa a Possagno ed è l'autore con altri dell'uccisione dei partigiani "Tigre", "Febo" e "Tokio". È giustiziano con il padre in Valletta dei Frati a Schio il 29.4.45.
- Giovanni Rizzello[2852] di Pasquale e Addolorata Toma, cl.1899, da Casarano (Le), residente a Ferrara e poi a Schio, cementista, coniugato con Giustina Faccin; già squadrista e "marciasuroma", "camicia nera" in Africa Orientale e poi della BN (tessera n. 84201); già della 9ª Compagnia a Schio, Squadra "Arcuri", partecipa con il figlio al rastrellamento del Grappa a Possagno e al rastrellamento del Tretto alla fine di gennaio '45; allo scioglimento della Compagnia, è preso in forza dalla 1ª Compagnia di Vicenza; allo scioglimento della 1ª è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45; è ricoverato presso l'Ospedale di Schio dal 10 al 24 marzo 45; autore con altri dell'uccisione dei partigiani "Tigre", "Febo" e "Tokio". È giustiziano con il figlio Ennio in Valletta dei Frati a Schio il 29.4.45.
- Ruggero Rizzoli[2853] di Umberto e Amalia Dal Bon, cl.1894, nato a Venezia e residente a Schio, avvocato, sposato con Lucchese Pancera, già componente il Direttorio del Fascio femminile. Iscritto al PNF dal '25 e "centurione" della Milizia (MVSN), componente del Direttorio del "Fascio di Combattimento" di Schio e vice comandante della locale GIL, dal '40 al '42 è nominato vice Pretore Onorario di Schio. Nel '42 è richiamato alle armi e destinato alla *Commissione Italiana di Armistizio con la Francia*, due mesi più tardi è promosso maggiore d'Artiglieria. Dopo l'8 settembre è catturato dai tedeschi in Francia, ma aderisce subito alla RSI, rientra in Italia il 21.11.43, ed è nominato nella *Segreteria particolare di Mussolini* a Gargano sul Garda, stretto collaboratore dell'amico Giovanni "Nino" Dolfin sino al marzo '44. Rientrato a Schio, come è metodo diffusissimo tra i repubblichini in previsione della sconfitta nazi-fascista, si procura "benemerenze" discriminanti che attestano che è intervenuto a favore di alcuni antifascisti arrestati dai nazi-fascisti. È persino arrestato dai tedeschi il 2.4.45, con l'accusa di favoreggiamento dei partigiani, rimanendo in carcere sino alla Liberazione. Sta di fatto, che dopo la Liberazione è nuovamente arrestato e imputato di collaborazionismo. È giustiziato nell'Eccidio di Schio.

2850 ASVI, CAS, b.22 fasc.1338; ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; ATVI, CAS, fasc.1456, AMG di Vicenza 4.10.45, Sentenza n.168/46-164/46 del 3.12.46 contro Casoni, Fantin, Nepoti, Rizzatello e Marsheck; CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari – CLN Guarda Ferrarese; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.272-273.

2851 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; ATVI, CAS, fasc.1489, Questura di Vicenza 22.10.45.

2852 ASVI, CAS, b.22 fasc.1338; ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari; ATVI, CAS, fasc.95, Rapporto Carabinieri Schio n.68 del 21.5.45, fasc.1489, Questura di Vicenza 22.10.45; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; E. M. Simini, …*e Abele uccise Caino*, cit., pag.27-29; L. Valente, *Dieci giorni di guerra*, cit., pag.437-438, nota 3; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.307.

2853 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4, b.16, fasc. R; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.354-361.

- Ida Ronconi[2854] di Pietro, cl.10, nata a S. Vito di Leguzzano e residente a Schio; *spia e amante di Massimo Dal Grande* della GNR di Schio; arrestata alla Liberazione (29.4.45), è trattenuta a S. Biagio e incriminata dalla Procura del Regno, è scarcerata il 23.10.45.
- Irma Roso, da Valli del Pasubio; del PFR-BN, risulta "dispersa", ma probabilmente giustiziata dai partigiani il 15.5.45.
- Florindo Salian o Salin[2855] di Osvaldo, cl.02, residente a Malo; del PFR-BN e interprete presso il comando tedesco delle Officine Luigi Dalla Via di Schio. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Carlo Sandonà,[2856] cl.1876, da Schio, barbiere; già della Milizia (MVSN). Arrestato dopo la Liberazione, è "prigioniero politico" imputato di collaborazionismo; ferito mortalmente nell'Eccidio di Schio, muore il 27.7.45 all'Ospedale di Vicenza.
- Lucia Santacaterina[2857] di Beniamino e Maria Cerisara, cl.07, da Schio, tessitrice. Arrestata dopo la Liberazione e accusata di delazione e di collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza; è nel carcere di Schio il giorno dell'Eccidio; trasferita alle Carceri di S. Biagio a Vicenza. Il 17.9.45 è deferita al PM presso la CAS di Vicenza, ma infine scarcerata il 24.10.45.
- Caterina Sartori in Bernardi detta "Nella"[2858] di Giuseppe e Marianna Dal Prà, cl.09, da Giavenale di Schio, sposata con lo squadrista e agente del BdS-SD Secondo Bernardi. Arrestata dopo la Liberazione e accusata di delazione ai danni dei partigiani Pietro e Cesare Ruaro, nonché di collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza; è nel carcere di Schio il giorno dell'Eccidio; trasferita alle Carceri di S. Biagio a Vicenza e incriminata dalla Procura del Regno; il 4.8.45 è passata per competenza al PM presso la CAS di Vicenza, ma infine scarcerata il 4.9.45.
- Eleonora Scodiferro[2859] di Romolo, cl.25, da Schio; prostituta e spia nazi-fascista; tra l'altro causò la cattura il 14.4.45 di Giacomo Bogotto "Ala".
- Giuseppe Scolaro[2860] di Felice, da Giavenale di Schio; della 22ª BN di Vicenza, 9ª Compagnia di Schio. Ai primi di marzo del '46 viene prelevato a casa da due falsi poliziotti e sparisce nel nulla.
- Vittorio Scortegagna,[2861] residente a Monte Magrè di Schio; del PFR-BN, spia arrestata e giustiziata, con il complice Francesco Gengo, dai partigiani in Contrà Marchi di Recoaro il 13.5.45. I due cadaveri saranno poi ritrovati nell'agosto '45.
- Antonio Sella[2862] di Gaetano ed Elvira Longo, cl.1885, nato a Dolo (Ve) e residente a Schio, farmacista e podestà del Comune di Magrè e Valli del Pasubio durante il "ventennio"; sposato con Matilde Merighi, già fiduciaria e segretaria del "Fascio di Combattimento Femminile" di Schio, poi ispettrice di zona della GIL. Aderisce al PFR e alla RSI; nel luglio '44 è nominato nel Direttorio del Fascio di Schio sotto la guida di Antonio Slivar. È compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è "prigioniero politico" imputato di collaborazionismo. È giustiziato nell'Eccidio di Schio.

2854 ASVI, CAS, b.8 fasc.596; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.17, fasc. R.
2855 ASVI, CAS, b.24 fasc.1404.
2856 ASVI, CAS, b.6 fasc.401; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.195-196.
2857 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.1222, Denuncia dalla Caserma "Chinotto" del 17.9.45; *Il Giornale di Vicenza* del 18.9.45; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.451-453.
2858 ASVI, CLNP, b. 15, fasc. 2; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.550, Denuncia dalla Caserma "Chinotto" del 3.8.45; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.411-412; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.160; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.257.
2859 ASVI, CAS, b.24 fasc. 1413; U. De Grandis, *L'ultimo cramine*, cit., pag.227-228.
2860 *Il Giornale di Vicenza* del 10.3.46, *È scomparso un ex brigatista prelevato da due falsi agenti di polizia.*
2861 ASVI, CAS, b.6 fasc.401.
2862 ASVI, CAS, b.6 fasc.401; EM. Simini, ...*e Abele uccise Caino*, pag.77; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.196-200, 464-466; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.257.

- Vittorio Sella[2863] di Antonio; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 26 maggio '45.
- Manrica Sensini in Lupieri;[2864] moglie dell'ex direttore Lanificio Rossi di Schio. Del PFR-BN, dopo la Liberazione gli vengono tagliati i capelli.
- Ferry Slivar Trevisan[2865] di Antonio e Maria Herlischka, cl.17, da Schio; impiegato alla Lanerossi, del PFR-BN, è compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza; è nominato su proposta di Barchiesi e confermato da Passuello, *segretario amministrativo del Fascio Repubblicano di Schio*; con la nomina a Reggente del padre Antonio, è nominato nel *Direttorio del Fascio*, poi *commissario prefettizio a Malo*. È compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza. "Prigioniero politico" arrestato perché imputato di collaborazionismo; è nel carcere di Schio il giorno dell'Eccidio, trasferito poi alla Caserma "Chinotto" a Vicenza, è infine scarcerato.
- Amerina Solfa;[2866] in "servizio d'ufficio" presso la sede della BN di Schio.
- Luigi Spinato[2867] di Attilio e Carolina Chioccarello, cl. 08, da Torrebelvicino, operaio tessitore, poi mutilato civile, sposato con Angelina Zironda. Già squadrista durante il "ventennio", aderisce al PFR e alla RSI. Le specifiche denunce a suo carico, come tutte le altre raccolte a Torrebelvicino, sono sparite nel nulla, benché presentate più volte all'ufficiale dell'AMG incaricato di raccoglierle. "Prigioniero politico", arrestato perché imputato di collaborazionismo, è giustiziato nell'Eccidio di Schio.
- Elisa Stella in Bonera[2868] di Gio Batta e Lucia Marta, cl. 1877, da Schio, affittacamere, sposata con Romeo Bonera; è la donna più anziana detenuta nelle carceri di Schio. Arrestata dopo la Liberazione e imputata di collaborazionismo, è giustiziato nell'Eccidio di Schio.
- Giovanni Stefano Stella detto "Gianni"[2869] di Pietro e Teresina Tagliapietra, cl. 06, nato a Thiene e residente a Vicenza, sfollato a Sovizzo in via S. Pietro, presso Bortolo Guglielmi; spia prelevata a Sovizzo e giustiziata il 16 aprile '45 in territorio di Gambugliano, Contrà Zanotti, località Spruja di Monte S. Lorenzo.
- Umberto Tazzon[2870] di Eugenio, da Schio; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Angelo Tescari di Guerrino e Letizia Assunta Jadini, cl.32, residente a Torreselle di Isola Vicentina; giustiziato con i genitori il 5 aprile '45 in territorio di Gambugliano, Contrà Zanotti, località Spruja di Monte S. Lorenzo.
- Guerrino Tescari, residente a Torreselle di Isola Vicentina; spia nazi-fascista giustiziata il 5 aprile '45 in territorio di Gambugliano, Contrà Zanotti, località Spruja di Monte S. Lorenzo.
- Guido Tessari[2871] di Antenore e Angela Filippi, farmacista; del PFR-BN. Nel '54 richiede contributo per danni di guerra accusando di saccheggio i partigiani. (sic!)
- Rosa Tisato in Rigon[2872] di Antonio e Angela Strulato, cl.10, da Schio, operaia, sposata con Giuseppe Rigon, già milite e scritturale presso l'UPI/GNR, poi BdS-SD di Schio. Arrestata dopo la Liberazione e accusata di delazione e di collaborazionismo, è ferita nel carcere di

[2863] ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.12 fasc.5, b.15, fasc. Elenco persone rilasciate.
[2864] ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
[2865] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenco persone rilasciate; E. M. Simini, ...*e Abele uccise Caino*, cit., pag.77; L. Valente, *Dieci giorni di guerra*, cit., pag,414-415, nota 109; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.203-204, 464-466; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.257.
[2866] U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.62.
[2867] U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.82, 259-260.
[2868] U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.453-455.
[2869] ASVI, Danni di guerra, b.284 fasc.19179.
[2870] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
[2871] ASVI, Danni di guerra, b.347 fasc.24687; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.62.
[2872] U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.455.

Schio il giorno dell'Eccidio, poi trasferita alle Carceri di S. Biagio a Vicenza e incriminata dalla Procura del Regno, ma già il 7.9.45 è posta in libertà.

- Luigi Tonin[2873] di Bortolo, cl. 05, nato a Cereda di Cornedo di Cornedo e residente a Priabona di Monte di Malo; industriale e *"pericoloso fascista squadrista"*; della Squadra d'Azione e commissario politico del fascio di Monte di Malo; amico di Italo Zattra della BN di Cornedo; collabora con la BN di Cornedo e in occasione dell'uccisione di Luciano Cabianca presta la sua macchina ai sicari.
- Giovanni Toniolo;[2874] negoziante in articoli da caccia a Schio; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione dai Carabinieri a Ponzo (Pd) il 16.2.46, dopo mesi di latitanza.
- Luigi Tonti[2875] di Raffaele e Ersilia Canonici, cl.1896, nato a Jesi (An) e residente a Schio, commerciante, sposa Rosina Bertoncello, da cui ha 2 figli, commerciante di dolciumi. Già squadrista in forza alla 44ª Legione "Pasubio" della Milizia (MVSN), aderisce al PFR e alla RSI; "Reggente del Fascio Repubblicano" di S. Vito di Leguzzano. È compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza. Arrestato per delazione dopo la Liberazione, è imputato di collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza. È giustiziato nell'Eccidio di Schio.
  Nel '54 la vedova richiede il contributo per danni di guerra per asportazioni avvenute nell'aprile-maggio '45.
- Francesco Torresan[2876] di Pietro e Maria Colussi, cl.05, nato a S. Vito di Leguzzano e residente a Molina di Malo; del PFR-BN, denuncia Antonio Ferraro, alla Xª Mas di Thiene, e il 10 luglio '44 Ferraro viene assassinato. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 29.5.45, poi è rilasciato.
- Francesco Trentin[2877] di Giovanni e Caterina Santacaterina, cl.1889, nato a Schio e residente a Torrebelvicino, invalido civile, sposato con Lucia Cavallero. Già squadrista, comandante della Squadra d'Azione di Torrebelvicino. Arrestato per delazione dopo la Liberazione, è imputato di collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza. È giustiziato nell'Eccidio di Schio.
- Basilio Trombetta[2878] di Gio Batta Antonio e Maria Bozzo, cl.09, nato a Schio e residente a Torrebelvicino. Tra i fondatori del PFR di Schio e membro del "Direttorio del Fascio" di Schio con Slivar. Arrestato dopo la Liberazione, è "prigioniero politico" perché imputato di collaborazionismo. Sopravvive all'Eccidio di Schio, è poi trasferito alla Caserma "Chinotto" a Vicenza, è infine scarcerato l'8.9.45.
- Giuseppe Trombetta[2879] di Antonio, cl.15, nato a Torrebelvicino e residente a Schio, commerciante e *spia nazi-fascista*. È inputato presso la CAS di Vicenza di delazione e collaborazionismo, poi è rilasciato.
- Orfeo Turra,[2880] da Malo, esattore comunale presso la Cassa di Risparmio; del PFR-BN.
- Rodolfo Vaccarotto[2881] di Francesco e Lucia Maddalena Aliprandini, nato a Schio, cl.1880, già maggiore dei bersaglieri.

2873 ASVI, CAS, b.7 fasc.506, b.9 fasc.613.
2874 *Il Giornale di Vicenza* del 17.2.46.
2875 ASVI, Danni di guerra, b.354 fasc.25407; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.76, Rapporto Carabinieri di Schio del18.06.45; EM. Simini, *...e Abele uccise Caino*, pag. 77; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.412-419, 464-466; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.257.
2876 ASVI, CAS, b.7 fasc.507 e 553; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2877 U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.419-420.
2878 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.215-216; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.257; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
2879 ASVI, CAS, b.26 fasc.1728; ATVI, CAS, fasc.1728, Denuncia Camera del Lavoro del 13.12.45.
2880 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. T.
2881 U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.54.

- Eugenio Valagussa[2882] di Pietro Francesco, da Schio, impiegato; tra i fondatori del fascio repubblichino di Schio e ne diviene fiduciario; componente del triunvirato di collaboratori del commissario del fascio Barchiesi; con la locale BN partecipa al rastrellamento del Grappa e del Tretto del gennaio '45. È compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è imputato di collaborazionismo dalla CAS di Vicenza, poi scarcerato e amnistiato.
- Aderino Vallortigara[2883] di Francesco; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è a disposizione del AMG, passato alla Caserma "Chinotto", viene rilasciato dal 6 all'11 agosto '45.
- Ernesto Vallortigara[2884] di Francesco; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG; passato alla Caserma "Chinotto", viene rilasciato dal 6 all'11 agosto '45.
- Serafino Vallortigara[2885] di Giuseppe; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Alberto Venturini[2886] da Monsummano (Ps), sfollato a Malo nel giugno '44 e residente presso la "casa del fascio"; già squadrista, nel '25 ha attentato, con Ferruccio Bini, alla vita dell'On. Giovanni Amendola, che muore poco dopo in territorio francese; del PFR-BN.
- Gaetano Vigano[2887] di Vincenzo, cl.1894, nato a Costa Masnaga (Co) e residente a Santorso; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Zattra[2888] di Giacomo e Angela Dal Medico, cl. 09, da Faedo di Monte di Malo; della GNR. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.5.45, poi è rilasciato.
- Giulio Ultimo Ziliotto[2889] di Luigi ed Elvira Baroni, cl.06, nato a Gandino (Bg) e residente a Schio, impiegato contabile alla Lanerossi; squadrista della 44ª Legione della Milizia e corrispondente di "Vedetta Fascista", sposato con Anna Pietrangelo; durante la IIª Guerra è in Jugoslavia con un reparto di "camice nere". Aderisce al PFR e alla RSI; è nominato presidente comunale dell'ONB e il 6 marzo '44 è nominato commissario prefettizio di S. Vito di Leguzzano: è lui a richiedere l'istituzione di un presidio della GNR a S. Vito, tanto che nell'agosto '44 vi è destinato un reparto della "Tagliamento"; è tra i responsabili della "lista nera" dei giovani di S. Vito da deportare al lavoro coatto in Germania. "Prigioniero politico" imputato di collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza, è giustiziato nell'Eccidio di Schio.
- Oddone Zinzolini[2890] di Edoardo e Olimpia Viero, cl.1897, da Schio, impiegato FFSS; tra i fondatori del "Fascio di Combattimento" di Schio nel '24, squadrista già prima della "marcia su Roma", poi componente del Direttorio. Aderisce al PFR e alla RSI; della 22ª BN di Schio, poi 1ª e 2ª Compagnia di Vicenza E' compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione come "prigioniero militare", è imputato di collaborazionismo e giustiziato nell'Eccidio di Schio.

2882 ATVI, CAS, fasc.102 e 1927, Denunce del 20.6.45 e 6.7.45, fasc.848/45 PM CAS Torino; E. M. Simini, *...e Abele uccise Caino*, cit., pag. 77; L. Valente, *Schio. La verità sull'8 Settembre,* cit., pag.265, 289, nota 140; U. De Grandis, *Elemento Pericoloso*, cit., pag.151; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.464-466.

2883 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.

2884 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.

2885 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

2886 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.

2887 ASVI, CAS, b.6 fasc.475.

2888 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.

2889 ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.65, Rapporto Carabinieri di Schio del 10.6.45; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.241-251.

2890 ASVI, CAS, b.6 fasc.401; ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; E. M. Simini, *...e Abele uccise Caino*, cit., pag.77; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.335-337, 464-466; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.257.

10ª Compagnia – Compagnia Comando Brigata
e altri non inquadrati compiutamente

Compagnia poi sciolta e assorbita dalla 1ª e 2ª Compagnia.

- Alessandro Toffanin[2891] di Giovanni e Irene Merani, cl.03, da Caldogno; maggiore della GNR, ruolo ONB, poi BN; già commissario prefettizio di Caldogno, è il comandante del 1° Btg della 22ª BN "Faggion" di Vicenza; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Caldogno, che porta alla cattura di 28 giovani poi deportati in Germania, tra questi Francesco Golin, del Grappa e alla rapina alla Banca d'Italia del 25 e 26 aprile '45. Arrestato dopo la Liberazione, il 21.5.45 è trasferito dalla Caserma "Sasso" a S. Biagio; incriminato dalla CAS per la rapina alla Banca d'Italia di Vicenza, con Radicioni e Compagner, è condannato l'8.8.45, a 5 anni, 2 mesi e 20 gg. di prigione, poi amnistiato grazie al "decreto Togliatti" (Decreto Legge 22.6.46, n.4) ed è riabilitato nel 53.
- Paolo Azzi[2892] di Eugenio, cl. 1882, da Roma; "*fascista violento e sanguinario"*, nel '43 sfollato a Bassano, poi Vicenza; fine marzo '44, a Montemezzo di Sovizzo, comanda una operazione di esproprio di legna da rivendere al "mercato nero"; vi partecipano anche il tenente Alcide Fiore e la sua "Banda" della SSS Marina di Montecchio Maggiore e circa 30 brigatisti del Distaccamento di Sovizzo. Promosso maggiore delle BN e vice comandante del 1°Btg della BN di Vicenza dal settembre '44; comandante pro tempore dell'8ª Compagnia di Bassano partecipa al rastrellamento del Grappa, il 22 ottobre '44 è al rastrellamento di Pove e l'8 ordina il rastrellamento di S. Nazario. Promosso ten. colonnello è nominato comandante del 1° Btg della 22ª BN di Vicenza; successivamente si arruola nella Legione "Cacciatore degli Appennini", dove è nominato vice-comandante del 1° Regg. con cui opera a Brà in Piemonte. Dopo la Liberazione, arrestato il 16.10.45, è messo a disposizione per competenza della CAS di Como, poi amnistiato.
- Michelangelo Beggiato[2893] di Alessandro, cl.1876, da Vicenza; già medico della MVSN dal '24 al '40, direttore dell'Ospedale Civile di Vicenza dal '40 al '41, direttore dell'Ospedale Militare di Feltre dal '41 al '43, con la RSI si iscrive al PFR, dove con il grado di colonnello è a capo del servizio sanitario della BN di Vicenza; esegue anche visite di idoneità al lavoro dei potenziali deportati in Germania; come ispettore del personale dell'Ospedale Civile di Vicenza denuncia molti sospetti antifascisti, tra cui il rag. Nicolò Rizzoli, economo dell'Ospedale, e il rag. Ennio Da Rin, paziente ricoverato e componente il CLN di Vicenza: la denuncia al rag. Rizzoli viene fatta direttamente al capitano Ferdinando Bottaccioli, comandante del BdS-SD – sezione staccata di Vicenza della "Banda Carità", e l'arresto è eseguito il 13.12.44. Arrestato dopo la Liberazione, è condotto alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, ma poi rilasciato e condannato solo a 8 mesi di non residenza in Vicenza; in questo periodo abiterà presso un parente Beggiato, farmacista a San Vito al Tagliamento (Pn).
- Cesare Magheri[2894] di Silverio, cl.1878; maggiore Bers, proveniente dall'Ufficio Stralcio del 208° Comando Militare Regionale delle Marche sito a Lugo (Ravenna), dal 1.12.44 in forza al Comando 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, dal 18.1.45 è trasferito alla 22ª BN di Vicenza.
- Giuseppe Dal Conte,[2895] ingegnere; consigliere della Banca Popolare di Vicenza durante la

[2891] ASVI, CAS, b.17 fasc.1088, b.16 fasc.976; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4, b.15 fasc.2, 7, fasc. Elenco persone rilasciate e fasc. Pratiche Politiche, b. 17, fasc. Sentenze; ATVI, CAS, Sentenza n.14/45-3/45 del 8.8.45 contro Radicioni, Toffanin, Compagner; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.62; I. Mantiero, *Con la Brigata Loris*, cit., pag.53-57.

[2892] ASVI, CAS, b.25 fasc.1654; ASVI, CLNP, b.11 fasc.34, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari, fasc. A e G; *Il Presente e la Storia*, n. 46/1994, di Marco Ruzzi, *L'apparato militare della RSI in provincia di Cuneo*; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag. 72, 81.

[2893] ASVI, CAS, b.2 fasc.134; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.17 fasc. B, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

[2894] ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.293, 325 e 336 del 5 dicembre '44, 16 e 30 gennaio '45.

[2895] ASVI, CAS, b.3 fasc.215; ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni, b. 10 fasc. 8; ATVI, CAS, Sentenza n.24/45–27/45 del 19.9.45, contro Dal Conte Giuseppe; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; L. Capovilla e G. De Santi, *Sui sentieri dei* partigiani, cit., pag.84; F. Zanetti, *I Martiri del* Grappa, cit., pag.71-74; AF. Celotto, *I giorni amari di Borso del Grappa*, cit., pag.15; E. Ceccato, *I Carabinieri nella Resistenza del Grappa*, cit., pag.16-

RSI e capitano della BN di Vicenza (tessera n. 84553); comandante della 10ª Compagnia Comando e responsabile del 2° settore (Semonzetto – Callesello – Cibera – S. Eulalia - Gherla) durante il rastrellamento del Grappa. Dopo la Liberazione: *"l'ing. Dal Conte è segnalato presso «Casa Nordera» (Ospedale Psichiatrico di Montecchio Precalcino)"*; *"...è stato visto il mattino del 25 c.m. (maggio) nei pressi della propria abitazione in Via S. Corona..."*; *"è nascosto nelle vicinanze della città, assistito da un suo collaboratore, certo geom. Sanson, cl. 20"*. Latitante, è processato dalla CAS di Vicenza il 19.9.45 ed è condannato ad 8 anni di reclusione. Con sentenza del 12.11.45 la Corte Suprema di Cassazione annulla senza rinvio la sentenza perché *«il fatto non costituisce reato»* e ne ordina la scarcerazione. La Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, nella riunione del 10.1.46 lo "ammonisce".

- Giovanni Adelchi Brunetto[2896] di Giuseppe e Concetta Brunetto, cl.1894, nato a Graniti (Ms) e residente a Vicenza, ragioniere; già maggiore del R.E. e poi 1° Procuratore Capo dell'Ufficio Imposte Dirette di Vicenza; maggiore della 22ª BN di Vicenza, disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Degradato il 14.7.56 (art. 70 n.5 lettera B e art. 71 della Legge n. 113 del 10.4.54).
- Aldo Cappannari[2897] di Luigi e Maria Bedini, cl.1891, nato a Ostra (An) e residente a Vicenza; già comandante dei fasci giovanili e centurione della Milizia, poi capitano della 22ª BN (tessera n. 84540), *"repubblicano convinto e filotedesco acceso"*, ma anche fratello del patriota comunista Oddo Capannari, e zio di Enrico che salva da fucilazione certa; è pure il suocero di Giuseppe Bedeschi, già tenente SS e fratello di Giulio Bedeschi, federale di Forlì e comandante della BN Capanni. *È lui a denunciare al federale i patrioti Rodolfo Montagna, Romolo Dal Toso, Tommasi, Sadioli e il dott. Veronese*. Fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Dopo la Liberazione alloggia gratuitamente nelle scuole di Casale, ospite del suo vecchio camerata, il maestro Zolin. Arrestato, è scarcerato già il 1° giugno '45; nuovamente arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Francesco Enea[2898] di Gioacchino, residente a Vicenza, ragioniere; tenente della BN (tessera n. 84005), aiutante maggiore del 1° Btg della 22ª BN di Vicenza; collaboratore del federale Passuello nel rastrellamento del Grappa; già Procuratore Capo dell'Uff. Imposte Dirette I° Uff. di Napoli e già GNR; disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione per entrare in clandestinità; nel '54 chiede contributo per danni di guerra, causati da *"ripetute azioni di rappresaglia da parte delle truppe partigiane…"*; di fatto invece le asportazioni furono ordinate dall'Autorità di P.S. e i mobili prelevati con camion dai fratelli della moglie. (sic!)
- Giovanni Africanista[2899] di Ernesto; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS, ma poi rilasciato.
- Severino Agazzani[2900] di Giuseppe e Carolina Zenari, cl.09, nato a Reggio Emilia e residente a Poviglio (Reggio Emilia); del PFR-BN. Arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi rilasciato.
- Ettore Agostini,[2901] da Vicenza; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Virginio Agostini[2902] di Giuseppe e Costantina Fortunato, cl.15, da Vicenza; del PFR-BN.

17; *Il Giornale di Vicenza* del 19 e 20.9.45, 20.1.46.

2896 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5, b.14 fasc.4, b.15 fasc.7; ASVI, UNUCI, b.24 fasc.1.

2897 ASVI, CAS, b.23 fasc.1363; ASVI, CLNP, b.10 fasc.5 e 14, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenco persone rilasciate; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, cit., pag.135; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.38.

2898 ASVI, CAS, b.24 fasc.1422, b.3 fasc.215; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8– Segnalazioni CLNP all'Uff. Politico Questura del 12.5.45 e 7.6.45, copia in ACSSAU, b.11 fasc.3– Elenco fascisti disponibili a "mimetizzarsi" e Elenco iscritti PFR e fasc.19- Richiesta autorizzazione Sindaco del 9.6.45, b.12 fasc.5 Comm. Epurazione - 7.6.45, b.14 fasc.4 Epurazioni – Elenco funzionari iscritti al PFR, b.17 fasc. Informazioni – Segnalazioni 3, b.15 fasc.7 – Elenco fascisti fermati, copie in ACSSAU, b.3; ASVI, Danni di guerra, b.351 fasc.25111; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13, copia in ACSSAU, b.5.

2899 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

2900 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

2901 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.

2902 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 30.5.45, poi rilasciato.

- Adelina Alberti[2903] di Aldo, cl.16, nata a Ponzano (Tv) e residente a Vicenza; ausiliaria: *assidua frequentatrice di tedeschi*.
- Anna Maria Alberti[2904] di Aldo, cl.17, nata a Ponzano (Tv) e residente a Vicenza; ausiliaria: *assidua frequentatrice di tedeschi*.
- Mauro Aldani[2905] di Lino, da Torino; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Assunta Alessio;[2906] ausiliaria della 22ª BN di Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione, poi rilasciata.
- Esterina Amarante detta "Ester"[2907] di Angelo Aniello e Virginia Zocche, cl.25, da Vicenza; ausiliaria della 22ª BN di Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 29.5.45; il 23.6.45 è trasferita a S. Biagio e incriminata dalla Procura del Regno; è scarcerata tra il 6 e l'11 agosto '45.
- … Ancetti;[2908] componente della commissione di disciplina del PFR e BN vicentina, funzionario e capo divisione dell'Amministrazione Provinciale.
- Elio Ansaldi;[2909] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 29.10.45, ma il procedimento viene rinviato per un supplemento d'istruttoria, poi è rilasciato.
- Alberto Araldi[2910] di Angelo, da Milano. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Stanislao Arcaro[2911] di Primo; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno, ma poi rilasciato.
- Maria Arcego[2912] di Ilario; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Girolamo Arioli[2913] di Bartolomeo; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Alberto Aroldi[2914] di Angelo e Zaira Guerra, cl.12, nato a Lione (Francia) e residente a Milano, commerciante; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, il 29.4.45, con ben £ 30.000, probabile premio di "mimetizzamento"; detenuto presso la Caserma "Sasso" il 25.6.45, è poi rilasciato.
- Vito Azaro[2915] di Gio Batta, da Vicenza; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno, ma poi rilasciato.
- Girolamo Baccarin;[2916] già combattente in Libia ('11/'13), Grande Guerra ('15/'18) e nel '35 in Abissinia con le CN; custode del Museo del Risorgimento; del PFR-BN.
- Lucia Baccoglini[2917] di Luigi e Assunta Maccagna, cl.22, nata a Bagnoli di Sopra (Pd) e residente ad Aquilana Veneta (Pd). Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 31.5.45, poi è rilasciata.

2903 ASVI, CAS, b.25 fasc.1574.
2904 ASVI, CAS, b.25 fasc.1574.
2905 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
2906 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2907 ASVI, CAS, b.16 fasc.955; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2908 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
2909 *Il Giornale di Vicenza* del 30.10.45.
2910 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
2911 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2912 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2913 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2914 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2915 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2916 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. B169.
2917 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Maria Bacovich;[2918] del PFR-BN, fascista repubblichina intenzionata a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestata dopo la Liberazione, poi è rilasciata.
- Elena Baggio;[2919] del PFR e ausiliaria.
- Gino Bagnoli[2920] di Enrico o Primo, da Volterra (Pi); del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione è imprigionato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; è deferito al PM presso la CAS di Rovigo.
- Anita Balbi[2921] di Plinio e Maria Bertoldi, cl.12. Aderisce al PFR e alla RSI; ausiliaria *e informatrice della BN di Vicenza, già nel settembre '43, aiuta i tedeschi a catturare i soldati italiani in fuga*.
- Elena Balbi[2922] di Plinio e Maria Bertoldi, cl.10; ausiliaria e informatrice della BN di Vicenza*, già nel settembre '43, aiuta i tedeschi a catturare i soldati italiani in fuga; poi spia in servizio al Q.G. delle BN di Milano*.
- Giuseppe Balbi[2923] di Plinio e Maria Bertoldi, cl. 04, da Vicenza; capitano, comandante della 2ª BN Mobile "Mercuri" sino al 15 settembre '44, quando si scopre che si è arricchito a danno della brigata nera "Mercuri", che nella vita civile aveva precedenti per truffa e che dal grado di semplice caporale, anche grazie all'amico maggiore Bacchi, è diventato capitano. Entra poi nella BN di Vicenza e partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa (settembre '44), di Monteviale (ottobre '44), di San Benedetto di Trissino (novembre'44) e di Rotzo-Roana (dicembre '44). Ha tre sorelle ausiliarie impegnate nello spionaggio e il fratello Nereo è tenente nella Compagnia Comando della BN di Vicenza; ai primi di febbraio '45 è nominato commissario del fascio di Bassano e assume il comando della locale Compagnia della 22ª BN di Vicenza. Si è dichiarato disponibile a "mimetizzarsi", cioè ad entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 20.5.45; è processato il 25.10.45, imputato *"di collaborazionismo col tedesco invasore per averne favorito i disegni politici, concorrendo quale iscritto al PFR e tenente della BN alla repressione del movimento patriottico. Accusato inoltre d'aver partecipato al rastrellamento di Monteviale e S. Benedetto di Trissino nel quale furono arrestate nove persone, una delle quali fu uccisa in rappresaglia per la morte del cap. Polga"*; è condannato a 12 anni di carcere; il 13.9.46 è amnistiato dalla Corte di Cassazione (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Nereo Balbi[2924] di Plinio e Maria Bertoldi, da Vicenza, fratello di Giuseppe, già comandante della "Mercuri", e di tre ausiliarie, Anita, Elena e Santa, spie nazi-fasciste; tenente della Compagnia Comando, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa.
- Santa Balbi[2925] di Plinio e Maria Bertoldi, cl.08. Aderisce al PFR e alla RSI; ausiliaria e informatrice della BN di Vicenza, già nel settembre '43, aiuta i tedeschi a catturare i soldati italiani in fuga.
- Maria Bertoldi in Balbi[2926] di Antonio e Anna Costalunga, cl.1882, da Vicenza, madre di Giuseppe, Nereo, Anita, Elena e Santa Balbi. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 30.5.45 ed è scarcerata l'8.6.45; nuovamente arrestata, è alla "Sasso" il 25.6.45, poi ancora rilasciata.
- Giuseppe Ballardin[2927] di Francesco; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto

[2918] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[2919] E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.220, nota 147.
[2920] ASVI, CLNP, b.15 fasc.1, 2 e 19; *Il Giornale di Vicenza* del 13 e 20.9.45.
[2921] ASVI, CAS, b.15 fasc.909, b.22 fasc.1320; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[2922] ASVI, CAS, b.15 fasc.909, b.22 fasc.1320; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[2923] ASVI, CAS, b.8 fasc. Contabilità CAS, b.15 fasc.909, b.17 fasc.1061; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.47/45-63/45 del 25.10.45 contro Balbi; ASVI, UNUCI, b.20 fasc.17; *Il Giornale di Vicenza* del 24, 25 e 26.10.45; PA. Gios, *Il comandante "Cervo"*, cit., pag.119.
[2924] ASVI, CAS, b.15, fasc.909, b.22 fasc.1320; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[2925] ASVI, CAS, b.15, fasc.909, b.22 fasc.1320; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[2926] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
[2927] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi è rilasciato.

- Elsa Ballin;[2928] del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, poi rilasciata.
- Ferruccio Balsemin;[2929] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, poi è rilasciato.
- Carlo Barale,[2930] residente a Vicenza; già squadrista nel '22; poi PFR-BN e *spia*.
- Norma Baratella,[2931] da Vicenza; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Andrea Barbante[2932] di Luigi; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Procura del Regno, ma poi rilasciato.
- Alberto Barbieri[2933] di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi è rilasciato.
- Bruno Barbieri;[2934] residente a Vicenza e sfollato a Montecchio Maggiore; del PFR-BN, definito *criminale fascista*. Dopo la Liberazione si "mimetizza" in casa di Ultimo Verza, commerciante di tessuti di Montecchio Maggiore.
- Gino Barbieri[2935] di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, ma poi rilasciato.
- Giovanni Barbieri[2936] di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, ma poi rilasciato.
- Giulia Barbieri ved. Falchetto[2937] di Gio Batta e Regina Poletto. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 19.5.45 a disposizione dell'Uff. Politico; è rilasciata il 29 maggio '45.
- Bruno Bardella[2938] di Ennio e Zaira Baldo, cl.13, nato a Bressanvido e residente a Longare; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45; è rilasciato il 28 maggio '45.
- Matilda Bardella[2939] di Ennio e Zaira Baldo, cl.19, da Longare; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, ricoverata all'ospedale il 24 e rilasciata il 28 maggio, ma restando a disposizione.
- Vittorio Bardella[2940] di Ennio e Zaira Baldo, cl.09, da Longare; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso il 12.5.45; è rilasciato il 28 maggio '45.
- Lorenzo Bareni[2941] di Emilio, da Firenze. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Vladimiro Bariccelli;[2942] Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Domenico Baron[2943] di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Natale Baron[2944] di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.

2928 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
2929 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15, fasc.7.
2930 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
2931 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
2932 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2933 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2934 ASVI, CLNP, b.10 fasc.14, b.17 fasc. B.
2935 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2936 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2937 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2938 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
2939 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2940 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2941 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1.
2942 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
2943 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2944 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Pasquale Baron[2945] da Vicenza; della 22ª BN, arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigi Bartolomeoli[2946] di Sante e Gianna Leuzzi, cl.04, nato a Domodossola (Vb) e residente a Padova. Costituitosi il 3.6.45, poi rilasciato.
- Torindo Barzotti o Barzotto[2947] di Raniero e Olimpia Papucci, cl.05, nato a Cascine di Pisa e residente a Vicenza, brigadiere della Polizia Venatoria; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, il 4.6.45, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Egidio Bassi;[2948] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Padova per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Aida Battaglia[2949] di Gabriele e Costantina Olivieri, cl.21, nata a S. Giovanni Ilarione (Vr) e residente a Vicenza. Arrestata il 12.5.45, è scarcerata dalla Caserma "Sasso" il 12 giugno '45, dove era a disposizione di Aquilino Nozze.
- Gabriele Battaglia[2950] di Clemente e Angela Bece, cl.1892, nato a Lonigo e residente a Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato alla Caserma "Sasso" dal 12.5.45 a disposizione di Nozze Aquilino.
- Costantina Olivieri in Battaglia[2951] di Carlo e Teresa Olivieri, cl.1898, nata a S. Giovanni Ilarione (Vr) e residente a Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione, è incarcerata alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, a disposizione di Aquilino Nozze, poi rilasciata.
- Virgilio Battilotti[2952] di Giovanni. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Giovanni Battistella[2953] di Luigi; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Roberto Battistella;[2954] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Chiarino Battistini[2955] di Domenico; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, tra il 25.6 e l'11.7.45, a disposizione della Procura del Regno, poi rilasciato.
- Clara Bauck[2956] di Gio Batta e Maria Pasinati, cl.22, nata a Lonigo e residente a Castegnero; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 27.5.45, poi rilasciata.
- Gio Batta Bauck[2957] di Augusto e Quintina Sormano, cl.1881, nato a Caselle (To) e residente a Castegnero; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 27.5.45, poi rilasciato.
- Maria Pasinati in Bauck[2958] di Basilio e Anna Cecchini, cl.1896, nata a Valli del Pasubio e residente a Castegnero; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi è rilasciata.
- Emilia Beber[2959] di Angelo. Arrestata dopo la Liberazione è trattenuta a S. Biagio e incriminata dalla Procura del Regno, poi rilasciata.
- Antonio Beccaro[2960] di Giacomo. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.

2945 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
2946 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2947 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2948 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2949 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2950 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.6.45.
2951 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2952 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2953 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
2954 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
2955 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2956 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2957 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2958 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2959 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2960 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Mario Beccaro[2961] di Giacomo. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Giovanni Bedina;[2962] del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Antonio Bedori[2963] di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Giovanni Bellozzi[2964] di Giuseppe; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Arturo Benazzato[2965] da Vicenza; del PFR-BN e *spia*. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato; il 4.9.45 è nuovamente arrestato con a suo carico un grosso procedimento, ma poi rilasciato.
- Manuele Benenato[2966] di Giacomo e Gesualda Scaldo, cl.08, nato a Caltagirone (Ct) e residente a Bologna; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Giuseppe Benetti[2967] di Costante; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dal AMG, ma poi rilasciato.
- Marino Benfenati[2968] di Cesare; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Emanuele Bennati[2969] di Giacomo, da Vicenza; della 22ª BN, arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Ferruccio Benvegnù[2970] di Domenico. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Antonio Benvenuti[2971] di Angelo e Erminia Barbieri, cl.05, nato a Suzzara (Mn) e residente a Villa Marmirolo (Re); del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi rilasciato.
- Arcadio Berlato[2972] di Alfredo; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Anselmo Bernardino[2973] di Giuseppe e Rita Berzi, nato a Mogoro (Ca) e residente a Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", a disposizione di "Franco", poi è rilasciato.
- Annibale Bertaccin[2974] di Domenico. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio perché incriminato dai Carabinieri, poi è rilasciato.
- Walter Bertelli[2975] di Umberto, nato a Vicenza, residente a Napoli e sfollato a Vicenza; del PFR-BN. Arrestato, è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45, poi rilasciato.
- Augusto Bertesina[2976] di Emilio, cl.04; del PFR-BN e *spia*.
- Teresa Bertin[2977] di Luigi; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione è trattenuta a S. Biagio

[2961] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[2962] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[2963] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[2964] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[2965] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3; *Il Giornale di Vicenza* del 5.9.45.
[2966] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[2967] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[2968] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[2969] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
[2970] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[2971] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[2972] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[2973] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[2974] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[2975] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45.
[2976] ASVI, CAS, b.21 fasc.1256.
[2977] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2-Pratiche politiche, Elenco fascisti incriminati ed Elenco detenuti usciti da S. Biagio.

e incriminata dal AMG, è scarcerata tra il 6 e l'11 agosto '45.

- … Bertoldi;[2978] da Vicenza; capitano del Btg. "M" in Piemonte; i genitori, particolarmente la madre, hanno svolto attività di spionaggio e collaborazionismo; viene segnalato perché, dopo la Liberazione, ha ripreso tranquillamente il suo lavoro presso l'Unione Industriali.
- Bruno Bertoluzzi.[2979] Arrestato dopo la Liberazione, è consegnato agli Alleati il 7 giugno '45, poi rilasciato.
- Bruno Ettore Bertoluzzo[2980] di Giovanni, cl.19; da Pozzoleone, ex IMI ha aderito alla RSI e al PFR; sergente maggiore nella 26ª Compagnia Militare Provinciale, il 3.1.45 è trasferito alla Divisione "Italia", passa invece alla B.N. di Vicenza, Compagnia Comando, Uff. Maggiorità. Partecipa al rastrellamento del Grappa e nel marzo '45 lo troviamo con la BN di Marostica, dove è nominato maresciallo il 26.3.45; dopo la Liberazione è catturato dagli Alleati e imprigionato nel campo di Coltano (Pi), poi rilasciato.
- Primo Berton[2981] di Gio Batta. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Questura; è scarcerato tra il 6 e l'11 agosto '45.
- Giovanni Bertoncin;[2982] dipendente del Panificio Comunale di Vicenza; del PFR-BN. Dopo la Liberazione, è prima sospeso, poi reintegrato sul posto di lavoro.
- Arduino Bertorelli[2983] di Francesco. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Riccardo Bertorello;[2984] dipendente del Panificio Comunale di Vicenza; del PFR-BN. Dopo la Liberazione, è prima sospeso, poi reintegrato sul posto di lavoro.
- Corinto Bertuzzo;[2985] da Sandrigo; del PFR-BN, uno dei 4 addetti alla distribuzione del burro e formaggi e segnalato per illeciti arricchimenti di guerra.
- Pietro Bertuzzo;[2986] del PFR-BN, fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Malo per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giovanni Bertoluzzo;[2987] arrestato, è consegnato agli Alleati l'8 giugno '45.
- Irma Bettio[2988] di Bernardino e Italia Azzolin, cl.12, da Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata il 1° giugno '45; arrestata una seconda volta, e poi definitivamente rilasciata.
- Laura Bettolini;[2989] del PFR e ausiliaria.
- Luigi Biagini,[2990] da Vicenza; del PFR-BN, fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Cereda di Cornedo per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Liliana Biagini[2991] di Luigi, da Vicenza; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Siro Biagini[2992] di Luigi, da Vicenza; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto

2978 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
2979 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
2980 ASVI, CAS, b.25 fasc.1692; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.14 fasc. 26° Deposito Misto – Ordini Permanenti Militare, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari, 26° Deposito Misto n.317 del 6 gennaio '45.
2981 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2982 ASVI, CAS, b.20 fasc.1220; ASVI, CLNP, b.14 fasc.9.
2983 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
2984 ASVI, CAS, b.20 fasc.1220; ASVI, CLNP, b.14 fasc.9.
2985 ASVI, CLNP, b.11 fasc.33.
2986 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
2987 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
2988 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
2989 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.220, nota 147.
2990 ASVI, CLNP, b.11, fasc.3, b.15 fasc.7.
2991 *Il Giornale di Vicenza* del 29.6.45.
2992 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

alla Caserma "Sasso", incriminato dalla Procura del Regno, ma poi rilasciato.

- Michele Ruggero Bianche[2993] di Luigi; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Giordano Bruno Bianco[2994] di Ettore e Teresa Malosso, cl.1899, da Vicenza; già squadrista; marito di Iole Testolin; del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Iole Testolin in Bianco;[2995] del PFR-BN, segnalata come *spia e collaborazionista*.
- Carmelo Bicego[2996] di Nicodemo; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, entra alla Caserma "Sasso" tra il 6 e 11 agosto 1945 a disposizione del AMG, poi rilasciato.
- Maria Bicego in Grego[2997] di Ilario, da Vicenza; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Edoardo Bich[2998] di Carlo e Emma Mutzpauer, cl.12, nato a Monaco di Baviera (Germania) e residente a Villaverla; interprete presso il comando della 22 BN (tessera n. 84162); arrestato dopo la Liberazione, indagato e incriminato dalla Procura del Regno, ma poi rilasciato.
- Giovanni Bidoli,[2999] da Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Carmelo Bini[3000] di Enrico, da Rapallo (Ge). Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Lino Bison[3001] di Daniele, da Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Fioravante Blandini[3002] di Enrico, da Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione; è poi rilasciato.
- Elisa Bolin o Balin detta "Wilma";[3003] ausiliaria della 22ª BN di Vicenza, impiegata presso l'ente "Mense del Popolo" e presso la federazione repubblichina. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Pietro Bolognesi[3004] di Paolo. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Polizia Alleata, poi rilasciato.
- Francesco Boch;[3005] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione; è poi rilasciato.
- Renato Bonacini,[3006] da Reggio Emilia. Arrestato dopo la Liberazione; è poi rilasciato.
- Tarquinio Bonarzan[3007] di Giacomo. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione della Questura, poi è rilasciato.
- Jole Boncilli[3008] di Girolamo e Claudia Zanella, cl.23, da Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 31.5.45, a disposizione dell'Uff. Politico; è scarcerata il 13 giugno '45
- Luigi Bonomini[3009] di Aurelio, da Ancona. Arrestato dopo la Liberazione; è poi rilasciato.
- Giuseppe Borato[3010] di Pietro, da Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione; è poi rilasciato.
- Sara Rosetta Bordin[3011] di Luigi e Piran Elisa, cl.27, nata a Piazzola sul Brenta (Pd) e residente

[2993] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[2994] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[2995] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[2996] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[2997] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
[2998] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
[2999] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
[3000] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
[3001] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
[3002] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[3003] ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[3004] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3005] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[3006] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
[3007] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3008] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[3009] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
[3010] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.

a Vicenza; ausiliaria della 22ª BN di Vicenza, partecipa al rastrellamento del Grappa a Crespano; amante di Passuello di cui resta in cinta nel febbraio '45; anche lei aderisce alle *SS della federazione*. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi rilasciata. Nel '46 il fratello Lino accusa "Aquila Bianca" e i suoi partigiani di avergli confiscato i beni. (sic!)

- Angelo Borello[3012] di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione, è trasferito al campo di prigionia di Mantova dal 22.6.45 al 11.7.45, poi rilasciato.
- Francesco Borgo;[3013] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Brendola per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione; è poi rilasciato.
- Arduino Bortolan,[3014] capitano, del PFR-BN e *profittatore di regime*.
- Ferruccio Bortolan[3015] di Angelo e Elisabetta Cappellari, cl.11, da Ospedaletto di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, a disposizione, poi rilasciato.
- Fulvio Bortolazzo[3016] di Antonio. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Angelo Bortoloso[3017] di Angelo. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Giuseppe Bortoloso[3018] di Angelo. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Valentino Bortoloso[3019] di Paolo. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Angelo Bortolotto[3020] di Carlo. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto presso la Caserma "Sasso", incriminato dalla Procura del Regno e poi rilasciato.
- Giuseppe Bortolotto;[3021] del PFR-BN e fascista repubblichino che intende "mimetizzare" la sua famiglia a Venezia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione; è poi rilasciato.
- Vittorio Bortoluzzi[3022] di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione della Procura del Regno, poi è rilasciato.
- Luisa Boscherini[3023] di Natale. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata il 29.8.45.
- Antonietta Boschetti in Fenelli[3024] di Albino, da Vicenza; ausiliaria della 22ª BN. Arrestata dopo la Liberazione è imprigionata a S. Biagio e incriminata dalla Procura del Regno, ma poi rilasciata.
- Giovanni Boschetti[3025] di Giovanni. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Domenico Branca detto "Roaul";[3026] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a

---

3011 ASVI, CAS, b.3 fasc.215; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7, b.25 fasc. Varie1.
3012 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
3013 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 7.
3014 ASVI, CLNP, b.16 fasc. B169.
3015 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3016 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3017 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3018 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3019 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3020 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3021 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 7.
3022 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3023 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3024 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3025 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3026 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 7.

"mimetizzare" la sua famiglia a Caltrano per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione; è poi rilasciato.

- Girolamo Breganze;[3027] tenente del Comando della 22ª BN (tessera n. 84080), comandante Ufficio Servizi; partecipa tra l'altro al "rastrellamento del rame" di Malo del 5 agosto '44, al rastrellamento di Granezza, e al successivo saccheggio di Cesuna del settembre '44; è aggregato con il tenente Carlotto al 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" in Asiago. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi scarcerato e amnistiato.
- Attilio Bressa[3028] di Matteo. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Pietro Bressan[3029] di Giovanni. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Giuseppe Broccardo[3030] di Giovanni. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Flavio Broccardo[3031] di Giuseppe. Arrestato ed entrato a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi rilasciato.
- Luigi Brogliato detto "Luigino"[3032] di Giuseppe e Adele Colombara, cl.24, da Vicenza; studente; del PFR-BN. Dopo la Liberazione è ritenuto dalla Questura appartenente alla SAM di Vicenza, *"un movimento clandestino di reazione fascista"*, un'organizzazione a delinquere che compie rapine in provincia per autofinanziarsi. Processato l'1.7.46, la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Lorenzo Brotto[3033] di Fioravante. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione della Procura del Regno; è rilasciato il 29 agosto.
- Augusto Brunello[3034] di Daniele, cl.03, da Vicenza; della 22ª BN.
- Guglielmo Brunner[3035] di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione; è poi rilasciato.
- Aldo Busato o Busatto[3036] di Antonio. Arrestato dopo la Liberazione, entra alla Caserma "Sasso" tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi è rilasciato.
- Alessandro Burato[3037] di Teobaldo. Arrestato dopo la Liberazione; è poi rilasciato.
- Giovanna Busato;[3038] del PFR e ausiliaria.
- Sante Busato;[3039] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Villafranca Padovana per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione; è poi rilasciato.
- Anna Maria Busatta[3040] di Vittorio, cl.25, nata a Bolzano Vicentino e residente a Gazzo Padovano; ausiliaria della BN, componente dell'Uff. Politico della federazione repubblichina. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.

3027 ASVI, CAS, b.14 fasc.877; ASVI, CLNP, b.10 fasc.17, b.11 fasc.3 e 34, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; PA. Gios, *Il comandante "Cervo"*, cit., pag. 120.
3028 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3029 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3030 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3031 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3032 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.88/46-93/46 del 1.7.46 contro Tumillero, Brogliato, Livatino, Gennaro, Granziero, Iardella, Cavalli, Scattolin, Furia, Bellerio, Maderni, Buraldo, Cozza e Rigodano; *Il Giornale di Vicenza* del 22 e 29.12.45; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag. 84.
3033 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3034 ASVI, CAS, b.26 fasc.1758.
3035 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3036 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3037 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
3038 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.220, nota 147.
3039 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 7.
3040 ASVI, CAS, b.25 fasc.1510.

- Salvatore Buscemi[3041] di Francesco. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dai Carabinieri, poi è rilasciato.
- Antonio Busellato[3042] di Giacomo. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi è rilasciato.
- Ero Busolin[3043] di Gastone e Lina Morbin, cl.26, da Vicenza; tenente delle ausiliarie, partecipa al rastrellamento del Grappa dal Comando della B.N. di Crespano. Arrestata dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciata.
- Angelo Caccioppo[3044] di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi è rilasciato.
- Lucia Caccolini[3045] di Luigi. Arrestata dopo la Liberazione, è trasferita prima alla Caserma "Sasso", poi a S. Biagio il 23 giugno '45, infine rilasciata.
- Lino Caciagli[3046] di Augusto. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Luigi Caenaro[3047] di Giovanni Maria. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Ettore Cagazzi;[3048] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Michelangelo Calamita;[3049] del PFR-BN.
- Pietro Calgari[3050] di Antonio. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Giuseppe Calgaro[3051] di Perfetto; Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi è rilasciato.
- Ettore Caltran[3052] di Antonio e Palma Ceriolo, cl.1900, nato a Grumolo delle Abbadesse e residente a Vicenza, dipendente del panificio comunale di Vicenza; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45, poi è rilasciato il 25; prima sospeso poi reintegrato sul posto di lavoro.
- Fausto Calvi[3053] di Domenico. Arrestato dopo la Liberazione, entra alla Caserma "Sasso" tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi è rilasciato.
- Matilde Camagnone;[3054] del PFR e ausiliaria.
- Tarcisio Carboniero[3055] di Giovanni. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Arcangelo Carlassare,[3056] residente in località Biron di Sotto di Vicenza; già squadrista e marciasuroma; del PFR-BN e *spia*, fascista repubblichino che intende "mimetizzare" la sua famiglia a Creazzo per entrare in clandestinità.
- … Caroin;[3057] medico della federazione repubblichina.
- Valerio Caroti[3058] di Oreste. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.

3041 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3042 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3043 ASVI, CAS, b.3 fasc.215 e 210; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3044 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3045 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
3046 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3047 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3048 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3049 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. C.
3050 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3051 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3052 ASVI, CAS, b.20 fasc.1220; ASVI, CLNP, b.14 fasc.9, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3053 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3054 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.220, nota 147.
3055 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3056 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3057 ASVI, CAS, b.25 fasc.1592.
3058 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Giacinto Carraro;[3059] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Spinea (Ve) per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giovanni Carraro[3060] di Antonio e Maria Luisa Quargenta, cl.1899, nato a Gazzo Padovano e residente a Vicenza; del PFR-BN, ha partecipato al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, il 2.6.45, è poi rilasciato.
- Giuseppe Carraro[3061] di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione, è scarcerato il 1° giugno '45.
- Bruno Casarotto[3062] di Bruno; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Lina Casarotto;[3063] del PFR e ausiliaria.
- Enrico Casale;[3064] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Bruno Casoli,[3065] dipendente del Panificio Comunale di Vicenza; del PFR-BN. Prima sospeso poi reintegrato sul posto di lavoro.
- Alberto Cassol detto "Falce"[3066] di Attilio. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Palmiro Castaldi[3067] di Evaristo, da Cremona. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- … Castellani;[3068] ausiliaria, dopo la Liberazione si nasconde in casa della famiglia di Gianni Pellizzari.
- Edgardo Castelli[3069] di Augusto; dipendente Istituto Industriale Rossi; della 22ª BN di Vicenza, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Raffaele Castriota[3070] di Salvatore; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione e trasferito a Torino dal 22.6.45 al 11.7.45 a disposizione della Procura del Regno.
- Arturo Cavallini[3071] di Stefano e Roma Piva, cl.23, da Vicenza; già della GNR, poi della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 20 maggio '45; successivamente è nuovamente arrestato tanto da essere presente in Caserma "Sasso" dal 24.5.45, poi è nuovamente rilasciato.
- Pietro Cavallini[3072] di Agostino e Maria Marchiori, cl.1885, da Vicenza, dipendente fascista del panificio comunale di Vicenza; del PFR-BN. Arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45; è rilasciato il 23. Prima sospeso poi reintegrato sul posto di lavoro.
- Stefano Cavallini[3073] di Agostino e Maria Marchiori, cl.1895, da Vicenza, dipendente fascista del panificio comunale di Vicenza; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45; è rilasciato il 23. Prima sospeso poi reintegrato sul posto di

3059 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3060 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3061 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
3062 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3063 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.220, nota 147.
3064 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3065 ASVI, CAS, b.20 fasc.1220; ASVI, CLNP, b.14 fasc.9.
3066 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3067 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
3068 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
3069 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. C.
3070 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3071 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3072 ASVI, CAS, b.20 fasc.1220; ASVI, CLNP, b.14 fasc.9, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3073 ASVI, CAS, b.20 fasc.1220; ASVI, CLNP, b.14 fasc.9, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.

lavoro.

- Giovanni Cavallaro[3074] di Paolo; Arrestato dopo la Liberazione, è scarcerato il 29.8.45.
- Gedeone Cavinato[3075] di Pasquale; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Carlo Maria Cazzoli;[3076] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia nel vicentino per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Pietro Cecchetto[3077] di Giorgio. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma Sasso e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Teotisto Cegala;[3078] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Salvatore Celia[3079] di Federico, cl.1866, padre di Savino; della 22ª BN.
- Savino Celia[3080] di Salvatore; della 22ª BN, torturatore della federazione.
- Galliano Cenere[3081] di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Vittorio Cenzan[3082] di Bortolo. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Renato Ceselli (Renato Stecher);[3083] sfollato a Vicenza, già veterinario a Postumia (Slovenia), fugge e si reca volontario in Germania, poi rientra a Como; il fratello Mario è della Xª Mas e collaborazionista delle SS.
- Laura Cettolini[3084] di Fioravante e Anna Vecchia, cl.22, nata a Sandrigo e residente a Vicenza; maestra elementare, militante e giornalista fascista; ausiliaria della 22ª BN di Vicenza, partecipa al rastrellamento del Grappa. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 30.5.45; trasferita a S. Biagio il 23.6.45, è poi rilasciata.
- Mara Chemello;[3085] del PFR e ausiliaria.
- Mario Chiarelle[3086] di Attilio. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi rilasciato.
- Bertilla Chilese[3087] di Pietro e Maria Lotto, cl.26, da Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione, il 18.6.45, a disposizione dell'Uff. Politico, poi rilasciata.
- Giuliano Chilese;[3088] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Selva di Prugno (Vr) per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gualtiero Chilese;[3089] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Mario Chilese;[3090] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

3074 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3075 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3076 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3077 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3078 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3079 ASVI, CAS, b.1 fasc.62.
3080 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
3081 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
3082 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
3083 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
3084 ASVI, CAS, b.23 fasc.1383; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3085 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.220, nota 147.
3086 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3087 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3088 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
3089 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3090 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

- Dina Chiussi,[3091] da Vicenza, maestra elementare; del PFR, ausiliaria BN e fiduciaria provinciale delle piccole e giovani italiane.
- Walter Chiussi;[3092] della 22ª BN di Vicenza.
- Antonio Ciavarra;[3093] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Benvenuto Cibele;[3094] ha lavorato in federazione e presso la Camera di Commercio di Vicenza; della 22ª BN di Vicenza, con cui ha partecipato al rastrellamento del Grappa come capo squadra. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Brendola per entrare in clandestinità. Dopo la Liberazione è nascosto presso la famiglia Marzari o Massari a Capitello di Monterosso in Brendola. Arrestato, è poi rilasciato.
- Lelio Cicciotelli;[3095] Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla Corte d'Assise di Vicenza il 29.6.46 che dichiara il *non doversi procedere perché estinto il reato in virtù amnistia Decreto Legge 22.6.46 n. 4*.
- Tobia Cilla;[3096] dell'Ufficio "I" della BN di Vicenza, partecipa agli interrogatori e torture.
- Vincenzo Cingano,[3097] avvocato; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Renato Cini[3098] di Armando, cl.10, da Reggio Emilia, sacerdote; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi rilasciato.
- Antonio Ciscato[3099] di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG; è scarcerato tra il 6 e l'11 agosto '45.
- Antonio Ciscato[3100] di Mario. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi rilasciato.
- Antonio Cocco;[3101] usciere del Giudice Conciliatore. Già squadrista e marciasuroma, del PFR-BN del gruppo rionale repubblichino "B. Mussolini" e *spia della federazione*.
- Luigi Cocco;[3102] della 22ª BN di Vicenza, e fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Lorio Codardini;[3103] della 22ª BN (tessera n. 84090) di Vicenza.
- Alessandro Cogolla[3104] di Ferdinando. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Giuseppe Cogollo[3105] di Giovanni. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG; è scarcerato tra il 6 e l'11 agosto '45.
- padre e figlio Colnaghi;[3106] PFR; dopo la Liberazione si incontrano verso sera, presso l'abitazione di Pagnoni Pietro con altri fascisti: *"presso la sua abitazione in Viale D'Aviano, 55, si radunano verso sera varie persone tra le quali la sig.ra Caneva Marina, la maestra Lovato Teresa, Colnaghi padre e figlio, Turchetti, una ex interprete rumena, tutti già iscritti al PFR"*.

3091 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.25 fasc. Varie1.
3092 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
3093 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3094 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.4 e 7.
3095 ATVI, CAS, Sentenza n.69/46-68/46 del1.7.46 contro Cicciotelli Lelio; *Il Giornale di Vicenza* del 7.6.46.
3096 ATVI, CAS, Fascicolo Vancini Vittoriano, Dichiarazione Bertoldi Duiglio.
3097 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3098 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3099 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3100 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3101 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.5, b.12 fasc.5.
3102 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3103 AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
3104 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3105 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3106 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.

- Renato Colucci[3107] di Luigi. Arrestato dopo la Liberazione, è trasferito al campo di prigionia di Mantova dal 22.6.45 al 11.7.45, poi rilasciato.
- Pietro Conti;[3108] già squadrista antemarcia e marciasuroma; impiegato presso il Tribunale di Vicenza, fa anche parte della commissione di disciplina della federazione e BN.
- Alfredo Contin[3109] di Antonio. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Vito Corain[3110] di Luciano, residente a Zimella (Vr); del PFR-BN e segretario del locale fascio.
- Geminiano Cornale[3111] di Flaviano. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dal AMG, poi è rilasciato.
- Leonardo Corradin[3112] di Gio Maria. Arrestato è rilasciato nell'agosto '45.
- Giulio Corrado;[3113] da Pisa; della 22ª BN di Vicenza.
- Silvana Corrado;[3114] del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Vasco Corradore o Carradore;[3115] della 22ª BN di Vicenza, e fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giulio Corrando;[3116] della BN di Vicenza partecipa al rastrellamento del Grappa dal Comando di Crespadoro.
- Sergio Corrando;[3117] partecipa al rastrellamento del Grappa dal Comando di Crespadoro.
- Antonio Corsoni;[3118] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Torino per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Coser[3119] di Enrico e Adelina Burli, cl.14, nato a Rovereto (Tn) e residente a Vicenza; già Guardia di Finanza, poi GNR; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, il 5.6.45, è scarcerato il 6.6.45; nel '54 presenta denuncia di danni di guerra, accusando i partigiani di essersi impossessati il 27.4.45 del suo vestiario dove aveva alloggio da Giuseppe Vallortigara in frazione Motta Bassa di Costabissara. (sic!)
- Benedetto Costa;[3120] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a S. Zenone degli Ezzelini (Tv) per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Elia Costalunga[3121] di Francesco. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- … Cremona,[3122] da Vicenza, barbiere; della 22ª BN, informatore e addetto agli interrogatori a Palazzo Littorio; *figura losca e violenta*.

3107 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
3108 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
3109 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3110 ASVI, CLNP, b.16 fasc. C.
3111 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3112 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3113 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
3114 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3115 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3116 CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari.
3117 CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari.
3118 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3119 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 Pratiche Politiche – Elenco detenuti presenti Caserma Sasso il 25.6.45, fasc. Elenco persone rilasciate dall'Uff. Politico– Elenco detenuti usciti Caserma Sasso nel maggio '45, copie in ACSSAU, b.3; ASVI, Danni di guerra, b.350 fasc.25029.
3120 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3121 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3122 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.

- Tatiana Cri…[3123]di Giuseppe e Pia Laurentis, cl.21, nata a Spoleto e sfollata a Vicenza; ausiliaria della CRI *alloggiava da "15 giorni" al ristorante "Vigna"*. Arrestata dopo la Liberazione, è a disposizione presso la Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciata.
- Aldo Cristofari[3124] di Giacomo. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del Tribunale Militare di Firenze.
- Francesco Crobu[3125] di Antonio. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Rodolfo Dal Bianco[3126] di Giacomo. Arrestato dopo la Liberazione, entra alla Caserma "Sasso" tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi è rilasciato.
- Alessandro Dalla Chiesa;[3127] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Ines Dalla Costa;[3128] ausiliaria della 22ª BN di Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Celeste Dal Lago[3129] di Domenico; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla procura del Regno, poi rilasciato.
- Giuseppe Dalla Pozza[3130] di Luigi. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Anna Dalla Pria[3131] di Angelo e Costantina Busolo, cl.08, da Vicenza; ausiliaria presso la Comp. 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, poi della 22ª BN di Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione, e trasferita a S. Biagio il 23 giugno '45, incriminata dalla Procura del Regno, ma poi scarcerata tra il 6 e l'11 agosto '45.
- Santo Dalla Riva[3132] di Girolamo e Maddalena Baron, cl.1889, nato a Schio e residente a Monticello C. Otto; della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45, poi rilasciato.
- Giovanni Dalla Sega[3133] di Antonio; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione della Procura del Regno, poi rilasciato.
- Augusto Dall'Ava[3134] di Giuseppe; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla procura del Regno, poi rilasciato.
- Adelo Dalla Valle[3135] di Giovanni e Lucia Lorenzi, cl.1898, da Arzignano; ex capitano degli Alpini; vice comandante della GIL dal '35 al 25.07.43 e quindi, quale istruttore militare della MVSN; capitano della GNR, ruolo ONB, poi BN (tessera n. 84256), dove diventa il responsabile prima dell'Ufficio Matricola, poi sostituisce il Caniato all' Ufficio Operazioni ed Addestramento; ufficiale di collegamento tra la Feldgendarmerie tedesca e la federazione repubblichina. Fascista disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Sasso dal 1.6.45, poi rilasciato. Nel gennaio '46, la commissione provinciale per le sanzioni contro i fascisti politicamente pericolosi lo "ammonisce" per 2 anni.
- Giancarla Dalle Molle;[3136] del PFR e ausiliaria.

3123 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3124 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3125 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3126 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3127 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3128 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3129 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3130 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3131 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.12 fasc.5, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate, b.17, fasc. Ordine Permanente Militare – 26° Deposito Misto Provinciale n.239 del 3 ottobre '44.
3132 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
3133 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3134 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3135 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13; *Il Giornale di Vicenza* del 30.1.46.
3136 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.220, nota 147.

- Antonio Dalle Rive;[3137] della 22ª BN di Vicenza, e fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Corrado Dall'Oste[3138] di Gio Batta; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è imprigionato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Giovanni Dal Toso[3139] di Alberto, da Vicenza; della BN, già "guardia d'onore del duce"; arrestato dopo la Liberazione è incarcerato a S. Biagio e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato; probabilmente è delle SAM: *"...presso la sua famiglia in Viale Verona, 28, malgrado sia già in stato d'arresto, si danno appuntamento ogni sera dalle 20/21,00 alle 24,00, cinque o sei persone sconosciute ..."*.
- Mario Dal Zotto[3140] di Antonio. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Mario Dal Zotto[3141] di Pietro. Arrestato dopo la Liberazione, è portato a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi rilasciato.
- Rinaldo Dal Zotto[3142] di Pietro. Arrestato ed entrato alla Caserma "Sasso" tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi rilasciato.
- Angelina Danieli[3143] di Angelo; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, esce da S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, dove era a disposizione della Procura del Regno.
- Antonio Danieli[3144] di Ugo; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Costantino D'Antuomo;[3145] padre del brigatista Matteo; del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Padova per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Marco Davidovic[3146] di Raffaele. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Vincenzo De Carolis;[3147] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Edoardo De Curto[3148] di Daniele, cl.05, nato a Sondrio, residente a Vicenza e sfollato a Sandrigo; della 22ª BN di Vicenza, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Alfonso De Lalla[3149] di Lodovico; nato a Lecce, avvocato; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 30 maggio '45. Nel dopoguerra chiede i danni perché "partigiani comunisti" gli avrebbero sequestrato denaro, documenti, stoffe, vestiario, presso Villa Pellizzari a S. Vitale di Montecchio Maggiore; dopo la guerra, prima res. a Lucignano Val di Chiana (Ar), presso Silvio Trapani, poi a Roma, presso Giacobbe, e poi ancora a La Spezia, presso Puccinelli.
- Guido De Lucia[3150] di Giuseppe e Virginia Ferrari, cl.1892, nato a Ferrara, residente a Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45, poi rilasciato.

3137 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3138 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3139 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.1 e 2.
3140 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3141 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3142 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3143 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3144 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3145 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3146 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3147 ASVI, CLNP, b.11, fasc.3, b.15 fasc.7.
3148 ASVI, CAS, b.17 fasc.1068; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
3149 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate; ASVI, Danni di guerra, b.229 fasc.15702.
3150 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.

- Antonio De Lucchi[3151] di Alessandro. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Alfredo De Masi;[3152] della 22ª BN di Vicenza, e fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Vittorio De Mori[3153] di Luigi, da Vicenza; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è imprigionato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; è rilasciato nell'agosto '45.
- Francesco De Moro[3154] di Antonio. Arrestato dopo la Liberazione, entra in Caserma "Sasso" tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi è rilasciato.
- Emilio De Piero[3155] di Osvaldo e Antonia Pella, cl.1887, da Cordenons (Ud); del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45, poi è rilasciato.
- Giovanni De Rossi[3156] di Giovanni. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi è rilasciato.
- … De Seca[3157] da Sassari; della 22ª BN di Vicenza.
- Pietro De Totti;[3158] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Felice De Vicari[3159] di Agostino; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla procura del Regno, poi rilasciato.
- Mario De Vito[3160] di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione, è scarcerato il 2 giugno '45.
- Cirillo De Zotti[3161] di Vittorio; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS, poi rilasciato.
- Remigio Dianin;[3162] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Vancimuglio per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Rolando Di Battisti;[3163] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigi Disegna[3164] di Abramo. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Cassio Doli[3165] di Antonio, da Carrara.
- Francesco Donadelli[3166] di Camillo, cl.09, da Vicenza; della 22ª BN, fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato e poi rilasciato.
- Giuseppe Donadelli;[3167] della 22ª BN, fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato e poi rilasciato.
- Giovanni Donadello[3168] di Bortolo, cl.1900, da Vicenza; partecipa l'8.9.44 all'incendio di case nel paese di Spriana (So). Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

3151 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3152 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3153 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3154 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3155 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3156 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3157 ASVI, CAS, b.26 fasc.1747.
3158 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3159 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3160 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
3161 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3162 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3163 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3164 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3165 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1.
3166 ASVI, CAS, b.1 fasc.61; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3167 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3168 *Il Giornale di Vicenza* del 4.5.46.

- … Donadello;[3169] già della BN a Torino, dopo la Liberazione si "mimetizza" a Vicenza, in casa della famiglia Bassanese.
- Francesco Donagemma[3170] di Egidio e Lucia Remor, cl.1900, nato a S. Gallo (Svizzera) e residente a Vicenza; della 22ª BN di Vicenza, e fascista repubblichino che intende "mimetizzare" la sua famiglia a Chiuppano per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 31.5.45, poi è rilasciato.
- Giuseppe Donagemma[3171] di Domenico, cl.1899, nato ad Albettone e residente a Vicenza; della 22ª BN di Vicenza; fattorino del Gruppo Rionale "Mussolini".
- Vittorio Donagemma[3172] di Egidio e Lucia Remor, cl.04, residente a Vicenza; del Comando 22ª BN, il 31 marzo '45 viene smobilitato perché temporaneamente non idoneo. (sic!)
- … Donaruma;[3173] della 22ª BN di Vicenza, con cui ha partecipato al rastrellamento del Grappa.
- Gino Donatelli[3174] di Valentino, da Vicenza; della 22ª BN di Vicenza.
- Jardanova Donka Gheorghiev[3175] di Jordan, cl.12, nata a Belitza (Bulgaria) e residente a Vicenza; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è reclusa alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, è rilasciata il 13.5.45, a disposizione.
- Giovanni Downié[3176] di Giorgio, da Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Dante Duccinelli o Cuccinelli[3177] di Enrico, da Lucca. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Athos Draghi[3178] di Roberto. Arrestato dopo la Liberazione, è tradotto a S. Biagio; è scarcerato tra il 6 e l'11 agosto '45.
- Antonio Ectelhart o Ectlhart[3179] di Antonio. Arrestato è rilasciato nell'agosto '45.
- Girolamo Endrizzi;[3180] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Marano Vicentino per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giovanna Evangelista[3181] di Giuseppe. Arrestata dopo la Liberazione, tra il 25.6 e l'11.7.45, è a disposizione della Uff. Politico.
- Aldo Fabris,[3182] cl.27, residente a Vicenza; del PFR-BN.
- Faustino Fabris;[3183] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Selva di Prugno (Vr) per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Fernando Fabris[3184] di Antonio e Paolina Boschetti, cl.1896, nato a Bolzano Vicentino e residente a Vicenza; già squadrista e marciasuroma; del PFR-BN*, spia e collaborazionista, ha denunciato i fratelli Pietrobelli.* Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi è rilasciato.

3169 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
3170 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.
3171 ASVI, CAS, b.22 fasc.1323; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.17 fasc. D, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3.
3172 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26° Deposito Misto.
3173 ASVI, CLNP, b.11 fasc.21.
3174 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1.
3175 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3176 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
3177 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
3178 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3179 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3180 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3181 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3182 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
3183 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3184 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2, b.17 fasc. Informazioni.

- Ferruccio Fabris[3185] di Giovanni. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione della Questura, è rilasciato lo stesso mese.
- … Fabris;[3186] da Malo; già ausiliaria della GNR, poi ausiliaria della 22ª BN di Vicenza.
- Mario Faburlani[3187] di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG; è rilasciato nell'agosto '45.
- Pietro Facchinetti[3188] di Emilio. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dal AMG, poi è rilasciato.
- Luigi Faccin[3189] di Gio Batta. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Arduino Faccioli,[3190] calciatore dell'Associazione Calcio Vicenza e della 22ª BN, Ufficio "I" dove partecipa agli interrogatori e torture.
- Giovanni Fagan;[3191] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Franco Faggi;[3192] gestisce con il fratello un negozio di apparecchi radio in piazza dei Signori; della 22ª BN di Vicenza, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa; successivamente è destinato ad altra BN, ad un Distaccamento presso Como.
- … Faggi;[3193] fratello e socio di Franco nella gestione del negozio di apparecchi radio in piazza dei Signori della 22ª BN di Vicenza, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Antonio Faggion[3194] di Giacomo. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Procura del Regno; è poi rilasciato.
- Pietro Faggionato;[3195] del PFR di Debba: *"Delinquente per natura ...fatti più baldanzosi per l'impunità finora concessa...si danno appuntamento nelle proprie case, ...organizzano cene, ...cominciano a scorrazzare per il paese...Fascisti politicamente pericolosi"*.
- Umberto Fanelli o Fornelli;[3196] della 22ª BN di Vicenza, e fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- … Fanin,[3197] da Vicenza; autista dell'on. fascista De Stefani; del PFR-BN.
- Giacomo Feriani[3198] di Luigi e Amelia Bressan, cl.1899, da Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, è scarcerato il 1° giugno '45.
- … Farinacci;[3199] capo Uff. "Informazioni" della 22ª BN, poi sostituito da Labate.
- Gemma Fattor[3200] da Vicenza, impiegata all'Uff. Registro – Bolli e Atti Giudiziari di Vicenza; aderente al fascio femminile già dal 1920 e "marciasuroma"; del PFR e ausiliaria della BN.
- Giovanni Fazio;[3201] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Margherita Ferraguti[3202] di Giuseppe. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata nell'agosto '45.

3185 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3186 ASVI, CAS, b.9, fasc.636.
3187 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3188 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3189 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3190 ATVI, CAS, Fascicolo Vancini Vittoriano, *Dichiarazione Bertoldi Duiglio*.
3191 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3192 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie3, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3.
3193 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie3, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3.
3194 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3195 ASVI, CLNP, b.25 fasc. Commissioni Varie9.
3196 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3197 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
3198 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3199 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
3200 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.12 fasc.5.
3201 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3202 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.

- Maria Ferraretto[3203] di Alessandro, cl.20, nata a Padova e residente a Debba di Vicenza; del PFR-BN.
- Rachele Ferrari del Latte;[3204] del PFR e ausiliaria.
- Rosanna Ferraris[3205] di Ermenegildo, cl.24, nata a Trissino e residente a Vicenza; segnalata perché *spia nazifascista che sta tentando di infiltrarsi nell'organizzazione Alleata*. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata il 21.5.45, nuovamente arrestata, è alla Caserma "Sasso" il 31.5.45; è rilasciata il 1.6.45, ma ancora segnalata perché spia nazifascista che sta tentando di infiltrarsi nell'organizzazione Alleata. ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
- Maria Arvedi in Ferraris,[3206] cl.1898, nata a Pederobba (Tv) e residente a Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 20.5.45, poi rilasciata.
- Giuseppe Ferraro;[3207] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Dina Ferretti[3208] di Pietro. Arrestata tra il 25.6 e l'11.7.45 a disposizione della Procura del Regno, poi rilasciata.
- … Ferretto De Medrio;[3209] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Romana Ferrante;[3210] del PFR e ausiliaria della BN.
- Pasquale Ferri;[3211] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Alfredoato Festa[3212] di Michele, nato ad Avellino e residente a Vicenza; del PFR-BN.
- Angelo Vittorio detto "Nino" e Italo Festa;[3213] fratelli e commercianti di tessuti; del PFR-BN, ambedue fanno parte del Direttivo Raci e ambedue sono intenzionati a "mimetizzare" le loro famiglie nel vicentino per entrare in clandestinità. Dopo la Liberazione tentano di riciclarsi come patrioti. (sic!)
- Francesco Fiamello;[3214] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Bortolo Fina[3215] da Bertesina; della 22ª BN di Vicenza.
- Tersilio Fineschi[3216] di Paolo e Annunziata Patacchini, cl.14, da Siena; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45, poi rilasciato.
- Giorgio Fiorese[3217] di Luigi, da Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- fratelli Fiorese;[3218] residenti a Vicenza; *informatori e spie dei nazi-fascisti ed elementi che hanno sempre pescato nel torbido.*
- Spedito Floriani[3219] di Attilio. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Antonio Fochesato[3220] di Francesco. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG; è rilasciato nell'agosto '45.

3203 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28.
3204 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.220, nota 147.
3205 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3206 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3207 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3208 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3209 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3210 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
3211 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3212 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3213 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie3, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8 e 10, b.11 fasc.3, 33 e 28, b.15 fasc.7, b.17 fasc. F.
3214 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3215 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
3216 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
3217 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
3218 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
3219 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3220 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Brunero Foggi;[3221] della 22ª BN (tessera n. 84263) di Vicenza.
- Giovanni Fongaro;[3222] della 22ª BN (tessera n. 84552) di Vicenza.
- Arnaldo Fontana[3223] di Antonio. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Guerrino Fontana[3224] di Ettore, da Vicenza; sergente maggiore della 22ª BN di Vicenza, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Sarcedo.
- Ottavio Fontana,[3225] del PFR-BN e dipendente fascista del Panificio Comunale di Vicenza.
- Ottorino Fontana;[3226] del PFR, fascista repubblichino che intende "mimetizzare" la sua famiglia ad Avesa (Vr) per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Elsa Forestan in Pegoraro[3227] di Gino e Domenica Meneghetti, cl.22, nata a Quinto Vicentino e residente ad Anconetta di Vicenza; ausiliaria presso l'Ufficio "I" della 22ª BN di Vicenza; gestisce con la famiglia il forno all'Anconetta; moglie del brigatista Plinio Pegoraro; coinvolta nel maggio '44 nel rastrellamento che portò alla cattura di Pavan Marcello, Cuccarollo Sergio e Mario. Arrestata dopo la Liberazione è rilasciata il 26 maggio '45; nuovamente arrestata è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS, perché in complicità con Guido Corsini ha nascosto grosse quantità d'armi destinate alle SAM, ma è poi rilasciata.
- Enrico Forestan[3228] di Gino e Domenica Meneghetti, cl.25, nato a Quinto Vicentino e residente ad Anconetta di Vicenza; della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi rilasciato.
- Natalina Forestan[3229] di Gino e Domenica Meneghetti, cl.23, nata a Quinto Vicentino e residente ad Anconetta di Vicenza; sorella di Elsa e Elso, gestisce con la famiglia il forno all'Anconetta; ausiliaria dell'Uff. I della BN di Vicenza; coinvolta nel maggio '44 nel rastrellamento che porta alla cattura di Pavan Marcello, Cuccarollo Sergio e Mario. Arrestata dopo la Liberazione è liberata il 26 maggio '45; nuovamente arrestata è trattenuta a S. Biagio e incriminata dalla CAS perché in complicità con Corsini Guido nascondono grosse quantità d'armi destinate alle SAM; è poi rilasciata.
- Tullio Fortunato;[3230] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Milano per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Ottavio o Ottorino Fracasso[3231] di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Procura del Regno, poi è rilasciato.
- Ruggero Fracasso;[3232] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Fortunato Francescan;[3233] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giacomo Franceschetti;[3234] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

3221 AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
3222 AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
3223 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3224 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3225 ASVI, CAS, b.20 fasc.1220.
3226 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3227 ASVI, CLNP, b.10 fasc.14, b.15 fasc. 2, 7 ed Elenco persone rilasciate.
3228 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3229 ASVI, CLNP, b.10 fasc.14, b.15 fasc.2, 7 ed Elenco persone rilasciate.
3230 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3231 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3232 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3233 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3234 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.

- Ottavio Franceschetto[3235] di Angelo. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dal Tribunale Militare di Firenze.
- Giovanni Franceschi[3236] di Agostino. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giovanni Franceschi[3237] di Pietro. Arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, è a disposizione della Procura del Regno, poi rilasciato.
- Renzo Franceschini[3238] di Amedeo. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Walter Franchin[3239] di Alberto e Maria Salico, cl.22, da Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45; è rilasciato il 23.
- Giovanna Francioni[3240] di Antonio e Rosa Domeniconi, cl.24, nata a S. Leo di Pesaro e residente a Parrocchia di Pieve (Rep. S. Marino), cameriera dei tedeschi. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 19.5.45, poi è rilasciata il 30.
- Giuseppe Franzini[3241] di Francesco. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 15 giugno '45.
- Assunta Fraschetti;[3242] del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Mario Frigo[3243] di Giovanni. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Rosolino Frigo;[3244] dipendente del panificio comunale di Vicenza; del PFR-BN. Prima sospeso poi reintegrato sul posto di lavoro.
- Giuseppe Fusco[3245] fu Salvatore e Genoveffa De Angelis, cl.08, nato a Castellammare di Stabia (Na) e residente a S. Pier d'Arena (Ge). Arrestato il 15.6.45, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45; rilasciato il 22.6.45 è poi nuovamente arrestato, infine rilasciato.
- Gabriella Gabriele;[3246] del PFR e ausiliaria.
- Noemi Gagliardo;[3247] ausiliaria della 22ª BN di Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Riccardo Gagliardotti;[3248] della 22ª BN di Vicenza, e fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Gaiche[3249] di Antonio. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Carlo Galletti[3250] di Gio Batta; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Mario Galletto;[3251] della 22ª BN (tessera n. 84262) di Vicenza.
- Antonio Gallo[3252] di Secondo, cl.07, nato a Montegaldella e residente a Vicenza.
- Nella Gallo[3253] di Enrico e Carolina Martini, cl.23, da Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi a disposizione.

3235 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3236 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3237 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3238 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3239 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3240 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3241 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
3242 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3243 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3244 ASVI, CAS, b.20 fasc.1220; ASVI, CLNP, b.14 fasc.9.
3245 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3246 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.220, nota 147.
3247 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3248 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3249 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3250 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3251 AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
3252 ASVI, CAS, b.24 fasc.1420.
3253 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Sandra Galmin;[3254] ausiliaria della 22ª BN di Vicenza, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa da Comando della B.N. di Crespano. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Santo Bruno Galtineri[3255] di Mario, cl.27, da Vicenza.
- Armando Gaselli[3256] di Giovanni. Arrestato dopo la Liberazione tra il 25.6 e l'11.7.45, a disposizione della Procura del Regno, poi rilasciato.
- Giovandino Gaspari[3257] di Alessio. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Luisa Gaspari[3258] di Marco e Laffardi Maria, cl.25, Vicenza; ausiliaria della 22ª BN di Vicenza; spia dell'Ufficio Politico della federazione, denuncia De Medico Carlo, Costa Ettore, Sofia Sergio, Aquilino Luigi che morirà a causa delle torture subite; Sofia perde metà della vista. Arrestata dopo la Liberazione una prima volta, è rilasciata il 24 maggio '45; arrestata una seconda volta è trattenuta a S. Biagio e incriminata dalla Procura del Regno; a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rimessa in libertà.
- Emilia Gavazzo[3259] di Luigi; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminata dalla Procura del Regno, poi rilasciata.
- Maria Luisa Gavioli[3260] di Ludovico e Celestina Caselli, cl.23, nata a Ucons (Francia) e residente a Rovigo. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, è scarcerata il 1° giugno '45.
- Ermenio Gelmotto[3261] di Oreste; Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso", è scarcerato il 2 Giugno '45.
- Angelo Genaro;[3262] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione è poi scarcerato.
- Alessio Gentili[3263] di Giovanni, da Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Bernardino Geremia;[3264] del PFR-BN.
- Carlo Ghezzo;[3265] del PFR-BN e fascista repubblichino che intende "mimetizzare" la sua famiglia a S. Vito di Leguzzano, per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione è poi scarcerato.
- Lucia Ghidini ved. Fogli[3266] di Francesco e Primitiva Besutti, cl.1885, nato a Bagnolo S. Vito (Mn) e residente ad Arzignano. Arrestata il 4.6.45, è trasferita a S. Biagio il 23.6.45, poi rilasciata.
- Rinaldo Lorenzo Gheldi o Ghersi[3267] di Gio Batta; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del Tribunale Militare Alleato, poi è rilasciato.
- Giovanni Ghirardini;[3268] del PFR-BN, fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione è poi scarcerato.

3254 ASVI, CAS, b.3 fasc.215 e 210; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3255 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3256 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3257 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3258 ASVI, CAS, b.4 fasc.262; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b. 15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3259 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3260 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3261 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
3262 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3263 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
3264 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
3265 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3266 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 Pratiche Politiche – Elenco detenuti presenti Caserma Sasso il 25.6.45, fasc. Elenco persone rilasciate dall'Uff. Politico – Elenco detenuti usciti Caserma Sasso nel maggio '45, copie in ACSSAU, b.3; ASVI, Danni di guerra, b.360 fasc.25931.
3267 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 7.
3268 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

- Lina Giacomelli;[3269] del PFR e ausiliaria.
- Giovanni Giacometti[3270] di Raimondo. Arrestato dopo la Liberazione, è trasferito alla Caserma "Chinotto" e rilasciato tra il 6 e l'11 agosto '45.
- Lino Giacon;[3271] della 22ª BN (tessera n. 84513) di Vicenza.
- Lino Giandurlo[3272] di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione è poi scarcerato.
- Cecilia Giaretton;[3273] ausiliaria della 22ª BN di Vicenza, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa da Comando della B.N. di Crespano. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- … Gibbosi o Gibboso;[3274] da Vicenza; della 22ª BN di Vicenza, con cui ha partecipato al rastrellamento del Grappa a Crespano.
- Innocente Gibotto;[3275] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Franco Giglio[3276] di Francesco. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Salvatore Giovoni;[3277] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione è poi scarcerato.
- … Giacarelli[3278] di Camillo; nipote di Tina e figlio di un fratello squadrista; si arruola con i tedeschi e combatte ad Anzio.
- Clementina Giacarelli in Caperoni detta "Tina";[3279] in rapporti con Vincenzo Rodelli, *si faceva passare per Tina Rodelli; PFR, collaborazionista e spia a Roma, Bologna, ...*
- Silvio Giacobbo[3280] di Vito; Arrestato dopo la Liberazione è poi scarcerato.
- Giusi Giano,[3281] da Vicenza, sfollata ad Arzignano; del PFR-BN.
- Remigio Giaretton[3282] di Francesco; del PFR-BN. Arrestato dopo la liberazione è trattenuto nella Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno; è scarcerato tra il 6 e l'11 agosto '45.
- Narciso Giovannini[3283] di Onorio e Amelia Ferretti, cl.10, da Montecatini Terme (Pt); del PFR-BN e lavoratore volontario in Germania. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi rilasciato.
- Pietro Girardin[3284] di Gaspare. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi è rilasciato.
- Vincenzo Girardini;[3285] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Francesco Gironda[3286] di Valentino. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS, poi rilasciato.
- Antonio Gisoni;[3287] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

3269 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.220, nota 147.
3270 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3271 AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
3272 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3273 ASVI, CAS b.3 fasc.215 e 210; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3274 ASVI, CLNP, b.15 fasc.6.
3275 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3276 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3277 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3278 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Informazioni.
3279 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Informazioni.
3280 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3281 ASVI, CLNP, b.16 fasc. G1.
3282 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3283 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
3284 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3285 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3286 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3287 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.

- Giovanni Gnatta[3288] di Pietro; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto presso la Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Vittorio Golin[3289] di Giovanni e Giuseppina Munari, cl.07, da Caldogno. Arrestato il 23.6.45, poi rilasciato.
- Alfredo Golmetti[3290] di n.n. Arrestato dopo la Liberazione, tra il 25.6 e l'11.7.45 è a disposizione della Procura del Regno, poi rilasciato.
- Semira Gori[3291] di Aristodemo e Maria Generali, cl.11, nata a Ronciglione (Vt), residente a Roma e sfollata a Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione, il 28.5.45 è alla Caserma "Sasso", è trasferita a S. Biagio il 23.6.45, poi rilasciata.
- Mario Gottardi[3292] di Giacomo. Catturato dopo la Liberazione è trattenuto nella Caserma "Sasso" e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Ettore Gottardo[3293] di Cipriano. Catturato dopo la Liberazione è trattenuto nella Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Costantino Gozzi[3294] di Adelmo e Rosina Davoglio, cl.11, nato a Correggio (Re) e residente a Villa Sesso (Re); del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi rilasciato.
- Rodolfo Grande[3295] di Virgilio e Giulia Locatello, cl.20, nato a Monteviale e residente a Camisano; della 22ª BN di Vicenza, con cui ha partecipato al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è tradotto presso la Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno; è scarcerato il 2 Giugno '45, ma successivamente nuovamente arrestato e incriminato dalla CAS; è scarcerato tra il 6 e l'11 agosto '45.
- Giuseppe Grasselli o Grazelli[3296] di Salvatore e Maria De Vicari, cl.20, nato ad Altavilla e residente a Castelnovo di Isola Vicentina. Arrestato, il 21.6.45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Ugo Grasselli o Grazelli[3297] di Salvatore e Maria De Vicari, cl.23, nato a Bologna e residente a Castelnovo di Isola Vicentina. Arrestato dopo la Liberazione, il 21.6.45 è alla Caserma "Sasso" e rilasciato dal 22.6.45 al 11.7.45.
- Ercole Grassi[3298] di Domenico e Carolina Grassi, cl.21, nato a Sedriano (Mi) e residente a Padova; della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi è rilasciato.
- Giorgio Gregori[3299] di Gregorio e Maddalena Lerin, cl. 23, nato a Villabalzana di Arcugnano e residente a Vicenza; della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma Sasso, poi rilasciato.
- Antenore Guaita;[3300] della 22ª BN (tessera n. 84341) di Vicenza.
- Bernardo Greselin[3301] di Francesco. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG; è scarcerato tra il 6 e l'11 agosto '45.

3288 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3289 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3290 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3291 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 10.6.45.
3292 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3293 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3294 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3295 ASVI, CAS, b.1 fasc.22; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3296 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3297 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3298 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3299 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3300 AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
3301 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Germano Greselin[3302] di Bernardo. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG; è scarcerato tra il 6 e l'11 agosto '45.
- Pietro Grifoni;[3303] Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Nilo Griso[3304] di Giovanni, ingegnere. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato. Nilo Griso nel '38 è stato aggredito dallo squadrista e "marciasuroma" Luigi Bulgarelli Vinci che poi lo denuncia alla Milizia di Vicenza e Schio quale antifascista. (sic!)
- Giacomo Antonio Grotto[3305] di Francesco. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG; è scarcerato tra il 6 e l'11 agosto '45.
- Gio Batta o Giovanni Guarise[3306] di Andrea o Amedeo. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione della Procura del Regno, è rilasciato il 29.
- Pietro Guarise[3307] di Gio Batta o Giovanni. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione della Procura del Regno, è rilasciato il 29.
- Carmelo Guastella[3308] di Giovanni. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione della Questura; è rilasciato nell'agosto '45.
- Giorgio Guerra[3309] di Giovanni. Catturato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dal Tribunale Militare di Firenze.
- Girolamo Guerrieri[3310] di Raffaele, da Volterra (Pi). Catturato dopo la Liberazione è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi deferito al PM presso la CAS di Rovigo.
- Fernanda Gugliantini in ...[3311] di Vincenzo e Maria Zanettini, cl.1893, nata La Spezia e sfollata a Montecchio Maggiore; moglie dell'Ispettore della marina repubblichina. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi è rilasciata.
- Raul Guagliumi[3312] di Torquato, nato a Milano e residente a Varese. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Harting[3313] di Enrico. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- …Imola;[3314] della 22ª BN, partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Luigi Jannuzzi[3315] di Michele. Arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato a S. Biagio, poi in Caserma "Chinotto", e incriminato dal AMG; è scarcerato tra il 6 e l'11 agosto '45.
- Krste Knezevich[3316] di Stipan; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Ercole Labate;[3317] già capitano dei Carabinieri e già capo dell'OVRA a Vicenza, dove sostituisce il ten. colonnello Rosa nel novembre '43; poi delle BN, propagandista nazifascista in contatto con Farinacci, che sostituisce a capo dell'uff. "Informazioni" della BN; nell'ottobre '44 è segretario particolare del federale Radicioni e capo dell'ufficio servizi

[3302] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3303] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[3304] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3305] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3306] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[3307] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[3308] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3309] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3310] ASVI, CLNP, b.15 fasc.1, 2, 19 ed Elenco persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 13 e 20.9.45.
[3311] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3312] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.
[3313] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[3314] ASVI, CAS, b.3 fasc.210.
[3315] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3316] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3317] ASVI, CLNP, b.10 fasc. 8 e 14, b.11 fasc.3 e 28, b.15 fasc.7, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.61 del 15 gennaio '45.

politici e personale; ha partecipato a molti rastrellamenti, tra cui quello del Grappa.

- Alfonso Laera[3318] di Michele e Erminia Soiolini, cl.1893, nato a Savona e residente a Milano. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45; è rilasciato il 25 maggio '45, a disposizione.
- Gianni Lambrocco;[3319] del PFR-BN e fascista repubblichino che intende "mimetizzare" la sua famiglia a Varese per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- … Lauro;[3320] della 22ª BN di Vicenza, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Marino Lazzaro[3321] di Emilio; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Corte Ordinaria, poi rilasciato.
- Antonio Lazzeretto;[3322] della 22ª BN.
- Evaristo Lelio;[3323] controllore Ditta Bardin e "guarda fili"; del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Padova per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Marino Lelli[3324] di Francesco, da Monteprandone (Ap) e residente a Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi è rilasciato.
- Giovanni Lepri[3325] di Vincenzo, cl.06, da Grosseto, sfollato a Vicenza; della 22ª BN.
- Espedito Lievore[3326] di Antonio. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Lievore[3327] di n.n., da Vicenza; della 22ª BN, nella primavera del '45 aderisce alle *SS Italiane della federazione*. Arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; è rilasciato nell'agosto '45.
- Agrippino Linares,[3328] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Federico Livatino[3329] di Luigi e Giuseppina Giacomelli, cl. 22, nato a Orbetello (Gr) e sfollato a Vicenza, ragioniere. Dopo la Liberazione è ritenuto dalla Questura appartenente alla SAM di Vicenza, *"un movimento clandestino di reazione fascista",* un'organizzazione a delinquere che compie rapine in provincia per autofinanziarsi. Processato l'1.7.46, la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Michele Lojes;[3330] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Mario Loli[3331] di Giuseppe, da Roma. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giovanni Lorenzetti[3332] di Luigi. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Enrico Lorenzetto[3333] di Luigi e Maria Guidolin, cl.24, da S. Maria di Camisano Vicentino.

3318 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3319 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3320 ASVI, CLNP, b.11 fasc.21.
3321 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3322 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3323 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3324 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3325 ASVI, CAS, b.25 fasc. 1613.
3326 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3327 ASVI, CAS, b.14 fasc.877, b.16 fasc.991; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3328 ASVI, CLNP, b.17 fasc. L.
3329 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.88/46-93/46 del 1.7.46 contro Tumillero, Brogliato, Livatino, Gennaro, Granziero, Iardella, Cavalli, Scattolin, Furia, Bellerio, Maderni, Buraldo, Cozza e Rigodano; *Il Giornale di Vicenza* del 22 e 29.12.45; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit. pag.84.
3330 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3331 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1.
3332 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3333 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.

Accusato di omicidio per incidente nel luglio '44, è alla Caserma "Sasso" dal 27.6.45, successivamente tra il 28.6 e l'11.7.45 è a disposizione della Procura del Regno, poi è rilasciato.

- Enrico Lorenzini;[3334] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Secondo Lotto[3335] di Secondo. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Enzo Lovach,[3336] da Ferrara. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigina Lovato[3337] di Mario e Teresa Polato, cl.16, da Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 31.5.45; è trasferita a S. Biagio il 23.6.45, poi rilasciata.
- Wanda Lovisetto;[3338] ausiliaria della 22ª BN di Vicenza.
- Giuseppe Lovison;[3339] del PFR-Bn e fascista repubblichino che intende "mimetizzare" la sua famiglia a Latisana (Ve) per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Angelo Lucchi o Lucchin[3340] di Giovanni. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG; è scarcerato tra il 6 e l'11 agosto '45.
- Francesco Luca;[3341] della 22ª BN, partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Offerto Lucenti[3342] di Giovanni, da Reggio Emilia. Arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato presso la Caserma "Chinotto"; è deferito al PM presso la CAS il 3.9.45, poi rilasciato.
- Italia Lucchini[3343] di Emilio e Regina Vivian, cl.18, nata a Roma e residente a Vicenza; già campionessa italiana di atletica; dattilografa ufficio economato della federazione; *amante del criminale fascista Londani Bruno*; ausiliaria della BN. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 19.5.45, è rilasciata il 24 maggio '45.
- Pietro Maculan;[3344] della 22ª BN (tessera n. 84258) di Vicenza.
- Gherardo Maderni;[3345] cl. 29 o 30; della 22ª BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. Partecipa ad azioni terroristiche neo-fasciste.
- Antonietta Maffei[3346] di Filippo, da Padova; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Danilo Magnabosco[3347] di Luigi; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Luigi Magnani[3348] di Giacomo e Carolina Fanti, cl.1885, residente a Vicenza; del PFR-BN e guardia notturna della Federazione Combattenti. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi a disposizione.
- Giuseppe Magnone;[3349] pubblicista filotedesco. Arrestato dopo la Liberazione, è imprigionato alla Caserma "Chinotto", è incriminato dal AMG, imprigionato prima a Fossoli (Mo) e poi a Coltrano (Pi) e a Laterina (Ar).

3334 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3335 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3336 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
3337 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3338 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3339 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3340 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3341 CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari, interrogatorio Busolini E. del 4.7.45.
3342 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.
3343 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7, b.17 fasc. Informazioni.
3344 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
3345 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.84.
3346 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3347 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3348 ASVI, CAS, b.19 fasc.1190; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3349 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.105.

- Elda Magro[3350] di Florindo e Emma Da Schio, cl.27, nata a Rovolon (Pd) e residente a Vicenza; del PFR-BN e *spia*. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata il 29 maggio '45, nuovamente arrestata alla fine di giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi ancora rilasciata.
- Aldo Magro[3351] di Florindo e Emma Da Schio, cl.24, nato a Cervarese S. Croce (Pd) e residente a Vicenza; del PFR-BN, forse 2ª BN Mobile "Mercuri". Arrestato il 27 aprile '45 a Vittorio Veneto (Tv), poi rilasciato.
- Guido Maiani[3352] di Girolamo, da Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Bruno Maino;[3353] sospettato di essere una spia nazifascista.
- Pasquale Malanga[3354] di Francesco, da Trieste, sposato con Ofelia Bianchi da cui ha due figli, residente a Vicenza; del PFR-BN e maggiore d'artiglieria nel Gruppo Armate "Liguria". Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato; nel dopoguerra si trasferisce a Macerata e successivamente a La Spezia, dove lavora presso l'Uff. Tecnico del Catasto come geometra capo. Presenta richiesta di danni di guerra per un furto che avrebbe subito a Vicenza il 2.5.45 da una "banda armata" – "gruppo di partigiani". (sic!)
- Alberto Maltauro di Annibale, cl.1899, da Recoaro Terme; della 22ª BN di Vicenza; giustiziato il 15.6.44 sul M. Civillina di Recoaro.
- Amilcare Maltauro;[3355] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Ampelio Maltauro;[3356] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Irma Maltauro;[3357] del PFR-BN e fascista repubblichina intenzionata a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Angelo Manea[3358] di Giuseppe, da Isola Vicentina; della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione è incriminato dalla Procura del Regno, per poi essere rinchiuso in "manicomio".
- Gilda Manfè[3359] di Luigi, da Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione, è trattenuta a S. Biagio e incriminata dalla Procura del Regno; è scarcerata tra il 6 e l'11 agosto '45.
- Rosetta Manfè[3360] di Luigi, sorella di Gilda, da Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione è trattenuta a S. Biagio e incriminata dalla Procura del Regno, poi scarcerata.
- Angelo Manfrin;[3361] della 22ª BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Sergio Manfrin[3362] di Pio e Genoveffa Sabbadin, cl.21, da Vicenza; ispettore federale; con la BN (tessera n. 84039), partecipa al rastrellamento del Grappa; è interessante la sua relazione contro Antonio Ceracchini, comandante della Compagnia di Schio, Amedeo Bruzzo, segretario fascio e comandante della Squadra d'Azione di Montecchio Maggiore e Emilio Carlotto, comandante il Distaccamento BN di Recoaro. Arrestato dopo la Liberazione, è tradotto alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi rilasciato.
- Giulio Maran[3363] di Luigi; del PFR-BN.
- Paolo Marangon;[3364] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la

[3350] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[3351] Archivio Marco Ruzzi – Ist. Storico Cuneo.
[3352] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[3353] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[3354] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate; ASVI, Danni di guerra, b.311 fasc.21377.
[3355] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[3356] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[3357] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[3358] ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2.
[3359] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[3360] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[3361] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b. 15, fasc.7.
[3362] ASVI, CAS, b.2 fasc.175; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
[3363] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.

sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

- Pierina Marangon[3365] di Cristiano. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata il 29.9.45.
- Elda Marani[3366] di Guido. Arrestata dopo la Liberazione, tra il 25.6 e l'11.7.45, è a disposizione della Procura del Regno, poi rilasciata.
- Guido Marani[3367] di Girolamo. Arrestato dopo la Liberazione, tra il 25.6 e l'11.7.45, è a disposizione della Procura del Regno, poi rilasciato.
- Salvatore Marchese;[3368] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Marino Marchetti[3369] di Carlo, nato a Vicchio del Mugello (Fi). Arrestato dopo la Liberazione, è imprigionato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; denunciato alla CAS di Rovigo, è successivamente deferito al PM presso la CAS di Rovigo.
- Livio Marchetto[3370] di Gio Batta, cl. 07; maresciallo della 22ª BN (tessera n. 84282), già squadrista, per anni addetto al Gruppo Rionale di Santa Croce; impiegato al Comando Brigata presso la federazione, viene in data 31.3.45 perso di forza perché non idoneo "*a far parte del personale civile della Federazione*", in realtà iniziava la grande fuga…
- Carlo Marchi[3371] di Luigi; della 22ª BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Lino Marchiorato;[3372] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Armando Marchioretto;[3373] della 22ª BN (tessera n. 84276) di Vicenza e fascista che intende "mimetizzare" la sua famiglia a Carrè per entrare in clandestinità.
- Gino Marchioretto;[3374] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Aldo Marchiori[3375] di Riccardo e Rosa Cauton, cl.21, da Camisano; della 22ª BN di Vicenza. Si costituisce alla Sasso il 2.6.45, poi è rilasciato.
- Giovanni Marchioro[3376] di Pietro, da Mira; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Emilio Marcias[3377] di Battista. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Cesare Marconi[3378] di Luigi e Maria Santa Bordini, cl.1888, da Massa Lombarda (Ra); del reparto d'assalto BN "Onore e Combattimento", 2ª Compagnia, a Como. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45.
- Umberto Marconi[3379] di Giovanni. Arrestato dopo la Liberazione, entra alla Caserma "Sasso" tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi rilasciato.
- Loretto Mardon;[3380] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

3364 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3365 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3366 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3367 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3368 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3369 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 20.9.45.
3370 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc. 26° Deposito Misto – Ordini Permanenti Militare, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
3371 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b. 15, fasc.7.
3372 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3373 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b. 15, fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
3374 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b. 15, fasc.7.
3375 ASVI, CLNP, b.15, fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3376 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3377 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3378 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3379 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3380 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.

- Lino Mareger[3381] di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Antonio Marella[3382] di Vittorio, da Taranto; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Giuseppe Mari[3383] di Carmelo e Maria Luigia Moschin, cl.11, nato a Como e residente a Vicenza; del PFR-BN. Arrestato il 5.6.45, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi è rilasciato.
- Pietro Maritoni;[3384] cl.23; sergente presso la Compagnia del 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza e del PFR-BN: fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Verona per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Carlo Marsilio[3385] di Pietro; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG; è scarcerato tra il 6 e l'11 agosto '45.
- Orfeo Marsini[3386] di Giuseppe; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Carlo Martini;[3387] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Ernesto Martini[3388] di Luigi. Arrestato dopo la Liberazione, entra alla Caserma "Sasso" tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi rilasciato.
- Eugenio Martini[3389] di Antonio. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi è rilasciato.
- Guerrino Martini[3390] di Antonio. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi è rilasciato.
- Luigi Martinis;[3391] da Vicenza, sfollato a Longare, capo ufficio tesseramento della federazione e BN (tessera n. 84112); partecipa a molti rastrellamenti compreso quello del Grappa, fascista intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Rino Antonio Marzan[3392] di Bortolo. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione della CAS, poi è rilasciato.
- Stanislao Masgon[3393] di n.n. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Questura; è scarcerato tra il 6 e l'11 agosto '45.
- Luigi Massari;[3394] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonietta Matera[3395] di Giuseppe, cl.15, nata a S. Pietro Infine (Na) e sfollata a Vicenza; del PFR e ausiliaria.
- Luigi Matera;[3396] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppina Matteazzi[3397] di Carlo; figlia del farmacista di Marostica; ausiliaria della 22ª BN di Vicenza, poi in servizio al Q.G. delle BN di Milano.

3381 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3382 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3383 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 7.
3384 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.311, 312, 316 e 321 del 28 e 29 dicembre '44, 4 e 11 gennaio, 2 febbraio '45.
3385 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3386 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3387 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b. 15, fasc.7.
3388 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3389 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3390 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3391 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
3392 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3393 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3394 ASVI, CLNP, b. 15 fasc.7.
3395 ASVI, CAS, b.17 fasc.1014; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.12 fasc.5.
3396 ASVI, CLNP, b. 15 fasc.7.
3397 ASVI, CAS, b.4 fasc.297.

- Mimina Matteazzi;[3398] del PFR e ausiliaria.
- Filomena Mattei[3399] di Giuseppe e Erminia Ghinellini, cl.14, nata a Lama–Mocogno (Mo) e residente a Sesto Fiorentino (Fi). Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata il 29 maggio '45; nuovamente arrestata, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso" a disposizione di "Marco".
- Aldo Matteotti[3400] di Flavio. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Rino Mazzari;[3401] sergente della 22ª BN.
- Amedeo Mazzon[3402] di Domenico. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Ampelio Meda[3403] di Pietro. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Giuseppe Melillo[3404] di Carlo. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato dalla Caserma "Sasso" il 30 maggio '45.
- Domenico Melison;[3405] da Creazzo. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Dante Mellina[3406] di Salvatore; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dai Carabinieri.
- Francesco Meneghello;[3407] del PFR-BN.
- Vittorio Meneghini[3408] di Calisto. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Giuseppe Menegoni;[3409] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Celestino Menegazzi[3410] di Pietro e Adele Zenari, cl.06, nato a Bassano del Grappa e residente a Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 9 maggio '45; nuovamente arrestato su ordine dell'Uff. Politico, è poi nuovamente rilasciato.
- Angelica Meneghello[3411] di Vittorio, cl.1900, da Vicenza, del PFR e attiva propagandista, spia e ausiliaria della BN.
- Marina Mensa;[3412] del PFR-BN, fascista repubblichina intenzionata a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità.
- Francesco Menti;[3413] della 22ª BN (tessera n. 84284) di Vicenza.
- Giuseppe Mercante[3414] di Pietro; della 22ª BN di Vicenza e fascista repubblichino intenzionato a seguire la sorte del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Ettore Merlo,[3415] impiegato presso la Cassa di Risparmio di Vicenza; della 22ª BN di Vicenza e fascista repubblichino intenzionato a seguire la sorte del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato, ma poi sospeso dall'incarico dalla Commissione provinciale di epurazione.

3398 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.220, nota 147.
3399 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
3400 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
3401 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
3402 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3403 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3404 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
3405 ASVI, CLNP, b.17 fasc. M, b.25 fasc. Varie1.
3406 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3407 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
3408 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3409 ASVI, CLNP, b. 15 fasc.7.
3410 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
3411 ASVI, CAS, b.24 fasc.1490; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
3412 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
3413 AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
3414 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b. 15, fasc.7.
3415 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b. 15, fasc.7; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.

- Giacomo Micheletto[3416] di Vincenzo. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG; è scarcerato tra il 6 e l'11 agosto '45.
- Giuseppe Micheletto[3417] di Vincenzo. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG; è scarcerato tra il 6 e l'11 agosto '45.
- Virgilio o Virginio Midollati[3418] di Ippolito e Angela Traverso, cl.1900, da Vicenza; del PFR-BN e segretario del Tiro a Segno di Roma e del CONI di Vicenza e già impiegato del CONI Centrale di Milano. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 31.5.45, poi rilasciato.
- Salvatore Migliori[3419] di Luigi, cl.1890, nato a Piscina (To), residente a Vicenza e sfollato a Camposampiero (Pd); già squadrista e "marciasuroma", già Maggiore del R.E., poi PFR-BN e commissario prefettizio a Camposampiero dal gennaio '44 al marzo '45, quando è costretto ad allontanarsi a causa di un attentato alla propria abitazione in località Rustega.
- Angelo Milanesi[3420] di Eugenio. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Giovanni Miozzo[3421] fu Giovanni; del PFR-BN, detenuto politico alla Caserma "Chinotto", evade la notte del 5.2.46 assieme al brigatista valdagnese Angelo Zini.
- Dino Mirandola;[3422] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Emanuele Miseri;[3423] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Augusto Miste;[3424] della 22ª BN (tessera n. 84048) di Vicenza.
- Umberto Moccia[3425] di Antonio e Filomena Liuzzi, cl.1892, nato a Somma (Na) e residente a Milano, commerciante. Arrestato il 10.5.45 in possesso di £ 16.000, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Carlo Mondin;[3426] della 22ª BN (tessera n. 84289) di Vicenza.
- Anastasia Montan Stane ved. Beltramelli[3427] di Rosa Montan Stane, cl.1894, nata Cattaro (Albania) e residente a Vicenza, squadrista del '21 con il marito Oreste; già dei sindacati fascisti dell'industria; spia che il federale Caneva, nell'aprile '44, manda a Brendola in missione; convinta nazi-fascista è ausiliaria della 22ª BN di Vicenza. Si trasferisce in Germania con il figlio Italo Beltramelli per svolgere propaganda fascista tra gli internati e deportati.
- Bernardino Monza[3428] di Girolamo e … Angaran Monza, cl.1878, da Vicenza, avvocato; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 30.5.45, è rilasciato il 1.6.45; nuovamente arrestato, è alla "Sasso" il 25.6.45, poi rimesso in libertà.
- Luigi Morelli;[3429] da Vicenza; già squadrista e "antemarcia", poi PFR-BN.
- Pietro Moretti di Ippolito. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

3416 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3417 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3418 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3 e 28, b.15 fasc.2 e 7.
3419 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.17 fasc. M.
3420 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3421 *Il Nuovo Adige* del 7.2.46.
3422 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3423 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3424 AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
3425 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3426 AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
3427 ASVI, CAS, b.24 fasc.1439; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.16 fasc. B163.
3428 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3429 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.

- Luigi Moretto;[3430] della 22ª BN di Vicenza e fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Lorenzo Morigi detto "Renzo"[3431] di Giovanni o Vittorio, da Roma; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Anna Maria Morsiani o Marsiani;[3432] ausiliaria della 22ª BN di Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Luigi Mortinio;[3433] della 22ª BN di Vicenza.
- Elda Motta[3434] di Tommaso e di Ines Bracion, cl.22, nata a Caprino (Bg); già capo ufficio stampa e propaganda della federazione e ausiliaria della BN; *amante del maggiore Ippolito*, già capo della commissione di secondo grado per la riduzione dei quadri dell'esercito repubblichino. Arrestata dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciata.

  Romeo Mulinari;[3435] già squadrista e sciarpa littorio; poi della 22ª BN di Vicenza; dipendente dell'ente Naz. Distillazione Materie Vinose, gestisce anche uno spaccio vini a Borgo Padova, angolo Via Legione Gallieno.
- Margherita Muraro[3436] di Angelo, cl.06, nata a Barbarano. Arrestata dopo la Liberazione, a disposizione Questore Follieri; dalla Caserma "Sasso" è trasferita a S. Biagio il 23 giugno '45, poi rilasciata.
- Caterina Mussolin[3437] di Umberto; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è trattenuta a S. Biagio e incriminata dalla Procura del Regno, poi rilasciata.
- Martino Naperotti;[3438] della 22ª BN di Vicenza, e fascista disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Gerardo Napetti[3439] di Egidio. Arrestato dopo la Liberazione, entra alla Caserma Sasso tra il 6 e 11 agosto 1945, poi a S. Biagio a disposizione del AMG, infine è rilasciato.
- Sergio Napetti[3440] di Giovanni. Arrestato dopo la Liberazione, entra alla Caserma Sasso tra il 6 e 11 agosto 1945, poi a S. Biagio a disposizione del AMG, infine è rilasciato.
- Flora Nardi[3441] di Luigi ed Edvige Viero, cl.25, nata a Verona e residente a Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45; è rilasciata il 14, pur restando a disposizione.
- Romeo Nardotto;[3442] del PFR-BN e fascista repubblichino che intende "mimetizzare la sua famiglia a Udine per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Albis Neumann[3443] di Franz. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigi Nibaletti[3444] di Gaspare; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Vasco Nicolini;[3445] del PFR-BN e fascista repubblichino che intende "mimetizzare" la sua famiglia a Motta di Costabissara per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è

[3430] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b. 15, fasc.7.
[3431] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[3432] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[3433] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
[3434] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
[3435] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.28.
[3436] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[3437] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3438] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
[3439] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3440] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3441] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[3442] ASVI, CLNP, b.11, fasc.3, b.15 fasc.7.
[3443] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[3444] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[3445] ASVI, CLNP, b.11, fasc.3, b.15 fasc.7.

poi rilasciato.

- Francesco Nizzero[3446] di Domenico. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi è rilasciato.
- Giuseppe Nogarole[3447] di Marco; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Questura, poi è rilasciato.
- Massimiliano Nori;[3448] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Vincenzo Novach[3449] di Nemesio. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gustavo Novello;[3450] infermiere presso l'Ospedale Psichiatrico; del PFR-BN e fascista repubblichino che intende "mimetizzare" la sua famiglia a Merano (Bz). Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Paolo Odella[3451] di Claudio e Maria Fa, cl.11, da S Giuliano Piemonte (Al), commerciante. Arrestato dopo la Liberazione, il 29.4.45, in possesso di ben £15.000 non giustificati.
- Raffaele Oilato.[3452] Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 1° giugno '45.
- Ivonne Olivo[3453] di Giovanni. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata il 29.8.45.
- Gastone Ongaro;[3454] impiegato presso il Consorzio Agrario e autista del dott. Lupetti; della 22ª BN di Vicenza ha partecipato al rastrellamento Grappa; licenziato dalla Commissione provinciale di epurazione, è poi reintegrato.
- Gino Ongaro[3455] di Luigi; Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma Sasso tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi rilasciato.
- Odina Orus[3456] di Amedeo e Teresa Taverner, domestica del commissario della Provincia Mirabelli, a disposizione Uff. Politico Denunce. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 27.5.45; è rilasciata il 30 maggio '45; nuovamente arrestata è alla "Sasso il 25.6.45", poi rilasciata.
- Antonio Osele[3457] di Matteo; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, entra alla Caserma "Sasso" tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi rilasciato.
- Antonio Padovan;[3458] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Isola Vicentina per entrare in clandestinità.
- Giovanni Pagliosa[3459] di Gio Batta. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione della Procura del Regno, poi è rilasciato.
- Duilio Pagnotti[3460] di Sante. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi è rilasciato.
- Gio Batta Paiusco[3461] di Valentino. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi è rilasciato.
- Vincenzo Panozzo[3462] di Vincenzo e Maria Panozzo, cl.1892, nato a Sarego e residente a San

[3446] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3447] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3448] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[3449] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3450] ASVI, CLNP, b.11, fasc.3, b.15 fasc.7.
[3451] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3452] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
[3453] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
[3454] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.12 fasc.5; *Il Giornale di Vicenza* del 29 agosto 1945.
[3455] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3456] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[3457] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3458] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
[3459] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[3460] ASVI, CAS, b.25 fasc.1675; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3461] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3462] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.

Remo (Im); del PFR-BN. Arrestato l'8.5.45, poi rilasciato.

- Gastone Panchieri[3463] di Umberto e Giuseppina Sguario, cl.22, da Padova; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Gaetano Paoletto;[3464] della 22ª BN di Vicenza, amico di colonnello Basso e dei fratelli Caneva; coinvolto nella rapina alla Banca d'Italia, e dopo la Liberazione è uno dei maggiori artefici della difesa di Ugo Basso, vice comandante della 22ª BN, sino a spacciarsi per patriota e presentare una corposa documentazione difensiva anche con dichiarazioni di fascisti repubblichini.
- … Pappalardo;[3465] residente a Vicenza; della 22ª BN di Vicenza.
- Serafino Paracchini[3466] di Giuseppe; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Orfeo Parise,[3467] da S. Croce Bigolina (Pd); del PFR-BN.
- Giuseppina Parlatori,[3468] da Vicenza; del PFR-BN e *spia*.
- Rodolfo Pasquali;[3469] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Padova per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Ines Passaggi[3470] di Ernesto e Dollazzi Rosa, cl.26, da Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45 ed è rilasciata il 1° giugno '45; ha un fratello nella polizia ausiliaria.
- Oscar Passedi;[3471] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gaetano Pauletto;[3472] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Rocco Paulucci;[3473] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Edoardo Pavin[3474] di Gio Batta, cl.1886, nato a Camisano Vicentino e residente a Vicenza; del PFR-BN, assassinato a Vicenza il 18.12.43 non per motivi politici: *"Come segnalato con telegramma 18 corrente n. 010271, la sera del giorno predetto, in località centrale di Vicenza, veniva raggiunto da colpi di arma da fuoco, rimanendo ucciso, tale Pavin Edoardo iscritto al Fascio Repubblicano. Il mattino del giorno successivo la stampa locale pubblicava con rilievo e commento il fatto criminoso, mettendolo a carico dell'antifascismo; ma dalle indagini in corso non sono ancora emersi elementi atti ad avvalorare l'ipotesi di un delitto a movente politico."* dalla relazione "riservatissima" del Questore Linari al capo della Polizia del 29.12.43;
  "Ad opera sei comunisti, non ancora identificati, sono stati vigliaccamente uccisi con armi da fuoco due fascisti: uno il 23.11 u.s. in Marostica [Caneva Alfonso] *e l'altro la sera del 23 corrente*[?] *in una piazza centrale del capoluogo."* dalla relazione dell'ispettore generale di PS di Zona, dott. Antoci Giuseppe, al Capo della Polizia del 24.12.43;
  "1) Verso le ore 21 del 18 dicembre u.s. Nella Piazza Garibaldi a Vicenza veniva ucciso con tre colpi di pista il pensionato, iscritto al Fascio Repubblicano, Pavin Edoardo di anni 57. Sul principio si ritenne che gli autori fossero dei sovversivi, ma, in seguito alle ulteriori indagini, veniva accertato che l'autore dell'omicidio era il sergente aviatore Tedesco Zedtler Walter che aveva esploso i colpi in stato di ubriachezza. È stato fermato dalla Gendarmeria Tedesca e chiuso in fortezza." alla relazione dell'ispettore generale di PS

[3463] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[3464] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8, b.14 fasc.4.
[3465] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[3466] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3467] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[3468] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.7.
[3469] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[3470] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[3471] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[3472] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[3473] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[3474] E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.141, 143 e 144.

di Zona, dott. Antoci Giuseppe, al Capo della Polizia del 23.1.44.

- Ottavio Peano;[3475] della 22ª BN.
- Efisio Pedron[3476] di Ernesto; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno, poi è rilasciato.
- Dina Pegoraro;[3477] ausiliaria della 22ª BN di Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Emilio Pegoraro;[3478] della 22ª BN di Vicenza (tessera n. 84544). Arrestato, è consegnato agli Alleati il 7 giugno '45, poi rilasciato.
- Luigi Pegusi;[3479] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Michele Pegusin;[3480] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Domenico Penasa[3481] di Francesco. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG; è scarcerato tra il 6 e l'11 agosto '45.
- Cesare Penazzato[3482] di Antonio. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Battista Pengo.[3483] Arrestato, è alla Caserma "Sasso" nel maggio '45, consegnato agli Alleati il 7 giugno '45.
- Sante Pengo.[3484] Arrestato, è alla Caserma "Sasso" nel maggio '45, consegnato agli Alleati il 7 giugno '45.
- Vittorio Penini;[3485] del PFR-BN e fascista repubblichino che intende "mimetizzare" la sua famiglia a Varese per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giovanni Penna[3486] di Pietro e Carolina Robba, cl.13, da Bubbio (At), commerciante. Arrestato il 29.4.45 e in possesso di £ 20.000 non giustificati; è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Giuseppe Peretti;[3487] della 22ª BN di Vicenza (tessera n. 84439).
- Sante Perlato;[3488] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Flaminio Peripolo[3489] di Florio. Arrestato dopo la Liberazione, entra alla Caserma "Sasso" tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi è rilasciato.
- Giacomo Periolo[3490] di Umberto. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione dei CCRR di Vicenza, poi è rilasciato.
- Antonietta Peron[3491] di Antonio Pietro. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata il 29.8.45.
- Agnese Perotto[3492] di Erminio; Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata il 29.8.45.
- Giuseppe Pertile;[3493] della 22ª BN di Vicenza, con cui partecipa al "rastrellamento del rame" a

[3475] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
[3476] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3477] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[3478] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
[3479] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[3480] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[3481] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3482] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3483] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
[3484] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
[3485] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[3486] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3487] AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
[3488] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[3489] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3490] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3491] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3492] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[3493] ASVI, CLNP, b.11 fasc.34.

Malo.

- Vittoria Peruzzo;[3494] Arrestata dopo la Liberazione, doveva essere processata dalla CAS di Vicenza, ma ciò non risulta dagli atti della CAS.
- Mariuccia Pesavento[3495] di Giosuè, da Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Isolina Pesci[3496] di Ettore. Arrestata dopo la Liberazione, è trattenuta a S. Biagio e incriminata dai Carabinieri, è poi rilasciata.
- Carlo Piancastelli[3497] di Giuseppe, da Verona. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Bortolo Pianezzola[3498] di Massimiliano; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto nella Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Umberto Pichler[3499] di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Amalia Pierini[3500] da Roma, sfollata politica a Vicenza; ausiliaria della 22ª BN di Vicenza e spia della federazione e questura; *"assiste con grande brio alla fucilazione dei Patrioti Tarzan e i suoi quattro compagni nel dicembre '44"*.
- Gino Pietrobelli[3501] di Gio Batta; del PFR-BN. Arrestato dopo la liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Luigi Pietrobelli[3502] di Alessandro; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Remo Pietrobelli[3503] di Gio Batta; del PFR-BN. Arrestato dopo la liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno, poi è rilasciato.
- Aldo Pinaffo[3504] di Giovanni. Arrestato dopo la liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Umberto Pineri;[3505] della 22ª BN di Vicenza.
- Giorgio Piorese[3506] di Luigi e Carlotta Giuditta Tosato, cl.1898, da Vicenza e sfollato a Ponte di Barbarano, presso Ippolito Zardo; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi è rilasciato.
- Maria Lucia Pirazzoli[3507] di Valentino e Bianca Fabbri, cl.12, nata a Imola (Bo) e sfollata a Marostica; ausiliaria della BN e impiegata presso la federazione. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 1.6.45, poi rilasciata.
- Giuseppe Pisan[3508] di Innocente. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Giuseppe Pisi[3509] di Domenico; del PFR-BN. Arrestato dopo la liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Questura, poi rilasciato.
- Eugenio Piva[3510] di Pietro; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.

3494 ATVI, CAS, Sentenze; *Il Giornale di Vicenza* del 7.6.46.
3495 *Il Giornale di Vicenza* del 29.6.45.
3496 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3497 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3498 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3499 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3500 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
3501 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3502 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3503 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3504 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3505 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3506 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3507 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 10.6.45.
3508 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3509 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3510 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- … Piva;[3511] donna accusata di essere una spia nazi-fascista.
- Ferruccio Pizzocaro[3512] di Leone, da Vicenza; del PFR-BN, con la madre fascista repubblichino e lavoratore volontario in Germania.
- Ferdinando Poli[3513] di Giovanni e Virginia Girardello, cl.13, da Vicenza; cugino di Leone Tosato; della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Giovanni Battista Pomis;[3514] della 22ª BN di Vicenza.
- Scipione Pomponi[3515] di Pietro; toscano. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Vittorio Pontalto;[3516] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Venezia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Agostino Pontini[3517] di Ermenegildo; del PFR-BN. Arrestato dopo la liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Alois Posch[3518] di Josep. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Ernesta Pozza[3519] di Ottaviano; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è trattenuta a S. Biagio e incriminata dalla Procura del Regno, poi rilasciata.
- Paolo Pozza[3520]di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione, entra alla Caserma "Sasso" tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi rilasciato.
- Sergio Pozza[3521] di Giovanni. Arrestato dopo la Liberazione, entra alla Caserma "Sasso" tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi rilasciato.
- … Pretti;[3522] della 22ª BN di Vicenza, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa dal comando di Crespadoro.
- Marcello Pretto[3523] di Giuseppe; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Rino Pretto[3524] di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Vittorino Pretto[3525] di Angelo. Arrestato dopo la Liberazione, entra alla Caserma "Sasso" tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi rilasciato.
- Mario Prosdocimi;[3526] della 22ª BN di Vicenza (tessera n. 84220).
- Oscar Prossedi[3527] di Lione. Arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, a disposizione della Procura del Regno, poi rilasciato.
- Anna Pucci in Marchetti[3528] di Pompeo e Caterina Ghirardi, cl.1895, da Lucca e sfollata a Vicenza; *spia nazifascista, erroneamente scambiata con Armida Marini*. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 26.5.45, poi rilasciata.
- Paolina Puerari detta "Lina" e "Morazza"[3529] di Celeste, cl.07, da Pessina Cremonese (Cr);

[3511] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[3512] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. 2P.
[3513] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[3514] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
[3515] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3516] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[3517] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3518] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[3519] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3520] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3521] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3522] CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari - interrogatorio Busolini E. del 4.7.45.
[3523] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenco persone rilasciate.
[3524] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3525] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3526] AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
[3527] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3528] ASVI, CAS, b.26 fasc.1859 e 1881; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.6.45.

collaborazionista nazi-fascista. Arrestata dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio, poi rilasciata.

- Ornella Pugliesi;[3530] del PFR e ausiliaria.
- Angelina Quadri,[3531] di Antonio, cl.21, da Polegge di Vicenza; del PFR e ausiliaria della BN.
- Jole Quadri;[3532] ausiliaria nella BN e addetta all'ufficio Informazioni.
- Amedeo Quaglio[3533] di Ludovico. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945 a disposizione della Procura del Regno, poi è rilasciato.
- Andrea Redondi[3534] di Giovanni. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Pietro Refele;[3535] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Angelo Refosco[3536] di Prosdocimo. Arrestato dopo la Liberazione, entra alla Caserma "Sasso" tra il 6 e 11 agosto 1945 a disposizione del AMG, poi rilasciato.
- Augusto Refosco[3537] di Prosdocimo. Arrestato dopo la Liberazione, entra alla Caserma "Sasso" tra il 6 e 11 agosto 1945 a disposizione del AMG, poi rilasciato.
- Lino Refosco[3538] di Prosdocimo. Arrestato dopo la Liberazione, entra alla Caserma "Sasso" tra il 6 e 11 agosto 1945 a disposizione del AMG, poi rilasciato.
- Mario Refosco[3539] di Prosdocimo. Arrestato dopo la Liberazione, entra alla Caserma "Sasso" tra il 6 e 11 agosto 1945 a disposizione del AMG, poi rilasciato.
- Delizia Reghelin ved. Pizzocarro;[3540] ostetrica a Vicenza; del PFR-BN.
- Elfrida Righetto[3541] di Giacomo. Arrestato dopo la Liberazione a disposizione della Procura del Regno, poi è rilasciato.
- Pietro Righetto;[3542] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Guido Rigon;[3543] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Ines Rigon;[3544] ausiliaria della 22ª BN di Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Antonio Rigoni[3545] di Antonio, cl.1901, nato a Vicenza e residente a Barbarano; della 22ªBN. Arrestato dopo la Liberazione è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; è rilasciato nell'agosto '45.
- Bernardo Rigoni;[3546] del PFR-BN e fascista che intende "mimetizzare" la sua famiglia in Veneto per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Maria Luisa Rinaldi[3547] di Ruggero e Azalia Belisai; da Roccastrada (Gr); del PFR e ausiliaria della GNR; il padre è capitano della GNR e la madre insegnante *fascistissima*. Arrestata dopo

---

3529 ASVI, CAS, b.6 fasc.464; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.
3530 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.220, nota 147.
3531 ASVI, CAS, b.20 fasc.1202.
3532 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
3533 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3534 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3535 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3536 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3537 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3538 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3539 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3540 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.15 fasc.5, b.17 fasc. R.
3541 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
3542 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3543 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3544 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3545 ASVI, CAS, b.16 fasc.955; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3546 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3547 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.

la Liberazione, è rilasciata il 16 maggio '45, arrestata una seconda volta a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciata.

- Antonio Rinaldo[3548] di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione, entra alla Caserma "Sasso" ed è rilasciato il 27 maggio '45.
- Ruggero Rinaldo[3549] di Raffaello. Arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, è a disposizione della Procura del Regno, poi rilasciato.
- Enrico Ringelberg[3550] di Carlo. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Risicato[3551] di Giuseppe, da Catania. Arrestato dopo la Liberazione è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; è poi rilasciato.
- Franco Rizzo;[3552] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- … Rizzotto;[3553] residente a Debba di Vicenza; della 22ª BN di Vicenza; dopo la Liberazione si nasconde dal fratello Guido, ufficiale dei Vigile del fuoco.
- Guido Rizzotto;[3554] residente a Debba di Vicenza; già ufficiale dei Vigile del Fuoco, della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Napoleone Rizzotto[3555] di Gio Batta, cl.1897, nato a Creazzo e residente a Saviabona di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 20.5.45, poi è rilasciato.
- Giuseppe Rogante[3556] di Angelo. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS, poi è rilasciato.
- Luigi Romagnoli[3557] di Augusto. Arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, è a disposizione della Procura del Regno, poi rilasciato.
- Emilio Romaroli;[3558] del PFR-BN.
- Fedora Ronca in Flaviani,[3559] residente a Vicenza; ausiliaria della BN e impiegata presso l'ufficio propaganda antipartigiana della federazione.
- Ettore Roncato[3560] di Isidoro. Arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, è a disposizione della Procura del Regno, poi rilasciato.
- Giovanni Rossetti;[3561] del PFR-BN.
- Abolafio Rossettini;[3562] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Domenico Rossi[3563] di Antonio, cl.1891, da Vicenza; della 22ª BN.
- Romano Rossi;[3564] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Iole Rota[3565] di Francesco, cl.17, nata a Caprino Veronese (Vr) e residente a Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione (con un bambino di 11 anni), a disposizione di Carlo Segato "Marco"; è rilasciata il 1° giugno '45; nuovamente arrestata è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45;

3548 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
3549 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3550 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
3551 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
3552 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3553 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
3554 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3555 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3556 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3557 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3558 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3559 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
3560 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3561 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3562 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3563 ASVI, CAS, b.26 fasc.1852.
3564 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3565 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.

entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione della CAS, poi è rilasciata.

- Vincenzo Rota[3566] di Antonio; arrestato ed entrato a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione della CAS, poi è rilasciato.
- Antonio Ruaro[3567] di Fortunato. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945 a disposizione della Questura, poi è rilasciato.
- Pasquale Rubini detto "Pasqualino"[3568] di Luigi. Arrestato dopo la Liberazione a disposizione del AMG, passato alla Caserma "Chinotto" è rilasciato dal 6 all'11 agosto '45.
- Paolo Ruggirello[3569] di Paolo; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno; è scarcerato tra il 6 e l'11 agosto '45.
- Gianna Rumor[3570] di Francesco e Rosalia Barroccu, cl.25, nata a Ozieri (Ss) e residente a Vicenza; del PFR-BN. Costituitasi, è scarcerata l'8 giugno '45; nuovamente arrestata, a fine giugno '45 è alla Caserma Sasso, poi rilasciata.
- Pietro Runci[3571] di Alessandro, da Roma; del PFR-BN.
- Umberto Saccardo[3572] di Angelo e Matilde Dal Lago, cl.1985, da Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 24.5.45, poi è rilasciato.
- Ennio Sacozza;[3573] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- … Salerno;[3574] medico presso la 22ª BN.
- Ulderico Salvaro[3575] di Luigi; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Auraldo Sandini;[3576] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia nel vicentino per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Alfiere Sandri;[3577] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Apollonia Santacaterina[3578] di Aurelio; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è trattenuta a S. Biagio e incriminata dalla Procura del Regno, poi rilasciata.
- Aldo Santacaterina[3579] di Cirillo. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Mariano Santon[3580] di Pasquale e Lucia Sterchele, cl.20, da Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 19.5.45 ed è rilasciato il 20 maggio '45.
- Fausto Santoro[3581] di Antonio, da Catania; già della PAR, poi della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Alfredo Sarmientos,[3582] da Pola e ufficiale PPTT Vicenza; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

3566 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3567 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3568 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3569 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3570 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
3571 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3572 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3573 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3574 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
3575 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3576 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3577 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3578 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3579 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3580 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3581 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3582 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7.

- Santa Sartorato[3583] di Giuseppe e Erminia Gatti, cl.24, nata a Roma e residente a Vicenza. Arrestata il 9.6.45, è alla Caserma "Sasso" il 10.9.45, poi è rilasciata.
- Alfredo Sartori[3584] di Francesco. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Cesare Sartori;[3585] PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Milano per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Ettore Sartori;[3586] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Milano per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Lionello Sartori[3587] da Vicenza; spia nazi-fascista, fratello dell'ex staffetta partigiana Maria, poi passata con i fascisti.
- Maria Sartori[3588] da Vicenza; ex staffetta partigiana alle dipendenze di Raffaele Ardi, comandante del settore di Barbarano, poi catturato; catturata a sua volta con Bruna Sesso, passano con i fascisti della BN: denunciano la moglie di Ardi, Borgo Santa Lucia, Beardo Santa, Bruttomesso Luciano, Benvenuti Guglielmo; il padre e la madre sono propagandisti nazi-fascisti e il fratello Lionello è una spia fascista.
- Agosta Sasso[3589] di Mario e Carmela Ferrato, cl.26, nata a Nancy (Francia) e residente a Vicenza; della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Gennaro Savarese,[3590] residente a Vicenza e sfollato a Montebello; già squadrista della prima ora, poi del PFR-BN, tenente colonnello, presidente dell'Associazione Arditi e presidente UNUCI di Vicenza che si fa promotore del giuramento dei soci alla RSI; alla Liberazione *scappa con la cassa* e *si "mimetizza" a Montebello dal farmacista*.
- Aldo Sborgi;[3591] del PFR-BN.
- Maria Scattolin;[3592] residente a Sandrigo; ausiliaria della 22ª BN di Vicenza, centralinista della federazione repubblichina.
- Alfredo Scele[3593] di Vincenzo, nato a Nocera Superiore (Sa) e residente a Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Schejatti;[3594] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gaetano Schiavetto[3595] di Raimondo, da Vicenza; della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; è rilasciato nell'agosto '45.
- Marino Schio[3596] di Luigi e Caterina Quartesan, cl.06, nato a Cervarese S. Croce (Pd) e residente a Vicenza; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Angelo Schioppetto;[3597] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gaetano Schiro[3598]di Costante. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11

[3583] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3584] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3585] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[3586] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[3587] CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari, Segnalazioni CLN Uff. I.
[3588] ASVI, CAS, b.24 fasc.1492.
[3589] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3590] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.31.
[3591] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
[3592] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[3593] ASVI, CLNP, b.15 fasc.1.
[3594] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[3595] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[3596] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
[3597] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.

agosto 1945; incriminato dal AMG, è poi rilasciato.

- Alessandro Sciavizzi[3599] di Leopoldo. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Sciuto;[3600] PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Treviso per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Rolando Scolini;[3601] operaio, già sindacalista fascista, poi del PFR-BN.
- Amerigo Scortegagna[3602] di Domenico. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Domenico Scortegagna[3603] di Domenico. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Dante Secchi;[3604] PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Padova per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Maria Secchiati in Morandi;[3605] residente a Vicenza; della 22ª BN di Vicenza, e fascista repubblichina disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Mario Seico,[3606] da Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Salvatore Serivano[3607] di Francesco. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" tra il 6 e 11 agosto 1945; incriminato dal AMG, è poi rilasciato.
- Bruno Servadei[3608] di Giovanni. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dai Carabinieri, poi è rilasciato.
- Giuseppe Severini[3609] di Alfredo, da Minerbio (Bo). Arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, a disposizione della Procura del Regno, poi rilasciato.
- Mario Sfrea;[3610] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gregorio Sica[3611] di Gregorio. Arrestato dopo la Liberazione, è prima alla Caserma Sasso" e poi rilasciato il 4 giugno '45.
- Cesare Sinigalia di Beniamino e Maria Fiorentin, cl.1892, nato Vicenza e residente a Camisano; già squadrista, della 22ª BN di Vicenza, con cui ha partecipato al rastrellamento del Grappa. Già imputato di omicidio nel 1921, per aver in località Boschi di Camisano Vicentino ucciso Angelo Pegoraro, durante uno scontro tra gli iscritti alle Leghe socialista e popolare e un gruppo di fascisti di Camisano. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto nella Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS; è rilasciato il 2 giugno '45; nuovamente arrestato è rilasciato nell'agosto '45.
- Alfredo Slesingher o Schlesinger[3612] di Francesco, da Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è imprigionato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi è rilasciato.
- Duilio Sodini[3613] di Liade. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi è rilasciato.

3598 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3599 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
3600 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3601 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
3602 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3603 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3604 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3605 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; *Il Giornale di Vicenza* del 29 giugno 1945.
3606 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
3607 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3608 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3609 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3610 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3611 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
3612 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3613 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Maria Sofia[3614] di Erillo e Norma Bibian, cl.18, da Vicenza; *spia*, arrestata, è rilasciata il 4 giugno '45, successivamente è nuovamente arrestata, ma ancora rilasciata.
- Walter Sola;[3615] della 22ª BN di Vicenza, Ufficio "Informazioni", partecipa agli interrogatori e torture; muore ai primi di aprile del '45.
- Attilio Soldà;[3616] della 22ª BN di Vicenza e fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Plinio Soldà o Solda[3617] di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Savino Solendorio[3618] di Giuseppe, da Palazzo S. Gervasio (Mt); del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Liliana Sorgato[3619] di Antonio, cl22, nata a Treviso e residente a Vicenza; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata il 24 maggio '45; nuovamente arrestata, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciata.
- Giuseppe Spagnolo[3620] di Dario; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Polizia Alleata e successivamente dalla Procura del Regno; è scarcerato dal 6 all'11 agosto '45.
- Luigi Spegatto;[3621] del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Guglielmo Sperotti[3622] di Massimo, residente a Vicenza; del PFR-BN.
- Aldo Vittorio Sperotto[3623] di Gian Battista. Arrestato dopo la Liberazione, entra alla Caserma "Sasso" tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi è rilasciato.
- Giovanni Spesaro o Sposaro[3624] di Nicola, nato a Firenze e residente a Brescia; della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Elisabetta Spiller[3625] di Giuseppe; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è trattenuta a S. Biagio e incriminata dal AMG; passata alla Caserma "Chinotto", viene rilasciata dal 6 all'11 agosto '45.
- Luigi Spiller[3626] di Pietro e Angela Dal Lago, cl.1896, da Vicenza; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi è rilasciato.
- Romolo Spillere;[3627] della 22ª BN di Vicenza (tessera n. 84519).
- … Spina[3628] di Giovanni, da Catania, profuga da Firenze; del PFR e ausiliaria.
- Mario Sprea;[3629] del PFR-BN, fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità.
- … Stefani[3630] di Gaetano, residente a Montecchio Maggiore e figlio dell'ex Segretario Generale del Comune di Vicenza; del PFR-BN, *ha sparato contro dei patrioti a Montecchio Maggiore*.

3614 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3615 ATVI, CAS, Fascicolo Vancini Vittoriano, Dichiarazione Bertoldi Duiglio.
3616 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3617 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3618 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3619 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3620 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3621 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3622 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3623 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3624 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
3625 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3626 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3627 AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
3628 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
3629 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
3630 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.

- Gianni Stefani;[3631] già controllore dell'Ufficio Provinciale Accertamenti Agricoli; della 22ª BN di Vicenza.
- Mario Stefani;[3632] del PFR-BN e fascista che intende "mimetizzare" la propria famiglia a Piombino Dese (Pd) per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Francesco Stellaci o Stellacci[3633] di Michele e Francesca Giampalmo, cl.1897, nato a Bitonto (Ba) e residente a Vicenza; ex Maresciallo dei Carabinieri, poi GNR. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, è rilasciato il 17, a disposizione.
- Gastone Sterchele[3634] di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Polizia Alleata, poi rilasciato.
- Nebrilio Storti;[3635] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Remo Storti[3636] di Domenico; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Martin Strich o Streich[3637] di Clemente. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Galdino Strobbe;[3638] della 22ª BN di Vicenza, e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Longare per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Elena Stulato[3639] di Giuseppe. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata il 29.8.45.
- Gino Sugni[3640] di Antonio; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dai Carabinieri, poi rilasciato.
- Teodoro Susanni;[3641] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Tadiotto[3642] di Luigi e Maria Rinaldin, cl.09, nato a Munster (Germania) e residente a Camisano Vicentino; della 22ª BN di Vicenza (tessera n. 84277), con cui partecipa al rastrellamento del Grappa vicino a S. Eulalia e al rastrellamento di Camisano dell'autunno '44. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso", incriminato dalla Procura del Regno, è poi rilasciato.
- Matilde Tamagnone[3643] di Giovanni, cl.28; ausiliaria della BN, è assunta in forza al Comando Brigata in qualità di infermiera addetta all'Ufficio sanitario il 21 marzo 1945.
- Irene Tamiozzo[3644] di Ernesto. Arrestata dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione della Procura del Regno, poi è rilasciata.
- Walter Tamiozzo[3645] di Vittorio; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno, poi è rilasciato.
- Giovanni Tampuzzi o Rampuzzi[3646] di n.n., cl.1889, residente a Vicenza; della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi è rilasciato.

3631 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
3632 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3633 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3634 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3635 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3636 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3637 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3638 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3639 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3640 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3641 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3642 ASVI, CAS, b.1 fasc.22; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
3643 ASVI, CLNP, b.14 fasc. 26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
3644 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3645 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3646 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Riccardo Tanzabel[3647] di Giovanni; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS, poi rilasciato.
- …Tarello,[3648] residente a Vicenza; del PFR-BN.
- Cafaro Tassi[3649] di Ciro, nato a La Spezia e residente a S. Giorgio a Cremano (Na); del PFR-BN.
- Romano Tedesco[3650] di Giacomo. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 26 maggio '45.
- Federico Teodori;[3651] del PFR-BN e fascista che intende "mimetizzare" la sua famiglia nel vicentino per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi è rilasciato.
- Lauro Tessari[3652] di Antonio, da Vicenza; della 22ª BN di Vicenza (tessera n. 84185), e fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia a Treviso per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Validio Testa[3653] di Defondo, residente a Vicenza, già volontario fascista in Spagna con la Milizia e CN in Russia.
- Gablio Timillero[3654] di Giuseppe; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla procura del Regno, poi rilasciato.
- Gianbattista Tirelli[3655] di Angelo, cl.1867, nato all'Isola d'Ischia (Na) e residente a Vicenza.
- Adele Tisocco[3656] di Giovanni; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è trattenuta a S. Biagio e incriminata dal AMG, poi rilasciata.
- Cesare Todeschini[3657] di Valentino, da Como; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Questura, poi rilasciato.
- Costanza Todesco[3658] di Gaetano. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata il 29.8.45.
- … Todesco[3659] di Giacomo e Maria Campana, cl.1899, nato a Solagna e residente a Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 23.5.45, poi rilasciato.
- Giovanni Tomasi[3660] di Nefridio; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Mario Toniolo[3661] di Giuseppe, cl.1887, da Vicenza; già squadrista, iscritto al PNF dal 4.4.21; durante la RSI addetto al dopolavoro provinciale e nazionale, della 22ª BN.
- Pietro Toniolo[3662] di Valentino, cl.15, nato a Sciaffusa (Svizzera) e residente a Vicenza; già squadrista, marciasuroma, ufficiale della milizia e istruttore GIL; impiegato presso "ispettorato provinciale fasci femminili"; della 22ª BN di Vicenza, autista del federale Caneva e coinvolto nei fatti di Grancona; poi dirigente tecnico-amministrativo ai lavori di fortificazione dei tedeschi in provincia di Vicenza. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia; a sua volta *"...è mimetizzato a Camisano dove ha molti parenti; qualche giorno prima della Liberazione ha anche avuto una liquidazione di £. 20.000..."*. Arrestato dopo

[3647] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[3648] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[3649] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3650] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
[3651] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[3652] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
[3653] ASVI, CLNP, b.16 fasc. T.
[3654] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3655] ASVI, CAS, b.26 fasc.1845.
[3656] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3657] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[3658] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3659] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3660] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3661] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.17 fasc. Informazioni.
[3662] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, 28 e 34, b.15 fasc.7, b.16 fasc. T.

la Liberazione, è poi rilasciato.

- Armando Tornaben[3663] di Giuseppe, siciliano; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Felice Tornaben[3664] di Giuseppe, siciliano; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma Sasso e incriminato dai Carabinieri, poi rilasciato.
- Domenico Tosi[3665] di Giuseppe. Arrestato dopo la Liberazione, è scarcerato il 9 giugno '45.
- Mario Tovo[3666] di Enrico e Anna Maria Montagna, cl.06, nato a Cornedo e residente a Vicenza; del PFR-BN. Arrestato il 5.6.45, è poi rilasciato.
- Mario Trafficante[3667] di Marco. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Procura del Regno, poi è rilasciato.
- Odener Trentin[3668] di Giulio e Chiara Bennati, cl.15, da Vicenza; dal 1938 al 1945 alla segreteria politica della federazione e poi nella BN; nella primavera '45 aderisce alle *SS della federazione*; fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi rilasciato.
- Giovanni Tretti[3669] di Giuseppe e Carolina Carletti, cl.1878, da Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato l'8 maggio '45; nuovamente arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Giuseppe Trevisan;[3670] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Lucilla Trevisan in Caizzi[3671] di Francesco, cl.20, da Vicenza; coinvolta nella cattura di Aldo Segato avvenuta il 5 febbraio '45.
- Angelo Tronca;[3672] da Arcugnano; già squadrista e commissario prefettizio, poi reggente del fascio di Arcugnano e della 22ª BN di Vicenza; ha partecipato al rastrellamento del Grappa. Il figlio Armando è nella BN e Giuseppe nella GNR Ferroviaria. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Egna (Bz) per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Armando Tronca[3673] di Angelo e Vittoria Carollo, cl.30, da Arcugnano; della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45 e rilasciato il 16.6.45.
- Sabino Tulla[3674] di Domenico, da Bari. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Amelio Turci[3675] di Giuseppe, da Torino. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Aureliano Turci[3676] di Giuseppe, da Torino. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Aurelio Turri[3677] di Giuseppe; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Questura, poi è rilasciato.
- Edoardo Turri;[3678] del PFR-BN e applicato allo stato civile del Comune di Tezze sul Brenta.

3663 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3664 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3665 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3666 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3667 ASVI, CAS, b.25 fasc.1675; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3668 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.
3669 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3670 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3671 ASVI, CAS, b.26 fasc.1725.
3672 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.
3673 ASVI, CLNP, b.15, fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3674 *Il Giornale di Vicenza* dell'8.9.45.
3675 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2.
3676 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2.
3677 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3678

- Bruno Urbani[3679] di Perfetto. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi è rilasciato.
- Egidio Urbani[3680] di Augusto. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi è rilasciato.
- Eugenio Urbani[3681] di Attilio. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi è rilasciato.
- Giovanni Urbani[3682] di Perfetto. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi è rilasciato.
- Mario Urbani[3683] di Antonio, da Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giovanni Vaccari;[3684] della 22ª BN di Vicenza, e fascista repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità.
- Angelo Vaienti,[3685] residente a Vicenza, guardia notturna; del PFR-BN, è accusato di essere *spia e delatore*; ha tre figli: Giovanni e Luigi nella 22ª BN; Rino presso il SSS Marina di Montecchio Maggiore.
- Gio Batta Valente[3686] di Cristiano; della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Sante Valente[3687] di Antonio, cl.11, da Vicenza; *attivo e zelante collaboratore dei tedeschi*; già della GNR, poi della 22ª BN di Vicenza.
- Vittorio Valente[3688] di Francesco, cl.31; della 22ª BN di Vicenza, figlio del vice federale di Vicenza, partecipa con il padre a molti rastrellamenti tra cui il Grappa.
- … Valente[3689] di Francesco, figlia del vice federale di Vicenza; del PFR e ausiliaria della BN.
- Edoardo Valerio,[3690] residente a Vicenza; del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Valerio;[3691] da Breganze; già milite scelto della GNR, poi della 22ª BN di Vicenza.
- Primo Vellere[3692] di Luigi; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno, poi è rilasciato.
- Giovanna Vangelista[3693] di Giuseppe, da Vicenza, cl.19; ausiliaria della 22ª BN di Vicenza, ha partecipato al rastrellamento del Grappa e *durante le impiccagioni faceva sorrisi di compiacimento e di congratulazione. Si attaccava alle gambe degli impiccati in segno di disprezzo.*
- Giovanni Vangelista;[3694] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Maria Teresa Van Migro[3695] di Giuseppe; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è

[3679] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3680] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3681] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3682] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3683] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[3684] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[3685] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.15 fasc.7.
[3686] ASVI, CLNP, b.15, fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[3687] ASVI, CAS, b.25 fasc.1584; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.15 fasc.4, b.16 fasc. V.
[3688] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
[3689] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
[3690] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[3691] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.25 fasc. Varie 1.
[3692] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3693] ASVI, CAS, b.11 fasc.713; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2.
[3694] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[3695] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

trattenuta a S. Biagio e incriminata dalla Questura, poi è rilasciata.

- Giorgio Vecchi[3696] di Augusto, da Modena. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Fulvio Veghini[3697] di Vittorio; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi è rilasciato.
- Carlo Velo;[3698] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Treviso per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Verlato[3699] di Carlo. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi è rilasciato.
- Ines Veronese[3700] di Giuseppe e Carolina Casarotto, cl.13, nata a Costozza e residente a Vicenza. Accusata di essere una spia nazi-fascista, è arrestata dopo la Liberazione ed è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi è rilasciata.
- Luigi Veronese[3701] di Luigi; Arrestato dopo la Liberazione a disposizione del AMG, passa alla Caserma "Chinotto", e viene rilasciato dal 6 all'11 agosto '45.
- Pietro Vettore[3702] di Emilio, cl.13, nato a Gazzo Padovano (Pd) e residente a Montegaldella; già Guardia del Duce a Galliano (Bs), poi a Tignole sul Garda (Bs).
- Antonio Vezzaro[3703] di Girolamo; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Procura del Regno, poi è rilasciato.
- Giuseppe Vezzaro;[3704] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Milano per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Guerrino Vicario;[3705] della 22ª BN di Vicenza (tessera n. 84440).
- Luigi Vicariotto[3706] di Sante, da Montecchio Maggiore; già tenente volontario nell'aeronautica repubblichina dopo l'8 Settembre '43, nel '44 passa alla BN di Milano con il grado di capitano.
- Ida Vicentini;[3707] del PFR e ausiliaria.
- Giuseppe Viero,[3708] da Vicenza; del PFR-BN.
- Olinto Vigna[3709] di Antonio e Elisabetta Gasparini, cl.1887, nato a Schio e residente a Vicenza, avvocato; del PFR-BN e propagandista nazi-fascista in conferenze. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 30 maggio '45; è nuovamente arrestato ed è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi nuovamente rilasciato.
- … Vinci;[3710] della 22ª BN di Vicenza, con cui partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Ermido Viola detto "Rodolfo"[3711] di Francesco e Ida Cogato, cl.26, da Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45; è rilasciato il 27, pur restando a disposizione.

3696 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3697 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3698 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3699 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3700 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3701 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3702 ASVI, CAS, b.24 fasc.1497.
3703 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3704 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3705 AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
3706 ASVI, CLNP, b.11 fasc.18.
3707 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.220, nota 147.
3708 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Informazioni.
3709 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3710 ASVI, CLNP, b.11 fasc.21.
3711 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

- Rodolfo Viola[3712] di Francesco e Maria Zaccaria, cl.1898, nato a Bolzano Vicentino e residente a S. Agostino di Vicenza; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45; è rilasciato il 27.
- Severino Visonà[3713] di Giuseppe, residente a Valdagno. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG; probabilmente è un ladro: *"Il 21 corrente, in Valdagno, ..."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 26.3.45, pag. 21.
- Antonio Vivian,[3714] da Livorno e sfollato a Vicenza; della 22ª BN (tessera n. 84163), impiegato presso l'ufficio informazioni della federazione con Labate; partecipa al rastrellamento del Grappa; fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigi Weller[3715] di Fulgenzio e Antonia Coccan, cl.1896, nato a Cogollo del Cengio e residente a Vicenza. Arrestato il 22.6.45, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Erhard Willke[3716] di Umberto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Bruno Zaffaina[3717] di Luigi; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Zaffonato[3718] di Giovanni; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Questura, poi rilasciato.
- Orazio Zampini;[3719] del PFR-BN.
- Lucia Zambon,[3720] cl.13; della 22ª BN di Vicenza, e fascista repubblichina disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Rosa Zancan;[3721] ausiliaria della 22ª BN di Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Bianca Zanchi;[3722] figlia di un ebreo di cognome Zanch; ausiliaria della 22ª BN di Vicenza*, ha partecipato a molti rastrellamenti vestita da uomo; molto amica del capitano Polga*.
- Aldo Zandenego[3723] di Paolo. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione della Questura, è rilasciato nello stesso mese.
- Guerrino Zandenego[3724] di Paolo. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione della Questura, è rilasciato nello stesso mese.
- Rosa Zanella;[3725] da Vicenza; nasconde dopo la liberazione ufficiale della BN.
- Ugo Zanella;[3726] Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso", poi consegnato agli Alleati il 7 giugno '45.
- Gaetano Zanetti[3727] di Giovanni e Fiordalisa Pivato, cl.07, nato a Montebello e residente a Montecchio Maggiore; della 22ª BN di Vicenza, con cui partecipa a rastrellamenti tra cui il Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.

3712 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3713 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.133.
3714 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7, b.17 fasc. Informazioni; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
3715 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3716 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3717 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
3718 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3719 ASVI, CLNP, b.11 fasc.18.
3720 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3721 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
3722 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5.
3723 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3724 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
3725 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
3726 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
3727 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; L. Chilese, *Montecchio Maggiore 1943-1945*, cit., pag.474; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.

- Luigi Zanetti[3728] di Ferdinando e De Tommasi Emilia, cl. 14, n. Ponte di Mossano, res. Vicenza; già GNR, poi della 22ª BN di Vicenza. Arrestato, è rilasciato il 20 maggio '45; arrestato una seconda volta, risulta alla Caserma "Sasso" dal 24.5.45 alla fine del Giugno '45; successivamente è rilasciato.
- Attilio Zanini;[3729] del PFR-BN e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Lino Zanin[3730] di Raimondo e Augusta Gallupo, cl.01, nato a S. Urbano (Pd) e residente ad Arzignano; della 22ª BN, partecipa al rastrellamento del Grappa con il Distaccamento di Montecchio Maggiore; passato a Vicenza, il 9 febbraio '45, a Lupia di Sandrigo, perquisisce e depreda la casa di Antonio Pasini, assieme al capitano Visentin, il maresciallo Frigo e suo figlio, l'agente Bortolo Pigato e il brigadiere Mario Porrà. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Luigia Zanini ved. Parlatori,[3731] residente a Vicenza; del PFR-BN e *spia*.
- Sebastiano Zannoni[3732] di Giacomo e Anna Holzer, cl1881, nato a Nassau e residente a Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 26.5.45, poi è rilasciato.
- Ettore Zanon[3733] di Andrea; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Marcello Zanon[3734] di Ettore; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG; è scarcerato tra il 6 e l'11 agosto '45.
- Admira Zanotto;[3735] del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Mario Zanotto;[3736] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Natalina Zanpieri[3737] di Girolamo. Arrestata dopo la Liberazione, è trattenuta alla Caserma "Sasso", poi rilasciata il 1° giugno '45.
- Giancarlo Zanutto;[3738] della 22ª BN di Vicenza (tessera n. 84230).
- Salvino Zarantonello[3739] di Francesco e Ida Refosco, cl.13, Nato a Cornedo e residente a Vicenza; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 31.5.45, poi è rilasciato.
- Ferruccio Zardo[3740] di Stefano e Caterina Salomoni, cl.1882, nato a Ciprino (Vr) e residente a Vicenza; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 21 maggio '45; arrestato una seconda volta, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi ancora rilasciato.
- Primo Zardo[3741] di Giuseppe e Margherita Andrighetto, cl.03, nato a Monticello C. Otto, residente a Vicenza e sfollato a Dueville; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso". Nel dopo guerra chiede i "danni di guerra" affermando che la sera del 7/8 dicembre è stato aggredito e rapinato, presso la propria abitazione, da *"fuori legge"*.
- Eugenio Zausa[3742] di Giovanni, da Anconetta di Vicenza; del PFR-BN. Arrestato dopo la

[3728] ASVI, CLNP, b.15, fasc.1, 2 ed Elenchi persone rilasciate.
[3729] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[3730] ASVI, CAS, b.1 fasc.86, b. 2 fasc.174, b.18 fasc.1144; ASVI, CLNP, b.11 fasc.34, b.15, fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[3731] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[3732] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[3733] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3734] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3735] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[3736] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[3737] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
[3738] AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
[3739] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[3740] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[3741] ASVI, CLNP, b.15, fasc. Elenchi persone rilasciate; ASVI, Danni di Guerra, b.25 fasc.1327.
[3742] ASVI, CLNP, b.15, fasc. Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 29.6.45.

Liberazione, è poi rilasciato.

- Giovanni Zausa[3743] di Valerio, da Vicenza; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Girolamo Zausa[3744] di Agostino; del PFR-BN, come la moglie, il fratello i figli Rina e Renato; *spia*.
- Marco Zausa[3745] di Agostino; della 22ª BN di Vicenza e *spia*.
- Renato Zausa[3746] di Girolamo, da Vicenza; della 22ª BN di Vicenza in servizio presso la federazione.
- Rina Zausa[3747] di Girolamo; del PFR ed ausiliaria della BN.
- Giovanni Zenari;[3748] della 22ª BN di Vicenza, e fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Marcella Zenere[3749] di Luigi e Costantina Tovo, cl.1897, da Vicenza. Arrestata il 6.5.45, è poi rilasciata.
- Giovanni Zenna[3750] di Pietro, da Cassinelle (Roma). Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Orazio Zerbin[3751] di Luigi ed Elisa Bozzini, cl.12, da Cerea (Vr). Arrestato il 5.6.45, e scarcerato il 13.6.45.
- Gian Maria Ziglio[3752] di Antonio. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Danilo Zin[3753] di Giuseppe, cl.25, da Vicenza; già dei Vigili del Fuoco, poi autista della Todt e dei tedeschi, poi ancora Vigile del Fuoco all'aeroporto di Vicenza e Villaverla; *spia della Xª Mas e dedito al mercato nero*; alla Liberazione tenta di passare con i patrioti e assiste all'esecuzione di Camillo Montini e si impossessa della sua Guzzi 500, poi *tenta di organizzare una banda di fascisti, sembra in montagna, per continuare la guerra*.
- Beppino Zini[3754] di Antonio. Arrestato dopo la Liberazione, entra alla Caserma Sasso tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi rilasciato.
- Luigi Ziroli[3755] di Emilio. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Sante Zoccatelli[3756] di Isacco, cl.18, nato a Montebello e residente a Vicenza; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi è rilasciato.
- Antonio Zoccolo[3757] di Fortunato. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 22 giugno '45.
- Antonio Zoico[3758] di Giuseppe, da Vicenza. Arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45 a disposizione della Procura del Regno, poi è rilasciato.
- Carmelo Zoin;[3759] della 22ª BN di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Andrea Zordan[3760] di Serafino; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla

[3743] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3744] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[3745] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[3746] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8
[3747] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2.
[3748] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[3749] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3750] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
[3751] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[3752] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3753] ASVI, CAS, b.25, fasc.1536; ASVI, CLNP, b.11 fasc.18.
[3754] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3755] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[3756] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[3757] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
[3758] ASVI, CLNP, b.15 fasc.1, 2 e 19; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
[3759] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[3760] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno, poi è rilasciato.

- Arcangelo Zordan[3761] di Pietro; del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Francesco Zordan;[3762] da Vicenza; capo dei servizi amministrativi della federazione e della 22ª BN (tessera n. 84040) di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Zordan[3763] di Augusto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigi Zordan[3764] di Augusto. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Severino Zordan[3765] di Giovanni. Arrestato dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi rilasciato.
- Luigia Zorzan[3766] di Giacomo. Arrestata dopo la Liberazione, entra a S. Biagio tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione dei Carabinieri di Vicenza, poi è rilasciata.
- Marcello Zorzenon[3767] di Giovanni, cl.1900; della 22ª BN di Vicenza (tessera n. 84507), già tenente di fanteria Presso il Centro Grandi Unità e posto in congedo dal 28 novembre '44.
- Beniamino Zozo[3768] di Francesco. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Zuccolo[3769] di Fortunato. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato dal 22.6.45 al 11.7.45.
- Corrado Zuin[3770] di Ernesto; del PFR.BN. Arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Rina Ceretta in Filippi; Anna Benetti ved. Costa; Maria Sgarabotto; Ester Miele in Dalla Valle, tutte da Vicenza; Antonio Casonato, Vanesio Galiolo, Teresa Mezzardo, Angelo Rossato e Luigia Marcolin in Rossato, Antonio Piccolo, Gino Sfeggiarini e Leopoldo Tresso da Camisano Vicentino, nonchè il dott. Girolamo Sacchero e monsignor Giuseppe Girardi, rispettivamente medico condotto e parroco abate di Camisano Vicentino; Emma e Paolo Bergamaschi da Torino e Bodino (To); Andrea ed Edoardo Vindrola da Villar Dora (To), dopo la Liberazione firmano dichiarazioni molto dubbie a favore dei fascisti repubblichini Gaetano Paoletto e Ugo Basso.[3771]

[3761] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3762] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 18, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
[3763] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
[3764] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3765] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3766] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3767] ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.50 del 28 novembre '44; AINSML, Fondo Cornaggia, b. 13.
[3768] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3769] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
[3770] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3771] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8.

2ª Brigata Nera Mobile "Mercuri" di Padova[3772]
Sedi del 2° Btg in Altipiano dei "7 Comuni":
- Comando del 2° Btg. ad Asiago, Villa Frau;
- 5ª Compagnia, alla Caserma Alpini "A. Riva", poi alle Scuole Elementari di Roana, e infine all' Albergo "All'Amicizia" e "Alla Posta" di Roana dal 18 dicembre '44 al 18 febbraio '45.[3773]
- 4ª Compagnia, alle Scuole Elementari di Gallio.

Il 2° Btg. della 2ª BN Mobile (4ª, 5ª e 6ª Compagnia) è già in Altipiano dei 7 Comuni il 15 giugno '44, a totale disposizione della *Gendarmerie* (*Pol Foreste*) tedesca per le scorte ai camion della Todt e alle dipendenze del *"Comando della Piazza"* di Asiago.

Il 15 settembre '44, dopo *l'Operazione "Hannover"*, quando il capitano Giurietto assume il comando del 2° Btg, il reparto conta solo 157 uomini, poco più di una Compagnia, divisi in due Compagnie sottodimensionate, la 4ª e la 5ª.
A questi si aggiungono 30 aggregati della 22ª BN di Vicenza, un gruppo comandato dal tenente Emilio Carlotto e dal sottotenente Girolamo Breganze.
A fine mese, tra il rientro alla 22ª BN di Carlotto e dei suoi uomini e varie defezioni, il 2° Btg si riduce a 85 uomini.

Il 25 settembre '44, è requisita e saccheggiata Villa Frau, in Contrà Böscar di Asiago, che diventa sede del Comando della "Mercuri".

Il 2° Btg rimane ad Asiago sino al 28 febbraio '45 quando parte per il rastrellamento di Vittorio Veneto (Tv), rinforzato a fine marzo soprattutto dalla ex 1ª Compagnia della 22ª BN di Vicenza (Compagnia "Vicenza"), e sostituito ad Asiago da un reparto di una trentina di "alpini" repubblichini provenienti da Bassano.

- Gino Covre; generale, comandante delle *BN delle Tre Venezie*; già squadrista, ha anche partecipato all'azione di Gazzo Padovano dell'8 luglio '22.
- … Matteotti; tenente colonnello, Capo di Stato Maggiore della 2ª BN Mobile.
- Ferdinando Gennari[3774] di Ugo, da Venezia; maggiore, *comandante del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri"* dopo Giulio Antonio Giurietto, dal Natale '44 sino al 13 marzo '45. Arrestato dopo la Liberazione, è indagato, ma poi rilasciato.
- Giulio Antonio Giurietto[3775] di Giovanni e Isabella Rezzara, cl.1893, da Schio; commerciante; già squadrista, "marciasuroma" e volontario in Africa orientale; dopo l'8 settembre è capitano della 42ª Legione della GNR; passa alle BN e, promosso maggiore, dal 15.9.44 al Natale '44 comanda il 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" dislocata in Altipiano dei 7 Comuni, in sostituzione di Giuseppe Balbi, e a sua volta sostituito da Ferdinando Gennari perché sofferente di *"esaurimento nervoso grave"*. È compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza. Arrestato il 27.4.45, è prelevato il 3.5.45 dalle carceri mandamentali di Schio con altri 17 repubblichini, caricati su un camion sono condotti ad Arsiero e da qui, a piedi, verso Pedescala, con l'intenzione di fucilarli nel luogo della strage. Grazie all'intervento di un ufficiale inglese i prigionieri sono ricondotti ad Arsiero. Nella notte, cinque di loro sono nuovamente prelevati e condotti a Pedescala. Durante il tragitto il Giurietto riesce a fuggire, gli altri quattro sono sottratti ai partigiani dalla popolazione e fatti letteralmente a pezzi dalle donne di Pedescala.

[3772] **Villa Frau**, è proprietà dell'industriale di Thiene Gino Frau, condannato dal Tribunale speciale di Verona e attivamente ricercato dai nazi-fascisti per i suoi rapporti con i CLN e per aver tra l'altro *"dato il premio della libertà ai suoi operai"* (ASVI, CLNP, b.14 fasc. 26° Deposito Misto; ASVI, Danni di guerra, b.88 103 fasc.5518, 6517; PA. Gios, *Resistenza, Parrocchia e Società*, cit., pag.358 note; PA. Gios, *Il comandante "Cervo"*, cit., pag.125).
[3773] ASVI, Danni di Guerra, b.169 e 346 fasc.11236 e 24612.
[3774] ASVI, CAS, b.8 fasc. Contabilità CAS, b.9 fasc.623; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2.
[3775] ASVI, CAS, b.8 fasc. Contabilità CAS; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.38/46-34/46 del 10.4.46 contro Giurietto, fasc.120 Denuncia Bogotto Giacomo e Bonato Teresa del 26.6.45, fasc.264 Verbale Sentenza 7.7.45 Procura del Regno; *Il Giornale di Vicenza* del 4.4.46; EM. Simini, *...e Abele uccise Caino*, cit. pag. 77; PA. Gios, *Il comandante "Cervo"*, cit., pag. 119-125; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.464-466.

Nuovamente arrestato, è alla Caserma Sasso il 25.6.45; è passato per competenza ai PM presso la CAS di Vicenza il 18.7.45; È annoverato dal CLNP come uno dei casi più eclatanti di *"non giustizia"*: processato il 10.4.46, *"imputato di aver prestato aiuto e assistenza al tedesco invasore procedendo, nella zona di Asiago, ad arresti, requisizioni, perquisizioni, operazioni contro patrioti ed incitando gli stessi a presentarsi e a lavorare per la Todt*; *assolto per mancanza di prove"* (sic!).

- … Bacchi;[3776] già tenente della Milizia, è promosso maggiore quando viene istituita la Brigata e a fine '44 promosso tenente colonnello.
- Gio Batta Binetti[3777] di Giovanni, cl.06; capitano della 22ª BN di Vicenza, è aggregato alla 2ª BN Mobile "Mercuri" dove comanda la 1ª Compagnia ad Este (1° Btg), poi la 4ª Compagnia nel Distaccamento di Gallio, prima del capitano Mazzocco. Tornato in carico della 22ª BN di Vicenza il 10 marzo '45, comanda un reparto di Armi d'Appoggio, aggregato alla 2ª Compagnia; pochi giorni dopo partecipa a un rastrellamento nella zona di Costabissara, con 50 brigatisti, un reparto della polizia ausiliaria e uno della GNR; in data 31.3.45 viene smobilitato per *"inidoneità al comando di reparti"*. È commissario prefettizio di Schiavon dal luglio '44 alla Liberazione.
- Marco Franco Casadei[3778] di Alberto, cl.14, da Roma; capitano, comandante 5ª Compagnia della 2ª BN Mobile "Mercuri" di Padova; già direttore Assicurazioni "Generali" e capo della segreteria del PNFD dell'Aquila, poi componente il Reparto Speciale del maggiore Carità a Firenze con il grado di capitano; degradato a sergente passa alla BN "Mercuri", dove viene reintegrato nel grado. Ai primi di marzo del '46 il CLN di Asiago annuncia
  "...l'inizio dell'istruttoria a carico del sanguinario repubblichino Mario Casadei detenuto nelle carceri di Venezia a disposizione di quella Corte d'Assise".
  Ma *"...il criminale era stato in un primo tempo scambiato con un altro omonimo e l'inizio dell'istruttoria sopra esposta si riferiva appunto a quest'ultimo. Per buona fortuna giorni orsono si recavano a Venezia alcuni membri del CLN locale, tra i quali il partigiano Rigoni Titti, perseguitato politico e personale conoscitore del Casadei, per cercare di ottenere che il processo venisse celebrato a Vicenza anziché a Venezia, ed ecco che essi si trovano di fronte al fatto strano: il Casadei non era quello che interessava, ma un semplice sergente repubblichino... Seppero però che un altro Casadei era in stato d'arresto all'Ospedale, affetto da spondilite tubercolare, ed era stato fermato al Lido , in tenuta da turista... Il Procuratore Generale di Venezia ha assicurato che il processo del Casadei sarà svolto a Vicenza ed anzi tra giorni avverrà anche la traduzione del detenuto nelle carceri di S. Biagio"*.
  Poi non se ne fece più niente per l'amnistia.
- Ugo Dal Ferro;[3779] carnico; da sottotenente viene nominato subito capitano; *quando era a Padova già conosceva la figlia del Maggiore dei Carabinieri di Asiago, indiziato di appartenere al CLN di Asiago; quando venne ad Asiago era spesso in casa del Maggiore dei Carabinieri.*
- Pier Luigi Frati detto "Piero",[3780] da Livorno capitano, *comandante della 4ª Compagnia* della "Mercuri" dopo Mazzocco; a fine febbraio '45 è impegnato con il 2° Btg nel rastrellamento dei monti attorno a Vittorio Veneto. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 20.11.46, ma assolto per insufficienza di prove e parte per amnistia.
- Adolfo Girardi;[3781] capitano della 2ª BN "Mercuri", 5ª Compagnia ad Asiago; è giustiziato con il figlio Igino a Cismon del Grappa il 29.4.45 nei giorni della Liberazione.
- Luigi Mazzocco[3782] di Pietro, cl.05, nato a Porcia di Pordenone e residente a Udine; capitano, *comandante la 4ª Compagnia* dopo Binetti e prima di Frati; già addetto all'Uff. Informazioni

[3776] ASVI, CAS, b.8 fasc. Contabilità CAS.
[3777] ASVI, CAS, b.8 fasc. Contabilità CAS; ASVI, CLNP, b.14 fasc. 26° Deposito Misto, b. 17, fasc. Ordini Permanenti Militari.
[3778] ASVI, CAS, b.8 fasc. Contabilità CAS; R. Caporale, *La "Banda Carità"*, cit., pag. 86-87; *Il Giornale di Vicenza* del 17.3.46.
[3779] ASVI, CAS, b. 8, fasc. Contabilità CAS; PA. Gios, *Il comandante "Cervo"*, cit., pag.125.
[3780] ASVI, CAS, b.22 fasc.1310, b.8 fasc. Contabilità CAS; ATVI, Sentenza CAS n.166/46-166/46 del 15.11.46 contro Frati e Cantele.
[3781] ASVI, CAS, b.8 fasc. Contabilità CAS.
[3782] ASVI, CAS, b.8 fasc. Contabilità CAS.

della 2ª BN dal 27 settembre '44.

- … Pace;[3783] capitano della 2ª BN Mobile "Mercuri".
- … Venturini;[3784] capitano della 2ª BN Mobile "Mercuri".
- … Viapiana;[3785] lombardo; ex maresciallo, viene nominato capitano dal maggiore Bacchi; ha partecipa nel novembre '43, durante l'eccidio di Ferrara, detto anche "lunga notte" di Ferrara, al plotone d'esecuzione della Squadra d'Azione padovana "E. Muti", reparto poi sciolto nel gennaio '44; dalle ceneri della squadra "Muti", viene costituito un Battaglione Ausiliario della GNR "E. Muti".
- … Zennaro;[3786] capitano della 2ª BN Mobile "Mercuri".
- Giorgio Armando Baldini,[3787] cl.06, tenente da Ancona, vice comandante della 5ª Compagnia, assieme al Casadei interroga e tortura i detenuti; partecipa anche al rastrellamento del 13.2.45 a Maragnole di Breganze.
- ... Balli;[3788] tenente, comandante gruppo della "Mercuri" dopo il tenente Emilio Carlotto; il gruppo lascia l'altipiano di Asiago ai primi di febbraio '45.
- Luigi Lestuzzi[3789] di Silvio; tenente della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160083).
- Mario Milanesi,[3790] da Udine; tenente della 2ª BN Mobile "Mercuri", partecipa al rastrellamento del 13 febbraio '45 a Maragnole.
- Mario Preto[3791] di Giovanni e Maria Corà, cl.15, da Lisiera di Bolzano Vicentino; tenente medico del 2° Btg della 2ª BN "Mercuri"; il 10.9.44 viene arruolato e destinato al 2° Btg ad Asiago sino al 28.2.45, quando tutto il 2° Btg venne trasferito a Vittorio Veneto per un rastrellamento sui colli circostanti; assieme al maresciallo Fracasso Tiziano della GNR e all'oste Nicola Boschetto ha denunciato al Tribunale Straordinario Provinciale il Cancelliere del Tribunale Civile di Vicenza Pietro De Longhi. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45, poi rilasciato.
- Michele Gori;[3792] da Udine; ex caporale viene nominato subito sottotenente della BN "Mercuri" dal capitano Dal Ferro.
- Aldo Mansutti[3793] di Luigi; sottotenente della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n. 160088).
- Francesco Menza[3794] di Silvestro; sottotenente della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n. 160088).
- Aldo Porzio;[3795] veronese; ex sergente nominato sottotenente della BN "Mercuri" dal maggiore Bacchi; partecipa al rastrellamento del 13 febbraio '45 a Maragnole.
- Remo Sabbadini;[3796] ex sergente, poi sottotenente e tenente; del Comando di Padova, ad Asiago ha partecipato anche alle torture inflitte al diciassettenne Maggioni.
- Paolo Acerbi[3797] di Luigi; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160122).

3783 PA. Gios, *Il comandante "Cervo"*, cit., pag.124.
3784 PA. Gios, *Il comandante "Cervo"*, cit., pag.124.
3785 ASVI, CAS, b.8 fasc. Contabilità CAS; in R. Caporale, *La "Banda Carità"*, pag.175.
3786 PA. Gios, *Il comandante "Cervo"*, cit., pag.120.
3787 ASVI, CAS, b.8 fasc. Contabilità CAS; P. Gios, *Il Comandante "Cervo"*, cit., pag. 126, 211.
3788 ASVI, danni di guerra, b.103 fasc.6456.
3789 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3790 PA. Gios, *Il Comandante "Cervo"*, cit., pag.211.
3791 ASVI, CAS, b.8 fasc. Contabilità CAS, b.9 fasc.617; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; PA. Gios, *Il comandante "Cervo"*, cit., pag.124.
3792 ASVI, CAS, b.8 fasc. Contabilità CAS.
3793 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3794 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3795 ASVI, CAS, b.8 fasc. Contabilità CAS; PA. Gios, *Il Comandante "Cervo"*, cit., pag.211.
3796 ASVI, CAS, b. 8, fasc. Contabilità CAS.
3797 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.

- Giacomo Agosti[3798] di Bortolo; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160123).
- Erio Ambrosini[3799] di Sante, cl.28, da Vicenza; della 5ª Compagnia, 2ª BN Mobile "Mercuri" ad Asiago, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Roana e Vittorio Veneto. Arrestato dopo la Liberazione, è imputato anche di rapina, ma successivamente è rilasciato.
- Mario Asquini[3800] di Lodovico; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160058).
- Aldo Bacchiega[3801] fu Ettore; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160066).
- Antonio Barina[3802] di Emilio; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160063).
- Plinio Bartoli di Albino; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160059).
- Italo Bartolomei[3803] di Antonio; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160113).
- Ubaldo Beltrame[3804] di Ruggero; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160067).
- Mario Benettello[3805] di Pasquale; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160064).
- Guido Bici[3806] di Cesare, cl.1895; squadrista capo nucleo del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160060); è il padre della GNR Strada Giuseppe Bicci; giustiziato a Schio il 9.4.45.
- Giuseppe Bigarella[3807] di Angelo e Elisa Rosetto, cl.12, nato a Poianella di Bressanvido e residente a Ospedaletto di Vicenza; del PFR e BN, opera 4 mesi ad Asiago con la 2ª BN Mobile "Mercuri", inquadrato nella 4ª Compagnia; partecipa a un rastrellamento a Recoaro. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso"; il 12.9.45 è deferito ai PM presso la CAS, poi rilasciato.
- Alberto Bonato[3808] di Giovanni; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160134).
- Albino Boneto[3809] di Olindo; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160061).
- Francesco Bordinazzo[3810] di Alessandro; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160062).
- Attilio Boscolo[3811] di Oreste; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160068).

3798 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3799 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.17 o16 fasc. A.
3800 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3801 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3802 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3803 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3804 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3805 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3806 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3807 ASVI, CAS, b.5 fasc.333; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.
3808 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3809 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3810 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3811 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.

- Benvenuto Boscolo[3812] di Francesco; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160114).
- Francesco Boscolo[3813] di Gioacchino; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160065).
- Amedeo Breno;[3814] del PFR e maresciallo della BN "Mercuri, 5ª Compagnia.
- Ugo Bressan,[3815] da Montagnana; del PFR e della BN "Mercuri, 5ª Compagnia, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Maragnole del 23.2.45.
- … Bressanin,[3816] da Verona; del PFR e della BN "Mercuri, 5ª Compagnia, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Maragnole del 23.2.45.
- Giovanni Cantele[3817] di Giovanni Battista, da Salcedo; della BN "Mercuri", partecipa anche al rastrellamento di Salcedo del 18-19.2.45 per rappresaglia al rapimento del padre, segretario politico di Salcedo; fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto nell'eventuale ritirata. Arrestato dopo la Liberazione è processato il 15.11.46 e condannato all'ergastolo, poi è amnistiato.
- … Caffiero;[3818] da Venezia; sergente maggiore e braccio destro del maggiore Giurietto, comandante del 2° Btg della BN "Mercuri"; sospettato di essere stato addetto a far sparire, in quel di Venezia, gente sospettata di antifascismo; ha pure partecipato con il sottotenente Sabbatini, alla tortura (anche con il ferro da stiro), di un ragazzo di 17 anni, certo Maggioni, milite della BN incolpato di aver rubato un orologio e poi sospettato di essere un partigiano infiltrato.
- Antonio Capraro[3819] di Giacomo; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160115).
- Arturo Carradore[3820] di Ercole; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160139).
- Giuseppe Casadoro[3821] di Giacomo; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160069).
- Pietro Casalin[3822] di Giovanni, cl.23, nato a Villaverla e residente a Chiuppano; del PFR e della BN "Mercuri, 5ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è indagato e poi rilasciato.
- Umberto Cinetto[3823] di Giuseppe; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160130).
- Remo Cinter[3824] di Pacifico; componente la 5ª Compagnia della "Mercuri". Arrestato dopo la Liberazione, viene processato dalla CAS di Vicenza il 12.11.45 e condannato a 10 anni, 7 mesi e 10 giorni, per l'omicidio di Angelo Dal Zotto, durante il rastrellamento dell'Altipiano nel giugno '44; il 3.9.47, la C.S.C. Roma, conferma la sentenza, poi l'amnistia. Il 14.7.56 la Corte d'appello di Venezia concede la riabilitazione.
- Pietro Cognato[3825] di Stefano; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera

[3812] AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
[3813] AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
[3814] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
[3815] PA. Gios, *Il Comandante "Cervo"*, cit., pag.211.
[3816] PA. Gios, *Il Comandante "Cervo"*, cit., pag.211.
[3817] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; ATVI, Sentenza CAS n.166/46-166/46 del 15.11.46 contro Frati e Cantele.
[3818] ASVI, CAS, b. 8, fasc. Contabilità CAS.
[3819] AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
[3820] AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
[3821] AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
[3822] ASVI, CAS, b.2 fasc.112.
[3823] AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
[3824] ASVI, CAS, b.8, fasc. Contabilità CAS, Sentenza C.S.C. Roma del 3.9.47; ATVI, CAS, Sentenza n.163/46-169/46 del 12.11.46 contro Cinter Remo.
[3825] AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.

n.160133).

- Benito Colaprisca[3826] di Benito; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160128).
- Antonio Costa[3827] di Salvatore, cl.19, da Giarre (Catania); sergente della 2ª BN Mobile "Mercuri", 5ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è processato perché imputato di collaborazionismo per aver partecipato ad azioni di rastrellamento e per aver denunciato nel dicembre '44 alcuni partigiani, quali autori del proprio ferimento avvenuto a Roana, che vennero successivamente catturati a Rozzo e poi giudicati dal tribunale speciale di Padova, in seguito alla cui sentenza veniva fucilato Bruno Pellizzari e gli altri riportavano gravissime condanne. Condannato dalla CAS di Vicenza il 9.11.45 a 1 anno e 3 mesi di reclusione, l'8.11.46 la Corte Suprema di Cassazione applica l'amnistia Togliatti (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Rinaldo Dal Fabbro[3828] di Alessandro; squadrista capo-nucleo del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160072).
- Mario Dalla Pozza,[3829] da Altavilla; del PFR e della BN "Mercuri, 5ª Compagnia, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Maragnole del 23.2.45.
- Arduino Dallò[3830] di Pietro, cl.07, nato ad Anguillara Veneta (Pd); partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Umberto Danielis[3831] di Pietro; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160073).
- Bruno De Lorenzi[3832] di Vito; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160071).
- Leone Destro[3833] di Giovanni; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160136).
- Marino Di Sette[3834] di Luigi; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160091).
- Gino Donadello[3835] di Valentino e Ermenegilda Zamboni, cl.1888, da Vicenza; del PFR e BN "Mercuri", 5ª Compagnia, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45, poi rilasciato.
- Angelo Dorio[3836] di Antonio; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160116).
- Mario Fancello[3837] di Enrico; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160074).
- Angelo Fattorelli[3838] di Luigi; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160075).
- Celio Fogli[3839] di Vittorio; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160117).

3826 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3827 ASVI, CLNP, b. 15 fasc. 2; ATVI, CAS, Sentenza n. 54/45-66/45 del 9.11.45, contro Costa Antonio; *Il Giornale di Vicenza* del 6 e 9.11.45.
3828 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3829 PA. Gios, *Il Comandante "Cervo"*, cit., pag.211.
3830 ASVI, CAS, b.15 fasc.923.
3831 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3832 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3833 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3834 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3835 ASVI, CAS, b.17 fasc.1053; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
3836 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3837 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3838 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3839 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.

- Salvatore Fucina,[3840] da Aprilia Romana; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri", con cui partecipa al rastrellamento del 13 febbraio '45 a Maragnole.
- Antonio Gaggiola[3841] di Vittorio; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160118).
- Giulio Garola[3842] di Filiberto; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160078).
- Natale Gattuso[3843] di Gaetano; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160119).
- Giuseppe Gaudenzi di Edoardo, nato a Terni e sfollato da Fiume; spia nazi-fascista al servizio della 2ª BN Mobile, giustiziata dai partigiani garibaldini del Btg. "Pretto" il 31.8.44 in Val di Barco (Altipiano 7 Comuni).
- Pietro Ghiradini[3844] di Giorgio; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160140).
- Andrea Ghirardi[3845] di Francesco; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160080).
- Igino Girardi[3846] di Adolfo; brigatista della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n. 160071), sergente e capo nucleo; è giustiziato con il padre a Cismon del Grappa il 29.4.45 nei giorni della Liberazione.
- Sandro Girardi di Adolfo; brigatista della 2ª BN "Mercuri"; muore durante il rastrellamento del 1.4.45 a Cismon del Grappa; il padre e il fratello saranno giustiziati sempre a Cismon il 29 aprile '45.
- Luigi Giustina[3847] di Giovanni; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160079).
- Pietro Gussoni[3848] di Giuseppe; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160077).
- Leonardo Jacci[3849] di nn; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160082).
- Domenico Lelli[3850] di Andrea; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160126).
- Filippo Lettieri[3851] di Pietro; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160132).
- Natale Levorato[3852] di Giovanni; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n. 160120).
- … Maggioni, cl.29; giovanissimo squadrista della BN "Mercuri", è torturato dal serg. magg. Caffiero e dal sottotenente Sabbatini, anche con il ferro da stiro, incolpato di aver rubato un orologio e poi sospettato di essere un partigiano infiltrato.

3840 PA. Gios, *Il Comandante "Cervo"*, cit., pag.211.
3841 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3842 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3843 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3844 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3845 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3846 ASVI, CAS, b.8 fasc. Contabilità CAS; AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3847 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3848 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3849 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3850 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3851 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3852 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.

- Luigi Saverio Manea[3853] di Giuseppe, cl.26, da Marano Vicentino; attendente del capitano Casadei nella 2ª BN Mobile "Mercuri", 5ª Compagnia; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Roana, Maragnole del 23.2.45, e Vittorio Veneto.
- Dantea Marchi[3854] di Carlo, cl.26; del PFR-BN, ausiliaria della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n. 160141).
- Bruno Marinello[3855] di Vittorio; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160090).
- Fausto Masiero[3856] di Giovanni; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160125).
- Enrico Mazzi[3857] di Ettore; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160124).
- Angelo Mele[3858] di Francesco; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160142).
- Gabriella Meneghello[3859] di Giuseppe; ausiliaria della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n. 160087).
- Ignazio Merenda[3860] di Giuseppe; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160085).
- Ugo Moro[3861] di Ernesto; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160084).
- Bruno Negri[3862] di Cesare; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160092).
- Mosè Nuttini[3863] di Amerigo; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160093).
- Spartaco Pacciocco[3864] di Tommaso; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160095).
- Romeo Panozzo[3865] di Angelo, cl.26, da Thiene; calzolaio; già della PAR, poi BN "Mercuri" con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Granezza; successivamente entra nella Flak; secondo i Carabinieri di Thiene ha partecipato alla fucilazione di due patrioti a Casale Monferrato e con i tedeschi all'eccidio di Pedescala. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato; nuovamente arrestato è deferito ai PM presso la CAS il 12.9.45, ma è poi scarcerato.
- Arturo Pante[3866] di Giulio; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160094).
- Elsa Paiola, cl.23, da Bolzano; ausiliaria e torturatrice della 2ª BN Mobile "Mercuri": *"contadina robusta con le mani abituate a lavori pesanti, gambone rosse e nude, faccione rosso e rubicondo,*

3853 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. M, b.17 fasc. M; PA. Gios, *Il Comandante "Cervo"*, cit., pag.211.
3854 ASVI, CAS, b. 13, fasc. 805; AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3855 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3856 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3857 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3858 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3859 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3860 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3861 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3862 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3863 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3864 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3865 ASVI, CAS, b.7 fasc.530; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento; b.15, fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.
3866 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.

cinturone con pistola. Si spacciava per studentessa di medicina a Berlino. Portava il bracciale con la croce rossa". Alla Liberazione, è giustiziata dai partigiani a Fregona (Tv).

- Vittorio Paolelli[3867] di Luigi; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160098).
- Giovanni Peroni[3868] di Giuseppe, cl.25, nato a Fumane (Vr) e residente a S. Zeno (Vr); del PFR e della BN "Mercuri, 5ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è indagato e poi rilasciato.
- Francesco Pisani[3869] di Giovanni; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160096).
- Sergio Polese[3870] di nn; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160143).
- Franco Ponaro[3871] di Umberto; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160099).
- Augusto Porlezzi[3872] di nn; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160097).
- Carlo Pregnolato[3873] di Giovanni; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160138).
- Mario Pretto[3874] di Giovanni e Maria Letizia Corrà, cl.15, nato ad Arzignano e residente a Lisiera di Bolzano Vicentino; farmacista; già della Polizia Ausiliaria e responsabile con Tiziano Fracasso e Nicola Boschetto dell'arresto del Cancelliere del Tribunale di Vicenza Pietro De Longhi, avvenuta il 15.1.44; poi della 22ª BN di Vicenza, 2ª Compagnia, Distaccamento di Bolzano Vicentino, infine aggregato alla 2ª BN "Mercuri", Compagnia "Vicenza".
- Noè Quendolo[3875] di Pietro; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160100).
- Armando Racagni[3876] di Fermo; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160103).
- Mario Raccanelli[3877] di Antonio; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160127).
- … Rigo,[3878] da Verona; del PFR e della BN "Mercuri, 5ª Compagnia, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Maragnole del 23.2.45.
- Aldo Romanini[3879] di Candido; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n. 160102).
- Ermenegildo Ronuti[3880] di Gerardo; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160101).

3867 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3868 ASVI, CAS, b.7 fasc.530.
3869 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3870 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3871 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3872 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3873 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3874 ASVI, CAS, b.5 fasc.332; ASVI, UNUCI, b.20 fasc.18.
3875 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3876 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3877 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3878 PA. Gios, *Il Comandante "Cervo"*, cit., pag.211.
3879 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3880 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.

- Carlo Alberico Rossi[3881] di Vincenzo, cl.21; del PFR e della BN "Mercuri, 5ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è indagato e poi rilasciato.
- Luigi Sartori[3882] di Gino; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160129).
- Augusto Sasso[3883] di Mario, cl.26, nato a Nancy (Francia) e residente a Vicenza; del PFR e BN "Mercuri",4ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45, poi rilasciato.
- Giuseppe Sasso,[3884] da Vicenza, il padre è maresciallo della BN; del PFR e della BN "Mercuri, 5ª Compagnia, con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Maragnole del 23.2.45.
- Luigi Scavazzini[3885] di Virgilio; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160104).
- Angelo Scodellaro[3886] di Augusto; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160105).
- Attilio Segato; maresciallo del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri", morto per infortunio (ucciso accidentalmente da altro brigatista) ad Asiago il 25.10.44.
- Enrico Sferagatta[3887] di Salvatore; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160106).
- Costante Slaviero[3888] di Agostino, cl. 09, da Mezzaselva di Roana; già volontario con la Divisione camice nere "Gemona" in AOI; già in Croazia nel '41 con il 44° Btg. camice nere; ha prestato servizio con la Legione della GNR di Vicenza dal marzo '44; successivamente entra nella 2ª BN Mobile "Mercuri", 5ª Compagnia; attivissimo nei rastrellamenti, interrogatori e sevizie ai partigiani, partecipa anche al rastrellamento del 13.2.45 a Maragnole di Breganze e di Vittorio Veneto (Tv) del 28/2/45.
- Vittorio Snichelotto[3889] di Antonio; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160135).
- … Spada; del PFR e sergente della BN "Mercuri, 5ª Compagnia.
- Tranquillo Spagnolo,[3890] cl.21, da Albaredo di Rozzo. Dal 9.3.44 milita nella Legione "M", Guardia personale del Duce. Dal gennaio '45 è presso la 2ª BN Mobile "Mercuri", 5ª Compagnia; attivissimo nei rastrellamenti, interrogatori e sevizie ai partigiani; partecipa anche al rastrellamento del 13.2.45 a Maragnole di Breganze.
- Vittorio Varetto[3891] di Angelo; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160110).
- Romeo Varotto[3892] di Gio Batta; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160131).
- Silvio Varotto[3893] di Gino, cl.24; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri";

3881 ASVI, CAS, b.7 fasc.530.
3882 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3883 ASVI, CAS, b.18 fasc.1118; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
3884 PA. Gios, *Il Comandante "Cervo"*, cit., pag.211.
3885 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3886 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3887 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3888 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. S, b.17 fasc. S; P. Gios, *Il Comandante "Cervo"*, cit., pag.211.
3889 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3890 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. S, b.17 fasc. S; P. Gios, *Il Comandante "Cervo"*, cit., pag.211.
3891 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3892 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3893 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.

giustiziato a Rotzo il 30.4.45.

- Ugo Venturelli[3894] di Giovanni; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160109).
- Mario Veronese[3895] di Domenico; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160137).
- Marcello Vici[3896] di Alberto; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.1601068).
- Romolo Volpin[3897] di Angelo; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160107). Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Oscar Zaghi[3898] di Luigi; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160111).
- Eugenio Zanettini,[3899] da Villa Ganzerla, cl.27; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri"; partecipa al rastrellamento del 13 febbraio '45 a Maragnole; arrestato il 27 aprile '45 a Vittorio Veneto (Tv).
- Ettore Zuin[3900] di Natale; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160144).
- Bruno Zuttino[3901] di Giovanni; squadrista del 2° Btg della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n.160112).

18ª Brigata Nera "Luigi Begon" di Padova[3902]

La 18ª BN viene costituita nel luglio '44.

- Gianfranco Vivarelli;[3903] da Pisa; federale di Padova e colonnello comandante della 18ª BN.
- Alfredo Allegro;[3904] vice federale di Padova e comandante del 2° Btg della 18ª BN; ha preso parte con la Squadra d'Azione "E. Muti" di Padova alla spedizione di Ferrara del novembre '43; con il fratello Nello è tristemente famoso per le malversazioni, gli abusi, gli arbitri commessi a capo della Squadra "Muti", tanto che è sciolta nel gennaio '44; auto nominandosi "maggiore", riprende la sua carriera nella BN, malgrado che tutti sapessero che non aveva mai fatto un giorno di guerra e che, essendo privo di un braccio per un incidente ferroviario, non ha mai prestato servizio militare.
- Nello Allegro detto "lo zoppo" e "il boia";[3905] fratello di Vilfredo; commissario del fascio di Camposampiero (Pd) e capitano comandante del locale distaccamento della 18ª BN; ha preso parte con il fratello e la Squadra d'Azione "E. Muti" di Padova alla spedizione di Ferrara del novembre '43 e a quel plotone di esecuzione.
- Vilfredo Allegro di Alfredo, nipote di Nello e figlio di Alfredo; comandante dopo il tenente Calvi della Compagnia di Camposampiero (Pd)
- ... Boscolo;[3906] tra i capi della 18ª BN.

3894 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3895 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3896 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3897 ASVI, CLNP, b.15, fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3898 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3899 Archivio Marco Ruzzi – Cuneo; P. Gios, *Il Comandante "Cervo"*, cit., pag.211.
3900 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3901 AINSML, Fondo Cornaggia, b.6.
3902 E. Ceccato, *Resistenza e normalizzazione nell'Alta Padovana*, cit., pag.42-45.
3903 R. Caporale, *La "Banda Carità"*, cit., pag.180-181.
3904 R. Caporale, *La "Banda Carità"*, cit., pag.180-181 e 189.
3905 R. Caporale, *La "Banda Carità"*, cit., pag.175, 183 e 189.
3906 ASVI, CAS, b.8 fasc.581.

- Costantino Loreggion;[3907] maresciallo della 18ª BN; partecipa all'organizzazione del rastrellamento di Albetone-Vò-Agugliaro della notte tra il 4 e 5 agosto '44.
- … Toderini;[3908] tra i capi della 18ª BN.
- Sara Albanese[3909] di Giuseppe, cl.23, da Sampierdarena (Ge); già condannata con Alice Belze a 15 anni dalla CAS di Padova perché imputate di collaborazionismo per aver denunciato alla Feldgendarmerie numerosi prigionieri Alleati e gli italiani che gli ospitavano; è processata in seconda istanza dalla CAS di Vicenza il 19.6.46, e condannata a 2 anni di reclusione, ma la Corte concede la scarcerazione applicando tutte le attenuanti e concedendo la libertà provvisoria e la condizionale.
- Luigi Alberti[3910] di Angelo e Maria Cecchin, cl.09, nata a Piazzola sul Brenta (Pd) e residente a Carmignano di Brenta (Pd); del PFR e 18ª BN di Padova. Arrestato il 7.6.45, è poi rilasciato.
- Antonio Bariotto o Beriotto[3911] di Giocchino, cl.01, nato a Camisano Vicentino e residente a Piazzola sul Brenta (Pd); del PFR-18ª BN "Begon" di Padova, Distaccamento di Grantorto. Arrestato dopo la Liberazione, è tradotto a S. Biagio il 5 giugno '45 e incriminato dalla Procura del Regno; è rilasciato il 14 agosto '45.
- Antero Benazzato[3912] di Gioacchino e Adele Paolon; residente a Vicenza e sfollato a Grantorto (Pd); del PFR e 18ª BN di Padova.
- Eleonilda Valente detta "Nida" in Benazzato[3913] di Virginio e Rosa Pallaro, cl.02, nata a Grantorto (Pd), residente a Vicenza e sfollata a Grantorto, sarta; del PFR-BN e *spia*.
- Lorenzo Bevilacqua[3914] di Giuseppe e Lucia Santini, cl.1885, da Piazzola sul Brenta (Pd); del PFR-BN. Arrestato il 7.6.45, è poi rilasciato.
- Alice Bezze[3915] di Pietro, cl.26, da Saonara (Pd); già condannata con Sara Albanese a 15 anni dalla CAS di Padova perché imputate di collaborazionismo per aver denunciato alla Feldgendarmerie numerosi prigionieri Alleati e gli italiani che gli ospitavano; è processata in seconda istanza dalla CAS di Vicenza il 19.6.46 e condannata a 1 anno e 6 mesi di reclusione, ma la Corte ordina che l'esecuzione della pena sia sospesa per 5 anni e ne ordina la scarcerazione.
- Luigi Biasio[3916] di Girolamo e Adele Granato, cl.08, da Piazzola sul Brenta (Pd); del PFR-BN. Arrestato il 7.6.45, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi è rilasciato.
- Attilio Bongiovanni[3917] di Giovanni e Maddalena Tessari, cl.1988, nato a Casal Maggiore (Cr) e residente a Carmignano di Brenta (Pd); del PFR-BN, commissario politico del fascio di Carmignano e comandante della locale Squadra d'Azione. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 31.5.45, poi rilasciato.
- Pasquale Borlin[3918] di Serafino e Teresa Galante, cl.09, da Piazzola sul Brenta (Pd); del PFR-BN. Arrestato il 7.6.45, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Argia Camiletti,[3919] cl.23, da Megliadino S. Vitale (Pd); *spia*, coinvolta nella strage nazi-fascista del 14.10.44 a Vampadore di Megliadino S. Vitale. Il 20.2.46 la CAS di Padova, per aver

[3907] ASVI, CAS, b.15 fasc.929.
[3908] R. Caporale, *La "Banda Carità"*, cit., pag.175 e 180.
[3909] ATVI, CAS, Sentenza di seconda istanza n.50/46-52/46 del 19.6.46 contro Albanese Sara; *Il Giornale di Vicenza*, 7, 9 e 20.6.46.
[3910] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3911] ASVI, CAS, b.1 fasc.22; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[3912] ASVI, CAS, b.8 fasc.581; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3– Elenco iscritti PFR, copia in ACSSAU, b.3; ASVI, Danni di guerra, b.350 fasc.24972.
[3913] ASVI, CAS, b.8 fasc.581; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3914] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[3915] ATVI, CAS, Sentenza di seconda istanza n.50/46-52/46 del 19.6.46 contro Albanese Sara; *Il Giornale di Vicenza*, 7, 9 e 20.6.46.
[3916] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3917] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[3918] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

collaborato con i tedeschi nel corso del rastrellamento e della successiva esecuzione, la condanna a 6 anni e 8 mesi, poi amnistiata.

- Mario Carraro[3920] di Pietro e Amelia Bressan, cl.04, da Grantorto (Pd). Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45, poi rilasciato.
- Domenico Chizzolini[3921] di Massimo e Maria Poli, cl.1882, nato a Marcarla (Mn) e residente a Piazzola sul Brenta (Pd); del PFR-BN. Arrestato il 7.6.45, è alla Caserma "Sasso" dal 25.6.45, poi rilasciato.
- Lino Cremon,[3922] cl.20, da Megliadino S. Vitale (Pd); commissario del fascio di Megliadino S. Vitale e comandante della locale Squadra d'azione, coinvolto nella strage nazi-fascista del 14.10.44 a Vampadore di Megliadino S. Vitale. Il 20.2.46 la CAS di Padova, per aver collaborato con i tedeschi nel corso del rastrellamento e della successiva esecuzione lo condanna a 17 anni di reclusione e 3 anni di colonia agricola, poi amnistiato.
- Giovanni De Biasia[3923] di Giuseppe e Paola Zatton, cl.13, da Piazzola sul Brenta (Pd); del PFR-BN. Arrestato il 7.6.45, è alla Caserma "Sasso" dal 25.6.45, poi rilasciato.
- Amorino Faccin,[3924] nato a Montagnana (Pd), cl.25; brigatista della BN di Montagnana coinvolto nei fatti di S. Salvaro – Bevilacqua, Urbana del 18-19 ottobre '44; processato e condannato a morte dalla CAS di Padova il 12.8.47, poi amnistiato.
- Giuseppe Francini[3925] di Francesco e Giovanna Franck, cl.1891, nato a Firenze, residente a Messina e sfollato a Tremignon di Piazzola sul Brenta (Pd); del PFR-BN. Arrestato il 7.6.45, è alla Caserma "Sasso" dal 25.6.45, poi rilasciato.
- Giulio Gioppo[3926] di Emilio e Giovanna Zonta, cl.11, da Piazzola sul Brenta (Pd); del PFR-BN. Arrestato il 7.6.45, è alla Caserma "Sasso" dal 25.6.45, poi rilasciato.
- Otello Lucchini,[3927] nato a Ponso d'Este, cl.19; brigatista della BN di Montagnana coinvolto nei fatti di S. Salvaro – Bevilacqua, Urbana del 18-19 ottobre '44; processato e condannato a morte dalla CAS di Padova il 12.8.47, poi amnistiato.
- Antonio Magarotto[3928] di Achille e Regina Mietto, cl.1894, nato a Curtarolo (Pd) e residente a Piazzola sul Brenta (Pd); del PFR-BN. Arrestato il 7.6.45, è alla Caserma "Sasso" dal 25.6.45, poi rilasciato.
- Umberto Marinello[3929] di Francesco, da Carmignano di Brenta (Pd); del PFR e 18ª BN di Padova. Arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45 a disposizione della Procura del Regno, è poi rilasciato.
- Ermenegildo Michelan[3930] di Antonio; del PFR e 18ª BN di Padova.
- Stefano Morbiato[3931] di Giuseppe e Teresa Zanella, cl.07, da Piazzola sul Brenta (Pd); del PFR-BN. Arrestato il 7.6.45, è alla Caserma "Sasso" dal 25.6.45, poi rilasciato.
- Angelo Moretti[3932] da Vicenza; già squadrista, "marciasuroma", "sciarpa littorio", "ferito fascista", gerarca e cavaliere al merito fascista; già della GNR, poi nella BN di Padova.

3919 *Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia*, di A. Mansi, *14.10.44 - Megliadino S. Vitale (Pd).*
3920 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3921 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3922 *Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia*, di A. Mansi, *14.10.44 - Megliadino S. Vitale (Pd).*
3923 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3924 *Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia*, di A. Mansi, *18.10.44 – San Salvaro-Bevilacqua, Urbana (Pd).*
3925 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3926 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3927 *Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia*, di A. Mansi, *18.10.44 – San Salvaro-Bevilacqua, Urbana (Pd).*
3928 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3929 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3930 ASVI, CAS, b.8 fasc.581.
3931 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3932 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.11 fasc. 3, b.15 fasc.7.

- Valentino Pegoraro[3933] di Gio Batta e Elisabetta Zonin, cl.20, da Villaverla; della BN di Padova. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi è rilasciato.
- Giuseppe Pisanò,[3934] nato a Benevento, cl.1884; commissario politico di Montagnana, brigatista della BN di Montagnana coinvolto nei fatti di S. Salvaro – Bevilacqua, Urbana del 18-19 ottobre '44; processato e condannato a morte dalla CAS di Padova il 12.8.47, poi amnistiato.
- Luigi Pisanò,[3935] nato a Montagnana, cl.29; brigatista della BN di Montagnana brigatista della BN di Montagnana coinvolto nei fatti di S. Salvaro – Bevilacqua, Urbana del 18-19 ottobre '44; processato e condannato a morte dalla CAS di Padova il 12.8.47, poi amnistiato.
- Vito Pisanò,[3936] nato a Catania, cl.12; brigatista della BN di Montagnana coinvolto nei fatti di S. Salvaro – Bevilacqua, Urbana del 18-19 ottobre '44; processato e condannato a morte dalla CAS di Padova il 12.8.47, poi amnistiato.
- Mario Rizzi,[3937] nato a Montagnana, cl.12; brigatista della BN di Montagnana coinvolto nei fatti di S. Salvaro – Bevilacqua, Urbana del 18-19 ottobre '44; processato e condannato a morte dalla CAS di Padova il 12.8.47, poi amnistiato.
- Aristide Sasso[3938] di Giovanni, da Grantorto (Pd); del PFR e 18ª BN di Padova.
- Mario Sgarbossa[3939] di Romano e Francesca Campagnaro, cl.15, da Piazzola sul Brenta (Pd); del PFR-BN. Arrestato il 7.6.45, è alla Caserma "Sasso" dal 25.6.45, poi rilasciato.
- Maria Sperotto in Gatto[3940] di Giuseppe e Caterina Lucca, cl.19, da Grantorto (Pd). Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 31.5.45, poi rilasciata.
- Micerca Sperotto,[3941] da Grantorto (Pd); del PFR e 18ª BN di Padova.
- Cornelio Valente[3942] di Virgilio e Rosa Pallaro, cl.1894, da Grantorto (Pd). Arrestato il 4.6.45, è poi rilasciato.
- Umberto Zanasca[3943] di Bortolo e Giulia Baccega, cl.04, da Piazzola sul Brenta (Pd); del PFR-BN. Arrestato il 7.6.45, è alla Caserma "Sasso" dal 25.6.45, poi rilasciato.
- Gilberto Zanon[3944] di Francesco e Jole Empis, cl.04, da Piazzola sul Brenta (Pd); del PFR-BN. Arrestato il 7.6.45, è alla Caserma "Sasso" dal 25.6.45, poi rilasciato.
- Giovanni Zanon[3945] di Francesco e Jole Empis, da Piazzola sul Brenta (Pd); del PFR-BN. Arrestato il 7.6.45, è alla Caserma "Sasso" dal 25.6.45, poi rilasciato.

3933 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3934 *Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia*, di A. Mansi, *18.10.44 – San Salvaro-Bevilacqua, Urbana (Pd).*
3935 *Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia*, di A. Mansi, *18.10.44 – San Salvaro-Bevilacqua, Urbana (Pd).*
3936 *Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia*, di A. Mansi, *18.10.44 – San Salvaro-Bevilacqua, Urbana (Pd).*
3937 *Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia*, di A. Mansi, *18.10.44 – San Salvaro-Bevilacqua, Urbana (Pd).*
3938 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3939 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3940 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3941 ASVI, CAS, b.8 fasc.581.
3942 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3943 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3944 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3945 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.

20ª Brigata Nera "Amerigo Cavallin" di Treviso

- Bruno Aldolfato;[3946] segretario politico del PFR di Crespano, poi vice federale di Treviso e vice comandante la 20ª BN.
- capitano non identificato, detto "lo Slavo"; catturati tre partigiani (Menegozzo, Silvi e Ceccato) al posto di blocco di Cavaso del Tomba durante il rastrellamento del Grappa, si distingue seviziandoli con le corde delle campane e costringendoli a cantare "Giovinezza".
- …Fiore; capitano, comanda una compagnia della 20ª BN di Treviso durante un rastrellamento in zona Thiene-Schio nel gennaio '45.
- Pietro Sofia,[3947] da Vicenza, insegnante di educazione fisica; tenente ex IMI, aderisce alla RSI e milita nella 20ª BN di Treviso; in servizio ad Istrana (Tv) presso il 29° Deposito Misto Provinciale; la notte del 12/13 aprile '45 sono giustiziati tutti e 5 gli ufficiali in servizio, solo Sofia, pur ricercato, riesce a fuggire.
- Giovanni Bianchin[3948] di Salvatore, cl.24, nato ad Assisi (Pg) e residente a Solagna; il 3 marzo '45 è a Vittorio Veneto (Tv), presso il Presidio di Fregona; quasi sicuramente nella 5ª Compagnia della 20ª BN.
- Federico Diaretti[3949] di Rita, cl.27, da Vicenza; il 13.3.45 viene trasferito a Vittorio Veneto (Tv), Presidio di Fregona; quasi sicuramente nella 5ª Compagnia della 20ª BN.
- Spiridione Marangoni[3950] di Caterino, cl.02, da Pedescala di Valdastico; già squadrista a Pedescala, poi 20ª BN di Treviso, Distaccamento di Possagno, successivamente 22ª BN (tessera n. 84344) di Vicenza. Fascista intenzionato a seguire le sorti del suo reparto anche in caso di ritirata. Arrestato dopo la Liberazione e amnistiato.
- Giuseppe Ruscica[3951] di Rainiero, cl.24, probabilmente di Terni; già volontario nella GNR di Terni il 5.10.43 fino al giugno '44; incorporato nel Btg "M" sino al dicembre '44 a Firenze, Bologna e Rovigo; a Rovigo, il 15.12.44, passa alla BN; nel febbraio '45 è a Vittorio Veneto (Tv), Distaccamento di Scomigo (Tv), quasi sicuramente nella 5ª Compagnia della 20ª BN, con cui partecipa a un rastrellamento in zona Thiene-Schio al comando del capitano Frati.

21ª Brigata Nera "Stefano Rizzardi" di Verona[3952]

La brigata composta in agosto '44 di 115 uomini, arriva fino a 900; il comandante dal 22 luglio '44 al 28 febbraio '45 è Luigi Sioli.

- Leo Todeschini, 1° federale di Verona e comandante della 21° BN di Verona dal 22 luglio '44.
- Luigi Sioli, 2° federale di Verona e comandante della 21° BN di Verona sino al 28 febbraio '45.
- Valerio Valeri, 3° federale di Verona e comandante della 21° BN di Verona dal 28 febbraio '45 alla Liberazione.
- … Mecca;[3953] tenente della BN di Verona, coinvolto nella rappresaglia di Gambellara, Contrà Sarmazza.
- Angelo Cantelli[3954] di Cesare, nato a Bologna e sfollato a Cologna Veneta (Vr), già della BN

[3946] B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.109.
[3947] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.17 fasc. S.
[3948] ASVI, CAS, b.6 fasc.408.
[3949] ASVI, CAS, b.6 fasc.411.
[3950] ASVI, CAS, b.20 fasc.1202; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
[3951] ASVI, CAS, b.6 fasc.412.
[3952] M. Gechele, D. Vicentini, *Il Dolore della Guerra*, cit., pag.130, 220.
[3953] ASVI, Danni di guerra, b.147 fasc. 9562.
[3954] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.

di Bologna, poi aggregato alla BN di Verona – Distaccamento di Cologna Veneta.

- Cesare Cantalli[3955] di Giuseppe, nato a Bologna e sfollato a Cologna Veneta (Vr), già della BN di Bologna, poi aggregato alla BN di Verona – Distaccamento di Cologna Veneta.
- … Lombardi;[3956] maresciallo della BN di Verona, coinvolto nella rappresaglia di Gambellara, Contrà Sarmazza.
- Vittorio Marconi[3957] di Eugenio, cl.17, da Verona; della 21° BN di Verona, già condannato il 30.10.45 dalla CAS di Verona a 6 anni e 8 mesi di detenzione per collaborazionismo, per aver partecipato ad azioni contro partigiani e prigionieri Alleati; è rigiudicato dalla CAS di Vicenza l'8.6.46, è *"assolto perché il fatto non costituisce reato"*.
- Edgardo Pesce,[3958] cl.1897, nato a Cerignola (Fo) e sfollato a Verona; della BN di Verona, spia e torturatore. Processato dalla CAS di Verona il 18.6.45, è condannato a morte per collaborazionismo e sevizie; la CSC annulla la sentenza perché *"si cambiasse rubrica e si applicasse nei confronti del Pesce l'art. 58 anziché il 51"* e rinvia il processo alla CAS di Vicenza; il 5.11.45 la CAS di Vicenza condanna il Pesce ad anni 18 di reclusione; il 27.1.46 la pena è ridotta di 1/3; il 27.7.59 il tribunale di Vicenza dichiara estinto il reato per effetto amnistia, art. 1 del D.P. 11.7.59, n. 460.
- … Valbusa; della 21ª BN; morto a Durlo di Crespadoro in data non nota.

23ª Brigata Nera " Eugenio Facchini" di Bologna[3959]

La federazione fascista di Bologna è sfollata a Vicenza dal dicembre '44 e la Compagnia di Budrio viene assorbita dalla Compagnia di Thiene della 22ª BN.

Nell'aprile '45 è accasermata a Vicenza presso il Ricovero S. Pietro in Contrà S. Pietro.

Il 26 Aprile '45, a Vicenza, elementi della 22ª e 23ª BN saccheggiano, su richiesta del colonnello Franco Benincampi (Capo dell'Ufficio Censura di Vicenza), il negozio di pneumatici per velocipedi e biciclette della ditta Paolon, in Corso Padova.

- Tommaso Bitelli[3960] di Leonardo, cl.1894, nato a Conselice (Ra) e residente a Molinella (Bo); della 4ª Compagnia.
- Lino Cappelli[3961] di Abele e Rosina Donato, cl.24, da Palata Popoli - Crevalcore (Bo); del PFR e BN Bologna. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi è rilasciato.
- Danilo Miolo[3962] di Antonio, cl.28, da Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso"; è incriminato dalla Procura del Regno, e processato il 20.11.45 con Ivo Politi, Umberto Schenale, Peranzin, Zanon e Vecchi, accusati di *"aver collaborato con il tedesco invasore svelando nomi e dando indicazioni dell'attività dei partigiani di Camisano al comando della BN "Bologna", indicazioni che portarono ai rastrellamenti del febbraio '45 a Camisano"*, ma è assolto per aver commesso il fatto in stato di necessità.
- Domenica Parini[3963] da Bologna e sfollata a Vicenza con la federazione di Bologna nel dicembre '44; ausiliaria e spia nazifascista, appartenente al servizio informazioni della federazione bolognese; presenzia con sadismo alle torture, ha partecipato armata a molti

[3955] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[3956] ASVI, Danni di guerra, b.147 fasc. 9562.
[3957] ATVI, CAS, Sentenza in sede di revisione, n.45/46-53/46 dell'8.6.46 contro Marconi Vittorio; Il Giornale di Vicenza del 7 e 8.6.45.
[3958] ATVI, CAS, Sentenza in sede di revisione, n.52/45-17/45 del 5.11.45 della CAS di Vicenza; *Il Giornale di Vicenza* del 4 e 6.11.45; *La voce dell'Adige* del 18 e 19.6.45; *Il Lavoratore Veronese* del 25.6.45.
[3959] ASVI, CAS, b.1 fasc.5, b.9, fasc.621; ASVI, CLNP, b.10, fasc.8; ASVI, Danni di guerra, b.70 fasc.4299.
[3960] ASVI, CAS, b.1 fasc.51.
[3961] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[3962] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.58/45-71/45 del 20.11.45 contro Politi, Schenale, Miolo, Peranzin, Zanon e Vecchi; *Il Giornale di Vi*cenza del 21.11.45.
[3963] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.

pattugliamenti in città e periferia assieme ad elementi della BN di Bologna; in rapporti con il maresciallo Cossalter, *dopo la Liberazione si nascondono in Via Barche, in casa Fornaro, appartamento del defunto ex colonnello dei Carabinieri e nazifascista Rosa*.

- Antonietta Peranzin[3964] di Antonio, cl.21, da Camisano Vicentino, ex *"moglie di un comandante partigiano"*. Catturata dopo la Liberazione è trattenuta a S. Biagio ed incriminata dalla Procura del Regno; è processata il 20.11.45 con Politi, Schenale, Miola, Zanon e Vecchi, accusati di *"aver collaborato con il tedesco invasore svelando nomi e dando indicazioni dell'attività dei partigiani di Camisano al comando della BN "Bologna", indicazioni che portarono ai rastrellamenti del febbraio '45 a Camisano"*; è condannata a 4 anni, 5 mesi e 10 gg. di reclusione; il 24.7.46 la Corte Suprema di Cassazione dichiara estinto il reato grazie all' amnistia Togliatti (Decreto Legge 22.6.46, n. 4) e annulla la sentenza senza rinvio.
- Ivo Politi[3965] di Riccardo, cl 28, da Vicenza; già partigiano della Brigata "Stella", aderisce poi alla BN di Bologna. Politi e Schenale entrano nel luglio '44 tra le formazioni partigiane della Brigata "Stella" quali staffette portaordini e distributrici di materiale di propaganda, riuscendo ad introdurre pubblicazioni clandestine perfino nella caserma delle BN. Sono arrestati il 1.12.44 sotto l'accusa di aver fatto brillare l'esplosione sotto il ponte della ferrovia sul Bacchiglione. Bastonati, torturati e minacciati di fucilazione, i due giovani accettarono l'offerta di entrare nei quadri della BN di Bologna. Partecipano a due operazioni a Camisano, la seconda l'15.2.45, ma sino alla Liberazione tengono i contatti con i partigiani fornendo indicazioni ed esprimendo il desiderio di riparare in montagna. Arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto alla Caserma "Sasso" e deferito al PM presso la CAS; è processato il 20.11.45 con Schenale, Miolo, Perazzin, Zanon e Vecchi, accusati di *"aver collaborato con il tedesco invasore quali appartenenti alla brigata nera "Bologna" in azioni di rastrellamento tendenti alla repressione del movimento di liberazione torturando e percuotendo persone ritenute di sentimenti antitedeschi"*, ma anche per l'eloquente testimonianza del prof. Volpato, è assolto per aver commesso il fatto in stato di necessità.
- Umberto Schenale[3966] di Guido e Luigia Deganni, cl.29, da Vicenza; già partigiano della Brigata "Stella", poi BN di Bologna. Politi e Schenale entrano nel luglio '44 tra le formazioni partigiane della Brigata "Stella" quali staffette portaordini e distributrici di materiale di propaganda, riuscendo ad introdurre pubblicazioni clandestine perfino nella caserma delle BN. Sono arrestati l'1.12.44 sotto l'accusa di aver fatto brillare l'esplosione sotto il ponte della ferrovia sul Bacchiglione. Bastonati, torturati e minacciati di fucilazione, i due giovani accettarono l'offerta di entrare nei quadri della BN di Bologna. Parteciparono a due operazioni a Camisano, la seconda il 15.2.45, ma sino alla Liberazione tengono i contatti con i partigiani fornendo indicazioni ed esprimendo il desiderio di riparare in montagna. Catturato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma Sasso e deferito al PM presso la CAS; è processato il 20.11.45 con Schenale, Miolo, Perazzin, Zanon e Vecchi, accusati di *"aver collaborato con il tedesco invasore quali appartenenti alla brigata nera "Bologna" in azioni di rastrellamento tendenti alla repressione del movimento di liberazione torturando e percuotendo persone ritenute di sentimenti antitedeschi"*, ma anche per l'eloquente testimonianza del prof. Volpato, è assolto per aver commesso il fatto in stato di necessità.
- Giannino Vecchi[3967] di Aldo, cl.19, da Budrio (Bologna); PFR e BN "Bologna". Arrestato, è processato il 20.11.45 con Politi, Schenale, Miolo, Peranzin e Zanon, accusati di *"aver collaborato con il tedesco invasore quali appartenenti alla brigata nera "Bologna" in azioni di rastrellamento*

[3964] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.58/45-71/45 del 20.11.45 contro Politi, Schenale, Miolo, Peranzin, Zanon e Vecchi; *Il Giornale di Vi*cenza del 21.11.45.
[3965] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.58/45-71/45 del 20.11.45 contro Politi, Schenale, Miolo, Peranzin, Zanon e Vecchi; *Il Giornale di Vi*cenza del 21.11.45.
[3966] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.58/45-71/45 del 20.11.45 contro Politi, Schenale, Miolo, Peranzin, Zanon e Vecchi; *Il Giornale di Vi*cenza del 21.11.45.
[3967] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.58/45-71/45 del 20.11.45 contro Politi, Schenale, Miolo, Peranzin, Zanon e Vecchi; *Il Giornale di Vi*cenza del 21.11.45.

tendenti alla repressione del movimento di liberazione torturando e percuotendo persone ritenute di sentimenti antitedeschi. ...inoltre di aver cagionato in Camisano il 15 febbraio '45 la morte di Luigi Mussolin, renitente alla leva, mediante colpi di arma da fuoco"; su proposta del PM la Corte stralcia il processo nei suoi confronti.

- Tecla Zanon[3968] di Albino, cl.05. Incriminata dalla Procura del Regno; è processata il 20.11.45 con Politi Ivo, Schenale Umberto, Miolo Danilo, Peranzin e Vecchi, accusati di *"aver collaborato con il tedesco invasore svelando nomi e dando indicazioni dell'attività dei partigiani di Camisano al comando della BN "Bologna", indicazioni che portarono ai rastrellamenti del febbraio '45 a Camisano."*; assente al processo perché ricoverata nella "casa di salute" di Noventa Vicentina, è assolta per non aver commesso il fatto.

25ª Brigata Nera "Arturo Capanni" di Cesena-Forlì

La 25ª brigata nera "Italo Capanni" (federale di Forlì ucciso dai GAP il 10.2.44) si è costituita ufficialmente nell'agosto '44, rimane in Romagna poco, poi, già a fine mese è costretta a trasferirsi nell'Alto Vicentino.
È comandata da un medico, poi noto scrittore, Giulio Bedeschi, federale di Forlì e direttore del settimanale *Il popolo di Romagna*, pubblicato prima a Forlì e poi a Vicenza.
Capo di stato maggiore è Armando Rocchi.

Il Comando della 25ª BN "Capanni", la Compagnia Comando e il Btg. "Forlì" (circa 200 brigatisti con al seguito 214 famigliari), si acquartiera a Thiene, presso Villa Miola in Corso Garibaldi, presso le Scuole di Avviamento al Lavoro di via Del Prete, la mensa è a Palazzo Zironda, e le famiglie in abitazioni private.

Il Btg. "Cesena" (circa 70 brigatisti con al seguito altrettanti famigliari), si accaserma a Fara Vicentino: il Comando è presso Villa delle Rose, la truppa alle Scuole Elementari e le famiglie in abitazioni private.

Il Btg. "Forlì" della 25ª BN "Capanni" (da non confondersi con il *1.Sturmbataillon italienischer freiwilligen Forlì – 1° Battaglione d'assalto "Forlì"*), viene mandato a fine gennaio '45 sul fronte Sud per servizi di retrovia.

Nell'Alto Vicentino reparti della 25ª BN "Capanni" partecipano tra l'altro alle operazioni di rastrellamento *"Timpano"*, *"Hannover"* e *"Piave"*; al rastrellamento di fine marzo-primi di aprile del '45, sulle colline di Lugo, Sarcedo, Lusiana, dove a Mare di Lugo Vicentino sono trucidati i 3 partigiani di Lozzo Atesino; al rastrellamento di S. Giorgio di Perlena del 18 aprile '45.

Dopo la Liberazione la situazione dei profughi-rifugiati forlivesi a Thiene si fa pesante:
"Ancora Bombe. Il giorno 2 scorso un movimento antifascista locale emetteva un'ordinanza dato che le autorità locali non riuscivano a nulla, intimando a tutti i fascisti ed ex profughi appartenenti alle brigate nere venute a Thiene in periodo repubblichino, di lasciare la città entro 10 giorni a scanso di provvedimenti radicali. Difatti, martedì sera (12.2.46)*, verso le ore 23 si udirono tre forti scoppi di bombe avvenuti in via T. De Marchi, nel cortile del Palazzo Saugo, in viale Vittorio Veneto, casa Bortoli e in Piazza Rovereto, casa Ronda, dove appunto si trovavano alloggiate famiglie di ex appartenenti alle brigate nere* […]."[3969]

- Giulio Bedeschi[3970] di Edoardo, cl.15, nato ad Arzignano e cresciuto da bambino a Vicenza, ma formatosi politicamente a Forlì, dove è amico della famiglia Mussolini.
  Dopo l'8 settembre 1943 si iscrive al PFR e aderisce alla RSI; dal febbraio '44, dopo la morte del suo predecessore Arturo Capanni, comanda la federazione del PFR di Forlì-Cesena la 25ª Brigata Nera.

[3968] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.58/45-71/45 del 20.11.45 contro Politi, Schenale, Miolo, Peranzin, Zanon e Vecchi; *Il Giornale di Vi*cenza del 21.11.45.

[3969] ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie; ASVI, Danni di guerra, b.287 fasc.19392; CSSAU, b.10 – Reparti RSI, G. Bedeschi a comm. prefettizio Thiene, 20.4.45; *Il Giornale di Vicenza* del 14.2.46.

[3970] APTh, ricevuta assegno; *Il Giornale di Vicenza* del 27.11.88, di G. Bedeschi, *"Quel giorno a tavola con la fame"*; *Acta*, maggio-luglio 1991, pag.1-5; B. Gramola, *La 25^ Brigata Nera*, cit., pag.23; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.93.

È anche direttore del settimanale fascista "Il popolo di Romagna", pubblicato inizialmente a Forlì e poi a Vicenza.
Pochi giorni prima della Liberazione, Bedeschi, grazie all'aiuto del Vescovo di Padova, si nasconde prima a Thiene (vedi assegno di 2 milioni di Lire pagato da Bedeschi con il 50% dei soldi della Cassa della "Capanni" al Parroco di Thiene), poi a Vicenza, a casa del brigatista Aldo Cappannari e successivamente a Padova, da dove raggiunge la Sicilia per trascorre i primi anni del dopoguerra. Rifattosi una verginità, diventa scrittore Alpino… (sic!) Muore a Verona nel 1990.

- Ettore Quartulli;[3971] vice federale di Forlì, maggiore, vice comandante della 25ª BN "Capanni".
- Camillo Bondi di Ettore, cl.1892, da Forlì, coniugato con Ida Mazzocchi; maggiore della 25ª BN "Capanni"; giustiziato il 19.5.45 ad Arsiero, località Costalunga.
- Guido Garaffoni di Camillo, cl.04, da Cesena; già segretario politico del PFR di Cesena e maggiore, comandante del Btg. "Cesena" della 25ª BN "Capanni"; una relazione della GNR di Cesena, riporta una serie infinita di accuse nei suoi riguardi: omicidi anche di fascisti, sequestri di persona e di materiale vario, furti, imprigionamenti e scarcerazioni a suo piacimento; è giustiziato il 19.5.45 ad Arsiero, località Costalunga/Casoni di Marani.
- Raniero Laghi; maggiore, comandante del Btg. "Forlì" della 25ª BN "Capanni".
- Aldo Sibirani[3972] di Carlo, cl.1897, da Cesena (Fc), coniugato con Caterina Molinari; maggiore, vice comandante del Btg. "Cesena"; *"brutale, sanguinario, ex capitano dell'esercito, degradato, corrotto, sgherro del Garofanoni, anche lui era membro del direttorio del PFR di Cesena"*; il Btg. "Forlì" viene mandato a fine gennaio '45 sul fronte sud per servizi di retrovia. Il 28.3.45 riceve una lettera da un suo informatore (C.I.) dove segnala che il CLN di Breganze è composto da tre ufficiali residenti a Breganze e da Gnata e Foladore; dà indicazioni su altri patrioti di Breganze e Thiene, sia dell'Ortigara che della Garemi, Rino Rossi "Fulmine" (comandante Btg. "Marchioretto"), Battista Poletto di Alfredo, Gio Batta Boschiero, Romolo e Danilo Poletto di Ferruccio, Mario Prandin "Lama" (commissario Brigata "Mameli"); giustiziato il 19.5.45 ad Arsiero, località Costalunga/Casoni di Marani.
- Armando Rocchi; maggiore e capo di stato maggiore della 25ª BN "Capanni".
- Giovanni Ceroni[3973] di Paolo e Luigia Bertoni, cl.1980, nato a Bagnacavallo (Ra) e residente a Forlimpopoli (Fo); capitano 25ª BN "Capanni"; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma Sasso il 17.5.45.
- Furio Romualdi; capitano della 25ª BN "Capanni".
- Colombo Valducci[3974] di Ferdinando, da Cesena, medico; capitano della 25ª BN "Capanni", Btg. "Cesena": dal rapporto della GNR: *"ex comunista, molto legato al podestà Biagini, indisciplinato e fazioso, sfruttatore di donne, violento e prepotente, con precedenti penali, ora membro del direttorio di Cesena"*; la moglie, Maria Riguzzi, dopo la guerra chiede la restituzione del vestiario e di £. 58.000 sequestrate dai partigiani di Fara (Luigi Rizzato, Silvio Gazzotto, Coppiello, Romano Simonato), e il Valducci chiede i danni per il sequestro partigiano di una radio e di una bicicletta (sic!); interessante al riguardo è la dichiarazione del comandante Leone Boschiero "Lupo", comandante del 3° Btg. "Arnaldi" della Brigata "Martiri di Granezza", Div. "M. Ortigara" che dichiara di: *"Aver fatto sequestrare dai suoi uomini la cifra di £. 58.000 trovata in possesso del Valducci, scovato nascosto in una casa di fascisti di Fara (Antonio Bonollo di Melchiorre, Via Mezzavilla); di aver elargito la somma di £. 40.000 alla sig. Maria Riguzzi, moglie del Valducci, che si dichiarava soddisfatta di tutti i danni subiti*".

[3971] CSSAU, b. Doc Originali, Ricevuta in carta intestata BN "Capanni".
[3972] ASVI, CAS, b.5 fasc.378; ASVI, CLNP, b.17, fasc. Informazioni.
[3973] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e fasc. Elenchi persone rilasciate.
[3974] ASVI, CLNP, b.17 fasc. V – CLNP Cesena a CLN Fara, 8.1.46; ASVI, Danni di guerra, b.229 fasc. 15697.

- Ugo Giorgio Ughi; cl.08, da Rimini; capitano della 25ª BN "Capanni", già commissario prefettizio di Rimini, poi commissario prefettizio di Thiene.
- Renato Mazzoni[3975] di Agostino, cl.09, da Cesena; tenente della partecipa al rastrellamento di Piana di Valdagno del 9.9.44, dove è bruciata la casa della famiglia di Emilio Farinon e ucciso un figlio; partecipa anche al rastrellamento di S. Giorgio di Perlena del 18.4.45.
- Giuseppe Pollini[3976] di Secondo e Ernesta Ceccarelli, da Gatteo (Fo); sottotenente della 25ª BN "Capanni"; arrestato alla Liberazione, è alla Sasso il 17.5.45 e il 25.6.45, poi è rilasciato.
- Antonio Rinaldi "la Jena di Rovigo"[3977] di Giuseppe e Maria Berotta, cl.14, nato a S. Giorgio di Piano (Bo); già s. tenente esercito, poi della 25ª BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Elmiro Rondinini;[3978] ufficiale responsabile dell'ufficio vettovagliamento della 25ª BN "Capanni.
- Edoardo Abbati[3979] di Carlo e Girolama Tommasetti, cl.04, nato ad Amendola (Ap) e residente a Predappio (Fc); della PFR e BN Capanni. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi è rilasciato.
- Angelo Aguzzoni di Ercole, cl.09, da Bussecchio di Forlì (Fc); della 25ª BN "Capanni", giustiziato il 17.5.45 a Valle di Sopra di Lusiana, in Contrà Tezze di Covolo.
- Aurelio Ambroni[3980] di Antonio e Rosanna Bernardi, cl.04, nato a Caldicesare (Fc) e residente a Lago di Baltimore (Fc); del PFR e BN Capanni. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi è rilasciato.
- Adamo Andreotti[3981] di Luigi, cl.1896, nato a Piteglio (Pt) e residente a Cesena; del PFR e BN Capanni. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Walter Andreotti[3982] di Adamo; del PFR e BN Capanni, il 31 gennaio 1945 è inquadrato nel Btg. "Forlì" e inviato al fronte per servizi di retrovia. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Aldo Arrigoni[3983] di Domenico, cl.05, da Meldola (Fo); della 25ª BN "Capanni". É fucilato dai partigiani il 19.5.45 ad Arsiero. La vedova, Carmelina Gabellini, nel '54 presenta richiesta di risarcimento danni di guerra causati dai partigiani della "Martiri di Granezza", Btg. "Arnaldi", alla Liberazione di Fara. (sic!)
- Remo Bagattin; della 25ª BN "Capanni", partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, 4° Settore di Possagno. Alla Liberazione si aggrega probabilmente alla colonna della Xª Mas che segue i tedeschi in ritirata, ed è giustiziato il 10.5.45 a Torrebelvicino.
- Aldo Bagattoni[3984] di Amedeo e Maria Pini, cl.03, da S. Martino di Villafranca (Fc); del PFR e BN Capanni. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi è rilasciato.
- Antonio Bagattoni[3985] di Amedeo e Maria Pini, da S. Martino di Villafranca (Fc); del PFR e BN Capanni. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

3975 ASVI, CAS, b.26 fasc.1715.
3976 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
3977 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; arrestato a Zugliano il 27.4.45 assieme all'amica Sara Turolla.
3978 ASVI, Danni di guerra, b.275 fasc.18676.
3979 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3980 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3981 ASVI, CAS, b.5 fasc.378.
3982 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3983 ASVI, Danni di guerra, b.351 fasc.25053.
3984 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3985 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

- Rinaldo Balelli[3986] di Luigi e Elvira Fusconi, cl 01, da Villafranca (Fc); del PFR e BN Capanni. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi è rilasciato.
- Luigi Barbini[3987] di Giacomo e Maria Romanini, da Forlì; del PFR e BN Capanni. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Lazzaro Bartoletti[3988] di Leonardo e Annunziata Canali, cl.01, nato in America e residente a Predappio (Fc); del PFR e BN Capanni. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi è rilasciato.
- Augusto Battistini detto "Attaccapan";[3989] da Cesena (Fo); autista della 25ª BN "Capanni", coniugato con Pia Ceccarono.
- Pia Ceccarono in Battistini;[3990] del PFR e BN "Capanni"; moglie del brigatista Augusto Battistini, risiede dopo la Liberazione a Thiene in Via Trieste, con 3 figli.
- Antenore Bedei di Archimede, cl.10, da Forlì; della 25ª BN "Capanni"; risulta "disperso" dal 25.4.45 a Thiene.
- Renato Bebeschi[3991] di Eugenio, residente a Solaro (Ra); del PFR e BN "Capanni". A Lugo Vicentino con moglie e due figli, sfollati presso l'Albergo Aquila; nel dopoguerra accusa i partigiani della "Mazzini" di avergli rubato tutto ciò che possedevano. (sic!)
- Guglielmo Benini[3992] di Luigi e Angela Selli, cl.1900, da Ospedaletto di Bertinoro (Fc); del PFR e BN Capanni. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi è rilasciato.
- Pietro e Lino Bernardi[3993] di Giovanni; da Cesena; ufficiali della BN "Capanni" con base a Fara Vicentino.
- Francesco Bettedi[3994] di Lorenzo e Anna Severi, cl.01, nato a Civitella di Romagna (Fc) e residente a Bertinoro Fratta (Fc); del PFR e BN Capanni. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi è rilasciato.
- Giovanni Biondi[3995] di Cristoforo e Santa Aspilli, cl.1879, da Cesena; del PFR e BN Capanni. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi è rilasciato.
- Renato o Donato Bonavita[3996] di Antonio e Pasquina Baldoni o Baldani, cl.14, nato a Teodorano (Fc) e residente a Curercoli di Civitella di Romagna (Fc); del PFR, già disertore GNR Contraerea, poi sergente della BN Capanni; è dichiarato *"criminale di guerra"*. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45; è scarcerato con foglio di via obbligatorio il 5.8.45, con ingiunzione di presentarsi alla Questura di Salerno, residenza prescelta. Il 15.9.45 riceve l'ordine d'arresto richiesto dalla Questura di Forlì.
- Giuseppe Bondi[3997] di Giovanni e Rosa Rami, cl.05, nato a Poggio (Fc) e residente a Durazzaninodi Forlì; del PFR e BN Capanni. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi è rilasciato.
- Mario Brighetti; della 25ª BN "Capanni"; giustiziato a Fara Vicentino o Breganze negli ultimi giorni dell'aprile '45.

3986 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3987 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
3988 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3989 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3990 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
3991 ASVI, Danni di guerra, b.349 fasc.24887.
3992 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3993 ASVI, Danni di guerra, b.337 fasc.23825.
3994 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3995 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
3996 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate, b.21 fasc. Questura – 3 Questura e Varie.
3997 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

- Amedeo Brunelli[3998] di Domenico e Elisabetta Zattini, cl.1900, nato a Sagliano Rubicone (Fc) e residente a Predappio (Fc); della BN Capanni; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi rilasciato.
- Egisto Brunelli[3999] di Giocondo e Pierina Campana, cl.1896, da Predappio (Fc); della BN Capanni; arrestato dopo la Liberazione, è alla Sasso il 17.5.45, poi rilasciato.
- Lucia Buzzocchi;[4000] del PFR e BN "Capanni", risiede dopo la Liberazione a Thiene in Piazza Rovereto.
- Guelfo Cagnani[4001] di Gino, cl.22; già caporal magg. presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, dal 25.1.45 è trasferito alla 25ª BN.
- Adolfo Calcina; della 25ª BN "Capanni"; risulta "disperso" dal 25.4.45 a Thiene.
- Livio Callucci[4002] di Giulio, da Cesena; del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Pasquale Caminati[4003] di Abramo e Filomena Graziani, cl.05, da Bagno di Romagna (Fc); del PFR e BN Capanni. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi è rilasciato.
- Pasquale Canala[4004] di Vincenzo e Rosa Morovaldi, cl.1898, da Predappio (Fc); del PFR e BN Capanni. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi è rilasciato.
- Luigi Carnaccini[4005] di Giuseppe e Caterina Zavatti, cl.01, nato a Predappio (Fc) e residente a Fiumana (Fc); del PFR e BN Capanni. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi è rilasciato.
- Benito Castagnoli; cl.13, coniugato con Celeste Costa; della 25ª BN "Capanni", giustiziato il 17.5.45 a Valle di Sopra di Lusiana, in Contrà Tezze di Covolo.
- Emidio Castagnoli[4006] di Amato, cl.28, da Predappio (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gaspare Cicognani[4007] di Valentino e Beatrice Baggi, cl.1893, nato a Forlì e residente a Castrocaro (Fc); Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi è rilasciato.
- Luigi Carnaccini[4008] di Giuseppe e Caterina Zavatti, cl.01, nato a Predappio (Fc) e residente a Fiumana (Fc); del PFR e BN Capanni. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi è rilasciato.
- Alfredo Cimatti di Francesco, cl.03, da Predappio (Fo), coniugato con Lelia Santini; della 25ª BN "Capanni", giustiziato il 17.5.45 a Valle di Sopra di Lusiana, in Contrà Tezze di Covolo.
- Pietro Comandi;[4009] del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Dagolberto Conti[4010] di Raniero, cl.24, da Castrocaro (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

3998 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b. 15, fasc. Elenchi persone rilasciate.
3999 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b. 15, fasc. Elenchi persone rilasciate.
4000 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4001 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.333 del 26 gennaio '45.
4002 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
4003 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4004 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4005 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4006 ASVI, CAS, b.6 fasc.494.
4007 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4008 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.
4009 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4010 ASVI, CAS, b.13 fasc.849.

- Luigi Cornacini[4011] di Giuseppe, da Forlì; del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Cortese[4012] di Giovanni e Amalia Mezzaracca, cl.09, nato a Bassano del Grappa e residente a Predappio (Fc); del PFR e BN Capanni. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi è rilasciato.
- Pio Dal Monte;[4013] del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. Nel dopo guerra risiede a Thiene in Via M. Cengio e lavora come armaiolo in proprio.
- Flora Diamanti;[4014] del PFR e BN "Capanni", risiede dopo la Liberazione a Thiene in Via Lecarmolle, presso fam. Chemello, con 4 figli.
- Luigi Dianini di Vincenzo, cl.04, da Galeata (Fo); della 25ª BN "Capanni", morto per malattia Ospedale Civile di Thiene il 17.3.45
- Secondo Domenicani[4015] di Angelo e Maria Monbelli, cl.10, nato a Teodorano (Fc) e residente a Bagnolo di Meldola (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi è rilasciato.
- Alfredo Fabbri;[4016] del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. Nel dopo guerra risiede a Thiene in Via De Marchi 2; disoccupato con moglie e due figli.
- Antonio Fabbri[4017] di Lorenzo e Gilda Casadei, cl.02, da Civitella di Romagna (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi è rilasciato.
- Francesco Fabbri[4018] di Giacomo e Adele Fiumi, cl.1887, da Civitella di Romagna (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi è rilasciato.
- Giulio Fabbri[4019] di Francesco, cl.15, da Civitella di Romagna (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi è rilasciato.
- Giovanni Fabbroni di Enrico, cl.01, da Predappio (Fo); coniugato con Anna Selvi; della 25ª BN "Capanni", giustiziato il 17.5.45 a Valle di Sopra di Lusiana, in Contrà Tezze di Covolo.
- Pietro Fantini[4020] di Giovanni, da Forlimpopoli (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Medardo Favi;[4021] del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. Nel dopo guerra risiede a Thiene in Via Zanella, 10; autista occupato a Malo, con moglie e due figli.
- Secondo Fiumana[4022] di Filippo; del PFR e BN "Capanni", Distaccamento di Thiene. Partito da Cesena il 15 settembre '44, raggiunge Bologna e il 26 novembre è a S. Benedetto Po (Mn) e successivamente è a Fara Vicentino; il 31 gennaio '45 è inquadrato nel Btg. "Forlì" e spedito al fronte in servizi di retrovia a Budrio (Bo); il 27 febbraio è a Boschi, tra Bologna e Ferrara, poi a Imola; il 9 marzo è a Fusignano (Ra); in aprile è a Polesella (Ro) sede del comando Btg. "Forlì". Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

4011 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
4012 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2.
4013 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4014 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4015 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4016 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4017 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4018 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4019 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 7.
4020 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4021 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4022 ASVI, CAS, b.5 fasc.380.

- Amedeo Fiuzzi; coniugato con Alma Casadio; della 25ª BN "Capanni"; giustiziato il 19.5.45 ad Arsiero, località Costalunga.
- Leonardo Forlimpopoli; del PFR e BN "Capanni"; è giustiziato il 17.5.45 a Lusiana, località Covolo.
- Giulio Frigeri[4023] di Giovanni, cl.14, nato a Mapello (Bg) e residente a Predappio (Fc). È catturato a Tavernelle di Montecchio Maggiore il 1.5.45 e poi detenuto dagli americani.
- Guerrino Gasperoni[4024] di Giovanni, da Cesena; del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è incriminato, ma poi rilasciato.
- Giovanni Gatti[4025] di Luigi, da Bertinoro (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; successivamente è incarcerato a S. Biagio e incriminato dalla CAS; poi è rilasciato.
- Giuseppe Giulianini[4026] di Domenico e Santa Masotti, cl.01, da Predappio (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi è rilasciato.
- Virgilio Grassi;[4027] del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato; nel dopoguerra risiede a Thiene in Piazza Chilesotti, lavora in proprio come calzolaio, ha moglie e un figlio.
- Guido Grilli; cl.1900, da Montegridolfo (Fc); della 25ª BN "Capanni", morto per malattia Ospedale Civile di Thiene il 20.12.44.
- Ermanno Guardigli di Domenico, cl.09, n. Forlimpopoli (Fc); della 25ª BN "Capanni", giustiziato il 17.5.45 a Valle di Sopra di Lusiana, in Contrà Tezze di Covolo.
- Giuseppe Guardigli;[4028] del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato; nel dopoguerra risiede a Thiene in Via C. Del Prete, 15; giardiniere all'Ospedale Civile e moglie occupata presso le suore dell'Asilo Infantile; ha un figlio.
- Vincenzo Guerrini[4029] di Luigi e Francesca Anticci, cl.20, nato a Torre dei Passeri (Pe) e residente a S. Mauro Pascoli (Fc); PFR e BN. Arrestato alla Liberazione, il 28.4.45, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, è incriminato dal Procuratore del regno, poi denunciato alla CAS di Forlì il 17.9.45.
- Ferdinando Lama[4030] di Errico, nato a Cotignola (Ra) e residente a Solarolo (Ra); del PFR e BN "Capanni".
- Nicola Lama[4031] di Giovanni e Romilda Campana, cl.03, nato a Rocca di S. Casciano (Fc) e residente a Forlì; del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi è rilasciato.
- Olindo Lazzarini di Battista, cl.02; della 25ª BN "Capanni", giustiziato il 17.5.45 a Valle di Sopra di Lusiana, in Contrà Tezze di Covolo.
- Lodovico Lega;[4032] del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato; nel dopoguerra risiede a Thiene in Viale Vittorio Veneto 6; lavora in proprio come calzolaio; ha moglie e tre figli.

4023 ASVI, CLNP, b.16 fasc. F.
4024 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4025 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4026 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4027 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4028 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4029 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1, 2 ed Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 4 e 18.9.45.
4030 ASVI, Danni di guerra, b.349 fasc.24887.
4031 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
4032 ASVI, CLNP, b15 fasc.2.

- Ferruccio Macori[4033] di Evaristo, da Cesena; nel '54 richiede i danni per il saccheggio compiuto a Fara Vicentino dai partigiani. (sic!)
- Alessio Magrini[4034] di Mauro e Marianna Montanari, cl.1884, nato a Castellabate di Rimini e residente a Forlimpopoli (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi è rilasciato.
- Augusto Maltoni[4035] di Primo, cl.02, da Forlì, meccanico; del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato; nel dopoguerra risiede a Thiene in Via Cappuccini; disoccupato, con moglie e due figli.
- Maria Mambelli;[4036] del PFR e BN "Capanni", risiede dopo la Liberazione a Thiene in Via Lecarmolle, presso famiglia Chemello, con un figlio.
- Giordano Mazzocchi di Libero, cl.05, da Cesena (Fc); della 25ª BN "Capanni"; giustiziato il 19.5.45 ad Arsiero, località Costalunga.
- Pietro Medri[4037] di Giovanni e Maria Boni, cl.19, da Cesena; del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi deferito alla CAS di Forlì.
- Luigi Pietro Montanari di Pietro, cl.05, da Forlì; coniugato con Fiorina Ragazzini; della 25ª BN "Capanni", giustiziato il 17.5.45 a Valle di Sopra di Lusiana, in Contrà Tezze di Covolo.
- Germano Morchio; del PFR e BN "Capanni", caduto a Thiene il 1.5.45.
- Ettore Morghenti[4038] di Ettore, cl.14, da Cesena; già GNR, poi BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Sergio Secondo Morghenti di Sante, cl.01, da Bertinoro (Fc), coniugato con Rosalia Chiesa; della 25ª BN "Capanni"; giustiziato il 19.5.45 ad Arsiero, località Costalunga.
- Germano Moschi[4039] di Aurelio, cl.07, da Predappio (Fc); del PFR e BN "Capanni", Compagnia Comando; è morto in uno scontro tra Villaverla e Caldogno con i partigiani della "Mameli", Btg. "L. Campagnolo", la notte del 18-19 aprile '45; i funerali sono celebrati a Thiene il 21 aprile '45, alle ore 17,00, partendo dalla Caserma di Via S. Francesco.
- Luigi Nanni[4040] di Paolo e Rosa Barbetti, cl.1891, nato a Galeata (Fc) e residente a Civitella di Romagna (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi è denunciato alla CAS di Bologna il 17.9.45.
- Mentore Neri;[4041] del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. Nel dopoguerra risiede a Thiene in Via De Marchi 2, disoccupato, con moglie, due figlie che lavorano da sarte, e un nipote.
- Enrico Noferini[4042] di Giuseppe e Maria Gaglianti, cl.05, nato a Palazzuolo di Romagna (Fi) e residente va Castiglione (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi è deferito alla CAS di Forlì.
- Giuseppe Olivucci[4043] di Luigi e Margherita Castiglioni, cl.1897, nato a Terre del Sole (Fc) e residente a Terme di Castrocaro (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la

4033 ASVI, Danni di guerra, b.347 fasc.24696.
4034 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4035 ASVI, CAS, b.21 fasc.1280; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 14.9.45.
4036 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4037 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4038 ASVI, CAS, b.12 fasc.788.
4039 CSSAU, b. 10 – Reparti RSI, G. Bedeschi a comm. prefettizio Thiene, 20.4.45; P. Gonzato, *"C'eravamo anche noi"*, cit., pag.97; B. Gramola, *La 25^ Brigata Nera*, cit., pag.74.
4040 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 8 e 18.9.45.
4041 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4042 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
4043 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.

Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45 e il 25.6.45; a seguito nuove denunce è deferito al PM presso la CAS di Forlì il 7.9.45.

- Enea Orlati[4044] di Francesco e Maria Villa, cl.1892, nato a Conselice (Ra) e residente a Forlì; del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45 e il 25.6.45, poi è rilasciato. Nel dopoguerra risiede a Thiene, Piazza Rovereto; fonditore occupato a Dueville, con moglie e un figlio.
- Dante Panzavolta[4045] di Domenico e Medea Cacchi, cl.08, da Forlì; del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45 e il 25.6.45, poi è rilasciato.
- Ercole Pasini[4046] di Eugenio e Giulia Pantieri, cl.01, nato a Bertinoro (Fc) e residente a Forlimpopoli (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45 e il 25.6.45, poi è rilasciato.
- Nello Picchi; cl.03, da Predappio (Fo), coniugato con Pia Bertini; della 25ª BN "Capanni", giustiziato il 17.5.45 a Valle di Sopra di Lusiana, in Contrà Tezze di Covolo.
- Odone Picchi; cl.16, da Predappio (Fo), coniugato con Maria Piovanari; della 25ª BN "Capanni", giustiziato il 17.5.45 a Valle di Sopra di Lusiana, in Contrà Tezze di Covolo.
- Antonio Pignatelli[4047] di nn, cl.1896, nato ad Alfonsine (Ra) e residente a Fiumana (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45 e il 25.6.45, poi è rilasciato.
- Angelo Pondi[4048] di Nicola e Maria Boni, cl.1900, da Fiumana (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45 e il 25.6.45, poi è rilasciato.
- Aldo Ragazzini[4049] di Giuseppe e Luisa Comprineoli, cl.14, nato a Predappio (Fc) e residente a Forlì; del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45 e il 25.6.45, poi è rilasciato.
- Giuseppe Egisto Ragazzini; coniugato con Elvira Guardigli della 25ª BN "Capanni", giustiziato il 17.5.45 a Valle di Sopra di Lusiana, in Contrà Tezze di Covolo.
- Giuseppe Riccoboni; cl.1899; della 25ª BN "Capanni", morto per malattia Ospedale Civile di Thiene il 21.2.45.
- Antenore Riguzzi[4050] di Augusto e Maria Budelacci, da Cesena, cl.25; PFR e BN "Capanni".
- Giuseppe Robbori o Roboli[4051] di Giovanni e Maria Tomba, cl.27, da Castrocaro (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45 e il 25.6.45, poi è rilasciato.
- Amleto Rocchi di Primo, cl. 11, nato a Zurigo (Svizzera) e residente a Cesena (Fo), coniugato con Adele Molari; della 25ª BN "Capanni"; giustiziato il 19.5.45 ad Arsiero, loc. Costalunga.
- Amedeo Roggi o Raggi[4052] di Egisto e Valentina Damiani, cl.22, nato a Teodorano (Fc) e residente a Meldola (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45 e il 25.6.45, poi è rilasciato.
- Sebastiano Ronconi[4053] di Aristodemo e Giovanna Bisani, cl.16, da Castrocaro (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45 e il

4044 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4045 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4046 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4047 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
4048 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
4049 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4050 ASVI, Danni di guerra, b.350 fasc.24958.
4051 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4052 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4053 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.

25.6.45, poi è rilasciato.

- Libero Rossi; cl.08; della 25ª BN "Capanni", giustiziato il 17.5.45 a Valle di Sopra di Lusiana, in Contrà Tezze di Covolo.
- Emilio Rustignoli[4054] di Giovanni Battista, cl.1899, nato a Rocca S. Casciano (Fc) e residente a Predappio (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. La Commissione provinciale di Vicenza per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, nella riunione del 15.3.46, ha trasmesso gli atti alla Commissione provinciale di Forlì.
- Andrea Sama[4055] di Giovanni e Maria Aguzzoni, cl.1893, nato a Rivesciano (Fc) e residente a S. Vittore (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45 e 25.6.45, poi è rilasciato.
- Francesco Sampieri; cl.1894, coniugato con Dirce Castagnoli; della 25ª BN "Capanni", giustiziato il 17.5.45 a Valle di Sopra di Lusiana, in Contrà Tezze di Covolo.
- Teresa Sangiorgi;[4056] del PFR e BN "Capanni", nel dopoguerra risiede a Thiene in Piazza Rovereto.
- Romeo Santarelli di Claudio, cl.01, da Cesena (Fo); della 25ª BN "Capanni"; giustiziato il 19.5.45 ad Arsiero, località Costalunga.
- Anselmo Santini[4057] di Raffaele, cl.02, da Galeata (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi è rilasciato.
- Ettore Savelli[4058] di Antonio e Maria Casadei, cl.1900, da Terra del Sole (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45 e 25.6.45, poi è rilasciato.
- Mario Savoia, cl.12, da Cesena (Fo), coniugato con Amabile Amaducci; della 25ª BN "Capanni"; giustiziato il 19.5.45 ad Arsiero, località Costalunga.
- Maria Severi[4059] di Luigi, residente a S. Egidio di Cesena (Fc) e sfollata a Fara Vicentino, in Via Marconi, vicino Lucia Sperotto di Francesco; del PFR e ausiliaria della BN "Capanni".
- Giuseppe Simoncelli di Andrea, coniugato con Claudia Giulianini; sergente della 25ª BN "Capanni", giustiziato il 17.5.45 a Valle di Sopra di Lusiana, in Contrà Tezze di Covolo.
- Giuseppe Spinelli[4060] di Giovanni, cl.1883, da Roncofreddo (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è incriminato e poi rilasciato.
- Giovanni Sposaro[4061] di Nicola e Pia Dalla Casa, cl.11, nato a Firenze e residente a Brescia; del PFR e capo squadra della BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi rilasciato.
- Amos Tafani;[4062] cl.14, nato a Roccastrada (Gr) e residente a Cesena (Fo); sottufficiale della 25ª BN Capanni e comanda i rastrellatori che ai primi di aprile del '45 operano nelle colline di Lugo, Sarcedo, Lusiana; partecipa a Mare alle atroci torture e all'uccisione dei 3 partigiani di Lozzo Atesino.
- Mario Tappi;[4063] del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è incriminato e poi

[4054] ASVI, CAS, b.6 fasc.493; *Il Giornale di Vicenza* del 16.3.46.
[4055] ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
[4056] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[4057] ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
[4058] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[4059] ASVI, Danni di guerra, b.341 fasc.24095.
[4060] ASVI, CAS, b.15 fasc.931 e 936; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[4061] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[4062] L. Carollo, *Dall'Isonzo al Chiavone*, cit., pag. 171; B. Gramola, *La 25° brigata nera "A. Capanni"*, cit., pag. 106-107.
[4063] ASVI, CAS, b.15 fasc.931 e 936.

rilasciato.

- Dino Tassi;[4064] del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. Nel dopoguerra risiede a Thiene in Via De Marchi 2; disoccupato, con moglie e due figli.
- Domenico Tassinari[4065] di Pellegrino e Virginia Valmori, cl.1896, nato a Meldola (Fc) e residente a Predappio (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi è rilasciato.
- Domenico Valbruccoli di Pietro, cl. 1899, da Civitella (Fc); della 25ª BN "Capanni", giustiziato il 17.5.45 a Valle di Sopra di Lusiana, in Contrà Tezze di Covolo.
- Dino Valentini di Guglielmo, cl.08, da Cesena (Fc), coniugato con Angela Vecchi; della 25ª BN "Capanni"; giustiziato il 19.5.45 ad Arsiero, località Costalunga.
- Abda Valicelli in Papi;[4066] del PFR e BN "Capanni". Nel dopoguerra risiede a Thiene in Via De Marchi 2; disoccupata, ha un figlio di 26 anni affetto da tbc e la madre.
- Natale Viroli[4067] di Giuseppe, cl.1900, da Cesena; del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è incriminato e poi rilasciato.
- Francesco Zauli[4068] di Agostino e Teresa Lucarelli, nato a Dovadola (Fc) e residente a Castrocaro (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45 e 25.6.45, poi è rilasciato
- Antonio Zanatti[4069] di Luigi, cl.1889, da Cesena (Fc), della 25ª BN "Capanni", Btg. "Cesena"; partecipa al rastrellamento, per catturare tutti gli uomini dai 15 ai 45 anni del 2 aprile '45 a Lugo, Fara e Salcedo, catturate 400 persone; con il Btg. "Forlì" a Budrio, poi rientra a Fara Vicentino. Arrestato dopo la Liberazione, è incriminato e poi rilasciato.
- Francesco Zauli[4070] di Agostino e Teresa Lucarelli, nato a Dovadola (Fc) e residente a Castrocaro (Fc); del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45 e 25.6.45, poi è rilasciato
- Alba Zavalloni[4071] di Giovanni e Teresa Molinari; da Cesena; del PFR e ausiliaria della BN "Capanni"; sfollata a Fara Vicentino, presso Sperotto Ferruccio, Via Marconi 7.
- Giovanni Zavalloni[4072] di Egisto, cl.06, nato a S. Cristoforo di Cesena (Fc); del PFR e BN "Capanni"; partecipa al rastrellamento, per catturare tutti gli uomini dai 15 ai 45 anni, del 2 aprile '45 a Lugo, Fara e Salcedo, dove sono catturate 400 persone. Arrestato dopo la Liberazione, è incriminato e poi rilasciato.
- Vittorio Zavalloni[4073] di Giovanni e Teresa Molinari, cl.28, da Cesena; del PFR e BN "Capanni". Arrestato dopo la Liberazione, è incriminato e poi rilasciato.
- Teresa Molinari in Zavalloni[4074] di Carlo, da Cesena e sfollata a Fara Vicentina presso Ferruccio Sperotto, Via Marconi 7; del PFR e ausiliaria della BN "Capanni".
- Giuseppina Molinari[4075] di Carlo; da Cesena e sfollata a Fara Vicentina presso Ferruccio Sperotto, Via Marconi 7; del PFR e ausiliaria della BN "Capanni".

4064 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4065 ASVI, CAS, b.3 fasc.212; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.
4066 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4067 ASVI, CAS, b.15 fasc.928.
4068 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.
4069 ASVI, CAS, b.13 fasc.827.
4070 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.
4071 ASVI, Danni di guerra, b.340 fasc.24088.
4072 ASVI, CAS, b.13 fasc.826, b.15 fasc.931 e 936; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4073 ASVI, CAS, b.15 fasc.931 e 936.
4074 ASVI, CAS, b.13 fasc.826, b.15 fasc.931 e 936; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 Pratiche Politiche – Procuratore del Regno: Elenco fascisti incriminati, 6.8.45, copia in ACSSAU, b.3; ASVI, Danni di guerra, b.340 fasc.24088.
4075 ASVI, CAS, b.13 fasc.826, b.15 fasc.931 e 936; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 Pratiche Politiche – Procuratore del Regno: Elenco fascisti incriminati, 6.8.45, copia in ACSSAU, b.3; ASVI, Danni di guerra, b.340 fasc.24088.

29ª Brigata Nera "Ettore Muti" di Ravenna[4076]

La 2ª Compagnia della 29ª BN "Muti", con tanto di famiglie al seguito, arriva a Tezze di Arzignano nell'ottobre '44 e riparte a metà febbraio '45 per la zona di impiego della Val D'Ossola (rimane solo un presidio a Tezze), ma non prima di aver partecipato, tra l'altro, al rastrellamento di Castello e Tezze di Arzignano, e l'1-2 dicembre '44 al rastrellamento dei Prelessini Orientali, dove se non si ebbero a lamentarsi vittime a essa imputabili, commette diversi saccheggi ai danni della popolazione.

Nel territorio di Arzignano, la 2ª Compagnia ha 4 distaccamenti: a Tezze, Costo, Villa Zigiotti-Salviati a Restena e Scuole di S. Zeno.

Un'altra Compagnia opera ancora a Faenza (Ra) sino nell'ultimo mese di guerra, e annovera nel suo organico anche brigatisti neri vicentini, forse trasferiti per punizione.

Ad Orgiano, a Villa Piovene in Via S. Francesco, dal 20 dicembre '44 al gennaio '45 stanzia un altro reparto della "Muti", forse il Comando della BN e una terza Compagnia, e a Noventa Vicentina ha sede un suo Distaccamento, presso l'Asilo Infantile.

Con il trasferimento di almeno due compagnie in Val D'Ossola (Premosello Chiovenda, Pieve Vergonte e Piedimulera), la formazione cambia nome in 6ª Brigata Nera Mobile "Achille Corrao", Btg. "Ettore Muti" di Ravenna.

- Lorenzo Marigi[4077] di Giovanni, cl.1895, da Ravenna, già console della milizia; federale di Ravenna e comandante della 29ª BN; condannato il 25 luglio '45 dalla CAS di Ravenna, alla pena di morte, è poi amnistiato.
- Raffaele Raffaelli di Natale e Maria Cornacchia, cl.20, da Faenza (Ra); già segretario politico del PFR di Faenza, vice federale di Ravenna, vice comandante della 29ª BN e comandate la 2ª Compagnia. Dopo la guerra riesce a sfuggire alla cattura, probabilmente in Sicilia o Calabria, per poi risiedere a Roma, dove muore per infarto nel 1981.
- … Pepe;[4078] da Ravenna; capitano; risiede con la famiglia a Orgiano.
- Natale Alpi[4079] di Francesco, cl.23, nato a Casale Valsenio (Ra) e residente a Ravenna; arrestato dopo la Liberazione, tra il 25.6 e l'11.7.45, è a disposizione della Procura del Regno; è denunciato alla CAS di Forlì il 17.9.45, poi rilasciato.
- Rodolfo Badiali; da Brisighella (Ra), già segretario politico del PFR di Brisighella, poi comandante del Distaccamento a S. Zeno di Arzignano.
- Ido Baravelli[4080] di Giovanni e Angela Lontani, cl. 24, da Ravenna; dopo la Liberazione si costituisce, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi rilasciato.
- Livio Barbieri[4081] di Antonio, cl. 05, da Orgiano; nell'aprile '45 è a Faenza con la 29ª BN "Muti" di Ravenna; dopo la Liberazione, nell'agosto '45, è arrestato perché denunciato all'autorità giudiziaria per essersi appropriato, con Livio Pasqualotto e Igino Bece, di un quantitativo d'argento della Banca d'Italia di Faenza; è poi amnistiato.
- Igino Bece[4082] di Emilio, cl.09, da Orgiano; nell'aprile '45 è a Faenza con la 29ª BN "Muti" di Ravenna; nell'agosto '45 è arrestato perché denunciato all'autorità giudiziaria per essersi appropriato, con Giulio Barbieri e Livio Pasqualotto, di un quantitativo d'argento della Banca d'Italia di Faenza; è poi amnistiato.
- Angelo Bengiorgi[4083] di Alfredo e Adele Scherzani, cl. 20, da Faenza (Ra); arrestato dopo la

[4076] ASVI, CAS, b.10 fasc.700; ASVI, Danni di Guerra, b.62, 122, 309 fasc.3734, 7743, 21113; Vittoriano. Nori, *Arzignano nel vortice della Guerra*, cit., pag. 209-215; G. Zorzanello, *Che almeno qualcuno sappia questo!* Vol. II, cit., pag.317.
[4077] ASVI, CAS, b.24 fasc.1470.
[4078] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[4079] ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2 e fasc. Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 4 e 18.9.45.
[4080] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, 7 e fasc. Elenchi persone rilasciate.
[4081] *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
[4082] *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
[4083] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.

- Domenico Bergossi[4084] di Carlo e Antonia Ceroni, cl. 1890, da Faenza (Ra); arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma Sasso; ritenuto colpevole di crimini fascisti è passato di competenza al PM presso la CAS di Faenza, poi amnistiato.
- Lino Bertoni detto "Spiga"[4085] di Giuseppe, cl. 06, da Faenza (Ra); sergente, arrestato dopo la Liberazione, tra il 25.6 e l'11.7.45, è deferito alla CAS di Faenza (Ra), e condannato il 25 luglio '45 all'ergastolo, poi amnistiato.
- Tommaso Bertoni; dopo la Liberazione, deferito alla CAS di Faenza (Ra), è condannato il 25 luglio '45 all'ergastolo, poi amnistiato.
- Raffaele Boschi[4086] di Emilio e Ballarini Adele, cl.14, da Faenza; arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma Sasso ed è deferito alla CAS di Faenza; è condannato il 25 luglio '45 alla pena di morte, poi amnistiato.
- Livio o Silvio Calbricci[4087] di Giulio, nato a Cesena e residente a Faenza (Ra), cl.1909; arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, a disposizione della Procura del Regno, poi rilasciato.
- Arnaldo Casella o Caselli[4088] di Giovanni, cl.12, da Faenza (Ra); deferito alla CAS di Faenza; è condannato il 25 luglio '45 a vent'anni, poi amnistiato.
- Ugo Cinapro[4089] di Luigi, cl.21, da Faenza (Ra); appartiene al distaccamento di Villa Salviato a Restena; arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, è a disposizione della Procura del Regno di Vicenza, poi rilasciato.
- Ermerando Costa[4090] di Orlando e Marianna Bargelli, cl.02, nato a Riolo Bagni (Ra) e residente a Zermeghedo di Montebello; già guardiano presso il Genio Civile di Vicenza, già squadrista, aderisce alla 29ª BN "Muti" di Ravenna. Arrestato dai CCRR di Montebello il 20.6.45, è poi rilasciato.
- Mineo Dall'Osso detto "Lino"[4091] di Emilio e Galandi Erminia, cl. 03, nato a Imola (Bo) e residente a Casola Valsenio (Ra); maresciallo, comandante di Distaccamento a Costo di Arzignano. Arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Leone Fagnocchi[4092] di Antonio, cl. 12, nato a Trieste e residente a Faenza (Ra); arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, è a disposizione della Procura del Regno di Vicenza, poi rilasciato.
- Giovanni Faziani[4093] di Luigi e Angela Cantagelli, cl. 11, da Brisighella (Ra), arrestato il 28.5.45, è poi rilasciato.
- Armando Frega[4094]di Angelo, da Faenza (Ra); del PFR e BN "Muti".
- Nino Gambini[4095] di Primo, cl.1885, nato a Ravenna e residente a Faenza (Ra); arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, è a disposizione della Procura del Regno di Vicenza, poi rilasciato.
- Dino Garotti[4096] di Natale e Francesca Minzoni, cl.14, da Lugo di Ravenna; arrestato, è trasferito dalla Caserma "Sasso" all'Ospedale il 20 maggio '45; a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso"; trasferito alla Caserma "Chinotto" e scarcerato tra il 6 e l'11 agosto '45.
- Carlo Germiniani; dopo la Liberazione è arrestato e condannato il 25 luglio '45 dalla CAS di

4084 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4085 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4086 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4087 ASVI, CAS, b.24 fasc.1458; ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2.
4088 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
4089 ASVI, CAS, b.21 fasc.1269; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
4090 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.15 fasc.2 e fasc. Elenchi persone rilasciate.
4091 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4092 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4093 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
4094 ASVI, Danni di guerra, b.349 fasc.24887.
4095 ASVI, CLNP, b. 15, fasc. 2.
4096 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e fasc. Elenchi persone rilasciate.

Faenza (Ra) alla pena di morte, poi amnistiato.

- Elio Ghinassi; dopo la Liberazione è arrestato e condannato il 25 luglio '45 dalla CAS di Faenza (Ra) a 18 anni, poi amnistiato.
- Oreste Ghinassi; dopo la Liberazione è arrestato e condannato il 25 luglio '45 dalla CAS di Faenza (Ra) a 18 anni, poi amnistiato.
- Luigi Graffagnini[4097] di Gioacchino, cl. 23, da Merzi (Ag); partecipa al rastrellamento di Castello/Tezze di Arzignano; arrestato il 13.6.45 è poi rilasciato.
- Domenico Gramigna[4098] di Giusto, cl. 22, nato a Riolo a Bagni (Ra) e residente a Faenza (Ra); arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, è a disposizione della Procura del Regno di Vicenza, e poi deferito ai PM presso la CAS di Vicenza il 17.9.45, infine rilasciato.
- Armando Landi[4099] di Emilio e Maria Perozzi, cl. 24, da Faenza (Ra); si costituisce il 9.6.45; è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45 coinvolto in un furto alla Caserma "Chinotto" dove è detenuto, ai danni di un camerata, poi rilasciato.
- Silvestro Mattioli[4100] di Giuseppe e Maria Martelli, da Casola Valsenio (Ra); arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Mario Montanari[4101] di Michele, cl.24, da Faenza (Ra); apparteneva al distaccamento di Villa Salviato a Restena; arrestato dopo la Liberazione, tra il 25.6 e l'11.7.45, è a disposizione della Procura del Regno di Vicenza, poi rilasciato.
- Ugo Neri; dopo la Liberazione è arrestato e condannato il 25 luglio '45 dalla CAS di Faenza (Ra) a 18 anni, poi amnistiato.
- Goffredo Olmetti[4102] di n.n., cl.1898, nato ad Alfonsine (Ra) e residente a Faenza (Ra); arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gio Batta Padovan;[4103] tenente, comandante il Distaccamento a Restena di Arzignano. E' probabilmente da Arzignano, fascista disponibile a "mimetizzarsi", cioè ad entrare in clandestinità in caso di avanzata Alleata; noto anche come informatore, con la moglie, di Caniato.
- Livio Pasqualotto[4104] di Severino, cl.16, da Orgiano; già della BN di Vicenza, nell'aprile '45 è a Faenza con la 29ª BN "Muti" Ravenna. Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia ed entrare in clandestinità in caso di occupazione Alleata; nell'agosto '45 è arrestato perché denunciato all'autorità giudiziaria per essersi appropriato, con Giulio Barbieri e Igino Bece, di un quantitativo d'argento della Banca d'Italia di Faenza; è poi rilasciato.
- Alfio Pomi[4105] di Luigi, cl.05, nato a Riolo di Bagni (Ra) e residente a Faenza (Ra); arrestato dopo la Liberazione tra il 25.6 e l'11.7.45, è a disposizione della Procura del Regno di Vicenza, poi rilasciato.
- Pietro Quarneti[4106] di Domenico, nato a Casola Valsenio (Ra) e residente a Faenza (Ra); del PFR e BN "Muti". Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Natale Raffaeli[4107] di Giuseppe, cl.1897, da Faenza (Ra); maresciallo, già comandante del

4097 ASVI, CAS, b.3 fasc.225; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4098 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 13 e 18.9.45.
4099 ASVI, CLNP, b. 15, fasc. 2 – Pratiche Politiche – Procuratore del Regno: Elenco fascisti incriminati, 7.9.45, copia in ACSSAU, b. 3; *Il Giornale di Vicenza*, 6 e 8.9.45);
4100 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e fasc. Elenchi persone rilasciate.
4101 ASVI, CAS, b.10 fasc.700; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4102 ASVI, CAS, b.14 fasc.1472, b.24 fasc.1474; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
4103 ASVI, CAS, b.19 fasc.1161; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4104 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
4105 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4106 ASVI, Danni di guerra, b.349 fasc.24887.
4107 ASVI, CLNP, b.15, fasc.2 e fasc. Elenco persone rilasciate.

Distaccamento di Marzeno, poi di Tezze di Arzignano; marito dell'ausiliaria Maria Cornacchia e padre di Riccardo e Raffaele; arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, è a disposizione della Procura del Regno di Vicenza; condannato il 25 luglio '45 dalla CAS di Faenza (Ra) alla pena di morte, è poi amnistiato.

- Maria Cornacchia in Raffaeli[4108] di Francesco e Rosa Lonti, cl.03, da Brisighella (Ra); ausiliaria della 29ª BN "Muti", moglie del brigatista Natale Raffaeli e madre di Riccardo e Raffaele. Arrestata dopo la Liberazione, il 4.6.45, è trasferita a S. Biagio il 23.6.45, poi rilasciata.
- Riccardo Raffaelli di Natale e Maria Cornacchia, da Faenza (Ra); brigatista, fratello del comandante la 2ª Compagnia e figlio del maresciallo Natale Raffaelli.
- Ettore Ravaglioli o Ravaioli[4109] di Oreste e Livia Bertozzi, cl.18, da Faenza (Ra); arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma Sasso; condannato il 25 luglio '45 dalla CAS di Faenza (Ra) a 12 anni, poi amnistiati.
- Valeriano Rota; dopo la Liberazione è condannato il 25 luglio '45 dalla CAS di Faenza (Ra) a 10 anni, poi amnistiati.
- Angelo Sangiorgi[4110] di Alfredo, cl. 20, da Faenza (Ra); arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Giuseppe Samorè[4111] di Domenico e Maria Luisa Galassini, cl.24, da Brisighella (Ra); arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Silvano Samorè[4112] di Amilcare e Domenica Samorè, cl.20, nato a Brisighella (Ra) e residente a Faenza (Ra); arrestato dopo la Liberazione il 5.5.45, poi rilasciato.
- Achille Tedesco[4113] di Armando e Emma Francolini, cl.16, nato a Genova e residente a Faenza (Ra); arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma Sasso; deferito alla CAS di Faenza (Ra), è condannato il 25 luglio '45 all'ergastolo, poi amnistiato.
- Alfredo Trerè[4114] di Giuseppe e Rosa Casalini, cl. 1889, n. e res. Faenza (Ra); PFR e BN di Ravenna. Arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma Sasso; è condannato il 25 luglio '45 dalla CAS di Faenza (Ra) a 10 anni, poi amnistiati.
- Pasquale Zama[4115] di Pasquale, nato a Faenza (Ra) e residente a Solarolo (Ra); del PFR e BN "Muti".
- Maria Vittoria Zanoni[4116] da Faenza (Ra); ha prestato servizio come ausiliaria della 29ª BN di Ravenna a Brescia, Vicenza, Noventa e Venezia; arrestata, è poi rilasciata.
- Vincenzo Zanoni[4117] di Filippo, cl. 05, nato a Solarolo (Ra) e residente a Faenza (Ra); arrestato dopo la Liberazione tra il 25.6 e l'11.7.45, è a disposizione della Procura del Regno di Vicenza, poi rilasciato.
- Paolo Zauli[4118] di Vincenzo, cl.1900, da Brisighella (Ra); del Distaccamento di Villa Salviato a Restena; arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, è a disposizione della Procura del Regno di Vicenza; è denunciato alla CAS di Ravenna, poi rilasciato.

4108 ASVI, CLNP, b.15, fasc.2 e fasc. Elenco persone rilasciate.
4109 ASVI, CAS, b.24 fasc.1458; ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2.
4110 ASVI, CAS, b.24 fasc.1458; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4111 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4112 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4113 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e fasc. Elenco persone rilasciate.
4114 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4115 ASVI, Danni di guerra, b.349 fasc.24887.
4116 ASVI, CLNP, b.14 fasc.12.
4117 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e fasc. Elenco persone rilasciate.
4118 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e fasc. Elenco persone rilasciate.

Brigata Nera del Sottosegretariato di Stato all'Aeronautica militare "Domenico Verilli" Distaccamento di Bassano del Grappa

In data 20 dicembre '44, il SSS Aeronautica decide la costituzione di una sua BN con elementi del personale civile della sua amministrazione.

Il Distaccamento di Bassano venne accasermato nell'ex Scuola di Disegno in piazza degli Ezzelini, agli ordini del tenente Bresciani Ferruccio.

La BN viene dedicata a Domenico Verilli, cl.06, impiegato del Ministero dell'Aeronautica e già componente la Squadra d'Azione del SSS Aeronautica di Bassano, caduto il 30 settembre '44 a Fara Vicentina in uno scontro con i partigiani.

- Gildo Simini di Giacinto, cl.05, nato a Scutari (Albania), già squadrista e antemarcia, colonnello pilota e ufficiale di collegamento fra il PFR e il SSS Aeronautica repubblichina; è successivamente comandante della Brigata Nera "Domenico Verilli" con sede a Milano.
- Ubaldo Miccolis[4119] di Cosimo, cl.1894, nato a Galatone (Le) e residente a Roma; comandante della Squadra d'Azione del SSS Aeronautica; braccio destro di Passuello già da quando era commissario del fascio di Bassano. Tra l'altro, comanda la Squadra d'Azione di Bassano nel rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24-25 aprile '44 e partecipa al rastrellamento di Enego del 1-2 maggio '44.
  Segue Passuello a Vicenza, diventa *"l'eminenza grigia della BN"* di Vicenza e partecipa al rastrellamento del Grappa. Quando nell'ottobre '44, Passuello viene destituito da federale lo segue nel servizio segreto della SD germanica di Perillo; in occasione della costituzione della BN Aeronautica si trasferisce nel dicembre '44 a Milano dove assume il ruolo di vice comandante della nuova Brigata.
- Ferruccio Bresciani[4120] di Domenico, cl.07, da Bracciano (Roma); tenente, dal dicembre '44 comandante del Distaccamento di Bassano della BN Aeronautica; partecipa tra l'altro al rastrellamento di S. Vito e Torrebelvicino del 24/25 aprile '44 e di Enego del 1/2 maggio '44, del Grappa nel settembre '44, di Fontaniva (Pd) e S. Martino di Lupari (Vr) del 28 e 30 novembre '44, della Pedemontana 7 Comuni del 3 aprile '45.
- Gabriele Barlesi[4121] di Pietro, cl.13, nato a Firenze e residente a Roma, "alunno d'ordine" presso il SSS Aeronautica del PFR e BN Aeronautica; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa.
- Sergio Cacciaglia;[4122] del PFR e BN Aeronautica; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa.
- Assunto Ferrari[4123] di Alessandro, cl.1899, nato a Goito (Mn) e residente a Roma; applicato presso il SSS Aeronautica; del PFR-BN Aeronautica, partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Umberto Ghezzi;[4124] capo direzione tecnica presso il SSS Aeronautica; del PFR-BN Aeronautica.
- Guido Ghisellini[4125] di Guerrino, nato a Cento (Fe); operaio temporaneo presso il SSS Aeronautica; del PFR-BN Aeronautica, partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Francesco Ghisellini[4126] di Guerrino, cl.15, n. Cento (Ferrara); operaio temporaneo presso il SSS Aeronautica; del PFR-BN Aeronautica, partecipa al rastrellamento del Grappa.

[4119] ASVI, CAS, b.3 fasc.210; ASVI, CLNP, b11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7, Rastrellamento del Grappa e Bassano e Denunce a Capo Uff. PM, b.17 fasc. Informazioni; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
[4120] ASVI, CAS, b.26 fasc.71, 76, 85, 86, 87, 88, 89, 96, 1849, 1897; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[4121] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. L.
[4122] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. L.
[4123] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. L.
[4124] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. L.
[4125] ASVI, CAS, b.5 fasc.341.
[4126] ASVI, CAS, b.5 fasc.341.

- Emilio Lattanzio;[4127] impiegato archivista presso la ragioneria del SSS Aeronautica; del PFR-BN Aeronautica, partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Leopoldo Lulli[4128] di Costantino, cl.13, da Palestrina (Roma), fratello di Amerigo, comandante della Compagnia di Bassano della 22ª BN "Faggion" e di Mario, comandante del Reparto Azzurro; del PFR-BN Aeronautica, partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Corrado Muccioli[4129] di Adolfo, cl.1899, da Roma; applicato presso il SSS Aeronautica; del PFR-BN Aeronautica, partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Mario Neri[4130] di Giuseppe, cl.02, da Pitigliano (Gr); operaio temporaneo presso il SSS Aeronautica; del PFR-BN Aeronautica, partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Giuseppe Onori[4131] di Giovanni, cl.01, nato a Mestre (Ve) e residente a Montecelio (Roma); applicato presso il SSS Aeronautica; del PFR-BN Aeronautica: *elemento propagandista e prepotente*, partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Paolo Ubaldo Panzieri[4132] di Emilio, cl.1900, nato a Pisa; del PFR-BN Aeronautica, partecipa al rastrellamento del Grappa; in un documento del Comitato Militare Provinciale del CLNP è tra i nominativi dei responsabili delle impiccagioni di Bassano del Grappa, assieme a Comparini padre e figlio, ten. Perillo, ten. Kosserman, cap. Zilio, Vittorelli, Martinato, Favero, Dall'Oglio figlio, Toniolo, Velo, Facci, Lulli, Comis, Stevan, Pellizzari e Sandrini padre e figlio.
- Giuseppe Panzieri;[4133] del PFR-BN Aeronautica: *fanatico propagandista; faceva parte della polizia segreta*, partecipa al rastrellamento del Grappa; agente di Perillo.
- Luigi Paoli[4134] di Leonardo, cl.05, nato a Firenze e residente a Milano; assistente tecnico presso il SSS Aeronautica; del PFR-BN Aeronautica, partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Mario Pazzone;[4135] avventizio presso il SSS Aeronautica; del PFR-BN Aeronautica, partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Federico Pintus[4136] di Federico, cl.11, nato a Iglesias (Ca); della BN Aeronautica; operaio temporaneo; del PFR-BN Aeronautica e fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Treviso per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 17.7.46, ma la Corte decreta il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Angelo Rossi;[4137] del PFR-BN Aeronautica, partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Roberto Setth o Settin[4138] di Arrigo, cl.24, da Roma; trasferito da Roma a Bassano il 13 maggio '44; del PFR-BN Aeronautica, partecipa al rastrellamento del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, indagato, ma poi rilasciato.
- Arrigo Setth o Settin[4139] di Roberto, cl.1895, da Roma; del PFR-BN Aeronautica, partecipa con Randi e altri 5 al presidio della Scuola di S. Caterina di Lusiana il 22 agosto 1944; è capoposto con Balducelli e Ghisellini il 7 giugno 1944; partecipa al rastrellamento del Grappa.

4127 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. L.
4128 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. Denunce a Capo Uff. PM.
4129 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. L.
4130 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. L.
4131 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. L.
4132 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Denunce a Capo Uff. PM.
4133 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Denunce a Capo Uff. PM.
4134 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. L.
4135 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. L.
4136 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; ATVI, CAS, Sentenza n.110/46-115/46 del 13.7.46 contro Pintus Federico.
4137 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. L.
4138 ASVI, CAS, b.5 fasc.327; ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
4139 ASVI, CAS, b.5 fasc.341.

- Guido Ziglio;[4140] del PFR-BN Aeronautica e operaio giornaliero. Partecipa al rastrellamento del Grappa.

Gruppo Brigate Nere del Sottosegretariato di Stato alla Marina Militare "Legnani"
3ª Compagnia di Montecchio Maggiore

Il SSS Marina decide la costituzione di brigate nere con elementi del personale civile dell'amministrazione della Marina.[4141]

- … Mantovani;[4142] colonnello, ideatore e comandante il Gruppo BN Marina "Antonio Legnani*": si recava spesso con il maggiore Lese a Lecco con due autotreni addetti al trasporto in Germania di sommergibili tascabili; i suddetti autotreni, causa l'interruzione delle strade per la Germania furono invece adoperati per il trasporto di merce per il mercato nero".*
- Bondino Bondini;[4143] già capitano di fregata, direttore generale di SSS Marina; con la BN Marina coinvolto nell'assassinio del patriota Rodolfo Bendinelli "Griso".
- Cesare Bellerio[4144] di Demetrio e Teresa Cirio, cl.02, nato a Vercelli, residente La Spezia, sfollato a Cornedo Vicentino; già tenente della BN della Marina, coinvolto nell'assassinio del partigiano Rodolfo Bendinelli "Griso" il 13.10.44.
  È l'organizzatore e segretario delle BN "Legnani" della Marina e con il comandante Mantovani è il promotore delle espulsioni di tutto il personale militare e civile che si rifiuta di iscriversi al PFR e alla BN, o che dimostra tendenze antifasciste.
  Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45; è deferito al PM presso la CAS nel settembre '45, poi rilasciato. È ritenuto appartenente alla SAM di Vicenza, *"un movimento clandestino di reazione fascista",* un'organizzazione a delinquere che compie rapine in provincia per autofinanziarsi. Processato l'1.7.46, la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Tiziano Cegalin;[4145] già maggiore dell'esercito, dopo l'8 settembre aderisce alla RSI, lavora come impiegato al SSS Marina e milita nella BN "Legnani". A riposo il 10 gennaio '45.
- … Lese;[4146] già maggiore dell'esercito, dopo l'8 settembre aderisce alla RSI, lavora come impiegato al SSS Marina e milita nella BN "Legnani"; complice del colonnello Mantovani nel "mercato nero".
- Ermete Alessandrini[4147] di Raniero; contabile presso il SSS Marina; del PFR e BN della Marina. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; poi è rilasciato.
- Samuele Aloisi;[4148] iscritto al PFR e BN della Marina: *ha svolto spiccata attività fascista.*
- Gennaro Aprea[4149] di Gennaro e Maria Carolina Scala, cl.03, da Torre del Greco (Na), sfollato a Vicenza, gestore mensa SSS Marina a Montecchio Maggiore; ex IMI, aderisce alla RSI; del PFR e BN Marina. È stato trovato in possesso di 109.000 £. Arrestato, è alla Caserma "Sasso" a fine giugno '45, poi è rilasciato.

4140 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. L.
4141 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni, b.9 fasc.2; CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari, Segnalazione CLNP all'alto Comm. per le Epurazioni, Uff. Marina, f.to Ettore Gallo, del 1.2.46.
4142 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie 3.
4143 ASVI, CAS, b.20 fasc.1239, ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie 3.
4144 ASVI, CAS, b.20 fasc.1239; ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie 3, b.15 fasc.1 e 2; ATVI, CAS, Sentenza n.88/46-93/46 del 1.7.46 contro Tumillero, Brogliato, Livatino, Gennaro, Granziero, Iardella, Cavalli, Scattolin, Furia, Bellerio, Maderni, Buraldo, Cozza e Rigodano; *Il Giornale di Vicenza* del 13 e 20.9.45.
4145 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31; ASVI, CLNP, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.60 del 10 gennaio '45.
4146 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie 3.
4147 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4148 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie 3.
4149 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

- Gastone Baldassini[4150] di Augusto e Letizia Foccardi, cl.05, da Castelnovo dei Sabbioni (Ar); capo di 3ª Classe presso il SSS Marina; del PFR e BN Marina. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi è rilasciato.
- Pietro Bellé[4151] di Attilio e Antonia Zanarion, cl.1894, da Trieste, impiegato civile presso SS Marina; del PFR e BN Marina. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 30 maggio '45; nuovamente arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rimesso in libertà.
- Saverio Betto[4152] di Corrado, cl.02, da Soioli (?); capo furiere di 1ª Classe; del PFR e BN Marina. Arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, ma è poi rilasciato.
- Augusto Bigon;[4153] del PFR e BN Marina: *"ha svolto spiccata attività fascista"*.
- Loris Bondi;[4154] revisore della Corte dei Conti presso SSS Marina; del PFR-BN della Marina.
- Giovanni Borina;[4155] del PFR-BN della Marina.
- Alfiero Capelli[4156] di Gilberto e Maria Generali, cl.25, da Civitella S. Paolo (Roma); impiegato civile SSS Marina; del PFR-BN Marina. Arrestato dopo la Liberazione, è scarcerato il 2 Giugno '45; nuovamente arrestato è alla Caserma "Sasso" il 27.5.45, poi rilasciato.
- Silvano Cappetti;[4157] del PFR-BN Marina; *"ha svolto spiccata attività fascista"*.
- Raffaele Casciollo;[4158] del PFR-BN Marina; *"ha svolto spiccata attività fascista*
- Erilla Cazziotti[4159] di Eusebio, impiegata presso SSS Marina; PFR e ausiliaria BN Marina.
- Pierino Codini;[4160] addetto alla mensa SSS Marina; del PFR-BN della Marina.
- Antonio Cornado;[4161] contabile del SSS Marina; del PFR-BN della Marina.
- Fortunato Costantini,[4162] da Roma; usciere del SSS Marina; del PFR-BN della Marina.
- Francesco Crobo[4163] di Amedeo e Antioca Puddu, cl.27, da Cagliari; autista civile presso il SSS Marina; del PFR-BN Marina. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" a fine giugno '45, poi è rilasciato.
- Rina Cunico,[4164] da Vicenza; dipendente comunale e ausiliaria in servizio presso la BN Marina; fidanzata con un ingegnere tedesco.
- Libero Della Mora[4165] di Giulio e Agnese Picconi, da Vicenza; del PFR e BN Marina: *propugnatore acceso di idee fasciste, ha svolto spiccata attività fascista*. Arrestato e imprigionato presso la Caserma "Chinotto", è incriminato dalla Procura del Regno, ma è poi rilasciato.
- Stella Dalla Stella[4166] di Giuseppe, da Vicenza; ausiliaria BN Marina.
- Nicola De Nars;[4167] del PFR-BN Marina: *ha svolto spiccata attività fascista*; esonerato dal servizio attivo nella BN per motivi di salute.

4150 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4151 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4152 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4153 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie3.
4154 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
4155 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
4156 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4157 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie3.
4158 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie3.
4159 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
4160 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
4161 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
4162 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
4163 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4164 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.10 fasc.5.
4165 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie3, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 25.7.45.
4166 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7, b.16 fasc. D.
4167 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie3.

- Augusto Emiliani;[4168] del PFR-BN Marina: *ha svolto spiccata attività fascista*; esonerato dal servizio attivo nella BN per motivi di salute.
- Giacinto Fabris[4169] di Beniamino e Elena Zocca, cl.17, da S. Pietro Intrigogna di Vicenza, usciere del SSS Marina; del PFR-BN Marina. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 19.5.45 e rilasciato dal 22.6.45 al 11.7.45.
- Fernando Fiocchi;[4170] da Roma; del PFR-BN Marina: *ha svolto spiccata attività fascista*.
- Alfredo Folladore;[4171] da Vicenza; autista civile presso il SSS Marina; del PFR-BN della Marina.
- Giuseppe Galante[4172] di Barsanofio e Florinda Mottini, cl.15, da Marina di Carrara; già capo cannoniere di marina, milita nella BN "Legnani"; *"propugnatore acceso di idee fasciste, ha svolto spiccata attività fascista"*; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Selva, Grappa e Castelfranco. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Ignazio Gambacorta[4173] di Giuseppe, nato a Palermo, cl.16; sottotenente di vascello, aderisce alla RSI presso SSS Marina di Montecchio Maggiore; della BN Marina, è coinvolto nell'assassinio del patriota "Griso".
- Luigi Grotto[4174] di Giovanni e Maria Ubini, cl. 25, da Piovene Rocchette; milita nella BN della Marina. Arrestato dopo la Liberazione, il 7.5.45, è successivamente rilasciato. Nel dicembre '45 partecipa alla rapina alla Banca di Arzignano; è il "palo" di un'agguerrita banda formata da Odone Santo, 22 anni da Sandrigo, Diego Vespucci, 30 anni, da Favara (Ag) ed ex tenente dell'esercito repubblichino, Dante Mascarello, 28 anni, da Dueville, Vittorio Cesaro, 52 anni, da Vicenza, Vincenzo Andino da Santacaterina (En), Calogero Vespucci, fratello di Diego, Libidio Calogero da Riesi (Cl); la banda è autrice tra l'altro dell'aggressione avvenuta in località Bucchia di Montecchio Precalcino ai danni di Giovanni Garzaro.
- Alfredo Gugliantini[4175] di Pietro, da Vicenza; impiegato del SSS Marina; del PFR-BN Marina. Arrestato dopo la Liberazione, è imprigionato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi è rilasciato.
- Marino Leli[4176] di Francesco; contabile presso il SSS Marina; del PFR-BN Marina.
- Giovanni Magri[4177] di Carlo e Adele Cariani, cl.11, da Meda (Mi); del PFR-BN Marina. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 9 maggio '45, nuovamente arrestato a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rimesso in libertà.
- Remo Mauro[4178] di Emani e Erminia Paolucci, cl.21, da Trieste, funzionario capo furiere presso il SSS Marina; del PFR-BN della Marina: *propugnatore acceso di idee fasciste, ha svolto spiccata attività fascista*. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è ancora detenuto presso la Caserma "Sasso", inquisito, ma poi rilasciato.
- Rinaldo Medici;[4179] impiegato civile alla ragioneria centrale presso il SSS Marina; del PFR-BN Marina.
- Francesco Meledandri[4180] di Pietro e Serafina Greco, cl.07, da Taranto; già capo di 1ª Classe,

[4168] ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie3.
[4169] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[4170] ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie3.
[4171] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[4172] ASVI, CLNP, b. 1 fasc. Informazioni Varie 3, b. 10 fasc. 8, b. 15 fasc. *2* e fasc. Elenchi persone rilasciate.
[4173] ASVI, CAS, b. 20 fasc. 1239; ASVI, Danni di guerra, b.164 fasc.10887.
[4174] *Il Giornale di Vicenza del 12.9.45 e 8.3.46.*
[4175] ASVI, CLNP, b.11 fasc. Posta da archiviare, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[4176] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
[4177] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[4178] ASVI, CAS, b.24 fasc.1428; ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie3, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[4179] ASVI, CLNP, b.16 fasc. M.
[4180] ASVI, CLNP, b. 1 fasc. Informazioni Varie 3, b. 10 fasc. 8, b. 15 fasc. *2* e fasc. Elenchi persone rilasciate.

milita nella BN Marina; *"propugnatore acceso di idee fasciste, ha svolto spiccata attività fascista"*; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Selva, Grappa e Castelfranco. Arrestato dopo la Liberazione, a fine Giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.

- Carlo Menghelin Vaini;[4181] avventizio presso il SSS Marina; del PFR-BN Marina.
- Elio Mezzodì[4182] di Giuseppe, cl.09, sottocapo furiere della 3ª Compagnia della BN Marina.
- Cosimo Pantile;[4183] del PFR-BN Marina: *ha svolto spiccata attività fascista.*
- Vincenzo Paternò;[4184] già maggiore dell'esercito, dopo l'8 settembre aderisce alla RSI, lavora come impiegato al SSS Marina e milita nella BN "Legnani".
- Ettore Pellicetti;[4185] del PFR-BN Marina: *ha svolto spiccata attività fascista.*
- Giovanni Peretti[4186] di Angelo, cl.12, da Vicenza; già tecnico dell'Ufficio Erariale, poi impiegato presso il SSS Marina; del PFR-BN, *filo tedesco.*
- Luigi Piga;[4187] già maggiore dell'esercito, dopo l'8 settembre aderisce alla RSI, lavora come impiegato al SSS Marina e milita nella BN "Legnani" come capo ufficio organizzativo.
- Otello Pizzi,[4188] da Roma; usciere del SSS Marina; del PFR-BN Marina.
- Serafino Pucci[4189] di Angelo e Adele Paganalli, cl.1890, da La Spezia; del PFR-BN Marina. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 19.5.45, poi rilasciato.
- Guido Rocchi;[4190] archivista presso il SSS Marina; già squadrista, "marciasuroma", *propugnatore acceso di idee fasciste*; del PFR-BN Marina: *ha svolto spiccata attività fascista.*
- … Sbarra;[4191] già maggiore dell'esercito, dopo l'8 settembre aderisce alla RSI, lavora come impiegato al SSS Marina e milita nella BN "Legnani"; coinvolto nell'assassinio del Patriota "Griso".
- Luigi Torlo[4192] di Carmine e Maria Arsinella, cl.18, da Torre del Greco (Na); sergente militarizzato in SSS Marina, del PFR-BN Marina. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi è rilasciato.
- Domenico Tovo;[4193] ispettore amministrativo presso il SSS Marina; del PFR-BN Marina.
- Pietro Traietti o Troietti[4194] di Luigi, cl.1900, da Roma; già tenente, poi impiegato civile militarizzato e primo archivista SSS Marina; iscritto al PFR e volontario nella BN Marina; arrestato dopo la Liberazione è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Francesco Uliano;[4195] capo disegnatore tecnico presso il SSS Marina; del PFR-BN Marina.
- Luca Vassetti[4196] di Francesco, cl.02, da Taranto; già tenente dell'esercito, dopo l'8 settembre aderisce alla RSI, lavora come 1° aiutante capo tecnico presso il SSS Marina: milita nella BN "Legnani" e *"propugnatore acceso di idee fasciste"*. Catturato dopo la Liberazione è imprigionato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.

4181 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
4182 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
4183 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie3.
4184 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
4185 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie3.
4186 ASVI, CLNP, b.16, fasc.2P.
4187 ASVI, CLNP, b.17 fasc. P.
4188 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
4189 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4190 ASVI, CAS, b.25 fasc.1542; ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie3.
4191 ASVI, CAS, b. 20 fasc. 1239.
4192 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4193 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
4194 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4195 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
4196 ASVI, CLNP, b. 1, fasc. Informazioni Varie 3; b. 15 fasc. 2 e fasc. Elenchi persone rilasciate.

- Gianpaolo Vitale;[4197] già capitano dell'esercito, dopo l'8 settembre aderisce alla RSI, lavora come impiegato al SSS Marina e milita nella BN "Legnani"; coinvolto nell'assassinio del Patriota "Griso".
- Ferdinando Zaccarelli,[4198] da Bologna; già capo meccanico di IIª Classe presso SSS Marina; milita nella BN "Legnani" e partecipa tra l'altro al rastrellamento di Selva e del Grappa

Brigata Nera del Ministero dell'Educazione Popolare - Distaccamento di Asiago

Nell'autunno del 1944, nell'ambito del "partito armato", anche il Ministro dell'Educazione Popolare, con sede a Padova, da l'ordine che in tutti gli Enti dipendenti, compreso quindi l'OND (Ordine Nazionale Dopolavoro), vi si formassero delle Squadre d'Azione delle BN.

- Rodolfo Andreoli;[4199] impiegato presso il Ministero dell'Educazione Popolare con sede a Padova; del PFR e BN a Padova, presso il comando a Palazzo Papafava.
- Romano Aprile[4200] di Vittorio; funzionario alla Presidenza Nazionale dell'OND ad Asiago e BN.
- Lea Arabia;[4201] impiegata addetta alla Presidenza Nazionale dell'OND ad Asiago; ausiliaria BN.
- Basilio Arrà;[4202] addetto alle dipendenze della presidenza nazionale OND ad Asiago e BN;
- Giuseppe Arrà[4203] di Basilio; addetto alle dipendenze della presidenza nazionale OND ad Asiago e BN.
- Anacleto Ballerino;[4204] addetto alla Presidenza Nazionale dell'OND ad Asiago e BN.
- Salvatore Barba;[4205] funzionario alle dipendenze della presidenza nazionale OND ad Asiago e BN.
- Leonardo Beni;[4206] dell'OND ad Asiago e BN.
- Enrico Bocci[4207] di Ciro; impiegato presso il Ministero dell'Educazione Popolare – OND di Asiago e BN.
- Valdemaro Borghesi[4208] di Egiziano; già squadrista e marciasuroma, capo magazziniere dell'OND di Asiago e BN.
- Armando Buoncristiani[4209] di Armando; già squadrista e marciasuroma; sergente, già comandante per la Lombardia della BN dell'OND, poi ad Asiago.
- Aldo Calvo[4210] di Giuseppe; direttore dopolavoro provinciale; del PFR e BN ONB a Vicenza.
- Giuseppe Caruso[4211] di Francesco; impiegato dell'OND ad Asiago e BN.
- Carlo Cattamo;[4212] già squadrista e marciasuroma, impiegato dell'OND ad Asiago e BN.

4197 ASVI, CAS, b. 20 fasc. 1239.
4198 ASVI, CLNP, b. 10, fasc. 8.
4199 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
4200 ASVI, CLNP, b.11 fasc. Posta da archiviare.
4201 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
4202 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
4203 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
4204 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
4205 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
4206 ASVI, CLNP, b.16 fasc. B 169.
4207 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
4208 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
4209 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
4210 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7, b.17 fasc. C.
4211 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
4212 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.

- Andrea Cosentini[4213] di Giovanni; già uff. artistico dell'OND, funzionario alle dipendenze della presidenza nazionale OND ad Asiago; della BN.
- Mara Cubattoli;[4214] impiegata presso il Ministero dell'Educazione Popolare – OND di Asiago; ausiliaria della BN.
- Luciano Dacome;[4215] funzionario alle dipendenze della presidenza nazionale OND ad Asiago e BN.
- Nicola Di Matteo[4216] di Giuseppe, autista OND ad Asiago e BN
- Mario Giammona[4217] di Giuseppe; funzionario alle dipendenze della presidenza nazionale OND ad Asiago e BN.
- Carmelo Imperio; [4218] impiegato dell'OND e BN ad Asiago.
- Aldo Lucchesi[4219] di Alfredo; impiegato presso il Ministero dell'Educazione Popolare – OND di Asiago; della BN: *"tipo equivoco, moralmente pessimo"*.
- Manlio Marinozzi;[4220] già squadrista e marciasuroma, autista dell'OND e BN ad Asiago.
- Domenico Martini[4221] di Ernesto; impiegato presso il Ministero dell'Educazione Popolare – OND di Vicenza; della BN-ONB a Vicenza e Verona; braccio destro di Berenzi, scrive articoli su molti giornali fascisti e svolge intensa attività politica; per "meriti fascisti" ha ottenuto varie cariche, come quella di direttore dell'OND: *elemento senza scrupoli*.
- Luigi Mazzare[4222] di Giuseppe; fattorino OND, proveniente da Roma, accetta di sfollare assieme al Ministero dell'Educazione popolare per ottenere un aumento di stipendio; usciere alla presidenza nazionale OND di Asiago e BN.
- Giovanni Novello[4223] di Giovanni, addetto come portiere all'Uff. Prov. OND di Vicenza; del PFR-BN dell'ONB.
- Mario Pansa;[4224] impiegato presso il Ministero dell'Educazione Popolare – OND di Asiago e BN.
- Ernesto Panzoni;[4225] autista presso il Ministero dell'Educazione Popolare – OND di Asiago e BN.
- Erminia Paolucci in Mauro[4226] di Emanuele; dattilografa presso il Ministero dell'Educazione Popolare – OND di Asiago; ausiliaria della BN.
- Francesco Parrino[4227] di Giovanni; addetto alla presidenza nazionale dell'OND ad Asiago e BN.
- Cesare Pesci[4228] di Gaetano; direttore nazionale del OND che con la Presidenza nazionale, provenendo da Milano, si insediano ad Asiago e BN.

4213 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
4214 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
4215 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
4216 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
4217 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
4218 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
4219 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
4220 ASVI, CLNP, b.26, fasc. Posta in visione.
4221 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.17 fasc. M, b.25 fasc. Varie 1.
4222 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
4223 ASVI, CLNP, b.16 fasc. N.
4224 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
4225 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
4226 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
4227 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
4228 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.

- Giulio Piergallini[4229] di Mario; già squadrista e marciasuroma; alle dipendenze della presidenza nazionale OND ad Asiago e BN.
- Ettore Pisetta; [4230] funzionario alle dipendenze della presidenza nazionale OND ad Asiago e BN.
- Franco Rasciale; [4231] impiegato presso il Ministero dell'Educazione Popolare – OND di Asiago e BN.
- Ugo Rizzo; [4232] archivista presso il Ministero dell'Educazione Popolare – OND di Asiago e BN.
- Corrado Rossi;[4233] del PFR-BN di Asiago e autista alle dipendenze della presidenza nazionale OND ad Asiago e BN.
- Aldo Sborigi;[4234] funzionario alle dipendenze della presidenza nazionale OND ad Asiago e BN.
- Rosa Scattorin[4235] di Lorenzo; addetta alla presidenza nazionale OND ad Asiago e moglie di un colonnello della GNR di Brescia; ausiliaria della BN.
- Mario Tacchi[4236] di Ugo; funzionario alle dipendenze della presidenza nazionale OND ad Asiago e BN.
- Tito Tovo[4237] di Ausonio; addetto alla presidenza nazionale OND ad Asiago e BN.
- Cristiano Vanelli;[4238] impiegato presso il Ministero dell'Educazione Popolare – OND di Asiago e BN: *"elemento equivoco, fascista, propagandista, collaborazionista, ma per denaro si prestò al doppio gioco"*.
- Giuseppe Virzi;[4239] impiegato dell'OND di Asiago, fascista propagandista, della BN.

[4229] ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
[4230] ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
[4231] ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
[4232] ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
[4233] ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
[4234] ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
[4235] ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
[4236] ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
[4237] ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
[4238] ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
[4239] ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.

Guardia Nazionale Repubblicana (GNR)

Il 16 settembre 1943, con l'o.d.g. n. 5 e 6, Mussolini decide la ricostituzione di tutti i reparti della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale (MVSN),[4240] la *"guardia armata della rivoluzione"*, ponendovi a capo prima Archimede Mischi e poi Renato Ricci.

Ricci, lo squadrista di Massa Carrara, cl.1896, vanta un ricco curriculum: bersagliere nella 1ª Guerra Mondiale, legionario fiumano, comandante di squadre fasciste, ricopre durante il "ventennio" varie ed elevate cariche politiche come deputato, vice segretario del PNF, presidente dell'ONB e, dal 1939 al 1943, ministro delle corporazioni.
Ricci è un "duro", piace ai tedeschi ed in particolare a Himmler, del quale è fervido ammiratore.

Ricci, convinto della necessità di organizzare un esercito di partito, l'unico antidoto al ripetersi di un nuovo 25 Luglio, egli ha un lungo scontro con il gen. Rodolfo Graziani il quale, in qualità di neo eletto ministro della guerra della RSI, propugna al contrario l'idea di un esercito unitario e apolitico.

Il braccio di ferro tra i due si protrae per un mese e alla fine Mussolini annuncia al consiglio dei ministri, significativamente il 28 ottobre, anniversario della *"Marcia su Roma"*, che la Milizia avrebbe fatto parte integrante dell'Esercito, formando il corpo scelto delle Camice Nere.

Due settimane più tardi il "duce" cambia idea e stabilisce che la Milizia non sarebbe stata assorbita dall'esercito di Graziani, bensì, vera e propria quarta forza armata, avrebbe continuato a vivere di vita propria, con proprie gerarchie e comandi effettivi paralleli a quelli dell'esercito, mutando semplicemente il suo nome in Guardia Nazionale Repubblicana (GNR).
La GNR è posta sotto il comando di Renato Ricci, vice-comandante è nominato Italo Romegialli, capo di stato maggiore Nicolò Nicchiarelli e vice-capo di stato maggiore Asvero Gravelli.

Della costituzione della GNR ne dà notizia l'*Agenzia Stefani* il 20 novembre '43, ma viene ufficializzata solo con il Decreto del Duce n.213 dell'8 dicembre '43 e n.921 del 18 dicembre '43.

La GNR ingloba oltre alla Milizia, i Carabinieri e la Polizia dell'Africa Italiana (PAI),[4241] circa 140.000 uomini.
In realtà i circa 2.000 componenti della PAI non si muovono da Roma, mentre tra i Carabinieri prevale la diserzione o la cattura e l'internamento in Germania (Dicembre '43).
I Carabinieri rimasti non godono mai della simpatia dei tedeschi che li sospettano, a ragione, di conservare l'attaccamento alla casa reale. Motivo per cui vivono in un primo momento come sorvegliati speciali, fino a che scatta la decisione di trasferirli in Germania (primi di agosto '44), come internati o come ausiliari nella Flak, la contraerea tedesca.

La struttura della Guardia Nazionale Repubblicana è articolata in varie specialità:

- GNR Territoriale, sostituisce le Stazioni e i vari comandi territoriali dei Carabinieri Reali;
- GNR per l'Ordine Pubblico, con compiti specifici di repressione antipartigiana;
- GNR del Lavoro, con compiti di cattura e trasferimento in Germania dei "lavoratori coatti";
- GNR Contraerea; con compiti di contraerea territoriale;
- GNR Ferroviaria, con compiti di vigilanza a stazioni, scali e linee ferroviarie;
- GNR Postelegrafonica, a sorveglianza delle comunicazioni e del servizio postale;
- GNR Forestale;
- GNR Confinaria;
- GNR Stradale;
- GNR Portuale.

[4240] **Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale (MVSN)**: Corpo di polizia civile, ad ordinamento militare, nasce nell'Italia fascista, con la delibera del Gran Consiglio del Fascismo del gennaio 1923. Comunemente chiamato, per il colore dell'uniforme, Corpo delle Camice Nere.

[4241] **Polizia dell'Africa Italiana (PAI)**: un Corpo di polizia istituito nel 1936. Principalmente operante nelle colonie italiane d'Africa. Successivamente, perse le colonie, la sua attività tra il '43 e il '45 viene svolta in Italia.

Inizialmente la GNR mutua completamente la struttura organizzativa della Milizia; più tardi, nel gennaio '44, si passa gradualmente alla nuova organizzazione: si sciolgono le Legioni territoriali e si costituiscono i Comandi Provinciali.

Ogni Comando Provinciale dispone di almeno una Compagnia "Ordine Pubblico"(OP) composta da veterani della Milizia e di Compagnie territoriali con reparti distribuiti in distaccamenti o presidi.

In ogni provincia, infine, viene istituito l'Ufficio Politico Informativo, il tragicamente noto UPI.

La GNR dipende formalmente dal ministero dell'Interno, ma di fatto sarà in gran parte posta alle dipendenze, se non assorbita delle *SS-Polizei Italien* di Karl Wolff o dalla contraerea tedesca, la *Flak*. Anche l'unica "grande unità" della GNR, la 1ª Divisione Anti-paracadutisti e Anti-aerea "Etna", ancor prima di nascere viene in gran parte assorbita dalla contraerea tedesca in Italia, la *Flak-Italien*, così come alcuni suoi reparti scelti (le legioni "Tagliamento", "Cacciatori degli Appennini", 40° Btg. "Verona", ...), vengono assorbiti dalla *SS-Polizei Italien* per compiti di anti-guerriglia.

Non solo, ma dopo l'attentato a Hitler dal 20 luglio '44, le divisioni dell'esercito repubblichino, "Littorio" e "Italia", in addestramento in Germania, vengono disarmate. È un pretesto di Goering per ottenere altri 24-26.000 artiglieri italiani (*Operazione "Ursula"*) per la Flak in Germania, che da tempo non riceve più complementi.

Dopo ultimative richieste di Keitel, Comandante OKW (Comando Supremo della Wehrmacht) e di Wolfan von Richthofen, Comandante *"Luftflotte 2"* (2ª Armata Aerea tedesca in Italia), Mussolini, che non può rinunciare alle due divisioni, chiede un pesante contributo alla GNR, suscitandone la ribellione e la destituzione del suo comandante Ricci.

Del contingente di circa 21.500 italiani trasferito in Germania e ceduto alla *Flak tedesca*, vi sono circa 10.000 ex Carabinieri, ora della GNR, soprattutto dei Servizi territoriali rastrellati nell'agosto '44, circa 7.500 Legionari "M" ripiegati dai Balcani e ancora a Vienna in attesa di rimpatrio, e 4.000 artiglieri-avieri dell'Artiglieria Contraerea Territoriale dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana (Ar.Co - ANR). In Germania si aggiungono a questi qualche altro migliaio di ex IMI, che portano il numero totale a quello richiesto da Goering.

Ma ai tedeschi ciò non basta: per le necessità operative della *Flak-Italien*, vengono inoltre ceduti dal governo fantoccio repubblichino un qualche migliaio di ex renitenti alla leva, di "puniti" provenienti dai vari reparti della RSI e altri artiglieri-avieri della Ar.Co, ma soprattutto altre 7.000 "camice nere" della 1ª Div. GNR "Etna", che di fatto cessa di esistere come unità organica, ancor prima di divenire operativa.

Rodolfo Graziani ricorda nelle sue memorie che quando Mussolini assume il comando della GNR,

"il generale Wolff pretese da lui, che la rilasciò, una dichiarazione scritta dalla quale doveva chiaramente risultare che «nulla era mutato in merito alla dipendenza per l'impiego, dal suo comando». Sicché si verifica la paradossale situazione che lo stesso Capo del Governo comandante della "sua" GNR non poteva impiegare nemmeno dieci uomini senza il benestare del generale Wolff, il quale tanto meno avrebbe lasciato che io né impiegassi anche uno solo".[4242]

Con decreto del duce n. 469 dell'11 agosto 1944, si stabilisce che la GNR entra

"a far parte come prima arma combattente dell'esercito nazionale repubblicano. I suoi attuali compiti di polizia cesseranno col 31 dicembre 1944".

I compiti di Polizia e anti-guerriglia sarebbero progressivamente stati assunti dalla nuova formazione di Salò, le Brigate Nere, vero braccio armato del partito fascista.

In realtà nella situazione di confusa disorganizzazione dei poteri, gli uomini della GNR non andranno mai al fronte, e tra le competenze della GNR non vengono mai meno i compiti di Polizia e anti-guerriglia.[4243]

[4242] R. Graziani, *Una vita per l'Italia*, cit., pag.181.
[4243] L. Ganapini, *La repubblica delle camicie nere*, cit., pag.44.

Già dal gennaio '44, sino a tutto l'autunno, la GNR è costantemente impegnata nella lotta contro i partigiani, in città e in montagna.
Ma a partire dall'estate la GNR entra in profonda crisi: il morale è sempre più a terra per la situazione generale e per l'intensificarsi delle operazioni partigiane che hanno lo scopo di neutralizzare i suoi presidi e distaccamenti.
I militi sono sempre più indifesi e demotivati, vengono ritirati molte Stazioni e Presidi, molti disertano, altri passano alle Brigate Nere, e l'organico si riduce complessivamente a meno di 90.000 uomini.

Il 9 aprile '45, la *SS-Polizei Italien* conteggia 50.000 effettivi della GNR, molto meno della metà di quelli presenti all'inizio del '44, e vi sono comprese tutte milizie speciali (doganali, stradali, ferroviarie, forestali, postali, ecc.), forti di 15.000 legionari.
La forza totale dei battaglioni e delle compagnie territoriali è di appena 22.000 uomini e le unità più efficienti, cioè le cinque brigate mobili, danno un totale di soli 3.000 uomini.[4244]

- Francesco Maria Barracu;[4245] (Santu Lussurgiu-Or, 1895 – Dongo-Co, 1945), comandante del Servizio Politico - Servizio Informazioni Difesa (SID) presso il Comando Generale della GNR.
- F… Collu;[4246] colonnello presso il Comando Generale della GNR.
- B… Crivelli;[4247] capitano presso il Comando Generale della GNR.
- Dino Zauli;[4248] cl. 1896, maggiore generale, comandante dell'Ispettorato regionale veneto della GNR con sede a Verona; dall'Ufficio Politico Investigativo dell'Ispettorato, dipendono gli UPI provinciali di tutto il Veneto, escluso ovviamente Belluno.

I GRADI MILITARI della GNR

Console Generale = Generale di Brigata;
Console = Colonnello;
1° Seniore = Ten. Colonnello;
Seniore = Maggiore;
Centurione = Capitano;
Capo Manipolo = Tenente;
Sottocapo Manipoli = Sottotenente;
1° Aiutante = Maresciallo Maggiore;
Aiutante capo = Maresciallo Capo;
1° Caposquadra = Sergente Maggiore;
Brigadiere - Capo Squadra = Sergente;
Vice brigadiere -Vice Capo Squadra = Caporal Maggiore;
Milite capo = Caporale;
1° Milite = Soldato Scelto;
Milite = Soldato.

4244 Bundesarchiv Koblenza, b. Italien 1, R70, 12.
4245 E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.240, 251, 253, 256, 260.
4246 E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, pag.240-241, 251-254, 256-258 e 260-261.
4247 E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.260-261.
4248 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.327-328, 331-334; S. Berger, *I signori del terrore*, di O. Domenichini, *Il BdS Italien e gli "invisibili" camerati veronesi*, cit., pag.120-121.

Guardia Nazionale Repubblicana di Vicenza

Nel Vicentino sono inizialmente ricostituite la 42ª Legione "Berica" con base nel capoluogo e la 44ª Legione "Pasubio" con comando a Schio.

Successivamente la nuova GNR vicentina si organizza nel 619° Comando Provinciale di Vicenza, incorpora le due Legioni dell'ex Milizia e tutti i reparti presenti nel vicentino di Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale, Polizia della Strada, Ferroviaria, Postelegrafonica.[4249]

Nel suo massimo sviluppo, dipendono direttamente dal 619° Comando Provinciale della GNR di Vicenza i seguenti reparti:

- Battaglione "Ordine Pubblico" (Btg. OP), su 3 compagnie;
- Battaglione Territoriale su 5 compagnie;
- Compagnia della "Guardia Giovanile Legionaria" (GGL);
- Compagnia della GNR del Lavoro;
- 8 Presidi e 32 Distaccamenti;
- Ufficio Politico Investigativo (UPI).

Sedi a Vicenza città della GNR:

- Caserma "San Michele", tra Piazzetta S. Nicola e Contrà Barche, sede del 619° Comando Provinciale GNR, dell'Ufficio politico Investigativo (UPI) e del Comando del Battaglione GNR "Ordine Pubblico" (Btg. "OP"), già Comando Provinciale dei Carabinieri Reali e ora sede universitaria (Facoltà di Ingegneria gestionale); un luogo tristemente famoso per le sue camere di sicurezza e di tortura, dove si pratica *"l'interrogatorio scientifico"*, con l'utilizzo tra l'altro di: scarponi, bastoni, nerbo di bue, nastro cinese (una corda di seta che viene stretta con un bastone fino a che la vittima non sviene dal dolore), fiammiferi e sigari accesi, corrente elettrica, violenze ed umiliazioni sessuali.[4250]
- La Caserma GNR "Arnaldo Mussolini", caserma della 1ª Compagnia "Ordine Pubblico" della GNR, ora ex Caserma "Borghesi" del Comando Presidio Militare di Vicenza, all'incrocio di Via Borgo Casale e Via Stradella Forti di Corso Padova.[4251]
- Casermette di Porta Padova; usate come carceri/ammassamento rastrellati da GNR e Polizia Repubblichina – oggi Caserma U.S. Army "Ederle" in Viale della Pace.
- Scuole Elementari di Porta Padova e S. Domenico, caserma della 2ª Compagnia "Ordine Pubblico" (almeno ai primi di ottobre del '44 e nel marzo '45), comandata dal capitano Lopresti; ma anche Magazzino del Comando Provinciale, e sede staccata dell'UPI dove si svolgono molte delle indagini e interrogatori.[4252]
- Scuole Elementari di Longara, caserma della 3ª Compagnia "Ordine Pubblico", comandata dal capitano Roberto Pieroni da Firenze.[4253]
- Scuole Elementari di Bertesina, Comando e Caserma della Compagnia G.G.L.
- Caserma "Misericordia", in Contrà S. Francesco, Via Paolo Sarpi, già sede di un Orfanatrofio, poi collegio femminile e infine caserma di un distaccamento del Btg. Alpino "Vicenza; dal 1943-45 è sede della Compagnia della GNR del Lavoro, un reparto speciale della Guardia Nazionale Repubblicana, con compiti specifici di cattura dei "renitenti" e

[4249] Per una dettagliata descrizione vicentina e "dall'interno" della GNR vedi in *Il Popolo Vicentino* del 10.2.44, *La Guardia Nazionale Repubblicana"*. Per come l'Arma dei Carabinieri, tramite il suo comandante generale, gen. di c.a. Archimede Mischi, comunica ai suoi quadri l'istituzione della GNR e quindi l'assorbimento dei CCRR e PAI, in E. Franzina, *Vicenza di Salò*, pag. 240. Altre fonti: in Acta, n. 50 e 53, gennaio-marzo 2003 e2004, p. 6-7 e 12.

[4250] ASVI, CAS, b.13 fasc.839.

[4251] ASVI, CAS, b.17 fasc.1017.

[4252] ASVI, CAS, b.11 fasc.725, b.15 fasc.938; U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, pag.84.

[4253] ASVI, CAS, b.1 fasc.83, b.13 fasc.839, b.15 fasc.938; U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, cit., pag.187; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.87, 92.

loro trasferimento ai lavori coatti in Germania. La Compagnia della GNR del Lavoro è comandata dal capitano Luigi Scarduelli, da Moglia (Mantova), sino al marzo del '45 quando è sostituito dal suo vice, il capitano Paolo Martini "Brusolo" da Montecchio Precalcino (Vicenza). Dopo la Liberazione la Caserma diventa il Centro di Assistenza e Raccolta Rimpatriati e Ufficio Ricerche Prigionieri e Deportati di Guerra.

- *"Villa Triste"*, casermetta di via Fratelli Albanese (laterale sinistra di Corso Padova, un fabbricato ora abbattuto all'angolo con via Capparozzo), sede staccata dell'UPI dove si svolgono molte delle indagini e interrogatori.
- *Villa Zaupa Girardi*, lungo Corso Padova (a sinistra, tra via Salvi e via Maccà), sede staccata dell'UPI dove si svolgono molte delle indagini e interrogatori;

Comandanti delle Legioni di Vicenza e Schio, poi del 619° Comando Provinciale della GNR:

- Nichesola Galesio,[4254] colonnello, primo comandante della 42ª Legione della GNR di Vicenza dal 21 settembre 1943 al febbraio 1944, sostituito interinale dal maggiore Giuseppe Orioles, e in modo definitivo dal ten. colonnello Otello Gaddi.
- Giuseppe Orioles[4255] di Giacomo, cl.09, nato a S. Pietro e residente a Vicenza; aiutante maggiore in 1ª nella GNR a Vicenza, e per un breve periodo – febbraio-marzo '44 – è il comandante interinale della 42ª Legione GNR di Vicenza.
- Otello Gaddi[4256] di Roberto, cl.01, nato a San Felice sul Panaro (Mo). Entra nel PNF il 4.4.21 e nella MVSN il 1.2.23; è a Schio il 21.7.33 e dal 5.6.36 a Vicenza con il grado di aiutante maggiore nella 42ª Legione "Berica" di Vicenza; il 15.9.39 è trasferito nuovamente a Schio, presso il comando della 44ª Legione.
  Partecipa alla guerra di Spagna e d'Albania; promosso 1° Seniore (tenente colonnello) il 1.7.43, è nominato comandante della 44ª Legione di Schio, o meglio di ciò che ne resta, il 15.11.43, in sostituzione del colonnello Giuseppe Mazzotti.
  È tra i componenti del Tribunale Speciale che a Verona, dal 14 al 16 novembre '43, condanna 6 dei *"19 traditori del Gran Consiglio del Fascismo"*, tra cui Ciano. Dal dicembre '43 è il secondo comandante della 2ª Compagnia Territoriale della GNR di Schio (ex 44ª Legione), e dopo aver prestato giuramento alla RSI in Verona il 12.2.44, è nominato, prima comandante della 42ª Legione GNR di Vicenza e poi 1° comandante provinciale della GNR (619° Com. Prov.) di Vicenza. Il 5.7.44, ritenuto responsabile degli insuccessi della GNR vicentina, viene sostituito dal console Barberini e trasferito al Q.G. di Milano, ma non prima di aver partecipato nel vicentino a vari rastrellamenti e tribunali di guerra, come a Crespadoro, Asiago e Chiampo.
  Il 27.4.45 viene arrestato dai partigiani e incarcerato a Como, per poi essere trasferito a Modena, Coltrano e Laterina. È rilasciato per amnistia il 7.12.45.
- Ennio Barberini[4257] colonnello, 2° comandante provinciale della GNR dopo Gaddi, dal luglio 1944 al novembre '44.
- Amedeo Camerucci di Cingoli[4258] già comandante della 109ª Legione GNR a Macerata sino al suo scioglimento avvenuto a Canneto sull'Oglio (Mantova) ai primi di luglio del '44; successivamente comandante della Scuola Allievi Ufficiali di Modena trasferitasi da

[4254] E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag. 256-263.
[4255] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b. 20, fasc. Schede Matricolari Polizia Repubblicana – Silveri Gino; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.257, 259, 311-313.
[4256] ASVI, CAS, b.13 fasc.828; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8; ATVI, CAS, fasc. 1084, Denuncia dalla Caserma "Chinotto" del 5.9.45; fasc.2103, PM Corte d'Assise di Verona n.1169; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.57; *Quaderni di storia e cultura scledense,* n.19/2007, di U. De Grandis, *"Pensiero ed azione"*, cit., pag.30.
[4257] *Quaderni di storia e cultura scledense,* n. 19/2007, di U. De Grandis, *"Pensiero ed azione"*, pag. 30; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.202.
[4258] ASVI, CAS, b.5 fasc.384; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.31, b.17 fasc. Commissione Giustizia e fasc. Informazioni; *Quaderno di storia e cultura scledense*, n. 19/2007, di U. De Grandis, *Pensiero e azione*, pag.30; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.325-326, 329-332; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag. 227; L. Valente, *Una città occupata*, 1° Vol., cit.; E. Cavaterra, *Quattromila studenti alla guerra*, cit., pag.114-115.

Velo d'Astico a poi a Bellano (Como); colonnello, 3° comandante provinciale della GNR dopo Barberini, dal novembre '44 alla Liberazione, poi entra in clandestinità.

- Carlo Ferrari;[4259] già tenente colonnello dei Carabinieri, già Comandante Gruppo CCRR di Vicenza dal giugno 43 al maggio 1944, epoca in cui assume la carica di vice comandante provinciale della GNR; durante il periodo del suo mandato svolge attività di copertura ed aiuto ai Carabinieri e opera moderatrice contro gli ordini e gli abusi dei nazi-fascisti; il 27 luglio 1944, poco prima della grande "caccia al Carabiniere", gli è richiesto se gradiva essere inviato in Germania al comando di un reparto aggregato alla Flak, rifiuta e riesce a farsi collocare in congedo per inabilità fisica.

- Antonio "Antonino" Forte[4260] di Francesco e Lunari Serafina, cl.1895, nato a Trapani, sfollato a Salcedo e ad Arzignano; tenente colonnello della GNR, Comando Provinciale GNR di Vicenza, Ufficio Matricola e poi Censura. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma Sasso; è deferito ai PM presso la CAS il 17.9.45; processato il 14.11.45, è assolto *"perché il fatto non costituisce reato"*. La Commissione provinciale per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, nella riunione del 15.3.46, ha trasmesso gli atti alla Commissione provinciale di Trapani.

- Angelo Maestrini[4261] di Paolo, cl. 02, nato a Gavorrano (Gr) e residente a Scarlino di Grosseto; tenente colonnello della GNR; arriva a Vicenza ai primi di ottobre del '44, con i reparti della GNR provenienti dalla Toscana e dall'Emilia; partecipa a molti rastrellamenti.
  "Il 17.11.44 il tenente generale, ispettore regionale per il Veneto della GNR, Zauli Dino dispone che sia processato immediatamente e sottoposto al giudizio del Tribunale Speciale di Guerra della GNR convocato per il 24.11.44 presso la sede del Comando Provinciale di Vicenza e così composto: ten. col Maestrini Angelo; magg. Squittieri Giovanni; magg. Busato Valentino; magg. Mantegazzi Antonio; cap. Schiavazzi Alessandro. Con sentenza del 26.11.44, Canale Pietro viene condannato a morte mediante fucilazione alla schiena. Alle ore 7 del 29.11.44 è stata eseguita la condanna a morte."
  Dal 27 luglio '44 alla Liberazione, è vice-comandante del Comando Provinciale di Vicenza; comanda anche la colonna repubblichina, compreso il Btg autonomo "Toscana", che da Schio, il 26 aprile '45, ripiega con il consenso partigiano verso Rovereto; la colonna è composta pure da molti famigliari e masserie varie; il Maestrini e quasi tutti gli ufficiali, abbandonano la colonna e fuggono autonomamente; il Maestrini, risulta giustiziato o caduto in combattimento sul Monte Civillina il 15.5.45.

- Renato Setta;[4262] tenente colonnello della GNR;
  "il 23 luglio n.s., mentre transitava per la piazza principale di Schio, il Ten. Colonnello della GNR Renato Satta si imbatteva in due individui che gli sembravano sospetti, e li faceva fermare da due sottufficiali della Gnr. Tradotti al comando della 2ª Compagnia ausiliaria della Guardia di Schio si accertava trattarsi di prigionieri inglesi evasi dal campo di concentramento." dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 5.8.44, pag. 30.

4259 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.28, b.17 fasc. F.

4260 ASVI, CAS, b.13 fasc.839; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.65/45-83/45 del 14.11.45 contro Forte Antonino; *Il Giornale di Vicenza* del 18.9.45, 12 e 15.12.45, 16.3.46.

4261 ASVI, CAS, b.6 fasc.492, b.8 fasc.598, b.26 fasc.1855; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2 "distretto" dal 2201 al 3291; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag. 316-334.

4262 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; E. Franzina, La provincia più agitata, cit., pag. 114.

Altri della GNR di Vicenza

- Guido Agosti di Antonio, cl. 25, nato a Bagnolo S. Vito (Mn); sottotenente della GNR; morto causa bombardamento il 18.11.44.
- Nicola Apolloni[4263] di Marco; milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Vincenzo Arnone[4264] di Giuseppe e Calogera Cavalleri, cl.11, da Naro (Ag), sfollato a Vicenza; della GNR è arrestato dopo la Liberazione, ma poi rilasciato.
- Vincenzo Azzaretti o Azzariti;[4265] brigadiere della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Ernesto Baggio; [4266] milite della GNR.
- Jures Balboni;[4267] vice brigadiere della GNR;
  "Il 17 agosto u.s. (27 Agosto 1944)*, alle ore 23,05, lungo la strada che da S. Benedetto conduce a Trissino, banditi armati catturavano il V. Brig. Della GNR Jures Balboni che vestiva l'abito civile. Il sottufficiale, dopo essere stato interrogato sull'attività dell'accademia di musica dell'O.B., sul numero dei presenti e sull'armamento, veniva rilasciato il giorno dopo."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 2.9.44, pag. 28.
- Mario Baldo;[4268] milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Arturo Baldarno o Banderne[4269] di Fortunato, nato a Varno (Bz) e residente a Milano; della GNR, è arrestato è poi rilasciato.
- Domenico Barbieri;[4270] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Vladimiro don Baricelli[4271] di Antonio, cl.09, da Zugliano; capitano e cappellano militare della GNR, ruolo ONB; arrestato e poi rilasciato.
- Pietro Barile;[4272] brigadiere della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Giuseppe Bartali;[4273] della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Guido Bartolomei[4274] di Silvio e Amalia Piovan, cl.25, nato a Montagnana (Pd) e residente a Camisano Vicentino; della GNR a Brescia; arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Elvira Basile[4275] di Guido e Filomena Loiacono, cl.25, nata a Caserta e sfollata a Vicenza; ausiliaria della GNR; arrestata, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45 e a fine giugno '45, poi rilasciata.
- Giuseppe Basso[4276] di Vittorio; della GNR.
- Ermenegildo Battocchio[4277] di Antonio e Angela Scalabrin, cl. 07, da Montecchio Maggiore; della GNR di Vicenza.
- Luigi Bellotto[4278] di Francesco, cl.11, nato a Sarego; milite scelto della GNR, 619ª Compagnia di Vicenza; giustiziato il 10.4.44 a Montebello Vicentino;

4263 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4264 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
4265 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4266 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
4267 E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.120.
4268 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4269 ASVI, CLNP, b.15, fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4270 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4271 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3. b.15 fasc.7.
4272 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4273 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
4274 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4275 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
4276 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
4277 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; L. Chilese, *Montecchio Maggiore 1943-1945*, cit. pag.473.
4278 E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.54.

*"Il 10 corrente, alle ore 21, in Montebello, fu rinvenuto, lungo il fossato laterale della strada Montebello-Lonigo il cadavere del milite della GNR Luigi Bellotto. Da esame sommario venne accertato che la morte fu dovuta a un colpo d'arma da fuoco. Indagini in corso." d*al Notiziario "Mattinale" per il Duce della GNR di Vicenza del 19.4.44.

- Luigi Bertesina;[4279] postino, poi milite della GNR.
- Giuseppe Berti[4280] di Giuseppe; milite scelto della GNR, arrestato e poi rilasciato.
- Massimo Bertoldi[4281] di Massimino e Maria Carbonari, cl.1898, nato a Folgaria (Tn) e residente a Schio; maggiore medico della GNR e medico condotto; sospeso dall'incarico dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Bruno Bertuzzi[4282] di Pietro e Maria Gonzato, cl.25, da Breganze; sottotenente della GNR; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 31.5.45, poi rilasciato.
- Gio Batta Beschin;[4283] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Antonio Biasi;[4284] milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Agostino Biasini[4285] di Placido e Santa Buda, cl.24, nato a Messina, residente a Firenze e sfollato a Vicenza; della GNR, è arrestato ed è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Angelo Biasini, cl.1893;[4286] della GNR; arrestato e inquisito dalla CAS, è poi rilasciato.
- Giuliano Biolo;[4287] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Vasco Bizzotto[4288] di Gio Batta e Maria Bellin, cl.01, da Creazzo; della GNR, è arrestato e a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- … Bollero;[4289] sottotenente della GNR.
- Bortolo Bonato;[4290] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Giovanni Bonato;[4291] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Leone Bonato;[4292] vice brigadiere della GNR
- Egidio Bonifaci[4293] di Narciso, cl.25, da S. Pietro Valdastico; tenente della GNR; arrestato e incriminato dalla CAS di Vicenza, poi rilasciato.
- Giuseppe Bonifacio[4294] di Giovanni e Elisabetta Martini, cl.05, nato a Selva di Cadore (Bl), residente a Mestre (Ve) e sfollato a Montagnana (Pd); della GNR, è alla Caserma "Sasso" il 25.5.45, poi rilasciato.
- Giovanni Borghesi di Giuseppe, cl.26, nato a Roncofreddo (Fc); milite della GNR, è fucilato con Pasquale Fierro a Fara Vicentino il 26.4.45.
- Paolo Borgo[4295] di Antonio, da Lonigo; milite della GNR, è arrestato, poi rilasciato.
- Antonio Borriero;[4296] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.

4279 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
4280 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4281 *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
4282 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4283 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4284 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4285 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4286 ASVI, CAS, b.23 fasc.1386.
4287 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4288 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4289 S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.92.
4290 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4291 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4292 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4293 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45; *Corriere delle Alpi* dell'11.10.2010.
4294 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4295 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15, fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.

- Giovanni Bortolotto o Bortolotti;[4297] vice brigadiere della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Giovanni Bressan[4298] di Luigi e Maria Sgarbissa, cl.13, nato a S. Pietro in Gù e residente a Bolzano Vicentino; *fascista sfegatato* e brigadiere della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Giuseppe Broccolati[4299] di Luigi, cl.05, nato a S. Pietro in Gu (Pd) e residente a Vicenza; meccanico; della GNR di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza per collaborazionismo, e in specie di aver partecipato al rastrellamento di Castelvecchio del 27.4.44. A confermare la sua responsabilità esiste una lettera di elogio del federale Caneva e testimoni; la CAS lo condanna il 19.9.45 a 6 anni e 8 mesi di reclusione, ma è amnistiato grazie al "decreto Togliatti" (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Gio Batta Broiago[4300] di Antonio; della GNR, è arrestato e poi rilasciato.
- Giuseppe Bruttomesso;[4301] *"Nella notte sul 25 agosto u.s.* (1944)*, in Chiampo, alcuni banditi armati prelevavano il milite Giuseppe Bruttomesso, che trovavasi in casa in permesso, costringendolo a seguirli in montagna." d*al Notiziario "Mattinale" per il Duce della GNR di Vicenza del 4.9.44, pag. 27.
- Francesco Burin[4302] di Umberto, cl. 19, da Altavilla; già della GNR di Vicenza, con cui partecipa al rastrellamento di Crespadoro–Marana–Castelvecchio il 27 aprile '44; passa alla BN di Valdagno e poi di Altavilla con cui partecipa al rastrellamento di Nogarole di Trissino (operazione "Timpano"). Malgrado sia inquadrato come impiegato presso il Distaccamento BN di Altavilla, in ottobre viene trasferito ad Asiago con la 2ª BN Mobile "Mercuri", dove partecipa al rastrellamento di Malo-Zovo-Priabona il 22 ottobre '44. Racconta di aver disertato e di essere stato catturato il 5 novembre '44; il 23 è a Peschiera, poi a Berlino e a fine novembre lavora con i fratelli Saccardo, deportati da Montecchio Precalcino, rastrellati perché partigiani; il 31 gennaio '45 tenta di scappare e raggiunge Norimberga, dove viene catturato e tradotto nel lager di Lageuzen, dove trova Oreste Camada, altro deportato politico da Vicenza. Il 25 febbraio '45 viene trasferito alle carceri di Norimberga per essere adibito a rimuovere bombe inesplose; il 20 marzo '45 riesce a fuggire e il 10 aprile '45 è a casa (Sic!). Arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato a S. Biagio e incriminato dalla Procura della Repubblica nell' agosto 1945, poi è rilasciato.
- Maria Busato[4303] di Francesco, cl. 16, nata ad Arsiero e residente a Schio, spia nazi-fascista.
- Luigi Busolo;[4304] della GNR, è arrestato e poi rilasciato.
- Sante Campesato;[4305] fratello della proprietaria della Trattoria "Vittoria" in via P. Lioy a Vicenza; milite della GNR, *ladro e borsa nera*; *una prima cugina di Pietro Nenni era moglie di Pierino Codino, un antifascista che gestiva una mensa di guerra a Vicenza; il Campesato recatosi per arrestare il Codino, bastonò la moglie con il calcio del fucile.*
- … Candia;[4306] da Napoli; già della GNR di Vicenza con cui partecipa al rastrellamento di Crespadoro–Marana–Castelvecchio del 27 aprile '44; dall'estate '44 passa alle BN di Altavilla, con cui partecipa al rastrellamento di Nogarole di Trissino, l'operazione "Timpano" del settembre '44, e di Malo-Zovo-Priabona del 22 Ottobre '44. Arrestato dopo la Liberazione è infine amnistiato.

4296 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4297 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4298 ASVI, CAS, b.5 fasc.330; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
4299 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.23/45-29/45 del 19.9.45 contro Broccolati Giuseppe; *Il Giornale di Vicenza* del 16 e 19.9.45.
4300 ASVI, CLNP, b.11 fasc.7.
4301 E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.121.
4302 ASVI, CAS, b.9 fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.820, 828 e 890, b.15 fasc.916, b.16 fasc.984; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.17 fasc. Detenuti Politici; *Il Giornale di Vicenza* del 29 agosto 1945.
4303 ASVI, CAS, b.6 fasc.473.
4304 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4305 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
4306 ASVI, CAS, b. 9 fasc. 620, b. 10 fasc. 655 e 667, b. 11 fasc. 725, b. 13 fasc. 828, b. 14 fasc. 890, b. 15 fasc. 916, b. 16 fasc. 984, b. 19 fasc. 1166.

- Sante Capellaro;[4307] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Giovanni Capovilla;[4308] da Vicenza; milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Francesco Capozzo;[4309] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Walt Caranfil[4310] di Hrand, nato a Roana, autista; della GNR, è arrestato e indagato dalla CAS, poi rilasciato.
- Luigi Carinato[4311] di Carlo; milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Giuseppe Cariolato; milite scelto della GNR, morto in località "7 Roccoli" di Altissimo, durante il rastrellamento del 15.8.44 eseguito dalla BN di Valdagno e la GNR di Vicenza.
- Francesco Carli; [4312] milite della GNR, è arrestato e poi rilasciato.
- Antonio Carolo;[4313] milite scelto della GNR, è arrestato e poi rilasciato.
- Luigi Caron;[4314] brigadiere della GNR, è arrestato e poi rilasciato.
- Luigi Vittorio Carregari[4315] di Lina Carregari, cl.14, nato a Verona e residente a Sovizzo; milite della GNR e uomo di fiducia dei tenenti colonnelli Gaddi e Camerucci, comandanti provinciali; partecipa a vari rastrellamenti; nell'aprile '44 ottiene la licenza di panificatore per rifornire la BN di Sovizzo; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45, è poi rilasciato e rinnovata la licenza (sic!).
- Bortolo Casali[4316] di Giuseppe; milite scelto della GNR, è arrestato e poi rilasciato.
- Pietro Casanova[4317] di Angelo; della GNR, è arrestato e poi rilasciato.
- Dino Casoni;[4318] da Bassano del Grappa; sottotenente della GNR, ruolo ONB.
- Rino Castello[4319] da Rosà, ragioniere ed economo contabile SEPRAL, Ufficio Controllo Formaggi di Vicenza; milite della GNR, arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Pietro Catuzzo;[4320] vice brigadiere della GNR, è arrestato e poi rilasciato.
- Ferruccio Cavaggion[4321] di Giuseppe e Angela Pana, cl.1897, nato a Montecchio Maggiore e residente a Valdagno; della GNR, è arrestato, e a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Giuseppe Cavaliere;[4322] *"Il 29 agosto u.s.* (1944)*, in Chiampo, alcuni banditi catturano il milite della GNR Giuseppe Cavaliere."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 10.9.44, pag. 20.
- Adalgiso Cavedon;[4323] milite scelto della GNR, è arrestato e poi rilasciato.
- Domenico Cavedon;[4324] milite scelto della GNR, è arrestato e poi rilasciato.
- Mansueto Cazzola;[4325] milite scelto della GNR, è arrestato e poi rilasciato.

4307 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4308 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4309 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4310 ASVI, CAS, b.16 fasc.997.
4311 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4312 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4313 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4314 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4315 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.31, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate, b.16 fasc. C, b.17 fasc. Informazioni; *Il Giornale di Vicenza* del 25.7.45; CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari.
4316 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4317 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
4318 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
4319 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5, b.15 fasc.7, b.16 fasc. C.
4320 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
4321 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; L. Chilese, *Montecchio Maggiore 1943-1945*, cit. pag.473.
4322 E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.123.
4323 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4324 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

- Giovanni Cazzuti o Cassuti[4326] di Antonio; brigadiere della GNR, è arrestato e poi rilasciato.
- Luigi Ceccato[4327] di Torquato; milite della GNR, è arrestato e poi rilasciato.
- Guerrino Cecchetto[4328] di Giuseppe; milite scelto della GNR, è arrestato e poi rilasciato.
- Marino Cecchetto[4329] di Silvio, cl.1900, nato a Trissino e residente a Creazzo; già infermiere presso la Colonia Ergoterapica/Ospedale Psichiatrico di Montecchio Precalcino, poi milite della GNR di Vicenza; arrestato e indagato é poi rilasciato.
- Augusto Cecchin[4330] di Antonio, da Schio; della GNR, è arrestato e poi rilasciato.
- Antonio Ceda;[4331] della GNR, è arrestato e poi rilasciato.
- Vittorio Celessio;[4332] vice brigadiere della GNR, è arrestato e poi rilasciato.
- Antonio Ceola[4333] di Gaetano e Luisa Ciccarello, cl. 14, da Thiene; milite della GNR; si costituisce il 2.5.45, poi rilasciato.
- Giovanni Chiusaroli[4334] di Giovanni e Maria Coli, cl.18, da Carrara; sottotenente della GNR; arrestato il 26.5.45, poi rilasciato.
- Emilio Ciarlini;[4335] già ufficiale della GIL, poi della GNR.
- Santino Cigalini;[4336] della GNR, è arrestato e poi rilasciato.
- Gio Batta Cisotto[4337] di Giuseppe e Maria Peruzzi, cl.14, da Castelgomberto; della GNR, è alla Caserma "Sasso" il 31.5.45, poi rilasciato.
- Giuseppe Cocco[4338] di Adolfo, da Castelgomberto; della GNR, è arrestato e poi rilasciato.
- Bruno Colla, [4339] cl.32 (13 anni); allievo milite, mascotte della GNR; del "Gruppo Maestrini", risulterebbe "disperso" sul Monte Civillina il 15.05.45.
- Ignazio Colla;[4340] milite scelto della GNR, è arrestato e poi rilasciato.
- Gaetano Compostella;[4341] vice brigadiere della GNR, è arrestato e poi rilasciato.
- Ottorino Corà[4342] di Attilio e A. Franchini, cl.01, da Vicenza; della GNR, è arrestato ed è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45; avendo fatto parte delle f.a. repubblichine, è trattenuto a disposizione del Comando Alleato, poi rilasciato.
- Bruno Cornolò;[4343] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- … Corrà;[4344] della GNR.
- Bruno Corradini;[4345] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Mario Cortese[4346] di Luigi; milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.

4325 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4326 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4327 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4328 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4329 ASVI, CAS, b.10 fasc.681, b.17 fasc.1054, b.24 fasc.1440; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4330 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
4331 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
4332 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4333 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
4334 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
4335 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
4336 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4337 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4338 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
4339 Vol. IV, *Cap. Il dopo Liberazione e la resa dei conti*, scheda: *15 maggio 1945: Monte Civillina di Recoaro Terme.*
4340 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4341 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4342 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1, 2 e 5; *Il Giornale di Vicenza* dell'8 e 13.9.45.
4343 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4344 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
4345 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

- Violetta Cortese;[4347] del PFR e ausiliaria della GNR, presta servizio a Brescia, Vicenza, Noventa e Venezia.
- Giovanni Creazzo;[4348] milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Sebastiano Crestani di Giuseppe, cl.1897, da Conco; vice brigadiere della GNR, muore a Vicenza l'11.5.44; il figlio Elio, ex sottotenente degli Alpini, aderisce alla RSI.
- Giovanni Crosara[4349] di Marco, da Salcedo; tenente della GNR; arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, a disposizione della Procura del Regno; il 29.8.45 risulta tra i detenuti politici da rilasciare, ma avendo fatto parte delle forze armate RSI, è comunque trattenuto a disposizione del Comando Alleato.
- Bellino Cunico[4350] di Giovanni e Ida Bigazzo, cl. 04, da Asiago; maresciallo della GNR; costituitosi, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45; è cancellato dalle liste dell'elettorato attivo.
- Gio Batta Cunico[4351] di Antonio o Pietro, da Zugliano; maresciallo aiutante della GNR; arrestato è poi rilasciato.
- Giuseppe Cunico[4352] di Antonio, da Zugliano; brigadiere della GNR; arrestato è poi rilasciato.
- Mario Dal Cengio;[4353] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Giovanni Dalla Casta;[4354] della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Angelo Lino Dalla Costa[4355] di Giovanni e Arpalice Garibaldi, cl.08, da Vicenza e sfollato a Ponte di Costozza; della GNR; arrestato il 24.5.45, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45; il 29.8.45 risulta tra i detenuti trattenuti a disposizione del Comando Alleato, poi rilasciato.
- Marco Dalla Costa[4356] di Giuseppe e Maria Zuccato, cl.04, da Poleo di Schio; della GNR, è arrestato ed è alla Caserma "Sasso" il 20.5.45, poi rilasciato.
- Domenico Dal Lago[4357] di Adamo; da Vicenza; allievo milite della GNR e coinvolto nel "mercato nero"; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigi Dalla Riva[4358] di Adolfo, cl.14; vice brigadiere della GNR.
- Giovanni Dall'Armellina;[4359] milite della GNR; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Dalle Ave[4360] di Giovanni; milite della GNR; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Martino Dall'Olio o Dall'Oglio;[4361] milite della GNR; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Italo Dall'Osso; già capitano dei Carabinieri, aderisce alla RSI e alla GNR:
  "Risulta ...che... nel giugno 1944 compì un giro di propaganda in favore della RSI fra i militari dell'arma in servizio in codesta provincia; in particolare tale propaganda mirava a fare opera di persuasione nei confronti di quei militari che cercavano di sottrarsi al servizio per non essere inclusi nei battaglioni che in quell'epoca venivano approntati per l'invio in Germania. ...".

4346 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4347 ASVI, CLNP, b.14 fasc.12.
4348 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4349 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
4350 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 11.
4351 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15, fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
4352 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 12 e 13.9.45.
4353 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7
4354 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7
4355 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
4356 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 18.9.45.
4357 ASVI, CLNP, b.10 fasc.3, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4358 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.316.
4359 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4360 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4361 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

- Paolo Dal Pas;[4362] maresciallo aiutante della GNR; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigi Dal Pezzo;[4363] milite della GNR; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giorgio Dal Prà;[4364] da Valli del Pasubio; milite scelto della GNR, già del Distaccamento di Malo; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giovanni Dal Sasso[4365] di Gaetano, cl.1893, da Schio; capitano della GNR, ruolo ONB.
- Vincenzo De Domizio;[4366] già maresciallo dei Carabinieri a Noventa Vicentina, poi GNR, dopo l'8 settembre zelantissimo esecutore degli ordini dei repubblichini, cacciatore di renitenti, ma nel luglio '44 egli stesso è catturato per essere internato in Germania.
- Albino Del Zocco;[4367] milite della GNR; *"La sera del 12 corrente* (12 Ottobre 1944)*, in Velo d'Astico, ignoti banditi ferivano gravemente il milite della GNR Albino Del Zocco."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al duce.
- Salvatore Giovanni De Montis; [4368] sardo, milite della GNR; del "Gruppo Maestrini", risulterebbe "disperso" sul Monte Civillina il 15.5.45.
- Mario Dettin[4369] di Maria Angela Filippi, da Schio; già ufficiale nel Comando Generale del XVIII Corpo d'Armata; ex IMI, aderisce alla RSI e milita nel 26° CMP di Vicenza, addetto alla sorveglianza degli stabilimenti di importanza bellica, poi ufficiale nella GNR. Arrestato dopo la Liberazi è poi rilasciato.
- Antonio De Zen; [4370] milite della GNR; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuliano Diolo;[4371] milite della GNR; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Luigi D'Olivo;[4372] capitano della GNR presso il Comando provinciale; arrestato e consegnato agli Alleati, è imprigionato a Coltrano (Pi), poi rilasciato.
- Livio Donadello; [4373] milite della GNR; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Pietro Donazzola[4374] di Luigi, cl.1899, da Cismon del Grappa; tenente della GNR, ruolo ONB.
- Luigi Doppio; [4375] milite della GNR; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Flavio Entrisco[4376] vice brigadiere della GNR, con l'ausiliaria Matilde Giannoni ved. Rasori, *sua amante, propagandisti e spie*; arrestato e indagato, è poi rilasciato.
- Gino Enzi[4377] di Pietro, cl.09, da Verona; milite della GNR, è accusato dell'assassinio, avvenuto il 2.4.44, del suo commilitone Salvatore Sabba, che lo accusava provocatoriamente di antifascismo.
- Natale Ervetti;[4378] milite della GNR; arrestato è poi rilasciato.

4362 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
4363 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4364 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4365 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
4366 *Il Giornale di Vicenza* del 1° agosto 1945.
4367 E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.128.
4368 Vol. IV, Cap. *Il dopo Liberazione e la resa dei conti*, scheda: *15 maggio 1945: Monte Civillina di Recoaro Terme.*
4369 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7 e 9.
4370 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4371 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
4372 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. D.
4373 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7; A. Frigo, *Ricordi*, cit., pag.181.
4374 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4375 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4376 ASVI, CAS, b.25 fasc.1676.
4377 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4378 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

- Luigi Fabbri;[4379] milite scelto della GNR; arrestato è poi rilasciato.
- Gio Batta Fabrello[4380] milite della GNR; arrestato è poi rilasciato.
- Bruno Fabris[4381] di Francesco e Teresa Castegnato, cl.08, da Thiene; vice caposquadra della GNR; si costituisce il 2.5.45, successivamente è rilasciato.
- Carlo Fabris[4382] di Celestino e Teresa Fedato, cl. 1885, nato a Vicenza e residente a Caltrano; già insegnante elementare a Thiene; capo ufficio matricola del Comando Provinciale della GNR di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione è amnistiato. Il 14.10.45, alle ore 23:15, presso la sua abitazione sconosciuti fanno brillare un ordigno.
- Antonio Fabrotto;[4383] maggiore della GNR di Vicenza e a capo dell'Ufficio Informazioni; giudice con il tenente colonnello Ciro Barillari della 4ª Legione GNR Ferroviaria di Verona e il capitano Vittorio Bonavia del comando provinciale della GNR di Vicenza nel processo contro i militari del "Pronto Intervento" della GNR Ferroviaria di Bolzano Vicentino (Otello Zangiaconi, Erminio Marin, Antonio Cazzola e Bortolo Broggiato), che accusati di antifascismo vengono poi deportati in Germania; in rapporti con Angela Scalzotto e con Maria Grunchi, dopo la Liberazione organizza una banda armata che opera nei Colli Berici sino al febbraio '46.
- Davide Facchin;[4384] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Antonio Fassano; [4385] da Ruvo del Monte (Ma); capitano della GNR; del "Gruppo Maestrini", risulterebbe "disperso" sul Monte Civillina il 15.5.45.
- Jolanda Favero[4386] di Vittorio, cl.01, nata a Susegana (Tv), insegnante di educazione fisica; ausiliaria della GNR presso il Comando Provinciale di Venezia; arrestata e condannata a 5 anni di confino chiede di poterli scontare a Vicenza.
- Ezio Felleti;[4387] milite della GNR.
- Ermanno Ferrari[4388] di Olinto, cl.22, da Roccastrada/Roccatederighi (Gr), sfollato a Vicenza; dal settembre '44 alla Liberazione è aggregato al Comando Provinciale di Vicenza; arrestato e indagato, è poi rilasciato.
- Pasquale Fierro di Pellegrino, cl.18, nato a Benevento; fucilato con Giovanni Borghesi a Fara Vicentino il 26.4.45.
- Italo Filatondi;[4389] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Gioacchino Fochesato; [4390] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Marino Fongaro; [4391] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Emilio Fontana;[4392] da Caldogno; ufficiale della GNR.
- Francesco Fontana[4393] di Gio Batta; della GNR; arrestato, è trattenuto presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.

4379 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4380 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4381 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2.
4382 ASVI, Danni Guerra, b.45, fasc.1314; ASVI, UNUCI, b.19 fasc.29; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, pag.316.
4383 ASVI, CAS, b.24 fasc.1485, b.26 fasc.1746; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.18 fasc. Schede Matricolari – Scheda Matricolare Buga Galliano; *Il Giornale di Vicenza* del 21.2.46; Vol. IV, Cap. *Il dopo Liberazione e la resa dei conti*, scheda: *9 maggio 1945: Montecchio Maggiore*.
4384 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4385 Vol. IV, Cap. *Il dopo Liberazione e la resa dei conti*, scheda: *15 maggio 1945: Monte Civillina di Recoaro Terme.*
4386 ASVI, CLNP, b.16 fasc. D.
4387 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
4388 ASVI, CAS, b.7 fasc.537.
4389 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4390 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4391 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4392 ASVI, CAS, b.12 fasc.792.
4393 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

- Germino Fontana[4394] di Ettore e Drusilla Berlato, cl.1899, da Vicenza e sfollato a Costabissara; funzionario dell'Ufficio Tecnico Provinciale e tenente della GNR, ruolo ONB.
- Mario Fontolan;[4395] da Vicenza, figlio di un "ispettore dei fasci all'estero"; già allievo della Scuola Allievi Ufficiale "Vicenza" della GNR a Tonezza.
- Valentino Fracasso;[4396] ingegnere e impiegato dell'Ufficio Tecnico del Comune di Vicenza; già squadrista antemarcia, centurione (capitano) della Milizia e gerarca; già maggiore della Milizia Contraerea ed ex IMI, aderisce alla RSI e al PFR; dopo la Liberazione è sospeso per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, ma poi reintegrato nel ruolo.
- Angelo Franchetto,[4397] cl.26, da S. Germano dei Berici; della GNR, dall'agosto '44 a Vicenza, poi a Modena.
- Antonio Franchin[4398] di Francesco e Teresa Crosato, cl.1896, nato a Treviso e residente a Valli del Pasubio; della GNR, autista del tenente colonnello Setta; arrestato il 30.4.45, è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45, poi rilasciato.
- Guglielmo Francini;[4399] maresciallo maggiore, comandante dei magazzini del Comando provinciale della GNR presso le Scuole Elementari di Porta Padova e S. Domenico; il primo figlio, Franco è amico di Umberto Scaroni e ufficiale della GNR, la moglie e il secondo figlio di tre anni, sono sfollati a Mirabella di Breganze, ospiti degli Scaroni; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Pietro Franciosi[4400] di Alfonso; brigadiere della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Giovanni Frigo,[4401] cl.05; già portalettere di Santorso, poi milite della GNR.
- Gio Batta Garbinato[4402] di n.n., da Salcedo; della GNR, è arrestato e poi rilasciato.
- Carlo Gasparini[4403] di Giulio; milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Giovanni Gasparotto;[4404] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Mario Gattin o Gettin;[4405] della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Raffaele Ghiotto[4406] di Cesare e Angela Todesco, cl.1887, nato a Montecchio Maggiore e residente a Chiampo; capitano della GNR presso il Comando provinciale, Ufficio Matricola; il figlio Ottorino è sergente maggiore dell'aeronautica repubblichina; il figlio Fausto, nella sanità repubblichina, ma per punizione è deportato in Germania; arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", indagato e poi rilasciato.
- Matilde Giannoni ved. Rasori;[4407] ausiliaria della GNR, con il vice brigadiere Flavio Entrisco è accusata di essere *propagandista e spia*; arrestata e indagata, è poi rilasciata.
- Glicerio Giaretta[4408] di Girolamo e Costanza Zanini, cl.1893, da Quinto Vicentino; già squadrista e "marciasuroma", poi della GNR; arrestato l'1.6.45, incriminato dalla CAS e poi rilasciato.

4394 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.
4395 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag. 310.
4396 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.11 fasc.31; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
4397 CSSAU, b. Fascisti fasc. Documenti Vari.
4398 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1, 2; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45.
4399 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4400 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4401 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
4402 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1, 2; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
4403 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4404 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4405 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4406 ASVI, CAS, b.1 fasc.48; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2.
4407 ASVI, CAS, b.25 fasc.1676.
4408 ASVI, CAS, b.7 fasc.506; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 10.6.45.

- Tulio Giaretta[4409] di Daniele e Maria Beretta, cl.03, nato a Milano, residente a Vicenza e sfollato a Sossano; della GNR, è arrestato e detenuto presso la Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Liliana Giorni[4410] di Mario, cl.29, da Vicenza; ausiliaria della GNR, *la mattina del 26.4.45, in divisa, armata di moschetto e pistola, è impegnata con i brigatisti della 22ª e 23ª BN nella razzia di biciclette presso il negozio di pneumatici per velocipedi e biciclette, della ditta Paolon, sotto il comando del colonnello Franco Benincampi*; arrestata dopo la Liberazione è trattenuta a S. Biagio e incriminata dalla Procura del Regno, poi rilasciata.
- Giovanni Gironda;[4411] della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Antonio Girotto;[4412] della GNR a Vicenza.
- Angelo Gonzi;[4413] della GNR; arrestato e giustiziato a Montebello il 6.5.45.
- Giacinto Gorelli[4414] di Saverio e Emilia Marini, cl.04, nato a Montepulciano (Si), residente a Grosseto e sfollato a Vicenza; maresciallo della GNR; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 23.5.45, poi rilasciato.
- Alfonso Giuliani; [4415] da Napoli; capitano medico della GNR; del "Gruppo Maestrini", risulterebbe "disperso" sul Monte Civillina il 15.5.45.
- Davide Gobbo;[4416] della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Isidoro Graziani[4417] di Gaetano e Maria Busa, cl.11, da Chiuppano; milite scelto della GNR. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Bortolo Grazzelli o Grasselli;[4418] della GNR. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gaetano Greselin[4419] di Alessandro, cl.15, da Schio; insegnante educazione fisica; della GNR.
- Narciso Grigolo[4420] di Sante e Angela Bochese, cl.13, nato a Montebello e residente a Costo di Arzignano; della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Evangelista Grolli[4421] di Giulio e Maria Raimondi, cl.09, da Schio; della GNR; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Antonio Grotto;[4422] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Giuseppe Grotto;[4423] brigadiere della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Giovanni Guglielmi;[4424] ufficiale della GNR.
- Antonio Guzzo[4425] di Marco e Caterina Ferrazzo, cl.11, nato a Enego e residente a Vicenza, insegnante di lettere; tenente della GNR e GIL.
- Sergio Lampis di Francesco e Clara Serra, cl.23, da Ribolla (Gr); della GNR, è arrestato e a fine giugno '44 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Giovanni Lango[4426] di Baldassarre; tenente della GNR.

4409 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4410 ASVI, CAS, b.9 fasc.621; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4411 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4412 ASVI, CLNP, b.11 fasc.21.
4413 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4414 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4415 Vol. IV, Cap. *Il dopo Liberazione e la resa dei conti*, scheda: *15 maggio 1945: Monte Civillina di Recoaro Terme.*
4416 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4417 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7.
4418 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4419 ASVI, CLNP, b.14 fasc. Schede Personali.
4420 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
4421 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4422 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4423 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4424 ASVI, CAS, b.16 fasc.975.
4425 ASVI, UNUCI, b.20, fasc.2.

- Remo Leguazzi;[4427] vice brigadiere della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Bortolo Lionzo;[4428] milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Luigi Lombardi[4429] di Antonio, ragioniere e capitano della GNR; alla Liberazione si "mimetizza" a Marano Valpolicella, Contrà Lavale, arrestato è poi rilasciato.
- Antonio Lora[4430] di Giovanni e Elisa Lazzari, cl.1887, nato a Trissino e residente a Vicenza; tenente della GNR; arrestato il 7.5.45, incriminato e poi rilasciato.
- Pietro Lorenzi[4431] di Giovanni, da Rotzo; della GNR, è arrestato e trattenuto a S. Biagio perché incriminato dalla CAS e perché a disposizione del Comando Alleato, poi rilasciato.
- Guerrino Lovato;[4432] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Virginio Lovo[4433] di Giuseppe e Maria Pizzighello, cl.10, da Quinto Vicentino; già messo comunale, poi milite della GNR; iscritto al "fascio" di S. Pietro in Gù perché a Quinto non si riesce a costituire una sezione; arrestato e poi rilasciato, ma sospeso dall'incarico per specifico provvedimento della Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti.
- Giovanni Lucca[4434] di Stefano, da Rotzo; della GNR; arrestato e trattenuto a S. Biagio perché incriminato dalla CAS e perché a disposizione del Comando Alleato, poi rilasciato.
- Paolo Lucido[4435] di Antonio, cl.18, nato a Melfi (Ag), residente a Palermo e sfollato a Vicenza; brigadiere della GNR; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Bortolo Maculan;[4436] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Emilio Magi[4437] di Francesco, cl.04, nato a Castelfidardo (An), residente a Recanati (Mc), sfollato a Vicenza; volontario nel dicembre del 1943 nella 109ª Legione GNR di Macerata, passa a Recanati, poi a Forlì, dove nel giugno 1944 ripiega a nord; a luglio la Legione si scioglie a Canneto sull'Oglio e segue come attendente il colonnello Camerucci di Cingoli, designato al comando della Scuola Allievi ufficiali di Modena trasferitasi a Bellano (Como); probabilmente nel marzo '45 raggiunge Vicenza, sempre come attendente del Camerucci designato al comando provinciale; dopo la Liberazione si dà alla clandestinità sino al 25 maggio '45 quando si costituisce, il colonnello resta alla macchia.
- Eugenio Magini[4438] di Armando; tenente della GNR a Vicenza.
- Mario Magno;[4439] maggiore della GNR, ruolo ONB, fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Castelfranco per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione e poi rilasciato.
- Luigi Manni[4440] di Pietro, da Cornedo; della GNR-Btg. "OP", partecipa tra l'altro al rastrellamento di Crespadoro-Marana-Castelvecchio del 27.4.44, di Malo-Zovo-Priabona del 22.10.44 e di Nogarole di Trissino del 9.8.44 (Operazione Timpano); arrestato e indagato dal PM presso la CAS, è poi rilasciato.

4426 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4427 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
4428 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4429 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7, b.16 fasc. L.
4430 ASVI, CAS, b.11, fasc.736; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7.
4431 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
4432 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4433 ASVI, CAS, b.24 fasc.1437; CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti vari; *Il Giornale di Vicenza* del 9.5.45.
4434 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
4435 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4436 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4437 ASVI, CAS, b.5 fasc.384.
4438 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2 "Distretto" dal 2201 al 3291, b.16 fasc. M.
4439 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4440 ASVI, CAS, b.9 fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828 e 890, b.15 fasc.916, b.16 fasc.984; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Erminio Maniero[4441] di Giacomo, cl.1877; tenente della GNR, ruolo ONB; arrestato e poi rilasciato.
- Igino Maran[4442] di Gaetano e Santa Lovato, cl.10, nato a Brendola e residente a Montecchio Maggiore, elettricista; della GNR; arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Francesco Marangoni[4443] di Gio Batta, da Rotzo; milite scelto della GNR, e fascista intenzionato a seguire le sorti del suo reparto; arrestato, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS, e avendo fatto parte delle forze armate RSI, è anche a disposizione del Comando Alleato.
- Ottorino Marcadello[4444] di Giovanni, cl.07, da Montorso; tenente della GNR, ruolo ONB.
- Giuseppe Marcante[4445] di Giovanni e Luigia Casarotto, cl.1899, da Torrebelvicino; vice brigadiere della GNR; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Antonio Marchioro,[4446] cl.19, da Malo; spia e Waffen SS, catturato con Raimondo Pretto dai partigiani il 13 agosto '44 a Priabona di Monte di Malo, riesce a sottrarsi alla fucilazione anche se ferito, ma muore per le ferite riportate il 15 agosto '44 in zona Monte Faedo.
- Giuseppe Marinaro[4447] di Domenico, cl.1894, da Terni e sfollato a Vicenza; 1° maresciallo aiutante della GNR in servizio presso il Comando provinciale; arrestato e incriminato dalla CAS, è poi rilasciato.
- Giovanni Marmi[4448] di Giuseppe, cl.04; capitano della GNR, ruolo ONB; arrestato è poi rilasciato.
- Margherita Martinello di Antonio, da Vicenza; del PFR r ausiliaria della GNR a Brescia.
- Giulio Martini;[4449] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Giovanni Marzotto[4450] di Romolo, cl.11; tenente della GNR, ruolo ONB; arrestato e poi rilasciato.
- Cesare Massaro,[4451] cl.16, da S. Germano dei Berici; della GNR dal novembre '44 a Vicenza.
- Cesare Mateazzi;[4452] cl.18, da S. Germano dei Berici; della GNR dal maggio '44 a Vicenza.
- Domenico Maule;[4453] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Francesco Meneghini;[4454] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Paolo Meneghini[4455] di Giovanni, da Lonigo; milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Agostino Meneguzzo,[4456] da Faedo di Monte di Malo; *"Nella notte sul 3 corrente,* (3 Luglio 1944)*, in frazione Faedo del comune di Monte di Malo, tre banditi armati penetrarono nell'abitazione del milite della GNR Agostino Meneguzzo, limitandosi a disarmarlo..."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 16.7.44, pag. 19.

4441 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4442 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.18, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate; L. Chilese, *Montecchio Maggiore 1943-1945*, cit. pag.473.
4443 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
4444 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
4445 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4446 Vol. II, scheda*: 17-20 agosto 1944: eliminazione spia nazi-fascista a S. Vito di Leguzzano e rappresaglia nei Prelessini orientali.*
4447 ASVI, CAS, b.13 fasc.839; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.20 fasc. Schede Matricolari ((Silveri Gino).
4448 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4449 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4450 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4451 CSSAU, b. Elenchi fasc. Elenco GNR di S. Germano.
4452 CSSAU, b. Elenchi fasc. Elenco GNR di S. Germano.
4453 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4454 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4455 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenco persone rilasciate.
4456 E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.100.

- Michele Meneguzzo;[4457] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Luigi Menin;[4458] della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Gina Menoncin[4459] di Guglielmo e Luigia Boaretto, cl.21, da Campedello di Vicenza; ausiliaria della GNR; arrestata, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciata.
- Silvio Meoni[4460] di Anselmo, cl.23, da Zovencedo; della GNR.
- … Merola,[4461] da Napoli; già GNR di Vicenza con cui partecipa al rastrellamento di Crespadoro–Marana–Castelvecchio del 27.4.44 e al successivo plotone di esecuzione; passa poi alla BN di Altavilla con cui partecipa al rastrellamento di Malo-Zovo-Priabona del 22.10.44 e di Nogarole di Trissino (Operazione "Timpano") del settembre '44.
- Salvatore Merolli,[4462] da Vicenza; della GNR.
- Gino Mion[4463] di Augusto, cl.26, nato Villaga e residente a Vicenza; della GNR.
- Carmelo Miritello[4464] di Giuseppe, cl.17, nato a Canicattì (Ag); ex IMI, è rimpatriato nel '44; milite della GNR, poi lavoratore militarizzato presso l'Ispettorato del Lavoro; arrestato il 13.6.45, poi rilasciato.
- Giuseppe Missaggia;[4465] milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Giorgio Modena[4466] di Giuseppe e Caterina Lucia Monte, cl.28, da Schio; della GNR, è arrestato ed è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Giovanni Moetti o Metti[4467] di Giovanni, cl.07, da Vicenza; sottotenente della GNR, ruolo ONB; arrestato e poi rilasciato.
- Angelo Moles o Molles;[4468] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Riccardo Moretto[4469] di Giuseppe e Silvia Franzoni, cl.24, da Vicenza; sottufficiale della GNR; arrestato, è alla Caserma "Sasso" indagato dalla CAS, poi rilasciato.
- Paola Morluzzi;[4470] del PFR e ausiliaria della GNR, ha prestato servizio a Brescia, Vicenza, Noventa e Venezia.
- Isidoro Munaretto[4471] di Giovanni, cl.1900, nato a Dueville e residente a Vicenza; già della Milizia Confinaria, poi GNR presso Ufficio Matricola del Comando Provinciale.
- Leonida Munari[4472] di Sante; già maresciallo aiutante della GNR, partecipa con la BN di Thiene al rastrellamento del Grappa a Pederobba; arrestato dopo la Liberazione e giustiziato a Salcedo il 17.5.45.
- Demetrio Muraro[4473] di Gilberto e Lucia Zanini, cl.03, da Arcugnano; della GNR, è arrestato ed è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi rilasciato.
- Mario Muraro,[4474] cl.26, da S. Germano dei Berici; della GNR e dall'agosto '44 a Vicenza.

4457 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4458 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
4459 ASVI, CLNP b.15 fasc.2.
4460 ASVI, CAS, b.25 fasc.1600; ASVI, CLNP, b.15 fasc.19.
4461 ASVI, CAS, b.9 fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828, b.14 fasc.890, b.15 fasc.916, b.16 fasc.984, b.17 fasc. Detenuti Politici.
4462 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4463 ASVI, CLNP b.9 fasc.2, b.17 fasc. M.
4464 ASVI, CLNP b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
4465 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4466 ASVI, CLNP b.15 fasc.2.
4467 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
4468 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4469 ASVI, CLNP b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
4470 ASVI, CLNP, b.14 fasc.12.
4471 ASVI, CLNP b.9 fasc.2.
4472 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; *Il Giorno della Memoria 2008, La deportazione dei Regi Carabinieri: Nicolò Trudu*, cit., pag.47-50.
4473 ASVI, CLNP b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
4474 CSSAU, b. Elenchi fasc. Elenco GNR di S. Germano.

- Pietro Muraro;[4475] milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Ennio Nadal; [4476] milite della GNR; del "Gruppo Maestrini", risulterebbe giustiziato sul Monte Civillina il 22.5.45.
- Adolfo Napetti;[4477] milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Luigi Napolitano[4478] di Salvatore e Antonia Spidalere, cl.04, da Catania, sfollato a Vicenza; vice capo squadra della GNR; arrestato, l'1.6.45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Loreto Nardon[4479] di Giovanni, cl.16, da Asiago; insegnante di educazione fisica a Vicenza; del PFR e sottotenente della GNR, ruolo ONB. È sospeso per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti.
- Arcadio Neri[4480] di Anselmo, cl.09; insegnante di educazione fisica; tenente della GNR, ruolo ONB; arrestato dopo la Liberazione, è sospeso dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti.
- Giuseppe Neri;[4481] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Antonio Nicoli;[4482] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Bortolo Orlando di Giovanni; sottotenente della GNR, ruolo ONB.
- Diviso Paganella[4483] di Antonio; della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Isidoro Paissan[4484] di Emanuele e Annunziata Nardelli, cl.06, nato a Cadine (Tn) e residente a Gardolo (Tn); già brigadiere dei Carabinieri Reali, poi aderisce alla RSI nella GNR; comandante il Distaccamento di Vicenza e diretto superiore alla Caserma "S. Michele" di De Marchi e Munari, due infiltrati della Resistenza; arrestato il 4.5.45, poi rilasciato.
- Maria Panizza,[4485] da Milano; del PFR e ausiliaria della GNR, ha prestato servizio a Brescia, Vicenza, Noventa e Venezia.
- Giuseppe Oriani[4486] di Giovanni e Teresita Bisquale, cl.03, nato ad Adria (Ro) e residente a Marostica; capitano medico della GNR; arrestato, ma avendo fatto parte delle forze armate RSI, verrà comunque trattenuto a disposizione del Comando Alleato.
- Ida Palchetti[4487] di Umberto; ausiliaria della GNR a Milano; arrestata e indagata, poi rilasciata.
- Renato Palchetti[4488] di Umberto; della GNR a Firenze, poi a Bologna e infine a Vicenza; arrestato e indagato, poi rilasciato.
- Rina Palchetti[4489] di Renato; ausiliaria della GNR a Firenze, poi a Bologna e infine a Vicenza; arrestata e indagata, poi rilasciata.
- Francesco Pana; [4490] della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Lino Panozzo,[4491] cl.03, da S. Germano dei Berici; della GNR e dal novembre '43 a Vicenza e

---

4475 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4476 Vol. IV, Cap. *Il dopo Liberazione e la resa dei conti*, scheda:*15 maggio 1945: Monte Civillina di Recoaro Terme.*
4477 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4478 ASVI, CLNP b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 10.6.45.
4479 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
4480 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
4481 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4482 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4483 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
4484 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate; ASVI, Danni di guerra, b.179 fasc.12071; CSSAU, b.2, fasc. De Marchi Eleonoro.
4485 ASVI, CLNP, b.14 fasc.12.
4486 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
4487 ASVI, CAS, b.1 fasc.83.
4488 ASVI, CAS, b.1 fasc.83.
4489 ASVI, CAS, b.1 fasc.83.
4490 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4491 CSSAU, b. Elenchi, fasc. Elenco GNR di S. Germano.

Lonigo.

- Nicola Panozzo;[4492] della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Turiddu Paresotti;[4493] vice brigadiere della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Girolamo Pasin;[4494] di Giuseppe, da Thiene, della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Bruno Pietro Pasquali[4495] da Veggiano (Pd); allievo ufficiale della GNR; del "Gruppo Maestrini", risulterebbe giustiziato o morto in combattimento il 15.5.45 sul Monte Civillina.
- Mario Pastorini[4496] di Ferruccio o Ernesto e Irma Cotti, cl.1890, nato a Firenzuola d'Adda (Pc); capitano della GNR; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 29.5.45, poi rilasciato.
- Giuseppe Pauletto;[4497] milite della GNR, già dipendente Beaupain di Sarcedo; arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Luigi Pegoraro[4498] di Carlo, cl.07, nato a Dueville e residente a Longare; della GNR, è arrestato e inquisito dalla CAS, poi rilasciato.
- Leo Peloso,[4499] da Zovencedo; della GNR.
- Enrico Peota[4500] di Giovanni Battista, nato a Montebello e residente a Torrebelvicino; della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Sante Peron;[4501] della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Archimede Petri[4502] di Casimiro e Ada Biasioni, cl.02, da Scarlino (Gr) e sfollato a Vicenza; della GNR, è alla Caserma "Sasso" il 25.5.45, poi rilasciato.
- Antonio Piacere,[4503] cl.11, da S. Germano dei Berici; della GNR e dal novembre '43 a Vicenza e Lonigo.
- Giuseppe Piacere,[4504] cl.23, da S. Germano dei Berici; della GNR e dal maggio '44 a Vicenza e Costozza.
- Sebastiano Pianezzola;[4505] milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Giovanni Piazza;[4506] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Domenico Piazzola;[4507] milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Siro Piferi[4508] di Giuseppe, cl.1899, nato a Acqualagna (Pu) e residente a Urbino; già squadrista e marciasuroma, spia dell'Ovra a Milano e in Svizzera e già della GNR di Urbino; aggregato al Comando provinciale di Vicenza.
- Domenico Pigato[4509] di Domenico, cl.12, da Sarcedo; sergente della GNR. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 13.3.46, imputato di aver percosso a sangue un patriota sfuggito

---

4492 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4493 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4494 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
4495 Vol. IV, Cap. *Il dopo Liberazione e la resa dei conti*, scheda:*15 maggio 1945: Monte Civillina di Recoaro Terme*.
4496 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
4497 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4, b.15 fasc.7.
4498 ASVI, CAS, b.25 fasc.1652.
4499 ASVI, CLNP, b.15 fasc.19.
4500 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 3.
4501 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4502 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2.
4503 CSSAU, b. Elenchi fasc. Elenco GNR di S. Germano.
4504 CSSAU, b. Elenchi fasc. Elenco GNR di S. Germano.
4505 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4506 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4507 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4508 ASVI, CAS, b.13 fasc.810.
4509 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.25/46-19/46 del 13.3.46 contro Pigato Domenico; *Il Giornale di Vicenza* del 13 e 14.3.46.

ai nazi-fascisti e di aver costretto certo Giuseppe Baggio ad arruolarsi sotto minaccia d'arresto; è assolto per insufficienza di prove.

- Alessandro Poletti;[4510] capitano della GNR, dopo l'8 settembre '43, con il suo reparto passa volontariamente con le SS tedesche; successivamente fa domanda di arruolamento nell'esercito repubblichino, ma viene trasferito nella GNR; poco dopo passa al Comando Provinciale di Vicenza come addetto alla Propaganda nelle vallate del Chiampo e Agno.
- Bortolo Poletto;[4511] milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Fortunato Poletto[4512] di Fortunato ed Elisabetta Slaviero, cl.11, nato a Roana e residente a Villaverla; del PFR-GNR. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '44 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Nibbio Polli,[4513] cl.10, nato a Trieste e residente a Brivio (Co); milite della GNR presso la Caserma "S. Michele" di Vicenza, poi presso la Scuola Allievi della GNR della Strada a Piovene Rocchette.
- Cesare Ponte;[4514] milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Donato Pozza[4515] di Pietro e Teresa Benetti, cl.26, residente a Montecchio Maggiore; della GNR, è alla Caserma "Sasso" a fine giugno '44; nel settembre '44 è deferito al PM presso la CAS, poi rilasciato.
- Ampelio Pozzan;[4516] milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Angelo Pretto;[4517] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Raimondo Pretto;[4518] cl.13, da Malo; spia e milite della GNR, è catturato con Antonio Marchioro, e giustiziato dai partigiani il 13 agosto '44 a Priabona di Monte di Malo.
- Severino Pretto[4519] di Gio Batta, da Valdagno; milite scelto della GNR; arrestato dopo la Liberazione, è poi amnistiato.
- Paolo Puccio[4520] di Biagio e Lucia Gennaro, cl.13, nato a Corleone (Pa), sfollato a Camisano Vicentino; sottotenente della GNR, ruolo ONB; arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Enrico Puddu;[4521] milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Mario Rebecchi[4522] di Alberto e di Maria Evangelista, cl.18, nato a Finale Emilia (Mo); già sottotenente degli Alpini, già insegnante di educazione fisica; tenente della GNR con incarichi speciali a Livorno, comandante della GIL di Bassano e in reparto antipartigiano nel bresciano; arrestato, è rilasciato il 14.5.45; nuovamente arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Attilio Ricci[4523] di Domenico, cl.1885; dipendente dell'Istituto Industriale "Rossi"; tenente della GNR, fascista repubblichino intenzionato a seguire le sorti del suo reparto; arrestato e poi rilasciato.

4510 ASVI, CLNP, b.11, fasc. 31.
4511 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4512 ASVI, CLNP b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
4513 ASVI, CLNP b.15 fasc.2, b.16 fasc.1P.
4514 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4515 ASVI, CLNP b.15 fasc.1, 2 e 19; L. Chilese, *Montecchio Maggiore 1943-1945*, cit., pag.473; *Il Giornale di Vicenza*, del 13 e 20.9.45.
4516 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4517 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4518 Vol. II, scheda*: 17-20 agosto 1944: eliminazione spia nazi-fascista a S. Vito di Leguzzano e rappresaglia nei Prelessini orientali*.
4519 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; *Il Giornale di Vicenza*, del 12.9.45.
4520 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenco persone rilasciate.
4521 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4522 ASVI, CLNP, b.11 fasc. Posta da archiviare, b.14 fasc.6, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate, b.17 fasc. R.
4523 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 28, b.15 fasc.7.

- Antonio Righele[4524] di Attilio, cl.11, da Bassano; insegnante di educazione fisica, tenente della GNR, ruolo ONB.
- Rino Antonio Rigolon[4525] di Giovanni e Maria Calori, cl.15, nato a Brendola e residente a Sesto S. Giovanni (Mi); vice caposquadra della GNR, è arrestato l'11.5.45, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45 e è deferito al PM presso la CAS nell'agosto '45, poi rilasciato.
- Mario Ricato[4526] di Giuseppe e Angela Giuricin, cl.21, da Pola; della GNR, è arrestato ed è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Ruggero Rinaldi[4527] di Raffaele, cl.1893, nato a Roccastrada (Gr); tenente della GNR, sfollato con il suo reparto e la famiglia da Grosseto il 9.6.44, raggiunge Vicenza il 9 luglio, per poi assumere il comando del Presidio della GNR di Arzignano dal 20 settembre al 12 novembre '44; promosso capitano viene assegnato all'Ufficio Censura Militare presso il Comando Provinciale della GNR; la moglie (Azalia Belisai) è insegnante e sua figlia Maria Luisa è ausiliaria. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS, poi rilasciato.
- Plinio Righetto[4528] di Silvio e Marianna Tescari, cl.08, nato a Nove e residente a Vicenza; impiegato alla Sepral; tenente della GNR, ruolo ONB, poi BN di Vicenza; partecipa anche al rastrellamento del Grappa; fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, indagato è poi rilasciato.
- Florindo Roccoberton[4529] di Biagio, cl.1896, da Vicenza; tenente della GNR, ruolo ONB; arrestato e poi rilasciato.
- Onorato Rodda,[4530] da Firenze; della GNR a Firenze, Bologna e infine a Vicenza; anche una sorella e due figli sono nella GNR; arrestato ed inquisito, è poi rilasciato.
- Elio Rossetto di Mario, cl.26, nato in Lussemburgo, milite della GNR, muore in combattimento contro i partigiani durante il rastrellamento dell'8.8.44 in altipiano 7 Comuni, Val d'Assa, località Ghertele.
- Luigi Rubbo;[4531] milite della GNR. Arrestato dopo la Liberazione, è processato l'1.7.46 dalla CAS di Vicenza, ma la Corte afferma il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Francesco Rumarore;[4532] maresciallo aiutante della GNR; arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Salvatore Sabba;[4533] milite della GNR; ucciso il 2.4.44 da un suo camerata che accusava di antifascismo.
- Angelo Santulli;[4534] maggiore della GNR; arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Ottorino Sambugaro;[4535] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Angela Scalzotto[4536] di Angelo, cl.07, da Vicenza; ausiliaria della GNR; in stretti rapporti con il maggiore Fabrotta con cui organizza una banda armata che opera nei Colli Berici sino al febbraio '46.

4524 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7.
4525 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
4526 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4527 ASVI, CAS, b.20 fasc.1235; ASVI, CLNP, b.15, fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate, b.16 fasc. R; ASVI, Danni di guerra, b.33 fasc.1756; *Il Giornale di Vicenza* del 20.9.45.
4528 ASVI, CAS, b.15 fasc.909; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4, b.15 fasc.2 e 7.
4529 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4530 ASVI, CAS, b.1 fasc.83.
4531 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15, fasc.7; ATVI, CAS, Sentenza n.74/46-79/46 del 1.7.46 contro Rubbo Luigi.
4532 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4533 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4534 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4535 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

- Giacomo Scapin di Emilio, cl.25, nato a Castegnero e residente a Cogollo del Cengio; dall'aprile '44 al gennaio '45 nella GNR di Verona.
- Francesco Scardello[4537] di Silvio, cl.26, nato in Francia e residente a Vicenza; della GNR, nel marzo '44 diserta.
- Giulio Scatarzi[4538] di Luigi e Gisella Picchi, cl.1896, nato a Firenze e sfollato a Vicenza; della GNR, è arrestato e il 23.5.45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Bramante Secco;[4539] da Vicenza; già impiegata Sepral, Ufficio formaggi; ausiliaria della GNR, fascista repubblichina intenzionata a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità; arrestata dopo la Liberazione, poi rilasciata.
- Virginio Serafin; [4540] milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Filippo Sgobbi;[4541] maggiore della GNR; arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- … Simoncello[4542] di Giovanni; brigadiere della GNR, ucciso dai partigiani sul Montello (Tv) nel settembre '44; fratello di Bernardo della PAR di Vicenza.
- Zenone Sinigaglia[4543] di Alberto, cl.14, da Vicenza; capitano della GNR, ruolo ONB.
- Adriano Smiderle[4544] di Gio Batta e Lucia Bardin, cl.1891, nato a Caldogno e residente a Vicenza; della GNR, intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45.
- Antonio Soardi;[4545] brigadiere della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Giovanni Soga[4546] di Matteo, cl.06, da Cereda di Cornedo, milite della GNR, telefonista della Caserma S. Michele; arrestato, è deferito ai PM presso la CAS il 12.9.45, poi rilasciato.
- Pietro Soga; [4547] milite della GNR, *un delinquente*; arrestato e poi rilasciato.
- Azelio Soldatini[4548] di Augusto e Corradina Scudini, cl.1900, da Roccastrada (Gr), sfollato a Vicenza; maresciallo della GNR, fratello del tenente Clemente; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 24.5.45, poi rilasciato.
- Clemente Soldatini[4549] di Augusto e Corradina Scudini, cl.05, da Roccastrada (Gr), sfollato a Vicenza; tenente della GNR, fratello del maresciallo Azelio; arrestato il 3.6.45, poi rilasciato.
- Francesco Sorio[4550] di Manlio e Caterina Molon, cl.06, da Marostica; capitano della GNR e comandante del Gruppo Presidi Vicenza interno; ha un fratello nelle SS italiane; arrestato il 17.5.45, poi rilasciato.
- Dino Spadacci;[4551] cl. 05, da Collesalvetti (Li); capitano della GNR; del "Gruppo Maestrini", risulterebbe "disperso" sul Monte Civillina il 15.5.45.
- Guerrino Spandore o Spiandore; [4552] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.

4536 ASVI, CAS, b.24 fasc.1485.
4537 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
4538 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
4539 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5, b.15 fasc.7.
4540 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4541 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4542 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari (Bernardo Simoncello).
4543 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4544 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
4545 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4546 ASVI, CAS, b.17 fasc.1031; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15, fasc.1, 2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45 e 12.9.45.
4547 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4548 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
4549 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
4550 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.217.
4551 Vol. IV, Cap. *Il dopo Liberazione e la resa dei conti*, scheda: *15 maggio 1945: Monte Civillina di Recoaro Terme.*
4552 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Vasco Sperotto;[4553] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Otello Spina[4554] di Emilio e Elettra Maroccelli, cl.1893, da Firenze; della GNR; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45.
- Giovanni Squittieri;[4555] maggiore della GNR. Arrestato dopo la Liberazione e poi rilasciato.
- Leonardo Stabile[4556] di Ignazio e Marianna Cangelosi, cl.1900, da Alcamo (Tp); della GNR, è arrestato ed è alla Caserma "Sasso" il 25.5.45, poi rilasciato.
- Biagio Stassi[4557] di Saverio, cl.22, nato a Casablanca (Marocco Francese) e residente a Thiene; della GNR, è arrestato ed è alla Caserma "Sasso" il 25.5.45, poi rilasciato.
- Luigina Steccio,[4558] cl.20, da Chiampo, dattilografa; del PFR e ausiliaria della GNR.
- Alfonso Stecco;[4559] milite della GNR; risulta arrestato dopo la Liberazione, ma secondo fonti neo-fasciste sarebbe viceversa morto il 21.4.44 a Monte di Malo; probabilmente si tratta di un caso di omonimia, o la persona fermata dopo la Liberazione non è lo Stecco, ma altra persona che ha utilizzato i suoi documenti.
- Dante Menotti Stefanini[4560] di Olivo, cl.01, da Castiglione dei Pepoli (Bo); vice brigadiere della GNR; del "Gruppo Maestrini", risulterebbe giustiziato sul Monte Civillina il 21.5.45.
- Fernando Stefanini;[4561] da Gavorrano (Gr); vice brigadiere della GNR e attendente del colonnello Angelo Maestrini", risulterebbe "disperso" sul Monte Civillina il 15.5.45.
- Palmiro Stocco[4562] di Pietro; milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Giorgio Sulsenti[4563] di Federico; milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Raimondo Tapparo;[4564] della GNR.
- Umberto Tazzer[4565] di Eugenio e Maria Maddalena Savio, da Schio; della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Dino Tefili[4566] di Mario e Ida Zaniconi, cl.24, da Zovencedo; della GNR; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Giovanni Tessaro[4567] di Angelo e Regina Lunardi, cl.26, nato a Cassano Maderno (Mi) e residente a Villaverla; della GNR.
- Erminio Testolin;[4568] milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Antonio Todesco[4569] di Giovanni, cl.28, nato Campiglia dei Berici e residente a Schio; della GNR; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, trattenuto a disposizione del Comando Alleato, è poi rilasciato.
- Mario Tonini[4570] di Pietro, cl.10, da Noventa Vicentina; sottotenente della GNR, ruolo ONB.

4553 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4554 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4555 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4556 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4557 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
4558 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
4559 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4560 Vol. IV, Cap. *Il dopo Liberazione e la resa dei conti*, scheda: *15 maggio 1945: Monte Civillina di Recoaro Terme.*
4561 Vol. IV, Cap. *Il dopo Liberazione e la resa dei conti*, scheda: *15 maggio 1945: Monte Civillina di Recoaro Terme.*
4562 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4563 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
4564 ASVI, CLNP, b.15 fasc.19.
4565 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4566 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1, 2 e 19; *Il Giornale di Vicenza* del 18.9.45.
4567 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4568 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4569 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
4570 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.

- Gio Batta Toniolo[4571] di Giuseppe, cl.1990, da Schio; tenente della GNR, ruolo ONB.
- Vittorio Toniolo; [4572] della GNR, è arrestato e poi rilasciato.
- Giuseppe Torretta[4573] di Pietro; milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Guerrino Toscari[4574] di Pietro; agente in borghese della GNR, autorizzato a portare pistola e bombe a mano.
- Giuseppe Tosi;[4575] milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Giovanni Trau[4576] di Francesco e Matilde Banotto, cl.25, nato a Decimo Manna (Ca), residente a Brescia; della GNR, è arrestato e poi rilasciato.
- Emilio Turcato; [4577] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Melanio Turra[4578] di Riccardo o Augusto, cl.17, nato a Cogollo del Cengio e residente a Piovene Rocchette; insegnante di educazione fisica; sottotenente della GNR, ruolo ONB.
- Callisto Vaiente;[4579] milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Ettore Vallortigara[4580] di Giorgio; milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Federico Vassallo;[4581] da Cadoneghe (Pd); capitano della GNR in servizio presso il Comando a S. Michele.
- Paolo Vencato o Vengato;[4582] milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Emanuele Viaggio[4583] di Vincenzo e Giuseppina Piccichè, cl. 1894, da Catania, ingegnere, sposato con Ada Dalla Riva; maggiore della GNR; del "Gruppo Maestrini", risulta ucciso dai partigiani in un tentativo di fuga dalle carceri di Recoaro il 22.5.45.
- Mario Zaltron, [4584] da Vicenza; milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Giuseppe Zambon[4585] di Leopoldo, cl.01, nato a Valli del Pasubio e residente a Motta di Costabissara, agricoltore; vice brigadiere della GNR, è arrestato e indagato dalla CAS, *saccheggiatore e rastrellatore*, poi rilasciato.
- Settimo Zambon[4586] di Antonio, cl.08, da Posina; tenente della GNR, ruolo ONB.
- Enzo Zangrande, [4587] da Vicenza; milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Ampelio Zanoni [4588] di Francesco, da Zugliano; del PFR e milite della GNR; con la BN di Thiene partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa a Pederobba. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Zanotto;[4589] milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.

4571 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
4572 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4573 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4574 ASVI, CAS, b.17 fasc.1082.
4575 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4576 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4577 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4578 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14, fasc. Schede Personali.
4579 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4580 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4581 ASVI, CLNP, b.10, fasc. 8.
4582 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4583 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; Vol. IV, Cap. *Il dopo Liberazione e la resa dei conti*, scheda: *15 maggio 1945: Monte Civillina di Recoaro Terme.*
4584 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4585 ASVI, CAS, b.25 fasc.1505; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
4586 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
4587 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4588 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7 ed Elenchi persone rilasciate.
4589 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

- Ottorino Zanotello[4590] di Francesco, maestro elementare a Vicenza e sfollato con la famiglia a Dueville; maggiore della GNR e addetto alla Censura Militare presso il Distretto; prima della Liberazione ha percepito uno stipendio anticipato di sette mesi pari a 70.000 Lire per "mimetizzazione", cioè per entrare in clandestinità: quei soldi provengono dalla rapina alla Banca d'Italia, compiuta a Vicenza dalla Brigata Nera. Nonostante la sua fedeltà all'alleato germanico, a Dueville quel 27 aprile subisce saccheggio da parte tedesca.
- Leone Zanovello[4591] di Santo e Antonia Massignan, cl.1898, da Montecchio Maggiore; negli anni '20, già comandante della locale Squadra d'Azione "La Disperata"; dal 3.11.43 brigadiere della GNR; presta servizio fino alla Liberazione a Caorle (Ve); arrestato, è alla Caserma "Sasso" a fine giugno '45, indagato dalla CAS è trattenuto a disposizione del Comando Alleato, poi rilasciato.
- Ferruccio Zansavio[4592] di Michele e Maria Zarantonello, cl.1900, nato a Montebello e residente a Vicenza; brigadiere della GNR, figura ben nota di vecchio fascista, volontario in Spagna, poi allontanato dal PNF a seguito dello scandalo dell'*"oro alla Patria"*; dopo l'8 Settembre '43 si iscrive al PFR e si arruola nella GNR e *spia nazi-fascista*; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Ermido Zaramella[4593] di Ermenegildo e Doralice Castellani, cl.1895, nato a S. Giorgio in Bosco (Pd) e residente a Camisano; della GNR, è arrestato ed è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Mario Zattera[4594] di Domenico e Narcisa Narconi, cl.24, da Montecchio Maggiore; della GNR; arrestato, è alla Caserma "Sasso" a fine giugno, poi denunciato alla CAS di Sondrio il 12.9.45.
- Dino Zefili[4595] di Mario, cl.24, da Zovencedo; della GNR-Btg. "OP", ha partecipato anche al rastrellamento di Crespadoro di fine aprile '44 e al plotone di esecuzione comandato dal tenente Genuino, dal sergente Gaigher e composto da 21 uomini.
- Mario Zezzele[4596] di Leopoldo, cl.03; tenente della GNR, ruolo ONB.
- Girolamo Zin[4597] di Luigi e Maria Bressan, cl.1891, nato a Debba di Vicenza e residente a Tormeno di Arcugnano, oste; *spia della GNR*. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato l'11 maggio '45; nuovamente arrestato, a fine giugno è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Giovanni Zironda;[4598] milite scelto della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Giovanni Zonta[4599] di Giacomo; vice capo squadra della GNR.
- Ermenegildo Zoso[4600] di Giuseppe o Francesco, da Castelgomberto; milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.
- Caterino Zotti;[4601] milite della GNR; arrestato e poi rilasciato.

4590 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.14 fasc.6; ASVI, Danni di Guerra, b.40 fasc.2186.
4591 ASVI, CAS, b.1 fasc.86; ASVI, CLNP, b. 15 fasc.1 e 2, b.16 fasc. Z; L. Chilese, *Montecchio Maggiore 1943-1945*, cit. pag.473; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
4592 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.296-297.
4593 ASVI, CLNP, b. 15 fasc.2.
4594 ASVI, CAS, b.25, fasc.1506; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.
4595 ASVI, CAS, b.9, fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828 e 890, b.19 fasc.1166, b.25 fasc.1578 e 1581.
4596 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
4597 ASVI, CAS, b.25, fasc.1535; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
4598 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4599 ASVI, CAS, b.23 fasc.1357.
4600 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1,2 e 7.
4601 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

Ufficio Politico Investigativo (UPI) della GNR di Vicenza.[4602]
Assorbito poi dal *BdS-SD – "Banda Carità"*.

L'UPI di Vicenza è creato presso il Comando Provinciale della GNR alla Caserma "S. Michele", ed è comandato da maggiore Dario Segala, poi dal maggiore Valentino Busato di Schio, anche se di fatto a gestire l'UPI è il capitano Nicola Ruffo detto "Nello", già ufficiale di collegamento con il *BdS-SD nazista*.

Il lavoro dell'UPI diventa *"imponente"* con l'arrivo in città verso il mese di ottobre '44 della così detta *"Squadra Querzè"*, composta di elementi provenienti dalla GNR di Bologna (ex Compagnia Comando della 67ª Legione), saliti al Nord a causa dell'avanzata Alleata: 30-35 uomini, tra i quali i più autorevoli sono Pietro Zatti, Umberto Amleto Salmi, Vittoriano Vincini e Amleto Bentivoglio.[4603]

All'UPI di Vicenza a quella data si trovano già il misterioso tenente Luigi Di Fusco, Osvaldo Foggi proveniente dalla provincia di Arezzo, e Umberto Usai da Firenze, che pur appartenendo ufficialmente all'UPI, già dirige a Vicenza il reparto investigativo del *BdS-SD* e della *"Banda Carità"* che ha sede, guarda caso, in via Fratelli Albanese, già succursale dell'UPI-GNR.[4604]

La sede ufficiale dell'UPI è alla Caserma "S. Michele", dove ci sono le camere di sicurezza per gli arrestati, ma molte indagini e interrogatori si svolgono in due sedi staccate: in una villetta, la famosa *"Villa Triste"* di via Fratelli Albanese e a *Villa Zaupa Girardi*, lungo Corso Padova. Anche queste succursali, oltre alle stanze per gli interrogatori hanno celle sotterranee.
Altro ufficio e sede di interrogatori dell'UPI è presso le *Scuole Elementari di Porta Padova e S. Domenico*, magazzini e caserma della 2ª Compagnia del Btg. "Ordine Pubblico" della GNR.

Nel febbraio '45 le stesse autorità repubblichine di Salò sono costrette ad avviare un'indagine sull'operato dell'UPI di Vicenza, in realtà ormai da tempo assorbito dal *BdS-SD nazista* e *"Banda Carità"*, per le pressioni del Vescovo, congiunte a quelle del Capo della Provincia.
Le indagini del Procuratore di Stato, Alfonso Borelli, che dimostra notevole coraggio e alto senso del dovere, portano alla raccolta di numerose denunce da parte di coloro che sono stati torturati, ogniuna di esse è accompagnata dalla perizia medica eseguita dal dott. Nello De Megni, ma anche da medici specialisti e corredata in alcuni casi da cartelle cliniche.
La mattina del 7 marzo '45 la Caserma "S. Michele" è circondato da agenti repubblichini provenienti da Brescia. Vengono arrestati, il maggiore Paolo Antonio Mantegazzi, i tenenti Luigi Di Fusco, Osvaldo Foggi, Umberto Amleto Salmi e Pietro Zatti, il maresciallo Amleto Bentivoglio detto "Bianco", i brigadieri Morelli e Angelo Giovanni Marchesi, otto in tutto. Dei ricercati uno solo sfugge alla cattura: il brigadiere Alfredo Froli.
L'inchiesta ha come esito la loro detenzione a Brescia, nella fortezza militare, ma per interessamento del *BdS-SD nazista*, già ai primi di aprile vengono rimessi in libertà e alcuni di loro tornano a Vicenza.[4605]

- Dario Segala o Segalla;[4606] maggiore della GNR, capo dell'UPI Vicentina nel febbraio '44.
- Valentino Busato[4607] da Schio; maggiore, comandante dell'U.P.I. della GNR, ma questi *"trascurava l'ufficio"*, per cui quello che comandava di fatto era il capitano Nicola Ruffo. Della "pentarchia" del PFR di Schio durante la "reggenza" Rinacchia, è compreso nell'elenco dei criminali fascisti redatto dai famigliari dei deportati di Schio nella loro denuncia alla CAS di Vicenza.

[4602] ATVI, CAS, Sentenza n. 68/45 – 68/45 del 19.12.45 contro Licini con fasc. degli atti relativi all'inchiesta effettuata già in periodo repubblichino a carico dei componenti dell'Ufficio politico Investigativo della GNR di Vicenza - comprese le perizie, Sentenza n. 39/46 – 43/46 del 18.4.46 contro Salmi, Zatti, Foggi e Vancini, Sentenza n. 149/46 – 23/46 del 5.9.46 contro Piva, Alberti e Cavuto; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.24-25 e 65-96; F. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.120.
[4603] S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.58. Altri della "Squadra Quarzè": Balerci, Giorgio Boninsegna, Canè, Castorino, Facchini, Franchini, Giannelli, Grandi, i fratelli Imbaglioni, Lobrano, Loretta, Mantovani, Marchesini, Morelli, Nutini, Ramini, Zanotti, Zapparoli e altri.
[4604] Altri dell'BdS-SD di Vicenza: Alberto Sottili; Giulio Rogai, Silvana Cellai e altri.
[4605] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2; ATVI, CAS, fasc.90/45; A. Frigo, Ricordi, cit., pag.211-215, 286-287; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.26.
[4606] E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.311.
[4607] ASVI, CAS, b.21 fasc.1278; E. M. Simini, *...e Abele uccise Caino*, cit., pag.77; U. De Grandis, Quaderno di storia e cultura scledense, n.19/2007, pag. 6; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.24; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.464-466.

- Nicola Ruffo detto "Nello"[4608] di Alfonso, da Marostica, avvocato; già ufficiale di cavalleria e capitano della Milizia; poi capitano della GNR della Strada, quale Capo Ufficio Motorizzazione, Scuola della GNR della Strada a Piovene Rocchette nel periodo del 2° Corso (luglio '44 –dicembre '44); diventa poi il responsabile di fatto dell'UPI-GNR di Vicenza.
  Passato alle dipendenze del *BdS-SD- "Banda Carità"*, è ufficiale di collegamento con la *"Banda Fiore"* del SSS Marina di Montecchio Maggiore. È nell'elenco dei fascisti che intendono seguire il proprio reparto in caso di ritirata. Dopo la Liberazione si nasconde in casa di Stefano Trevisan in località *S. Bernardino* a Montecchio Maggiore; arrestato è incarcerato presso la Caserma "Chinotto", è incriminato dalla procura del Regno anche per la cattura di Luigi Massignan e la sua deportazione a Mauthausen, avvenuta in collaborazione con il brigatista Evaristo Serafini.
- Antonio Frabotta o Fabrotto;[4609] maggiore a capo dell'UPI della GNR di Vicenza il 18.9.44; è giudice con il ten. colonnello Ciro Barillari della 4ª Legione GNR Ferroviaria di Verona e il capitano Vittorio Bonavia del comando provinciale GNR di Vicenza nel processo contro i militari del "Pronto Intervento" GNR Ferroviaria di Bolzano Vicentino (Zangiaconi Otello, Marin Erminio, Cazzola Antonio e Broggiato Bortolo), che accusati di antifascismo sono poi deportati in Germania. Tra l'altro, è coinvolto con Vittorio Bonavia nel rastrellamento di Montecchio Precalcino del 12.8.44 e nella perquisizione-saccheggio di Casa Tretti; il 14 agosto è presente al recupero del "Tesoro Tretti" poi sequestrato dalle SS di Padova. Dopo la Liberazione organizza una banda armata che opera nei Colli Berici.
- Mauro Barni;[4610] già della polizia politica, arriva nell'ottobre '44 dalla Toscana; arrestato, è poi rilasciato.
- Amleto Bentivoglio detto "Bianco";[4611] maresciallo dell'UPI/GNR di Vicenza, poi BdS-SD - "Banda Carità". Arrestato, è processato dalla CAS di Vicenza il 20.2.47 e condannato a 30 anni, di cui 10 anni gli vengono subito condonati. Il 12.2.48 la CS annulla la sentenza limitatamente alla mancanza di motivazioni sul delitto di lesioni e sulla natura di esse come sevizie particolarmente efferate e rinvia per un nuovo esame alla CAS di Treviso; rigetta nel merito, poi l'amnistia e la scarcerazione.
- Bortolo Berna,[4612] residente Villaganzerla, *spia della GNR-UPI*, poi BdS-SD.
- Giovanni Bettero[4613] di Redenzio; maresciallo aiutante capo della GNR-UPI; arrestato, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS, poi rilasciato.
- Vittorio Bonavia[4614] di Attilio, da Poleo di Schio; capitano dell'UPI-GNR e ufficiale di collegamento con i tedeschi della BdS-SD. Il 12 agosto 1944 partecipa con l'BdS-SD di Padova e il maggiore Antonio Frabotta al rastrellamento di Montecchio Precalcino e alla perquisizione di Casa Tretti, il 14 agosto è presente al recupero del "Tesoro Tretti". Nell'ottobre 1944, con il capitano Rossi prende contatto con il BdS-SD/Banda Carità, appena giunta a Vicenza, e nel febbraio '45 partecipa a una riunione per coordinare le polizie nazi-fasciste nel vicentino. Partecipa alla condanna alla deportazione in Germania di quattro militari del "Pronto Intervento" della GNR Ferroviaria di Bolzano Vicentino, accusati

---

4608 ASVI, CAS, b.21 fasc.1278; ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie 3, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed. Elenchi persone rilasciate; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.24; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag. 89.

4609 ASVI, CAS, b.24 fasc.1485, b.26 fasc.1746; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2 Segnalazioni Uff. I, b.18 fasc. Schede Matricolari; *Il Giornale di Vicenza* del 21.2.46.

4610 ASVI, CAS, b.6 fasc.492.

4611 ATVI, Sentenza n.8/47-2/47 del 20.3.47 contro Bentivoglio e Marchesi, fascicolo Schenale Umberto, Interrogatorio dell'imputato del 14 giugno 1945 e 1° agosto 1945, cc.130, 134-135; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.70, 73, 76, 79, 80 e 84; A. Frigo, *Ricordi*, cit., pag.288.

4612 CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari.

4613 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.241.

4614 ASVI, CAS, b.13 fasc.839, b.26 fasc.1746; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3– Elenco componenti GNR e in Elenco iscritti PFR, b.15 fasc.7– Elenco fascisti fermati, copia in ACSSAU, b. 3, b.17, fasc. Comm. Giustizia – Comandante GNR a Com. Generale GNR, 25.2.45, copia in ACSSAU, b. 1; ASVI, Danni di guerra, b.267, 267 fasc.18190, 24649; R. Caporale, *La "Banda Carità"*, cit., pag. 313, U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, cit., pag.187; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.87 e 92.

antifascismo. Dopo la Liberazione è arrestato, ma rilasciato per amnistia già nel '49; va a risiedere a Trieste da dove chiede persino il rimborso dei "danni di guerra" per aver subito "saccheggio" da parte partigiana i giorni della Liberazione (sic!).

- Carmine Denisi[4615] di Silvio; maresciallo 1° aiutante della GNR-UPI; fungeva da boia; arrestato, poi rilasciato.
- Luigi Di Fusco;[4616] tenente della GNR, pederasta e pedofilo; tra i peggiori dell'UPI di Vicenza; è denunciato con Osvaldo Foggi ed altri da Miotti Natale e Dino, due patrioti che hanno subito un'aggressione a mano armata, violazione di domicilio, rapina, violenze e torture; viene denunciato assieme a Osvaldo Foggi e Ugo Zanotto per arresto, tortura e furto ai danni di Ramiro Bonato da Mossano, avvenuto il 28.12.44; è ucciso dai partigiani il 4 aprile 1945.
- Osvaldo Foggi[4617] di Attilio e Maria Romelli, cl.16, nato a Castelfranco di Sopra (Arezzo) e residente a S. Giovanni Valdarno (Firenze). Già sottufficiale sommergibilista, nel novembre '43 istituisce il presidio della GNR al suo paese natale. Salito al nord con l'UPI di Bologna, la "Squadra Querzè", già componenti dell'ex Compagnia Comando della 67ª Legione GNR di Bologna; si trasferisce a Vicenza dove è tra i peggiori dell'UPI.
  Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 16, 17 e 18.4.46, con Pietro Zatti, Umberto Amleto Salmi e Vittorio Vancini; è accusato di collaborazionismo per avere operato in attività dirette a stroncare il movimento di liberazione nazionale, catturando, minacciando e seviziando durante gli interrogatori i detenuti politici; è accusato con Umberto Amleto Salmi e Vittorio Vancini di concorso in omicidio del patriota Dino Carta; denunciato con Luigi Di Fusco ed altri, da Natale e Dino Miotti, due patrioti che hanno subito un'aggressione a mano armata, violazione di domicilio, rapina, violenze e torture, è accusato di tentato assassinio di Natale Miotti, sparandogli alcuni colpi di rivoltella che lo colpivano alle spalle; è accusato con Pietro Zatti di aver cagionato lesioni personali gravi al patriota Clemente Finato; è denunciato assieme a Luigi Di Fusco e Ugo Zanotto per arresto, tortura e furto ai danni di Ramiro Bonato da Mossano, avvenuto il 28.12.44; è accusato di aver partecipato a rastrellamenti in provincia di Arezzo in collaborazione con le SS tedesche. Arrestato dopo la Liberazione, è incriminato dalla CAS. Pur incarcerato a S. Biagio, riesce a comunicare tramite lettere clandestine con la sorella Paolina (cl.19, residente a S. Giovanni Valdarno) e in una lettera il fratello chiede di recuperare certificati di buona condotta.
  E' condannato dalla CAS di Vicenza alla pena capitale per collaborazionismo militare e a 24 anni di reclusione per concorso in omicidio e lesioni; chiede la "grazia sovrana" e ricorre in CS che la rigetta il 25.7.46; il 30.1.47 il Capo provvisorio dello Stato commuta la pena capitale con l'ergastolo; il 27.1.54 la Corte d'Appello di Venezia riduce la pena, per effetto di successivi condoni, a 5 anni e 8 mesi, sottoponendolo a "libertà vigilata" dal 1.2.54 (Decreto Presidenziale 19.12.53); il 5.5.54 il PG impugna la sentenza di Venezia; il 23.10.54 la CS annulla l'ordinanza di Venezia e determina in 10 anni la pena di reclusione da espiare, fatto che comporta la sua completa scarcerazione.
- Umberto Amleto Salmi[4618] di Adolfo, cl.15, da Bologna; già sottotenente dei Bersaglieri, ha conseguito una medaglia di bronzo ed una croce di ferro in azioni di guerra sul fronte russo nel '41; egli ha inoltre partecipato all'impresa fiumana di Gabriele D'annunzio e alla guerra d'Etiopia. Già impiegato alla Cassa di Risparmio di Venezia, poi tenente della GNR addetto

---

4615 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.80, 84, 90.

4616 ASVI, CLNP, b. 9 fasc. 2, b. 10 fasc. 8; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag. 65, 67, 68, 74-75, 77, 79, 82, 86, 88, 90, 92-93, 95; A. Frigo, *Ricordi*, cit., pag. 170-174, 182, 187-195, 202-203, 286-289.

4617 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.28, b.15 fasc.2 e 7, b.25 fasc. Varie 1; ATVI, CAS, Sentenza n.39/46-43/46 del 18.4.46 contro Foggi, Zatti, Salmi e Vancini; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.65, 66, 67, 68, 69, 71, 74, 76, 79, 82, 85, 86, 88, 90, 92-93, 95-96; A. Frigo, *Ricordi*, cit., pag.161, 163, 165-173, 182, 187, 192-195, 204, 286-288; *Il Giornale di Vicenza* del 16, 17, 18, 19 e 23.4.46; *Il Nuovo Adige* del 13, 15, 17, 18 e 19.4.46.

4618 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.28, b.16 fasc. S, b.25 fasc. Varie 1; ATVI, CAS, Sentenza n. 39/46-43/46 del 18.4.46 contro Foggi, Zatti, Salmi e Vancini; A. Frigo, *Ricordi*, cit., pag.175 e 187; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.70, 73, 76, 80, 84 e 90; A. Galeotto, *Brigata Pasubiana*, cit., Vol. III, pag.1644-1645; *Il Giornale di Vicenza* del 16, 17, 18, 19 e 23.4.46; *Il Nuovo Adige* del 13, 15, 17, 18 e 19.4.46.

all'UPI di Bologna, la *"Squadra Querzè"*, della Compagnia Comando della 67ª Legione GNR di Bologna - poi trasferita a Vicenza e di fatto assorbita dal BdS-SD – "Banda Carità". Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 16, 17 e 18.4.46, con Pietro Zatti, Foggi Osvaldo e Vittorio Vancini; è accusato di collaborazionismo per avere operato, *in attività diretta a stroncare il movimento di liberazione nazionale, catturando, minacciando e seviziando durante gli interrogatori i detenuti politici*; è accusato con Pietro Zatti di aver fatto parte dei plotoni di esecuzione; è accusato con Osvaldo Foggi e Vittorio Vancini di concorso in omicidio del partigiano Dino Carta che aveva tentato la fuga; è inoltre imputato di omicidio aggravato, di furto aggravato e di violenza carnale sulla persona della moglie di un patriota ucciso (quest'ultimo capo di imputazione riguarda delitti commessi a Bologna); è condannato dalla CAS di Vicenza alla pena capitale per collaborazionismo militare e a 24 anni di reclusione per concorso in omicidio e lesioni; ricorre alla Corte Suprema che la rigetta il 25.7.46; il 30.1.47 il Capo provvisorio dello Stato commuta la pena capitale con l'ergastolo; il 27.1.54 la Corte d'Appello di Venezia riduce la pena, per effetto di successivi condoni, a 5 anni e 8 mesi, sottoponendolo a "libertà vigilata" dal 1.2.54 (d.p. 19.12.53); il 5.5.54 il PG impugna la sentenza di Venezia; il 23.10.54 la CS annulla l'ordinanza di Venezia e determina in 10 anni la pena di reclusione da espiare, fatto che comporta la sua immediata scarcerazione.

- Alfredo Froli,[4619] sardo; brigadiere della GNR-UPI, sposato con una certa T ... da Velo d'Astico, dove abita; arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Carlo Gasparini[4620] di Pietro e Teresa Murari, cl.02, da Vicenza; dipendente del Panificio Comunale di Vicenza ed *elemento della polizia segreta*, lavora all'UPI di Porta Padova e S. Michele; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi rilasciato. ASVI, CAS, b.16 fasc.983, b.20 fasc.1220; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
- Maria Grunchi[4621] di Gino e Domenica Zorzi, cl.20, nata a Verona e residente a Quinto Vicentino; ausiliaria del UPI/GNR (maggiore Frabotto) e collaboratrice del capitano Polga. Ha un fratello nella BN e uno nella PAR; arrestata dopo la Liberazione per ordine dell'Ufficio Politico del CLNP, a fine giugno '45 è alla Caserma Sasso; è processata il 23.2.46, imputata di aver provocato con le proprie delazioni, azioni dirette contro i partigiani e di aver causato l'arresto di Franco Caniotto, facente parte dei GAP; è condannata a 6 anni e 8 mesi di reclusione; il 20.9.46 la CS dichiara estinto il reato per amnistia e annulla la sentenza senza rinvio. In rapporti con Angela Scalzotto e con Antonio Fabrotto, dopo la Liberazione organizza una banda armata che opera nei Colli Berici sino al febbraio '46.
- … Loreta; milite dell'UPI/GNR della squadra Querzè della GNR di Bologna.
- Pietro Manfrin[4622] di Vittorio, cl.1900, da Casone di Settecà - Vicenza; informatore della GNR-UPI.
- Angelo Giovanni Marchesi detto "il Boia"[4623] di Giovanni, cl.22, da Messina; brigadiere della GNR, poi del BdS-SD di Carità; accusato di collaborazionismo, è arrestato a Reggio Calabria nell'aprile '46 e tradotto a Vicenza; giunto in città è riconosciuto per il noto seviziatore che, nelle celle dell'UPI veniva chiamato "il boia" ed esperto come Osvaldo Foggi della "macchinetta"; processato il 2.7.46, la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).

[4619] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.66, 67, 71, 76 e 90; A. Frigo, *Ricordi*, cit., pag.177-178, 183-185, 187, 195, 279-281.

[4620] ASVI, CAS, b.16 fasc.983, b.20 fasc.1220; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

[4621] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.15/46-11/46 del 23.2.46 contro Grunchi Maria; *Il Giornale di Vicenza* del 16, 23 e 24.2.46.

[4622] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.

[4623] ATVI, CAS, Sentenza n.94/46-99/46 del 2.7.46 contro Marchese e Scalabrini; Sentenza n.8/47-2/47 del 20.3.47 contro Bentivoglio e Marchesi; *Il Giornale di Vicenza* del 19 e 27.4.46; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, pag.65, 66, 79, 82, 86, 88, 92-93; A. Frigo, *Ricordi*, cit., pag.171, 187 e 288.

- Danilo Menara[4624] di Carlo, cl.09, milite capo della GNR, archivista e della squadra investigativa dell'UPI; arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, è a disposizione della Uff. Politico del CLNP; incriminato dalla CAS, è poi rilasciato.
- Giuliano Mistrorigo[4625] di Luigi e Luigia Viecelli, cl.14, da Chiampo; milite scelto della GNR – UPI, Sezione Uffici, Villa Zaupa – Pavan, la "Villa Triste" di Corso Padova 178; successivamente passa alla BN; in borghese il 9.11.44 arresta ad Arzignano il patriota Giuseppe Rossi, che portato a Vicenza, è interrogato e torturato da Dario Martini "Asso di Fiori" della "Banda Fiore" del SSS Marina e dal capitano Eraldo Rossi dell'UPI; Giuseppe Rossi viene poi trasferito a S. Maria Maggiore a Venezia e liberato il 28.4.45; arrestato il 6.7.45, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS, poi rilasciato: già dipendente della Pellizzari di Arzignano è licenziato dalla Commissione Interna dopo la Liberazione, il provvedimento viene confermato dalla Commissione Aziendale di Epurazione nominata dalla Comm. Provinciale e non ha presentato ricorso.
- … Morelli; brigadiere dell'UPI/GNR della squadra Querzè della GNR di Bologna.
- Maria Nazzari[4626] di Arziranello, nata a Maresca (Pt); spia della polizia segreta fascista.
- Osvaldo Peloggi[4627] da Follonica (Gr); della polizia segreta, arriva ad ottobre '44 dalla Toscana.
- Petracchini Gastone[4628] della GNR-UPI, infiltrato nelle file partigiane della "Garemi" con il nome di battaglia "Mafalda"; è la causa dei massicci arresti avvenuti dal 22 al 25 dicembre 1944 a Schio e partecipa direttamente agli interrogatori in caserma "S. Michele" a Vicenza.
- Francesco Pezzolato[4629] di Alessandro, cl.12, da Valdagno; già della GNR-UPI di Vicenza, poi della "Banda Carità".
- Piccariello Pasquale;[4630] della GNR-UPI, *seviziatore*; rilasciato nell'ottobre '45 dal campo di Coltano (Pisa), si nasconde dalla cognata Zago a Padova in attesa di raggiungere il meridione.
- … Purri;[4631] della GNR-UPI.
- Benedetto Ravera;[4632] milite scelto della GNR-UPI, agli ordini del capitano Soletti; arrestato e poi rilasciato.
- Eraldo Rossi[4633] di Ferdinando Eugenio e Adele Langella, cl.02, nato a Civitavecchia (Roma) e sfollato a Trissino; capitano dell'UPI/GNR. Nell'ottobre '44, con il capitano Bonavia prese contatto con il RSS di Carità, appena giunto a Vicenza, e nel febbraio '45 partecipa ad una riunione per coordinare le polizie nazi-fasciste, Dopo la Liberazione:
  "...si trova in casa Passetti, negoziante di Vini a Trissino, in procinto di lasciarla oggi verso le 15,00. È nascosto in solaio, armato e probabilmente deciso a resistere..."; " ...il capitano Rossi è stato trovato in casa Passetti. Ci risulta che detto Pasetti ha inviato a Vicenza una persona per condurre il Rossi a Verona e da Verona a Trissino...".
  Arrestato, è alla Sasso dal 27.5.45; quale detenuto politico colpevole di crimini fascisti è passato per competenza al PM presso la CAS il 24.7.45; è processato il 2.3.46, imputato di collaborazionismo per aver causato varie operazioni antipartigiane; tra i testimoni due reduci

[4624] ASVI, CAS, b.9 fasc.622; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2.
[4625] ASVI, CAS, b.20 fasc.1213; ASVI, CLNP, b.11 fasc.28, b.15, fasc.2 e Elenchi persone rilasciate, b. 26 fasc. Varie; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.241.
[4626] ASVI, CAS, b.7 fasc.536.
[4627] ASVI, CAS, b.6 fasc.492.
[4628] ASVI, CLNP, b.11 fasc.34.
[4629] ASVI, CAS, b.23 fasc.1375.
[4630] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.4.
[4631] S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.92.
[4632] ASVI, CAS, b.25 fasc.1661; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[4633] ASVI, CAS, b.13 fasc.839; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7, b.17 fasc. Commissione Giustizia; ATVI, CAS, Sentenza n.19/46-14/46 del 2.3.46 contro Rossi Eraldo; *Il Giornale di Vicenza* del 25.7.45; U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, cit., pag.77; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.73; R. Caporale, *La "Banda Carità"*, cit., pag.313.

da Mauthausen; è condannato a 2 anni e 8 mesi di reclusione, ma poi è scarcerato per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).

- Rino Scalabrini;[4634] della GNR-UPI; processato il 2.7.46, la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Arturo Schenale;[4635] residente a Vicenza; già della GNR-UPI, successivamente della BN di Vicenza.
- Evaristo Serafini[4636] di Luigi, cl.06 da Foligno (Pg), sfollato a Montecchio Maggiore; già squadrista, ispettore delle Assicurazioni Generali di Venezia, agenzia di Vicenza; della GNR-UPI, collabora con il capitano Ruffo dell'UPI all'arresto e alla successiva deportazione a Mauthausen di Luigi Massignan, poi BN di Vicenza (tessera n. 84502) con cui partecipa al rastrellamento del Grappa; disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione per entrare in clandestinità; dopo la Liberazione si nasconde in casa di Stefano Trevisan in località S. Bernardino a Montecchio Maggiore; arrestato è poi rilasciato.
- … Soletti;[4637] capitano dell'UPI/GNR di Vicenza.
- Savino Splendorio o Sblendorio[4638] di Giuseppe Oreste e Rosa Saponera, cl.04, nato a Palazzo S. Gervasio (Matera) e sfollato a Sandrigo; maresciallo aiutante capo della GNR – UPI, Sezione Uffici, Villa Zaupa, Corso Padova 178; arrestato il 12.5.45 e deferito ai PM presso la CAS il 17.9.45, poi rilasciato.
- Vittoriano o Vittorio Vancini[4639] di Domenico e Gemma Ventura, cl.23, da Bologna; già della la *"Squadra Querzè"* della Compagnia Comando della 67ª Legione GNR di Bologna, poi trasferitosi a Vicenza. *"Indemoniato"*, *"Boia"*, *"il più accanito dei seviziatori"*. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 16, 17 e 18.4.46, con Pietro Zatti, Osvaldo Foggi e Umberto Amleto Salmi; è accusato di collaborazionismo per avere operato in *attività diretta a stroncare il movimento di liberazione nazionale, catturando, minacciando e seviziando durante gli interrogatori i detenuti politici*; è accusato con Osvaldo Foggi e Umberto Amleto Salmi di concorso in omicidio del partigiano Dino Carta che aveva tentato la fuga. E' condannato dalla CAS di Vicenza alla pena capitale per collaborazionismo militare e a 24 anni di reclusione per concorso in omicidio e lesioni; ricorre in CS che la rigetta il 25.7.46; il 30.1.47 il Capo provvisorio dello Stato commuta la pena capitale con l'ergastolo; il 27.1.54 la Corte d'Appello di Venezia riduce la pena, per effetto di successivi condoni, a 5 anni e 8 mesi, sottoponendolo a "libertà vigilata" dal 1.2.54 (Decreto Presidenziale 19.12.53); il 5.5.54 il PG impugna la sentenza di Venezia; il 23.10.54 la CS annulla l'ordinanza di Venezia e determina in 10 anni la pena di reclusione da espiare, fatto che comporta la sua immediata scarcerazione; l'8.7.75, la Corte d'Appello di Venezia concede la riabilitazione dalla condanna.
- Teodoldi Pietro Zatti[4640] di Cesare, cl.24, n. e res. Novara; già della la *"Squadra Querzè"* della Compagnia Comando della 67ª Legione GNR di Bologna, poi trasferitosi a Vicenza. Dopo la Liberazione, è processato "in contumacia" il 16, 17 e 18.4.46, con Vittorio Vancini, Osvaldo Foggi e Umberto Amleto Salmi; è accusato di collaborazionismo per avere operato in *attività diretta a stroncare il movimento di liberazione nazionale, catturando, minacciando e seviziando durante gli interrogatori i detenuti politici*; è accusato di avere in concorso con altri cagionato, mediante l'applicazione ripetuta della macchinetta elettrica di tortura, alla patriota Iole Ambrosini, una

[4634] ATVI, CAS, Sentenza n.94/46-99/46 del 2.7.46 contro Marchese e Scalabrini.
[4635] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.17 fasc. Informazioni; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.70 e 73.
[4636] ASVI, CAS, b.21 fasc.1278; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7, b.16 fasc. S; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13
[4637] ASVI, CAS, b.25 fasc.1661; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[4638] ASVI, CAS, b.20 fasc.1213; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7 ed Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 18.9.45.
[4639] ASVI, CLNP, b.11 fasc.28, b.15 fasc.2, b. 25, fasc. Varie 1; ATVI, CAS, fascicolo Vancini Vittoriano, *Interrogatorio dell'imputato del 10 dicembre 194*, cc.25-29 e Sentenza n. 39/46-43/46 del 18.4.46 contro Foggi, Zatti, Salmi e Vancini; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag. 70 e 73; don A. Frigo, *Ricordi*, pag. 174, 187, 288; *Il Giornale di Vicenza* del 16, 17, 18 e 23.4.46; *Il Nuovo Adige* del 13, 15, 17, 18 e 19.4.46.
[4640] ASVI, CLNP, b.11 fasc.28, b.25 fasc. Varie 1; ATVI, CAS, Sentenza n. 39/46-43/46 del 18.4.46 contro Foggi, Zatti, Salmi e Vancini; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag. 65-96; don A. Frigo, *Ricordi*, cit., pag.182, 187, 189, 194-195, 288-289; *Il Giornale di Vicenza* del 16, 17, 18 e 19.4.46; *Il Nuovo Adige* del 13, 15, 17, 18 e 19.4.46

lesione personale con perdita permanente dell'uso delle mani; è accusato con Osvaldo Foggi di aver cagionato lesioni personali gravi al patriota Clemente Finato; è accusato con Umberto Amleto Salmi di aver fatto parte dei plotoni di esecuzione. E' condannato dalla CAS di Vicenza alla pena capitale per collaborazionismo militare e a 24 anni di reclusione per concorso in omicidio e lesioni; ricorre in CS che la rigetta il 25.7.46; il 30.1.47 il Capo provvisorio dello Stato commuta la pena capitale con l'ergastolo; il 27.1.54 la Corte d'Appello di Venezia riduce la pena, per effetto di successivi condoni, a 5 anni e 8 mesi, sottoponendolo a "libertà vigilata" dal 1.2.54 (Decreto Presidenziale 19.12.53); il 5.5.54 il PG impugna la sentenza di Venezia; il 23.10.54 la CS annulla l'ordinanza di Venezia e determina in 10 anni la pena di reclusione da espiare, fatto che comporta la sua immediata scarcerazione.

Battaglione "Ordine Pubblico" (Btg. "OP") della GNR di Vicenza

Il Btg. "OP" della GNR di Vicenza è diviso in 3 compagnie, composte soprattutto da veterani della MVSN. Il Comando del Btg. "OP", affidato al maggiore Paolo Antonio Mantegazzi, ha sede presso la Caserma "S. Michele", sede anche del 619° Comando Provinciale della GNR.

La 1ª Compagnia è alla Caserma "Arnaldo Mussolini", ora ex Comando Presidio Militare di Vicenza, all'incrocio di via Borgo Casale e via Stradella dei Forti di Corso Padova.

La 2ª Compagnia è accasermata presso le Scuole Comunali di Porta Padova – Contrà S. Domenico.

La 3ª Compagnia ha sede presso le Scuole Comunali di Longara di Vicenza ed ha origine nell'ottobre '44 dall'aggregazione di uomini della Brigata "Firenze", provenienti dalla Toscana, di cui parte restano a Vicenza e parte si spostano a Schio.

- Paolo Antonio Mantegazzi detto "Galera";[4641] da Santhià (Vercelli), residente con la moglie Maria Concetta Morello a Vicenza, via S. Caterina.
  Di lui si sa poco, se non quanto riportato da alcuni testimoni come il prof. don Antonio Frigo:
  "...uno dei più terribili aguzzini, specializzato nello stupro contro le donne..."; *"Rabbrividivo quando il magg. Mantegazzi, direttore del carcere* (di S. Michele), *veniva a passeggiare nel corridoio davanti alla camera nostra. Quello non immaginava certo che solo quattro giorni prima del mio arresto, per mia iniziativa, il suo nome, insieme a quello di Foggi, Di Fusco, Zatti e Fiori era stato ripetutamente annunciato da Radio Londra come criminale di guerra."*;
  "Una decina di anni dopo guerra fui convocato dal giudice Ferdinando Canilli, il quale mi disse che pareva che Mantegazzi fosse al Cairo e facesse il cuoco e lui aveva ricevuto l'incarico di allestire una documentazione per richiederne l'estradizione... che mi era stato detto che il giorno dopo la scadenza del bando Graziani (26 Maggio 1944)*, era andato in quel di Chiampo, aveva arrestato due fratelli che non si erano presentati e li aveva fucilati sotto gli occhi dei genitori, davanti alla porta di casa"*.
  Eleonora Candia "Nora", cl.21, da Pergine Valsugana (Tn), staffetta della Brigata "7 Comuni", arrestata il 4.1.45 e rinchiusa nelle celle della Caserma S. Michele a Vicenza, ha reso dopo la Liberazione la seguente denuncia di fronte al giudice:
  "Tutte le mie compagne hanno subito torture e furono insidiate in ogni modo sia dagli agenti dell'UPI sia dal maggiore Mantegazzi, che si vantava di aver posseduto parecchie di noi e desiderato solo le minorenni vergini".
  Dello stesso tenore anche la testimonianza di Elisabetta Daffan "Lisetta", cl.21, da Vicenza.
  Il repubblichino Umberto Scaroni così lo ricorda: "un ufficiale che era solito svegliare i propri legionari gettando una bomba a mano nel corridoio delle camerate".
  I documenti contenuti nei fascicoli della CAS di Vicenza testimoniano che lo stupro ripetuto, per mezzo dell'impiego di cocaina o altra sostanza stupefacente, era pratica regolare

[4641] ASVI, Danni di guerra, b.354 fasc.25338; ATV, RSPCA 1956-1960, sentenza RS. 6/59, 4/58 Assise contro Antonio Mantegazzi del 31 luglio 1959; *Il Giornale di Vicenza*, 9 dicembre 1956; A. Frigo, *Ricordi*, cit., pag.181-182, 186-187, 190-192; U. Scaroni, *"Soldato dell'Onore"*, cit., pag.84; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.81, 85, 91.

all'interno del carcere di S. Michele da parte del maggiore Mantegazzi, come negli uffici dell'UPI e poi della "Banda Carità", in particolare da parte dei tenenti Luigi Di Fusco e Pietro Zatti.
Accusato di collaborazionismo ed altri reati tra i quali 12 omicidi, rapina pluriaggravata, atti di libidine violenti, violenza carnale e lesioni gravi, Mantegazzi è colpito da mandato di cattura fin dal 1946, ma il procedimento non viene concluso per la sua presunta morte. Infine, nel 1954 il suo avvocato di fiducia, Lanfrè di Venezia, informa il giudice istruttore di Vicenza che il suo assistito è vivo e che gli ha affidato il compito di difenderlo.
Secondo l'articolista del Giornale di Vicenza il Mantegazzi si trova in Egitto, in *"precarie condizioni di salute"*.
Il 31 luglio 1959 è celebrato il processo, ma il Tribunale penale di Vicenza, dichiara di *"non doversi procedere nei confronti di Mantegazzi Antonio per i delitti ascrittigli in epigrafe, per estinzione dei medesimi a seguito di amnistia in virtù dell'art.1 lett. a) D.P. 11.7.1959 n.460"*.

- Ezio Feletti[4642] di Pietro e Gianna Mistrorigo, cl.22, nato a Portogruaro (Ve) e residente a Chiampo; capitano della GNR, a Luglio '44 è trasferito due mesi ad Asiago dove partecipa al rastrellamento di Granezza; ad Ottobre, trasferito a Malo, partecipa al rastrellamento di Malo con le BN di Malo, San Vito di Leguzzano e tedeschi; viene successivamente trasferito a Arzignano e ai primi di Aprile '45 è incorporato nella Divisione Bersaglieri "Italia" ed inviato a Como ; ha partecipato anche al rastrellamento di Crespadoro di fine aprile '44 e a quel plotone di esecuzione; ha partecipato al rastrellamento di Chiampo del luglio '44; arrestato il 2.6.45, è indagato, ma poi rilasciato.
- … Lopresti;[4643] capitano, comandante della 2ª Compagnia della GNR - Btg. "OP", accasermata presso le Scuole Elementari di Porta Padova.
- Orazio Marcadella[4644] di Giovanni, cl.13, da Pove del Grappa; capitano, comandante della 1ª Compagnia della GNR-Btg. "OP", i cui *componenti anziani facevano rastrellamenti*; arrestato e indagato, ma poi rilasciato.
- Pio Pens[4645] di Pio e Edvige Grandi, cl.05, nato a Crespino (Ro) e residente a Rovigo; capitano, comandante compagnia "OP"; tra l'altro, ha partecipato con il suo reparto al rastrellamento nella zona di Chiampo il 5.6.44, dove ha diretto la fucilazione di due partigiani (Illidio Garzara e Mario Molon); arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45; deferito ai PM presso la CAS il 12.9.45, è poi rilasciato.
- Roberto Pieroni[4646] di Luigi e Maddalena Soriani, cl.07, da Firenze; già del 42° Btg. camice nere da sbarco a Tolone, è internato in Germania; ex IMI, aderisce alla RSI come capitano, comandante la 3ª Compagnia della GNR-Btg. "OP" di Vicenza; è accusato da Danilo Guiotto della Compagnia GGL di essere stato per più volte al comando di plotoni d'esecuzione; costituitosi, è alla Caserma "Sasso" il 27.5.45; il 12.9.45 è deferito ai PM presso la CAS, poi rilasciato.
- … Vitali di Ribolla;[4647] capitano, comandante di una compagnia "OP" della Brigata "Firenze", aggregato al Comando Provinciale della GNR di Vicenza e posto al comando della 3ª Compagnia "OP"; è poi sostituito dal capitano Roberto Pieroni.
- Umberto Andrein[4648] di Bortolo, cl.06, nato a Costabissara e residente a Vicenza; l'8 settembre '43 è a Tolone (Francia) con il 42° Btg. "M" "camice nere da sbarco" che rifiuta di

[4642] ASVI, CAS, b.9 fasc. 620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828, b.14 fasc.890, b.19 fasc.1166, b.25 fasc.1581, b.25 fasc.1578; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 7.
[4643] ASVI, CAS, b.11 fasc.725, b.15 fasc.938; U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, cit., pag.57 e 84.
[4644] ASVI, CAS, b.26 fasc.1774; ASVI, CLNP, b.15 fasc.6 e 19.
[4645] ASVI, CAS, b.10 fasc.654, b.17 fasc.1076; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.
[4646] ASVI, CAS, b.6 fasc.492, b.13 fasc.839, b.15 fasc.938, b.26 fasc.1746; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45; U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, cit., pag.187; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.87 e 92.
[4647] ASVI, CAS, b.6 fasc.492, b.25 fasc.1514.
[4648] ASVI, CAS, b.17 fasc.1015; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.

cedere le armi ai tedeschi; ex IMI, aderisce alla RSI e nel febbraio '44 rientra in Italia; della GNR-Btg. "OP", 1ª Compagnia di Vicenza, con l'incarico di attendente del capitano Zenari; arrestato, è deferito al PM presso la CAS il 3.9.45, poi rilasciato.

- … Bertuzzo[4649] da Sovizzo Basso; partecipa al rastrellamento di Crespadoro del 27 aprile '44, di Malo-Zovo-Priabona del 22 Ottobre '44 e di Nogarole di Trissino del 7/9 settembre 44.
- Luigi Bevilacqua; partecipa tra l'altro al rastrellamento della Val Chiampo del 15.8.44 e all'Operazione "Timpano" del settembre '44.
- Alfreme Billi[4650] di Francesco, cl.04, nato a Sassetta (Li) e residente a Follonica (Gr), gemello di Giuseppe; già della GNR a Grosseto l'11.11.43, il 1.10.44 è a Vicenza con il Btg. "Toscana", incorporato nella GNR-Btg. "OP" di Vicenza, 3ª Compagnia; arrestato, inquisito dai PM presso la CAS, poi rilasciato.
- Giuseppe Billi[4651] di Francesco, cl. 04, nato a Sassetta (Li) e residente a Follonica (Gr), gemello di Alfreme; già della GNR a Grosseto l'11.11.43, il 1.10.44 è a Vicenza con il Btg. "Toscana", incorporato nella GNR-Btg. "OP" di Vicenza, 3ª Compagnia; arrestato, inquisito dai PM presso la CAS, poi rilasciato.
- … Bonazzoli;[4652] sergente della GNR, tra l'altro partecipa al rastrellamento di Piana di Valdagno del settembre '44, dove con Antonio Benincà uccide Gio Batta Farinon "Zara" e altri 3 patrioti; partecipa a metà agosto 44 al rastrellamento di Chiampo.
- Gino Bordignoni o Berdignoni[4653] di Bernardo e Clotilde Grossi, cl.11, da Massa Carrara; già della GNR, Btg. "Firenze", poi della GNR-Btg. "OP", 3ª Compagnia di Vicenza; partecipa tra l'altro al rastrellamento del novembre '44 in zona Chiampo; arrestato, il 12.5.45 è alla Caserma "Sasso", inquisito dai PM della CAS, poi rilasciato.
- Amedeo Carestiato[4654] di Tertulliano, da Lugo Vicentino; del Btg. "OP", 1ª Compagnia; partecipa a vari rastrellamenti tra cui a Crespadoro il 27.4.44; arrestato, è deferito al PM presso la CAS il 3.9.45, poi rilasciato ma cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo, poi reintegrato.
- Giuseppe Cariolato; muore in località "7 Roccoli" di Altissimo mente partecipa al rastrellamento della Val Chiampo del 15.8.44.
- Angelo Carollo[4655] di Ermenegildo, da Lugo Vicentino; della GNR, Btg. "OP"; partecipa a vari rastrellamenti; arrestato è poi rilasciato, ma cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo, poi riammesso.
- Antonio Carraro[4656] di Girolamo o Giacomo, cl.08, nato a Isola Vicentina e residente a Cornedo; già GNR del Lavoro, poi Btg. "OP"; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Cornedo-Quargnenta e di S. Vito di Leguzzano del 17.8.44; arrestato e indagato, è poi rilasciato.
- … Ciorli;[4657] tenente della GNR-Btg. "OP", 1ª Compagnia.
- Luigi Conforto; della GNR-Btg. "OP"; muore il 2.8.44 durante un rastrellamento in zona Campodalbero di Crespadoro.
- Giovanni Contro[4658] di Francesco e Maria Zuliani, cl.07, nato a Reunach (Germania) e residente a Marostica; della GNR, risulta partecipare ai fatti di Grancona; opera a Schio

[4649] ASVI, CAS, b.9, fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828, b.14 fasc.890, b.15 fasc.16, b.16 fasc.984.
[4650] ASVI, CAS, b.6 fasc.492.
[4651] ASVI, CAS, b.6 fasc.492.
[4652] ASVI, CAS, b.12 fasc.773.
[4653] ASVI, CAS, b.10 fasc.654; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; CSSAU, b.2, fasc. De Marchi Eleonoro.
[4654] ASVI, CAS, b.14 fasc.888; ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.
[4655] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7 e 11.
[4656] ASVI, CAS, b.12 fasc.773; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[4657] ASVI, CAS, b.11 fasc.725; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.57.

nell'ottobre '43, ad Arzignano presso la ditta Pellizzari, a Ponte di Brenta, a Vicenza, al Btg "OP" presso la Scuola di Porta Padova, fino al 9 dicembre '44, poi a Bassano sino alla Liberazione; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 30.5.45, poi rilasciato.

- Giovanni Corradini; del Btg. "OP"; partecipa all'Operazione "Timpano" del settembre '44 e risulta "disperso" sul Monte Faedo il 10.9.44, probabilmente ha disertato.
- Ugo Crivellaro[4659] di Giacomo e Giuditta Gonzato, cl.21, da Vicenza; del Btg. "OP", partecipa al rastrellamento di Monteviale, dove per il lancio di una bomba in una abitazione rimane ferito; alla Liberazione percepisce £ 18.000 e un taglio di stoffa per "mimetizzazione", cioè per entrare in clandestinità; arrestato, è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45, poi rilasciato.
- Francesco Crosara[4660] di Gio Batta, da Lugo Vicentino; della GNR-Btg. "OP", con cui partecipa a vari rastrellamenti; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato ma cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo.
- Giovanni Dalla Costa[4661] di Gio Maria, da Lugo Vicentino; milite del Btg. "OP" con cui partecipa a vari rastrellamenti; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato ma cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo.
- Girolamo Dalla Costa[4662] di Francesco, da Lugo vicentino; del Btg. "OP", 1ª Compagnia, partecipa a vari rastrellamenti; arrestato, è poi rilasciato, ma cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo, poi reinserito.
- Silvio Dal Maso[4663] di Desiderio e Lucia Cappello, cl. 1900, da Chiampo;
  "Promemoria per il Comandante Generale della GNR. Il 5 corrente, alle ore 7, 40, sei ribelli armati di fucili 1891 e di bombe a mano fermarono la tranvia in partenza da Chiampo e diretta a S. Vitale di Montecchio, prelevandovi, dai viaggiatori, circa 30 militi della GNR, oltre l'aiutante comandante del distaccamento di Chiampo. Questi furono tutti disarmati e quindi incolonnati e, attraverso il centro del paese, condotti in direzione di Vestenanova (Verona). Durante il percorso solo il milite Silvio Dal Maso, della 42ª Legione "Berica", riuscì a fuggire. Militi della GNR e militari germanici hanno subito iniziato un'azione di rastrellamento." dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 10.6.44;
  arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso"; deferito al PM presso la CAS il 6.9.45, è poi rilasciato.

  Severino Donazzan[4664] di Severino, da Bassano del Grappa; milite del Btg. "OP", partecipa tra l'altro al rastrellamento del 17.8.44 a Cornedo-Quargnenta; dopo la Liberazione denuncia quale rastrellatore il suo comandante di Compagnia, capitano Orazio Marcadella; deferito al PM presso la CAS il 6.9.45, è poi rilasciato.
- Danilo Silvano Fabris;[4665] da Thiene; già tenente del Btg. "OP", 1ª Compagnia, poi BN; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Crespadoro del 27.4.44, di Marano-Thiene del 28.4.44, di Asiago del 1.6.44 e Chiampo del 5.6.44 e al tribunale speciale come cancelliere; come BN partecipa anche al rastrellamento di Arcugnano del 29.10.44; arrestato, è processato dalla CAS di Vicenza il 31.8.46, ma la Corte decreta il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Tiziano Fracasso[4666] di Silvio e Lucia Ferin, cl.04, nato ad Arzignano e residente a Lisiera di Bolzano Vicentino; maresciallo della GNR-Btg "OP", 1ª Compagnia, capo magazziniere alla

---

4658 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4659 ASVI, CAS, b.19 fasc.1182; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
4660 ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.
4661 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.11.
4662 ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.
4663 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag. 86.
4664 ASVI, CAS, b.8, fasc.566, b.11 fasc.725, b.12 fasc.773; ASVI, CLNP, b.15 fasc.7 e 19.
4665 ASVI, CAS, b.4 fasc.274, b.7 fasc.531, b.11 fasc.725, b.12 fasc.797, b.14 fasc.890, b.21 fasc.1264, b.23 fasc.1385; ATVI, CAS, fasc.1019/45, Sentenza n.146/46-151/46 del 31.8.46 contro Fabris Danilo; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.57.
4666 ASVI, CAS, b.5 fasc.332, b.8 fasc. Contabilità CAS; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45.

Caserma "Mussolini" di Borgo Casale; responsabile con Nicola Boschetto e Mario Preto dell'arresto del Cancelliere del Tribunale di Vicenza Pietro De Longhi, avvenuta il 15.1.44; ha ottenuto un premio di £ 30.000 per il suo impegno contro i "ribelli"; arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso" ed è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45, poi rilasciato.

- Aldo Ilvo Franchi[4667] di Orlando ed Emilia Innocenti, cl.1899, da Follonica (Gr); maresciallo della GNR di Pavia, arriva a Vicenza con i reparti provenienti dalla Toscana ed è inserito nel Btg "OP", 1ª Compagnia con il figlio Vitaliano; arrestato come "criminale di guerra", è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45; evaso con il figlio, sono arrestati una seconda volta a Follonica e tradotti a Vicenza il 25.6.45, poi rilasciati.
- Vitaliano Franchi[4668] di Aldo Ilvo e Angiolina Cavedani, cl.24, da Follonica (Gr); della GNR di Pavia, arriva a Vicenza con i reparti provenienti dalla Toscana e inserito nel Btg "OP", 1ª Compagnia con il padre Ilvo; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45; evaso con il figlio, sono arrestati una seconda volta a Follonica e tradotti a Vicenza il 25.6.45, poi rilasciati.
- Alfredo Gelli; da Follonica (Gr); della GNR, Btg. "Toscana", incorporato nella GNR-Btg "OP" di Vicenza, 3ª Compagnia; arrestato, inquisito dai PM presso la CAS, poi rilasciato.
- … Genuino;[4669] toscano, già tenente della GNR Btg. "Firenze", incorporato nella GNR-Btg "OP" di Vicenza; rastrellatore, ha partecipato tra l'altro anche al rastrellamento di Crespadoro di fine aprile 1944, dove comanda il plotone di esecuzione, composto da 21 uomini; partecipa al rastrellamento di Malo – Priabona – S. Lorenzo – Torreselle di Isola Vic. - Gambugliano – Zovo – Valdagno – Castelgomberto, dell'Ottobre '44 e di Nogarole di Trissino.
- … Giorgini;[4670] della GNR-Btg. "OP", partecipa tra l'altro al rastrellamento di Crespadoro del 27.4.44.
- Girolamo Grail o Grall[4671] di Carlo e Amalia Tiranti, cl.1895, nato a Mantova e residente a Tavernelle di Altavilla; della GNR-Btg. "OP"; arrestato l'8.5.45, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Bruno Grandi; da Follonica (Gr); della GNR, Btg. "Toscana", incorporato nel Btg. "OP" di Vicenza, 3ª Compagnia; arrestato, inquisito dai PM presso la CAS, poi rilasciato.
- Giuseppe Litea[4672] di Bernardo, da Lugo Vicentino; della GNR-Btg. "OP", 1ª Compagnia, con cui partecipa a vari rastrellamenti; arrestato, è cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo, poi reintegrato.
- Luigi Manni[4673] di Pietro, da Cornedo; della GNR, Btg "OP", partecipa tra l'altro al rastrellamento di Crespadoro–Marana–Castelvecchio del 27 aprile '44, di Malo-Zovo-Priabona del 22 Ottobre '44 e di Nogarole di Trissino del 9 settembre 44. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Raffaello Manzardo[4674] di Giuseppe, da Lugo Vicentino; milite della GNR-Btg. "OP", 1ª Compagnia, con cui partecipa a vari rastrellamenti; arrestato, è cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo, poi reintegrato.
- Antonio Marchetti[4675] di Giuseppe e Maria Dominidiato, cl.14, da Nanto, agricoltore; capo squadra della GNR-Btg. "OP", 3ª Compagnia di Longara di Vicenza; partecipa tra l'altro al

[4667] ASVI, CAS, b.6 fasc.492; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 19.
[4668] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 19.
[4669] ASVI, CAS, b.10 fasc.655, b 9 fasc.620, b.10 fasc.667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828, b.14 fasc.890, b.19 fasc.1166, b.25 fasc.1578 e 1581.
[4670] ASVI, CAS, b.14 fasc.888.
[4671] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. Detenuti politici.
[4672] ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.
[4673] ASVI, CAS, b.9 fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828 e 890, b.15 fasc.916, b.16 fasc.984; ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2.
[4674] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7 e 11.
[4675] ASVI, CAS, b.12 fasc.797, b.13 fasc.890; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.

rastrellamento di Nanto del 12-13.5.44, di Montegalda e Villaganzerla del 24 e 27.7.44, di Altavilla del 26.7.44 e Arcugnano del 9.10.44. Arrestato l'8.5.45, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45; inquisito dal PM presso la CAS, è poi rilasciato.

- Mario Martignon[4676] di n.n., da Lugo Vicentino; del Btg. "OP", 1ª Compagnia, con cui partecipa a vari rastrellamenti; arrestato, è cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo, poi reintegrato.
- … Michelin;[4677] da Castelgomberto; tra l'altro partecipa al rastrellamento di Crespadoro del 27 aprile '44, con la squadra del sergente Gaigher che raggiunge Crespadoro da Campotamaso; partecipa al rastrellamento di Malo-Zovo-Priabona del 22 Ottobre '44 e di Nogarole di Trissino del 9 settembre 44.
- Ascanio Orlandini;[4678] da Follonica (Gr); della GNR, Btg. "Toscana", incorporato nel Btg. "OP" di Vicenza, 3ª Compagnia; arrestato, inquisito dai PM presso la CAS, poi rilasciato.
- Nerone Panforte[4679] di Alfredo, cl. 26, res. Vicenza; del Btg. "OP" della GNR di Vicenza; arrestato il 4 novembre '45 perché imputato di omicidio nelle persone dei patrioti Ferruccio Piccioni e Siro Loser da Roana (gruppo dei "Piccoli Maestri" di Toni Giuriolo), avvenuto il 4/5 giugno '44 durante il rastrellamento a nord dell'Altipiano di Asiago; poi amnistiato.
- Amaido Parlanti;[4680] da Follonica (Gr); della GNR, Btg. "Toscana", incorporato nel Btg. "OP" di Vicenza, 3ª Comp. agnia; arrestato, inquisito dai PM presso la CAS, poi rilasciato.
- Alberto Pauletto[4681] di Pietro, da Lugo Vicentino; del Btg. "OP", 1ª Compagnia, con cui partecipa a vari rastrellamenti; arrestato, è cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo, poi reintegrato.
- Gino Pelettiero o Pellattiero[4682] di n.n., da Sossano; già del Btg. "OP" di Vicenza con cui partecipa al rastrellamento di Crespadoro–Marana–Castelvecchio del 27 aprile '44. Successivamente entra nella BN di Altavilla e partecipa al rastrellamento di Nogarole di Trissino (Operazione "Timpano") del settembre 44 e di Malo-Zovo-Priabona 22.10.44; arrestato dopo la Liberazione e indagato dal PM presso la CAS, è poi rilasciato.
- Osvaldo Peloggi;[4683] da Follonica (Gr); della GNR, Btg. "Toscana", incorporato nel Btg. "OP" di Vicenza, 3ª Compagnia; arrestato, inquisito dai PM presso la CAS, poi rilasciato.
- Serafino Peretto;[4684] da Altavilla; già del Btg. "OP" di Vicenza con cui partecipa al rastrellamento di Crespadoro–Marana–Castelvecchio del 27 aprile '44. Successivamente entra nella BN di Altavilla e partecipa al rastrellamento di Nogarole di Trissino (Operazione "Timpano") del settembre 44 e di Malo-Zovo-Priabona 22.10.44; decide quindi di andare in Germania come lavoratore volontario.
- … Pigato;[4685] uno dei torturatori prediletti da Mantegazzi.
- Giovanni Protto[4686] di Giovanni, da Lugo Vicentino; del Btg. "OP", con cui partecipa a vari rastrellamenti; arrestato e rilasciato, è poi cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo.
- Domenico Risiglione,[4687] cl.03, da Catania; aiutante capo della GNR, da giugno all'agosto '44

4676 ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.
4677 ASVI, CAS, b.9 fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828, b.14 fasc.890, b.15 fasc.916, b.16 fasc.984.
4678 ASVI, CAS, b.6 fasc.492.
4679 *Il Giornale di Vicenza* del 6.11.45.
4680 ASVI, CAS, b.6 fasc.492.
4681 ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.
4682 ASVI, CAS, b.9 fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828 e 890, b.15 fasc.916, b.16 fasc.984, b.18, fasc.1104.
4683 ASVI, CAS, b.6 fasc.492
4684 ASVI, CAS, b.9 fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828 e 890, b.15 fasc.916, b.16 fasc.984, b.18 fasc.1104; ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici.
4685 ASVI, CAS, b.24 fasc.1492.
4686 ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.
4687 ASVI, CAS, b.25 fasc.1612.

milita nella compagnia del Btg. "OP" accasermata a Longara di Vicenza; in agosto è trasferito alla compagnia accasermata a Porta Padova, e successivamente comanda il Distaccamento presso le Officine Pellizzari di Arzignano; il 1° settembre è destinato a Lonigo; arrestato, è inquisito dal PM presso la CAS, ma poi rilasciato.

- … Ruffini;[4688] da Follonica (Gr), padre del capitano Ruffini; della GNR, Btg. "Toscana", incorporato nel Btg. "OP" di Vicenza, 3ª Compagnia; arrestato, inquisito dai PM presso la CAS, poi rilasciato.
- Giuseppe Sartor;[4689] armaiolo del Btg. "OP", nel novembre '44 è congedato per motivi di salute.
- … Scalabrin,[4690] da Montecchio Maggiore; del Btg. "OP", partecipa tra l'altro al rastrellamento di Altavilla del 26.7.44; arrestato, è inquisito dal PM presso la CAS, ma poi rilasciato.
- Milenko Sokota;[4691] da Follonica (Gr); della GNR, Btg. "Toscana", incorporato nel Btg. "OP" di Vicenza, 3ª Compagnia; risulta giustiziato il 17.8.44 presso l'Ospedale Civile di Vicenza.
- Silvio Stagni[4692] di Stefano, da Lugo Vicentino; del Btg. "OP"; arrestato e rilasciato, è poi cancellato dagli elenchi dell'elettorato attivo.
- Mario Trevisan[4693] di Luigi e Maria Sbicego, cl. 12, nato a Poiana Maggiore e residente a Sossano e Chiampo; spia nazi-fascista; già della GNR dal 29.12.43; con il Btg. OP, 3ª Compagnia, ha tra l'altro partecipato all'assassinio di due patrioti a Chiampo il 5 giugno '44 (Illidio Garzara e Mario Molon); arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", imputato dal PM presso la CAS è poi rilasciato.
- Azelio Vanzi;[4694] da Follonica (Gr), padre del capitano Ruffini; della GNR, Btg. "Toscana", incorporato nel Btg. "OP" di Vicenza, 3ª Compagnia; arrestato, inquisito dai PM presso la CAS, poi rilasciato.
- Virginio Vomiero;[4695] già del Btg. "OP" con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Crespadoro del 27.4.44; passa alla BN con cui partecipa tra l'altro al rastrellamento di Malo-Zovo-Priabona del 22.10.44 e di Nogarole di Trissino del 9 settembre 44 (Operazione "Timpano").
- Giuseppe Zenere[4696] di Ferruccio, cl.21 nato a Caldiero (Vr) e residente a Vicenza; già dirigente il movimento delle FF.SS. di Vicenza; della GNR; con la Compagnia "OP" partecipa a moltissimi rastrellamenti tra cui quello di Vittorio Veneto, dove si vanta di aver saccheggiato moltissime case e di aver *"catturato 500 uomini da una parte e 200 da un'altra"*; arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, a disposizione della Uff. Politico, è deferito ai PM presso la CAS il 12.9.45, poi rilasciato.

4688 ASVI, CAS, b.6 fasc.492
4689 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.17 fasc. S.
4690 ASVI, CAS, b.13 fasc.890.
4691 ASVI, CAS, b.6 fasc.492
4692 ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.
4693 ASVI, CAS, b.7 fasc.554, b.15 fasc.2.
4694 ASVI, CAS, b.6 fasc.492
4695 ASVI, CAS, b.9 fasc.620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828, b.14 fasc.890, b.15 fasc.916, b.16 fasc.984, b.25 fasc.1598.
4696 ASVI, CAS, b.8 fasc.565, b.10 fasc.654, b.17 fasc.1026 e1064, b.19 fasc.1182; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8, b.12 fasc.5, b.15 fasc. 2 ed Elenco persone rilasciate, b.16 fasc. Z, b.17 fasc. D; in CSSAU, b.2, fascicolo De Marchi Eleonoro; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45; U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, cit., pag.135.

Compagnia Guardia Giovanile Legionaria (GGL) della GNR di Vicenza.

La Compagnia, chiamata anche "Guardia Giovanile del Littorio" o più semplicemente Compagnia Giovani, nasce a Vicenza nel febbraio '44 e nell'aprile '44 si trasferisce presso le Scuole Comunali di Bertesina.

La Compagnia è adibita a servizi di scorta e di "ordine pubblico", cioè ad azioni di rastrellamento anti-partigiano in appoggio al Btg. "OP" del maggiore Mantegazzi.

Ai primi di ottobre del '44, la Compagnia GGL di Bertesina viene sciolta e provvisoriamente trasferita nei locali della Scuola Elementare di Porta Padova a Vicenza.
La gran parte dei suoi uomini è inquadrata nella 1ª Divisione "Etna" della GNR, ma subito destinata all'addestramento ai pezzi d'artiglieria contraerea nel Bassanese e assorbita dalla contraerea tedesca, la *Flak-Italien*; gli allievi ufficiali sono, almeno in parte, trasferiti nelle varie scuole d'addestramento, e i pochi rimasti vengono distribuiti nei vari reparti della provincia.

- Vittorio Bernar[4697] di Antonio, cl.15, da Cesuna di Roana; maestro elementare ma *"esonerato dall'insegnamento per aver violentato una bambina di 8 anni"*; ai primi di dicembre '43 è sottotenente alla GNR della Strada di Schio, e a fine dicembre a Vicenza; a metà febbraio, promosso tenente, viene destinato alla Compagnia Giovani (GGL) come istruttore militare; nell'aprile '44 la Compagnia si trasferisce a Bertesina; a fine aprile '44 partecipa al rastrellamento di Crespadoro, e fa parte del "gruppo di centro", che da Valdagno punta direttamente verso Crespadoro; ai primi di maggio del '44 partecipa ad un altro rastrellamento nella zona di Recoaro-Valdagno. A metà del settembre '44 assume il comando del Presidio della GNR di Bassano del Grappa, sino alla Liberazione; tra l'altro, il 4 novembre '44 è coinvolto nell'arresto e nel furto in casa di Marina Scomazzon a Marsan di Marostica, il 19 febbraio '45 partecipa e comanda il rastrellamento di Enego; il 26 Aprile '45 con un camion raggiunge Vicenza e si aggrega alle residue forze della GNR vicentina intenzionate a "ripiegare" verso Trento, via Schio. Catturato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma Sasso e incriminato dalla CAS; è rilasciato nell'agosto '45.
  Segnalato al CLNP come *"fascista socialmente pericoloso": Radiato dai quadri dell'esercito e della categoria insegnanti elementari per tentata violenza carnale a danno di una sua alunna, fece all'entrata in guerra dell'Italia, domanda di partire volontario quale ufficiale della milizia per il fronte giuliano ...44ª Legione CN. Fino all'8 settembre '43 con il grado di s. tenente. Dopo tale data si presentò ...al comando milizia stradale di Schio, dove prestò servizio...in qualità di tenente. Fu trasferito poi a Bassano col grado di capitano della GNR per assumere il comando...Segnaliamo inoltre che il Bernar era comandante nel periodo in cui avvenne l'impiccagione dei patrioti di Bassano...".*

- **V**ittorio Alberti[4698] di Alfredo e Angela Poncato, cl. 20, nato a Pianezze di Marostica e residente a Vicenza; sottotenente e comandante del 1° Plotone della Compagnia GGL del Comando Provinciale della GNR di Vicenza, accasermata a Bertesina; successivamente passa alla Div. "Etna" della GNR, poi assorbita dalla Flak, la contraerea tedesca. Arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato alla Caserma Sasso dal 12.5.45, poi rilasciato.

- Girolamo Bardella (Chiappini - Dal Ferro)[4699] di Antonio, cl. 07, da Vicenza. Componente la Squadra Speciale d'Azione della Federazione e nel contempo ufficiale (ruolo ONB) della GNR. Successivamente comanda il Plotone Comando e Servizi della Compagnia GGL sino al luglio '44; partecipa e comanda il gruppo della GGL nel grande rastrellamento del 5 luglio '44 sui Lessini Vicentini e Veronesi; passa poi a comandare il Distaccamento della GNR di Longare (Costozza); probabilmente, nel '45 aderisce alle SS della federazione. Risulta nell'elenco dei repubblichini che intendono, in caso di vittoria Alleata, "mimetizzare" la propria famiglia ed entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione (tra il 25.6 e

[4697] ASVI, CAS, b.7 fasc.516, b.13 fasc.824 e 828, b.14 fasc.857; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.25 fasc. Commissioni Varie – 9.
[4698] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b. 15 fasc.2 e 7.
[4699] ASVI, CAS, b.25 fasc.1690, b.26 fasc.1847; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, cit., pag.71 e 73-74.

l'11.7.45), indagato dai PM presso la CAS, ma poi rilasciato.

- Luigi "Gigetto" Ambrosini[4700] di Beniamino, cl.26, da Vicenza; morto in licenza durante il bombardamento su Vicenza del 18.11.44.
- Augusto Bertoldi[4701] di Pino, cl. 25, nato a Recoaro e residente a Vicenza; della Compagnia GGL, 1° plotone fucilieri; in permesso, assieme a Evolani Giovanni, sono catturati dai partigiani nel pomeriggio del 23 aprile 1944, nei pressi di contrà Parlati di Recoaro; in tempi diversi, due e tre giorni dopo, riescono a fuggire o vengono lasciati liberi; il Bertoldi fa da guida al rastrellamento organizzato per rappresaglia a fine aprile '44.
- Alessandro Cauduro,[4702] di Giuseppe, cl.24, da Camisano; da fine luglio è inquadrato nella GNR, Compagnia GGL, dai primi di ottobre '44 inquadrati nella Divisione "Etna" e successivamente incorporato nella Flak-Italien di Bassano.
- Antenore Dalla Vecchia,[4703] cl.24, da S. Germano dei Berici; GNR dal maggio 44 a Vicenza, poi alla Compagnia GGL di Bertesina e infine a Recoaro.
- Paolo Erseghe;[4704] allievo ufficiale della Compagnia GGL, 1° Plotone fucilieri.
- Giovanni Evolani;[4705] della Compagnia GGL, 1° plotone fucilieri.
- Antonio Faccin;[4706] allievo ufficiale della Compagnia GGL, 1° Plotone fucilieri.
- Antonio Geraci;[4707] allievo ufficiale della Compagnia GGL, 1° Plotone fucilieri.
- Giuseppe Geraci;[4708] allievo ufficiale della Compagnia GGL, 1° Plotone fucilieri; arrestato e poi rilasciato.
- Danilo Guiotto[4709] di Luigi, da Cereda di Cornedo; componente la Compagnia della GGL di Bertesina, 3° Plotone fucilieri;
  "Il 12 corrente, alle ore 24, in Cornedo, elementi ribelli costrinsero i coniugi Guiotto e il loro figlio Danilo, milite della GNR, a seguirli verso Quargnenta di Trissino. Il milite riuscì a fuggire nella stessa notte." dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce di Vicenda del 24.3.44.
  E' la cattura e l'uccisione dei suoi genitori, spie nazi-fasciste, a giustificare i rastrellamenti del 15 e 27 aprile 1944 nella zona di Chiampo-Crespadoro: il Guiotto è uno dei componenti il plotone di esecuzione che fucila i sette partigiani a Crespadoro. Tra l'altro, partecipa alle sevizie e alla fucilazione di 4 Partigiani a Priabona il 1.12.44.
  Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 18-19.7.45 e condannato alla *pena di morte*; per salvarsi accusa il capitano Pieroni della GNR di Vicenza, quale, e per più volte, comandante di plotoni d'esecuzione. Nell'agosto 1945 la sentenza viene annullata dalla Corte di Cassazione di Milano e inviata per il riesame alla CAS di Verona, poi l'amnistia.
- Rino Mainente,[4710] cl.24, da S. Germano dei Berici; della GNR dal maggio 44, prima a Vicenza, poi alla Compagnia GGL di Bertesina, infine a Recoaro e Costozza.
- Fedele Menegon[4711] di Giuseppe e Onorina Meggiolaro, cl.24, nato a Montecchio Maggiore e residente a Montebello, meccanico; della GNR, Compagnia GGL di Bertesina dal 5 giugno al settembre '44; trasferito Divisione "Etna", poi assorbita a Bassano dalla Flak tedesca; a

---

4700 U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, cit., pag.73.
4701 ASVI, CAS, b.26 fasc.1852.
4702 ASVI, CAS, b.17 fasc.1007; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
4703 CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari.
4704 U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, pag.67 e nota1 a pag.79.
4705 ASVI, CAS, b.26 fasc.1852.
4706 U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, pag.67 e nota1 a pag.79.
4707 U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, pag.67 e nota1 a pag.79.
4708 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, cit., pag.67 e nota 1 a pag.79.
4709 ASVI, CAS, b.9 fasc.613 e 620, b.10 fasc.655 e 667, b.11 fasc.725, b.13 fasc.828 e 890, b.15 fasc.938, b.19 fasc.1166; ASVI, CLNP, b.16 fasc. S, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n. 5/45-6/45 del 19.7.45, contro Schlemba, Longoni e altri; *Il Giornale di Vicenza* del 29 agosto 1945; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag. 36.
4710 CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari.
4711 ASVI, CAS, b.14 fasc.865; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

dicembre è a S. Venanzio di Galliera (Bo) per l'addestramento, poi a Borgo Panigale, Sasso Marconi e a Vignola (Mo) sino alla Liberazione; arrestato il 15.5.45, inquisito dai PM presso la CAS, poi rilasciato.

- Gianni Montagna;[4712] allievo ufficiale della Compagnia GGL, 1° plotone fucilieri.
- Bortolo Munari;[4713] della GNR, Compagnia GGL; arrestato e indagato dal PM presso la CAS, poi rilasciato.
- Cesare Orioles;[4714] allievo ufficiale della Compagnia GGL, 1° plotone fucilieri.
- Luigi Pasqualotto,[4715] cl.24, da S. Germano dei Berici; della GNR dal maggio 44 a Vicenza, poi della Compagnia GGL a Bertesina e infine a Recoaro.
- Giovanni Ponza;[4716] allievo ufficiale della Compagnia GGL, 1° plotone fucilieri.
- Giuseppe Pretto[4717] di Giovanni e Adele Basso, cl.16, da Quinto Vicentino; già sergente maggiore dell"Officina Autonoma Carrista accasermata a Montorio (Vr); aderisce alla RSI, si iscrive al PFR e milita nella Squadra d'Azione del PFR di Quinto Vicentino; successivamente presso la Compagnia GGL di Bertesina della GNR di Vicenza, dove comanda il 2° plotone; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45; indagato, avendo fatto parte delle forze armate della RSI, è trattenuto a disposizione del Comando Alleato, poi rilasciato.
- Umberto Scaroni[4718] di Gio Batta e Maria Luigia Bassani, cl. 26, nato e residente a Vicenza. Studente presso il Liceo Classico "Pigafetta". Nell'ottobre del 1943, Umberto Scaroni, con il consenso dei genitori, aderisce agli "Avanguardisti Volontari Moschettieri", 1ª Compagnia "Pionieri", Plotone "Folgore".
  A metà del maggio '44, terminato anticipatamente l'anno scolastico, il Consiglio dei Professori decide in sede di scrutinio (senza esami e commissione esterna) la promozione e con essa il conseguimento della "maturità liceale" anche per Umberto Scaroni.
  Causa i bombardamenti sempre più intensi su Vicenza la famiglia Scaroni si trasferisce nella sua Villa di campagna a Mirabella di Breganze.
  Il 20/5/44, alcuni "Avanguardisti Volontari Moschettieri" di Vicenza partecipano al campo nazionale di Velo d'Astico ("Campo Dux" – "Fiamme bianche"), tra loro anche Umberto Scaroni.
  A fine giugno '44, dopo solo un mese di addestramento tra le "Fiamme bianche", Umberto Scaroni è trasferito alla Compagnia di formazione della Guardia Giovanile Legionaria (G.G.L.) di Vicenza, con sede a Bertesina, in attesa di essere inviato alla Scuola Allievi Ufficiali della GNR. L'Allievo Ufficiale Umberto Scaroni racconta anche che ai primi di luglio del '44, il suo plotone è trasportato nella Valle del Chiampo, verso Selva di Trissino per un rastrellamento (Lessini Veronesi e Vicentini), anche se molti altri sono i rastrellamenti a cui Scaroni partecipa sino a quasi tutto il mese di novembre del '44.
  Ai primi di ottobre del '44, la Compagnia GGL di Bertesina viene sciolta e inquadrata nella 1ª Divisione "Etna" della GNR e destinata a Bassano per l'addestramento ai pezzi d'artiglieria contraerea. La Compagnia viene provvisoriamente trasferita nei locali della scuola elementare di Porta Padova e, quando pochi giorni dopo parte per Bassano, lascia a Vicenza tutti i suoi

[4712] U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, pag.67 e nota1 a pag.79.
[4713] ASVI, CAS, b.14 fasc.865.
[4714] U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, pag.67 e nota1 a pag.79.
[4715] CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari.
[4716] U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, pag.67 e nota1 a pag.79.
[4717] ASVI, CAS, b.24 fasc.1427; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
[4718] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; CSSAU, b. 4 – Fam. Scaroni; *Il Giornale di Vicenza* del 18.9.45; U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, cit.; U. Scaroni, *Quarant'anni con Almirante*, cit., pag. 6-72; H. Woller, *La nascita di due repubbliche*, cit., pag. 42-48; Roberto Chiarini, Paolo Corsini, *Da Salò a Piazza della Loggia. Blocco d'ordine, neofascismo, radicalismo di destra a Brescia*, Ed. F. Angeli, Milano, 1983; G. Parlato, *Fascisti senza Mussolini*, cit., pag.159-169; M. Franzinelli, *La sottile linea nera*, cit., pag. 472; E. Reato e L. Perin *Seminario e società civile*, di E. Franzina, *Il Seminario dalla "Rerum Novarum" al fascismo*, cit., pag. 130; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag. 24*; "Italia contemporanea"*, n.239-240 del 2005, di Andrea Mammone, *Gli orfani del duce. I fascisti dal 1943 al 1946*, pag. 249-274; PL. Dossi, *La Resistenza nella pianura Alto Vicentina*, Cap. III - *Il rastrellamento di Montecchio Precalcino*, http://www.studistoricianapoli.it/wordpress/wordpress/index.php/2024/04/22/la-resistenza-nella-pianura-alto-vicentina/.

"allievi ufficiali", che sono aggregati sino a novembre al Btg. "O.P." del maggiore Mantegazzi.
A fine novembre '44, Umberto Scaroni è trasferito alla Scuola Allievi Ufficiali della G.N.R. di Oderzo (Tv), presso il Collegio Brandolini Rota, dei Padri Giuseppini del Murialdo.
Il 28 aprile '45, Oderzo è liberata dai partigiani e molti allievi ufficiali repubblichini sono arrestati, ma non tutti. Alcuni di loro, tra cui lo Scaroni, vengono prima aiutati a nascondersi dai religiosi del collegio e poi fatti fuggire, muniti di una falsa dichiarazione rilasciata dal preside del Liceo, che va a dichiarare:
"il giovane Scaroni Umberto di Giovanni Battista è allievo di questo Istituto e si reca in vacanza presso la sua famiglia. Lo raccomanda alla carità dei Rev. di Sacerdoti per consiglio ed aiuto durante il viaggio difficoltoso per mancanza di mezzi di trasporto. Oderzo 3/V/45. Il Preside".
La mattina di sabato 5 maggio '45, lo Scaroni, su una macchina in compagnia di alcuni religiosi, è fermato ad un posto di blocco partigiano, sulla strada "Postumia" tra Cittadella e Fontaniva (Padova). Portato a Cittadella, il C.L.N. locale conferma l'arresto per possesso di falsi documenti e in attesa di sapere dal CLN di Vicenza se a suo carico ci sono segnalazioni.
La mattina del 28 maggio '45, è trasferito a Vicenza, e nella tarda mattinata varca il cancello della Caserma "Sasso", sede della Polizia partigiana e primo luogo di detenzione dei fascisti arrestati a Vicenza e provincia. A metà luglio '45, Umberto Scaroni è trasferito alla Caserma "Chinotto", fuori Porta San Bortolo. Il 17 settembre '45 è deferito al Pubblico Ministero presso la Corte d'Assise Straordinaria di Vicenza. Il 19 marzo '46, è scarcerato dopo "originali" sentenze della magistratura vicentina e veneziana.
Rimesso in libertà, Umberto Scaroni milita nel movimento clandestino neo-fascista, entra prima a far parte delle SAM (Squadre d'azione Mussolini) e dei FAR (Fasci di azione rivoluzionaria) di Vicenza, per poi essere coinvolto a Brescia nella "strategia della tensione" dalla metà degli anni '60, *"legato ai carabinieri da canali informativi riservati"*.
Segretario provinciale della federazione di Brescia del MSI dal 1950 al 1954 e dal 1964 al 1987. Consigliere e capogruppo al Consiglio Comunale dal 1964 al 1970. Consigliere Regionale della Lombardia dal 1970 al 1990. Componente del Comitato Centrale del MSI dal 1960 e della Direzione Nazionale dal 1970. Già Vice presidente della "Unione nazionale combattenti della RSI", dopo la scissione avvenuta nel 2005 e la nascita del "Raggruppamento nazionale combattenti e reduci della R.S.I. – Continuità ideale", Umberto Scaroni ne diventa il primo presidente nazionale, sino alla sua morte, avvenuta nel 2008.

- Silvano Violini;[4719] allievo ufficiale della Compagnia GGL, 1° plotone fucilieri.
- Dario Zucchermaglio[4720] di Arturo, da Vicenza; il padre è ufficiale della BN di Vicenza; allievo ufficiale della Compagnia GGL, 1° plotone fucilieri.

[4719] U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, pag.67 e nota1 a pag.79.
[4720] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8; U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, pag.67 e nota1 a pag.79.

Battaglione e Compagnie territoriali fucilieri, Presidi e Distaccamenti della GNR di Vicenza.

- Btg. Territoriale fuciliere, almeno inizialmente su 5 Compagnie:
  - 1ª Compagnia Territoriale di Vicenza;
  - 2ª Compagnia Territoriale di Schio;
  - 3ª Compagnia Territoriale di Lonigo;
  - 4ª Compagnia Territoriale di Bassano del Grappa;
  - 5ª Compagnia Territoriale Esterna.
- 8 Presidi (spesso le ex Tenenze dei Carabinieri) ad Arzignano, Asiago, Bassano del Grappa, Lonigo, Schio, Thiene, Valdagno e Vicenza;
- 37 Distaccamenti (spesso ex Stazioni dei Carabinieri), presso l'Aeroporto "Dal Molin", Aeroporto di Thiene-Villaverla, Montecchio Precalcino "Polveriera Sareb", Rossano Veneto "Polveriera", Arzignano "Officine Pellizzari", Schio "Italcementi", Costozza di Longare "fabbriche in galleria", Vigardolo di Monticello C. Otto "magazzini Villa Rossi", Barbarano Vicentino, Bassano del Grappa, Bertesina, Breganze, Camisano Vicentino, Chiampo, Cismon del Grappa, Conco, Cornedo, Crespadoro, Debba, Dueville, Longare, Lusiana, Malo, Marostica, Montebello, Montecchio Maggiore, Piovene Rocchette, Polegge di Vicenza, Posina, Recoaro Terme, Sandrigo, San Ulderico di Tretto, Schio e Sovizzo, Valli del Pasubio e Vicenza.

La 2ª Compagnia Territoriale della GNR di Schio nasce da ciò che rimane della 44ª Legione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale "Pasubio", e ha sede presso: Palazzo Rossi (ex Caserma CCRR) in Via Pasini, a Palazzo Tron (ex Caserma MVSN) e presso la Caserma "Firenze".

- Gino Benucci;[4721] fiorentino, capitano della GNR, Btg. "OP", della Legione "Firenze" e poi comandante del Presidio di Schio; ferito nel rastrellamento del 30.4.44 al Tretto, è giustiziato con Mario Pressanto dai partigiani a Schio il 7.6.44, presso l'Ospedale di Schio.
- … Bonato;[4722] capitano, comandante della 3ª Compagnia Territoriale di Lonigo; partecipa al rastrellamento di Poiana Maggiore del 23.5.44, con Ugo Basso e Brazzale; arrestato e indagato dai PM presso la CAS, è poi rilasciato.
- Pietro Castellani[4723] di Antonio, cl.1892, da Rovigo; capitano della 4ª Compagnia di Bassano del Grappa.
- Umberto Cesaretti[4724] di Gualtiero e Bianca Severini, cl.04, nato a Jesi (Pu), sfollato a Vicenza; capitano della GNR, comandante della 1ª Compagnia Territoriale di Vicenza; figlio del guardiano delle carceri della BN di Vicenza; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, indagato dai PM presso la CAS, poi rilasciato.
- Clemente Dalminio; capitano, comandante della Compagnia Territoriale Esterna.
- Pietro Diego Fabbiani;[4725] capitano, comandante della 2ª Compagnia Territoriale di Schio-Thiene; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Salcedo del 18-19.2.45 e del 1-7.3.45; arrestato e inquisito è poi rilasciato.
- Otello Gaddi; (vedi *GNR di Vicenza*).
- Vincenzo Francesco "Cesco" Lorenzi[4726] di Romano, cl.12, da Asiago; capitano della GNR ad Asiago e Schio, dove comanda rispettivamente il locale Presidio e la 2ª Compagnia

[4721] L. Valente, *Schio. La verità sull'8 settembre*, cit., pag.152.
[4722] ASVI, CAS, b.6 fasc.453.
[4723] ASVI, CAS, b.26 fasc.1918.
[4724] ASVI, CAS, b.4 fasc.281; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[4725] ASVI, CAS, b.22 fasc.1310.
[4726] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; ASVI, Danni di guerra, b.26, fasc.1400; ATVI, CAS, fasc.102, Denunce del 20.6.45 e 6.7.45, fasc.120, Denuncia Bogotto Giacomo e Bonato Teresa del 26.6.45, Sentenza n.143/46-155/46 del 31.8.46 contro Schiavazzi, Lorenzi e Rebeschini; PA. Gios, *Il comandante "Cervo"*, cit., pag.17, 122.

Territoriale l'11.1.45. Dopo la Liberazione è processato dalla CAS di Vicenza il 31.8.46 è amnistiato (Decreto Legge 22.6.46 n.4).

- Giuseppe Mazzotti detto "Bombolo";[4727] già seniore della Milizia, subito dopo l'occupazione tedesca di Schio ricompare in giro al seguito del Plaz-Kommandantur, capitano Indenbirken; maggiore della GNR e primo comandante della 2ª Compagnia Territoriale della GNR di Schio, è sostituito al comando il 15.11.43 da Otello Gaddi.
- Giovanni Battista Mignani[4728] di Bortolo e Maria Imberti, cl. 19, nato a Casnigo (Bg) e residente Torrebelvicino, commerciante, sposato con Ines Gottardi. Aderisce al PFR e alla RSI, capitano della 44ª Legione, poi 2ª Compagnia Territoriale della GNR di Schio. Arrestato dopo la Liberazione, è "prigioniero militare" imputato di collaborazionismo; è giustiziato nell'Eccidio di Schio.
- Adolfo Prati;[4729] da Torino; capitano della GNR a Schio, poi passa alla "Tagliamento" di stanza a Torrebelvicino; partecipa ai rastrellamenti di Marano del 1 e del 23-24 maggio '44. Arrestato a Schio il 19.1.46, reduce dal Campo di prigionia Alleato di Coltrano, assieme a Maria Garino, nota spia, ambedue sospettati di attività neo-fascista; sempre negli stessi giorni sono arrestati a Schio altri sospetti neo-fascisti: Maria Zigiotti Maria, Paolo Segapeli (il "boia" del Btg. "Firenze") e Ceccato Lamberto "Gambastecca" già del BdS-SD di Bassano.
- Rocco Rodighiero;[4730] già segretario comunale a Rossano Veneto e capitano della GNR, comandante del Distaccamento presso la "Polveriera" di Rossano Veneto; la notte tra l'1 e il 2.12.43 partecipa alla cattura del patriota Gastaldello (di Domenico), assieme ai militi Camillo Contro, Bernardi e Bussolaro; dopo tale fatto è costretto ad allontanarsi da Rossano e si trasferisce come segretario comunale prima a Bassano e poi a Schio.
- Ettore Agostinelli[4731] di Andrea o Giuseppe e Caterina Mioni, cl.1894, da Bassano del Grappa, veterinario; *spia di Vittorelli e Perillo*; *con i fratelli frequenta tre ufficiali della Flak Italien, il colonnello Bacchetti e i capitani Morelli e Ballarini*; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Ernesto Albanese;[4732] della GNR, Distaccamento di Breganze: *"Il 5 corrente, alle ore 16,30, in Fara Vicentino alcuni banditi armati catturarono il milite della GNR Ernesto Albanese appartenente al distaccamento di Breganze ..."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 14.6.44.
- Aldo Angonese[4733] di Gio Batta, cl.24, nato a Thiene; della GNR a Vicenza, Malo, Conco e Brescia; arrestato e indagato, è poi rilasciato.
- Francesco Antoniani detto "Cesco"[4734] di Senofonte e Margherita Borgo, cl.23, da Arsiero; milite del Distaccamento della GNR di Arsiero; giustiziato dai partigiani in Val Campoluzzo il 29.6.44.
- Giovanni Battista Arcaro[4735] di Antonio, cl.09, da Trissino; della GNR, Distaccamento di Dueville dal 28.3.43 al 13.6.44, poi viene arrestato dalle SS tedesche per aver aiutato un ufficiale inglese; arrestato dopo la Liberazione è inquisito e poi rilasciato nell'agosto '45.
- Luciano Baita;[4736] milite della GNR, Distaccamento di Chiampo.
- Pietro Balasso[4737] di Antonio e Caterina Tisato, cl.04, nato a Sarcedo e residente a Schio; della

[4727] L. Valente, *Schio. La verità sull'8 settembre*, cit., pag.135-136.
[4728] U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.320.
[4729] ASVI, CAS, b.4 fasc.286; ASVI, CLNP, b.15 fasc.7; *Il Giornale di Vicenza* del 22.1.46; *Il Nuovo Adige* del 22.1.46.
[4730] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[4731] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; b.16 fasc. A.
[4732] E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.87.
[4733] ASVI, CAS, b.24 fasc.1418; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[4734] G. Baggio, *Arsiero*, cit., pag.227- 236.
[4735] ASVI, CAS, b.24 fasc.1415; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[4736] E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.90.

GNR, 2ª Compagnia Territoriale; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.5.45; incriminato dal PM presso la CAS di Vicenza e processato il 18.9.45 assieme a Ampelio Nardi per collaborazionismo, in specie d'aver indotto Mario Romere di Pietro, di anni 19, mediante minacce, a rispondere alla chiamata alle armi e in particolare d'averlo poi denunciato quale partigiano, cosa che ha comportato la sua deportazione in Germania; è condannato a 8 anni di reclusione, ma il 20.7.46 la Corte Suprema di Cassazione gli concede l'amnistia grazie al "decreto Togliatti" (Decreto Legge 22.6.46, n.4).

- Giovanni Barel, cl.22, da Vittorio Veneto (Tv); milite della GNR morto il 31.3.45 in uno scontro a fuoco a Bassano del Grappa.
- Mario Battilotti[4738] di Giovanni e Giovanna Razzati, cl.15, da Torrebelvicino; brigadiere della GNR, comandante del Distaccamento di Barbarano; è responsabile di atti violenti e torture a carico dei detenuti politici catturati. Si costituisce il 9.5.45 ed è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dai PM presso la CAS, ma poi è rilasciato.
- Ariosto Beggiato di Carlo ed Emma Soffiati, cl.16, da Verona, portalettere; milite scelto della GNR e spia, giustiziato dai partigiani il 5 giugno '44 in Val Leogra, boschi di Contrà Terragnola di Valli del Pasubio.
- Lino Bencivegna di Giovanni; evade dalle carceri partigiane di Recoaro il 22.5.45, ma a diversità di Aldo Meozzi e Emanuele Viaggio che vengono uccisi, pur ferito riesce a dileguarsi.
- Arnaldo Bentivoglio[4739] di Cesare, da Mezzolare di Budrio (Bo); già brigadiere della "Sq. Querzè" della GNR di Bologna, giunta a Vicenza nell'ottobre '44; poi componente il 2° Plotone "Barbarano" della 3ª Compagnia Territoriale di Lonigo, poi BN; arrestato e indagato, è poi rilasciato.
- Antonio Beraldin;[4740] insegnante elementare; tenente della GNR in ruolo ONB, comandante del Distaccamento della GNR di Cismon del Grappa e "reggente" del locale fascio repubblichino; cognato dell'Ing. Giovanni D'Andrea; accusato di spionaggio e collaborazionismo, è giustiziato dai partigiani il 18.7.44 sul Monte Pertica: *"Il 18 corrente, alle ore una, in Cismon del Grappa, una sessantina di banditi, dopo aver interrotte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche, penetravano nelle case di alcuni fascisti ed asportavano denaro, biancheria e scarpe. Devastata la casa del Fascio si impossessavano quindi di un autocarro al quale caricavano fra l'altro il commissario del Fascio Antonio Beraldin, unitamente a due sue figlie, e l'Ing. Giovanni D'Andrea, fascista, che trattenevano quali ostaggi."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 25.7.44, pag. 26-27.
- Vincenzo Beretta;[4741] brigadiere, comandante della 2ª Squadra, 1° Plotone, 2ª Compagnia Territoriale, poi comandante del Distaccamento di Marostica.
- Erminio Berlato;[4742] milite della GNR, Distaccamento di Cornedo: *"Il 5 corrente* (5 luglio 1944)*, alle ore 17,30, in Cornedo Vicentino, tre banditi armati fermarono il milite della GNR Erminio Berlato, costringendolo a seguirli."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 16.7.44.
- Lino Berlato[4743] di Pietro, cl.03, nato ad Abano Terme (Pd) e residente a Piovene Rocchette, falegname; brigadiere del Distaccamento della GNR di Piovene Rocchette, partecipa a molti

---

[4737] ASVI, CAS, b.4 fasc.268; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.22/45-28/45 del 18.9.45 contro Balasso e Nardi; *Il Giornale di Vicenza* del 16 e 19.9.45.

[4738] ASVI, CAS, b.1 fasc.85; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

[4739] ASVI, CAS, b.13 fasc.839; ASVI, CLNP, b.15, fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; ATVI, Banda Carità-interrogatori, fascicolo Schenale Umberto, *Interrogatorio dell'imputato del 14 giugno 1945 e 1° agosto 1945*, cc.130, 134-135.

[4740] ASVI, CAS, b.1 fasc.80; E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.103.

[4741] ASVI, Danni di guerra, b.135 e 192 fasc.8718 e 13091.

[4742] E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.100.

[4743] ASVI, CAS b. 6, b. 17 fasc. 1056; ASVI, CLNP, b. 11 fasc. 21, b. 15, fasc. 7; ATVI, CAS, fasc.1189, Denuncia di Vitella Franco, fasc. 1635, Rapporto Carabinieri Piovene Rocchette n.72 del 31.10.45, Sentenza n.118/46-129/46 del 9.7.46 contro Marinelli, Rosmigo, Berlato e altri.

rastrellamenti tra i quali quello di Santorso del 24.4.44, dove viene martoriato e ucciso il patriota Marco Santacaterina, con Basso ed altri militi partecipa il 24.5.44 all'uccisione a Santorso del giovane Lino Vitella, e alla cattura dei partigiani di Velo il 3.9.44; dopo la Liberazione, tenta con documenti falsi di farsi assumere nella PS; arrestato, Arrestato è imputato di collaborazionismo e omicidio dalla CAS di Vicenza; processato il 9.7.44 la corte dichiara il reato estinto in virtù dell'amnistia "Togliatti".

- … Bernardi[4744] di Luigi; milite della GNR, Distaccamento della "Polveriera" di Rossano Veneto.
- Adeodato Bignucolo;[4745] già maresciallo maggiore dei Carabinieri, poi aiutante maggiore della GNR, comandante interinale a fine marzo '44 del Presidio di Bassano del Grappa.
- Ermenegildo Bonato detto "Gildo sarte", cl.06, da Contrà Zoppati di Valli del Pasubio, sarto e spia, giustiziato dai partigiani il 16 giugno '44 nei pressi di Contrà Casarotti di Valli del Pasubio.
- Domenico Borgo[4746] di Giuseppe, da Thiene; milite della GNR, 2ª Compagnia Territoriale; arrestato è rilasciato nell'agosto '45.
- Luigi Borin[4747] di Giovanni, cl.04, da Fara Vicentino; milite della GNR, 2ª Compagnia Territoriale, morto nello scontro a fuoco con i partigiani e il reparto misto tedesco-GNR-Squadra d'Azione di Thiene in zona Fara-Lugo il 5.6.44. *"...Dopo violento conflitto durante il quale rimasero uccisi un milite ed un soldato germanico e feriti lo stesso tenente Knobel e due soldati, ..."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 14.6.44.
- Giuseppe Bortoli,[4748] milite del Distaccamento della GNR di Valli del Pasubio. *"L'8 corrente, verso le ore 16, in Valli del Pasubio, il milite Giuseppe Bortoli di quel distaccamento GNR, mentre transitava per via Ertele di Valli, venne fermato da otto sconosciuti armati i quali gli ingiungevano di seguirli. Percorsi circa 100 metri fuori dell'abitato, lo facevano scendere lungo l'argine della strada e gli asportavano dal bavero della giubba i fasci littori, licenziandolo subito dopo."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 14.6.44, pag. 45.
- … Brazzale;[4749] brigadiere del Presidio della GNR di Lonigo – 3ª Compagnia Territoriale; partecipa al rastrellamento di Poiana Maggiore del 23 maggio 44, con Ugo Basso e Bonato.
- Mario Bruschi[4750] di Giuseppe, cl. 25, n. e res. Torrebelvicino; incorporato nella PAR il 3.3.44, 1ª Compagnia, 1° Plotone; trasferito dal 30.4.44 alla GNR, Distaccamento di Recoaro Terme.
- … Bussolaro[4751] di Rino; milite della GNR, Distaccamento della "Polveriera" di Rossano Veneto.
- Cesare Cabianca;[4752] vice brigadiere della GNR, comandante il 13.4.44 del Distaccamento di Camisano Vicentino.
- Maria Canaglia,[4753] da Malo; *spia della GNR di Malo*; arrestata e indagata, è poi rilasciata.
- Pietro Canova[4754] di Pietro e Maddalena Bernardo, cl.1896, nato in Austria e residente a Calvene; interprete del Distaccamento della GNR presso l'Aeroporto Cà Bregane di Thiene; arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", ma secondo fonti neo-fasciste è invece

[4744] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[4745] E Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.263, 266, 313-314.
[4746] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
[4747] E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.87.
[4748] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, pag. 87.
[4749] ASVI, CAS, b.6, fasc.453; ASVI, CLNP, b.10, fasc.8
[4750] ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[4751] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[4752] ASVI, CLNP, b.18, fasc. Schede Matricolari - Biasia Antonio.
[4753] ASVI, CAS, b.5 fasc.321.
[4754] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; D. Restiglian, *Thiene nel periodo della seconda guerra mondiale*, cit., pag.55.

stato giustiziati a Monte di Calvene il 16.4.45: probabilmente la persona presente alla Caserma "Sasso" ha utilizzato i documenti del Canova per riuscire a sfuggire al riconoscimento, fatto non inusuale nel periodo.

- Giovanni Carlotto[4755] di Antonio, cl.08, da Castelgomberto; già volontario in africa, poi della GNR, Distaccamento presso l'Aeroporto "Dal Molin" di Vicenza, a Vigardolo e al Tribunale di Vicenza; repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Milano per poter entrare in clandestinità; arrestato e inquisito, è poi rilasciato.
- Modesto Carollo[4756] di Modesto e Caterina Telin, cl.03, nato a Vicenza e residente a Calvene - Thiene; milite del Distaccamento della GNR alla SAREB (polveriera) in località Cà Orecchiona di Montecchio Precalcino; arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato. *"Il 6 corrente, verso le ore 17, in Calvene, due banditi armati si presentarono nell'abitazione del milite Modesto Carollo, del distaccamento GNR "Cantiere S.A.R.E.B. di Montecchio Precalcino, ed alla figlia di questi, Caterina, di anni 14, dicevano di avvertire il padre di lasciare il servizio perché altrimenti un giorno o l'altro l'avrebbero ucciso."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 15.6.44.
- … Cartagine;[4757] originario di Napoli; già Carabiniere, poi milite della GNR, Distaccamento di Montebello.
- Dandalo Casagrande[4758] di Adolfo, cl.22, nato a Ripa (An) e residente a Milano; in servizio presso la GNR di Milano, Verona e poi Bassano del Grappa; arrestato e inquisito dai PM presso la CAS, è poi rilasciato.
- Pietro Cattuzzo[4759] di Angelo e Antonia Visentin, cl.1897, nato a Milano e residente a Bassano del Grappa; brigadiere della GNR, Presidio di Bassano del Grappa; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.5.45, poi rilasciato.
- Vincenzo Cavalli;[4760] milite della GNR di Schio; in via Toaldi, il 23 febbraio 1944, assieme al milite Saccone, fermano il partigiano Armando Frigo "Spivak", 28 anni, da Schio, dallo scontro a fuoco che ne scaturisce il Cavalli è ferito a morte.
- Armando Ceccato[4761] di Luigi e Chiara Lucetto, cl.20, da Schio, fratello di Lamberto "Gambastecca" e Livio; già Artigliere Alpino del Gruppo "Udine", 3° Regg. Alpini, in Albania; dopo l'8 settembre '43 aderisce al PFR e alla RSI, entra nella 44ª Legione della GNR di Schio, poi nel Distaccamento di Malo; partecipa tra l'altro alla cattura e soppressione del partigiano Lorenzo Lionzo "Bedin" a Priabona di Malo il 6.2.45; arrestato il 12.6.45. Secondo il CLN e il Sindaco di Torrebelvicino, il CLN di Malo (Gaetano Marchioro, Luigi Bortoli e Giuseppe Calcara), il partigiano territoriale di Malo Pietro Zambon, e Valentino Brazzale da Zanè, il Ceccato sarebbe un patriota infiltrato nella GNR; sarebbe stato tramite lui che il CLN di Malo segnala alla GNR dove catturare ed eliminare il partigiano "Bedin". (sic!)
- Livio Ceccato[4762] di Luigi e Chiara Lucietto, cl.07, da Schio, impiegato, sposato con Antonia Bonato, fratello di Lamberto "Gambastecca" del BdS-SD di Bassano e di Armando della GNR di Malo; già "camicia nera" della 44ª Legione della Milizia (MVSN) di Schio, in servizio permanente dal luglio del '28, poi della 42ª Legione di Vicenza e della 45ª di Verona. Nell'ottobre del '40 si imbarca per l'Albania con la 40ª Compagnia Mitraglieri della Milizia e partecipa all'occupazione della Grecia; trasferito al 35° Btg camice nere nei Balcani per operazioni anti-partigiane. Dopo l'8 settembre '43, ex IMI che aderisce al PFR e alla RSI, è

[4755] ASVI, CAS, b.20 fasc.1245; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[4756] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7 ed Elenchi persone rilasciate; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.87.
[4757] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[4758] ASVI, CAS, b.5 fasc.352.
[4759] ASVI, CLNP, b.15 fasc.1, 2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
[4760] *Quaderni di storia e cultura scledense*, n.19/2007, di U. De Grandis, *"Pensiero ed azione"*, cit., pag.30.
[4761] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, fasc.652, Denuncia e fascicolo dalla Caserma "Chinotto" del 10.8.45; *Quaderni di storia e cultura scledense*, n.26/2013, di U. De Grandis, *Il rosso, il nero e il bianco*, cit., pag.6-7, 21-26.
[4762] U. de Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.276-278.

rimpatriato; si arruola nella GNR di Schio, dove rimane sino al maggio '44; è poi trasferito al 619° Comando della GNR di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è "prigioniero militare", imputato di collaborazionismo, è giustiziato nell'Eccidio di Schio.

- Leonildo Cecchin[4763] di Matteo, da Marostica; vice caposquadra e vice comandante del Distaccamento della GNR di Marostica, passa poi alla BN; arrestato dopo la Liberazione, è poi scarcerato: non figura nemmeno nel processo sostenuto dai suoi "camerati" il 6.4.46.
- Augusto Cecchini[4764] di Antonio e Maria Luisa Rossi, cl.04, nato a S. Vito di Torre (Ud) e residente a Schio, bracciante, sposato con Rina Pilati; già della 44ª Legione della Milizia (MVSN) di Schio, tra i fondatori del PFR, aderisce alla RSI e milita nella GNR, 2ª Compagnia Territoriale. Arrestato dopo la Liberazione, è "prigioniero militare" imputato di collaborazionismo, è nelle carceri di Schio il giorno dell'eccidio, trasferito poi alla Caserma "Chinotto" a Vicenza e infine scarcerato per amnistia.
- Oreste Ceccon[4765] di Edoardo e Emma Tana, cl.01, da Vicenza; della GNR, 2ª Compagnia Territoriale di Schio, partecipa al rastrellamento di S. Vito di Leguzzano del 3.6.44 dove è ucciso il partigiano Lino Zordan e il civile Natale Benetti; latitante, è processato dalla CAS di Vicenza il 19.9.46 e condannato a 21 anni e 4 mesi; il 9.12.47, pur latitante, la Corte Suprema annulla per mancanza di motivazione in ordine alla responsabilità per gli omicidi e rinvia alla CAS di Venezia, poi amnistiato.
- … Cerato,[4766] da Valdagno; della GNR, Distaccamento di Barbarano, *responsabile di atti violenti e torture a carico dei detenuti politici catturati*.
- Giorgio Chiovato[4767] di Orazio, cl.11, da Vicenza; milite della GNR, Distaccamento di Crespadoro, morto durante l'attacco partigiano del 7.6.45.
- Gaetano Cocco, da Brogliano; milite della GNR, Distaccamento di Valli del Pasubio, giustiziato dai partigiani il 13.6.44.
- Sergio Compagner[4768] di Rocco Ottavio e Zoraide Trentin, cl.18, da Schio; della GNR, 1ª Compagnia Territoriale di Vicenza e disertore dal 7.4.45; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.5.45, inquisito, ma poi rilasciato.
- Ferruccio Giobbe Comparin detto "Viparetta"[4769] di Pietro e Maria Asiati, cl.05, da Arsiero, operaio; già squadrista nei primi anni '20, poi della Milizia; milite del Distaccamento della GNR di Arsiero; è giustiziato dai partigiani in Val Campoluzzo il 29.6.44.
- Odone o Adone Contin,[4770] cl.21, da Camisano Vicentino; già milite della GNR, Distaccamento di Crespadoro e morto durante l'attacco partigiano del 7.6.45.
- Camillo Contro;[4771] milite della GNR, Distaccamento della "Polveriera" di Rossano Veneto; Distaccamento di Rossano Veneto, coinvolto la notte tra l'1 e il 2.12.43 nella cattura del patriota Gastaldello (di Domenico), assieme al capitano Rocco Rodeghiero e ai militi Bernardi e Bussolaro.
- Giovanni Costanzo;[4772] 1° aiutante della GNR, comandante interinale del Presidio della GNR di Schio nel luglio'44.
- Augusto Costeniero di Gio Batta e Angela Sterchele, cl.20, da Monte di Malo; della GNR, 2ª Compagnia Territoriale di Schio, partecipa al rastrellamento di S. Vito di Leguzzano del

[4763] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.34, b.15, fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 4 e 7.9.45.
[4764]
[4765] ATVI, CAS, Sentenza n.153/46-128/46 del 19.9.46 contro Prati, Ceccon e Pozzati.
[4766] ASVI, CAS, b.1 fasc.85.
[4767] E. Franzina, *La provincia più agitata"*, cit., pag.89-90.
[4768] ASVI, CAS, b.4 fasc.281; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[4769] G. Baggio, *Arsiero*, cit., pag.241-246.
[4770] E. Franzina, *La provincia più agitata"*, cit., pag.89-90.
[4771] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[4772] E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag. 254.

3.6.44 dove è ucciso il partigiano Lino Zordan e il civile Natale Benetti; latitante, è processato dalla CAS di Vicenza il 9.1.47 e condannato a 21 anni e 8 mesi, ma il 13.12.50, pur latitante, la Corte Suprema annulla la sentenza e rinvia alla Corte d'Assise di Venezia, poi amnistiato.

- Ermenegildo Cunico;[4773] aiutante capo della GNR del Presidio di Bassano del Grappa; ha partecipato tra l'altro a un rastrellamento ad Asiago e ha schiaffeggiato un anziano perché non ha salutato il labaro della GNR.
- … Cunico, da Zugliano; vice comandante del Distaccamento della GNR alla SAREB (polveriera) in località Cà Orecchiona di Montecchio Precalcino.
- Luigi Dal Cero;[4774] brigadiere della GNR, 2ª Compagnia Territoriale, comandante della Squadra Rifornitori; arrestato e inquisito, è poi rilasciato.
- Giacomo Dal Cucco[4775] di Stefano e Maddalena Dalle Mezze, cl.1896, da Valli del Pasubio; aderisce al PFR e alla RSI; della GNR, 2ª Compagnia Territoriale di Schio; arrestato dopo la Liberazione, è alla Sasso il 25.5.45, imputato per collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza, è poi scarcerato.
- Massimo Dal Grande[4776] di Giovanni e Teresa Soprano, cl.03, da S. Giovanni Ilarione (Vr); della 2ª Compagnia Territoriale della GNR di Schio; è l'amante della spia nazi-fascista Ida Ronconi; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi scarcerato.
- Bruno Daliana;[4777] maresciallo maggiore, comandante il Presidio della GNR di Thiene almeno dal marzo al giugno '44: *"Il 17 corrente, al primo aiutante Bruno Daliana, comandante del presidio della GNR di Thiene pervenne la seguente lettera: "Egregio Signore, da troppo tempo, indisturbato, lei persegue un'attività deplorevole a danno di italiani veri, onesti, laboriosi. L'avvertiamo che lei è iscritto nell'elenco degli ostaggi che di persona dovranno rispondere per ogni cattiveria perpetrata ai danni di famiglie e persone che, animate da vero amor patrio, non possono condividere la microcefala mentalità repubblicana e perciò non possono approvare la bestiale e delinquente attività antinazionale. Uomo avvisato ... Il comitato centrale di liberazione nazionale.""* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 24.6.44.
- Valentino Dall'Agnol detto "Tegnola"[4778] di Angelo, cl.12, da Cismon del Grappa; milite della GNR, Distaccamento di Crespadoro, morto durante l'attacco partigiano del 7.6.45.
- Armando Dalla Grana[4779] di Ulderico, cl.24, da Maglio di Sopra (Valdagno); del Presidio della GNR di Valdagno, partecipa al rastrellamento del Grappa; arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 17.9.45, poi rilasciato.
- Adolfo Dalla Vecchia,[4780] cl.22, da S. Germano dei Berici; della GNR di Vicenza, poi ai Distaccamenti di Recoaro Terme e Costozza di Longare.
- Luigi De Chino,[4781] cl.06, da Torrebelvicino, agente della GNR e spia, giustiziato dai partigiani in località Trisa di Torrebelvicino il 9 luglio '44. *"Il 14 corrente* (14.6.44)*, alle ore 12,30, in Torrebelvicino, ignoti, armati, prelevarono il brigadiere della GNR Luigi De Chino, appartenente al comando costiero adriatico."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza di Vicenza al Duce del 24.6.44, pag. 35.

[4773] ASVI, CAS, b.21 fasc.1273, b.26 fasc.1797; ASVI, CLNP, b.11 fasc.34.
[4774] ASVI, CAS, b.17 fasc.1082; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[4775] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc. Denuncia 27.8.45.
[4776] ASVI, CAS, b.8 fasc.596; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[4777] E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.254, 257-258, 265-266; E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.94.
[4778] E. Franzina, *La provincia più agitata"*, cit., pag.89-90.
[4779] ASVI, CAS, b.20 fasc.1216; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 9 e 18.9.45.
[4780] CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti vari – Elenco GNR di S. Germano.
[4781] E. Franzina, *La provincia più agitata"*, cit., pag.93.

- Lorenzo Depolo;[4782] tenente della GNR, comandante del Presidio di Schio nel febbraio-giugno '44.
- Secondo Fabris;[4783] milite del Distaccamento della GNR di Piovene Rocchette; tra l'altro, partecipa il 24.4.44 al rastrellamento in Contrà Nogare di Tretto che porta alla fucilazione del patriota Marco Santacaterina.
- Leone Fachin;[4784] vice brigadiere della GNR, comandante del Distaccamento di Crespadoro dopo il brigadiere Guido Ghirardi e durante il rastrellamento del 27.4.44 e durante l'attacco partigiano del 7.6.44.
- Matteo Faggiana[4785] di Agostino, cl.1891, nato a Terrassa Padovana (Pd) e residente a Lastebasse, sposa Fulvia Argia Driussi; già maresciallo, comandante la Stazione CCRR di Lastebasse, successivamente all'8 settembre '43 è inquadrato nella GNR, aderisce alla RSI e comanda il Distaccamento della GNR di Lastebasse; il 4.7.44 è catturato in paese e giustiziato in Val Grossa (sale dalla Val d'Astico all'Altipiano di Luserna - Tn, in territorio di Pedemonte) dai partigiani garibaldini del Btg. "Apolloni", della Brigata "Garemi" (Alberto Sartori "Carlo" da Valdastico, Giuseppe Costa "Ivan" Contrà Scalzeri di Pedemonte, Mario Saugo "Bill" e il fratello Aldo "James" da Carrè); la sua esecuzione è decisa perché zelante reclutatore a forza dei giovani dell'Alta Valle dell'Astico per conto della RSI, e perché spia e collaborazionista dei nazi-fascisti. Nella sua relazione finale sull'attività del Btg. "Cirillo Bressan" della Brigata "Pasubiana", Divisione "Garemi", il suo comandante Giuseppe Costa "Ivan" scrive a commento del fatto: *"Giorno di dolore per i fascisti, ma giorno di gioia per le madri di Pedemonte e Lastebasse."*.
- Angelo Faggion detto "Pasin"[4786] di Pietro Antonio o Luigi, da Trissino; aiutante capo della GNR, comandante del Distaccamento della GNR di Montebello; dopo la Liberazione si nasconde presso l'Osteria Masiero a Campedello di Vicenza; arrestato, e avendo fatto parte delle forze armate repubblichine è comunque trattenuto a disposizione del Comando Alleato; è deferito ai PM presso la CAS il 12.9.45, poi rilasciato.
- Mario Fantin[4787] di Anacleto e Maria Mezzano, cl.21, da Torrebelvicino; aderisce al PFR di Schio e alla RSI; milita nella GNR di Marostica. Arrestato dopo la Liberazione, è "prigioniero militare", imputato per collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza; è nel carcere di Schio il giorno dell0eccidio, trasferito poi alla Caserma "Chinotto" di Vicenza; è processato con Ampelio Pellini e Domenico Poli il 6.6.46 e condannato a 5 anni di reclusione, dei quali 3 condonati il 9.7.46 (Indulto Presidente della Repubblica del 22.6.469, infine il 1.9.47 è scarcerato.
- Domenico Fedel;[4788] 1° aiutante della GNR, comandante del Distaccamento di Recoaro Terme almeno sino all'aprile '44.
- Luciano Ferron;[4789] della GNR, capo carceriere e custode delle Carceri di Lonigo; arrestato e indagato, poi rilasciato.
- Sante Ferron[4790] di Giuseppe, cl.1899, da Zovencedo; già segretario politico di Zovencedo, poi del Presidio della GNR a Valdagno dall'ottobre '44 alla Liberazione, rastrellatore; arrestato dopo la Liberazione, poi scarcerato.

[4782] E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.253, 255-259, 268, 314-315.
[4783] ASVI, CLNP, b. 11 fasc. 3, b. 15 fasc. 7.
[4784] E. Franzina, *La provincia più agitata"*, cit., pag.89-90 e 195-196.
[4785] ATVI, CAS, Sentenza del 29.02.56; *Il Giornale di Vicenza* del 23.6.12, pag.25, articolo di GM. Filosofo, *Brigadiere trucidato. Gli onori 68 anni dopo*. (sic!)
[4786] ASVI, CAS, b.17 fasc.1021; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 4 e 12.9.45.
[4787] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Reg. Gen. Del PM '45-'46, fasc.120, Denunve di Giacomo Bogotto e Bonato Teresa del 26.6.45 e fasc.911, Denuncia da Caserma Chinotto del 30.8.45; ATVI, CAS, Sentenza n.36/46-24/46 contro Fantin, Pellini e Poli; *Il Giornale di Vicenza* del 4 e 7.4.46; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.298-299.
[4788] E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.194-195; M. Dal Lago e F. Rasia, *Dallo sciopero generale all'eccidio di Borga*, cit., pag.49-99.
[4789] ASVI, CAS, b.6 fasc.453.
[4790] ASVI, CAS, b.25 fasc.1678 e 1689; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7 e 19.

- Giovanni Filippi[4791] di Francesco e Maria Sartori, cl.04, nato a Villaverla e residente a Schio; vice brigadiere della GNR a Schio; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 30.5.45, poi rilasciato.
- Antonio Franchini[4792] di Francesco; già della 68ª Legione della GNR di Imola, è incorporato nella 2ª Compagnia Territoriale della GNR di Schio; arrestato, è accusato dalla CAS di Vicenza di collaborazionismo, poi rilasciato.
- Alberto Franco[4793] di nob. co. Fabrizio e Maria nob. Monza, cl.19, da Vicenza, universitario; già sottotenente degli Alpini nel 9° Regg; aderisce alla RSI come comandante di plotone nel CRA di Bassano, dipendente dal 26° CMP di Vicenza; nell' agosto '44 è comandante del Distaccamento di Cismon; accusato di spionaggio e collaborazionismo, è giustiziato con il milite Francesco Gattolin dai partigiani del Grappa il 12.8.44; è fratello di Piero, anche lui sottotenente degli Alpini e comandante di compagnia nel CRA di Bassano, ma filo-partigiano, poi deportato e morto a Gusen di Mauthausen nell'aprile '45.
- Giovanni Frau[4794] di Francesco, cl.25, nato a Decimomannu (Ca) e residente a Gussago (Bs); sottotenente, comandante del 2° Plotone "Barbarano" della 3ª Compagnia Territoriale della GNR di Lonigo; *responsabile di atti violenti e torture a carico dei detenuti politici catturati a Barbarano*; arrestato dopo la Liberazione, è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45; in attesa di giudizio tenta con Rinunzio Benedetti e Francesco Banchieri, di evadere dalla Caserma "Chinotto" il 4.5.46; catturato, è processato l'1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Luigi Furlan,[4795] da Cartigliano; milite scelto della GNR, Distaccamento di Schio; arrestato e poi rilasciato.
- Silvio Gaigher,[4796] da Altavilla; nell'ottobre '43 si arruola nella 42ª Legione GNR di Vicenza ed è assegnato al Distaccamento di Debba di Vicenza; nel maggio '44 parte volontario come lavoratore per la Germania.
- Livio Galvan[4797] di Marco Antonio e Giuditta Ronzan, cl.24, da Arsiero; già volontario della Milizia, poi milite del Distaccamento della GNR di Arsiero.
- Prosdocimo Galvan detto "Penelo"[4798] di Gio Batta, da S. Tomio di Malo; brigadiere della GNR, Distaccamento di Malo; arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; è processato il 13.10.45, accusato di aver *"collaborato con il tedesco invasore... aiutato con requisizioni a danno della popolazione, con propaganda presso i giovani per presentarsi alle armi ... con l'informarsi ... del movimento partigiano;... inoltre ha sollecitato e preparato il piano di un rastrellamento che fu eseguito il 1.12.44 e nei giorni successivi, rastrellamento durante il quale restarono presi ed uccisi cinque giovani patrioti"*; il processo continua lunedì 22.10.45 con la condanna dell'imputato a 20 anni di reclusione; il 15.2.47 la Corte Suprema di Cassazione applica l'amnistia.
- Ermenegildo Ganzer[4799] di Giovanni, cl.13, da Cismon del Grappa; gemello di Raffaele; della GNR, al Distaccamento di Cismon sino al 26.10.43, a Montecchio Precalcino sino al luglio '44, a Chiampo sino al 13.10.44, a Vicenza sino al 3.11.44, a Campese di Bassano sino al 18.4.45 e infine a Como sino alla sua diserzione avvenuta con il fratello nell'imminenza della Liberazione il 21.4.45.

[4791] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[4792] ATVI, CAS, fasc.1757, Alto Commissariato Sanzioni Fascismo Roma n.486 del 5.11.45; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
[4793] ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto Provinciale – Ordine Permanente Militare n.237 e 317 del 30 settembre '44 e 6 gennaio '45.
[4794] ASVI, CAS, b.1 fasc.85, b.13 fasc.839, b.25 fasc.1598; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.65/46-64/46 del 1.7.46 contro Frau Giovanni; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45, 5.5.46.
[4795] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 21, b.15 fasc.7, b.17 fasc. F.
[4796] ASVI, CLNP, b.11 fasc.34.
[4797] G. Baggio, *Arsiero*, cit., pag.277-285.
[4798] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; ATVI, CAS, Sentenza n.45/45-52/45 del 22.10.45 contro Galvan Prosdocimo; *Il Giornale di Vicenza*, 12, 14 e 23.10.45.
[4799] ASVI, CAS, b.1 fasc.80; ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.

- Raffaele Ganzer[4800] di Giovanni, cl.13, da Cismon del Grappa; gemello di Ermenegildo; della GNR, al Distaccamento di Cismon sino al 26.10.43, a Montecchio Precalcino sino al luglio '44, a Chiampo sino al 13.10.44, a Vicenza sino al 3.11.44, a Campese di Bassano sino al 18.4.45 e infine a Como sino alla sua diserzione avvenuta con il fratello nell'imminenza della Liberazione il 21.4.45.
- Primo Gasparini;[4801] aiutante capo (maresciallo capo), comandante del Distaccamento della GNR di Piovene Rocchette, partecipa al rastrellamento del Tretto del 24.4.44 come conducente dell'autocarro.
- Ferdinando Gentile,[4802] del Presidio della GNR di Valdagno, partecipa al rastrellamento di Torreselle – Val di Piazzon l'1.12.44; arrestato e deferito ai PM presso la CAS, è poi rilasciato.
- Saul Gentili;[4803] sottotenente, comandante il Presidio della GNR di Valdagno dopo Neri; è lui a firmare il rapporto sulla morte del partigiano Soldà "Remo" il 28.12.44.
- Guido Ghirardi;[4804] brigadiere, già comandante della Stazione CCRRR, poi comandante del Distaccamento della GNR di Crespadoro, verso la metà d'aprile del '44 diserta, allontanandosi dalla caserma in abito civile e armato solo di una pistola, lasciando nel cassetto della scrivania dell'ufficio una lettera in cui rigetta le accuse mossegli di aver collaborato con i *"ribelli"*, dichiarando di aver semmai *"agito in coscienza come meglio* [aveva] *potuto per non provocare inutili perdite di uomini e per risparmiare un eccidio fra la popolazione"*; temendo di poter essere deferito al Tribunale Speciale o *"di essere avviato in Germania"*, il Ghirardi preferiva così abbandonare il Distaccamento (subito seguito peraltro dai Carabinieri ai suoi ordini), *"per non aver più a che fare con questi odiosi movimenti tra fratelli"*.
- …Giglioli;[4805] maggiore della GNR.
- Severino Girardi;[4806] milite del Distaccamento della GNR di Piovene Rocchette; tra l'altro, partecipa al rastrellamento del Tretto del 24.4.45, restando ferito in uno scontro a fuoco con i partigiani.
- Flavio Graziani[4807] di Carlo, cl.13, da Breganze, fornaio; brigadiere del Distaccamento della GNR alla SAREB (polveriera) in località Cà Orecchiona di Montecchio Precalcino dal dicembre '43 al 20.8.44, poi destinato ad Asiago per sostituire i Carabinieri; è comandante del Distaccamento di Asiago per circa un mese, poi sostituito dal sottotenente Ottorino Spinelli; arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45, è disposizione della Procura del Regno, poi rilasciato.
- Marcello Antonio Griffani[4808] di Beniamino, cl.01, da Recoaro Terme; della GNR, Distaccamento di Recoaro Terme, ha tra l'altro arrestato Omero Gaspari, perché sospettato di essere una staffetta partigiana, poi deportato in Germania. È arrestato, è processato il 30.4.46 e condannato ad 1 anno e 1 mese di reclusione, poi amnistiato il 5.7.46
- Giuseppe Isaia;[4809] vice brigadiere della GNR, Distaccamento di Posina.
- Angelo Lolin; maestro elementare a Casale di Vicenza; già "cavaliere della corona d'Italia" per meriti fascisti, sciarpa littorio, comandante del 2° Btg. paramilitare di Vicenza e del gruppo di Debba, centurione della Milizia, vice comandante della GIL e vice fiduciario del

---

4800 ASVI, CAS, b.1 fasc.80; ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
4801 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.251-253; E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.192-194.
4802 ASVI, CAS, b.4 fasc.277.
4803 K. Zonta, *9 settembre 1944. Il rastrellamento di Piana e Selva di Trissino*, cit., pag.51.
4804 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.206; "Enigma", *La passione del Chiampo*, cit., pag.9.
4805 ASVI, CAS, b.1 fasc.83.
4806 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.251-253; E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.192-194.
4807 ASVI, CAS, b.21 fasc.1273; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
4808 ATVI, CAS, Sentenza n.42/46-38/46 del 30.4.46 contro Griffani Marcello Antonio; ASVI, CLNP, b.1; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45, 20 e 27.4.46, 1.5.46.
4809 E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.91.

gruppo "Armando Fugagnolo, nonché "consultore amministrativo" e vice segretario del fascio di Debba; poi GNR, comandante del Distaccamento di Debba.

- Bernardo Lucchini[4810] di Gioacchino, cl. 1887, nato a Thiene e residente a Grumolo Pedemonte di Zugliano; milite della GNR, 2ª Compagnia Territoriale Fucilieri, Presidio di Thiene; denuncia al maresciallo Munari i f.lli Erazzoti di Zanè; arrestato e indagato dai PM, è poi rilasciato.
- Giovanni Magaraggia[4811] di Riccardo e Rosa Stivanin, cl.02, da Vicenza; vice brigadiere della GNR a Schio; arrestato, il 12.5.45 è alla Caserma "Sasso", rilasciato il 19.5.45.
- Guerrino Giovanni Magnabosco[4812] di Giacomo e Beata Veller, cl.09, nato a Roana; della GNR di Schio; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Rino Mainente,[4813] cl.24, da S. Germano dei Berici; della GNR dal maggio '44, prima a Vicenza, poi presso i Distaccamenti di Bertesina, Recoaro Terme e Costozza di Longare.
- Vittorio Maran;[4814] da Zovencedo; milite della GNR, Distaccamento di Montebello.
- Pietro Marin[4815] di Giovanni, cl.02, da Montecchio Maggiore; già infermiere nel locale Ospedale Civile, si arruola nella GNR a Vicenza, poi trasferito al Presidio di Valdagno come milite scelto; alla Liberazione si ritira con il suo reparto verso Trento; arrestato, è processato il 29.1.46, imputato di collaborazionismo per aver partecipato al rastrellamento di Torreselle e a quello di Selva di Trissino che porta alla cattura e fucilazione di 4 partigiani; è condannato a 6 anni e 8 mesi di reclusione, interdizione perpetua dai pubblici uffici e confisca dei beni; il 10.9.46 la Corte Suprema dichiara estinto il reato per amnistia.
- Paolo Marinoni[4816] di Antonio e Maria Menegatti, cl.22, da Thiene; milite scelto della GNR, Distaccamento di Malo; con il tenente Siena e il milite Armando Ceccato partecipa alla cattura e soppressione del partigiano Lorenzo Lionzo "Bedin" a Priabona di Malo il 6.2.45; successivamente entra nella BN di Thiene; arrestato il 4.6.45, è poi rilasciato.
- Antonio Melloni[4817] di Cosimo; aiutante capo, vice comandante del Presidio della GNR di Bassano del Grappa; il 16.4.44, durante una perquisizione a Bassano alla ricerca del marito di Lucia Olivo in Settin, saccheggiano un maiale, la radio, la bicicletta e 10.000 Lire; il 4.11.44 è coinvolto nell'arresto di Marina Scomazzon a Marsan di Marostica e al saccheggio della sua casa; il 24.1.45, con una squadra formata da 6 della BN, 6 tedeschi e al comando di "Aldo" Piras comandante della BN di Bassano, partecipa alla cattura dell'avv. Antonio Gasparotto (di Sebastiano, cl.1876).
- Paolo Minotti;[4818] brigadiere della GNR, comandante il 12.7.44 del Distaccamento di Camisano Vicentino.
- Luciano Mistrorigo;[4819] della GNR di Schio; arrestato e poi rilasciato.
- Angelo Munarini;[4820] vice caposquadra della GNR, Distaccamento di Valli del Pasubio: *"Il giorno 3* corrente (3 Marzo 1944)*, alle ore 18 circa il vice caposquadra Munarini Angelo del distaccamento di Valli del Pasubio in servizio di posta..."* dal *Resoconto attività ribelli* allegata *alla Relazione sull'attività della Polizia nella provincia di Vicenza del 24.4.44*; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

4810 ASVI, CAS, b.17 fasc.1097, b.26 fasc.1830; ASVI, CLNP, b.15 fasc. Pratiche Politiche.
4811 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
4812 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 2 e 7 ed Elenchi persone rilasciate.
4813 CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti vari – Elenco GNR di S. Germano.
4814 ASVI, CLNP, b.15 fasc.19.
4815 ASVI, CAS, b.17 fasc.1021; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.5/46-2/46 del 29.1.46 contro Marin Pietro; *Il Giornale di Vicenza* del 24, 29 e 30.1.46.
4816 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate; *Quaderni di storia e cultura scledense*, n.26/2013, di U. De Grandis, *Il rosso, il nero e il bianco*, cit.
4817 ASVI, Danni di guerra, b.252 fasc.17203.
4818 ASVI, CLNP, b.18, fasc. Schede Matricolari – Kelemina Oscar.
4819 ASVI, CAS, b.8 fasc.596.
4820 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.314-315; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.154.

- Ugo Mursia;[4821] aiutante capo della GNR, comandante facenti funzione del Presidio GNR di Valdagno nel maggio '44, dopo Gisondi.
- Luigi Nardello[4822] di Girolamo e Maria Gasparella, cl.10, da Santorso, forgiatore; già volontario nella 1ª Legione Libica della Milizia (MVSN) dal '28 al '31, nella 61ª Legione "Cornaro" a Pola sino al '36, nella 67ª Legione in Etiopia sino al '37, poi ancora nella Milizia Confinaria di Trieste dal '40, con cui partecipa all'invasione della Jugoslavia e alle successive operazioni anti-partigiane sino al '43. Aderisce al PFR e alla RSI; è brigadiere nella GNR di Vicenza e Schio. Arrestato dopo la Liberazione, è "prigioniero militare" imputato di collaborazionismo; è giustiziato nell'Eccidio di Schio.
- Ampelio Nardi[4823] di Girolamo e Giustina Brazzale, cl.07, da Lugo Vicentino; capo squadra della 2ª Compagnia Territoriale della GNR di Schio; latitante dopo la Liberazione, si costituisce in udienza il 18.9.45, quando è processato dalla CAS assieme a Pietro Balasso per collaborazionismo, in specie d'aver indotto Mario Romere di Pietro, di anni 19, mediante minacce, a rispondere alla chiamata alle armi e in particolare d'averlo poi denunciato quale partigiano, cosa che ha comportato la sua deportazione in Germania; la Corte lo condanna a 10 anni di reclusione, interdizione perpetua dai pubblici uffici e confisca dei beni, ma è poi amnistiato grazie al "decreto Togliatti" (Decreto Legge 22.6.46, n. 4) il 20.7.46.
- Nerino detto Lino Nardotto;[4824] da Malo, milite della GNR, Distaccamento di Malo; arrestato e poi rilasciato.
- Vittorio Nardotto,[4825] da Malo; della GNR, Distaccamento di Malo.
- Pettinato Neri;[4826] comandante il Presidio della GNR di Valdagno nell'agosto '44, dopo Mursia.
- Alfredo Nichele;[4827] milite della GNR, Distaccamento di Vicenza, Tonezza e Conco.
- Nives Novello[4828] di Luigi Giuseppe, cl.21, da Isola Vicentina; *spia della GNR di Malo*; denuncia tra l'altro il partigiano Bruno Pranovi "Bufalo" del Btg. "Ismene"; arrestata e indagata. È poi rilasciata.
- Ernesto Organo[4829] di Andrea e Maria Springa, cl.1900, da Schio; della GNR; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.5.45; avendo fatto parte delle forze armate RSI, è trattenuto a disposizione del Comando Alleato, poi è rilasciato.
- Pietro Padovan,[4830] da Creazzo; vice caposquadra della GNR, 3ª Compagnia di Lonigo, Distaccamento di Barbarano (1° Plotone); *responsabile di atti violenti e torture a carico dei detenuti politici catturati a Barbarano*; poi caposquadra della 1ª Squadra, 1° Plotone; arrestato e indagato, è poi rilasciato.
- Vittorio Pagliaro[4831] di Aristodemo, cl.18, da S. Domenico Corone (Cs); sottotenente della GNR, per un breve periodo a Schio.
- Lino Panozzo,[4832] cl.03, da Campiglia dei Berici; della GNR dal novembre '43 a Vicenza, poi a Lonigo.

4821 E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag. 197.
4822 U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.320-321.
4823 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.22/45-28/45 del 18.9.45 contro Balasso e Nardi; *Il Giornale di Vicenza* del 16 e 19.9.45.
4824 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
4825 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
4826 ASVI, CAS, b.8 fasc.598; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
4827 ASVI, CLNP, b.11 fasc.19 e 28.
4828 ASVI, CAS, b.5 fasc.321; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
4829 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
4830 ASVI, CAS, b.1 fasc.85, b.25 fasc.1598.
4831 ASVI, CAS, b.25 fasc.1564.
4832 CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti vari – Elenco GNR di S. Germano.

- Liborio Parise[4833] di Francesco e Rosalia Lorenzon, cl.1900, nato a Molvena e residente a Pianezze di Marostica; brigadiere della GNR, 2ª Compagnia Territoriale, Presidio di Thiene; arrestato, è alla Caserma "Sasso" dal 30.5.45, indagato e poi rilasciato.
- Tiziano Parise[4834] di Francesco e Rosalia Lorenzon, cl.06, nato a Pianezze di Marostica; brigadiere della GNR, 2ª Compagnia Territoriale, Presidio di Thiene; si costituisce il 7.5.45, indagato e poi rilasciato.
- Pietro Peripoli[4835] di Giovanni, cl.07, da Cornedo Vicentino; milite della GNR, Distaccamento di Crespadoro, morto durante l'attacco partigiano del 7.6.45.
- Lino Piacere,[4836] cl.11, da Campiglia dei Berici; della GNR dal novembre '43 a Vicenza, poi a Lonigo.
- Riccardo Pimpinelli;[4837] già maresciallo maggiore, comandante la Stazione CCRR di Piovene Rocchette, poi aiutante capo della GNR, comandante del Distaccamento di Piovene Rocchette; accusato tra l'altro di aver arrestato il 25.3.44 Luigi Segalla (di Valerio, cl.1900), perché ascoltava "Radio Londra", poi condannato alla deportazione in Germania; arrestato dopo la Liberazione, è indagato dai PM della CAS, ma alla fine rilasciato.
- Bortolo Poli[4838] di Vittorio e Gemma Ines Battaglia, cl.12, nato a Crosara di Marostica; vicebrigadiere della GNR, 2ª Compagnia Territoriale, Presidio di Thiene; ha avuto parte attiva nella cattura e uccisione del comandante della Mazzini Francesco Zaltron "Silva"; arrestato il 27.5.45 è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Domenico Poli detto "Tarchiato"[4839] di Vittorio e Gemma Ines Battaglia, cl.18, da Crosara di Marostica; brigadiere, comandante del Distaccamento della GNR di Marostica, già Stazione Carabinieri Reali comandata dal Maresciallo Salvatore De Jaco, poi deportato in Germania; il 17.12.43 a S. Romana di Nove, in prossimità di Casa Baggio, cattura assieme ai legionari Ampellio Pellini, Leonildo Cecchin e Mario Fantini, il partigiano Giovanni Fittolani "Giovanardi" e certo Baggio. Arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno nell'agosto '45; è processato il 6.4.46 con Pellini e Fantini, imputati di collaborazionismo avendo partecipato alla cattura del partigiano Fittolani e di aver tentato di cagionarli la morte sparandogli numerosi colpi di cui alcuni a segno; il Poli è anche accusato di aver saccheggiato la casa del detenuto politico antifascista Giulio Girardi, da Marostica, a scopo di rappresaglia, di essersi impossessato di indumenti, generi alimentari ed altro di proprietà dello stesso Girardi; è condannato a 2 anni di reclusione, poi totalmente amnistiati il 9.7.46.
- Arduino Pontini;[4840] della 68ª Legione GNR di Imola, è incorporato nella 2ª Compagnia Territoriale della GNR di Schio; arrestato, è accusato dalla CAS di Vicenza di collaborazionismo, poi rilasciato.
- Galliano Pozza, milite della GNR, Distaccamento di Valli del Pasubio, giustiziato dai partigiani il 13.6.44.
- Giacomo Prandini,[4841] ex maresciallo dei Carabinieri e comandante della Stazione di Montebello, poi aiutante capo della GNR, comandante Distaccamento della GNR di Montebello. Arrestato dopo la Liberazione e indagato dai PM presso la CAS, ma poi

[4833] ASVI, CAS, b.4 fasc.261 e 268; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
[4834] ASVI, CAS, b.4, fasc.261 e 268; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7, b.17 fasc. I.
[4835] E. Franzina, *La provincia più agitata"*, cit., pag.89-90.
[4836] CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti vari – Elenco GNR di S. Germano.
[4837] ASVI, CAS, b.25 fasc.1670; ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[4838] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1 e 2, b.17 fasc. I; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45; *Giorno della Memoria 2008*, *La deportazione dei Regi Carabinieri: Nicolò Trudu*, cit., pag.47-50.
[4839] ASVI, CAS, b.7 fasc.548; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3 e 34, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.36/46-24/46 del 6.4.46 contro Ellini, Poli e Fantini; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8. 45, 4 e 7.4.46.
[4840] ATVI, CAS, fasc.1757, Alto Commissariato Sanzioni Fascismo Roma n.486 del 5.11.45.
[4841] ASVI, CAS, b.26 fasc.1865; ASVI, CLNP, b.15 fasc.7; *Il Nuovo Adige* del 29.12.44.

rilasciato. A seguito di un'azione di sabotaggio partigiano contro l'autoparco tedesco di Montebello, resta ucciso il milite della GNR Giovanni Cappiotti (cl.12) e ferito il milite Isacco Tiziani (cl.01), ambedue ex Carabinieri; il Prandini riesce ad individuare ed arrestare tre dei quattro sabotatori: Armando De Lorenzi (di Eugenio, cl.19, da Gambellara), il fornaio Serafino Bellomi (di Francesco, cl.23, da Sorio di Gambellara) e Rodolfo Cocco (di Ettore, cl.24, da Canova di Gambellara); i tre, consegnati alle SS vengono fucilati a Verona; il quarto sabotatore, poi comandante della Brigata "Adige", Francesco De Lorenzi (di Eugenio, cl.21, fratello di Armando), dopo la Liberazione viene arrestato per omicidio e detenuto a S. Biagio; l' autore dell'arresto è il maresciallo Prandini, che malgrado il suo collaborazionismo, è rientrato in servizio nei Carabinieri. (sic!)

- Renato Prati[4842] di Pietro e Giulia Ulivi, cl.13 da Forlì; della GNR, 2ª Compagnia Territoriale di Schio; partecipa tra l'altro al rastrellamento di S. Vito di Leguzzano del 3.6.44 dove è ucciso il partigiano Lino Zordan e il civile Natale Benetti; latitante, è processato dalla CAS di Vicenza il 19.9.46 e condannato a 21 anni e 4 mesi, pena ridotta ad anni 6 e mesi 1 per indulti vari; rinviato a nuovo giudizio alla Corte d'Assise di Treviso, il 13.12.51 è assolto per insufficienza di prove.
- Mario Pressanto[4843] di Gaetano, cl.1896, da Schio; vice brigadiere, ferito nel rastrellamento del 30.4.44 al Tretto, è giustiziato con Gino Benucci dai partigiani a Schio il 7.6.44, presso l'ospedale di Schio.
- Eugenio Pucini;[4844] sottotenente, comandante del Distaccamento della GNR presso la ditta SAREB (polveriera) in località Cà Orecchiona a Montecchio Precalcino al 4.12.44.
- Giovanni Pugliese[4845] di Salvatore, cl.1899, da Comiso (Rg); vice capo squadra della GNR a Schio; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.5.45, poi rilasciato.
- Ettore Quaggia[4846] di Antonio, cl.25, nato a Piove di Sacco (Pd) e residente a Milano; della GNR a Milano, Verona e poi Bassano del Grappa, dove è presente alle impiccagioni nel viale dei Martiri; successivamente aderisce alle SS Italiane, nel reparto di scorta a Mussolini a Salò.
- Gino Radighieri,[4847] da Bassano del Grappa; capo squadra del Distaccamento della GNR presso l'Aeroporto di Cà Bregane a Thiene dal 6 novembre '43. D. Restiglian, *Thiene nel periodo della seconda guerra mondiale*, cit., pag.55.
- Benedetto Rausa; aiutante capo della GNR, il 4.4.44 comandante del Distaccamento della GNR di Malo.
- Gio Batta Rizzon di n.n., cl.1898, da Cismon del Grappa; della GNR, 2ª Compagnia Territoriale a Schio sino al 1° febbraio 1944, dove partecipa al rastrellamento in Valsugana del dicembre '43; poi è al Distaccamento della GNR presso l'aeroporto Cà Bregane di Thiene sino al giugno '44, poi a Vicenza al 42° Btg.
- Vasco Rizzotto, da Creazzo; già operaio alla Montecatini di Vicenza; della GNR, Distaccamento di Barbarano (1° Plotone); *responsabile di atti violenti e torture a carico dei detenuti politici catturati a Barbarano*; arrestato e inquisito, è poi rilasciato.
- Walter Rizzotto;[4848] del Presidio della GNR di Valdagno.
- Silvio Rossato[4849] di Benedetto, cl.02, da Cornedo Vicentino; milite della GNR, Distaccamento di Crespadoro, morto durante l'attacco partigiano del 7.6.45.

4842 ATVI, CAS, Sentenza n.153/46-128/46 del 19.9.46 contro Prati, Ceccon e Pozzati.
4843 L. Valente, P. Savegnago, *Il mistero della Missione giapponese*, cit., pag.152
4844 ASVI, Danni di guerra, b.245, fasc.16806.
4845 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4846 ASVI, CAS, b.5 fasc.352.
4847 D. Restiglian, *Thiene nel periodo della seconda guerra mondiale*, cit., pag.55.
4848 ASVI, CAS, b.26 fasc.1853.
4849 E. Franzina, *La provincia più agitata"*, cit., pag.89-90.

- Celestino Rossignoli[4850] di Domenico, cl.23, da Castelgomberto; milite della GNR, Distaccamento di Crespadoro, morto durante l'attacco partigiano del 7.6.45.
- Luigi Russo[4851] di Guglielmo e Anna Pellegrini, cl.21, da Palermo; tenente della GNR, 2ª Compagnia Territoriale di Schio; arrestato alla Liberazione il 29.4.45, è alla Caserma "Sasso" il 23.6.45; è poi trasferito al campo di prigionia di Mantova dal 22.6.45 al 11.7.45; imputato di collaborazionismo dalla CAS di Vicenza, è poi scarcerato.
- … Saccone;[4852] milite della GNR di Schio; in via Toaldi, il 23 febbraio 1944, assieme al milite Cavalli, fermano il partigiano Armando Frigo "Spivak", 28 anni, da Schio, dallo scontro a fuoco che ne scaturisce il Cavalli è ferito a morte.
- Augusto Salin[4853] di Bortolo; della GNR di Schio; *con Agostino Battistella e Giuliano Ruggero, tutti di Schio, istigati da Riccardo Fracasso da Villaverla, denunciano al Tribunale speciale Nazzareno Pellizzari.*
- Dionisio Salin,[4854] da Breganze; milite della GNR, 2ª Compagnia Territoriale fucilieri, Presidio di Thiene; arrestato tra il 25.6 e l'11.7.45 a disposizione della Procura del Regno; è deferito ai PM presso la CAS il 17.9.45, poi rilasciato.
- Giovanni Sangiorgio[4855] di Francesco, da Valstagna; brigadiere della GNR, comandante il Distaccamento di Barbarano il 13.9.44. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Sardei[4856] di Antonio e Maria Albertini, cl.1895, nato a Thiene e residente a Schio; brigadiere della GNR di Schio, è intenzionato in caso di ritirata a seguire il suo reparto; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.5.45, poi rilasciato.
- Luigi Sartorelli[4857] di Eugenio, cl.25, da Noventa Vicentina; incorporato nella PAR il 3.3.44, 1ª Compagnia, 2° Plotone; è poi trasferito alla GNR, Distaccamento di Recoaro.
- Aldo Scardoni;[4858] milite della GNR presso il Distaccamento di Asiago; catturato dai partigiani dell'Altipiano nell'assalto al treno Piovene Rocchette-Asiago del 19.4.44: Alla fermata di Campiello, 4 passeggeri *"trovati in possesso della tessera repubblichina, furono fatti scendere e costretti a seguire i partigiani nel bosco. Si aspettavano tremanti chissà quale sorte. Dovettero solo lasciare giù le scarpe e indumenti, eccetto quelli più essenziali, e filare a piedi scalzi verso Cesuna".*
- Matteo Scauri;[4859] aiutante capo della GNR e comandante del Distaccamento di Chiampo.
- Alessandro Schiavazzi[4860] di Leopoldo ed Elena Frigo, cl.04, nato a Saletto (Pd) e residente ad Asiago; già vice segretario del Comune di Asiago, poi cancelliere del tribunale militare speciale di Vicenza, nel cui ruolo, con sentenza del 26.11.44, condanna a morte mediante fucilazione alla schiena, il partigiano Pietro Canale; tenente del Presidio della GNR ad Asiago, è fatto prigioniero a Cesuna dai partigiani dell'Altipiano il 27.8.44, e condotto a Granezza; interrogato, è rilasciato il 28 con promessa di disertare, viceversa partecipa al rastrellamento di Granezza facendo, con Lorenzi e Rebeschini da guida ai nazi-fascisti; dopo la Liberazione, nascosto da amici, è arrestato a Montagnana (Pd); processato dalla CAS di Vicenza il 31.8.46 è amnistiato (Decreto Legge 22.6.46 n.4).

4850 E. Franzina, *La provincia più agitata"*, cit., pag.89-90.
4851 ASVI, CAS, b.8 fasc. Contabilità CAS, b.23 fasc.1352, b.26 fasc.1855; ASVI, CLNP, b.5 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate, b.16 fasc. C; ATVI, CAS, fasc.1623, Rapporto Carabinieri Schio 14.11.45.
4852 *Quaderni di storia e cultura scledense*, n.19/2007, di U. De Grandis, *"Pensiero ed azione"*, cit., pag.30.
4853 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7, b.16 fasc. 2P.
4854 ASVI, CAS, b.4 fasc.261; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 9 e 18.9.45.
4855 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ASVI, Danni di guerra, b.111, fasc.7023.
4856 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
4857 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
4858 E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.62; R. Covolo, *La moglie del partigiano*, cit., pag.25-33.
4859 E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.90.
4860 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, 11 ed Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.143/46-155/46 del 31.8.46 contro Schiavazzi, Lorenzi e Rebeschini; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.316-334; PA. Gios, *Il Comandante "Cervo"*, cit., pag.40 e 81; PA. Gios, *Controversie sulla Resistenza*, cit., pag.92-96.

- Giovanni Schizzarotto[4861] di Nicola e Maddalena Guglielmi, cl.10, nato a Magrè di Schio e residente a S. Vito di Leguzzano; milite della GNR, 2ª Compagnia Territoriale di Schio; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.5.45; è rilasciato il 13.9.45.
- Giuseppe Scrimin,[4862] da Bassano del Grappa; capo squadra del Distaccamento della GNR presso l'Aeroporto di Cà Bregane a Thiene dal 6 novembre '43.
- Antonio Segalla[4863] di Giovanni e Caterina Volpato, cl.01, nato a Carrè e residente a Chiuppano; della GNR, comandante del Distaccamento di Lusiana; arrestato, il 12.5.45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Mario Serafini;[4864] già Maresciallo Maggiore dei Carabinieri, poi primo capitano della GNR, comandante del Distaccamento di Asiago.
- Crescenzio Siena[4865] di Alfredo e Ferrucci Maria, cl.25, da Foggia e sfollato durante la guerra a Pescara, dove il padre gestisce un'oreficeria. Sottotenente della GNR, giunge a Schio ai primi di maggio del '44 assieme al Btg. "Toscana"; comanda il Plotone Comando della 2ª Compagnia Territoriale della GNR di Schio e Thiene; successivamente comanda il Distaccamento della GNR di Malo.
  Responsabile delle sevizie e dell'uccisione di Ismene Manea "Bruno" e di Biagio Penazzato "Pompei"; secondo quanto riportato dalla madre dei fratelli Manea, Teresa Galvan, il giorno 13 luglio quando lei si reca alla caserma per avere informazioni sul figlio, il sottotenente Crescenzio Siena le getta addosso i vestiti insanguinati del figlio buttandola a terra.
  Siena è presente tra l'altro al rastrellamento di Montagnanuova del 11/1/44; partecipa e organizza il rastrellamento del 1/12/44 sui colli di Malo; è lui che impicca in centro a Malo il partigiano Domenico De Vicari "Vas" e incendia Contrà Maccari; partecipa e comanda l'operazione che porta alla cattura e soppressione del partigiano Lorenzo Lionzo "Bedin" a Priabona di Malo il 6 febbraio '45.
  Alla Liberazione è arrestato presso la Caserma della GNR di Schio, e giustiziato presso il cimitero comunale il 1.5.45.
- Carmelo Signorelli;[4866] milite della GNR, Distaccamento di Posina.
- Edoardo Simonetti; sottotenente, comandante del Distaccamento della GNR presso la ditta SAREB (polveriera) in località Cà Orecchiona a Montecchio Precalcino al 1.3.45.
- Ernesto Sopetto[4867] di Matteo e Caterina Doppia, cl.03, nato a Mati Canavese (To) e residente a Schio; vice caposquadra della GNR di Schio; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Dante Spagnolo;[4868] redattore responsabile del periodico della GNR di Schio, *Pensiero e Azione*.
- Ottorino Spinelli,[4869] dalla Toscana; sottotenente della GNR, comandante il Distaccamento di Asiago dall'ottobre '44, poi a Vicenza presso la Commissione Provinciale Censura; arrestato e inquisito dai PM presso la CAS, è poi rilasciato.
- Primo Squarcina[4870] di Romano, cl.1900, nato a Selvazzano Dentro (Pd) e residente a Padova; della GNR, Distaccamento di Recoaro Terme, e a Padova; partecipa tra l'altro ai

---

4861 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 9.9.45.
4862 D. Restiglian, *Thiene nel periodo della seconda guerra mondiale*, cit., pag.55.
4863 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, 7 ed Elenco persone rilasciate.
4864 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
4865 ASVI, CAS, b.17 fasc.1082; ATVI, CAS, fasc.120, Denuncia Bogotto Giacomo e Bonato Teresa del 26.6.45U. De Grandis, *Malga Silvagno*, cit., pag.344-346; *Quaderni di storia e cultura scledense*, n.26/2013, di U. De Grandis, *Il rosso, il nero e il bianco*, cit., pag. 5-6, 13-14; U. De Grandis, *L'ultimo crimine*, cit., pag.250-255.
4866 E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.91.
4867 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate
4868 *Quaderni di storia e cultura scledense*, n.19/2007, di U. De Grandis, *"Pensiero ed azione"*, cit., pag.38.
4869 ASVI, CAS, b.6 fasc.492, b.21 fasc.1273.
4870 ASVI, CAS, b.8 fasc.919.

rastrellamenti di Strà (Ve) e Recoaro Terme; arrestato e inquisito dai PM presso la CAS, è poi rilasciato.

- Paolo Sturmo[4871] di Umberto, cl. 06, da Vicenza; vice brigadiere della GNR, 2ª Compagnia Territoriale di Schio, ferito nel rastrellamento del 3.6.44 a S. Vito di Leguzzano, è giustiziato dai partigiani presso l'ospedale di Schio il 6.6.44: *"Il 3 corrente, alle ore 4,30, in S. Vito di Leguzzano, sette elementi del Fascio repubblicano di Schio ed un milite della GNR, mentre transitavano per la predetta località a bordo di un camioncino, vennero a conflitto con numerosi banditi appostati lungo la strada. Dopo un violento combattimento, durante il quale rimasero feriti il fascista dott. Bruno Marchesini e il vicebrigadiere Paolo Sturmo, i malfattori vennero volti in fuga lasciando sul terreno due morti. Successivamente, il 7 corrente, alle ore 22,45, tre banditi armati e mascherati si introdussero nell'ospedale civile di Schio e dopo aver immobilizzato il medico di servizio, il portiere e l'infermiere, si portarono nella stanza ove erano ricoverati il Marchesini e lo Sturmo, uccidendoli con raffiche di mitra."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 10.6.44.
- Francesco Toniolo[4872] di Giuseppe e Angela Toniolo, cl.1900, da Contrà Salgarola di Velo d'Astico; milite scelto della GNR di Schio; subisce da parte partigiana varie aggressioni e saccheggi nella sua abitazione, tra cui il 15.8.44; arrestato e indagato dai PM presso la CAS, è poi rilasciato.
- Orfeo Torise, da S. Croce Bigolina (Pd); della GNR, Distaccamento di Malo.
- Gino Tregnago[4873] di Adolfo o Adamo e Rosa Dal Pezzo, cl.23, da Cornedo; milite della GNR, 2ª Compagnia Territoriale di Schio; arrestato dopo la Liberazione, imputato per collaborazionismo e tentato omicidio dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza; processato il 18.9.46, è assolto per insufficienza di prove e in parte perché il reato è estinto per amnistia.
- Angelo Valmorbida detto "Carnera",[4874] da Contrà Cavegra di Valli del Pasubio; milite della GNR, 2ª Compagnia Territoriale, catturato a Valli del Pasubio e giustiziato nei pressi di Contrà Casarotti l'8.6.44:
  "Il giorno 19 corrente (19 Marzo 1944)*, alle ore 10 circa in contrada Cavegra di Valli del Pasubio tre ribelli armati presentavansi nell'abitazione del legionario Valmorbida Angelo in quell'ora fuori casa con presunta intenzione di prelevarlo."* da Resoconto attività ribelli allegata alla Relazione sull'attività della Polizia nella provincia di Vicenza del 24.4.44; *"Il 9 corrente* (9 Giugno 1944)*, alle ore 6,30, in Valli del Pasubio, 30 banditi penetrarono nell'abitazione del milite Angelo Valmorbida, appartenente alla Compagnia ausiliaria GNR di Schio, obbligando questi a seguirli."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 16.6.44.
- Giovanni Valmorbida detto "Morbietto", cl.22, da Contrà Gobbi di Valli del Pasubio, milite della GNR e spia, giustiziato dai partigiani il 16 giugno '44 nei pressi di Contrà Casarotti di Valli del Pasubio.
- … Vidali;[4875] capitano della GNR a Schio.
- Pietro Violato;[4876] aiutante capo, comandante del Distaccamento della GNR di Dueville al 5-6.44.
- Giobbe Zaltron[4877] di Giobbe e Maria Schizzerotto, cl.1900, da Schio; della GNR; arrestato, è alla "Sasso" il 25.5.45, poi rilasciato.

[4871] ASVI, CAS, b.5 fasc.407, Rapporto Carabinieri Schio n.280 del 20.6.45; E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.84.
[4872] ASVI, CAS, b.9 fasc.627, b.17 fasc.1055; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3- – Elenco componenti GNR e Elenco iscritti PFR, b.15 fasc.7– Elenco fascisti fermati, copie in ACSSAU, b.3; ASVI, Danni di guerra, b.26 fasc.1400; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.322.
[4873] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1 e 7; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.1307, Denuncia di Dal Soglio Luigi del 2.6.45, Sentenza n.152/6-136/46 del 18.9.46 contro Tregnago.
[4874] E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.89 e 152-153.
[4875] ASVI, CAS, b.25 fasc.1514.
[4876] ASVI, Ruoli Matricolari e Schede personali, cl.23, b.62, fasc. Arrigo Martini; ACMP, Fascicoli Militari, b.93.
[4877] ASVI, CLNP, b.15 fasc.1; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.

- Carlo Zanellato[4878] di Fortunato, cl.16, da Poiana Maggiore; già GNR a Padova, poi a Lonigo; partecipa tra l'altro al rastrellamento eseguito con le SS italiane a Poiana Maggiore il 23.5.44; arrestato e indagato, è poi rilasciato.
- Girolamo "Gino" Zen[4879] di Giacomo o Giuseppe, da Romano d'Ezzelino; della GNR, Presidio di Bassano del Grappa; arrestato, è poi rilasciato.
- Francesco Zocche[4880] di Giacomo e Lucia D'Adam, cl.1895, da Schio; della GNR; arrestato, è alla "Sasso" il 25.5.45, poi rilasciato.
- Cesare Zorzetto,[4881] cl. 17, da Campiglia dei Berici; milite della GNR, dal novembre '43 a Vicenza, poi Lonigo e infine milite presso il Distaccamento di Montebello.
- Arduino Zulian, [4882] cl.24, da S. Germano dei Berici; della GNR dal maggio '44, prima a Vicenza, poi ai Distaccamenti di Recoaro Terme e Costozza di Longare.

Btg. autonomo GNR "Toscana" a Schio[4883]

La GNR fiorentina rimane di presidio in città sino al luglio '44, assorbendo tutti i reparti "Ordine Pubblico" ripiegati sul capoluogo toscano dalle altre province.

La nuova formazione assunto il nome di "6° Battaglione GNR" si ritira a Bologna, dove resta per buona parte dell'agosto '44; successivamente dopo lo scioglimento dei comandi provinciali della GNR, il "6° Battaglione" si trasforma in Battaglione "Firenze".

Nell'ottobre '44 la gran parte del reparto raggiunge Schio, dove si accaserma in un'ala dell'edificio scolastico di Via Maraschin.[4884]
Il 1° gennaio '45, il reparto cambia nome in Battaglione autonomo "Toscana".

- Ferruccio Santini;[4885] maggiore, comandante il Btg. "Toscana", poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio; che durante il ripiegamento da Schio verso Trento nei giorni della Liberazione, abbandona il reparto e scappa con i due milioni della cassa.
- Giovanni Bardelli[4886] di Pellegrino, cl.1897, nato a Montepulciano (Si) e residente a Firenze; della GNR, Btg. "Firenze" poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio; a metà luglio '44 è a Bologna e ai primi di ottobre '44, sino al 26.4.45 è a Schio, poi con il suo reparto riesce a raggiungere Trento.
- Tommaso Bernacchi[4887] di Pietro e Amelia Milani, cl.10, nato a Stazzema (Lu) e residente a Firenze; capitano della GNR, Btg. autonomo "Toscana" a Schio; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.5.45, poi rilasciato.
- Gino Biagioli[4888] di Giuseppe, cl.05, da Prato (Fi); della GNR, Btg. "Firenze" poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio; arrestato dagli americani a Valli del Pasubio, poi rilasciato.
- Placido Biasini[4889] di Bortolo e Giuseppina Ariolo, cl.1894, da Firenze; della GNR, Btg. "Firenze" poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.5.45, poi rilasciato.

4878 ASVI, CAS, b.6 fasc.453; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
4879 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b. 15 fasc.1, 2, 7 e 19; *Il Giornale di Vicenza* del 13 e 18.9.45.
4880 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1, 2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.
4881 ACSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari, Elenco GNR di S. Germano.
4882 ACSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari, Elenco GNR di S. Germano.
4883 A. Rossi, *Fascisti toscani*, cit., pag.31, 65; G. Pisanò, *Gli ultimi in grigioverde*, cit., pag.2224-2225.
4884 ASVI, CAS, b.4 fasc.397, b.21 fasc.1288 e 1294; *Quaderni di storia e cultura scledense*, n. 19/2007, di U. De Grandis, "*Pensiero ed azione". Periodico scledense della Guardia Nazionale Repubblicana*, cit., pag.30-31.
4885 ASVI, CAS, b.26 fasc.1855; ASVI, Danni di guerra, b.189 fasc.12772; L. Valente, P. Savegnago, *Il mistero della Missione giapponese*, cit., pag.152, 182.
4886 ASVI, CAS, b.21 fasc.1288.
4887 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
4888 ASVI, CAS, b.26 fasc.1791.
4889 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

- Mario Bucciani,[4890] capitano della GNR, Btg. "Firenze" poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio; con il suo reparto si trasferisce da Firenze a Bologna e poi a Vicenza; suo attendente è Osvaldo Giusti; catturato a Valli del Pasubio il 29.4.45 e giustiziato a Schio il 1.5.45.
- Aldo Crialese di Domenico, cl.24, da Roma; milite della GNR, Btg. "Firenze" poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio; da fonti neo-fasciste risulterebbe "disperso" ad Arsiero in data sconosciuta, forse ha disertato.
- Gino Fabbi[4891] di Pierluigi, cl. 26, da Reggello (Fi); nell'aprile del '44 è a Firenze con la 92ª Legione, poi passa a Bologna e infine con il Btg. "Firenze" a Schio, dove il 1.1.45 il reparto assume il nome di Btg. autonomo "Toscana"; il 26.4.45 con il suo reparto raggiunge Trento dove si arrende agli Alleati.
- Eliseo Falavena, cl.03, da Cento (Fe); tenente della GNR, Btg. "Firenze" poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio; catturato a Valli del Pasubio il 29.4.45 e lì giustiziato l'1.5.45 con Govoni e Masetti.
- Gaetano Fasulo[4892] di Raimondo, cl.21, nato a Torre del Greco (Na) e residente a Roma; brigadiere della GNR ad Empoli fino al 15.3.44, poi a Vinci (Fi) sino a Luglio '44; del Btg. "Firenze" a Bologna, poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio. Arrestato e indagato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. Denuncia il furto della bicicletta in Vicenza. (sic!).
- Alvaro Frangioni[4893] di Francesco, cl.14, nato a Fiesole (Fi) e residente a Caldine (Fi); volontario nel marzo 44 nel Btg. Territoriale della GNR di Firenze; ai primi di luglio 44 è del Btg. "Firenze" a Bologna e Schio come furiere, poi Btg. autonomo "Toscana"; arrestato, è poi rilasciato.
- Gabriello Frangioni[4894] di Francesco, cl.10, da Fiesole (Fi); della 92ª Legione della GNR, presso il Distaccamento di Caldine (Fi), ai primi di luglio 44 è del Btg. "Firenze" a Bologna e Schio, poi Btg. autonomo "Toscana"; arrestato, è poi rilasciato.
- Francesco Fusi[4895] di n.n., cl.1998, nato a Montepulciano (Si) e residente a Gracciano dell'Elsa (Si); della GNR, Btg. "Firenze" poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.5.45; è denunciato alla CAS di Siena il 17.9.45.
- Otello Galiani[4896] di Alberto, cl.07, da Firenze; della GNR, Btg. "Firenze" poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio; arrestato, è poi rilasciato.
- Luciano Ginocchi[4897] di Ruggero, cl.27, da Firenze; dal 18.9.43 volontario nel Btg. "Ettore Muti", dal giugno '44 passa nella GNR prestando servizio a Bologna, Modena, Mirandola, Vicenza, Como e infine a Schio, nella Compagnia OP del Btg. "Firenze" poi Btg. autonomo "Toscana"; arrestato, e indagato dai PM presso la CAS, è poi rilasciato.
- Osvaldo Giusti,[4898] di Bruno, cl.27, da Lucca; della GNR, Btg. "Firenze" poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio; attendente del capitano Buccioni.
- Ferruccio Govoni, capitano della GNR, Btg. "Firenze" poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio; arrestato a Valli del Pasubio il 29.4.45 e lì giustiziato il 1.5.45 con Falavena e Masetti.
- Leone Lorieri[4899] di Paolo, cl.08, da Massa Carrara; nell'ottobre '43 è con la 92ª Legione della GNR a Firenze, nel giugno a Bologna, nell'agosto a Treviso e poi ad Arezzo, dall'ottobre '44

[4890] ASVI, CAS, b.5 fasc.384.
[4891] ASVI, CAS, b.21 fasc.1294.
[4892] ASVI, CAS, b.21 fasc.1290; ASVI, Danni di guerra, b.238 fasc.16252.
[4893] ASVI, CAS, b.5 fasc.398.
[4894] ASVI, CAS, b.5 fasc.398.
[4895] ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 9 e 18.9.45.
[4896] ASVI, CAS, b.17 fasc.1020.
[4897] ASVI, CAS, b.21 fasc.1287.
[4898] ASVI, CAS, b.5 fasc.388.
[4899] ASVI, CAS, b.5 fasc.304.

con il Btg. "Firenze" poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio; arrestato e indagato dai PM presso la CAS, è poi rilasciato.

- Giustino Lucarelli[4900] di Luigi, cl.20, da Vinci (Fi); volontario nella 93ª Legione della GNR il 23.12.43; il 4.7.44 è a Bologna e il 25.9.44 a Schio con il Btg. "Firenze" poi Btg. autonomo "Toscana"; arrestato e indagato dai PM presso la CAS, è poi rilasciato.
- Leonello Maoli, della GNR, Btg. "Firenze" poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio, catturato a Valli del Pasubio il 29.4.45 e giustiziato a Schio il 1.5.45.
- Innocenzo Masetti, tenente della GNR, Btg. "Firenze" poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio; catturato a Valli del Pasubio il 29.4.45 e lì giustiziato il 1.5.45 con Govoni e Falavena.
- Pietro Mazzoni[4901] di Orlando, cl.24, da Firenze; dal 1.11.43 al 2.1.44 è a Firenze; sino al 19.2.44 è a Siena per l'addestramento pre-legionario; dal 20 al 10.9.44 è alla scuola Allievi Ufficiali a Rivoli Torinese; promosso sottotenente, è a Milano, Como e il 1.11.44 è a Padova, poi Brescia e infine a Schio nel Btg. "Firenze" poi Btg. autonomo "Toscana", con l'incarico di comandante del Distaccamento Italcementi di Schio; il 24 aprile inizia il ripiegamento verso Rovereto, dopo trattative con i partigiani vengono lasciati passare, ma Rovereto è già occupata e arrivati a Trento vengono disarmati dai tedeschi e poi lasciati liberi; arrestato, è detenuto e indagato dai PM presso la CAS di Vicenza, poi rilasciato.
- Aldo Meozzi[4902] di Lazzaro, cl. 13, nato a Anghiari (Ar) e residente a Alberese (Gr); sottotenente della GNR, Btg. "Firenze" poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio; infine comandante il Distaccamento della GNR di Recoaro; del "Gruppo Maestrini", è ucciso dai partigiani in un tentativo di fuga dalle carceri di Recoaro il il 22.5.45.
- Agostino Micheletti[4903] di Giacomo e Emma Butti, cl.1893, da Firenze, sfollato a Schio, sposato con Tosca Matteucci; squadrista dal '22, poi "centurione" della 1ª Legione della Milizia (MVSN) di Firenze; aderisce al PFR e alla RSI; aiutante maggiore in 2ª nella GNR, Btg. "Toscana", partecipa attivamente alle torture ed è il comandante di fatto del Btg. "Toscana". Dopo la Liberazione è "prigioniero militare", arrestato perché imputato di collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza; è nel carcere di Schio il giorno dell'Eccidio, trasferito poi alla Caserma "Chinotto" a Vicenza. Il 24.7.45 è denunciato dal Procuratore del Regno alla CAS; posto in "libertà provvisoria" già nel marzo '46, il 1.7.46 è processato, ma la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Odone Nannini[4904] di Egidio, cl.1898, nato a Tizzana (Pt) e residente a Lastra di Signa (Fi); già squadrista a Capraia (Li) e Linate (Mi), "marciasuroma"; dopo l'8 settembre '43 è nella GNR ad Empoli (Fi), poi a Bologna e con il Btg. "Firenze", poi Btg. autonomo "Toscana", a Schio; arrestato e indagato dai PM presso la CAS, è poi rilasciato.
- Ruggero "Mario" Olivotto; milite della GNR, Btg. "Firenze" poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio; risulta "disperso" sul Monte Civillina il 30.4.45.
- Guido Palchetti[4905] di Pietro e Emilia Galli, cl.06, da Firenze; milite scelto della GNR, Btg. "Firenze" poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.5.45, poi è rilasciato.
- Sveglio Poli[4906] di Camillo e Clelia Cerchiati, cl.11, da Massa Marittima (Gr); della GNR, aderisce alla 98ª Legione GNR di Grosseto; il 26 ottobre '44 ripiega da Bologna a Vicenza

[4900] ASVI, CAS, b.5 fasc.305.
[4901] ASVI, CAS, b.26 fasc. 1855.
[4902] Vol. IV, *Cap. Il dopo Liberazione e la resa dei conti*, scheda: *15 maggio 1945: Monte Civillina di Recoaro Terme.*
[4903] ASVI, CAS, b.26 fasc.1855; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.404 e 1042, Denuncia Caserma Chinotto e di Zaccarini Cesare del 27.7.45, Sentenza n.62/46-59/46 del 1.7.46 contro Micheletti Agostino; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.309-320.
[4904] ASVI, CAS, b.21 fasc.1284.
[4905] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[4906] ASVI, CAS, b.25 fasc.1514; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

con il Btg. "Firenze", Compagnia "OP", comandante capitano Vidali, poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio; al momento dell'arresto è in possesso di 8.540 Lire; a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi indagato dai PM presso la CAS; muore per malattia all'Ospedale di Vicenza il 20.11.45.

- Carlo Rossi[4907] di Zeffiro e Maria Monticini, cl.25, nato ad Arezzo e residente a S. Giuliano d'Arezzo; milite della Legione GNR "E. Muti"; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 25.5.45 e trattenuto a disposizione del Comando Alleato, poi rilasciato.
- … Saia;[4908] tenente della GNR, Btg. "Firenze" poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio; *torturatore, specializzato nell'uso della corrente elettrica, si eclissa in tempo e riesce a sfuggire alla Giustizia; Girolamo Zaltron, sindaco di Santorso, oltre a denunciare il tenente Saia di averlo arrestato il 17.3.45, torturato e imprigionato sino al 18.4.45, sottolinea il fatto che le precedenti denunce sono sparite.*
- Paolo Segapeli detto "il boia";[4909] da Roma; già della GNR, 2ª Compagnia Territoriale di Schio, il "boia" del Btg. "Firenze" poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio; componente durante la Liberazione del "Gruppo Maestrini", è arrestato a Schio il 20.1.46, giorno dei funerali del Comandante "Marte", che riconosciuto da alcuni cittadini *viene ridotto in deplorevoli condizioni dalla popolazione inferocita*; il giorno precedente sono arrestati anche Adolfo Prati, Maria Garino, Maria Zigiotti e Ceccato Lamberto "Gambastecca", tutti sospettati di attività neo-fascista.
- Olipio Tosani[4910] di Pietro, cl.08, da Mantieri (Gr); della 98ª Legione della GNR di Grosseto, poi è a Bologna e infine a Vicenza con il Btg. "Firenze", poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio; arrestato e indagato, è poi rilasciato.
- Tommaso Vannucci[4911] di Dino e Matilde Santini, cl.13, nato a Firenze e residente a Montelupo Fiorentino (Fi); ufficiale della GNR del Btg. "Firenze", poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio, responsabile della maggiorità; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.5.45 ed è deferito ai PM presso la CAS di Vicenza, poi rilasciato.
- Pio Vignolini,[4912] da Firenze; vice caposquadra/vice furiere della GNR del Btg. "Firenze", poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio; arrestato, è rilasciato nel dicembre '45.
- Raffaele Zucchi[4913] di Ugo e Gina Tarocchi, cl.08, da Empoli (Fi); caposquadra/furiere della Compagnia Comando, Btg. "Firenze", poi Btg. autonomo "Toscana" a Schio; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.5.45, poi rilasciato.

4907 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
4908 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ACSchio, b.70.
4909 *Il Giornale di Vicenza* del 22.1.46; *Nuovo Adige* del 22.1.46.
4910 ASVI, CAS, b.21 fasc.1289.
4911 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.
4912 ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie1.
4913 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.

La Squadra "Querzè" della GNR di Bologna a Vicenza

Almeno parte del Comando Provinciale della GNR di Bologna si trasferisce a Vicenza nel settembre '44, e l'ex Compagnia Comando è denominata Squadra "Querzè".
Una parte della Squadra "Querzè" passerà stabilmente all'UPI di Vicenza, gli altri raggiungeranno la GNR di Schio, dove vi resteranno per almeno tre mesi.[4914]

- Siro Pifferi[4915] di Giuseppe, da Urbino; capitano della GNR, comandava una Compagnia della 68° Legione della GNR di Imola, particolarmente votata alle torture; all'ultimo momento cambiò bandiera, ma solo per opportunismo; riesce persino a farsi segnalare come collaboratore della Resistenza.
- Mario Berardi[4916] di Serafino e Maddalena Muzzarelli, cl.07, da Bologna; della GNR; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.5.45, poi rilasciato.
- Pietro Amedeo Berardi[4917] di Giovanni, da Bologna; della GNR.
- Carlo Canè[4918] di Arturo, cl.05, da Bologna; caporal maggiore della 67ª Legione GNR di Bologna, con il Comando provinciale e la Squadra "Querzè" si trasferisce a Vicenza; una parte entra nell'UPI, l'altra, nel settembre 1944, si trasferisce a Schio per circa tre mesi.
- Alberto Dall'Olmo[4919] di Pompeo, cl.21, da Laiano (Bo); già del "Battaglione della Morte" della 68° Legione della GNR di Imola.
- Giovanni Porcu;[4920] 1° capo della 68ª Legione GNR di Imola.
- Adriano Sacchi[4921] di Giuseppe, cl.26, da Montecatini Terme; già nella GNR di Bologna a Marisumano e Pistoia, poi Soresina (Cr), Milano e Sondrio, infine a Vicenza.
- Vittorio Tartarini[4922] di Natale e Raffaella Cervellati, cl.1992, da Bologna; brigadiere della GNR a Schio; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.5.45, poi rilasciato.

Opera Nazionale Balilla (ONB) della GNR
Organizzazione nazionale giovanile della GNR.

L'Opera Nazionale Balilla (ONB), nata il 3 aprile '26, è riorganizzata nell'ottobre '37 come Gioventù Italiana del Littorio (GIL), la *"Pupilla del Regime"*, per sgretolarsi come il partito fascista il 25 luglio 1943.

Il 24 settembre '43, con la nascita della Repubblica Sociale Italiana (RSI), viene ricostruita l'organizzazione giovanile fascista come *Opera Nazionale Balilla* (ONB).

A differenza della "Gioventù Italiana del Littorio" (GIL) che durante il regime fascista raccoglieva quasi tutti i giovani d'ambo i sessi, fino al diciottesimo anno di età, l'ONB, creata e diretta da Renato Ricci, raccoglie solo "volontari" non ancora in età da arruolarsi nelle formazioni militari e per iscriversi al Partito Fascista Repubblicano (PFR).

L'ONB comprende 4 gruppi:

- i Figli della Lupa maschi/femmine (fino agli 8 anni);
- i Balilla/Piccole Italiane (dagli 8 ai 14 anni);
- gli Avanguardisti/Giovani Italiane (dai 14 ai 16 anni);
- gli Avanguardisti Moschettieri (dai 16 ai 18 anni).

[4914] ASVI, CAS, b.1 fasc.54-55; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.58.
[4915] ASVI, CAS, b.1 fasc.55; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.17 fasc. P.
[4916] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[4917] ASVI, Danni di guerra, b.389 fasc.790.
[4918] ASVI, CAS, b.1 fasc.55; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.58.
[4919] ASVI, CAS, b.1 fasc.54.
[4920] ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
[4921] ASVI, CAS, b.17 fasc.1086.
[4922] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

Con quest'ultima categoria, l'ONB vuole garantire nuovi e giovani legionari alla Guardia Nazionale Repubblicana (GNR).

Al 31 gennaio 1944, stando ai dati ufficiali dell'ONB, i giovani "volontari" assommano a:[4923]

- 44.640 Avanguardisti;
- 141.353 Balilla;
- 22.916 Giovani Italiane;
- 114.084 Piccole Italiane;
- 31.014 Figli della Lupa;
- 22.916 Figlie della Lupa.

Un totale di ben 376.923 "volontari", che se non hanno avuto per il loro reclutamento *"alcuna coercizione"*, certo per la gran parte di loro l'essere figli di iscritti al partito ha costituito un obbligo *"morale"*.

La sede centrale dell'ONB è prima a Roma, dal 3 agosto '44 a Rovigo (Posta da campo 711) e infine a Milano.

A Vicenza, con la ricostituzione dell'ONB, sono ripristinate anche:

- l'Accademia Fascista Opera Balilla, con 165 allievi,
- e l'Accademia di Musica dell'Opera Balilla, con 40 allievi.

La GNR in Val d'Astico

La repubblica di Mussolini ha bisogno di soldati, soprattutto per il suo esercito politico, la Guardia Nazionale Repubblicana; per questo motivo sono organizzate: il Campo Dux, le Scuole Allievi Ufficiali e le scuole d'addestramento.

Uno dei luoghi prescelti, certamente il più importante, è all'imbocco della Valle dell'Astico, nell'Alto Vicentino, un vero e proprio "ridotto militare" che oltre agli indiscutibili fattori logistici, vuole essere un solido presidio in una strategica zona di confine con l'Alpenvorland (il Trentino Alto Adige e il Bellunese ormai provincia del Reich) e un possibile estremo baluardo di difesa sulle montagne in caso di avanzata Alleata.

Nei comuni montani di Piovene Rocchette, Velo d'Astico e Tonezza del Cimone, in diversi periodi della primavera-estate '44, si stabiliscono:

- due Scuole Allievi Ufficiali della GNR ("Vicenza" e "Modena", rispettivamente a Tonezza presso la Colonia "Umberto I°" e a Velo d'Astico in Contrà Crestana);
- la Scuola di Addestramento Militi della GNR della Strada (a Piovene Rocchette e una Compagnia a Velo d'Astico), il Btg. Ciclisti "Roma" (in Contrà Meneghetti di Velo d'Astico);
- il Campo Dux di addestramento per Avanguardisti Moschettieri dell'Opera Nazionale Balilla, le "Fiamme Bianche" (a Velo d'Astico, con il Comando a Villa Velo e gli Avanguardisti per la maggior parte accampati nel grande parco della Villa).

[4923] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.54-56.

Compagnia Avanguardisti Moschettieri "Pionieri" della GNR–ONB di Vicenza

Gli Avanguardisti Moschettieri sono istituiti nel '35 dall'allora Luogotenente Generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale (MVSN) e Presidente dell'Opera Nazionale Balilla (ONB), Renato Ricci.
Vengono costituiti presso ogni Comitato Provinciale dell'Ente, e i *"manipoli"* raccolgono solo volontari non ancora in età per arruolarsi nelle formazioni militari o per iscriversi al partito fascista (18 anni), ma in grado secondo qualcuno di essere impegnati nella campagna coloniale in Africa Orientale.
Fortunatamente, la guerra finisce nella primavera del '36 e i Moschettieri rimangono come formazione speciale dell'ONB con divise, armamento ed addestramento, diverse dagli altri Avanguardisti.

Nell'ottobre del '43, il generale Renato Ricci, Comandante della Guardia Nazionale Repubblicana (GNR) e Presidente della ricostituita Opera Balilla, riprende l'idea del '35, disponendo la formazione presso ogni provincia di reparti di Avanguardisti Volontari Moschettieri, di età non inferiore ai 15 anni (limite che conobbe spesso deroghe in difetto).

I reparti, pur nati dall'ONB, sono posti alle dipendenze del Comando Generale della GNR, e i giovani hanno uniformi simili agli adulti, ma si distinguono per le *"Fiamme bianche"* sul bavero della giubba, dalle quali traggono il nome.

Dal maggio '44, tutti i reparti di Avanguardisti Volontari Moschettieri della R.S.I. cioè qualche centinaio di *"Fiamme bianche"* provenienti da tutta l'Italia repubblichina (non certo i 6.000 "sognati" da Arnaldo Fracassini su *Nuovo Fronte*, né i 5.000 di Andrea Rizzi in *La valle della giovinezza,* né tanto meno i 2.000 riferiti da Umberto Scaroni in *Soldato dell'Onore*), sono concentrate a Villa Velo a Velo d'Astico (Vicenza).
Ma già il 10 agosto '44, il campo viene sciolto per i continui attacchi partigiani che mirano, non tanto ai ragazzini in "camicia nera", quanto ai loro utilissimi depositi logistici.

Le giovani *"Fiamme bianche"* vengono in gran parte inquadrate in due reparti inviati prima ad Albavilla (Como), e poi a Marzio (Varese); alcuni di loro, considerati idonei alla Scuola Allievi Ufficiali, già a fine giugno sono inseriti provvisoriamente nelle compagnie di formazione della Guardia Giovanile Legionaria (GGL).

Quando nel settembre-novembre '44 dovrebbe nascere la 1ª Divisione "Etna" della GNR, tutti questi ragazzini, ex "Fiamme bianche" e GGL, sono in gran parte smistati in reparti di difesa contraerea o in altre formazioni, per subito dopo essere "ceduti" alla *Flak-Italien*, la contraerea tedesca.

La Compagnia "Pionieri" di Vicenza è costituita da tre plotoni di giovani "Avanguardisti": i pre-marò del Plotone "Barbarigo"; i pre-avieri del Plotone "Disperata"; i pre-fucilieri del Plotone "Folgore".

- Antonio detto "Nino" Ventra; (vedi *Partito Fascista Repubblicano di Vicenza*).
- Franco Magni.[4924] Tra i fondatori del PFR a Vicenza e gerarca ONB; comandante della prima Squadra d'Azione ONB "Onore e Fedeltà", presidente provinciale degli Arditi e dell'ONB; partecipa a molti rastrellamenti, tra cui quello del Grappa; scrive alcuni articoli sul "Popolo Vicentino".
- Mario Galeotto[4925] di Francesco, cl.05, nato a Brendola e residente a Vicenza; già ufficiale della GIL e segretario del Comitato Comunale di Vicenza dell'ONB; nel novembre '43 partecipa con Squadra d'Azione ONB "Onore e Fedeltà" alla cattura di 10 prigionieri francesi evasi e di due guide italiana (Antonio Carollo e Sebastiano Ceccarello) che gli accompagnano; arrestato dopo la Liberazione, è processato il 2.4.46 e assolto per insufficienza di prove.

[4924] ASVI, CAS, b.9 fasc.649, b.14 fasc.867; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.12 fasc.13; U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, cit., pag.37-55.
[4925] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8– Segnalazione CLNP all'Uff. Politico Questura del 30.6.45; ASVI, Danni di guerra, b.247 fasc.18243; ATVI, CAS, Sentenza n. 33/46-29/46 del 2.4.46 contro Galeotto Mario; *Il Giornale di Vicenza* del 3.4.46; *Il Nuovo Adige* del 3.4.46.

- Italo Maron;[4926] ufficiale dell'Ufficio Stralcio dell'ONB; partecipa al rastrellamento del Grappa.
- Vladimiro Baricelli[4927] di Antonio, cl.09, da Zugliano, cappellano della GNR, ruolo ONB. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Pietro Allan[4928] di Pietro; ONB.
- Franco Romano Dinale[4929] di Neos, cl.28; figlio del prefetto di Vicenza Neos Dinale e nipote di Ottavio Dinale "Farinata", giornalista e scrittore, amico personale di B. Mussolini; allievo ufficiale della GNR, è catturato dai Partigiani sul Baldo.

Il Plotone pre-fucilieri "Folgore" è costituito da:
Umberto Caprara; Gustavo Casentini; Giovanni "Gianni" Cuman; Franco Romano Dinale; Licio Foralosso; Gianni Mantovani (vedi *"Fiamme Bianche", Plotone "Vicenza"*);
Franco Francini; (vedi *Corso Allievi Ufficiali della GNR "Modena"*);
Umberto Scaroni; (vedi *Compagnia GGL-GNR di Vicenza*).

Scuola Allievi Ufficiali della GNR "Vicenza" a Tonezza del Cimone

La Scuola è la derivazione in chiave repubblichina dell'Accademia Fascista di Educazione Fisica della Farnesina in Roma, ed è comandata dal capitano Giuseppe Bandini.

È la prima Scuola Allievi Ufficiali della GNR e sfornerà i primi ufficiali integralmente preparati dalla GNR.

Di fatto tutti gli allievi che frequentano l'Accademia a Roma, saliti al Nord entrano alla Scuola Allievi Ufficiali di Vicenza.

Il 10 gennaio '44 inizia ufficialmente il primo corso, denominato *"Eja, l'ultima!"*, che ha la sua prima sede presso il *Collegio "Cordellina"* a Vicenza, e conta 227 allievi organizzati in un battaglione, ripartito in tre compagnie.[4930]

Dopo il bombardamento della città del 2 aprile '44, dove è colpito anche il *Collegio*, la Scuola viene trasferita presso la *Colonia "Umberto I°"* a Tonezza del Cimone, già colonia estiva e sede dal 23 dicembre '43 al 30 gennaio '44 del campo di concentramento provinciale per Ebrei.[4931]

Il trasferimento della Scuola si conclude il 18 aprile '44, dopo la requisizione della Colonia e di Villa Roi quale sede del Comando.

Considerata la massiccia presenza partigiana nella zona, la dislocazione della Scuola a Tonezza, che con il suo Altipiano rappresenta un importante punto strategico per il controllo dell'area, serve certamente anche a tutela dei giovani Avanguardisti del "Campo Dux".

Il 18 maggio '44 i partigiani della "Garemi", guidati da "Gimmi", assaltano e sequestrano un camion carico di viveri diretto alla Scuola di Tonezza.

Il 19 e 20 maggio gli allievi ufficiali partecipano ad un primo rastrellamento-rappresaglia in Zona Vezzena - Larici - Portule, tra Trentino e Altipiano 7 Comuni.

Il 29 maggio '44, gli allievi della Scuola Ufficiali, assieme agli allievi-militi della Scuola GNR della Strada di Piovene e il Btg. GNR d'assalto ciclisti "Roma", partecipano al secondo rastrellamento in Val d'Assa, zona Ghertele - Porta Manazzo.

Il primo corso per la nomina a sottotenente termina il 10 giugno '44 e tra i neo-ufficiali troviamo Giorgio Albertazzi, futuro ufficiale della "Tagliamento", rastrellatore in Val Leogra e sul Grappa, a Piana di Valdagno e a Staro di Valli del Pasubio.

Dal 10 al 20 giugno 1944, terminato il corso, i neo ufficiali partecipano in zona Ortigara, sull'Altipiano dei 7 Comuni, ad una vasta operazione che ha come obiettivo la distruzione di tutti i possibili ricoveri utilizzabili dai partigiani, soprattutto malghe e baite forestali.

[4926] ASVI, CLNP, b.17 fasc. Informazioni – Segnalazioni varie, copia in ACSSAU, b.1.
[4927] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[4928] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[4929] E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.108.
[4930] T. Assirelli, M. Giulianati, *Anche i muri parlano*, cit., pag.25.
[4931] P. Tagini, *Le poche cose*, di A. Spinelli, *Il campo di concentramento provinciale di Tonezza del Cimone*, cit, pag. 191-226.

Finita questa operazione la Scuola è sciolta e i neo-ufficiali partono a scaglioni per i reparti di destinazione; rimangono a Tonezza, posti a difesa dei depositi presso la Colonia "Umberto I°", il vice comandante la Scuola capitano Francesco Pirina, gli ufficiali istruttori, un presidio di militi della GNR e una compagnia di "Fiamme Bianche".

Il 15 luglio '44, mentre i partigiani di Germano Baron "Turco" attaccano la Colonia di Tonezza, a Villa Roi sono ancora alloggiati 21 neo-ufficiali della Scuola "Vicenza" in attesa di raggiungere le loro destinazioni: saranno accusati dal colonnello Pifferi di codardia per non essere intervenuti in soccorso dei camerati attaccati dai partigiani.

"[...] Sarebbe opportuno inoltre che codesto Comando facesse degli accertamenti circa il comportamento tenuto da 21 ufficiali testé nominati sottotenenti (credo provenienti dall'Accademia [della "Farnesina"]) i quali, a differenza dei giovani camerati avanguardisti che hanno rintuzzato con la fierezza dei vecchi combattenti ogni velleità dei partigiani, pur essendo dislocati nelle immediate vicinanze di dove si sono svolti i fatti ed in posizione ben sicura e favorevole per recare offesa e ragliare la ritirata agli attaccanti, hanno preferito non intervenire ed asserragliati nella villa dove alloggiavano garantendosi così il quieto vivere (sic), quando a mio parere con il loro immediato intervento avrebbero potuto prendere alle spalle i ribelli impedendogli ogni ulteriore azione. Particolare importante tutti i suddetti ufficiali erano armati di mitra Beretta. Il comandante la Scuola". (Col. Adolfo Pifferi)

- Giuseppe Bandini di Umberto e Maria Galeati, cl.12, da Roma; già "comandante" dell'Accademia di Educazione Fisica della Farnesina in Roma, poi trasferita nel 1943 a Vicenza e trasformata i Scuola Allievi Ufficiali della GNR "Vicenza"; mantiene lo stesso incarico sino alla sua nomina a "comandante" dell'Accademia di Musica presso Torno (Co).
- Francesco Pirina[4932] di Sante e Francesca Balata, cl.14, nato a Tempio (Ss) e residente a Udine; già vice-comandante dell'Accademia Fascista di Educazione Fisica della Farnesina e della successiva Scuola Allievi Ufficiali GNR "Vicenza".
- Giorgio Albertazzi (vedi *1ª Legione d'assalto "Tagliamento" - Polizei-Freiwilligen-Bataillon Tagliamento*).
- Enrico Barracu[4933] di Francesco; allievo Scuola Ufficiali GNR "Vicenza"; figlio del sottosegretario alla "presidenza del consiglio" della repubblica di Salò; muore durante un'esercitazione con bombe a mano a Boscochiesanuova il 12 gennaio '44.
- Remo Bolognesi;[4934] allievo Scuola Ufficiali GNR "Vicenza"; tra i migliori del Corso, è nominato sottotenente da Ricci il 13 maggio '44; è sull'automezzo carico di viveri che viene attaccato dai partigiani il 18 maggio '44, in loc. "Costa del Vento", sulla strada Barcarola-Tonezza; viene sequestrato, ma durante il rastrellamento-rappresaglia del 20 maggio, viene liberato.
- Ferruccio Bracchi; sottotenente, ufficiale della 3ª Compagnia, in servizio presso la Scuola Allievi Ufficiali "Vicenza" in Tonezza.
- Francesco Chibbaro; tenente, comandante 3ª Compagnia, in servizio presso la Scuola Allievi Ufficiali "Vicenza" in Tonezza.
- Luigi Divari;[4935] tenente, aiutante maggiore in 1ª, in servizio presso la Scuola Allievi Ufficiali "Vicenza" in Tonezza; è al comando dell'automezzo carico di viveri che viene attaccato dai partigiani il 18 maggio '44, in località *"Costa del Vento"*, sulla strada Barcarola-Tonezza; viene sequestrato dai partigiani, ma durante il rastrellamento-rappresaglia del 21 maggio, viene liberato.
- Mario Fontolan; (vedi *GNR di Vicenza*).
- Ferruccio Galli; (vedi *1ª Legione d'assalto "Tagliamento" - Polizei-Freiwilligen-Bataillon Tagliamento*).

[4932] ASVI, Danni di guerra, b.90 fasc.5634; *Venetica*, n.2/2009, di A. Rizzi, *La valle della giovinezza*, cit., pag.103-125.
[4933] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.309.
[4934] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.309.
[4935] Vol. I, scheda: *21 maggio 1944: rastrellamento a Porta Manazzo.*

- Eros Grossi;[4936] da La Spezia; sottotenente, ufficiale della 2ª Compagnia, in servizio presso la Scuola Allievi Ufficiali "Vicenza" in Tonezza; già insegnante di educazione fisica e segretario dell'ONB provinciale di La Spezia.
- Ernesto Illeni; sottotenente, ufficiale della 2ª Compagnia, in servizio presso la Scuola Allievi Ufficiali "Vicenza" in Tonezza.
- Riccardo Barbieri Manodori;[4937] allievo Scuola Ufficiali GNR "Vicenza"; tra i migliori del Corso, è nominato sottotenente da Ricci il 13 maggio '44, già prima degli esami, e poi trasferito a Brescia, al Comando Generale.
- Ervino Mercanti; sottotenente, ufficiale della 1ª Compagnia, in servizio presso la Scuola Allievi Ufficiali "Vicenza" in Tonezza.
- Valentino Pinter; tenente, comandante 1ª Compagnia, in servizio presso la Scuola Allievi Ufficiali "Vicenza" in Tonezza.
- Mario Rigoni; sottotenente, ufficiale della 1ª Compagnia, in servizio presso la Scuola Allievi Ufficiali "Vicenza" in Tonezza.
- Dario Roccabruna; sottotenente, ufficiale della 3ª Compagnia, in servizio presso la Scuola Allievi Ufficiali "Vicenza" in Tonezza.
- Renato Tosi; sottotenente, ufficiale della 3ª Compagnia, in servizio presso la Scuola Allievi Ufficiali "Vicenza" in Tonezza.
- Remo Silla Verin; tenente, comandante 2ª Compagnia, in servizio presso la Scuola Allievi Ufficiali "Vicenza" in Tonezza.
- Mario Viezzoli; tenente, comandante 4ª Compagnia, in servizio presso la Scuola Allievi Ufficiali "Vicenza" in Tonezza.
- Gianni Albanesi;[4938] allievo della Scuola Ufficiali GNR "Vicenza".
- Luigi Astori; Giorgio Bambini; Alfonso Bardia; Francesco Bartoli; Ugo Bartolotti; Mario Basevi; Pietro Bastiani; Claudio Benedetti; Armando Bernardi; Ennio Berretta; Eros Bertoldi; Sidney Bertolotti; Roberto Bianchi; Arturo Biasetti; Aldo Biglia; Giorgio Bigoni; Stelvio Bonardo; Giovanni Bonatti; Cesare Bongioli; Virginio Bottoli; Vittorio Branca; Antonio Breda; Achille Brilla; Giuseppe Brunati; Gianni Brusamonti; Felice. Buonassisi; Giovanni Caiazza; Carlo Calabria; Carlo Calipari; Antonio Caliri; Angelo Callerio; Franco Cancellieri; Michele Candela; Giulio Candelori; Luigi Canepa; Danilo Canovi; Filippo Capelli; Gianfelice Cappelletti; Carlo Carrara; Alfredo Castrogiovanni; … Centis;[4939] allievi della Scuola Ufficiali GNR "Vicenza".
- Doris Ciotti;[4940] allievo della Scuola Ufficiali GNR "Vicenza"; muore a Tonezza il 2 maggio '44, ferito a morte da un colpo partito dalla pistola di un collega.
- Pietro Cognatti;[4941] allievo Scuola Ufficiali GNR "Vicenza".
- Luigi Colombo;[4942] allievo Scuola Ufficiali GNR "Vicenza"; successivamente passa dalla "Tagliamento" come Albertazzi. Partecipa al rastrellamento del Grappa, ma non verrà mai imputato della cosa perché le denunce contro la "Tagliamento" a Bassano non siano mai arrivate sul tavolo dei magistrati milanesi.

4936 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
4937 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.309.
4938 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.309.
4939 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.309.
4940 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.309.
4941 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.309.
4942 ATVI, CAS, fasc. Rizzon Aurelio, n. 16, denuncia di Beraldin Giovanni; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.309.

- Benito Condemi De Felice; Carlo Confetti; Arturo Conti; Giovanni Contini; Nunzio Corso; Francesco Corvino; Tebaldo Coscialli;[4943] allievi della Scuola Ufficiali GNR "Vicenza".
- Ernani D'Antonio[4944] di Vincenzo e Elvira D'Antonio, cl.20, nato a Chieti e residente a Vicenza; impiegato; allievo Scuola Ufficiali GNR "Vicenza"; dopo la Liberazione è sospettato di appartenere ad *"una organizzazione clandestina di reazione fascista"*.
- Giancarlo D'Ercole; Enrico De Caroli; Nino De Lucia; Roberto De Nardo; Pietro De Ruggeri; Athos De Santis; Giuseppe Del Rio; Carlo Alberto Delfino; Santo Di Blasi; Lino Dognini; Giuseppe Dolci; Giancarlo Fati; Aldo Federigi; Giuseppe Ferrara; Luciano Ferretti; Mario Foglia; Antonio Fognini; Renzo Fornari; Angelo Franco; Giuseppe Fusco; Carlo Amedeo Gamba; Gelsomino Gasparini; Aniello Gatti; Giovanni Gemigliani; Sergio Ghirardi; Carlo Giannetti; Carlo Giannini; Giorgio Virgilio Giorni; Ennio Giovagnorio;[4945] allievi Scuola Ufficiali della GNR "Vicenza".
- Sergio Godena;[4946] tra i migliori del Corso, è nominato sottotenente dal gen. Ricci il 13 maggio '44, prima degli esami; è sull'automezzo carico di viveri che viene attaccato dai partigiani il 18 maggio '44, in località "Costa del Vento", sulla strada Barcarola-Tonezza; viene sequestrato dai partigiani, ma durante il rastrellamento-rappresaglia del 21 maggio, viene liberato.
- Alfredo Goi; Renzo Grossi; Pietro Guerra; Franco Guerrini; Mario Ignoti; Giuseppe Iotti; Alfredo Judica; Fernando Landi; Angelo Lanfranchi; Giorgio Lanzetta; Gianantonio Licata; Francesco Ligabue; Aldo Linguanti;[4947] allievi Scuola Ufficiali GNR "Vicenza".
- Mussolini "Nello" Lombardo;[4948] allievo Scuola Ufficiali GNR "Vicenza"; il 23 gennaio '44, mentre maneggia la pistola personale dopo una lezione, fa partire accidentalmente un colpo che lo ferisce mortalmente.
- Enrico Lucca; Mario Lucca; Giorgio Lucignani; Giulio Luvignani; Rosmino Longo; Cyrano Luridiana;[4949] allievi Scuola Ufficiali GNR "Vicenza".
- Antonio Macaluso; (vedi *GNR della Strada e Scuola Allievi della GNR della Strada a Piovene Rocchette*).
- Marino Maestrini; Carlo Maifredi; Goliardo Maioli; Giuseppe Manara; Giorgio Manferrari; Antonio Marasulo; Eugenio Marchetti; Angelo Margini;[4950] allievi Scuola Ufficiali GNR "Vicenza".
- Renato Mari; (vedi *GNR della Strada e Scuola Allievi della GNR della Strada a Piovene Rocchette*).
- Carlo Marietta; Rocco Marini; Augusto Martini; Camillo Martini; Giuseppe Massa; Enrico Mazzolini; Pietro Melotti; Germano Meneghetti; Secondo Mereu;[4951] allievi Scuola Ufficiali GNR "Vicenza".
- Adriano Merlo;[4952] di Carlo (se non è un caso di omonimia); allievo Scuola Ufficiali GNR "Vicenza"; successivamente passa alla polizia ausiliaria repubblichina; già del distaccamento di Valdagno, rientra a Vicenza il 21.1.45, sostituito dal brigadiere Flaviani Aldo.
- Giuseppe Miccichè; Giorgio Mitolo; Antonio Mondella; Fortunato Monducci; Pietro Monti; Lucio Morana; Dino Morandini; Tommaso Morganti; Antonio Morigi; Giorgio Moroni; Lino

[4943] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag. 309;
[4944] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 22 e 29.12.45; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.309.
[4945] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.309-310.
[4946] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.310; Vol. I, scheda: *21 maggio 1944: rastrellamento a Porta Manazzo*.
[4947] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.310.
[4948] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.310; E. Cavaterra, *Quattromila studenti alla guerra*, cit., pag.53.
[4949] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.310.
[4950] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.310.
[4951] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.310.
[4952] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.18 fasc. Schede Matricolari– Flaviani Aldo; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.310.

Motta; … Motta; Ugo Munaron; Luciano Murari; Ciriaco "Nino" Musio Sale; Raniero Nieri; Alberto Olivieri; Enzo Palazzolo;[4953] allievi Scuola Ufficiali GNR "Vicenza".

- Silvio Pancera;[4954] di Danilo, da Valdagno allievo Scuola Ufficiali della GNR "Vicenza"; successivamente entra nella BN di Valdagno, partecipa al rastrellamento di S. Caterina di Lusiana del 16 agosto 44 e a Malo al rastrellamento del "rame". Partecipa come capo sq. all'Operazione "Hannover" e "Piave", nonché comanda il plotone d'esecuzione dei "7 Martiri" di Gherla. È accusato di furto dal parroco di Mussolente, Don Fortunato Marchesan. Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Attilio Panini; Claudio Paoletti; Pietro Papa; Lionello Parazzoli; Giuseppe Parravicini; Mario Pedrini; Carlo Pentasuglia; Aldo Peracchi; Vittorio Peres; Franco Petruzzi; Alessandro Piazza; Alessandro Piccione; Bruno Piccoli; Raniero Pieri; Andrea Piovani; Giuseppe Platamone; Aldo Poffi; Sergio Pompili; Franco Porro; Mario Pozzo; Antonio Presutto;[4955] allievi Scuola Ufficiali GNR "Vicenza".
- Aldo Quaranta;[4956] allievo Scuola Ufficiali GNR "Vicenza"; è sull'automezzo carico di viveri che viene attaccato dai partigiani il 18 maggio '44, in loc. "Costa del Vento", sulla strada Barcarola-Tonezza; viene sequestrato dai partigiani, ma durante il rastrellamento-rappresaglia del 21 maggio, viene liberato.
- Franco Ratti; Sergio Ravano; Orazio Reggio; Carloalberto Resch; Gianfranco Resega; Enzo Rinaldi; Tommaso Rinaldi; Paolo Rivola; Gianfranco Rizzi; Oreste Romano; Benito Rossi; Claudio Rossi; Giacomo Rossi; Luciano Rozzi; Giuseppe Sangion; Guido Sartori; Argo Scagliarini; Mario Scaroni; Renato Scrollavezza; Angelo Semplici; Guido Sgrosso; Carlo Sini; Bruno Giancarlo Smuraglia; Andrea Sola; Anselmo Spadaro; Giovanni Spadini; Ezio Spotti; Aldo Srà; Fulvio Stellio; Giuseppe Storti; Giorgio Surdi; Giorgio Susini; Tulio Tambelli; … Tarchi; Carlo Tenca; Lamberto Tofani; Andrea Toffanetti; Francesco Tomba; Aldo Torrisi; Giovanni Tortosa; Giancarlo Trambaiolo; Guido Travagli; Gianpietro Trinchero; … Tucci; Vittorio Vaccari; Valerio Valliero; Ugo Vecchi; Pancrazio Venturini; Ivan Vercesi;[4957] allievi Scuola Ufficiali della GNR "Vicenza".
- Oreste Verin;[4958] di Oreste e Romanita Vidoli, cl.23, nato a Pirano (Pola) e residente a Trieste; allievo Scuola Ufficiali GNR "Vicenza"; successivamente ufficiale della GNR della Strada; costituitosi dopo la Liberazione, è alla Sasso il 12.5.45, ed è scarcerato già il 3 Giugno '45.
- Luca Vettori; Giuseppe Viani; Ettore Vinciguerra; Alberto Zanini; Giovanni Zirelli; Attilio Zema;[4959] allievi Scuola Ufficiali GNR "Vicenza".

[4953] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.310.
[4954] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7, 19 Varie e Denunce a Capo Uff. PM; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.310.
[4955] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.310- 311.
[4956] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.311; Vol. I, scheda: *21 maggio 1944: rastrellamento a Porta Manazzo.*
[4957] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.311.
[4958] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.311.
[4959] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.311.

Scuola Allievi Ufficiali GNR "Modena" di Velo d'Astico

Il 14 marzo '44, presso la *Caserma "Ciro Menotti"* di Modena (Palazzo S. Chiara), desiderando di essere l'erede della famosa Accademia Militare, inizia il 2° Corso Allievi Ufficiali della GNR denominato *"Impeto"*.
Gli allievi sono organizzati in un Battaglione, suddiviso in 4 compagnie: la prima è formata da veneti e lombardi; la seconda da emiliani, umbri, marchigiani e bergamaschi; la terza è eterogenea, ma soprattutto friulani; la quarta da milanesi e bresciani.
Gli allievi all'inizio del Corso sono 550 e appartengono soprattutto alle classi 1923-1924-1925-1926. Comandante la Scuola è il ten. colonnello N. H. Ignazio Battaglia.

Il 13 maggio '44, la *Caserma "Ciro Menotti"* viene bombardata, e il 7 giugno la Scuola viene trasferita a Velo d'Astico, sotto il nuovo comando del ten. colonnello Adolfo Pifferi.
L'arrivo di un numero molto inferiore alle aspettative di "avanguardisti" per il Campo Dux, permette di disporre nella zona di Velo d'Astico di spazzi già predisposti e organizzati: l'accampamento del "Modena" è così dislocato a circa 400 m s.l.m., in località *Crestana*, sopra *Contrà Salgarola*, sotto il M. Summano e il Passo Colletto Grande, di fronte al Monte Cengio e a est del Monte Priaforà.
A metà giugno il Battaglione AU partecipa al suo primo rastrellamento sul M. Summano.

A fine giugno, una cinquantina di allievi del "Modena", costituiscono la Compagnia "Orsolini" e si trasferiscono ad Edolo (Bs), in Val Camonica, per effettuare una serie di rastrellamenti agli ordini dei tenenti Langella e Licitra e del capitano Alvaro Orsolini.
Gli allievi non rientreranno più a Velo d'Astico, ma raggiungeranno la Scuola a Bellano (Co) il 5 agosto '44.

Il 15 luglio 1944 una compagnia della "Modena", composto da 9 ufficiali e 144 Allievi viene inviata a Tonezza in soccorso delle "Fiamme Bianche" attaccate dai partigiani garibaldini di "Turco", ma arriverà a cose concluse.

Ai primi di agosto del '44, la Scuola si trasferisce a Bellano, sul Lago di Como, dove assume il comando il colonnello Camerucci di Cingoli, futuro e ultimo comandante della GNR di Vicenza.
Il Corso si chiude il 30 settembre '44 con la nomina di 352 nuovi sottotenenti.

I nuovi ufficiali non vengono assegnati subito ai nuovi reparti, ma prima tutto il Btg. Allievi viene utilizzato in attività anti-partigiane: dal 4 al 29 ottobre partecipa ad una serie di rastrellamenti in Valsassina (Lc), con molti scontri con le forze della Resistenza armata come a Premana-Alpe di Casarsa (Lc), Mondello (Co) e Case di Era sulle Grigne.
Il battaglione rientra a Bellano a fine ottobre e il Corso viene ufficialmente chiuso il 1° novembre '44.

- NH. Ignazio Battaglia; combattente nella 1ª Guerra Mondiale e Guerra d'Etiopia; tenente colonnello durante la 2ª Guerra Mondiale comanda la 19ª Legione C.N. di Casalmaggiore, la 66ª Legione C.N. di Rieti e la Legione Universitari di Bologna. primo comandante la Scuola Allievi Ufficiali "Modena" in Modena, dalla sua apertura, il 14 marzo '44, al suo trasferimento a Velo d'Astico, i primi del giugno '44; successivamente è nominato federale di Reggio Emilia.
- Adolfo Pifferi,[4960] di Giuseppe, cl. 1895, nato a Genazzano (Roma); già Console della Milizia e Giudice del Tribunale Speciale per la Sicurezza dello Stato; colonnello, a fine giugno 1944 assume il comando della Scuola Allievi Ufficiali "Modena" trasferita, al campo, a Velo d'Astico, e vi rimane sino al 13 luglio 1944, momento in cui la Scuola si trasferisce in Lombardia al comando del colonnello Camerucci. Nel dopoguerra, il 9 marzo '46, alla chiusura dell'istruttoria a carico dei membri dell'ex Tribunale Speciale (su un totale di 134 imputati, solo 40 sono rinviati a giudizio e per 26 era stato disposto lo stralcio), dei 40 rinviati

[4960] ASVI, CAS, b.26 fasc.1765; A. De Pont, A. Leonetti, F. Maiello, L. Zocchi, *Aula IV Tutti i processi del tribunale speciale fascista*, cit., pag.549-550; *Il Nuovo Adige* del 11.3.46.

a giudizio, a Pifferi e per altri 30 fu chiesto il *"non doversi procedere per non aver commesso il fatto"*, per 13 il *"non doversi procedere per insufficienza di prove"* e per 2 *"l'improcedibilità dell'azione penale"*.

- Amedeo Camerucci di Cingoli; (vedi *Guardia Nazionale Repubblicana di Vicenza*).
- Bruno Brozzi;[4961] già aiutante maggiore della Scuola Allievi Ufficiali GNR "Modena", successivamente promosso tenente colonnello, ne diventa l'ultimo comandante.
- Lauro Anglana;[4962] capitano, insegnante di Regolamenti e comandante 2ª Compagnia Allievi presso la Scuola Allievi Ufficiali GNR "Modena".
- Tommaso Borrelli;[4963] capitano, ufficiale in 2ª addetto al Vettovagliamento presso la Scuola Allievi Ufficiali GNR "Modena".
- Gino Bresaola;[4964] tenente colonnello, responsabile Ufficio Affari Legali della Scuola Allievi Ufficiali GNR "Modena".
- Pasquale Capizzi;[4965] tenente medico, dirigente Servizio Sanitario della Scuola Allievi Ufficiali GNR "Modena"; successivamente, capitano medico presso il 2° Corso della Scuola della GNR della Strada a Piovene Rocchette; fascista repubblichino intenzionato a seguire il proprio reparto in caso di ritirata.
- Francesco Carra;[4966] sottotenente, Ufficiale Pagatore presso la Scuola Allievi Ufficiali GNR "Modena", successivamente tenente d'amministrazione presso la Scuola Allievi della GNR della Strada a Piovene Rocchette.
- Giuseppe Carta;[4967] maggiore, ufficiale addetto al Vettovagliamento presso la Scuola Allievi Ufficiali GNR "Modena".
- Carlo Chiavellati;[4968] di Giuseppe; tenente colonnello, secondo comandante del Btg. Allievi della Scuola Ufficiali GNR "Modena".
- Francesco Cianetti;[4969] sottotenente, ufficiale della 1ª Compagnia Allievi "Modena".
- Salvatore Ciaramidaro; primo comandante il Btg. Allievi della Scuola "Modena";
- Alfredo Conti;[4970] capitano, insegnante di Logistica e ufficiale addetto ai Materiali presso la Scuola Allievi Ufficiali GNR "Modena".
- Orazio Cova;[4971] maggiore, direttore dei corsi e insegnante di tattica; successivamente, sarà il terzo comandante del Btg. Allievi della Scuola Ufficiali GNR "Modena".
- Longo Dalla Longa;[4972] tenente, ufficiale della 4ª Compagnia Allievi "Modena".
- Vincenzo Di Nunno;[4973] sottotenente, ufficiale della 4ª Compagnia Allievi "Modena".
- Salvatore Dolci;[4974] sottotenente, ufficiale 2ª Compagnia Allievi "Modena".
- Giacomo Garibotti;[4975] tenente, insegnante Topografia e Fortificazioni presso la Scuola Allievi Ufficiali GNR "Modena".

4961 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.279; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.283.
4962 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.279; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag. 273.
4963 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.283.
4964 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.283.
4965 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.283.
4966 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.283.
4967 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.283.
4968 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.270-279; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.283.
4969 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.283.
4970 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.273.
4971 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.273.
4972 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.284.
4973 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.284.
4974 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.283.
4975 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.274.

- Carlo Giannuzzi;[4976] tenente colonnello, relatore presso la Scuola Allievi Ufficiali GNR "Modena".
- Dario Jaschi;[4977] tenente, insegnante Educazione Fisica presso la Scuola Allievi Ufficiali GNR "Modena".
- Alfio Langella;[4978] tenente, partecipa ai rastrellamenti in Valle Camonica a fine giugno, successivamente promosso capitano, è il secondo comandante della 1ª Compagnia Allievi della Scuola Ufficiali GNR "Modena".
- Bruno Licitra;[4979] tenente, insegnante Armi e Tiro e comandante del Plotone Esploratori o di Formazione del Btg. Allievi "Modena".
- Luigi "Gino" Lorenzi[4980] di Paolo, da Sarego; sottotenente, ufficiale della 1ª Compagnia Allievi Ufficiali "Modena"; giustiziato dai partigiani il 4.5.45 presso la Cartiera Burgo di Mignagola (Tv); il padre, Paolo Lorenzi, è arrestato e incarcerato a Coltrano (Si) dagli Alleati perché appartenente alle BN.
- Giuseppe Mancini;[4981] capitano, insegnante di Organica e primo comandante 1ª Compagnia Allievi "Modena" presso la Scuola Allievi Ufficiali GNR "Modena".
- Gino don Marchesini;[4982] tenente, cappellano militare presso la Scuola Allievi Ufficiali GNR "Modena".
- Alfonso Moccia;[4983] maggiore, responsabile Ufficio Amministrazione presso la Scuola Allievi Ufficiali GNR "Modena".
- Carlo Alvaro Orsolini;[4984] di Amedeo, cl.10, da Vignanello (Vt); capitano, comandante di 4ª Compagnia della Scuola allievi Ufficiali GNR "Modena", rientrato dalla Valle Camonica dove da fine giugno '44 ha partecipato a vari rastrellamenti con una Compagnia di allievi, viene degradato a vicebrigadiere e passa alla Scuola della GNR della Strada, come responsabile del magazzino viveri. Arrestato dopo la Liberazione, è indagato e poi rilasciato.
- Alberto Perfetti;[4985] maggiore, primo Aiutante Maggiore della Scuola Ufficiali GNR "Modena" a Modena.
- Remo Romiti;[4986] capitano, comandante 3ª Compagnia Allievi Ufficiali GNR "Modena".
- Giuseppe Scacchiotti;[4987] tenente, ufficiale della 2ª Compagnia Allievi "Modena".
- Renato Scarmigli;[4988] tenente, ufficiale della 3ª Compagnia "Modena".
- Leopoldo Serretti;[4989] capitano, ultimo aiutante maggiore della Scuola Allievi Ufficiali GNR "Modena", dopo Brozzi.
- Sante Spagniuolo;[4990] tenente, ufficiale della 3ª Compagnia "Modena".
- Mario Barberini;[4991] allievo 3ª Compagnia Scuola Ufficiali della GNR "Modena"; probabilmente è il figlio del console Ennio Barberini, comandante provinciale della GNR dei Vicenza nel luglio '44.

4976 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.283.
4977 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.274.
4978 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.283.
4979 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.273.
4980 E. Brunetta, *1945: la Cartiera Burgo*, cit., pag.125-126; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.283.
4981 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.273.
4982 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.271.
4983 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.283.
4984 ASVI, CAS, b.22 fasc.1332; *Venetica*, n.2/2009, di A. Rizzi, *La valle della giovinezza*, pag.91,122, 273 e 284.
4985 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.283.
4986 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.284.
4987 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.283.
4988 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.284.
4989 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.283.
4990 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.284.

- Francesco Borghi; (vedi *BdS-SD di Bassano del Grappa*).
- Riccardo Burei;[4992] allievo 4ª Compagnia Scuola Ufficiali della GNR "Modena"; colpito in esercitazione da un colpo di moschetto, muore il 4 marzo '44.
- Nunzio Corso; già allievo della Scuola Ufficiali GNR "Vicenza", ripete il corso nella 2ª Compagnia della Scuola Ufficiali GNR "Modena".
- Claudio De Ferra;[4993] triestino; allievo 1ª Compagnia Scuola Ufficiali GNR "Modena"; un fratello è nella 2ª Compagnia e il più giovane nelle Fiamme Bianche.
- Flavio De Ferra;[4994] triestino; allievo 2ª Compagnia Scuola Ufficiali GNR "Modena"; un fratello è nella 1ª Compagnia e il più giovane nelle Fiamme Bianche.
- Umberto Facci;[4995] di Dionisio; allievo 1ª Compagnia della Scuola Ufficiali "Modena"; successivamente sottotenente della GNR della Strada a Piovene Rocchette, reparto che intende seguire in caso di ritirata; arrestato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dal AMG, poi rilasciato.
- Livio Fedrizzi;[4996] allievo 1ª Compagnia Scuola Ufficiali della GNR "Modena"; deceduto nel bombardamento della Caserma "Menotti" di Modena il 13 maggio '44.
- Delfo Ficini;[4997] allievo 1ª Compagnia Scuola Allievi Ufficiali della GNR "Modena"; deceduto nel bombardamento della Caserma "Menotti" di Modena il 13 maggio '44.
- Luigi Franchini[4998] di n.n.; allievo 1ª Compagnia Scuola Allievi Ufficiali della GNR "Modena"; se non è un caso di omonimia, successivamente fa parte della 2ª BN Mobile "Mercuri" (tessera n. 160076), capo nucleo.
- Franco Francini[4999] di Guglielmo, cl.25, vicentino, il padre è aiutante (maresciallo) nel Comando Provinciale della GNR di Vicenza; già dell'ONB, Compagnia "Pionieri", Plotone "Folgore" di Vicenza; chiamato alle armi, entra volontario nella GNR di Vicenza, per poi essere ammesso alla Scuola Allievi Ufficiali GNR "Modena", 4ª Compagnia.
- Giovanni Giordano;[5000] allievo della 4ª Compagnia Scuola Ufficiali GNR "Modena"; potrebbe essere il ten. Giordano della "Tagliamento", caduto sul Mortirolo (Bs) nel tentativo di espugnare il forte tenuto dai partigiani delle "Fiamme Verdi".
- Umberto Lorenzi;[5001] di Attilio, cl. 24, n. Valdagno; allievo della 4ª Compagnia Scuola Ufficiali della GNR "Modena"; è giustiziato dai partigiani a Recoaro, in località Gresene, l'8 maggio '45.
- Tullio Guiglia;[5002] mantovano; allievo della 4ª Compagnia Scuola Ufficiali GNR "Modena".
- Emilio Montaldo;[5003] allievo 2ª Compagnia Scuola Ufficiali GNR "Modena".
- Leonidas Mostacchetti;[5004] allievo 1ª Compagnia Scuola Ufficiali GNR "Modena"; deceduto nel bombardamento della Caserma "Menotti" di Modena il 13 maggio '44.

4991 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.315.
4992 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.276-316.
4993 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.285.
4994 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.288-289 con foto.
4995 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.312.
4996 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit, pag.280-312.
4997 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.280-312.
4998 AINSML, Fondo Cornaggia, b. 6; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.312.
4999 U. Scaroni, *"Soldato dell'Onore*; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.316.
5000 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.316; G. Rimanelli ed E. Cestari, *Discorso con l'altro*, cit., pag.185-187; G. Rimanelli, *Tiro al piccione*, cit., pag.201-203.
5001 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.316.
5002 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit, pag.273-316.
5003 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.279; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.314.
5004 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.280.

- Giovanni Milano;[5005] allievo 3ª Compagnia Scuola Allievi Ufficiali della GNR "Modena"; deceduto a Modena il 3 giugno '44.
- Enzo Oliva[5006] di Roberto, cl.24, nato a Roma e sfollato a Valdagno; allievo ufficiale alla Scuola della GNR di Orvieto, poi trasferiti alla 1ª Compagnia del "Modena" l'11.3.44 e dal maggio '44 a Velo d'Astico; l'11 luglio '44 interviene con il suo reparto a Tonezza del Cimone, in appoggio a quel presidio attaccato dai partigiani; a metà luglio vengono trasferiti a Bellano sul Lago di Como, dove vengono effettuati anche dei rastrellamenti; nel febbraio '45 il suo reparto è ad Acqui Terme (Al) ed interviene in appoggio ad un reparto di SS italiane attaccate dai partigiani; nominato sottotenente è assegnato come istruttore al Btg. Complementi della Divisione "San Marco" di stanza in Liguria; il 29 aprile 1945 la divisione viene sciolta.
- Sereno Panetto;[5007] allievo della 4ª Compagnia Scuola Ufficiali GNR "Modena"; forse è Sereno di Cornelio, catturato dopo la Liberazione è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; coinvolto in un furto alla Chinotto ai danni di un "camerata.
- Benito Salerno, cl. 23; da Grosseto; morto a Velo d'Astico il 5 giugno '44.
- Luigi Sartori;[5008] allievo della 3ª Compagnia Scuola Ufficiali GNR "Modena"; se non è un caso di omonimia, c'è poi un Luigi Sartori nella 2ª BN Mobile "Mercuri".
- Gaetano Schettino; (vedi *GNR della Strada*).
- Girolamo Spano;[5009] allievo della 1ª Compagnia Scuola Ufficiali GNR "Modena"; deceduto nel bombardamento della Caserma "Menotti" di Modena il 13 maggio '44.
- Renato Stocco, [5010] cl.24, da Rovigo; allievo della 1ª Compagnia Scuola Ufficiali GNR "Modena", poi sottotenente, comandante il 1° Plotone, 5ª Compagnia della 2ª BN Mobile "Mercuri" ad Asiago.
- Carlo Tadiello;[5011] di Rino e Anita Fabris, cl.23, nato a Sandrigo; studente universitario; aderisce al PFR e alla RSI; allievo della 1ª Compagnia Scuola Ufficiali GNR "Modena"; successivamente, sottotenente del Btg. "Toscana" della GNR e poi destinato alla Divisione della GNR "Etna", assorbito infine nella Flak, la contraerea tedesca. Arrestato dopo la Liberazione come "prigioniero militare", è imputato di collaborazionismo e giustiziato nell'Eccidio di Schio.
- Ezio Tartaglia;[5012] bresciano; allievo della 4ª Compagnia Scuola Ufficiali GNR "Modena"; successivamente ufficiale della Xª Mas – Btg. "N.P." Vega.
- Pier Antonio "Mirko" Tremaglia,[5013] cl.26, da Bergamo; allievo della 1ª Compagnia Scuola Ufficiali GNR "Modena"; nel dopoguerra diventa una delle figure storiche della destra italiana, parlamentare, con i governi Berlusconi diventa "ministro per gli italiani nel mondo".
- Pio Turchetti;[5014] cl.22, da Rovigo; allievo della 1ª Compagnia Scuola Ufficiali GNR "Modena", poi sottotenente, comandante il 2° Plotone, 5ª Compagnia della 2ª BN Mobile "Mercuri" ad Asiago; nel dopoguerra svolge attività neo-fascista:
  "presso la sua abitazione [del ten. col. Pagnoni Pietro] *in Viale D'Aviano, 55, si radunano verso sera varie persone tra le quali la sig.ra Caneva Marina, la maestra Lovato Teresa, Colnaghi padre e figlio,*

[5005] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.315.
[5006] ASVI, CAS, b.10 fasc.679; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.313.
[5007] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 6.9.45; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.317.
[5008] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.315.
[5009] A. Rizzi, *La valle della giovinezza*, cit., pag.280-313.
[5010] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.270.
[5011] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.313; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.335.
[5012] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.317; A. Zarotti, *NP – I nuotatori paracadutisti*, cit., pag.173.
[5013] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag. 313.
[5014] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8; A. Rizzi, *La valle della giovinezza*, cit., pag.270.

Turchetti, una ex interprete rumena, tutti già iscritti al PFR".

- Giovanni Villa;[5015] allievo della 1ª Compagnia Scuola Ufficiali GNR "Modena".
- Carlo Zanardi[5016] di Dante e Gina Pieroni, cl.21; nato a Castelfiorentino e residente Siena; allievo della 4ª Compagnia Scuola Ufficiali GNR "Modena"; si è sposato a Velo d'Astico, al campo, il 30 luglio 1944, con Giuseppina Maria Morelli di Adelmo, cl.22, da Siena.
- Livio Zanetti;[5017] allievo della 1ª Compagnia Scuola Ufficiali GNR "Modena"; dopo la guerra rinnega la sua scelta repubblichina, militando nello schieramento laico; diventa giornalista e redattore a L'Espresso dal '57 e dal '70 al '84 direttore; dal '90 al '94 è direttore del TG di Rai1.
- Aldo Zanirato, [5018] cl.21, da Rovigo, allievo della 1ª Compagnia Scuola Ufficiali GNR "Modena", poi sottotenente, comandante il 1° Plotone, 5ª Compagnia della 2ª BN Mobile "Mercuri" ad Asiago.
- altri allievi della 1ª Compagnia Scuola Ufficiali GNR "Modena": (13+99) Mario Abriani; Carlo Adami; Carlo Antonioli; Franco Balzarini; Luigi Barisi; Cesare Bassani; Emidio Bergamonti; Walter Bersan; Carlo Bertani; Aldo Besseghini; Ignazio Bognanni; Giuseppe Bonanni; Salvatore Bonomo; Giovanni Bonvicino; Guido Bosisio; Angelo Botta; Bramante Buffoni; Anselmo Bulgarelli; Raniero Canapone; Giacomo Canova; Benito Carta; Gino Cassetta; Mario Castellacci; Aldo Castellano; Gregorio Celli; Lelio Censi; Dante Corti; Alessandro Costamagna; Giovanni Cucco; Ilo Della Torre; Luigi De Lucia; Adriano De Micheli; Mario Falconi; Carlo Fassi; Sampietro Ferroni; Renato Fioravanti; Franco Forzenigo; Benito Fossati; Enrico Fossati; Josè Roberto Galbiati; Gaetano Ghedina; Dacirio Ghizzi; Giuseppe Giorgetti; Piero Giudici; Bonaventura Grumelli Pedrocca; Pietro Grumelli Pedrocca; Carlo Krisar; Enrico La Stella; Vincenzo La Stella; Nunzio Lupi; Demetrio Marco; Giuseppe Marson; Bruno Masotto; Giovanni Mattana; Giovanni Molinari; Diego Moretti; Renato Moretti; Remo Munzi; Vincenzo Musitelli; Giuseppe Musolino; Armando Negri; Giuseppe Noris; Arturo Paglicci; Italo Pala; Umberto Panpinello; Ferdinando Paolini; Umberto Paulatti; Gian Carlo Pavan; Gianpietro Gaetano Pellegrini; Marcello Perotti; Domenico Pesce; Daniele Piccolo; Ambrogio Radaelli; Carlo Ranzato; Gianni Ritter; Ubaldo Rodari; Epifanio Rossi; Giuseppe Rosso Colletti; Mario Salomoni; Ugo Scarpi; Renzo Scorzoni; Goffredo Serafini; Aristide Setti; Ettore Slaviero; Liborio Smiriglio; Sergio Suriani; Aldo Tedeschi; Luigi Tolomei; Silvio Tonello; Emanuele Tonon; Franco Tremaglia; … Ubaldi; Angelo Vaccaro; Isacco Valli; Paolo Vassallo; Mario Veneziani; Massimo Veneziani.[5019]
- altri allievi della 2ª Compagnia Scuola Ufficiali GNR "Modena": (4+91) Carmelo Amato; Renato Balossi; Aldo Bartolucci; Alessandro Bellotti; Paolo Benzoni; Giuseppe Bernini; Giuseppe Boccardo; Luigi Bocchi; … Brunelli; Carmelo Bucchieri; Vincenzo Caputo; Glauco Pasquale Carlomagno; Giulio Castano; Sergio Caucci; Evaristo Celli; Lorenzo Chiapale; Umberto Ciabatti; Luciano Cimino; Francesco Cittadini; Giuseppe Colecchia; Dionisio Collitorti; Luigi Benito Costantini; Rino Del Fanti; Ernesto De Sisti; Franco Di Cuia; Marcello Di Iorio; Roberto Donzellini; Ovidio Fabbri; Pietro Ferretti; Luigi Fisichella; Palmiro Franco; Gino Fratellini; Antonio Giannetti; Giuseppe Giucastro; Valerio Grossetti; Giorgio Guerrini; Giorgio Gurisatti; Giuseppe Larocca; Francesco Lembo; Eros Melandri; Gian Carlo Meschieri; Alberto Mognaschi; Paolo Montresor; Nereo Moresco; Decio Morono; Nereo Mossi; Rolando Munari; Pietro Muzioli; Eolo Niccoli; Augusto Nocelli; Livio Paolini; Italo Pasquali; … Pecori; Vittorio Maria Pepe; Sergio Perazzini; Giovanni

[5015] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.313.
[5016] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.122.
[5017] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.313.
[5018] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.271.
[5019] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.271, 274, 285, 312-312.

Poggi; Valente Poggi; Mirco Prugnola; Stelio Ranisi; Abele Ratti; Adriano Ravegnani; Glauco Rinaldi; Tullio Rocchi; Goffredo Rodari; Fabio Saccomani; Giuseppe Salerno; Fausto Sara; Guido Schiavon; Enrico Sermonti; Giuseppe Sermonti; Enrico Sitta; Antonio Steiner; Achille Stoppani; Attilio Tantin; Ferdinando Tavoni; Ludovico Terzi; Leopoldo Traniello Gradassi; Vittorio Traversa; Alessandro Valente; Vitaliano Giuseppe Valenti; Giovanni Augustus Valli; Emilio Vanni; Umberto Venco; Giuliano Veronesi; Renato Visigalli; Carlo Verzolla; Silvano Villani; … Zaccaria; Lionello Zanolla; Livio Zini; Antonio Zurzolo.[5020]

- altri allievi della 3ª Compagnia Scuola Ufficiali GNR "Modena": (3+88) Giuseppe Amorosi; Raffaele Angeleri; Bruno Bacci; Mario Bartoli; Pier Paolo Bassini; Riccardo Benelli; Luigi Bernardi; Arnaldo Bevilacqua; Sanzio Boeri; Augusto Bonanni; Alessandro Bonezzi; Francesco Bressi; Giuliano Buttini; Remo Cabrini; Alfredo Caratelli; Lionello Cerracchio; Augusto Chiomo; Roberto Cimmino; Emilio Ciossich; Pietro Ciut; Erminio Codenotti; Mario Contenti; Lido Da Nuvola; Arturo De Cadilhac; Italo De Grassi; Oliviero Del Piero; Giuseppe Di Addario; Dario Dialti; Leonardo Dialti; Arturo De Vit; Italo Donati; Dario Draghicchio; Gaetano Falco Matà; Giovanni Fantini; Paolo Ferrari; Dante Ferretti; Alessandro Filotto; Gianni Folco; … Fonelli; Ubaldo Galgaro; Roberto Ghiron; Umberto Gilardi; Licio Giorgieri; Alberto Gnocchi; Giorgio Gobbi; Gian Pietro Grassi; Mario Gregori; Marcello Iaconelli; Salvatore Impellettieri; Domenico Lacenere; Adriano Lala; Vittorio Ligabue; Natale Loda; Giorgio Longhi; Michele Lops; Vezio Lucchini; Tulio Maffei; Luciano Mercuri; Gian Franco Merlo; Gian Franco Molo; Adriano Mondini; Efrem Montagnini; Mario Michele Morelli; Adelweiss Moschini; Gianni Negrini; Vittorio Pappalardo; Gianfranco Parravicini; Tito Perlotto; Erio Prandi; Alberto Premoli; Aldo Quattrocchi; Alessandro Roda; Giuseppe Rossotto; Aldo Sanguigni; Wladimiro Santi; Luciano Savino; Guido Scotto; Giuseppe Sirignani; Giorgio Soriani; Giuseppe Spazzini; Ugo Spitti; Uriano Spitti; Manfredo Sussi; Sergio Tombolini; Ettore Verzanin; Fabio Vianello; Benito Villa; Sauro Vimercati Sozzi. [5021]
- altri allievi della 4ª Compagnia Scuola Ufficiali GNR "Modena": (8+120) Giorgio Agosta; Franco Alberti; Gaetano Anderloni; Alberto Anti; Nicola Astolfi; Francesco Azzariti; Attilio Baldi; Ezio Baldi; Bruno Battaglia; Onofrio Bevilacqua; Oreste Bile; Franco Bitonte; Ives Boldrini; Roberto Bonazza; Vezio Bonera; Saverio Boscarino; Dario Brizioli; Gian Franco Cabrini; Elio Cagno; Tranquillo Campiglio; Giuseppe Capoccia; Armanno Carrara; Felice Casalini; Pietro Casati; Giuseppe Caso; Gastone Castellani; Montano Catanzano; Mario Renato Cesarini; Felice Costardi; Adalberto Dallari; Giorgio De Martinis; Edgardo Domenighini; Tullio Draghicchio; Ettore Farè; Tulio Farina; Claudio Fedeli; Vladimiro Ferrari; Giuseppe Ferrari; …Ferraris; Achille Fincati; Enrico Francesconi; Umberto Gabrielli; Mario Gadotti; Giovanni Ghiringhelli; Giuseppe Giacconi Bonaguro; Adriano Gimelli; Raul Grazzani; Alberto Jacowitz; Beniamino Leone; Achille Leani; Salvatore Litto; Salvatore Lotti; Bruno Lovisetto; Giuseppe Marino; Carlo Mascherpa; Cairo Mattarese; Ezio Mauri; Vincenzo Mazzoleni; Vittorio Merigo; Antonio Mustacchia; Athos Napolitano; Davide Emilio Nicola; Angelo Nobile; Enrico Nordio; Francesco Orizio; Odoardo Pasotti; Renzo Pasotti; Massimo Pedron; Alberto Pellizzon; Mario Alberto Peroni; Luigi Petricci; Ettore Pezzi; Giuseppe Piccioni; Lauro Piccoli; Aldo Piotti; Evelino Pizzarotti; Federico Poli; Ennio Preste; Saberio Renda; Carlo Rinacchia; Armando Rinetti; Mirko Rizzini; Angelo Russo; Francesco Sabbadini; Eugenio Sacchi; Gian Franco Sacchi; Luigi Sacchi; Calogero Salomone; Renato Savio; Edoardo Savoca; Giuseppe Scaffa; Domenico Scagliarini; Mario Scala; Luigi Scarpa; Clemente Scotti; Benito Seria; Matteo Serini; Alvaro Settembre; Glauco Sigon; Giovanni Solimano; Giovanni Spagnolo; Rolando Spagnoli; Laerte Steni; Pietro Suglia; … Taccetti; Antonio Taffelli; Sergio Tassinari; Antonio Tessera; Bruno Tozzi; Mario Trani;

[5020] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.285, 312-314.
[5021] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.314-316.

Angelo Vecchi; Giovanni Veronesi; Silvio Vezi; Alberto Vincenti; Attilio Viverit; Valentino Zanotto; Giuseppe Zarotti; Albino Zenatti; Gian Carlo Zini; Luigi Zuliani. [5022]

Le "Fiamme Bianche" e il Campo "Dux" di Velo d'Astico

I giovani "avanguardisti" hanno uniformi simili a quelle degli altri reparti combattenti della GNR, ma si distinguono perché portano sul bavero le *"fiamme bianche"* con un fascio con la sigla ONB, mentre i legionari portano le *"fiamme nere"* con al centro un fascio, solo alcuni reparti speciali portano la doppia M e tra questi nella "Tagliamento" sono bordate di rosso.
Il fregio sul basco nero è uguale per tutti i reparti della GNR è rappresentato da un fascio da dove si staccano da ambo i lati due "M".

Il Campo Dux di Velo d'Astico è ben diverso dai Campi Dux nazionali che venivano organizzati nel "ventennio" a Roma, al Foro Mussolini: questo primo ed ultimo Campo Dux repubblichino, è diverso dai precedenti per il suo contesto storico, cioè non è più una vacanza-premio, con concorsi e parate militari, ma dove i partecipanti, tutti giovanissimi volontari dai 15 ai 18 anni (limite che conosce spesso qualche deroga in difetto), vengono addestrati per un successivo reale impiego bellico nell'esercito di Salò; è un vero e proprio campo d'arruolamento e addestramento.

La scelta di Velo d'Astico non è casuale, è viceversa un luogo ottimale sia dal punto di vista logistico che ambientale, poiché il paese è localizzato sullo slargo naturale al termine della Val d'Astico, ottimo per l'addestramento e facilmente controllabile; è servito dalla linea ferroviaria Piovene Rocchette-Arsiero, collegata con Vicenza, e ha a disposizione Villa "Velo" con il suo vasto parco, ideale per la difesa e l'accampamento. La vicinanza con la Scuola di Addestramento della GNR della Strada, delle due scuole Allievi Ufficiali della GNR e del Battaglione Ciclisti "Roma" sempre della GNR, garantisce la sicurezza del Campo Dux.

Il 26 febbraio '44, al Comune di Velo d'Astico è recapitata la comunicazione, firmata dal Capo della Provincia, Neos Dinale, relativa alla predisposizione di un campeggio dell'Opera Balilla nell'aprile-maggio successivi:

La Presidenza Centrale dell'Opera Balilla ha disposto per la prossima primavera, aprile-maggio, dei campeggi a carattere nazionale di avanguardisti moschettieri.
A tal fine la suddetta Presidenza ha segnalato come idonei a tale campeggio i dintorni boschivi di codesto Comune.

Ma già il 27 aprile 1944, i partigiani tentano di disturbarne il lavoro:

Il 27 aprile u. s., *alle ore 20,30, in Velo d'Astico, circa 30 ribelli armati tentarono di penetrare nell'accampamento dell'ONB con lo scopo di saccheggiare quel magazzino viveri e vestiario. Respinti con le armi da elementi della GNR di sentinella, i banditi rinunciarono all'impresa, allontanandosi verso il Tretto."* dal Notiziario ("Mattinale"). Della GNR di Vicenza al Duce del 6.5.44, pag. 15-16.

Il Campo Dux è inaugurato il 20 maggio '44 con il seguente ordine del giorno del generale Renato Ricci, comandante della GNR e dell'Opera Balilla:

Avanguardisti moschettieri del Campo Dux!
Rivolgo a tutti Voi il mio saluto di Comandante e l'espressione del mio orgoglio per poter dirigere la parola ai rappresentanti della migliore gioventù d'Italia.
Voi giungete a questo Campo, provenienti da tutte le province dell'Italia Repubblicana dopo aver preparato il vostro fisico e il vostro spirito negli accantonamenti provinciali, al severo addestramento al quale sarete sottoposti [...].

Ricci, dà quindi lettura del telegramma da lui inviato al Duce:

Con orgoglio di Comandante presento a Voi Duce la forza del Campo Dux dell'anno XXII:
Ufficiali 205, Graduati 282, Avanguardisti Moschettieri 3.514 Alt

[5022] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.271, 316-317.

La migliore esperienza della giovinezza Italia ha risposto appello lanciato Opera Balilla con la più entusiastica adesione e oggi i giovani si sottopongono severo addestramento e accurata selezione con ansia repressa di potere presto contribuire in armi alla rinascita della Patria Alt
A mio mezzo Duce Vi giunga l'eco della voce potente di questa giovinezza in armi che tutta sé stessa offre alla Patria e s'inquadra sotto le non dimenticate insegne della rivoluzione cementata dalla disperata volontà di tutto affrontare purché l'Italia viva Alt.

Degli oltre 47.000 Avanguardisti censiti ufficialmente nel territorio della RSI, sono attesi a Velo d'Astico circa 8.000 volontari per il Campo Dux.
Infatti, secondo quanto propagandato da Ricci prima dell'apertura del Campo,[5023] tutti questi 8.000 volontari dovrebbero essere suddivisi in 6 Legioni, a loro volta organizzate in Centurie e Manipoli. Il comando sarebbe toccato al gen. Renato Ricci (già capo della GNR e dell'ONB), coadiuvato dal suo vice, il colonnello Giulio Salvetti, e con al comando di tre Legioni ciascuno, i colonnelli Alberico Fiori e Adalberto Gigli:

- La *Iª Legione* doveva essere composta di 10 Centurie di "Fiamme Bianche": 3 Milano; 2 Pavia; 3 Vicenza; 2 Genova.
- La *IIª Legione* doveva essere composta di 9 Centurie di "Fiamme Bianche": 2 Alessandria, con un Manipolo da Aosta; 1 Bergamo; 1 Pistoia, con un Manipolo da Arezzo; 1 Arezzo; 1 Trieste; 1 Novara, con un Manipolo da Trieste; 1 Reggio Emilia; 1 Fiume, con un Manipolo da Reggio Emilia.
- La *IIIª Legione* doveva essere composta di 8 Centurie di "Fiamme Bianche": 2 Firenze, con un Manipolo da Grosseto; 2 Cremona; 1 Rovigo; 1 Treviso; 1 Como; 1 Pisa, con un Manipolo da Pola.
- La *IVª Legione* doveva essere composta di 9 Centurie di "Fiamme Bianche": 4 Ferrara; 1 Bologna; 1 Siena, con un Manipolo da Vercelli; 1 Macerata, con un Manipolo da Rieti; 1 Cuneo, con un Manipolo da Sondrio; la 9° Centuria è formata da 3 Manipoli: da Gorizia, Viterbo e L'Aquila, Chieti e Teramo.
- La *Vª Legione* doveva essere composta di 10 Centurie di "Fiamme Bianche": 1 La Spezia e Savona; 1 Apuania; 1 Ravenna; 1 Venezia; 1 Pesaro, con un Manipolo da Ancona; 1 Udine, con un Manipolo da Belluno; 1 Parma; 1 Forlì; 1 Roma, con un Manipolo da Frosinone.
- La *VIª Legione* doveva essere composta di 9 Centurie di "Fiamme Bianche": 1 Torino; 1 Brescia; 1 Lucca; 1 Verona; 1 Varese; 1 Modena; 1 Padova; 1 Piacenza e Ascoli Piceno; 1 Mantova.

Il Campo Dux è inaugurato il 20 maggio '44, come detto ha una capacità ricettiva di 8.000 persone e il suo centro a *Villa "Velo"*, dove dovrebbero essere accampati la maggior parte dei giovanissimi volontari. Distribuiti poi nelle contrade Salgarola, Meneghetti, Prola-Crestana, Masi e in località Frana, a semicerchio verso il Monte Summano, Colletto di Velo e Monte Priaforà, sono stati predisposti dei campi secondari a scopo di difesa anti-partigiana.

Di fatto però, a Velo d'Astico non ne arrivarono né i 6.000 volontari sognati da Arnaldo Fracassini su *"Nuovo Fronte"*,[5024] né i 4.000 asseriti da Andrea Rizzi,[5025] né i 3.514 comunicati al duce da Ricci, poi saliti a 4.600 con ipotetici nuovi arrivi, né una cifra simile dichiarata in *"L'ultima frontiera dell'Onore"*,[5026] ma nemmeno i 2.000 riferiti da Umberto Scaroni nel suo *"Soldato dell'Onore"*.

Ne arrivano forse 1.000, come risulta anche dalla dichiarazione del comandante della Stazione del Real Corpo Forestale di Arsiero, e solo una cinquantina sono da Vicenza, la provincia ospitante, dei quali molti non sono nemmeno vicentini, ma provenienti da famiglie fasciste sfollate nel Vicentino.

[5023] *Bollettino ONB*, supplemento al n. 13 del 15 maggio XXII (1944), Campo Dux per Avanguardisti Moschettieri Volontari. Anno XXII.
[5024] A. Ponzio, *La palestra del Littorio*, cit., pag.103-109; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, pag.158.
[5025] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.19.
[5026] M. Giusto, P. Malfettani, *L'ultima frontiera dell'onore*, cit.

Ad oggi è possibile calcolare che il numero delle "Fiamme Bianche" presenti al Campo Dux non abbia raggiunto nemmeno le 1.000 unità, probabilmente molto meno, tanto che i reparti vengono organizzati solo in 2 battaglioni, suddivisi in 6 compagnie sottodimensionate.

Gli *"Avanguardisti moschettieri volontari"* a Velo d'Astico sono talmente pochi che sono accettati anche parecchi "balilla" (sotto i 14 anni), e soprattutto sono fatti affluire i giovani (dai 18 ai 21 anni) già inquadrati nei battaglioni giovanili (GGL).

Già dal 9 giugno '44 (venti giorni dopo l'apertura del "Campo Dux"), iniziano le selezioni per inserire le giovani "Fiamme Bianche" nei vari reparti della GNR, e questo in base all'età più elevata, al test psico-fisici e al titolo di studio:

- forse un centinaio di ex "Fiamme Bianche", il 17 giugno raggiungono Rovato (Bs) e il 1° Battaglione Paracadutisti "Mazzarini" della GNR, poi assorbito dalla Divisione GNR "Etna" e infine ceduto dalla RSI ai tedeschi della *Flak-Italien* tedesca;
- probabilmente un centinaio di giovani vengono trasferiti alla GNR della Strada o in ad altri reparti della GNR, come lo Squadrone Cavalleggeri, il Gruppo Controcarri-Corazzato "Leonessa", il Btg. Bersaglieri "Mussolini" (poi "Mameli") e le legioni d'assalto ciclisti "Roma" e "Venezia Giulia"; tutti reparti assorbiti anch'essi dalla 1ª Divisione GNR "Etna", e poi ceduti dalla RSI ai tedeschi della *Flak-Italien* tedesca;
- altri ancora, qualche decina, tornano nelle loro province di provenienza dove vengono assegnati alle compagnie della GGL (Guardia Giovanile Legionaria); alcuni di essi, dopo esperienze di rastrellamento e in possesso di diploma di scuola superiore, dopo circa un mese raggiungono le Scuole Allievi Ufficiali, gli altri, con le rispettive compagnie GGL, vengono assorbiti prima dalla Div. "Etna" e poi ceduti dalla RSI ai tedeschi dalla *Flak Italien* tedesca;
- le rimanenti 200-250 "Fiamme Bianche" rimaste a Velo d'Astico, da fine giugno costituiscono il Battaglione d'Assalto GNR "Fiamme Bianche", su 3 Compagnie sottodimensionate.
    - Giulio Salvetti[5027], cl.1899; combattente nella Grande Guerra, squadrista, marcia su Roma e comandante Squadra d'Azione; colonnello, e nel giugno '44 primo vice comandante della GNR e del Campo Dux.
    - … Minoliti;[5028] capitano della GNR al Campo Dux.

Battaglione d'Assalto della GNR "M - Fiamme Bianche[5029]

Le 200-250 "Fiamme Bianche" rimaste a Velo d'Astico dopo il passaggio ai vari reparti dei più anziani, o che comunque avevano passato le selezioni, da fine giugno costituiscono il Battaglione d'Assalto della GNR "M-Fiamme Bianche", organizzato su tre compagnie e comandato dal maggiore Giorgio Carlevaro, già comandante del Campo Dux.
Sul bavero della giacca continuano a portare la fiamma bianca, sono tolti i fasci con la scritta ONB e aggiunte le due M dei reparti speciali della GNR.

Dai primi di luglio '44, mentre la 1ª e la 3ª Compagnia restano al Campo di Velo d'Astico, la 2ª Compagnia è inviata a rinforzare il presidio della GNR presso la Colonia "Umberto I°" di Tonezza del Cimone, dove si è chiuso da poco il Corso Allievi Ufficiali della GNR "Vicenza".

5027 *Il Popolo Vicentino* del 21 giugno '44;

5028 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.226;

5029 ACS, Segreteria Particolare del Duce, Carteggio Ordinario, RSI (1943-1945), b.52 fasc.4000 "Campo Dux", Segreteria Particolare del Duce, Carteggio Ordinario, RSI (1943-1945), b.23 fasc.949, Opera Balilla, *Bollettino dell'Opera Balilla*, 15 maggio 1944 XXII, Supplemento al n°13, *"Campo Dux per Avanguardisti Moschettieri Volontari. Anno XXII"* e in *"Relazione sul primo anno di attività. 24 settembre 1943-24 settembre 1944"*; ACVd'A., b.1944, Cat. VI e IX, cl. VI e VII; ACPR, b.1945 Cat. VIII; *Il Popolo Vicentino*, 20 maggio '44; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, pag.66 e 103; U. Scaroni, *"Soldato dell'Onore*, cit., pag. 57; *Nuovo Fronte*, n°163/1996; N. *Arena, 1° Battaglione Paracadutisti GNR "Mazzarini"*, cit., pag. 58; S. Cappelletti e C. Liberati, *Fiamme Bianche*, *cit.; Venetica* 2/2009, di A. Rizzi, *La valle della giovinezza*, cit., pag.103-125; A. Rossi, *I reparti della RSI sul fronte della Linea Gotica 1944-45*, tesi di dottorato in storia militare, Università di Padova, 1998, Cap. 5, *Le esigenze della Flak e la crisi dell'estate*; in *ACTA* n. 50/2003, *L'Anr-Flak sul territorio RSI*, pag. 6-7; PL. Dossi, *Albo d'Onore*, cit., pag.205-213.

Sono la 2ª e la 1ª Compagnia del Btg. "Fiamme Bianche", una di presidio, l'altra destinata a dargli il cambio, a subire l'attacco partigiano del 15 luglio '44 in Tonezza, e il giorno stesso rientrano tutte e due a Velo d'Astico.
Già dal 1° agosto tutto il Btg. "Fiamme Bianche" lascia anche Velo d'Astico per Albavilla (Co).

Il 10 Agosto '44, il "Campo Dux" di Velo d'Astico viene sciolto ufficialmente, ma resta un presidio (sotto il comando dal maggiore Lino Merlini), almeno sino alla fine di agosto, cioè sino a quando non si sono portato al sicuro i ricchi magazzini.

Da Albavilla (Co), il Btg. "Fiamme Bianche" a fine agosto è inviato a Marzio (Va) dove si scioglie e i suoi volontari seguono differenti strade, ma quasi tutti sono aggregati a reparti che dovrebbero poi confluire nella Divisione della GNR "Etna"; viceversa sono assorbiti della *Flak-Italien* tedesca e distribuiti logisticamente a Mestre (Ve) Bassano, Marostica, Piazzola sul Brenta (Pd), Zero Branco e Oderzo (Tv).

Molte di quelle ex "Fiamme Bianche" partecipano anche al grande rastrellamento del Grappa, e probabilmente sono proprio loro ad eseguire materialmente l'impiccagione dei 31 patrioti di Bassano.

- Giorgio Carlevaro; da Roma; maggiore, comandante del Btg. "Fiamme Bianche" da fine giugno '44, e quindi anche il secondo comandante del "Campo Dux"; a Velo d'Astico con tutta la famiglia.
- Lino Merlini;[5030] maggiore della GNR e ultimo comandante del Campo, almeno alla sua chiusura.
- … Sommi;[5031] torinese; capitano, comandante 1ª Compagnia del Btg. "Fiamme Bianche".
- … Castelli;[5032] tenente della 2ª Compagnia del Btg. "Fiamme Bianche", ferito nel combattimento di Tonezza del 15.7.44.
- Arnaldo Fracassini; [5033] fiorentino, insegnante di educazione fisica proveniente dall'Accademia "Farnesina" di Roma; tenente della GNR, comandante del reparto Avanguardisti Moschettieri di Firenze, a cui successivamente si aggregano ai primi di aprile anche gli Avanguardisti da Pistoia, Montecatini, Lamporecchio e Vinci; il 22 maggio, alla partenza per il nord, si aggiungono pure gli Avanguardisti di Siena e Perugia; il 24 maggio '44, sotto il suo comando, il "Battaglione Toscano" (sic!) raggiunge Velo d'Astico.
- … Frassoni o Vivia o Vivian o Viviani;[5034] bresciano, *"alto, bruno di carnagione, dai capelli neri"*, proveniente dal Btg. GGL "Roma"; tenente, comandante del 1° Plotone della 4ª Compagnia "Roma" del Btg. "Fiamme Bianche" di Velo d'Astico. proveniente dal Btg. GGL "Roma"; coinvolto nell' assassino di don Pietro, parroco di S. Rocco di Tretto, è con Aurizzi, il secondo assassino di don Pietro, parroco di S. Rocco di Tretto, ma non è mai stato individuato.
- … Guagnellini;[5035] tenente della 2ª Compagnia del Btg. "Fiamme Bianche", presente a Tonezza il 15.7.44, giorno dell'attacco partigiano.
- Tommaso Giuseppe Pettinato di Domenico, cl.15, da Milano; tenente, comandante della 2ª Compagnia, Btg. "Fiamme Bianche"; muore il 15 luglio '44 a Tonezza del Cimone.
- Marco Roncari;[5036] tenente del Btg. "Fiamme Bianche", ufficio Vettovagliamento e Tecnico – Servizio Logistico.

5030 ACVd'A, b.1944; S. Cappelletti e C. Liberati, *Fiamme Bianche*, cit., pag.82.
5031 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.230.
5032 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.247.
5033 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza.* cit., pag.158; Fracassini parla enfaticamente di "Battaglione Toscano", quando di fatto è solo una compagnia sottodimensionata.
5034 *Quaderni di storia e di cultura scledense*, n. 38/2015, di U. De Grandis, *L'assassinio di don Pietro Franchetti*, cit., pag.45-46, 48.
5035 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.247.
5036 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.188.

- … Benvenuti; e … Birindelli; sottotenenti della GNR presso il Campo "Dux", Compagnia "Toscana", Plotone "Firenze".
- Alberto Franci;[5037] sottotenente del Btg. "Fiamme Bianche".
- … Nucci; sottotenente della GNR, comandante Plotone "Pistoia".
- … Tisanna;[5038] torinese; sottotenente, comandante 2° Plotone, 1ª Compagnia, Btg. "Fiamme Bianche".

Plotone "Vicenza"

- Edmondo Orio[5039] di Emilio, cl.07, da Cesena (Fc) e sfollato a Rosà, fratello di Guido; sottotenente della GNR, ruolo ONB; comandante del plotone "Vicenza" delle "Fiamme Bianche" a Velo d'Astico.
- Alberto Albertoni.[5040] "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza" a Velo d'Astico.
- "Nino" Arena; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza" a Velo d'Astico; già dal 17 giugno assegnato al Btg. Paracadutisti "Mazzarini".
- Gianfernando Baraldo;[5041] "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza" a Velo d'Astico.
- Italo Bartolomei, cl.29, da Poiana Maggiore; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza" a Velo d'Astico; ferito mortalmente il 15.7.44 a Tonezza del Cimone e deceduto presso l'ospedale di Schio.
- Salvatore Bernardino[5042] di Anselmo e Raffaella Lampis, cl.29, nato a Cagliari e sfollato a Vicenza, sembra figlio di un ufficiale superiore della marina repubblichina; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza" a Velo d'Astico, poi della BN, con cui partecipa a vari rastrellamenti tra cui il Grappa; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi indagato dalla CAS e scarcerato.
- Gaetano Braga[5043] di Luigi; il padre è un brigatista della 22ª BN di Vicenza; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza" a Velo d'Astico.
- Vittorio Brunetto[5044] di Giovanni e Luigia Michelandi, cl.29, nato a Gorizia e sfollato a Vicenza, studente, figlio di un brigatista della 22ª BN di Vicenza; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza" a Velo d'Astico; nel dopo guerra è ritenuto dalla Questura appartenente a *"un movimento clandestino di reazione fascista"*.
- Umberto Caprara, cl. 27; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza" a Velo d'Astico.
- Alessandro Carlassare[5045] di Carlo e Anita Gavioli, cl.27, da Vicenza; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza" a Velo d'Astico, successivamente entra nella 2ª Compagnia della 22ª BN di Vicenza con il padre e il fratello Marco; dopo la Liberazione è arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 24.5.45, poi scarcerato.
- Mario Carta[5046] di Giovanni; il padre è un brigatista della 22ª BN di Vicenza; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza" a Velo d'Astico.

5037 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.189, 201.
5038 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.230.
5039 ASVI, CLNP, b. 11, fasc. 3 – Elenco ufficiali GNR, ruolo ONB e in Elenco iscritti PFR, copie in ACSSAU, b3;
5040 *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
5041 *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
5042 ASVI, CAS, b.25, fasc.1602; ASVI, CLNP, b.15, fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
5043 *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
5044 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44; *Il Giornale di Vicenza* del 22 e 29.12.45 e 20.1.46; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.84.
5045 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate; *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
5046 *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.

- Gustavo Casentini[5047] di Andrea; il padre è un funzionario dell'OND; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza" a Velo d'Astico.
- Benito Cocco[5048] di Antonio e Odorina Gaiardoni, cl.27 da Vicenza, studente, il padre fascista ante-marcia è ritenuta *una spia della federazione repubblichina*; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza" a Velo d'Astico; è ritenuto dalla Questura appartenente a *"un movimento clandestino di reazione fascista"*.
- Oscar Conti;[5049] "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza" a Velo d'Astico.
- Giovanni "Gianni" Cuman[5050] di Giovanni cl.26, da Ospedaletto di Vicenza, fratello di Luigi e il padre è tenente della BN di Vicenza; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza" a Velo d'Astico, poi nella Xª Mas.
- Luigi Cuman[5051] di Giovanni, da Ospedaletto di Vicenza, fratello di Giovanni e il padre è tenente della BN di Vicenza; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza" a Velo d'Astico.
- Giovanni Cutrena; Emilio Dal Monico; Pietro Danieli; Gianni Deloffe;[5052] "Fiamme Bianche" del plotone "Vicenza".
- Bruno Dalle Vedove[5053] di Achille, il padre è uno squadrista fascista ante-marcia; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza" a Velo d'Astico.
- Romano Franco Dinale[5054] di Neos, cl.28, figlio del "capo della provincia" Dinale Neos e nipote di Ottavio Dinale "Farinata", giornalista e scrittore, amico personale di B. Mussolini; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza" a Velo d'Astico, poi allievo ufficiale della GNR; è catturato dai partigiani sul Monte Baldo veronese.
- Renzo Di Galbo; Umberto Di Lazzer;[5055] "Fiamme Bianche" del plotone "Vicenza".

  Giorgio Di Natale[5056] di Enrico e Luigia Cichellero, cl.28, nato a Este (Pd) e residente a Vicenza; il padre è maresciallo delle SS-Bersaglieri; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza" a Velo d'Astico, poi della Flak Italien; arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Giovanni Fin;[5057] "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza".
- Agostino Fiscal[5058] di Umberto, fratello di Francesco e il padre è un ufficiale del 26° Comando Militare repubblichino di Vicenza; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza".
- Francesco Fiscal[5059] di Umberto, fratello di Agostino e il padre è un ufficiale del 26° Comando Militare repubblichino di Vicenza; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza".
- Licio "Ciccio" Foralosso[5060] di Guido e Marcella De Zuanne, cl.26, da Vicenza; il padre è segretario del fascio di Grumolo delle Abbadesse; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza", il 17 giugno è assegnato al Btg. Paracadutisti GNR "Mazzarini"; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 24.5.45, poi rilasciato.

5047 *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
5048 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44; *Il Giornale di Vicenza* del 22 e 29.12.45 e 20.1.46.
5049 *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
5050 *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
5051 *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
5052 *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
5053 *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
5054 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.108.
5055 *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
5056 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 14.9.45.
5057 *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
5058 *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
5059 *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
5060 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2.

- Giorgio Foriani; Sergio Fracasso; Giusto Frigo;[5061] "Fiamme Bianche" del plotone "Vicenza".
- Pietro Giacon; cl.28, da Lastebasse; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza", caduto il 15.7.44 a Tonezza del Cimone.
- Aldo Grazioli;[5062] di Giovanni, cl.28; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza, poi nella 22ª BN di Vicenza.
- Fausto Guzzonato[5063] di Antonio, cl.28, da Vicenza; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza" a Velo d'Astico, poi della 22ª BN a Bassano; partecipa al rastrellamento del Grappa (21-27 settembre '44) e all'eccidio di Mason (31 ottobre '44); successivamente è in forza alla 1ª Compagnia di Vicenza, allo scioglimento della stessa è assunto in forza dalla 2ª Compagnia il 23.3.45; prima della Liberazione aderisce alle *SS della federazione*; fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Alessandro Lorenzetti; Franco Lovato; Sandro Madarri; Oscar Mantoan;[5064] "Fiamme Bianche" del plotone "Vicenza".
- Gianni Mantovani; figlio del colonnello Mantovani, l'organizzatore della BN del SSS Marina; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza".
- Gianfranco Marino;[5065] "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza".
- Bartolomeo Molinari[5066] di Romeo, da Ferrara, sfollato a Vicenza, il padre è della BN di Vicenza; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza" a Velo d'Astico.
- Silvio Nardi;[5067] "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza" a Velo d'Astico.
- Virgilio Nori[5068] di Pietro, cl.29; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza" a Velo d'Astico, dal 26.3.45 nella Compagnia Comando della 22ª BN di Vicenza.
- Francesco Ongaro; Mariano Parise; Gilmo Pedron;[5069] "Fiamme Bianche" del plotone "Vicenza".
- Domenico Piva detto "Nico"[5070] di Alessandro e Augusta Tognato, cl.27, da Vicenza e sfollato a Sandrigo; "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza" a Velo d'Astico, poi BN (tessera n. 84086); partecipa al rastrellamento del Grappa (21-27 settembre '44) e di Enego (2 aprile '45): in questo rastrellamento *"...dimostrò tanto sadismo da scaricare il mitra verso il corpo di un Partigiano morto e penzolante dal tetto di una casa"*; si costituisce il 16.5.45 ed è deferito ai PM presso la CAS il 12.9.45; è processato il 21.3.46 con Massimiliano Alberti, Nicola Cavuto, Claudio Giustiniani e Rino Marsan, imputati di aver partecipato a numerosi rastrellamenti, tra i quali a quello di Enego il 2.4.45, dove ha scaricato il suo parabellum contro il cadavere del partigiano Luigi Capellaro, al rastrellamento di Maragnole e di Isola Vicentina; è condannato a 8 anni di reclusione; nuovamente processato il 5.9.46, è amnistiato e poi scarcerato.
- Gianni Poltronieri; Mario Quattrosi; Benito Retis; Roberto Rodeghiero; Giuseppe Rossato;[5071] "Fiamme Bianche" del plotone "Vicenza".

5061 *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
5062 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto; *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
5063 ASVI, CAS, b.14 fasc.877, b.16 fasc.991; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.14 fasc.26°Deposito Misto, b.15 fasc.7, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
5064 *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
5065 *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
5066 *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
5067 *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
5068 ASVI, CLNP, b.14 fasc.26° Deposito Misto, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari.
5069 *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
5070 ASVI, CAS, b.3 fasc.210, b.24 fasc.1430; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 7, b.16 fasc.2P; ATVI, CAS, Sentenza n. 55/46-44/46 del 1.7.46. contro Giustiniani Claudio, Sentenza n.29/46-23/46 del 21.3.46, contro Piva, Alberti, Cavuto, Marzon; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45, 21 e 22.3.45; *Il Nuovo Adige* del 22.3.46.
5071 *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.

- Umberto Scaroni; (vedi *Compagnia GGL-GNR di Vicenza*).
- Amedeo Squaglia; Silvano Soffa; Lionello Sorgato; Paolo Stevanin; Armando Taranto; Ruggero Tedesco;[5072] "Fiamme Bianche" del plotone "Vicenza".
- Silvio Toniolo;[5073] delle "Fiamme Bianche", plotone "Vicenza" a Velo d'Astico, poi Flak-Italien a Bassano del Grappa; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.5.45, poi rilasciato.
- Giorgio Vettori;[5074] "Fiamma Bianca" del plotone "Vicenza".

Altri del Btg. "Fiamme Bianche":

- … Alderighi; … Bacetti; … Barontini; E… Bartali; … Bastianini; … Bizzi; … Calabrò; Sergio Cappelletti; R… Carlesi; … Carrai; … Cioni; … Dalla Nave; E… Donati; … Frosali; Corrado Liberati; L… Liberati; G.C… Manetti; G… Mannari; G... Mannini; … Mattucci; P... Montanari; … Morelli; G.L… Mori; R… Ravalli; M… Rocco; R… Schmidt; … Selisca; … Sivieri; B… Tafi; I… Tamburini; P… Taverna; tutte "Fiamme Bianche" della Compagnia "Toscana", Plotone "Firenze".
- Giuseppe Berruzzo[5075] di Ernesto e Adele Natale, nato a S. Giovanni Persiceto (Bologna); già della GGL di Bologna, quindi nel 3° Plotone "Bologna" al Campo "Dux" di Velo d'Astico, poi nella Flak Italien nell'artiglieria contraerea a Vigonza (Pd), poi a Bassano del Grappa; arrestato, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45, poi rilasciato.
- Ferruccio Borin;[5076] cuoco al Campo "Dux" di Velo d'Astico.
- … Bertollo;[5077] "Fiamma Bianca" a Velo d'Astico, poi in giugno è arruolato nei paracadutisti del "Mazzarini".
- Luigi Capucci;[5078] nato ad Addis Abeba (Etiopia); "Fiamma Bianca" a Velo d'Astico.
- Carlo Ceccarelli, cl.27, nato a Cupramontana (An) e residente a Jesi (An); "Fiamma Bianca" a Velo d'Astico, caduto il 15.7.44 a Tonezza del Cimone.
- ... Chessa; ... Martini;[5079] "Fiamme Bianche" della 2ª Compagnia.
- Viterbo Cloruri di Cleto, cl.29, nato a Serramazzoni (Mo); "Fiamma Bianca" della 1ª Compagnia, Plotone "Modena", risulta disperso a Velo d'Astico dal 27 giugno '44;
- … Carnesecchi; … Coppetti; … Maltinti; cadetti GGL presso il Campo "Dux", Compagnia "Toscana", Plotone "Firenze".
- Giovanni Ceciliato;[5080] cuoco al Campo Dux di Velo d'Astico.
- Enzo Contini;[5081] cl.27, da Ferrara; "Fiamma Bianca" della 2ª Compagnia, Plotone "Ferrara".
- … De Ferra;[5082] triestino, fratello di due allievi ufficiali del "Modena"; "Fiamma Bianca" della 1ª Compagnia, Plotone "Trieste".
- Fausto Faccio detto "Tonino", [5083] cl.32, un ragazzino di 13 anni, conosciuto per essere la mascotte della GGL di Roma, poi del Btg. "Fiamme Bianche", 1° Plotone "Roma" a Velo

---

5072 *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
5073 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45.
5074 *Il Popolo Vicentino* del 20 maggio '44.
5075 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2 ed Elenchi persone.
5076 *Avanguardia* del 20 giugno '44.
5077 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.226.
5078 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.225.
5079 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.240.
5080 *Avanguardia* del 20 giugno '44.
5081 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.67, 208-209.
5082 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.182, 288-289 con foto;
5083 ATVI, CAS, Sentenza n.84/46 - 78/46 del 1.7.46 contro Ragazzi Rino; *Il Giornale di Vicenza* del 23.4.46; S. Residori, *Il Massacro del Grappa*, cit., pag.165-169; S. Residori, *Una legione in armi*, cit., pag.23.

d'Astico, infine della Flak-Italien alla Caserma "Reatto" di Bassano; partecipa ad uno dei plotoni d'esecuzione che il 24.9.44 fucila 14 partigiani; è giustiziato il 1.5.45 a Bassano del Grappa.

- Antonio Fede;[5084] "Fiamma Bianca" a Velo d'Astico.
- … Fraessi;[5085] "Fiamma Bianca" a Velo d'Astico, poi in giugno è arruolato nei paracadutisti del "Mazzarini".
- Giancarlo Frontini[5086] di Antonio e Antonella Canazzi, cl.28, da Milano; "Fiamma Bianca" della 1ª Compagnia, Plotone "Milano", poi Flak Italien; arrestato, a fine giugno è alla Caserma "Sasso", poi trasferito al campo di prigionia di Mantova dal 22.6.45 al 11.7.45, infine rilasciato.
- P… Gamba; da Portomaggiore (Fe); "Fiamma Bianca" della 2ª Compagnia, Plotone "Ferrara".
- Michele Giusto; "Fiamma Bianca" della 1ª Compagnia, Plotone "Genova", poi della 9ª Compagnia Autonoma Cacciatori di Carri, Divisione "Etna" GNR, e infine Flak tedesca.
- Francesco Lazzarotto; (vedi *Scuola di polizia e controspionaggio delle SS italiane- SS-Ausbildung Schule*).
- Mario Lolli[5087] di Giuseppe e Giuseppina Nasini, cl.28, nato a Roma e sfollato a Verona; "Fiamma Bianca" della 1ª Compagnia, Plotone "Verona", poi Flak Italien; arrestato, dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma Sasso.
- Pilade Mattaresi[5088] di Ivo, cl.25, da Livorno; cadetto GGL presso il Campo "Dux", Compagnia "Toscana", Plotone "Firenze".
- … Merciai e … Onori; cadetti GGL presso il Campo "Dux", Compagnia "Toscana", Plotone "Firenze".
- Danubio Mori[5089] di Alfredo, cl.23, da Montelupo Fiorentino (Fi).
- Mario Nasutti; nato a Pescara e residente a Macerata; "Fiamma Bianca" della 2ª Compagnia, caduto il 15.7.44 a Tonezza del Cimone.
- Albino Padovan;[5090] "Fiamma Bianca" a Velo d'Astico.
- ... Pancrazi; ... Pieroni; ... Tombesi;[5091] "Fiamme Bianche" della 2ª Compagnia.
- Bruno Rassu;[5092]
- Giovanni Riccò[5093] di Pietro, cl.08, da Bologna; già della GGL di Bologna, quindi nel 3° Plotone "Bologna" al Campo "Dux" di Velo d'Astico, poi nella Flak Italien nell'artiglieria contraerea a Vigonza (Pd), poi a Bassano del Grappa.
- Guido Rossi[5094] di Rossi Romana, cl.24, nato a Bologna e residente a S. Lazzaro di Savena (Bo); già della GGL di Bologna, quindi nel 3° Plotone "Bologna" al Campo "Dux" di Velo d'Astico, poi nella Flak Italien nell'artiglieria contraerea a Vigonza (Pd), poi a Bassano del Grappa; si costituisce il 4.5.45, poi rilasciato.

5084 S. Cappelletti e C. Liberati, *Fiamme Bianche*, cit., pag.82.
5085 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.226.
5086 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
5087 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5088 ASVI, CAS, b.22 fasc.1340.
5089 ASVI, CAS, b.15 fasc.930.
5090 *Avanguardia* del 20 giugno '44.
5091 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.240, 236.
5092 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.66.
5093 ASVI, CAS, b.1 fasc.43.
5094 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

- Marino Sagnato;[5095] da Genova; Capo cuoco al Campo Dux.
- … Santini di Ferruccio, il padre è il comandante del Btg. "Toscana" della GNR a Schio; "Fiamma Bianca" della Compagnia "Toscana", Plotone "Firenze.
- Aldo Sega; "Fiamma Bianca" della 1ª Compagnia, Plotone "Genova".
- Alfredo Spaggiaro;[5096] "Fiamma Bianca" della 2ª Compagnia, presente a Tonezza il 15.7.44, giorno dell'attacco partigiano.
- Tommaso Trevisan, cl.26, da Padova; "Fiamma Bianca" a Velo d'Astico, caduto il 15.7.44 a Tonezza del Cimone;
- Mario Zanella;[5097] cl.28; dal cognome è vicentino; "Fiamma Bianca", il 15 giugno '44 a Velo d'Astico, Contrà Meneghetti, muore per un tragico incidente con arma da fuoco.

Scuola Allievi della GNR della Strada di Piovene Rocchette

Con decreto del Capo della Provincia di Vicenza, Neos Dinale, il 10 dicembre '43 iniziava a Piovene Rocchette e Velo d'Astico la requisizione dei locali per l'insediamento della Scuola di Specializzazione della GNR della Strada.
Gli immobili requisiti sono: le Scuole Elementare di Piovene Rocchette e Velo d'Astico, a Piovene Rocchette l'Albergo Europa, una parte dei locali della Casa del Fascio e la sala del Cinema Europa nelle ore libere dagli spettacoli.
Per gli ufficiali addetti all'addestramento, il neo commissario prefettizio di Piovene Rocchette, Cantoni Enrico, fa requisire alloggi nelle famiglie del paese, tra cui la Villa dell'Ing. Dall'Orto,[5098] dirigente della Lanerossi.[5099]
Il Comando della Scuola ha sede presso la Casa del Fascio e la "Piazza d'armi" è di fronte alle Scuole Elementari di Piovene Rocchette, il poligono di tiro è a Meda di Velo d'Astico.

Tale scuola, contrariamente a quanto il nome vorrebbe far credere, non si occupa di addestrare futuri agenti della strada, bensì militi destinati ai reparti motorizzati che devono scortare colonne militari tedesche e repubblichine nei loro spostamenti e che non disdegnavano di svolgere anche compiti di polizia anti-partigiana.
Numerosi sono i rastrellamenti da loro condotti con esito sanguinoso.

Gli allievi, per tutta la durata del corso, percepiscono £ 1.000 e 30 pacchetti di sigarette al mese.
Il reclutamento dei militi avviene in tutto il territorio della RSI, anche se molti sono di Piovene Rocchette e paesi limitrofi.

La scuola è organizzata con un Battaglione Allievi, in tre compagnie di circa 90 militi ciascuna.
Due compagnie sono accasermate presso le Scuole Elementari di Piovene Rocchette, ed una presso le Scuole Elementari di Velo d'Astico.

Il 1° Corso inizia nel gennaio e termina nel giugno '44 (6 mesi);[5100] nel luglio 1944 si svolge il 2° Corso, mentre non si ha notizia di un 3° Corso.

Più che all'addestramento, la Scuola GNR della Strada di Piovene Rocchette, è un forte presidio militare all'imbocco della Val d'Astico con forti mansioni di sorveglianza e repressione anti-partigiana.
Tra i rastrellamenti e le azioni di rappresaglia condotte dalla Scuola GNR della Strada e che causarono un pesante tributo di sangue, possiamo annoverare tra gli altri:

- 24 aprile '44 - Zona Tretto;
- 24-25 maggio '44 – Zona Santorso;

5095 *Avanguardia* del 20 giugno '44.
5096 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.276; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.210.
5097 ACVd'A, 1944, cat. II, cl. IV, permesso di seppellimento n.16; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.222.
5098 l'Ing. Dall'Orto risulta confinato in Lombardia, causa attività a favore della Resistenza;
5099 A.C.P.R., b. 1945, fasc. CLN, Cat.7 e 8;
5100 *Il Popolo Vicentino* del 21 giugno 1944;

- 29 maggio '44 - Val d'Assa, zona Ghertele/Porta Manazzo;
- 27 giugno '44 – S. Rocco di Tretto;
- 24 luglio '44 – Zona Monte Summano;
- 15 agosto '44 – Zona Chiuppano;
- 26 agosto '44 – Zona Bregonze e Pedemontana Calvene-Zugliani-Lugo;
- 2-3-8-15 settembre '44 – Zona Velo d'Astico;
- 3 ottobre '44 – Zona Velo d'Astico;
- 14 marzo '45 – Zona Rotzo.

- Mario Marinelli;[5101] colonnello, comandante della Scuola Allievi della GNR della Strada fino al Giugno '44, poi è promosso e trasferito al Comando della GNR della Strada a Valdagno; comanda il rastrellamento del 29 maggio '44 in Val d'Assa e del 3 settembre '44 a Velo d'Astico, nonché presiede il tribunale militare che condanna a morte i fratelli Righele; partecipa al rastrellamento del Tretto del 24.4.44 e ordina, dopo processo sommario, la fucilazione di Marco Santacaterina. Alla Liberazione è fucilato dai partigiani il 29 aprile '45 a Muggiò (Milano). Imputato di collaborazionismo e omicidio dalla CAS di Vicenza; processato il 9.7.44 la corte dichiara il reato per morte dell'imputato.
- Manlio Spinetti[5102] di Camillo, cl. 1898; tenente colonnello, comandante del 3° Gruppo Compagnie della GNR della Strada; alla fine del 1° Corso (giugno '44), sostituisce Marinelli al comando della Scuola; subito però viene sostituito da Tarchi, diventando il direttore dei Corsi. Successivamente, nell'agosto 44, è trasferito a Velo d'Astico per comandare un reparto di Allievi *"in attesa di destinazione"* (Fiamme Bianche? o Allievi Ufficiali?); ha fatto parte dei tribunali militari che hanno condannato a morte i fratelli Righele e alla deportazione Raimondo Pistoresi.
- M. Tindaro Tarchi;[5103] colonnello, comandante la Scuola durante il 2° Corso. Il 27 aprile '45 è lui a dare il "sciogliete le righe". Dopo la guerra scrive alcuni libri di chiara impronta neo fascista.
- Adelchi Pierella Almeyda[5104] di Vincenzo, cl. 1898, da Cingoli (Macerata), maggiore, già del 3° Gruppo Compagnie Motorizzate GNR della Strada e Capo Ufficio Studi della Scuola Allievi della GNR della Strada di Piovene Rocchette, alloggiato a Velo d'Astico. Il 2.9.44, alle ore 7,15, mente usciva dal suo alloggio, è giustiziato dai partigiani quale mandante dell'assassinio del parroco di S. Rocco di Tretto don Pietro Franchetti (27 giugno '44); la sua esecuzione scatena il rastrellamento del giorno successivo, la fucilazione di Mario e Dario Righele prima dei funerali del maggiore repubblichino celebrati il 3 settembre '44 a Velo d'Astico, il successivo assassinio di Bortolo Toniolo il 15 settembre '44 e la deportazione in Germania di Antonio Toniolo.
  "Il 2 corrente, alle ore 7,45, in Velo d'Astico, il maggiore Almejda Pierella della polizia stradale, aiutante maggiore del 3° gruppo compagnie motorizzate, mentre usciva dalla sua abitazione per recarsi al comando, veniva fatto segno a 4 raffiche di fucile mitragliatore, sparategli contro da tre elementi, in agguato dietro i cespugli prospicienti la casa. Il Pierella decedeva all'istante, colpito alla regione frontale. Un immediato rastrellamento, effettuato dalla polizia stradale, portava all'arresto di un complice dei tre assassini, che forniva i nominativi dei tre sicari e informazioni su una banda di circa 150 elementi, operante nella regione del Tretto a nord di Thiene. Due renitenti alla leva, in possesso di armi, catturati durante il rastrellamento,

[5101] ASVI, CAS, b.6, b.23 fasc.1371, b.24 fasc.1450; ATVI, CAS, fasc.1189, Denuncia di Vitella Franco, fasc.1656, Rapporto Carabinieri Piovene Rocchette n.78 del 10.11.46, Sentenza n.118/46-129/46 del 9.7.46 contro Marinelli M, Marinelli C.A. e Rosmigo A e altri; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.251-253; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.192-194, 199; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.88.

[5102] ASVI, CAS, b.6, b.23 fasc.1371; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.317.

[5103] *Venetica* n.2/2009, di A. Rizzi, *La valle della giovinezza*, cit; M. Tarchi, *Esuli in patria. I fascisti nell'Italia repubblicana*, cit.; M. Tarchi, *Cinquant'anni di nostalgia*, cit.

[5104] ASVI, CAS, b.6, b.15 fasc.942; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.54; L. Valente, *Una città occupata*, cit., pag.113; L. Valente, *I geologi di Himmler*, pag.30-37.

venivano fucilati sulla piazza di Velo d'Astico il mattino successivo." dal Notiziario "Mattinale" per il Duce della GNR di Vicenza del 6.9.44.

- Gian Letterio Rando;[5105] già capitano dei Bersaglieri, con il grado di maggiore, comanda il Btg. Allievi della Scuola dal gennaio '44, cioè dalla 1° Corso; a Piovene Rocchette risiede in Villa Dall'Orto. Partecipa tra l'altro al rastrellamento del Tretto, al processo sommario e alla fucilazione di Marco Santacaterina (24 aprile '44); al rastrellamento e al processo dei fratelli Righele a Velo d'Astico (3 settembre '44); agli interrogatori, alle torture e al processo sommario contro Raimondo Pistoresi, poi deportato in Germania (8 settembre '44) (Il denunciante, Zaltron Girolamo, Sindaco di Santorso, anche in questo caso sottolinea che le precedenti denunce sono sparite). È un fascista repubblichino che ha scelto di seguire la sorte del suo reparto in caso di ritirata. Sottoposto procedimento penale dalla CAS di Vicenza con Assirelli e Tacconi per l'assassinio di Marco Santacaterina, il 12 febbraio '47 è assolto per *"insufficienza di prove e perché estinto il reato di collaborazionismo per amnistia"*.
  "Secondo l'accusa l'uccisione [del Santacaterina] *sarebbe stata deliberata da ufficiali* [del reparto]*, mentre il plotone d'esecuzione sarebbe stato comandato dal sottotenente Assirelli"*. La supposizione del PM, che non è accolta dalla Corte, era invece fondata come risulta da documenti all'epoca non consultabili.
- Pasquale Capizzi; (vedi *Scuola Allievi Ufficiali della GNR "Modena"*).
- Alfio Ceccato[5106] di Umberto e Rebonato Regina, cl.11, nato a Bagnolo di S. Vito (Mn) e residente a Verona; capitano, ufficiale addetto al materiale della GNR della Strada, Nucleo di Verona; successivamente è alla Scuola di Piovene Rocchette come Capo Ufficio Servizi e Vettovagliamento. Costituitosi dopo la Liberazione, è alla Sasso il 12.5.45; è trasferito al campo di prigionia di Mantova dal 22.6.45 al 11.7.45, poi rilasciato.
- Ubaldo Edel;[5107] capitano, comandante 3ª Compagnia Allievi; partecipa al rastrellamento del Tretto del 24.4.44 e al processo sommario che portò alla fucilazione di Santacaterina. Arrestato dopo la Liberazione, è imputato di collaborazionismo e omicidio; è imputato di collaborazionismo e omicidio dalla CAS di Vicenza; processato il 9.7.44 la corte dichiara il reato estinto in virtù dell'amnistia "Togliatti".
- … Masiocchi;[5108] capitano, istruttore presso la Scuola GNR della Strada di Piovene Rocchette, probabilmente del 1° Corso.
- Nicola "Nello" Ruffo; (vedi *Ufficio politico investigativo (UPI) della GNR di Vicenza*).
- Elio Tescari;[5109] capitano, insegnante presso la Scuola allievi della GNR della Strada; intenzionato a seguire le sorti del suo reparto nella ritirata.
- Vasco Vecchioni;[5110] capitano, aiutante maggiore in 1ª, dell'Ufficio Maggiorità.
- Giuseppe Assirelli,[5111] sottotenente della GNR della Strada; dopo il rastrellamento del 24.4.44 sul Tretto, con altri due ufficiali (il maggiore Gian Letterio Rando e il capitano Mario

---

5105 ASVI, CAS, b.1 fasc.69, b.6, b.23 fasc.1371; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; ATVI, CAS, fasc.1656, Rapporto Carabinieri Piovene Rocchette n.78 del 10.11.45, Sentenza n.6/47-178/47 del 12.2.47 contro Assirelli, Rando e Tacconi; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag. 86, 110 e 251-253, 320-322; *Quaderni di Storia e di cultura scledense,* n. 19/2007, di U. De Grandis*, Pensiero ed azione*, cit., pag. 1-2; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag. 73-114; *Il Popolo Vicentino* del 25.4.44, *"Recupero di armi e munizioni sganciate da aerei nemici e destinate ai ribelli"*; *Il Giornale di Vicenza* del 13.3.47, *"Tre ufficiali della milizia stradale di Piovene Rocchette processati per una crudele rappresaglia"*.

5106 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2 ed Elenco persone rilasciate.

5107 ATVI, CAS, fasc.1656, Rapporto Carabinieri Piovene Rocchette n.78 del 10.11.45, Sentenza n.118/46-129/46 del 9.7.46 contro Marinelli M, Marinelli CA, Rosmigo, Berlato, Edel, Cassani, Corona, Catterinelli, Mari, Macaluso, Schettino, Catena (Capra), Dalle Fraine; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.251-253; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.192-194; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.308.

5108 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.93.

5109 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

5110 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.89.

5111 ASVI, CAS, b.1 fasc.69, b.6, b.23 fasc.1371; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; ATVI, CAS, fasc.1656, Rapporto Carabinieri Piovene Rocchette n.78 del 10.11.45, Sentenza n.6/47-178/47 del 12.2.47 contro Assirelli, Rando e Tacconi; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.86, 110 e 251-253, 320-322; *Quaderni di Storia e di cultura scledense,* n. 19/2007, di U. De Grandis*, Pensiero ed azione*, cit., pag. 1-2; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.73-114; *Il Popolo Vicentino* del 25.4.44, *"Recupero di armi e munizioni sganciate da aerei nemici e destinate ai ribelli"*; *Il Giornale di Vicenza* del 13.3.47, *"Tre ufficiali della milizia stradale di Piovene Rocchette processati per una crudele rappresaglia"*.

Tacconi) decisero di fucilare (comanda il plotone d'esecuzione il s. ten. Assirelli), l'operaio Marco Santacaterina. Arrestato in Romagna il 26.5.45, è poi scarcerato il 29.7.45; sottoposto a procedimento penale per generico collaborazionismo e assolto per non aver commesso il fatto dal tribunale di Forlì in data 4.12.45. È assunto nel '46 a Milano dagli Americani in virtù di una normale raccomandazione. Sottoposto, contumace, a nuovo procedimento penale dalla CAS di Vicenza per l'assassinio di Marco Santacaterina, il 12 febbraio '47 è assolto, sempre in contumacia, per *"insufficienza di prove e perché estinto il reato di collaborazionismo per amnistia". "Secondo l'accusa l'uccisione* [del Santacaterina] *sarebbe stata deliberata da ufficiali* [del reparto]*, mentre il plotone d'esecuzione sarebbe stato comandato dal sottotenente Assirelli".* La supposizione del PM, che non è accolta dalla Corte, è invece fondata come risulta da documenti all'epoca non consultabili.

- Giuseppe Bicci[5112] di Guido e Onorina Baldi, cl.24, nato a Montevarchi (Ar), residente a Milano e sfollato a Piovene Rocchette. Aderisce al PFR e alla RSI; è arruolato come tenente della GNR della Strada a Firenze dal 12.11.43, dal 1.1.44 è a Recoaro presso il Comando Centrale e dal 22.2.44 è alla Scuola di Piovene Rocchette, nella 2ª Compagnia e due mesi al Distaccamento di Velo d'Astico; da Piovene Rocchette partecipa tra l'altro al rastrellamento del Tretto, dell'Altipiano dei "7 Comuni", di Velo d'Astico e delle Bregonze; nell'ottobre '44 è inquadrato nella Divisione "Etna" a Rovato (Brescia), poi a Piazzola sul Brenta e poi a Bassano dove partecipa al rastrellamento del Grappa; dal 10.12.44 è a Milano fino alla Liberazione. Tornato a Piovene è arrestato dai partigiani della Brigata "Mameli" il 18.5.45 e consegnato ai Carabinieri. "Prigioniero militare", imputato per collaborazionismo dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza, è giustiziato nell'Eccidio di Schio.
  Il padre Guido (di Cesare, cl.1895), brigatista della "Mercuri", è giustiziato dai partigiani in zona Schio il 9.4.45; la sorella Luisa è ausiliaria e scritturale presso l'Ufficio Amministrazione della Scuola GNR della Strada di Piovene Rocchette.
- Francesco Carra; (vedi *Scuola Allievi Ufficiali della GNR "Mantova"*).
- … Di Palma;[5113] tenente, comandante di Compagnia nel 1° Corso.
- … Gambardella;[5114] tenente medico presso la Scuola della GNR della Strada di Piovene Rocchette; partecipa al rastrellamento del Tretto del 24.4.44 e al processo sommario che portò alla fucilazione di Marco Santacaterina.
- Carlo Alberto Marinelli[5115] di Raffaele, cl.14, nato a Foggia e residente a Roma, sfollato a Piovene Rocchette poi a Bassano il 14 luglio '44, proveniente da Udine; tenente, comandante la 1ª Compagnia Allievi della Scuola della GNR della Strada di Piovene Rocchette, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Tretto del 24.4.44 e al processo sommario del patriota Marco Santacaterina; successivamente è Udine e poi a Bassano del Grappa con la Flak tedesca, dove tra l'altro, la notte del 3 settembre 44, partecipa al contrattacco contro i partigiani che hanno assalito la polveriera di Valle Santa Felicita; partecipa anche al rastrellamento di Enego nel febbraio '45.
  Dopo la Liberazione riesce a fuggire a Roma. Imputato in contumacia di collaborazionismo e omicidio, è processato dalla CAS di Vicenza il 9.7.46, ma dichiarato il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4). Il 30 dicembre '46 presenta domanda di contributo per danni di guerra dichiarando che: *"I danni di cui all'unito elenco furono provocati per asportazione da parte delle truppe partigiane il 28 aprile '45".* A Roma è amico di Nestore Lazzaretti, già del "Reparto Azzurro" di Bassano.

[5112] ASVI, CAS, b.6 fasc.410; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.410, Rapporto Carabinieri di Piovene Rocchette n.17/33 del 23.7.45; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.90.

[5113] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.82.

[5114] E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.251-253.

[5115] ASVI, CAS, b.7, fasc.540; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ASVI, Danni di guerra, b.336 fasc.23773; ATVI, CAS, fasc.1656, Rapporto Carabinieri Piovene Rocchette n.78 del 10.11.45, Sentenza n.118/46-129/46 del 9.7.46 contro Marinelli, Assirelli, Rando e altri; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.251-253; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.192-194.

- Arturo Perin[5116] di Antonio e Giovanna Ballico, cl.14, nato a Bastia di Rovolon (Pd) e residente a Schio, insegnante di lettere, sposato con Irma Sandonà da cui ha avuto un figlio. Già iscritto al PNF dal '35, componente il Direttorio del "Fascio di Combattimento" di Schio e "Fiduciario del locale Nucleo Universitari Fascisti"; corso allievi ufficiali di fanteria nel '38, poi dal '41 tenente nella 44ª Legione della Milizia di Schio, con cui partecipa (44ª Btg camice nere) all'occupazione della Jugoslavia e alla successiva repressione anti-partigiana. Aderisce al PFR e alla RSI; ufficiale nella 44ª Legione della GNR, dal 15.3.45 passa alla Scuola Allievi della GNR della Strada di Piovene Rocchette; è redattore del periodico della GNR di Schio *"Pensiero ed azione. Settimanale della riscossa e della Repubblica"*, e partecipa a gran parte dei rastrellamenti compiuti in zona dalla GNR della Strada. Il 24 luglio '44, pur ferito, sfugge ad un agguato partigiano mentre transita in moto sulla strada Schio-Piovene: *"Il 24 corrente* (24 Luglio 1944)*, alcuni banditi sparavano contro un ufficiale della Polizia Stradale, transitante in motocicletta, producendogli ferite ad una spalla e alla gamba sinistra."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 31.7.44, pag. 15.
  Arrestato dopo la Liberazione, è denunciato ai Carabinieri di Piovene Rocchette per collaborazionismo e omicidio, con rapporto n. 78 del 10 maggio 1945, assieme ad altri 10 militi e quindi incarcerato a Schio; è quindi un "prigioniero militare", imputato di collaborazionismo e omicidio. È nel carcere di Schio il giorno dell'Eccidio; ferito, è curato presso il locale ospedale, poi trasferito alla Caserma "Chinotto" a Vicenza; deferito al PM presso la CAS, è scarcerato il 15.9.45 per amnistia.
  Si trasferisce ad Albarese (Gr), ma il 20.3.46 è emesso un ordine di cattura a suo carico, con l'imputazione di collaborazionismo per aver partecipato ad attività anti-partigiana. Il 9.4.46 è tratto in arresto dai Carabinieri di Albarese e condotto alle carceri di Grosseto a disposizione del PM, ma il 27.4.46 è amnistiato e nuovamente scarcerato.
- Enzo Petrini;[5117] tenente, comandante Compagnia d'Istruzione del 2° Corso Scuola GNR della Strada di Piovene Rocchette.
- Gianfranco Balzi[5118] di Domenico, cl.26, da Morciano di Romagna (Fc); sottotenente della GNR della Strada, ucciso in un agguato partigiano il 23.11.44, in via Bernardi a Piovene Rocchette.
- Giuseppe Cavini[5119] di Getulio, cl.25, da Palazzolo di Romagna (Fi); arruolato volontario il 18.11.43 nel Btg. "Siena" – Corso Ufficiali della GNR; sottotenente, dal 10 settembre '44 è a Piovene Rocchette per un corso di specializzazione, sino ai giorni della Liberazione, quando con altri quattro sottotenenti si aggrega al Btg. "Sagittario" della Xª Mas.
- Bartolomeo Chiarpotto[5120] di Chiarpotto Natalia, cl.20, da Trapani, sottotenente della GNR della Strada; si costituisce ed è imprigionato alla Caserma "Sasso" dal 12.5.45; successivamente è trasferito al campo di prigionia di Mantova dal 22.6.45 al 11.7.45, poi rilasciato.
- Adolfo Comparini;[5121] di Giulio e Giuseppina Onesto, cl.19, nato a Brindisi e residente a Nocera Inferiore (Na); sottotenente, aiutante maggiore in 2ª presso il Comando di Battaglione Scuola GNR della Strada di Piovene Rocchette; costituitosi, sino a fine giugno '45 si trova presso la Caserma "Sasso"; è trasferito al campo di prigionia di Mantova dal 22.6.45 al 11.7.45, poi rilasciato.

[5116] ASVI, CAS, b.10 fasc.669, b.24 fasc.1450; ASVI, CLNP, b.11 fasc.21; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.486 e 1656, Denuncia di Antonio Fioravanzo e Alessandro Costa del 15.5.45, e Denuncia ai Carabinieri di Piovene Rocchette per collaborazionismo e omicidio, con rapporto n. 78 del 10.5.45, assieme ad altri 10 militi, a cui fa seguito il Rapporto Carabinieri di Schio n.280 del 20.6.45; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.109; *Quaderni di storia e cultura scledense*, n.19/2007, di U. De Grandis, "*Pensiero e azione"*, cit., pag.3, 32-35; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.321-332.
[5117] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.90.
[5118] *Il Popolo Vicentino* del 28.11.44.
[5119] ASVI, CAS, b.5 fasc.399; G. Bonvicini, *Decima Marinai*, cit., pag.187.
[5120] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[5121] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.90.

- … Fabbri;[5122] sottotenente a Piovene Rocchette sino ai giorni della Liberazione, quando con altri quattro sottotenenti si aggrega al Btg. "Sagittario" della Xª Mas.
- Umberto Facci; (vedi *Scuola Allievi Ufficiali GNR "Modena"*).
- … Giuliani;[5123] sottotenente a Piovene Rocchette sino ai giorni della Liberazione, quando con altri quattro sottotenenti si aggrega al Btg. "Sagittario" della Xª Mas.
- Federico Guillet[5124] di Renato, cl.24; sottotenente della GNR della Strada a Piovene Rocchette.
- Antonio Macaluso;[5125] già allievo Allievi Ufficiali della GNR "Vicenza", poi sottotenente GNR della Strada a Piovene Rocchette. Accusato di collaborazionismo e omicidio, è processato dalla CAS di Vicenza il 9.7.46, ma è dichiarato il non doversi procedere per amnistia.
- Renato Mari;[5126] già Scuola Allievi Ufficiali della GNR "Vicenza", poi sottotenente GNR della Strada a Piovene Rocchette. Accusato di collaborazionismo e omicidio, è processato dalla CAS di Vicenza il 9.7.46, ma è dichiarato il non doversi procedere per amnistia.
- Ivo Paciotti[5127] di Giovanni, cl. 25, da Morciano di Romagna (Fc); sottotenente della GNR della Strada, ucciso in un agguato partigiano il 23.11.44, in via Bernardi a Piovene Rocchette.
- Walter Saccardi,[5128] cl.24, nato a Mozzecane (Vr) e residente a Mantova; sottotenente della GNR della Strada, con cui partecipa a molti rastrellamenti; a tal proposito interessante la lettera indirizzata a certa Fernanda Cavicchini, dove parla dei reali compiti svolti dalla Scuola di Piovene Rocchette.
- Gaetano Schettino;[5129] già allievo 4ª Compagnia Scuola Allievi Ufficiali della GNR "Modena", poi sottotenente GNR della Strada a Piovene Rocchette; accusato di collaborazionismo e omicidio, è processato dalla CAS di Vicenza il 9.7.46, ma è dichiarato il non doversi procedere per amnistia e rilasciato.
- … Spighi;[5130] sottotenente a Piovene Rocchette sino ai giorni della Liberazione, quando con altri quattro sottotenenti si aggrega al Btg. "Sagittario" della Xª Mas.
- Antonio Angeli;[5131] cl.09, da Pedescala di Valdastico, sposato con Ada Cruciani di Cesare; aiutante (maresciallo aiutante) della GNR della Strada e capo magazziniere presso la di Piovene Rocchette; ucciso dai tedeschi nell'Eccidio di Pedescala del 30 Aprile, 1 e 2 Maggio '45.
- Giorgio Basso;[5132] cl.23, da Piovene Rocchette; brigadiere della GNR della Strada. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 1.3.46, imputato di aver partecipato a vari rastrellamenti nelle zone di Piovene e di Asiago e di concorso in omicidio per aver causato la morte del giovane Lino Vitella di Francesco, da Santorso il 24 maggio '44. Condannato ad 8 anni di reclusione, presenta ricorso e il 22.5.47 la Corte di Cassazione dichiara estinto il reato per amnistia e annulla senza rinvio la sentenza.

5122 G. Bonvicini, *Decima Marinai*, cit., pag.187.
5123 G. Bonvicini, *Decima Marinai*, cit., pag.187.
5124 ASVI, CAS, b.1 fasc.69.
5125 ATVI, CAS, fasc.1656, Rapporto Carabinieri Piovene Rocchette n.78 del 10.11.45, Sentenza n.118/46-129/46 del 9.7.46 contro Marinelli, Assirelli, Rando, Tacconi e altri; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.310.
5126 ATVI, CAS, fasc.1656, Rapporto Carabinieri Piovene Rocchette n.78 del 10.11.45, Sentenza n.118/46-129/46 del 9.7.46 contro Marinelli, Assirelli, Rando, Tacconi e altri; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.310.
5127 *Il Popolo Vicentino* del 28.11.44.
5128 ASVI, CAS, b.20 fasc.1250; U. De Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.326.
5129 ATVI, CAS, fasc.1656, Sentenza n.118/46-129/46 del 9.7.46 contro Marinelli, Assirelli, Rando, Tacconi e altri; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.317.
5130 G. Bonvicini, *Decima Marinai*, cit., pag.187.
5131 ASVI, Danni di guerra, b 99 fasc.6221; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.91.
5132 ATVI, CAS, Sentenza n.18/46-13/46 del 1.3.46 contro Basso, Maietti e Landi; fasc.1189, Denuncia di Vitella Franco; *Il Giornale di Vicenza* del 16.2.46 e 1.3.46.

- Giuseppe Basso[5133] di Giuseppe, cl.06, nato a Isola Rizza (Vr) e residente a Oppeano (Vr); brigadiere della GNR di Vicenza, Btg. "OP", 2ª Compagnia, presso la Caserma di Porta Padova, poi alla GNR della Strada a Piovene Rocchette, dal maggio '44 è ad Asiago, e a fine agosto '44 è trasferito a Velo d'Astico; partecipa tra l'altro al rastrellamento in Contrà Nogare di Tretto del 24.4.44, che porta alla fucilazione del patriota Marco Santacaterina; il 24.5.44 partecipa con Berlato ed altri militi all'uccisione a Santorso del giovane Lino Vitella; al rastrellamento del 3.9.44 a Velo d'Astico che porta alla fucilazione dei due fratelli Righele; nel settembre '44 è trasferito a Parma.
- Valentino Basso;[5134] da Mason Vicentino; già squadrista, a capo della squadraccia che aggredì l'11 giugno 1925 i fratelli Farina; aiutante (maresciallo aiutante) della GNR della Strada e magazziniere presso l'Ufficio Vettovagliamento della Scuola GNR della Strada, collaborazionista dei nazifascisti e fascista repubblichino che intende seguire il suo reparto in caso di ritirata.
- Pietro Borile[5135] di Gino, cl.15, da Padova; brigadiere della GNR della Strada, ha partecipato agli interrogatori, alle torture e al processo sommario contro Pistoresi Raimondo, con lui il maggiore Rando, il colonnello Marinelli e probabilmente il ten. colonnello Spinetti; repubblichino che intende seguire le sorti del suo reparto in caso di ritirata.
- Giovanni Dodarelli;[5136] brigadiere della GNR della Strada a Piovene Rocchette; arrestato alla Liberazione, poi rilasciato.
- Giuseppe Franciosi;[5137] vice brigadiere della GNR della Strada e Capo Cucina Allievi presso Scuola d'Addestramento Militi della Strada di Piovene Rocchette.
- Goffredo Imperio;[5138] 1° aiutante (1° maresciallo aiutante) e furiere della Compagnia Comando Scuola GNR della Strada a Piovene Rocchette.
- Mario Lanaro;[5139] vice brigadiere e autista presso la Scuola GNR della Strada di Piovene Rocchette.
- Amilcare Lazzaroni;[5140] brigadiere e furiere della Compagnia d'Istruzione Scuola GNR della Strada di Piovene Rocchette.
- Giovanni Melillo[5141] di Vincenzo e Carmela D'Urao, cl.16, da Avellino; vice brigadiere addetto all'Ufficio Personale della Scuola GNR della Strada di Piovene Rocchette; repubblichino che intende seguire le sorti del suo reparto in caso di ritirata; dopo la Liberazione si costituisce e viene imprigionato alla Caserma Sasso dal 12.5.45, poi rilasciato.
- Renato Merciai;[5142] aiutante (maresciallo aiutante) della GNR della Strada e sottufficiale pagatore – Ufficio Amministrazione della Scuola GNR della Strada; repubblichino che intende seguire il suo reparto durante la ritirata; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Leonetto Rossi[5143] di Brunetto e Linda Zangrande, cl.24, nato a Montevarchi (Si) e residente a Milano, studente; aderisce al PFR e alla RSI; sottufficiale della GNR della Strada a Piovene Rocchette. Specifiche denunce a suo carico, come tutte le altre raccolte a Torrebelvicino, sono sparite nel nulla, benché presentate più volte all'ufficiale dell'AMG incaricato di raccoglierle. "Prigioniero politico-militare", arrestato perché imputato di collaborazionismo

[5133] ASVI, CAS, b.24 fasc.1450; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2; b.15 fasc.7 e b.16 fasc. B169.
[5134] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc. 7 e Denunce al Capo Uff. PM; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.90.
[5135] ASVI, CAS, b.23 fasc.1371; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
[5136] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[5137] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.91.
[5138] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.90.
[5139] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.90.
[5140] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag. 90;
[5141] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.91.
[5142] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.90.
[5143] U. de Grandis, *E la piazza decise*, cit., pag.334.

dalla Procura Generale presso la CAS di Reggio Emilia, è giustiziato nell'eccidio di Schio.

- Gastone Saldella[5144] di Giuseppe e Lucia Fontanelle, cl.24, da Montorio (Vr); brigadiere della GNR Strada, partecipa il 24.4.44 al rastrellamento in Contrà Nogare di Tretto che porta alla fucilazione del patriota Marco Santacaterina; arrestato dopo la Liberazione, è trattenuto a disposizione del Comando Alleato, poi rilasciato.
- Celestino Sevignani;[5145] vice brigadiere della GNR della Strada e Capo Officina Scuola GNR della Strada di Piovene Rocchette.
- Maria Antonello in Marangoni;[5146] di Desiderio; da Vicenza; impiegata Sepral, Uff. formaggi; dal luglio al dicembre '44 aspirante ausiliaria, poi ausiliaria della GNR della Strada e responsabile della sartoria presso la Scuola di Piovene Rocchette.
- Lino Artusi;[5147] milite della GNR della Strada e dattilografo presso l'Ufficio Amministrazione della Scuola d'addestramento militi GNR della Strada.
- Arnolfo Bagnoli;[5148] milite scelto della GNR della Strada; intenzionato a seguire il suo reparto in caso di ritirata.
- Giovanni Bartolotto;[5149] milite e cuciniere presso la Scuola Allievi della Scuola GNR della Strada a Piovene Rocchette.
- Aldo Benetti;[5150] milite della GNR della strada e capo cucina ufficiali presso Scuola GNR della Strada a Piovene Rocchette.
- Cesare Biagini;[5151] milite della GNR della Strada e meccanico presso la Scuola GNR della Strada di Piovene Rocchette.
- Luisa Bicci[5152] di Guido, sorella del tenente Bicci; ausiliaria della GNR della Strada e scritturale presso l'Ufficio Amministrazione della Scuola GNR della Strada di Piovene Rocchette.
- Renato Blasina;[5153] milite della GNR della Strada a Piovene Rocchette; partecipa al rastrellamento del Tretto del 24 aprile '45.
- Pietro Bonbana;[5154] milite della GNR della Strada, arrestato a Velo d'Astico.
- Gerardo Cipollone;[5155] milite della GNR della Strada e dattilografo presso l'Ufficio Maggiorità della Scuola Allievi di Piovene Rocchette.
- Arturo Coniglione,[5156] cl.23; milite della GNR della Strada, morto per incidente a Piovene Rocchette il 6 luglio '44.
- Alberto Corona;[5157] milite e scritturale presso l'Ufficio Vettovagliamento della Scuola GNR della Strada; repubblichino che intende seguire il suo reparto in caso di ritirata. Accusato di collaborazionismo e omicidio, è processato dalla CAS di Vicenza il 9.7.46, ma è dichiarato il non doversi procedere per amnistia e rilasciato.

5144 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1, 2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
5145 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.90.
5146 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5, b.15 fasc.7; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.90.
5147 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.90.
5148 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
5149 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.91.
5150 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.91.
5151 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.90.
5152 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.90.
5153 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, pag. 251-253.
5154 ASVI, CAS, b.9 fasc. 627.
5155 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.89.
5156 Archivio Parrocchiale di Piovene Rocchette, Registro dei Morti, n. 39, anno 1944.
5157 ASVI, CLNP, b.11, fasc.3, b.15 fasc.7; ATVI, CAS, fasc.1656, Rapporto Carabinieri Piovene Rocchette n.78 del 10.11.45, Sentenza n.118/46-129/46 del 9.7.46 contro Marinelli, Assirelli, Rando, Tacconi e altri; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.90.

- Giovanni Dal Prà;[5158] milite della GNR della Strada, arrestato alla Liberazione a Velo d'Astico, indagato e poi rilasciato.
- Manlio Decoltana;[5159] milite della GNR della Strada a Piovene Rocchette; repubblichino che intende seguire il suo reparto in caso di ritirata.
- … De Filippi; milite della GNR della Strada a Piovene Rocchette.
- … Di Cesare; milite della GNR della Strada a Piovene Rocchette.
- Giovanni Fanton[5160] di n.n., cl.15, da Padova; milite della GNR della Strada a Piovene Rocchette.
- Athos Carlo Farina di Giacomo, cl. 25, n. Bagnolo Mella (Bs); milite della GNR della Strada, giustiziato a Velo d'Astico il 27 febbraio '45.
- Enrico Fongaro[5161] di Olinto e Caterina Zanettin, cl.1899, nato a Schio e residente a Vicenza; milite della GNR della Strada. Costituitosi alla Liberazione, è alla Sasso il 19.5.45; è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45; è processato dalla CAS di Vicenza il 31.8.46, ma la Corte decreta il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- … Fuschi;[5162] da Roma; milite della GNR della Strada, coinvolto il 3 settembre '44 nella cattura e nel plotone d'esecuzione dei due fratelli Righele a Velo d'Astico.
- Giuseppe Gazzinetti;[5163] milite della GNR della Strada, arrestato a Velo d'Astico.
- Ferdinando Ghirlanda[5164] di Giuseppe, cl.08, da Marina di Carrara; già della marina, passa alla GNR della Strada come milite e autista alle dipendenze del comando raggruppamento di Rovigo, poi a Piovene Rocchette; arrestato dopo la Liberazione è imprigionato presso la Caserma Chinotto e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato nell'agosto '45.
- Max Landi;[5165] da Bologna, milite della GNR della Strada di Piovene Rocchette. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 1.3.46, imputato di aver partecipato a vari rastrellamenti nelle zone di Piovene e di Asiago e di concorso in omicidio per aver causato la morte del giovane Lino Vitella di Francesco, da Santorso il 24 maggio '44. Condannato ad 8 anni di reclusione, presenta ricorso e il 22.5.47 la Corte di Cassazione dichiara estinto il reato per amnistia e annulla senza rinvio la sentenza.
- Evardo Leorati[5166] di Guido, cl. 23, da Castellucchio (Mn); milite della GNR della Strada, ucciso in combattimento dai partigiani del Tretto durante un rastrellamento del 24 aprile 1944.
- Moravis Maietti,[5167] cl.25, da Bologna; milite della GNR della Strada. Arrestato, è processato con Giorgio Basso e Max Landi il 1.3.46, imputati di aver partecipato a vari rastrellamenti nelle zone di Piovene e di Asiago e di concorso in omicidio per aver causato la morte del giovane Lino Vitella, da Santorso il 24 maggio '44. Condannato a 22 anni di reclusione, presenta ricorso e il 22.5.47 la Corte di Cassazione rigetta il ricorso, ma dichiara amnistiato 1/3 della pena; successivamente tutta la pena rimanente è amnistiata.

5158 ASVI, CAS, b.9 fasc.627.
5159 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
5160 ASVI, CLNP, b.11 fasc.21.
5161 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n. 147/46-150/46 del 31.8.46 contro Fongaro Enrico; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45.
5162 ASVI, CAS, b.24 fasc.1450.
5163 ASVI, CAS, b.9 fasc.627.
5164 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
5165 ATVI, CAS, Sentenza n.18/46-13/46 del 1.3.46 contro Basso, Maietti e Landi; *Il Giornale di Vicenza*, del 16.2.46 e 1.3.46.
5166 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.251-253; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.59-61; *Quaderni di Storia e di cultura scledense,* n. 19/2007, di U. De Grandis, *Pensiero ed azione*, cit., pag. 1-2.
5167 ATVI, CAS, Sentenza n.18/46-13/46 del 1.3.46 contro Basso, Maietti e Land, fasc.1189, Denuncia di Vitella Franco i; *Il Giornale di Vicenza*, del 16.2.46 e 1.3.46.

- Giuseppe Marconi[5168] di Francesco (di Pietro, cl.1891), da Velo d'Astico; milite della GNR della Strada a Piovene Rocchette, arrestato e indagato, poi rilasciato.
- Bortolo Marzari;[5169] domestico presso la Scuola GNR della Strada: *"Il 23 luglio u.s., verso le ore 21, in località Scovizza del comune di Isola Vicentina, veniva ritrovato il cadavere di tale Bortolo Marzari, domestico presso quella scuola di polizia stradale. Il delitto si ritiene sia opera dei banditi."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza di Vicenza al Duce del 2.8.44, pag.15.
- Ivo Mazzon;[5170] milite scelto e autista presso la Scuola GNR della Strada di Piovene Rocchette.
- Gabriella Merciai[5171] di Renato; figlia dell'aiutante (maresciallo aiutante) Merciai; ausiliaria e dattilografa presso Comando di Battaglione Scuola GNR della Strada di Piovene Rocchette.
- Gaetana Mioni detta "Nella"[5172] di Pietro Gaetano, cl.23, da Cogollo del Cengio; spia del maggiore Rando della GNR della Strada di Piovene Rocchette; denuncia Rina Spiller e Ida Rela Ida da Treschè Conca perché staffette partigiane. Arrestata dopo la Liberazione, è imputata per collaborazionismo e omicidio dalla Procura Generale presso la CAS di Vicenza, poi scarcerata e amnistiata.
- Antonio Munaro;[5173] milite della GNR della Strada a Piovene Rocchette; arrestato a Velo d'Astico e indagato e poi rilasciato.
- Enrico Padrini;[5174] veronese; milite della GNR della Strada, Distaccamento di Velo d'Astico; arrestato a Velo d'Astico e indagato e poi rilasciato.
- Margherita Pattanaro;[5175] ausiliaria della GNR della Strada e dattilografa presso Ufficio Vettovagliamento della Scuola GNR della Strada di Piovene Rocchette.
- … Penza; milite della GNR della Strada a Piovene Rocchette.
- Nabbio Polli;[5176] cl.10, nato a Trieste e residente a Brivio (Co); milite della GNR della Strada in servizio al Comando Provinciale alla Caserma S. Michele, successivamente presso la Scuola GNR della Strada di Piovene Rocchette.
- Danilo Prandini;[5177] milite e barbiere presso la Scuola GNR della Strada di Piovene Rocchette.
- Dino Righi[5178] di Ettore, cl.03, da Fiesole (Fi); milite della GNR della Strada a Firenze nel '43, poi Manerbio (Bs) nel giugno del '44 ed infine Piovene Rocchette nel dicembre '44; arrestato dopo la Liberazione e inquisito e poi rilasciato.
- Ugo Rigon[5179] di Giulio; già squadrista negli anni '20 e partecipa tra l'altro azione squadrista contro mons. Arena e don Mistrorigo a Sandrigo nel '24; la sua attività ricordata in un opuscolo di Plebani, "Il ventennale"; milite della GNR della Strada, repubblichino che intende seguire il suo reparto in caso di ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 3 giugno '45;
- Margherita Rossi;[5180] ausiliaria e dattilografa - telefonista presso la Compagnia Comando Scuola GNR della Strada a Piovene Rocchette.

5168 ASVI, CAS, b.9 fasc.62, b.15 fasc.942, b.23 fasc.1367.
5169 E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.111.
5170 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.90.
5171 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.90.
5172 ASVI, CAS, b.1 fasc.69; ATVI, CAS, Reg. Gen. del PM '45-'46, fasc.69.
5173 ASVI, CAS, b. 9, fasc. 627.
5174 ASVI, CAS, b. 24, fasc. 1450.
5175 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.90.
5176 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc.1P.
5177 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.90.
5178 ASVI, CAS, b.21 fasc.1293.
5179 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5, b.15 fasc.7.
5180 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.90.

- Armando Saladin;[5181] veronese; milite della GNR della Strada, Distaccamento di Velo d'Astico; arrestato dopo la Liberazione, è indagato e rilasciato.
- Gino Scotti;[5182] veronese; milite della GNR della Strada, Distaccamento di Velo d'Astico; arrestato dopo la Liberazione, è indagato e rilasciato.
- Grazia Vallortigara;[5183] ausiliaria della GNR della Strada e dattilografa presso Comando Compagnia d'Istruzione Scuola GNR della Strada di Piovene Rocchette.
- Radames Zin,[5184] di Andrea, cl.22, da Padova; milite scelto motociclista presso la Scuola GNR della Strada di Piovene Rocchette; muore per l'esplosione accidentale di arma da fuoco il 7 marzo '45.
- Gianfranco Zocchi;[5185] cl. 24, da Roma; milite della GNR della Strada, morto per incidente per ferita di arma da fuoco il 21 giugno '44 a Piovene Rocchette.
- Antonio Albanese;[5186] allievo della GNR della Strada, arrestato dopo la Liberazione a Velo d'Astico, indagato e poi rilasciato.
- Altri allievi della 1ª Compagnia della Scuola d'addestramento militi GNR della Strada: Edoardo Ancarani; Paolo Angelini; Attilio Baggio; Luigi Bassani; Pietro Battezzati; Severino Battezzi; Dino Benamati; Alessio Bertani; Carlo Bertola; Peppino Bizzarri; Nicola Bonera; Arturo Busellato; Sauro Cagnoni; Ado Casadio; Giuseppe Castaldini; Sergio Cerpelloni; Mario D'Adam; Rinaldo D'Antoni; Giulio Damele; Redento De Benetti; Federico De Luca; Renato De Marco; Guido Denti; Natale De Rossi; Carmine Di Matteo; Carlo Donati; Giovanni Erasmo; Giancarlo Fabrello; Antonio Fioravanti; Asio Fiorini; Giovanni Firmo; Dante Foianesi; Mario Foscarini; Giacomo Fratus; Pietro Fracchia; Pio Frati; Mario Frigo; Aldo Gazzo; Alfeo Gazzola; Adolfo Gazzola; Walter Ghelfi; Carlo Giorgi; Giovanni Gregori; Giuseppe Gruttadauria; Gaetano Guidoni; Luigi Lombardi; Marino Manghi; Teresio Marchesi; Pietro Marconi; Andrea Martini; Ilario Massucci; Giovanni Matarese; Werter Merli; Guido Morselli; Gino Mozzanega; Bruno Oliari; Renzo Olivi; Giuseppe Panichi; Egidio Pasqualotto; Giorgio Pastori; Giuseppe Pedon; Giovanni Piccolini; Vincenzo Pinto; Eugenio Quaranta; Antonio Rizzo; Paolo Romani; Oriano Roncarati; Candido Sartori; Ercolino Sassoli; Gabriele Silvestri; Ugo Sorenti; Lorenzo Spagnoli; Luciano Tiboni; Luigi Vannucchi; Patrizio Veroli; Claudio Zambianchi; Armando Zanola.[5187]
- Altri allievi della 2ª Compagnia della Scuola d'addestramento militi GNR della Strada: Remo Alberoni; Angelo Alessandrini; Plinio Argenta; Alfredo Barbieri; Giorgio Barbieri; Franco Bartolomei; Giovanni Begni; Roberto Belluzzi; Ferruccio Benatti; Bruno Benedetti; Alfredo Bianchini; Abramo Bovone; Ezio Brunori; Antonio Cagni; Giovanni Cane; Aldo Carlini; Pietro Carrara; Elio Carraro; Mario Casale; Ruggero Chelotti; Romano Cigarini; Umberto Cipollotti; Pierluigi Cornacchiari; Luigi Cucunato; Augusto D'Alessandro; Giovanni Della Casa; Sergio Delmonte; Giuseppe Del Padrone; Giacomo Fava; Michele Festa; Bruno Gazzoni; Ottorino Gennari; Pasquale Groppali; Alfredo Gualtieri; Giovanni Linguanti; Augusto Liverani; Sergio Luzzari; Gino Maestri; Giancarlo Marelli; Mario Mariangeli; Elso Mencoboni; Antonio Miglioli; Luigi Nardini; Giovanni Nicolini; Lanfranco Pagnotta; Uliano Palazzetti; Annibale Panini; Luciano Parodi; Luigi Pedroni; Giuseppe Pelizziari; Cesare Perazzin; Alessandro Pernigotti; Michele Piccoli; Dario Piccotti; Gaetano Pignoli; Alberto Pogliano; Marco Pozzan; Valter Pozzato; Mario Pucci; Settimo Ratti; Andrea Ratto; Amerigo Rezzara; Fulvio Rinaldi; Alberto Rinieri; Enzo Rodella; Pietro Rodella; Pasquale Rossini;

[5181] ASVI, CAS, b.24 fasc.1450; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.306.
[5182] ASVI, CAS, b.24 fasc.1450.
[5183] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.90.
[5184] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.90, 108.
[5185] Archivio Parrocchiale di Piovene Rocchette, Registro dei Morti, n. 37, anno 1944.
[5186] ASVI, CAS, b.9 fasc.627.
[5187] A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.305-306.

Giorgio Sanmartin; Roberto Santarelli; Aldo Sasso; Erminio Schiavi; Gino Simoni; Angelo Spezzapria; Modesto Stella; Cordelio Tinti; Giovanni Toniolo; Franco Vitali; Giovanni Zanchetta; Franco Zanetti; Alessandro Zanoni.[5188]

- Giovanni Balandi;[5189] allievo della 3ª Compagnia della Scuola d'addestramento militi della Strada; probabilmente il padre è Roberto Balandi appartenente all'Aeronautica repubblichina e alla Sq. d'Azione BN di Chiuppano.
- Altri allievi della 3ª Compagnia della Scuola d'addestramento militi GNR della Strada:Pietro Balboni; Renato Barberis; Pietro Barbieri; Umberto Benetti; Emilio Berto; Angelo Bertoni; Cesare Bianco; Fulvio Bof; Luigi Bonera; Vittorino Bordino; Arquilino Bozza; Francesco Brigandì; Giuseppe Cafaggi; Alberto Caffi; G. Paolo Calzolari; Marino Chiavelli; Alfiero Chiti; Claudio Ciscato; Natale Consoli; Aurelio Cornago; Raimondo Cornelio; Andrea Costa; Costantino Dalla Riva; Angelo Dalle Molle; Angelo De Ferrari; Antonio De Munari; Iseo Di Vora; Mario Eberle; Franco Falavigna; Osvaldo Fattori; Paolo Fiume; Carlo Ferrari; Armando Gennaro; Mario Giordanino; Ezio Grassi; Renato Lalli; Egidio Lancerotto; Gennaro Leoncini; Franco Mantovani; Anteo Marcuzzi; Alfio Marino; Elio Mazzolin; Cesare Menegon; Bruno Merli; Gianmarco Mezzadri; Mario Midena; Domenico Mila; Enno Miot; Ermenegildo Modenesi; Ezio Pattini; Italo Peli; Gino Perin; Marcello Piazza; Giovanni Piazzi; Alfredo Polese; Francesco Radarelli; Mario Raffagnato; Giuseppe Rebeccani; Guido Rebecchi; Sergio Renzi; Giovanni Rigo; Sergio Robotti; Guglielmo Rogina; Altero Santini; Giovanni Santini; Danilo Simonelli; Luigi Stendardo; Sadi Tolio; Domenico Torrini; Carmelo Tufarelli; Angelo Verpelli; Paris Vitali; Giorgio Voltan; Gaetano Zanotti; Gianni Zanuto.[5190]
- Alessandro Bertoglio;[5191] della 1ª Compagnia della Scuola GNR Addestramento Militi della Strada; repubblichino che intende seguire le sorti del suo reparto in caso di ritirata; arrestato dopo la Liberazione e poi rilasciato.
- Giovanni Dal Collo[5192] di Piergiovanni, da Cogollo del Cengio; allievo della 3ª Compagnia della Scuola d'addestramento militi GNR della Strada; il padre è il dott. Piergiovanni Dal Collo, commissario prefettizio di Cogollo del Cengio.
- Giuseppe Dalle Carbonare;[5193] milite della GNR della Strada e allievo della 3ª Compagnia della Scuola Addestramento Militi della Strada di Piovene Rocchette; probabilmente parente (figlio) di Bortolo Dalle Carbonare di Pietro, da Chiuppano e della BN (tessera n. 84259) a Vicenza, 1ª Compagnia, e (nipote) di Pietro Giulio Dalle Carbonare di Pietro, cl.1884, nato a Carrè; repubblichino e spia, giustiziato a Chiuppano il 3.5.45.
- William Finessi;[5194] cl.26, da Piovene Rocchette; della 1ª Compagnia della Scuola GNR Addestramento Militi della Strada.
- Adolfo Greselin;[5195] di Antonio; della 1ª Compagnia della Scuola GNR Addestramento Militi della Strada; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma Sasso tra il 6 e 11 agosto 1945, a disposizione del AMG, poi rilasciato.
- Giovanni Maioli;[5196] della 1ª Compagnia della Scuola GNR Addestramento Militi della Strada; successivamente meccanico presso la stessa Scuola.
- Pietro Mariotto;[5197] allievo della 2ª Compagnia della Scuola d'addestramento militi GNR della Strada; partecipa al rastrellamento del Tretto del 24.4.45, dove è ferito gravemente.

5188 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.306-307.
5189 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.307.
5190 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.307-308.
5191 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.305.
5192 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.308.
5193 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.308.
5194 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.82.
5195 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag. 305.
5196 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.90 e 306.
5197 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.251-253; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.307;

- Vittorio Panozzo;[5198] della 1ª Compagnia della Scuola GNR Addestramento Militi della Strada; successivamente cuciniere Mensa Ufficiali presso Scuola GNR della Strada a Piovene Rocchette.
- Oscar Rubini;[5199] di Alberto; milite della 2ª Compagnia della Scuola GNR Addestramento Militi della Strada; arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma Sasso e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Carlo Sangalli;[5200] della 3ª Compagnia della Scuola GNR Addestramento Militi della Strada, successivamente cuciniere presso la Mensa Allievi della Scuola GNR della Strada a Piovene Rocchette.
- Guido Varagnolo[5201] di Vincenzo e Lucia Bernardi, cl.26, da Chioggia; già allievo meccanico della Xª Mas, poi GNR Strada, della 2ª Compagnia della Scuola GNR Addestramento Militi della Strada. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma Sasso.

Comando Generale della GNR della Strada

Il Comando Generale della GNR della Strada ha sede a Recoaro Terme, almeno sino al febbraio '44.

- Bruno Gerardi;[5202] capitano, già del Comando Regionale della GNR Strada di Padova. Dopo la Liberazione, al 23.1.46, risulta appartenere al Comando Polizia del Traffico di Vicenza ed è lui che assume dopo la Liberazione i fascisti della ex GNR della Strada presso il Comando Polizia Traffico di Vicenza. (sic!)
- Renzo Scalabrin;[5203] da Teolo (Pd); tenente della GNR di Padova, addetto alla propaganda presso gli studenti dell'Università. Dopo la Liberazione, al 23.1.46, risulta appartenere al Comando Polizia del Traffico di Vicenza.
- Enzo Ceccomani[5204] di Egisto e Teresa Andreoli, cl.24, da Marcignano (Pg); sottotenente della GNR della Strada, ufficiale addetto al Nucleo di Verona. Costituitosi, è alla Sasso il 12.5.45, è scarcerato già il 3 giugno '45.
- Mario Colonna[5205] di Aberardo e Annunziata Gennaro, cl.23, nato a Civitavecchia (Roma) e residente a Roma; sottotenente della GNR della Strada; quando è arrestato dopo la Liberazione, è trovato in possesso di un'ingente somma (15.361Lire); a fine giugno '45 è presso la Caserma "Sasso", poi trasferito al campo di prigionia di Mantova dal 22.6.45 al 11.7.45, infine rilasciato.
- Oreste Verin; (vedi *Scuola Allievi Ufficiali della GNR "Vicenza"*).
- Alessandro Merciai;[5206] da Padova, probabilmente fratello di Renato Marciai; aiutante (maresciallo) della GNR della Strada e convinto propagandista repubblichino. Dopo la Liberazione, al 23.1.46, risulta appartenere al Comando Polizia del Traffico di Vicenza. (sic!)
- Attilio Parise;[5207] da Vicenza; vice brigadiere della GNR della Strada. Dopo la Liberazione, al 23.1.46, risulta appartenere al Comando Polizia del Traffico di Vicenza. (sic!)
- Filiberto Pigliapoco;[5208] da Padova; vicebrigadiere della GNR della Strada. Dopo la Liberazione, al 23.1.46, risulta appartenere al Comando Polizia del Traffico di Vicenza. (sic!)

5198 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.91 e 306.
5199 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.307.
5200 A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.91 e 308.
5201 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.307.
5202 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5203 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5204 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
5205 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
5206 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5207 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5208 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Valeriano Zanello;[5209] da Campo S. Piero (Pd); vice brigadiere della GNR della Strada. Dopo la Liberazione, al 23.1.46, risulta appartenere al Comando Polizia del Traffico di Vicenza. (sic!)
- Angelo Borile;[5210] da Padova; milite scelto e aiutante magazziniere presso la Scuola GNR della Strada di Piovene Rocchette. Dopo la Liberazione, al 23.1.46, risulta appartenere al Comando Polizia del Traffico di Vicenza. (sic!)
- Igino Campesan;[5211] da Padova; milite della GNR della Strada. Dopo la Liberazione, al 23.1.46, risulta appartenere al Comando Polizia del Traffico di Vicenza. (sic!)
- Mario De Coltana[5212] di Luigi e Anna Navasa, cl.07, nato a Belluno e residente a Villaverla; milite della GNR della Strada. Arrestato dopo la Liberazione, è indagato e poi rilasciato.
- Oreste Zapparolli;[5213] milite scelto della GNR della Strada. Dopo la Liberazione, al 23.1.46, risulta appartenere al Comando Polizia del Traffico di Vicenza. (sic!)

3° Gruppo Motorizzato della GNR della Strada a Velo d'Astico
Su quattro compagnie, è a Velo d'Astico già nella primavera del '44. [5214]

- Adelchi Pierella Almeyda (Vedi *Scuola Allievi della GNR della Strada*).
- Mario Tacconi;[5215] capitano, comandante la Compagnia del 3° Gruppo Motorizzato della GNR della Strada, dislocata a Velo d'Astico (Scuole Elementari); è uno dei tre ufficiali della GNR della Strada che partecipano al rastrellamento del Tretto del 24.4.44 e all'assassinio a Santorso di Marco Santacaterina (24 aprile '44); è uno dei due ufficiali (l'altro e il sottotenente Renzo Delli Fraine), presente all'uccisione del patriota Bortolo Toniolo (15 settembre '44); partecipa il secondo lunedì di agosto '44, con 15 tra agenti e allievi della GNR della Strada, al saccheggio del Calzaturificio Ferretto F.lli di Alessandro, Via De Muri, a Thiene. Sottoposto procedimento penale dalla CAS di Vicenza con Assirelli e Rando per l'assassinio di Marco Santacaterina, il 12 febbraio '47 è condannato a 13 anni, 9 mesi e 10 giorni di detenzione, ma il 13.4.49 la Corte di Cassazione dichiara estinto il reato per amnistia. *"Secondo l'accusa l'uccisione* [del Santacaterina] *sarebbe stata deliberata da ufficiali* [del reparto]*, mentre il plotone d'esecuzione sarebbe stato comandato dal sottotenente Assirelli"*. La supposizione del PM, che non è accolta dalla Corte, era invece fondata come risulta da documenti all'epoca non consultabili.
- Renzo Dalle Fraine[5216] di Michele; sottotenente in forza al 3° Gruppo Compagnie Motorizzate della GNR della Strada; partecipa alla cattura dei partigiani di Velo il 3 settembre '44 ed è uno dei due ufficiali – l'altro e il cap. Tacconi Mario – presente all'uccisione del patriota Bortolo Toniolo. Arrestato dopo la Liberazione, è imputato di collaborazionismo e omicidio dalla CAS di Vicenza; processato il 9.7.44 la corte dichiara il reato estinto in virtù dell'amnistia "Togliatti".
- Dino Cassani;[5217] della GNR della Strada; arrestato dopo la Liberazione, è imputato di collaborazionismo e omicidio dalla CAS di Vicenza; processato il 9.7.44 la corte dichiara il

---

5209 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5210 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag.91.
5211 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5212 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
5213 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5214 L. Valente, P. Savegnago, *Il mistero della Missione giapponese*, cit., pag.182.
5215 ASVI, CAS, b.1 fasc.69, b.6, b.23 fasc.1371; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; ASVI, Danni di guerra, b.348 fasc.24827; ATVI, CAS, fasc.1656, Sentenza n.6/47-178/47 del 12.2.47 contro Assirelli, Rando e Tacconi; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag. 86, 110 e 251-253, 318-322; *Quaderno di storia e cultura scledense*, n. 19/2007, di U. De Grandis, *Pensiero e azione*, pag. 1-2; A. Rizzi, *La Valle della giovinezza*, cit., pag. 73-114; *Il Popolo Vicentino* del 25.4.44, *"Recupero di armi e munizioni sganciate da aerei nemici e destinate ai ribelli"*; *Il Giornale di Vicenza* del 13.3.47, *"Tre ufficiali della milizia stradale di Piovene Rocchette processati per una crudele rappresaglia"*.
5216 ASVI, CAS, b.6, fasc.1635 e 1656; ATVI, CAS, Sentenza n.118/46-129/46 del 9.7.46 contro Marinelli M, Marinelli CA, Rosmigo, Berlato, Edel, Cassani, Corona, Catterinelli, Mari, Macaluso, Schettino, Catena (Capra), Dalle Fraine; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.318-319; *Il Giornale di Vicenza* del 7.11.45.
5217 ATVI, CAS, Sentenza n.118/46-129/46 del 9.7.46 contro Marinelli M, Marinelli CA, Rosmigo, Berlato, Edel, Cassani, Corona, Catterinelli, Mari, Macaluso, Schettino, Catena (Capra), Dalle Fraine.

reato estinto in virtù dell'amnistia "Togliatti".

- Eusebio Catena (in realtà, Eugenio Capra);[5218] della GNR della Strada; arrestato dopo la Liberazione, è imputato di collaborazionismo e omicidio dalla CAS di Vicenza; processato il 9.7.44 la corte dichiara il reato estinto in virtù dell'amnistia "Togliatti".
- Marcello Catterinelli;[5219] della GNR della Strada; arrestato dopo la Liberazione, è imputato di collaborazionismo e omicidio dalla CAS di Vicenza; processato il 9.7.44 la corte dichiara il reato estinto in virtù dell'amnistia "Togliatti".
- Angelo Rosmigo;[5220] della GNR della Strada; arrestato dopo la Liberazione, è imputato di collaborazionismo e omicidio dalla CAS di Vicenza; processato il 9.7.44 la corte dichiara il reato estinto in virtù dell'amnistia "Togliatti".
- Ovidio Schettino;[5221] della GNR della Strada; arrestato dopo la Liberazione, è imputato di collaborazionismo e omicidio dalla CAS di Vicenza; processato il 9.7.44 la corte dichiara il reato estinto in virtù dell'amnistia "Togliatti".

GNR Confinaria a Valdobbiadene (Tv)

- Mario Migliorini,[5222] cl.1900, da Roma; maggiore, comandante il reparto della GNR di stanza a Valdobbiadene (Tv), che nell'ambito del rastrellamento del Grappa, partecipa assieme ai tedeschi del colonnello Dierich e del maggiore Schröder, al rastrellamento di Segusino (Tv) del 25-29 settembre '44.
- Italo Geronazzo,[5223] cl.08, da Valdobbiadene (Tv); commissario prefettizio di Valdobbiadene (Tv), che collabora attivamente al rastrellamento di Segusino (Tv) compiuto dai nazi-fascisti, nell'ambito del rastrellamento del Grappa, tra il 25 e il 29 settembre '44. Dopo la Liberazione è detenuto presso le carceri di Venezia, il 20.9.46 è condannato a 24 anni di carcere, ma nel processo di 2° grado di Firenze, è assolto per insufficienza di prove e si trasferisce all'estero.
- Giuseppe Dall'Osto di Francesco e Bigarella Pasqua, cl. 03, da Villaverla; milite della GNR Confinaria, è arrestato, e a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Afro Simeoni[5224] di Giovanni e Maran Elisa, cl.28, nato a Maser (Tv) e residente a Montebelluna (Tv); milite della GNR Confinaria, è arrestato il 9.6.45 e detenuto presso la Caserma "Sasso".
- Sebastiano Tumellero[5225] di Gio Batta, cl.11, nato a Conco e residente a Arcugnano; milite della GNR Confinaria, è arrestato, ed è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45.

[5218] ATVI, CAS, Sentenza n.118/46-129/46 del 9.7.46 contro Marinelli M, Marinelli CA, Rosmigo, Berlato, Edel, Cassani, Corona, Catterinelli, Mari, Macaluso, Schettino, Catena (Capra), Dalle Fraine.
[5219] ATVI, CAS, Sentenza n.118/46-129/46 del 9.7.46 contro Marinelli M, Marinelli CA, Rosmigo, Berlato, Edel, Cassani, Corona, Catterinelli, Mari, Macaluso, Schettino, Catena (Capra), Dalle Fraine.
[5220] ATVI, CAS, Sentenza n.118/46-129/46 del 9.7.46 contro Marinelli M, Marinelli CA, Rosmigo, Berlato, Edel, Cassani, Corona, Catterinelli, Mari, Macaluso, Schettino, Catena (Capra), Dalle Fraine.
[5221] ATVI, CAS, Sentenza n.118/46-129/46 del 9.7.46 contro Marinelli M, Marinelli CA, Rosmigo, Berlato, Edel, Cassani, Corona, Catterinelli, Mari, Macaluso, Schettino, Catena (Capra), Dalle Fraine.
[5222] L. Capovilla, F. Maistrello, *Assalto al Monte Grappa*, cit. pag.83.
[5223] L. Capovilla, F. Maistrello, *Assalto al Monte Grappa*, cit. pag.83.
[5224] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[5225] ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.

GNR del Lavoro a Vicenza

La GNR del Lavoro, è una delle specialità della Guardia Nazionale Repubblicana con compiti specifici di cattura dei "renitenti" e della loro deportazione coatta in Germania, scortandoli sino al confine e consegnandoli direttamente alla polizia tedesca.

Il 619° Comando Provinciale della GNR di Vicenza, dispone nel suo organico di una Compagnia della GNR del Lavoro, che ha la sede e il luogo di ammassamento dei deportati presso la Caserma "Misericordia" in Contrà S. Marco, Via Paolo Sarpi.[5226]

- Luigi Scarduelli,[5227] da Moglia (Mn); capitano, comandante dalla Compagnia GNR del Lavoro di Vicenza sino a marzo del '45, quando viene sostituito dal suo vice Paolo Martini; partecipa al rastrellamento Cornedo del 17 agosto e di Monteviale dell'ottobre '44. Arrestato dopo la Liberazione è poi amnistiato.
- Paolo Martini[5228] di Bortolo "Brusolo" e Elisabetta Bassan, cl.08, da Montecchio Precalcino; già maestro elementare e sottotenente della Milizia nella 42ª Legione "Berica" C.N. di Vicenza. Dopo il 25 luglio '43 la MVSN è incorpora nel R. Esercito, e assegnato alla 57ª Compagnia Presidiaria in Croazia.

  L'8 settembre '43 Martini, afferma di aver ripiegato con il suo reparto verso Fiume, di essere stato fatto prigioniero dai tedeschi, e portato con altri 500 ufficiali, sulla nave "Eridania" a Venezia, da dove caricati su carri bestiame, sono avviati alla volta della Germania. Racconta anche che a Treviso, assieme ad un altro ufficiale, riesce a fuggire e a tornare a casa.

  Viceversa, sappiamo che ha collaborato da subito con i tedeschi, e una volta tornato a Vicenza si iscrive al PFR e aderisce alla RSI: il 18.12.43 si presenta spontaneamente al 26° Comando Militare Provinciale per essere richiamato.

  Arruolato nel gennaio '44, entrando a far parte della GNR di Vicenza, Btg. "Ordine Pubblico"; nel febbraio '44 passa alla Compagnia nella GNR del Lavoro, dove è nominato prima vice comandante e dal marzo '45 comandante.

  Partecipa tra l'altro a un rastrellamento nel Basso Vicentino e nell'ottobre '44 a quello di Monteviale.

  Dopo la Liberazione, viene arrestato dai partigiani di Vicenza e incarcerato alla Caserma "Sasso"; tenta di passare per patriota, tanto che un'informativa dell'Ufficio Informazioni del CLNP parla di possibile collaborazione con la Brigata "Stella"; riesce a farsi scarcerare, e al 15.5.45 risulta abitare ancora nell'appartamento ammobiliato del Comune in Via Paolo Sarpi. Si reca liberamente anche Montecchio Precalcino.

  Successivamente viene nuovamente arrestato, incarcerato alla caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, ma è rimesso in libertà il 19.10.45 per *"...mancano indizi sufficienti."*.

  Una scarcerazione che trova giustificazione soprattutto nella nutrita documentazione discriminante prodotta dal Martini: un metodo diffusissimo tra i repubblichini, che nel dubbio di una sconfitta nazi-fascista, si procurano "benemerenze", dichiarazioni e testimonianze compiacenti, e poi tessere di partito e attestati di aver aiutato la Resistenza.

  Nello specifico caso di Paolo Martini, con nutrite testimonianze riesce a dimostrare di non essere secondo a nessuno nella raccolta di "benemerenze": vuoi per spirito caritatevole ed umanitario, vuoi per riconosce un reale aiuto ricevuto, molti patrioti si prestano, spesso inconsciamente, al suo gioco.

  Il 18 settembre '44, Il prof. Paolo Martini, rimette in libertà tre suoi vicini di casa; nei primi giorni del novembre '44, ne avvisa altri sei di nascondersi perché sono ricercati: due chiari

---

[5226] **La Caserma "Misericordia"**, sede della GNR del Lavoro, già Orfanotrofio, Collegio femminile e poi Distaccamento del Btg. Alpini "Vicenza"; nel primo dopoguerra Centro Assistenza e Raccolta Rimpatriati e Ufficio Ricerche Prigionieri e Deportati di Guerra (ASVI, CLNP, b.13, fasc. Legna, tessuti, grano, carne).

[5227] ASVI, CAS, b.8 fasc.566, b.11 fasc.725, b.12 fasc.773; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

[5228] ASVI, CAS, b.8 fasc.566 b.12 fasc.778, b.20 fasc.1247; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3 e 18, b.15, fasc.1 e 2, b.17 fasc. M; ASVI, UNUCI, b.10 fasc.52; ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari; ACSSAU, b.2 fasc. Martini Paolo; P. Gonzato, L. Sbabo, *C'eravamo anche noi*, cit., pag.64-65; PL. Dossi, *Albo d'Onore*, cit., pag.211-213, 266-269 e 310; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.

esempi di benemerenze che nell'immediato servirono per ammorbidire il disprezzo con cui molta gente del paese lo guardava quando talvolta tornava a casa, e che alla fine contribuirono non poco a farlo assolvere.

"Il sottoscritto Gonzato Palmiro, residente in Via Vignole n. 8 di Levà di Montecchio Precalcino, Valerio Vincenzo e Valerio Gio Batta, residenti in Via Vignole n. 50 di Levà di Montecchio Precalcino, dichiarano in piena coscienza pronta a testimoniare di fronte a chiunque quanto segue: il giorno 18 settembre 1944 ci recavamo a Vicenza in cerca di lavoro. Al posto di blocco di Porta S. Bortolo fummo fermati e con un altro giovane di circa trent'anni pure fermato prima di noi al medesimo posto di blocco, fummo condotti al Comando della GNR [del Lavoro] *in Via Misericordia e trattenuti per essere inviati al lavoro in Germania. Fu allora che il capitano Paolo Martini ci fece lasciare tutti e quattro liberi, munendoci di documenti mediante i quali potemmo passare senza noie ai posti di blocco. Ripetiamo che quanto sopra corrisponde alla precisa verità delle cose per cui ci sentiamo riconoscenti al capitano Paolo Martini a cui pertanto siamo in debito di averci salvato dall'internamento in Germania. Levà di Montecchio Precalcino, 9-8-45. F.to patriota del 1926 Gonzato Palmiro. Aggiungiamo che lo sconosciuto che si trovava con noi era munito per di più di un grosso coltello che teneva nascosto nei pantaloni. F.to patriota del 1923 Valerio Vincenzo, patriota del 1922 Valerio Gio Batta".*

"Noi sottoscritti Vendramin Antonio domiciliato a Levà di Montecchio Precalcino, Via Levà n. 48, Gasparini Giuseppe fu Paolo, domiciliato a Montecchio Precalcino Via Murazzo, Carolo Antonio, Pigato Giovanni dimorante a Montecchio Precalcino nei pressi della Chiesa Parrocchiale, Gallio Santo fu Antonio, dimorante in Via Palugara a Montecchio Precalcino, Guglielmi Desiderio, Via Vegre a Levà di Montecchio Precalcino, dichiarano che ricercati nei primi giorni del novembre 1944 per essere inviati in Germania perché Carabinieri in congedo, siamo stati avvertiti personalmente da Paolo Martini, capitano della GNR , affinché ci allontanassimo o ci tenessimo nascosti, anche se per la nostra ricerca egli mandava gli interessati a Montecchio Maggiore, anziché a Montecchio Precalcino nostro paese di residenza. Dichiariamo quanto sopra in piena coscienza di aver affermato nient'altro che la pura verità, pronti a testimoniare davanti a chiunque qualora ne venissimo richiesti. 20 agosto 1945, F.to: Vendramin Antonio, Pigato Giovanni, Carolo Antonio, Gasparini Giuseppe, Gallio Sante, Guglielmi Desiderio".

"Vicenza, 16 luglio 1945. Dichiarazione. Io sottoscritto Grotto Giuseppe di Giuseppe da Montecchio Precalcino posso in piena coscienza dichiarare che essendo stato arrestato nell'agosto 1944 per motivi politici, venni portato, dopo tre mesi di carcere, alla Caserma della Misericordia per essere deportato in Germania. Lì conobbi il capitano GNR prof. Paolo Martini, il quale, nonostante fossi stato dichiarato idoneo per la Germania, mi trattenne a Vicenza e mi fece poi aggregare al III° Btg. Lavoratori dell'Ispettorato Militare, evitandomi così la deportazione in Germania. Successivamente venni ancora arrestato e il capitano Martini mi salvò una seconda volta facendomi rilasciare dalla Caserma "Durando" ove ero detenuto. Tanto dichiaro, pronto a giurare in giudizio. In fede Grotto Giuseppe".

Questa terza dichiarazione è un esempio di falso a fin di bene; infatti Giuseppe Grotto, per la grande fede cristiana che lo ha sempre contraddistinto, non solo ha saputo perdonare il Martini, ma lo ha persino aiutato a salvarsi dalla giustizia terrena modificando un po' i fatti. In realtà, *"Bepin"* Grotto non fu mai aiutato dal Martini, anzi, portato da S. Biagio alla Misericordia il 17 novembre '44, partì tre giorni dopo, in carri bestiame, per la Germania assieme ai compaesani, Giovanni Caretta, Rino Dall'Osto, Alessandro Dal Santo, Domenico Marchiorato, Bruno e Giuseppe Saccardo

A nulla servirono le ripetute richieste d'aiuto che il padre di Giuseppe fece proprio al capitano Martini, figlio di sua cugina Elisabetta.

Partiti da Vicenza, a causa dei bombardamenti sullo scalo ferroviario di Verona, il treno dovette fermarsi a Verona – S. Michele. Giuseppe, provvisoriamente incarcerato nelle Casermette di Montorio, riesce a fuggire e a tornare a casa.

Il 25 gennaio '45, a Montecchio Precalcino c'è un nuovo rastrellamento, a compierlo è un reparto di "alpini repubblichini" della Caserma "Durando" di Vicenza, che lo catturano una seconda volta. Febbricitante, Giuseppe non viene portato però alla Caserma "Durando", ma in infermeria a S. Biagio; dove, non riconosciuto come recidivo, grazie all'organizzazione

clandestina interna alle carceri, viene inserito nel III° Battaglione Lavoratori dell'Ispettorato Militare di Vicenza, dove presterà servizio sino alla Liberazione.
Qualche anno prima di morire, alla domanda di come si sarebbe comportato se avesse incontrato ancora Ludovico Dal Balcon e Paolo Martini, suoi persecutori, "Bepin" Grotto rispose: *Li saluterei. Direi loro: vi lascio con i vostri rimorsi. Io? Io vi ho perdonato... al resto penserà Dio!"*
Vantando anche una
"...pericolosa e misconosciuta opera di sabotaggio contro i tedeschi, perpetrata giorno per giorno dal sottoscritto (con grave rischio), e non di poco valore per la causa comune, oltre al bene fatto a centinaia di persone che, essendo state sottratte all'invio in Germania, sono state sottratte ad una vita di sofferenze senza pari e forse alla stessa morte.",
e portando a riprova le dichiarazioni di Padre Sisto Ceccato del Tempio di S. Lorenzo, di Ferdinando Caldana della Brigata "Silva, di Pietro Rumor del C.L.N. di Vicenza, di Franco Poncato "Fracassa" della Brigata "Sette Comuni", Bottazzi Nevio, partigiano infiltrato nella GNR del Lavoro e di tanti altri, si capisce come il Martini sia riuscito a crearsi una atmosfera favorevole sul suo conto, addossando ogni sua responsabilità su tedeschi e gregari.
E se confrontiamo tutto ciò con le gravi accuse a lui rivolte e l'uso strumentale che ha fatto dei suoi rapporti con gli antifascisti, si ha in definitiva il quadro di un Paolo Martini equivoco, che cercava di stare di qua e di là della barricata e che, a seconda che gli avvenimenti militari facessero ritenere più o meno certa la vittoria degli Alleati, allacciava rapporti con esponenti della Resistenza o, all'inverso, svolgeva con estremo rigore e servilismo i suoi compiti di deportazione.

- Giuseppe Miollo,[5229] da Padova; tenente della GNR partecipa tra l'altro al rastrellamento di Monteviale dell'ottobre '44. Arrestato dopo la Liberazione, è amnistiato.
- Giuseppe Ricci[5230] di Emiliano, cl.1896, da Castelnovo di Garfagnana (Lu); già comandante del Distaccamento della Milizia sull'Isola di Ventotene, sede di confino per gli antifascisti; già del SID (Servizio Informazioni Difesa) a Roma e a Volta Mantovana; poi tenente della GNR e dall'agosto '44 assunto in forza alla GNR del Lavoro di Vicenza. Arrestato è incarcerato presso la Caserma Chinotto e incriminato dalla Procura del Regno presso la CAS di Vicenza nell'agosto '45. Irma Secco, sua amante, molto lo aiuterà per procuragli "benemerenze" e farlo uscire di galera.
- Guido Zanini[5231] di Gio Batta, cl.1900, da Bolzano Vicentino; tenente della GNR del Lavoro.
- Ermenegildo Cardin o Cardini[5232] di Alfredo e Emilia Donato, cl.22, da Vicenza; milite GNR del Lavoro; arrestato, è alla Sasso dal 31.5.45, poi rilasciato.
- Antonio Carraro; (vedi *Battaglione "Ordine Pubblico" (Btg. "OP") della GNR di Vicenza*).
- … Cortese;[5233] da Creazzo; della GNR del Lavoro.
- Ettore Dall'Ortigara,[5234] da Schio; milite della GNR del Lavoro, il 12 settembre '44 con Gio Batta Golin cattura Silvio Fongaro da Valdagno, il quale viene portato a Peschiera, consegnato ai tedeschi e deportato in Germania. Arrestato dopo la Liberazione è indagato, ma poi rilasciato.
- Gio Batta Golin[5235] di Domenico, cl.03, da Trissino; milite della GNR del Lavoro, il 12 settembre 44 con Ettore Dall'Ortigara cattura, Silvio Fongaro da Valdagno, il quale viene portato a Peschiera, consegnato ai tedeschi e deportato in Germania. Arrestato dopo la Liberazione è indagato, ma poi rilasciato.

[5229] ASVI, CAS, b.8 fasc.566; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[5230] ASVI, CAS, b.15 fasc.913; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 29 agosto 1945.
[5231] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[5232] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.
[5233] ASVI, CAS, b.8 fasc.566.
[5234] ASVI, CAS, b.12 fasc.798.
[5235] ASVI, CAS, b.12 fasc.798; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate.

- Remo Legnazzi o Lagnazzi,[5236] da Schio; vice brigadiere della GNR del Lavoro: *"prelevavano le persone destinate al lavoro coatto in Germania, spesso direttamente e gli scortano sino al confine, consegnandoli alla polizia tedesca"*. Arrestato dopo la Liberazione, indagato, ma poi rilasciato.
- Guerrino Miola[5237] di Gio Batta e Matilde Grana, cl. 16, n. e res. a Vicenza; caporale della GNR Lavoro di Vicenza, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Monteviale dell'ottobre '44. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Sasso dal 29.5.45, indagato, ma poi rilasciato.
- … Zanoni[5238] di Francesco e Erminia Poletto, cl.08, nato a Salcedo e residente a Zugliano; vice brigadiere della GNR del Lavoro. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Sasso il 25.6.45, poi rilasciato.

GNR della Montagna e delle Foreste

Con l'istituzione della GNR, il Reale Corpo Forestale viene assorbito come GNR della Montagna e delle Foreste. La Scuola della GNR Forestale è ad Oderzo (Tv).

- Stefano Babudri[5239] di Giacomo e Caterina Filippi, cl.1893, da Parenzo (Pola); maggiore della GNR Forestale, già comandante del Reale Corpo Forestale di Vicenza, dopo l'8 settembre comandante la Coorte di Vicenza della GNR della Montagna e delle Foreste; partecipa a rastrellamenti. Arrestato dopo la Liberazione e detenuto presso la Caserma "Sasso", è inquisito dal PM presso la CAS, ma poi rilasciato.
- Carlo Savelli[5240] di Carlo, cl.06; già centurione, capitano, comandante il Distaccamento di Asiago (ispettore) della GNR Forestale; collaborazionista dei tedeschi, è arrestato dopo la Liberazione, inquisito dal PM presso la CAS, ma poi rilasciato.
- Antonio Andreatta[5241] di Pietro, da Campese di Bassano; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Giovanni Andreatta[5242] di Carmelo, da Bassano del Grappa; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Mario Basso[5243] di Vincenzo, da Asiago, milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Silvano Battiston[5244] di Luciano, da Vicenza; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Virginio Brazzale[5245] di Paolo, da Lusiana; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Augusto Bristot[5246] di Giovanni e Giuseppina Costa, cl.13, da Sargnano di Belluno; milite della GNR Forestale del Distaccamento di Cesuna; con il milite Giovanni Battista Pistone si trovava sul treno Rocchette-Asiago la sera del 19 aprile '44, giorno in cui i patrioti dell'Altipiano danno l'assalto al treno; aprendo il fuoco ferisce gravemente il partigiano Bruno Zanin; ; partecipa con i Caneva al rastrellamento di Treschè Conca dal 13-14 maggio '44. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto presso la Caserma "Sasso" dal 14.6.45 e incriminato dal PM presso la CAS, è poi rilasciato.

5236 ASVI, CAS, b.8 fasc.584; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3.
5237 ASVI, CAS, b.8 fasc.566; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
5238 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5239 ASVI, CAS, b.26 fasc.1793; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15, fasc.2; ASVI, Danni di guerra, b.187 fasc.12677.
5240 ASVI, CAS, b.4 fasc.259; ASVI, CLNP, b.9 fasc. 2, b.17 fasc. S, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; ASVI, Danni di guerra, b.285 fasc.19263.
5241 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5242 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5243 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5244 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 7.
5245 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5246 ASVI, CAS, b.4 fasc.259, b.13 fasc.821; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.62; A. Galeotto, *Brigata Pasubiana*, Vol. I, cit., pag.204.

- Antonio Busa[5247] di Bortolo, da Lusiana; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Pietro Busatta[5248] di Gio Batta, da Vallonara di Marostica; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Fortunato Busolaro[5249] di Luigi, da Enego; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Giacomo Candelaro[5250] di Antonio, da Enego; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Angelo Caregnato[5251] di Marco, da Enego; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Domenico Cavalli[5252] di Giovan Maria, da Campese di Bassano; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Valmorre Cenci[5253] di Matteo, da Enego; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Arcangelo Cerato[5254] di Pietro, da Enego; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Alfonso Cornolò[5255] di Giona, da Arsiero; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Onorio Costa[5256] di Simone, da Valstagna; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Adelino Costacurta[5257] di Giuseppe, da Marostica; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Giordano Cremona[5258] di Tiberio, da Bassano; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Mario Dal Carobbo[5259] di Sante, da Caltrano; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Antonio Dalla Costa[5260] di Pasquale, da Enego; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Giacomo Dalla Costa;[5261] milite della GNR Forestale; arrestato alla Liberazione, è inquisito dai PM presso la CAS, ma poi rilasciato.
- Giuseppe Dalla Fontana,[5262] da Arsiero; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Giovanni Dalle Nogare[5263] di Ernesto, da Conco; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Evelino Dal Molin[5264] di Carlo, da Valstagna; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Tulio Dal Molin[5265] di Carlo, da Valstagna; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).

5247 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5248 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5249 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5250 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5251 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5252 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5253 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5254 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5255 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5256 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5257 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5258 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5259 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5260 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5261 ASVI, CAS, b.26 fasc.1793; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
5262 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5263 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5264 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5265 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Ferdinando Dimetto[5266] di Luigi, da Enego; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Mario Dei Cas[5267] di Luigi, da Gallio; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Beniamino Dorigo[5268] di Beniamino, cl.19, nato a Fregona (Tv) e residente a Vicenza; già della Milizia Forestale e proprietario della Trattoria "Alla Vittoria" in Via Paolo Lioy; dopo l'8 Settembre '43, denuncia e partecipa alla cattura di 10 prigionieri francesi evasi e di due guide italiana che gli accompagnavano, assieme a Ventra, Galeotto e a numerosi militi repubblichini; dopo la Liberazione è arrestato e inquisito dai PM presso la CAS, ma poi rilasciato.
- Giovanni Ferrazzi[5269] di Giovanni, da Valstagna; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Nicolò Finco[5270] di Francesco, da Gallio; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Alfeo Fornezza[5271] di Umberto, da Vicenza; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Dario Frigo[5272] di Pietro, da Canove di Roana; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Mario Frison[5273] di Giuseppe, da Enego; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Luigi Gabrieli[5274] di Giacomo, da Enego; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Antonio Gianesini[5275] di Giovanni, da Gallio; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Giovanni Giovannini;[5276] milite della GNR Forestale, Distaccamento di Asiago; dopo la Liberazione è arrestato e inquisito dai PM presso la CAS, ma poi rilasciato.
- Basilio Gnesotto[5277] di Giulio, da Campese di Bassano; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Pierino Gnesotto[5278] di Pio, da Campese di Bassano; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Pio Gnesotto[5279] di Angelo, da Campese di Bassano; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Antonio Guzzo[5280] di Domenico, da Enego; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Antonio Guzzo[5281] di Isaia, da Enego; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Bernardo Guzzo[5282] di Giacomo, da Enego; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).

5266 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5267 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5268 ASVI, CAS, b.26 fasc.1793; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.4.
5269 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5270 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5271 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 7.
5272 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5273 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5274 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5275 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5276 ASVI, CAS, b.4 fasc.259.
5277 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5278 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5279 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5280 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5281 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5282 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Narciso Guzzo; (vedi *Cacciatori degli Appennini, Btg. alpini "Cadore"*).
- Aldo Lain[5283] di Gaetano, da Schio; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Giovanni Lanza[5284] di Angelo, da Bassano del Grappa; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Severino Lazzaretti[5285] di Giuseppe, da Foza; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Agostino Longhi[5286] di Giglio, da Pedemonte; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Rodolfo Longhi[5287] di Giacomo, da Pedemonte; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Valentino Lovato[5288] di Giovanni, da Arsiero; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Angelo Lunardi[5289] di Marco, da Foza; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv). Nell'estate del '44 diserta e entra come partigiano nella Brigata "7 Comuni" con il nome di battaglia di "Demonio".
- Albino Magnabosco[5290] di Cipriano, da Cesuna di Roana; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Erminio Manera[5291] di Giacomo, da Vicenza; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Arduino Maraschini[5292] di Antonio, da Posina; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Omero Marini[5293] di Giovanni, da Gallio; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Mario Martello[5294] di Luigi, da Roana; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Antonio Martini[5295] di Gio Batta, da Foza; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Antonio Mocellin[5296] di Giovanni, da Campese di Bassano; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Marco Mocellin[5297] di Gio Maria, da S. Nazario; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Mario Mocellin[5298] di Vincenzo, da S. Nazario; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Giovanni Mosele[5299] di Sante, da Asiago; milite della GNR Forestale ad Oderzo (Tv).
- Sante Mosele;[5300] milite della GNR Forestale, Distaccamento di Asiago.

5283 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5284 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5285 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5286 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5287 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5288 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5289 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; B. Gramola, *Vite violate*, cit., pag.68 e seg.
5290 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5291 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5292 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5293 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5294 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5295 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5296 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5297 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5298 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5299 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Giovanni Munari[5301] di Domenico, da Salcedo; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Albino Passuello[5302] di Giovanni, da Valdagno; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Ferruccio Perezzan,[5303] da Posina; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Bruno Petterlin[5304] di Domenico, da Gallio; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Domenico Petterlin[5305] di Domenico, da Gallio; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Bortolo Pezzin[5306] di Marco Oreste, da Conco; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Luigi Pilotto[5307] di Fiorindo, da Vicenza; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Giuseppe Piovesan[5308] di Giovanni, da Possagno (Tv); brigadiere, comandante il Distaccamento GNR Forestale di Roana; sembra abbia denunciato i fratelli Flavio e Mario Azzolin alla federazione del PFR di Vicenza il 28 febbraio '44, durante un loro rastrellamento in Altipiano. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno, ma poi rilasciato.
- Giovanni Battista Pistone;[5309] milite della GNR Forestale, Distaccamento di Cesuna; con Augusto Bristot si trovava sul treno Rocchette-Asiago la sera del 19 aprile '44, giorno in cui i patrioti dell'Altipiano hanno dato l'assalto al treno; aprendo il fuoco hanno ferito gravemente il partigiano Bruno Zanin. Forse successivamente è aggregato alla "Cacciatori degli Appennini" e lo troviamo durante il rastrellamento del Grappa; dopo la Liberazione è arrestato e inquisito dai PM presso la CAS, ma poi rilasciato.
- Remigio Rader[5310] di Giovanni, da Posina; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Domenico Ramponi[5311] di Silvio, da Magrè di Schio; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Candido Rigoni[5312] di Giuseppe, da Gallio; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Cristiano Rigoni[5313] di Domenico, da Vicenza; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Matteo Rigoni[5314] di Agostino, da Asiago; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Nicolò Rigoni[5315] di Andrea, da Gallio; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Bernardino Rossi[5316] di Ignazio, da Gallio; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).

5300 ASVI, CAS, b.4 fasc.259.
5301 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5302 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5303 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5304 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5305 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5306 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5307 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5308 ASVI, CAS, b.7 fasc.552; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5309 ASVI, CAS, b.4 fasc.259; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.62.
5310 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5311 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5312 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5313 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e7.
5314 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5315 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5316 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Domenico Rossi[5317] di Gio Batta, da Enego; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Gaetano Rossi[5318] di Mario, da Gallio; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Giacomo Rossi[5319] di Battista, da Enego; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Vincenzo Rossi[5320] di Antonio, da Gallio; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Ezio Scramoncin[5321] di Antonio, da Campolongo sul Brenta; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Giovanni Smaniotto[5322] di Giovan Battista, da Enego; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Anselmo Soltazzi[5323] di Francesco, da Val Rovina di Bassano; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Diego Soster[5324] di Giuseppe, da S. Caterina di Lusiana; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Giulio Stella[5325] di Pietro, da Asiago; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Urbano Stella[5326] di Marcello, da Valdastico; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Giovanni Strazzabosco[5327] di Cristiano, da Roana; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Sante Toniolo[5328] di Domenico, da Caltrano; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Cesare Tossini[5329] di Natale, cl.02, nato a S. Nazario e residente a Valdagno; milite scelto della GNR Forestale e già fervente fascista a S. Nazario, denuncia due "sbandati" alla BN; arrestato dopo la Liberazione, è inquisito dai PM presso la CAS, ma poi rilasciato.
- Giovanni Valente[5330] di Bonaventura, da Gallio; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Ilario Venzo[5331] di Domenico, da Campese di Bassano; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Primo Vialetto[5332] di Angelo, da Campolongo sul Brenta; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Francesco Vidale[5333] di Vittorio, da Bassano del Grappa; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Bruno Vomiero[5334] di Vittorio, da Piovene Rocchette milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).

5317 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5318 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5319 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5320 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5321 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5322 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5323 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5324 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5325 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5326 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5327 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5328 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5329 ASVI, CAS, b.1 fasc.28; ASVI, CLNP, b.16, fasc. T, b 25 fasc. Varie1.
5330 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5331 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5332 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5333 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Luigi Zambon[5335] di Giuseppe, da Posina; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Pasquale Zamprogno[5336] di Giovanni, da Gallio; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).
- Domenico Zovi[5337] di Pietro, da Roana; milite della Scuola GNR Forestale di Oderzo (Tv).

GNR Contraerea

A Bellano (Bs), già da luglio '44 è in fase di costituzione la prima grande unità della GNR, un'unità Contraerea-controcarri e Anti-paracadutisti, la 1ª Divisione "Etna" della GNR ("Nel fuoco mi tempro"), la prima Grande Unità della GNR che doveva riuscire ad unificare tutti i diversi battaglioni prima autonomi e i reparti contraerei e giovanili della GNR.

Nell'agosto '44, per le necessità operative della *Flak Italien*, la contraerea tedesca in Italia, gran parte dei reparti della 1ª Divisione "Etna" vengono ceduti dal governo repubblichino.
A settembre '44, già da prima del rastrellamento del Grappa, uomini e reparti della ex "Etna" passano alla *Flak-Italien*, mentre il loro inserimento operativo nelle nuove batterie contraeree ha inizio ai primi di novembre '44, dopo circa tre mesi di preparazione ai pezzi, alla centrale di tiro, al telemetro e altre specializzazioni.
Oltre che i comandi superiori, anche la gran parte dei comandi di gruppo e di batteria sono affidati a ufficiali e sottufficiali tedeschi.[5338]

GNR Ferroviaria

In provincia di Vicenza, almeno inizialmente, risultano in servizio circa 500 militi della GNR Ferroviaria,[5339] e ad Altavilla c'è un presidio della GNR ferroviaria:

"Il 24 settembre u.s. (24 Settembre 1944)*, alle ore 2, in Altavilla, numerosi banditi attaccano il presidio della GNR ferroviaria. I Legionari reagivano energicamente mettendo in fuga gli assalitori. Una pattuglia della divisione "S. Marco", prontamente sopraggiunta, riusciva a catturare 2 banditi",* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza di Vicenza al Duce del 2.10.44.[5340]

- Guerrino Girelli,[5341] maggiore, comandante del Nucleo della GNR Ferroviaria di Vicenza almeno dal 9.5.44; arrestato dopo la Liberazione, è inquisito dai PM presso la CAS, ma poi rilasciato.
- Giuseppe Maffei[5342] di Domenico, cl.1899, da Massone (Tn); capitano della GNR Ferroviaria; arrestato dopo la Liberazione, è inquisito dai PM presso la CAS, ma poi rilasciato.
- Aldo Vicentini;[5343] già capo stazione FFSS a Vicenza, poi tenente e comandante il Distaccamento della GNR Ferroviaria di Vicenza nel marzo '44; sospeso dalla Commissione provinciale per le epurazioni, poi reintegrato.
- Innocente Balestrin;[5344] milite scelto della GNR Ferroviaria e repubblichino che intende seguire il proprio reparto in caso di ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

5334 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5335 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5336 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5337 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5338 Vedi *Reparti della Flak tedesca provenienti dell'ex 1^ Divisione "Etna" della GNR.*
5339 ASVI, CLNP, b.15, fasc.2
5340 E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.124.
5341 ASVI, CAS, b.23 fasc.1357; ASVI, CLNP, b.20, fasc. Schede Matricolari.
5342 ASVI, CAS, b.1 fasc.6; ASVI, CLNP, b.17 fasc. M.
5343 *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.2261-262.
5344 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

- Luigino Bellotto;[5345] allievo milite della GNR Ferroviaria e repubblichino che intende seguire il proprio reparto in caso di ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Francesco Berto;[5346] milite scelto della GNR Ferroviaria e repubblichino che intende seguire il proprio reparto in caso di ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Angelo Bianchin;[5347] allievo milite della GNR Ferroviaria e repubblichino che intende seguire il proprio reparto in caso di ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Borgonovo;[5348] brigadiere della GNR Ferroviaria, e repubblichino che intende seguire il proprio reparto in caso di ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Attilio Caltran[5349] di Antonio, cl.1899, nato a Grumolo delle Abbadesse, residente Vicenza e sfollato a Costozza; vice brigadiere della GNR Ferroviaria; arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CSA il 17.9.45, ma poi rilasciato.
- Nazario Campana;[5350] allievo milite della GNR Ferroviaria e repubblichino che intende seguire il proprio reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione e poi rilasciato.
- Sante Caneva[5351] da Vicenza; milite della GNR Ferroviaria a Vicenza, poi della BN con cui partecipa al rastrellamento del Grappa, 3° Settore di Crespano.
- Felice Capogrosso;[5352] milite scelto della GNR Ferroviaria e repubblichino che intende seguire il proprio reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione e poi rilasciato.
- Napoleone Cappello[5353] di Giustino, cl.1894, nato a Grisignano di Zocco e residente a Vicenza; arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CSA, ma poi rilasciato.
- Giovanni Colla;[5354] impiegato SEV (Società Elettrica di Verona) ufficio di Lonigo; allievo milite della GNR Ferroviaria e repubblichino che intende seguire il proprio reparto in ritirata e "mimetizzare" in località sicura la propria famiglia; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Rodolfo Collalto[5355] di Domenico; milite della GNR Ferroviaria.
- Romeo Corà[5356] di Cividiano e Maria Zanovelli, cl.25, da Montecchio Maggiore; milite della GNR Ferroviaria; arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato presso la Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Mario Corazzari[5357] di Alfredo, da Vicenza; milite della GNR Ferroviaria, viene trasferito per frequentare un corso a Como e successivamente è destinato a Novara. Arrestato dagli Alleati è detenuto a Taranto, poi rilasciato.
- Giuseppe Corso;[5358] milite della GNR Ferroviaria.
- Vittorio Corso[5359] di Francesco, cl.01, nato a Verona e residente a Vicenza; milite della GNR Ferroviaria.
- Paolo Dal Pos[5360] di Sebastiano, cl.1893; aiutante (maresciallo) della GNR Ferroviaria, comandante del Distaccamento di Bassano dal '32 al marzo '45; repubblichino che intende

[5345] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[5346] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[5347] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[5348] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[5349] ASVI, CAS, b.17 fasc.1048; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 9 e 18.9.45.
[5350] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[5351] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.21
[5352] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[5353] ASVI, CAS, b.24 fasc.1424.
[5354] ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
[5355] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.15 fasc. 7, b.16 fasc. C.
[5356] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[5357] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. C.
[5358] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[5359] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.

seguire il proprio reparto in ritirata; arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CSA, ma poi rilasciato.

- Marcello Fioravanzo;[5361] allievo milite della GNR Ferroviaria, fascista che intende seguire il proprio reparto in ritirata; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gino Fortunato;[5362] milite della GNR Ferroviaria; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Vittorio Giaretta;[5363] milite della GNR Ferroviaria, servizio in borghese sui treni.
- Giacomo Massimo[5364] di Tullio, cl.01, da Chirignago (Ve); vice brigadiere della GNR Ferroviaria, già squadrista e marciasuroma; repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata; arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CSA, ma poi rilasciato.
- Valerio Micheletto[5365] di Rodolfo e Silvia Rizzotto, cl.19, nato a Caldogno e residente a Cavazzale di Monticello C. Otto; milite della GNR Ferroviaria; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" a fine giugno '45, poi rilasciato.
- Adolfo Mondini[5366] di Antonio e Anna Adami, cl.01, nato a Dolce (Vr) e residente a Merano (Bz); aiutante (maresciallo) della GNR Ferroviaria; ottiene una dichiarazione a lui favorevole da un altro suo pari, il brigadiere della GNR Ferroviaria di Thiene, Tiziano Parise; arrestato il 30.4.45, è deferito ai PM presso la CSA, ma poi rilasciato.
- Gioacchino Muraro[5367] di Angelo e Lucia Dalla Negra, cl.14, nato a Vicenza e residente a Monticello C. Otto; milite della GNR Ferroviaria di Vicenza; arrestato dai partigiani, è trasferito dalla Caserma "Sasso" a S. Biagio il 23 maggio, è deferito ai PM presso la CSA, ma poi rimesso in libertà per mancanza di prove il 6.6.45; arrestato una seconda volta, risulta alla Caserma "Sasso" a fine giugno '45, poi rilasciato.
- Igino Portunati;[5368] allievo milite della GNR Ferroviaria e repubblichino che intende seguire il proprio reparto in ritirata; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Nicolò Provenzano;[5369] vice brigadiere della GNR Ferroviaria e repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Gino Restiglian,[5370] cl.23, da Vicenza; milite della GNR Ferroviaria a Como; catturato dagli Alleati e imprigionato ad Algeri, poi rilasciato.
- Antonio Rizzolo;[5371] allievo milite della GNR Ferroviaria, fascista che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Antonio Robusto;[5372] milite della GNR Ferroviaria, accusato del furto di una bicicletta.
- Giacinto Salco[5373] di Riccardo; milite della GNR Ferroviaria di Vicenza e anche componente della "Banda Polga", una banda formata soprattutto da agenti della Polizia Ausiliaria repubblichina che agisce spacciandosi per formazione partigiana, mettendo a ferro e a fuoco, con furti, rapine, violenze, violazioni, saccheggi, maltrattamenti, stupri e omicidi la provincia

---

5360 ASVI, CAS, b.5 fasc.319 e 846; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
5361 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
5362 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
5363 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
5364 ASVI, CAS, b.22 fasc.1325; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
5365 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
5366 ASVI, CAS, b.7 fasc.502; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
5367 ASVI, CAS, b.1 fasc.6; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.15 fasc.1, 2 ed Elenco persone rilasciate, b.17 fasc. M.
5368 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
5369 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
5370 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. R.
5371 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
5372 ASVI, Danni di guerra, b.268 fasc.18277.
5373 Vol. II, Scheda: *23 agosto 1944 - la Resistenza Vicentina e il processo alla "Banda Polga"*.

di Vicenza. Processato e fucilato presso il Tiro a segno di Vicenza il 23.8.44 e dalle stesse autorità repubblichine, grazie ad una trappola organizzata del CLNP di Vicenza.

- Luigi Salvarese;[5374] allievo milite della GNR Ferroviaria e repubblichino che intende seguire il suo reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Rodolfo Santucci[5375] di Luciano e Filomena Santucci, cl.16, nato in provincia di Avellino e residente a Vicenza; milite della GNR Ferroviaria e repubblichino disponibile a "mimetizzarsi" dopo la Liberazione per entrare in clandestinità. Arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 24.5.45, poi rilasciato.
- Cesare Scapin[5376] di Emilio, da Vicenza; milite della GNR Ferroviaria di Vicenza.
- Emilio Scapin;[5377] milite della GNR Ferroviaria di Vicenza.
- Cirillo Sterle,[5378] da Dueville; milite della GNR Ferroviaria e ausiliario della BN di Dueville.
- Alfredo Torelli;[5379] allievo milite della GNR Ferroviaria e repubblichino che intende seguire il proprio reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Tronca[5380] di Angelo e Vittoria Carollo, cl.21, da Arcugnano; milite della GNR Ferroviaria. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Domenico Vanzela;[5381] milite della GNR Ferroviaria e repubblichino che intende seguire il proprio reparto in ritirata. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Aldo Verlato[5382] di Pietro, da Vicenza; milite della GNR Ferroviaria e repubblichino che intende seguire il proprio reparto in ritirata. Arrestato, è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Giovanni Zambonin;[5383] da Fimon di Arcugnano; milite della GNR Ferroviaria, accusato di "mercato nero".
- Mario Zanovello[5384] di Lorenzo e Martina Scolastici, cl.26, da Montecchio Maggiore; milite della GNR Ferroviaria a Padova. Arrestato, risulta alla Caserma "Sasso" alla fine del giugno '45, poi rilasciato.
- Vittorio Zanovello[5385] di Lorenzo e Martina Scolastici, cl.26, da Montecchio Maggiore; milite della GNR Ferroviaria. Arrestato, risulta alla caserma "Sasso" a fine giugno '45; inquisito dai PM presso la CAS è poi rilasciato.

5374 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
5375 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7.
5376 ASVI, CLNP, b.16 fasc. S.
5377 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
5378 CSSAU, b. 3, Elenco iscritti PFR di Dueville, agosto '44.
5379 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
5380 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
5381 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
5382 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7.
5383 ASVI, CLNP, b.10 fasc.14.
5384 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; L. Chilese, *Montecchio Maggiore 1943-1945*, cit. pag.473.
5385 ASVI, CAS, b.1 fasc.86; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; L. Chilese, *Montecchio Maggiore 1943-1945*, cit. pag.473.

GNR Postelegrafonica

- Matteo Basso;[5386] direttore ragioneria PPTT; capitano, comandante il 43° Gruppo della GNR Postelegrafonica di Vicenza.
- Ettore Papini;[5387] capitano della GNR Postelegrafonica.
- … Bettanin[5388] di Bortolo, da Zugliano; della GNR Postelegrafonica.
- … Calzamatta;[5389] milite della GNR Postelegrafonica, ha eseguito con il brigadiere Michele Lopes e la GNR di Vicenza rastrellamenti in città e provincia.
- Michele Lopes;[5390] proveniente da Bolzano; brigadiere della GNR Postelegrafonica di Vicenza e uomo di fiducia del comandante; ha eseguito con il milite Calzamatta e la GNR di Vicenza rastrellamenti in città e provincia; avrebbe predisposto la lista dei dipendenti PPTT da inviare in Germania.
- Albino Mariotto;[5391] agente diurnista della GNR Postelegrafonica di Vicenza.
- Giovanni Vicario[5392] di Clorinda, cl.25; della GNR Postelegrafonica di Vicenza.

GNR Portuaria
Sede: Villa Tacchi a Villalta di Gazzo Padovano.[5393]

- Mario Gasparini[5394] di Francesco e Antonietta Scaggiari, cl.21, da Piovene Rocchette; della GNR Portuaria di Genova.
- Marcello Parise[5395] da Zovencedo; della GNR Portuaria.

GNR di Finanza
(ex Guardia di Finanza)

- Antonio Lepore[5396] di Gregorio; componente Nucleo Polizia Tributaria Investigativa della GNR di Finanza di Vicenza.
- Mario Cargnoni[5397] di Faustino; in servizio attivo nella Guardia di Finanza dal 25.2.1933, brigadiere del Nucleo di Polizia Economica di Vicenza dal 1.5.44.

5386 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7, b. 20.
5387 ASVI, CLNP, b.16 fasc. B 169.
5388 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
5389 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
5390 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
5391 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
5392 ASVI, CLNP, b.16 fasc. V.
5393 ASVI, CLNP, b.11 fasc.18.
5394 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
5395 ASVI, CLNP, b.15 fasc.19.
5396 ASVI, Danni di Guerra, b.15 fasc.723.
5397 ASVI, Danni di guerra, b.43 fasc.2394.

Ministero dell'Interno
Direzione Generale della Polizia Repubblicana

Ai primi di novembre del '43 si stabiliscono a Valdagno alcuni funzionari del Ministero dell'Interno della RSI, in seguito alla decisione del Consiglio dei Ministri della RSI del 23 settembre '43 di spostare tutti i ministeri da Roma nel nord Italia.

La sede principale del Ministero dell'Interno, con gli uffici del ministro, è posta a Salò e Maderno, sul Lago di Garda; il resto del ministero trova sede in varie località della provincia di Brescia, fatta eccezione per la Direzione Generale della Pubblica Sicurezza che viene dislocata a Valdagno, dove arrivano 323 impiegati e 130 familiari che li hanno seguiti, con i 4.500 colli contenenti tutti gli atti d'ufficio, compresi gli importantissimi archivi del Casellario Politico Centrale e i fascicoli dell'Ovra.

Agli impiegati e ai funzionari si aggiungono 120 agenti comandati dal capitano Ermanno Di Loreto e gli addetti all'autocentro che è stato sistemato in Viale Regina Margherita, vicino all'incrocio con Via Dalmazia, a disposizione della Direzione Generale.

La Direzione Generale di Polizia è dotata di un centro radioricevente che raccoglie le notizie trasmesse da Radio Londra e da altre emittenti Alleate.
Il centro opera nei locali dell'Istituto Industriale Chimico-tessile.[5398]

- Guido Bufarini Guidi, da Pisa, cl.1895; ministro dell'interno della RSI, viene sollevato dall'incarico nel febbraio '45 e sostituito con Paolo Zerbino. Arrestato dopo la Liberazione, viene processato dalla Corte d'assise straordinaria di Milano e condannato a morte; è fucilato presso le Carceri di S. Vittore il 10 luglio '45.
- Valerio Paolo Natale Zerbino, da Carpeneto (Al), cl.05; già sottosegretario all'Interno, nel febbraio '45 sostituisce Bufarini-Guidi a capo del ministero degli interni. È fucilato dai partigiani a Dongo il 28 aprile 1945.
- Giorgio Pini di Pellegrino e Elvira Bravi, da Bologna, cl.1899; sottosegretario all'interno dall'ottobre '44. Arrestato dopo la Liberazione, è condannato dalla CAS di Bologna a 6 anni e 8 mesi, ma poco dopo è amnistiato.
- Tullio Tamburini; comandante della Polizia di Stato, poi Repubblicana, dal 1° ottobre '43 all'aprile '44; è sostituito da Eugenio Cerruti.
- Eugenio Cerruti;[5399] da Torino, cl.1898; comandante della Polizia Repubblicana dall'aprile '44 al 5 ottobre '44; è sostituito da Renzo Montagna.
- Renzo Montagna;[5400] nominato capo della Polizia Repubblicana dal 5 ottobre '44 alla Liberazione; già ufficiale della Milizia, nel gennaio '44 viene incorporato nell'esercito con il grado di generale di Divisione, con funzioni di generale di Corpo d'Armata; il suo vice è Guido Leto; il compito che Montagna si assume è quello di unificare tutte le varie sotto il comando della Polizia di Stato, ovvero le Questure; obiettivo non raggiunto, anche perché di fatto tutte le varie polizie repubblichine vengono assorbite dal BdS-SD nazista.
- Guido Leto[5401] di Disma, cl.1895, da Palermo; già dirigente del Ministero dell'Interno – Divisione Affari Generali e Riservati dal 1935 al 1938, e della Div. di Polizia Politica (OVRA) dal 1938 al 1943; con la RSI è confermato alla testa della Polizia Politica (OVRA); nell'ottobre '44, quando sostituisce Gherardi, è anche nominato Vice Capo della Polizia sino

[5398] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2; M. Borghi, *Tra fascio littorio e senso dello Stato*, cit., pag.59 e 131; AA.VV., *1940-1945 Valdagnesi in guerra*, cit., pag.65-66.
[5399] R. Caporale, *La "Banda Carità"*, pag.201.
[5400] R. Caporale, *La "Banda Carità"*, pag.201.
[5401] ASVI, CAS, b.9 fasc.607; ACSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari, Sentenza della CAS Roma del 16.2.46; *Il Giornale di Vicenza* del 23.10.45; M. Dal Lago, *La conclusione della guerra a Valdagno*, in AAVV, *1940-1945 Valdagnesi in guerra*, cit., pag.65-66.

alla Liberazione. Da oltre un anno a Valdagno, dopo che nei mesi precedenti ha intessuto cauti rapporti sia con emissari Alleati, sia con esponenti della Resistenza, il 24 aprile informa i capi partigiani che i suoi uomini passeranno armi e bagagli con la Resistenza e collaboreranno per la Liberazione di Valdagno.

- Gesualdo Barletta,[5402] cl.1894, da Roma, questore di IIª Classe; già dirigente la 9ª Zona dell'Ovra (Lazio) dal 1939 al settembre 1943.
- Salvatore Introna[5403] di Francesco, cl.1878, da Bari; già organizzatore e dirigente dell'Ufficio Speciale Riservato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dal 1924 al 1934.
- Emilio Manganiello[5404] di Deodato, cl.1891, da S. Nazario Calvi (Bn); già Segretario Particolare e Capo della Segreteria del Capo della Polizia Bocchini, *concorrendo con il medesimo a dirigere, coordinare il funzionamento dell'O.V.R.A. dal 14 ottobre 1926 al 15 marzo 1940*; con la RSI è nominato Capo della Provincia di Firenze, dove crea un Ufficio Affari Ebraici; a capo dell'Ufficio è posto il commissario prefettizio Giovanni Francesco Martelloni (di Arturo, cl. 08), che aveva il compito di requisire alloggi e beni degli ebrei fiorentini e della provincia con l'ausilio del maggiore Mario Carità; movimentarono ingenti somme di denaro, ed è tramite questo canale che il "Tesoro della Sinagoga di Firenze" arriva a Padova e poi a Longa di Schiavon, sede delle SS italiane e della Banda Carità. Emilio Manganiello è giustiziato dai partigiani il 9 settembre 1944.
- Giuseppe Antoci;[5405] ispettore generale di Zona della Polizia Repubblicana a Vicenza almeno da dicembre '33 all'aprile '44.
- … Comotti;[5406] capitano della Polizia Repubblicana; è lui che informa ufficialmente i capi partigiani che la Direzione Generale di P.S. e tutti i suoi uomini passeranno con la Resistenza e daranno man forte per la Liberazione di Valdagno.
- Luigi Olivieri[5407] di Enrico; maggiore medico, ispettore sanitario per il Veneto presso il Ministero dell'Interno in Valdagno; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

L'O.V.R.A.

L'Ovra è la polizia segreta del regime fascista. L'acronimo compare per la prima volta nel 1930, inventato dallo stesso Mussolini, ma non è stato mai ufficialmente spiegato.
Le quattro lettere sono state interpretate come le iniziali di "Organizzazione volontaria di repressione antifascista".

I suoi archivi segreti vengono portati nel novembre 1943, da Roma a Valdagno, sede della Direzione Generale di Pubblica Sicurezza della RSI.
Una parte è in seguito trasferita a Venezia.
La parte che rimane a Valdagno è recuperata alla Liberazione dai partigiani e dal CLN Provinciale, che nel novembre '45 auspicava *"la pubblicazione di tutti i nomi degli appartenenti all'Ovra"*.
Cosa che ovviamente non avverrà.[5408]

- Andrea Assirelli;[5409] cassiere dell'OVRA a Vicenza.
- Pietro Rosa[5410] di Giuseppe, cl.1874, da Rubiera (Re); già colonnello dei Carabinieri, poi tenente colonnello a capo dell'Ovra a Vicenza.
  È ucciso a Vicenza il 20.11.43 e sostituito dal capitano Ercole Labate.

[5402] CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari, copia Sentenza della CAS Roma del 16.2.46.
[5403] CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari, copia Sentenza della CAS Roma del 16.2.46.
[5404] R Caporale, *La Banda Carità"*, cit., pag. 34-142, 161; CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari, copia Sentenza della CAS Roma del 16.2.46.
[5405] E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.143-154.
[5406] L. Valente, *Dieci giorni di guerra. 22 aprile-2 maggio 1945*, cit., pag.140.
[5407] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[5408] ASVI, CLNP, Seduta del Clnp del 16.11.45, Verbale a2, pag.73; M. Franzinelli, *I tentacoli dell'Ovra*, cit.
[5409] *Il Giornale di Vicenza* del 11.9.45.
[5410] *Il Giornale di Vicenza* del 11.9.45.

- Alberto Gisandi;[5411] tenente, già comandante la tenenza dei Carabinieri di Valdagno, agente OVRA.
- Domenico Costa di Giuseppe, cl.15, da Messina; sergente del Presidio Aeronautico di Bassano; spia dell'OVRA in contatto con il *Reparto Azzurro* e il BDS di Perillo. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Salvatore Siani; impiegato presso l'UMA (Utenti Motori Agricoli) presso l'Unione Agricoltori; *...appartenente all'OVRA, disonesto, fannullone, donnaiolo, ... Pessima condotta morale, cercava di sedurre delle donne per poi vantarsene pubblicamente (es. scandalo figlia dott. Franco).*
- Attilio Tovo[5412] da Valdagno; agente OVRA.

Questura di Vicenza
Sede: Palazzo che confina con Palazzo Godi Nievo e l'angolo tra Contrà Oratorio dei Servi e Contrà Piancoli. Caserma S. Nicola (Oratorio di S. Nicola).

La Questura al 30 novembre '43 è costituita da:
- 7 Funzionari di ruolo;
- 60 Agenti effettivi, che costituiscono un Comando di Stazione con a capo un sottufficiale.

Dopo un anno di gestione Linari (Dicembre 1944), la Questura risulta costituita da:
- 1 Vice Questore;
- 9 Funzionari di ruolo;
- 4 Funzionari ausiliari;
- 76 Agenti effettivi, elevati a Comando di Tenenza Territoriale, con a capo un ufficiale;
- 1 Compagnia di Agenti ausiliari, pari ad un organico di 546 unità, comandata dal capitano Giovanni Battista Polga;
- 2000 guardie civili, incaricate della vigilanza permanente alle linee telegrafiche, telefoniche e alle strade ferrate; il "Servizio Protezione Impianti" per tutta la provincia ha al comando un ufficiale della GNR, ma dipendono di fatto dalla *Platzkommandantur di Vicenza*.

"La disponibilità di forze ha consentito alla polizia la partecipazione alla lotta contro i ribelli, mediante diverse azioni di rastrellamento eseguite nelle campagne, anche in collaborazione con gli organi di Polizia Germanici, come la Platzkommandantur di Vicenza e con i Comandi delle SS di Padova e Vicenza", dalla relazione svolta dalla Questura di Vicenza nel periodo 1.12.43 al 12.10.44.

"[…] *500 ausiliari non completamente armati e scarsamente equipaggiati"* dalla relazione di Giorgio Pini (Sottosegretario all'interno) di fine novembre '44.[5413]

- … Ferrara;[5414] Questore di carriera, nominato dopo l'8 settembre 1943, resta in carica sino a dicembre, sostituito da Cesare Linari.
- Cesare Linari[5415] di Raffaello, cl.04, da Perugia; già quadrista ad Arezzo, dal settembre al novembre '43 è maggiore della GNR a Vicenza; nel dicembre '43, promosso ten. colonnello, viene nominato questore di Vicenza, carica che mantiene sino alla Liberazione. Partecipa direttamente a vari rastrellamenti, tra l'altro: Marostica, Crespano del Grappa e Crespadoro, Valle dell'Agno e Salcedo. La sua residenza è a Vancimuglio, dove può contare su una nutrita scorta armata. Arrestato alla Liberazione (28.4.45), viene tra l'altro processato per aver ordinato l'omicidio di Giacomo "Enzo" Passamai, agente ausiliario e patriota infiltrato nella

[5411] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[5412] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[5413] E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, pag. 222-225, 226-229.
[5414] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.17 fasc. F.
[5415] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.31, b.17, fasc. Informazioni e fasc. Sentenze; ATVI, CAS, Sentenza n. 1/45- 1/45 del 22.06.45 contro Linari e altri; Istresco, Tribunale TV, b. CAS 1945, fasc. Sentenza n. 82/45 del 19.9.45; *Il Giornale di Vicenza* del 16, 17 e 23.6.45; S. Residori, *La "pelle del diavolo"*, cit., pag. 3-7.

Polizia Ausiliaria Repubblicana (PAR), ucciso il 29.11.44 nella Caserma a S. Domenico di Vicenza, per rappresaglia all'esecuzione del capitano Polga.
Linari è il primo a essere processato dalla Corte d'Assise Straordinaria di Vicenza; il processo ha inizio il 16.6.45, nella sala maggiore di Palazzo Bonin Longare, a Porta Castello, poiché il Palazzo di Giustizia è inagibile (pesantemente danneggiato dopo i bombardamenti Alleati del 18.3.45). Con Linari altri sei coimputati: Giovanni Comparini, Beppino Rizzi, Ferdinando Sartori, Dante Lombardo, Carmelo Torre e Semprevivo Contaldi, tutti della Polizia Ausiliaria di Vicenza. Il 22.6.45, Linari viene riconosciuto colpevole del delitto di collaborazionismo, nonché del delitto di omicidio, escluse aggravanti, viene condannato ad anni 30 di reclusione e alla confisca dei beni. Presenta ricorso in Cassazione, che il 9.7.46 riduce la pena a 10 anni (1/3); il 15.2.48, la Corte Suprema, annulla la sentenza per non aver commesso l'omicidio e per la collaborazione c'è l'amnistia.
La prima sentenza colpisce in uguale misura sia il mandante che gli esecutori di un omicidio già ritenuto tale dagli organismi giudiziari della RSI; eppure nella rinata Italia democratica Linari (30 anni), Rizzi (15 anni) e Contaldi (20 anni), sono amnistiati l'anno seguente; anzi, ottennero la riabilitazione dalla Corte d'Appello di Venezia, il primo nel '62, il secondo nel 1958 e l'ultimo nel 1984. Comparini e Sartori, che sono condannati a morte, ottengono l'annullamento dalla Corte Suprema e il rinvio del procedimento alla Corte d'Assise di Treviso; il tribunale di Treviso conferma il verdetto di condanna, ma tramuta la pena in 30 anni per Comparini e in 25 per Sartori; in realtà, il Sartori esce in "libertà condizionata" già il 9.3.50 per intervento della Corte d'Appello di Venezia; il 14.7.54 il Tribunale di Treviso condona l'intera pena al pur latitante Comparini il quale, successivamente ricorre per la revisione del procedimento presso la Corte di Assise di Appello di Perugia, questa con sentenza del 5.12.57 lo assolse dall'imputazione di concorso in omicidio di Passamai, e con declaratoria del 20 dello stesso mese dichiara estinto il reato di collaborazionismo, revocando l'ordine di cattura che gli pendeva ancora sulla testa.

- Francesco Accetta; funzionario della PR presso la Questura e *acceso sostenitore del PFR*; dal 7.11.44 è dirigente dell'Ufficio della PR staccato presso la Direzione Generale PR di Valdagno; resta in servizio anche dopo la Liberazione.
- Angelo Alessio[5416] di Pietro, cl.1893, brigadiere della PR in servizio presso la Questura; propagandista fascista, ha partecipato a vari rastrellamenti in città per catturare i renitenti; in servizio anche dopo la Liberazione.
- Rodolfo Bazzanella[5417] di Andrea e Maria Bazzanella, agente effettivo presso Questura.
- Edoardo Beltrame; propagandista fascista e agente scelto della PR in servizio presso la Questura. Dopo la Liberazione è prima sospeso e poi riassunto.
- Giovanni Caravelli;[5418] già impiegato PPTT, ufficiale della Milizia (arriva sino al grado di Centurione) e cavaliere d'Italia per meriti fascisti; trasferito in Questura ha compiti di di sorveglianza sulla corrispondenza epistolare; resta in Questura anche dopo il 25 luglio e l'8 settembre; è ancora in Questura anche dopo la Liberazione.
- Angelo Cataldo; iscritto al PFR e collaboratore di Linari, maresciallo della PR presso la Sq. Politica della Questura; dopo la Liberazione è ancora in servizio in Questura.
- … Delfino; impiegato presso la Questura; iscritto al PFR, accanito propagandista e collaboratore di Linari; anche dopo la Liberazione continua a fare propaganda contro gli Alleati; in servizio anche dopo la Liberazione.
- … De Luca; funzionario della Questura repubblichina e iscritto al PFR; in servizio anche dopo la Liberazione;

[5416] ASVI, CAS, b.24 fasc.1441; ASVI, CLNP, b.21 fasc. Questura – Personale1.
[5417] ASVI, Danni di guerra, b.43 fasc. 2366.
[5418] ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.

- Luigi De Victor; agente della PR; iscritto al PFR e in servizio presso la Questura; dopo la Liberazione è sospeso e poi riassunto in servizio.

  Giuseppe Di Galbo; maresciallo della PR in servizio presso la Questura, è sospettato di essere un forte simpatizzante del PFR; sospeso e riassunto in servizio dopo la Liberazione.
- Antonio Feliciani;[5419] commissario della PR, responsabile dell'Ufficio Politico; è lo stesso Linari che nel dicembre '43 passa il Feliciani dalla Sezione Giudiziaria alla Sezione Politica; è Feliciani che mette per primo sott'inchiesta i componenti dell'UPI-GNR, aiutato poi dalle indagini del Procuratore di Stato, Alfonso Borelli. Nel febbraio '45, partecipa alla riunione per coordinare l'attività di tutte le polizie nazi-fasciste. Feliciani risulta nell'elenco degli agenti filo nazi-fascisti presenti in servizio o solo sospesi (come nel suo caso) presso la Questura dopo la Liberazione; è sospeso per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti.
- Pietro Gardin; usciere della Questura repubblichina; già capo squadra della Milizia, iscritto al PFR e *propagandista fascista*; ancora in servizio anche dopo la Liberazione.
- Antonio Garofolo; iscritto al PFR e propagandista fascista; agente scelto della PR, in servizio presso la Questura, e vi rimane anche dopo la Liberazione.
- Gino Granello[5420] di Giuseppe; agente effettivo della PR presso la locale Questura.
- Pietro Greco; iscritto al PFR; agente in servizio presso la Questura; dopo la Liberazione è sospeso e poi riassunto.
- … Guidorizzi; PFR, collaboratore di Linari in servizio presso la Questura repubblichina. Dopo la Liberazione è ancora in servizio.
- Francesco Inturrisi;[5421] commissario aggiunto a capo della Squadra Annonaria della Questora almeno nel dicembre '43-gennaio '44.
- Assuero Inverardi;[5422] commissario capo della PR presso l'Ufficio Politico della questura repubblichina; processato una prima volta dalla CAS di Vicenza, la CS di Roma annulla la sentenza per sopravvenuta amnistia; processato una seconda volta dalla CAS di Vicenza in data 1.7.46, la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Pietro Luisetto; iscritto al PFR e propagandista; brigadiere della PR in servizio presso la Questura repubblichina, dopo la Liberazione è ancora in servizio.
- Angelo Merulla[5423] di Calogero e Giuseppa Grasso, cl.1887, da Racalmuto (Ag); maresciallo della PR, effettivo presso la Questura repubblichina, dove alloggia; è richiamato in servizio anche dopo la Liberazione.
- Alessandro Minutillo; agente della PR in servizio presso la Questura, rastrellatore volontario e comandato; in servizio anche dopo la Liberazione.
- Giovanni Mocellin[5424] di Bortolo e Giuditta Spagalla, cl.1922, da Enego; agente della PR, effettivo presso la locale Questura repubblichina.
- Davide Mora[5425] di Luigi e Ida Cis, cl.22, da Bezzecca (Tn); agente PR effettivo alla Questura di Vicenza.

[5419] ASVI, CAS, b.19 fasc.1197; ASVI, CLNP, b.9 fasc. 2, b.16 fasc. F, b.17 fasc. Commissione Giustizia, b.21 fasc. Questura; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, pag.26 A. Frigo, *Ricordi*, cit., pag.211, 286-287; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
[5420] ASVI, Danni di guerra, b.43 fasc.2377.
[5421] E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.147.
[5422] ASVI, CAS, b. 8, fasc. Contabilità CAS; ATVI, CAS, Sentenza n.76/46-83/46 del 1.7.46 contro Inverardi Assiaro.
[5423] ASVI, Danni di guerra, b.32 fasc.1718.
[5424] ASVI, Danni di guerra, b.43 fasc.2382.
[5425] ASVI, Danni di guerra, b.43 fasc.2383.

- Pietro Moscia;[5426] ragioniere, funzionario amm. presso la Questura.
- Luigi Nardi;
- Giacomo Orioles[5427] di Giuseppe, cl21, da Messina; segretario del questore Linari, figlio del maggiore della GNR Giuseppe Orioles. Dopo la Liberazione riesce a farsi passare per un collaboratore della Resistenza, in realtà è un neo-fascista, che dal 1952 è anche il fiduciario della sezione di Grancona del MSI.
- Renato Pacchetti[5428] di Umberto, cl.04, da Firenze; brigadiere della Compagnia Agenti di PR "Firenze"; raggiunge Vicenza nel novembre '44 e sembra siano utilizzati per il trasporto dei patrioti catturati nei rastrellamenti; arrestato dopo la Liberazione, inquisito, ma poi rilasciato.
- Giuseppe Passalacqua; agente PR in servizio presso la Questura; rastrellatore volontario e comandato con i tedeschi; in servizio anche dopo la Liberazione.
- … Rizzuto; iscritto al PFR; brigadiere della PR in servizio presso la Questura; è ancora in servizio anche dopo la Liberazione.
- Autimio Santangelo; agente della PR in servizio presso la Questura; *accanito rastrellatore volontario e comandato*; dopo la Liberazione ancora in Servizio.
- Marcello Strappolatini;[5429] vice commissario aggiunto ausiliario presso la Questura di Vicenza – vice responsabile dell'Uff. Politico, ma di fatto il comando dell'Ufficio Politico è nelle mani del capitano G.B. Polga; è assunto nella Polizia ausiliaria dopo l'8 settembre '43, a Maderno, sede del ministero dell'Interno; successivamente passa alla Questura di Vicenza – Sq. Politica.
- Tommaso Tusa[5430] Barnaba e Lucia Comparato, cl.14, da Mistretta (Ms); agente della PAR assegnato all'Ufficio Politico della Questura; partecipa al rastrellamento di Crespadoro, dove tra i fermati ci sono Felice e Armando Tornabene da Montecchio Maggiore, di origine siciliana.
- Attilio Zambon[5431] di Luigi e Domenica De Marzi, cl.1899, da Roncà (Vr); iscritto al PFR e vice brigadiere della PR; già squadrista, sciarpa littorio, è tra i fondatori con Berenzi, Lampa, Scomparrino, L'Abate, Gambin del primo fascio repubblichino a Vicenza; con Zodiaco, è il confidente speciale del Questore Linari; rastrellatore volontario e comandato, è l'anima della federazione all'interno della Questura; fa parte della Squadra politica esterna del capitano Polga per cinque mesi. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45; in ottobre '45 risulta inquisito e ancora detenuto a S. Biagio, poi rilasciato.
- Sante Zullo;[5432] iscritto al PFR e propagandista; maresciallo della PR in servizio presso la Questura; dopo la Liberazione è solo sospeso, in attesa di riprendere servizio.

[5426] ASVI, CLNP, b.16 fasc. M.
[5427] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, pag.105.
[5428] ASVI, CAS, b.26 fasc.1879.
[5429] ASVI, CAS, b.19 fasc.1197; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[5430] ASVI, CAS, b.3 fasc.244; ASVI, CLNP, b.11 fasc.34, b.15 fasc.2.
[5431] ASVI, CAS, b.14 fasc.869; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3 e 34, b.12 fasc.5, b.15 fasc.7 e 2, b.2, fasc. Questura – Personale 1.
[5432] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.21 fasc. Questura – Personale 1.

Battaglione Agenti e Ausiliari della Polizia Repubblicana di Vicenza e Squadra Politica presso la Questura di Vicenza

Il Corpo di Polizia Repubblicana (PR) viene istituito il 20 novembre '43, assorbendo i funzionari civili del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno e gli appartenenti al disciolto Corpo degli Agenti di Pubblica Sicurezza.

A livello generale, l'attività della Polizia Repubblicana ha una tendenza tiepida e cauta perso il fascismo, pur non raggiungendo l'ostruzionismo generalizzato della Guardia di Finanza, oppure la complicità con la Resistenza dei Carabinieri.

La Polizia Repubblicana conta:

- circa 20.000 uomini, dislocati prevalentemente nelle città capoluogo di provincia, organizzati su 10 Ispettorati regionali e 66 questure;
- due Scuole di specializzazione, una per agenti e una per ufficiali, entrambe a Padova;
- Nuclei di scorta distaccati presso i vari ministeri, inclusa la squadra presidenziale addetta alla sicurezza del "Capo del Governo";
- più Reparti operativi mobili per assolvere alle funzioni di antiguerriglia e di controllo del territorio.

I reparti anti-guerriglia, raggruppati nelle forze di polizia, sempre dipendenti dal Ministero dell'Interno, consistono in:

- 6 battaglioni organizzati secondo l'organico militare;
- Legione Autonoma Mobile "Ettore Muti", comandata dal colonnello Francesco Colombo;
- Legione Arditi di Polizia "Caruso".

Le questure dispongono ognuna di un'unità strutturata militarmente corrispondente ad una compagnia con compiti di ordine pubblico, allo stesso modo ognuno dei 10 Ispettorati disponeva di un'analoga unità.

A Vicenza invece è presente un intero battaglione, costituito da 3 compagnie, di cui una staccata alla questura e comandata dal capitano Giovanni Battista Polga: Comando di Tenenza Territoriale e Squadra Politica presso la questura di Vicenza.

La Squadra Politica presso la questura, chiamato anche Il *"Plotone Arditi"*, è formata da 17 fedelissimi di Polga che collabora strettamente con il *BdS-SD* tedesco: nel novembre '44 partecipano a Schio alle indagini e alla cattura dei partigiani del Btg. Territoriale "Fratelli Bandiera", e alla fine di novembre, dopo l'esecuzione di Polga e il delitto Possamai, passano ufficialmente nel *BdS-SD*.

Il capitano Giovanni Battista Polga è anche il promotore della *"Banda Polga"*, una banda formata soprattutto da agenti della PAR che agisce spacciandosi per formazione partigiana, mettendo a ferro e a fuoco, con furti, rapine, violenze, violazioni, saccheggi, maltrattamenti, stupri e omicidi la provincia di Vicenza.[5433]

A Vicenza, se da un lato abbiamo un gruppo di irriducibili, fedelissimi del capitano Polga, dall'altro l'infiltrazione della Resistenza è generalizzata un po' a tutti i livelli.
Infatti, la commissione di disciplina di Vicenza, composta dal tenente Vito Asaro, dal sottotenente Dante Lombardo, dai brigadieri Alfredo Dal Lin, Luigi Festa e Filippo Tommatis, trasferisce molti agenti alla Scuola di specializzazione, ma di fatto di punizione, di Padova, ma anche in Germania (come ad esempio il vice brigadiere Dalla Libera, noto giocatore di calcio del Vicenza).
Alcuni agenti vengono anche uccisi, come i partigiani infiltrati Dino Carta ed Enzo Passamai.

La Scuola di specializzazione per gli agenti della PR di Padova, è quindi anche scuola di punizione, chiama ironicamente scuola di *"Mistica Fascista"* per *"l'aggiornamento spirituale"* degli

[5433] Vol. II, scheda: *23 agosto 1944 - la Resistenza Vicentina e il processo alla "Banda Polga".*

agenti, e riservata al personale sospettato di antifascismo, o che ha disertato o, più semplicemente per indisciplina; dopo un periodo di *"rieducazione"*, se confermata la loro *"inidoneità"*, vengono licenziati e incorporati nella *Flak-Italien*, la contraerea tedesca, od in altri corpi tedeschi e inviati al fronte.

Sedi:

- ex Orfanotrofio e Scuola Artigiana "Allievo Pilota Alessandro Rossi", in Contrà S. Domenico a Vicenza, sede del Comando di Btg. e di 2 delle 3 compagnie; dopo la Liberazione la Caserma diventa sede del Centro Recuperi del CLNP, e ora Conservatorio di Musica "A. Pedrollo".[5434]
- Casermette di Porta Padova; usate anche come carceri/ammassamento rastrellati dalla GNR e Polizia repubblichina.

- Arturo Pertegato;[5435] maggiore, comandante del Btg. al 16.4.45; con i suoi sottoposti, i comandanti di compagnia Polga, Comparetto, Asaro e Romeo, formano il Comando del Btg. della Polizia Repubblicana di Vicenza; arrestato dopo la Liberazione, è indagato, ma poi rilasciato.
- Giovanni Battista Polga[5436] di Alessandro e Apollonia Busa, cl.02, da Lugo Vicentino (Vi). Con Giovanni Migliorini va incontro ai tedeschi dopo l'8 Settembre '43 mettendosi subito a disposizione dell'occupante. Risiede a Vicenza con l'amante, il tenente delle ausiliarie Luigina Dal Toso; la moglie Anna Zucchelli (di Pietro, da Milano) e il resto della famiglia, dopo che il prof. Torquato Fracon è stato arrestato e deportato, abitano invece a Villa Fracon.
  Il 28 novembre '44, Polga è giustiziato su ordine dal CLN Provinciale, a Priabona di Monte di Malo.
- Maria Vittoria Polga[5437] di Alessandro e Apollonia Busa, cl.19, da Lugo Vicentino, sorella del capitano Giovanni Battista Polga; tenente delle ausiliarie della PAR e capo gruppo del servizio ausiliario femminile, insegnante di educazione fisica, passa successivamente alla BN di Vicenza. Dopo la Liberazione si costituisce e il 20.5.45 è alla caserma Sasso; successivamente è sospettata di appartenere alla SAM di Vicenza, *"una organizzazione clandestina di reazione fascista"*, un'organizzazione a delinquere che compie rapine in provincia per autofinanziarsi.
- Pietro Polga[5438] di Giovani Battista e Anna Zucchelli, cl.31, figlio del capitano Polga; tredicenne della 22ª BN di Vicenza:
  "...alla partenza per il rastrellamento del Grappa, un ragazzo di poco più di tredici anni voleva a tutti i costi partire con i camerati e che tanto smaniò che dovettero rinchiuderlo in uno stanzino dell'ultimo piano al Comando della 22ª brigata. Affacciandosi alla finestrella volle assistere con le lacrime agli occhi alla partenza dei brigatisti. ...Tredici anni, signori! Questa è la giovinezza d'Italia che noi sogniamo, quella giovinezza che il Littorio educò amorosamente, virilmente durante ventidue anni e nella maggior parte non ha tradito, ma è entrata nelle nostre fila, con l'entusiasmo di allora, centuplicato anzi dalle dure prove che il grigio presente ci impone."
  I funerali di fine novembre di suo padre così sono raccontati quasi quarant'anni dopo dall'allora quindicenne Goffredo Parise:

[5434] ASVI, CLNP, b.13 fasc. Legna, tessuti, grano, carne.

[5435] ASVI, CAS, b.24 fasc.1407, b.14 fasc.878; ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.

[5436] ASVI, CAS, b.17 fasc.1088, b.16 fasc.976; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate, b.18 fasc. Schede Matricolari Polizia Repubblicana; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag. 62; I. Mantiero, *Con la Brigata Loris*, cit., pag.53-57; U. De Grandis, *Malga Silvagno*, cit., pag.337; *Il Patriota*, *Un po' di Storia: 1° dicembre* 1944, di Giorgio Fin.

[5437] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.2, 7 e Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 22 e 29.12.45; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, pag.84.

[5438] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7; *Avanguardia Vicentina*, n.17 del 5.10.44, di Pino Zanchi *"I satanassi della "Brigata Nera"* e in n.19 del 5.11.44, *Un piccolo "squadrista" in gamba*; *Corriere della Sera* del 27 ottobre 1982; E. Franzina, *La Parentesi. Società, popolazioni e Resistenza in Veneto*, cit., pag.111-113.

"Ma il padrone stava fuori ad attendere, a sbirciare il corteo funebre in arrivo dal Ponte degli Angeli, dalle zone di abitazione del maggiore [capitano] *Polga, uno della Brigata Nera* [Polizia Ausiliaria Repubblicana]*, con figli e figlie della Brigata Nera, tutta una non piccola famiglia vestita anche quella di quel panno nero della fine, pareva di tutte le cose* [...] *Finché spuntò il primo drappello, nero anche quello, di neri militi armati, e poi una rappresentanza di soldati tedeschi con un ufficiale livido in volto e lucidissimi stivali, e poi la bara, coperta di nero con un nero berretto a visiera sopra. Dietro la bara i familiari, tra cui distaccato di qualche metro dagli altri, il figlio più piccolo, un bambino di dodici anni* [tredici]*, armato fino ai denti di pugnale e pistola e mitra, vestito, quello, di panno verde scuro, con il basco nero di traverso e gli occhi di pianto invece rossi, ma il volto pallido, duro e appuntito. Era, per modo di dire, un nostro compagno di scuola, uno che non si vedeva mai ma avrebbe dovuto frequentare con noi quel greco, quel latino con il professore Refosco, in quei giorni però in galera.* [...] *Ai lati della strada camminavano altri neri che controllavano se la gente si levava il cappello, se salutava il morto, che, da morto, tra sfracellume di ossa ancora prepotente voleva il cordoglio, l'omaggio finale. Nulla più che chinare il capo e guardare per terra, da parte di chi sbirciava, dei negozianti, delle botteghe vuote in grembiulotto, a quel freddo. Giunse alla nostra altezza e il ragazzo, solo, in mezzo alla strada, con gli occhi rossi, gettò un'occhiata e intercettò le nostre due figure con il cappello in testa. Senza una parola lo tenemmo in testa, per distrazione, per terrore, senza alcuna lontanissima idea di provocare, di «dare una dimostrazione» di un antifascismo che in quel momento e dati i nostri mezzi proprio non era il caso. Era un morto dopotutto, non diverso dagli altri dell'altra parte. Ma così fu presa dal ragazzetto appuntito, da quella scheggia d'uomo sotto gli occhietti a globo degli arruffati piccioni sulle cornici. Si staccò dalla sua posizione di lenta marcia, una vera marcia funebre (ma allora cosa c'era di non funebre?) e venne verso di noi. Lentamente, con le mani guantate di nero, di guanti neri fatti in casa e già un po' rotti, di una casa di uno che usciva di notte a infuocare l'aria gelida di Crespadoro di spari, bombe a mano e altri morti, lentamente caricò il mitra con uno scatto e giunto davanti a noi puntò l'arma tremando e disse con voce dolcissima: «Levatevi il cappello» e, dopo una pausa, «per piacere». Eravamo in due con capellone. Obbedimmo a quel povero arciere, ma non fu per paura, o spregio come lui certamente pensava, bensì per il giusto rispetto verso i carnami, la macelleria generale; e il suo «grazie» fu di troppo."*
Dopo la Liberazione è "mimetizzato" presso lo zio Umberto a Cave del Predil (Ud). Viene arrestato, ma presto liberato per la sua giovane età.

- Vittorio "Vito" Asaro[5439] di Giovanni Battista, cl.16, da Castellamare di Stabia (Tr); già sottotenente del Regio Esercito, dopo l'8 Settembre '43 aderisce volontario alla GNR con il grado di tenente; passa dopo alcuni mesi alla Polizia Ausiliaria, dove viene adibito al magazzino della Caserma S. Domenico: molto di quel materiale (generi alimentari, legna, tessuti, sigarette, ...) finiscono a casa dell'amante Colacicchi. È amico e confidente del capitano Polga; di carattere irascibile e manesco, è testimone dell'omicidio dell'agente Passamai; tra l'altro partecipa al "rastrellamento del formaggio" a S. Caterina del Tretto e al rastrellamento di Monteviale dell'ottobre '44; partecipa all'azione di rappresaglia compiuta a Priabona dove sono trucidati 4 partigiani per vendicare l'esecuzione del capitano Polga. Nel dicembre '44 è al comando della 1ª Compagnia, incarico che mantiene sino alla Liberazione; è un componente della Commissione per l'assegnazione degli agenti sospetti di antifascismo o comunque non disciplinati alla *"scuola spirituale"* di Padova. Arrestato dopo la Liberazione è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Diego Romeo,[5440] capitano, comandante della 2ª Compagnia almeno dal gennaio '44 alla Liberazione; arrestato, è indagato, ma poi rilasciato.
- Ermanno Di Loreto[5441]di Pacifico e Voce Emma, cl. 12, n. Roma, res. Valdagno; probabilmente sostituisce Sieni nel giugno '44; capitano della PR, e comandante alla

[5439] ASVI, CAS, b.13 fasc.838, b.14 fasc.878, b.16 fasc.977, b.19 fasc.1166, b.24 fasc.1407; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 7, b.18, fasc. Schede Matricolari; ATVI, CAS, Sentenza n. 1/45 – 1/45 del 28.06.45 contro Linari e altri.
[5440] ASVI, CAS, b.14 fasc.878; ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5441] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate, b.18 fasc. Schede Matricolari; M. Dal Lago, *La conclusione della guerra a Valdagno*, in AA.VV., *1940-1945 Valdagnesi in guerra*, cit., pag.65-66.

Liberazione della Compagnia Autonoma aggregata al Ministero degli Interni a Valdagno. Arrestato, è alla Sasso il 22.5.45; è scarcerato il 2.6.45.

- … Sieni;[5442] capitano della PR della Compagnia Autonoma aggregata al Ministero degli Interni a Valdagno; sostituito da Di Loreto, nel giugno '44 è trasferito a Firenze.
- Alessandro Acciavatti[5443] di Ciro; sottotenente della PR, Compagnia Autonoma aggregata al Ministero degli Interni a Valdagno; partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa e Valdagno centro.
- Giovanni Comparini[5444] di Antonio e Domenica Zanella, cl.20, da Conco; figlio del comandante della BN di Marostica Antonio Comparini; sottotenente della PAR e *"fedelissimo"* del capitano Polga; coinvolto nel rastrellamento di Montagnanuova del gennaio '44 e nel saccheggio di casa Fracon; partecipa al rastrellamento di Chiampo e all'omicidio del patriota infiltrato Passamai; successivamente passa al servizio diretto delle SS tedesche; in un documento del Comitato Militare Provinciale del CLNP è tra i nominativi dei responsabili delle impiccagioni di Bassano del Grappa. Arrestato il 1.5.45, al processo "Linari & C." viene riconosciuto colpevole del delitto di collaborazionismo e concussione, nonché del delitto di omicidio di Giacomo "Enzo" Passamai, con aggravanti e premeditazione, ed è condannato alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena; presenta ricorso in Cassazione; la Corte Suprema il 12.7.45 annulla la sentenza di morte nei confronti di Comparini, e rinvia il procedimento alla Corte d'Assise di Treviso; la CAS di Treviso conferma il verdetto di condanna, ma tramuta la pena in 30 anni. Il 26.12.45 evade dalle Carceri di Padova in Piazza Castello; nel gennaio '46 è visto transitare per Vicenza ed è sospettato di essere a capo di una banda SAM operante nel basso vicentino.
  Il 14.7.54 il Tribunale di Treviso lo condanna a scontare l'intera pena; il 12.12.55 la Corte Suprema, ammette la revisione e annulla la sentenza di Treviso condizionatamente per la condanna di omicidio volontario con rinvio alla CAS di Perugia. La CAS di Perugia, con sentenza del 5.12.57 lo assolse dall'imputazione di concorso in omicidio di Passamai e con declaratoria del 20 dello stesso mese dichiara estinto il reato di collaborazionismo, revocando l'ordine di cattura.
- Luigina Dal Toso[5445] di Ampelio, da Caldogno; amante del capitano Polga, tenente delle ausiliarie della PAR, spia e promotrice del rastrellamento di Caldogno del 23 luglio '44.
- … Duranti[5446] da Caltrano; tenente della 1ª Compagnia PAR, partecipa al rastrellamento di Sossano e Monteviale del settembre e ottobre '44; coinvolto nell'omicidio del patriota infiltrato Passamai; arrestato e indagato, ma poi rilasciato.
- Feliciano Ferri;[5447] tenente della 1ª Compagnia PAR, partecipa al "rastrellamento del formaggio" a S. Caterina di Tretto; coinvolto nell'omicidio del patriota infiltrato Passamai; arrestato e indagato, ma poi rilasciato.
- Carmelo La Torre[5448] di Felice, cl.16, da S. Teresa di Riva (Ms) e sfollato a Vicenza; sottotenente addetto alla mensa della PAR. Arrestato il 21.5.45, è indagato per l'omicidio del

---

5442 CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari.

5443 ASVI, CAS, b.9 fasc.632.

5444 ASVI, CAS, b.19 fasc.1166, b.24 fasc.1407; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.17, fasc. Sentenze; ATVI, CAS, Sentenza 1/45-1/45 del 22.6.45 contro Linari, Comparini Rizzi, Sartori, Lombardo, La Torre e Contaldi; E. Franzina, *La Parentesi*, cit., pag.110; *Il Giornale di Vicenza* del 27.12.45 e 30.5.46; *Il Nuovo Adige* del 15.1.46.

5445 ASVI, CAS, b.16 fasc.976; b.17 fasc.1088; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.62; I. Mantiero, *Con la Brigata Loris*, cit., pag.53-57.

5446 ASVI, CAS, b.8 fasc.565; CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari, Sentenza della CAS di Vicenza n.2/45-2/45 del 28.06.45 contro Berenzi Angelo – Rapporto informativo dell'11.5.45.

5447 ASVI, CAS, b.19 fasc.1166; b.24 fasc.1407; CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari, Sentenza della CAS di Vicenza n.2/45-2/45 del 28.06.45 contro Berenzi Angelo – interrogatorio Troffei I. del 13.6.45.

5448 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Sentenze; ATVI, CAS, Sentenza n. 1/45 - 1/45 del 22.06.45 contro Linari e altri; S. Residori, *La "pelle del diavolo*, cit., pag.5-6.

patriota infiltrato Giacomo Passamai, ma al "Processo Linari & C." è assolto con formula piena.

- Aldo Pianelli[5449] di Enrico; tenente, comandante della tenenza agenti presso la Questura repubblichina; iscritto al PFR, comanda rastrellamenti e dà ordine a Zambon di bruciare i documenti compromettenti prima della Liberazione; resta in servizio anche dopo la Liberazione e non subisce alcuna sanzione.
- Giuseppe "Beppino" Rizzi[5450] di Secondo, cl. 16, da Torri di Quartesolo; *"fascista sfegatato"*, un *"fedelissimo"* del cap. Polga; tenente, comandante del plotone "Arditi" della Compagnia di Polga, particolarmente impiegata in azioni di rastrellamento. Partecipa tra l'altro al rastrellamento di Monteviale, Castelnuovo e Salcedo; partecipa all'omicidio del partigiano infiltrato Passamai e alla fucilazione di 4 partigiani a Priabona il 1.12.44. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per poter entrare in clandestinità nel caso di vittoria Alleata. Arrestato dopo la Liberazione (3.5.45), al processo "Linari & C." è assolto dal reato di omicidio per *insufficienza di prove* e condannato per il reato di collaborazionismo a 15 anni di reclusione, interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla confisca dei beni; nel giugno '46 il Ministero delle finanze comunica che la confisca è in corso di esecuzione; poi il tutto amnistiato. Già sottotenente del R. Esercito, è degradato con DL 14.10.48. È processato una seconda volta per i fatti di Priabona, è condannato alla *pena di morte* (con Danilo Guiotto e Renato Longoni); nell'agosto '45 la Corte di Cassazione di Milano annulla la sentenza e rinvia alla CAS di Verona; poi amnistiato. Il 22.10.58 è riabilitato dalla Corte d'Appello di Venezia.
- Franco Sant'Elia;[5451] tenente della PAR, aggregato presso la Compagnia autonoma di Recoaro Terme.
- Aurelio Schlemba[5452] di Antonio e Ludovica Stefan, cl.21, da Fiume; ufficiale della PAR; testimone per l'omicidio del patriota infiltrato Passamai Giacomo "Enzo"; partecipa tra l'altro al rastrellamento di Castelnovo, comanda il reparto della polizia repubblichina che partecipa ai rastrellamenti di Salcedo nella primavera '45 e di Chiampo del 5 giugno '44; partecipa nel plotone "arditi" al rastrellamento di Monteviale dell'agosto '44 e febbraio '45; partecipa alla fucilazione dei 4 partigiani a Priabona il 1.12.44. Arrestato dopo la Liberazione il 16.6.45, è processato il 18-19.7.45 e condannato a 12 anni e 6 mesi; la Corte di Cassazione di Milano conferma la sentenza, ma è poi amnistiato con il "decreto Togliatti" (Decreto Legge 22.6.46, n.4).
- … Tisot;[5453] tenente della PR, trasferito presso Divisione F.A.P. e poi a Bolzano.
- Umberto Aiolo[5454] di Attilio, cl.08, da Martellago (Ve); già Carabiniere; agente PAR incorporato il 14.4.44; allontanato dal Corpo il 5.7.44 e consegnato alla Gendarmerie tedesca; ripreso in forza il 14.9.44, è licenziato per "indegnità" il 30.12.44 a Meledo.
- Zefferino Alba[5455] di Giuseppe, cl.20, da Gambugliano; agente PAR incorporato il 20.3.44; nell'ottobre '44 è in servizio a Meledo presso il Comando Tedesco dei Lavori Abschnitt VI – V. Abschnitt II.

[5449] ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari Puca Pasquale, b.21 fasc. Questura – Personale1; ASVI, Danni di guerra, b.32 fasc.1715.

[5450] ASVI, CAS, b.8 fasc.565 e 599, b.14 fasc.878; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7, b.17, fasc. Sentenze; ASVI, UNUCI, b.24 fasc.4; ATVI, CAS, Sentenza n. 1/45 - 1/45 del 28.06.45 contro Linari e altri, Sentenza n. 5/45-6/45 del 19.7.45, contro Schlemba, Longoni e altri; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45 e 18.6.46.

[5451] ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari, scheda Storti Antonio.

[5452] ASVI, CAS, b.8 fasc.565 e 599, b.14 fasc.878, b.19 fasc.1166, b.24 fasc.1407; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.5/45-6/45 del 19.7.45, contro Schlemba, Longoni, Roso, Polazzo, Boschetti, Prospero, Gazzani, Guiotto, Rizzi, Biscotto e Biscotto; *Il Giornale di Vicenza* del 29 agosto 1945.

[5453] CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari.

[5454] ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.

[5455] ASVI, CLNP, b. 3, in b. 19, fasc. Schede Matricolari.

- Aldo Albanese[5456] di Cesare, cl.21, da Rubano (Pd); agente PAR incorporato il 28.2.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone.
- Ermenegildo Andolfato[5457] di Leone, cl.25, da Vicenza; agente PAR incorporato il 17.7.44, 1ª Compagnia; testimone per l'omicidio del patriota infiltrato Giacomo Passamai.
- Antonio Andreis[5458] di Ottavio, cl.19, da Vicenza; vice brigadiere della PAR incorporato il 26.2.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone.
- Pio Andreis[5459] di Ottavio, cl.25, da Vicenza; agente PAR incorporato il 26.2.44, 2ª Compagnia; allontanato dal Corpo e inviato al Distretto Militare il 13.7.44, per assegnazione ad altro reparto.
- Ugo Andrighetti[5460] di Giuseppe, cl.22, da Vicenza; agente PAR incorporato il 3.3.44, 1ª compagnia, poi 2ª.
- Giacinto Angilella[5461] di Giacinto, cl.21, da Villarosa (En); agente della PAR, incorporato il 26.2.44, 2ª Compagnia, 3° Plotone, poi trasferito al "Reparto Arditi"; risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova confermata la loro "inidoneità", il 20.2.45 vengono incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Sergio Antonello[5462] di Pietro, cl.17, nato ad Albignasego (Pd) e residente a Piovene Rocchette, già Carabiniere; agente PAR incorporato il 1.8.44.
- Giovanni Apolloni[5463] di Giuseppe e Luigina Trevisan, cl.13, nato a Oderzo (Tv) e residente a Cavazzale di Monticello C. Otto, marito della spia Maria Terreran e cognato di Luigi Terreran della "Banda Polga"; spia ed informatore di Polga a Cavazzale. Trasferito a Novara il 15.2.45 non raggiunge la nuova destinazione; arrestato viene trasferito alla Scuola di Padova il 26.2.45 con Francesco Bellini; dopo la Liberazione viene arrestato; è scarcerato una prima volta il 15 giugno '45, poi nuovamente arrestato, infine rilasciato.
- Antonio Arcolin[5464] di Palmiro, cl.22, nato a Legnago (Vr) e residente a Vicenza; agente PAR incorporato il 24.6.44; si dimette dal Corpo il 24.7.44 per passare alle dipendenze dei tedeschi a Marostica.
- Bruno Argenta[5465] di n.n., cl.24, da Longare; agente della PAR incorporato il 7.3.44, 1ª Compagnia, 1° Plotone.
- Paolo Arghitto[5466] di Giovanni, cl.20, da Passada (Ss); agente scelto, incorporato nella PAR il 19.4.44 presso la Compagnia presso la Questura.
- Angelo Arioli[5467] di Domenico, cl.20, da Laveno (Va); impiegato, coniugato, e già Sotto Capo X Mas dal 7.3.38 al 30.12.44; agente della PAR incorporato l'8.1.45.
- Antonio Astorina[5468] di Pasquale, da Catania; agente della PAR, arrestato dopo la Liberazione, ma poi rilasciato.

5456 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5457 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari; ATVI, CAS, Sentenza n. 1/45 - 1/45 del 28.06.45 contro Linari e altri.
5458 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5459 ASVI, CLNP, b. 18, fasc. Schede Matricolari Polizia Repubblicana.
5460 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5461 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 e 20 fasc. Schede Matricolari.
5462 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5463 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5464 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5465 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5466 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5467 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5468 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.15 fasc.7.

- Silvano Bacchi Palazzi[5469] di Guido, cl.24; agente della PAR incorporato l'8.1.45. ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
- Isidoro Baghin[5470] di Rodolfo, cl.23, da Cresole di Caldogno; agente della PAR incorporato il 3.3.44, 1ª Compagnia, 3° Plotone; trasferito alla scuola di Padova il 30.11.44, licenziato il 20.2.45 e poi trasferito ad altro corpo.
- Giovanni Baldi[5471] di Francesco, da Neviano Arduino (Pr); brigadiere della PAR, forse giustiziato a Fregona (Tv).
- Ottorino Balestrin[5472] di Giuseppe; agente della PAR.
- Mario Ballardin[5473] di Marco, cl.23, nato a Mel (Bl) e residente ad Anconetta di Vicenza; agente della PAR incorporato l'8.7.44; espulso 24.8.44 e destinato dal Distretto Militare ad altro corpo.
- Giuseppe Balsamo[5474] di Rosario, cl.12, da Catania; vice brigadiere della PAR, incorporato il 10.5.44; trasferito il 19.12.44 all'Uff. Autonomo di Valdagno.
- Guglielmo Banetto[5475] di Guglielmo, da Arzignano; agente della PAR, arresta con Alfredo Festa e Luigi Dal Toso il patriota infiltrato nella PAR Silvio Guiotto da Cornedo; l'arresto avviene in tram sulla linea Recoaro-Vicenza e successivamente sarà fucilato.
- Cesare Barchi[5476] di Alfredo, cl. 1896, da Campagnola Emilia (Re); già maresciallo maggiore dei Carabinieri, Comandante della Stazione di Vicenza; dopo l'8 settembre si barcamena tentando di impedire rappresaglie; nell'agosto '44 è costretto ad abbandonare il servizio facendosi riformare per evitare la "caccia al Carabiniere"; per evitare di essere deportato in Germania si arruola nella polizia ausiliaria, l'1.8.44 e dirige l'Uff. Reclutamento Agenti Ausiliari.
- Cusmano Bardelli[5477] di Nello, cl.14, da S. Giuliano Terme (Pi); agente della PAR, è trasferito alla questura di Pisa il 16.6.44.
- Cirillo Barinelli[5478] di Vittorio, cl.20, nato a Creazzo e residente a Valdagno; agente incorporato nella PAR il 4.5.44; dal 10.5.44 è trasferito alla Squadra politica della Questura.
- Erminio Barinelli[5479] di Vittorio, cl.23, n. Creazzo, res. Valdagno; agente della PAR.
- Giovanni Baroni[5480] di Giandomenico, cl.21, da Sarego; agente della PAR, incorporato il 14.3.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone.
- Bruno Barotto[5481] di Tulio, da Megliadino S. Fidenzio (Pd).
- Salvatore Bartolotta;[5482] risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova (reparto di punizione riservato ai sospetti antifascisti), confermata la loro "inidoneità", vengono incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Alcide Battilana[5483] di Gaetano, cl.27, da Cornedo; agente della PAR, incorporato il 14.2.45.

5469 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5470 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5471 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento Reparto.
5472 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.15 fasc.7.
5473 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b. 18 fasc. Schede Matricolari.
5474 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5475 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, pag.62.
5476 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8, b.11 fasc.28, b.17 fasc. B, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5477 CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari – Segnalazioni Questura.
5478 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5479 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5480 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5481 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5482 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175.
5483 ASVI, CLNP, b. 19, fasc. Schede Matricolari.

- Bruno Battistello[5484] di Girolamo, cl.18, da Crosara di Marostica; agente della PAR, incorporato il 4.5.44 e dimesso 30.6.44.
- Guglielmo Battistin[5485] di Sante, cl.25, da Valdagno; agente della PAR, incorporato il 16.2.45.
- Bruno Becce;[5486] testimone per l'omicidio del patriota infiltrato Passamai Giacomo; cognato dell'agente Carta; risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova (reparto di punizione riservato ai sospetti antifascisti), confermata la loro "inidoneità", vengono incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Cirillo Bedin[5487] di Luigi, cl. 18, da Arcugnano; vice brigadiere della PAR, incorporato il 27.6.44.
- Francesco Bellini[5488] di Domenico, cl.19, da Brendola; agente della PAR, incorporato l'11.5.44; è trasferito per un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova il 26.2.45 assieme ad Apolloni Giovanni.
- Luigi Benetti[5489] di Giovanni, cl.27, nato a Montebello e residente a Valdagno; agente della PAR, incorporato il 23.2.45.
- Rino Bentivoglio[5490] di Francesco, cl.23, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 3.3.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone.
- Egidio Benvenuto[5491] di Egidio, cl.22, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 7.6.44, 2ª Compagnia.
- Luigi Beretta[5492] di Giulio, cl.25, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 16.6.44.
- Antonio Bernardotto[5493] di Gaetano, cl.15, da Vicenza; agente scelto della PAR, incorporato il 9.5.44, 1ª Compagnia, poi 2ª .
- Sergio Bertacco[5494] di Gino, cl.23, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 5.4.45.
- Antonio Bertecche[5495] di Girolamo, cl.24, da Brendola; agente della PAR, incorporato il 9.3.44, 1ª Compagnia, 2° Plotone.
- Silvio Bertini[5496] di Arturo, cl.15, da Lucca; agente della PAR, è trasferito alla Questura di Lucca il 16.6.44.
- Angelo Bertorelli[5497] di Luigi, cl.26, da Brogliano; agente della PAR, incorporato il 5.5.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone; trasferito alla "scuola" di Padova il 6.10.44.
- Bruno Bertuzzo[5498] di Francesco, cl.18, da Sovizzo; agente della PAR, incorporato il 2.3.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone; diserta il 9.9.44.
- Luigi Bevilacqua[5499] di Gildo, cl.26, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 17.6.44, 1ª Compagnia; trasferito "scuola" di Padova e licenziato il 20.2.45; risulta in un elenco di agenti

[5484] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5485] ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5486] ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento; ATVI, CAS, Sentenza n. 1/45 - 1/45 del 28.06.45 contro Linari e altri.
[5487] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[5488] ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari – scheda Bellini Francesco e Apolloni Giovanni; b.15 fasc.7.
[5489] ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5490] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5491] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18, fasc. Schede Matricolari.
[5492] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[5493] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18, fasc. Schede Matricolari.
[5494] ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5495] ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5496] CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari – Segnalazioni Questura.
[5497] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18, fasc. Schede Matricolari.
[5498] ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5499] ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18, fasc. Schede Matricolari.

dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova (reparto di punizione riservato ai sospetti antifascisti), confermata la loro "inidoneità", vengono incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.

- Giuseppe Biancoviso[5500] di Mario, cl.16, da Militello (Ct); agente della PAR, incorporato il 28.4.44; già il 19.2.44 è in servizio presso il Commissariato PR di Valdagno.
- Antonio Biasia[5501] di Riccardo, cl.24, da Camisano; agente della PAR, incorporato il 2.3.44, 2ª Comp. agnia, 1° Plotone; trasferito alla "scuola" di Padova 30.11.44 e licenziato 20.2.45; risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova (reparto di punizione riservato ai sospetti antifascisti), confermata la loro "inidoneità", vengono incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Cesare Biasia[5502] di Riccardo, cl. 23, da Camisano; agente della PAR, incorporato il 2.3.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone.
- Armando Birro[5503] di Antonio, cl. 16, da Noventa Vicentina; agente della PAR, incorporato il 28.4.44, 1ª Compagnia.
- Giovanni Biscotto[5504] di Domenico, da Montebello; agente incorporato nella PAR il 29.2.44, 1ª Compagnia, 2° Plotone, poi Plotone "Arditi". Partecipa con il fratello all'azione punitiva del 1.12.44 a Priabona e alla fucilazione di 4 partigiani. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 19.7.45 e condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione, poi amnistiato dal decreto Togliatti" (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Giuseppe Biscotto[5505] di Domenico, cl.22, da Montebello; già fornaio ed ex Alpino reduce di Russia, incorporato nella PAR il 29.2.44, 1ª Compagnia, 2° Plotone, poi Plotone "Arditi"; partecipa con il fratello all'azione punitiva del 1.12.44 a Priabona e all'uccisione di 4 Partigiani; il 17.7.44 è sentito come teste al Tribunale Militare repubblichino di Piove di Sacco contro il sottotenente Giuseppe Favuzzi. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 19.7.45 e condannato a 3 anni di reclusione, poi amnistiato dal decreto Togliatti" (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Bruno Bizzi[5506] di Vittorio, cl.11; agente della PAR, risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova (reparto di punizione riservato ai sospetti antifascisti), confermata la loro "inidoneità", vengono incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Antonio Bisson[5507], cl. 23, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 10.4.45.
- Ido Boaria[5508] di Federico, cl.22, nato a Castegnero e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 1.3.44; arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Alfredo Bocchese[5509] di Albino, cl.26, da Brendola; agente della PAR, incorporato il 21.6.44, 1ª compagnia; trasferito alla "scuola" di Padova il 17.2.45.

5500 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5501 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18, fasc. Schede Matricolari.
5502 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18, fasc. Schede Matricolari.
5503 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18, fasc. Schede Matricolari.
5504 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34, b.1 fasc. B163, b.18 fasc. Schede Matricolari; ATVI, CAS, Sentenza n. 5/45-6/45 del 19.7.45, contro Schlemba, Longoni e altri; *Il Giornale di Vicenza* del 30.5.46.
5505 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34, b.1 fasc. B163, b.18 fasc. Schede Matricolari; ATVI, CAS, Sentenza n. 5/45-6/45 del 19.7.45, contro Schlemba, Longoni e altri; *Il Giornale di Vicenza* del 30.5.46.
5506 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175.
5507 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5508 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento; b.15, fasc.2, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5509 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18, fasc. Schede Matricolari.

- Antonio Bocchetta[5510] di Luigi, cl.20, da Melfi (Pz), sfollato a Vicenza; vice brigadiere della PAR, incorporato il 26.4.44.
- Enrico Bogoni[5511] di Vittorio, cl.19, nato a Barbarano e residente a Vicenza; ex Carabiniere, agente della PAR, incorporato il 2.5.44, 2ª Compagnia; il 31.8.44 è consegnato alla Feld Gendarmerie e dal 15.9.44 risulta in servizio presso il Comando Tedesco – Rustung und Kriegsproduktion per la Provincia di Vicenza.
- Luigi Bometto[5512] di Carlo, da Castegnero; agente della PAR.
- Lino Bonato[5513] di Nicolò, cl.25, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 2.3.44, 1ª Compagnia, 1° Plotone; il 21.9.44 risulta *"prelevato dai ribelli"*, il 9.11.44 è differito al Tribunale Militare per diserzione: *"21.9.44 – terminato il servizio notturno di pattuglia, si dirigeva verso la propria abitazione a Saviabona, viene catturato dai ribelli"*.
- Gino Boncilli[5514] di Girolamo e Claudia Zanella, cl.25; agente della PAR, risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova (reparto di punizione riservato ai sospetti antifascisti), confermata la loro "inidoneità", vengono incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Guglielmo Bonetto[5515] di Guglielmo, cl.21, da Arcugnano; ex Carabiniere; agente della PAR, incorporato il 24.6.44.
- Luigi Bonetto[5516] di Carlo, cl.26, nato a Castegnero e residente a Lumignano di Longare; agente della PAR, incorporato il 7.6.44, 1ª Compagnia; allontanato dal corpo il 10.7.44.
- Severino Bonetto[5517] di Erminio, cl.24, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 26.2.44, 2ª Compagnia, 3° Plotone.
- Licio Bonifacio[5518] di Cherubino, cl.27, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 28.2.45; figlio di un maresciallo repubblichino.
- Desiderio Borin[5519] di Guerrino, cl.14, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 1.5.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone; si congeda il 5.5.44 per passare ad altro corpo.
- Giuseppe Borin[5520] di Angelo, cl.26, nato a Cologna Veneta e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 1.6.44, licenziato 15.9.44 ed inviato al Distretto per essere destinato ad altro corpo.
- Lorenzo Bortolan[5521] di Giuseppe, cl.07, da Vicenza; agente scelto della PAR, partecipa a vari rastrellamenti con il Questore Linari; viene trasferito, al seguito del federale Caneva a Reggio Emilia con il grado di tenente e addetto a servizi speciali; il suo camerata più fidato è Mario Fontana.
- Dante Bortoli[5522] di Ettore, cl.21, da Castelgomberto; agente della PAR, incorporato 1.3.44, 1ª Compagnia, 3° Plotone; è trasferito il 10.1.45, con Antonio Ronconi, alla Compagnia Autonoma di Valdagno, in sostituzione di Efrem Pretto e Pietro Motterle.
- Cesare Bortoloso[5523] di Sante, cl.26, da Castegnero; agente della PAR; risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica

[5510] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5511] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5512] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[5513] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5514] ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[5515] ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5516] ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5517] ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5518] ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5519] ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5520] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5521] ASVI, CAS, b.25, fasc.1691; ASVI, CLNP, b. 5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.9 fasc.2., b.15 fasc.7.
[5522] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.

fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova (reparto di punizione riservato ai sospetti antifascisti), confermata la loro "inidoneità", vengono incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.

- Salvatore Bortolotta[5524] di Antonio; agente della PAR.
- Giannino Bortolotto[5525] di Giuseppe, da Vicenza; agente della polizia ausiliaria, della scorta a protezione del Questore Linari.
- Fiorello Boscardin[5526] di Luigi; agente della PAR.
- Walter Boschetti[5527] di Luigi e Maria Moressa, cl.27, da Sandrigo; incorporato nella PAR il 17.7.44, dove fa parte della squadra rastrellatori del capitano Polga, il "Reparto Arditi"; partecipa al rastrellamento di Monteviale e Durlo; partecipa alla fucilazione dei 4 Partigiani a Priabona il 1.12.44; *"elemento pessimo, indisciplinato, ma irriducibile"*. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45; è processato per i fatti di Priabona il 18-19.7.45 ed è assolto in parte per *non aver commesso il fatto* e in parte *per insufficienza di prove*.
- Eugenio Boso[5528] di Erminio, cl.16, da Valdagno; agente della PAR, incorporato il 7.8.44.
- Pietro Botti[5529] di Teofilo, cl.15, da Trissino; agente della PAR, incorporato il 16.5.44, si dimette 26.6.44 per trasferirsi ad altro corpo.
- Evelino Bramini[5530] di Ernesto, cl.23, da Castellucchio (Mn); agente della PAR, incorporato il 5.4.44, 1ª Compagnia, 2° Plotone.
- Valentino Brenzo[5531] di Antonio, cl.19, da Noventa Vicentina; agente della PAR, incorporato il 24.5.44, 1ª Compagnia.
- Giulio Brizzi[5532] di Giuseppe, cl.21, da Orgiano; già della 4ª Compagnia Sanità delle forze armate repubblichine a Padova, passa con la PAR ed è incorporato il 17.8.44 come vice brigadiere.
- Antonio Brodesco[5533] di Vittorio; agente della PAR, partecipa al rastrellamento di Monteviale del 11 ottobre 1944 assieme a Lino Dori.
- Alessandro Broggiato[5534] di Giovanni, cl.13, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 5.5.44, licenziato il 5.6.44.
- Dino Brusamarello[5535] di Domenico, cl.25, nato in Francia e residente a Rotzo; agente della PAR, incorporato l'8.3.44; diserta il 10.11.44.
- Galliano Buga[5536] di Luciano, cl.16, da Montecchio Maggiore; agente della PAR, incorporato il 26.4.44, licenziato il 15.1.45, e destinato ad altro corpo.
- Giovanni Buiso[5537] di Corrado; agente della PAR.
- … Busacca; agente in servizio presso la Questura repubblichina; rastrellatore volontario e comandato; dopo la Liberazione è ancora in servizio.

[5523] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc.1175.
[5524] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[5525] ASVI, CLNP, b.9, fasc. 2, b.16 fasc. B 163.
[5526] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[5527] ASVI, CAS, b.8 fasc.599; ASVI, CLNP b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate, b.18 fasc. Schede Matricolari; ATVI, CAS, Sentenza n. 5/45-6/45 del 19.7.45, contro Schlemba, Longoni, Boschetti, Polazzo e altri.
[5528] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5529] ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5530] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5531] ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5532] ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5533] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.15 fasc.7, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5534] ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5535] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5536] ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5537] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.

- Domenico Busato[5538] di Angelo, cl.19, da Novale di Valdagno; agente della PAR, incorporato il 5.2.45; diserta il 29.3.45.
- Giuseppe Busolaro[5539] di Gio Batta, cl.21, da Enego; agente della PAR, incorporato il 21.4.44, diserta il 5.9.44.
- Camillo Cabianca[5540] di Rizieri Ilario, cl.25, da Brogliano; agente della PAR, incorporato il 22.4.44.
- Eugenio Caccetta[5541] di Giuseppe, da Catania; vice brigadiere della PAR, incorporato il 18.7.44; diserta 10.11.44; catturato e licenziato, è trasferito al Distretto militare il 12.12.44; arruolato nella BN di Vicenza.
- Angelo Cadorin[5542] di Giuseppe, cl.26, da Sedico (Bl); agente della PAR, incorporato il 14.6.44; trasferito alla "scuola" di Padova il 6.10.44.
- Guido Caldognetto[5543] di Tullio, cl.20, da Camisano; agente della PAR, incorporato il 2.5.44.
- Giorgio Calogero[5544] di Salvatore, cl.19, da Messina; agente della PAR, incorporato il 28.2.44, 1ª Compagnia, 2° Plotone; licenziato il 7.8.44; risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova (reparto di punizione riservato ai sospetti antifascisti), confermata la loro "inidoneità", vengono licenziati (22.2.44) e incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Osello Camina[5545] di Alessandro; agente della PAR.
- Pio Campana[5546] di Giacinto, cl.25, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 1.3.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone; licenziato il 20.2.45 dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova; incorporato nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviato al fronte.
- Silvano Campana[5547] di Giacinto, cl.22, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 7.3.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone; trasferito alla "scuola" di Padova il 20.12.44, è espulso 10.1.45 e destinato ad altro corpo al fronte.
- Mario Cancellara[5548] di Nicola, cl.20, da Minervino Murge (Ba); agente della PAR, incorporato il 14.3.44.
- Angelo Canci[5549] di Angelo, cl.14, da Seravezza (Lu); agente della PAR, trasferito alla questura di Apuania il 16.6.44.
- Enrico Candeo[5550] di Antonio, cl.21, da Noventa Vicentina; agente della PAR, incorporato il 24.5.44 e licenziato il 14.7.44.
- Stelvio Canetti[5551] di Giuseppe; agente della PAR.
- Antonio Canevarolo[5552] di Narciso, cl.15, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 13.5.44, si ritira il 6.7.44 perché assunto alle Tranvie Vicentine.

5538 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5539 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5540 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5541 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5542 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5543 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5544 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b. 18 fasc. Schede Matricolari.
5545 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5546 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.18 e 19 fasc. Schede Matricolari.
5547 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5548 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5549 CSSAU, fasc. Documenti Vari – Segnalazioni Questura.
5550 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5551 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5552 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.

- Emilio Canton; iscritto al PFR e maresciallo della PR in servizio presso la Questura anche dopo la Liberazione. ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.21 fasc. Questura – Personale1.
- Raffaele Capasso[5553] di Pasquale e Annunziata Pezzella, cl.18, da S. Arpino (Na); brigadiere della PAR, incorporato il 26.2.44.
- Giulio Carbone[5554] di Gennaro, cl. 16, da Napoli e sfollato a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 26.4.44.
- Antonio Carlassara[5555] di Antonio, cl.26, nato a Cornedo e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 16.3.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone, e licenziato il 3.12.44 per diserzione.
- Bruno Carlassara[5556] di Giovanni, cl. 25, da Valdagno; agente della PAR, incorporato il 29.2.44.
- Giovanni Carli[5557] di Francesco, cl.16, nato a Padova e residente a Montecchio Maggiore; già sergente – 2° capo presso il Comando Distaccamento Marina del SSS Marina, poi brigadiere della PAR, incorporato il 31.10.44; dal 10.1.45 alle dirette dipendenze del Capo della Provincia.
- Luigi Carlotto[5558] di Antonio, cl.25, da Tezze di Arzignano; agente della PAR, incorporato il 29.2.44.
- Eugenio Carpino[5559] di Nicola, cl.20, nato a Cosenza e sfollato a Vicenza; agente della PAR, incorporato l'8.5.44; ferito da arma da fuoco agli arti inferiori e ricovero presso l'Ospedale Militare di Verona, è dimesso 16.11.44.
- Arturo Carta[5560] di Girolamo, cl.17, da Arcugnano; agente della PAR, incorporato il 27.4.44, 2ª Compagnia, 3° plotone.
- Giovanni Carta[5561] di Oreste, cl.26, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 27.6.44; trasferito alla "scuola" di Padova, licenziato è trasferito ad altro corpo al fronte il 20.2.45.
- Vittorio Carta[5562] di Beniamino, cl.18, da Vicenza; agente scelto della PAR, incorporato il 2.6.44.
- Francesco Caruso[5563] di Cosimo, cl.19, da Liscene (Cl); agente della PAR, incorporato il 9.5.44.
- Corrado Cascarella[5564] di Venanzio, cl.26, da Cosenza e sfollato a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 17.6.44, 1ª Compagnia.
- Elio Casetta[5565] di Francesco, da Messina; agente della PAR.
- Antonio Casillo[5566] di Antonio, cl.19, da S. Giuseppe Vesuviano (Na); agente della PAR, incorporato il 6.5.44.
- Andrea Cassalia[5567] di Carmelo, cl.22, da Reggio Calabria; agente della PAR, incorporato il 26.2.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone; trasferito alla "scuola" di Padova, è licenziato e trasferito ad altro corpo al fronte il 20.2.45.

5553 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari; ASVI, Danni di Guerra, b.15 fasc.755.
5554 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5555 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5556 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5557 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5558 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5559 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5560 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5561 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5562 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5563 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5564 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5565 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5566 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5567 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.

- Dino Castelli[5568] di Ludovico, da Loreto Aprutino (Pe); agente della PAR.
- Salvatore Castorina, da Catania; agente della PAR, morto in rastrellamento sul Monte Faedo di Cornedo Vicentino il 20.6.44.
- Carmine Castronuovo[5569] di Nicola, cl.19, da Valsinni (Mt), sfollato a Vicenza; agente scelto della PAR, incorporato il 6.5.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone.
- Giacomo Catalano[5570] di Giuseppe, cl.23, da Bari; agente della PAR di Valdagno, partecipa con la Squadra della PAR, aggregata alla B.N. di Valdagno e comandata dal maresciallo Sopranzi e Gherardi Luigi, ai rastrellamenti del Grappa a Solagna-Casa Polo, di Malo-Zovo-Priabona, Salcedo. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45, poi rilasciato.
- Mario Catanesi[5571] di Serafino, cl.10, da Fondi (Lt) e sfollato a Valdagno; agente della PAR, incorporato 28.8.44; si dimette il 5.10.44 perché incorporato al Comando Interprovinciale Militare del Lavoro, anche se il documento presentato alla polizia ausiliaria è un falso, tanto per prendere tempo dopo la sua diserzione.
- Adriano Cattani[5572] di Gino, cl. 23, n. Firenze, res. Vicenza; agente scelto della PAR, incorporato il 7.6.44.
- Gino Cattani;[5573] brigadiere della PAR, arresta il 29.6.44, Cafiero Vezzana da Vicenza, poi deportato a Dachau. Dopo la Liberazione viene solo trasferito ad altra sede.
- Gino Cavallaro[5574] di Sante, cl.20, da Siracusa e sfollato a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 15.5.44.
- Roberto Cavinato[5575] di Domenico, cl.25, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 28.2.44, 2ª Compagnia, 3° Plotone.
- Agostino Cazzola[5576] di Angelo, cl.25, nato a Ponte S. Nicolò (Pd) e residente a Costabissara; agente della PAR, incorporato il 19.5.44; catturato dai partigiani, dopo due mesi riesce a fuggire e si ripresenta al Corpo, ma viene licenziato il 2.12.44. Il 3.9.44, aveva già rischiato la deportazione in Germania, causa abbandono posto di blocco, era già stato licenziato una prima volta e consegnato alla Feld-Gendarmerie tedesca assieme a A. Marchetti, D. Coda, D. De Momi.
- Inos Cazzola[5577] di Augusto, cl.20, da Vicenza, agente della PAR, incorporato il 20.4.44.
- Florindo Cecchetto[5578] di Rodolfo, cl.15, nato a Sovizzo e residente a Valdagno; agente della PAR, incorporato il 24.5.44; dimesso il 31.8.44 perché incorporato nell'Organizzazione tedesca SPER.
- Mario Cecchetto[5579] di Lino, cl. 25, nato a Creazzo e residente ad Altavilla; iscritto al PFR e agente della PAR dal 29.2.44.
- Sereno o Sergio Cecchetto[5580] di Giuseppe, da Vicenza; agente della PAR.

5568 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5569 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5570 ASVI, CAS, b.9 fasc.632, b.17 fasc.1100, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
5571 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5572 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5573 ASVI, CAS, b.18 fasc.1106; ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.15, fasc.2.
5574 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5575 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5576 ASVI, CLNP, b. 18 e 20, fasc. Schede Matricolari – Cazzola A. e Marchetti A.
5577 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 e 20 fasc. Schede Matricolari.
5578 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5579 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b. 17 fasc. Detenuti Politici, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5580 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.15 fasc.7.

- Edoardo Cecchi[5581] di n.n., cl.27, nato a Rodi e residente a Valdagno; volontario, agente della PAR, incorporato il 3.2.45.
- Marco Pietro Cecchin[5582] di Luigi, cl.17, da Vicenza; agente scelto della PAR, incorporato 1.5.44; trasferito a Vancimuglio, per scorta questore Linari, il 10.6.44.
- Pietro Celani[5583] di Antonio, cl.15, da Frosinone; agente della PAR, incorporato 13.5.44 e licenziato il 21.5.44.
- Bruno Celsan[5584] di Cesare, cl.24, da. Vicenza; agente della PAR, incorporato il 1.3.44; risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova (dal 4.1.45 al 20.2.45), confermata la loro "inidoneità", vengono incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Faustino Ceolato[5585] di Albino, cl.23, da Montebello; agente della PAR, incorporato 26.2.44, 1ª Compagnia, 3° Plotone; trasferito a Maderno il 5.10.44 presso l'Autocentro della Polizia quale tornitore meccanico.
- Luigi Ceolato[5586] di Albino, cl.19; da Montebello; agente della PAR, incorporato il 1.3.44; trasferito alla Compagnia Agenti di Recoaro il 30.4.44.
- Nereo Ceron[5587] di Girolamo, cl.25, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 3.3.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone; espulso il 31.3.44 per inidoneità fisica causata da ferita alla mano da ordigno esplosivo.
- Orfeo Ceroni[5588] di Giuseppe, da Carmignano di Brenta (Pd); agente della PAR.
- Smeraldo Cerritelli[5589] di Rocco e Diana Di Giovanni, cl.14, da Pescara; iscritto al PFR e spia, amico del capitano Polga, nei giorni della Liberazione si mimetizza da partigiano, armato e con fascia tricolore, compie ruberie e soprusi. Arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45, poi rilasciato.
- Giuseppe Cesare[5590] di Roberto, cl.21, da Sant'Agata de Goti (Bn); agente della PAR, incorporato il 15.5.44.
- Vincenzo Chiarelli[5591] di Ignazio, cl.09, da Palermo; agente della PAR, incorporato il 26.4.44.
- Alessandro Coaro[5592] di Giuseppe, cl.13, da Trissino; agente della PAR, incorporato il 21.6.44; arrestato dai repubblichini il 30.3.45.
- Domenico Turiddu Coda[5593] di Girolamo, cl.24, da Tezze di Arzignano; agente della PAR, incorporato il 29.2.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone; il 3.9.44, causa abbandono posto di blocco, è licenziato e consegnato alla Feld-Gendarmerie tedesca assieme a A. Marchetti, L. Prosdocimo, A. Cazzola, D. De Momi; trasferito alla GNR, 1° Btg "OP" di Milano il 31.10.44.
- Alessandro Cogo[5594] di Ettore, cl.17, da Vicenza; incorporato nella PAR il 1.9.44, reparto presso la Questura; era con Polga e altri due agenti il 28.11.44, dove resta ferito. Arrestato

[5581] ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5582] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 e 20 fasc. Schede Matricolari – Zentile G.
[5583] ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5584] ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5585] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5586] ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5587] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5588] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.15 fasc.7.
[5589] ASVI, CAS, b.19 fasc.1210; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[5590] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5591] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5592] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5593] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 e 20 fasc. Schede Matricolari – Coda D. e Marchetti A.
[5594] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate, b.18 fasc. Schede Matricolari.

dopo la Liberazione è imprigionato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, ma poi rilasciato.

- Giovanni Colalto[5595] di Agostino, cl.25, da Montecchio Maggiore; agente della PAR, incorporato il 11.8.44, trasferito alla "scuola" di Padova l'8.11.44, licenziato 20.2.45 e trasferito altro corpo.
- Raffaele Colangelo[5596] di Fiore, cl.16; vice brigadiere della PAR, incorporato il 25.5.44.
- Biagio Colucci[5597] di Francesco, cl.19, da Ceglie Messapico (Br); agente della PAR, incorporato il 6.5.44, 2ª Compagnia, 3° Plotone.
- Otello Comina[5598] di Alessandro, cl.22, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 13.5.44; si ritira 1.6.44 per passare ad altro corpo.
- Raffaele Compasso[5599] di Pasquale, da Atella (Na); agente della PAR.
- Vittorio Comuzzi[5600] di Gastone, cl.19, da Meta di Sorrento (Na); vice brigadiere della PAR, incorporato il 26.4.44; trasferito alla "scuola" di Padova il 4.1.45, licenziato il 20.2.45 e incorporato nella Flak od in altro corpo tedesco ed inviato al fronte.
- Innocenzo Consolaro[5601] di Giuseppe, cl.20, da Arzignano; agente della PAR, incorporato il 3.3.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone.
- Semprevivo "Ivo" Contaldi (Vedi *BdS-SD Schio*).
- Leonardo Corà[5602] di Giuseppe, cl.21, da Pietraperzia (En); proveniente dalla questura di Novara è incorporato a Vicenza il 9.7.44; risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dal 16.11.44, dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova, confermata la loro "inidoneità", il 20.2.45 vengono incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Antonio Cordana[5603] di Nicola, cl.03; trasferito dal Btg polizia repubblichina di Vicenza alla Compagnia autonoma di Valdagno il 27.7.44.
- Renzo Corrente[5604] di Donato, cl.19, nato a Camisano e residente a Vicenza; brigadiere della PAR, incorporato il 5.12.44.
- Ignazio Costa[5605] di Antonio, cl.23, da Catania: agente della PAR, incorporato il 2.5.44.
- Salvatore Costanzo[5606] di Cosimo, cl.23, da Catania; agente della PAR, incorporato il 9.6.44, 1ª Compagnia.
- Pietro Cracco[5607] di Angelo, cl.26, da Valdagno; agente della PAR, incorporato 19.5.44, 1ª Compagnia; dal 4.9.44 alla Sq. Mobile della Questura; risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova (reparto di punizione riservato ai sospetti antifascisti), confermata la loro "inidoneità", il 20.2.45 vengono licenziati e incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.

5595 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5596 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5597 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5598 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5599 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5600 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5601 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5602 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5603 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede matricolari.
5604 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5605 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5606 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5607 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.

- Angelo Crisafi[5608] di Filippo; agente della PAR.
- Franco Crisanti[5609] di Mario, cl.16, da Palagianello (Ta); già sergente della Xª Mas NP fino al 8.1.45; poi brigadiere della PAR dal 9.1.45.
- Lodovico Cristallini[5610] di Giulio, cl.07, da Agrigento; della polizia repubblichina, viene aggregato alla BN di Valdagno per il rastrellamento del Grappa, dove percepisce un premio di 500 Lire, nonché Malo – Priabona – S. Lorenzo – Torreselle di Isola Vic. – Gambugliano – Zovo – Valdagno – Castelgomberto. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS, poi rilasciato.
- Mario Crivellaro[5611] di Emilio, cl.23, da Altavilla; agente della PAR a Valdagno, incorporato il 29.2.44, diserta 7.11.44.
- Milo Crivellaro[5612] di Ermenegildo, cl.14, nato a Montecchio Maggiore e residente a Valdagno; agente della PAR, incorporato il 15.5.44.
- Agostino Crocco[5613] di Antonio; agente della PAR.
- Giuseppe Cuman[5614] di Guglielmo, cl.17, da Marostica; brigadiere della PAR.
- Ferruccio Dal Corno[5615] di Galiardo, cl.24, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 1.5.44.
- Gianni Dalla Bà[5616] di Elia; agente della PAR.
- Franco Dalla Barba[5617] di Stefano, da Vicenza; risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova (reparto di punizione riservato ai sospetti antifascisti), confermata la loro "inidoneità", vengono incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Arduino Dal Lago[5618] di Luigi; iscritto al PFR di Altavilla e agente della PAR.
- Rodolfo Dal Lago[5619] di Antonio, da Valdagno; agente della PAR.
- Ugo Dal Lago[5620] di Simeone; iscritto al PFR di Altavilla e agente della PAR.
- Silvio Dalla Riva[5621] di Stefano; agente della PAR.
- Attilio Dall'Armellina[5622] di Emilio; agente della PAR.
- Giordano Dall'Armellina[5623] di Mansueto; componente la scorta del capitano Polga il giorno della sua esecuzione (22.11.44) e dove rimane ferito.
- Sergio Dalla Stella[5624] di Desiderio; agente della PAR.
- Luciano Dalla Vecchia[5625] di Adelchi, cl.25, nato a Schio e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato 3.7.44, licenziato 27.7.44 e accompagnato al Distretto; il padre è il

[5608] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5609] ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5610] ASVI, CAS, b.15 fasc.905; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[5611] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5612] ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5613] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[5614] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[5615] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5616] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[5617] ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[5618] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.17 fasc. Detenuti Politici, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5619] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[5620] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.17 fasc. Detenuti Politici.
[5621] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[5622] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[5623] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[5624] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[5625] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.

segretario particolare e aiutante del colonnello Silvio Toniolo, a capo capo dellla *Wack Companie 1009 Vicenza* – 2ª Compagnia *Protezione Impianti di Vicenza.*

- Espedito Dalla Verde[5626] di Antonio, da Trissino; agente della PAR.
- Riccardo Dalle Rive[5627] di Giovanni, cl.16, nato a Bolzano Vicentino e residente a Monticello C. Otto; agente della PAR, incorporato 31.3.44, 1ª Compagnia, 3° Plotone; licenziato il 20.12.44 e inviato ad altro corpo.
- Alfredo Dal Lin[5628] di Luigi e Martina Colombo, cl.19, da Montecchio Maggiore. Componente la Commissione che decide quali agenti mandare alla Scuola di "Mistica Fascista" a Padova. Partecipa ad almeno 4 rastrellamenti. Arrestato dopo la Liberazione, è tradotto alla Caserma Sasso e il 5.6.45 a S. Biagio; è processato il 14.11.45 ed è assolto per insufficienza di prove, è rilasciato nel dicembre '45.
- Gaetano Dal Maso[5629] di Giovanni Maria; già infermiere presso l'ospedale psichiatrico di Montecchio Precalcino, poi brigadiere nella Polizia Ausiliaria di Vicenza. Partecipa su ordine del capitano Polga ad un'operazione speciale la sera del 31.10.44, assieme alla g. sc. A. Gemmo A. e al brigadiere G. Gatti - elogio scritto del questore. Risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova, confermata la loro "inidoneità", vengono incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Dante Dal Moro[5630] di Gio Batta, da Anconetta di Vicenza; agente della polizia ausiliaria, della scorta a protezione del Questore Linari.
- Andrea Dal Piano[5631] di Enrico, cl.08, da Napoli; agente della PAR, trasferito a Maderno (Bs) il 12.4.44.
- Donato Dal Pizzol[5632] di Pietro; agente della PAR.
- Cosma Dal Savio[5633] di Alfonso; agente della PAR, incorporato 4.3.44, dimesso lo stesso mese.
- Franco Dal Toso[5634] di Erminio, da Vicenza; agente della PAR.
- Luigi Dal Toso[5635] di Domenico, cl.1896, da Caldogno; ex commissario prefettizio di Costabissara, squadrista, "marciasuroma"; agente della Polizia Ausiliaria e volontario della BN; con Pietro Dani, segretario politico di Caldogno, il maggiore Toffanin della B.N. di Vicenza, Pietro Trezzo, Umberto Trevisan e Ettore Pivetta, partecipano al rastrellamento di Caldogno, che porta alla cattura di 28 giovani poi deportati in Germania; arresta con Alfredo Festa e Guglielmo Banetto il patriota e agente della polizia repubblichina (PAR) Silvio Guiotto da Cornedo; l'arresto avviene in tram sulla linea Recoaro/Vicenza e successivamente è fucilato. Catturato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Chinotto"; è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45, poi rilasciato.
- Ottorino Dal Toso[5636] di Erminio, cl.13, da Vicenza; agente della PAR.

5626 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5627 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5628 ASVI, CAS, b.16 fasc.977; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.15 fasc.2, 7 e Elenco persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.55/45-69/45 del 14.11.45 contro Dal Lin Alfredo; *Il Giornale di Vicenza* del 15.11.45.
5629 ASVI, CAS, b.10 fasc.681, b.17 fasc.1054, b.19 fasc.1175, b.24 fasc.1440; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5630 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16, fasc. B 163.
5631 CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari – Segnalazioni Questura.
5632 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5633 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5634 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5635 ASVI, CAS, b.17 fasc.1088, b.16 fasc.976; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, pag.62; I. Mantiero, *Con la Brigata Loris*, pag.53-57; *Il Giornale di Vicenza* del 7.9.45.
5636 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.17 fasc. M.

- Ermenegildo Dal Zotto[5637] di Giuseppe, cl.20, nato a Sona (Vr) e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 5.4.44; trasferito a Vancimuglio il 10.6.44, come scorta questore Linari; si dimette il 16.10.44 per essere assunto alla Todt-SIMENS di Costozza.
- Walter De Cao[5638] di Massimiliano, cl.12, nato a Arbon (Svizzera) e residente a Noventa Vicentina; vice brigadiere della PAR, incorporato l'8.3.44, 1ª Compagnia, 2° Plotone; licenziato 20.12.44 per mancanza di requisiti fisici.
- Giuseppe De Giorgi[5639] di Luigi, cl.09, da S. Cesareo di Lecce; maresciallo della PAR, effettivo a Vicenza sino alla Liberazione.
- Michele De Luca[5640] di Vincenzo; agente della PAR.
- Davide De Momi[5641] di Angelo; agente della PAR, il 3.9.44, causa abbandono posto di blocco, è licenziato e consegnato alla Feldgendarmerie tedesca assieme a A. Marchetti, D. Coda, A. Cazzola, L. Prosdocimo.
- Luigi D'Este[5642] di Angelo e Teresita Lucchesi, cl.26, da Venezia; agente della PAR di stanza a Maderno (Bs), arrestato dopo la Liberazione, è presente presso la Caserma "Sasso" a fine giugno '45, poi rilasciato.
- Leonardo De Vita[5643] di Giuseppe, cl.25, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 24.6.44; si dimette per motivi di salute il 15.11.44.
- Angelo Di Macco[5644] di Ettore, cl. 08; maresciallo capo della PAR, incorporato il 5.12.44, si licenzia il 9.12.44 per arruolarsi nella marina repubblichina.
- Raffaele Di Naro o De Naro, agente della PAR, morto in rastrellamento sul Monte Faedo di Cornedo Vicentino il 20.6.44.
- Oreste Di Roma[5645] di Massimo, da Agosta (Roma); agente della PAR.
- Claudio Divisi[5646] di Antonio, cl.05, da Precci di Spoleto (Pg); agente della PAR, trasferito alla questura di Lucca il 11.6.44.
- Mario Di Vito[5647] di Giuseppe e Marianna Peppa, cl.13, da Cervaro (Fr), sfollato ad Arsiero; brigadiere della PAR, incorporato 19.7.44; arrestato dopo la Liberazione, risulta incarcerato alla Caserma "Sasso" a fine giugno '45, poi rilasciato.
- Bruno Donadello[5648] di Carlo, cl.26, nato a Maddalene di Vicenza e residente a Creazzo; agente della PAR, incorporato il 17.5.44, il 5.7.44 è licenziato dal corpo e deportato in Germania.
- Sergio Donadello[5649] di Malena Donadello, da Teolo (Pd) e sfollato a Cresole di Caldogno; agente della PAR, incorporato il 26.2.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone.
- Lino Dori[5650] di Albino, cl.22, da Vicenza; agente PAR alla Questura ed elemento fidato del capitano Polga; partecipa tra l'altro a cinque rastrellamenti, tra cui Monteviale l'11 ottobre '44 assieme a Antonio Brodesco, ed è l'agente incaricato della caccia al patriota Renato Ageno "Centauro"; è l'unico componente della "Banda Polga" processato, ma non condannato; già

[5637] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari - Zentile Giuseppe.
[5638] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5639] ASVI, CAS, b.25 fasc.1513; CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari – Segnalazioni Questura.
[5640] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[5641] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5642] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[5643] ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5644] ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5645] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[5646] CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari – Segnalazioni Questura.
[5647] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5648] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5649] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5650] ASVI, CAS, b.22 fasc.1324; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.10 fasc.8.

il 13.11.44 risulta scarcerato da S. Biagio dove è a disposizione della Polizia Giudiziaria repubblichina.

- Domenico Durante[5651] di Antonio, cl.19, nato a Crichi (Cz) e residente a Conflenti (Cz); incorporato nella PAR di Vicenza il 6.7.44 proveniente da Novara; diserta il 14.8.44.
- Giuseppe Esposito[5652] di Pasquale, cl.21, da Nocera Inferiore (Sa); agente della PAR, incorporato il 20.3.44; risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova, il 20.2.45 vengono licenziati e incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Aldo Faccin[5653] di Giuseppe, cl.21, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 15.7.44, 1ª Compagnia.
- Bruno Faggionato[5654] di Agostino, cl.19, nato a Brendola e residente a Montecchio Maggiore; agente della PAR, incorporato il 5.1.45, si dimette 7.4.45.
- Silvano Faggionato[5655] di Sisto, cl.24, nato a Creazzo e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 4.3.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone; allontanato dal corpo e trasferito al Distretto militare il 7.8.44.
- Stefano Fagnoni[5656] di Giovanni; da Novara; agente della PAR.
- Marino Falconi;[5657] agente della PAR, trasferito autoparco della questura come autista dal 21.1.45.
- Giovanni Fantelli[5658] di Augusto; agente della PAR.
- Pietro Farinella[5659] di Antonio, cl.19, da Resuttano (Cl); agente della PAR, incorporato il 21.8.44.
- Giuseppe Farneda[5660] di Napoleone; agente della PAR.
- Marcello Fattori[5661] di Giovanni, cl.21, da Campiglia dei Berici; agente della PAR, incorporato il 6.3.44, 1ª Compagnia, 1° Plotone.
- Sergio Fava[5662] di Giovanni, da Vicenza; brigadiere della PAR.
- Franco Fazio;[5663] risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova (reparto di punizione riservato ai sospetti antifascisti), confermata la loro "inidoneità", vengono incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Giovanni Feriani[5664] di Francesco, cl.24, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 1.6.44, 1ª Compagnia; si dimette perché assunto il 23.9.44 dalla Ditta Scambi di Vicenza, che lavora in edilizia per conto della Todt – O.T. Bauleitung di Costozza.

5651 ASVI, CLNP, b. 20 fasc. Schede Matricolari.
5652 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5653 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5654 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5655 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari - Zardo Franco.
5656 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
5657 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5658 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5659 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5660 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5661 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5662 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5663 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175.
5664 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.

- Giuseppe Fernanda[5665] di Napoleone, cl.20, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 28.2.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone; è fratello di Daniele Fernanda, serg. magg. della "Monterosa".
- Antonio Ferraiolo[5666] di Luigi, cl.21, da Nicastro (Cz); agente della PAR, incorporato il 29.7.44.
- Sergio Ferraro[5667] di Adolfo e Maria Bonato, cl. 25, da Poiana Maggiore; agente della PAR, incorporato il 3.7.44; trasferito alla scuola di Padova il 6.12.44 e rientrato il 23.12.44. Arrestato dopo la Liberazione il 17.6.45, poi rilasciato.
- Giovanni Ferretto[5668] di Demetrio, cl.23, da Montebello; agente della PAR, incorporato il 29.2.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone.
- Carlo Ferrini,[5669] cl.24, agente della PAR, presso la Compagnia autonoma di Recoaro Terme; *"Il 20 corrente, verso le ore 21, in località periferica di Recoaro, sconosciuti ferirono all'addome con arma da fuoco l'agente di PS Carlo Ferrini. Ricoverato all'ospedale di Valdagno, il Ferrini decedette due giorni dopo. In corso indagini anche per precisare il movente del delitto."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza al Duce del 29.4.44.
- Alfredo Festa[5670] di Michele e Carmela Capaldo, cl.21, da Avellino e sfollato a Castelgomberto, fratello di Luigi; agente della PAR, incorporato il 26.2.44, 1ª Compagnia, 1° Plotone; assieme a Luigi Dal Toso e Guglielmo Banetto, arresta il patriota infiltrato nella PAR Silvio Guiotto da Cornedo; l'arresto avviene in tram sulla linea Recoaro/Vicenza e successivamente sarà fucilato; partecipa al rastrellamento di Castelgomberto del 22 ottobre '44. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 19.5.45, poi rilasciato.
- Luigi Festa[5671] di Michele e Carmela Capaldo, cl.17, da Avellino e sfollato a Castelgomberto; brigadiere della PAR, è componente della Commissione per l'assegnazione degli agenti sospetti al Distaccamento di Padova, poi inviati al fronte di combattimento. Il capitano Polga in una proposta di avanzamento di grado del Festa scrive *"...di eccezionale spirito di attaccamento al Corpo; capace di assolvere a compiti delicati e di particolare importanza"*. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 19.5.45; rilasciato nel dicembre 1945 dalla Procura Generale presso la CAS.
- Nicolò Figoni[5672] di Antonio e Maria Cosseddu, cl.1898, da Torralba (Ss); agente scelto della PAR, Squadra Giudiziaria e Annonaria della Questura.
- Franco Filippi[5673] di Ovidio, da Vicenza; agente della PAR.
- Giovanni Filippi[5674] di Antonio, da Vicenza; agente della PAR; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Clorindo Filippi Farmar[5675] di Germano, da Vicenza; agente della PAR; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Ugo Filotto[5676] di Clemente, cl.24, da Novale di Valdagno; agente della PAR, incorporato il 25.5.44.
- Valentino Fin[5677] di Valentino, cl.22, da Castelgomberto; agente della PAR, incorporato 26.2.44, 1ª Compagnia, 3° Plotone; viene denunciato dall'agente Stefano Finocchiaro il

[5665] ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5666] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5667] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5668] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5669] E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, pag.61.
[5670] ASVI, CAS, b.16 fasc.976; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.15, fasc. 2, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5671] ASVI, CAS, b.16 fasc.977; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.11 fasc.34, b.15 fasc.2 e 7, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5672] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. F, b.19 fasc. Schede Matricolari; ASVI, Danni di guerra, b.43 fasc.2375.
[5673] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[5674] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.15 fasc.7.
[5675] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[5676] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.

24.9.44 perché si era fermato a parlare con un gruppo di "sbandati" catturati dalla GNR e provvisoriamente trattenuti presso il Bar alla Stazione di Valdagno.

- Guerrino Fina[5678] di Bortolo e Maria Grigoletto, cl.15 da Montecchio Precalcino; agente della PAR, incorporato il 10.5.44, nel dicembre '44 è in distaccamento per i servizi di vigilanza notturna presso il Ministero dell'Interno in Valdagno.
- Stefano Finocchiaro;[5679] agente della PAR, Compagnia autonoma di Valdagno.
- Domenico Fioraso[5680] di Giovanni, cl.19, da Montebello; agente della PAR, incorporato l'8.5.44; espulso dal corpo il 16.6.44.
- Gino Fiorentini[5681] di Ettore, cl.12, da S. Martino (Re); vice brigadiere della PAR, trasferito a Reggio Emilia il 14.6.44.
- Michele Fisichella[5682] di Salvatore, cl.23, da Aci S. Antonio (Ct); agente della PAR, incorporato il 17.6.44.
- Antonio Flaviani[5683] di Gabriele, da Reggio Emilia; vice brigadiere della PAR, incorporato il 15.5.44; è aggregato al nucleo di Polizia Economica di Vicenza dal 24.1.45; è trasferito al Commissariato di Valdagno il 10.3.45.
- Aldo Flaviani[5684] di Gabriele e Luisa Montella, cl.12, da Reggio Calabria; iscritto al PFR dal 18.11.43, marito dell'ausiliaria Fedora Ronca. Già nella Polizia, presso il 1° Regg. Fanteria a Cividale (Ud), l'8 settembre '43 resta al suo posto e si mette a disposizione dei tedeschi; entra a far parte del Presidio Militare di Cividale sino all'annessione del Friuli Venezia Giulia da parte dei tedeschi. Si arruola nella polizia ausiliaria a Vicenza, dove è incorporato il 26.2.44. Dal 9.10.44 è trasferito alla Scuola di Perfezionamento della Polizia a Corzano (Bs). Dal 22.1.45 è trasferito al Distaccamento PR di Valdagno in sostituzione del vice brigadiere Merlo. Ha partecipato a rastrellamenti, ed è arrestato il 7.6.45 dopo che era riuscito a infiltrarsi nella Polizia Ausiliaria Partigiana presso la Caserma "Sasso".
- Giuseppe Florio[5685] di Giuseppe, cl. 16, nato a Melicuccà (Rc) e sfollato a Monteviale; agente della PAR, partecipa al rastrellamento di Monteviale del 11 ottobre 1944.
- Luigi Fongaro[5686] di Gio Batta, cl.13, da Valdagno; già sergente della Comp. 26° Deposito Misto di Vicenza, poi vice brigadiere della PAR, incorporato il 14.2.45.
- Roberto Fongaro[5687] di Carlo, cl.25, da Valdagno; agente della PAR, incorporato il 7.3.44, furiere.
- Siro Fongaro[5688] di Pietro, cl.27, da Valdagno; agente della PAR, agente della PAR, incorporato il 23.2.45.
- Giuseppe Fontana[5689] di Angelo, cl.26, nato a Vicenza e residente a Valdagno; agente della PAR, incorporato il 22.5.44, 1ª Compagnia; risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova (reparto di punizione riservato ai sospetti antifascisti),

---

5677 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5678 ASVI, Ruoli Matricolari, Schede Personali; ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5679 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari Polizia Repubblicana – Scheda Fin Valentino.
5680 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5681 CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari – Segnalazioni Questura.
5682 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5683 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5684 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.9 fasc. 2, b.10 fasc.8, b.11 fasc.31, b.15 fasc.2, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5685 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5686 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Ordine Permanente Militare – 26° Deposito Misto Provinciale n.239 e 267 del 3 ottobre e 3 novembre '44, b.20 fasc. Schede Matricolari PAR.
5687 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5688 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5689 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.

confermata la loro "inidoneità", vengono incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.

- Egidio Fornasa[5690] di Gio Batta, cl.25, nato a Trissino e residente a Cornedo; agente della PAR, incorporato il 1.3.44.
- Mario Forzani[5691] di Giuseppe, cl.21, da Casapinta (Vc); agente della PAR, incorporato 13.5.44.
- Luigi Fracasso[5692] di Giuseppe, cl.16, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 28.4.44.
- Sergio Franceschi[5693] di Vasco, cl.25, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 26.2.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone.
- Tulio Franceschi[5694] di Vasco, cl.22, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 26.2.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone.
- Aldo Frapporti[5695] di Cirillo, cl.25, da San Michele Extra (Vr); agente della PAR, incorporato il 26.2.44, 2ª Compagnia, 3° Plotone.
- Giuseppe Frasson[5696] di Giulio, cl.24, nato a Monticello C. Otto e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato l'1.3.44, 2ª Compagnia, 3° Plotone.
- Romolo Freato[5697] di Angelo; iscritto al PFR di Altavilla e agente della PAR.
- Giovanni Freddi[5698] di Antonio, cl.23, nato a Sarginesco (Mn) e residente a Castellucchio (Mn); agente della PAR, incorporato il 5.4.44, 1ª Compagnia, 2° Plotone. Già dichiarato "disertore" dal 21° Deposito Misto nell'aprile '44, si arruola nella PAR di Vicenza; il 21.8.44 viene arrestato a Mantova mentre è in licenza di convalescenza e ne viene richiesta la consegna al Corpo di appartenenza iniziale; il 10.10.44 è rilasciato e raggiunge il suo reparto a Vicenza. Interessante questo passaggio continuo di uomini da corpo a corpo... fatto questo che viene persino normato da disposizioni ufficiali della RSI.
- Giovanni Frenza; agente della PAR, *propagandista fascista*; in servizio alla Questura anche dopo la Liberazione, *organizza riunioni a casa, probabilmente fascisti della 5ª Colonna*.
- Angelo Freschi[5699] di Ugo, cl.25, nato a Caldogno e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 1.3.44, 2ª Compagnia, 3° Plotone; diserta 7.10.44 e è espulso dal corpo il 1.12.44.
- Bruno Frezzati[5700] di Antonio, cl.19, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 29.2.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone.
- Dario Frighetto[5701] di Giovanni, cl.23, da Arzignano; agente della PAR, incorporato il 24.6.44, trasferito alla scuola di Padova, licenziato il 20.2.45 e trasferito ad altro corpo.
- Livio Frighetto[5702] di Antonio, cl.20, da Arzignano; agente della PAR, incorporato il 17.6.44; licenziato per furto e trasferito ad altro corpo dell'esercito repubblichino.
- Virgilio Frighetto[5703] di n.n., cl.15, nato a Roncà (Vr) e residente a Valdagno; agente della PAR, incorporato il 12.5.44, si dimette già il giorno successivo.

5690 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5691 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5692 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5693 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5694 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5695 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5696 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5697 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.17 fasc. Detenuti politici.
5698 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5699 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5700 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5701 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5702 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.

- Mario Frigo[5704] di Attilio, cl.24, da Brendola; agente della PAR, incorporato il 1.3.44, 1ª Compagnia, 2° Plotone.
- Vittorio Frigo[5705] di Pietro, cl.22, nato a Zovencedo e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 9.3.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone.
- Angelo Frison[5706] di Angelo, cl.21, da Enego; agente della PAR, incorporato il 21.4.44; risulta "disperso" dal 31.7.44.
- … Frontino;[5707] agente della PAR di Vicenza.
- Renato Gadara[5708] di Ferruccio, da Vicenza; agente della PAR.
- Antonio Gagliardo[5709] di Umberto, cl.24, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 20.5.44.
- Rino Gaiazza[5710] di Francesco, cl.28, da Valdagno; agente della PAR, incorporato il 7.4.45.
- Giorgio Gaiotto[5711] di Alessandro, cl.20, nato a Nanto e residente a Vicenza; agente scelto della PAR, incorporato il 24.5.44.
- Francesco Galeotto[5712] di Augusto, cl.26, da Brendola; agente della PAR, incorporato il 28.8.44.
- Marcello Galla[5713] di Antonio, da Vicenza; agente della PAR.
- Gino Galvanin[5714] di Gino, cl.21, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 17.6.44; si dimette per malattia il 16.10.44
- Ettore Galzignato[5715] di Silvio, cl.21, nato a Castegnero e residente a Vicenza; vice brigadiere della PAR, incorporato il 21.6.44, comandante la pattuglia (6 uomini) di guardia alla Centrale Elettrica di Viale della Pace, a fianco delle "Casermette" (ora Caserma Ederle).
- Mario Garoldini[5716] di Giovanni, cl.21, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 9.6.44.
- Piero Garoldini[5717] di Giovanni, cl.25, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 1.3.44, 2ª Compagnia, 3° Plotone.
- Antonio Gasbarro[5718] di Pasquale, cl.18, nato a Roccavivara (Cb); agente della PAR, incorporato il 1.6.44.
- Alberto Gasparet;[5719] da Padova, già barbiere; brigadiere in borghese della PAR, alle dipendenze del capitano Polga.
- Alberto Gasparetta[5720] di Girolamo; agente della PAR.
- Giuseppe Gaspari[5721] di Livio, cl.20da Zovencedo; già della Sq. Azione di Zovencedo, poi nella polizia ausiliaria incorporato il 3.7.44; attendente del tenente Mario Andriolo.

5703 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5704 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5705 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5706 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5707 ASVI, CLNP, b. 20, fasc. Schede Matricolari Polizia Repubblicana, Scheda Pasin Ettore.
5708 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5709 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5710 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5711 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5712 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5713 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5714 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5715 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5716 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5717 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5718 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5719 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8; CSSAU, b. foto.
5720 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
5721 ASVI, CAS, b.25, fasc.1678; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.15 fasc.19, b.18 fasc. Schede Matricolari.

- Lelio Gaspari[5722] di Italiano, cl.19, nato a Castegnero e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato nella PAR il 20.3.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone; dimesso il 15.8.44 perché arruolato nella Todt di Costozza – Ditta Siemens.
- Giuseppe Gatti[5723] di Carlo e Dosolina Mogentale, cl.25, nato a Milano e residente a Montegalda; incorporato nella PAR il 28.8.44 con il grado di brigadiere; partecipa su ordine del capitano Polga ad un'operazione speciale la sera del 31.10.44, assieme al brigadiere G. Dal Maso G. e all'agente scelto A. Gemmo, e ottenendo l'elogio scritto del questore; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi rilasciato.
- Bruno Gazzani;[5724] agente della PAR, in servizio presso la Questura, il 9.9.9 è addetto all'Ufficio Copia.
- Giovanni "Gianni" Gazzani[5725] di Angelo, da Monteviale; processato per la fucilazione di 4 partigiani a Priabona il 1.12.44, è assolto *"per non aver commesso il fatto"*.
- Vittorino Gazzani[5726] di Angelo, da Salizzole (Vr); agente della PAR.
- Giovanni Gecchele[5727] di Davide, da Lonigo; agente della PAR.
- Giordano Gelli[5728] di Giovanni, cl.25, da Milano; già della Xª Mas NP, diserta ed è alla PAR il 10.1.45, come agente scelto autista del "Reparto Arditi"; il 12.1.45 risulta arrestato dal SSS Marina e il 31.1.45 risulta far parte nuovamente del suo reparto di provenienza della Xª Mas.
- Aristodemo Gemmo[5729] di Gio Batta, cl.19, da Noventa Vicentina; incorporato nella PAR il 2.5.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone; partecipa su ordine del capitano Polga ad un'operazione speciale la sera del 31.10.44, assieme ai brigadieri G. Dal Maso G. e G. Gatti, ricevendo elogio scritto del questore: *"...operazione di servizio eseguita con capacità ed intelligenza..."*.
- Erminio Gemmo;[5730] brigadiere della PAR presso il Ministero dell'Interno a Valdagno.
- Gioacchino Genovese[5731] di Castrense, cl.20, da Palermo; agente scelto della PAR, incorporato il 26.4.44; nel luglio '44 è di servizio a Vancimuglio presso la residenza del questore Linari.
- Ermanno Giacomin[5732] di Ettore, da Vicenza; agente della PAR.
- Angelo Giacomuzzi[5733] di Felice, da Albettone; agente della PAR.
- Germano Giannello[5734] di Eugenio, cl.25, nato a Montegalda e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato nella PAR il 27.3.45.
- Giuseppe Giannello[5735] di Vittorio e Adelaide Oribellaro, cl. 21, da Poiana Maggiore; agente della Polizia Ausiliaria Repubblicana, tra l'altro è coinvolto nella cattura del prof. Torquato Fracon e nel saccheggio della sua villa in località Commenda di Vicenza; organizza con Ugo Basso il rastrellamento del 25.7.44 a Cagnano di Poiana Maggiore. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45, poi è rilasciato.

5722 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5723 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5724 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari, Scheda Pasin Ettore.
5725 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento; ATVI, CAS, Sentenza n. 5/45-6/45 del 19.7.45, contro Schlemba, Longoni, Roso e altri.
5726 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5727 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.15 fasc.7.
5728 ASVI, CLNP, b.18 e 20 fasc. Schede Matricolari.
5729 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5730 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari – Scheda Crivellaro Mario.
5731 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5732 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5733 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5734 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5735 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e fasc. Elenchi persone rilasciate.

- Raffaele Giantinotto[5736] di Giuseppe, cl.15, da Catania; agente della PAR, incorporato il 19.7.44, 1ª Compagnia.
- Aldo Giaretta[5737] di Benvenuto, cl.23, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 3.3.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone; risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova, confermata la loro "inidoneità", vengono il 20.2.45 incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Bruno Giaretta[5738] di Antonio; agente della PAR.
- Salvatore Gioieni[5739] di Arturo, cl.23, n. Avola (Sr); agente della PAR, incorporato il 4.9.44 nella Compagnia presso la Questura comandata da Polga, passa poi alla 2ª Compagnia del capitano Romero. Il 13.2.45 è destinato alla Scuola Ufficiali Polizia Repubblicana Coloniale a Busto Arsizio (Va).
- Giuseppe Giolo[5740] di Luigi, cl.1900, nato a S. Germano dei Berici e residente a Vicenza; ex Maresciallo dei Carabinieri; maresciallo della PAR, incorporato il 1.9.45.
- Bruno Giordani[5741] di Alessandro, da Caldogno; agente della PAR.
- Luigino Giordani[5742] di Alessandro, cl.26, nato a Caldogno e residente a Costabissara; agente della PAR, incorporato il 21.6.44, il 5.10.44 è trasferito alla Scuola di Padova da dove rientra al reparto il 5.2.45.
- Nello o Melio Giordani[5743] di Antonio, cl.23, nato a Costabissara e residente a Caldogno; agente della PAR, incorporato 28.4.44, 2ª Compagnia; morto per bombardamento il 18.11.44.
- Giuseppe Giorgetti[5744] di Michele, cl.10, da Lucca; agente della Polizia repubblichina, partecipa con la BN di Valdagno ai rastrellamenti del Grappa a Solagna – Casa Polo, Salcedo, Castelgomberto e Valdagno centro, Massignani Alti e Torreselle con la squadra del maresciallo Sopranzi. Arrestato dopo la Liberazione, è indagato dai PM presso la CAS, ma poi rilasciato.
- Cosimo Giovani[5745] di Francesco, cl.20, da Martinafranca (Ta); agente della PAR, incorporato 23.5.44; è munito anche di lasciapassare 24 ore, probabilmente perché svolge compiti speciali.
- Salvatore Givieni[5746] di Arturo; agente della PAR.
- Armando Gobbi[5747] di Vincenzo, cl.20, nato a Fiesso d'Artico (Ve) e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 20.10.44; autista presso comando compagnia; altezza 1,50 ciò che lo renderebbe non idoneo.
- Antonio Gonnella[5748] di Luigi, cl.23, da Costo di Arzignano; agente della PAR, incorporato 28.2.44, 1ª Compagnia, 1° Plotone.
- Bruno Gonnella[5749] di Luigi, cl.26, da Costo d'Arzignano; agente della PAR, incorporato 2ª Compagnia.

5736 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5737 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5738 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5739 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5740 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5741 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5742 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5743 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5744 ASVI, CAS, b.9 fasc.632, b.11 fasc.735; ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2.
5745 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5746 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5747 ASVI, CLNP, b.20, fasc. Schede Matricolari.
5748 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.

- Olivo Gonzo[5750] di Livio, cl.27, da Novale di Valdagno; agente della PAR, incorporato il 17.2.45.
- Alessandro Govo; componente la scorta di Polga il giorno della sua esecuzione (22.11.44) e dove rimane ferito.
- Renato Gradara[5751] di Ferruccio, cl.24, da Vicenza; agente incorporato nella PAR il 1.3.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone; in servizio presso la Questura, il 9.9.9 è addetto all'Ufficio Copia.
- Stefano Gregori[5752] di Giovanni, cl.21, da Piovene Rocchette; agente della PAR, incorporato il 2.6.44.
- Mario Grifani[5753] di Lorenzo, cl.27, da Recoaro Terme; agente della PAR, incorporato il 12.1.45.
- Alvidio Grigolo[5754] di Emilio, cl.15, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 1.5.44, 2ª Compagnia, 3° Plotone; espulso il 6.6.44.
- Angelo Grisafi[5755] di Filippo, cl.22, nato a Milano e residente a Trissino; agente della PAR, incorporato il 22.5.44, 1ª Compagnia.
- Tommaso Gritti[5756] fu Battista, cl.14, nato a Fiorano al Serio (Bg) e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 3.5.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone.
- Gabriele Grunchi[5757] di Gino e Domenica Zorzi, cl.27, nato ad Ala (Tn) e residente a Quinto Vicentino; agente della PAR, incorporato il 31.10.44; licenziato 20.12.44 per *"elemento indesiderabile per il comportamento equivoco, di scarso rendimento e attaccamento al corpo"* e avviato al servizio del lavoro.
- Paolo Guarnaccia[5758] di Corrado, cl.25, da La Spezia; agente della PAR trasferito da Venezia alla Questura di Vicenza il 30.11.44.
- Rocco Francesco Guerrini[5759] di Rosolo, cl.22, da Crema; agente della PAR fi Valdagno, partecipa al rastrellamento del Grappa, Malo-Zovo-Priabona, Castelgomberto centro e Valdagno centro.
- Gino Guidolin[5760] di Angelo, cl.19, nato a Longare e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 3.5.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone.
- Alessio Iposi[5761] di Romolo e Anna Spinato, cl.12, nato a Crotone (Cz) e sfollato a Montecchio Maggiore; agente della PAR, incorporato il 6.5.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi rilasciato.
- Luigi Janni[5762] di Luigi, cl.26, nato a Cernizza Goriziana (ora Cernizza di Aidussina - Slovenia) e residente a Marano Vicentino; figlio del noto fascista locale Luigi Janni, è incorporato nella polizia ausiliaria il 9.8.44. Risulta nell'elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova, è licenziato il 20.2.45 e incorporato nella Flak (Feldpost L.G.P.A.-L. 17235 Munchen 2).

5749 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5750 ASVI, CLNP, b.20, fasc. Schede Matricolari.
5751 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari, b. 20, fasc. Schede Matricolari - Scheda Pasin Ettore.
5752 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5753 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5754 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5755 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5756 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5757 ASVI, CLNP, b.20, fasc. Schede Matricolari.
5758 ASVI, CLNP, b.18, fasc. Schede Matricolari.
5759 ASVI, CAS, b.9 fasc.607.
5760 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5761 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5762 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.

- Cristoforo Jelenkovich,[5763] cl.15, da Borgo Erizzo (ora Arbanasi – Croazia) e residenti a Zara (ora Zadar – Croazia); spia della questura repubblichina di Vicenza, individuato dai partigiani a Torrebelvicino ed eliminato con altre due spie in località Scaviozza il 18 giugno 1944.
- Simone Jelenkovich,[5764] cl.18, da Borgo Erizzo (ora Arbanasi – Croazia) e residenti a Zara (ora Zadar – Croazia); spia della questura repubblichina di Vicenza, individuato dai partigiani a Torrebelvicino ed eliminato con altre due spie in località Scaviozza il 18 giugno 1944.
- Nicolò Jovich,[5765] cl.16, da Borgo Erizzo (ora Arbanasi – Croazia) e residenti a Zara (ora Zadar – Croazia); spia della questura repubblichina di Vicenza, individuato dai partigiani a Torrebelvicino ed eliminato con altre due spie in località Scaviozza il 18 giugno 1944.
- Oscar Kalemina[5766] di Giovanni, cl.26, da Isola di Lussinpiccolo (ora Losinj - Croazia); già "avanguardista", poi presso le forze armate tedesche nel litorale adriatico, Corpo delle Guardie Territoriali – Landschutz dal dicembre '43 al 15 luglio '44; è incorporato nella polizia ausiliaria di Vicenza il 19.7.44, 1ª Compagnia; poi nella compagnia presso la Questura e dal 27.1.45, con Arnoldo Rossi è trasferito in Prefettura – controllo Sussidi Militari.
- Pietro Lagnerini[5767] di Luigi, cl.25, da Arzignano; agente della PAR, incorporato il 1.5.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone; dimesso 15.6.44.
- Costante Lago[5768] di Giulio, cl.20, da Pozzoleone; agente della PAR, incorporato il 10.11.44, 1ª compagnia; è espulso il 12.12.44.
- Pietro Lanza[5769] di Dante, cl.23, da Vicenza; agente della PAR, incorporato 4.3.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone, dal 10.8.44 è trasferito in questura come traduttore presso l'Uff. Militare.
- Alessandro Lazzeri[5770] di Luigi, cl.16, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 26.4.44.
- Mario Lealini[5771] di Giovanni, cl.26, da Brogliano; agente della PAR, incorporato il 24.5.44; si dimette il 25.7.44 perché senza obblighi di leva (2° semestre '26).
- Angelo Leonardo[5772] di Giovanni, cl.1899, nato a Barra (Na) e residente a Montecchio Maggiore; maresciallo maggiore della PAR, incorporato il 5.12.44.
- Paolo Licini[5773] di Angelo; risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova (reparto di punizione riservato ai sospetti antifascisti), confermata la loro "inidoneità", vengono incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Mario Liotto[5774] di Luigi, cl.26, da Anconetta di Vicenza; agente della PAR, incorporato il 20.6.44.
- Carmelo Lombardo[5775] di Mariano, cl.20, da Roverchiara (Vr) e residente a Vicenza; ex Carabiniere; agente della PAR, incorporato il 20.6.44.
- Lorenzo Lombardo[5776] di Raimondo; gente dalla PAR di Vicenza, arruolato nell'estate '44; tre mesi dopo viene inviato per punizione alla Compagnia di Disciplina di Padova;

[5763] P. Savegnago, L. Valente, *Il mistero della Missione giapponese*, cit., pag.208-209.
[5764] P. Savegnago, L. Valente, *Il mistero della Missione giapponese*, cit., pag.208-209.
[5765] P. Savegnago, L. Valente, *Il mistero della Missione giapponese*, cit., pag.208-209.
[5766] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.9 fasc.2, b.16 fasc. D, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5767] ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5768] ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5769] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5770] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5771] ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5772] ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5773] ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[5774] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5775] ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5776] ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. L.

successivamente, dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" (reparto di punizione riservato ai sospetti antifascisti), confermata la sua "inidoneità", viene incorporato nella Flak ed inviato al fronte; catturato dagli Alleati è imprigionato in un campo per POW.

- Giovanni Lopresti[5777] di Giuseppe, cl.14, da Palermo; agente della PAR, incorporato l'11.5.44.
- Giovanni Luca[5778] di Sebastiano, cl.26, nato a Nove e residente a Montecchio Maggiore; agente della PAR, incorporato il 1.3.44, 1ª Compagnia, 3° Plotone; diserta il 9.9.44, il 10.11.44 è catturato dal ten. Asaro a Porta Castello e tradotto nella camera di punizione della caserma, malgrado avesse aderito al bando di amnistia e si fosse arruolato nella Contraerea di Vicenza; espulso dalla PAR l'1.12.44 e destinato ad altro corpo.
- Prosdocimo Lucchino[5779] di Giuseppe; agente della PAR, il 3.9.44, causa abbandono posto di blocco, è licenziato e consegnato alla Feldgendarmerie tedesca assieme a Marchetti A., Coda D., Cazzola A., De Momi D.
- Carlo Luisi[5780] di Giuseppe, cl.17, da Catania; agente della PAR, incorporato il 31.5.44.
- Gastone Lupato[5781] di Alberto, cl.23, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 10.8.44.
- Lino Madini[5782] di Giuseppe, da Montorso; agente della PAR.
- Agostino Magaraggia[5783] di Alessandro, cl.22, nato ad Altavilla e residente a Vicenza; vice brigadiere della PAR, incorporato il 23.6.44.
- Dino Malesani[5784] di Luigi; agente della PAR.
- Gerardo Malvaso[5785] di Raffaele; agente della PAR.
- Giuseppe Manaò[5786] di Francesco, cl.20, da Napoli; agente della PAR, incorporato il 2.5.44, 2ª Compagnia.
- Walter Mantiello[5787] di Alessandro; agente della PAR.
- Carmelo Manzoni[5788] di Giuseppe, cl.23, da Catania; agente della PAR, incorporato il 2.5.44.
- Gaetano Marana[5789] di Giuseppe; agente della PAR.
- Benito Marangoni[5790] di Vittorio, cl.25, da Caldogno; agente della PAR, munito di lasciapassare dal 15.2.44 probabilmente perché svolgeva compiti speciali; il padre è uno squadrista della prima ora.
- Eraclito Marangoni[5791] di Pietro, cl.25, da Grumolo delle Abbadesse; incorporato nella PAR il 3.3.44, 2ª Compagnia, 3° Plotone; trasferito alla Questura il 7.4.44.
- Renato Marangoni[5792] di Alfonso, cl.25, nato a Camisano e residente a Costabissara; agente della PAR, incorporato il 6.3.44, 1ª Compagnia, 1° Plotone; si dimette il 10.1.45 perché assunto da una impresa che lavora per la OT Bauleitung di Vicenza.

5777 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5778 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5779 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5780 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5781 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5782 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5783 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5784 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5785 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5786 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5787 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5788 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5789 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5790 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.10 fasc.8.
5791 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19, fasc. Schede Matricolari.
5792 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19, fasc. Schede Matricolari.

- Renzo Marangoni[5793] di Domenico, cl.25, nato a Grumolo delle Abbadesse e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 3.3.44, 2ª Compagnia, 3° Plotone.
- Vinicio Marangoni[5794] di Pietro, cl.23, da Grumolo delle Abbadesse; agente della PAR, incorporato il 3.3.44, 2ª Compagnia, 3° Plotone; Il 16.4.45 risulta prelevato da elementi fuori legge in località Grumolo – Castelgomberto, probabilmente ha disertato.
- Umberto Marchese[5795] di Giuseppe, cl. 15, n. Messina, res. Sossano; già vice brigadiere della PAR di Torino è incorporato a Vicenza il 20.9.44.
- Antonio Marchetti[5796] di Giuseppe, cl.21, da Vicenza; agente della PAR, incorporato 14.6.44. Il 3.9.44, causa abbandono posto di blocco, è licenziato e consegnato alla Feldgendarmerie tedesca assieme a Prosdocimo L., Coda D., Cazzola A., De Momi D.
- Antonio Marchetto[5797] di Attilio, cl.25, nato a Trissino e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 29.2.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone.
- Francesco Marciano[5798] di Santo; agente della PAR, al 15.9.44 è all'Autocentro del Ministero degli Interi a Valdagno come autista.
- Antonio Marcolin[5799] di Desiderio; agente della PAR.
- Girolamo Mariani Raschi[5800] di Pasquale, cl.21, da Vicenza; agente della PAR, incorporato nella PAR il 14.6.44, si dimette il 15.9.44 per essere assunto come impiegato alla Todt di Costozza – Bauletung O.T.
- Emilio Marin[5801] di Luigi, da Rovato (Bs); agente della PAR a Valdagno, arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giovanni Battista Marin[5802] di Luigi, cl.16, da Rovato (Bs); agente della PAR a Valdagno; tra l'altro, partecipa con 4 militi della GNR, 50 brigatisti e la PS, tutti di Valdagno, al rastrellamento di Torreselle-Val di Piazzon; trasferito al Btg. agenti PAR. di Maderno (Bs) il 9.2.45.
- Virgilio Marini[5803] di Andrea e Ersilia Cialfi, cl.1900, da Montereale (Aq); brigadiere della polizia ausiliaria; arrestato dopo la Liberazione, è alla Sasso dal 29.5.45, poi rilasciato.
- Gaetano Martin[5804] di Riccardo, cl.14, nato a Longare e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 2.5.44, 2ª Compagnia; licenziato 5.1.44 e avviato al Servizio del Lavoro.
- Mario Martini "Brusolo"[5805] di Bortolo e Elisabetta Bassan, cl. 22, da Montecchio Precalcino, barbiere, 5ª Elementare, celibe; già Alpino, poi agente della PAR, incorporato il 9.3.44, 1ª Compagnia, 3° Plotone.
- Walter Martini[5806] di Guido; agente della PAR.
- Pietro Martinello[5807] di Domenico, cl.14, da Vicenza; agente della PAR, incorporato l'1.5.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone; dimesso su sua richiesta il 3.5.44.

[5793] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20, fasc. Schede Matricolari.
[5794] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20, fasc. Schede Matricolari.
[5795] ASVI, CLNP, b.20, fasc. Schede Matricolari.
[5796] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20, fasc. Schede Matricolari.
[5797] ASVI, CLNP, b.20, fasc. Schede Matricolari.
[5798] ASVI, CLNP, b.18, fasc. Schede Matricolari.
[5799] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[5800] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19, fasc. Schede Matricolari.
[5801] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[5802] ASVI, CAS, b.4 fasc.277.
[5803] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[5804] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19, fasc. Schede Matricolari.
[5805] ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari; ASVI, Ruoli Matricolari, Liste Leva, Libri Matricolari, Schede Personali.
[5806] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[5807] ASVI, CLNP, b.19, fasc. Schede Matricolari.

- Luigi Marzotto[5808] di Giuseppe, cl.25, da Valdagno; agente della PAR, incorporato il 14.6.44 è trasferito in provincia di Sondrio, presso l'Uff. Frontiera di Tirano.
- Agostino Mascia[5809] di Arturo e Carmela Padovan, nato Colle Sannita (Bn) e residente a Trieste; in servizio presso la Questura repubblichina, poi Xª Mas; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45; dopo la sua scarcerazione torna in servizio alla Questura (Sic!); sua moglie dirigente delle "giovani italiane".
- Marcello "Gino" Mason[5810] di Natale, cl.17, da Limena (Pd); vice brigadiere della PAR, incorporato il 26.4.44; accanito propagandista contro gli Alleati e in servizio presso la Questura repubblichina, il 9.9.44 era addetto al cav. Frontino; dopo la Liberazione è sospeso e poi riassunto.
- Gaetano Maspero[5811] di Giuseppe, cl.23, nato a Milano e residente a Lonigo; agente della PAR, incorporato il 2.6.44.
- Giuseppe Massafrà;[5812] iscritto al PFR, brigadiere della PAR, in servizio presso la questura repubblichina, dopo la Liberazione è sospeso e poi riassunto;
- … Matrisciato; brigadiere della PAR.
- Giuseppe Mattiolo[5813] di Eugenio, da Ponte di Barbarano; agente della PAR.
- Ulderico Mazzanotto[5814] di Luigi, cl.23, da S. Germano dei Berici; agente della PAR, incorporato il 7.3.44, 1ª Compagnia, 1° Plotone.
- Ubaldo Mazzaretto[5815] di Romano, cl.27, nato a Longare e residente a Valdagno; volontario, agente della PAR, incorporato 27.1.45.
- Rosolino Megna[5816] di Lorenzo, cl.20, da Palermo; agente della PAR.
- Guido Meneghetti[5817] di Antonio, cl.18, da Vicenza; caporal maggiore della PAR, incorporato il 13.5.44; licenziato e inviato al distretto il 18.12.44 perché idoneo al solo "servizio condizionato".
- Elio Meneghini[5818] di Giuseppe, cl.25, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 7.3.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone.
- Vittorio Meneghini[5819] di Antonio, cl.15, da Trissino; iscritto al PFR, agente della PAR, incorporato il 16.5.44; si ritira volontariamente il 19.5.44.
- Nicola Menegollo[5820] di Giuseppe, cl.21, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 11.4.44, 2ª Compagnia, 3° Plotone; licenziato 12.1.45 e destinato ad altro corpo.
- Omer Meneguzzo[5821] di Ermenegildo, cl.22, da Vicenza; agente scelto della PAR, incorporato il 1.3.44. 2ª Compagnia, 1° Plotone.
- Bruno Menon[5822] di Antonio, cl.22, da Brendola; agente della PAR, incorporato il 3.3.44, 1ª Compagnia, 3° Plotone.

5808 ASVI, CLNP, b.19, fasc. Schede Matricolari.
5809 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate, b.21 fasc. Questura.
5810 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19, fasc. Schede Matricolari.
5811 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5812 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento; b.19 fasc. Schede Matricolari.
5813 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5814 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5815 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5816 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18, fasc. Schede Matricolari.
5817 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18, fasc. Schede Matricolari, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.56 del 21 dicembre '44.
5818 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20, fasc. Schede Matricolari.
5819 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5820 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18, fasc. Schede Matricolari.
5821 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5822 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.

- Scipione Mercanti[5823] di Attilio, cl.14, da Noventa Vicentina; agente della PAR, incorporato 4.4.44; espulso 20.12.44 e accompagnato al Distretto per essere assegnato ad altro corpo o al servizio del lavoro.
- Pietro Messina[5824] di Francesco, cl.22, da Catania; incorporato il 6.5.44.
- Achille Mettifogo[5825] di Virgilio, cl.23, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 3.3.44, 2ª Compagnia, 3° Plotone; trasferito come autista alle SS tedesche il 21.1.45.
- Ferdinando o Fiorindo Michelon[5826] di Giovanni e Angela Maddalena Teso, cl.1900, da Codroipo (Ud); Agente della Questura; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45; è rilasciato il 29 maggio '45 e torna in servizio malgrado sia segnalato come *iscritto al PFR, propagandista, anticomunista e antialleato*.
- Benito Minardi[5827] di Carlo; addetto all'Autocentro della Polizia a Valdagno.
- Gino Miola[5828] di Massimiliano, cl.16, nato a Sossano e residente a Barbarano; agente della PAR, incorporato il 20.3.44.
- Armando Mioni[5829] di Angelo, cl.16, nato a Ronco d'Adige (Vr) e residente a Valdagno; agente della PAR, incorporato il 4.5.44.
- Lino Modin[5830] di Giuseppe, cl.20, da Montorso; agente della PAR, incorporato il 17.6.44, 1ª Compagnia, poi "Reparto arditi"; viene licenziato 26.2.45 per mancanza di requisiti fisici.
- Pietro Molinari[5831] di Roberto, cl.23, da Mestre (Ve); vice brigadiere della PAR, incorporato il 17.6.44, Compagnia presso la Questura; licenziato il 20.12.44 per scarso rendimento e destinato al servizio del lavoro.
- Rienzo Molinari[5832] di Roberto, cl.25, da Mestre (Ve); agente della PAR, incorporato il 2.10.44, Compagnia presso la Questura; licenziato il 20.12.44 per scarso rendimento e destinato al servizio del lavoro.
- Carmelo Molino[5833] di Sebastiano, cl. 20, nato a Pagliara (Me), residente a Novara; già della PAR di Novara è incorporato a Vicenza il 6.7.44; risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova, confermata la loro "inidoneità", vengono il 20.2.45 incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Aldo Montessor[5834] di Luigi e Ottavia Biondi, cl.23, da Trento, abilitazione magistrale e impiegato; allievo ufficiale della PAR, incorporato nella polizia ausiliaria dal 26.2.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone, trasferito alla Sq. Politica Esterna della Questura, apparteneva alla "Banda Polga"; processato dal Tribunale Speciale è giustiziato il 4.9.44 presso il poligono di Vicenza.
- Walter Monticelli;[5835] agente della PAR, trasferito autoparco della questura come autista dal 22.5.44. Dopo la Liberazione resta in servizio come autista del Questore Follieri e muore con lui nell'incidente stradale del 15.10.45.

5823 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5824 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5825 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20, fasc. Schede Matricolari.
5826 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate, b.21 fasc. Questura – Personale 1.
5827 ASVI, CLNP, b.11 fasc. Posta da archiviare.
5828 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5829 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19, fasc. Schede Matricolari.
5830 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5831 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5832 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5833 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5834 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari; CSSAU, b.8 - Denuncia Avv. Tozzi; U. Scaroni, *Soldato dell'onore*, cit., pag.81-82.
5835 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari, b.21 fasc. Questura-Personale.

- Achille Monticello[5836] di Riccardo o Carlo, cl.11, da Monticello C. Otto; agente della PAR, incorporato il 15.3.44, 2ª Compagnia, 3° Plotone; arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Ettore Morbin[5837] di Riccardo, cl.14, da Vicenza e sfollato a Lisiera; agente della PAR, incorporato il 11.5.44; licenziato 4.1.45 per inidoneità fisica e avviato al servizio del lavoro.
- Pietro Moroni[5838] di Antonio, cl.26, da Noventa Vicentina; agente della PAR, incorporato il 13.5.44, risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova (reparto di punizione riservato ai sospetti antifascisti), confermata la loro "inidoneità", vengono incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Ferdinando Mosca Boglietti[5839] di Giacomo, cl.26, nato a Cassila San Gato (Bl); proveniente dalla PAR di Piacenza è incorporato a Vicenza il 25.10.44.
- Pietro Motterle[5840] di Sante, cl.21, da Veggiano (Pd), agente della PAR, incorporato il 26.5.44, trasferito alla Compagnia autonoma di Valdagno; licenziato il 5.1.45 per essere assunto alla SAFAMI per conto dei tedeschi.
- Mariano Mottin[5841] di Attilio, cl.26, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 24.6.44; risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" (almeno dal 4.12.44) alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova (reparto di punizione riservato ai sospetti antifascisti), confermata la loro "inidoneità" (licenziato 22.2.45), vengono incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Luciano Mozzanega[5842] di Giovanni, cl.23, da Chiuppano; agente della PAR, incorporato il 31.5.44.
- Ennio Muraro[5843]di Luigi, cl.22, da Sossano; agente della PAR, incorporato il 3.3.44, 2ª Compagnia, 3° Plotone; è coinvolto indirettamente nel delitto Passamai.
- Giovanni Nardi[5844] di Alfonso, cl. 25, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 4.7.44; licenziato 7.2.45 e destinato ad altro corpo.
- Walter Nardin;[5845] agente della PAR, "Reparto Arditi" presso la Questura.
- Walter Nardini[5846] di Guido, cl.20, da Pozzo (Pu); agente della PAR, incorporato l'8.3.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone.
- Gino Nardon[5847] di Giovanni, cl.26, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 21.6.44, partecipa al rastrellamento di Monteviale e Salcedo del 19 febbraio '45 e alla cattura del patriota Aquilino Nozze.; della Squadra del capitano Polga, "Reparto Arditi". Arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, indagato è poi rilasciato.
- Armando Negrello[5848] di Tullio; agente della PAR, appartiene alla "Banda Polga"; processato dal Tribunale Speciale repubblichino, è giustiziato il 4.9.44.

5836 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.15 fasc.2, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5837 ASVI, CLNP, b.18 e 20 fasc. Schede Matricolari.
5838 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5839 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5840 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 e 20 fasc. Schede Matricolari.
5841 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5842 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5843 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5844 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento.
5845 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5846 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5847 ASVI, CAS, b.8 fasc.565 e 599; in ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.15 fasc.2, b.18 fasc. Schede Matricolari a – Scheda Savegnago Marino e Nardon Gino.
5848 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento; CSSAU, b. 8, Denuncia Avv. Tozzi; U. Scaroni, *Soldato dell'onore*, cit., pag. 81-82.

- Angelo Nicoletti[5849] di Bortolo, cl.27, nato a Trissino e residente a Valdagno; agente della PAR, incorporato il 14.2.45.
- Giuseppe Nicoletti[5850] di Silvio, cl.20, da Montebello; agente della PAR, incorporato il 9.5.44; espulso 31.1.45, per diserzione avvenuta il 6.11.44.
- Antonio Nicolin[5851] di Desiderio, cl.21, da Sovizzo; vice brigadiere della PAR, incorporato 25.5.44; licenziato il 4.8.44 e trasferito al Comando 26° Deposito Misto Provinciale.
- Giuseppe Nicolosi[5852] di Agostino, cl.16, da Catania; agente della PAR, trasferito alla Scuola di Padova il 16.11.44, licenziato il 20.2.45 e trasferito ad altro corpo al fronte.
- Dante Novella[5853] di Primo; coinvolto nell'omicidio del patriota "Battibecco" e "Jak" nel rastrellamento del Monte Civillina, dove venne ucciso il partigiano "Jak" di nazionalità francese.
- Marcello Novellini[5854] di n.n., cl.21, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 12.6.44.
- Michelangelo Odelli[5855] di Oreste, cl.17, nato a Tezze di Arzignano e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 13.5.44.
- Cosimo Olampi[5856] di Domenico, cl.13, da Pellaro (Rc); partecipa al rastrellamento del Grappa a Casa Polo e percepisce un premio di £ 500 dal vice capo della polizia Luigi Gherardi; partecipa al rastrellamento di Valdagno centro.
- Ugo Oliviero[5857] di Gerardo, cl.22, nato a Montegalda e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 3.3.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone.
- Michele Orbene;[5858] maresciallo della PAR, comandante la Stazione presso la Questura; iscritto al PFR; in servizio anche dopo la Liberazione.
- Francesco Orbitello[5859] di Giuseppe e Carmela Larocan, cl.09, nato ad Agrigento e residente a Montecchio Maggiore; brigadiere della PAR. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45; è scarcerato il 13 giugno '45.
- Oscar Opali[5860] di Desiderio; agente della PAR.
- Bruno Paccagnella[5861] di Gaetano, cl.21, nato a Torri di Quartesolo e residente a Arcugnano; agente della PAR, incorporato il 28.6.44.
- Gianni Padovan[5862] di Gastone, cl.22, da Vicenza e sfollato a Bressanvido; agente della PAR, incorporato il 28.2.44; si dimette il 16.1.45 perché assunto presso il Comando Tedesco del Lavoro "Martha".
- Achille Pagello[5863] di Alessandro, cl.16, da Vicenza; vice brigadiere, incorporato il 25.4.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone.
- Arturo Pagliaro[5864] di Giuseppe, cl.19, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 14.6.44, licenziato il 20.1.45 per inidoneità fisica.

5849 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5850 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5851 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5852 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5853 ASVI, CAS, b.8 fasc.592, b.10 fasc.689, b.13 fasc.847, b.14 fasc.888, b.19 fasc.1170; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.21.
5854 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5855 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5856 ASVI, CAS, b.9 fasc.632.
5857 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5858 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5859 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate, b.20, fasc. Schede Matricolari Polizia Repubblicana.
5860 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento.
5861 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5862 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 e 20 fasc. Schede Matricolari.
5863 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5864 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.

- Aronne Palconi Pettinà[5865] di Attilio e/o Filippo, cl.06, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 26.2.44, 2ª Compagnia; trasferito autoparco della questura come autista.
- Efisio Palumo;[5866] agente della PAR, "Reparto Arditi".
- Danilo Panazzi[5867] di Romano, cl.19, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 29.6.44.
- Pasquale Pantanella[5868] di Vincenzo, cl.16, da Palese (Ba); maresciallo della PAR, incorporato il 17.6.44, apparteneva alla squadra politica esterna della Questura, comandata dal Polga dal 25.6.44; il 14.4.45 doveva essere trasferito, come da sua richiesta, alla 22ª BN "Faggion", ma viene catturato dai "ribelli".
- Paolo Paone[5869] di Giovanni e Francesca Sgrè, cl.1900, da Reggio Calabria; agente della PAR, incorporato a Vicenza il 6.7.44; arrestato, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45; è scarcerato il 15 giugno '45; nuovamente arrestato, o trattenuto, è presente alla Sasso il 25.6.45, poi rilasciato.
- Antonio Parise[5870] di Umberto; agente della PAR.
- Emilio Parrotta o Parotta[5871] di Natale e Irma Perruca, cl.24, da Portogruaro (Ve); vice brigadiere della PAR, incorporato il 26.2.44, 1ª Compagnia, 3° Plotone; arrestato il 12.6.45, è poi rilasciato.
- Armando Pasetti[5872] di Luciano, cl.23, da Trissino; agente della PAR, incorporato il 1.3.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone; trasferito alla Sq. Annonaria il 25.5.44 in sostituzione di Paolo Pizzato.
- Ettore Pasin[5873] di Erminio, cl.19, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 24.5.44; dimesso il 9.9.44 perché assunto come impiegato alla Todt 59961 – Villa Aiuti-S. Felice.
- Ettore Pasin[5874] di Emilio, cl.26, nato a Costozza e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 3.7.44; deceduto per ferita all'addome il 13.10.44.
- Dino Pasquali[5875] di Angelo, cl.26, da Noventa; agente della PAR, incorporato il 13.5.44; licenziato per inidoneità fisica il 17.1.45.
- Ottavio Pasquali[5876] di Camillo, cl.14, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 6.5.44, 2ª Compagnia, 3° Plotone; licenziato il 16.1.45 e inviato al Servizio del Lavoro.
- Aldo Passagi o Passaggi[5877] di Ernesto, cl.24, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 26.2.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone.
- Mario Patrucco[5878] di Oreste, da Vicenza; agente della PAR.
- Giuliano Pedron[5879] di Antonio; agente della PAR.
- Ciro Pegoraro[5880] di Edoardo, cl.15, da Noventa Vicentina; agente della PAR, incorporato il 26.4.44, ritiratosi volontariamente 29.4.44.

5865 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5866 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari - Scheda Matricolare Savegnago Marino.
5867 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5868 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari
5869 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.15 fasc.2, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5870 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento.
5871 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2, b.20 fasc. Schede Matricolari; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
5872 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5873 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5874 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5875 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento.
5876 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 e 20 fasc. Schede Matricolari.
5877 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5878 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento.
5879 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento.
5880 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.

- Vittorio Pegoraro[5881] di n.n., cl.17, da Vicenza; agente della PAR, incorporato 1.5.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone.
- Adolfo Pellegrini[5882] di Cesare, cl. 20, da Asola (Mn); agente della PAR, incorporato il 31.3.44, 2ª Compagnia; per un periodo addetto alla squadra di riserva in Vancimuglio, per la guardia del corpo del Questore Linari, in seguito in servizio nei posti di blocco e caserma.
- Alcide Pellizzari[5883] di Romano; iscritto al PFR di Altavilla e agente della PAR.
- Giacomo Pellizzari[5884] di Amedeo, cl.24, da Castelletto di Rotzo; agente della PAR, incorporato il 7.3.44, 1ª Compagnia, 1° Plotone; licenziato 3.11.44 per diserzione.
- Riccardo Pellizzari[5885] di Leonardo, cl.18, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 10.5.44; licenziato il 30.12.44 e trasferito al Distretto Militare: *"per scarso rendimento e biasimevole contegno in servizio"*.
- Silvio Peloso[5886] di Francesco, cl.04, n. Albettone, res. Vicenza; agente scelto della PAR, incorporato il 28.8.44.
- Gino Penta[5887] di Giovanni; agente della PAR.
- Marco …[5888] di Marco, cl. 20, da Lonigo; agente della PAR, incorporato il 13.9.44.
- Mario Perin[5889] di Florindo, cl.15, da Castelgomberto; agente della PAR, incorporato il 27.4.44, 1ª Compagnia, 3° Plotone; partecipa a rastrellamenti, probabilmente con il "Reparto Arditi"; è espulso il 6.6.44 per essere destinato all'ispettorato Militare del Lavoro.
- Luigi Perini[5890] di Luigi, cl.19, da Villa Bartolomea (Vr); agente della PAR, incorporato il 28.4.44; trasferito il 18.7.44 al Ministero Interni – Divisione G.C.F. - Sez. 1, a Valdagno.
- Angelo Perlotto[5891] di Giuseppe, da Trissino; agente della PAR.
- Novenio Perlotto[5892] di Giuseppe, da Trissino; agente della PAR.
- Bonaventura Peraro[5893] di Alfredo, cl. 20, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 17.6.44.
- Michele Perna[5894] di Ottorino e/o Mario, cl.20, da Pescara; agente scelto della PAR, incorporato 19.6.44 – licenziato 24.1.45 e trasferito al Distretto Militare, poi alla GNR Postelegrafonica di Vicenza.
- Aldo Perolin[5895] di Noè, cl.24, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 27.3.45.
- Aldo Pertegato[5896] di Pietro, cl.23, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 26.3.44, 2ª Compagnia, 3° Plotone.
- Florindo Pertegato[5897] di Alessandro, cl.18, nato a Abano Terme (Pd) e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 28.2.44, 2ª Compagnia, 3° Plotone; successivamente trasferito presso l'autorimessa della Questura.

5881 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5882 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.9 fasc.2, b.16 fasc.2P, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5883 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.17 fasc. Detenuti politici.
5884 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5885 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5886 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5887 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento.
5888 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento.
5889 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5890 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5891 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento.
5892 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento.
5893 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5894 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5895 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5896 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5897 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.

- Sergio Pesavento[5898] di Giovanni, cl.20, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 17.6.44.
- Luigi Peserico[5899] di Bortolo, cl.27, da Cornedo; agente scelto della PAR, incorporato il 14.2.45.
- Mario Petrucco[5900] di Oreste, cl.25, nato a Vicenza e residente a Sovizzo; agente della PAR, incorporato il 21.7.44.
- Angelo Piacentini[5901] di Antonio, cl.25, da Tezze di Arzignano; agente della PAR, incorporato il 4.5.44.
- Enzo Piasentin[5902] di Attilio, cl.21, nato a San Bonifacio (Vr) e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 24.5.44; licenziato l'8.11.44 perché richiesto dalle autorità tedesche – Comando Militare Tedesco di Vicenza – Leiterkommantur Verona – Aussenstelle Vicenza.
- Sante Piasentin[5903] di Attilio, da San Bonifacio (Vr); agente della PAR.
- Bruno Piazza[5904] di Riccardo, cl. 24, da Anconetta di Vicenza; agente della PAR, incorporato il 13.5.44.
- Cornelio Piazza[5905] di Adolfo, cl.20, da Codigoro (Fe), maestro elementare; agente della PAR, incorporato il 31.3.44, 1ª Compagnia, 3° Plotone; collaboratore del capitano Polga.
- Salvatore Piazza[5906] di Giovanni, cl.19, da Maio Alcantara (Ms); vice brigadiere della PAR.
- Tulio Piazza[5907] di Amilcare, cl.25, da Bertesinella di Vicenza; agente della PAR, incorporato il 1.3.44; licenziato l'8.2.45 e inviato al Distretto Militare.
- Vittorio Piazzon[5908] di Rinaldo, cl.11, nato ad Altavilla e residente a Vicenza, agente scelto della PAR, incorporato il 29.7.44 e licenziato il 20.12.44 per *"scarso rendimento in servizio e poco attaccamento al Reparto"* e avviato al Servizio del Lavoro.
- Giuseppe Picco[5909] di Angelo, cl.22, da Novale di Valdagno; agente della PAR, incorporato il 12.2.45, 2ª Compagnia.
- Bruno Piccoli[5910] di Mario, cl.27, nato a Recoaro Terme e residente a Valdagno; agente della PAR, incorporato il 14.2.45, 2ª Compagnia.
- Enzo Pietrangeli[5911] di Renato, cl.21, da Marino (Roma); agente scelto della PAR, incorporato il 12.5.44, 1ª Compagnia, poi 2ª.
- Gianni Pilastro[5912] di Alessandro, cl.22, da Vicenza; studente 3° anno di Matematica; agente della PAR, incorporato il 29.2.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone; risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova confermata la loro "inidoneità", il 20.2.45 vengono incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Enzo Pilla[5913] di Ettore, cl.25, nato a Orgiano e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 28.2.44.

5898 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5899 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5900 ASVI, CLNP, b. 19 fasc. Schede Matricolari.
5901 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5902 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5903 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5904 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5905 ASVI, CAS, b.21 fasc.1263, b.25 fasc. 1576; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5906 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5907 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5908 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5909 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5910 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5911 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5912 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5913 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.

- Silverio Pittarello[5914] di Luigi, cl.25, da Bertesinella di Vicenza; agente della PAR, incorporato il 3.3.44, 1ª Compagnia, 3° Plotone.
- Gian Pietro Pivato[5915] di Attilio, cl.26, nato a S. Martino di Lupari (Pd) e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 16.6.44.
- Noris Pivetti[5916] di Alfredo, cl.15, da Maglie (Pv); agente della PAR, trasferito alla questura di Pavia il 15.6.44.
- Angelo Pivotto[5917] di Antonio, cl.20, da Noventa Vic.; vice brigadiere della PAR, incorporato il 28.2.44, 1ª Compagnia, 2° Plotone.
- Emilio Pivotto[5918] di Romano, cl.25, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 28.2.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone.
- Paolo Pizzato[5919] di Angelo e Rosa Casarotto, cl. 26, dal Tormeno di Arcugnano; tra i primi ad arruolarsi nella PAR con cui partecipa a vari rastrellamenti; arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato. Incriminato per l'assassinio di Ferruccio Trevisan è nuovamente fermato dai Carabinieri di Barbarano il 21.9.45 e tradotto alle carceri di S. Biagio; è processato dalla CAS di Vicenza il 12.9.46, e condannato a 20 anni e 8 mesi di carcere, ma gli è condonata 1/3 della pena grazie all'amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4); il 16.7.47 la CS rigetta il suo ricorso; il 24.5.48 la Corte d'Appello di Venezia condona un altro 1/3 (art.2, D. 9.2.48 n.32); il 9.5.66 il Tribunale di Vicenza dichiara estinti i reati per amnistia (Decreto Presidenziale 11.7.59 n.460).
- Michele Pizzolato[5920] di Giacinto, cl.20, da Longare (Bl); agente della PAR, incorporato il 14.6.44; forse poi della "Banda Carità".
- Teseo Giovanni Polazzo[5921] di Pietro e Santa Bressan, cl.26, da Vicenza; già lavorante al macello comunale di Vicenza; partecipa al rastrellamento di Monteviale e Durlo – Chiampo e alla cattura del patriota "Lupo"; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 27.5.45; processato per aver partecipato alla fucilazione dei 4 partigiani a Priabona (1.12.44), è condannato il 19.7.45 a 3 anni di reclusione; con il "decreto Togliatti" del 22.6.46, è amnistiato.
- Odorico Poli[5922] di Antonio; agente della PAR.
- Angelo Pollidini[5923] di Ermanno, cl.31, da Novara; agente scelto della PAR, incorporato il 25.5.44, 1ª Compagnia.
- Aldo Poncato[5924] di Angelo, cl.24, da Vicenza; agente della PAR, incorporato 8.3.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone.
- Bellino Ponte[5925] di Paolo, cl.14, da Anconetta di Vicenza; agente della PAR, incorporato il 3.5.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone; licenziato il 31.12.44 per diserzione.
- Guido Porcelli[5926] di Saverio, cl.20, da Nola (Na); agente della PAR, incorporato il 21.3.44.

5914 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5915 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5916 CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari – Segnalazioni Questura.
5917 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5918 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5919 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n. 150/46-76/46 del 12.9.46 contro Pizzato Paolo; *Il Giornale di Vicenza* del 22.9.45.
5920 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento; R. Caporale, *La Banda Carità*, cit., pag.209-210.
5921 ASVI, CAS, b.8 fasc.565, 599; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8, b.15 fasc.7, fasc.2 ed Elenco persone rilasciate, b.16 fasc.1P; ATVI, CAS, Sentenza n.5/45-6/45 del 19.7.45 contro Longoni, Polazzo e altri.
5922 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5923 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5924 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5925 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5926 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.

- Giuseppe Pranovi[5927] di Vittorio, cl.26, da Cereda di Cornedo; agente della PAR, incorporato il 19.4.44.
- Vittorio Pranovi[5928] di Giovanni, cl.24, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 1.3.44.
- Dino Pretto[5929] di Emilio, cl.24, nato a Montecchio Maggiore e residente a Cornedo; agente della PAR, incorporato il 29.2.44.
- Guido Pretto[5930] di Vito; risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova (reparto di punizione riservato ai sospetti antifascisti), confermata la loro "inidoneità", vengono incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Luigi Pretto[5931] di Antonio, cl.05, nato a Schio e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 26.6.44; addetto alla contabilità del magazzino presso la Caserma di S. Domenico comandata dal ten. Asaro.
- Manlio Prizzia[5932] di Annibale, cl.23, da Roma; agente della PAR, incorporato il 28.2.44, 1ª Compagnia.
- Luigi Prosdocimi[5933] di Aldo, cl.20, da Noventa Vicentina; maestro elementare; agente della PAR, incorporato il 12.6.44.
- Luigi Prospero;[5934] già brigadiere della Polizia Ausiliaria, dopo la Liberazione comanda un gruppo di 12 fascisti, che organizzati in banda taglieggiano la popolazione tra i monti di Monteviale e Castelgomberto. Arrestato, è processato per la fucilazione di 4 partigiani a Priabona il 1.12.44; viene condannato a 30 anni; nel giugno '46 il Ministero delle finanze comunica che la confisca dei beni è in corso di esecuzione; poi, per amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n.4), la pena è ridotta a 10 anni; la sentenza viene annullata e inviata per il riesame a Verona.
- Pasquale Puca[5935] di Antonio, cl.15, da Napoli; agente della PAR, incorporato il 26.4.44 presso la tenenza agenti presso la Questura (ten. Pianelli); licenziato il 31.1.45.
- Gino Quadri[5936] di Angelo, cl17, nato ad Altavilla Vicentina e residente a Monticello C. Otto; brigadiere della PAR, incorporato il 26.4.44, è uno dei pochi con il lasciapassare "24 ore", probabilmente addetto a servizi speciali.
- Michele Quartarone[5937] di Michelangelo, cl.17, da Catania; agente scelto della PAR, incorporato il 30.5.44.
- Angelo Radin[5938] di Gaetano, cl.20, da Arzignano; agente della PAR, incorporato il 19.4.44. *È imputato di omicidio colposo per aver in Vicenza, la sera del 23 aprile 1944 cagionato, per imperizia sul maneggio di una pistola, la morte dell'agente di PS Xausa Mario"*; dichiarato colpevole dal tribunale Militare Regionale di Piove di Sacco il 12.7.44, è condannato a mesi sei, con pena sospesa per anni cinque, torna immediatamente in servizio.
- Renato Ragghianti[5939] di Vincenzo, cl.26, da Massa; agente della PAR, incorporato il 16.6.44; si dimette il 3.9.44.

5927 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5928 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5929 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5930 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
5931 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5932 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5933 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5934 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Informazioni; ATVI, CAS, Sentenza n. 6/45, 5/45 del 19.7.45, contro Schlemba, Longoni e altri; *Il Giornale di Vicenza* del 18.6.46.
5935 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5936 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5937 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5938 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5939 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.

- Giuseppe Raimondo[5940] di Emilio, cl.23, nato a Montagnana (Pd) e residente a Castellucchio (Mn); agente della PAR, incorporato il 5.4.44, 1ª Compagnia, 1° Plotone.
- Stefano Rambaldelli[5941] di Giuseppe e Teresa Turco, cl.23, da S. Michele Extra (Vr), celibe, impiegato, già giocatore del Vicenza Calcio e già Artigliere a Treviso, è incorporato nella PAR il 26.2.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone, e poi trasferito alla Sq. Politica Esterna della Questura, apparteneva alla "Banda Polga"; processato dal Tribunale Speciale repubblichino, è giustiziato il 4.9.44 presso il Tiro a Segno Nazionale di Vicenza.
- Settimo Randon[5942] di Giovanni, cl.21, da Arzignano; agente della PAR, incorporato l'11.5.44, 2ª Compagnia; diserta il 5.7.44, è arrestato e consegnato alla Feldgendarmerie (Ufficio collocamento tedesco) e inviato in Germania.
- Angelo Rapanaro[5943] di Domenico, cl.19, da Grassano (Mt); agente scelto della PAR, incorporato il 6.5.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone.
- Alessio Reniero[5944] di Francesco, cl.24, da Olmo di Altavilla; agente della PAR, incorporato il 29.2.44, 1ª Compagnia, 2° Plotone.
- Carmelo Reniero[5945] di Paolo, da Valdagno; agente della PAR.
- Luigi Reniero[5946] di Matteo, cl.05, da Valdagno; agente della PAR, incorporato il 14.4.44, 1ª Compagnia, 3° Plotone; si dimette su sua richiesta il 27.4.44.
- Vinicio Reniero[5947] di Ernesto, cl.26, da Valdagno; agente della PAR, incorporato il 16.6.44; risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova, vengono licenziati il 20.2.45 e incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Virgilio Raniero;[5948] agente della PAR, componente la Squadra Politica della Questura, il 19.6 44 passa all'Autocentro, sostituito da Mario Stefanutti (patriota infiltrato).
- Fernando Restiglian[5949] di Antonio, cl.21, da Longare; agente della PAR, incorporato l'8.5.44; dimesso il 28.9.44 per assunzione Todt – SIMENS di Costozza.
- Antonio Riccardi[5950] di Alfio, cl.24, da Gela (Ct); agente della PAR, incorporato il 17.5.44.
- Silvio Bruno e Novenio detto "Nico" Righetti[5951] di Antonio e Giuseppina Balestro, cl.15 e cl.23, nati a Montecchio Maggiore e residenti a Vicenza; ex orefici e collegati alla PAR, nonché componenti la banda di falsi partigiani organizzata dal capitano Polga.
  I componenti la "Banda Polga" vengono processati dal Tribunale Speciale repubblichino di Vicenza il 23.8.44 e condannati a morte, ma in quanto civili, i fratelli Righetti attengono la "grazia" e la commutazione della pena in 20 anni di prigione.
  I due fratelli (Bruno Silvio e Novenio) evadono dal carcere di Padova nei giorni della Liberazione, e successivamente il dott. Luigi Follieri, nuovo Questore di Vicenza (ma anche colui che gli aveva fatti condannare nell'estate del '44), emana un ordine di cattura nei loro confronti. Infatti, Bruno Silvio è fermato a Montecchio Maggiore già il 4 maggio '45

[5940] ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5941] ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari; U. Scaroni, *Soldato dell'onore*, cit., pag.81-82; CSSAU, b.8, Denuncia Avv. Tozzi.
[5942] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5943] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[5944] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5945] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5946] ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5947] ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5948] ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari – Scheda Stefanutti Mario.
[5949] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5950] ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5951] ASVI, CLNP, b.10 fasc.14, b.9 fasc.2, b.16 fasc. C; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag. 158; U. Scaroni, *Soldato dell'onore*, cit., pag. 81-82; *Il Giornale di Vicenza* del 30.1.46, 5, 9, 10, 12, 13, 14, 15 e 19.2.46, 13.3.46, 15.12.49; *Il Giornale delle Venezie* del 11.2.46; *Il Nuovo Adige* del 12.4.46; E. Franzina, *La Parentesi*, cit., pag. 107-108; CSSAU, b.8, Denuncia Avv. Tozzi; Atlante Storico della Guerra di Liberazione nel Vicentino, 23 agosto 1944: Il processo alla "Banda Polga".

(sequestrata l'auto "Topolino", una pistola mitragliatrice, un documento del CLNP di Padova e £ 1.400) e tradotto a Vicenza per essere poi avviato alla Casa Penale di Padova da dove risulta essere evaso.
Il 6 maggio il CLNP di Padova, con una lettera a firma dell'avv. Saggin, richiede l'immediata scarcerazione di Bruno Silvio Righetti perché elemento benemerito della causa della Liberazione nazionale, ma Follieri si rifiuta, e dall'elenco nominativo dei detenuti usciti dalla Caserma Sasso, risulta che Silvio Righetti viene trasferito al carcere di S. Biagio il 10.5.45 e poi alla Caserma "Sasso".
Il 10 maggio arriva al Questore pure una lettera del Comando Brigata "Garibaldi" di Padova, che anche a nome della Brigata "Pierobon", si fa garante di Silvio Bruno Righetti e nega la consegna al delegato del Questore di Vicenza del fratello Novenio.
A fine giugno '45 Silvio Bruno risulta ancora detenuto alla Caserma "Sasso", ma poi è scarcerato. Viceversa, Follieri non ritira il mandato di cattura e continua a dare loro la caccia.
Infatti non sbaglia, perché i due fratelli nel frattempo hanno costituito la "Banda Righetti", una nuova banda che per composizione "politica" ricorda un poco la più celebre "Banda Bedin", cioè formata da ex partigiani ed ex fascisti.
L'Ufficio Informazioni del CLNP di Vicenza segnala che Silvio Bruno, già residente a Vicenza in Corso S. Felice, 138,
"...è stato sentito dichiarare che fra breve sarebbe andato a Roma per rimanervi mimetizzato..." e che i due fratelli Righetti *"...abitualmente nelle ore notturne, ed armati, raggiungono la residenza della madre in Montecchio Maggiore e ripartono alle prime ore del mattino. Nell'agosto '45 vengono segnalati nei pressi del negozio di orologeria del fratello, sotto l'arco di Porta Castello a Vicenza".*
Il 29 agosto '45, a Longare, i fratelli Righetti partecipano con Augusto Losco "Gatto", Ruggero Maltauro "Attila" (ex componenti la "Banda Polga" ed ex partigiani del "Tar", il secondo è uno degli autori dell'Eccidio di Schio), alla rapina ai danni del possidente Elia Bassani che verrà poi assassinato (ex segretario del PFR di Longare e zio di Umberto Scaroni, che al processo dell'agosto '44 aveva inveito pesantemente contro la "Banda Polga").
Il 16 settembre '45, Silvio Bruno e Novenio Righetti partecipano ad una tentata rapina in località Alture di Dolo (Ve), presso l'abitazione dell'agricoltore Natale Onorato, ma è arrestato al mattino seguente dai Carabinieri, ormai ridotto in condizioni pietose per una scarica di fucile da caccia che lo aveva colpito in pieno volto e accecato.
L'Ufficio Informazioni del CLNP di Vicenza segnala che
"*...Bruno è stato arrestato il 17 (settembre 45) dalla Squadra Mobile della Sezione Giudiziaria della Questura di Vicenza, mentre con una macchina stava per partire da Vicenza con materiale vario alla volta di Cosenza; è detenuto a S. Biagio; l'altro fratello è latitante, pare sia stato visto a Padova.".*
Il 2 ottobre '45 Novenio Righetti, Augusto Losco "Gatto" e altri due, compiono una rapina a Montecchio Maggiore nella trattoria gestita da Mario Calearo (di Antonio, cl. 10).
Il 21 dicembre '45, all'Albera di Vicenza, Novenio Righetti, Augusto Losco "Gatto", Beniamino Dainese (di Carmelo, cl. 29, da Padova) e Bonamigo Zelter, rapinano e picchiano a sangue l'oste Antonio Santuliana, di 60 anni.
Altra rapina a quella organizzata dal conte Bonomi Todeschini a Ponte Manco di Maserà (Tv), ai danni di certo Frizzarin a cui partecipa oltre a Novenio Righetti anche Bonamigo Zelter.
La notte del 26 gennaio '46, Novenio Righetti è coinvolto, assieme ai padovani Antonio "Toni" Mucchietto (di Silvio, cl. 25, da Bastia di Rovolon) e Beniamino Dainese, nell'assassinio di Ettore Carpanese, custode del garage "Savoia", in via Trieste a Padova.
Lo stesso giorno Novenio Righetti è visto ancora a Padova e successivamente si apprende che è nascosto a Milano, dalla sorella Flora Maria in Gioppo.
Successivamente la Polizia riesce a rintracciarlo e ad arrestarlo a Vicenza, a bordo di un'automobile, con lui anche Andrea Boro (da Montecchio Maggiore, ex capitano delle BN), in rapporti con l'ex federale repubblichino Innocenzo Passuello (viene trovata una lettera di

Passuello, recapitata da Andrea Boro e indirizzata al Righetti, dove l'ex federale ancora in carcere chiede il suo appoggio); sempre a Vicenza viene arrestato anche un altro suo complice, Augusto Losco "Gatto".
Risulta che gli assassini, come previsto dalle nuove disposizioni, sono stati tutti deferiti al Tribunale Militare di Guerra di Verona, in quanto l'omicidio a scopo di rapina compiuto in quattro o più persone, comporta la pena di morte.
Conclusa l'istruttoria per la rapina di Padova, estesa anche ai ricettatori Guido Pietri (di Luigi, cl. 28, da Vicenza), Giuseppe Bernardinello (di Vittorio, cl. 21) e ad Andrea Boro, il processo dovrebbe iniziare presso la Corte d'Assise di Padova il 3 aprile '46. Ma questa è un'altra storia.

- Eugenio Rigon[5952] di Giovanni Battista e Teresa Brogliato, cl.20, da Vicenza, impiegato, coniugato senza figli; già caporale maggiore degli Alpini in Grecia; incorporato nella PAR il 4.5.44 e assegnato alla Sq. Politica Esterna della Questura, apparteneva alla "Banda Polga"; processato dal Tribunale Speciale repubblichino di Vicenza, è giustiziato il 4.9.44.
- Eugenio Rigon[5953] di Eugenio, da Vicenza; agente della PAR.
- Mario Rigon[5954] di Eugenio, cl.26, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 6.3.45.
- Antonio Rinaldi[5955] di Luigi, cl.21, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 4.5.44.
- Ruggero Rizzitelli[5956] di Francesco, cl.13, da Reggio Calabria; iscritto al PFR; ha prestato servizio nella polizia ausiliaria di Vicenza dal 25.5.44, il 9.10.44 è trasferito alla Scuola Tecnica di Perfezionamento della Polizia a Corzano (Brescia); il 24.1.45 è trasferito alla Questura di Padova con il grado di brigadiere.
- Enrico Romio[5957] di Antonio, cl.05, da Bolzano Vicentino; ex maresciallo dei Carabinieri e già in servizio presso la 22ª BN "Faggion", è incorporato come maresciallo nella polizia ausiliaria repubblichina il 24.11.44.
- Sergio Romio[5958] di Attiliano, cl.26, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 2.6.44.
- Abramo Ronchi[5959] di Pietro, cl.15, nato a Cornedo e residente a Valdagno; agente della PAR, incorporato il 2.11.44.
- Antonio Ronconi[5960] di Gino, cl.21, da Valdagno; agente della PAR, incorporato il 25.5.44; assegnato alla Squadra Politica della Questura – Schedario Forestieri, sino al 5.6.44, poi trasferito con Dante Bortoli alla Compagnia Autonoma di Valdagno in sostituzione di Pietro Motterle licenziato dal corpo e Efrem Pretto che passa alla BN di Valdagno.
- Luigi Ronconi[5961] di Gino, cl.25, da Valdagno; agente della PAR, incorporato il 25.5.44, 1ª Compagnia.
- Mario Ronzan[5962] di Emilio, cl.17, da Montecchio Maggiore; incorporato il 25.4.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone.
- Luigi Rosa[5963] di Attilio, cl.17, da Recoaro Terme; brigadiere della PAR, incorporato il 7.6.44.
- Silvio Rosellini[5964] di Aristide, cl.13, da Pisa; agente di polizia, partecipa a tutti i rastrellamenti della BN di Valdagno; tra l'altro al rastrellamento di Torreselle-Val di Piazzon del 1.12.44; il

[5952] ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari; U. Scaroni, *Soldato dell'onore*, cit., pag. 81-82.
[5953] ATVI, CAS, Sentenza n.2/45-2/45 del 28.06.45 contro Angelo Berenzi.
[5954] ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5955] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5956] ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.18 e 20 fasc. Schede Matricolari Polizia Repubblicana.
[5957] ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[5958] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5959] ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5960] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5961] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5962] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5963] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.

26-27 dicembre, a Ponte di Piana, presso l'Osteria Ferri; partecipa all'uccisione del patriota Luciano Urbani "Cerino" e alla cattura di Enrico Tommasi poi seviziato da Saverio Lora, vi partecipano anche Tomasi, Andrighetto, Grandis, Lora, Visonà e Zordan, la spia è Girolamo Ronchi; con Aldo Ponza, Saverio Lora, Fortunato Zordan e altri due partecipa anche al 2° rastrellamento di Torreselle-Val di Piazzon del 29.12.44 e alla cattura e fucilazione del partigiano Francesco Ceola "Frate". Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

- Felice Rosetta[5965] di Agostino, da Sovizzo; agente della PAR.
- Riccardo Roso[5966] di Antonio e Amelia Sartori, cl.21, nato a Valli del Pasubio e residente a Schio, studente universitario di giurisprudenza. Incorporato nella polizia ausiliaria repubblichina il 22.5.44, 1ª Compagnia. Arrestato dopo la Liberazione, è prelevato il 3.5.45 dalle carceri mandamentali di Schio con altri 17 repubblichini, caricati su un camion sono condotti ad Arsiero e da qui, a piedi, verso Pedescala, con l'intenzione di fucilarli nel luogo della strage. Grazie all'intervento di un ufficiale inglese i prigionieri sono ricondotti ad Arsiero. Nella notte, cinque di loro sono nuovamente prelevati e condotti a Pedescala. Durante il tragitto uno riesce a fuggire, gli altri quattro sono sottratti ai partigiani dalla popolazione e fatti letteralmente a pezzi dalle donne di Pedescala.
- Severino Roso[5967] di Guglielmo e Adele Filippi, cl.25, nato a Schio e residente a Torrebelvicino; del "Reparto Arditi" della PAR, coinvolto nell'omicidio del patriota infiltrato Passamai e nella fucilazione dei 4 Partigiani a Priabona il 1.12.44. Arrestato il 27.5.45, è processato il 19.7.45 e condannato a 8 anni e 4 mesi di reclusione; nell'agosto 1945 la Corte di Cassazione conferma la sentenza; poi amnistiati dal decreto Togliatti" (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).
- Rino Rossato[5968] di Giuseppe, cl.26, da Maddalene di Vicenza; agente della PAR, incorporato il 15.3.45.
- Ennio Rossetto[5969] di Ernesto, cl.26, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 29.7.44, si dimette il 20.9.44 ed è trasferito alla Todt, come impiegato presso la Ditta Pietro Scambi.

- Antonio Rossi detto "Capellaro"[5970] di Ferdinando, cl.1895, da Lanzè di Quinto Vicentino; già reggente del fascio repubblichino di Bressanvido e componente la "Squadra Politica" della Questura; il 10 aprile '44, giorno di "Pasquetta", partecipa con la Gendarmerie tedesca di Vicenza alla cattura l'agente carcerario Luigi Visentin, Adriano Dartardi e Bartolomeo Fiorilli.
- Antonio Rossi[5971] di Ferdinando, cl.21, da Campese di Bassano; agente della PAR, incorporato il 4.3.44, 1ª Compagnia, 2° Plotone.
- Arnaldo Rossi[5972] di Eolo, cl.28; agente della PAR, incorporato il 15.11.44; dal 27.1.45, con Oscar Kalemina è trasferito in servizio Prefettura – controllo sussidi Militari.
- Gino Rossi[5973] di Antonio, cl.12, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 13.5.44; licenziato il 19.6.44.
- Giulio Rossi[5974] di Giuseppe, cl.20, da Longare; agente della PAR, incorporato il 14.6.44.

[5964] ASVI, CAS, b.4 fasc.277, b.12 fasc.768; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[5965] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[5966] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5967] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.15 fasc.2, b.18, fasc. Schede Matricolari; ATVI, CAS, Sentenza n. 5/45-6/45 del 19.7.45, contro Schlemba, Longoni, Roso e altri; *Il Giornale di Vicenza* del 29 agosto 1945.
[5968] ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5969] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5970] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.10 fasc.8.
[5971] ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[5972] ASVI, CLNP, b.18 e 20 fasc. Schede Matricolari.
[5973] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[5974] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.

- Sofio Rossitto[5975] di Antonio, cl.18, da Sortino (Sr); agente della PAR, incorporato il 2.6.44.
- Giuseppe Roverotto[5976] di Angelo, cl.25, da Recoaro Terme; agente della PAR, incorporato il 5.6.44; trasferito a Padova dal 6.10.44.
- Salvatore Rumore[5977] di Francesco e Barucco Rosalia, cl.27, da Thiesi (Nu); marinaio allievo meccanico presso SSS Marina, poi passa alla polizia ausiliaria. Partecipa con il plotone "arditi" al rastrellamento di Monteviale dell'ottobre '44. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 27.5.45, poi rilasciato.
- Vincenzo Russo[5978] di Salvatore, cl.26; da Napoli; agente della PAR, incorporato il 17.8.44; risulta trasferito a Padova dal 20.12.44 per un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale"; il 20.2.45 viene licenziato e incorporato nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Sergio Sabini[5979] di Guglielmo, cl.26, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 21.7.44; risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova, vengono licenziati il 20.2.45 e incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Tito Sacchetto[5980] di Tranquillo, cl.26, nato a Quinto Vicentino e residente a Torri di Quartesolo; agente della PAR, incorporato il 17.6.44.
- Attilio Sacchiero[5981] di Attilio, cl.20, nato a Montorso e residente ad Arzignano; agente della PAR, incorporato il 17.6.44, 1ª Compagnia; diserta il 6.11.44 e riesce ad arruolarsi presso l'Ispettorato Militare del Lavoro di Vicenza.
- Giacomo Saggin[5982] di Eugenio, cl.13, da Debba di Vicenza; brigadiere della PAR, dal 9.10.44 è trasferito alla Scuola di Perfezionamento della Polizia a Corzano (Brescia). Il 24.1.45 è licenziato e trasferito al Distretto Militare.
- Augusto Salvetti[5983] di Gaetano, cl.20, da Vicenza, ragioniere; agente scelto della PAR, incorporato il 23.6.44 e destinato al Comando della Polizia Ausiliaria in Questura; addetto all'archivio di Gabinetto del Questore.
- Renato Sandrucci[5984] di Gino, cl.20, nato Scansano (Gr); agente della PAR, incorporato il 23.6.44 e assegnato al "servizio in borghese".
- Marcello Santi;[5985] gestisce con il fratello Primo una salumeria e alimentari in Borgo Padova; iscritto al PFR e agente della PAR. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Primo Santi;[5986] gestisce con il fratello Marcello una salumeria e alimentari a Vicenza; iscritto al PFR e agente della PAR. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Aristodemo Santoni[5987] di Alfredo, da Perugia; iscritto al PFR e agente della PAR. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

5975 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5976 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5977 ASVI, CAS, b.14, fasc.878; ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b. 15, fasc.2, fasc. Elenchi persone rilasciate, b. 18 e 20, fasc. Schede Matricolari.
5978 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5979 ASVI, CAS, b.19 fasc.1175.
5980 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5981 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5982 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 e 19 fasc. Schede Matricolari.
5983 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. S, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5984 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5985 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie 3, b.10 fasc.3, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
5986 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie 3, b.10 fasc.3, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
5987 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.

- Rino Sarcone[5988] di Vincenzo e Bonavita Maria, cl.15, da Ascoli Satriano (Fc); agente della PAR, dal 9.10.44 è trasferito alla Scuola di Perfezionamento della Polizia a Corzano (Bs). Arrestato l'8.5.45, è scarcerato il 15 giugno '45.
- Luigi Sartorelli[5989] di Eugenio, cl.25, da Noventa Vicentina; agente della PAR, incorporato il 3.3.44, 1ª Compagnia, 2° Plotone; è trasferito alla GNR di Recoaro.
- Virginio Sartori[5990] di Antonio, cl.24, da Vicenza; agente della PAR, incorporato l'8.3.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone.
- Lino Satto;[5991] iscritto al PFR di Altavilla e agente della PAR.
- Italo Savegnago[5992] di Francesco, cl.25, da Cornedo; agente della PAR, incorporati il 9.3.44, 1ª Compagnia, 2° Plotone.
- Marino Savegnago[5993] di Angelo, cl.18, nato a Cornedo e residente a Valdagno; agente scelto della PAR, incorporato 4.5.44, poi "Reparto Arditi" presso la Questura.
- Mario Sbicego[5994] di Vittorio, cl.25, nato a Noventa Vicentina e residente a Cornedo Vicentino; agente della PAR, incorporato l'1.3.44.
- Leone Scavazza[5995] di Rinaldo, da Vicenza; agente scelto della PAR, in servizio presso la Questura, dal 9.9.44 è addetto al Questore.
- Salvatore Scamporino[5996] di Ettore Alfio, da Lentini (Sr); iscritto al PFR e agente scelto della PAR, faceva parte della Squadra Politica esterna del capitano Polga; propagandista accanito, tra i fondatori del fascio repubblichino di Vicenza; *rastrellatore volontario e comandato*; *collaboratore dei tedeschi, di Linari e Polga*; tutto il personale lo temeva. Fascista che intende "mimetizzare" la sua famiglia a Verona, per poi entrare in clandestinità. Arrestato è imprigionato presso la Caserma "Chinotto"; inquisito dai PM presso la CAS, è rilasciato l'8.9.45.
- Giuseppe Scalchi[5997] di Cesare; agente della PAR.
- Pietro Scapin[5998] di Vincenzo, cl.19, da Sossano; agente della PAR, incorporato l'1.4.44, 1ª Compagnia, 1° Plotone.
- Guerrino Scaramuzza[5999] di Beniamino, cl.17, da Montecchio Maggiore; agente scelto della PAR, incorporato il 25.4.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone, successivamente addetto alla Prefettura.
- Daniele Scardin[6000] di Daniele, cl.18, da Noventa Vicentina; agente della PAR, incorporato il 13.5.44; licenziato il 10.7.44 e trasferito al distretto Militare.
- Otello Scarilli[6001] di Gerardo, cl.21, da Lerino; agente della PAR, incorporato il 14.6.44.
- Remigio Scavazza[6002] di Rinaldo; vice brigadiere della PAR, morto per bombardamento il 14.5.44.

5988 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, 7 ed Elenco persone rilasciate, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5989 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5990 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5991 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Detenuti Politici
5992 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5993 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
5994 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5995 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
5996 ASVI, CAS, b.14, fasc.869; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.15 fasc.1, 2 e 7, b.21, fasc. Questura – Personale 1; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.
5997 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5998 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
5999 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.16 fasc. M, b.19 fasc. Schede Matricolari.
6000 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
6001 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.16 fasc. S.
6002 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.

- Ottorino Schiavo[6003] di Tommaso, cl.17, nato a Costabissara e residente a Vicenza; agente scelto della PAR, incorporato il 18.4.44, 1ª Compagnia.
- Antonio Sciaba[6004] di Salvatore, cl.11, da Torre Faro (Lc); agente della PAR, trasferito alla questura di Lucca il 16.6.44.
- Giovanni Sciliberto[6005] di Ernesto, cl.21, da Messina; vice brigadiere della PAR, incorporato il 26.2.44; servizio in borghese.
- Giuseppe Scoffori[6006] di Bortolo e Elvira Piazza, cl.15, nato a Vicenza e residente a Longare; della Squadra Politica esterna di Polga; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 23.5.45, poi scarcerato.
- Evaristo Scudella[6007] di Giuseppe; agente della PAR.
- Placido Segato[6008] di Emilio, cl.16, da Quinto Vicentino; agente della PAR, incorporato il 22.4.44; dimesso il 4.4.45 perché assunto come Vigile Urbano a Vicenza.
- Tranquillo Segato[6009] di Emilio, cl.23, da Quinto Vicentino; agente della PAR, incorporato il 7.3.44, 1ª Compagnia, 3° Plotone; rischia il licenziamento il 13.11.44, per *"...requisiti fisici e pei precedenti politici del padre..."*, ma è lo stesso capitano Polga che lo difende e definisce al Questore: "...elemento *ottimo e fidato; ha sempre prestato buon servizio ...".*
- Luigi Selmo[6010] di Giuseppe, cl.20, da Brendola; incorporati 11.4.44, 1ª Compagnia, 2° Plotone.
- Antonio Sette[6011] di Ettore, cl.26, nato a Vicenza e residente a Noventa Vicentina; agente della PAR, incorporato l'8.8.44. (in ASVI, CLNP, b. 20, fasc. Schede Matricolari Polizia Repubblicana);
- Tranquillo Sgarabotto[6012] di Antonio, cl.23, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 7.3.44, 1ª Compagnia, 2° Plotone.
- Rocco Sgorbati[6013] di Pietro, cl.22, da Recoaro Terme; agente della PAR, incorporato il 3.3.44, 1ª Compagnia, 1° Plotone.
- Sisimio Siddi[6014] di Paolo, da Cagliari; agente scelto della PAR.
- Ruggero Signoretti[6015] di Gino, cl.22, da Vicenza; brigadiere della PAR; dimesso il 13.12.44 per ragioni di lavoro.
- Gino Silveri[6016] di Antonio, cl.21, da Brindisi; agente della PAR, incorporato il 15.5.33.
- Flavio Silvestrin[6017] di Antonio, cl.25, da Castegnero; agente della PAR, incorporato il 15.5.44.
- Vito Sinigaglia[6018] di Antonio, cl.22, da Camisano; agente della PAR, incorporato il 29.2.44, 1ª Compagnia, 1° Plotone.
- Domenico Simionati[6019] di Domenico, da Lugo Vicentino; agente della PAR, *spia e rastrellatore.*

6003 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
6004 CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari – Segnalazioni Questura.
6005 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
6006 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
6007 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
6008 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
6009 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
6010 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
6011 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
6012 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
6013 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
6014 ASVI, CAS, b.13 fasc.839.
6015 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
6016 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
6017 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
6018 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.

- Bernardo Simoncello[6020] di Giovanni, cl.1895, da Vicenza; agente della PAR, incorporato l'1.8.44.
- Mario Sisti[6021] di Pasquale, da Ascoli Piceno; agente dalla PAR di Vicenza e componente della "Banda Polga"; processato dal Tribunale Speciale repubblichino, è giustiziato il 4.9.44. L'averlo trovato nell'elenco dei fascisti fermati dopo la Liberazione fa pensare all'uso da parte di qualche fascista di documenti falsi per non essere individuato.
- Alessandro Sopranzi[6022] di Zefferino, cl.1894; maresciallo e capo squadra della PAR di Valdagno durante i rastrellamenti con la BN sul Grappa (a Polo, tra Romano e Pove), a Castelfranco Veneto, Malo-Zovo-Priabona, al 1° rastrellamento di Torreselle, sul Monte Civillina, a Valdagno centro, a Faedo, in Contrà Lovati (S. Quirico); arrestato dopo la Liberazione, è indagato dai PM presso la CAS, ma poi rimesso in libertà.
- Gaetano Sorgente[6023] di Francesco, cl.13, da Bitonto (Ba); brigadiere della PAR, incorporato il 5.1.45.
- Luigi Sottil[6024] di Carlo; PFR, dipendente dell'Amministrazione Provinciale di Vicenza e fiduciario del Gruppo rionale "E. Muti"; della Polizia Ausiliaria repubblichina; arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- G. Massimo Sperotti[6025] di Guglielmo di Alessio, cl.26, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 17.6.44; in servizio dal 2.9.44 presso la Squadra Mobile della Questura.
- Lino Spessato[6026] di Giacinto, cl.19, da Longare, meccanico; incorporato nella PAR dal 26.2.44, 2ª Compagnia 1° Plotone; meccanico; coinvolto nell'omicidio del patriota infiltrato Giacomo Passamai. Arrestato, è poi amnistiato.
- Virgilio Spinelli; iscritto al PFR; in servizio presso la Questura repubblichina, dopo la Liberazione è ancora in servizio.
- Gaetano Spitaleri[6027] di Delfo, cl.20, da Foligno (Pg); agente della PAR, incorporato il 14.6.44.
- Raffaele Spossato o Sposato[6028] di Francesco, cl.19, da Cesarò (Ms); ex Carabiniere; agente della PAR, incorporato il 15.11.44.
- Alessio Sposi[6029] di Romolo, da Creazzo; agente della PAR; arrestato dopo la Liberazione, è scarcerato già il 12 giugno '45.
- Adelmo Sprea[6030] di Narciso, cl.26, nato a Castegnero e residente a Noventa Vic., poi Montecchio Maggiore; agente della PAR, incorporato il 16.6.44.
- Silvino Stecco[6031] di Luigi. cl.04, nato a Crespadoro e residente a Valdagno; agente della PAR, incorporato l'1.4.44, 1ª Compagnia, 1° Plotone; trasferito a Novara il 17.6.44.
- Arrigo Stefani[6032] di Lucillo, cl.12, da Noventa Vicentina; vice brigadiere della PAR, incorporato il 9.3.44, 1ª Compagnia, 3° Plotone. Trasferito alla Compagnia aut. di Valdagno il 31.5.44; trasferito alla Compagnia di Vobarno (Bs); riassunto in forza a Vicenza il 12.2.45.

6019 ASVI, CLNP, b.15 fasc.11.
6020 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
6021 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7; CSSAU, b. 8, Denuncia Avv. Tozzi.
6022 ASVI, CAS, b.4 fasc.277, b.11 fasc.735; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.17 fasc. S.
6023 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
6024 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.11 fasc. Posta da archiviare, b.15 fasc.7, b.26 fasc. Posta in visione.
6025 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
6026 ASVI, CAS, b.1 fasc.84; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.15 fasc.2, b.20 fasc. Schede Matricolari; ATVI, CAS, Sentenza n. 1/45- 1/45 del 22.06.45 contro Linari e altri.
6027 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
6028 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
6029 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
6030 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari; L. Chilese, *Montecchio Maggiore 1943-1945*, cit. pag.473.
6031 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.

- Antonio Stella[6033] di Giuseppe, cl.25, da Valdagno; già arruolato nell'esercito repubblichino, è incorporato il 16.2.45 nella PAR.
- Giuseppe Stocchero[6034] di Giacomo, cl.24, nato a Zevio (Vr) e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 26.2.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone; dimesso il 14.10.44, parte volontario per lavorare in Germania.
- Antonio Storti[6035] di Oreste, cl.24, da Recoaro Terme; agente della PAR, incorporato il 3.3.44, 1ª Compagnia, 1° Plotone; trasferito il 5.4.44 a Recoaro presso Compagnia agenti PS Ausiliari di Recoaro, con assegnazione alla Divisione Forze armate di Polizia.
- Sebastiano Süno[6036] di Gio Batta, da Castelvetrano (Tr).
- Alfonso Suppa[6037] di Domenico, cl.17, da Sestri Levante (Ge); agente della PAR, incorporato il 26.2.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone; dimesso il 14.10.44, parte volontario in Germania.
- Eraclio Tagliapietra[6038] di Alfredo, cl.26, nato a Lumignano di Longare e residente a Torri di Quartesolo; agente della PAR, incorporato il 13.1.45.
- Guido Tarso[6039] di Luigi, cl.26, da Schio; del PFR-PAR, incorporato 6.7.44. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma Sasso e incriminato dalla Procura del Regno, poi è rilasciato. E' fratello dell'IMI Gian Vittorio Tarso, caduto in uno Stammlager di Vienna il 22.8.44.
- Amedeo Tecchio[6040] di Giuseppe, cl.26; agente della PAR, incorporato il 16.2.45.
- Umberto Tecchio[6041] di Riccardo, cl.15, nato ad Arzignano e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 13.5.44.
- Saverio Telatin[6042] di Pasquale; agente della PAR.
- Luigi Terreran[6043] di Domenico e Angelina Pagano, cl.21, da Cavazzale di Monticello C. Otto, celibe, studente; già sottocapo di marina partecipa alle Campagne: Manica, Grecia, Jugoslavia e missioni in Africa; medaglie: Croce di Guerra al V. M., Croce di Guerra al Merito e proposto per Medaglia di Bronzo al V. M.; è incorporato nella PAR il 15.3.44, 1ª Compagnia, 1° plotone; trasferito alla Sq. Politica Esterna della Questura, appartiene alla "Banda Polga"; anche la sorella Maria fa parte del servizio informazioni della PAR. Processato dal Tribunale Speciale repubblichino, è giustiziato il 4.9.44.
- Maria Terreran in Apolloni[6044] di Domenico e Angelina Pagano, cl.22, da Cavazzale di Monticello C. Otto; spia che opera molto nella zona di Venezia; agente del capitano Polga e come il fratello Luigi componente la "Banda Polga".
- Matteo Tescari[6045] di Giuseppe, cl.23, nato a Lusiana e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato il 3.3.44, addetto ufficio; trasferito a Recoaro il 30.4.44, rientra il 25.7.44.
- Lucio Testaverde[6046] di Ferdinando, cl.20, da Barletta (Ba); agente della PAR, incorporato il 20.6.44.

6032 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
6033 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
6034 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
6035 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
6036 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento.
6037 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento.
6038 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
6039 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.20 fasc. Schede Matricolari Polizia Repubblicana.
6040 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
6041 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
6042 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento.
6043 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.10 fasc.8, b.20 fasc. Schede Matricolari; CSSAU, b.8, Denuncia Avv. Tozzi; U. Scaroni, *Soldato dell'onore*, cit., pag.81-82.
6044 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2.
6045 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.

- Bortolo Testolin[6047] di Antonio, cl.19, da Thiene; brigadiere della PAR, incorporato il 19.7.44.
- Antonio Tognon[6048] di Gaetano, cl.22, da Polegge di Vicenza; agente della PAR, incorporato il 1.3.44, 1ª Compagnia, 2° Plotone.
- Ottorino Tognon[6049] di Egidio, cl.25, da Polegge di Vicenza; agente della PAR, incorporato il 1.3.44, 1ª Compagnia, 2° Plotone.
- Giovanni Tola[6050] di Ferdinando, cl.21, da Barone (Nu); agente della PAR, incorporato il 19.4.44.
- Carlo Tomba[6051] di Vittorio, cl.08, da Valdagno; agente della PAR, incorporato il 20.5.44; trasferito su sua richiesta alla questura di Venezia il 24.7.44.
- Vittorio Tomelleri[6052] di Adelino, cl.19; agente della PAR, incorporato il 5.1.45.
- Filippo Tommatis;[6053] apparteneva alla 1ª Compagnia e faceva parte della Commissione per l'assegnazione degli agenti sospetti al Distaccamento di Padova, poi inviati al fronte di combattimento; malgrado ciò, nel dicembre '45, quindi 8 mesi dopo la Liberazione, è Questore a Milano.
- Dario Tonello[6054] di Narciso, cl.25, da Sovizzo; agente della PAR, incorporato il 9.3.44, 1ª Compagnia, 3° Plotone.
- Alfredo Toniolo[6055] di Francesco; agente della PAR.
- Ermenegildo Toniolo[6056] di n.n., da Vicenza; agente della PAR.
- Gino Toniolo[6057] di Giuseppe, cl.21, da Monticello C. Otto; iscritto al PFR, milita nella GNR, successivamente entra nella PAR, incorporato il 29.2.44, 1ª Compagnia, 1° Plotone; agente scelto, è trasferito alla Sq. Amministrativa l'1.7.44; è trasferito alla scuola di Padova il 28.11.44; licenziato il 20.2.45 e trasferito per punizione ad altro corpo sul fronte di Gorizia.
- Giuseppe Toniolo[6058] di Egisto, cl.24, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 28.2.44, risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova, confermata la loro "inidoneità", vengono licenziati (22.2.45) e incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Francesco Toritto[6059] di Giuseppe, cl.15, da Bari; agente della PAR, incorporato il 9.8.44; il 18.4.45 è trasferito alla scuola ufficiali della polizia coloniale (PAI) di Busto Arsizio (Va).
- Guido Torso;[6060] agente della PAR, "Reparto Arditi".
- Guido Tortorella.[6061] Iscritto al PFR, milita nella GNR, poi nella PAR.
  "il 27 aprile u. s., alle ore 23, due sconosciuti si presentarono nell'abitazione del milite Guido Tortorella, in licenza per gravi motivi di famiglia, imponendo a questi la consegna delle armi e della divisa. In seguito alla dichiarazione del Tortorella, che era sprovvisto di quanto gli era stato chiesto, i malviventi si allontanarono

---

6046 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
6047 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
6048 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
6049 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 e 20 fasc. Schede Matricolari.
6050 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
6051 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
6052 ASVI, CLNP, b.18 e 20 fasc. Schede Matricolari.
6053 CSSAU, b. Fascisti fasc. Documenti Vari, Segnalazione CLNP al PM CAS del 31.12.45.
6054 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
6055 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento.
6056 ASVI, CLNP, b.5, fasc. Tessere di Riconoscimento.
6057 ASVI, CAS, b.19 fasc. 1175; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7, b.19 fasc. Schede Matricolari.
6058 ASVI, CAS, b.19 fasc. 1175; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
6059 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
6060 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede matricolari.
6061 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.66.

pronunciando parole di minaccia." dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza di Vicenza al Duce del 6.5.44.
Passato alla PAR, il 9.10.44 è trasferito alla Scuola di Perfezionamento della Polizia a Corzano (Bs).

- Angelo Traversi[6062] di Raimondo, cl.19, nato a Quinto Vicentino e residente a Cittiglio di Varese; agente della PAR, incorporato il 23.5.44; uomo di fiducia del capitano Polga, risulta in "missione speciale" (probabilmente infiltrato nelle file partigiane) dal settembre '44, tanto da non poter comunicare con la famiglia che si rivolge al Polga; il 2.12.44 il tenente Asaro comunica al comm. Prefettizio di Cittiglio che non ha più notizie del Traversi e che la famiglia si deve preparare al peggio. Con comunicazione del 10.11.44 il capitano Polga denuncia per diserzione il Traversi che risulterebbe prelevato da elementi ribelli almeno dal 16.9.44. Dalla scheda matricolare risulta dimesso dalla PAR il 15.1.45.
- Aldo Trentini[6063] di Giuseppe, cl.23, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 4.4.45.
- Daulo Treu[6064] di Andrea, cl.26, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 17.6.44.
- Umberto Trevisan[6065] di Giovanni e Maria Nardello, cl.02, da Caldogno; già guardia municipale campestre a Caldogno, poi nella PAR; già nel '23 è volontario nella Squadra d'Azione del PFR; partecipa al rastrellamento di Caldogno, che porterà alla cattura di 28 giovani poi deportati in Germania. Arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, indagato dai PM presso la CAS, è poi rilasciato.
- Pietro Trezzo;[6066] agente della PAR, partecipa al rastrellamento di Caldogno, che porterà alla cattura di 28 giovani poi deportati in Germania.
- Innocente Troffei[6067] di Florindo e Giuditta Farinon, cl.08, nato a San Benedetto Po (Mn) e residente a Vicenza, sfollato a Sandrigo; vice brigadiere della PAR, partecipa al rastrellamento da Castelgomberto a Chiampo del 27.4.44, del Tretto e di Chiampo del 1.6.44. Si costituisce il 27.5.45; è deferito al PM presso la CAS il 6.9.45, poi rilasciato.
- Leandro Tronca[6068] di Antonio, cl.25, da Anconetta di Vicenza; agente della PAR, incorporato il 29.2.44, 1ª Compagnia, 3° Plotone.
- Ottorino Turra[6069] di Mario, cl.23, da Altavilla; agente della PAR, incorporato il 29.2.44, 1ª Compagnia, 3° Plotone; diserta il 7.11.44.
- Ludovico Vaccarino[6070] di Pasquale, cl.09, nato a Scordia (Ct) e residente a Roma; vice brigadiere della PAR, addetto alla Squadra Politica della Questura, confidente personale del Questore Linari, in rapporti diretti con l'UPI della federazione (brig. La Lampa) e con il BdS-SD di Via fratelli Albanese. Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS, ma poi rilasciato.
- Severio Vaccaro[6071] di Giovanni, cl.14, da Nocera Terinese (Cz); già della GNR Ferroviaria di Vicenza, si arruola nella PAR il 2.5.44, ma il 13.5.44 viene dimesso perché si arruola volontario nella GNR Ferroviaria di Vicenza.
- Nicola Valentino[6072] di Carmine, cl.1900, nato a Bari e sfollato a Vicenza; già della MVSN a Torino alle dipendenze del seniore Cesare Linari, e dopo l'8 settembre '43 lo segue a

[6062] ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede matricolari.
[6063] ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede matricolari.
[6064] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[6065] ASVI, CAS, b.6 fasc.489; ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2 ed Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. F; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.62.
[6066] S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag.62.
[6067] ASVI, CAS, b.19 fasc.1166; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 10.6.45 e 7.9.45.
[6068] ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[6069] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[6070] ASVI, CAS, b.25 fasc.1676; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.10 fasc.8, b.11 fasc.28; ASVI, Danni di guerra, b.44 fasc.2526.
[6071] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.

Vicenza. Già brigadiere della GNR, passa successivamente nella PAR, dove diventa maresciallo, responsabile dell'autorimessa della Questura, e addetto alla scorta del Questore; segue il Linari in tutte le operazioni di rastrellamento cui partecipa. È presente al rastrellamento di Crespadoro, dove furono fucilati sette partigiani e Monteviale dove fu saccheggiata l'osteria di Baruffato. È tra i componenti la scorta di Polga il 22.11.44, giorno dell'esecuzione; rimane ferito e per ciò venne promosso maresciallo dal questore Linari.
Nei giorni prossimi alla Liberazione impedisce che gli automezzi a lui affidati siano sottratti dai tedeschi e la mattina del 28 aprile usa le armi per rastrellare i tedeschi: tali attenuanti, al processo di fronte alla CAS di Vicenza del 23.7.45, gli permettono di ridurre la pena a soli 2 anni e 6 mesi; la sentenza passa in giudicato il 28.5.44. Il 9.7.46 la CAS di Vicenza concede l'amnistia (Decreto Legge 22.6.46, n. 4).

- Franco Valle[6073] di Mario, cl.25, da Sarego; agente della PAR, incorporato il 24.6.44, "Reparto Arditi"; licenziato e trasferito al Distretto il 1.3.45.
- Walter Vallsecchi[6074] di Enrico Vittorio, cl.25, nato a Lusiana e residente a Valdagno; agente della PAR, incorporato il 14.6.44.
- Giancarlo Vedovato[6075] di Giulio, cl.27, da Vicenza; agente della PAR, incorporato l'1.2.45.
- Marino Vencato[6076] di Mario, cl.26, da Valdagno; agente della PAR, incorporato il 5.5.44. (in ASVI, CLNP, b. 5, fasc. Tessere di Riconoscimento Reparto Agenti di PAR, in b. 18, fasc. Schede Matricolari Polizia Repubblicana);
- Lino Vendramin[6077] di Emilio, cl.25, nato a Grumolo delle Abbadesse e residente a Lapio di Arcugnano; agente della PAR, incorporato il 5.3.44, 1ª Compagnia, 3° Plotone.
- Giuseppe Ventricelli; vice brigadiere della PAR e *forte simpatizzante del PFR*; della Squadra Politica della Questura, sembra abbia partecipato a rastrellamenti; dopo la Liberazione sospeso e poi riassunto in servizio.
- Luigi Venturini[6078] di Francesco, cl.21, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 27.6.44, si dimette l'8.1.45 per essere assunto presso la Siemens e/o all'Alfa Romeo di Costozza.
- Francesco Vergolani[6079] di Antonio, cl.25, da Arzignano; agente della PAR, incorporato il 5.3.44, 1ª Compagnia, 2° Plotone.
- Armando Verlato[6080] di Celestino, cl.22, nato a Foza e residente a Vicenza; agente della PAR, incorporato 28.2.44; trasferito alla Compagnia Agenti di PS a Recoaro il 26.4.44.
- Giuseppe Verlato[6081] di Antonio, cl.21, da Tezze di Arzignano; agente della PAR, incorporato il 3.3.44, 1ª Compagnia.
- Giuseppe Gustavo Verlato[6082] di Marco, cl.21, da Vicenza; iscritto al PFR e vice brigadiere della PAR, incorporato il 19.6.44; addetto alla Prefettura su proposta del Questore Linari; dopo mesi dalla Liberazione risultava ancora in servizio.
- Paride Verlato[6083] di Giovanni, cl.19, da Tezze di Arzignano; agente della PAR, incorporato il 15.5.44; arrestato per diserzione il 26.10.44, espulso 1.12.44 e arruolato al Centro Luftwaffe Caserma Rondò di Monza.

6072 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.7, b.17 fasc. Sentenze, b.26 fasc. Posta in visione; ATVI, CAS, Sentenza n. 7/45-10/45 del 23.7.45 contro Valentino.
6073 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
6074 ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede Matricolari.
6075 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
6076 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
6077 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
6078 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.17 fasc. V, b.19 fasc. Schede Matricolari.
6079 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
6080 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
6081 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
6082 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. M e V.

- Gino Veronese[6084] di Francesco, cl.17, da Soletto di Montagnana (Pd); agente della PAR, incorporato 26.2.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone.
- Petronio Veronese[6085] di Mario, cl.20, da Trieste; vice brigadiere della PAR, incorporato 6.5.44, 2ª Compagnia, 2° Plotone. Trasferito alla scuola di Padova il 9.12.44; licenziato il 31.12.44 e inviato al lavoro.
- Lino Vettorello[6086] di Raniero o Remigio e Aida Bedin, cl. 26, da Vicenza; agente della PAR, Squadra Politica esterna di Polga. Arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45, poi scarcerato.
- Armando Viero[6087] di Giacomo, cl.22, da Vicenza; a 17 anni si arruola volontario in marina; dopo l'8 settembre sbandato torna a casa. Successivamente si ripresenta in servizio a Marina di Carrara e ancora diserta per entrare con il grado di vice brigadiere nella polizia ausiliaria a Vicenza il 17.8.44, 2ª Compagnia.
- Mario Vialetto[6088] di Giuseppe, cl.24, da Nove; agente della PAR, incorporato l'1.3.44, 2ª Compagnia, 3° Plotone; trasferito alla scuola di Padova, licenziato 20.2.45 e trasferito ad altro corpo.
- Mario Xausa[6089] di Agostino, cl.20; agente della PAR, incorporato il 18.4.44, muore colpito accidentalmente dal commilitone Angelo Radin la sera del 23 aprile '44.
- Giuseppe Zaccaria[6090] di Luigi, cl.24, da Montegalda; agente della PAR, incorporato 28.7.44.
- Pietro Zaccaria[6091] di Francesco, cl.20, da Cisternino (Br); agente della PAR, incorporato il 16.6.44.
- Antonio Zambonato[6092] di Giuseppe, cl.21, da Vicenza; agente della PAR, incorporato l'1.6.44
- Dino Zambonato[6093] di Pollione, cl.18, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 30.4.44. 1ª Compagnia.
- Antonio Zampieri[6094] di Antonio e Antonella Turetta, cl.18, da Camisano; agente della PAR presso la questura e autista di Linari; successivamente autista autocolonna tedesca. Arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 19.5.45; è rilasciato il 2 giugno '45; nuovamente arrestato a disposizione della Procura del Regno, poi rilasciato.
- Millo Zampieri[6095] di Giuseppe, cl.24, nato a Mestrino (Pd) e residente a Camisano Vicentino; incorporato il 9.3.44, 1ª Compagnia, 3° Plotone; espulso il 20.12.44 per *"tentata estorsione aggravata"*.
- Mario Zancan[6096] di Domenico, cl.22, da Vicenza; incorporato 26.2.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone.
- Aldo Zanetti[6097] di Angelo, cl10, nato a Genova e residente a Vicenza; brigadiere, incorporato nella Polizia repubblichina il 31.8.44, è licenziato e trasferito al SSS Marina di Montecchio Maggiore.

6083 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
6084 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede Matricolari.
6085 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
6086 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2, 7 ed Elenco persone rilasciate.
6087 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.9 fasc.2, b.17 fasc. V, b.18 fasc. Schede Matricolari.
6088 ASVI, CAS, b.19 fasc. 1175; ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
6089 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede matricolari, Radin Angelo, Sentenza tribunale militare n. 148, 12.7.44.
6090 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede matricolari.
6091 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede matricolari.
6092 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede matricolari.
6093 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
6094 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1, 2 ed Elenco persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 13.9.45.
6095 ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede matricolari.
6096 ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
6097 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.17 fasc. Informazioni, b.19 fasc. Schede Matricolari.

- Rolando Zangirolami[6098] di Mario, cl.24; agente della PAR, risulta in un elenco di agenti dalla PAR di Vicenza, che dopo un periodo di "rieducazione" alla Scuola di "mistica fascista" e di "aggiornamento spirituale" di Padova (reparto di punizione riservato ai sospetti antifascisti), confermata la loro "inidoneità", vengono incorporati nella Flak od in altri corpi tedeschi ed inviati al fronte.
- Guglielmo Zanin[6099] di Domenico, cl.20, nato a Creazzo e residente a Sovizzo; agente della PAR, incorporato il 12.6.44 e trasferito al Distretto Militare il 16.8.44.
- Luigi Zanni[6100] di Luigi; agente della PAR.
- Valerio Zanon[6101] di Pietro, cl.23, da Anconetta di Vicenza; agente della PAR, incorporato il 3.3.44, 1ª Compagnia, 1° Plotone, poi trasferito presso la Questura; viene licenziato *"per aver partecipato ad azioni delittuose, vestito della sua divisa, commesse dal fascista repubblicano Girotto Angelo Bruno la notte del 28-29 maggio '44 in abitato di Cavazzale"*; è trasferito alla GNR Ferroviaria il 20.6.44.
- Silvio Zappin[6102] di Beato, cl.21, da Pisino (Pola); agente scelto della PAR, incorporato il 23.6.44.
- Franco Zardo[6103] di Florindo, cl.23, da S. Donà di Piave (Treviso); allievo ufficiale della PAR, incorporato 5.3.44, 2ª Compagnia, 3° Plotone; allontanato dal corpo e trasferito al Distretto militare il 7.8.44.
- Amleto Zenere[6104] di Perfetto, da Valdagno; agente della PAR, 2ª Compagnia; risulta non essere più agente almeno dal febbraio '45.
- Erio Zentile[6105] di Guido, cl.24, da Solara (Ro); agente della PAR, incorporato l'1.3.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone.
- Giuseppe Zentile[6106] di Guido, cl.21, da Solara (Ro); agente della PAR, incorporato 1.3.44, 2ª Compagnia, 1° Plotone; trasferito alla residenza di Linari a Vancimuglio il 10.6.44.
- Sergio Ziche[6107] di Leonardo, cl.24, nato a Sandrigo e residente a Cavazzale di Monticello C. Otto; agente della PAR, incorporato il 19.4.44.
- Italo Ziggiotto[6108] di Angelo, cl.26, da Montebello; agente della PAR, incorporato il 17.6.44.
- Valentino Zin[6109] di Valentino, da Castelgomberto; agente della PAR.
- Tullio Zocca[6110] di Alessandro, cl.16, da Vicenza; agente della PAR, incorporato il 26.4.44 come autista; dimesso dal Corpo per assunzione alla Todt.
- Salvatore Zodiaco[6111] di Alessandro; PFR e PAR, agente scelto di PS, licenziato prima dell'8 settembre '43 per indisciplina e mancanze in servizio; dopo l'8 settembre è riassunto ed assegnato alla Squadra Politica della Questura; *rastrellatore e seviziatore al servizio di Linari e Polga*; partecipa al rastrellamento di Crespadoro, *dove bastona a sangue i fratelli Tornabene e il sig. Pasini*. Resta in servizio presso la Squadra Politica sino alla seconda quindicina del marzo '44. Promosso brig. dal questore Linari di cui era tra gli uomini di fiducia e comandante delle sue

[6098] ASVI, CAS, b.19 fasc. 1175.
[6099] ASVI, CLNP, b.19 fasc. Schede matricolari.
[6100] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[6101] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.19 fasc. Schede Matricolari.
[6102] ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede matricolari.
[6103] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[6104] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.18 fasc. Schede Matricolari.
[6105] ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede matricolari.
[6106] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[6107] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[6108] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[6109] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[6110] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[6111] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5, b.14 fasc.6, b.15 fasc.2 e 7, b.21, fasc. Questura – Personale 1.

guardie del corpo a Vancimuglio. Fascista repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Vancimuglio per poter entrare in clandestinità. Arrestato, è imprigionato presso la Caserma "Chinotto", incriminato dalla Procura del Regno è poi rilasciato; è considerato dal CLNP uno dei casi più eclatanti di "non giustizia", in quanto giudicato soltanto come criminale comune.

- Mario Zorzani[6112] di Giuseppe, da Casapinta (Vc); agente della PAR.
- Zelino Zoso[6113] di Antonio, cl.16, nato a Roncà (Vr) e residente ad Arzignano; brigadiere della PAR, incorporato il 12.10.44.

Ministero delle Forze Armate Repubblicane[6114]

Il 13 Ottobre 1943, per la ricostituzione di un esercito della repubblica fascista, le autorità tedesche e il ministro delle forze armate del governo di Salò, Rodolfo Graziani, firmano un protocollo d'intesa.
I tedeschi forniranno materiali e armi e si occuperanno direttamente dell'addestramento dei nuovi reparti, che potranno anche essere costituiti con italiani internati in Germania dopo l'8 Settembre che giurino fedeltà alla RSI.

Il ministero viene suddiviso in tre Sottosegretariati: Marina, Aeronautica ed Esercito:

- **Sottosegretariato della Marina**, con sede a Belluno e poi a Montecchio Maggiore;
- **Sottosegretariato dell'Aeronautica**, con sede a Bellagio (Co), ma con alcune direzioni generali a Bassano del Grappa (Direzione Generale del Personale, Gabinetto e Segreteria del Sottosegretario);
- **Sottosegretariato dell'Esercito**, disseminato in provincia di Treviso:
  ad Asolo, presso l'Istituto Filippin il SSS Esercito e a Villa Brisighella la Direzione Generale Artiglieria; a Paderno, presso il Collegio Filippin, la Direzione Generale Leva e Truppa; altre direzioni generali a Pagnano, Montebelluna, Pederiva, Onè di Fonte, Volpago del Montello, Crespano del Grappa, Cornuda (Scuole Comunali), tutte in provincia di Treviso. Nell'ottobre '44 il SSS Esercito si trasferisce a Monza.[6115]

"[…] l'Italia del duce, come l'Ungheria, la Croazia o la Slovacchia, appare elemento marginale delle strategie naziste, e in tal modo trattata dal punto di vista militare.
Sia le divisioni addestrate in Germania [Monterosa, Littorio, S. Marco e Italia] *(non diversamente dalle ultime unità dell'esercito magiaro, ad esempio) che i reparti volontari in camicia nera, erano costantemente sorvegliati da ‹nuclei di collegamento›, i quali disponevano in modo spesso autoritario dei reparti fascisti, non raramente con atteggiamenti di sprezzante disistima.*
Frazionati per battaglioni e compagnie o inframezzati in unità della Wehrmacht, gli ‹ultimi in grigioverde› al momento dell'offensiva finale degli alleati furono coscientemente lasciati a diretto contatto con inglesi e americani al fine di far raggiungere la via del Brennero al maggior numero possibile di formazioni tedesche.
I reparti antipartigiani [Tagliamento, Cacciatori degli Appennini, Xª Mas, 40° Btg. "Verona, ecc.] *vennero a loro volta lasciati in balia dell'insurrezione partigiana, a pagare in solitudine i sanguinosi conti di un anno e mezzo di guerra civile, crudelmente incoraggiata da quelle stesse SS che trattavano in Svizzera la resa agli anglo-americani; nonostante le fonti reducistiche abbiano in ogni modo cercato di nascondere il diseguale rapporto fra i due ‹alleati›, la cruda realtà di una generale sudditanza ai plenipotenziari di Hitler è dimostrata in ogni momento dalla realtà dei fatti, oltre che dalla tragica dissoluzione dell'esercito di Salò.*
L'immagine che meglio rappresenta lo sfascio con cui si concluse l'esperienza della repubblica di Mussolini è la copia dell'atto di resa delle truppe di Graziani: un foglio di carta spiegazzato, scritto probabilmente a Cernobbio dopo aver abbandonato il duce lungo il cul de sac della via regina verso Dongo, con cui il maresciallo d'Italia dichiara di

[6112] ASVI, CLNP, b.5 fasc. Tessere di Riconoscimento.
[6113] ASVI, CLNP, b.20 fasc. Schede Matricolari.
[6114] A. Scalpelli, *La formazione delle forze armate di Salò*, cit.
[6115] F. Maistrello, XX Brigata Nera, cit., pag.232-233; F. Maistrello, *Processo ai Fascisti*, cit., pag.95.

delegare Karl Wolff a gestire a nome suo gli adempimenti per la cessione delle armi senza condizioni a Mark Clark: era l'ultimo atto, poco dignitoso, di una avventura rovinosa, che ci ha lasciato in eredità macerie morali e materiali e divisioni rimaste non sanate, sia nella storia che nella memoria nazionale".[6116]

Le forze armate della RSI, che numericamente non sono un numero irrilevante, sono però tutte sotto il *"dominio incontrastato"* dei tedeschi, che volutamente le dividono *"in unità non più grandi di reggimenti o battaglioni inseriti in modo spesso disomogeneo tra divisioni tedesche".*[6117]

Le stesse 4 Divisioni dell'*Esercito di Graziani* (la *Monterosa*, la *Littorio*, la *San Marco* e l'*Italia)*, operano solo formalmente sotto comando repubblichino.
Di fatto, oltre che essere controllate dai DVK (comandi di collegamento tedesco), e essere fornite di quadri intermedi tedeschi, sono divise e sparpagliate in gruppi reggimentali sotto comando tedesco dal Torinese alla Garfagnana.[6118]

"Molti repubblichini si arruolarono per lo stipendio, non tirandosi indietro certo quando v'era un rastrellamento o un interrogatorio. In molte testimonianze fasciste, nel dopoguerra, durante i processi, l'arruolamento come solo lavoro possibile è stato spesso citato come unica motivazione. Sicuramente è stata anche così, nonostante la memoria di Salò continui a dipingere tutti gli arruolati come combattenti «per l'onore», quando, in un'Italia devastata da vent'anni di dittatura e dalla guerra voluta dal fascismo, il primo bisogno era «la fame», soprattutto per molti fascisti che avevano lavorato a lungo nel partito-stato e non sapevano fare altro".[6119]

- Adriana Angelini;[6120] cognata di Adriano Calvo, direttore del "dopolavoro" di Vicenza; come la madre e il cognato fervente nazifascista. E' ausiliaria al seguito del generale Graziani, capo delle forze armate repubblichine.

Sottosegretariato di Stato all'Esercito Nazionale Repubblicano (SSS Esercito) a Asolo (Tv) (Pc 717).

- Carlo Basile;[6121] sottosegretario all'esercito repubblichino al 28.6.44, con sede ad Asolo (Tv). Il figlio Aldo è della "Tagliamento" e Mario della BN-Aeronautica.
- G… Cataldo;[6122] capo di gabinetto del SSS Esercito al 28.6.44 e 26.8.44, con sede ad Asolo (Tv).
- Ferdinando Baldini[6123] di Giuseppe, cl.1890, nato a Pistoia e residente a Strigno (Tn); colonnello, direttore generale della Direzione Generale Leva sottufficiali e truppa presso il SSS Esercito. Già in libertà provvisoria, viene giudicato dalla CAS di Treviso per aver, posteriormente all'8 settembre '43, *collaborato con le autorità nazifasciste nei disegni politici sul territorio invaso, diramando direttive per la lotta contro elementi sbandati e partigiani, e disposizioni ai propri dipendenti per lo svolgimento del rastrellamento del Grappa*; il 19 giugno '44 è tra gli organizzatori, con Zilio, del rastrellamento di Castelcucco (Tv) che porta alla deportazione di 14 abitanti. Il 24.1.47 la CAS di Treviso lo assolve.
- Pasquale Marino o Mariano;[6124] maggiore, ufficiale di collegamento tra la D.G. "Leva" e i tedeschi; durante il rastrellamento del Grappa è uno dei componenti del "tribunale di guerra di Paderno del Grappa".
- … Zaiotti;[6125] maggiore, addetto al SSS Esercito, partecipa al rastrellamento del Grappa.

6116 A. Rossi, *Il gladio spezzato*, cit., pag. 129-130.
6117 A. Rossi, *Il gladio spezzato*, cit., pag. 30.
6118 A. Rossi, *Il gladio spezzato*, cit., pag.
6119 R. Caporale, *La "Banda Carità"*, cit., pag.237.
6120 ASVI, CLNP, b.14 fasc. 6.
6121 ASVI, CLNP, b.11 fasc.21; F. Maistrello, XX Brigata Nera, cit., pag.232-233.
6122 ASVI, CLNP, b.11 fasc.21; F. Maistrello, XX Brigata Nera, cit., pag.232-233; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.304-307; E. Franzina, *La provincia più agitata"*, cit., pag.215-216.
6123 ASVI, CLNP, b.11 fasc.21; F. Maistrello, *Processo ai fascisti*, cit., pag.15, 23, 136, 158-159; B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.105.
6124 F. Maistrello, *Processo ai fascisti*, cit., pag.23.
6125 F. Maistrello, *Processo ai fascisti*, cit., pag.110.

- Domenico Grillo[6126] di Adele Del Buono, da Napoli; capitano, già del Comando Superiore SSS Esercito, capo ufficio operazioni e addestramento, poi 26° Comando Provinciale.
- Ida Fuffo[6127] di Giuseppe, cl.23, nata negli Stati Uniti d'America; ausiliaria presso il SSS Esercito e spia di Michelangelo Mercaldo; durante il rastrellamento del Grappa è una delle più pericolose spie utilizzate dal "tribunale di guerra di Paderno del Grappa"; è tra l'altro accusata di aver denunciato quattro partigiani poi fucilati nella pedemontana del Grappa, con l'aggravante di essere a conoscenza della sorte cui la sua delazione li esponeva; il 24.1.47 viene condannata alla CAS di Treviso a 18 anni di reclusione, interdizione perpetua dai pubblici uffici, alla confisca per un terzo dei beni a favore dell'Erario e libertà vigilata, dopo aver espiata la pena, spese processuali e tasse di sentenza, ma grazie all'Amnistia Togliatti (art. 9, DLP 22.6.46, n. 4) la pena è ridotta di un terzo.
  Il 28.4.48 la Corte Suprema di Cassazione, 2ª Sezione Penale di Roma, *"annulla senza rinvio per amnistia"*.

203° Comando Militare Regionale "Venezia Euganea" [6128]
Sede: Mira-Venezia.

Da questo Comando dipendono i Comandi Militari Provinciali:
24° Venezia, 25° Padova, 26° Vicenza, 27° Verona, 28° Rovigo, 29° Treviso.

26° Comando Militare Provinciale di Vicenza
Sede: Vicenza - Via Riale.

Sotto il comando del colonnello degli Alpini Gianpietro Tombolan viene istituito il
- Btg. Arditi "Fiamme Azzurre" - R.A.P. – Reparto Anti-Partigiano, su 3 Compagnie:
  - 1ª Compagnia Allievi Ufficiali;
  - 2ª e 3ª Compagnia di Sicurezza.

L'affidabilità dei soldati repubblichini, arruolati forzatamente, è inesistente, tanto da portare il colonnello Tombolan ad ordinare che:

"...Dovrà essere armato di moschetto ed avere un caricatore al seguito il solo personale (sottufficiali e truppa) della Compagnia Allievi Ufficiali. I militari delle altre compagnie provinciale partiranno senza armi e munizioni".[6129]

Nell'estate (agosto'44) le tre Compagnie sono ridotte ad una:
la 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza,[6130] con una forza di 7 ufficiali, 19 sottufficiali e 104 truppa; nel settembre '44 ha una forza di 29/24 ufficiali, 27 sottufficiali e 91/89 militi.[6131]

26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza[6132]
Sedi: Vicenza - Caserma "Durando";
Bassano del Grappa - Caserma "Monte Grappa".

"... ha eseguito un controllo di giovani abitanti nella periferia della città. Sono stati fermati 75 elementi (non perfettamente in regola). Eseguito ulteriore controllo in caserma, 15 giovani sono stati trattenuti e avviati alle armi" nella relazione del Servizio politico della GNR al SID del 9.3.45.[6133]

[6126] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7 e 9; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.307-308.
[6127] F. Maistrello, *Processo ai fascisti*, cit., pag.10, 12, 14, 135-136, 155-157.
[6128] A. Scalpelli, *La formazione delle forze armate di Salò*, Vol.2, cit., pag.49 e 67.
[6129] ASVI, CAS, b.11 fasc.722; ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.15 fasc.2 e 9
[6130] A. Scalpelli, *La formazione delle forze armate di Salò*, Vol.2, cit., pag.69.
[6131] A. Scalpelli, *La formazione delle forze armate di Salò*, Vol.2, cit., pag.49 e 67.
[6132] A. Scalpelli, *La formazione delle forze armate di Salò*, Vol.2, cit., pag.49 e 67.
[6133] ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.259 del 25 ottobre '44; E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag. 258.

- Compagnia 26° Deposito Misto di Vicenza, dipendente dal 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; tra agosto/settembre '44, ha una forza di 28/20 ufficiali, 33/28 sottufficiali e 68 truppa, ed è sciolta il 10 novembre '44:
- Distaccamento Alpini di Vicenza, con funzioni di "Centro Raccolta Alpini di Vicenza", è costituito dal 1° dicembre '44 e sciolto il 10 dicembre '44;[6134]
- Nucleo Alpini di Vicenza, è costituito l'11 novembre '44 e sciolto il 1° dicembre '44; [6135]
- Centro Raccolta Alpini di Bassano del Grappa, Dipendente dal 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza:
  - Centro Reclutamento Alpini, dipendente del C.C.G.U. (Centro Costituzione Grandi Unità di Vercelli) e Deposito Divisione "Monterosa", è costituito dal 10 dicembre '44.[6136]
  - Battaglione complementi "Bassano" della Divisione Alpina "Monterosa".

62° Distretto Militare di Vicenza[6137]
Sede: Contrà Paolo Lioy, oggi Comando Provinciale della Guardia di Finanza.

Tra agosto/settembre '44 ha una forza di 18 ufficiali, 26/25 sottufficiali, 57/65 truppa.

119° e 120° Battaglione Genio a Schio[6138]
Sede: Caserma "Cella" di Schio.

Nel marzo '44 i due battaglioni del genio partono per le retrovie del fronte Sud, con il fine di realizzare fortificazioni per la nuova "Linea Caesar" - Pescara/Colli Albani - da predisporre in previsione del crollo della "Linea Gustav".

26ª Sezione Militare Alimentazione di Lerino[6139]
(Servizio di commissariato)

Tra agosto/settembre ha una forza di 12/13 ufficiali, 7 sottufficiali, 36/46 truppa.

Colonnelli:
- Gianpietro Tombolan Fava[6140] di Oscar e Virginia Busata, cl.1888, da Padova; già colonnello degli Alpini, come ispettore del 20° C. d'Armata; dopo l'8 settembre '43, trovandosi a Lubiana (Slovenia), presso il comando dell'XI Corpo d'Armata, si mette al servizio dei tedeschi sino al novembre '43. Rientrato in Italia assume il comando del Distretto di Verona e infine del 26° Comando Provinciale di Vicenza; arrestato il 7.6.45 è poi rilasciato.
- Guido Grassi[6141] di Enrico, cl.1881; colonnello d'amministrazione a disposizione SME presso il 26° CMP di Vicenza; dal 7.6.44 è dichiarato "non più idoneo a qualsiasi servizio militare" in attesa di collocamento nella riserva
- Gennaro Gravina[6142] di Pasquale, cl.1887; iscritto al PFR; colonnello, dal febbraio '44 a Vicenza quale comandante del Distretto Militare e Presidente del Tribunale Regionale Militare di Guerra Straordinario che condanna a morte tre partigiani: Tarzan, Aquila Nera e Libero il 15.1.45; arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza l'1.7.46,

[6134] ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.289 e 310 del 29 novembre '44 e 27 dicembre '44.
[6135] ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.259 del 25 ottobre '44.
[6136] ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.310 del 27 dicembre '44.
[6137] A. Scalpelli, *La formazione delle forze armate di Salò*, Vol.2, cit., pag.49 e 68.
[6138] ASVI, CLNP, b.10 fasc.17.
[6139] A. Scalpelli, *La formazione delle forze armate di Salò*, Vol.2, cit., pag.49 e 67.
[6140] ASVI, CAS, b.11 fasc.722; ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.15 fasc.2 e 9.
[6141] ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.287 del 27 novembre '44.
[6142] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8; ATVI, CAS, Sentenza n.80/46-91/46 del 1.7.46 contro Gravina Gennaro.

ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).

- Ignazio De Castro;[6143] colonnello medico, aderisce alla RSI, in congedo dal 20 settembre '44.
- Raffaele Di Vuoto;[6144] di Nicola e Carmela De Simone, cl.1892, nato a Gragnano (Na); colonnello in forza al 26° Deposito Misto Provinciale; *uno dei maggiori artefici del reclutamento forzato di giovani nelle file repubblichine*; *i colonnelli Di Vuoto e Miozzo e il tenente Bonon si sono arricchiti vendendo al mercato nero materiale Militare*; è coinvolto nella fucilazione di Silvio Apolloni (di Giuseppe, cl.25, da Vicenza). Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso"; processato il 4.7.46, la Corte decreta il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4); il 18.2.47 risulta ufficiale discriminato in attesa di reimpiego presso il Distretto Militare di Roma. (Sic!)
- Gennaro Brigiotti;[6145] colonnello; aderisce alla RSI; posto in congedo nel dicembre '44.
- Ferruccio Miozzo[6146] di Gaetano, cl. 1886; colonnello, già comandante Deposito del 57° Regg. Fanteria di Vicenza, dopo l'8 settembre '43 consegna ai tedeschi, con tutti i suoi magazzini in piena efficienza; consegna tre Btg di reclute, due di avieri e uno di alpini; con la RSI è comandante del 26° Deposito Misto Provinciale almeno sino al settembre '44, sostituito dal tenente colonnello Pasinati, in ottobre è posto in congedo; il 24 novembre è richiamato in servizio presso il 26° Deposito Misto Provinciale. É con il colonnello Raffaele Di Vuoto *"uno dei maggiori artefici del reclutamento forzato di giovani nelle file repubblichine"*. Il 31.3.45 è trasferito al 28° Comando Militare Provinciale di Rovigo.

Tenenti Colonnello:

- Francesco Adriano;[6147] già tenente colonnello, ex IMI, aderisce alla RSI.
- Mario Benucci[6148] di Francesco Saverio, cl.1891; tenente colonnello Art presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; il 24.11.44 è nominato presidente della Commissione che deve stabilire con apposito verbale i prezzi da corrispondere al sig. Pietro La Motta per la fornitura di armi, munizioni e materiali vari; il 31.12.44 è trasferito al 13° Deposito Misto Provinciale di Milano.
- Cesare Brischi;[6149] già tenente colonnello, aderisce alla RSI.
- Ferruccio Cappello;[6150] tenente colonnello, aderisce alla RSI già nel settembre '43; resta in servizio sino al gennaio '44, poi allontanato per riduzione quadri; successivamente addetto all'Uff. Censura Militare di Vicenza; per due mesi è anche richiamato nella BN di Vicenza presso il Magazzino di Ponte Alto.
- Antonio Pio Carolei;[6151] tenente colonnello, già comandante della base militare italiana di Belgrado; ex IMI, aderisce alla RSI; nel gennaio '44 è destinato al Distretto Militare di Vicenza e nel maggio successivo è congedato.
- Nunzio D'Amico[6152] di Leucio, cl.1891; tenente colonnello, il 24.3.45 assume il comando del 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, sostituendo il tenente colonnello Basilio Pasinati.

6143 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordini Permanenti Militari n.44 del 20 settembre '44;

6144 ASVI, CAS, b.18 fasc.1134, b.19 fasc.1185; ASVI, CLNP, b.11 fasc.34, b.15 fasc.2, 3 e 9, b.17 fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordini Permanenti Militari n.48 del 10 novembre '44; ASVI, Danni di guerra, b.93 fasc. 5838; ATVI, CAS, Sentenza n.99/46-104/46 del 4.7.46 contro Di Vuolo Raffaele.

6145 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordine Permanente Militari del Distretto Militare di Vicenza n.53 del 9 dicembre '44.

7285 ASVI, CAS, b.19 fasc.1185; ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto Provinciale – Ordine Permanente Militare n.249, 320, 334 e 377 del 14 ottobre '44, 10 e 27 gennaio, 29 marzo '45.

6147 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.

6148 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto Provinciale – Ordine Permanente Militare n.285 e 311 del 24 novembre e 28 dicembre '44.

6149 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.

6150 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.31.

6151 ASVI, CLNP, b.16 fasc. C.

6152 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – 26° Deposito Misto Provinciale n.373 e 374 del 24 e 26 marzo'45.

- Giovanni De Sensi[6153] di Antonio, cl.1895, da Medole (Mn); già tenente colonnello di Fanteria al 208 C.R., poi del 26° Deposito misto a Vicenza; dal 15.1.45 è collocato nella riserva e congedato.
- Giorgio Ferretto;[6154] già tenente colonnello, aderisce alla RSI.
- Gaetano Garbin;[6155] colonnello, messo a riposo il 10 gennaio '45.
- Silvio Giorgi[6156] di Vincenzo, nato a Pesaro, cl.1883, ingegnere; già tenente colonnello d'Artiglieria nel 208° C.R.; aderisce alla RSI nel 26° CMP di Vicenza; iscritto al PFR.
- Francesco Giorla[6157] di Pietro, cl.1889, nato a Catanzaro; iscritto al PFR; tenente colonnello, ha prestato servizio dopo l'8 Settembre presso il CRA di Bassano con l'incarico di Comandante del Distaccamento Alpini di Bassano da 15 giugno al 20 ottobre '44.
- Evaristo Marzarotto;[6158] squadrista del '19, "marciasuroma" e "ferito decorato della rivoluzione fascista"; tenente colonnello della ex Milizia, all'8 settembre '43 è in servizio al Distretto Militare con funzioni di comando di grado superiore: è lui a dare l'ordine ai sui sottoposti di consegnare le armi e di arrendersi senza combattere ai tedeschi; dopo l'attentato al Distretto, è allontanato e congedato; entra a far parte della Sepral come capo Uff. Distribuzione Latte e poi ispettore dei raduni bovini della Sepral; arrestato dopo la Liberazione, è rinviato a giudizio davanti alla CAS e condannato a 15 anni di carcere per collaborazionismo e per aver fornito *"al tedesco invasore indicazioni che portarono alla cattura di diversi giovani che dopo l'8 settembre 1943 erano riusciti ad evitare d'essere internati in Germania"*, poi amnistiato.
- Antonio Milito;[6159] tenente colonnello, già comandante del deposito del 57° Fanteria, consegna mezzi e uomini ai tedeschi; aderisce alla RSI come responsabile dell'Uff. Stralcio del 57° Regg. Fanteria; è posto in congedo nel dicembre '44.
- Basilio Pasinati[6160] di Claro, cl. 1893, nato a Parma, residente a Vicenza e sfollato a Thiene; tenente colonnello, dal settembre '44 succede nel comando del 26° Deposito Militare Provinciale al col. Ferruccio Miozzo; è a sua volta sostituito il 24.3.45 dal ten. col. Nunzio D'amico. È iscritto al PFR dal 24.11.43, *attivo propagandista e solerte repressore di ogni azione partigiana*. Minacciato di morte a Thiene - *"Il 21 luglio u.s., in Thiene, i banditi fecero pervenire, a mezzo posta, al ren. Colonnello Basilio Pasinati la comunicazione della sua condanna a morte decretata dal sedicente 2à battaglione d'avanguardia del regio esercito italiano."* dal Notiziario ("Mattinale") della GNR di Vicenza di Vicenza al Duce del 2.8.44, pag. 14 - viene da tedeschi e fascisti fortemente protetto sino a stilare un elenco delle persone di *"sentimenti antinazionali da considerarsi ostaggi e passati per le armi nel caso fossero messe in atto le minacce formulate contro il Pasinati"*. D'accordo con il ten. colonnello Alessandro Sagramoso fa trasferire per punizione a Novara la 26ª Compagnia Provinciale a completare l'organico della Divisione Bersaglieri "Italia". Fascista repubblichino interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità; dopo la Liberazione, *si "mimetizza" nelle vicinanze di Cavazzale, recandosi spesso alla Trattoria "Giardinetto"*; arrestato, è trattenuto presso l'Ospedale civile di Vicenza ed incriminato dalla Procura del Regno; il 12.9.45 è deferito ai PM presso la CAS, poi rilasciato.

[6153] ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.262, 271, 277, 294, 296 e 328 del 29 ottobre, 8 e 15 novembre, 6 e 9 dicembre '44, 20 gennaio '45.

[6154] ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.

[6155] ASVI, CLNP, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.60 del 10 gennaio '45.

[6156] ASVI, CAS, b.11 fasc.740; ASVI, CLNP, b.12 fasc.5, b.15 fasc.9, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – 26° Deposito Misto Provinciale n.290, 372 e 377 del 30 novembre '44, 23 e 29 marzo'45.

[6157] ASVI, CLNP, b.11 fasc.21 e 31, b.15 fasc.9, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – 26° Deposito Misto Provinciale n.256 e 274 del 21 ottobre e 11 novembre '44.

[6158] ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.11 fasc.31, b.12 fasc.5; ATVI, CAS, 1° Vol., fasc. Procedimento a carico di Alberto Mastellotto, 6.10.45; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.55-56; E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.23.

[6159] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.31, b.17 fasc. M e fasc. Ordine Permanente Militari del Distretto Militare di Vicenza n.53 del 9 dicembre '44.

[6160] ASVI, CAS, b.19, fasc.1185; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3 e 31, b.15 fasc.2 e 9, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – 26° Deposito Misto Provinciale n. 373 del 24 marzo'45; *Il Giornale di Vicenza* del 12.9.45; E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.102.

- Rinaldo Rossi;[6161] già tenente colonnello, aderisce alla RSI e si iscrive al PFR.
- Alessandro Sagramoso[6162] di Giulio ed Evelina Benaglia, cl.1893, da Verona; iscritto al PFR dal 29.10.43; tenente colonnello, già del Distretto Militare di Verona come capo degli uffici, poi a disposizione del 26° CMP.
- Giorgio Simionato[6163] di Giuseppe e Elvira Sansoni, cl.1898, nato a Padova e residente a Camisano; già tenente colonnello d'Artiglieria; aderisce alla RSI e si iscrive al PFR; a capo della Commissione revisione sottufficiali del Comando Regionale di Padova; Arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45, poi rilasciato.
- Sergio Simionati o Simonato;[6164] aderisce alla RSI; tenente colonnello, comandante il Centro Raccolta Ufficiali della Riserva con il Comando presso l'Albergo Mondo a Vicenza, poi in forza al 25° Comando Militare Provinciale di Padova, dal 22.12.44 è assunto in sussistenza dal Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa.
- Pasquale Volzone;[6165] tenente colonnello, aderisce alla RSI; con DL 25.6.49 è cancellato dai ruoli in seguito alla perdita del grado e degradazione ai sensi dell'Art. 28 e 33 del Codice Penale Militare di Pace.
- Giulio Vizzardelli[6166] di Luigi, cl.1886; già colonnello di Fanteria al 208° C.R.; aderisce alla RSI e in forza al 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza (in famiglia in attesa assegno), poi in sussistenza presso 24° Comando Militare Provinciale di Venezia e a fine ottobre '44 rientro al 26° Deposito; dal 31.1.45 è trasferito al 210° Comando Militare Regionale di Alessandria.
- Girolamo Zuliani;[6167] già tenente colonnello, aderisce alla RSI e in forza al 26° Deposito Misto di Vicenza.

Maggiori:

- Ugo Antonacci[6168] di Angelo, cl.1895; maggiore Alpini proveniente dal 13° Deposito Misto Provinciale di Milano, è trasferito al 26° Comando Militare Provinciale di Vicenza nel settembre '44; l'11.1.45 è nominato a presiedere la Commissione "per l'acquisto di carburante"; esonerato dal servizio il 31.3.45, è trasferito nella forza ufficiali del 13° Comando Militare Provinciale di Milano.
- Eugenio Dall'Arte;[6169] maggiore ed ex IMI, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Attilio Salvatore Cilento[6170] di Domenico, cl.1894, nato a Cosenza; già maggiore degli Alpini del 9° Regg.; aderisce alla RSI e iscritto al PFR; dopo 14.9.43 al 31.12.43 presta servizio presso il CMP di Gorizia, dal 1.1.44 al 28.1.44 alla Scuola Addestramento Ufficiali di Alessandria e dal 28.3.44 al maggio 44 al CRA di Bassano; successivamente è a Vercelli alla Costituzione Grandi Unità; dall'agosto '44 è all'ufficio propaganda e consegnatario dei magazzini del Distretto Militare di Vicenza; dal gennaio '45 passa al 26° Deposito Misto - RAP (Reparto Anti-Partigiani).

[6161] ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
[6162] ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.15 fasc.7 e 9.
[6163] ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.12 fasc.5, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[6164] ASVI, CLNP, b.11 fasc.31; b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.309 del 26 dicembre '44.
[6165] ASVI, CLNP, b.11 fasc.31 Segnalazione Uff. I – CLNP a Comando Distretto Militare di Vicenza del 15.9.45; ASVI, UNUCI, b.24, fasc. 3.
[6166] ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.261 e 335 del 28 ottobre '44 e 28 gennaio '45.
[6167] ASVI, CAS, b.18 fasc.1134.
[6168] ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.234, 321 e 376 del 27 settembre '44 e 11 gennaio '44, 28 marzo '45.
[6169] ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
[6170] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, 21 e 31, b.15 fasc.7 e 9, b.17, fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.235 del 28 settembre '44.

- Enrico Casali[6171] di Umberto, cl.1887; già maggiore di Fanteria alla Base Tradotte Verona (a disposizione SME); aderisce alla RSI e iscritto al PFR, è del 26° Deposito Misto di Vicenza. Nell'ottobre '44 è in "servizio di propaganda" presso i reparti del Genio a Schio:
- Giuliano Chiusi[6172] di Giuseppe, cl.1880; maggiore Fant, aderisce alla RSI; dell'Ufficio Censura Militare presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale, poi trasferito presso 27° Comando Militare di Verona.
- Attilio Cilento[6173] di Domenico, cl.1894; maggiore Alpini in forza al 26° Comando Militare Provinciale di Vicenza, poi 26° Deposito Misto Provinciale con incarico di Capo Ufficio Materiali sino al 7.2.45, viene sostituito dal capitano Domenico Donà.
- Amato Filippo Di Bernardo; aderisce alla RSI come maggiore, comandante del 119° Btg del Genio a Schio.
- Igino Ferrarin[6174] di Giuseppe, cl.1890; maggiore, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Alberto Giussani[6175] di Nestore, cl.1896; già maggiore d'Artiglieria del 1° Regg; aderisce alla RSI nel 26° CMP di Vicenza; dal 7.11.44 è collocato in licenza straordinaria in attesa del trattamento di quiescenza.
- Guido Grizi[6176] di Marcello, cl. 1889; aderisce alla RSI e iscritto al PFR; maggiore presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Giovanni Ippolito[6177] di Nicola, cl.1894; aderisce alla RSI e iscritto al PFR; maggiore, a capo della Commissione di II° grado per la revisione e riduzione quadri ufficiali e sottufficiali per la Provincia di Vicenza, e da cui dipende la squadra politica ("Cellula P") comandata dal sergente maggiore Oscar Ageno.
- Gasparino Langella;[6178] maggiore, a riposo dal 10 gennaio '45.
- Pasquale Malaga[6179] di Francesco e Angelina Merola, cl.1882; già maggiore d'Artiglieria, aderisce alla RSI come addetto all'Uff. Tecnico Erariale; arrestato il 3.6.45, indagato e poi rilasciato.
- Romano Manarca;[6180] maggiore ed ex IMI, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza, ma non è arruolato.
- Luigi Marchetti[6181] di Gio Batta, cl.1895; maggiore Art. Alpina, dal 26.12.44 è assunto in forza dalla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Vito Marciano;[6182] maggiore, aderisce alla RSI come comandante del 2° Btg. Arditi "Fiamme Azzurre" del 26° CMP di Vicenza.
- Antonio Padula;[6183] già dipendente del comune di Vicenza; maggiore, aderisce alla RSI e iscritto al PFR; in servizio presso il 203° Comando Militare Regionale.

6171 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 31, b.15 fasc.9, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.258 del 24 ottobre '44.
6172 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.46 del 11 ottobre '44 e fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.231 e 237 del 23 e 30 settembre '44.
6173 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.343 del 6 febbraio '45.
6174 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6175 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.294 del 6 dicembre '44.
6176 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 31, b.15 fasc.7, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.42 e 57 del 14 settembre e 29 dicembre '44.
6177 ASVI, CAS, b.26 fasc.1848; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.46 del 11 ottobre '44.
6178 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.60 del 10 gennaio '45.
6179 ASVI, CAS, b.25 fasc.1595; ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.15 fasc.2.
6180 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6181 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.325, 352 e 361 del 16 gennaio, 16 febbraio e 7 marzo '45.
6182 ASVI, CAS, b.16 fasc.975.

- Augusto Renzi[6184] di Bice Volpini; maggiore, posto in licenza in attesa di collocamento nella riserva; messo a riposo nel dicembre '44.
- Galileo Soleri;[6185] maggiore, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- G… Spinosa;[6186] già maggiore medico aderisce alla RSI in forza al 26° Deposito Misto di Vicenza.
- Pierangelo Stefani [6187] di Amelia Zerbato, cl.1893, nato a Rovereto (Tn), residente a Vicenza; pittore. Già *"capo sindacale indiscusso degli artisti fascisti locali"*, tra i fondatori del PFR di Vicenza, presidente Ass. Mutilati e Invalidi di Guerra, Vice federale e comandante del Centro Reclutamento Volontari di Vicenza e coinvolto tra l'altro nell'omicidio del partigiano Livio Campagnolo a Montecchio Precalcino; maggiore di Fant, dal 1.12.44 assume il comando del Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa, con funzioni di Centro Raccolta Alpini. Dopo la Liberazione è arrestato e condannato, ma poi amnistiato (sic!); tenuto ai margini della vita artistica vicentina, nel 1953 accetta l'invito dell'amico e camerata avv. Umberto Scaroni, allora segretario del MSI di Brescia, e si trasferisce a Desenzano sul Garda.
- Alfonso Trombelli,[6188] di Pietro, cl.1894; capitano, aderisce alla RSI presso il 26° Deposito Misto di Vicenza (limitatamente idoneo); promosso maggiore e aiutante maggiore in 1ª , nell'ottobre '44 è nominato presidente della "Commissione per la distruzione di documenti avente carattere di riservatezza"; il 24.11.44 è nominato membro della "Commissione che deve stabilire con apposito verbale i prezzi da corrispondere al sig. Pietro La Motta per la fornitura di armi, munizioni e materiali vari"; dal 1.1.45 è esonerato dal servizio e cessa dalle funzioni di aiutante maggiore in 1ª , pur restando in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale; è sostituito nell'incarico dal capitano Ercole Giovannelli. Dal 22.2.45 è trasferito al 37° Comando Militare Provinciale di Bologna.
- Vincenzo Truglio[6189] di Domenico; maggiore di Fant, già della 26ª Compagnia del Deposito Misto Provinciale di Vicenza, trasferito al 32° Deposito Misto di Gorizia.
- Mario Veundi;[6190] già maggiore d'Artiglieria; aderisce alla RSI e in forza al 26° deposito Misto di Vicenza.

Capitani:

- Giovanni Arzenton[6191] di Pietro, cl.09; capitano d'Art, è assunto in forza presso il 119° Btg. Genio a Schio, proveniente dal 202° Comando Militare Regionale di Bologna; trasferito il 13.11.44 al Comando Armata Ligure per assegnazione alla Divisione "S. Marco"; in data 22.12.44 il trasferimento è annullato e il 20.2.45 è collocato in congedo.
- Giovanni Balestra;–[6192] già capitano e pur iscritto al PFR non riesce ad essere arruolato nell'esercito repubblichino.
- Siro Barocci o Barrocci[6193] di Antonio, cl.07; già capitano Fant al 208° C.R.; guastatore in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; dal 7 novembre ne assume

---

6183 ASVI, CLNP, b.11 fasc.19 e 31, b.12 fasc.5.

6184 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5, b.15 fasc.9 Pratiche Politiche; b.17 fasc. Ordine Permanente Militari del Distretto Militare di Vicenza n.53 del 9 dicembre '44.

6185 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.

6186 ASVI, CAS, b.16 fasc.975.

6187 ASVI, CAS, b.4 fasc.267, b.7 fasc.541; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.34, b.15 fasc.7 e 9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.289 del 29 novembre '44; PL Dossi, *Albo d'Onore*, cit., pag.245-250; PL. Dossi, *L'omicidio di Livio Campagnolo*, in www.studistoricianapoli.it; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.67 e 111; B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag. 106; N. Stringa, *La pittura nel Veneto. Il Novecento. Dizionario degli Artisti*, di S. Portinari, *biografia di Pier Angelo Stefani*, cit., pag.433-434.

6188 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.259, 285 e 323 del 25 ottobre e 24 novembre '44, 13 gennaio e 22 febbraio '45.

6189 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.230 del 22 settembre '44.

6190 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.

6191 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.230, 276, 307 e 355 del 22 settembre, 14 novembre e 22 dicembre '44, 20 febbraio '45.

6192 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31.

il comando, sostituendo il capitano Art Priolo Arturo; il 12.3.45 lascia l'incarico, sostituito dal capitano Antonio Sommavilla; dal 7.4.45 trasferito all'Ufficio Centrale Arruolamento Xª MAS.

- Bortolo Lino Benetti[6194] di Ruggero, cl.1893; già capitano e iscritto al PFR, ha presentato domanda anche per essere arruolato dalla Wehrmacht.
- Girolamo Bressan[6195] di Marcello, cl.10; capitano d'Art, aderisce alla RSI presso il 3° Btg. Lavoratori.
- Anselmo Campana;[6196] già capitano e iscritto al PFR, non riesce ad essere arruolato nell'esercito repubblichino.
- Ugo Candetti;[6197] capitano, aiutante maggiore presso il Comando del Distretto Militare di Vicenza.
- Nicolò Carosio[6198] di Tommaso, cl.04; capitano del Genio presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; in congedo dal19.9.44.
- Rosario Caruso;[6199] 1° capitano di Fant, aderisce alla RSI ed è un fervente propagandista fascista fra la truppa; nel dicembre '44 è assunto in forza al Distretto Militare di Vicenza.
- Francesco Cavalca,[6200] cl.09; capitano in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Enrico Cavalieri[6201] di Armando, cl.13, nato a Comacchio (Fe); capitano, aderisce alla RSI; ufficiale dell'esercito repubblichino, è catturato dai partigiani nei pressi della Rivella di Creazzo ed è fucilato l'11.4.45 per ordine di "Pantera" e "Lupo", comandanti del Distaccamento "Lampo", Btg. "Ismene", Brigata "Martiri della Val Leogra", Divisione "Garemi".
- Ugo Condotti[6202] di Giovanni, cl.1898; capitano, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza; dal 1.10.44 è promosso aiutante maggiore; dopo la Liberazione è arrestato è poi rilasciato.
- Ernesto Corsi[6203] di Francesco, cl.1898; già capitano di Fanteria al 208 C.R., aderisce alla RSI e presta servizio presso il 26° Deposito Misto di Vicenza, poi presso il Distretto Militare di Vicenza, Uff. Reclutamento; iscritto al PFR.
- Giuseppe D'Ambra,[6204] capitano, comandante dell'Officina Autonoma Carrista, già accasermata a Montorio (Vr); partecipa a rastrellamenti; arrestato, è indagato e poi rilasciato.
- Clemente Del Ninno;[6205] capitano dei CCRR, posto a riposo il 25 ottobre '44.
- Ido De Vecchi;[6206] capitano, ex IMI, aderisce alla RSI presso il 26° CMP di Vicenza.
- Domenico Donà[6207] di Domenico e Rosa Re Riso, cl.1897, nato a Santorso; capitano Fant, aderisce alla RSI e dal 15.11.43 è volontario in servizio nell'esercito repubblichino, prima

---

6193 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9; b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.234, 270, 362, 377 e 384 del 27 settembre e 7 novembre '44, 9 e 29 marzo, 7 aprile '45.
6194 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31.
6195 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordine Permanente Militare – Distretto Militare di Vicenza, n.50 del 28 novembre '44.
6196 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6197 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza.
6198 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.231 del 23 settembre '44.
6199 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.53 e 56 del 9 e 21 dicembre '44; CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari.
6200 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.272 del 9 novembre '44.
6201 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc.2P.
6202 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 31, b.15 fasc.7, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.46 del 11 ottobre '44.
6203 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 31, b.15 fasc.7 e 9, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.44 del 14 settembre '44.
6204 ASVI, CAS, b.24 fasc.1427.
6205 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.47 del 25 ottobre '44.
6206 ASVI, CLNP, b. 11 fasc.31.
6207 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.343 del 6 febbraio '45.

presso il Distretto Militare di Rovigo, poi al 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; *asporta cuoio e oggetti militari con l'aiuto del serg. magg. Volpato Bruno*; trasferito al 28° Deposito Militare Misto di Rovigo, dal 23.12.43 è assunto in forza dal 26° Deposito Militare Misto di Vicenza; dal 7.2.45 è nominato Capo Ufficio Materiali in sostituzione del maggiore Attilio Cilento.

- Carlo D'Onofrio[6208] di Giuseppe, cl.10; già capitano d'Art al 15° Regg, poi presso il 26° Deposito Misto di Vicenza, addetto alla sala Rancio (limitatamente idoneo), congedato nell'ottobre '44.
- Giovanni Feriani[6209] di Giuseppe e Olimpia Lampertico, cl.06, da Vicenza; già sottotenente dei Lanceri di Novara e capo manipolo della Milizia; poi capitano di cavalleria a disposizione SME, alle dipendenze dell'autorità germanica (Ispettorato Germanico per le Unità Italiane – Comando Superiore Sud-Ovest), assunto in forza dal 26° Comando Militare di Vicenza nel novembre '44, dal 1.1.45 è inviato in licenza straordinaria illimitata.
- Pio Ferretti[6210] di Alfonso, cl.12; già capitano d'Artiglieria al 1° Art. Celere; aderisce alla RSI ed è posto in forza al 26° Deposito Misto Provinciale e in aspettativa; poi effettivo presso il Distaccamento alpini di Bassano del Grappa, infine trasferito a fine ottobre '44 presso la 26ª Compagnia Provinciale.
- Umberto Fiscal[6211] di Giacomo, cl.1890; già capitano alla 2ª Base Tradotte Militari; aderisce alla RSI come addetto all'amministrazione del 26° Deposito Misto Provinciale – relatore (limitatamente idoneo).
- Arturo Friolo[6212] di Giovanni, cl.09; già capitano d'Artiglieria al 208° C.R.; aderisce alla RSI come comandante di Deposito presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; a fine ottobre è trasferito a Vercelli presso il Centro Costituzione Grandi Unità.
- Emilio Giantommasi[6213] di Nazzareno, cl.1884; capitano Art presso la Compagnia del 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; trasferito il 12.9.44 alla Brigata Nera "G. Cortesi" di Bergamo.
- Ercole Giovannelli,[6214] cl.01; già capitano di Fant, presso il 60° Comando Militare Provinciale di Pesaro; sfollato politico a Schio con il fratello Giuseppe; l'11.1.45 è nominato componente la Commissione "per l'acquisto di carburante". Dal 13.1.45 è nominato aiutante maggiore in 1ª , in sostituzione del maggiore Alfonso Trombelli.
- Giuseppe Giovannelli[6215] di Rodolfo, cl.1889; capitano in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; dal 29.10.44 è collocato in licenza speciale in attesa del trattamento di quiescenza (pensione e trattamento di fine servizio).
- Marino Girotto;[6216] capitano, ex IMI, ha aderito alla RSI presso il 26° CMP di Vicenza; viene congedato poco dopo.
- Paolo Grumelli,[6217] cl.16; capitano dei Bers, presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; congedato nel settembre '44.
- Bruno Guerriero[6218] di Giacomo, cl.1895, nato a Belluno e residente a Lonigo; già capitano

[6208] ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.245 del 10 ottobre '44.
[6209] ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.271, 313 e 338 del 8 novembre e 30 dicembre '44, 1° febbraio '45; ASVI, UNUCI, b.19 fasc.42.
[6210] ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
[6211] ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.15 fasc.9; ASVI, Danni di guerra, b.80 fasc.4989.
[6212] ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17, fasc.26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.263 del 30 ottobre '44.
[6213] ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.286 e 344 del 25 novembre '44 e 7 febbraio '45.
[6214] ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.232, 244, 321, 323, 381, 386 e 387 del 25 settembre, 9 ottobre '44, 11 e 13 gennaio, 4, 10 e 11 aprile '45.
[6215] ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.262 e 293 del 29 ottobre e 5 dicembre '44.
[6216] ASVI, CLNP, b. 11 fasc.31.
[6217] ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.228 e 237 del 19 e 30 settembre '44.

degli Alpini all' 8° Regg; congedato è impiegato allo Stato Civile del Comune di Lonigo. Aderisce alla RSI, richiamato, sino al marzo – aprile 1944 è a Bassano al CRA, promosso 1° capitano, è trasferito a Vicenza al 26° Deposito Misto, dove da fine ottobre è membro della "Commissione per la distruzione di documenti aventi carattere di riservatezza" e dal 9.1.45 è presidente della commissione d'inchiesta "Accertamento cause della mancanza di materiale di consumo in carico al magazzino casermaggio del 26° Deposito Misto Provinciale". Milita anche nella BN di Lonigo, ed è interessato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione e inquisito, è poi rilasciato.

- Alberto Hazon[6219] di Giuseppina Miotti, da Ferrara; capitano, aderisce alla RSI al PFR; a disposizione presso il Comando Supremo SME; poi il 4.8.44 lo troviamo capo Ufficio Personale presso il 26° Comando Militare Provinciale.
- Arrigo Lattanzi,[6220] cl.14; capitano in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Fausto Maiocchi;[6221] capitano, aderisce alla RSI presso il 26° CMP di Vicenza.
- Mario Maltinti[6222] di Gino, cl.12; capitano Bers, proveniente dal Deposito Regg. Volontari Bersaglieri "Luciano Manara" di Verona, dal 29.11.44 in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Giuseppe Marcolin[6223] di Narciso, cl.16; capitano, ex IMI, aderisce alla RSI prestando servizio presso il Distretto Militare e dal 14.9.44 presso il 26° Comando Militare di Vicenza, poi trasferito presso il Centro Costituzione Grandi Unità di Vercelli – Novara; dichiarato "assente arbitrario" in data 28.9.44, è denunciato per diserzione al Tribunale Militare di Guerra di Piove di Sacco (Pd) il 31.12.44.
- Gino Matteucci[6224] di Egisto e Adele Bagneschi, cl.1878, da Firenze; capitano, aderisce alla RSI, forse della GNR, Btg. "Toscana" in Schio; arrestato, è alla Caserma "Sasso" dal 27.5.45; successivamente è trasferito al campo di prigionia di Mantova dal 22.6.45 al 11.7.45, infine rilasciato.
- Aldo Mercante[6225] di Benedetto, cl.1898; già capitano di fanteria al 71° Regg; aderisce alla RSI presso il 26° Deposito Misto di Vicenza, addetto alla maggiorità V.E. (limitatamente idoneo).
- Carlo Morten[6226] di Ernesta Dalla Costa, da Valdagno; capitano, già del 32° Regg. Art. "Ragusa"; ex IMI, in servizio presso il Distretto Militare come capo ufficio assistenza e sussidi, poi capo ufficio assistenza e propaganda presso il 26° Comando Provinciale.
- Luigi Umberto Pocapaglia[6227] di Umberto e Carmen Luciano, cl.15, nato a Pinerolo (To); già capitano degli Alpini, aderisce alla RSI presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; si costituisce il 5.6.45, poi rilasciato.
- Arturo Priolo[6228] di Giovanni, cl.09; capitano Art e comandante della Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza sino al novembre '44, sostituito dal capitano Siro Barocci; dal 23.12.44 è trasferito al 17° Comando Militare di Bergamo.

6218 ASVI, CAS, b.7 fasc.509; ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2, 7 e 9 ed Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.259 e 319 del 25 ottobre '44 e 9 gennaio '45; ASVI, UNUCI, b.20 fasc.16.

6219 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.15 fasc.9; ASVI, Danni di guerra, b.15 fasc.736.

6220 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.272 del 9 novembre '44.

6221 ASVI, CLNP, b. 11 fasc.31.

6222 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.290 e 361 del 30 novembre '44 e 7 marzo '45.

6223 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.17, fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordini Permanenti Militari n.44 del 14 settembre '44 e fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.235 e 315 del 28 settembre '44 e 3 gennaio '45.

6224 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ASVI, Danni di guerra, b.42 fasc.2300.

6225 ASVI, CAS, b.7 fasc.509, b.15 fasc.9; ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.330 e 332 del 23 e 25 gennaio '45.

6226 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.

6227 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

6228 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.270 e 310 del 7 novembre e 27 dicembre '44.

- Pietro Riccardi; capitano e giudice relatore al Tribunale Regionale Militare di Guerra Straordinario riunito a Vicenza, che condanna a morte il 15.1.45 tre partigiani, poi fucilati a Schio: Tarzan, Aquila Nera e Libero.
- Giuseppe Riva;[6229] capitano, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Ottorino Rotillo;[6230] capitano, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Giovanni Sarno[6231] di Giuseppe, cl.12; già capitano dei Bersaglieri al 51° Btg. Istruzione a Schio, poi comandante della 26ª Compagnia Provinciale del 26° CMP di Vicenza. Il col. Pasinati, d'accordo con il ten. colonnello Sagramoso fa trasferire per punizione a Novara tutta la 26ª Compagnia a completare l'organico della Divisione Bersaglieri "Italia"; il 24.11.44 è nominato presidente della Commissione che deve stabilire con apposito verbale i prezzi da corrispondere al sig. Pietro La Motta per la fornitura di armi, munizioni e materiali vari; il 31.12.44 è trasferito presso il Comando Gruppo Armata Liguria, lasciando il comando della 26ª Compagnia al tenente Salvatore Giovine.
- Mario Scaroni[6232] di Luigi e Maria Cecchetto (di Antonio, cl.1885, nata a Breganze), cl.13, da Mason; ha una sorella, Elena e un fratello maggiore internato civile a Mogadiscio; capitano pilota s.p.e., "sbandato" dopo l'8 settembre, aderisce alla RSI nella primavera del '44; muore in uno scontro a fuoco con la Polizia Partigiana il 13.5.45, mentre da Breganze tentava di raggiungere Mason.
- Antonio Sommavilla[6233] di Oreste, cl.1897; capitano di Fant presso 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza; dal 12.3.45 assume il comando della Compagnia del 26° Deposito Misto Provinciale, sostituendo il capitano Siro Barocci.
- Mario Valentini[6234] di Giovanni, cl.04; già capitano d'Artiglieria al 27° Settore GAF; ex IMI, aderisce alla RSI come addetto comando depositi del 26° Deposito Misto di Vicenza; a fine ottobre '44 è nominato membro della "Commissione per la distruzione di documenti aventi carattere di riservatezza"; dal 9.1.45 è collocato in congedo.
- Tommaso Venditti,[6235] cl.1889; capitano presso il Distretto Militare di Vicenza, assegnato alla Sezione Censura Militare di Guerra di Vicenza.
- Silvio Versano;[6236] capitano, aderisce alla RSI; *a Torino comandava un campo d'aviazione, poi trasformato in campo di concentramento di patrioti; con lui il tenente Casini*.
- Domenico Zanella;[6237] capitano medico, aderisce alla RSI in servizio presso l'Ospedale Militare di Verona.

Tenenti:

- Pietro Afferi[6238] di Aristide, cl.05; tenente, aderisce alla RSI e al PFR.
- Lorenzo Baroni[6239] di Emilio e Anna Margheri, cl.1895, nato a Scarperia (Fi) e residente a Firenze; tenente e cassiere del comando militare repubblichino n° 4 di Grisignano di Zocco; prima della Liberazione e disponibile a "mimetizzarsi" per entrare in clandestinità, percepisce

---

6229 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6230 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6231 ASVI, CAS, b.7 fasc.509, b.23 fasc.1389; ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.285, 311 e 316 del 16 settembre, 24 novembre e 28 dicembre '44, 4 gennaio '45; CSSAU, b.2, fasc. Doc. Vari Montecchio Precalcino – Dichiarazione Pierantoni Rizieri.
6232 ASVI, CLNP, b.16 fasc. S – Dichiarazione CLNP, 9.10.45; ASVI, Danni di guerra, b.352 fasc.25226; U. Scaroni, *Soldato dell'onore*, cit., pag.138.
6233 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.281, 319 e 362 del 20 novembre '44, 9 gennaio e 9 marzo '45.
6234 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.259 e 371 del 25 ottobre '44 e 21 marzo '45.
6235 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.50, 51 e 57 del 28 novembre, 1 e 29 dicembre '44.
6236 ASVI, CLNP, b.15 fasc.19.
6237 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6238 ASVI, CLNP, b.11, fasc.3 e 31, b.15 fasc. 7.
6239 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.17 fasc. B.

6 mesi anticipati di stipendio, due orologi di cui uno d'oro e 60 pacchetti di sigarette "Africa"; arrestato, è alla Caserma "Sasso" dal 27.5.45, indagato, ma poi rilasciato.

- Carlo Battistoni;[6240] già tenente di Fanteria, poi del 26° Deposito Misto di Vicenza.
- don Claudio Arrigo Bianchini[6241] di Giacinto, cl.02; tenente-cappellano militare presso il 26° Comando Militare Provinciale di Vicenza, poi al Centro Reclutamento Alpini di Bassano del Grappa; nel settembre '44 è trasferito all'Ordinariato Militare di Verona.
- Eros Bolognesi[6242] di Cesare, cl.16; già tenente del Genio al 208° C.R., poi presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; prima è sanzionato congedandolo nel settembre '44, poi nell'ottobre annullata la sanzione e rimesso in forza alla Compagnia del 26° Deposito Misto; dal 18.11.44 trasferito a Cremona presso il Concentramento dei disciolti battaglioni italiani.
- Giovanni Bonato[6243] di Antonio, cl.13; già tenente di Fant presso il Deposito del 57° Regg, poi comandante di plotone (a disposizione) presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; dall'11.9.44 è posto in licenza illimitata senza assegni.
- Ferdinando Bonon[6244] di Camillo, cl.14; già tenente di Fanteria presso il Deposito del 57° Regg, poi comandante operativo deposito del 26° Deposito Misto di Vicenza, poi 26ª Compagnia Provinciale: *i colonnelli Di Vuoto e Miozzo e il tenente Bonon si sono arricchiti vendendo al mercato nero materiale militare*.
- Vittorio Brazzale[6245] di Vittorio, cl.07; tenente Fanteria proveniente dal 1° Deposito Contraerea Aeronautica, poi in forza alla 26ª Compagnia Militare Provinciale di Vicenza.
- Franco Brunello;[6246] tenente, ex IMI, aderisce alla RSI nel maggio '44.
- Agostino Cammarata;[6247] tenente, aderisce alla RSI e al PFR, ma non riesce ad essere arruolato nell'esercito repubblichino.
- Walter Casini[6248] di Romolo, cl.14; tenente, aderisce alla RSI; *a Torino era vice comandante di un campo d'aviazione, poi trasformato in campo di concentramento di patrioti; comandante il capitano Versino Silvio*.
- Florindo Cavinato[6249] di Gaetano, cl.11; tenente d'artiglieria, congedato il 15 gennaio '45.
- Carlo Ceccacci[6250] di Giovanni, cl.11; già tenente d'Artiglieria al 113° Regg; a disposizione SME presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; il 26.11.44 a disposizione del *Frontauf klärungskommando 211* - Comando di ricognizione frontale 211: unità addette al sabotaggio e diversione dietro l'avanzata del fronte Alleato contro infrastrutture vitali come ponti, porti e condutture e preparare strutture stay-behind, compresi i depositi di armi. Nella maggior parte dei casi sono stati reclutati ex fascisti e soldati italiani irriducibili delle unità d'élite e delle organizzazioni di partito ("Camicie nere").
- Luigi Chiminelli;[6251] tenente, ex IMI, aderisce alla RSI e al PFR il 29.12.43.
- Enzo Clara;[6252] tenente, aderisce alla RSI e al PFR.

6240 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.253 del 18 ottobre '44.
6241 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.232 del 25 settembre '44;
6242 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.234, 247 e 280 del 27 settembre, 12 ottobre e 18 novembre '44.
6243 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9; b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.302 del 16 dicembre '44.
6244 ASVI, CAS, b.19 fasc.1185; ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.279 e 296 del 17 novembre e 9 dicembre '44.
6245 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.286 e 292 del 25 novembre e 4 dicembre '44.
6246 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6247 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6248 ASVI, CLNP, b.15 fasc.19.
6249 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.61 del 15 gennaio '45.
6250 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.253, 286 e 303 del 18 ottobre, 25 novembre e 18 dicembre '44.
6251 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6252 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.

- Bortolo Cortese[6253] di Domenico, cl.13; tenente presso il 26° Deposito Misto di Vicenza, dal 13.12.44 trasferito all'Ispettorato Militare del Lavoro di Verona.
- Luigi Cristofori;[6254] tenente, aderisce alla RSI.
- Luigi Dal Monte;[6255] tenente, ex IMI, aderisce alla RSI e al PFR, ma non riesce ad essere arruolato nell'esercito repubblichino.
- Giuseppe Daniele;[6256] tenente, ex IMI, aderisce alla RSI già in Montenegro.
- Ottavio De Chirico[6257] di Gioacchino, cl.12; tenente di Fant presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, dal 27.11.44 è collocato in licenza illimitata in attesa di congedo.
- Pompeo De Chiusole[6258] di Mario, cl.10; tenente, aderisce alla RSI; nel dopo guerra perde il grado per condanna (L. del 9.5.40, n. 369, art. 58, n.6, lett. C).
- Raffaele De Santis[6259] di Michelangelo, cl.10, da Macerata; tenente Fant, aderisce alla RSI, proveniente dall'Ufficio Stralcio del 208° Comando Militare Regionale delle Marche sito a Lugo (Ravenna), dal 1.12.44 in forza al Comando 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; dal 9.1.45 è componente della commissione d'inchiesta: "Accertamento cause della mancanza di materiale di consumo in carico al magazzino casermaggio del 26° Deposito Misto Provinciale". Dopo la Liberazione è arrestato e indagato, poi rilasciato.
- Vittorio De Santis[6260] di Michelangelo e Teresa Battista, cl.07, nato a Campobasso e residente a Macerata; fascista della prima ora, fa parte della 1ª Sq. d'Azione "Ettore Muti" di Macerata; tenente del 61° CMP, poi 208° CMR, infine, dal dicembre '44 a Vicenza come aiutante maggiore in 2ª, addetto al Presidio Militare, uff. personale AA.VV.
- Luigi Fioretto[6261] di Francesco, cl.13, residente a Magrè; tenente medico, aderisce alla RSI; in forza al 26° Deposito Misto di Vicenza; dal 27.12.44 è trasferito all'Organizzazione Todt al Passo della Mendola (Bz).
- Alfredo Foschini;[6262] cl.1894, tenente artiglieria già presso il reparto trasmissioni della *Luftwaffe II/Luftnachrichten Regiment 200*, dal 10 novembre '44 in congedo.
- Leonardo Graziani[6263] di Gaetano, cl.15; tenente Fant, ex IMI, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza; dal 23.9.44 posto in licenza illimitata senza assegni.
- Luigi Maran[6264] di Virgilio, cl.15; tenente, aderisce alla RSI; nel dopo guerra perde il grado per condanna (L. n. 369 del 9.5.40, art. 58, n.6, lett. C).
- Vincenzo Mastronuzzi[6265] di Alessio, cl. 21, res. Vicenza; già sottotenente di Fanteria Carrista al 32° Regg; aderisce alla RSI, a disposizione presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; promosso tenente il 12.5.43, poi trasferito alla 26ª Compagnia Provinciale.
- Luigi Maturi[6266]di Ermenegildo, cl.13; tenente medico; proveniente dal disciolto 119° Btg. Genio di Schio, a fine ottobre e in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di

[6253] ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.240, 270 e 299 del 4 ottobre, 7 novembre e 13 dicembre '44.
[6254] ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
[6255] ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
[6256] ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
[6257] ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.287 del 27 novembre '44.
[6258] ASVI, UNUCI, b.24 fas.6.
[6259] ASVI, CAS, b.16 fasc.975, b.21 fasc.1286, b.22 fasc.1316; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.31, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.293 e 319 del 5 dicembre '44 e 9 gennaio '45.
[6260] ASVI, CAS, b.16 fasc.975, b.21 fasc.1286, b. 22 fasc.1316; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.31, b.15 fasc.9.
[6261] ASVI, CLNP, b.15 fasc.9; , b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.312 del 29 dicembre '44.
[6262] ASVI, CLNP, b.17, fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordini Permanenti Militari n.48 del 10 novembre '44.
[6263] ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.302 del 16 dicembre '44.
[6264] ASVI, UNUCI, b.24 fas.6.
[6265] ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.224 e 240 del 14 settembre e 4 ottobre '44.
[6266] ASVI, CLNP, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari del Distretto Militare di Vicenza n.48 e 53 del 10 novembre e 9 dicembre 1944 e fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.260 e 267 del 27 ottobre 2 3 novembre '44.

Vicenza; nel dicembre '44 è trasferito presso il reparto ausiliario della Wehrmacht, la 4ª Compagnia *Bau-Pionier-Bataillon 820* (Feldpost 42645/C).

- Pietro o Primo Mecenero;[6267] cl.13, tenente, ex IMI, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza; il 4.8.44 è collocato in licenza perché giudicato limitatamente idoneo dalla Commissione medica presso l'Ospedale Militare di Verona.
- Lino Miorelli[6268] di Giulio, cl.10; tenente d'Art presso il 26° Deposito Misto Provinciale, in attesa di collocamento nella riserva.
- Attilio Moretto[6269] di Remigio, cl.1896; tenente di Fanteria 57° Regg; aderisce alla RSI presso il 26° Deposito Misto di Vicenza, addetto Uff. mensa, poi Uff. Censura Militare, poi presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Giuseppe Mori[6270] di Calimero, cl.11, nato a Como e residente a Vicenza; professore di filosofia all'Istituto magistrale "Fogazzaro"; tenente Fant ed ex IMI, aderisce alla RSI e si dedica all'attività propagandistica specie in provincia di Verona. Il 12.2.45 è assunto in forza dalla Compagnia 26° Deposito Misto di Vicenza, proveniente dal Centro Integrativo Selezione Ufficiali (C.I.S.U.) ad Acqui (Alessandria); è collocato in licenza illimitata senza assegni dal 28.2.45 e congedato il 31.3.45. Dopo la Liberazione è sospeso dalla Scuola dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Francesco Organo[6271] di Antonio; tenente, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Augusto Perazzini;[6272] cl.18, tenente, ex IMI, aderisce alla RSI; proveniente dall'Ufficio Stralcio del 20° Comando Militare di Cremona, è in servizio presso il 26° Comando Militare Provinciale, poi presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale e dal 17.1.45 alla 26ª Compagnia Provinciale; il 15.3.45 è comandato a frequentare un corso artificieri presso la Direzione Artiglieria di Venezia; rientra il 1.4.45.
- Vittorio Piccino;[6273] tenente presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Eugenio Pincetti;[6274] tenente, ex IMI, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza; dal 6 settembre '44 in licenza illimitata per inidoneità a qualsiasi servizio militare.
- Giovanni Racalbuto[6275] di Agostino e Maria Tropia, cl.13, da Canicattì (Agrigento); tenente, richiamato il 7.9.39, l'8 settembre 1943 si trovava in Grecia con l'8° Corpo d'Armata, effettivo presso l'8° Gruppo Art. di Corpo d'Armata.; aderisce immediatamente alle FF.AA. Germaniche e nel dicembre 1943, rimpatriato, prende servizio nell'Esercito Repubblicano presso il 27° Deposito Misto di Verona (Feldpost 857); è iscritto al PFR dal 19.9.43. Il 2.9.44, in Tonezza, è vittima di rappresaglia partigiana, in quanto *"operò in favore dei giovani della Scuola Allievi Ufficiali della GNR in occasione della violenta azione di ribelli alla Scuola, avvenuta il 15.7.44..."*. Effettivo presso l'Ospedale Militare Territoriale di Verona di Quinto di Valp.na.
- Giuseppe Raule[6276] di Giuseppe e Passarella Giuseppina, cl.07, nato ad Adria; tenente, aderisce alla RSI; nel dopoguerra è degradato (DPR 31.12.52 e L. n. 369 del 9.5.40, art. 58, n.6, lett. C).

6267 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.40 del 4 settembre '44.
6268 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.225 del 15 settembre '44.
6269 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.231 e 237 del 23 e 30 settembre '44.
6270 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.14 fasc.6; b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.46 del 11 ottobre '44 e fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.350, 360 e 381 del 14 e 27 febbraio, 4 aprile '45; *Il Giornale di Vicenza* del 29 agosto 1945.
6271 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31,
6272 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.16 fasc.1P, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.252, 263, 290, 315, 367 e 383 del 17 e 30 ottobre, 30 novembre '44, 16 gennaio, 15 marzo e 6 aprile '45.
6273 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.47 del 25 ottobre '44.
6274 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31, b.17 fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.41 del 6 settembre '44.
6275 ASVI, Danni di guerra, b.30 fasc.1575.
6276 ASVI, UNUCI, b.24 fasc.2.

- Antenore Romano;[6277] tenente, ex IMI, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Amleto Rossi[6278] di Alfredo, cl.1900; già tenente di Fant. al 208° C.R.; aderisce alla RSI presso il 26° Deposito Misto di Vicenza, poi trasferito al 16° Comando Militare Provinciale di Brescia.
- Rodolfo Rossi[6279] di Lucia Peterlin, da Galliera Veneta (Pd), cl.14; già tenente del 71° Regg. Fanteria; ex IMI, aderisce alla RSI presso il 26ª Compagnia Militare Provinciale di Vicenza come comandante di plotone e poi comandante di Stazione; l'8.1.45 è sostituito nell'incarico dal tenente Aldo Sirena e "esonerato dal servizio".
- Angelo Santagiuliana[6280] di Luigi, cl.14; già tenente di Fanteria del 57° Regg; aderisce alla RSI come comandante di plotone (non idoneo ai reparti Grandi Unità) presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; congedato nell'ottobre '44.
- Giulio Scanagatta o Scanagatti[6281] di Enrico, cl.14; già tenente di Fanteria del 57° Regg. Motorizzato; aderisce alla RSI come comandante di plotone (non idoneo) presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; è collocato in licenza illimitata dal 23.9.44.
- Antonio Schillaci[6282] di Antonio, cl.12; già tenente di Fanteria del 71° Regg; aderisce alla RSI come comandante di plotone (scarsamente idoneo) presso il 26° Deposito Misto di Vicenza. Nell'ottobre '44 è in "servizio di propaganda" presso i reparti repubblichini di Valdagno.
- don Antonio Segafredo[6283] di Antonio, cl.11; tenente cappellano Alpini, aderisce alla RSI presso il Centro Grandi Unità (CGU) di Vercelli, poi presso il 26° Deposito Misto di Vicenza, Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa, infine trasferito presso Ospedale Militare di Verona.
- Vincenzo Signorile[6284] di Giovanni, cl.1896; già tenente medico al 21° Ospedale da campo; aderisce alla RSI presso il servizio sanitario del 26° Deposito Misto di Vicenza.
- Aldo Sirena[6285] di Giacomo, cl.19; sottotenente Alpini, già del 26° Comando Provinciale, poi Comp. Deposito Misto di Vicenza.
- S… Sortause;[6286] tenente e aiutante maggiore, comandante della 2ª Compagnia di Sicurezza del Btg. Arditi "Fiamme Azzurre" del 26° CMP di Vicenza.
- Tendermi Toller;[6287] tenente, in forza al 29° Comando Militare Provinciale di Treviso, dal 22.12.44 è assunto in sussistenza dal Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa.
- Silvio Toniolo[6288] di Giuseppe, cl.17; già tenente di Fant del 57° Regg. Motorizzato; aderisce alla RSI come comandante di plotone (non idoneo) presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; perso di forza il 20.9.44.
- Antonio Viagilio;[6289] già tenente medico aderisce alla RSI in forza al 26° Deposito Misto di Vicenza.

6277 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31.
6278 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.231 del 23 settembre '44.
6279 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.300 e 317del 14 dicembre '44 e 6 gennaio '45.
6280 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.245 del 10 ottobre '44.
6281 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9; b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.311 del 28 dicembre '44.
6282 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.258 del 24 ottobre '44.
6283 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.240 del 4 ottobre '44.
6284 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. S, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.225, 297 e 344 del 15 settembre, 11 novembre '44 e 7 febbraio '45.
6285 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.240, 242 e 385 del 4 e 6 ottobre '44, 9 aprile '45.
6286 ASVI, CAS, b.16 fasc.975.
6287 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.309 del 26 dicembre '44.
6288 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.303 del 18 dicembre '44.
6289 ASVI, CAS, b.16 fasc.975.

- Renato Villani[6290] di Livio, cl.03; tenente di Fant in servizio presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza e proveniente dal 208 Comando Militare Regionale di Lugo (Ravenna); dal 22.11.44 è trasferito al 205° Comando Militare Regionale di Milano.
- Ugo Vitale[6291] di Giuseppe, cl.14; aderisce alla RSI come tenente del Genio, comandante la 4ª Compagnia del 119° Btg del Genio a Schio, è trasferito alla Comp. Deposito Misto, poi Q.G. 26° Comando Militare Provinciale; comandato alla Scuola Addestramento Ufficiali n.2 di Tortona (Alessandria); il 18.1.45 è trasferito alla Divisione "S. Marco".
- Giuseppe Zerbato[6292] di Giuseppe, cl.13; già tenente del Deposito 57° Regg. Fanteria; aderisce alla RSI in forza al 26° deposito Misto di Vicenza, addetto al comando depositi; congedato nell'ottobre '44.

Sottotenenti e altri ufficiali:

- Manlio Alongi[6293] di Giuseppe, cl. 13, da Rovigo; già sottotenente medico; in licenza di convalescenza; giudicato non idoneo al servizio militare, è congedato il 16.9.44.
- Antonio Ametrano[6294] di Gennaro, cl.21; sottotenente Art, già del 119° Btg. Genio a Schio, poi Comp. Deposito Misto Provinciale di Vicenza, poi 26ª Compagnia Provinciale, e dal 26.12.44 in forza al Centro Reclutamento Alpini di Bassano del Grappa.
- Osvaldo Artibani[6295] di Nicola, cl.15; sottotenente del Genio proveniente dal 119° Btg. Genio poi assunto in forza dal 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, poi 26ª Compagnia Provinciale; nel novembre '44 frequenta ilo Corso di Addestramento presso la Scuola d'Artiglieria e Genio di Tortona (Alessandria); il 16.1.45 è trasferito alla 3ª Compagnia, 1° Btg. Genio della Divisione "Monterosa".
- Giuseppe Balduzzo[6296] di Oreste, cl.20, residente a Lonigo; già sottotenente d'artiglieria nel 34° Regg; del 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza come comandante di plotone; nominato sottotenente nell'ottobre '44, ma con decorrenza dal 5 settembre '43.
- Remo Battaglia;[6297] sottotenente, in forza al 29° Comando Militare Provinciale di Treviso, dal 22.12.44 è assunto in sussistenza dal Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa.
- Riccardo Baù[6298] di Antonio, cl.20; sottotenente di Fant presso il 26° Comando Militare di Vicenza.
- Virgilio Benetti[6299] di Bortolo Lino, cl.20; sottotenente degli Alpini nel 2° Regg, poi del 26° Deposito Misto di Vicenza, Ufficio censura di guerra, poi Distretto Militare di Vicenza.
- Giuseppe Benrè[6300] di Luigi e Adele Tardella, cl.11, da S. Ginesio (Mc); già sottotenente Autieri al 9° Regg, a disposizione del 26° Deposito Misto di Vicenza; arrestato, è alla Sasso dal 29.5.45, poi rilasciato.
- Ivone Bertizzolo;[6301] sottotenente, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.

6290 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.236, 244, 273 e 283 del 29 settembre, 9 ottobre, 10 e 22 novembre '44.
6291 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.222, 230, 292 e 353 del 12 e 22 settembre, 4 dicembre '44 e 17 febbraio '45.
6292 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.245 del 10 ottobre '44.
6293 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.229 del 20 settembre '44.
6294 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.230, 234, 235, 310, 315, 318 del 22, 27 e 28 settembre, 27 dicembre '44, 3 e 8 gennaio '45.
6295 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto Provinciale – Ordine Permanente Militare n.237, 261, 269 e 353 del 30 settembre, 28 ottobre e 6 novembre '44, 17 febbraio '45.
6296 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.15 fasc.9, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.245 e 383 del 10 ottobre '44 e 6 aprile '45.
6297 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.309 del 26 dicembre '44.
6298 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.234 del 27 settembre '44.
6298 AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
6299 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.46 del 11 ottobre '44.
6300 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, 9 ed Elenco persone rilasciate.
6301 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31.

- Roberto Bertoldo[6302] di Luigi, cl.20 già sottotenente degli Alpini del 9° Regg poi comandante di plotone del 26° Deposito Misto di Vicenza; nel novembre '44 è stato allontanato per disfattismo e dal 1.1.45 è "esonerato dal servizio".
- Errico Bevini,[6303] cl.23; sottotenente in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Franco Bizzotto[6304] di Giuseppe, cl.21; già sottotenente di Fanteria del 28° Regg; iscritto al PFR; si presenta volontario ancora prima delle chiamate RSI; addetto al comando depositi presso il 26° Deposito Misto di Vicenza.
- Errico Boffini,[6305] cl.1895; sottotenente in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Giuseppe Bruè[6306] di Luigi, cl.12; sottotenente Autieri in forza al 26° Deposito Misto di Vicenza, poi Q.G. 26° Comando Militare di Vicenza.
- Luigi Brunello[6307] di Giuseppe, cl.20, residente a Lonigo; già sottotenente d'artiglieria nel 1° Regg; del 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza come comandante di plotone; nominato sottotenente nell'ottobre '44, ma con decorrenza dal 5 settembre '43; il 15.12.44 è trasferito a Comando Reparti Anti Partigiani (R.A.P.) di Torino; decisione annullata il 24.1.45.
- Enzo Campello[6308] di Ferruccio, cl.21, proveniente dal 25 Comando Provinciale di Padova e assegnato al 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; nominato sottotenente nell'ottobre '44, ma con decorrenza dal 5 settembre '43.
- Danilo Candeo[6309] di Giovanni, cl.13; sottotenente Alpino presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, nel settembre '44 è posto in licenza illimitata.
- Angelo Carraro[6310] di Giovanni, cl.20; già sottotenente del 3° Settore GAF; comandante di plotone del 26° Deposito Misto di Vicenza (non volontario RAP), in congedo dal 17.9.44.
- Pietro Caruso[6311] di Vito, cl.14; sottotenente medico proveniente dal 24° Deposito Misto di Venezia, dal 1.2.45 in forza al 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Gustavo Cassinis,[6312] sottotenente Art, assunto in forza presso il Comando del Distretto Militare di Vicenza il 25.1.45,
- Gaetano "Nino" Casiraghi[6313] di Ettore, cl.01; PFR, già sottotenente di Fanteria al 208° C.R., del 26° Deposito Misto di Vicenza, è trasferito al 17° Comando Militare Provinciale di Bergamo.
- Vincenzo Catania[6314] di Gaetano, cl.11; già sottotenente di Fanteria del 71° Regg; comandante di plotone del 26° Deposito Misto di Vicenza; il 31.12.44 è trasferito al Centro Raccolta Alpini di Bassano del Grappa.

6302 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto Provinciale – Ordine Permanente Militare n.237, 248, 275, 281 e 317 del 30 settembre, 24 ottobre, 13 e 20 novembre '44, 6 gennaio '45.
6303 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.272 del 9 novembre '44.
6304 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.352 del 16 febbraio '45.
6305 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.272 del 9 novembre '44.
6306 ASVI, CLNP, b.15. fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.238, 349 e 385 del 2 ottobre '44, 13 febbraio e 9 aprile '45.
6307 ASVI, CLNP, b.15. fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.222, 245, 301 e 331 del 12 settembre, 10 ottobre e 15 dicembre '44, 24 gennaio '45.
6308 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.245 del 10 ottobre '44.
6309 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.236 del 29 settembre '44.
6310 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.226 e 287 del 16 settembre e 27 novembre '44.
6311 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.347 del 10 febbraio '45.
6312 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari -25.1.45.
6313 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 31, b.15 fasc.7 e 9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.230 del 22 settembre '44.
6314 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.312, 315 e 318 del 29 dicembre '44, 3 e 8 gennaio '45.

- Giuseppe Cavallini[6315] di Filippo, cl.15; sottotenente Fant, dal 17.9.44 è posto in licenza illimitata senza assegni.
- Guglielmo Cerri[6316] di Vincenzo, cl.15; già sottotenente del Genio al 208° C.R., poi del 26° Deposito Misto di Vicenza, poi trasferito al 16° Comando Militare Provinciale di Brescia.
- Antonio Comincini[6317] di Emilio, cl.21; sottotenente di Fant del 79° Regg; comandante di plotone (al corso addestramento ad Alessandria), del 26° Deposito Misto di Vicenza, poi del 26° Comando Militare Provinciale.
- Antonio Corrado o Conrado[6318] di Pietro, cl.18; sottotenente di Fant presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, nel settembre '44 è collocato in congedo.
- Giuseppe Cortese;[6319] iscritto al PFR, aderisce alla RSI e *spia per i tedeschi*; sottotenente del 119° Btg del Genio a Schio.
- Cesare Crespi[6320] di Giovanni, cl.17; PFR, già sottotenente d'Artiglieria al 113° Regg; iscritto al PFR; a disposizione SME presso il 26° Deposito Misto di Vicenza, da ottobre presso 26ª Compagnia Provinciale.
- Elio Crestani[6321] di Sebastiano, cl.20; già sottotenente degli Alpini; poi presso il 26° Deposito Misto di Vicenza (al corso addestramento ad Alessandria); il padre, v. brig della GNR, muore a Vicenza l'11.5.44; in forza al Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa è dichiarato "assente arbitrario" dal 26.12.44.
- Giuseppe Crosara[6322] di Augusto, cl.21; già sottotenente di Fanteria al 21° Settore GAF; comandante di plotone presso il 26° Deposito Misto di Vicenza (al corso addestramento ad Alessandria); congedato nell'ottobre '44.
- Bruno Dalla Palma[6323] di Emanuele, cl.18; sottotenente Alpini, richiamato il 25.1.45 dal congedo, per completamento del servizio di 1ª nomina; il 30.1.45 è trasferito al Centro Reclutamento Alpini di Bassano del Grappa.
- Francesco Dalla Valle[6324] di Antonio, cl.21; già sottotenente d'Artiglieria del 15°Regg; comandante di plotone presso il 26° Deposito Misto di Vicenza (al corso d'addestramento Alessandria).
- Giovanni Dalla Vecchia[6325] di Marsilio, cl.20; già sottotenente di Fant del 51° Regg; comandante di plotone presso il 26° Deposito Misto di Vicenza (corso di addestramento ad Alessandria).
- Igino De Mori;[6326] sottotenente, ex IMI, aderisce alla RSI, come addetto al Distretto Militare di Vicenza.
- Leonardo De Liguoro[6327] di Giuseppe, cl.20; già sottotenente d'Art; comandante di plotone presso il 26° Deposito Misto di Vicenza, il 15.12.44 è trasferito a Comando Reparti Anti Partigiani (R.A.P.) di Torino.

6315 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.302 del 16 dicembre '44.
6316 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.231 del 23 settembre '44.
6317 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto Provinciale – Ordine Permanente Militare n.237 del 30 settembre '44.
6318 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.236 e 320 del 29 settembre '44 e 10 gennaio '45.
6319 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6320 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 31, b.15 fasc.7 e 9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.240, 241, 279, 286 e 292 del 4 e 5 ottobre, 17 e 25 novembre, 4 dicembre '44.
6321 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto Provinciale – Ordine Permanente Militare n.237 e 310 del 30 settembre e 27 dicembre '44.
6322 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.234, 241 e 245 del 27 settembre, 5 e 10 ottobre '44.
6323 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.335 e 336 del 29 e 30 gennaio '45.
6324 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
6325 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.234 del 27 settembre '44.
6326 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6327 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto Provinciale – Ordine Permanente Militare n.301 del 15 dicembre '44.

- Girolamo De Stefani,[6328] cl.21; sottotenente in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Guerrino De Placido[6329] di Giuseppe, cl.19, nato ad Avellino; già sottotenente del 6° Regg. Bersaglieri; dopo l'8 settembre '43 aderisce alla 71ª Legione GNR, per poi passare con le SS tedesche militando nel Btg. Bersaglieri "Mussolini" a Ravenna; successivamente si arruola con l'esercito repubblichino a Vicenza, prima nel 26° Deposito Misto Provinciale, dove *si vanta di aver ucciso molti partigiani croati*, poi nella 26ª Compagnia Provinciale; comanda un distaccamento con sede a Villa Antuzzi; iscritto al PFR-BN, dopo la Liberazione, assieme al tenente Salvatore Giovine si "mimetizza" per entrare in clandestinità.
- Virgilio Di Lorenzo,[6330] cl.17; sottotenente, in forza al 29° Comando Militare Provinciale di Treviso, dal 22.12.44 è assunto in sussistenza dal Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa.
- Amedeo Faccioli[6331] di Riccardo, cl.20; sottotenente Art, dopo Scuola addestramento Ufficiali n.2 di Tortona, in forza presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, poi 25° Deposito di Padova e del PFR-BN e presidente dell'ONB di Barbarano; successivamente in forza al Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa e dal 22.12.44 al Centro Reclutamento Alpini di Bassano del Grappa.
- Giovanni Fava[6332] di Vincenzo, cl.18; sottotenente Bers al 208° C.R; aderisce alla RSI nel 26° Deposito Misto di Vicenza, è trasferito al 206° Comando Militare Regionale di Torino.
- Giuseppe Favuzzi[6333] di Oreste, cl.20; residente a Lonigo; già sottotenente Art nel 34° Regg; del 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza come comandante di plotone; nominato sottotenente nell'ottobre '44, ma con decorrenza dal 5 settembre '43; collocato in congedo il 17.9.44 e denunciato al Tribunale militare speciale di guerra di Pieve di Sacco.
- Vittorio Ferrigutti o Ferigutti[6334] di Benedetto, cl.19; già sottotenente degli Alpini del 9° Regg; aderisce alla RSI come comandante di plotone presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; poi effettivo presso il Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa, infine trasferito a fine ottobre '44 presso la 26ª Compagnia Provinciale; dal 23.11.44 comandato al Corso Addestramento presso Comando Contro Guerriglia (Co.Gu) di Acqui (Alessandria), poi "assente arbitrario"; dal 28.2.45 è trasferito al 96° Distretto Militare di Udine.
- Ivo Fioravante[6335] di Gaetano, cl.12; sottotenente Fant, assegnato alla Sezione Censura Militare di Guerra di Vicenza.
- Ettorino Floris[6336] di Lucio, cl.13; già sottotenente Art presso Ufficio amministrativo di Viterbo; aderisce alla RSI come sottotenente pagatore del 26° Deposito Misto Provinciale di del 26° Deposito Misto Provinciale Vicenza; dal 9.1.45 è componente della commissione d'inchiesta: "Accertamento cause della mancanza di materiale di consumo in carico al magazzino casermaggio del 26° Deposito Misto Provinciale".
- Achille Fochetti,[6337] cl.1896; sottotenente in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.

6328 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.272 del 9 novembre '44.
6329 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.12 fasc.5, b.17 fasc. 26° Deposito Misto Provinciale – Ordine Permanente Militare n.249 del 14 ottobre '44.
6330 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.309 e 310 del 26 e 27 dicembre '44.
6331 ASVI, CLNP, b.1, fasc. Informazioni Varie 3, b.11 fasc.31, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.254 e 310 del 19 ottobre e 27 dicembre '44.
6332 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.230 del 22 settembre '44.
6333 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.226 e 245 del 16 settembre e 10 ottobre '44.
6334 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.262, 286 e 361 del 29 ottobre e 25 novembre '44, 7 marzo '45.
6335 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordini Permanenti Militari n.49 del 21 novembre '44.
6336 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.319 e 320 del 9 e 10 gennaio '45.
6337 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.272 del 9 novembre '44.

- Ugo Forcato[6338] di Arturo, cl.20; già sottotenente di Fanteria al Deposito del 91° Regg; aderisce alla RSI come comandante di plotone presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; rientrato dal Corso di addestramento ad Alessandria è congedato per motivi sanitari nel settembre '44; richiamato dal congedo il 6.2.45 a disposizione "nota riserva per le autorità germaniche".
- Franco Forzani,[6339] cl.07; sottotenente in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Bruno Frighetto[6340] da Arzignano; sottotenente, ex IMI, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Costantino Frigo;[6341] sottotenente, ex IMI, aderisce alla RSI già in Grecia.
- Giovanni Frillici;[6342] cl.20, sottotenente autieri presso SSS Marina di Montecchio Magg., poi 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza e dall'ottobre '44 presso la Luftwaffe a Mestre, a fine ottobre è il "servizio di propaganda" presso i reparti repubblichini di Bassano del Grappa.
- Giovanni Galla[6343] di Tito, cl.07; sottotenente medico presso la Compagnia del 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, il 25.8.44 è comandato al Servizio Sanitario germanico di Padova. Rientra il 23.2.45.
- Calogero Gallo Carrabba[6344] di Giovanni, cl.21; già sottotenente degli Alpini; aderisce alla RSI come comandante di plotone presso il CRA di Bassano, poi trasferito al 31° Deposito Misto Provinciale di Trieste e comandato alla Scuola Addestramento Ufficiali n.1.
- Salvatore Gazzellone[6345] di Luigi, cl.17; sottotenente Fant presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza come responsabile "sorveglianza treni"; il 16.2.45 è trasferito al Comando Presidio Militare di Desenzano (Bs) e sostituito nel precedente incarico dal sottotenente Giuseppe Bruè; il 20.2.45 il trasferimento viene annullato.
- Luigi Gemo[6346] di Silvio, cl.17; sottotenente Art, già del 119° Btg. Genio, dal 2.1.45 è a disposizione delle autorità germaniche.
- Antonio Ghirardini;[6347] sottotenente della Divisione "S. Marco", poi ricoverato Ospedale di Verona, congedato il 15 gennaio '45.
- Antonio Giorgi[6348] di Aristide, cl.16; già sottotenente di Fanteria del 43° Regg; aderisce alla RSI come comandante di plotone (scarsamente idoneo) presso il 26° Deposito Misto di Vicenza.
- Giuseppe Giudici[6349] di Bernardo, cl.04; sottotenente, proveniente dal 60° Comando Militare Provinciale di Pesaro, dal 14.9.44 e in forza al 26° Comando di Vicenza e dal 21.11.44 trasferito al 16° Comando di Brescia.
- Nikola Guni;[6350] sottotenente, aderisce alla RSI.

6338 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.232 e 343 del 25 settembre '44 e 6 febbraio '45.
6339 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.272 del 9 novembre '44.
6340 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31.
6341 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31.
6342 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordini Permanenti Militari n.49 del 21 novembre '44, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.241 e 258 del 5 e 24 ottobre '44
6343 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.319 e 360 del 9 gennaio, 27 febbraio e 7 marzo '45.
6344 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n. 269 del 6 novembre '44.
6345 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n. 352, 355 e 385 del 16 e 20 febbraio, 9 aprile '45.
6346 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n. 316 e 361 del 4 gennaio e 7 marzo '45.
6347 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.61 del 15 gennaio '45.
6348 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.234 del 27 settembre '44.
6349 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordini Permanenti Militari n.44 e 49 del 14 settembre e 21 novembre '44.
6350 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.

- Mario Lorenzato[6351] di Fioravante, cl.11; già sottotenente di Fanteria; aderisce alla RSI come comandante di plotone presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; frequenta il corso artificeri di Piacenza, poi 26ª Compagnia Provinciale; dal 10.1.45 è "esonerato dal servizio".
- Giacomo Lupò;[6352] cl.16; sottotenente Fant, in servizio presso il Distretto Militare di Vicenza e dal 14.9.44 trasferito al Centro Costituzione Grandi Unità di Vercelli – Novara; dichiarato "assente arbitrario" il 28.9.44, è denunciato per diserzione al Tribunale di Guerra di Piove di Sacco (Pd) il 31.12.44.
- Giovanni Magnigo;[6353] già sottotenente medico al 208° C.R.; aderisce alla RSI presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; in congedo dal settembre '44.
- Marcello Mafredi Frattarelli[6354] di Luigi, cl.21; già sottotenente di Fanteria; aderisce alla RSI e disponibile presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; congedato nell'ottobre '44.
- Antonio Marcadella[6355] di Bonaventura, cl.20; sottotenente Fant; aderisce alla RSI presso il 26° Deposito Misto di Vicenza (corso addestramento di Alessandria), poi trasferito al 27° Deposito Misto di Verona.
- Pietro Marchesini[6356] di Florindo, cl.14; già sottotenente di Fanteria del 82° Regg; aderisce alla RSI presso il 26° Deposito Misto di Vicenza, comandante di plotone; dichiarato scarsamente idoneo, è congedato il 1° ottobre '44.
- Luigi Marchioro[6357] di Giovanni, cl.20; sottotenente Cavalleria, in forza presso la 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza, è posto in congedo nell'ottobre '44.
- Onorio Marinelli[6358] di Carlo, cl.20, proveniente dal 25 Comando Provinciale di Padova e assegnato al 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; nominato sottotenente nell'ottobre '44, ma con decorrenza dal 5 settembre '43.
- Vincenzo Matronuzzi[6359] di Alessio, cl.21; già sottotenente Carrista, congedato nell'ottobre '44.
- Giovanni Meneghetti[6360] di Bruno, cl.20; sottotenente di Fant presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; iscritto al PFR.
- Giuseppe Merlin[6361] di Ermenegildo, cl.03; già sottotenente di Fanteria al 208° C.R.; aderisce alla RSI presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; iscritto al PFR; nel settembre '44 è trasferito alla Direzione di Sanità presso l'Ospedale Militare di Padova a Monselice con l'incarico di Capo Sezione Matricola.
- Paolo Milani[6362] di Remo, cl.20; già sottotenente d'Artiglieria nel 2° Regg. Controcarro; aderisce alla RSI presso il 26° Deposito Misto di Vicenza, comandante di plotone; nominato sottotenente nell'ottobre '44, ma con decorrenza dal 5 settembre '43 e trasferito al 27° Comando Militare Provinciale di Verona, a novembre '44 nuovamente in forza alla 26ª Compagnia Provinciale.

6351 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.225, 234, 239, 254, 262, 286, 292, 325 e 328 del 15 e 27 settembre, 3, 19 e 29 ottobre, 25 novembre, 4 dicembre '44, 16 e 18 gennaio '45.

6352 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.42 del 14 settembre '44 e fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.235 e 315 del 28 settembre '44 e 3 gennaio '45.

6353 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.234 del 27 settembre '44.

6354 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.245 del 10 ottobre '44.

6355 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.234 e 237del 27 e 30 settembre '44.

6356 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.230, 236 e 320 del 22 e 29 settembre '44, 10 gennaio '45.

6357 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto Provinciale – Ordine Permanente Militare n.249 e 260 del 14 e 27 ottobre '44.

6358 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.245 del 10 ottobre '44.

6359 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.245 del 10 ottobre '44.

6360 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.234 del 27 settembre '44.

6361 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 31, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.236 del 29 settembre '44.

6362 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.245, 266, 344 e 361 del 10 ottobre e 2 novembre '44, 7 febbraio e 7 marzo '45.

- Sante Minetto[6363] di Antonio, cl.18; sottotenente di Art presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, nel settembre '44 è posto in licenza illimitata.
- Pietro Mistè[6364] di Luigi, cl.20; sergente Alpini Allievo Ufficiale in forza al 26° Deposito Militare Provinciale di Vicenza; dopo la promozione a sottotenente, dal 27.11.44 è collocato in licenza illimitata in attesa di congedo.
- Ascanio Moretto[6365] di Giuseppe, cl. 21, res. Vicenza; già sottotenente di Fanteria del 341° Regg; aderisce alla RSI presso il 26° Deposito Misto di Vicenza, comandante di plotone.
- Carmelo Muraro;[6366] sottotenente presso la Compagnia del 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Silvano Nider[6367] di Gregorio, cl.18; già sottotenente d'Artiglieria del Deposito 1° Regg; aderisce alla RSI presso il 26° Deposito Misto di Vicenza, comandante di plotone (servizio condizionato) presso il CRA di Bassano, a riposo dal 5 gennaio '45; iscritto al PFR; in congedo dal 23.9.44.
- Pietro Olivotto[6368] di Giovanni, cl.20; già sottotenente degli Alpini del 9° Regg; aderisce alla RSI presso il 26° Deposito Misto di Vicenza, comandante di plotone (rientrato dal RAP) presso il CRA di Bassano.
- Antonio Oro[6369] di Giovanni, cl.20; già sottotenente degli Alpini del 4° Regg; aderisce alla RSI presso il 26° Deposito Misto di Vicenza, comandante di plotone.
- Girolamo Paggin[6370] di Emilio, cl.20; in forza al 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; nominato sottotenente di Fant nell'ottobre '44 e con decorrenza 5 settembre '43.
- Alessandro Panozzo[6371] di Antonio, cl.20; in forza al 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; nominato sottotenente di Fant nell'ottobre '44 e con decorrenza 5 settembre '43.
- Vittorio Pampinelli[6372] di Filippo, cl. 18; aderisce alla RSI come sottotenente presso il 26° Deposito Misto e iscritto al PFR.
- Sergio Pennacchi[6373] di Vincenzo, cl.20; civile in servizio presso SSS Marina come disegnatore tecnico aggiunto, poi del PFR-BN Marina; già sottotenente di Fant, richiamato nel novembre '44 per completamento servizio di 1ª nomina presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, poi 26ª Compagnia Militare Provinciale, dal 13.12.44 è trasferito all'Ispettorato Militare del Lavoro di Verona.
- Marcello Peretti[6374] di Domenico, cl.20; sottotenente di Fanteria del 79° Regg.; aderisce alla RSI presso il 26° Deposito Misto di Vicenza, comandante di plotone, poi 27° Deposito di Verona; rientra a Vicenza il 16.2.45.
- Aldo Pescetti[6375] di Giulio, cl.15; sottotenente di Fant presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, nel settembre '44 è posto in licenza illimitata e denunciato al Tribunale Militare Regionale di Guerra di Piove di Sacco (Pd).

6363 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.236 del 29 settembre '44.
6364 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.286 e 287 del 25 e 27 novembre '44.
6365 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
6366 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.247 del 12 ottobre '44.
6367 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 31, b.15 fasc.7 e 9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.231 e 311 del 23 settembre e 28 dicembre '44.
6368 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.237 del 30 settembre '44.
6369 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.237 del 30 settembre '44.
6370 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.245 del 10 ottobre '44.
6371 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.245 del 10 ottobre '44.
6372 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6373 ASVI, CLNP, b.16, fasc.2P, b. 17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale – Ordine Permanente Militare n.268, 281 2 299 del 4 e 20 novembre, 13 dicembre '44.
6374 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.16 fasc.2P, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.227, 234, 237, 361, 376 e 386 del 18, 27 e 30 settembre '44, 7 e 28 marzo, 10 aprile '45.
6375 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.236 e 324 del 29 settembre '44 e 15 gennaio '45.

- Salvatore Petralia[6376] di Alfio, cl.19; sottotenente Art proveniente dal 29° Deposito Misto Provinciale di Treviso, poi in forza alla Compagna 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza e dal 15.11.44 presso la 26ª Compagnia Militare Provinciale; dal 9.1.45 è collocato in congedo.
- Giovanni Prillici;[6377] cl.20; sottotenente presso la Compagnia del 26° Deposito Misto di Vicenza, comandato presso la 26ª Compagnia Provinciale e nell'ottobre '44 in "servizio di propaganda" al Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa; rientra a fine ottobre '44 in forza alla sussistenza della Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Antonio Quantarone;[6378] sottotenente, ex IMI, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza; poi dipendente Sepral di Vicenza.
- Alfredo Rabbris[6379] di Piero, cl.20; sottotenente presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Claudio Raimondi[6380] di Vittorio, cl.20; sottotenente Autieri, richiamato dal congedo e in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza e poi 26ª Compagnia Militare Provinciale; il 16.3.45 è comandato a frequentare un corso di addestramento presso il Centro Integrativo Selezione Ufficiali (C.I.S.U.) di Acqui (Alessandria).
- Franco Ras[6381] di Giovanni, cl.21; già sottotenente degli Alpini dell'11° Regg; comandante di plotone (non idoneo) presso il 26° Deposito Misto di Vicenza.
- Nazzareno Riccotti,[6382] cl.17; sottotenente in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Francesco Rodriguez[6383] di Flavio o Claudio, cl.15; già sottotenente di Fanteria del 62° Regg; a disposizione SME presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; esonerato dal servizio il 31.3.45, è trasferito nella forza ufficiali del 13° Comando Militare Provinciale di Milano.
- Gastone Rossetto[6384] di Antonio, cl.20; sottotenente di Fant del Deposito 51° Regg; aderisce alla RSI come comandante di plotone (al corso addestramento ad Alessandria) presso il 26° Deposito Misto di Vicenza, poi 27° Deposito di Verona.
- Franco Rossi;[6385] sottotenente, ex IMI, aderisce alla RSI nell'aprile '44 presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Vittorio Emanuele Russo;[6386] sottotenente, in forza al 31° Comando Militare Provinciale di Trieste, dal 22.12.44 è assunto in sussistenza dal Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa.
- Giovanni Ruzzini[6387] di Adalberto, cl.06; già sottotenente di Fanteria presso il Deposito del 79° Regg; aderisce alla RSI presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; dal 23.11.44 è trasferito al 205° Comando Militare Regionale di Milano.
- Claudio Salvini[6388] di Giorgio, cl.22, da Milano; già sottotenente dei Bersaglieri al 208° C.R.; aderisce alla RSI presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; in congedo dal novembre '44.

6376 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.252, 278, 282, 319, 371 e 383 del 17 ottobre, 16 e 21 novembre '44, 9 gennaio, 21 marzo e 6 aprile '45.
6377 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.244 e 256 del 9 e 21 ottobre '44.
6378 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31.
6379 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.237 del 30 settembre '44.
6380 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.251, 279, 281 e 370 del 16 ottobre, 17 e 20 novembre '44, 20 marzo '45.
6381 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
6382 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.272 del 9 novembre '44.
6383 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.333, 360, 361, 372 e 376 del 26 gennaio, 27 febbraio, 7, 23 e 28 marzo '45.
6384 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.234 e 237 del 27 e 30 settembre '44.
6385 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31.
6386 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.309 del 26 dicembre '44.
6387 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.251 e 285 del 16 ottobre e 24 novembre '44.
6388 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17, fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.248 e 268 del 13 ottobre e 4 novembre '44.

- Umberto Santarelli[6389] di Ignazio, cl.21, da Guado Tadino (Perugia); sottotenente, aderisce alla RSI; in forza al 31° Comando Militare Provinciale di Trieste, dal 22.12.44 è assunto in sussistenza dal Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa.
- Giuseppe Santoro[6390] di Fedele, cl.20; già sottotenente fanteria al 208° C.R.; aderisce alla RSI presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; in congedo dal 17.9.44.
- Angelo Schilleo;[6391] sottotenente, in forza al 29° Comando Militare Provinciale di Treviso, dal 22.12.44 è assunto in sussistenza dal Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa.
- Alfredo Scola[6392] di Vincenzo, cl.02; già sottotenente medico alla tradotta Balcani; aderisce alla RSI presso il servizio sanitario del 26° Deposito Misto di Vicenza; iscritto al PFR è "esonerato dal servizio" dal 1.1.45; arrestato dopo la Liberazione, è incarcerato a S. Biagio e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Guglielmo Scoti;[6393] sottotenente, in forza al 31° Comando Militare Provinciale di Trieste, dal 22.12.44 è assunto in sussistenza dal Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa.
- Antonio Sessa[6394] di Giuseppe, cl.17, già sottotenente di Fanteria del Deposito del 7° Regg; aderisce alla RSI come comandante di plotone (servizio condizionato) presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; congedato nell'ottobre '44.
- Andrea Sgarbossa;[6395] sottotenente, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Giovanni Siviero[6396] di Romano, cl.19; sottotenente Alpini presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, nel settembre '44 è posto in licenza illimitata.
- Giuseppe Solaroli[6397] di Vincenzo, cl.10; già sottotenente degli Alpini al Distretto di Vicenza; aderisce alla RSI come comandante di plotone presso il CRA Bassano.
- Armando Somma[6398] di Michele, cl.12; sottotenente di Fant presso il 26° Comando Militare di Vicenza.
- T... Staiori[6399] di Kristag, cl.13; già sottotenente di Fanteria al Deposito del 57° Regg; aderisce alla RSI come addetto ufficio matricola del 26° Deposito Misto di Vicenza.
- Stravi Tenegeski[6400] di Kristian, cl.13; sottotenente Fant, "esonerato dal servizio" dal 1.1.45
- Giuseppe Tecchio[6401] di Riccardo, cl.19; già sottotenente del Genio, 7° Regg.; aderisce alla RSI come comandante di plotone (servizio condizionato) presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; il fratello Umberto è agente ausiliario della polizia repubblichina.
- Michele Terlizzi[6402] di Francesco, cl.20, nato a S. Ferdinando di Puglia; ex insegnante scuole Avviamento ed ex impiegato al SSS Marina di Montecchio Maggiore; è congedato il 16.9.44; arruolato nel 26° Deposito Misto; nominato sottotenente di Fant nell'ottobre '44, ma con decorrenza 5 settembre '43, è trasferito al 27° Comando Militare Provinciale di Verona nell'ottobre '44; acceso fascista repubblichino e spia, scrive su "Marina Repubblicana" e "Avanguardia"; arrestato dopo la Liberazione, indagato e poi rilasciato.

6389 ASVI, CAS, b.26 fasc.1764.
6390 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.226 del 16 settembre '44.
6391 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.309 del 26 dicembre '44.
6392 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2 e 9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.317 del 6 gennaio '45.
6393 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.309 del 26 dicembre '44.
6394 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2 e 9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.245 del 10 ottobre '44.
6395 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31.
6396 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.236 del 29 settembre '44.
6397 ASVI, CLNP, b.11 fasc.21 e 31, b.15 fasc.9
6398 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.234 del 27 settembre '44.
6398 AINSML, Fondo Cornaggia, b.13.
6399 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
6400 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.317 del 6 gennaio '45.
6401 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
6402 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.245 del 10 ottobre '44; ASVI, CAS, b.25 fasc.1528.

- Igino Torchia[6403] di Giovanni, cl. 20; già sottotenente maggiorità a Torino; aderisce alla RSI come addetto alla maggiorità del 26° Deposito Militare di Vicenza, il 25.2.45 è collocato in congedo.
- Giuseppe Valerio[6404] di Giuseppe, cl.14, da Vicenza, ingegnere; già sottotenente del Genio in Kossovo; aderisce alla RSI e in forza al 26° deposito Misto di Vicenza come ufficiale Lav. G.M. (al corso addestramento a Tortona al 1.9.44); a fine ottobre '44 è trasferito al 147° Btg. Tecnico e dal novembre '44 è alle dipendenze della Todt Baumeitunge di Vicenza; dal 25.2.45 rientra al 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, poi ufficiale della GNR.
- Luigi Vedrugno;[6405] sottotenente, in forza al 31° Comando Militare Provinciale di Trieste, dal 22.12.44 è assunto in sussistenza dal Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa.
- Alessandro Vignato[6406] di Giovanni, cl.19; sottotenente Art., ex IMI, aderisce alla RSI nel febbraio '44 è in forza presso il Distretto Militare di Vicenza, poi 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, e nel settembre '44 è posto in licenza illimitata.
- Lorenzino Vitale[6407] di Gaetano e Rosa Corsaro, cl.20, nato a Erice (Tp) e residente a Catania; sottotenente, già al Deposito 11° Bersaglieri, poi al Btg d'istruzione del CRA a Bassano e al 26° Deposito Misto; arrestato il 4.6.45, avendo fatto parte delle f.a. repubblichine, è trattenuto a disposizione del Comando Alleato, poi rilasciato.
- Angelo Vivaldi[6408] di Guglielmo, cl.18; sottotenente Art presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, nel settembre '44 è posto in licenza illimitata.
- Lodovico Zin[6409] di Filippo, cl.14; sottotenente Art. presso il 119° Btg. Genio di Schio, il 15 settembre '44 è trasferito al 26° deposito Misto Provinciale di Vicenza; dal 13.11.44 trasferito per punizione alla Xª Mas; il 23.11.44 la decisione è annullata e il 20.2.45 è esonerato dal servizio, resta in forza amministrativa fino al 20.6.45.
- Antonio Bernar,[6410] cl.06; nato a Canove residente a Cesuna, maestro elementare; ufficiale, ex IMI presso il campo n° 307, Oflag 77 di Deblin-Irena, Wehrkreis XXI – Posen, ora Poznam (Polonia), tra i primi ad aderire alla RSI; su 7.000 ufficiali, aderiscono in circa 1.000.
- Giovanni Berti[6411] di Casside Cazzola, da Rossano Veneto; ufficiale, già 11° Regg. Genio, ex IMI, aderisce alla RSI e presta servizio presso l'ufficio assistenza del 26° CMP.
- Martino Burato[6412] di Gio Batta, cl.1890; 1° Ufficiale d'Ordine presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Leone Davì[6413] di Ida Nessone, da Venezia; già ufficiale della Censura Militare di Vicenza, poi ufficiale di Presidio e interprete di tedesco.
- Augusto Fin[6414] di Ida Rosini; già impiegato del Consorzio Agrario di Vicenza; già ufficiale del 6° Artiglieria "Isonzo", poi aderisce alla RSI come ufficiale del 26° CMP addetto all'ufficio assistenza e propaganda, ufficiale pagatore.

6403 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.258, 267, 269, 282, 348, 359 e 360 del 24 ottobre, 3, 6 e 21 novembre '44, 12, 24 e 27 febbraio '45.
6404 ASVI, CLNP, b.11 fasc.33, b.15 fasc.7 e 9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.228, 233, 263, 367 e 376 del 19 e 26 settembre, 30 ottobre '44, 15 e 28 marzo '45.
6405 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.309 del 26 dicembre '44.
6406 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.236 del 29 settembre '44.
6407 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 9; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
6408 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.236 del 29 settembre '44.
6409 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.225, 276, 284, 286, 296, 331 e 355 del 15 settembre, 14, 23 e 25 novembre, 9 dicembre '44, 24 gennaio e 20 febbraio '45.
6410 ASVI, CLNP, b.16 fasc.2P; G. Spiller, *Il villaggio brucia*, cit., pag.186-193.
6411 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
6412 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.333 del 26 gennaio '45.
6413 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
6414 ASVI, CLNP, b.12 fasc.9, b.15 fasc.9.

- Franco Tommaso Minguzzi[6415] di Cesira Sani, da Vicenza; ufficiale, già della Scuola di Tiro di Nettunia; ex IMI; capo ufficio ordinamento e mobilitazione, poi in reparti di combattimento come il RAP.
- don Giovanni Pacchin[6416] di Maria Brogiato; ufficiale e cappellano, già presso l'Ospedale Militare di Vicenza, poi del 26° Comando Militare Provinciale.
- don Carmelo Piccoli[6417] di Maria Ferrari, ufficiale e cappellano, già presso il Presidio Militare di Valona (Albania), poi presso la delegazione provinciale di assistenza.
- Ottorino Radin[6418] di Angela Costa, da Vicenza; ufficiale, già del 57° Regg. Fanteria; ex IMI, poi al 26° CMP come capo ufficio propaganda.
- Michelangelo Rondini[6419] di Lucilla Bragagnolo; ufficiale, già del Comando Navale Egeo; ex IMI, poi al 26° CMP come capo Ufficio Servizi.
- Vittorio Savini[6420] di Emilia Bussolini, da Verona; ufficiale, già del 21° Gruppo CN; in servizio presso SME, 26° CMP, deceduto.
- Calogero Vendra[6421] di Angela Barberi, da Sommatino (Cl); ufficiale, già del 426° Ospedale da Campo; ex IMI, poi dirigente servizio sanitario del 26° CMP.
- Gianpaolo Zorzan;[6422] ufficiale, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.

Sottoufficiali:

- Oscar Ageno,[6423] cl.1895, da Arzignano, sergente maggiore e capo della squadra politica ("Cellula P") istituita in seno al Distretto Militare, alle dipendenze del capitano Mastellotto e del maggiore Ippoliti.
- Girolamo Agugliaro[6424] di Giuseppe, cl.19; sergente presso la Compagnia del 26° Deposito Misto di Vicenza; congedato perché riformato a fine ottobre '44.
- Giovanni Algini,[6425] cl.14; maresciallo, assunto in forza il 25.2.45 della Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale, a disposizione GNR; trasferito al Comando GNR di Vicenza il 28.2.45.
- Pietro Aloroso[6426] di Raffaello e Rachele Rosa, cl.25, da Crotone (Cz); soldato del 26° Deposito; arrestato il 4.6.45, è detenuto alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Ugo Amaglio[6427] di Arrigo, cl.20; sergente presso la Compagnia Deposito Misto Provinciale di Vicenza; in congedo dall'ottobre '44.
- Giuseppe Ambruso;[6428] maresciallo maggiore, aderisce alla RSI come magazziniere presso il Distretto Militare di Vicenza – Magazzino Gruppo A.B.; dal 7.12.44 trasferito al Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa.
- Antonio Apa[6429] di Pasquale, cl.12; sergente maggiore in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza dal 2.3.45.

6415 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.15 fasc.9.
6416 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
6417 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
6418 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
6419 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
6420 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
6421 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
6422 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
6423 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.17, fasc. Informazioni e fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.57 del 29 dicembre '44.
6424 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.230, 243 e 260 del 22 settembre, 7 e 27 ottobre '44.
6425 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto Provinciale – Ordine Permanente Militare n.360 e 361 del 27 febbraio e 7 marzo '45.
6426 ASVI, CLNP, b.15, fasc.2.
6427 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.240 del 4 ottobre '44.
6428 ASVI, CLNP, b.9 fasc. 2, b.11 fasc.31, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.295 del 7 dicembre '44.
6429 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto Provinciale – Ordine Permanente Militare n.361, 366, 368 e 384 del 7 e 14 e 17 marzo, 7 aprile '45.

- Emilio Apa;[6430] sergente maggiore, in servizio presso la sussistenza della Comp. Deposito Misto, poi 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza.
- Giuseppe Astegno;[6431] cl.16; sergente maggiore presso la 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza.
- Francesco Bacchetta;[6432] maresciallo, addetto all'ufficio Forza in Congedo presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Mario Balbo,[6433] cl.20; sergente Fant in forza alla 26ª Compagnia Militare Provinciale di Vicenza; il 1.12.44 è dichiarato "assente arbitrario" e inquadrato nella Compagnia Bis del 26° Deposito Misto Provinciale.
- Renato Bambusi[6434] di Nicolò, cl.25, da Milano; sergente degli Alpini e Allievo Ufficiale, già del 9°Btg. Costiero Alpini "Treviso", poi Scuola di Addestramento; dal 18.9.44 in forza al Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa, poi trasferito in sussistenza presso 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Luigi Barban;[6435] di Antonio, cl.17; sergente maggiore, prima in forza al 26° Comando Militare Provinciale, 26ª Compagnia Provinciale, dal 1° dicembre '44 presso Distretto Militare di Vicenza.
- Giovanni Barbaro,[6436] cl.20; sergente Autieri, assunto in forza dalla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza dal 10.11.44 e a disposizione del 203° Comando Militare Regionale.
- Tommaso Barca[6437] di Giuseppe, cl.19; sergente maggiore proveniente dal 29° Deposito Misto Provinciale di Treviso (Istrana) presso 26ª Compagnia Provinciale; dal 3.1.45 è trasferito alla Divisione "Italia", ma "assentatosi arbitrariamente"; catturato è destinato al Distretto Militare di Vicenza.
- Giovanni Bargaro,[6438] cl.20; sergente Autieri, assunto in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale nel novembre '44, proveniente dal Distretto Militare di Vicenza.
- Giovanni Basile;[6439] sergente maggiore, ex IMI, catturato in Corsica, collabora con i tedeschi nei Balcani.
- Armando Battilotti[6440] di Adolfo, cl.20; sergente magg. Fant in forza al Distretto Militare di Vicenza.
- Walter Bedin;[6441] sergente maggiore, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Bortolo Bellotto,[6442] cl.18; sergente in forza presso Compagnia 26° Deposito Misto, poi 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza.

6430 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.230, 233, 266, 299, 321 e 384 del 22 e 26 settembre, 2 novembre, 13 dicembre '44 e 11 gennaio, 7 aprile '45.
6431 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto Provinciale – Ordine Permanente Militare n.223 del 13 settembre '44.
6432 ASVI, CLNP, b.9 fasc. 2, b.11, fasc.31.
6433 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.281 e 291 del 20 novembre e 2 dicembre '44.
6434 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.231, 248, 249 e 265 del 23 settembre, 13 e 14 ottobre, 1° novembre '44.
6435 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.40 e 51 del 4 settembre e 1° dicembre '44 e fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.224 e 290 del 14 settembre e 30 novembre '44.
6436 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto Provinciale – Ordine Permanente Militare n.273, 321, 326, 330, 336 e 384 del 10 novembre '44, 11, 18, 23 e 30 gennaio, 7 aprile '45.
6437 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.317, 318 e 341 del 6 e 8 gennaio, 4 febbraio '45.
6438 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto Provinciale – Ordine Permanente Militare n.274 del 11 novembre '44.
6439 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31.
6440 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari: Revisione quadri sottufficiali del 23.4.45.
6441 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
6442 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.266, 299 e 384 del 2 e 13 novembre '44, 7 aprile '45.

- Italo Berlato[6443] di Luigi, cl.16; sergente maggiore di Fant., in forza alla 26ª Compagnia Militare Provinciale di Vicenza; dal 17.1.45 è trasferito al Corso Addestramento Marconisti a Bergamo.
- Giuseppe Bernardi;[6444] sergente presso il 26° Deposito Misto Provinciale; partecipa al corso per artificieri a Piacenza.
- Augusto Bertapelle[6445] di Luigi, cl.18; sergente Genio, ha usufruito dei bandi di amnistia ed è entrato in forza alla 26ª Compagnia Militare Provinciale e dal 19.12.44 in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Vinicio Bertenzon;[6446] sergente maggiore aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Andrea Bertoncello[6447] di Antonio, cl.20; sergente Alpini, richiamato dal congedo nell'ottobre '44 presso 26° Compagnia Provinciale, poi sussistenza presso Deposito Misto Provinciale; dal 23.1.45 è trasferito al Centro Raccolta Alpini di Bassano del Grappa.
- Giuseppe Bertoncello;[6448] maresciallo aiutante di battaglia, aderisce alla RSI e al PFR, ha fatto domanda varie volte per essere arruolato nell'esercito repubblichino.
- Bruno Beterlè[6449] di Guido, cl.20; sergente magg. presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Franco Bettanin,[6450] cl.23, da Schio; sergente dell'esercito repubblichino; *da poco scarcerato da Coltrano, il 10.2.46, in loc. Tombone, veniva affrontato da uno sconosciuto armato di due pistole e mascherato che lo chiamava per nome; si salva dandosi alla fuga.*
- Bruno Betterle;[6451] cl.20, sergente maggiore presso il Distretto Militare di Vicenza e al 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Bruno Bianchi,[6452] cl. 22, sergente del 26° CMP.
- Francesco Bianchi[6453] di Arduino, cl.12; maresciallo ordinario Alpini presso il Distretto Militare di Vicenza; iscritto al PFR; già posto "a disposizione" e collocato in licenza illimitata, l'11.11.44 viene congedato.
- Dino Bonitali;[6454] cl.18; sergente presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Cherubino Bonifaccio;[6455] maresciallo magg., responsabile magazzino armi e munizioni del 26° Deposito Misto di Vicenza;
  "fa parte del gruppo di ufficiali e sottufficiali che si arricchiscono vendendo materiale militare e che consegnano i magazzini del 57° Fanteria e le reclute in addestramento ai tedeschi; spia fascista, con la moglie ausiliaria, fece punire i soldati del distaccamento di Povolaro perché contrari all'idea fascista".

6443 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordine Permanente Militare – 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.296 e 326 del 9 dicembre '44 e 18 gennaio '45.
6444 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordine Permanente Militare – 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.227 del 18 settembre '44.
6445 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.305, 323, 334 e 384 del 20 dicembre '44, 13 e 15 gennaio, 7 aprile '45, e Revisione quadri sottufficiali del 23.4.45.
6446 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31.
6447 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.242, 255 e 331 del 6 e 20 ottobre '44, 24 gennaio '45.
6448 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31.
6449 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.290 del 30 novembre '44.
6450 *Il Giornale di Vicenza* del 14.2.46.
6451 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.40 del 4 settembre '44 e fasc. Ordine Permanente Militare – 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.233 e 237 del 26 e 30 settembre '44.
6452 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto.
6453 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.279 del 17 novembre '44.
6454 ASVI, CLNP, b.15. fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.238, 245, 248, 298, 311 e 364 del 2, 10 e 24 ottobre '44, 12 e 28 dicembre '44, 12 marzo '45.
6455 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.236, 248 e 277 del 29 settembre, 13 ottobre e 15 novembre '44; CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari.

- Angelo Bordignon[6456] di Girardo, cl.16; sergente Alpini, in forza al Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa dal 10.11.44.
- Luciano Bordignon,[6457] cl.26; militare del 26° Deposito Misto di Vicenza.
- Arnaldo Borga[6458] di Domenico, cl.22, da Recoaro; operaio laniero e soldato repubblichino; arrestato con Giuseppe Slaviero dai CCRR di Valdagno, su ordine dei colleghi di Cison di Valmarino (Tv), per l'omicidio compiuto il 18.2.45 a Valmareno, nella persona di Alessandro Buffun di Antonio, cl.28.
- Carlo Borotto[6459] di Antonio, cl.16; sergente maggiore Fant presso la Compagnia 26° Deposito Misto di Vicenza, il 5.2.45 trasferito al 27° Comando Militare Provinciale di Verona.
- Luigi Braban;[6460] sergente magg. Presso la Compagnia del 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Giuseppe Brazzale;[6461] sergente allievo ufficiale, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Oscar Bussandri,[6462] cl.22; sergente Alpino presso Nucleo Alpini di Bassano del Grappa, trasferito dal 14.11.44 alla 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza; dal 7.12.44 trasferito al Distaccamento alpini di Bassano del Grappa.
- Antonio Busellato[6463] di Antonio, cl.19; sergente Fant in forza al 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Mario Cabria[6464] di Clementina Bianeati; sottufficiale già del 1° Regg. Art. Celere, poi 26° CMP al 25.1.44, addetto all'auto-drappello.
- Giuseppe Calcabrina,[6465] cl.11; sergente presso Comp. 26° Deposito Misto Provinciale bis di Vicenza.
- Lorenzo Calgaro[6466] di Pietro, cl.19; sergente Fant in forza al 16° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Pietro Calvi[6467] di Giuseppe, cl.24; sergente Fant, dal 25.1.45 in forza alla 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza; comandato alla GNR di Cà Orecchiona a Montecchio Precalcino, rientra il 31.1.45.
- Aldo Campagnolo[6468] di Francesco, cl.22; sergente Allievo Ufficiale proveniente dal 203° Comando Militare Regionale di Mira-Venezia, poi 26° Comando Militare Vicenza (26ª Compagnia Provinciale); dal 16.11.44 trasferito al *289 Naxhactubast* in Pomaro (?), poi annullata per suo trasferimento al 16° Comando Militare di Brescia.
- Luigi Canel[6469] di Antonio, cl.25; sergente Alpini, proveniente dal Distretto Militare di Vicenza è assunto in forza dal Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa il 10.11.44.

6456 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.305 del 20 dicembre '44.
6457 ASVI, CLNP, b.16 fasc. B 163.
6458 *Il Giornale di Vicenza*, del 25.10.46.
6459 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.340 e 343 del 3 e 6 febbraio '45.
6460 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.233 del 26 settembre '44.
6461 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31.
6462 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Ordine Permanente Militare – 26° Deposito Misto Provinciale n.276 e 295 del 14 novembre e 7 dicembre'44
6463 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari, cnn: Revisione quadri sottufficiali delm 23.4.45.
6464 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
6465 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.224 e 343 del 14 settembre '44 e 6 febbraio '45.
6466 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari, cnn: Revisione quadri sottufficiali delm 23.4.45.
6467 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.333, 337 e 361 del 26, 31 gennaio e 7 marzo '45.
6468 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.233, 238, 239, 280 e 307 del 26 settembre, 2 e 3 ottobre, 18 novembre e 22 dicembre '44.
6469 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.308 del 23 dicembre '44.

- Giovanni Caretta[6470] di Antonio, cl.20; sergente Alpini, in forza dal 10.12.44 del Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa.
- Sergio Carlotto,[6471] cl.21; sergente trasferito dal Distretto di Vicenza alla 4ª Compagnia Sanità di Montagnana il 21.12.44.
- Fiore Casagrande,[6472] cl.16; sergente maggiore presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Raul Cavalieri,[6473] cl.19; sergente maggiore assunto in forza il 3.2.45 presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Dino Cavallin[6474] di n.n., cl.17; sergente maggiore Alpini, ha usufruito dei bandi di amnistia ed è entrato in forza al 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Valentino Ceccon[6475] di Brigida Canini; sottufficiale già del Deposito del 4° Regg. Bersaglieri a Torino; al 1.11.43, addetto uff. personale e affari vari del 26° CMP di Vicenza.
- Giuseppe Cellere[6476] di Antonio, cl.1886; maresciallo maggiore capo armaiolo; aderisce alla RSI e al PFR presso il Distretto Militare di Vicenza, poi 26° Deposito Misto; il 12.9.44 è trasferito alla Scuola Veterinaria di Sommo Lombarda.
- Almerigo Celli;[6477] iscritto al PFR e sergente maggiore addetto al magazzino Alimentazione del 26° Deposito Misto di Vicenza.
- Mario Centomo[6478] di Rinaldo, cl.16; sergente Genio in forza dall'11.12.44 della Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Mario Chiaruzzi[6479] di Alessandro, cl.20; sergente maggiore Fant, ha usufruito dei bandi di amnistia entrando in forza alla 26ª Compagnia Provinciale, il 3.1.45 è trasferito alla Divisione "Italia".
- Amedeo Ciavarella, [6480] cl.21; sergente in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; il 15.12.44 è in licenza in attesa di congedo.
- Gino Cigala[6481] di Carolina Besenzon, da Vicenza; fiduciario PPTT, già ufficiale delle Poste Militari, poi capo ufficio posta da campo 859 del 26° CMP di Vicenza.
- Guerrino Cisotto[6482] di Giuseppe, cl.22, da Castelgomberto; fascista e spia; aggregato all'Ufficio Leva di Vicenza dal dicembre '43 al giugno '44, poi all'uff. leva di Montecchio Maggiore. Arrestato, è indagato e poi rilasciato.
- Carlo Di Cocco;[6483] sergente, in sussistenza presso il Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa, il 20.12.44 rientrano al Q.G. del CARS di Crema (Cr).
- Vincenzo Colavolpe,[6484] cl. 08; maresciallo ordinario, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza, poi in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.

6470 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.301 del 15 dicembre '44.
6471 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.307 del 22 dicembre '44.
6472 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.265, 270, 306, 314, 379 e 384 del 1 e 7 novembre, 21 dicembre '44, 2 gennaio, 31 marzo e 7 aprile '45.
6473 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.342, 343 e 384 del 5 e 6 febbraio, 7 aprile '45.
6474 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari, cnn: Revisione quadri sottufficiali delm 23.4.45.
6475 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
6476 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.222 e 223 del 13 settembre '44
6477 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6478 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.299, 349, 355 e 384 del 13 dicembre '44, 13 e 20 febbraio, 7 aprile '45.
6479 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.317 del 6 gennaio '45, e Revisione quadri sottufficiali delm 23.4.45.
6480 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.296, 297, 310, 311 e 322 del 9, 11, 27 e 28 dicembre '44, 12 gennaio '45.
6481 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6, b.15, fasc.7 e 9.
6482 ASVI, CAS, b.13 fasc.816; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
6483 ASVI, CLNPb.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.308 del 23 dicembre '44.
6484 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.265, 270 e 384 del 1 e 7 novembre '44, 7 aprile '45.

- Alfonso Comito[6485] di Elisabetta Comito, da Vicenza; già sottufficiale del 57° Regg. Fanteria, poi del 26° CMP, addetto alla mensa ufficiali.
- Francesco Conti[6486] di Maria Monaco; già sottufficiale del Deposito 1° Regg. Art. Celere di Vicenza poi del 26° CMP, addetto uff. Presidio.
- Giovanni Costa,[6487] cl.22; sergente della 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza.
- Mario Costa[6488] di Maria Mingardo; già sergente del 4° Autocentro, poi del 26° Deposito Misto il 3.5.44 e del 26° CMP il 1.12.44, dall'ottobre '44 presso il Distretto Militare e dal 2.12.44 presso Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa.
- Pietro Costa,[6489] cl.1898; maresciallo maggiore Fant, in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, è inviato in licenza illimitata in attesa di congedo l'8.2.45.
- Settimio Costa,[6490] cl.22; sergente presso il Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa; ricoverato in Ospedale a Castelfranco il 20.12.44.
- Giuseppe Crestanello[6491] di Giovanni, cl.21; sergente Sanità, il 2.1.45 è destinato alla 4ª Compagnia Sanità a Baone (Pd), è trasferito l'11.1.45.
- Paolo Cuva[6492] di Vincenzo, cl.06; maresciallo ordinario, aderisce alla RSI.
- Domenico Dalla Pria;[6493] sergente maggiore, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Vincenzo Dal Gandio;[6494] maresciallo, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Antonio Ottorino Dal Maso[6495] di Gaetano, cl.13, da Vicenza; sergente maggiore, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza e presso il 26° Deposito Misto Provinciale; il 25.11.44 è allontanato per disfattismo; il 25.11.45 è posto "a disposizione" dalla "Commissione di 2° grado per la revisione e riduzione dei quadri ufficiali e sottufficiali".
- Mario Dal Santo[6496] di Giuseppe, cl.18; sergente Alpini, ha usufruito dei bandi di amnistia ed è entrato in forza alla 26ª Compagnia Militare Provinciale e dal 19.12.44 in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Renato Danbusi[6497] di Paolo, cl.25; sergente Alpini della 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza, dal 5.1.45 è trasferito alla Divisione "Monterosa", 23° Reparto Esploratori.
- Mario Del Fabbro;[6498] sergente maggiore, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Antonio De Zen,[6499] cl.16; sergente maggiore in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto e 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza.

6485 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
6486 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
6487 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.325, 367 e 376 del 16 gennaio, 24 e 28 marzo '45.
6488 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.248 e 298 del 13 ottobre e 12 dicembre '44.
6489 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.265, 292 e 345 del 1° novembre e 4 dicembre '44, 8 febbraio '45.
6490 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.308 del 23 dicembre '44
6491 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.315 e 322 del 3 e 12 gennaio '45.
6492 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.40 e 54 del 4 settembre e 15 dicembre '44.
6493 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6494 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6495 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.17, fasc. Ordine Permanente Militare – 26° Deposito Misto Provinciale n.227, 265, 270, 286 e 384 del 18 settembre 1, 7 e 25 novembre '44, 7 aprile '45, e fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.40 del 4 settembre '44.
6496 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.305, 323, 324 e 385 del 20 dicembre '44, 13 e 15 gennaio, 9 aprile '45, e Revisione quadri sottufficiali del 23.4.45.
6497 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.317 del 6 gennaio '45.
6498 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6499 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto Provinciale – Ordine Permanente Militare n.266, 299 e 384 del 2 novembre e 13 dicembre '44, 7 aprile '45.

- Angelo Di Giovanni[6500] di Pellegrino, cl.22; sergente maggiore, è assunto in forza dalla 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza il 29.1.45.
- Filippo Di Lonardo,[6501] cl.17; sergente Carrista presso la 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza; dall'5.12.44 trasferito al Centro Addestramento Trasmissioni dello S.M.E. a Bergamo; il 15.12.44 è ricoverato all'Ospedale di Milano; dal 13.1.45 è trasferito al Ministero della Difesa – Reparto corazzato (1° Squadrone Autonomo di Cavalleria a Bergamo-Brescia).
- Costantino Donazzan;[6502] sergente maggiore, ex IMI, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Tommaso Emilio Dovigo,[6503] cl.24, da Almisano; della 3ª Compagnia di Sicurezza del Btg. Arditi "Fiamme Azzurre" del 26° CMP di Vicenza.
- Giorgio Ebalginelli[6504] di Maria Zanette; già sottufficiale del 9° Regg. Art. GAF, poi del 26° CMP il 11.4.44, addetto all'ufficio personale e AA.VV.
- Giovanni Fabbris[6505] di Alfredo, cl.16; sergente maggiore Fant, in forza al 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Giovanni Fabbris[6506] di Francesco, cl.21; sergente Sanità, assunto in forza dalla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale il 16.12.44 e destinato alla 4ª Compagnia Sanità presso Baone (Pd).
- Guido Facchin,[6507] cl.26; costretto ad arruolarsi nel giugno '44, diserta dopo qualche mese; catturato dopo 20 gg, viene inviato per punizione al fronte dove è catturato dagli Alleati.
- Salvino Faccio,[6508] cl.20; sergente trasferito dal Distretto di Vicenza alla 4ª Compagnia Sanità di Montagnana il 21.12.44.
- Giovanni Ferraro[6509], cl.13, sergente magg. presso la Compagnia 26° Deposito Misto di Vicenza.
- Mario Ferraro[6510] di Giuseppe, cl.16; sergente maggiore in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale.
- Plinio Ferrazzi di Gaetano e Innocenza Ferrazzi, cl.20, da Valstagna; aderisce alla RSI presso il CRA di Bassano; arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 26 maggio '45; nuovamente arrestato è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Alfonso Ferrio[6511] di Bernardino, cl.22, *attivo collaboratore nazi-fascista appartenente alla famigerata "Cellula P"* del Distretto Militare di Vicenza.
- Cesare Ferronato[6512] di Valentino, cl.20; sergente Sanità, dal Distretto Militare di Vicenza il 20.12.44 è trasferito alla 4ª Compagnia Sanità a Montagnana.
- Angelo Carlo Festa,[6513] cl.22; sergente Allievo Ufficiale della 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza.

6500 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto Provinciale – Ordine Permanente Militare n337 del 31 gennaio '45.
6501 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.240, 293, 301, 311, 315 e 323 del 4 ottobre, 5, 15 e 28 dicembre '44, 3 e 13 gennaio '45.
6502 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6503 ASVI, CAS, b.7 fasc.509.
6504 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
6505 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.237 del 30 settembre '44, e Revisione quadri sottufficiali del 23.4.45.
6506 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.302 e 373 del 16 dicembre '44 e 24 marzo '45.
6507 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. F.
6508 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.307 del 22 dicembre '44.
6509 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.233, 238, 245, 248, 319, 321, 325, 328 e 339 del 26 settembre, 2, 10 e 24 ottobre '44, 9, 11, 16 e 20 gennaio, 2 febbraio '45.
6510 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.293 del 5 dicembre '44.
6511 ASVI, CAS, b.21 fasc.1265; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
6512 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.306 del 21 dicembre '44.

- Luigi Fongaro[6514] di Gio Batta, cl.13; sergente presso la Compagnia del 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; il 25.11.45 è posto "a disposizione" dalla "Commissione di 2° grado per la revisione e riduzione dei quadri ufficiali e sottufficiali".
- Pierino Fongaro,[6515] cl.22; sergente degli Alpini in forza al Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa, poi trasferito in sussistenza presso 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; il 25.11.45 è posto "a disposizione" dalla "Commissione di 2° grado per la revisione e riduzione dei quadri ufficiali e sottufficiali", poi trasferito alla Flak.
- Guido Fontana,[6516] cl.19; sergente magg. presso la Compagnia 26° Deposito Misto di Vicenza.
- Romildo Fortuna[6517] di Anna Fornaro; già maresciallo del 17° Regg. Art. GAF; aderisce alla RSI nel del 26° CMP il 1.12.43.
- Aldo Fortunato[6518] di Augusto, cl.16; sergente maggiore in forza presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, il 17.12.44 è stato ricoverato presso l'Ospedale Militare di Verona e il 23.12.44 è collocato in congedo assoluto per riforma.
- Ettore Framarin;[6519] maresciallo maggiore, dal 10 novembre '44 in forza al 1° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Andrea Frigo[6520] di Riccardo, cl.17; sergente in servizio presso 26° Deposito Misto Provinciale, poi alla Sussistenza presso Comando Distretto Militare di Vicenza, poi rientro e trasferimento presso 26ª Compagnia Provinciale; dal 16.11.44 trasferito al 289 Naxhsctubast in Pomaro (?), poi annullata per suo trasferimento alla Divisione "S. Marco".
- Elio Galantini[6521] di Ottorino; arrestato, è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno; avendo fatto parte delle f.a. repubblichine, è trattenuto a disposizione del Comando Alleato.
- Alvise Galarsa;[6522] sergente maggiore, Compagnia Servizi QG Ministero delle Forze Armate.
- Giuseppe Galletti;[6523] maresciallo ordinario, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Angelo Giacomello[6524] di Antonio, cl.20; maresciallo ordinario in forza alla 26ª Compagnia Militare Provinciale di Vicenza; dal 27.12.44 è trasferito al 29° Deposito Misto Provinciale di Treviso.
- Gino Giacomello,[6525] cl.22; sergente presso il 26° Deposito Misto Militare Provinciale di Vicenza, dal 23.11.44 comandato al Corso Addestramento presso Comando Contro Guerriglia (Co.Gu) di Acqui (Alessandria), dal 19.1.45 è comandato al C.I.S.U. (Centro Integrativo Selezione Ufficiali) ad Acqui (Alessandria).

6513 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.243, 259, 345, 364, 380 e 386 del 7 e 25 ottobre '44, 8 febbraio, 12 marzo, 3 e 10 aprile '45.

6514 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.248, 265 e 286 del 13 ottobre, 1 e 25 novembre '44.

6515 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.248, 249, 265, 286 e 315 del 13 e 14 ottobre, 1 e 25 novembre '44, 3 gennaio '45.

6516 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.233, 264, 293, 305, 307, 311 e 360 del 26 settembre, 31 ottobre, 5, 20, 22 e 28 dicembre '44, 27 febbraio '45.

6517 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.15 fasc.9.

6518 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.304 e 308 del 19 e 23 dicembre '44.

6519 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordini Permanenti Militari n.48 del 10 novembre '44.

6520 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordini Permanenti Militari n.48 del 10 novembre '44 e fasc.26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.266, 280 e 285 del 2 e 18 e 24 novembre '44.

6521 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.

6522 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.58 del 5 gennaio '45.

6523 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.

6524 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.312 del 29 dicembre '44.

6525 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.286 e 328 del 25 novembre '44 e 20 gennaio '45.

- Gaetano Gianesini;[6526] sergente maggiore, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Mario Giannoni[6527] di Nicolò, cl.20; sergente maggiore destinato dal Distretto Militare di Vicenza alla Flak.
- Gino Giannotti,[6528] cl.12; sergente maggiore presso il 26° Deposito Militare Provinciale, il 12.9.44 passa alla sussistenza al Distretto Militare di Vicenza, poi rientro.
- Giorgio Giaretta[6529] di Oscar, cl.17, da Vicenza, impiegato presso il Credito Italiano; la spia che ha fornito alla GNR notizie per individuare gli autori dell'attentato del 21 aprile 1944 (Natale di Roma); prova della delazione è stata trovata nello studio del maggiore Giovanni Ippolito, dove su un biglietto vergato a mano e diretto al colonnello della GNR Otello Gaddi, si segnalava che tale Giaretta avrebbe potuto fornire notizie utili ad individuare gli autori dell'attentato.
- Bruno Giaretton,[6530] di Angelo, cl.16; sergente maggiore Autieri in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; dal 9.11.44 è in forza alla Flak della Luftwaffe.
- Giacomo Gioacchieri;[6531] sergente maggiore, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza; è iscritto al PFR.
- Giovanni Giorgi;[6532] cl.16; sergente magg. in servizio presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Michele Giovanditti;[6533] sergente, ex IMI, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Enzo Grassi[6534] di Dante e Calliope Gandini, cl.01, nato a Monzambano (Mn) e residente a Costoza (Vr); già maresciallo del 4° Regg. Autieri di Verona; aderisce alla RSI e al PFR; arrestato, avendo fatto parte delle f.a. repubblichine è comunque trattenuto a disposizione del Comando Alleato.
- Enzo Grazzi,[6535] da Custoza; del PFR, maresciallo e collaboratore dei tedeschi fin dall'8 Settembre 1943.
- Giuseppe Greco,[6536] cl.21; sergente maggiore presso la Comp. Del 26° Deposito Misto Provinciale.
- Giuseppe Grego,[6537] cl.21; sergente magg. presso la Comp. Del 26° Deposito Misto Provinciale.
- Raoul Guagliumi[6538] di Torquato, nato a Milano e residente a Varese; ha fatto parte delle forze armate repubblichine; arrestato dopo la Liberazione è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.

6526 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6527 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n. 315 del 3 gennaio '45.
6528 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.222, 233, 265 e 384 del 12 e 26 settembre, 1° novembre '44, 7 aprile '45.
6529 ASVI, CAS, b.26 fasc.1848; CSSAU, b. Partigiani e Patrioti, fasc. Altipiano di Asiago.
6530 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.272 e 315 del 9 novembre '44 e 3 gennaio '45.
6531 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6532 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.235 del 28 settembre '44.
6533 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6534 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.
6535 CSSMAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari – Segnalazioni al CLNP del 12.5.45.
6536 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.234, 235, 309 e 361 del 27 e 28 settembre '44, 26 dicembre '44, 7 marzo '45.
6537 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.248, 321 e 384 del 13 ottobre '44, 11 gennaio e 7 aprile '45.
6538 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 1 e 2.

- Alfredo Guarise,[6539] cl.19; sergente trasferito dal Distretto di Vicenza alla 4ª Compagnia Sanità di Montagnana il 21.12.44.
- Pietro Guerra[6540] di Emma Busollo; sottufficiale al Distretto Militare il 27.2.44 e al comando del 26° CMP il 29.2.44, addetto all'Ufficio Posta da campo 859; iscritto al PFR e probabile allievo della Scuola Ufficiali GNR "Vicenza".
- Vincenzo Guerriero[6541] di Marcello e Felice Fogarese, cl.14, nato a Nola (Na); sergente maggiore presso il Comando del 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; Arrestato dopo la Liberazione, viene trovato in possesso di una grossa somma (£ 50.914); è detenuto alla Caserma "Sasso" dal 12.5.45, poi rilasciato.
- Sergio Guglielmi[6542] di Maria Bravo, cl.21; già del 57° Regg. Fanteria; sergente del 26° CMP il 23.6.44, poi trasferito al 26° Deposito Misto il 4.11.44.
- Celzo Gugole,[6543] cl.16; sergente Alpini, aderisce alla RSI presso il 26° Deposito Misto Provinciale, poi 26ª Compagnia Provinciale, in ottobre '44 è comandato presso la GNR a Custoza, dal 3.2.45 rientra al Reparto.
- Aldo Irena[6544] di Giulia Maronilli; già del 3° Alpini in Montenegro; ex IMI aderisce alla RSI nel Btg. "Bassano", poi 26° CMP e 26° Deposito Misto.
- Leandro Irgoni[6545] di Maddalena Segato; già sottufficiale del 56° Gruppo, 9° Regg. Art. GAF, poi del 26° CMP il 1.11.43.
- Alberto Jacopin,[6546] cl.1894; sergente maggiore, proveniente dal Distretto Militare di Massa Apuania e in servizi presso la SAPRAL di Vicenza, è congedato il 1° dicembre '44.
- Ludovico Kollar;[6547] maresciallo ordinario, aderisce alla RSI e al PFR; componente la Legazione Italiana a Budapest (Ungheria).
- Angelo La Fratta[6548] di Francesco, cl.20; sergente maggiore Carristi presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, il 31.1.45 è trasferito al 26° Comando Militare Provinciale.
- Angelo Lagnerini[6549] di Pietro o Luigi, cl.22, da Arzignano; sergente presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza e dall'ottobre '44 al RAP; il fratello Pietro è agente della PAR a Vicenza.
- Alfredo Landi;[6550] iscritto al PFR; aderisce alla RSI e presta servizio al Distretto Militare di Vicenza e il figlio presso il 26° Deposito Misto.
- Ferdinando Landi,[6551] cl.22; sergente in forza presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, il 18.12.44 è stato ricoverato presso l'Ospedale Militare di Verona e il 27.12.44 congedato per riforma.
- Antonio Lievore,[6552] cl.21; sergente in forza alla Compagnia Deposito Mista Provinciale di Vicenza.

6539 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.307 del 22 dicembre '44.
6540 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7 e 9.
6541 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.236, 272 e 384del 29 settembre e 9 novembre '44, 7 aprile '45.
6542 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.270, 276, 280 e 384 del 7, 14 e 18 novembre '44, 7 aprile '45.
6543 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.229 e 249 del 20 settembre e 14 ottobre '44.
6544 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
6545 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
6546 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.51 del 1° dicembre '44.
6547 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6548 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.339 del 2 febbraio '45.
6549 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.225 e 243 del 15 settembre e 7 ottobre '44.
6550 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.31.
6551 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.304, 310 e 311 del 19, 27 e 28 dicembre '44.
6552 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.256 del 21 ottobre '44.

- Carlo Lievore,[6553] cl.18; sergente in forza alla Compagnia Deposito Mista Provinciale di Vicenza.
- Adolfo Lombardi;[6554] sergente maggiore, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Filippo Lonardo;[6555] cl.17; sergente magg. in servizio presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Aldo Lupatini;[6556] iscritto al PFR e sergente maggiore presso il CRA di Bassano.
- Hjenni Luppica o Henny Lupica[6557] di Francesco, cl.19; sergente presso la Compagnia Deposito Misto Provinciale di Vicenza, poi trasferito alla 26ª Sezione Alimentazione a Lerino; dal 18.11.44 trasferito al 26° Comando Militare Provinciale – Ufficio Assistenza, poi 26ª Compagnia Provinciale; il 16.3.45 è aggregato al Centro Integrativo Selezione Ufficiali (C.I.S.U.) di Aqui (Alessandria).
- Gio Batta Macario;[6558] sergente maggiore, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Giovanni Malapelle[6559] di Renato, cl.20; sergente presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Massimo Mancini[6560] di Sante, cl.22; sergente maggiore presso il 26° Deposito Misto di Vicenza.
- Adolfo Manea[6561] di Lorenzo, cl.16; sergente magg. Art presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; il 17.1.45 è dichiarato "assente arbitrario" e riconsegnato al Reparto di provenienza dalla GNR; il 16.3.45 è aggregato al Centro Integrativo Selezione Ufficiali (C.I.S.U.) di Aqui (Alessandria).
- Fausto Mangherini;[6562] maresciallo, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Fausto Mangiarini o Mangerini[6563] di Maria Ferrari; iscritto al PFR, maresciallo, già del 23° Deposito Misto Settoriale, poi del 26° CMP il 1.11.43, addetto ufficio servizi e personale.
- Aldo Mantovani[6564] di Raffaele, cl.06; maresciallo, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza e 26° Comando Militare Provinciale di Vicenza.
- Giuseppe Manzo[6565] di Giuseppe, cl.25; sergente Allievo Ufficiale, proveniente dalla Scuola Addestramento Ufficiali n.2, ora in forza alla Comp. Deposito Misto di Vicenza, poi 26ª Compagnia Provinciale.
- Ernani Marangoni[6566] di Anna Meda, cl.19; sergente, già del 57° Regg. Fanteria, poi 26° Deposito Misto il 16.4.44, trasferito al 26° CMP il 21.4.44, addetto ufficio servizi, e nell'ottobre '44 presso il Distretto Militare.
- Giacomo Marcante[6567] di Giuseppe, cl.23; sergente della 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza, dal 3.1.45 è trasferito alla Divisione "Italia".

6553 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.368 del 17 marzo '45.
6554 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6555 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.235 del 28 settembre '44.
6556 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6557 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.250, 283, 292, 297, 340, 360 e 368 del 15 ottobre, 22 novembre, 4 e 11 dicembre '44, 3 e 27 febbraio, 17 marzo '45.
6558 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6559 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.62 del 17 gennaio '45.
6560 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.223 del 13 settembre '44.
6561 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.326, 346 e 368 del 18 gennaio, 9 febbraio e 17 marzo '45, e Revisione quadri sottufficiali del 23.4.45.
6562 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6563 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7 e 9.
6564 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.40 del 4 settembre '44.
6565 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.230, 266, 287, 295, 299, 311 del 22 settembre, 2 e 27 novembre, 7, 13, 28 e 29 dicembre '44.
6566 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.248 del 13 ottobre '44.

- Giulio Marcheselli,[6568] cl.1892; maresciallo maggiore presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Lelio Marchi;[6569] sergente maggiore, in servizio presso la sussistenza della Comp. 26° Deposito Misto di Vicenza.
- Guerrino Marcuzzi[6570] di Francesco, cl.17; sergente maggiore presso 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, in licenza straordinaria dal 29.1.45 in attesa di esonero presentata dal Ministero dell'Educazione Nazionale.
- Ernesto Margoni;[6571] sergente maggiore, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Eugenio Martello,[6572] cl.15; sergente Av, , proveniente dal 27° Deposito Misto Provinciale di Verona, dal 15.1.45 è aggregato alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Ottavio Martello;[6573] sergente Av, proveniente dal 27° Deposito Misto Provinciale di Verona, dal 15.1.45 è aggregato alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Giorgio o Giovanni Maso[6574] di Giovanni, cl.20; sergente Allievo Ufficiale Genio in forza al 119° Btg. Genio, poi alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, dal novembre '44 alla 26ª Compagnia Provinciale; dal 16.11.44 trasferito al 289 Naxhactubast in Pomaro (?), poi annullata per suo trasferimento al 16° Comando Militare di Brescia.
- Igino Masolo[6575] di Angelo, cl.22; sergente bersaglieri in forza alla 26ª Compagnia Provinciale, è trasferito al 203° Comando Militare Regionale a Mira-Venezia
- Ruggero Mason[6576] di Giuseppe e Angela Miotto, cl.13, da Limena (Pd); milite presso il 26° Deposito Misto di Vicenza; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45, poi rilasciato.
- Emilio Massignan,[6577] cl. 1892; maresciallo ordinario, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza, poi in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Arturo Masucci[6578] di Clementina Viola, cl.10; maresciallo capo, già del 57° Regg. Fanteria, poi al Distretto Militare il 1.1.44, trasferito al 26° Deposito Misto il 23.7.44 e al 26° Comando Militare Provinciale di Vicenza il 1.9.44, addetto ufficio posta, poi presso Distretto Militare.
- Gianpietro Matteazzi[6579] di Gino e Margherita Frescaroli, cl.22, da Marostica; iscritto al PFR e sergente Alpino presso il CRA di Bassano, poi 9° Btg. Alpini Costiero "Treviso" e dal 7.9.44 presso il Distaccamento Alpini presso 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; dal 23.1.45 è trasferito al Centro Raccolta Alpini di Bassano del Grappa. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 1.6.45, poi rilasciato.

6567 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.317 del 6 gennaio '45.
6568 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.265, 270 e 384 del 1 e 7 novembre '44 e 7 aprile '45.
6569 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.230, 233, 349, 361, 367, 368, 372, 378 e 384 del 22 e 26 settembre '44, 13 febbraio, 7, 15,17, 23 e 30 marzo, 7 aprile '45.
6570 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.324, 325 e 338 del 15 e 16 gennaio, 1° febbraio '45.
6571 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6572 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.331 del 24 gennaio '45.
6573 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.325 e 327 del 16 e 19 gennaio '45.
6574 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.272, 278, 280 e 307 del 9, 16 e 18 novembre, 22 dicembre '44.
6575 ASVI, CLNP, ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto Provinciale – Ordine Permanente Militare n.249 del 14 ottobre '44.
6576 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
6577 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.265, 305 e 384 del 1° novembre e 20 dicembre '44, 7 aprile '45.
6578 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9; b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.248 del 13 ottobre '44.
6579 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.222, 248, 274 e 331 del 12 settembre, 24 ottobre e 11 novembre '44, 24 gennaio '45; *Il Giornale di Vicenza* del 10 giugno 1945.

- Eugenio Mattioli[6580] di Antonio e Giuseppina D'Alio, cl.1891; maresciallo maggiore, già del 57° Regg. Fanteria; aderisce alla RSI nel 26° CMP il 1.12.43 e nel 26° Deposito Misto il 10.10.44; posto "a disposizione" dalla Commissione di 2° Grado per la Riduzione e Revisione Quadri il 6.12.44; congedato il 4.3.45.
- Eugenio Mattiolo[6581] di Giuseppe, cl.1891; maresciallo maggiore in servizio permanente effettivo presso il 26° Comando Militare Provinciale, poi 26ª Compagnia Provinciale e dal 18.11.44 presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale.
- Ettore Mazzi[6582] di Ernesto, cl.20; sergente maggiore in forza dal 8.12.44 al Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa.
- Giulio Mazzaron[6583] di Santo, cl.1889; maresciallo, addetto all'ufficio Matricole del Distretto Militare di Vicenza.
- Giovanni Mele,[6584] cl.03; maresciallo maggiore in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Giovanni Mele,[6585] cl.05; sergente maggiore, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza, poi in forza presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Umberto Meneghini[6586] di Francesco, cl.20; sergente maggiore presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; congedato il 31.3.45.
- Giacomo Mercante[6587] di Giuseppe, cl.23; sergente presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza e dal 19.12.44 presso la 26ª Compagnia Militare Provinciale.
- Aldo Miazzon[6588] di Angelo, da Vicenza; iscritto al PFR e di famiglia notoriamente fascista, aderisce alla RSI presso il Centro Reclutamento Alpini di Udine.
- Gustavo Micheletto,[6589] cl.14; sergente maggiore in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale, poi 26ª Compagnia Provinciale.
- Michele Mario Miele,[6590] cl.18; sergente maggiore, aderisce alla RSI militando presso Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; diserta nel marzo '45.
- Antonio Miglietta,[6591] cl.12; sergente magg., aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza, poi in forza presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Franco Migliorini,[6592] cl.19; sergente presso la 26ª Compagnia Provinciale; nell'ottobre '44 è trasferito in sussistenza presso la GNR a Custoza; se non è un caso di omonimia, è anche un spia, con la sorella Bianca, della "Banda Fiore".
- Alfredo Milani[6593] di Giuseppe, cl.20, res. Vicenza; sergente di Fanteria del 27° Settore GAF; aderisce alla RSI presso il 26° Deposito Misto di Vicenza, comandante di plotone; dal 27.11.44 è collocato in licenza illimitata in attesa di congedo.

6580 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.246, 266, 291, 294 e 364 del 11 ottobre, 2 novembre, 2 e 6 dicembre '44, 12 marzo '45.
6581 ASVI, Danni di guerra, b.15 fasc.736; ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.280 del 18 novembre '44.
6582 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.301 del 15 dicembre '44.
6583 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6584 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.384 del 7 aprile '45.
6585 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.265, 349 e 368 del 1° novembre '44, 13 febbraio e 17 marzo '45.
6586 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.253, 284, 322, 339, 353, 360, 361 e 383 del 18 ottobre e 23 novembre '44, 12 gennaio, 2, 17 e 27 febbraio, 7 marzo e 6 aprile '45.
6587 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.301, 305 e 307 del 15, 20 e 22 dicembre '44.
6588 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
6589 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.266, 299, 354, 360 e 384 del 2 novembre e 13 dicembre '44, 18 e 27 febbraio, 7 aprile '45.
6590 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.268 del 4 novembre '44.
6591 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.265 del 1° novembre '44.
6592 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.249 del 14 ottobre '44.

- Dante Montani;[6594] maresciallo maggiore, cl.1900; aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza; in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto, poi 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza.
- Umberto Mosconi;[6595] cl.1890, maresciallo maggiore, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Angelo Motterle;[6596] maresciallo ordinario, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Angelo Mulè[6597] di Giuseppe, cl.16; sergente Fant presso la 26ª Compagnia Provinciale, è trasferito in sussistenza presso il 26° Deposito Misto Provinciale vdi Vicenza; il 16.3.45 è dichiarato "assente arbitrario", disertore, e denunciato al Tribunale Militare Regionale di Guerra di Padova.
- Leone Muzzolese;[6598] cl.22; sergente presso il 26° Comando Militare Provinciale di Vicenza, 26ª Compagnia Provinciale; dall'ottobre '44 in forza alla Comp. 26° Deposito Misto Provinciale, addetto alla sussistenza.
- Aurelio Natali[6599] di Reginaldo, dall'Isola del Giglio (Gr); ha fatto parte delle forze armate repubblichine; arrestato, avendo fatto parte delle forze armate repubblichine, è trattenuto a disposizione del Comando Alleato, poi rilasciato.
- Gaetano Negrin[6600] di Ferdinando, cl.17; sergente Fant presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza dal 29.1.45, trasferito il 31.1.45 al Centro Reclutamento Alpini di Bassano del Grappa.
- Pasquale Nevini[6601] di n.n., cl.16 o17; sergente Alpini, aderisce alla RSI presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, proveniente dal Centro affluenza di Ravenna.
- Antonio Nicolini,[6602] cl.21; sergente in forza alla 26ª Compagnia Provinciale, poi Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale; dal 1.12.44 è trasferito alla 4ª Compagnia Sanità a Padova.
- Mario Nicolini[6603] di Giulia Rodeghiero; sottufficiale, già della Compagnia Sanità di Padova, poi del 26° CMP il 13.6.44, trasferito al 26° Deposito Misto il 14.11.44, trasferito alla 4ª Compagnia Sanità Padova il 1.12.44, addetto al reparto.
- Aurelio Nonis[6604] di Annibale, cl.25; sergente Alpini, già del 9° Btg. Alpini Costiero "Treviso", dal 9.12.44 in forza al Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa.
- Leone Nuzzolese,[6605] cl.22; sergente presso la 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza.
- Mario Oliviero o Olivieri;[6606] sergente presso la Compagnia del 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.

6593 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.285 e 287 del 24 e 27 novembre '44.

6594 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31, b.17, fasc. Ordine Permanente Militare – 26° Deposito Misto Provinciale n.266, 299 e 384 del 2 novembre e 13 dicembre '44, 7 aprile '45.

6595 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.60 del 10 gennaio '45.

6596 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31.

6597 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.248, 252, 322, 369, 370 e 380 del 13 e 17 ottobre '44, 12 gennaio, 18 e 20 marzo, 3 aprile '45, e Revisione quadri sottufficiali del 23.4.45.

6598 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.232 e 239 del 25 settembre e 3 ottobre '44.

6599 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.

6600 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.338 e 341 del 1 e 4 febbraio '45.

6601 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.229, 254, 262, 274, 318 e 384 del 20 settembre, 19 e 29 ottobre, 11 novembre, 13 dicembre '44, 8 gennaio e 7 aprile '45.

6602 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.278, 281 e 291 del 16 e 20 novembre, 2 dicembre '44.

6603 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.58 del 5 gennaio '45.

6604 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.297 del 11 dicembre '44.

6605 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.276 e 295 del 14 novembre e 7 dicembre '44.

6606 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.233, 322, 349, 366 e 384 del 26 settembre '44, 12 gennaio, 13 febbraio, 14 marzo e 7 aprile '45.

- Giovanni Olmo[6607] di Umberto, cl.18, da Vicenza, ragioniere; sergente, aderisce alla RSI, addetto al Distretto Militare, poi presso Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; dal 19.12.44 in convalescenza per 16+60 giorni.
- Virgilio Orrù;[6608] sergente maggiore, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Guerrino Pana,[6609] cl.17; sergente in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto, poi 26ª Compagnia Provinciale.
- Guido Paolini,[6610] cl.17; sergente maggiore, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza, poi in forza presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Edoardo Pappacena o Papacena[6611] di Rosa Buono; maresciallo ordinario, già del Deposito del 7° Regg. Fanteria, poi al Distretto Militare il 15.12.43, al 26° CMP il 15.3.44 e al 26° Deposito Misto il 1.12.44, addetto magazzino presidiario V.E.
- Crescenzio Parrella[6612] di Saverio, cl. 10; maresciallo, addetto all'ufficio Assistenza del Distretto Militare di Vicenza.
- Renato Pasoli,[6613] cl. 18; sergente della 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza, poi Q.G. 26° Comando Militare Provinciale.
- Mario Pedrotti,[6614] cl.12; iscritto al PFR; sergente maggiore, addetto al recupero materiali per il 26° Comando Militare Provinciale di Vicenza.
- Nicola Pelle[6615] di Nicola, cl.19; sergente presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, l'11.11.44 è trasferito alla 26ª Sezione Alimentazione.
- Severino Pellegrini,[6616] cl.25; sergente Fant, proveniente dal 29° Comando Militare Provinciale di Istrana (Tv), dal 5.1.45 in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Giovanni Pellizzari,[6617] cl.22; sergente della Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, il 20.3.45 rientra al Reparto dopo aggregazione al 27° Ufficio Trasporti Collegamenti Italiani (U.T.C.I.).
- Stefano Pergini,[6618] cl.08; sergente maggiore in forza alla 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza.
- Stefano Perini,[6619] cl. 08; sergente maggiore in servizio presso 26ª Compagnia Militare Provinciale di Vicenza, in ottobre '44 è trasferito alla 26ª Sezione Militare Alimentazione, in novembre rientra alla 26ª Compagnia; trasferito il 10.3.45 al Reparto Contro Guerriglia (Co.Gu.) della Procura Militare di Torino.

6607 ASVI, CLNP, b.16, fasc. M, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.228, 245, 264, 270, 297, 304, 305, 317, 361, 363 e 377 del 19 settembre e 10 e 31 ottobre, 7 novembre, 11, 19 e 20 dicembre '44, 6 gennaio, 7, 10 e 29 marzo '45.
6608 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31.
6609 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.266, 299 e 384 del 2 e 13 novembre '44, 7 aprile '45.
6610 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.265, 270 e 384 del 1 e 7 novembre '44, 7 aprile '45.
6611 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9; b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.306, 355 e 384 del 21 dicembre '44, 20 febbraio e 7 aprile '45.
6612 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6613 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.267, 299, 320, 356 e 384 del 3 novembre e 13 dicembre '44, 10 gennaio, 21 febbraio e 7 aprile '45.
6614 ASV, CLNP, b.11 fasc.31, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.351, 360, 375, 378 e 384 del 15 e 27 febbraio, 27 e 30 marzo, 7 aprile '45.
6615 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.276 del 14 novembre '44.
6616 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.318, 332, 339 e 384 del 8 e 26 gennaio, 2 febbraio e 7 aprile '45.
6617 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.375, 376 e 384 del 27 e 28 marzo, 7 aprile '45.
6618 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.333 del 26 gennaio '45.
6619 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.230, 245, 252, 284, 294, 295, 299, 329, 351 e 364 del 22 settembre, 10 e 17 ottobre, 23 novembre, 6, 7 e 13 dicembre '44, 22 gennaio, 15 febbraio e 12 marzo '45.

- Bruno Pernigo[6620] di Marcella Sabaini, cl.19; sergente maggiore, già del 57° Regg. Fanteria; poi al 26° Deposito Misto il 14.12.43 e al 26° Comando Militare Provinciale di Vicenza il 7.2.44, addetto contabilità sottufficiali, nell'ottobre '44 trasferito al Distretto.
- Bortolo Peserico[6621] di Vittorio, cl.17, res. A Valdagno; sergente Fant, proveniente dal Centro Affluenza di Ravenna e assegnato alla Comp. 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, poi 26ª Compagnia Provincial; dal 17.1.45 trasferito all'Ispettorato Militare del Lavoro di Milano.
- Ugo Petranzan[6622] di Dante, cl.14; sergente Fant, il 20.2.45 trasferito dal 25° Deposito Misto Provinciale di Padova al 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Enrico Pezzolo o Pezzuolo;[6623] sergente maggiore, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza, poi 26° Deposito Misto Provinciale e 26ª Compagnia Provinciale
- Sergio Piccoli[6624] di Giulia Giannello, cl.19; sergente al 26° Deposito Misto il 16.4.44, poi al 26° CMP il 21.4.44, addetto ufficio amministrazione, e dall'ottobre '44 presso il Distretto Militare.
- Aldo Piva[6625] di Erminio, cl.19; sergente Sussistenza è trasferito alla 26ª Sezione Alimentazione.
- Aldo Polato,[6626] cl.22; sergente della Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Guido Poletto[6627] di Giovanni, cl.24, da Vicenza; sergente degli Alpini e Allievo Ufficiale, già del 9°Btg. Costiero Alpini "Treviso", poi Scuola di Addestramento; dal 18.9.44 in forza al Distaccamento Alpini di Vicenza – 26° Deposito Misto Provinciale, poi 26ª Compagnia Provinciale; dal 23.11.44 comandato al Corso Addestramento presso Comando Contro Guerriglia (Co.Gu) di Acqui (Alessandria), dal 19.1.45 è comandato al C.I.S.U. (Centro Integrativo Selezione Ufficiali) ad Acqui (Alessandria); dal 23.1.45 è trasferito al Centro Raccolta Alpini di Bassano del Grappa; dal 23.1.45 è trasferito al Centro Raccolta Alpini di Bassano del Grappa.
- Antonio Professione[6628] di Emilia Munari; sottufficiale, già della 7ª Legione della Milizia Contraerea, poi assunto in forza al Distretto Militare il 24.1.44 e al 26° CMP il 17.2.44, addetto vettovagliamento truppa.
- Gaetano Radin,[6629] cl.18; sergente magg. presso la Compagnia del 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Luigi Raffi,[6630] cl.18; sergente maggiore presso 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Olindo Ranoldi;[6631] sergente presso 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza; dal 16.11.44 trasferito al 289° Naxhsetubast in Pomaro (?), poi annullata per suo trasferimento al 16° Comando Militare di Brescia, e poi trasferito alla Flak.

6620 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31; ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.248 del 13 ottobre '44.

6621 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.232, 242, 266, 280, 299 e 325 del 25 settembre, 6 ottobre, 2 e 18 novembre, 13 dicembre '44, 16 e 18 gennaio '45.

6622 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.357 e 384 del 22 e 23 febbraio, 7 aprile '45.

6623 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.288 e 384 del 28 novembre '44 e 7 aprile '45.

6624 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.248 del 13 ottobre '44.

6625 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.230 del 22 settembre '44.

6626 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.354, 365 e 377 del 18 febbraio, 13 e 29 marzo '45.

6627 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.231, 267, 286, 328 e 331 del 23 settembre, 3 e 25 novembre '44, 20 e 24 gennaio '45.

6628 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.

6629 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.233, 265, 270, 302, 349, 366 e 384 del 26 settembre, 1 e 7novembre, 16 dicembre '44, 13 febbraio, 14 marzo e 7 aprile '45.

6630 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.242 e 249 del 6 e 14 ottobre '44.

6631 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.266, 280, 307 e 315 del 2 e 18 novembre, 22 dicembre '44 e 3 gennaio '45.

- Cesare Ranzi,[6632] cl.18; sergente presso il 26° Deposito Misto Militare Provinciale di Vicenza, dal 23.11.44 comandato al Corso Addestramento presso Comando Contro Guerriglia (Co.Gu) di Acqui (Alessandria); dal 19.1.45 è comandato al C.I.S.U. (Centro Integrativo Selezione Ufficiali) ad Acqui (Alessandria).
- Antonio Ranzini[6633] di n.n., cl.13; sergente maggiore Alpini, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza, in forza al 26° Comando Militare Provinciale di Vicenza.
- Marco Ravelli[6634] di Vittorio, cl.23; sergente maggiore Alpini presso il Distaccamento Alpini del 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; ricollocato in congedo nel settembre '44.
- Angelo Refosco[6635] di Battista, cl.22; sergente Alpini, dal 8.12.44 in forza al distaccamento Alpini di Bassano del Grappa.
- Guido Regher[6636] di Giovanni, cl.22; sergente presso la 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, poi 26ª Compagnia Provinciale; dal 16.11.44 trasferito al *289 Naxhactubast* in Pomaro (?), poi annullata per suo trasferimento al 16° Comando Militare di Brescia; dal 20.12.44 è riassunto in forza alla 26ª Compagnia Militare Provinciale di Vicenza.
- Alessandro Ricci[6637] di Alberto, nato a Peccioli (Pi) e residente a Grosseto; arrestato è poi rilasciato.
- Guerrino Ridolfi;[6638] cl.16, sergente magg. presso 1° Deposito Carristi di Verona, poi Compagnia 26° Deposito Misto di Vicenza e dal 13.11.44 presso 26ª Compagnia Provinciale; dal 26.3.45 trasferito al Comando Presidio di Brescia perché destinato al Deposito della divisione "S. Marco".
- Cesare Rigoni;[6639] cl.20; sergente maggiore presso il Comando del Distretto Militare di Vicenza e del 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Vittorio Rigoni,[6640] cl.18; sergente trasferito dal Distretto di Vicenza alla 4ª Compagnia Sanità di Montagnana il 21.12.44.
- Vincenzo Rinaldi[6641] di Giuseppe, cl.19; sergente della 26ª Compagnia Provinciale, dal 3.1.45 è trasferito alla Compagnia del 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Domenico Ripa;[6642] maresciallo capo, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Aldo Rizzi,[6643] cl.20; sergente in forza presso Compagnia 26° Deposito Misto, poi 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza.
- Mario Robusto;[6644] cl.17; sergente magg. in servizio presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Guerrino Rodolfi[6645] di Gino, cl.16; sergente maggiore proveniente dal 27° Comando Provinciale di Verona, dall'ottobre '44 in forza al 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza,

---

6632 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.286 e 328 del 25 novembre '44 e 20 gennaio '45.
6633 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari: Revisione quadri sottufficiali del 23.4.45.
6634 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.233 e 237 del 26 e 30 settembre '44.
6635 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.301 del 15 dicembre '44.
6636 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.247, 279, 280, 307, 309 e 358 del 12 ottobre, 17 e 18 novembre, 22 e 26 dicembre '44, 23 febbraio '45.
6637 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2.
6638 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.233, 259, 267, 276, 299 e 375 del 26 settembre, 25 ottobre, 3 e 14 novembre, 13 dicembre '44, 27 marzo '45.
6639 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.40 del 4 settembre '44 e fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.228 del 19 settembre '44.
6640 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.307 del 22 dicembre '44.
6641 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.318, 319, 321, 384, 386 e 387 dell'8, 9 e 11 gennaio, 7, 10 e 11 aprile '45.
6642 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31.
6643 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.266, 299 e 384 del 2 novembre e 13 dicembre '44, 7 aprile '45.
6644 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.235 del 28 settembre '44.
6645 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.246 del 11 ottobre '44

- Bruno Romano;[6646] sergente, in sussistenza presso il Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa, il 20.12.44 rientrano al Q.G. del CARS (Centro addestramento Reparti Speciali) di Crema (Cr).
- Artibano Romio[6647] di Elisa Facco; sottufficiale, già dell'ufficio automobilistico del 25° Corpo d'Armata, poi del 26° CMP il 1.11.43, addetto ufficio personale e AA.VV.
- Giuseppe Rossi;[6648] maresciallo maggiore presso il Distretto Militare di Vicenza; iscritto al PFR.
- Venanzio Rossi;[6649] maresciallo magg. in forza al Distaccamento alpini di Bassano del Grappa.
- Andrea Rovanato[6650] di Giovanni, cl.22; sergente Alpini in forza al Nucleo Alpini di Bassano del Grappa.
- Enrico Rumor[6651] di Spartaco, cl.16; sergente maggiore Alpini, aderisce alla RSI presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, proveniente dal Centro affluenza di Ravenna, in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto, poi 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza; dal 19.12.44 presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Giulio Sabatini;[6652] sergente, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Alberto Sangiuliano[6653] di Alfredo, cl.18; sergente Art, in forza dal 9.2.45 della 26ª Compagnia Provinciale.
- Pietro Sarcone;[6654] sergente maggiore, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Lino Sartore[6655] di Matteo Alberto, cl.08; iscritto al PFR e già della GNR, poi sergente maggiore presso il CRA di Bassano e il 26° Deposito Misto di Vicenza.
- Mario Savino[6656] di Michele, cl.21; sergente Aeronautica, dal 6.1.45 in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Vigilio Savio,[6657] cl.16; sergente presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Rino Sbicego[6658] di Enrico, cl.17; sergente maggiore Fant presso la 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza, dal 31.1.45 trasferito al Centro Reclutamento Alpini di Bassano del Grappa.
- Luigi Scapin[6659] di Luigi, cl.14, da Valli del Pasubio; iscritto al PFR e sergente maggiore del Genio, in forza alla 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza, il 30.6-44 è prelevato dai partigiani dalla sua abitazione in *Contrà Scapini di Valli del Pasubio*, e giustiziato verso le ore 10:00 nei pressi di *Contrà Fecchiera*.

6646 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.308 del 23 dicembre '44.
6647 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
6648 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.246 del 11 ottobre '44.
6649 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.296 del 9 dicembre '44.
6650 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.281 del 20 novembre '44.
6651 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.229, 240, 266, 305, 321, 323, 324 3 384 del 20 settembre, 4 ottobre, 2 novembre, 20 dicembre '44, 11, 13 e 15 gennaio, 7 aprile '45.
6652 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31.
6653 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.347 del 10 febbraio '45.
6654 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31.
6655 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.359, 363 e 384 del 24 febbraio, 10 marzo e 7 aprile '45.
6656 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.318 e 384 dell'8 gennaio e 7 aprile '45.
6657 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.240, 270, 328, 337 e 384 del 4 ottobre e 7 novembre' '44, 20 e 31 gennaio, 7 aprile '45.
6658 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.340 e 341 del 3 e 4 febbraio '45.
6659 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n. 233, 315 e 318 del 26 settembre '44, 3 e 8 gennaio '45.

- Ubaldo Scarton[6660] di Antonio, cl.17; sergente maggiore destinato dal Distretto Militare di Vicenza alla Flak.
- Domenico Scola[6661] di Matteo, cl.16; sergente magg. Art in forza alla 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza, il 17.1.45 è trasferito all'Ispettorato Militare del Lavoro di Milano.
- Enrico Scramoncin[6662] di Vittore, cl.19; sergente Sanità, dal Distretto Militare di Vicenza il 20.12.44 è trasferito alla 4ª Compagnia Sanità a Montagnana.
- Numa Pompilio Selvaggi;[6663] maresciallo maggiore Alpini, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza, poi Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa; muore l'1.9.44.
- Agostino Stella;[6664] maresciallo, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Salvatore Strazzanti,[6665] cl.19; sergente proveniente dal 4° Gruppo Ar.Co., dall'ottobre '44 in forza alla sussistenza presso Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; il 20.11.44 rientra al suo Reparto.
- Alberto Taddei[6666] di Giuseppe, cl.18; sergente Fant presso la Compagnia del 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; dal 24.11.44 trasferito alla Scuola Allievi Ufficiali di Alessandria.
- Aldo Tamanini[6667] di Roma Zanon, da Venezia; già alla posta militare del 24° Corpo d'Armata, poi al 26° CMP, Posta da campo 859.
- Lorenziano Tapparello[6668] di Felicita Muneri; già del Distretto Militare di Vicenza; assunto in forza al Distretto Militare il 21.11.43, poi al 26° CMP il 10.2.44, infine posto "a disposizione" il 15.9.44 e in licenza illimitata perché esonerato dalla Commissione Revisione Quadri sottufficiali del 203° CMR.
- Giuseppe Terenzani[6669] di Angelo, da Tavernelle; arrestato, avendo fatto parte delle forze armate repubblichine è trattenuto a disposizione del Comando Alleato, poi rilasciato.
- Salvatore Tessari[6670] di Domenico, cl.15; sergente maggiore Alpini, in forza al 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; è esonerato dal servizio militare perché alle dipendenze della Todt.
- Arturo Testoni o Testone[6671] di Livio, cl.23; sergente, proveniente dal Deposito Regg. Volontari Bersaglieri "Luciano Manara" di Verona; dal 29.11.44 in forza al 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza e dal 30.11.44 della 26ª Compagnia Militare Provinciale; il 16.12.44 è denunciato al Tribunale Militare di Guerra di Padova perché disertore; catturato, è destinato al Distretto Militare di Bologna.
- Antonio Tieghi[6672] di Giacomo, cl.25, nato a Vicenza; arruolato a seguito dei bandi della RSI, è destinato a Schio, Caserma "Cella", presso il 119° Btg del Genio; dopo due mesi diserta e rimane nascosto nelle vicinanze di casa; catturato dopo qualche mese chiede di essere incorporato nuovamente nel Genio, ma è arruolato nella GNR; resta a Vicenza qualche mese, poi è inviato a Como, poi a Novi Ligure dove è fatto prigioniero dagli Alleati.

6660 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n. 315 del 3 gennaio '45.
6661 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.326 del 18 gennaio '45.
6662 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.306 del 21 dicembre '44.
6663 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.297 del 11 novembre '44
6664 ASVI, CLNP, b.11 fasc. 31.
6665 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.252 e 282 del 17 ottobre e 21 novembre '44.
6666 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.233 e 285 del 26 settembre e 24 novembre '44.
6667 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
6668 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
6669 ASVI, CLNP, b. 15, fasc.1; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45.
6670 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.266 e 273 del e 10 novembre '44
6671 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.266, 273, 297 e 341 del 30 novembre e 11 dicembre '44, 4 febbraio '45.
6672 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. T.

- Antonio Tiso,[6673] cl.21; sergente maggiore presso il 26° Deposito Misto Provinciale; nell'ottobre '44 è trasferito al 25° Deposito Misto di Padova.
- Oreste Tognato[6674] di Ermenegildo, cl.19; sergente in forza al 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Domenico Tognazzi[6675] di Vincenzo, cl.23; sergente allievo ufficiale Genio in forza al 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Augusto Tomba[6676] di Enrico, cl.22; sergente Art, in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto, dal novembre '44 alla 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza; dal 5.1.45 è trasferito al Corpo d'Armata "Lombardia" (Armata "Liguria") a Tortona (Alessandria); rientra il 19.2.45.
- Fausto Torresani,[6677] cl.20; sergente in forza alla 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza.
- Giuseppe Tricamo,[6678] cl.13; sergente maggiore, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza, poi in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Vincenzo Tripicchio[6679] di Nicola, cl.19; sergente carrista in forza alla 26ª Compagnia Militare Provinciale di Vicenza; dal 22.11.44 è trasferito al Presidio Militare di Desenzano (Bs).
- Callogero Tummino[6680] di Giovanni, cl.21; sergente destinato dal Distretto Militare di Vicenza alla Flak.
- Rodolfo Valenti[6681] di Vincenzo, cl.09; maresciallo ordinario.
- Bruno Varesco,[6682] cl.07; sergente maggiore presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Patrizio Vellere[6683] di Luigi; iscritto al PFR, milita in reparto nazi-fascista sul Fronte Sud ed è catturato dagli Alleati; il padre è nella BN e interprete dei tedeschi.
- Gio Batta Velo[6684] di Romano, cl.16; sergente maggiore Fant, è assunto in forza dalla 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza.
- Carlo Van Riel[6685] di Silvio, cl.17; sergente Fant in forza presso il 26° Deposito Misto di Vicenza, poi 26ª Compagnia Provinciale.
- Bruno Varesco,[6686] cl.07; sergente maggiore Alpini in forza all'Uff. Matricola Alpini della Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, il 31.12.44 è trasferito al Centro Reclutamento Alpini di Bassano del Grappa.
- Guido Vettore[6687] di Bartolomeo, cl.22; sergente nella 26° Compagnia Provinciale, dal 3.1.45 trasferito alla Divisione "Italia".
- Gregorio Vialetto;[6688] sergente maggiore, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza.

6673 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.222, 236 e 247 del 12 e 29 settembre, 12 ottobre '44.
6674 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari: Revisione quadri sottufficiali del 23.4.45.
6675 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari: Revisione quadri sottufficiali del 23.4.45.
6676 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.266, 299, 317, 355, 357, 371, 374 e 383 del 2 novembre e 13 dicembre '44, 6 gennaio, 20 e 22 febbraio, 21 e 26 marzo, 6 aprile '45.
6677 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.342 e 361 del 5 febbraio e 7 marzo '45.
6678 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.265, 270, 302, 349, 358 e 384 del 1 e 7 novembre, 16 dicembre '44, 13 e 23 febbraio, 7 aprile '45.
6679 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.284 del 23 novembre '44.
6680 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n. 315 del 3 gennaio '45.
6681 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.54 e 56 del 15 e 21 dicembre '44
6682 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.249, 265 e 293 del 14 ottobre, 1° novembre e 5 dicembre '44.
6683 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2.
6684 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n. 332, 333, 335 e 384 del 26 e 29 gennaio, 7 aprile '45.
6685 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.248, 266, 299, 332, 378 e 384 del 13 ottobre, 2 novembre, 13 dicembre '44 e 26 gennaio, 30 marzo e 7 aprile '45.
6686 6686 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.313 del 30 dicembre '44
6687 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.245 del 10 ottobre '44.
6688 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.

- Ascanio Vicari,[6689] cl.16; sergente maggiore in forza presso Compagnia 26° Deposito Misto, poi 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza.
- Giuseppe Vidale[6690] di Ferruccio, cl.22; milita in un reparto RSI a Varese; catturato dagli alleati è detenuto a Coltrano (Pi).
- Eugenio Vigolo[6691] di Sante, cl.22; sergente Genio in forza alla 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza. Già "assente arbitrario" si ripresenta spontaneamente: viene annullata la dichiarazione di diserzione già ufficializzata il 26.8.44 e ripreso in forza il 6.2.45; il 16.3.45 è aggregato al Centro Integrativo Selezione Ufficiali (C.I.S.U.) di Aqui (Alessandria).
- Giovanni Vigolo,[6692] cl.19; sergente maggiore in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza; nel novembre '44 è dichiarato "assente arbitrario" perché non rientrato al Reparto dopo ricovero in ospedale.
- Bruno Volpato;[6693] sergente maggiore presso il Distretto Militare di Vicenza, *asporta cuoio e altro materiale militare con l'aiuto del capitano Donà Domenico*.
- Antonio Zaffanella o Zaffanello o Zafanello o Zaffarello[6694] di Serafino, cl.16; sergente maggiore in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Dino Zaltron[6695] di Arturo, cl.23; sergente Art, dal 15.1.45 passa dalla 26ª Compagnia Provinciale al Q.G. del 26° Comando Militare Provinciale;
- Aldo Zamunaro,[6696] cl.16; sergente maggiore presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, a fine ottobre '44 è esonerato dal servizio da parte della Commissione Revisione Quadri Sottufficiali.
- Gildo Zamunaro o Zammunaro[6697] di Antonio, cl.16; sergente magg., "a disposizione" della Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale, dal 4.12.44 in forza alla 26ª Compagnia Militare Provinciale di Vicenza.
- Albertino Zanini,[6698] cl.22; iscritto al PFR; guardia alla frontiera repubblichina a Como e in contatto con il magg. Pier Angelo Stefani.
- Nevio Zanovello;[6699] cl.20; sergente maggiore presso il Comando del Distretto Militare di Vicenza e del 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Giuseppe Zarpellon;[6700] maresciallo maggiore Alpini, aderisce alla RSI presso il Distretto Militare di Vicenza; in forza alla Compagnia del 26° Deposito Misto, nell'ottobre '44, è trasferito al 26° Comando Militare Provinciale di Vicenza.
- Stefano Zattera,[6701] cl.22; sergente Alpini in forza al Nucleo Alpini di Bassano del Grappa.
- Sergio Ziliotto[6702] di Desiderio, cl.24, da Vicenza; della 26ª Compagnia Provinciale del 26° CMP di Vicenza, deceduto a Priabona il 6.5.44, durante un rastrellamento.

6689 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.266, 299, 317, 355, 363 e 384 del 2 novembre e 13 dicembre '44, 6 gennaio, 4 e 20 febbraio, 10 marzo, 7 aprile '45.
6690 ASVI, CLNP, b.16 fasc. V.
6691 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n. 345 e 368 del 8 febbraio e 17 marzo '45.
6692 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.272 e 285 del 9 e 24 novembre '44.
6693 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
6694 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n. 315, 377, 384 e 385 del 3 gennaio, 29 marzo. 7 e 9 aprile '45.
6695 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n. 325, 326 e 384 del 16 e 18 gennaio, 7 aprile '45, e Revisione quadri sottufficiali del 23.4.45.
6696 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.258 del 24 ottobre '44.
6697 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.292, 299, 321 e 384 del 4 e 13 dicembre '44, 11 gennaio, 7 aprile '45.
6698 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. Z.
6699 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.40 del 4 settembre '44 e fasc. Ordine Permanente Militare – 26° Deposito Misto Provinciale n.235 del 28 settembre '44.
6700 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31; b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.257 e 270 del 23 ottobre e 7 novembre '44.
6701 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.278 e 289 del 16 e 29 novembre '44.
6702 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.

- Mario Zoccai[6703] di Tarquinio, cl.16; sergente Art, ha usufruito dei bandi di amnistia entrando in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, è poi trasferito al 26° Comando Militare Provinciale.
- Antonio Zoffanello,[6704] cl.16; sergente nella Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.

Ausiliarie:

- Assunta Alessio;[6705] ausiliaria presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Antonietta Asti;[6706] ausiliaria presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Maria Asti;[6707] ausiliaria presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Gianna Bortoli;[6708] ausiliaria presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Giovanna Busato;[6709] ausiliaria presso Distretto Militare di Vicenza.
- Domenica Cadò[6710] di Francesco, cl.13; ausiliaria (cameriera) presso la Mensa Uff. della Compagnia 26° Deposito Misto di Vicenza.
- Emma Cardillo in Dalli[6711] di Bonifacio; ausiliaria presso l'uff. Amministrazione del 26° Deposito Misto di Vicenza; il fratello è sergente del "Reparto Azzurro" presso SSS Aeronautica di Bassano del Grappa.
- Bianca Cavallaro in Costantini[6712] di Paolo, cl.15; ausiliaria presso Distretto Militare di Vicenza e dal 15.11.44 presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale, sino al 9.1.45.
- Adele Cesaretti;[6713] già impiegata civile presso il Distretto Militare, dal dicembre diventa ausiliaria.
- Sidonia Cesaretti;[6714] già impiegata civile presso il Distretto Militare, dal dicembre diventa ausiliaria.
- Alba Maria Croce o Croge;[6715] ausiliaria presso il 62° Reparto Distrettuale di Vicenza.
- Elda Cunico;[6716] ausiliaria presso il 62° Reparto Distrettuale di Vicenza.
- Teresina Dani;[6717] ausiliaria presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Teresa De Girolamo;[6718] ausiliaria presso il Distretto Militare di Vicenza; perduta di forza il 24.1.45 perché deferita alla Commissione di Disciplina.
- Dina Fabiani;[6719] ausiliaria presso il Distretto Militare di Vicenza, dal 30.9.44 rientra al Corpo di Mobilitazione.

6703 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.249 del 21 ottobre '44, e Revisione quadri sottufficiali del 23.4.45.
6704 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Ordine Permanente Militare – 26° Deposito Misto Provinciale n.378 del 30 marzo '45.
6705 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.47 del 25 ottobre '44.
6706 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.50 del 28 novembre '44.
6707 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.56 e 57 del 21 e 29 dicembre '44.
6708 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.47 del 25 ottobre '44.
6709 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordini Permanenti Militari n.48 del 10 novembre '44.
6710 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Ordine Permanente Militare – 26° Deposito Misto Provinciale n.239 e 343 del 3 ottobre '44 e 6 febbraio '45.
6711 ASVI, Danni di guerra, b.80, fasc.4989.
6712 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordini Permanenti Militari n.48 del 10 novembre '44 e fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n. 292 e 319 del 4 dicembre '44 e 9 gennaio '45.
6713 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.55 del 16 dicembre '44.
6714 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.55 del 16 dicembre '44.
6715 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.49 del 21 novembre '44.
6716 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.49 del 21 novembre '44.
6717 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.49 e 55 del 21 novembre e 16 dicembre '44.
6718 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari del 24.1.45, 29.12.44 e 21.12.44
6719 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.45 del 30 settembre '44.

- Piave Foletto[6720] di Giuseppe, cl.19; ausiliaria presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza e dal 11.2.45 presso 26° Comando Militare Provinciale di Vicenza; il 28.2.45 rientra al Comando Servizio Ausiliario Femminile (SAF).
- Gianna Frison;[6721] ausiliaria presso il Distretto Militare di Vicenza; perduta di forza il 24.1.45.
- Bruna Guolinini;[6722] ausiliaria presso Distretto Militare di Vicenza.
- Adele Larigno[6723] di Giuseppe, cl.22; ausiliaria presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Francesca Lazzaretto;[6724] ausiliaria presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Alda Maraviglia[6725] di Ugo; ausiliaria nelle forze armate repubblichine; il padre è mar.llo della Xª Mas.
- Bianca Marchetto;[6726] ausiliaria presso Distretto Militare di Vicenza.
- Ludovica Marino;[6727] ausiliaria presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Lelia Meneghello[6728] di Antonio, cl.1900; ausiliaria presso la Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza e dal 11.2.45 presso 26° Comando Militare Provinciale di Vicenza.
- Piera Monselesan;[6729] ausiliaria presso il 62° Reparto Distrettuale di Vicenza.
- Giovannina Morana in Dal Porto[6730] di Giovanni, cl.09; ausiliaria (sarta) presso la Compagnia 26° Deposito Misto di Vicenza, poi sussistenza 26° Comando Militare Provinciale.
- Santina Pavan;[6731] ausiliaria presso il 62° Reparto Distrettuale di Vicenza.
- Elisa Pozzan[6732] di Francesco, cl.25; ausiliaria, dal 15.9.44 in forza alla Compagnia 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza.
- Maria Rebeschini;[6733] ausiliaria presso il Distretto Militare di Vicenza.
- Ginevra Rondinelli[6734] di Pasquale, cl.07; ausiliaria presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, come cuoca mensa sottufficiali dal 15.9.44 al 9.1.45.
- Flora Rorer;[6735] ausiliaria presso il Distretto Militare di Vicenza, nel dicembre '44 è ritenuta dimissionaria per non aver prestato giuramento.
- Maria Rossi;[6736] ausiliaria presso il Distretto Militare di Vicenza, dal 30.9.44 rientra al Corpo di Mobilitazione.
- Franca Teso;[6737] ausiliaria, il 1° dicembre '44 è esonerata per non essersi presentata agli esami.
- Giuseppina Tiana[6738] di Giovanni, cl.16; ausiliaria presso il 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, come cuoca mensa ufficiali.

6720 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.357 e 364 del 22 febbraio e 12 marzo '45.
6721 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari 24.1.45 e Distretto Militare di Vicenza – Ordini Permanenti Militari n.52 del 5 dicembre '44.
6722 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordini Permanenti Militari n.48 del 10 novembre '44.
6723 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.271 del 8 novembre '44.
6724 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.45 del 30 settembre '44.
6725 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
6726 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordini Permanenti Militari n.48 del 10 novembre '44.
6727 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.307 del 22 dicembre '44.
6728 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari –26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza, n.271, 357 e 359 del 8 novembre '44 e 22 e 24 febbraio '45.
6729 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.49 del 21 novembre '44.
6730 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Ordine Permanente Militare – 26° Deposito Misto Provinciale n.239 del 3 ottobre '44.
6731 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.49 del 21 novembre '44.
6732 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.296 e 307 del 9 e 22 dicembre '44.
6733 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.47 del 25 ottobre '44.
6734 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.225 e 319 del 15 settembre '44 e 9 gennaio '45.
6735 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.47 e 52 del 25 ottobre e 5 dicembre '44.
6736 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.45 del 30 settembre '44.
6737 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.51 del 1° dicembre '44.
6738 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.225 del 15 settembre '44.

- Maria Virzì o Virzi;[6739] ausiliaria presso il 62° Reparto Distrettuale di Vicenza, il 1° dicembre '44 è esonerata per non essersi presentata agli esami.
- Adele Zuecco[6740] di Vittorio e Maria Tobaldo, cl.25; ausiliaria al 26° Comando Deposito Misto, addetta alla mensa ufficiali. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 30.5.45, poi trasferita a S. Biagio il 23.6.45, infine rilasciata.

Graduati, Truppa e altro:

- Luigi Bazzan[6741] di Giovanni e Angelica Rigoni, cl.20, nato a Grumolo delle Abadesse e residente a Rampazzo di Camisano; soldato del 26° Deposito Misto di Vicenza; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45, è poi rilasciato il 30 maggio '45.
- Archimede Cavalieri[6742] di Lincoln, da Vernio (Fi); arrestato dopo la Liberazione, avendo fatto parte delle forze armate repubblichine, è trattenuto a disposizione del Comando Alleato; successivamente è deferito al PM presso la CAS e infine rilasciato.
- Francesco Gattolin[6743] di Toribio, cl.25, da Este (Pd); milite del Distaccamento del CRA di Bassano a Cismon del Grappa e Carpanè; accusato di spionaggio e collaborazionismo, è giustiziato dai partigiani il 12.8.44 assieme al sottotenente Alberto Franco.
- Giorgio Lorenzoni[6744] di Giuseppe, cl.26, da Bassano del Grappa; aderisce alla RSI; arrestato, è deferito al PM presso la CAS il 3.9.45, poi rilasciato.
- Pietro Mosele[6745] di Giuseppe, cl.1889; già della Milizia Contraerea; ex IMI, aderisce alla RSI; a novembre '44 rientra dalla Germania, inquadrato in un reparto repubblichino e assegnato a Lucca; successivamente è trasferito a Vicenza come piantone presso un ufficio delle SS tedesche; arrestato dopo la Liberazione è incarcerato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Benito Munari,[6746] cl.25; caporale presso il Distaccamento Alpini di Bassano del Grappa, a fine ottobre '44 è promosso caporal maggiore per meriti di guerra con la seguente motivazione *"Catturato da una banda di ribelli, manteneva contegno dignitoso e irreprensibile; riusciva a fuggire nel momento in cui le truppe Italo Tedesche si apprestavano al rastrellamento della zona e si presentava immediatamente al Reparto di appartenenza dimostrando di possedere coscienza, fede, ed attaccamento al Reparto" Zona del Grappa 20.9.44.*
- Valentino Pesavento[6747] di Secondo e Caterina Colmetti, cl.25, nato a Villaverla; chiamato alle armi dalla RSI con Bando del 4.11.43, si presenta il 17.1.44 ed è destinato al 26° Deposito Misto Provinciale; il 31.3.44 è trasferito al 120° Btg. Genio Padova.
- Giuseppe Slaviero[6748] di Antonio, cl.18, da Cereda di Cornedo; operaio laniero e soldato repubblichino. Arrestato con Borga Arnaldo dai CCRR di Valdagno, su ordine dei colleghi di Cison di Valmarino (Tr), per l'omicidio compiuto il 18.2.45 a Valmareno, nella persona di Alessandro Buffun di Antonio, cl.28.

6739 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.49 e 51 del 21 novembre e 1° dicembre '44.
6740 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.253 del 18 ottobre '44.
6741 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
6742 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1; *Il Giornale di Vicenza* dell'8 e 20.9.45.
6743 ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n. 318 del 8 gennaio '45.
6744 ASVI, CAS, b.16 fasc.975; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 4.9.45.
6745 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate, b.16 fasc. M.
6746 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza – Ordine Permanente Militare.
6747 ASVI, Ruoli Matricolari e Scheda personale.
6748 *Il Giornale di Vicenza* del 25.10.46.

Le Grandi Unità dell'Esercito R.S.I.

La data ufficiale di fondazione delle "forze armate" della RSI risale al 28 ottobre '43, con decreto retroattivo dal 9 settembre '43, anche se vi furono reparti che, nonostante l'armistizio, continuarono a combattere a fianco dell'alleato tedesco.

Il programma militare aveva per cardine la costituzione di alcune Grandi Unità che avrebbero ricevuto adeguata istruzione in Germania, nei campi di addestramento e secondo i collaudati metodi della Wehrmacht.

In un primo e unico turno vennero approntate quattro divisioni di fanteria:

- Monterosa;
- Italia.
- San Marco;
- Littorio.

Assegnate rispettivamente ai campi di Müensigen, Sennelager, Graffenwoehr e Heuberg dove furono addestrate da istruttori tedeschi.

Trascorsa l'estate '44 le quattro divisioni rientrarono in Italia ed andarono a formare l'Armata Liguria, schierata dalla Garfagnana al San Bernardo sotto il comando del gen. Graziani; dall'1° dicembre '44 l'Armata cambiò nome in Gruppo Armate Liguria.

In linea teorica ogni divisione avrebbe dovuto rappresentare, più per motivi patriottici e di propaganda che per reale utilità bellica, una specialità della fanteria:

- alpini ("Monterosa");
- bersaglieri ("Italia");
- fanti di marina ("San Marco");
- granatieri ("Littorio").

In pratica però la "Littorio" incorpora un reggimento alpini e la "Monterosa" ha alle sue dipendenze un reparto di fanti di marina.

Nate da un accordo poco chiaro e affrettato fra Hitler e Graziani, le divisioni della RSI, addestrate in Germania, avrebbero dovuto essere organizzate ed equipaggiate con criteri e materiale dei tedeschi che impongono anche un utilizzo ristretto degli internati militari italiani (IMI), limitato ai quadri organici delle divisioni.
La truppa sarebbe dovuta arrivare dall'Italia in seguito al ripristino della coscrizione obbligatoria.[6749]
Questa, fra oscillazioni ed ambiguità, viene reintrodotta fin dal 15 ottobre '43, ma solamente il 9 novembre viene pubblicato il primo manifesto di chiamata alle armi per le classi 1923, 1924, 1925.
I giovani devono presentarsi entro il 30 dello stesso mese, ma tra i pochi che si presentano la gran parte è posta in congedo provvisorio sino ai primi mesi del '44, e solo pochissimi sono arruolati subito.
La prima tappa del viaggio è il Centro Costituzione Grandi Unità di Vercelli, comandato dal generale Filippo Diamanti; qui i giovani vengono raggruppati e spediti in Germania.

Le divisioni sono organizzate in tre reggimenti: uno di artiglieria e due di fanteria, più servizi e comandi.
Scarsi gli automezzi, il carburante e l'armamento pesante che non è certamente quello in dotazione alle unità germaniche le quali, nel '44, non avevano da largheggiare in mezzi ed equipaggiamenti.

[6749] Nel *"Promemoria circa il colloquio col Fuhrer"*, datato 8 ottobre 1943, le divisioni dovevano essere ricostituite in questo modo: 4 subito, 4 in un secondo tempo e 4 in un terzo. Graziani riferisce – in un primo momento – che i tedeschi concordano con lui relativamente al personale necessario a completare la prima tornata delle unità che questo andrebbe reclutato fra gli IMI. Tuttavia è quasi certo che Graziani fece confusione circa le intenzioni germaniche che erano chiarissime in relazione all'uso degli internati.
La propaganda interna ai campi non riesce che in minima parte, e solo il 5% degli IMI (con punte del 28% fra gli ufficiali) aderisce alla RSI (V. Ilari, *Storia del servizio militare in Italia*, cit., pag. 53-54; R. Sicurezza, *L'Italia nella seconda guerra mondiale. Di* R. Rainero, *L'Italia in guerra. Il quinto anno – 1944*, cit., pag. 183-184).

- Renato Fabbris;[6750] ex ferroviere, aderisce alla RSI e dopo un periodo di addestramento in Germania rientra in Italia; catturato dagli Alleati.
- Gelindo Giacomin[6751] di Angelo, cl.24, da Settecà; prima dell'8 settembre '43, lavoratore volontario in Germania, rientra in Italia per prestare servizio militare ma diventa renitente; catturato il 7.1.44 è arruolato e destinato per l'addestramento in Germania; torna in Italia ed è catturato dagli Alleati e detenuto al campo 337 di Coltrano (Pi).
- Luigi Nardi[6752] di Francesco, da Vicenza; aderisce alla RSI ed è destinato ad un reparto in addestramento in Germania.

4ª Divisione alpina RSI "Monterosa"

La costituzione della Divisione alpina "Monterosa" è faticosa e racchiude in sé tutte le incertezze e le debolezze che si riscontrano nello Stato messo in piedi dai tedeschi (che non vogliono un nuovo esercito italiano) ed al quale Mussolini ed i suoi accoliti prestano il volto del fascismo repubblicano.

La "Monterosa" ha il suo nucleo principale nei tre reggimenti costituiti da giovani delle classi 1924 e 1925, in quanto solamente il 20% della forza totale (circa 19.500 uomini) proviene dall'internamento nei lager tedeschi.[6753]

Ogni Battaglione fucilieri conta circa 1.100 uomini, le compagnie sono composte da 220 uomini e quelle "armi pesanti" da 300 uomini.
Non regimentato è il Btg. "Ivrea" che dovrebbe fungere da unità di addestramento per i complementi.
Ogni Gruppo d'artiglieria comprende circa 1.100 militari e l'organico delle batterie varia dai 300 ai 350 soldati ciascuna.
La divisione dispone inoltre di altri piccoli reparti: battaglioni pionieri, collegamenti, trasporti, nuclei sanitari e reparti d'intendenza.

I primi arrivi al campo addestramento di Müsingen, nel Baden-Württemberg in Germania, risalgono al novembre '43; sono ufficiali, sottufficiali e qualche soldato appartenenti:

- al XX Raggruppamento Alpini Sciatori, già inquadrato nella Divisione Alpina "Pusteria" e che aveva condotto azioni anti-partigiane nei confronti del *maquis* francese in Savoia;
- il 2° Gruppo Alpini Valle (Btg. "Val Pescara", Btg. "Val Leogra" e Gruppo d'Artiglieria "Isonzo"), distintosi in Montenegro durante i combattimenti atti a sedare la rivolta popolare scoppiata nel luglio 1941.

Dopo la visita ai primi del luglio '44 di Mussolini e l'annuncio che la "Monterosa" sarebbe stata la prima unità a rimpatriare, le prime compagnie si muovono dai campi d'addestramento in Germania il 18 luglio '44 e le altre seguiranno a ritmo serrato.
Le tradotte (due o tre vetture passeggeri per tedeschi ed ufficiali e numerosi carri bestiame per truppa italiana e animali) arrivano in Italia via Monaco e Austria.
Dopo il Brennero, i primi problemi.
Un appunto per il "duce" redatto nel luglio '44, richiama l'attenzione del capo del governo sul fatto che,

"elementi della Dogana italiana e delle Ferrovie residenti a Fortezza, durante la sosta dei treni esercita intensa propaganda intesa ad affievolire lo spirito […] *queste sarebbero le prime notizie in lingua italiana diffuse dopo il passaggio della frontiera"*

[6750] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
[6751] ASVI, CLNP, b.16, fasc. G1.
[6752] ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
[6753] C. Cornia, *Monterosa*, cit.

e non è tutto; il ritorno favorisce anche nuovi o rinnovati propositi di fuga accantonati durante la trasferta germanica (un graduato di Salorno alla stazione di Bolzano dichiara apertamente che *"manca un'ora e mezza ad andarmene a casa"*), e risveglia propositi sopiti come si evince dalla lettera di un alpino alla famiglia:
"…non temete per me, le mie idee non sono mutate; potrò eseguire il nostro progetto assai meglio stando qui in mezzo all'Esercito Repubblicano".

I militari sono accolti freddamente: la distribuzione gratuita di frutta alle stazioni di Bolzano e Verona, caldeggiata e suggerita dagli organismi centrali del partito, non si concretizza, ma il privato supplisce, e così attenti venditori di mele si avvicinano ai convogli della "Monterosa" offrendo merce a prezzi elevati e rifiutando il pagamento in marchi d'occupazione, unica moneta in possesso degli alpini.
La via del rimpatrio è uno stillicidio di incidenti che, qualche volta, si conclude con l'uso delle armi contro inermi cittadini.[6754]

La Divisione "Monterosa" si schiera lungo la riviera Ligure di levante, fra Sori (Ge) e Levanto (Sp) andando a costituire in un primo tempo, assieme alla *42ª Jager Division* tedesca, l'87° Corpo d'Armata (già *Armeeabteilung Von Zangen*), comandato dal generale Curt Jahn.
Il 1° agosto '44 il Corpo d'Armata assume una sistemazione definitiva che comporta solo mutamenti al vertice e di nome: il maresciallo Rodolfo Graziani assume il comando della neo costituita Armata Liguria, divisa in due Corpi d'armata.

Il Comando della Divisione "Monterosa" si stabilisce a Terrarossa (Au-Ms) con il Gruppo Esplorante, a Borgonovo (Pc) staziona il Btg. Complementi "Ivrea", anch'esso con compiti di riserva, invece il Btg Trasporti ed i reparti Sanità sono fermi a Cicagna (Ge).
La disposizione dei reggimenti alpini copre tutto l'arco costiero:

- del 1° Regg. Alpini, da Nervi a Portofino (Ge) c'è il Btg. "Aosta", da Portofino a Zoagli (Ge) il Btg. "Bassano" e da Zoagli a Sestri Levante (Ge) il Btg "Intra";
- del 2° Regg. Alpini, da Sestri Levante a Moneglia (Ge) il Btg. "Tirano", da Moneglia (Ge) a Levanto (Sp) il Btg. "Morbegno", mentre il Btg. "Brescia" è posto a nord del Passo del Bracco (Sp) come riserva tattica.

I gruppi d'artiglieria vengono schierati facendo assumere loro posizioni di appoggio alle unità di fanteria:

- il Gruppo "Bergamo" a sud di Uscio (Ge), in sostegno del 1° Regg. alpini;
- il Gruppo "Aosta" a Casarza Ligure (Ge), in sostegno del 2° Regg. alpini;
- il Gruppo "Vicenza" a Campodonico di Pieve Ligure (Ge);
- il Gruppo "Mantova" a Coreglia (Ge).[6755]

Ufficialmente, l'Unità è impiegata con compiti di difesa antisbarco; nella pratica l'unica utilizzazione è l'attività anti-partigiana, dove il generale Carloni *"mostra i muscoli"* e decide di applicare alla lettera le disposizioni emanate da Kesselring per la controguerriglia.
Il 6 agosto '44 parte una grossa operazione di rastrellamento che coinvolge l'area di Moconesi e Calvari di San Colombano Certenoli (Ge) in Val Fontanabuona e Val Cichero: il Btg. Trasporti uccide tre civili e incendia numerose abitazioni.
Anche il Btg. "Vestone" dà prova di applicare le regole germaniche: nello stesso periodo rastrella l'area compresa fra Carro, Castello di Carro e Sesta Godano (Sp) in Alta Val di Vara, fucilando civili e partigiani, bruciando case e fienili finché non viene spostato in Val Trebbia, nelle vicinanze di Torriglia (Ge).

[6754] Il 26 luglio, a Desenzano sul Garda (Bs), due civili sono percossi perché hanno avuto espressioni critiche nei confronti degli alpini. A Stradella (Pv) gli alpini schiaffeggiano dei giovani per motivi analoghi. A Peschiera sul Garda (Vr) un sottotenente del "Brescia" uccide un civile già duramente percosso dai suoi uomini (*Il presente e la storia*, n.54/1998, di M. Ruzzi, *Combattere per la RSI. Il Battaglione Alpini "Bassano"*, pag. 56).

[6755] *Studi Piacentini*, Rivista dell'Ist. Storico Resistenza di Piacenza, n.14, 1994, di Sergio Piovesan, *Gli alpini della divisione Monterosa e la lotta di Liberazione sull'appennino ligure-piacentino*, pag. 93.

Il Btg. "Bassano" muove l'11 agosto '44 per un'azione di rappresaglia e riesce a mettere in fuga i partigiani gravitanti nella zona di Barbagelata di Lorsica (Ge) appartenenti alla Brigata Autonoma GL Ligure.
Il giorno successivo, è allestita una colonna mista del Btg. "Bassano" e della Brigata nera di stanza a Chiavari: il paese di Barbagelata, incendiato, è completamente distrutto.

A metà del mese di agosto del '44, lo sbarco Alleato in Provenza rende inutile la sorveglianza delle coste Liguri e quindi la "Monterosa" si scinde: una parte passa in Piemonte a combattere i partigiani ed a rintuzzare le puntate francesi al di qua delle Alpi, e l'altra trasloca in Garfagnana per tentare di contenere l'avanzata anglo-americana.

Lo scontro principale condotto dagli alpini in Garfagnana è l'offensiva limitata contro la *92ª Divisione americana "Bufalo"*, composta principalmente da afroamericani e personale dei servizi trasferito in linea.
L'assalto fu principalmente tedesco ed il concorso repubblichino solo limitato e per lo più propagandistico.
L'azione condusse alla rioccupazione temporanea di Barga di Garfagnana (Lu) e di parte della Valle del Serchio.
Il 30 dicembre '44, l'*8ª Armata Indiana*, dopo aver tamponato la falda, ricaccia i nazi-fascisti nelle loro linee. [6756]

Il Comando del 1° Regg. Alpini, la Compagnia Comando reggimentale, la Colonna leggera, il Btg. "Bassano", la 101ª Compagnia cacciatori di carri, il Btg. "Tirano" e il Gruppo "Vicenza" danno vita (copiandolo dal sistema tedesco) ad un *Kampfgruppe*, comandato dal ten. Colonnello Armando Farinacci (e per questo chiamato *Raggruppamento Farinacci*), che si sposta in Piemonte, per rafforzare il dispositivo della 5ª Divisione Alpina tedesca (*5ª Gebirgsjaegerdivision*):[6757]

- il Btg "Bassano" e il Gruppo "Vicenza" nel Cuneese, il primo a presidio delle valli Varaita e Maira, il secondo in Val Stura, a sbarramento del Colle della Maddalena;
- il Btg. "Tirano" in Val Chisone con salmerie a Cesana Torinese (To).

- Mario Carloni,[6758] napoletano, cl.1894; generale di brigata, già comandante del 4° Regg. Bersaglieri in Russia; all'8 Settembre era responsabile del Centro Costituzione Battaglioni Cacciatori Carro a Verona. Internato in Polonia (XXI/Posen, ora Poznam - Off. Lager 327 di Przemysl), la sua prigionia dura pochissimo. Il 23 novembre aderisce alla RSI ed è liberato; il 1° ottobre assume il comando della missione militare della RSI a Berlino. Il 28 novembre è destinato alla guida della Div. Bersaglieri "Italia", ma il 16 luglio sostituisce il generale Goffredo Ricci al timone della "Monterosa". Si arrende al *Corpo di Spedizione Brasiliano* presso Collecchio (Pr) e viene detenuto a Coltrano (Pi).
- Armando Farinacci,[6759] cl.1899, da Castellamare di Stabia; partecipa alla Grande Guerra e alle successive campagne d'Africa. Maggiore di fanteria dall'11 settembre 1920, nel 1942 presta servizio presso il 3° Regg. Alpini. Fratello del più famoso Roberto, "ras di Cremona". Armando Farinacci, residente a Dronero (Cn) e molto popolare in Val Maira, e all'8 settembre '43 aderisce alla RSI ed entra nel comando della "Monterosa"; alla creazione del *Kampfgruppe*, è chiamato alla sua guida (tenente colonnello), forse perché è un conoscitore dell'area in cui deve operare il reparto. Almeno sino al gennaio '45 svolse il compito anti-partigiano senza troppi scrupoli, nonostante sapesse di combattere contro i suoi compaesani d'adozione. Con l'avvicinarsi della fine, il Farinacci diventa più possibilista e non disdegna contatti con i partigiani. L'11 aprile risparmia la vita a tre partigiani della 104ª Brigata

[6756] E. Morris, *La guerra inutile*, cit., pag. 455-458; F. Federigi, *Versilia Linea Gotica* cit.; D. Del Giudice, *Il battaglione alpini "Intra"*.
[6757] *Il presente e la storia*, Ist. Storico Resistenza di Cuneo, n.54, dicembre 1998, di M. Ruzzi, *Combattere per la RSI. Il Battaglione Alpini "Bassano"*, pag. 63-64, note.
[6758] *Il presente e la storia*, Rivista dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, n.54, dicembre 1998, di M. Ruzzi, *Combattere per la RSI. Il Battaglione Alpini "Bassano"*, pag. 52.
[6759] Ivi, pag. 63, note.

Garibaldi "Carlo Fissore", catturati dal tenente Adami "Pavan" ad Elva (Cn) e condotti a Casteldelfino (Cn) per la fucilazione.

- Cipriano Nanni[6760] di Concetta Sabatini; già dell'11° Regg. Alpini; tenente colonnello, comandante del Presidio Militare di Bassano subito dopo l'8 Settembre '43 per ordine del Comando Piazza germanico; con il capitano Zilio, costituisce un falso Btg. Alpini, mandarono regolari "lettere precetto" invitando i giovani a presentarsi: è una trappola e tutti sono mandati in Germania; capo ufficio reclutamento e mobilitazione del Btg. "Bassano", poi comandante del Btg. alpini repubblichini "Bassano" della Divisione RSI "Monterosa". Dal 25.10.44 è Capo ufficio Mobilitazione e forze in congedo presso il Distretto Militare di Vicenza. Il 9.1.45 è trasferito presso il Comando della Xª MAS. Arrestato dopo la Liberazione, è processato l'1.7.46 dalla CAS di Vicenza, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).

Organigramma della 4ª Divisione alpina RSI "Monterosa"

Comando Divisione Deutsche Verbindung Kommando 183 Quartiere Comando Gendarmeria						
1° Gruppo Esplorante	Squadrone Comando	1° Squadrone	2° Squadrone	3° Squadrone	1ª Comp. Anticarro	
Btg. Pionieri	Comp. Comando	1ª Comp. Autieri	2ª Comp.	3ª Comp.		
Btg. Trasporti	Comp. Comando	1ª Comp. Carreggio	2ª Comp. Ippotrainata	3ª Comp. Ippotrainata	1ª Comp. Autocarri	2ª Comp. Autocarri
Btg. Collegamenti	Comp. Comando	1ª Comp.	2ª Comp.	3ª Comp.		
Reparto Sanità	101ª Comp. Sanità	102ª Comp. Sanità				
Intendenza	1ª Comp. Amministrazione	1ª Comp. Macellai	1ª Comp. Veterinaria	1ª Comp. Officina	1ª Comp. Sussistenza	1ª Comp. Rifornimenti
Btg. complementi "Ivrea"	Comp. Comando	1ª Comp.	2ª Comp.	3ª Comp.	4ª Comp.	
Btg. complementi "Cadore" (dal 15.1.45)	Comp. Comando	1ª Comp.	2ª Comp.	3ª Comp.	4ª Comp.	
Btg. mobile "Saluzzo"	Comp. Comando	1ª Comp.	2ª Comp.	3ª Comp.	4ª Comp.	
Btg. mobile "Vestone"	Comp. Comando	1ª Comp.	2ª Comp.	3ª Comp.	4ª Comp.	
1° Reggimento Alpini	Comp. Comando Regg.	101ª Colonna leggera	101ª Comp. Cacciatori carri	17ª Comp. di disciplina	Plotone Cannoni da accompagna.	
Btg. "Aosta"	Comp. Comando	1ª Comp.	2ª Comp.	3ª Comp.	4ª Comp.	5ª Comp.
Btg. "Bassano"	Comp. Comando	6ª Comp.	7ª Comp.	8ª Comp.	9ª Comp.	10ª Comp.
Btg. "Intra"	Comp. Comando	11ª Comp.	12ª Comp.	13ª Comp.	14ª Comp.	15ª Comp.

[6760] ASVI, CAS, b.26 fasc.1838; ASVI, CLNP, b.15 fasc.9 e Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. Ordini Permanenti Militari – Distretto Militare di Vicenza, n.47 e 62 del 25 ottobre '44 e 17 gennaio '45; ATVI, CAS, Sentenza n. 72/46-73/46 del 1.7.46 contro Nanni Cipriano; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.55.

2° Reggimento Alpini	Comp. Comando Regg	102ª Colonna leggera	102ª Comp. Cacciatori carri	Plotone Cannoni da accompagna.		
Btg. "Brescia"	Comp. Comando	1ª Comp.	2ª Comp.	3ª Comp.	4ª Comp.	5ª Comp.
Btg. "Morbegno"	Comp. Comando	6ª Comp.	7ª Comp.	8ª Comp.	9ª Comp.	10ª Comp.
Btg. "Tirano"	Comp. Comando	11ª Comp.	12ª Comp.	13ª Comp.	14ª Comp.	15ª Comp.
1° Reggimento Artiglieria Alpina	Batteria Comando Regg.					
1° Gruppo Artiglieria "Aosta" (someggiato)	Batteria Comando Gruppo	1ª Batt.	2ª Batt.	3ª Batt.		
2° Gruppo Artiglieria "Bergamo" (someggiato)	Batteria Comando Gruppo	4ª Batt.	5ª Batt.	6ª Batt.		
3° Gruppo Artiglieria "Vicenza" (someggiato)	Batteria Comando Gruppo	7ª Batt.	8ª Batt.	9ª Batt.		
4° Gruppo Artiglieria "Mantova" (ippotrainato)	Batteria Comando Gruppo	10ª Batt.	11ª Batt.	12ª Batt.		

Battaglione divisionale mobile "Vestone"

- Ruggero Botto[6761] da Vicenza; sottotenente, ex IMI, aderisce alla RSI ed è inquadrato come ufficiale della 4ª Compagnia del Btg. mobile "Vestone"; alla scomparsa del "Vestone", passato in massa con i partigiani (3 compagnie su 4), il s. ten. Botto passa ad altro reparto e alla Liberazione si trova ancora con la "Monterosa" nelle valli piemontesi.

Battaglione divisionale Trasporti

- Giovanni Cremasco[6762] di Giuseppe, cl.25, da Vicenza; sergente, ex IMI, aderisce alla RSI nella "Monterosa"; addestrato in Germania e inserito nel Btg divisionale Trasporti; alla Liberazione è catturato dagli Alleati.

Battaglione divisionale "Cadore" [6763]

1° Reggimento Alpini

Compagnia Comando Reggimentale.

- Alfio Volpe[6764] di Pietro Paolo, da Vicenza; ex IMI, aderisce alla RSI, viene addestrato in Germania e inquadrato nella "Monterosa", 1° Regg, Compagnia Comando Reggimentale; opera in Liguria, Garfagnana e Piemonte.

Battaglione "Aosta"

- Angelo Francescato;[6765] sottotenente, aderisce alla RSI; dal 11.11.43 all'aprile '44 presta servizio presso il CRA di Bassano, poi raggiunge la Div. "Monterosa", 1° Regg., Btg. Aosta, 4ª Compagnia; è successivamente esonerato.

[6761] ASVI, CLNP, b.9 fasc. 2 "Distretto" dal 2201 al 3291, b.16 fasc. B169.
[6762] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. C.
[6763] Vedi Vol. V – Tomo I - *Btg. Alpini "Cadore"*, pag. 148-152.
[6764] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. V.
[6765] ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.17 fasc. F.

Battaglione "Bassano" [6766]

Nasce ufficialmente il 1° aprile '44 nel *Neues Lager* – campo di addestramento tedesco di Müsingen come 11° Btg dell'8° Regg. Alpini.
Dal 1 al 20 aprile, i quadri del Btg. svolgono attività addestrative, necessarie alla preparazione del personale che dovrà occuparsi delle reclute, già in viaggio dall'Italia.
Il 21 aprile, provenienti da Hamberg giungono a Müsingen altri uomini; l'Unità, sotto il comando del maggiore Giuseppe Alberton, conta 80 ufficiali e 1200 alpini.
A fine aprile '44 il Btg. "Bassano" è trasferito a Feldstetten, dove a causa della scarsità di accantonamenti, due compagnie sono sistemate in tendoni.
L'addestramento è alla tedesca, gli ufficiali istruttori sono tedeschi o altoatesini, coadiuvati da tre sergenti, sempre tedeschi o altoatesini, e da un interprete.
Il reclutamento del Btg. Bassano, accanto ai distretti di Vicenza e Verona, comprende anche Mestre, Rovigo, Padova e Ferrara che poco hanno da spartire con la leva alpina.
La gran parte dei militari appartengono alle classi fra il 1922 e il 1925 (88%); il 19% sono volontari ex IMI e 81% di leva, ma presentatosi ai distretti con mezzi coercitivi.

Il 19 giugno '44 il comando del Btg. "Bassano" passa al capitano Mario Molinari, pochi giorni dopo il Btg è visitato dal generale Ott, generale istruttore dei gruppi di addestramento tedeschi presso le divisioni della RSI, e dal generale Carloni comandante la Div. "Monterosa".
Circa un mese dopo c'è la visita di Mussolini e l'annuncio che la Divisione sarebbe stata rimpatriata.

Il Btg. "Bassano" arriva a Genova il 20 luglio '44 e le sue compagnie sono immediatamente smistate in direzione di Rapallo; la distanza di 30 km tra il capoluogo ligure e la nota località turistica è coperta a piedi.
La propaganda antifascista miete le sue prime vittime, scappano subito in 9, due ufficiali e sette militari, poi li seguono altri 4. La situazione è seria: gli alpini vengono sottoposti a sorveglianza.

"La propaganda nemica è qui molto forte e bisogna fare molta attenzione perché gli alpini giovani non si lascino adescare […] *Queste assenze sono anche favorite dalle condizioni in cui il Btg è venuto di colpo a trovarsi: rancio scarso e cattivo, decadi non pagate, i marchi consegnati per il cambio non hanno avuto il corrispettivo in lire. Accoglienza fredda, indifferente e in alcuni casi ostile da parte della popolazione, tutto favorisce la propaganda".*[6767]

Nell' agosto '44, gli effettivi del battaglione sono pari a 1.161 uomini di truppa, 101 sottufficiali e 26 ufficiali.
Nel periodo di servizio svolto in Liguria, il Btg. "Bassano" subisce in meno di due mesi 41 casi di diserzione.
Le fughe, qualche volta, si trasformano in tragedie, come nel caso del caporale alpino Esposito Cosimo (6ª Compagnia) che, ripreso, viene fucilato il 20 agosto '44; analoga sorte tocca all'alpino Mario Tommasi (9ª Compagnia).

La vita in Liguria scorre tranquilla e ai militari, che non hanno ancora usufruito di permessi da quando sono stati avviati in Germania, il comando di battaglione incomincia a concedere qualche licenza, ma premiando soprattutto ufficiali e sottufficiali.
Nessuno va a casa in luglio, mese di intenso addestramento, e bassissimo è il numero delle licenze concesse a settembre, dopo le diserzioni massicce durante il trasferimento in Piemonte.
L'invio in permesso attiva però un fenomeno del tutto particolare e molto presente all'interno delle milizie di Salò: il mancato rientro ben presto si trasforma in diserzione, per rimanere a casa o per arruolarsi in altre milizie più redditizie.

[6766] C. Bertolotti, *Storia del battaglione Bassano*, cit.; C. Cornia, *Storia della Divisione Alpina Monterosa*, cit.; Archivio Ist. Storico Resistenza di Cuneo, Fondo Detto Dalmastro, *Diario del battaglione Bassano*; *Il presente e la storia*, 54/1998, di M. Ruzzi, *Combattere per la RSI. Il Battaglione Alpini "Bassano"*, cit.
[6767] Archivio Ist. Storico Resistenza di Cuneo, Fondo Detto Dalmastro, *Diario del battaglione Bassano.*

Il 28 agosto '44, il 52% degli inviati in licenza non rientra al reparto ed è denunciato al Tribunale militare.
Soprattutto non rientrano gli alpini (59%), ma anche i graduati di truppa (24%) ed i sottufficiali (17%) abbandonano il Btg. "Bassano".

Il *Btg. "Bassano"* muove l'11 agosto '44 per un'azione di rappresaglia e riesce a mettere in fuga i partigiani gravitanti nella zona di Barbagelata di Lorsica (Ge) appartenenti alla Brigata "Giustizia e Libertà" Ligure.
Il giorno successivo, è allestita una colonna mista del Btg. "Bassano" e della 31ª Brigata Nera "Silvio Parodi" di Genova e di stanza a Chiavari (Ge): il paese di Barbagelata, incendiato, è completamente distrutto.
Uno degli scontri più importanti è proprio quello che vide protagonista l'8ª Compagnia del "Bassano" il 28 agosto '44.
I repubblichini, guidati da un informatore, procedono in pieno territorio partigiano senza alcuna misura di sicurezza.
Nell'area del Comune di S. Stefano d'Aveto (Ge), in località Allegrezze, la colonna viene attaccata dai partigiani all'uscita dal borgo.
Lo scontro si conclude ben presto a favore dei "ribelli": gli alpini lasciano sul terreno 7 morti e si ritirano con due feriti e contando 5 dispersi.[6768]

A settembre con il trasferimento in Piemonte, il Btg "Bassano" e il Gruppo Artiglieria da montagna "Vicenza" sono dislocati nel Cuneese, il primo a presidio delle valli Varaita e Maira, il secondo in Val Stura, a sbarramento del Colle della Maddalena.
Il trasferimento del Btg. "Bassano" ha inizio il 13 settembre '44, subito dopo quello del Btg. "Tirano", attraverso Alessandria, Asti, Moncalieri e Saluzzo.
Ad Asti, quattro giorni dopo la partenza, il Btg. ha un tracollo:

"il morale degli alpini, chissà per quale motivo, si suppone per la propaganda sovversiva della popolazione, è andato molto giù".[6769]

Si contano gli assenti: nel solo 17 settembre '44 sono scappati 50 uomini della 7ª Compagnia, 20 della 10ª, 18 della 6ª, 4 dell'8ª e 3 della 9ª Compagnia.
Il fenomeno degli abbandoni assume proporzioni gigantesche, tanto ampie da costringere il comandante del Btg. "Bassano" a raggiungere in tutta fretta Saluzzo (Cn) per mettere al corrente della cosa il responsabile della 5ª Div. da montagna germanica (*5ª Gebirgsjaegerdivision*).
Per evitare ulteriori fughe, al Btg. viene ordinato di non procedere più a piedi, ma di attendere gli autocarri ed il treno.

"Tutti gli ufficiali hanno ricevuto l'ordine di rimanere presso la truppa, vegliando a turno ed in maniera tale che vi sia sempre un ufficiale sveglio per compagnia".[6770]

Un partigiano sorpreso a parlare con i militari per incitarli alla diserzione è immediatamente passato per le armi, altrettanto accade all'alpino Attilio Rossi della 10ª Compagnia che ha tentato la fuga. Il 19 settembre '44,

"[…] *uomini della SAP sono riusciti a far scappare 70 uomini traghettandoli oltre il Tanaro con barche, assieme alle loro armi e munizioni, tra cui 4 mitragliatori pesanti e numerosi mitra* […] *I 70 uomini sono arrivati armati, inquadrati, carichi di armi e munizioni da non poterne più, c'è n'erano che avevano due mitra"*. [6771]

I fuggiaschi vengono presi in servizio dalla Brigata "Belbo" della 2ª Div. Autonoma "Langhe" che li inquadra in una compagnia e li mantiene uniti e compatti fino a fine guerra.

[6768] I caduti dell'8^ Compagnia sono: cap. magg. Ermanno Joan e gli alpini Anselmo Campana, Antonio Fabris, Augusto Crisi, Duilio Padovan, Loredano Viviani e Dino Caorlini. Rimangono feriti il comandante della Compagnia, il capitano Giovanni Firmian ed il serg. magg. Carlo Barsanti. I dispersi, tutti alpini, sono: Elio Rancon, Giovanni Rancon, Bruno Rancon, Antonio Tavaso e Giuseppe Mazzi.
[6769] Archivio Ist. Storico Resistenza di Cuneo, Fondo Detto Dalmastro, *Diario del battaglione Bassano.*
[6770] Archivio Ist. Storico Resistenza di Cuneo, Fondo Detto Dalmastro, *Diario del battaglione Bassano.*
[6771] *Il presente e la storia*, 54/1998, di M. Ruzzi, *Combattere per la RSI. Il Battaglione Alpini "Bassano"*, cit., pag.64-65, note.

Al comando del reparto composto da *"ex monterosini"* viene posto Franco Marchelli "tenente Marco", validamente coadiuvato da Giuliano Albarello "maresciallo Cien", un veronese della Classe '22, già appartenente alla 7ª Compagnia del Btg. "Bassano" con il grado di sergente.

I reparti del *Btg. "Bassano"* giungono in provincia di Cuneo fra il 19 ed il 20 settembre '44 e subito vengono inviati nelle valli Maira e Varaita.
L'area è occupata dalle truppe della *5ª Gebirgsjaegerdivision* tedesca, guidata dal generale Schrank, che ha posto il comando a Saluzzo; l'Unità tedesca ha nella zona elementi del *95° Btg addestramento* (Valli Po e Pellice) e *dell'85° Regg.* in Valle Varaita. Il Btg. "Bassano" passa alle dipendenze tattiche dell'*85° Regg.* tedesco e la collaborazione tra fascisti e nazisti sarà indubbiamente un fattore rilevante durante le operazioni antipartigiane nelle valli Maira, Varaita e Po.

Le diserzioni che si hanno nelle valli sono, almeno fino all'aprile '45, sempre e solo scelte di singoli, le grosse fughe di gruppo sono terminate. Coloro che rimangono con la RSI, per paura, per convinzione o per adesione passiva, non l'abbandonano più sino al collasso finale.
Il Btg. "Bassano", che ha una forte percentuale di fascisti e squadristi, è considerato dallo stesso generale Schlemmer, il migliore alle sue dipendenze.
La conferma indiretta a queste affermazioni arriva anche dalle statistiche. I valori percentuali dei "passaggi" del "Bassano" alla Resistenza sono (fatti salvi quelli riferiti al settembre '44), quasi sempre inferiori sia a quelli della "Monterosa", sia a quelli delle altre forze armate repubblichine.

Con l'imperizia tipica e consolidata dei vertici repubblichini, a cui le vicende trascorse nulla hanno insegnato, i *"monterosini"* sono inviati a combattere con lo stesso equipaggiamento ricevuto in Germania durante i mesi estivi. Non solo l'equipaggiamento è scadente, ma anche il vitto è insufficiente.
La disgraziata situazione logistica costringe il comando militare ad attingere ampiamente ai privati, e a meno di un mese dall'arrivo del Btg., le sue esose richieste (precettazione di uomini, carbone, legna, fieno e paglia, carri, alimenti, ecc.) costringono i municipi a chiedere una "tregua".
A fine guerra i debiti del Btg. "Bassano" con il solo Comune di Costigliole Saluzzo ammontano a 46.000 Lire.

Con l'avvicinarsi della fine, l'Unità alpina somiglia sempre più ad una compagnia di ventura: nei soldati comincia a serpeggiare la sfiducia e molti si producono in atti di banditismo che il comando non riesce a controllare.
Il 22 gennaio '45,

"[…] elementi della banda Pavan capeggiati dal medesimo asportano posate d'argento del valore di £. 30.000 e un portasigarette d'argento del valore di £. 10.000 mentre la sottoscritta viene prelevata e trasportata a Casteldelfino".

Fra gennaio e febbraio sono segnalati numerosi casi di perquisizioni abusive con conseguenti sequestri (specialmente galline, conigli, radio, ecc.) e violazioni di domicilio.[6772]
L'insofferenza alla disciplina sembra dilagare verso la conclusione del conflitto e se gli uomini posti alle opere di difesa in quota paiono mantenere, almeno in parte, un certo contegno ed una minima compattezza; quelli stazionati nei centri della vallata allentano i freni e la situazione diventa intollerabile.
Il reparto si disgrega e i militari passano alle formazioni partigiane o prendono la strada di casa. In alcuni casi sono gli stessi disertori a segnalare ai comandi partigiani gli ufficiali ed i sottufficiali più "sfegatati".

- Giuseppe Alberton[6773] di Pietro, cl.1900, da Vicenza; già tenente colonnello degli Alpini, 2° Gruppo Alpini Valle; ex IMI, aderisce alla RSI; secondo comandante del Btg. "Bassano", da dove è allontanato nel dicembre '44 per disfattismo; retrocesso al grado di maggiore e in attesa di congedo, è trasferito nella forza ufficiali del 26° Comando Militare Provinciale di Vicenza.

[6772] *Il presente e la storia*, 54/1998, di M. Ruzzi, *Combattere per la RSI. Il Battaglione Alpini "Bassano"*, cit., pag. 69-70, note.
[6773] ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.15 fasc.9, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.317 del 6 gennaio '45.

- Mario Molinari;[6774] cl.12, da Trento; partecipa alla Guerra di Spagna con le unità del CTV, sottotenente di fanteria, il 1° agosto '40 è decorato con Croce al Merito di Guerra, medaglia di benemerenza per i volontari di guerra e Medaglia d'Argento al V. M.; dopo l'armistizio aderisce alla RSI; dal 19 giugno '44 è il terzo e ultimo comandante del Btg. "Bassano", è promosso maggiore nel gennaio '45; a Casteldelfino (Cn), dove il Btg. era accasermato, fa fucilare 3 partigiani.
- Antonio Fabris di Luigi, cl.23, da Dueville; ex IMI e alpino repubblichino della Divisione "Monterosa", 1° Reggimento, Btg. "Bassano, 8ª Compagnia; muore in azione di rastrellamento scontro con i partigiani a S. Stefano d'Aveto (Ge), località Allegrezze il 27.8.44.
- Daniele Fernanda[6775] di Napoleone, da Vicenza; sergente maggiore della "Monterosa", *a fine luglio '44, a Rapallo (Ge), segnala alle SS tedesche il sig. Urlenghi perché ebreo e requisisce per il suo reparto la villa e ogni altro suo avere in essa contenuto.*
- Vincenzo Ganzer[6776] di Domenico e Teresa Kovatih, cl.1891, da Trento; già maggiore degli Alpini al Deposito dell'11° Regg., poi Capo Ufficio Personale presso il Presidio di Bassano, Btg. "Bassano" e dal 25 settembre '44 trasferito al SSS Esercito ad Asolo (Tv).
- Andrea Mitolo,[6777] tenente, già comandante 74ª Compagnia del Btg. "Bassano" della Divisione "Pusteria", 7° Regg. Alpini, nei Balcani, successivamente aderisce alla RSI quale ufficiale della "Monterosa" nelle valli Maira e Varaita.
- Giovanni Righetto[6778] di Gioacchino, cl.21, da Belluno; sergente, aderisce alla RSI nel Btg. "Bassano" della "Monterosa".
- Bonato, Ceccato, Compostella, Marco Claudio Gasparotto, Carlo Marzarotto, Rosi, Antonio Scrimin e Xausa;[6779] da Bassano.

La "Banda Pavan" [6780]

La Liberazione nel Cuneese: la "Banda Pavan" della "Monterosa" – Btg. "Bassano";
da sinistra Adriano Adami "Pavan", Marcella Catrani, Osvaldo Grechi, Vittorio Calabresi, Mario Frison

---

6774 ASVI, CAS, b.9 fasc.606; ASVI, CLNP, b.15 fasc.19; *Il Presente e la Storia*, n. 54/1998, di M. Ruzzi, *Combattere con la RSI. Il Battaglione Alpini "Bassano"*, cit., pag. 55.
6775 ASVI, CAS, b.26 fasc.1767.
6776 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari n.242 del 6 ottobre '44.
6777 *Il presente e la storia*, n.54/1998, di M. Ruzzi, *Combattere per la RSI. Il Battaglione Alpini "Bassano"*, cit., pag.51.
6778 ASVI, CAS, b.9 fasc.606, b.18 fasc.1134.
6779 ASVI, CAS, b.9 fasc.606.
6780 ASVI, CLNP, b.15, fasc. 19 – Varie – Denuncia Dalla Palma Valerio; M. Franzinelli, *Fonte RSI*, cit., pag.180; L. Peirano, *Il male assoluto*, cit., pag. 259-333; M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita 1943-1945*, cit., pag.49-58, 64, 74-75, 82, 87-89, 154, 160-162; *Il presente e la storia*, n.54/1998, di M. Ruzzi, *Combattere per la RSI. Il Battaglione Alpini "Bassano"*, cit., pag.73-75; C. Bertolotti, *Storia del battaglione Bassano*, cit., pag.214-225; https://it.wikipedia.org/wiki/Adriano_Adami.

Famosa nel Cuneese è la "Banda Pavan", comandata dal tenente Adriano Adami detto "Pavan" della 9ª Compagnia del "Bassano", vice comandante è il maresciallo Mario Frison da Enego, l'ausiliaria Marcella Catrani, compagna del "Pavan", il sergente magg. Lino Rigobello, i sergenti Orfeo Morgan, Guglielmo Lanza, Antonio Lazzarotto, Giorgio Germiniani, Giuseppe Zecca, Alberto Alongi, … Farneda, Enzo Dalla Palma, Arnaldo Venini, Vittorio Calabresi, il sottotenente Osvaldo Grechi, ma ne hanno fatto parte per un periodo anche Antonio Fontana da Bassano e il veronese Giuseppe Carli.
Questa banda di rastrellatori, torturatori e seviziatori agiva in Val Maira, Val Grana, parte bassa della Valle Varaita e il circondario di Cuneo.

Il tenente Adami dal novembre '44 capeggia una formazione di contro-guerriglia inquadrata nel Btg "Bassano". Travestiti da partigiani, "Pavan" e i suoi uomini scoprono i fiancheggiatori dei "ribelli" e catturano diversi garibaldini e giellisti delle montagne di Cuneo.
Simili metodi lasciano una scia di risentimento e il 26 aprile '45, mentre il comandante del Btg. "Bassano" (maggiore Mario Molinari) negozia la resa, Adami e i suoi fuggono dalla Valle Varaita, ma dopo un movimentato inseguimento sono catturati.
Il capobanda viene legato e in segno di spregio condotto per le strade di Crissolo.
La notizia della cattura di "Pavan" e la sua detenzione nelle scuole di Paesana attira una folla esasperata, decisa al linciaggio: il comandante partigiano, piazza una mitragliatrice contro la popolazione e minaccia di aprire il fuoco.
Caricati su un camion per essere condotti a Saluzzo, durante il viaggio "Pavan" e i suoi camerati sono insultati e sputacchiati.
Il cartello affisso al collo dell'ausiliaria Marcella Catrani irride lo slogan mussoliniano da lei lanciato in tempi migliori: "LA COMPAGNA VINCE REMO"; "Remo" è il nome di battaglia del vice comandante della 15ª Brigata Garibaldi che ha catturato i fascisti e che comanda poi il plotone d'esecuzione.

La sera del 2 maggio '45 un tribunale popolare condanna a morte Adriano Adami, Alberto Alongi, Mario Frison, Guglielmo Lanza e Giorgio Germinioni.
Il maggiore Mario Molinari, l'alpino Arnaldo Venini e l'ausiliaria Marcella Catrani sono deferiti al Tribunale del popolo; il sottotenente Osvaldo Grechi, il sergente maggiore Vittorio Calabresi, il sergente Farneda e il sergente Enzo Dalla Palma sono assolti.

È infine necessario confutare in modo definitivo la iperbolica cifra di 500 alpini della "Monterosa" uccisi nel Cuneese nei giorni della Liberazione.
Il primo a diffondere questa notizia è stato Carlo Simiani nel suo volumetto *I giustiziati fascisti dell'aprile 1945* (ed. 1949).
Pisanò riprende la notizia acriticamente e analogamente si comporta Silvio Bertoldi che la pubblica nel suo saggio sulle truppe della RSI.[6781]
Nell'aprile del '45 il Btg. "Bassano" conta pressappoco 800/900 uomini e questo significa che l'uccisione di 500 "monterosini" avrebbe rappresentato l'eliminazione di oltre il 50% degli effettivi con conseguenti non indifferenti problemi di occultamento dei cadaveri e di tutte le prove relative nel giro di pochissimi giorni poiché, ai primi di maggio, gli americani erano già nel Cuneese.
Non solo, ma la sparizione di 500 uomini avrebbe certamente causato l'apprensione e la rabbia di un numero almeno eguale di famiglie le quali, nel dopoguerra, avrebbero reclamato a gran voce l'intervento della magistratura.

In realtà il Btg. "Bassano" ha in provincia, a partire dal settembre '44, 41 caduti a cui si devono aggiungere un certo numero di dispersi fra cui risaltano i 20 militari catturati dai francesi il 27 settembre '44.
Rimane purtroppo ancora incognita l'esecuzione di 12 repubblichini delle divisioni "Monterosa" e "Littorio" avvenuta il 5 maggio '45 a Melle (Cn), lungo la strada che dal ponte di Valcurta porta a Valmala: i capitani Aurelio Barbaro, Piero Del Rio e Giuseppe Saba, il tenente Cesare Momo, i sottotenenti Giuseppe Giardina, Guido Cubadda, Sergio Tongiani e Sergio Cannobio, sergenti maggiori Giancesare Zironi, Orfeo Morgan e Giulio Ravenna, l'alpino Antonio Lazzarotto.

[6781] Lo stesso C. Cornia, biografo della Divisione, nonché tenente della medesima, non dà il minimo credito a questa indicazione fuorviante, fornendo notizie più attendibili (C. Cornia, *Monterosa*, cit.; S. Bertoldi, *Soldati a Salò*, cit., pag. 86-87).

Questo è l'unico *"nodo"* da sciogliere in relazione alla presenza delle formazioni repubblichine nella zona di Saluzzo, per porre fine alle speculazioni *"facili"* aventi l'evidente fine della strumentalizzazione politica e della delegittimazione della Lotta di Liberazione.[6782]

In seconda battuta dobbiamo sgombrare il campo anche dalle argomentazioni circa la presenza del Btg. "Bassano" nelle vallate: dagli ambienti revisionisti e filofascisti si afferma la prioritaria funzione di presidio del confine italo-francese da parte del Btg.

Ad un'analisi seria non sfugge però - primario e determinante anche se, certamente, non esclusivo - il suo ruolo anti-partigiano.

Nell'autunno-inverno '44-'45 la principale preoccupazione del comando tedesco non sono le poche unità nazionali e coloniali francesi disposte lungo il confine, ma piuttosto la vigilanza delle moderne centrali elettriche disposte nelle alte valli Po, Varaita e Maira ed il controllo delle rotabili d'accesso.

Il dislocamento di presidi e centri di stazionamento lungo gli assi stradali delle vallate, in numero ben maggiore di quelli lasciati a guardia del confine, lascia pochi dubbi a questa interpretazione da sempre contestata dalle fonti ex RSI.

L'impostazione stessa della lotta anti-partigiana, completamente monopolizzata dalla "Banda Pavan" e condotta con colonne mobili e "contro-bande",[6783] dimostra l'adattamento della formazione repubblichina all'attività di anti-guerriglia.

La "Banda Pavan" non è solamente la risposta fascista alla guerriglia; questa diventa, implicitamente, la replica dell'ala dura e fanatica ai possibilisti, ai temporeggiatori, ai fautori di una tregua, di una resa o quanto meno di un accordo con la Resistenza.

- Adriano Adami "Pavan"[6784] di Luigi, cl.21, da Perugia; tenente, della 9ª Compagnia, Btg. "Bassano" e capo della "Banda Pavan"; questa banda di rastrellatori, torturatori e seviziatori agiva in Val Maira, Val Grana, parte bassa della Valle Varaita e il circondario di Cuneo; è fucilato il 2.5.45 a Saluzzo (Cn).
- Alberto Alongi di Giovanni, nato a S. Candido (Bz), cl. 22 sergente del Btg. "Bassano" e componente la "Banda Pavan"; è fucilato il 2.5.45 a Saluzzo (Cn).
- Aurelio Barbaro[6785] di Michele e De Simoni Incoronata, nato a Rionero in Vulture (Pz), residente a Bassano del Grappa, cl.15; capitano della 7ª Compagnia, Btg. "Bassano"; fucilato a Melle (Cn), Ponte di Valcurta il 5 maggio '45.
- Gianni Bramante,[6786] cl.19, da Camisano Vicentino, sergente della 9ª Compagnia, Btg. "Bassano" e componente occasionale della "Banda Pavan".
- Giuseppe Carli,[6787] cl.25 da Asiago; della 9ª Compagnia, Btg. "Bassano" e componente la "Banda Pavan", uno dei più tristi figuri, ai primi di aprile '45 scappa dalla zona.
- Marcella Catrani,[6788] ausiliaria della 9ª Compagnia, Btg. "Bassano" e amante di "Pavan".

6782 *Il presente e la storia*, n.54/1998, di M. Ruzzi, *Combattere per la RSI. Il Battaglione Alpini "Bassano"*, cit., pag.73; C. Bertolotti, *Storia del battaglione Bassano*, cit., pag.229-230.

6783 **La "contro-banda"**, è una formazione militare, già sperimentata dagli austriaci in Serbia durante il primo conflitto mondiale, prevede l'uso di gruppi di militari che *"perseguitavano per giorni, settimane e mesi le bande corrispondenti fino alla loro completa distruzione"*. Le unità di contro-banda è composta da 1 ufficiale e 28 uomini suddivisi in squadre da 6. La contro-guerriglia veniva condotta da elementi giovani e spregiudicati, con armamento leggero, che non devono essere sottoposti ad alcun vincolo gerarchico e quindi sono delle vere e proprie formazioni irregolari come le bande che sono chiamate a contrastare. Questo metodo di gestione dell'anti-guerriglia prevede che i militari si travestano da contadini, da boscaioli e utilizzano ostaggi presi tra i civili che appoggiano le unità partigiane. Stesso metodo, oltre al "Bassano", fu utilizzato dalla Div. "Littorio" con il capitano della polizia Ettore Salvi e dal sottotenente Collini Baldeschi della 102^ Compagnia cacciatori di carri della "Monterosa" in Liguria e nelle valli di Lanzo in Piemonte.

6784 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 19; M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.49-56, 62, 66-71, 75-82, 86-89, 122, 152-161.

6785 M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.160.

6786 M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.49, 71.

6787 *Il presente e la storia*, n.54/1998, di M. Ruzzi, *Combattere per la RSI. Il Battaglione Alpini "Bassano"*, cit., pag.74, note, M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.49, 160.

6788 M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.78.

- Sergio Connobio,[6789] cl.23, da Vercelli, sottotenente della 4ª Compagnia, Btg. "Aosta", fucilato con il capitano Barbaro e altri a Melle (Cn), località *Giailese*, Ponte di Valcurta il 5 maggio '45.
- Guido Cubadda,[6790] cl.22, da Nuoro; studente e sottotenente della 9ª Compagnia, Btg. "Bassano", fucilato con il capitano Barbaro e altri a Melle (Cn), Ponte di Valcurta il 5 maggio '45.
- Ettore Dalla Brea,[6791] cl.08, da Roverè Veronese (Vr), sergente dell'8ª Compagnia, Btg. "Bassano", fucilato il 14 aprile '45; processato da un tribunale partigiano e condannato a morte sulla base delle accuse sostenute dai suoi stessi sottoposti catturati assieme al sottufficiale; questi, residente a Verona, già volontario in AOI e miliziano nel CTV in Spagna, nel periodo della RSI si offre spesso volontario nei rastrellamenti effettuati in Liguria nell'estate '44.
- Enzo Dalla Palma,[6792] cl.22, da Enego, sergente della 9ª Compagnia, Btg. "Bassano" e componente occasionale della "Banda Pavan".
- Piero "Pierino" Dal Rio,[6793] cl.17, da Genova; capitano della 2 ª Compagnia Controcarro, Divisione "Littorio", fucilato con il capitano Barbaro e altri a Melle (Cuneo), Ponte di Valcurta il 5 maggio '45.
- … Farneda; sergente del Btg. "Bassano" e componente la "Banda Pavan".
- Elena Fasanella;[6794] ausiliaria del Btg. "Bassano", Compagnia Comando, e componente la "Banda Pavan".
- Antonio Fontana[6795] cl.22, da Bassano; sergente della 6ª Compagnia, Btg. "Bassano" e componente la "Banda Pavan".
- Mario Marco Frison[6796] di Luigi, cl.15, da Enego; maresciallo della 9ª Compagnia, Btg. "Bassano", la *"mamma di compagnia"* e vice comandante la "Banda Pavan"; è giustiziato a Saluzzo (Cn) il 2 maggio '45.
- Giorgio Germiniani;[6797] cl.18 da Rimini, della 9ª Compagnia, Btg. "Bassano" e componente la "Banda Pavan"; è fucilato il 2.5.45 a Saluzzo (Cn).
- Giuseppe Giardina,[6798] cl.25 da Torino, sottotenente 6ª Compagnia, Btg. "Bassano", fucilato con il capitano Barbaro a Melle (Cn), Ponte di Valcurta il 5 maggio '45.
- … Hoffman,[6799] maresciallo germanico della 9ª Compagnia, Btg. "Bassano" e componente la "Banda Pavan".
- Guglielmo Lanza,[6800] cl.21, da Bressanone (Bz), sergente della 6ª Compagnia, Btg. "Bassano" e componente occasionale della "Banda Pavan"; è fucilato il 2.5.45 a Saluzzo (Cn).
- Antonio Lazzarotto[6801] di Vittore e Cavelli Giovanna, da San Gaetano di Valstagna, cl.25; alpino della 9ª Compagnia, Btg. "Bassano" e componente la "Banda Pavan", è fucilato con il capitano Barbaro e altri a Melle (Cn), Ponte di Valcurta il 5 maggio '45.

6789 M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.160-161.
6790 M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.161.
6791 M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.161.
6792 M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.49.
6793 M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.161.
6794 M. Franzinelli, *Fonte RSI*, cit., pag. 180.
6795 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 19; M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.49.
6796 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 19; M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.49, 88-89.
6797 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 19; M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.49, 88-89.
6798 M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.161
6799 M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.49,
6800 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 19; M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.49, 88-89.
6801 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 19; M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.49, 161,

- Alessandro Longo,[6802] cl.24 da Treviso, sergente della 6ª Compagnia, Btg. "Bassano" e componente la "Banda Pavan".
- Ambrogio Molteni,[6803] cl.22 da Seregno (Mb), sergente maggiore della 9ª Compagnia, Btg. "Bassano" e componente occasionale della "Banda Pavan".
- Cesare Momo,[6804] di Giuseppe e Maranco Margherita, n. a Lucca, residente a Venezia, cl.18; tenente del Btg. "Bassano", 6ª Compagnia, fucilato con il capitano Barbaro a Melle (Cn), Ponte di Valcurta il 5 maggio '45.
- Orfeo Morgan,[6805] cl.23, da Crocetta del Montello (Tv), sergente maggiore del Btg. "Bassano" e componente la "Banda Pavan", è fucilato con il capitano Barbaro e altri a Melle (Cn), Ponte di Valcurta il 5 maggio '45.
- Giuseppe Picco,[6806] cl.23 da Vicenza, della 9ª Compagnia, Btg. "Bassano" e componente occasionale della "Banda Pavan".
- Giulio Ravenna,[6807] cl.22, da Chiavari (Ge), sergente maggiore della 9ª Compagnia, Btg. "Bassano" fucilato con il capitano Barbaro e altri a Melle (Cn), Ponte di Valcurta il 5 maggio '45.
- Lino Rigobello;[6808] di Amedeo, n. a Castegnero, cl.09; sergente maggiore del Btg. "Bassano" e componente la "Banda Pavan" e fucilato a Brossasco (Cn) il 28 aprile '45.
- Erminio Saba,[6809] cl.17, da Serdiana (Ca), capitano del 52° Btg. complementi, Divisione "Littorio", fucilato con il capitano Barbaro e altri a Melle (Cuneo), Ponte di Valcurta il 5 maggio '45.
- Sergio Tongiani,[6810] cl.23, da Firenze, sottotenente della 6ª Compagnia, Btg. "Bassano", fucilato con il capitano Barbaro e altri a Melle (Cn), Ponte di Valcurta il 5 maggio '45.
- Giuseppe Zecca;[6811] cl.15, da Sondrio, sergente della 6ª Compagnia, Btg. "Bassano" e componente la "Banda Pavan".
- Giancesare Zironi, cl.22, da Chiavari (Ge), sergente maggiore della 6ª Compagnia, Btg. "Bassano"; fucilato con il capitano Barbaro e altri a Melle (Cn), Ponte di Valcurta il 5 maggio.

2° Reggimento Alpini

- Emilio Maran,[6812] cl.24, "sbandato" dopo l'8 settembre, aderisce alla RSI nel maggio '44, arruolato nella "Monterosa"; visto il luogo di cattura (Chiavari - Genova) apparteneva al 2° Regg. Alpini.

6802 M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.49, 58.
6803 M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.49.
6804 M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.86, 161.
6805 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 19, M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.80,82, 161.
6806 M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.49.
6807 M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.160-161.
6808 ASVI, CLNP, b.15 fasc. 19; M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.86-87, 161.
6809 M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.161.
6810 M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.161,
6811 M. Ruzzi, *Garibaldini in Val Varaita*, cit., pag.49, 88-89.
6812 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. M.

1° Battaglione "Brescia"

2ª Compagnia "Leonessa" (Feldpost 81428 B);

Il comandante è il capitano Claudio Terra Abrami, ex IMI del Btg. "Val Leogra"; a Varzi mentre il grosso del reparto passa con i partigiani, il sottotenente Monti scappa con i soldi della cassa di compagnia, mentre il comandante, il tenente V. Zalleti, i tre tedeschi e pochi altri, in tutto 17-18 persone, rientrano nelle fila nazi-fasciste.[6813]

- Giorgio Bressan;[6814] già sottotenente della 2ª Compagnia, *nel marzo '45 ordina la fucilazione di 10 ostaggi in zona La Spezia*.
- L. Basilio Marzarotto[6815] di Attilio e Maria Zarzaella, cl.16, da Bassano del Grappa; capitano, ex IMI, aderisce alla RSI e al PFR, milita nella "Monterosa", Btg. "Brescia", comandante della 4ª Compagnia (Feldpost 81428 D); il suo reparto si arrende in Val di Locana, ma lui riesce a raggiungere Vicenza dove è catturato e trasferito alla Caserma "Sasso" il 24.5.45; viene successivamente trasferito al campo di prigionia di Mantova il 22.6.45 e vi rimane sino al 11.7.45, poi rilasciato.
- Aldo Padoan;[6816] da Vicenza; tenente, ex IMI, aderisce alla RSI nella Div. "Monterosa" sino alla Liberazione; combatte in Liguria, Garfagnana e Piemonte; scrive molti articoli sul "Popolo Vicentino".

2° Battaglione "Morbegno"

- Angelo Martini "Brusolo"[6817] di Bortolo e Elisabetta Bassan, cl.15, nato a Lugo Vicentino e residente a Montecchio Precalcino; già del Btg. "Val Leogra", 2° Gruppo Alpini "Valle"; ex IMI presso lo Stammlager III/A, dove ha aderito alla RSI il 14.11.43; rimpatriato dalla Germania, è inquadrato come sergente nella "Monterosa", Btg. "Morbegno" e rispedito in Germania per l'addestramento; opera in Liguria dal luglio '44 ai primi di febbraio '45; è decorato con Croce al Merito di Guerra. (sic!)
- Giovanni Garzaro[6818] di Giuseppe e Margherita Zanin, cl.24, da Montecchio Precalcino; già del 37° Regg. Fanteria "Ravenna" in Alessandria; catturato dai tedeschi, dopo pochi giorni riesce a fuggire; "sbandato", è richiamato alle armi con il Bando RSI del 4.11.43; costretto a presentarsi con Gaetano Marangoni e gli altri il 7.3.44 ed è destinato al Centro Grandi Unità di Vercelli; successivamente viene inviato in Germania per l'addestramento con la Divisione "Monterosa"; rientra in Italia inquadrato nel 2° Regg., 2° Btg. "Morbegno", 10ª Compagnia (Feldpost n°85896 E); opera in Liguria dal luglio '44 ai primi di febbraio '45, poi in Piemonte, nelle valli di Lanzo, a Ceres.

3° Battaglione "Tirano"

- Antonio Rebecchi;[6819] capitano, aderisce alla RSI e al PFR; comandante 13ª Compagnia, Btg. "Tirano" della "Monterosa", scrive anche articoli sul "Popolo Vicentino".
- Ugo Bisol[6820] di Marco, cl.27, nato a Sandrigo e residente a Bassano del Grappa; già della BN Bassano, dove partecipa al rastrellamento di Este (Pd) del 23 ottobre '44; il 9 novembre '44,

---

[6813] CSSAU, testimonianza registrata di Evilio, Marangoni, Pesavento.
[6814] ASVI, CLNP, b.16 fasc. B169.
[6815] ASVI, CAS, b.12 fasc.792; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.31, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[6816] ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.12 fasc.13, b.15 fasc.19.
[6817] ASVI, Ruoli Matricolari, Schede Personali; in ACMP-Ruoli Matricolari e Sussidi Militari; PL Dossi, *Albo d'Onore*, cit., pag.71-72 e 278 e 281.
[6818] ASVI, Ruoli Matricolari; ACMP, Ruoli Matricolari; PL Dossi, *Albo d'Onore*, pag. 279-280 e i https://www.studistoricianapoli.it; PL. Dossi, *La Resistenza nella pianura Alto Vicentina*, Cap. V – *6 e 13 maggio 1945: "Sangue dei vinti"*, pag.198-217, in https://www.studistoricianapoli.it.
[6819] ASVI, CLNP, b.11 fasc. Posta da archiviare.

con Mario Compostella, si arruola nella divisione alpina "Monterosa", Btg. "Tirano", sul Monginevro in Piemonte.

- Mario Compostella;[6821] già della BN Bassano, dove partecipa al rastrellamento di Este (Pd) del 23 ottobre '44; il 9 novembre '44, con Ugo Bisol, si arruola nella divisione alpina "Monterosa", Btg. "Tirano", sul Monginevro in Piemonte.

1° Reggimento Artiglieria Alpina

3° Gruppo Artiglieria "Vicenza"

- Lodovico Pecorini[6822] di Giovanni, cl. 1896, tenente colonnello d'art, proveniente da Ancona è assunto in forza al Distretto Militare di Vicenza il 20 settembre '44 con incarico di Capo degli Uffici Reclutamento e Matricola e Mobilitazione e forza in congedo; è trasferito alla Divisione "Montereosa" il 20.1.45.

Altri della "Monterosa":

- Olinto Bassi[6823] di Giovanni e Irene Predelli, cl.1883, nato a S. Giorgio di Piana (Bo) e residente a Bologna; aderisce alla RSI, prima nella GNR, poi nella BN ed infine nella "Monterosa"; arrestato, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45, poi rilasciato.
- Mario Beggio[6824] di Aniceto, cl.22, da Valdagno; sergente, ex IMI, aderisce alla RSI nella "Monterosa"; arrestato dai CCRR il 5.1.46 e tradotto a S. Biagio, perché imputato di aver partecipato a rastrellamenti seguiti da fucilazioni di partigiani in qualità di sergente della Compagnia "Teramo" (?) della "Monterosa".
- Giovanni Benetti[6825] di Antonio e Adelaide Cecchellero, cl.14, nato a Schio e residente a Isola Vicentina; capitano, aderisce alla RSI nella "Monterosa"; arrestato in provincia di Vicenza è alla Caserma "Sasso" il 24.5.45, poi è trasferito al campo di prigionia di Mantova il 22.6.45 da dove è rilasciato l'11.7.45.
- Pio Bertoli[6826] di Giuseppe e Emma Mistrorigo, cl.23, nato a Chiampo e residente a Vicenza; probabilmente ex IMI; aderisce alla RSI, al PFR e milita nella "Monterosa"; arrestato l'8.6.45, poi rilasciato.
- Renato Dal Toso[6827] di Luigi, cl.25, da Caldogno; aderisce alla RSI nella "Monterosa" sino alla Liberazione; fatto prigioniero dagli Alleati è detenuto a Coltrano (Pi), poi rilasciato.
- Daniele Farneda;[6828] sergente maggiore, aderisce alla RSI e presta servizio al Distretto Militare di Vicenza e successivamente in Piemonte con la "Monterosa"; fatto prigioniero dagli Alleati è detenuto a Coltrano (Pi), poi rilasciato.
- Nicola Grail o Gfall[6829] di Girolamo e Cristina Crà, cl.25, nato a Caldiero (Vr) e residente ad Altavilla; aderisce alla RSI nella "Monterosa"; arrestato il 10.5.45 è poi rilasciato.
- Alfio Grosso[6830] di Luciano, cl.23, da Vicenza; aderisce alla RSI nel febbraio '44 e viene inviato in addestramento in Germania, da dove rientra con la "Monterosa"; catturato dagli Alleati e poi rilasciato.

6820 ASVI, CAS, b.4 fasc.296; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1.
6821 ASVI, CAS, b.4 fasc.296.
6822 ASVI, CLNP, b.17, fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordine Permanente n.44 del 20 settembre '44 e fasc. 26° Deposito Misto Provinciale. Ordini Permanenti Militari -20.1.45.
6823 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
6824 *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
6825 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 e 7.
6826 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
6827 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. D.
6828 ASVI, CLNP. b.16 fasc. F.
6829 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
6830 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. G1.

- Giuseppe Lunardi;[6831] già Artigliere Alpino in Grecia; ex IMI, poi "Monterosa"; a Cuneo è catturato dagli Alleati e imprigionato a Coltrano (Pi), campo n. 337, poi rilasciato.
- Pasquale Perfetti;[6832] sottotenente, ex IMI nel Offizierslager di Lukenwalde III/A, in Brandeburgo, aderisce alla RSI dal 20.10.43, poi passa alla "Monterosa".
- Giuseppe Sasso[6833] di Pietro, cl.22, da Vicenza; catturato dalla GNR il 3.3.44 e condotto a Bassano e inviato in Germania per l'addestramento con la "Monterosa"; arrestato dai partigiani, è consegnato agli Alleati e imprigionato a Coltrano (Pi), poi rilasciato.
- Rolando Scantamburlo,[6834] cl.25; arruolato nell'esercito repubblichino dal 3.12.43, Genio Telegrafisti di Verona; diserta e torna a casa, dove vi rimane sino al 25 maggio, quando si ripresenta sotto la minaccia della scadenza del "Bando Graziani"; inviato per l'addestramento in Germania, rientra in Italia con la "Monterosa" e vi rimane sino alla Liberazione, quando è catturato dagli Alleati.
- Francesco Scuzzarella[6835] di Carmelo, cl.24, nato a Camisano e residente a Vicenza; aderisce alla RSI il 2.3.44 e viene inviato in Germania per l'addestramento con la "Monterosa"; rientrato in Italia è catturato dai partigiani nella zona di Cuneo, addetto alla bonifica delle mine e successivamente consegnato agli Alleati che lo imprigionano a Coltrano (Pi).
- Pietro Zarantonello[6836] da Vicenza; ex IMI, aderisce alla RSI e viene inquadrato nella "Monterosa"; catturato dagli Alleati è imprigionato a Coltrano (Pi), poi rilasciato.
- don Luigi Zio[6837] da Anconetta di Vicenza; cappellano militare in un reparto probabilmente della "Monterosa".

1ª Divisione bersaglieri RSI "Italia"[6838]

La Divisione bersaglieri "Italia" giunge in Italia nel Gennaio '45 per sostituire la "Monterosa" che dalla Liguria e dalla Garfagnana è destinata al confine Piemontese con la Francia.
Da Vicenza, il ten. colonnello Basilio Pasinati, d'accordo con il ten. colonnello Sagramoso, fa trasferire a Novara, per punizione e per completare l'organico della Divisione Bersaglieri "Italia", la 26ª Compagnia Provinciale di Vicenza.

- Domenico Cataldo,[6839] cl.21, da Vicenza; già sottotenente d'artiglieria in Francia; ex IMI, aderisce alla RSI e viene inquadrato nella Divisione "Italia" e rientra in Italia nel dicembre '44; alla Liberazione è catturato dagli Alleati a Parma.
- Antonio Andriolo di Angelo, cl.25, da Vicenza; inviato in Germania per l'addestramento è inquadrato nella Divisione "Italia"; è fatto prigioniero dagli Alleati.
- Mario Barausse[6840] di Pier Francesco, da Vicenza; impiegato avventizio all'Ufficio Monopoli Tabacchi di Vicenza; già squadrista e marciasuroma; l'8 settembre '43 è nel 42° Btg. C.N. da Sbarco a Tolone con il tenente Longoni; ex IMI, aderisce alla RSI; è istruttore nei campi d'addestramento in Germania, da dove rientra nel gennaio '45 con la Divisione bersaglieri RSI "Italia", e destinato al fronte appenninico; alla Liberazione è catturato dagli Alleati e detenuto nel campo di Coltano (Pi), da dove viene rilasciato nell'ottobre '45; è sospeso

[6831] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. L.
[6832] ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
[6833] ASVI, CLNP, b.16 fasc. S.
[6834] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. S.
[6835] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. S.
[6836] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. Z.
[6837] ASVI, CAS, b.25 fasc.1630.
[6838] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2; C. Cornia, *Monterosa*, cit., pag.106-107.
[6839] ASVI, CLNP, b.16 fasc. C.
[6840] ASVI, CLNP, b.12 fasc.5, b.16 fasc. B 163; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.

dall'incarico presso i Monopoli per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti.

- Giustino Bordin;[6841] da Vicenza; caporal maggiore della Div. "Italia"; arrestato dopo la Liberazione è inquisito dai PM presso la CAS, poi rilasciato.
- Igino Calgarotto;[6842] da Vicenza; aderisce alla RSI e viene inquadrato nella Divisione "Italia".
- Walter Dalla Rovere,[6843] cl.25; dipendente dal Comune di Vicenza, aderisce alla RSI e dopo un periodo di addestramento in Germania, torna in Italia con la Div. "Italia"; alla Liberazione è catturato dagli Alleati.
- Renato Fabris[6844] di Guido, cl.24, da Vicenza; già delle FF.SS, aderisce alla RSI e viene inquadrato nella Divisione "Italia"; addestrato in Germania, nel gennaio '45 rientra in Italia; alla Liberazione si arrende ai partigiani nella zona di Parma ed è consegnato agli Alleati che lo imprigionano a Coltrano (Pi), poi rilasciato.
- Vasco Fanton,[6845] cl.25; aderisce alla RSI e viene inquadrato nella Divisione "Italia"; addestrato in Germania, nel gennaio '45 rientra in Italia; al fronte si ammala ed è catturato dagli Alleati.
- Ezio Feletti; (vedi *Battaglione O.P. - "Ordine Pubblico" della GNR di Vicenza*).
- Romeo Maltauro[6846] di Marco, cl.24, nato Bastia di Rovolon (Pd) e residente a Vicenza; ex IMI, aderisce alla RSI, arruolandosi in un primo momento nell'esercito repubblichino, poi diserta; a seguito minacce verso la famiglia si ripresenta ed è incorporato nella Div. "Italia"; addestrato in Germania è poi avviato sul fronte italiano; fatto prigioniero dagli Alleati è incarcerato a Coltrano (Pi), poi rilasciato.
- … Mastellotto di Alberto, di anni 16, da Malo; volontario nella Div. "Italia"; il padre è capitano dell'esercito repubblichino e il fratello Ennio della *Squadra d'Azione del PFR di Malo*.
- Palmiro Mietto[6847] di Luigi, cl.25; da Vicenza; aderisce alla RSI e viene inquadrato nella Divisione "Italia"; alla Liberazione è catturato dagli Alleati che lo imprigionano a Coltrano (Pi), poi rilasciato.
- Ferruccio Pilastro[6848] di Giuseppe, cl.25, da Campedello di Vicenza; aderisce alla RSI e viene inquadrato nella Divisione "Italia"; catturato dagli Alleati è imprigionato a Coltrano (Pi).
- Temistocle Possamai;[6849] da Valdagno; sergente maggiore della Div. "Italia"; arrestato dopo la Liberazione, è inquisito dai PM presso la CAS, poi rilasciato.
- Angelo Renzo[6850] di Pietro, da Caldogno; "renitente", aderisce alla RSI dopo tre mesi, in seguito al bando di clemenza; è incorporato nella Div. "Italia" e avviato al fronte; è fatto prigioniero dagli Alleati e imprigionato a Coltrano (Pi).
- Sergio Rigolon[6851] di Raimondo, cl.24, da Vicenza; arrestato il 3.2.44 dalla GNR e tradotto alla Caserma "Durando", dove dopo qualche giorno riesce a fuggire; l'8 marzo '44 è costretto a presentarsi al Distretto Militare; trasferito per qualche mese alle Scuole Comunali di Montecchio Maggiore, è poi inviato in Germania per l'addestramento con la Div. "Italia".

[6841] ASVI, CAS, b.17 fasc.1047.
[6842] ASVI, CLNP, b.16 fasc. C.
[6843] ASVI, CLNP, b.16 fasc. D.
[6844] ASVI, CLNP. b.16 fasc. F.
[6845] ASVI, CLNP. b.16 fasc. F.
[6846] ASVI, CLNP, b.16 fasc. M.
[6847] ASVI, CLNP, b.16 fasc. M.
[6848] ASVI, CLNP, b.16 fasc.1P.
[6849] ASVI, CAS, b.17 fasc.1047.
[6850] ASVI, CLNP, b.16 fasc. R.
[6851] ASVI, CLNP, b.16 fasc. R.

- Roncan Vasco,[6852] cl. 23, da Altavilla; già del Genio Autieri, dopo l'8 settembre '43, "sbandato" e "renitente", è catturato nel febbraio '44 e inviato per l'addestramento in Germania; rientra con la Div. "Italia" e viene catturato dagli Alleati in Romagna il 28.4.45.
- Giovanni Toniolo[6853] di Luigi, cl.25; costretto a presentarsi al Distretto Militare, è prima trasferito alla Caserma di Saviabona di Vicenza; poi il 3.1.45 a Novara con la Div. "Italia", poi in Germania per l'addestramento, ed infine a Madregolo (Pr) dove viene catturato dagli Alleati ed imprigionato a Coltrano (Pi).
- Bruno Zimerle[6854] di Severino, cl.25, da Polegge di Vicenza; aderisce alla RSI, nel maggio '44 è trasferito in Germania per l'addestramento con la Div. "Italia"; rientrato in Italia è catturato dagli Alleati e imprigionato a Coltrano (Pi).

3ª Divisione fanteria di marina RSI "San Marco"

Il primo nucleo consistente di militari italiani destinati alla "San Marco", giunge a Grafenwoehr alla fine dell'ottobre '43. Hanno fatto parte della Divisione "Brennero" ed sono stati catturati dai tedeschi in Grecia, in Epiro, dopo l'8 settembre '43.
Nel mese di novembre '43 arrivano altri ex IMI che avevano aderito alla RSI, e il 1° dicembre '43 sono già 3.000 i militari del campo destinati alla futura Divisione "San Marco" che veniva ancora denominata *1. Grenadier-Division (italianische).*

Il 28 novembre arriva a Grafenwoehr il generale Aldo Princivalle (Sassari 1889 - Torino 1954) che Graziani aveva scelto come comandante dell'Unità.
Nato a Sassari, ha 54 anni e, al momento dell'armistizio, comanda la Divisione "Brennero" che ha combattuto in Grecia e Albania.
Princivalle è stato uno dei primi generali ad aderire alla RSI e nell'ottobre del '43 ha anche guidato la missione militare repubblichina a Berlino.
A Grafenwoehr incontra i due generali tedeschi dai quali, in fin dei conti, doveva dipendere: il comandante del campo generale Eckart Hans von Tschammer und Osten (1885 – criminale di guerra, è impiccato davanti a più di 100.000 persone all'ippodromo di Minsk il 30 gennaio 1946) e il generale Konrad von Alberti (1894 –1967).
Il secondo è il generale che ha dato più filo da torcere a Princivalle. Il suo compito è infatti di sopraintendere alla costituzione e all'addestramento della "San Marco" e poi di seguirla in Italia come responsabile del *DVK 182*, il nucleo germanico di collegamento numero 182, con struttura interamente tedesca che doveva assisterla e soprattutto controllarla.
Per dirla in soldoni, von Alberti era il padrone nascosto della Divisione e, di fatto, il superiore di Princivalle. Nulla poteva avvenire senza il suo assenso. E in ultima istanza toccava a lui valutare l'operato degli ufficiali italiani inseriti nella "San Marco".

Il 27 luglio '44 la Divisione incomincia a scaglioni a lasciare il campo di addestramento con destinazione la Liguria di ponente.
Con la "San Marco" arriva in Italia anche il *DVK 182* guidato dal gen. von Alberti.
Sulla carta aveva due compiti primari: mantenere inalterati l'addestramento e il costume militare impartiti alla Divisione nel campo di Grafenwoehr e rafforzare la collaborazione fra reparti repubblichini e tedeschi.
Il comando della Divisione si installa ad Altare (Sv), e lì rimane fino alla fine della guerra.

Il 1° agosto '44 viene costituita l'Armata Liguria, posta al comando del maresciallo Rodolfo Graziani (Filettino-Fr, 1882 – Roma, 1955) e comprendente tutte le forze tedesche e repubblichine presenti nell'intera Liguria e sul fronte occidentale nel tratto Cuneese: il *75° Corpo d'Armata* tedesco del generale Hans Schlemmer (1893 –1973), il *Gruppo Divisioni Lieb* comandate dal generale Theo-

[6852] ASVI, CLNP, b.16 fasc. R.
[6853] ASVI, CLNP, b.16 fasc. T.
[6854] ASVI, CLNP, b.16 fasc. Z.

Helmut Theobald Lieb (1889 –1981), il nuovo *Corpo d'Armata Lombardia* comandato dal gen. Kurt Jahn (1892 – 1966) dal quale dipendono due divisioni tedesche più la *"San Marco"* e la *"Monterosa"*.

Il 15 agosto '44 von Alberti scrive un rapporto al "duce" sulle condizioni della Divisione (un altro di tenore opposto lo scrive anche Princivalle) a seguito del quale il comando della Divisione venne affidato al generale di brigata Amilcare Farina (Firenze, 1891 - Brescia, 1974).

- Guido Cibotto[6855] di Guido, cl.24; aderisce alla RSI nel marzo '44 e destinato alla Divisione "S. Marco"; trasferito in Germania per l'addestramento, nell'agosto '44 rientra in Italia assegnato ad un reparto della guardia costiera.
- Mario Giuseppe Gallo[6856] di Ubaldo e Maria Vian, cl.09, da Piazzola sul Brenta (Pd); già Capo Manipolo (tenente), comandante 1ª Compagnia del 42° Btg. C.N.; ex IMI, aderisce alla RSI come volontario nella Div. "S. Marco".
- Giuseppe Giaretta[6857] di Giacomo, cl.24, da Vicenza; aderisce alla RSI nel marzo '44 e destinato alla Divisione "S. Marco"; trasferito in Germania per l'addestramento; dopo 5 mesi rientra in Italia destinato a Savona, in un reparto d'artiglieria della guardia costiera; catturato dai partigiani è consegnato agli Alleati che lo imprigionano nel campo di Coltrano (Pi).
- Ernesto Felice Marchiorato[6858] di Pietro e Maria Sassaro, cl.22, da Montecchio Precalcino, coniugato con Maria Dal Lago, operaio saldatore presso la Ditta Adriano Lattuada di Cassano Magnago (Va). Già del 343° Reggimento Fanteria, 1° Btg., 1ª Compagnia, Div. "Arezzo" in Albania (PM70), con compiti di presidio e anti-guerriglia a Koritza, Erseke, Pogradec.
  "La Divisione Arezzo, schierata nella zona di Korcia alla frontiera orientale dell'Albania, era in contatto con la famigerata Brigata SS Brandeburg, composta in buona parte di ex galeotti e delinquenti comuni arruolati per la guerra. La "Arezzo" è la Divisione italiana su cui vennero esercitate le più ricattatorie minacce perché collaborasse con i nazisti e la neonata repubblica sociale di Mussolini. Ma la stragrande maggioranza dei suoi soldati e ufficiali si oppose a qualsiasi collaborazione. I cruenti combattimenti che i militari italiani ingaggiarono contro i tedeschi e le bande albanesi loro alleate si conclusero in eccidi. Nella notte tra il 17 e il 18 settembre presso Santomas, 4 ufficiali e 21 soldati, che avevano risposto "NO" alla capitolazione pur essendo minacciati dalle mitragliatrici puntate su di loro dai carri armati, vennero uccisi senza processo. A questa prima esecuzione sommaria altre ne seguirono nella zona nei confronti dei soldati che si opponevano alle richieste di resa da parte dei tedeschi." Molti uomini della "Arezzo", assieme ad altri provenienti da vari reparti diedero vita alla Divisione Partigiana "Gramsci".
  Marchiorato Ernesto, dopo il suo internamento in Germania, è tra i pochi suoi commilitoni ad aderire alla RSI: ex IMI, con il grado di caporale milita presso la 3ª Divisione Granatieri, 5° Regg., 1° Btg., Compagnia Comando (Feldpost n° 86155/A), che nel marzo '44 diventa la Divisione di Marina "S. Marco". A cominciare dalla terza decade di luglio '44 l'Unità viene trasferita in Italia; gli viene assegnato il fronte della Riviera di Ponente; il 7 agosto entra in linea tra Palazzo Fabiani, Arenzano, fino a San Remo. Il mattino del 25.4.45 la Divisione ripiega verso il Ticino-Po; il 30 si arrende nella zona Mortara-Vigevano-Pavia.
- Enzo Oliva di Roberto, cl.24, nato a Roma e residente a Valdagno; nel '45 è nominato sottotenente è assegnato come istruttore al Btg. Complementi della Divisione "San Marco" di stanza in Liguria.
- Antonio Ometto[6859] di Guerrino; aderisce alla RSI e dopo un periodo di addestramento in Germania, torna in Italia con il Battaglione "S. Marco"; catturato dagli Alleati è imprigionato a Coltrano (Pi).

6855 ASVI, CLNP, b.16 fasc. C.
6856 ASVI, UNUCI, b.19 fasc.1.
6857 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. G1.
6858 ASVI, Ruoli Matricolari e Scheda personale; ACMP- Ruoli Matricolari e Sussidi Militari e in Militari, b.91, 93 e 94.
6859 ASVI, CLNP, b.16 fasc. O.

- Eraldo Spinaccio;[6860] da Valdagno; capitano, ex IMI, aderisce alla RSI come volontario nella Div. "S. Marco", nel maggio '44 è in Germania come istruttore.
- Egidio Zenari[6861] di Giovanni e Alba Brazzale, cl.26, nato a Calvene e residente a Thiene; aderisce alla RSI nella Div. "S. Marco"; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45.
- Umberto Zilio[6862] di Pietro, cl.24, da Vicenza; catturato dalla GNR nel febbraio '44, viene costretto ad arruolarsi e destinato in Germania per l'addestramento con la Div. "S. Marco"; rientra in Italia nel settembre '44, inviato al fronte in Toscana; catturato dagli Alleati è imprigionato nel campo di Coltrano (Pi).

2ª Divisione granatieri RSI "Littorio" [6863]

La Divisione granatieri "Littorio", guidata dal generale Tito Agostini, giunge in Italia nel tardo autunno del '44.
Il 18 novembre '44, il grosso della "Littorio" si trova nelle immediate retrovie della Linea Gotica, disseminato fra Montù Beccaria, Stradella, Casteggio, Tortona e Voghera, nell'Oltrepò Pavese (Pv).
Al 4° Regg. della "Littorio", fanteria da montagna comandata dal tenente colonnello Armando De Felice (1897 – 1980), è invece affidato inizialmente il Settore Alpino del Piccolo San Bernardo in Val d'Aosta.
Il 3 dicembre '44, il 4° Regg. si schiera nella parte Sud occidentale della provincia di Cuneo, il comando è a Confreria (Cn), e la giurisdizione va dalla Cima del Diavolo (vicino a Colle di Tenda) al Colle della Maddalena.
Il 4° Regg. della Div. "Littorio" nel Settore Alpino conta su:

- Btg. "Varese";
- 8ª Compagnia del Btg. "Bergamo";
- Gruppo Art. "Gran Sasso", rinforzato dalla 12ª Batteria obici della Div. "Monterosa", a cui si aggiunge poi il 2° Btg del 1° Regg. Paracadutisti "Nembo".

Viceversa, il Btg. "Edolo" della "Littorio" è in Val di Susa con la "Monterosa"; i tedeschi sono presenti con il 1° Btg. dell'85° Reggimento.

- Tito Agostini[6864] di Felice, da Ascoli Piceno, cl.1889; generale di divisione, aderisce alla RSI; dopo la Liberazione scompare, viene rintracciato nel campo di concentramento di Aversa (Ce), assieme al capitano Ilio Bianchi, capo del servizio informazioni della "Littorio"; è tradotto a Coltano (Pi) e poi a Roma presso Forte Boccea; accusato di crimini di guerra, muore suicida il 27 gennaio '46.

[6860] ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
[6861] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[6862] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. Z.
[6863] *Il Presente e la Storia*, n. 63/2003, di M. Ruzzi, *Il Battaglione "Grisi" della divisione "Littorio"*, cit., pag.264-265.
[6864] *Il Presente e la Storia*, n. 63/2003, di M. Ruzzi, *Il Battaglione "Grisi" della divisione "Littorio"*, cit., pag.263.

Sottosegretariato di Stato dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana (SSS Aeronautica) a Bassano del Grappa [6865]

L'Arma Aeronautica, è stata la specialità più vezzeggiata dal fascismo, e certamente quella che più ha risposto all'appello della RSI.
Ma i reparti e gli aerei rimasti al Nord devono essere difesi dalle mire tedesche tendenti a sfruttare il materiale italiano, ancora in stato di efficienza, per la continuazione della guerra dalla quale gli italiani sono esclusi o relegati a funzioni di servizio: circa 1.500 sono gli aerei italiani trasferiti in Germania.

Con la costituzione del Sottosegretariato all'Aeronautica e a partire dal 1.11.43 cessa l'arruolamento dei volontari italiani nella Luftwaffe, ed in seguito l'adesione dei piloti italiani all'ANR è tale da provocare un'esuberanza di quadri rispetto alla disponibilità di aerei.

Il primo intervento della caccia repubblichina si ha il 3.1.44 e si conclude, come confermato dal Comando Aereo Alleato, con l'abbattimento di 4 aerei nemici.
Sino alla Liberazione la caccia dell'ANR sostiene 112 combattimenti e abbatte sicuramente 239 aerei Alleati e probabilmente altri 115; ne perde tra distrutti in combattimento, contraerea, al suolo, sabotaggi o incidenti 375.
Gli aerosiluranti della RSI, oltre a compiere un raid sui cieli di Gibilterra, affondano 115.000 tonnellate di naviglio anglo-americano (13 navi mercantili, 1 da guerra) e ne danneggiano oltre 75.000 (12 navi mercantili); abbattono 4 velivoli e ne perdono 59.
In 7 casi piloti repubblichini disertarono con i loro aerei per raggiungere basi controllate dagli Alleati, e 3 sono i casi inversi.

Tra il novembre 43 e il gennaio '44 vengono costruiti due gruppi da trasporto:

- "*Sondertransportgruppe Terracciano*" e "*Sondertransportgruppe Trabucchi*", che agiscono sul fronte orientale al servizio dei tedeschi;
- *"Sondertransportgruppe De Camillis"*, che opera alle dirette dipendenze della Luftwaffe in Italia.

Anche i paracadutisti del Btg. "Nembo" e del Btg anti-paracadutisti "Azzurro" rispondono direttamente ai tedeschi della Wehrmacht.[6866]

Nell'Agosto '44, il Feldmaresciallo Von Richtofen (comandante Luftwaffe Italia), tenta di inquadrare tutta l'aviazione repubblichina sotto diretto comando germanico formando la *"Legione Aerea Italiana"*, operazione solo in parte riuscita.
È ancora da ricordare che sino al 4 gennaio '44 gli aerei repubblichini portano le insegne della Luftwaffe ed a partire da quel giorno inizia, ma solo in parte, ad applicare i contrassegni repubblichini.

In seguito agli avvenimenti successivi all'8 settembre '43, una parte del personale civile e militare delle varie direzioni generali del Sottosegretariato dell'Aeronautica si trasferisce al Nord e nell'ottobre '43 è dislocato a Bassano.

A marzo '44 viene trasferito a Bellagio (Como), lasciando però a Bassano gli uffici stralcio inerenti alle varie direzioni.
Prestano servizio presso gli uffici stralcio circa 200 militari ed altrettanti civili, fra cui alcuni assunti sul posto. Ovviamente la maggior parte del personale civile e militare proveniente da Roma è fascista e fiducioso nella vittoria nazi-fascista, pertanto, fin dal loro arrivo a Bassano, iniziano un'azione di propaganda per la costituzione di una locale sezione del fascio repubblicano, che si forma soprattutto grazie all'opera dell'applicato Americo Lulli.

[6865] ASVI, CAS, b.3 fasc.210, b.9 fasc.610; CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari, – Documento Segreto del Ministero Aeronautica del 1 Marzo '46 e 28 Maggio '46; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.311.
[6866] A. Rossi, *Il gladio spezzato*, cit., pag. 85.

Nasce così la Squadra d'Azione del PFR dell'SSS Aeronautica di Bassano (personale civile): il 24 aprile '44 i civili aeronautici di Bassano, unitamente a qualche elemento militare volontario, dopo la loro iscrizione al fascio e la loro adesione alla locale Squadra d'Azione, iniziano a svolgere operazioni di polizia, al comando del loro capo gruppo Ubaldo Miccolis, che riceve gli ordini dal commissario del fascio di Bassano, Innocenzo Passuello, futuro federale di Vicenza.
La prima azione è organizzata nella notte tra il 24 e il 25 aprile '44 con una scorribanda a Schio, Torrebelvicino e S. Vito di Leguzzano.
Il 4 luglio '44, la Sq. d'Azione del SSS Aeronautica è posta definitivamente a disposizione del fascio repubblicano di Bassano e concorre a formare la locale 8ª Compagnia della 22ª Brigata Nera "Faggion" di Vicenza.

Il 20 dicembre 1944, il SSS Aeronautica decide la costituzione di una propria Brigata Nera con elementi del personale civile dell'amministrazione Aeronautica: la Brigata Nera "Domenico Verilli". L'organizzazione ed il comando della Brigata sono affidati al ten. colonnello Gildo Simini, che costituisce gli uffici del proprio comando a Milano.
Quindi, anche il personale del SSS Aeronautica di Bassano, che in un primo momento faceva parte della BN locale, si costituisce in Distaccamento prettamente aeronautico, ma continua a svolgere con gli altri reparti nazi-fascisti servizi di rastrellamento, fermi, perquisizioni e deportazioni in Germania, fino al mese di Aprile del '45, data in cui si trasferisce a Milano.
Il Distaccamento di Bassano venne accasermato nell'ex Scuola di Disegno in piazza degli Ezzelini, agli ordini del tenente Ferruccio Bresciani.
È alle dirette dipendenze del Comando Presidio Aeronautico colonnello pilota D. Vecchi, e affianca operativamente il "Reparto Azzurro".
I brigatisti aeronautici, che nei primi tempi vestivano in borghese, soltanto in coincidenza col trasferimento a Milano, vengono dotati di specifiche uniformi.

Ubicazione Uffici Stralcio Aeronautica a Bassano del Grappa:

- Comando Presidio Aeronautica, Autoreparto Presidiario, Ragioneria Centrale, Uff. Stralcio Telecomunicazioni a Palazzo Ionoc;
- Uff. Stralcio Costruzioni Servizi Armi e Munizioni, in Via Barbieri, 25;
- Corte dei Conti a Piazza Terraglio;
- Uff. Amministrativo Presidio e Uff. stralcio Demanio, presso il Collegio Graziani;
- Magazzino Materiale Ordinario, Uff. requisizioni Alloggi e Lavori, Infermeria Presidiaria a Piazza Duomo Vecchio;
- Uff. Stralcio Commissariato, presso Piazza Vittorio Emanuele;
- Mensa Presidiaria, presso il Cinema Grotta Azzurra.

Reparto Azzurro "E. Muti"[6867]

A Bassano, oltre alla Squadra d'Azione del PFR dell'Aeronautica (personale civile), è costituito anche il Reparto Azzurro "E. Muti", la "squadra politica" del Corpo di Polizia Militare della dell'SSS Aeronautica, composto esclusivamente da personale militare volontario (ufficiali, sottufficiali e truppa), che partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa (18-29 settembre '44), alla scorribanda dal 28 al 30 novembre '44 che ha toccato varie località, dall'Altipiano dei 7 Comuni a Fontaniva a S. Martino di Lupari, e al rastrellamento di Salcedo, Fara, Crosara, Lusiana, Conco del 3 aprile '45.
Svolge inoltre, in accordo con il comando tedesco locale, vere e proprie operazioni militari di rastrellamento.

[6867] ASVI, CAS, b.25 fasc.1699, b.26, fasc.1849, 1897, 67, 71, 85, 86, 87, 88, 89 e 96; TVI, CAS, Sentenza n.41/46-42/46 del 27.4.46, contro Cazzolino.

Il "Reparto Azzurro", ha come obiettivo la cattura dei renitenti e la distruzione delle forze partigiane, ed opera nei servizi di spionaggio, segnalazioni, fermi, ecc., e ciò fino alla Liberazione di Bassano.
Il personale è accasermato presso la Scuola di Disegno in Piazza degli Ezzelini.
Il "Reparto Azzurro" prende ufficialmente ordini da Milano, dal loro comandante superiore, il tenente colonnello pilota Gildo Simini,[6868] e a Bassano dal tenente Mario Lulli, ma di fatto a Bassano dipende direttamente dal tenente Perillo del BdS-SD tedesco.
Il Reparto Azzurro "E. Muti" è quindi una delle tante squadre politiche, o polizie speciali disseminate nel territorio vicentino, conosciute per la loro prepotenza e per la loro propensione alla rapina, e che almeno dall'autunno '44 sono assorbite dal *BdS-SD tedesco*, rappresentato nell'area ai massimi livelli dal maggiore-SS Carità e dal tenente-SS Perillo.

- Mario Lulli[6869] di Costantino, cl.03, da Palestrina (Roma); tenente, comandante del Reparto Azzurro "Ettore Muti", la Squadra Politica del SSS Aeronautica di Bassano; fratello di Amerigo, comandante l'8ª Compagnia di Bassano della 22ª BN, e di Leopoldo, altro brigatista. Partecipa al rastrellamento del Grappa, alla scorribanda dal 28 al 30 novembre 1944 che ha toccato varie località, dall'Altipiano dei 7 Comuni a Casoni di Fontaniva a S. Martino di Lupari; al rastrellamento di Salcedo, Fara, Crosara, Lusiana, Conco del 3 aprile '45 e di Spineda (Treviso) del 2-3 aprile '45. Frequenta assiduamente l'BdS di Perillo. Arrestato dopo la Liberazione, è amnistiato.
- Antonio Alberti detto "Antonino";[6870] 1° aviere del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro al rastrellamento del 3.4.45 nella pedemontana dei "7 Comuni".
- Carlo Catello Amato[6871] di Franco, cl.22, nato a Castellamare di Stabia (Na) e residente a Roma; sergente del Reparto Azzurro; partecipa tra l'altro ai rastrellamenti del Grappa, di S. Eusebio e Sarson di Bassano-Fontaniva (Pd) e S. Martino di Lupari (Vr9 dal 28 al 30.11.44, di Spineda (Tv) del 2-3.4.45 e del 3.4.45 nella pedemontana dei "7 Comuni". Arrestato dopo la Liberazione, è deferito ai PM presso la CAS il 7.9.45, poi amnistiato.
- Oreste Battigalli[6872] di Luigi, cl.18, nato a Roma e residente a Pisa; sottotenente del Reparto Azzurro; partecipa tra l'altro ai rastrellamenti del Grappa, di S. Eusebio e Sarson di Bassano-Fontaniva (Pd)-S. Martino di Lupari (Vr) dal 28 al 30.11.44, di Spineda (Tv) del 2-3.4.45 e del 3 aprile '45 nella pedemontana dei "7 Comuni". Arrestato dopo la Liberazione è poi rilasciato.
- Alfredo Bersotti[6873] di Andrea, cl.1896, nato a Massa Marittima (Gr) e residente a Piombino (Li); maresciallo del Reparto Azzurro; partecipa tra l'altro ai rastrellamenti del Grappa, di S. Eusebio e Sarson di Bassano-Fontaniva (Pd)-S. Martino di Lupari (Vr) dal 28 al 30.11.44, di Spineda (Tv) del 2-3.4.45 e del 3 aprile '45 nella Pedemontana dei "7 Comuni". Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 13.7.46, ma la Corte decreta il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Francesco Binucci;[6874] maresciallo del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro ai rastrellamenti del Grappa, di S. Eusebio e Sarson di Bassano-Fontaniva (Pd)-S. Martino di Lupari (Vr) dal 28 al 30.11.44.

6868 **Gildo Simini**, tenente colonnello pilota, già a Firenze con il Reparto Servizi Speciali – "Banda Carità", il cui stato maggiore era composto oltre che da Carità e Simini, dai tenenti Pietro Koch, Eugenio Varano e Armando Tela, e da Ferdinando Manzella (P. De Lazzari, *Le SS italiane*, cit., pag.101).
6869 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.18 e fasc. Denunce a Capo Uff. PM; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa: dall'ergastolo all'amnistia*, cit., pag.54.
6870 ASVI, CAS, b.26, fasc.1849, 1897, 67, 71, 85, 86, 87, 88, 89 e 96.
6871 ASVI, CAS, b.19 fasc.1177; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 8.9.45; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag. 86.
6872 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.86.
6873 ASVI, CAS, b.25 fasc.1699, b.26, fasc.1849, 1897, 67, 71, 85, 86, 87, 88, 89 e 96; ATVI, CAS, Sentenza n.109/46-114/46 del 13.7.46 contro Bersotti Alfredo; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.87.
6874 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.86.

- Renato Bruzzese[6875] di Alberto, cl.16, da Napoli; 1° aviere del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Spineda (Tv) del 2-3.4.45 e del 3.4.45 nella pedemontana dei "7 Comuni".
- Giuseppe Angelo Cardia[6876] di Antonio, cl.23, da Boroneddu (Or); aviere del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Spineda (Tv) del 2/3 aprile '45 e di Salcedo, Fara, Crosara, Lusiana, Conco del 3 aprile '45; dove ferito, muore il 5.4.45.
- Raffaele Cardillo o Cardilio[6877] di Beniamino, cl.21, da Roma; sergente del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro ai rastrellamenti del Grappa, di Spineda (Tv) del 2/3.4.45 e di Salcedo, Fara, Crosara, Lusiana, Conco del 3.4.45, dove ferito, muore il 5.4.45.
- Salvatore Cozzolino o Cazzolino[6878] di Lorenzo, cl.08, nato a Napoli e residente a Roma; maresciallo del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro ai rastrellamenti del Grappa e di Asolo, di S. Eusebio e Sarson di Bassano-Fontaniva (Pd)-S. Martino di Lupari (Vr) dal 28 al 30.11.44. Arrestato dopo la Liberazione, è processato il 27.4.46, imputato di aver partecipato a vari rastrellamenti; assolto *"perché il fatto non costituisce reato"*.
- Costantino Cogoni;[6879] aviere del Reparto Azzurro, partecipa al rastrellamento di S. Eusebio e Sarson di Bassano-Fontaniva (Pd) e S. Martino di Lupari (Vr) dal 28 al 30.11.44, al rastrellamento di Spineda (Tv) del 2-3.4.45 e del 3.4.45 nella pedemontana dei "7 Comuni".
- Sirio Cresci o Cresi[6880] di Amerigo, cl.20, nato a Pontassieve (Fi); sergente del "Reparto Azzurro", partecipa a vari rastrellamenti tra cui quello del Grappa aggregato all'8ª Compagnia di Bassano della 22ª BN, al rastrellamento nelle zone di Bassano ed Asolo e ad un'azione che portò alla cattura del patriota De Paoli e nel dicembre '44 di Antonio Todesco a Cismon del Grappa; partecipa alla scorribanda dal 28 al 30.11.44 che ha toccato varie località, da S. Eusebio e Sarson di Bassano, Fontaniva (Pd) a S. Martino di Lupari(Vr), di Spineda (Tv) del 2-3.4.45 e di Salcedo, Fara, Crosara, Lusiana, Conco del 3.4.45; frequenta assiduamente l'Ufficio di Perillo a Bassano.
- Arminio Raffaele Di Clemente[6881] di Menotti, cl.05, da Roma; sergente maggiore del Reparto Azzurro e collaboratore di Perillo. Partecipa a vari rastrellamenti tra cui quello del Grappa, nelle zone di Bassano ed Asolo e ad un'azione che portò alla cattura del patriota De Paoli; alla scorribanda dal 28 al 30.1144 che ha toccato varie località, da S. Eusebio e Sarson di Bassano, a Fontaniva (Pd) e a S. Martino di Lupari (Vr), di Spineda (Tv) del 2-3.4.45, dove resta ferito, e di Salcedo, Fara, Crosara, Lusiana, Conco del 3.4.45. Catturato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma Sasso e incriminato dalla CAS; il 12.4.46 deve tenersi il processo presso la CAS di Vicenza, ma è rinviato a nuovo ruolo per un supplemento di indagini; è processato con Nestore Lazzaretti il 1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Nicolò Fancellu;[6882] aviere del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, di Spineda (Tv) del 2-3.4.45 e del 3.4.45 nella pedemontana dei "7 Comuni".
- … Fonte;[6883] tenente del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, ai rastrellamenti di Fontaniva (Pd) e S. Martino di Lupari del 28 e 30 novembre '44, della Pedemontana 7 Comuni del 3 aprile '45.

6875 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.86.
6876 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.86.
6877 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.86.
6878 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate; ATVI, CAS, Sentenza n.41/46-42/46 del 27.4.46, contro Cazzolino Salvatore; *Il Giornale di Vicenza* del 20, 27 e 28.4.46; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.80.
6879 ASVI, CAS, b.26 fasc.1897. 1849, 76, 71, 85, 86, 87, 88, 89, 96; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.87.
6880 ASVI, CLNP, b.15, fasc. Denunce a Capo Uff. PM; TVI, CAS, Sentenza n.41/46-42/46 del 27.4.46, contro Cazzolino; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.54, 86.
6881 ASVI, CLNP, b. 15, fasc.2 e Denunce a Capo Uff. PM; TVI, CAS, Sentenza n.41/46-42/46 del 27.4.46, contro Cazzolino, Sentenza n.53/46-81/46 del 1.7.47 contro Lazzaretti e Di Clemente; *Il Giornale di Vicenza* del 13.4.46; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, pag. 61, 80, 86.
6882 ASVI, CAS, b.25 fasc.1699, b.26 fasc.1849, 1897, 67, 71, 85, 86, 87, 88, 89 e 96; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.87.
6883 ATVI, CAS, Sentenza n.41/46 e 42/46, contro Cazzolino Salvatore.

- Franco Formilli[6884] di Francesco, cl.19, da Frascati (Roma); 1° aviere del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, di Spineda (Tv) del 2-3.4.45 e del 3.4.45 nella pedemontana dei "7 Comuni".
- Guglielmo Frezza;[6885] sergente del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, di S. Eusebio e Sarson di Bassano-Fontaniva (Pd)-S. Martino di Lupari (Vr) dal 28 al 30.11.44, di Spineda (Tv) del 2-3.4.45 e del 3.4.45 nella pedemontana dei "7 Comuni".
- Saverio Friscia o Frisa[6886] di Francesco, cl.09, da Sciacca (Ag); maresciallo del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, di S. Eusebio e Sarson di Bassano-Fontaniva (Pd)-S. Martino di Lupari (Vr), dal 28 al 30.11.44, di Spineda (Tv) del 2-3.4.45 e del 3.4.45 nella Pedemontana dei "7 Comuni".
- Antonio Fusco detto "Antonino"[6887] di Macario, cl.13, da Sparanise (Ce); sergente maggiore del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, di S. Eusebio e Sarson di Bassano-Fontaniva (Pd)-S. Martino di Lupari (Vr), al rastrellamento di Spineda (Tv) del 2-3.4.45 e del 3.4.45 nella Pedemontana dei "7 Comuni".
- Errico Galluzzi o Galluzzo detto "Lillo"[6888] di Umberto, cl.12, da La Spezia; maresciallo del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, partecipa tra l'altro al rastrellamento del Grappa, di S. Eusebio e Sarson di Bassano-Fontaniva (Pd)-S. Martino di Lupari (Vr), di Spineda (Tv) del 2-3.4.45 e di Lusiana-Conco del 3.4.45.
- Roberto Gasperini[6889] di Armando, cl.20, da Roma; tenente del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro ai rastrellamenti del Grappa, di S. Eusebio e Sarson di Bassano-Fontaniva (Pd) e S. Martino di Lupari (Vr) dal 28 al 30.11.44.
- Nestore Lazzaretti[6890] di Giulio, cl.24, nato in Contrà Griso di Posina e residente a Padova; sergente del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro ai rastrellamenti del Grappa, alla scorribanda dal 28 al 30.11.44 che ha toccato varie località, da S. Eusebio e Sarson di Bassano, a Fontaniva (Pd) e a S. Martino di Lupari (Vr), di Spineda (Tv) del 2-3.4.45 e di Salcedo, Fara, Crosara, Lusiana, Conco del 3.4.45. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma Sasso incriminato dalla CAS; doveva essere processato a Vicenza il 28.12.45 perché accusato di collaborazionismo e di aver partecipato ad un rastrellamento nelle zone di Bassano ed Asolo e ad un'azione che porta alla cattura del patriota De Paoli; viceversa il PM chiede di rinviare per un supplemento d'inchiesta, l'abbinamento del processo contro De Clementi implicato nello stesso fatto criminoso e l'eventuale rinvio alla CAS di Treviso. Il 12.4.46 deve tenersi il processo presso la CAS di Vicenza, ma è invece nuovamente rinviato a nuovo ruolo per un supplemento di indagini; è processato il 1.7.46 la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
  Nel 46 risulta residente a Roma, e il 30 dicembre '46, presenta domanda di contributo per danni di guerra, affermando: *"Il 28 aprile 1945 la caserma ove era il Lazzaretti Nestore* (Caserma "Graziani"), *fu invasa e saccheggiata da bande armate locali le quali asportarono tutto ciò che costituiva il corredo ed effetti personali dei militari. Allo scrivente furono sottratte due grosse valige ed alcuni sacchi contenenti biancheria, divise ed effetti personali di uso".*
  Il Comando della Guardia di Finanza di Bassano del Grappa nel 1950 scrive all'Intendenza di Finanza di Vicenza nel suo rapporto informativo: *"…presso il Collegio Graziani, occupato in parte da Comandi dell'Aviazione e da militari della X Mas, al momento della Liberazione non si verificarono*

[6884] ASVI, CAS, b.25 fasc.1699, b.26 fasc.1849, 1897, 67, 71, 85, 86, 87, 88, 89 e 96; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.87.
[6885] ASVI, CAS, b.25 fasc.1699, b.26 fasc.1849, 1897, 67, 71, 85, 86, 87, 88, 89 e 96; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.87.
[6886] ASVI, CAS, b.2 fasc.161; ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2 e Elenco persone rilasciate.
[6887] ASVI, CAS, b.26 fasc.1897. 1849, 76, 71, 85, 86, 87, 88, 89, 96; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.86-87.
[6888] ASVI, CAS, b.26 fasc.1897. 1849, 76, 71, 85, 86, 87, 88, 89, 96; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.86-87.
[6889] ASVI, CAS, b.26 fasc.1897. 1849, 76, 71, 85, 86, 87, 88, 89, 96; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag.86-87.
[6890] ASVI, CLNP, b.15 fasc. 2 Pratiche Politiche – Elenco detenuti discriminati, 29.8.45 e Elenco fascisti incriminati, copie in ACSSAU, b.3; ASVI, Danni di guerra, b.336 fasc.23768; ATVI, CAS, Sentenza n.53/46-81/46 del 1.7.47 contro Lazzaretti e Di Clemente; *Il Giornale di Vicenza* del 23 e 29.12.45, 13.4.46; *Il Nuovo Adige* del 29.12.44; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, pag.86.

saccheggi da parte di bande armate locali, per cui si ritiene infondata la denuncia del Lazzaretti Nestore il quale lo si esclude dall'indennizzo".

- Antonio Locci[6891] di Raffaele, cl.23, da Sestu (Ca); aviere del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro ai rastrellamenti di S. Eusebio e Sarson, di Fontaniva (Pd) e S. Martino di Lupari (Vr) del 28-30.11.44; al rastrellamento di Spineda (Tv) del 2-3.4.45 e di Salcedo, Fara, Crosara, Lusiana, Conco del 3.4.45.
- Giovanni Maccioni o Maggioni;[6892] aviere del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Spineda (Tv) del 2-3.4.45 e del 3.4.45 nella pedemontana dei "7 Comuni".
- Luigi Magagnin;[6893] aviere scelto del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro ai rastrellamenti di S. Eusebio e Sarson, di Fontaniva (Pd) e S. Martino di Lupari (Vr) del 28-30.11.44; al rastrellamento di Spineda (Tv) del 2-3.4.45 e di Salcedo, Fara, Crosara, Lusiana, Conco del 3.4.45.
- Angelo Marras[6894] di Antonio, cl.15, da Orsera-Vrsar (Pola); aviere scelto del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro ai rastrellamenti di Spineda (Tv) del 2-3.4.45 e di Salcedo, Fara, Crosara, Lusiana, Conco del 3.4.45.
- Ferdinando Meucci[6895] di Ferdinando, cl.21, da Bolzano; sergente maggiore del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro al rastrellamento di S. Eusebio e Sarson di Bassano-Fontaniva (Pd) e S. Martino di Lupari (Vr) dal 28 al 30.11.44 e al rastrellamento del 3.4.45 nella pedemontana dei "7 Comuni".
- Nestore Mingardo;[6896] aviere del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro ai rastrellamenti di Spineda (Tv) del 2-3.4.45 e di Salcedo, Fara, Crosara, Lusiana, Conco del 3.4.45.
- Francesco Minucci;[6897] maresciallo del Reparto Azzurro, partecipa al rastrellamento di S. Eusebio e Sarson di Bassano-Fontaniva-S. Martino di Lupari dal 28 al 30 nov. '44 e al rastrellamento del 3 aprile '45 nella pedemontana dei "7 Comuni".
- Vincenzo Montella o Monella[6898] di Francesco, cl.17, da Tramonti (Sa); sergente del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro ai rastrellamenti di Spineda (Tv) del 2-3.4.45 e di Salcedo, Fara, Crosara, Lusiana, Conco del 3.4.45.
- Antonio Nuzzo[6899] di Michele, cl.22, da Francavilla (Me); aviere del Reparto Azzurro, partecipa al rastrellamento di S. Eusebio e Sarson di Bassano-Fontaniva (Pd) e S. Martino di Lupari (Vr) dal 28 al 30.11.44 e al rastrellamento del 3.4.45 nella pedemontana dei "7 Comuni";
- Francesco Oggiano;[6900] aviere del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro al rastrellamento di S. Eusebio e Sarson di Bassano-Fontaniva (Pd) e S. Martino di Lupari (Vr) dal 28 al 30.11.44 e al rastrellamento del 3.4.45 nella pedemontana dei "7 Comuni".
- Alfredo Persotti;[6901] maresciallo del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro al rastrellamento del 3.4.45 nella pedemontana dei "7 Comuni".
- Filippo Ponte;[6902] sottotenente del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro al rastrellamento di S. Eusebio e Sarson di Bassano-Fontaniva (Pd)-S. Martino di Lupari (Vr) dal 28 al 30.11.44 e al rastrellamento del 3 aprile '45 nella Pedemontana dei "7 Comuni".

[6891] ASVI, CAS, b.26 fasc.1897. 1849, 76, 71, 85, 86, 87, 88, 89, 96; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, pag.86.
[6892] ASVI, CAS, b.26 fasc.1932.
[6893] ASVI, CAS, b.26 fasc.1897. 1849, 76, 71, 85, 86, 87, 88, 89, 96; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, pag.86-87.
[6894] ASVI, CAS, b.26 fasc.1897. 1849, 76, 71, 85, 86, 87, 88, 89, 96; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, pag.86-87.
[6895] ASVI, CAS, b.26 fasc.1897. 1849, 76, 71, 85, 86, 87, 88, 89, 96; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, pag.86-87.
[6896] ASVI, CAS, b.26 fasc.1897. 1849, 76, 71, 85, 86, 87, 88, 89, 96; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, pag.86-87.
[6897] ASVI, CAS, b.26 fasc.1897. 1849, 76, 71, 85, 86, 87, 88, 89, 96; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, pag.86-87.
[6898] ASVI, CAS, b.26 fasc.1897. 1849, 76, 71, 85, 86, 87, 88, 89, 96; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, pag.86-87.
[6899] ASVI, CAS, b.26 fasc.1897. 1849, 76, 71, 85, 86, 87, 88, 89, 96; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, pag.86-87.
[6900] ASVI, CAS, b.26 fasc.1897. 1849, 76, 71, 85, 86, 87, 88, 89, 96; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, pag.86-87.
[6901] ASVI, CAS, b.26 fasc.1897. 1849, 76, 71, 85, 86, 87, 88, 89, 96; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, pag.86-87.

- Luigi Prasciolu;[6903] di Giuseppe, da Escalaplano (Nu); sergente del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Spineda (Tv) del 2-3 aprile '45 e del 3 aprile '45 nella pedemontana dei "7 Comuni".
- Silvio Puddu;[6904] aviere del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Spineda (Tv) del 2-3.4.45 e del 3.4.45 nella pedemontana dei "7 Comuni".
- Massimiliano Sanna[6905] di Dante, cl.18, da Iglesias (Ca); 1° aviere del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Spineda (Tv) del 2-3.4.45 e del 3.4.45 nella pedemontana dei "7 Comuni".
- Rino Ragazzi,[6906] da Monza (Mi); caporal maggiore del Reparto Azzurro, poi tenente del BdS-SD di Bassano, torturatore del BdS-SD di Perillo, opera spesso con Domizio Piras, il tedesco Tausch, Concini e la Naldi che ride e verbalizza; partecipa al rastrellamento di Carpanè del settembre 44; coinvolto nell'assassinio del patriota Rodolfo Bendinelli "Griso" con la BN Marina di Montecchio Maggiore. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Vicenza il 1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Antonio Roscio; già caporale del Reparto Azzurro, poi agente del BdS-SD di Perillo che è riuscito a infiltrarsi tra i partigiani del Grappa.
- Vittorio Sivori di Giuseppe, cl.1894, da Cinturino (La); maresciallo del Reparto Azzurro.
- Renato Testa;[6907] 1° aviere del Reparto Azzurro, partecipa tra l'altro a vari rastrellamenti tra cui quello del Grappa, alla scorribanda dal 28 al 30.11.44 che ha toccato varie località, da S. Eusebio e Sarson di Bassano, a Fontaniva (Pd) e a S. Martino di Lupari (Vr), al rastrellamento di Salcedo, Fara, Crosara, Lusiana, Conco del 3.4.45.
- Edoardo Volpi;[6908] aviere del Reparto Azzurro, partecipa al rastrellamento di S. Eusebio e Sarson di Bassano-Fontaniva (Pd) e S. Martino di Lupari (Vr) dal 28 al 30.11.44 e al rastrellamento del 3.4.45 nella pedemontana dei "7 Comuni".

Altri reparti dell'Aeronautica Nazionale Repubblicana

Le unità, almeno ufficialmente dell'ANR, e che in qualche modo sono collegate al Vicentino:

Btg. paracadutisti "ADRA" (Arditi Distruttori Regia Aeronautica)

- Angelo Colombo[6909] di Luciano e Giuseppina Fusati, cl.24, da Milano; paracadutista degli ADRA; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 26.5.45; successivamente è trasferito al campo di prigionia di Mantova dal 22.6.45 al 11.7.45, poi rilasciato.
- Fabio Savoldi[6910] di Angelo e Giuditta Filisetti, cl.26, nato ad Ardesio (Bg) e residente a Sesto S. Giovanni (Mi); paracadutista degli ADRA; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 26.5.45; successivamente è trasferito al campo di prigionia di Mantova dal 22.6.45 al 11.7.45, poi rilasciato.

6902 ASVI, CAS, b.26 fasc.1897. 1849, 76, 71, 85, 86, 87, 88, 89, 96; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, pag.86-87.
6903 ASVI, CAS, b.26 fasc.1897. 1849, 76, 71, 85, 86, 87, 88, 89, 96; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, pag.86-87.
6904 ASVI, CAS, b.26 fasc.1897. 1849, 76, 71, 85, 86, 87, 88, 89, 96; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, pag.86-87.
6905 ASVI, CAS, b.26 fasc.1897. 1849, 76, 71, 85, 86, 87, 88, 89, 96; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, pag.86-87.
6906 ASVI, CAS, b. 12 fasc. 764, b. 20 fasc.1239; ATVI, CAS, Sentenza n. 84/46 - 78/46 del 1.7.46 contro Ragazzi Rino, b. 27, fasc. 1916/45; ASVI, CLNP, b. 15 fasc. 19; C. Segato, *Flash di vita partigiana*, cit., pag. 134-135; B. Gramola – R. Fontana, *Il processo del Grappa*, cit., pag. 34, 66, 145, 149.
6907 ASVI, CAS, b.26 fasc.1897. 1849, 76, 71, 85, 86, 87, 88, 89, 96; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, pag.86-87.
6908 ASVI, CAS, b.26 fasc.1897. 1849, 76, 71, 85, 86, 87, 88, 89, 96; B. Gramola, R. Fontana, *Il processo del Grappa*, pag.86-87.
6909 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
6910 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.

Altri paracadutisti RSI

- Renato Battilega[6911] di Alfredo, nato a Castel S. Pietro (Bo) e residente a Bologna; paracadutista; arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato nell'agosto '45.
- Luigi Benedum[6912] di Federico e Angela Romanò, cl.21, nato a Monza e residente a Milano; sergente paracadutista, forse della Xª, è fatto prigioniero dagli Alleati e incarcerato a Coltrano (Pi).
- Giovanni Galletti[6913] di Guglielmo e Angela Biasotti, cl.22, da Genova; paracadutista. Arrestato, è alla Sasso dal 26.5.45; successivamente è trasferito al campo di prigionia di Mantova dal 22.6.45 al 11.7.45.

Aeroporto Militare di Vicenza e Villaverla – Thiene:

- Antonio Albanese[6914] di Angelo, cl.15; collaudatore d'aerei del *Gruppo Aerotrasporti "Mario Trabucchi"*; il Gruppo si costituisce a Bergamo (feldpost 749) il 1.4.44 ed è costituito da specialisti aeronautici che si addestrano e operano dal 25.6.44 in Germania, a Goslar; rientrano a Bergamo e si sciolgono l'1.11.44, per trasformarsi nel Reparto Anti-paracadutisti "Azzurri"; nell'Aprile '45 Albanese è presso l'aeroporto di Thiene per collaudare due Messerschmitt; arrestato dopo la Liberazione, è indagato e poi rilasciato.
- Silvio Aldrovandi; aviere, morto a Vicenza nel bombardamento del 18.11.44.
- Paolo Barbacovi di Guido, cl.23, nato a Malè (Tn); sergente allievo ufficiale del Gruppo Autotrasporti "De Camillis", morto in un incidente il 17.5.44 presso l'Aeroporto di Vicenza.
- Novenio Capozzo;[6915] sergente maggiore presso l'aeroporto di Vicenza.
- Tommaso Zingari;[6916] già squadrista antemarcia, è impiegato all'aeroporto di Vicenza.

1° Gruppo Caccia ANR "Asso di Bastoni"

Si trasferisce il 30 giugno '44 a Vicenza, decentramento e manovra a Thiene e Villaverla; a fine agosto una sua squadriglia decolla dall'Aeroporto di Vicenza raggiungendo il territorio libero nell'Italia meridionale.
L'8 settembre '44 il personale della Sede Comando è trasferito a Albino (Bg) e le squadriglie superstiti vengono destinate a Ponte S. Pietro (Bg): [6917]

"L'Ufficio regionale informazioni e collegamenti al Comando militare regionale. Relazione giornaliera sull'attività svolta dall'ufficio, 8.9.1944: Il campo di aviazione di Vicenza è stato completamente minato, come pure le piste per decentrare gli apparecchi. Si calcola siano stati posti circa 1400 fornelli, con carica minima di Kg 2000. Disarmo aviatori del 1° Gruppo Caccia a seguito del passaggio agli Alleati di n.5 apparecchi caccia. Probabile trasporto in Germania dei disarmati". [6918]

- maggiore Adriano Visconti;[6919] comandante del 1° Gruppo Caccia "Asso di Bastoni" con sede presso l'aeroporto di Thiene. Il 4 maggio '44, alla partenza delle truppe tedesche, diventa anche il comandante militare della città. Gli ufficiali di tale gruppo sono alloggiati presso Villa Fabris, in Via Trieste, mentre sottufficiali e gli avieri nell'edificio della Sede delle Opere Parrocchiali in Via S. Francesco.

[6911] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[6912] ASVI, CLNP, b.16 fasc. R.
[6913] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[6914] ASVI, CAS, b.16 fasc.966.
[6915] ASVI, CLNP, b.11 fasc.31
[6916] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
[6917] D. Restiglian, *Thiene nel periodo della seconda guerra mondiale*, cit., pag.65.
[6918] C. Vallarini, *È cessata la pioggia*, cit., pag.239-240; AM. Preziosi, C. Saonara *Politica e organizzazione della Resistenza armata*, cit., pag.173.
[6919] D. Restiglian, *Thiene nel periodo della seconda guerra mondiale*, cit., pag.65.

- Augusto Busin,[6920] da Thiene; ex IMI, aderisce alla RSI e viene inquadrato fra gli avieri con il compito di cuoco. Coadiuvato da sei donne, doveva preparare il vitto per circa trecento sottufficiali ed avieri del Gruppo "Asso di Bastoni".
- Paolo Cimatti di Antonio cl.21, da Ravenna; sergente pilota del 1° Gruppo Caccia, morto per incidente il 2.8.44 sui celi di Lonigo.

2° gruppo Caccia ANR "Visconti"

È a Vicenza nel novembre '44.

- Giovanni Battista Bosciutti, tenente pilota di caccia, atleta olimpico di salto con l'asta, insegnante di educazione fisica e tenente dei bersaglieri, all'inizio della guerra conseguì il brevetto di pilota militare; dopo l'8 settembre aderisce alla RSI, combattendo nel 1° Gruppo Caccia "Visconti". Nell'autunno '44 viene abbattuto nel cielo di Padova.

3° Gruppo Caccia ANR

Si trasferisce l'8 luglio '44 a Vicenza e il 29 ottobre '44 a Desio (Mi).

- Cesare Balli;[6921] capitano, comandante del 3° Gruppo Caccia, 3ª squadriglia, sostituisce verso la fine di settembre presso l'aeroporto di Thiene il 1° Gruppo "Asso di Bastoni". Alloggia con gli altri ufficiali all'Albergo Luna.

Altri Aeronautica Nazionale Repubblicana

- Roberto Balandi[6922] di Geremia e Teresa Gottardi, cl.1892, nato a Ferrara, residente a Milano e sfollato a Chiuppano; aderisce alla RSI nell'aeronautica repubblichina; arrestato, il 12.5.45 è detenuto alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Delio Vecchi;[6923] colonnello, comandante del Presidio di Bassano alla Liberazione.
- … Tessari; generale.
- Francesco Tesei[6924] di Mariano, cl.05, da Staffolo (Ve), capitano, dell'ufficio Stralcio.
- Arnoldo Ribacchi[6925] di Quinto, cl.10, da Roma; tenente, dal 15 febbraio '44 sino alla Liberazione è a Bassano all'Uff. Stralcio.
- Mario Bettinardi;[6926] ufficiale presso SSS Aeronautica di Bassano, iscritto al PFR.
- Mario Galvan[6927] di Luigi, cl.13, da Bolzano Vicentino; PFR, aviere motorista, aderisce alla RSI e al PFR, in servizio presso SSS Aeronautica di Bassano.

[6920] D. Restiglian, *Thiene nel periodo della seconda guerra mondiale*, cit., pag.65.
[6921] D. Restiglian, *Thiene nel periodo della seconda guerra mondiale*, cit., pag.65.
[6922] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[6923] ASVI, CAS, b.12 fasc.786; CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari, Documento "Segreto" del Ministero Aeronautica del 1 marzo '46 e 28 Maggio '46.
[6924] ASVI, CAS, b.17 fasc.1003.
[6925] ASVI, CAS, b.24 fasc.1494.
[6926] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[6927] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8.

Sottosegretariato di Stato alla Marina Repubblicana (SSS Marina) a Montecchio Maggiore

Gradi di Marina:
Ammiraglio = Generale
Capitano di Fregata = Colonnello
Capitano di Vascello = Tenente Colonnello
Capitano di Corvetta = Maggiore
Tenente di Vascello = Capitano
S. Tenente di Vascello = Tenente
Guardiamarina = S. Tenente

Il Sottosegretariato di Stato della Marina, guidato inizialmente dall'ammiraglio Antonio Legnani, poi dall'ammiraglio Ferruccio Ferrini, e infine dal luglio '44 dall'ammiraglio Giuseppe Sparzani, è inizialmente dislocato a Belluno, ma nel febbraio '44 è spostato a Montecchio Maggiore.[6928]

Verso la fine del luglio '44, è costituito all'interno del Corpo di Polizia Militare della Marina Repubblicana, il cui responsabile è il capitano di fregata Mario Spano, uno speciale reparto d'intelligence e Squadra politica del SSS Marina, denominato "Banda Fiore", dal nome del suo comandante, il capitano Alcide Fiore; successivamente questo reparto passa al servizio diretto del *BdS-SD tedesco* e della *"Banda Carità"*.

Il legame tra la *"Banda Fiore"* e il *BdS-SD tedesco* viene garantito dalla presenza nel gruppo del capitano Nicola "Nello" Ruffo e del sottufficiale Lino o Rino Mariotto, ambedue già dell'Ufficio Politico Investigativo della GNR di Vicenza e poi della *"Banda Carità"*.

Il SSS Marina decide anche la costituzione di una Brigata Nera con elementi del personale civile dell'amministrazione: 3ª Compagnia del Gruppo Brigate Nere SSS Marina "Antonio Legnani". [6929]

Nel gennaio '45, a protezione della sede del SSS Marina, viene costituito il Btg. "Pegaso" della Xª Mas.[6930]

Sedi del SSS Marina nel Vicentino:[6931]

- Collegio dei Giuseppini e Villa Serra-Beltrame a Montecchio Maggiore;
- Scuole di Castelgomberto: Uffici SSS Marina - Divisione "Pensioni marinai";
- Albergo "Paradisi" ad Asiago: dal 9.5.44 al 30.4.45;[6932]
- Sedi anche ad Arzignano.
- Dopolavoro Marina repubblichina a Vicenza: Palazzo Zileri in Corso Muti, ora Palladio e Dopolavoro IVEM, Via Cairoli.
- Mensa della Marina repubblichina a Vicenza: Palazzo Valmarana a S. Faustino.
- Magazzini a Vicenza: in via Cattaneo, da Tretti in via Pasini, Al Cantinon in Contrà S. Paolo, Basilica Palladiana, negozi Giuliani e Minghetti, Palazzo Scrofa in Borgo Scrofa e Palazzo Franco in Via Padova, Casermette di Viale della Pace.

- Antonio Legnani[6933] di Francesco, cl.1888, n. Asti, res. Zoagli (Genova); ammiraglio e primo sottosegretario alla marina repubblichina, morto il 20.10.43 in un incidente automobilistico sulla SS Vicenza-Verona; il Gruppo BN della SSS Marina porterà il suo nome.

6928 M. Borghi, *Tra fascio littorio e senso dello Stato*, cit., pag.104. 112-113, 197; *Quaderni Istreni*, di L. Valente, cit., pag.57.
6929 Vedi Vol. V – Tomo II - *Gruppo Brigate Nere SSS Marina "Antonio Legnani"*, pag.409-413.
6930 Vedi Vol. V – Tomo I – *Xª Btg autonomo Fucilieri "Pegaso"*, cit., pag.195.
6931 ASVI, CLNP, b.11 fasc.18, ASVI, CLNP, b.13 fasc. Legna ecc.
6932 ASVI, Danni di Guerra, b.284 fasc.19156.
6933 *Il Giornale delle Venezie* del 15 e 16.1.46.

- Ferruccio Ferrini,[6934] cl.04, da Livorno, ammiraglio e secondo sottosegretario alla marina repubblichina, in carica sino al 12 febbraio '44. Arrestato dopo la Liberazione, è processato dalla CAS di Venezia il 16.1.46, poi amnistiato.
- Giuseppe Sparzani;[6935] ammiraglio, già comandante della corrazzata Vittorio Veneto, poi terzo sottosegretario alla marina repubblichina, in carica dal febbraio '44 alla Liberazione; dimora a Villa Serra a Montecchio Maggiore.
- Achille Bonicelli[6936] di Amilcare e Elvira Guerrini, cl.1888, nato a La Spezia, risiede a Villa Pellizzari a Montecchio Maggiore; colonnello, commissario presso il SSS Marina a Montecchio Maggiore; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45, e rilasciato il 1.6.45; nuovamente arrestato è alla Sasso il 25.6.45, poi scarcerato.
- Alfonso De Lella[6937] di Ludovico e Maria Buonomo, cl.1898, nato a Capo Salentino (Le); colonnello e commissario presso SSS Marina a Montecchio Maggiore; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45, poi rilasciato.
- Gino Ferri;[6938] capitano di fregata (colonnello) e capo ufficio Trattati presso SSS Marina.
- Puccio Pucci;[6939] colonnello e propagandista nazifascista; presente a Vicenza, risulterebbe il responsabile del "Dopolavoro della Marina" repubblichina, ma nel contempo è anche il presidente nazionale del CONI per la RSI, di fatto è il capo dei servizi segreti del PNF, depositario del "Progetto PDL" ideato da Pavolini (vedi *Neo-fascismo: Squadre d'Azione Mussolini (SAM) e Fasci di Azione Rivoluzionaria (FAR), "Cadetti di Vicenza", Fascio Crociato, Movimento Sociale Italiano*).
- Mario Spano;[6940] capitano di fregata (colonnello), già comandante del sommergibile «Ruggiero Settimo», poi sottocapo di Gabinetto al SSS Marina repubblichina e responsabile del "Corpo di Polizia Militare". Nel febbraio '45 partecipa per il SSS Marina alla riunione di Vicenza per coordinare e unificare tutte le polizie nazi-fasciste.
- Mario De Monte[6941] fu Vincenzo e Ida Pagos, cl.1899, n. Napoli; capitano di vascello (tenente colonnello) al SSS Marina; arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45 e rilasciato il 30.5.45; nuovamente arrestato, è alla "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- … D'Oriento;[6942] capitano di vascello (tenente colonnello) e capo di Gabinetto al SSS Marina.
- Enrico Spagnol[6943] di Ettore e Clotilde Preveato, cl.1893, sposato con Pierina Giani da cui ha due figlie (Luisa ed Edda); capitano di vascello (tenente colonnello) della marina repubblichina (Genio Navale) a Montecchio Maggiore. Risiedeva presso la famiglia Corà Cristiano, Via Madonnetta, 25; nel '54 la moglie chiede contributo per danni di guerra causati da "abusivo prelevamento" da parte partigiana (sic!).
- Vittorio Sassoli[6944] di Giovanni Battista e Felicita Robioni, cl.04, nato a Bologna e residente a Roma; capitano di vascello (tenente colonnello) del Genio Navale in SSS Marina; partecipa al rastrellamento di Arzignano, località Calvarina; è nominato sotto capo di Gabinetto nel marzo '45; arrestato e inquisito il 14.5.45, è poi rilasciato.

6934 *Il Giornale delle Venezie* del 15 e 16.1.46.
6935 ASVI, CLNP, b.11 fasc.18.
6936 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
6937 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
6938 ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie1.
6939 CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari, Segnalazioni Uff. I del CLN del 12.5.45.
6940 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie3, b.17 fasc. comm. Giustizia.
6941 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
6942 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie 3.
6943 ASVI, CLNP, b.16 fasc. S; ASVI, Danni di guerra, b.357 fasc.25649.
6944 ASVI, CAS, b.18 fasc.1139; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.

- Alessandra Baldinotti in Tucci[6945] di Cesare e Olimpia Russo, cl.03, da Torre Annunziata (Na); impiegata – ausiliaria a SSS Marina; il figlio Cesare è della Xª Mas; arrestata, è alla Caserma "Sasso" il 22.5.45, poi rilasciata.
- Stefano Chianea;[6946] impiegato presso SSS Marina, *fedele e zelante servitore dei fascisti repubblichini*.
- Renato De Boni[6947] di Umberto; impiegato presso SSS Marina di Montecchio Maggiore.
- Pier Luigi Dei[6948] di Alberto, cl.13, da Siena; milite presso il Ministero della Marina a Roma, poi a Belluno e Montecchio Maggiore.
- Raffaele Di Guida;[6949] già capitano di fanteria, aderisce alla Rsi come impiegato addetto all'Uff. Trattati presso SSS Marina.
- Alberto Franceschi[6950] di Pietro e Anna Fincati, cl.23, nato ad Asiago e residente a Sesto S. Giovanni (Mi); aderisce alla RSI presso della SSS Marina; arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso"; è deferito ai PM presso la CAS il 17.9.45, poi rilasciato.
- Aurelio Gandolfi[6951] di Ildo e Matilde Giarotti, cl.11, nato a Bellinzona (Svizzera); sottufficiale della marina repubblichina; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45; è trasferito al campo di prigionia di Mantova dal 22.6.45 al 11.7.45, poi rilasciato.
- Mario Gatti[6952] di Virginio, cl.01, da Vignale Monferrato di Casale Monferrato (Al); cuoco dell'ammiraglio Sparzani; nel marzo-aprile '45 cameriere-cuoco del ministro Preziosi a Milano; partito da Montecchio Maggiore la sera del 25 aprile, al seguito del ministro Preziosi e Rolando Ricci, è stato arrestato dai partigiani la mattina del 26 a Crescentino (Vc); trasferito a Vicenza, è indagato e poi rilasciato.
- Enrico Magni[6953] di Giuseppe e Adele Alai, cl.04, da Napoli; 2° capo, aderisce alla RSI presso SSS Marina; arrestato il 7.6.45, poi rilasciato.
- Enrico Maiuri[6954] di Giuseppe, cl.04, da Napoli; secondo capo furiere, aderisce alla RSI presso SSS Marina a Montecchio Maggiore.
- Antonio Mannavola[6955] di Angelo, da Taranto; marinaio addetto alla cooperativa di consumo del SSS Marina; Arrestato dopo la Liberazione è imprigionato presso la Caserma "Chinotto" e incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Arturo Marchi[6956] di Carlo e Carla Tafini, cl.20, da Trieste; già guardiamarina (sottotenente) al Comando di Pola, aderisce alla RSI presso SSS Marina; arrestato, è alla Caserma "Sasso" al 29.5.45.
- Franco Marinpietri[6957] di Ercole e Bruni Assunta, cl. 23, da Piglio (Frosinone); maresciallo, aderisce alla RSI presso la marina repubblichina di Casale Monferrato, poi a Montecchio Maggiore; arrestato, è alla Caserma "Sasso" il 17.5.45, poi rilasciato.
- Emilio Missadin[6958] di Michele, cl.1899, da Pola; ragioniere principale della Real Marina a Pola, aderisce alla RSI e al PFR presso SSS Marina a Montecchio Maggiore; dopo la

[6945] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[6946] ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie 3.
[6947] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
[6948] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2 "Polizia Alleata".
[6949] ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie1.
[6950] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 18.9.45.
[6951] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenco persone rilasciate.
[6952] ASVI, CAS, b.5 fasc.357.
[6953] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[6954] ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
[6955] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
[6956] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
[6957] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

Liberazione opera presso il Nucleo Raccolta Real Marina di Vicenza sino alla sua chiusura ufficiale il 22.12.45.

- Giuseppe Moirano[6959] di Alfredo e Adele Rossi, cl.04, nato ad Albenga (Sv), sfollato a Marsan di Marostica; tenente del Genio Navale; arrestato, è alla Caserma "Sasso" e poi rilasciato in "libertà provvisoria" il 23.5.45.
- Igino Moretti[6960] di Temistoclo; capo furiere di 1ª Classe presso SSS Marina; nel '54 presenta richiesta per danni di guerra causati dall'asportazione da parte partigiana del corredo militare, il 26 aprile presso la sede del Ministero della Marina a Montecchio Maggiore. (sic!)
- Giovanni Nipote[6961] di Alessandro e Veronica Scarpa, cl.04, da Torino; maresciallo - nocchiere di 1ª Classe, aderisce alla RSI presso SSS Marina; arrestato il 5.6.45, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Luigi Orengi[6962] di Italo, cl.07, da Genova; capo timoniere magazziniere, aderisce alla RSI presso SSS Marina.
- Jolanda Ottavi[6963] di Alfredo; ausiliaria e impiegata dattilografa presso SSS Marina a Montecchio Maggiore.
- Salvo Alfredo Quattrocchi;[6964] sottotenente Genio Navale, aderisce alla RSI presso SSS Marina.
- Renato Rizzi;[6965] tenente del Genio Navale, aderisce alla RSI presso ufficio Costruzioni del SSS Marina.
- Dalissano Ruggeri[6966] da Trieste; direttore della mensa della marina repubblichina a Palazzo Valmarana a S. Faustino di Vicenza; iscritto al PFR.
- Michele Scalabrino, tenente, e i marinai Michele Garofalo e Alfredo De Siena, deceduti in uno scontro a fuoco con i partigiani sulle colline di Sovizzo il 14 marzo '45.
- Franca Schiavon;[6967] ausiliaria in rapporti personali con un ufficiale di SSS Marina.
- Giovanni Scolari[6968] di Amedeo e Teresa Melegari, cl.24, nato a Pieve d'Olmi (Cr) e residente a Cremona; marinaio del commissariato presso SSS Marina.
- Isacco Ugga;[6969] sottotenente, aderisce alla RSI presso SSS Marina, ufficio Amministrazione.
- Rino Vaienti[6970] di Angelo, da Vicenza; licenziato per furto sul lavoro, si arruola presso il SSS Marina.
- Federico Valentino[6971] di Pasquale, cl.1895, da Avellino; contabile principale a SSS Marina.
- Odino Veronesi[6972] di Ardigio, da Vicenza; allievo ufficiale presso SSS Marina.
- Edoardo Zambardino;[6973] tenente c.r.e.m., aderisce alla RSI presso SSS Marina.

6958 ASVI, CLNP, b.17 fasc. M.
6959 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
6960 ASVI, Danni di guerra, b.355, fasc.25436.
6961 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
6962 ASVI, CLNP, b.15 fasc. Elenchi persone rilasciate.
6963 ASVI, CLNP, b.16 fasc. O.
6964 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2
6965 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.17 fasc. R.
6966 ASVI, CLNP, b. 10, fasc. 5.
6967 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
6968 ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2.
6969 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.17, fasc. U.
6970 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
6971 ASVI, CLNP, b.17 fasc. V.
6972 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. V.
6973 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.17, fasc. Z.

- Giocondo Zuin[6974] di Antonio e Elisabetta Tonini, cl.07, da Vicenza; autista della SSS Marina; arrestato, è alla Caserma "Sasso" dal 20.5.45 e scarcerato il 2.6.45.

Squadra Politica del Corpo di Polizia Militare SS Marina - "Banda Fiore" a Montecchio Maggiore

- Alcide Fiore[6975] di Andrea, cl.1885, da Brindisi; capitano, capo della "Banda Fiore", la Squadra Politica del SSS Marina. Dopo la Liberazione, ancora nel luglio '45 si nasconde nella zona di Monte S. Lorenzo a Montecchio Maggiore, assieme al maggiore Antonio Boni; il collegamento è tenuto da Nuccia Cisco "Nucci" di Montecchio Maggiore; nel marzo '46 risulta ancora libero e operativo nella zona di Creazzo, in contatto con la "Banda Comparini". La CAS di Vicenza, il 15.10.46, lo condanna in contumacia a morte, per collaborazionismo, per sevizie particolarmente efferate e l'omicidio del partigiano Rodolfo Bendinelli "Griso"; il 21.6.48 la Corte Suprema di Cassazione di Roma annulla la sentenza e rinvia alla CAS di Ancona. Amnistiato!
- Dario Martini detto "Asso di Fiori"[6976] di Giovanni, da Vado Ligure (Sv); ufficiale di marina e componente la "Banda Fiore" e braccio destro del capitano Fiore; con Bianca Migliorin torturava con le scosse elettriche del tristemente famoso "telefono", presso le prigioni SSS Marina di Montecchio Maggiore (Baracca 21). Catturato dopo la Liberazione è trattenuto a S. Biagio e incriminato dalla CAS; è processato il 20.10.45, imputato di collaborazionismo, ed in specie per aver, quale addetto all'ufficio investigativo de SSS Marina, proceduto alla cattura di patrioti in azioni di rastrellamento, sottoponendo gli arrestati a sevizie, maltrattamenti e torture, con battiture e applicazioni di corrente elettrica; è imputato inoltre di aver svolto propaganda fascista su "Avanguardia" e "Sveglia"; è condannato a 30 anni di detenzione; l'8.7.47 la CSC di Roma annulla la sentenza e rinvia alla CAS di Venezia per mancanza di motivazione sul concorso o meno della causa ostativa dell'amnistia di sevizie particolarmente efferate; rigetta il resto. Infine scarcerato e amnistiato.
- M… Barabais o Garabais;[6977] della "Banda Fiore".
- Placido Bivona[6978] di Giuseppe, cl. 21, da Adrano (Catania); l'8.9.44, in borghese e accompagnato da Elisa Olivieri (di Leone ed Elisa Savegnago, cl.23, da Cornedo), sua informatrice, è in azione di spionaggio in previsione del grande rastrellamento di Piana di Valdagno (9-16 settembre); catturati lungo strada che da Spagnago conduce a Piana, dopo processo sommario, sono giustiziati.
  "Da qualche giorno un gruppo di partigiani si era insediato nel centro del paese. I partigiani uccisero in quei giorni un marinaio e una ragazza del paese, con la quale spesso il marinaio si accompagnava." dalla lettera di mons. Zinato, vescovo di Vicenza all'ammiraglio Sparzani sottosegretario di stato alla Marina (trasmessa al Duce) del 28.9.44.
  "Un efferato delitto compiuto dai fuori legge è stato scoperto in questi giorni a Piana di Valdagno. Nei pressi della chiesa parrocchiale, ai margini della contrada, sono state rinvenute alla profondità di circa cinquanta centimetri, le salme del marinaio repubblicano Placido Bidona di Giuseppe, della classe 1921, da Adrano (Catania), appartenente ad un nostro distaccamento di Marina e della ragazza Elisa Olivieri fu Leone, di anni 21, da Cornedo Vicentino. Le salme presentavano ferite di arma da fuoco alla testa. Risulta che i due disgraziati erano stati catturati alcuni giorni prima dai banditi nei pressi della frazione di Spagnago e quindi condotti alla Piana, dove hanno trovato la morte." dal *Popolo Vicentino* del 19.9.1944.

6974 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.

6975 ASVI, CAS, b. 8 fasc. Contabilità CAS, b.17 fasc.1066 e 1083, b.20 fasc.1239, b.23 fasc.1388, b.26 fasc.1743; ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie 3, b.10, fasc.8; ATVI, CAS, Sentenza n.159/46-158/46 del 15.10.46 contro Fiore Alcide; G. Vescovi, *Resistenza nell'Alto Vicentino*, cit., pag.143 note; *Il Nuovo* Adige del 16, 20, 23 e 27. 3.46.

6976 ASVI, CAS, b.8 fasc. Contabilità CAS, b.23 fasc.1388, b.26 fasc.1743; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n° 44/45 - 57/45 del 20.10.45 contro Martini Dario; G. Vescovi, *Resistenza nell'Alto Vicentino*, cit., pag.143 note; *Il Giornale di Vicenza* del 20 e 21.10.45.

6977 G. Vescovi, *Resistenza nell'Alto Vicentino*, cit., pag. 143 note.

6978 E. Franzina, *"La provincia più agitata"*, cit., pag.218; K. Zonta, *9 settembre 1944*, cit., pag.26-27; *Popolo Vicentino* del 19.9.44.

- Mario Bosco,[6979] da Montorso; della "Banda Fiore".
- Alfredo Chiozza;[6980] milanese; della "Banda Fiore".
- Luigi De Rosa detto "Gino";[6981] siciliano; della "Banda Fiore".
- … De Stefano;[6982] della "Banda Fiore".
- A… Gnecco;[6983] sergente della "Banda Fiore".
- Giorgio Lodolo;[6984] della "Banda Fiore".
- I… Lupo;[6985] della "Banda Fiore".
- Lino o Rino Mariotto[6986] di Antonio e Maria Muraro, cl.14, da Vicenza; vice brigadiere della GNR-UPI; è presente nell'elenco dei componenti la "Banda Fiore" della SSS Marina perché sottufficiale di collegamento dell'UPI. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Sasso il 23.5.45, poi amnistiato.
- Bianca Migliorini,[6987] spia con il fratello Franco della "Banda Fiore"; assieme a Dario Martini torturava con le scosse elettriche presso le prigioni del SSS Marina a Montecchio Maggiore.
- Franco Migliorini,[6988] spia con la sorella Bianca della "Banda Fiore".
- Salvatore Mura;[6989] sardo; della "Banda Fiore".
- A… Putignano;[6990] bresciano; della "Banda Fiore".
- S… Tonelli;[6991] sergente toscano della "Banda Fiore".
- F… Zanni;[6992] della "Banda Fiore".

Ministero dell'Agricoltura e Foreste[6993]

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste è trasferito da Roma a Treviso (Villa Ninni, Villa Sbarra, Villa Parpinelli, Casa Moretti Adimari, Casa Della Rovere, Casa Baseggio, Casa Zandigiacomi, Casa Felisent) ad iniziare dal 10 ottobre '43, ma alcuni uffici vengono decentrati nel Vicentino.

Struttura del Ministero nel Vicentino:

- a Thiene: l'Associazione Nazionale Enti Economici Agricoltura (ANEEA), con l'Ufficio Nazionale Statistico Economico dell'Agricoltura (l'UNSEA), il Centro Mediterraneo Studi sull'Olivo, Enti Economici della Cerealicoltura, Ortofloricoltura, Viticoltura, Fibre tessili, Pastorizia e della Zootecnia;
- a Santorso: la Società Anonima di Importazione Bestiame (SAIB);[6994]

[6979] ASVI, CAS, b.26 fasc.1743.
[6980] ASVI, CAS, b.26 fasc.1743.
[6981] ASVI, CAS, b.26 fasc.1743; G. Vescovi, *Resistenza nell'Alto Vicentino*, cit., pag.143 note.
[6982] ASVI, CAS, b.26 fasc.1743.
[6983] G. Vescovi, *Resistenza nell'Alto Vicentino*, cit., pag. 143 note.
[6984] ASVI, CAS, b.5 fasc.307 e 1012; G. Vescovi, *Resistenza nell'Alto Vicentino*, cit., pag.143 note.
[6985] G. Vescovi, *Resistenza nell'Alto Vicentino*, cit., pag. 143 note.
[6986] ASVI, CAS, b.14 fasc.867, b.24, fasc.1428; ASVI, CLNP, b.1, fasc. Informazioni Varie 3, b.10 fasc.5 e 8, b.11 fasc.3 e 31, b.15 fasc.1, 2 ,7 ed Elenchi persone rilasciate, b.16 fasc. C e M.
[6987] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[6988] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[6989] ASVI, CAS, b.26 fasc.1743.
[6990] ASVI, CAS, b.26 fasc.1743; G. Vescovi, *Resistenza nell'Alto Vicentino*, cit., pag. 143 note.
[6991] ASVI, CAS, b.26 fasc.1743; G. Vescovi, *Resistenza nell'Alto Vicentino*, cit., pag. 143 note.
[6992] G. Vescovi, *Resistenza nell'Alto Vicentino*, cit., pag. 143 note.
[6993] ASVI, CLNP, b.14 fasc.4; F. Maistrello, *XX Brigata Nera*, cit., pag.232.
[6994] **Giorgio Perlasca**, alla fine degli anni '30 inizia a lavorare per la **SAIB**, Società Anonima di Importazione Bestiame, come agente all'estero. Dotato di dialettica, inventiva e capacità organizzativa nel 1944 è in Ungheria. Ed è proprio a Budapest che Perlasca - pur ricercato dalle SS naziste - compirà quelle azioni per cui 40 anni dopo sarà proclamato "Giusto tra le nazioni" salvando 5218 ebrei ungheresi collaborando ad un programma di protezione avviato dalla Spagna insieme ad altre nazioni neutrali (Svezia, Vaticano, Svizzera) che cercarono di arginare la follia della Shoah (https://www.giornalesentire.it/it/giorgio-perlasca-storia-di-un-giusto-tra-le-nazioni.)

- a Lonigo: Ente Nazionale Cooperazione (ENC);
- a Vicenza: Associazione Nazionale Consorzi Macellai per le Carni (ANCM) e l'Ente per la Distillazione Materie Vinose (ENDMV).

Strutture locali facenti capo al Ministero dell'Agricoltura e Foreste:

- Ufficio Accertamenti Agricoli Comunali;
- Sezione Provinciale dell'Alimentazione (SEPRAL);
- Consorzio Agrario;
- Ufficio Provinciale Utenti motori Agricoli (UMA).

- Vittoria Amaglio[6995] di Arrigo; del PFR-BN, addetta all'Ufficio Generi Diversi della Sepral.
- Matilde Amarante;[6996] del PFR-BN e dipendente dell'UNSEA di Caldogno.
- Francesco Apolloni;[6997] del PFR-BN e dipendente dell'UNSEA di Carrè.
- Francesco Bartolomei;[6998] del PFR-BN e dipendente dell'UNSEA di Poiana Maggiore.
- Francesco Basso;[6999] del PFR-BN e dipendente dell'UNSEA di Cogollo del Cengio.
- Elide Berti;[7000] del PFR-BN e dipendente dell'UNSEA di Vicenza. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Giuseppe Bonato;[7001] del PFR-BN e dipendente dell'UNSEA di Zanè.
- Mario Bonini;[7002] del PFR-BN e dipendente dell'Ente della Cooperazione; sospeso dalla Commissione provinciale di Epurazione.
- Silvio Caoduro;[7003] del PFR-BN e dipendente Consorzio Agrario di Vicenza.
- Antonio Caretta;[7004] già squadrista e marciasuroma, del PFR-BN e impiegato del Consorzio Agrario di Vicenza. Antonio Carta;[7005] dipendente dell'UNSEA di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Giuseppe Cattani[7006] di Annibale, cl.10, da Vicenza; del PFR-BN e direttore Ente Distribuzione Vino della Sepral.
- … Cavalli;[7007] del PFR-BN e addetto all'Ufficio Trasporti della SEPRAL; *è coinvolto nel "mercato nero" di uova e pollame con alcune ditte: Girardini; Faccincani; Rossato e Reato*.
- Ottavio Cecchinato;[7008] del PFR-BN e dipendente dell'UNSEA di Sovizzo.
- Cesare Confilla;[7009] del PFR-BN e dipendente dell'UNSEA di Altavilla.
- Giuliano Conti;[7010] del PFR-BN e addetto all'Ufficio Tesseramento della Sepral.
- Nelly Conti;[7011] del PFR-BN e dipendente dell'UNSEA di Arzignano.
- Bruno Dalla Costa;[7012] del PFR-BN e addetto all'Ufficio Dettaglianti e Grossisti della Sepral.

6995 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
6996 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
6997 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
6998 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
6999 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
7000 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7.
7001ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
7002 *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7003 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7004 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.12 fasc.5.
7005 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7.
7006 ASVI, CAS, b.24 fasc.1436; ASVI, CLNP, b.10 fasc.3, 5 e 17, b.12 fasc.5.
7007 ASVI, CLNP, b.10 fasc.3.
7008 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
7009 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
7010 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7011 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.

- Almerico Folco Zambelli;[7013] del PFR-BN e addetto all'Ufficio carni della Sepral.
- Giovanni Frigo;[7014] del PFR-BN e addetto all'Ufficio Tesseramento della Sepral.
- Mario Frigo;[7015] del PFR-BN e dipendente dell'UNSEA di Roana e Rotzo.
- Gilberto Gacciani;[7016] del PFR-BN e dipendente del Consorzio Agrario di Vicenza.
- Mario Galluzzi[7017] di Armando e Ada Giannarelli, cl.1900, nato a Pisa e sfollato a Vicenza, poi Mason Vicentino; del PFR-BN e direttore della SEPRAL di Vicenza: *...nascosto a casa del PFR Pio Vasco Barbieri a Mason Vic. ...va ricercato presso la sorella Piera in Magnolfi, res. a Bassano, Via Vittorelli"*. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 31.5.45, poi rilasciato.
- Mario Giacon;[7018] del PFR-BN e dipendente dell'UNSEA di Lastebasse e Pedemonte.
- Riccardo Giuntini[7019] di Egisto; del PFR-BN e addetto all'Ufficio Prezzi della Sepral.
- Girolamo Gobbo;[7020] del PFR-BN e dipendente dell'UNSEA di Mason Vicentino.
- Wanda Luisetto;[7021] del PFR-BN e dipendente dell'UNSEA di Vicenza.
- Roberto Lupetti[7022] di Alberto e Pia Chiesa, cl.1900, nato a Volterra (Pi) e sfollato a Vicenza, poi Sossano; del PFR-BN e direttore del Consorzio Agrario Provinciale di Vicenza; sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Pietro Maroso;[7023] del PFR-BN e dipendente dell'UNSEA di Pianezze.
- Pio Marzemin;[7024] del PFR-BN e dell'Ispettorato provinciale agricoltura; sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Manlio Mazzi;[7025] del PFR-BN e dipendente dell'UNSEA di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Guido Merlini;[7026] del PFR-BN e impiegato presso l'Ispettorato Agricoltura di Vicenza; licenziato dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Viscardo Montanari;[7027] del PFR-BN e capo ispettore provinciale agricoltura. Dopo la Liberazione viene riconfermato a capo dell'Ispettorato all'Agricoltura, ma quale solerte propagandista repubblichino, il CLNP di Vicenza ne chiede l'immediata rimozione.
- Rita Nogara;[7028] del PFR-BN e dipendente dell'UNSEA di Sovizzo.
- Antonietta Panozzo;[7029] del PFR-BN e dipendente dell'UNSEA di Asiago-Gallio.
- Giuseppina Parladori;[7030] del PFR-BN e dipendente dell'UNSEA di Vicenza.
- Eugenio Pozza;[7031] del PFR-BN e dipendente dell'UNSEA di Brogliano.

7012 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7013 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7014 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7015 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
7016 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7017 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2.
7018 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
7019 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5 e 8, b.17 fasc. Informazioni, b.26 fasc. Posta in visione.
7020 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
7021 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
7022 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7023 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
7024 *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7025 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7
7026 *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7027 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc. Pratiche Politiche.
7028 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
7029 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
7030 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
7031 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.

- Giulio Quirici;[7032] già squadrista e marciasuroma, del PFR-BN e impiegato del Consorzio Agrario di Vicenza.
- Mariano Rosin;[7033] del PFR-BN e dipendente Consorzio agrario.
- Ottavio Salvadore;[7034] del PFR-BN e dipendente dell'UNSEA di S. Germano dei Berici.
- Francesco Sartori;[7035] del PFR-BN e dipendente dell'UNSEA di Asiago-Gallio.
- Giovanna Sgreva;[7036] del PFR-BN e addetto all'Ufficio Dettaglianti e Grossisti della Sepral.
- Giovanni Sguizzero;[7037] del PFR-BN e addetto all'Ufficio Generi Diversi della Sepral.
- Italia Tabacco;[7038] del PFR-BN e dipendente dell'UNSEA di Torri di Quartesolo.
- Gino Tasinato;[7039] già squadrista e marciasuroma, del PFR-BN e impiegato alla Sepral.
- Umberto Tonello;[7040] già squadrista e marciasuroma, del PFR-BN e impiegato del Consorzio Agrario di Vicenza.
- Attilio Toniolo;[7041] già squadrista e dipendente Consorzio Agrario di Vicenza.
- Antonio Veronese[7042] di Tito; già squadrista e marciasuroma e impiegato del Consorzio Agrario di Vicenza.
- Pia Vicentini;[7043] del PFR-BN e impiegata Consorzio Agrario di Vicenza.
- Antonio Zaccama;[7044] del PFR-BN e vice direttore della Sepral.
- Elsa Zangrande;[7045] del PFR-BN e impiegata all'Uff. Formaggi della Sepral; è licenziata dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti.
- Ezio Zanini;[7046] del PFR-BN e dipendente UNSEA a Bolzano Vicentino.
- Giovanni Zin;[7047] del PFR-BN e impiegato presso la Sepral di Vicenza.

Ministero dell'Istruzione Nazionale e l'Organizzazione Nazionale Dopolavoro (OND)[7048]

Il Ministero della Educazione Nazionale è trasferito da Roma a Padova (Palazzo Papafava) a partire dal 10 ottobre 1943, e alcuni enti dipendenti sono trasferiti anche nel Vicentino:

- a Thiene, l'Opera Assistenza Orfani Anormali Psichici;
- a Vicenza e Asiago, l'Opera Nazionale Dopolavoro (OND).

Il Ministro dell'Educazione Nazionale da l'ordine che in tutti gli Enti del suo ministero, compresa l'OND, siano formate delle squadre della BN.
La presidenza nazionale OND, che ha sede ad Asiago, costituisce un Distaccamento.[7049]

7032 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.12 fasc.5.
7033 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7034 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
7035 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
7036 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7037 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7038 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
7039 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. T.
7040 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7041 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7042 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.16 fasc. V.
7043 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.3, b.12 fasc.5, b.14 fasc.4, b.16, fasc.2.
7044 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7045 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.12 fasc.5; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
7046 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6.
7047 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7048 ASVI, CLNP, b.9, fasc.2 "distretto" dal 2201 al 3291.
7049 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2 "distretto" dal 2201 al 3291.

- Luciano Dacone[7050] di Angelo; del PFR-BN e addetto all'Ufficio Provinciale OND.
- Mario Pegoraro[7051] di Giovanni; del PFR-BN e addetto all'Ufficio Provinciale OND.
- Flora Vezzaro[7052] di Luigi; addetta all'Ufficio Provinciale OND.

Altri enti RSI presenti nel Vicentino:

- Reparti Arditi d'Italia,
- Unione Nazionale Famiglie Numerose e altri.

Altri repubblichini processati e/o arrestati a Vicenza

- Tullio Anticoli;[7053] processato dalla CAS di Vicenza il 7.1.47, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Antonio Balbo;[7054] processato dalla CAS di Vicenza l'8.10.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Fausto Ballarin;[7055] già condannato dalla CAS di Venezia il 4.10.45 e condannato a 30 anni di reclusione; è processato in seconda istanza dalla CAS di Vicenza il 9.5.47 e assolto per aver agito in stato di necessità e perché il reato è estinto per amnistia.
- Marcello Bassano;[7056] già processato dalla CAS di Padova il 9.2.46 e condannato a 24 anni di reclusione; processato in seconda istanza dalla CAS di Vicenza il 6.5.47 è condannato a 3 anni, 7 mesi e 10 giorni di detenzione, poi l'amnistia e la scarcerazione; il 28.11.52 la Corte d'Appello di Venezia concede la riabilitazione.
- Lorenzo Battistella;[7057] processato dalla CAS di Vicenza il 13.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Egidio Bettetto;[7058] già condannato dalla CAS di Venezia il 4.10.45 e condannato a 30 anni di reclusione; è processato in seconda istanza dalla CAS di Vicenza il 9.5.47 e assolto per aver agito in stato di necessità e perché il reato è estinto per amnistia.
- Antonio Bosio;[7059] processato dalla CAS di Vicenza il 13.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Antonio Botner;[7060] processato dalla CAS di Vicenza il 1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Bruno Botta;[7061] già processato dalla CAS di Venezia l'11.1.46 e condannato a 12 anni di reclusione; processato in seconda istanza dalla CAS di Vicenza il 19.10.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Gedeone Brambilla;[7062] processato dalla CAS di Vicenza il 31.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).

7050 ASVI, CLNP, b.16 fasc. D.
7051 ASVI, CLNP, b.16 fasc.2P.
7052 ASVI, CLNP, b.16 fasc. V.
7053 ATVI, CAS, Sentenza n.1/47-147/47 del 7.1.47 contro Anticoli Tulio.
7054 ATVI, CAS, Sentenza n.158/46-166/46 del 8.10.46 contro Deganello e Balbo.
7055 ATVI, CAS, Sentenza n.15/47-70/47 del 9.5.47 contro Greco, Bettetto, Ballarin, Padoan e Gamba.
7056 ATVI, CAS, Sentenza n.14/47-9/47 del 6.5.47 contro Calvi, Sartori e Bassano.
7057 ATVI, CAS, Sentenza n.115/46-120/46 del 13.7.46 contro Battistella Lorenzo.
7058 ATVI, CAS, Sentenza n.15/47-70/47 del 9.5.47 contro Greco, Bettetto, Ballarin, Padoan e Gamba.
7059 ATVI, CAS, Sentenza n.114/46-119/46 del 13.7.46 contro Bosio Antonio.
7060 ATVI, CAS, Sentenza n.57/46-45/46 del 1.7.46 contro Botner Antonio.
7061 ATVI, CAS, Sentenza n.161/46-172/46 del 19.10.46 contro Botta Bruno.
7062 ATVI, CAS, Sentenza n.125/46-134/46 del 31.7.46 contro Brambilla Gedeone.

- … Buffa;[7063] colonnello e aviatore, nonché accompagnatore in molti viaggi di Mussolini; dopo la Liberazione si "mimetizza" a Trissino.
- Augusto Busolin;[7064] processato dalla CAS di Vicenza il 1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Tommaso Calvi;[7065] già processato dalla CAS di Padova il 9.2.46 e condannato a 30 anni di reclusione; processato in seconda istanza dalla CAS di Vicenza il 6.5.47 è condannato a 6 anni, 11 mesi e 10 giorni di detenzione, poi l'amnistia e la scarcerazione; il 28.11.52 la Corte d'Appello di Venezia concede la riabilitazione.
- Dino Cappelli,[7066] già processato dalla CAS di Treviso e condannato a morte; è processato in seconda istanza dalla CAS di Vicenza il 17.5.47 e condannato a 30 anni di reclusione, ma di cui 10 subito condonati; il 13.8.53 è condonata il resto della pena (D.P. 30.7.1953).
- Mauro Capurzo;[7067] già condannato dalla CAS di Verona a 11 anni, 4 mesi e 5 giorni di reclusione di cui 5 subito condonati; il 24.4.47 la CS accoglie il ricorso e annulla la sentenza rinviando alla CAS di Vicenza per un nuovo esame; il 29.10.47 la CAS di Vicenza conferma la condanna della CAS di Verona; il 17.12.48 la CS rigetta il ricorso, ma condona un altro 1/3 della pena (D.P. 9.2.48 n.32; il 17.7.54 la Corte d'Appello di Venezia concede la riabilitazione.
- Aristide Carzoli;[7068] processato dalla CAS di Vicenza il 16.10.46 e condannato a 30 anni di reclusione; il 29.5.54 il Tribunale di Vicenza riduce la pena a 2 anni per indulto (D.P. 19.12.53, n.922, art.2, lett.2).
- Mario Ceccherelli;[7069] processato dalla CAS di Vicenza il 1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Alberto Compagner;[7070] processato dalla CAS di Vicenza il 2.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Giuseppe Conte;[7071] processato dalla CAS di Vicenza il 1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Bruno Dal Dosso;[7072] processato dalla CAS di Vicenza il 25.1.47 e condannato a 9 anni e 1 mese di reclusione, ma subito condonati 5 anni per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Gio Batta Deganello;[7073] processato dalla CAS di Vicenza l'8.10.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Giacomo De Gerone;[7074] processato dalla CAS di Vicenza l'1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Alfredo De Palchi – Alfredo Giop;[7075] già processato dalla CAS di Verona e condannato a morte; processato in seconda istanza dalla CAS di Vicenza il 7.12.46 e condannato a 30 anni, ma di cui 10 subito condonati; il 7.1.47 la CS dichiara inammissibile l'impugnazione ed ordina l'esecuzione della pena; il 22.1.51 la Corte d'Appello di Venezia rettifica le generalità di De Palchi Alfredo in Giop Alfredo; il 28.11.55 la Corte d'Appello di Venezia in sede di

[7063] ASVI, CLNP, b.10 fasc.14.
[7064] ATVI, CAS, Sentenza n.64/46-63/46 del 1.7.46 contro Busolin Augusto.
[7065] ATVI, CAS, Sentenza n.14/47-9/47 del 6.5.47 contro Calvi, Sartori e Bassano.
[7066] ATVI, CAS, Sentenza n.17/47-11/47 del 17.5.47 contro Cappelli Dino.
[7067] ATVI, CAS, Sentenza n.22/47-15/47 del 29.10.47 contro Pimazzoni e Capurzo.
[7068] ATVI, CAS, Sentenza n.160/46-153/46 del 16.10.46 contro Carzoli Aristide.
[7069] ATVI, CAS, Sentenza n.81/46-92/46 del 1.7.46 contro Ceccherelli Mario.
[7070] ATVI, CAS, Sentenza n.91/46-96/46 del 2.7.46 contro Compagner Alberto.
[7071] ATVI, CAS, Sentenza n.59/46-47/46 del 1.7.46 contro Conte Giuseppe.
[7072] ATVI, CAS, Sentenza n.4/47-1/47 del 25.1.47 contro Dal Dosso e Scarmagnani.
[7073] ATVI, CAS, Sentenza n.158/46-166/46 del 8.10.46 contro Deganello e Balbo.
[7074] ATVI, CAS, Sentenza n.66/46-65/46 del 1.7.46 contro De Gerone Giacomo.
[7075] ATVI, CAS, Sentenza n.169/46-170/46 del 7.12.46 contro De Palchi Alfredo.

revisione assolve l'imputato per non aver commesso il fatto. (sic!)

- Domenico Donati;[7076] processato dalla CAS di Vicenza l'2.8.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Guido Fantin;[7077] processato dalla CAS di Vicenza il 1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Silvano Gamba;[7078] già condannato dalla CAS di Venezia il 4.10.45 e condannato a 30 anni di reclusione; è processato in seconda istanza dalla CAS di Vicenza il 9.5.47 e assolto per aver agito in stato di necessità e perché il reato è estinto per amnistia.
- Clelio Ganzitti;[7079] già condannato dalla CAS di Udine a 12 anni e 6 mesi; è processato in seconda istanza dalla CAS di Vicenza il 20.5.47 e condannato a 5 anni di reclusione, ma la stessa sentenza condona l'intera pena e ne ordina la scarcerazione.
- Benito Greco;[7080] già condannato dalla CAS di Venezia il 4.10.45 e condannato all'ergastolo; è processato in seconda istanza dalla CAS di Vicenza il 9.5.47 e assolto per aver agito in stato di necessità e perché il reato è estinto per amnistia.
- Salvatore Izzi;[7081] processato dalla CAS di Vicenza il 1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Costantini Loreggian;[7082] processato dalla CAS di Vicenza il 2.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Pio Mugna;[7083] processato dalla CAS di Vicenza il 31.8.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Pietro Munaretto;[7084] già processato dalla CAS di Verona il 15.12.45 e condannato a 6 anni e 8 mesi di reclusione; è processato in seconda istanza dalla CAS di Vicenza il 29.4.47 dove è confermata la condanna.
- Vincenzo Musco;[7085] processato dalla CAS di Vicenza il 1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- … Nannini;[7086] colonnello del corpo diplomatico della RSI a Budapest (Ungheria), dopo la Liberazione si "mimetizza" a Trissino.
- Dino Negri;[7087] processato dalla CAS di Vicenza il 1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Fausto Padoan;[7088] già condannato dalla CAS di Venezia il 4.10.45 e condannato a 30 anni di reclusione; è processato in seconda istanza dalla CAS di Vicenza il 9.5.47 e assolto per aver agito in stato di necessità e perché il reato è estinto per amnistia.
- Saverio Pigozza;[7089] processato dalla CAS di Vicenza il 1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Giovanni Pimazzoni;[7090] già condannato dalla CAS di Verona a 13 anni, 9 mesi e 10 giorni di

[7076] ATVI, CAS, Sentenza n.126/46-122/46 del 2.8.46 contro Donati Domenico.
[7077] ATVI, CAS, Sentenza n.61/46-49/46 del 1.7.46 contro Fantin Guido.
[7078] ATVI, CAS, Sentenza n.15/47-70/47 del 9.5.47 contro Greco, Bettetto, Ballarin, Padoan e Gamba.
[7079] ATVI, CAS, Sentenza n.18/47-12/47 del 20.5.47 contro Ganzitti Clelio.
[7080] ATVI, CAS, Sentenza n.15/47-70/47 del 9.5.47 contro Greco, Bettetto, Ballarin, Padoan e Gamba.
[7081] ATVI, CAS, Sentenza n.79/46-89/46 del 1.7.46 contro Izzi e Saponaro.
[7082] ATVI, CAS, Sentenza n.92/46-97/46 del 2.7.46 contro Loreggian Costantini.
[7083] ATVI, CAS, Sentenza n.144/46-153/46 del 31.8.46 contro Mugna e Toffoloni.
[7084] ATVI, CAS, Sentenza n.13/47-8/47 del 29.4.47 contro Munaretto Pietro.
[7085] ATVI, CAS, Sentenza n.58/46-46/46 del 1.7.46 contro Musco Vincenzo.
[7086] ASVI, CLNP, b.10 fasc.14.
[7087] ATVI, CAS, Sentenza n.77/46-84/46 del 1.7.46 contro Negri Dino.
[7088] ATVI, CAS, Sentenza n.15/47-70/47 del 9.5.47 contro Greco, Bettetto, Ballarin, Padoan e Gamba.
[7089] ATVI, CAS, Sentenza n.68/46-67/46 del 1.7.46 contro Pigozza Saverio.
[7090] ATVI, CAS, Sentenza n.22/47-15/47 del 29.10.47 contro Pimazzoni e Capurzo.

reclusione di cui 5 subito condonati; il 24.4.47 la CS accoglie il ricorso e annulla la sentenza rinviando alla CAS di Vicenza per un nuovo esame; il 29.10.47 la CAS di Vicenza conferma la condanna della CAS di Verona; il 17.12.48 la CS rigetta il ricorso, ma condona un altro 1/3 della pena (D.P. 9.2.48 n.32; il 20.4.65 la Corte d'Appello di Venezia concede la riabilitazione.

- Danilo Prando;[7091] processato dalla CAS di Vicenza il 5.7.47 e assolto perché il fatto non costituisce reato.
- Mario Pravisani;[7092] processato dalla CAS di Vicenza il 10.8.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Luigia Roncali;[7093] processato dalla CAS di Vicenza il 1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Lorenzo Rossetti;[7094] processato dalla CAS di Vicenza il 6.8.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Donato Saponaro;[7095] processato dalla CAS di Vicenza il 1.7.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Mario Sartori;[7096] già processato dalla CAS di Padova il 9.2.46 e condannato a 24 anni di reclusione; processato in seconda istanza dalla CAS di Vicenza il 6.5.47 è condannato a 3 anni, 7 mesi e 10 giorni di detenzione, poi l'amnistia e la scarcerazione; il 28.11.52 la Corte d'Appello di Venezia concede la riabilitazione.
- Renzo Scarmagnani;[7097] processato dalla CAS di Vicenza il 25.1.47 e condannato a 9 anni e 1 mese di reclusione, ma subito condonati 5 anni per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Bruno Scaroni,[7098] cl.12, avvocato, padre di Paolo Scaroni ex amministratore delegato dell'ENI; già Alpino in Albania con la "Julia", poi ferito; già funzionario di un ente statale (ICE) a Roma, è sfollato politico a Schio; tra i fondatori del PFR di Vicenza. Dopo la guerra è direttore dell'Associazione Industriali di Vicenza per 38 anni.
- Olga Scoffori;[7099] residente a Longara di Vicenza, spia nazi-fascista e prostituta; *a suo tramite vennero arrestati molti giovani renitenti e uno di questi decedeva per le ferite riportate; in frazione Grossa a mezzo suo furono catturati e poi fucilati alcuni renitenti; in frazione Commenda ha fatto arrestare tutta una famiglia.*
- Stefano Sparti;[7100] già processato e condannato a 30 anni di reclusione, con sentenza poi annullata; processato in seconda istanza dalla CAS di Vicenza il 15.11.46, ma la Corte dichiara estinto il reato per morte dell'imputato.
- Lelio Sturmo;[7101] processato dalla CAS di Vicenza il 26.7.46 e condannato a 11 anni di carcere, nel contempo però gli sono condonati 3 anni per amnistia; il 24.10.47 la CS annulla senza rinvio la sentenza per amnistia e ne ordina l'immediata scarcerazione.
- Guido Toffoloni;[7102] processato dalla CAS di Vicenza il 31.8.46, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).

7091 ATVI, CAS, Sentenza n.21/47-14/47 del 5.7.46 contro Prando Danilo.
7092 ATVI, CAS, Sentenza n.141/46-142/46 del 10.8.46 contro Pravisani Mario.
7093 ATVI, CAS, Sentenza n.78/46-87/46 del 1.7.46 contro Roncali Luigia.
7094 ATVI, CAS, Sentenza n.139/46-141/46 del 6.8.46 contro Rossetti Lorenzo.
7095 ATVI, CAS, Sentenza n.79/46-89/46 del 1.7.46 contro Izzi e Saponaro.
7096 ATVI, CAS, Sentenza n.14/47-9/47 del 6.5.47 contro Calvi, Sartori e Bassano.
7097 ATVI, CAS, Sentenza n.4/47-1/47 del 25.1.47 contro Dal Dosso e Scarmagnani.
7098 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28, b.16 fasc. S; *Il Giornale di Vicenza* del 30.11.2011.
7099 ASVI, CAS, b. 25, fasc.1571; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
7100 ATVI, CAS, Sentenza n.165/46-165/46 del 15.11 contro Sparti Stefano.
7101 ATVI, CAS, Sentenza n.122/46-82/46 del 26.7.46 contro Sturmo Lelio.
7102 ATVI, CAS, Sentenza n.144/46-153/46 del 31.8.46 contro Mugna e Toffoloni.

- Alfio Trevigli Baggi;[7103] proveniente da Roma, da informazioni del CLN di Valdagno sembra coinvolto in una organizzazione internazionale di spionaggio come informatore nazifascista; catturato dopo la Liberazione a Valdagno.
- Margherita Zambotto in Beato[7104] di Vittorio, cl.02, nata a Turgi (CH) e residente a Vicenza; esercente Caffè Poian in Santa Croce; fiduciaria del Circolo "De Vecchi"; con le sorelle è spia nazi-fascista.
- Bruno Zivian;[7105] già condannato dalla CAS di Verona a *"pene gravissime"*; processato in seconda istanza dalla CAS di Vicenza il 13.5.47 e assolto per non aver commesso il fatto. (sic!)
- Cirillo Zivian;[7106] già condannato dalla CAS di Verona a *"pene gravissime"*; processato in seconda istanza dalla CAS di Vicenza il 13.5.47, ma la Corte dichiara il non doversi procedere perché il reato è estinto per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).

L'AMMINISTRAZIONE RSI DI VICENZA

Amministrazione Provinciale di Vicenza[7107]

L'ultimo Presidente della Provincia di Vicenza democraticamente eletto è stato Adriano Navarotto (1920-1924).

Con l'avvento del fascismo l'ordinamento e le funzioni delle Province vengono, in più riprese, ridisegnate con l'emanazione di alcuni Regi Decreti:

1) il R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 "Riforma della legge comunale e provinciale";
2) i R.D. 30 dicembre 1923 n. 2885 e 15 novembre 1923 n. 2506, che ampliano le funzioni delle province in materia sanitaria e stradale;
3) il R.D. 18 novembre 1925 n. 2538 in materia di finanza locale.

A partire dal 1923, con una serie di Regi Decreti, gli organi elettivi delle Province vengono sciolti e viene nominata in ciascuna Provincia una Regia commissione straordinaria che assolve le funzioni del Consiglio e della Deputazione.
Successivamente, con legge 27 dicembre 1928 n. 2962 di riforma dell'ordinamento provinciale, l'amministrazione di ogni Provincia viene composta di un Preside e di un Rettorato Provinciale (organo collegiale di 6 membri).
Il Preside della Provincia esercita le funzioni che la legge comunale e provinciale attribuisce al Presidente della Deputazione provinciale e alla Deputazione; il Rettorato quelle attribuite al Consiglio provinciale.

Presidenti della Commissione Reale per la Provincia di Vicenza tra il 1924 e il 1929 sono:

- Giuseppe Roi (1924-1926);
- Luigi Da Porto (1926-1929).

Preside della Provincia di Vicenza e del Rettorato tra il 1929 e il 1943 sono:

- Luigi Da Porto (1929-1932);
- Annibale Tentori (1932-1936);
- Giulio Capuzzo Dolcetta (1936-1937);

[7103] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[7104] ASVI, CAS, b.24 fasc.1487; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[7105] ATVI, CAS, Sentenza n.16/47-10/47 del 13.5.47 contro Zivian Bruno e Cirillo.
[7106] ATVI, CAS, Sentenza n.16/47-10/47 del 13.5.47 contro Zivian Bruno e Cirillo.
[7107] ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie 1.

- Antonio Franceschini (1937-1942);
- Giacomo Pellizzari (1942-1943).

Dopo l'8 settembre 1943, la RSI, tramite il Prefetto, nomina Commissario prefettizio Edoardo Fanton.

- Edoardo Fanton[7108] di Ettore, cl.1998, da Vicenza; già squadrista, "marciasuroma", "sciarpa littorio" e maggiore della GNR, ruolo ONB; commissario prefettizio per l'Amministrazione Provinciale dal 1943 al 1945; prima seduta del nuovo commissario: 18.11.1943; ultima seduta: 23.4.1945; repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia a Milano per entrare in clandestinità.

Altri dell'Amministrazione Provinciale di Vicenza

- … Grazioli; ingegnere capo dell'Amministrazione Provinciale; del PFR-BN.
- Luigi Moretti[7109] di Angelo; segretario-direttore del OND Provinciale di Vicenza; *componente la banda Panarotto, Gabetti, Ragazzi, Colmagni, ...*; per un periodo fu direttore della "Mensa del Popolo n. 1"; *fascista acceso e approfittatore.*
- … Prosdocimo; funzionario – capo divisione presso l'Amm. Provinciale; del PFR-BN.
- Gio… Rasi; Segretario Generale della Provincia; del PFR-BN.

Amministrazione Comunale di Vicenza

L'ultimo Sindaco di Vicenza democraticamente eletto è stato il socialista Luigi Faccio, destituito nel 1922 da un'operazione violenta dei fascisti vicentini, e sostituito come commissario prefettizio fino al 1926 dal fascista Antonio Franceschini.

Podestà nominati dal governo dal 1926 al 1945 sono:

- Antonio Franceschini (1926-1932);
- Gianbattista Cebba (1932-1940);
- Angelo Lampertico (1940- 16 ottobre 1943);
- Giulio Capuzzo Dolcetta (commissario prefettizio 16 ottobre-20 dicembre 1943);
- Benedetto Luigi Donelli (commissario prefettizio 20 dicembre 1943 - 20 dicembre 1944)
- Antonio Corna (20 dicembre 1944 - 27aprile 1945).

- Angelo Lampertico;[7110] espressione dei ceti notabilati vicentini, è il podestà di Vicenza in carica l'8 settembre '43, e invita con un manifesto i cittadini alla calma e alla collaborazione con l'esercito tedesco. Nel marzo '46, ineleggibile quale deputato, viene comunque nominato presidente del RACI di Vicenza. (sic!)
- Giulio Capuzzo Dolcetta[7111] di Antonio, cl. 1880, nato a Castelfranco Veneto e residente a Vicenza, ingegnere; del PFR e primo commissario prefettizio di Vicenza repubblichina; industriale fascista intransigente e pioniere della bonifica in Sardegna, morto d'infarto in un "casino" il 22.12.43.
- Benedetto Luigi Donelli[7112] di Marsilio e Galli Antonietta, cl.1899, nato a Monticello (Co) e residente a Vicenza; ingegnere, già direttore delle Officine IVEM in Corso S. Felice; del PFR e secondo commissario prefettizio di Vicenza dal dicembre '43 fino ad almeno il dicembre '44; attivo collaborazionista, ha mobilitato e ordinato ai cittadini di lavorare per le opere di

[7108] MG. Maino, *Politica e amministrazione nella Vicenza del dopoguerra*, cit., pag.174.
[7109] ASVI, CLNP, b.16 fasc. M.
[7110] MG. Maino, *Politica e amministrazione nella Vicenza del dopoguerra*, cit., pag.160, 179, 225.
[7111] E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag. 111.
[7112] ASVI, CAS, b.3 fasc.245; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.17 fasc. D, b.25 fasc. Varie 1; E. Franzina, *La provincia più agitata*, cit., pag.227.

fortificazione, minacciando di galera e deportazione quei genitori i cui figli non fossero reperibili; lui stesso si reca tutti i giorni per ispezionare i luoghi di lavoro.

- Maria Sartoris in Donelli[7113] di Cesare, cl.05, nata a San Remo e residente a Vicenza, moglie del Commissario Prefettizio di Vicenza (1944). Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata il 2 giugno '45; nuovamente arrestata è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45; successivamente è a S. Biagio, incriminata dalla Procura del Regno, poi liberata.
- Antonio Corna[7114] di Antonio e Agnese Bonardi, cl.03, nato a Rovato (Bs) e residente a Vicenza; un oscuro sindacalista, Podestà di Vicenza, in carica dal dicembre '44 alla Liberazione; coinvolto nel prelievo di 621 carte d'identità, munite di timbri e marche regolari, prelevate il 26 aprile '45 e subito compilate con nomi fittizi per agevolare la fuga di molti ex repubblichini; il figlio Giovanni è BN nella "Mercuri" e nella "Faggion", la figlia "Zina" è ausiliaria nella Xª Mas. Si costituisce il 1.5.45, ma è poi rilasciato.
- Giorgio Marchesini[7115] di Emanuele, cl.13, nato a Udine e residente a Vicenza, avvocato; PFR, vice commissario prefettizio di Vicenza dal settembre al 26 novembre 1943; commissario del "Coproma" e impiegato all'Uff. Compartimentale di Coordinamento di Padova. Fascista repubblichino che intende "mimetizzare" la sua famiglia ad Abano Terme (Pd) per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Riccardo Villa[7116] di Zenone e Maria Berella, cl.1899, nato a Milano e residente a Vicenza; del PFR e vice podestà del Comune di Vicenza dal 12 dicembre 1944 alla Liberazione. Coinvolto nel prelievo di 621 carte d'identità, munite di timbri e marche regolari, prelevate il 26 aprile 1945 e subito compilate con nomi fittizi ad uso dei repubblichini in fuga; arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma Sasso, poi rilasciato.
- Gaetano Stefani;[7117] ragioniere e segretario generale del Comune di Vicenza; già gerarca fascista, poi PFR-BN; sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Maria Amiconi in Casolino;[7118] dipendente comunale a Vicenza e maestra; del PFR-BN, in rapporti con il "*vice brigadiere Ludovico Vaccarino, addetto alla Sq. Politica della Questura*"; coinvolta nei fatti avvenuti il 10.5.44, durante una manifestazione fascista in Piazza dei Signori contro alcuni dipendenti del Comune.
- Enrico Andreis;[7119] dipendente comunale e del PFR-BN.
- Giuseppe Bacco;[7120] del PFR-BN e impiegato comunale: *fanatico fascista e spia*.
- Antonio Bordin;[7121] del PFR-BN e dipendente comunale.
- Giuseppe Bortolotti;[7122] del PFR-BN e dipendente comunale.
- Livia Bressan;[7123] del PFR-BN e dipendente comunale; ha prestato servizio anche in uffici tedeschi.
- Pietro Busolini;[7124] del PFR-BN e dipendente comunale.

7113 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
7114 ASVI, CAS, b.20 fasc.1206 e 1241, b.22 fasc.1348, b.24 fasc.1427; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8, b.15 fasc.2. b.16 fasc.C; ASVI, Danni di guerra, b.357 fasc.25627; U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, cit., pag.149.
7115 ASVI, CAS, b.5 fasc.394; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7, b.16 fasc. M.
7116 ASVI, CAS, b.20 fasc.1206 e 1241, b.22 fasc.1348, b.24 fasc.1427; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, cit., pag.149.
7117 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Informazioni; *Il Giornale di Vicenza* del 29 agosto 1945.
7118 ASVI, CAS, b.25, fasc.1676; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.3.
7119 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
7120 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Informazioni.
7121 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
7122 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
7123 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
7124 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.

- Giuseppe Cacco[7125] di Agostino; impiegato comunale; già squadrista antemarcia, gerarca ed ex podestà di Quinto Vicentino, poi PFR-BN.
- … Camerra;[7126] PFR; del PFR-BN e impiegato comunale.
- Gustavo Cavioli[7127] di Valentino, cl.05, nato a Brindisi e residente a Vicenza; impiegato comunale di Vicenza; *fervente e fanatico repubblichino, spia della federazione e agente sabotatore*; volontario nella Xª Mas a Montecchio Maggiore come capo R.T. di 1ª classe; coinvolto nel prelievo di 621 carte d'identità, munite di timbri e marche regolari, prelevate il 26 aprile 1945 e subito compilate con nomi fittizi ad uso dei repubblichini in fuga; ha offerto ai vigili urbani Basso e Fontana la somma di £ 6.000 al mese se avessero collaborato dopo l'entrata degli Alleati a Vicenza; *"in casa ha armi e munizioni"*; componente il partito fascista clandestino e/o SAM.
- Giuseppe Dainese;[7128] del PFR-BN e dipendente comunale.
- … Dalla Pozza;[7129] del PFR-BN, ha avuto in Comune a Vicenza durante la RSI diversi incarichi speciali retribuiti.
- Francesco Dondo;[7130] del PFR-BN e dipendente comunale.
- Giulio Farinea;[7131] già squadrista antemarcia e del PFR-BN; dipendente comunale, ufficio beneficenza.
- … Formenton;[7132] segretario comunale.
- Giovanni Battista Giarolli;[7133] del PFR-BN e segretario comunale di Vicenza.
- Angelo Gonnella;[7134] PFR-BN e impiegato comunale, ufficio annonario.
- … Gottin;[7135] PFR-BN e impiegato comunale.
- Alfiero Invernizi;[7136] PFR-BN e dipendente comunale.
- Gino Micheletti;[7137] PFR-BN e dipendente comunale.
- Norma Oliani o Olioni[7138] di Velio, cl.15, nata a Poggio Rusco (Mn) e residente a Vicenza; dipendente comunale; coinvolta nel prelievo di 621 carte d'identità, munite di timbri e marche regolari, prelevate il 26 aprile 1945 e subito compilate con nomi fittizi ad uso dei repubblichini in fuga.
- Gino Pace;[7139] già gerarca e ufficiale della Milizia, poi PFR-BN; ragioniere e dipendente del comune di Vicenza, capo sezione annonaria.
- Enrico Palmieri;[7140] già ufficiale della Milizia, poi PFR-BN; dipendente del comune di Vicenza.
- Tullio Antonio Pedrina[7141] di Riccardo, cl.1891, nato a Marola e residente a Vicenza, in geniere; già centurione della Milizia, poi PFR-BN.

7125 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
7126 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Informazioni.
7127 ASVI, CAS, b.18 fasc.1138, b.20 fasc.1206 e 1241, b.22 fasc.1348, b.24 fasc.1427; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.17 fasc. C, b.10 fasc.8, b.11 fasc.31 e 34, b. 15, fasc. 2.
7128 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
7129 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 31.
7130 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
7131 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
7132 MG. Maino, *Politica e amministrazione nella Vicenza del dopoguerra*, cit., pag.174.
7133 ASVI, CLNP, b.16 fasc.G1.
7134 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7135 ASVI, CLNP, b.17 fasc. Informazioni.
7136 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
7137 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31; ASVI, Danni di guerra, b.42 fasc.2300.
7138 ASVI, CAS, b.20 fasc.1206 e 1241, b.22, fasc.1348, b.24 fasc.1427; ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
7139 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31, b.12 fasc.5.
7140 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
7141 ASVI, CAS, b.25 fasc.1547; ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.11 fasc.19 e 31.

- Roberta Piandella;[7142] del PFR-BN e dipendente comunale, fidanzata con il maresciallo Mognone.
- Giuseppe Rosin[7143] di Roberto, cl.10, nato in Germania; del PFR-BN e custode macello comunale.
- Pier Guglielmo Sega;[7144] già ufficiale della Milizia, poi PFR-BN e ragioniere dipendente comunale.
- Antonio Sigillino;[7145] del PFR-BN e dipendente comunale.
- Iginio Sorgato;[7146] veterinario provinciale e direttore del macello comunale di Vicenza; già squadrista, marciasuroma, sciarpa littorio e gerarca fascista, prende parte a diverse spedizioni punitive e si vanta di aver bastonato e somministrato olio di ricino a diverse persone, e fiero di aver liquidato il socialismo nel suo paese natio; poi PFR-BN.
- Girolamo Tomba;[7147] del PFR-BN, ragioniere e consultore del commissario prefettizio Corna.
- Francesco Trentin;[7148] del PFR-BN e dipendente comunale, già squadriste antemarcia e mar.llo della Milizia.
- Ferruccio Zanardi,[7149] da Vicenza; già ufficiale della Milizia ed ex IMI, aderisce alla RSI e al PFR-BN; dopo essere stato rimpatriato riprende il servizio presso il Municipio di Vicenza.
- Anna Zanin;[7150] del PFR-BN e dipendente comunale.

Tribunale Civile e Penale di Vicenza
Tribunale Militare Regionale di Guerra di Padova in Piove di Sacco
Tribunale Straordinario Provinciale di Vicenza e Rovigo
Commissione provinciale per la censura di Vicenza

Il Tribunale Straordinario Provinciale, è istituito in ogni capoluogo di provincia con decreto legislativo del duce dell'11 novembre 1943.[7151]

- Giovanni Avancini[7152] di Pietro; Ufficiale Giudiziario presso il Tribunale di Vicenza.
- Giuseppe Barone[7153] di Vincenzo; Primo Segretario presso la Procura del Regno di Vicenza; anche in "Lista nera" PFR di Vicenza.
- Franco Benincampi[7154] di Marco e Anna Mancinelli, cl.1899, nato ad Assisi (Pg) e residente alla Spezia; colonnello, già comandante della 35ª Legione della GNR della Spezia; già componente il Tribunale Speciale – Sez. di Genova, sino al marzo '44; nel dicembre '44 viene nominato Capo dell'Ufficio Censura di Vicenza; il 26 aprile 1945, comanda il saccheggio della ditta G. Paolon di Vicenza (negozio di pneumatici per velocipedi e biciclette) eseguito da elementi della 22ª e 23ª BN. Arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma Sasso, poi amnistiato.

7142 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
7143 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7144 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
7145 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
7146 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc.31, b.17 fasc. Informazioni.
7147 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
7148 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
7149 ASVI, CLNP, b.10, fasc.5, b.11 fasc.31.
7150 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
7151 www.larchivio.org/xoom/tribunalestraordinario.htm
7152 ASVI, Danni di guerra, b.44 fasc.2423.
7153 ASVI, Danni di guerra, b.43 fasc.2416.
7154 ASVI, CAS, b.9 fasc.621; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.

- Giuseppe Bocconi;[7155] comandante di corvetta e giudice presso il Tribunale militare regionale di guerra di Piove di Sacco (Pd).
- Giovanni Bortolami[7156] di Giuseppe; usciere presso il Tribunale di Vicenza.
- Francesco Brasco;[7157] di Oscarre, cl.1891, nato a Zara; Consigliere d'Appello in funzione di giudice presso il Tribunale di Vicenza e Presidente Effettivo del Tribunale di Vicenza.
- Giovanni Cavalcaselle[7158] di Pietro, cl.1891, da Padova, avvocato; maggiore, giudice presso il tribunale militare regionale di guerra di Piove di Sacco (Pd) e componente il Tribunale speciale provinciale di Vicenza, dove il 20 aprile '44 ha condannato a morte il partigiano Silvio Apolloni.
- Giuliano Chiussi[7159] di Giuseppe, cl.1880; avvocato e segretario della Commissione provinciale per la censura, già maggiore di fanteria, esonerato dal servizio il 25 ottobre '44.
- Giuseppe Cubbino;[7160] aiutante di segreteria alla Procura del Regno di Vicenza; del PFR-BN, è sospeso dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti.
- Egidio Da Dolt[7161] di Vittorio; Presidente Tribunale di Vicenza al 18.3.45, quando il Palazzo di Giustizia è distrutto dal bombardamento.
- … Dal Bianco;[7162] giudice presso il Tribunale di Vicenza; del PFR-BN.
- Pietro Vito Dal Prà;[7163] aiutante cancelliere presso il Tribunale di Vicenza; è sospeso dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti.
- Bernardino De Ambrois;[7164] Cancelliere Pretura di Bassano del Grappa e cancelliere del Tribunale militare regionale di guerra di Piove di Sacco (Pd) – Ufficio Cancelleria.
- Armando De Santis;[7165] tenente, cancelliere presso il Tribunale militare regionale di guerra di Piove di Sacco (Pd).
- Pietro Di Pace;[7166] cancelliere militare presso il Tribunale militare regionale di guerra di Piove di Sacco (Pd).
- Alessandro Fornaro,[7167] da Vicenza; Cancelliere di Sezione a Mantova, dai trascorsi fascisti, chiede il trasferimento a Vicenza.
- Umberto Guggia[7168] di Onorio, Cancelliere Capo del Tribunale di Vicenza.
- Filippo Ingami;[7169] generale di brigata e giudice presso il Tribunale militare regionale di guerra di Piove di Sacco (Pd).
- Mario Magnago[7170] di Fortunato, cl.1884, nato a Rovereto (Tn); Consigliere d'Appello in funzione di giudice presso il Tribunale di Vicenza.

7155 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede matricolari (Radin Angelo) - Sentenza tribunale militare n. 148 del 12.7.44.
7156 ASVI, Danni di guerra, b.44 fasc.2430.
7157 ASVI, Danni di guerra, b.30 fasc.1563, b.44 fasc.2434.
7158 ASVI, CAS, b.26 fasc.1810; ASVI, CLNP, b.15 fasc.3, b.18 fasc. Schede matricolari (Radin Angelo) - Sentenza tribunale militare n. 148 del 12.7.44.
7159 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.17 fasc. Distretto Militare di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.47 del 25 ottobre '44.
7160 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
7161 ASVI, Danni di Guerra, b.96 fasc.6061.
7162 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7163 *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
7164 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7165 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede matricolari (Radin Angelo e Biscotto Giuseppe) - Sentenza tribunale militare n. 148 del 12.7.44.
7166 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede matricolari (Radin Angelo) - Sentenza tribunale militare n. 148 del 12.7.44.
7167 ASVI, CLNP. b.16 fasc. F.
7168 ASVI, Danni di guerra, b.43 fasc.2378.
7169 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede matricolari (Radin Angelo) - Sentenza tribunale militare n. 148 del 12.7.44.
7170 ASVI, Danni di guerra, b.43 fasc.2415.

- Prospero Manmano[7171] di Benedetto; Ufficiale Giudiziario presso il Tribunale di Vicenza.
- Guido Martirani;[7172] capitano e sostituto procuratore militare di stato presso il Tribunale militare di Piove di Sacco (Pd).
- Giulio Mesina[7173] di Efisio e nob. Margherita Cardia, cl.1885; giudice presso il Tribunale di Vicenza; sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Primo Pegoraro[7174] di Giuseppe, cl.04, nato a S. Pietro in Gù (Pd); Segretario presso la Procura del Regno di Vicenza.
- Onofrio Perez;[7175] maggiore della GNR e giudice presso il Tribunale militare regionale di guerra di Piove di Sacco (Pd).
- Francesco Piredda;[7176] colonnello, procuratore militare di stato presso il Tribunale militare regionale di guerra di Piove di Sacco (Pd).
- Gennaro Prigiotti,[7177] risiede a Vicenza e in servizio al Tribunale di Vicenza.
- Ferdinando Profili;[7178] cancelliere del Tribunale, *Elemento intrigante e pericoloso*, fa domanda per essere nominato cancelliere presso il Tribunale militare di Pieve di Sacco.
- Elio Sciotto;[7179] Vice Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Vicenza; del PFR.
- Luigi Seracchioli;[7180] già colonnello degli Alpini e giudice presso il Tribunale militare regionale di guerra di Piove di Sacco (Pd); componente il Tribunale speciale provinciale di Vicenza, dove il 20 aprile '44 ha condannato a morte il partigiano Silvio Apolloni.

Intendenza di Finanza
Imposte Dirette
Ufficio del Registro
Ufficio Erariale
Ufficio Imposte di consumo
Imposte di Consumo
Monopoli di Stato
Comitato Prezzi
Genio Civile
Vigili del Fuoco [7181]
Ufficio del Catasto
Banche[7182]
Sindacati fascisti
Reale Automobile Club d'Italia (RACI)[7183]

- Enrico Albieri;[7184] vice intendente delle Finanze; del PFR e collaborazionista, è lui a controfirmare la richiesta alla Banca d'Italia di 50.000.000 di £ire da parte di Radicioni il 25.4.45.

7171 ASVI, Danni di guerra, b.43 fasc.2488.
7172 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede matricolari (Radin Angelo) - Sentenza tribunale militare n. 148 del 12.7.44.
7173 ASVI, Danni di guerra, b.43 fasc.2380; ASVI, UNUCI, b.20 fasc.5; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7174 ASVI, Danni di guerra, b.43 fasc.2417.
7175 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede matricolari (Radin Angelo) - Sentenza tribunale militare n. 148 del 12.7.44.
7176 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede matricolari (Radin Angelo) - Sentenza tribunale militare n. 148 del 12.7.44.
7177 ASVI, CLNP, b.15 fasc.9.
7178 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.12 fasc.5.
7179 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7180 ASVI, CLNP, b.18 fasc. Schede matricolari (Radin Angelo) - Sentenza tribunale militare n. 148 del 12.7.44.
7181 Sede: Strada del Soccorso Soccorsetto, oggi Comando Vigili Urbani.
7182 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni.
7183 Sede: Piazzale S. Biagio, con officina e garage
7184 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5, b.14, fasc.4.

- …,[7185] ingegnere capo del Genio Civile di Vicenza; del PFR-BN, ha due figli ufficiali delle SS italiane e dell'esercito repubblichino.
- Giorgio Aldighieri;[7186] guardiano idraulico presso il Genio Civile di Vicenza; già squadrista antemarcia; del PFR-BN.
- Alfonso Alfano,[7187] ragioniere addetto Genio Civile di Vicenza, già insegnante; del PFR-BN.
- Alberto Allegrini;[7188] direttore ragioneria presso Intendenza di finanza; del PFR-BN.
- Angeloni Alemanno;[7189] impiegato Ufficio Erariale; del PFR-BN.
- Ottavio Andreis;[7190] usciere dell'Ufficio Imposte di consumo e ricevitore comunale; del PFR e milite della GNR.
- Alemanno Angeloni;[7191] impiegato Ufficio Erariale, del PFR-BN.
- Dario Anzi;[7192] del PFR-BN e direttore UDA il 30.7.45; già ufficiale del Btg. "Serra" della Milizia in Croazia.
- Guido Bagnalasta,[7193] ragioniere e cassiere della Banca d'Italia di Vicenza; del PFR-BN, sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Guglielmo Barchesi[7194] di Emilio e Adele Caiani, cl.02, nato a Neuealforten – Zurigo (CH), residente a Vicenza e sfollato a Creazzo; del PFR e commissario del sindacato fascista dell'unione lavoro, tecnica e arti. Arrestato dopo la Liberazione, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Francesco Baruffato;[7195] del PFR-BN e impiegato presso il Sindacato fascista dell'industria, addetto all'Ufficio per il reclutamento operai per la Germania.
- Pietro Baù;[7196] del PFR-BN e Vigile del Fuoco a Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Antonio Benazzato;[7197] consigliere della Banca Popolare di Vicenza durante la RSI; già squadrista, "marciasuroma", sciarpa littorio, componente il direttivo federale del PNF, poi del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Gio Batta Benetti; del PFR-BN e Vigile del Fuoco a Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato. ASVI, CLNP, b.11 fasc.28, b.15 fasc.2 e 7.
- Angelo Bettinelli;[7198] ragioniere; del PFR-BN e consigliere della Banca Popolare di Vicenza durante la RSI, Direttore amministrativo Ospizio Infanti abbandonati di Vicenza.
- Agostino Biagi;[7199] del PFR-BN e Vigile del Fuoco a Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Emilio Boccacci[7200] di Francesco; capo cassiere della Banca d'Italia di Vicenza; del PFR-BN.

7185 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
7186 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.12 fasc.5.
7187 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7188 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.12 fasc.5, b.14 fasc.4.
7189 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7190 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5, b.15 fasc.5a.
7191 ASVI, CLNP, b.15 fasc.5a.
7192 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.5, b.12 fasc.5, b.14 fasc.10, b.16 fasc. A.
7193 *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7194 ASVI, CLNP, b.11 fasc.34, b.15 fasc.2.
7195 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. B163.
7196 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28, b.15 fasc.2 e 7.
7197 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
7198 *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7199 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28, b.15 fasc.2 e 7.
7200 ASVI, CLNP, b.16 fasc. B169.

- Fausto Bongiorno;[7201] assistente al Genio Civile di Vicenza; già sottufficiale della Milizia, del PFR-BN e ha prestato servizio nella Todt.
- Geremia Bordin;[7202] del PFR-BN e sindacalista fascista.
- Giovanni Boscaro;[7203] componente direttivo RACI.
- Eliseo Boschiero;[7204] del PFR-BN e presidente della Banca Popolare di Vicenza durante la RSI; già gerarca fascista, vice presidente del consiglio delle corporazioni e commissario nazionale dei tessili.
- Amerigo Bracciali;[7205] geometra avventizio del Genio Civile di Vicenza; già centurione della Milizia in AOI; del PFR-BN e ha prestato servizio nella Todt.
- Renato Brucelli;[7206] componente direttivo RACI (Reale Automobile Club d'Italia).
- Lodovico Brunetti;[7207] proveniente da Spalato e Roma, del PFR-BN e impiegato dal maggio '44 a Vicenza presso la Banca Nazionale del Lavoro.
- Giovanni Brunetto;[7208] ragioniere, 1° procuratore Ufficio Imposte dirette; del PFR-BN.
- Angelo Bruttomesso;[7209] del PFR-BN e dipendente RACI; *corrotto, ne è chiesto il licenziamento.*
- Fabio Bruzzo;[7210] vice brigadiere dei Vigili del Fuoco; del PFR-BN, è sospeso per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti.
- Placido Caleffa;[7211] del PFR-BN e Vigile del Fuoco a Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Lodovico Carlotto[7212] di Antonio, cl.04; del PFR-BN; capitano amministrativo, è richiamato dal congedo presso il 26° Deposito Misto Provinciale il 4.1.45; impiegato Cassa Risparmio, filiale di Bassano; è sospeso dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti.
- Giuseppe Catalano;[7213] del PFR-BN e Intendente di finanza, viene sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione, poi reintegrato.
- Ferruccio Cattin;[7214] del PFR-BN e Vigile del Fuoco a Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Attilio Cavaggion;[7215] del PFR-BN e Vigile del Fuoco a Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Giovanni Cavalloni;[7216] ragioniere; del PFR-BN e consigliere della Banca Popolare di Vicenza durante la RSI.
- Bruno Chiarelli;[7217] geometra del Genio Civile di Vicenza; del PFR-BN e marito di una gerarca.

[7201] ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
[7202] ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni.
[7203] ASVI, CLNP, b.11 fasc.28.
[7204] ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni, b.11 fasc.33.
[7205] ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
[7206] ASVI, CLNP, b.11 fasc.28.
[7207] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. B169.
[7208] ASVI, CLNP, b.15 fasc.5a.
[7209] ASVI, CLNP, b.10 fasc.17, b.14 fasc.10.
[7210] ASVI, CLNP, b.11 fasc.28, b.15 fasc.2 e 7; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
[7211] ASVI, CLNP, b.11 fasc.28, b.15 fasc.2 e 7.
[7212] ASVI, CLNP, b.17 fasc. 26° Deposito Misto – Ordine Permanente Militare n.316 e 330 del 4 e 23 gennaio '45; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
[7213] ASVI, CLNP, b.10 fasc.17, b.12 fasc.5, b.14 fasc.4, b.17 fasc. C; *Il Giornale di Vicenza* del 29 agosto '45.
[7214] ASVI, CLNP, b.11 fasc.28, b.15 fasc.2 e 7.
[7215] ASVI, CLNP, b.11 fasc.28, b.15 fasc.2 e 7.
[7216] ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
[7217] ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.14 fasc.4.

- … Cisotto;[7218] del PFR-BN e dipendente RACI.
- Bruno Coltro;[7219] del PFR-BN e Vigile del Fuoco a Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Angelo Cosma;[7220] del PFR-BN e Vigile del Fuoco a Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Riccardo Cozzarini;[7221] avvocato; del PFR-BN e vice presidente della Banca Popolare di Vicenza durante la RSI.
- Giovanni Curti;[7222] del PFR-BN e consigliere della Banca Popolare di Vicenza durante la RSI.
- Giovanni Dalla Fontana;[7223] del PFR-BN e vicebrigadiere dei Vigili del Fuoco. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Luigi Dalle Molle;[7224] del PFR-BN e dipendente dell'Uff. Imposte e Consumo di Porta Padova.
- Pietro Filippo De Boni;[7225] del PFR-BN e Vigile del Fuoco a Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Tommaso De Siena;[7226] 1° assistente tecnico del Genio Civile di Vicenza; già squadrista antemarcia e sciarpa littorio; sfollato politico a Vicenza da Forlì nel settembre '44; del PFR-BN, ma sembra abbia collaborato con il CLNP *con spirito di sincera ed efficace collaborazione*.
- … Faccio;[7227] del PFR-BN e dipendente UDA.
- Silvio Farina;[7228] del PFR-BN e componente direttivo RACI.
- … Ferrari;[7229] del PFR-BN e 1° procuratore dell'uff. Imposte dirette.
- Anacleto Filippo;[7230] del PFR-BN e agente Società Trezza – Imposte Consumo.
- Guglielmo Fippoldini;[7231] del PFR-BN e ricevitore comunale delle Imposte Consumo.
- Mario Florio;[7232] usciere presso Ufficio del Catasto; del PFR-BN.
- Attilio Gallio[7233] da Vicenza; del PFR-BN e capo ufficio presso la Banca Popolare di Vicenza durante la RSI; accusato di essere l'informatore, è coinvolto con Renato Longoni e certo Savio nell'arresto di quattro cittadini tra cui Pio Menegazzi e Gaetano Giollo, poi deportato in Germania. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Eugenio Gambin;[7234] geometra e comandante dei Vigili del Fuoco di Vicenza; del PFR-BN, sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Romeo Garelli;[7235] del PFR-BN e consigliere della Banca Popolare di Vicenza durante la RSI; padre del deputato fascista ed ex federale di Vicenza Alberto Garelli.

7218 ASVI, CLNP, b.14 fasc.10.
7219 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28, b.15 fasc.2 e 7.
7220 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28, b.15 fasc.2 e 7.
7221 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
7222 ASVI, CLNP, b.15 fasc.7.
7223 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28, b.15 fasc.2 e 7, b.25 fasc. Varie1.
7224 ASVI, CLNP, b.15 fasc.5a.
7225 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28, b.15 fasc.2 e 7.
7226 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.12 fasc. 5.
7227 ASVI, CLNP, b.14 fasc.10.
7228 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28.
7229 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
7230 ASVI, CLNP, b.15 fasc.5a.
7231 ASVI, CLNP, b.15 fasc.5a.
7232 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.12 fasc.5.
7233 ASVI, CAS, b.25 fasc.1604; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.17, b.15 fasc.18.
7234 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28, b.14 fasc.4, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7235 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.

- Gesualdo Garra;[7236] del PFR-BN e procuratore superiore Imposte Dirette di Bassano; sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Otello Giandomenici;[7237] avvocato; del PFR-BN e dei Sindacati fascisti provinciali e addetto all'archivio del Comitato Prezzi di Vicenza, scomparso per un mese dopo la Liberazione, ricompare affiancando come procuratore l'avv. Tricarico.
- Ennio Giglio;[7238] geometra al Genio Civile di Vicenza; già ufficiale della Milizia; del PFR-BN.
- Cirillo Giorio;[7239] del PFR-BN e Vigile del Fuoco a Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Umberto Gobbato;[7240] ingegnere presso il Genio Civile di Vicenza; del PFR-BN.
- Angelo Gobbi;[7241] del PFR-BN e impiegato delle Imposte di Consumo.
- Luigi Grasso,[7242] ingegnere; del PFR-BN e dell'Uff. Erariale; amico del podestà Donelli.
- Alberto Guerra;[7243] del PFR-BN e impiegato presso la Cassa di Risparmio; già ufficiale della Milizia.
- Felice Guggia;[7244] componente direttivo RACI.
- Ugo Guizzon;[7245] del PFR-BN e sindaco della Banca Popolare di Vicenza durante la RSI; amministratore del giornale fascista di Vicenza.
- Fernando Gusi;[7246] geometra presso il Genio Civile di Vicenza; del PFR-BN è nominato dal federale Radicioni fiduciario della "Ass. Fascista Pubblico Impiego" per il gruppo "Genio Civile" di Vicenza.
- … Imbimbo;[7247] del PFR-BN e archivista Uff. Imposte dirette.
- Mario Innocenti[7248] di Romeo, ragioniere e dipendente Banca d'Italia; ex ufficiale e IMI, aderisce alla RSI come ufficiale repubblichino della sussistenza a Dolo (Ve).
- Antonio Lanza;[7249] del PFR-BN e consigliere della Banca Popolare di Vicenza durante la RSI.
- Elio Limena[7250] di Settimio e Vittoria Azzolin, cl.12, nato a Bolzano Vicentino, geometra presso il Genio Civile di Vicenza; già capo manipolo della Milizia, del PFR-BN.
- Guido Lombello;[7251] componente direttivo RACI.
- Antonio Lunardi;[7252] Vigile del fuoco; del PFR-BN e fascista repubblichino che intende "mimetizzare" la sua famiglia a Stra (Ve) per entrare in clandestinità; arrestato dopo la Liberazione e poi rilasciato.
- Aldo Lupi,[7253] ragioniere; già squadrista, antemarcia e marciasuroma; del PFR-BN e dipendente Credito Italiano di Vicenza.

7236 *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7237 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.142.
7238 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5 e 8, b.14 fasc.4, b.17 fasc. Informazioni.
7239 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28, b.15 fasc.2 e 7.
7240 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7241 ASVI, CLNP, b.15 fasc.5a.
7242 ASVI, CLNP, b.15 fasc.5a.
7243 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7244 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28.
7245 ASVI, CLNP, b. 1, fasc. Informazioni
7246 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7247 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
7248 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7249 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
7250 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5; ASVI, UNUCI, b.19 fasc.20.
7251 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28.
7252 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3 e 28, b. 15, fasc. 2 e 7.
7253 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.

- Mario Mancini;[7254] del PFR-BN, già direttore unione fascista degli agricoltori di Vicenza e nel Comitato Prezzi.
- Domenico Manea,[7255] ragioniere; del PFR-BN e consigliere della Banca Popolare di Vicenza durante la RSI.
- Raimondo Manni;[7256] direttore delle Carceri Giudiziarie di Vicenza durante la RSI e dopo la dirigenza Damiani; fuggito da Cattaro perché condannato e ricercato dai partigiani jugoslavi. Il 12 ottobre '45 fa evadere da S. Biagio Antonio Comparini, comandante della BN di Marostica.
- Mario Marangoni;[7257] ragioniere e direttore RACI; del PFR-BN e fiduciario del gruppo rionale "Michele Bianchin".
- … Marchesini;[7258] direttore della Banca Popolare di Vicenza, filiale di Lonigo; del PFR-BN, secondo il CLNP ...*è stata rilasciato dalle autorità perché pare abbia qualche protezione in alto loco*.
- Pasquale Mascellaro;[7259] ragioniere; del PFR-BN e procuratore superiore dell'Uff. Imposte dirette e titolare dell'ufficio di Vicenza; i figli Domenico e Enzo sono nella BN di Bassano.
- Giovanni Milani;[7260] del PFR-BN e del Sindacato fascista dell'agricoltura.
- Gaetano Montanari;[7261] direttore della Banca d'Italia di Vicenza; collaborazionista. Ha acconsentito a parte della richiesta del comandante della BN Radicioni e del commissario della provincia Mirabelli, consegnando loro 14 Milioni di £ire sui 50 richiesti.
- Nardello Pietro;[7262] del PFR-BN e impiegato presso la Cassa di Risparmio di Vicenza; sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Onorio Nicolini;[7263] del PFR-BN e Vigile del Fuoco a Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, poi rilasciato.
- Nicola Pace;[7264] assistente di 2ª Classe presso l'Archivio notarile di Vicenza; del PFR-BN, è sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Cristiano Paganini;[7265] ufficiale idraulico presso il Genio Civile di Vicenza; già squadrista e come tale assunto in ruolo; del PFR-BN.
- … Parigi;[7266] del PFR-BN e dipendente RACI.
- Vittorio Parisini;[7267] dipendente Banca d'Italia; del PFR-BN.
- … Piccolo;[7268] del PFR-BN e direttore Uff. Trasporti dell'UDA.
- Lelio Piovene Porto Godi[7269] di Andrea, cl.08, da Vicenza, avvocato e consigliere della Banca Popolare di Vicenza; del PFR, aderisce alle SS tedesche come ufficiale e presta servizio soprattutto a Padova, anche se secondo la Regia Aeronautica avrebbe invece prestato servizio a Milano.

7254 ASVI, CAS, b.12 fasc.769; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. M.
7255 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
7256 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.14 fasc.4; *Il Patriota*, n. 14 del 20 aprile 1946, pag. 1.
7257 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.14 fasc.10.
7258 ASVI, CLNP, b.16 fasc. M.
7259 ASVI, CLNP, b.10 fasc.17, b.12 fasc.5, b.14 fasc.4.
7260 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7261 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5, b.14 fasc.4, b.17 fasc. M.
7262 *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7263 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28, b.15 fasc.2 e 7.
7264 *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7265 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7266 ASVI, CLNP, b.14 fasc.10.
7267 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7268 ASVI, CLNP, b.14 fasc.10.
7269 ASVI, CLNP, b.11 fasc. Posta da archiviare.

- … Polussi;[7270] del PFR-BN e dipendente UDA.
- … Ponseggio;[7271] del PFR-BN e dipendente UDA.
- Antonio Prandoni;[7272] applicato avventizio presso il Genio Civile di Vicenza; già camicia nera volontario, un suo cognato, capitano dell'esercito repubblichino è fucilato dai partigiani a Creazzo poco prima della Liberazione.
- … Reghenzi;[7273] del PFR-BN e responsabile dell'ufficio sindacale di Vicenza.
- … Rodighiero,[7274] geometra; del PFR-BN e impiegato Uff. Erariale.
- Antonio Roi;[7275] componente direttivo RACI.
- Gino Rossato;[7276] componente direttivo RACI.
- Domenico Rossi;[7277] componente direttivo RACI.
- Tranquillo Sacchetto;[7278] guardiano idraulico presso il Genio Civile di Vicenza; già squadrista; del PFR-BN.
- Sanzio Sandri,[7279] da Grosseto, residente a Pesaro e sfollato a Vicenza; del PFR-BN e impiegato all'ufficio agricoltura del sindacato fascista dell'unione lavoro, tecnica e arti.
- Ottavio Solfa[7280] di Nicola, cl.1895, nato a Castelletto di Soave (Vr) e residente a Vicenza; fascista della prima ora, squadrista e sciarpa littorio; tenente colonnello e dirigente carcerario.
- … Scotti,[7281] direttore dell'Agenzia Monopoli con sede a Porta Nuova; del PFR-BN.
- Guglielmo Sperotto;[7282] del PFR-BN e consigliere della Banca Popolare di Vicenza durante la RSI.
- Oddone Stefani;[7283] guardiano idraulico presso il Genio Civile di Vicenza; già squadrista e sciarpa littorio; del PFR-BN.
- Stefano Suglich;[7284] del PFR-BN e ricevitore Ditta Trezza, addetto all'alimentazione.
- Angelo Tiberto;[7285] ragioniere; già squadrista e gerarca, del PFR-BN e sindaco della Banca Popolare di Vicenza durante la RSI.
- Vincenzo Tirozzi;[7286] del PFR-BN, ispettore Imposte di Consumo di Vicenza e *"agente segreto"*.
- Gabriella Tonelli;[7287] del PFR-BN e impiegata presso i sindacati fascisti.
- Virgilio Valle[7288] di Federico, dipendente Banca d'Italia; già centurione della Milizia, del PFR-BN.
- Silvano Veronese;[7289] del PFR-BN, sindacalista fascista e componente del Comitato Prezzi.

7270 ASVI, CLNP, b.14 fasc.10.
7271 ASVI, CLNP, b.14 fasc.10.
7272 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7273 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
7274 ASVI, CLNP, b.15 fasc.5a.
7275 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28.
7276 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28.
7277 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28.
7278 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.12 fasc.5.
7279 ASVI, CLNP, b.16 fasc. S.
7280 ASVI, CAS, b.25 fasc.1515; ASVI, CLNP, b.11 fasc.31 e 32, b.10, fasc.8.
7281 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7282 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
7283 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.12 fasc.5.
7284 ASVI, CLNP, b.15 fasc.5a.
7285 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
7286 ASVI, CLNP, b.15 fasc.5a.
7287 ASVI, CLNP, b.1, fasc. Informazioni.
7288 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7289 ASVI, CLNP, b. 9, fasc. 2.

- Giulio Vitale;[7290] assistente presso il Genio Civile; del PFR-BN, ha prestato servizio nella Todt a Udine e Vicenza.
- Egidio Vian,[7291] ingegnere presso il Genio Civile; del PFR-BN.
- Licia Zalateo;[7292] impiegata Credito Italiano; è sospeso per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti.
- Ercole Zanuso;[7293] già squadrista, antemarcia e marciasuroma; del PFR-BN e dipendente del Credito Italiano di Vicenza.

Azienda Industriale Municipalizzata (AIM)[7294]
Centrale del Latte
Ufficio di Collocamento e del Lavoro[7295]
Ospedali Civili
Medici e Paramedici
Medici condotti
Veterinari
Istituto Provinciale d'Igiene e Profilassi
Provveditorato agli Studi[7296]
Ente Case Popolari
Istituto Nazionale Previdenza Sociale[7297]
Istituto Assistenza Malattia Lavoratori
Croce Rossa Italiana[7298]

- Maria Luisa Agosti; [7299] infermiera volontaria della CRI di Vicenza; ha prestato giuramento per la RSI.
- Ermete Agostinelli;[7300] medico chirurgo presso l'Ospedale di Malo; del PFR-BN, sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Valeria Alban,[7301] da Vicenza; dipendente INPS; del PFR-BN.
- Francesco Paolo Alvano;[7302] direttore didattico circolo di Arsiero; è sospeso per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrato.
- Ignazio Andreetta;[7303] insegnante al Liceo Ginnasio "Pigafetta"; del PFR-BN, fiduciario fascista al Liceo e incaricato di fiducia del Provveditore per la propaganda insegnanti; sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione, poi reintegrato, poi reintegrato.
- Pia Annibaletto; [7304] infermiera volontaria della CRI di Lonigo; ha prestato giuramento per la RSI.
- Maria Arcolino; [7305] infermiera volontaria della CRI di Thiene; ha prestato giuramento per la RSI.

7290 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7291 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7292 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
7293 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7294 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
7295 Sede: Via 4 Novembre, 38.
7296 A tutti gli insegnanti è chiesto di giurare fedeltà alla RSI e di iscriversi al PFR, ma non tutti aderirono. Ad esempio, nel vicentino, tra i 34 insegnanti di educazione fisica (i più coccolati dal fascismo), 13 aderirono subito, 8 entro il limite concesso, 8 non aderirono e furono licenziati, di 5 non si hanno notizie (ASVI, CLNP, b.14 fasc.6, b.17 fasc. M).
7297 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni, b.14 fasc.4.
7298 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.14 fasc.4.
7299 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7300 *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7301 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
7302 *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
7303 ASVI, CLNP b.14 fasc.6; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7304 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.

- Ulderico Ascensione;[7306] ufficiale postale a Vicenza; già squadrista, assunto in servizio per meriti fascisti; del PFR dal febbraio '44, in missione presso il Ministero, sembra abbia fatto parte delle BN.
- Cesira Ballardin;[7307] dipendente INPS; del PFR-BN.
- Manlio Baratto[7308] di Silvio ed Elisabetta Gai, cl.1888, nato a Milano e residente a Vicenza, direttore didattico 1° Circolo di Vicenza (S. Francesco); già ufficiale della GNR ha aderito alla circolare emanata dal Provveditore per la costituzione di un battaglione di studenti par la difesa della città dagli Alleati; anche la figlia Valentina e la moglie Teresa Pozza sono del PFR. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi rilasciato; sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Valentina Baratto[7309] di Manlio e Teresa Pozza, cl.22, da Debba di Vicenza, figlia del direttore didattico Manlio Baratto; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45, poi è rilasciata.
- Teresa Pozza in Baratto[7310] di Valentino e Silvia Tessari, cl.1893, nata a Barbarano e residente a Vicenza; del PFR-BN, moglie del direttore didattico prof. Manlio Baratto; anche la figlia Valentina è PFR. Arrestata dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 12.5.45; è scarcerata l'8 giugno '45.
- Elena Baroncelli; [7311] infermiera volontaria della CRI di Vicenza; ha prestato giuramento per la RSI.
- Azalia Belisai in Rinaldi,[7312] sfollata da Grosseto il 9.7.44; del PFR-BN e insegnante elementare; moglie di un ufficiale della GNR (Ruggero Rinaldi) e con una figlia ausiliaria (Maria Luisa).
- Giuseppe Berio;[7313] ispettore e vice direttore provinciale PPTT di Vicenza; della BN e repubblichino intenzionato a "mimetizzare" la sua famiglia per entrare in clandestinità. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato; sospeso dall'incarico dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Alessandro Bernardi[7314] di Attilio, cl.09, nato a Fanna (Pn) e residente a Vicenza, dipendente INPS; *"persona capace di reazione"*.
- Lidia Bernardi;[7315] del PFR-BN e insegnante di educazione fisica.
- Giacinto Bertazzoni;[7316] del PFR-BN e medico assistente presso l'Ospedale psichiatrico di Vicenza; licenziato dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Maria Bertizzolo in Paioli;[7317] del PFR-BN e insegnante elementare a Creazzo; è sospeso dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrata.
- Orfeo Bertoldi[7318] di Giovanni e Giustina Spiller, cl.16, nato a Vicenza e residente a Verona, ragioniere; direttore dell'Ufficio Provinciale di Collocamento; collaborazionista di tedeschi e

---

7305 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7306 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7.
7307 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
7308 ASVI, CAS, b.15 fasc.909; ASVI, CLNP, b.10 fasc.5 e 8, b.11 fasc.34, b.14 fasc.6, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 29 agosto 1945.
7309 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
7310 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate.
7311 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7312 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. R.
7313 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7314 ASVI, CLNP, b.10 fasc.14, b.14 fasc.4, b.15, fasc.2.
7315 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
7316 *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7317 *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
7318 ASVI, CAS, b.8 fasc.598; ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.15 fasc.2, 7 ed Elenchi persone rilasciate, b.17 fasc. B.

fascisti nell'avviare in Germania i lavoratori coatti; l'Ufficio di collocamento spesso faceva da tramite (con cartolina precetto), tra il comando della BN che segnalava i casi e la GNR del Lavoro che effettuava l'arresto e curava il trasferimento in Germania dei prigionieri. Il federale Passuello, ad esempio, gli segnala il prof. Armando Picone, ex tenente della BN, fatto deportare in Germania l'8.8.44. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Sasso dal 26.5.45, poi rilasciato.

- Margherita Bertoldo; [7319] infermiera volontaria della CRI di Thiene; ha prestato giuramento per la RSI.
- Giovanni Bianchi;[7320] preside dell'Istituto "A. Palladio"; del PFR-BN.
- Maria Adele Borgia; [7321] infermiera volontaria della CRI di Vicenza; ha prestato giuramento per la RSI.
- Walter Bragagnolo[7322] di Giovanni, cl.1898, nato a Torino e residente a Vicenza; l'ultimo provveditore agli studi di Vicenza, aveva caldeggiato la formazione di "battaglioni della scuola" tra studenti; del PFR-BN e fascista repubblichino che intende "mimetizzare" la sua famiglia a Torino per entrare in clandestinità: arrestato dopo la Liberazione, tra il 25.6 e l'11.7.45, è a disposizione della Procura del Regno, poi rilasciato; già nei primi mesi del '46 è preside a Chieti. (cit!)
- … Brandalise; [7323] del PFR-BN e dipendente dell'Istituto Salvi di Vicenza.
- Giovanna Brazzale; [7324] infermiera volontaria della CRI di Thiene; ha prestato giuramento per la RSI.
- Virginia Brion in Loro; [7325] infermiera volontaria della CRI di Bassano; ha prestato giuramento per la RSI.
- … Brusarosco;[7326] del PFR-BN e direttore dell'Istituto Assistenza Malattia (Cassa Mutua) di Vicenza.
- Maria Bruttomesso; [7327] infermiera volontaria della CRI di Arzignano; ha prestato giuramento per la RSI.
- … Busacca;[7328] del PFR-BN e maestro elementare in zona Schio.
- Elda Buzzolan; [7329] infermiera volontaria della CRI di Thiene; ha prestato giuramento per la RSI.
- Arturo Cacciavillani,[7330] da Chiampo; del PFR-BN e direttore didattico.
- Amedeo Calzani[7331] di Pietro, cl.1895, da Longare; proprietario dell'Osteria a Ponte di Costozza, spia dei nazi-fascisti che gli permettevano un redditizio "mercato nero".
- Vittorio Camerra;[7332] ragioniere capo presso le AIM; già squadrista e marciasuroma; del PFR-BN.

7319 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7320 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.14 fasc.6.
7321 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7322 ASVI, CAS, b.5 fasc.318; ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.11 fasc.3, b.15 fasc.2 e 7; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.201; *El Visentin* del 9.2.46, *"Epurazione. Può diventare una cosa seria?"*.
7323 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
7324 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7325 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7326 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7327 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7328 ASVI, CLNP, b.16 fasc. D.
7329 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7330 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7331 ASVI, CAS, b.24 fasc.1447; ASVI, CLNP, b. 10, fasc.3 e 8.
7332 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.

- … Campana;[7333] del PFR-BN, maestra e capo gruppo GIL alle Scuole di Campedello di Vicenza.
- Claudia Capellaro; [7334] infermiera volontaria della CRI di Vicenza; ha prestato giuramento per la RSI.
- Maria Caradonna in Fiocchi,[7335] da Roma, sfollata a Vicenza, segretaria presso il Provveditorato agli Studi di Vicenza e moglie del brigatista del SSS Marina Fernando Fiocchi; del PFR-BN.
- Elena Caregaro Negrin; [7336] infermiera volontaria Vicenza; ha prestato giuramento per la RSI.
- Wanda Carlesso; [7337] infermiera volontaria della CRI di Bassano; ha prestato giuramento per la RSI.
- Antonio Carlotto;[7338] del PFR-BN e medico condotto di Barbarano Vicentino; sospeso dall'incarico dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Giovanni Maria Casarotti;[7339] durante il regime ha ricoperto varie cariche politico amministrative, tra cui presidente dell'Ospedale Civile di Vicenza, Monte di Pietà e CRI.
- Maria Cassinis; [7340] infermiera volontaria della CRI di Vicenza; ha prestato giuramento per la RSI.
- Luisa Cercenà; [7341] infermiera volontaria della CRI di Vicenza; ha prestato giuramento per la RSI.
- … Cesca;[7342] del PFR-BN e insegnante di educazione fisica.
- Emma Chiampan in Sabadin; [7343] capogruppo infermiere volontarie della CRI di Lonigo; ha prestato giuramento per la RSI; è sospesa dal servizio.
- Epilio Ciarlini;[7344] del PFR-BN e insegnante di educazione fisica.
- Anna Cola; [7345] infermiera volontaria della CRI di Vicenza; ha prestato giuramento per la RSI.
- Alcide Colombo;[7346] del PFR-BN e direttore didattico a Schio; sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione, poi reintegrato.
- Virginia Confente; [7347] infermiera volontaria della CRI di Lonigo; ha prestato giuramento per la RSI.
- Lina Cortellazzo in Corradi; [7348] infermiera volontaria della CRI di Vicenza; ha prestato giuramento per la RSI.
- Rachele Curti in Bongiovanni; [7349] infermiera volontaria della CRI di Vicenza; ha prestato giuramento per la RSI.

7333 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.12 fasc.5, b.16 fasc. D.
7334 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7335 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie3.
7336 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7337 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7338 *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7339 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8 e 17, b.12 fasc.5, b.14 fasc.12, b.16 fasc. C, b.16 fasc.2P.
7340 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7341 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7342 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
7343 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7344 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
7345 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7346 *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7347 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7348 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7349 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.

- Lucia Dal Bianco;[7350] insegnante elementare avventizia, è licenziata dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrata.
- Lina Dal Brun;[7351] del PFR-BN e insegnante elementare presso le Scuole di Camisano.
- Ottavio Dalla Paola;[7352] dipendente INPS; del PFR-BN.
- Gio Batta Dalla Pozza[7353] di Filippo, cl.1868, da Vicenza; iscritto al PFR e medico dell'Istituto Assistenza Malattia Lavoratori (Cassa Mutua); si è prestato anche ad effettuare visite mediche di selezione per i lavoratori coatti destinati alla Germania; licenziato dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Caterina Dalla Valle in Cantarella; [7354] infermiera volontaria della CRI di Thiene; ha prestato giuramento per la RSI.
- Antonio Dalla Vecchia;[7355] dal 37 al 45 titolare della cattedra presso la Scuola Elementare di Piovene Rocchette; dal 18.5.41 al settembre '43, comandato come insegnante caposcuola nei territori annessi del Fiumano.
- Maria Dalla Vecchia; [7356] infermiera volontaria della CRI di Vicenza; ha prestato giuramento per la RSI.
- Caterino Dall'Oste;[7357] dipendente dell'Istituto Assistenza Malattia (Cassa Mutua) di Vicenza; del PFR-BN.
- Luigi Dal Santo;[7358] insegnante al Liceo Ginnasio "Pigafetta"; noto conferenziere fascista e presidente della Società Italo-tedesca di Breganze.
- Mario Damiani[7359] da Vicenza; del PFR-BN e direttore didattico.
- Alessandro Danchielli;[7360] del PFR-BN e bidello presso le Scuole Elementari S. Francesco a Vicenza.
- Costanzo D'Antuomo[7361] di Matteo, cl.1885, nato a Foggia; del PFR-BN e insegnante di Scuola Media a Vicenza.
- Salvatore De Leva;[7362] del PFR-BN e direttore provinciale Istituto Assistenza Malattia; sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Luciana De Lorenzi; [7363] infermiera volontaria della CRI di Thiene; ha prestato giuramento per la RSI.
- Giuseppe De Luca[7364] di Giovanni e Guglielmina Carbonelli; PFR; ingegnere e presidente ECP (Ente Case Popolari) di Vicenza, socio dell'Ing. Merola, *fascisti intransigenti e provocatori, ebbero per meriti fascisti vari incarichi che sfruttarono sempre per il proprio interesse*. *"...ci viene segnalato che in Via Ottone Calderari, nella villa dell'Ing. De Luca, si nascondono un colonnello della Marina repubblichina e altri ufficiali e fascisti"*.

7350 *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
7351 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7352 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
7353 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7354 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7355 ASVI, CLNP, b.16 fasc. D.
7356 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7357 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7358 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
7359 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7360 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7361 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.17 fasc. D.
7362 *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7363 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7364 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2 – Informazioni Uff. I del 6.12.45, b.10 fasc.8 – CLNP all'uff. Politico Questura, 29.5.45, b.15, fasc. 7 – Elenco fascisti fermati, copia in ACSSAU, b.3, b.16, fasc. D – CLNP a Comm. Provinciale Imposte Dirette, Sez. Speciale Profitti di regime, 7.12.45.

- Margherita De Paoli; [7365] infermiera volontaria della CRI di Vicenza; ha prestato giuramento per la RSI.
- Caterina De Rios; [7366] infermiera volontaria della CRI di Vicenza; ha prestato giuramento per la RSI.
- Antonio De Troi,[7367] medico chirurgo dell'Ufficio del Lavoro; *ha svolto la sua attività con zelo e ha collaborato attivamente con i nazi-fascisti.*
- Remigio Dori;[7368] dipendente INPS; del PFR-BN.
- Vincenzo Duse;[7369] del PFR-BN e insegnante di scuola superiore.
- Scipione Fabbri;[7370] già centurione della Milizia, poi del PFR-BN; direttore didattico a Sandrigo, poi del II° Circolo di Vicenza (Porta Padova), poi segretario dell'ordine elementare presso il Provveditorato agli Studi di Vicenza.
- Italia Fabbris in Berno[7371] di Romolo, cl.1898, residente a Castegnero; del PFR-BN, maestra elementare e *fascista sfegatata*.
- Francesca Faccin; [7372] infermiera volontaria della CRI di Thiene; ha prestato giuramento per la RSI.
- Gastone Faccin;[7373] ragioniere, impiegato presso il Laboratorio Igiene e Profilassi di Vicenza; vecchio squadrista e ufficiale della Milizia; del PFR-BN, tenta di spacciarsi per partigiano.
- Maddalena Faggionato; [7374] vice ispettrice provinciale CRI; ha prestato giuramento per la RSI; sospesa dalla carica.
- Valentina Fanton; [7375] ispettrice provinciale CRI; ha prestato giuramento per la RSI; sospesa dalla carica.
- Orsola Ferronato;[7376] del PFR-BN e direttrice didattica di Bassano, è sospeso dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrata.
- Maria Formenton; [7377] infermiera volontaria della CRI di Thiene; ha prestato giuramento per la RSI.
- Antonia Ferronato; [7378] infermiera volontaria della CRI di Bassano; ha prestato giuramento per la RSI.
- Ezio Filini;[7379] del PFR-BN e segretario INPS di Vicenza per un anno e mezzo, poi a Bolzano e successivamente alla Direzione Generale a Gorla Minore (Va), commissario prefettizio a Schiavon per alcuni mesi.
- Aldo Fin[7380] di Pietro, cl.1899, da Vicenza; del PFR-BN e dipendente dell'Ufficio del Lavoro di Vicenza che accompagnava i Lavoratori Volontari in Germania.

[7365] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
[7366] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
[7367] ASVI, CLNP, b.16 fasc. D.
[7368] ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
[7369] ASVI, CLNP, b.16 fasc. D.
[7370] ASVI, CLNP, b.9, fasc.2, b.10 fasc.5, b.14 fasc.6.
[7371] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
[7372] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
[7373] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[7374] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
[7375] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
[7376] ASVI, CLNP, b.16 fasc. F; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
[7377] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
[7378] ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
[7379] ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
[7380] ASVI, CAS, b.24 fasc.1443.

- Trentino Fin,[7381] da Trissino; dipendente INPS; del PFR-BN.
- Lucchino Fontana,[7382] da Vicenza; dipendente INPS; del PFR-BN e dopo la Liberazione probabile SAM.
- Ruggero Fraccaro;[7383] del PFR-BN e veterinario consortile di Arzignano; è sospeso dall'incarico dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Mariano Frigo;[7384] da Vicenza; direttore dell'INPS di Vicenza; del PFR-BN, fa anche parte di un complesso musicale che suona per i tedeschi; licenziato dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Rachele Fuin; [7385] infermiera volontaria della CRI di Lonigo; ha prestato giuramento per la RSI.
- Zita Galvan[7386] di Antonio; del PFR-BN e insegnante elementare avventizia, è licenziata dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrata.
- Pietro Galvanin;[7387] del PFR-BN; già tenente della Milizia e della GIL; impiegato Istituto Ass. Malattia Lavoratori; sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Annina Giacometti;[7388] del PFR-BN e fiduciaria provinciale della CRI; ha prestato giuramento per la RSI.
- … Giarotto o Giaratto;[7389] a Vicenza, profugo dalla Tripolitania e dalla Sicilia; del PFR-BN, è nominato direttore didattico del 4° Circolo.
- Giuseppe Giovanelli[7390] di Rodolfo, cl.1899; già capitano Alpini, presso il 60° Comando Militare Provinciale di Pesaro; sfollato politico a Schio con il fratello Ercole; del PFR-BN e facenti funzioni di direttore didattico di Asiago. Dopo la Liberazione è sospeso per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrato.
- Maurizio Girotto;[7391] dipendente presso l'Istituto Assistenza Malattia (Cassa Mutua); del PFR-BN.
- Mario Greselin;[7392] del PFR-BN e insegnante Ginnasio di Bassano sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione, poi reintegrato.
- Liduvina Grisotto;[7393] del PFR-BN e insegnante elementare; è sospesa dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrata.
- Elisa Gruber; [7394] infermiera volontaria della CRI di Vicenza; ha prestato giuramento per la RSI.
- Maria Guaraldi in Marcon; [7395] infermiera volontaria della CRI di Bassano; ha prestato giuramento per la RSI.

7381 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
7382 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
7383 *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7384 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7385 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7386 *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
7387 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7388 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7389 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.16 fasc. D.
7390 ASVI, CLNP, b.17, fasc. 26° Deposito Misto Provinciale di Vicenza – Ordine Permanente Militare n.232, 244 e 263 del 25 settembre, 9 e 30 ottobre '44; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
7391 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
7392 *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7393 *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
7394 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7395 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.

- Mario Guidetti[7396] di Alberto, cl.06, da Vicenza, medico presso il Consorzio Antitubercolare di Vicenza; del PFR-BN, sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione.
- … Guzzo;[7397] del PFR-BN e maestro elementare zona Schio.
- Teresa Lovato; [7398] di Francesco, da Vicenza; insegnante di noti sentimenti fascisti e filo tedeschi; dopo la Liberazione *si incontra verso sera, presso l'abitazione di Pietro Pagnoni in Viale D'Aviano, con altri fascisti.*
- Maria Pia Lucarda;[7399] del PFR-BN e maestra elementare.
- Luigi Lunardoni[7400] di Bortolo e Erminia Feliciani, cl.1898, da Vicenza; già squadrista antemarcia e marciasuroma; iscritto al PFR e medico presso l'Istituto Assistenza Malattia Lavoratori (Cassa Mutua). Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" dal 29.5.45, è rilasciato il 30.5.45; nuovamente arrestato è alla "Sasso" il 25.6.45; sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione, poi rilasciato e reintegrato.
- Sigfrida Magnani; [7401] infermiera volontaria della CRI di Vicenza; ha prestato giuramento per la RSI.
- Silvana Malapelle;[7402] del PFR-BN e insegnante di educazione fisica a Valdagno.
- Rosa Mancassola; [7403] infermiera volontaria della CRI di Lonigo; ha prestato giuramento per la RSI.
- Danilo Mancini;[7404] da Vicenza; dipendente INPS; già squadrista, "sciarpa littorio" e ufficiale della GIL; del PFR-BN, è sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Giovanni Manni;[7405] insegnante di educazione fisica a Vicenza; ex IMI, aderisce alla RSI e svolge attività propagandista presso gli internati; rimpatriato, tiene conferenze soprattutto a Verona.
- Orsola Manzardo; [7406] infermiera volontaria della CRI di Thiene; ha prestato giuramento per la RSI.
- Irene Maraschin;[7407] del PFR-BN e insegnante elementare avventizia, è licenziata dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrata.
- Rosa Marcolin;[7408] del PFR-BN e insegnante elementare avventizia, è licenziata dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrata.
- Deledda Marcon in Dall'Olio;[7409] del PFR-BN e insegnante Ginnasio di Bassano, è sospesa dalla Commissione provinciale di epurazione, poi reintegrata.
- Bianca Massaria; [7410] capogruppo infermiere volontarie della CRI di Vicenza; ha prestato giuramento per la RSI; sospesa dalla carica.

7396 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.12 fasc.5; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7397 ASVI, CLNP, b.16 fasc. D.
7398 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8, b.16 fasc. L.
7399 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7400 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.12 fasc.5, b.15 fasc.2 ed Elenco persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7401 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7402 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
7403 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7404 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7405 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.14 fasc.6.
7406 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7407 *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
7408 *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
7409 *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7410 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.

- Osvaldo Mazzocco;[7411] del PFR-BN e preside Liceo Ginnasio di Vicenza; sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione, poi reintegrato.
- Carla Meneghini; [7412] infermiera volontaria della CRI di Arzignano; ha prestato giuramento per la RSI.
- Maria Menegoni in Grassi[7413] da Pianezze sul Lago; del PFR-BN e maestra elementare.
- … Merola;[7414] del PFR-BN, ingegnere e socio di Giuseppe De Luca, presidente ECP di Vicenza: *fascisti intransigenti e provocatori, ebbero per meriti fascisti vari incarichi che sfruttarono sempre per il proprio interesse.*
- Giovanni Mimiola;[7415] dipendente AIM; già squadrista antemarcia; del PFR-BN.
- Elisa Missaglia in Corsini[7416] di Giuseppe e Giustina Stefani, cl.1899, nata a Schiavon e residente ad Anconetta di Vicenza; del PFR-BN e insegnante elementare. Arrestata dopo la Liberazione, è rilasciata il 23 maggio '45, nuovamente arrestata, è prima alla Caserma "Sasso", poi è trasferita a S. Biagio il 23 giugno '45, poi rilasciata; è sospeso dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrata.
- Livia Monza in Trivellato; [7417] infermiera volontaria della CRI di Vicenza; ha prestato giuramento per la RSI.
- Jole Morandi;[7418] del PFR-BN e insegnante elementare a Lapio di Arcugnano.
- Clotilde Morini;[7419] insegnante elementare iscritta al PFR, ma proposta per la riammissione in servizio; infermiera volontaria CRI Lonigo; ha prestato giuramento per la RSI.
- Celestina Motterle; [7420] infermiera volontaria della CRI di Arzignano; ha prestato giuramento per la RSI.
- Benedetta Nicolosi;[7421] del PFR-BN e insegnante scuola superiore a Vicenza, ha scritto anche sul "Popolo Vicentino".
- Maria Orio;[7422] del PFR-BN e insegnante di educazione fisica.
- Egidio Orzolesi,[7423] del PFR-BN, già preside al Liceo Scientifico di Piombino (Li) nel '43, per sfollamento viene trasferito a Vicenza, presso le scuole di Asiago quale preside. Dopo la Liberazione è arrestato e tradotto prima a Schio, poi a Vicenza alla Caserma "Chinotto". Dopo tre mesi è rimesso in libertà e successivamente svolge la sua attività di preside a Ferrara. (sic!)
- Antonino Padovan;[7424] del PFR-BN e insegnante scuola superiore a Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Leda Panzani Cuberli;[7425] da Vicenza; già del PNF dal '21, poi del PFR-BN.
- Magda Pasoli;[7426] del PFR-BN e insegnante di educazione fisica a Lonigo.

7411 *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7412 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7413 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28, b.10 fasc.8.
7414 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
7415 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5
7416 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
7417 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7418 ASVI, CLNP, b.25 fasc. Pratiche Varie2.
7419 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4 e 6.
7420 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7421 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.10 fasc.8, b.11 fasc.28, b.12 fasc.5.
7422 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
7423 ASVI, CLNP, b.16 fasc. O.
7424 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.15 fasc.7.
7425 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7426 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.

- Maria Pasquale[7427] da Vicenza; del PFR-BN, insegnante e infermiera volontaria della CRI di Vicenza, dove ha prestato giuramento per la RSI.
- Bruna Pedrin,[7428] da Vicenza; impiegata presso l'Istituto Assistenza Malattia (Cassa Mutua) di Vicenza; del PFR-BN.
- Marino Pelloni;[7429] del PFR-BN e vice direttore provinciale Istituto Ass. Malattia Lavoratori (Cassa Mutua); sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Lorenzo Perazzolo;[7430] del PFR-BN e insegnante di Liceo.
- Emilio Perini[7431] di Michelangelo, cl.05; del PFR-BN e medico condotto di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato. Sospeso dall'incarico dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Guido Perraro;[7432] del PFR-BN e professore di ginnastica: *impiegato di concetto in Comune a Vicenza dal '35 al '38 e passato un anno a Roma per frequentare i corsi della Farnesina che lo avrebbero abilitato all'insegnamento da lui poi impartito al "Pigafetta" fra i primi del dopoguerra e l'inizio degli anni settanta..., figurava persino nelle informative del CLN come soggetto "onesto", "apolitico"*.
- … Petoello;[7433] del PFR-BN e maestro in zona Schio.
- Roberto Pilan[7434] da Brendola; già squadrista e marciasuroma, poi del PFR-BN e insegnante elementare.
- Aldo Polettini;[7435] sfollato da Livorno; del PFR-BN e preside dell'Istituto Tecnico "Rossi"; sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione, poi reintegrata.
- Luciana Paoletto; [7436] infermiera volontaria della CRI di Vicenza; ha prestato giuramento per la RSI.
- Silvia Pergameni; [7437] infermiera volontaria della CRI di Thiene; ha prestato giuramento per la RSI.
- Maria Povoleri; [7438] infermiera volontaria della CRI di Arzignano; ha prestato giuramento per la RSI.
- Adele Pozza;[7439] del PFR-BN e maestra elementare a Costozza.
- Teresa Ratto in Mascellaro;[7440] del PFR-BN e insegnante di educazione fisica a Bassano; è sospesa per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrata.
- Valeria Reghelin,[7441] ostetrica; del PFR-BN.
- Erminia Righele;[7442] del PFR-BN e insegnante di educazione fisica.
- Gianni Rigon;[7443] del PFR-BN e insegnante elementare a Lapio di Arcugnano; milita nell'esercito repubblichino e nel dopoguerra è riassunto in servizio.

7427 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.14 fasc.4, b.16 fasc.2P.
7428 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7429 ASVI, CLNP, b.16 fasc.1P; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7430 ASVI, CLNP, b.16 fasc.2P.
7431 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.12 fasc.5, b.15 fasc.7; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7432 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.62.
7433 ASVI, CLNP, b.16 fasc. D.
7434 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.11 fasc.28.
7435 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5, b.15 fasc.7; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7436 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7437 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7438 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7439 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
7440 *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
7441 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7442 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
7443 ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie1.

- Mario Rigoni;[7444] del PFR-BN e insegnante educazione fisica di Bassano; è sospeso per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrato.
- Bortolo Rizzi;[7445] del PFR-BN e veterinario di Asiago; sospeso dall'incarico dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Giovanni Rizzi;[7446] ingegnere, direttore AIM; a Vicenza dal 1.12.29 proveniente da Gorizia; del PFR-BN.
- Secondo Armano Rizzi;[7447] del PFR-BN e direttore didattico *zelantissimo*; padre del capitano della BN.
- Maria Rizzo; [7448] del PFR-BN e infermiera volontaria della CRI di Lonigo; ha prestato giuramento per la RSI.
- Irene Romanese; [7449] infermiera volontaria della CRI di Bassano; ha prestato giuramento per la RSI.
- Elda Romano; [7450] infermiera volontaria della CRI di Vicenza; ha prestato giuramento per la RSI.
- Gina Rossi in Buzzolan; [7451] infermiera volontaria della CRI di Thiene; ha prestato giuramento per la RSI.
- Maria Luisa Rossi; [7452] infermiera volontaria della CRI di Thiene; ha prestato giuramento per la RSI.
- Albertina Saggin;[7453] del PFR-BN e insegnante di educazione fisica.
- Luigia Sammartin;[7454] del PFR-BN e direttrice didattica a Camisano.
- Nerone Santagiuliana[7455] di Augusto, cl.01, da Vicenza; del PFR-BN e medico presso l'Istituto Ass. Malattia Lavoratori; sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Anna Maria Sartori,[7456] da Vicenza; del PFR-BN e impiegata presso l'Istituto Assistenza Malattia (Cassa Mutua) di Vicenza.
- Franca Scalcerle; [7457] infermiera volontaria della CRI di Thiene; ha prestato giuramento per la RSI.
- Margherita Scalcerle in Scevola;[7458] capogruppo infermiere volontarie della CRI di Thiene; ha prestato giuramento per la RSI; sospesa dalla carica.
- Clorinda Scortegagna; [7459] del PFR-BN e infermiera volontaria della CRI di Lonigo; ha prestato giuramento per la RSI.
- Enrico Secchi;[7460] impiegato presso l'Istituto Assistenza Malattia (Cassa Mutua) di Vicenza; del PFR-BN e sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione.

7444 *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
7445 *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7446 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
7447 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
7448 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7449 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7450 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7451 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7452 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7453 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
7454 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7455 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7456 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7457 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7458 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7459 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7460 *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.

- Gino Sormonta;[7461] impiegato presso l'Istituto Assistenza Malattia (Cassa Mutua) di Vicenza; del PFR-BN e sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione.
- Lucia Stecco in Majer;[7462] del PFR-BN e maestra elementare a Costozza.
- … Stocchero;[7463] già seniore della Milizia e del PFR-BN, preside del Liceo Ginnasio "Pigafetta".
- Angiolina Stringari; [7464] infermiera volontaria della CRI di Lonigo; ha prestato giuramento per la RSI.
- Mari Stringari;[7465] del PFR-BN e maestra elementare avventizia, è licenziata dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrata.
- Carlo Tarchetti;[7466] del PFR-BN e ispettore scolastico a Schio; sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione, poi reintegrato.
- Teresita Testolin in Verza;[7467] del PFR-BN e insegnante elementare avventizia, è licenziata dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrata.
- Antonio Tonelli;[7468] del PFR-BN e insegnante scuola professionale "Palladio".
- Giovanna Toniolo; [7469] infermiera volontaria della CRI di Thiene; ha prestato giuramento per la RSI.
- Caterina Torello;[7470] del PFR-BN e insegnante di educazione fisica.
- Marisa Torello;[7471] del PFR-BN e insegnante di educazione fisica.
- Giovanni Taiana[7472] di Luigi, cl.1883, nato a Castelvetrano (Tr) e residente a Mantova; del PFR-BN e insegnante di diritto all'Istituto Tecnico di Vicenza. Arrestato dopo la Liberazione è trattenuto alla Caserma "Sasso" e incriminato dalla CAS; è poi rilasciato.
- Giovanni Vaiana[7473] di Luigi, cl.1883, nato a Castelvetrano (Tp), insegnante di diritto all'Istituto Tecnico Industriale "Rossi" di Vicenza; repubblichino arrestato dopo la Liberazione, trattenuto alla Caserma Sasso e incriminato dalla CAS, poi rilasciato.
- Luigi Valente[7474] di Antonio, invalido guerra 15-18; del PFR e impiegato alla Centrale del Latte.
- Tiziano Velo[7475] di Giovanni e Teresa Boscato, cl.07, nato a Tonezza del Cimone e residente a Vicenza; già capo manipolo nel 42° Btg. CN da Sbarco, poi del PFR-BN e insegnante.
- … in Ventra;[7476] del PFR-BN e insegnante di educazione fisica.
- … Veronese;[7477] del PFR-BN e insegnante di educazione fisica.

7461 *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7462 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
7463 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7464 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7465 *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
7466 *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7467 *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
7468 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7469 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7470 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
7471 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
7472 ASVI, CAS, b.2 fasc.111; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
7473 ASVI, CAS, b.2 fasc.111; ASVI, CLNP, b.15 fasc.2 ed Elenchi persone rilasciate.
7474 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. V.
7475 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5; ASVI, UNUCI, b.19 fasc.13.
7476 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
7477 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.

- Dirfei Veronese Muzzolon;[7478] del PFR-BN e direttore didattico della III° Circolo di Vicenza.
- Mario Vianelli;[7479] del PFR-BN e ispettore scolastico, collaboratore del Provveditore Walter Bragagnolo; sospeso dalla Commissione di epurazione, poi reintegrato.
- Giovanni Vicariotto;[7480] dipendente AIM; già squadrista antemarcia, del PFR-BN.
- Giovanni Vinci[7481] di Oscar; ragioniere, dipendente dell'Istituto Industriale "Rossi"; del PFR-BN.
- Ada Vittorelli; [7482] infermiera volontaria della CRI di Bassano; ha prestato giuramento per la RSI.
- Andrea Volpato;[7483] del PFR-BN e insegnante di lettere al Liceo Ginnasio "Pigafetta".
- Lavinia Zaltron; [7484] infermiera volontaria della CRI di Thiene; ha prestato giuramento per la RSI.
- Santina Zaltron; [7485] infermiera volontaria della CRI di Thiene; ha prestato giuramento per la RSI.
- Laura Zampertetti; [7486] infermiera volontaria della CRI di Vicenza; ha prestato giuramento per la RSI.
- Ugo Zannoni;[7487] del PFR-BN, preside e provveditore repubblichino di Verona; *fascista acceso e convinto.*
- Gina Zilio; [7488] capogruppo infermiere volontarie della CRI di Bassano; ha prestato giuramento per la RSI.
- Luisa Zilio; [7489] infermiera volontaria della CRI di Vicenza; ha prestato giuramento per la RSI.
- … Zolin;[7490] del PFR-BN e insegnante elementare e capo gruppo a Casale di Vicenza; dopo la Liberazione alloggia nella scuola il capitano repubblichino Aldo Cappannari.

Poste e Telecomunicazioni (PPTT)
Telefoni Venezie (TELVE)
Ferrovie dello Stato (FFSS)[7491]
Ferro-tranvie Vicentine (SITA)[7492]
Società Veneta Ferrovie
Società Adriatica di Elettricità (SADE)
Società Elettrica di Verona (SEV)
Società Elettrica di Elettricità (SEE)
Industria Elettrica Sclese

- Artemio Baraldo[7493] di Giovanni, cl.1898; portalettere rurale PPTT Vicenza; già del PNF dal '25, poi del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

7478 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
7479 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7480 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7481 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28.
7482 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7483 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.201.
7484 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7485 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7486 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7487 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.22, b.17 fasc. Z; *El Visentin* del 17.1.46, *"Quel che succede al Provveditorato agli Studi"*; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.201.
7488 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7489 ASVI, CLNP, b.11 fasc.3, b.14 fasc.4.
7490 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.16 fasc. D.
7491 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2 "Distretto.
7492 ASVI, Danni di guerra, b.233 fasc.16003.

- Franca Bartolotto;[7494] impiegata diurnista PPTT Vicenza; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è poi rilasciata.
- Gustavo Battistella;[7495] già squadrista, del PFR dal 28.10.43, impiegato PPTT Vicenza, assunto in servizio per meriti fascisti. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Ivo Beniero;[7496] procaccia PPTT di Cogollo del Cengio; del PFR-BN.
- Antonio Bigi;[7497] ufficiale di 1ª Classe delle FFSS; del PFR-BN.
- Franca Bortolotta;[7498] impiegata diurnista PPTT Vicenza; del PFR dal 26.10.43.
- Giacomo Boscato[7499] di Isidoro, cl.1885, dell'Industria Elettrica Sclese.
- Giuseppe Cipolletta;[7500] capo stazione FFSS a Vicenza; del PFR-BN.
- Raffaele Coccuzza o Coccozza[7501] di Raffaele, dipendente FFSS a Vicenza, del PFR-BN.
- Giuseppe Corradi;[7502] messaggere PPTT Vicenza; del PFR-BN. Arrestata dopo la Liberazione, è forse processato a Reggio Emilia e condannato a 25 anni e 6 mesi il 5.7.45, poi amnistiato.
- Gianni Evangelista;[7503] dipendente PPTT; del PFR-BN.
- Giuseppe Ferrara;[7504] messaggere PPTT Vicenza; del PFR-BN.
- Ernesto Ferri;[7505] capo ufficio e vice-direttore alle Tranvie Vicentine; del PFR-BN.
- Assunta Franceschetti;[7506] agente diurnista PPTT Vicenza; del PFR-BN.
- Giuseppe Gottardo detto "Lino",[7507] da Vicenza; operaio Telve; del PFR-BN, è sospeso dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrato.
- Ciano Grisi;[7508] del PFR-BN e impiegato alle Tranvie Vicentine; già ufficiale della Milizia.
- Enrico Lodovico Lorenzoni,[7509] da Siena; direttore generale provinciale PPTT Vicenza; del PFR dal 20.4.44.
- Alfredo Lovati;[7510] del PFR-BN e tecnico delle Tranvie Vicentine.
- Redento Lupieri Lotto;[7511] controllore Tranvie Vicentine; del PFR-BN e filotedesco, si licenzia per andare a lavorare, volontario in Germania: forse parente dell'ex direttore Lanerossi di Schio.
- Gio Batta Malapelle;[7512] capo stazione FF.SS. a Vicenza; del PFR-BN; sospeso dalla Commissione provinciale per le epurazioni, poi reintegrato.
- Giacomo Mancuso;[7513] dipendente PPTT, già del PNF e istruttore militare, del PFR-BN. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.

7493 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7.
7494 ASVI, CLNP, b.14 fasc.11, b.15 fasc.7.
7495 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7.
7496 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
7497 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
7498 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5, b.14 fasc.6.
7499 ASVI, CLNP, b.16 fasc. B163.
7500 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7501 ASVI, CLNP, b.16 fasc. C.
7502 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7; M. Storchi, *il sangue dei vincitori. Saggio sui crimini fascisti e i processi del dopoguerra (1945-46)*.
7503 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
7504 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
7505 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
7506 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5, b.14 fasc.6.
7507 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.45.
7508 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4 e 6.
7509 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.14 fasc.6.
7510 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
7511 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4 e 6.
7512 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.

- Ernesto Marchesini;[7514] impiegato alle Tranvie Vicentine; già legionario fiumano e del PFR-BN.
- Antonietta Maroso in Maroso,[7515] da Crosara di Marostica; ricevitrice uff. PPTT di Crosara; già del PNF dal '26 e al PFR dal '43; moglie del fascista Attilio Maroso.
- Sante Matteucci;[7516] operaio della SEV di Lonigo; del PFR-BN.
- Giuseppe Micli;[7517] del PFR-BN e controllore Tranvie Vicentine.
- Carlo Morisani o Morisano,[7518] da Vicenza, ingegnere; ispettore generale delle FF.SS. a Torino, poi ingegnere capo delle officine ferroviarie di Vicenza; del PFR-BN; è sospeso dall'incarico per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrato.
- Carlo Pedrelli;[7519] del PFR-BN e frenatore Società Veneta Ferrovie ad Arsiero; è sospeso per specifico provvedimento dalla Commissione provinciale per la sospensione dei funzionari ed impiegati fascisti, poi reintegrato.
- Antonio Pernechele;[7520] operaio della SEV di Lonigo; del PFR-BN.
- Giovanni Piccoli;[7521] del PFR-BN; dal novembre '43 impiegato alla Società Elettrica di Elettricità.
- Tullio Poggi,[7522] da Vicenza, capo tecnico di 1ª Classe presso l'arsenale FF. SS di Vicenza; del PFR-BN e capo settore del Gruppo rionale "D'Annunzio".
- Artemio Saraldo[7523] da Vicenza; impiegato PPTT Vicenza; del PFR-BN.
- Rolando Scalini;[7524] del PFR-BN e capo officina alle Tranvie Vicentine. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato.
- Garibaldi Setti[7525] di Roberto; del PFR-BN e impiegato FFSS.
- Manlio Simonetti[7526] di Raimondo e Nadina Talquist, cl.1880, da Napoli; ingegnere, già tenente del Genio, poi delle FFSS, collaborazionista.
- Giovanni Spina[7527] di Alessio e Lucia Recupero, cl.1895, da Catania; operaio FFSS di 1ª Classe proveniente da Catania, poi Firenze, a Vicenza dal 19.6.44; del PFR-BN, le figlie sono ausiliarie. Arrestato l'8.5.45, è alla Caserma "Sasso" il 25.6.45, poi rilasciato.
- Giuseppe Tortora;[7528] portalettere PPTT di Montecchio Maggiore; già del PNF dal '31; del PFR dal febbraio '44.
- Ugo Trosti,[7529] segretario particolare della direzione provinciale PPTT: *affarista, speculatore, di moralità dubbia e senza scrupoli...*
- Pietro Valdagno;[7530] capo ufficio distribuzioni PPTT; *filo tedesco e filofascista*.
- Gaetano Veronesi;[7531] operaio della SEV di Lonigo; del PFR-BN.

7513 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7.
7514 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4 e 6.
7515 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
7516 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7517 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
7518 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5, b.11 fasc.21; *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
7519 *Il Giornale di Vicenza* del 6.1.46.
7520 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7521 ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
7522 ASVI, CLNP, b.16 fasc.1P e 2P.
7523 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7524 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.3, b.12 fasc.5, b.14 fasc.4 e 6, b.15 fasc.7, b.16 fasc. S.
7525 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7526 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5; ASVI, UNUCI, b.19 fasc.10.
7527 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8, b.11 fasc.21, b.15 fasc.2.
7528 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
7529 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
7530 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.

- Elda Zaccatelli;[7532] agente diurnista PPTT Vicenza; del PFR-BN.
- Arrigo Zalateo[7533] ragioniere provinciale PPTT Vicenza; PFR dal 2.10.43; *tedescofilo e assiduo frequentatore ufficio capitano GNR Postelegrafonica*. Arrestato dopo la Liberazione, è poi rilasciato, ma sospeso dalla Commissione provinciale di epurazione, poi reintegrato.
- Rita Zordan;[7534] telefonista alla Telve; del PFR-BN e titolare dell'ufficio telefonico di Thiene dal 1° maggio 44 al 29 aprile '45; sorella del cassiere della federazione fascista di Vicenza; la Zordan è giunta a Thiene in sostituzione di Pia Amatori, licenziata perché sorella di un partigiano; subito dopo la Liberazione venne arrestata e poi rilasciata.

"Il Giornale di Vicenza"
"Vedetta Fascista"(ventennio)
"Il Popolo Vicentino"('43-'45) [7535]
"Avanguardia Vicentina"

- Renato Casarotto[7536] di Desiderio; fascista, figlio del commissario prefettizio di Camisano, scrive su "Il Popolo Vicentino".
- Giovanni Farina;[7537] fotografo di "Vedetta Fascista".
- Silvano Fin;[7538] fotografo di "Avanguardia".
- Giovanni Maleman;[7539] fotografo icnografo di "Vedetta Fascista".
- Valentino Milani;[7540] operaio linotipista di "Vedetta Fascista".
- … Mutterle;[7541] redattore di "Vedetta Fascista"; successivamente torna nella sua scrivania nel "Il Giornale di Vicenza". (sic!)
- Osvaldo Parise;[7542] capo redattore di "Vedetta Fascista", dopo la guerra torna alla sua scrivania. (sic!)
- Italia Pilan;[7543] impiegata presso l'amministrazione del giornale "La Vedetta Fascista"; del PFR-BN.
- Franco Rossi;[7544] correttore di bozze di "Vedetta Fascista".
- Angelo Soprana;[7545] redattore del "Il Popolo Vicentino", *"spessissimo a pranzo col Federale"*; *"Laureatosi ad Urbino ha continuato a fare il giornalista fascista."*; con l'obbligo di leva, si arruola nella polizia ausiliaria. Dopo la guerra torna alla sua scrivania... *"Ora ha cambiato ambiente e casacca ed è attualmente al "Il Giornale di Vicenza" con compiti direzionali" "...probabilmente un filofascista di terza o quarta fila ravvedutosi molto in fretta..."*.
- Andrea Tadiello[7546] di Attilio e Maria Modulo, cl. 09, da Vicenza; iscritto al PNF e al PFR,

---

7531 ASVI, CLNP, b.10 fasc.5.
7532 ASVI, CLNP, b.12 fasc.5 e 7, b.14 fasc.6.
7533 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6, b.15 fasc.7; *Il Giornale di Vicenza* del 29.8.45.
7534 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.11 fasc.28 e Posta da archiviare, b.12 fasc.5, b.15 fasc.7.
7535 Il "Il Popolo Vicentino" era durante la RSI un vero *"covo di sovversivi"*; vi operavano Gino Cerchio e Oddo (o Enrico di Oddo) Cappannari. Sono dipendenti del giornale gli antifascisti: Cristofari Gastone, impiegato d'amministrazione, il dott. Angelo Soprana (sic!); Boaretti e Oddo (o Enrico di Oddo) Cappannari, che con l'obbligo di leva, si infiltrarono nella Polizia Ausiliaria. Sede: Palazzo Littorio a S. Marco, ora Palazzo Folco (ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni; E. Franzina, *Vicenza di* Salò, cit., pag.86 e 112).
7536 ASVI, CAS, b.5, fasc.316.
7537 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni.
7538 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8; *"Avanguardia"*, anno II, n°5, del 10.2.45.
7539 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni.
7540 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni.
7541 E. Franzina, *Vicenza di* Salò, cit., pag.86 e 112.
7542 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni, b.10 fasc.8; E. Franzina, *Vicenza di* Salò, cit., pag.86 e 112.
7543 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.14 fasc.4.
7544 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni.
7545 ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni, b.10 fasc.8; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.86, 136-137.
7546 ASVI, CAS, b.2 fasc.178; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.11 fasc. 3 e 34, b.15 fasc.2 e 7, b.16 fasc. T; E. Franzina, *Vicenza di* Salò, cit., pag. 86 e 112.

della 22ª BN e redattore del "Popolo Vicentino" e "Vedetta Fascista"; ha partecipato alla prima riunione per la costituzione del nuovo PFR di Vicenza il 10 settembre 1943. Arrestato dopo la Liberazione, è alla Caserma "Sasso" il 24.5.45; è tradotto a S. Biagio il 2.6.45; rilasciato torna alla propria scrivania (sic!).

- Giuseppe Zanchi detto "Beppino"[7547] di Giovanni e Angela Maggiora, cl.15, da Vicenza; della 22ª BN (tessera n. 84278), e redattore di "Avanguardia"; arrestato dopo la Liberazione il 3.6.45 è deferito ai PM presso la CAS il 17.9.45, ma poi rilasciato; malgrado fosse stato l'autore nel '44 e '45 di articoli a dir poco imbarazzanti, già dal '46 risulta in forza a settimanali e ad altre testate minori del mondo cattolico e della DC come "Il Segno".

SARA - Società Anonima di Riparazioni Aeronautiche [7548]
CARIM – Consorzio Aeronautico Riunito Industrie Metalmeccaniche[7549]
CEMSA - Caproni Elettromeccanica Saronno s.a. [7550]
SETI - Società Estrazione Torbe Industriali [7551]
IVEM - Industrie Vicentine Elettro Meccaniche [7552]
SMG S. An. - Studi Materiali da Guerra [7553]
Cotonificio Rossi Vicenza e Debba[7554]
Zambon & C.
SAFAMI - Fornitura Auto Moto Industrie [7555]
SOAVET
Ducati [7556]
Montecatini Soc. Gen. per l'Industria Mineraria e Chimica[7557]
Lanificio Beaupain[7558]
Cartiera Burgo[7559]
SFCS - Società Filatura Cascami di Seta [7560]
Officine Pellizzari – Officine, Fonderie, Pompe[7561]
FIAMM - Fabbrica Italiana Accumulatori e Motocarri [7562]

[7547] ASVI, CAS, b.5 fasc.301; ASVI, CLNP, b.15 fasc.1 e 2; AINSML, Fondo Cornaggia, b.13; *Il Giornale di Vicenza*, 12 e 18.9.45; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag. 86-87.

[7548] **SARA** – Società Anonima di Riparazioni Aeronautiche. Officina riparazione motori d'aereo in Viale Regina Margherita, vicino al Ponte dei Marmi. La sua specializzazione era la revisione di motori d'aeroplano, dapprima italiani e successivamente tedeschi, i Daimler Benz 605 a 12 cilindri del caccia Me 109. Dopo i severi bombardamenti notturni inglesi e quello americano del 14 maggio '44, il complesso fu gravemente danneggiato e il suo macchinario fu trasferito a Thiene e alle grotte di Costozza nell'ambito della CARIM (G. Versolato, *Bombardamenti aerei degli alleati nel vicentino*, cit., pag.269-272).

[7549] **CARIM** - officine nelle grotte di Costozza. Il programma di tali stabilimenti era la produzione completa o di parti di motori di aeroplani. La gestione degli impianti di Costozza è assunta da un consorzio di ditte italiane, la cui capo commessa era l'Alfa Romeo, le altre erano l'Isotta Fraschini, le Officine Reggiane e la Ducati. Tale impianto, denominato "Stabilimento C", sorto per volontà del ministero tedesco per la produzione bellica (RUK), rispondeva alla necessità di disperdere gli impianti in posti non vulnerabili ai bombardamenti alleati che raggiunsero il loro apice nel '44. Altro impianto in grotta, in realtà gallerie stradali, era sorto lungo la gardesana occidentale e orientale e, convenzionalmente era chiamato "stabilimento X". I lavori di installazione degli impianti iniziarono nella primavera del '44, dapprima furono gestiti direttamente dalla CARIM ma poi, a causa delle lungaggini più o meno volute, presi in mano direttamente dai tedeschi attraverso l'organizzazione Todt. Nel marzo 1945, all'apice dell'attività della CARIM, il complesso aveva circa un migliaio di operai e tecnici sotto la direzione di un ingegnere e un servizio amministrativo tedeschi. A sorveglianza era garantita da una cinquantina di soldati tedeschi della 10^ armata e da altrettanti militi della GNR e militi dell'esercito repubblichino. Negli ultimi giorni di guerra i tedeschi avevano deciso di far saltare tutto. Fu solo dopo laboriose trattative condotte dagli operai e da membri della Resistenza, e da un'insurrezione organizzata all'interno in accordo con la Brigata "Silva", che il prezioso macchinario fu salvato e con esso le storiche grotte (G. Versolato, *Bombardamenti aerei degli alleati nel vicentino*, cit., pag. 270-272).

[7550] **CEMSA** - Caproni Elettromeccanica Saronno s.a. Sede in Viale Verona 246 - Ponte Alto – Vicenza.

[7551] **SETI** – Società Estrazione Torbe Industriali Sede: Via IV Novembre, 7, Vicenza (ASVI, CLNP, b.11 fasc.33).

[7552] **IVEM** – Industrie Vicentine Elettro Meccaniche. Lavora per conto della Messerschmitt A.G. Ufficio di Rovereto, e a sede in Corso S. Felice a Vicenza (ASVI, Fondo Danni di guerra, b.9 fasc.364).

[7553] **SMG S. An.** - Studi Materiali da Guerra. Sede in Viale della Pace, 147- Vicenza.

[7554] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.

[7555] **SAFAMI** – Fornitura Auto Moto Industrie.

[7556] **Ducati -** Sede: Longare – Grotte di Costozza. Ditta trasferita dalla Romagna durante il periodo bellico.

[7557] **Montecatini –** Soc. Gen. per l'Industria Mineraria e Chimica – Fabbrica di Vicenza.

[7558] **Lanificio Beaupain** di Sarcedo.

[7559] **Cartiera Burgo** di Lugo di Vicenza (ASVI, Danni di guerra, b.237 fasc.16183).

[7560] **SFCS** - Società Filatura Cascami di Seta di Zugliano

[7561] **Officine Pellizzari** di Arzignano.

[7562] **FIAMM** - Fabbrica Italiana Accumulatori e Motocarri di Montecchio Maggiore. Un atto di sabotaggio è compiuto alle ore 1,00 del 9.11.44 contro la cabina elettrica e a due reparti; la ditta in tale epoca è controllata dal comando militare tedesco (ASVI, Danni di guerra, b. 28, fasc. 1475).

Bono & Breganze apparecchi industriali [7563]
e altre ditte militarizzate

- Rodolfo Anselmi;[7564] titolare ditta edile, fascista repubblichino e collaborazionista: ha realizzato lavori di fortificazione per la Todt a Vittorio Veneto e Schio.
- Antonio Arata[7565] di Cesare e Rina Teneoni, cl.04, nato a La Spezia e residente a Vicenza; impiegato SMG; arrestato il 6.6.45, è prima alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Rina Arata[7566] di Raffaele e Caterina Leonardini, cl.15, nata a Sesta Godano (Sp) e residente a Vicenza; impiegata SMG; arrestata il 6.6.45, è prima alla Caserma "Sasso", poi rilasciata.
- … Benincà,[7567] da Breganze; del PFR-BN e operaia presso il Lanificio Beaupain di Sarcedo.
- Carlo Besana;[7568] direttore generale del Cotonificio Rossi.
- Antonio Boarina;[7569] titolare ditta edile collaborazionista di Torri di Quartesolo; ha eseguito lavori per conto delle forze armate germaniche e Todt: linea ferroviaria Brennero – Vipiteno e Vicenza – Padova; ponte ferroviario a Lerino; sgombero materiale dalle gallerie di Porta Monte.
- Vittorio Bombassei;[7570] già sergente maggiore, aderisce alla RSI e lavora come operaio militarizzato presso la CARIM.
- Gino Capellaro,[7571] da Enego; ex Alpino, aderisce alla RSI; della GNR in servizio a Costozza, ha partecipato a vari rastrellamenti.
- Luigi Cappellotto;[7572] del PFR-BN e operaio presso il Lanificio Beaupain di Sarcedo. ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
- Eugenio Corti;[7573] capo uff. personale e paghe del Cotonificio Rossi.
- Ennio Crestani;[7574] consocio della SETI, segnalato per illeciti arricchimenti di guerra.
- Ottorino Dalla Vecchia[7575] di Marcello e Lucia Ziggiotti, cl.23, da Vicenza; prima dell'8 sett. '43 si trovava a La Spezia presso la scuola della Marina, catturato dai Tedeschi è internato; ex IMI, richiesto come operaio specializzato dalla IVEM, dove già lavorava in precedenza.
- Arturo Dall'Effe;[7576] direttore capificio di Debba.
- Benito Dal Toso;[7577] titolare ditta edile collaborazionista di Caldogno; ha eseguito i lavori per conto delle forze armate germaniche e Todt, per l'ampliamento dell'Ospedale Militare e lavori ferroviari.
- Benedetto Donelli;[7578] ingegnere e già podestà di Vicenza dal settembre '43 al '44; del PFR e collaborazionista; già direttore delle Officine IVEM a S. Felice.

[7563] **Bono & Breganze** - ditta apparecchi industriali di Contrà S. Barbara a Vicenza; ditta collaborazionista che riesce a nascondere, murando parte dei locali, grosse quantità di pneumatici, che dopo la Liberazione vengono venduti al "mercato nero" (ASVI, CLNP, b.1 fasc. Informazioni Varie3).
[7564] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
[7565] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[7566] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
[7567] ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
[7568] ASVI, CLNP, b.15 fasc.5.
[7569] ASVI, CLNP, b.9 fasc. 2 dal 904 al 1169, b.16 fasc.2P.
[7570] ASVI, CLNP, b.11 fasc.31.
[7571] ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
[7572] ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
[7573] ASVI, CLNP, b.15 fasc.5.
[7574] ASVI, CLNP, b.11 fasc.33.
[7575] ASVI, CLNP, b.25 fasc. Varie1.
[7576] ASVI, CLNP, b.15 fasc.5.
[7577] ASVI, CLNP, b.9, fasc.2, b. 16, fasc. 2P.
[7578] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. M.

- Gino Folco;[7579] proprietario della "Casa della calza" in Corso Principe Umberto (ora Corso Palladio); già condannato per aver largamente praticato il "mercato nero", evade dal carcere e si mette subito al servizio dei tedeschi come autista.
- Umberto Frigo;[7580] proprietario di un calzaturificio in Viale della Pace a Vicenza; *collaborazionista arricchitosi con i tedeschi*.
- Guido Gabetti;[7581] direttore dei negozi "Standa" di Vicenza; al tempo dei lavori obbligatori per le fortificazioni attorno a Vicenza, è tra i primi ad inquadrare il personale e a portarlo incolonnato ai lavori.
- Eugenio Guarda;[7582] titolare della ditta edile di Gambellara che ha eseguito lavori per la costruzione di baracche a Villanova per le forze armate germaniche, lungo la linea ferroviaria Vicenza–Verona e la strada statale Vicenza-Brescia per la Todt.
- Giuseppe Marchetti;[7583] capo sezione filatura del Cotonificio Rossi a Vicenza.
- Vittorio Marchioro,[7584] ditta edile da Vicenza, che ha effettuato lavori per le forze armate germaniche per l'ampliamento e sistemazione dell'aeroporto di Vicenza e altri lavori in tutta la provincia; al servizio della Todt costruisce l'Aeroporto di Campoformido (Ud) e di S. Maria alla Lunga, presso Palmanova (Ud).
- Bladimiro Malfatti[7585] di Gino, cl.15, da Vicenza; impresario al servizio della Todt; arrestato dopo la Liberazione, è rilasciato il 29 maggio '45; nuovamente arrestato, a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", poi nuovamente rilasciato.
- Ezio Micchepi[7586] di Pietro e Augusta Castagnoli, cl.1884, nato a Firenze e residente a Vicenza; direttore amministrativo SMG; impiegato SMG; arrestato il 6.6.45, è prima alla Caserma "Sasso", poi rilasciato.
- Romolo Milan;[7587] da Vicenza; già squadrista e "sciarpa littorio", ex podestà di Torri di Quartesolo, impiegato cassiere nelle Officine IVEM a S. Felice; molto intimo con l'Ing. Donelli, già direttore IVEM e podestà di Vicenza. ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. M.
- Enrico Nardi;[7588] del PFR-BN e impiegato alla Montecatini di Vicenza.
- Oreste Pellizzari;[7589] titolare della ditta edile di Lerino che ha eseguito lavori per conto delle forze armate germaniche e della Todt: linea ferroviaria Brennero–Vipiteno e Vicenza–Padova; ponte ferroviario a Lerino; sgombero materiale dalle gallerie di Porta Monte a Vicenza.
- Luigi Piccoli,[7590] residente a Vicenza; ex Maresciallo dei Carabinieri e fattorino della ditta SOAVET; del PFR-BN.
- Pietro Scambi;[7591] titolare dell'impresa edile che ha lavorato per la Todt – O.T. Bauleitung di Costozza.
- Mario Sgarbi;[7592] titolare di una ditta edile di Montebello; già della GNR Ferroviaria e proposto come commissario prefettizio di Montebello, con la sua impresa lavora per la Todt lungo la linea Vicenza–Verona.

7579 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
7580 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8, b.11 fasc.33, b. 16, fasc. F.
7581 ASVI, CLNP, b.11 fasc.33.
7582 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2 dal 904 al 1169, b.16 fasc.2P e G1.
7583 ASVI, CLNP, b.15 fasc.5.
7584 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2 dal 904 al 1169, b.11 fasc. Posta da archiviare, b.16 fasc.2P, b.17 fasc. M.
7585 ASVI, CAS, b.23 fasc.1354; ASVI, CLNP, b.10 fasc.8, b.15 fasc. 2 ed Elenco persone rilasciate.
7586 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
7587 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. M.
7588 ASVI, CLNP, b.14 fasc.4.
7589 ASVI, CLNP, b. 9, fasc.2 dal 904 al 1169, b.16 fasc.2P.
7590 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
7591 ASVI, CLNP, b.11 fasc.33, b. 18 fasc. Schede Matricolari (Feriani Giovanni).

- Augusto Vighi;[7593] direttore delle Officine Pellizzari di Arzignano.
- Renato Zanon[7594] di Alessandro, cl.09, da Vicenza; collaborazionista, capo squadra reparto RA della CEMSA e interprete per i tedeschi.
- Francesco Zerbini;[7595] capo sezione di preparazione tessitura del Cotonificio Rossi a Vicenza.

Consiglio delle Corporazioni
Camera di Commercio
Unione Commercianti
Liberi professionisti, Imprenditori e impresari

- Domenico Balbi;[7596] del PFR-BN e commerciante di alimentari a Vicenza.
- Policarpo Bassanello;[7597] del PFR-BN e dipendente della Camera di Commercio, ufficio abbigliamento; anche in "Lista nera" PFR di Vicenza.
- Antonio Beltrame;[7598] industriale di Vicenza.
- … Benazzato;[7599] commerciante della carta a Vicenza.
- … Bertoli;[7600] commerciante di carni a Vicenza; *l'insegna del negozio riportava la scritta "Macelleria Fascista"; il proprietario serviva i clienti sempre in "camicia nera".*
- Laura Campesato;[7601] gestore Trattoria "Vittoria" a Vicenza.
- Raffaele Casarotto;[7602] da Fimon di Arcugnano; del PFR-BN e "mercato nero".
- Plinio Cazzola;[7603] del PFR-BN e direttore della Camera di Commercio; partecipa al rastrellamento del Grappa, 2° Settore di Borso.
- Pietro Ceccato;[7604] industriale di Montecchio Maggiore.
- Gualtiero Chiussi;[7605] del PFR-BN e dipendente della Camera di Commercio, ufficio ditte.
- Dino Comin;[7606] del PFR-BN e dipendente della Camera di Commercio, capo ufficio pneumatici.
- … Faccincani;[7607] "mercato nero" di uova e pollame.
- … Fantoccoli,[7608] da Vicenza; del PFR-BN, spia nazi-fascista e "mercato nero".
- Guido Gabetti;[7609] direttore dei negozi "Standa" di Vicenza; *al tempo dei lavori obbligatori per le fortificazioni attorno a Vicenza, fu tra i primi ad inquadrare il personale e a portarlo incolonnato ai lavori.*
- … Geremia;[7610] del PFR-BN e commerciante alimentari a Vicenza.
- … Girardini;[7611] "mercato nero" di uova e pollame.

7592 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16, fasc.2P.
7593 ASVI, CLNP, b.16 fasc. V.
7594 ASVI, CAS, b. 24, fasc. 1423.
7595 ASVI, CLNP, b.15 fasc.5.
7596 ASVI, CLNP, b.10 fasc.3.
7597 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6, b.16 fasc. S.
7598 ASVI, CLNP, b.11 fasc.33.
7599 ASVI, CLNP, b.1, fasc. Informazioni Varie3.
7600 ASVI, CLNP, b.11 fasc.33.
7601 CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari.
7602 ASVI, CLNP, b.10 fasc.14.
7603 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6, b.16 fasc. S.
7604 ASVI, CLNP, b.11 fasc.28, b.12 fasc.5, b.16 fasc. C.
7605 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.14 fasc.6, b.16 fasc. S.
7606 ASVI, CLNP, b.14 fasc.6.
7607 ASVI, CLNP, b.10 fasc.3.
7608 ASVI, CLNP, b.10 fasc.3, b.17 fasc. Informazioni.
7609 ASVI, CLNP, b.11 fasc.33.
7610 ASVI, CLNP, b.10 fasc.3.
7611 ASVI, CLNP, b.10 fasc.3.

- Olinto Gobbo;[7612] del PFR-BN e commerciante di Vicenza.
- Ferruccio e Mario Lain;[7613] del PFR-BN e commerciante alimentari a Vicenza.
- Alberto e Guido Lora;[7614] da Fimon di Arcugnano; del PFR-BN e "mercato nero".
- Enzo Marzari;[7615] del PFR-BN e dipendente della Camera di Commercio, ufficio cassa Unione commercianti.
- … Matteazzi;[7616] da Grumolo delle Abbadesse; del PFR-BN e "mercato nero".
- Giovanni Panarotto;[7617] del PFR-BN e commerciante alimentari a Vicenza.
- Luigi Pasetto;[7618] del PFR-BN e autista di piazza (Taxi).
- Giovanni Pizzi;[7619] già centurione della Milizia e volontario in Africa, del PFR-BN e dipendente della Camera di Commercio, capo ufficio statistica e vice direttore.
- Giovanni e Valentino Pretto;[7620] del PFR-BN e commercianti di Vicenza.
- Antonio e Giovanni Rossato,[7621] da Sandrigo; "mercato nero" di uova e pollame.
- Pietro Rossi,[7622] da Longare; del PFR-BN, *ha accumulato con il mercato nero ingenti arricchimenti illeciti*.
- F.lli Santi;[7623] pastificio di Vicenza.
- Mario Scapin;[7624] del PFR-BN e commerciante di Vicenza.
- Eugenio Spermon;[7625] del PFR-BN e commerciante di Vicenza.
- … Traverso;[7626] famiglia da Sarmego di Grumolo delle Abbadesse, fittavola del Co. Piovene; *nasconde molte stoffe, canapa e altro materiale; hanno venduto un camion tedesco.*
- Giuseppe Tromben;[7627] del PFR-BN e dipendente della Camera di Commercio, ufficio abbigliamento.
- Bruno Valeri,[7628] da Vicenza; del PFR-BN e ragioniere libero professionista, amico on. Dolfin.
- Bruno Zancan;[7629] del PFR-BN e dipendente della Camera di Commercio, ufficio carbone.
- … Zanini;[7630] del PFR-BN e commerciante ed esercente vini a Vicenza.
- Luigi Zoin;[7631] del PFR-BN e dipendente della Camera di Commercio, ufficio calzature.

[7612] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2.
[7613] ASVI, CLNP, b.10 fasc.3, b.11 fasc.33.
[7614] ASVI, CLNP, b.10 fasc.14.
[7615] ASVI, CLNP, b.12 fasc.5.
[7616] ASVI, CLNP, b.10 fasc.3.
[7617] ASVI, CLNP, b.10 fasc.3, b.11 fasc.33.
[7618] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc.1P.
[7619] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.14 fasc.6, b.16 fasc. S.
[7620] ASVI, CLNP, b.10 fasc.3.
[7621] ASVI, CLNP, b.10 fasc.3.
[7622] ASVI, CLNP, b.10, fasc.8.
[7623] ASVI, CLNP, b.10 fasc.3, b.11 fasc.33.
[7624] ASVI, CLNP, b.10 fasc.3.
[7625] ASVI, CLNP, b.10 fasc.3.
[7626] ASVI, CLNP, b.10 fasc.3.
[7627] ASVI, CLNP, b.16 fasc. S.
[7628] ASVI, CLNP b.12 fasc.5.
[7629] ASVI, CLNP, b.16 fasc. S.
[7630] ASVI, CLNP, b.10 fasc.3 e 4, b.11 fasc.33.
[7631] ASVI, CLNP, b.16 fasc. S.

Il Neo-fascismo a Vicenza:
Nucleo Epurazione Fascista (NEF)
Squadre d'Azione Mussolini (SAM)
Fasci di Azione Rivoluzionaria (FAR)
Cadetti di Vicenza
Fascio Crociato
Movimento Sociale Italiano (MSI) [7632]

I gruppi neofascisti accuratamente preparati fin dal tempo della RSI in previsione del crollo; si avvalgono di uomini fanatici e ben distribuiti sul territorio nazionale.
I vari gruppi che si celano sotto nomi quali "SAM", "Lupo", "Cadetti di Vicenza", ecc. dipendono da un Fronte nazionale con Q.G. probabilmente a Roma.
L'anello di congiunzione tra fascismo storico e quello dopo la morte del suo fondatore è rappresentato dal "*Progetto PDL*" (dai nomi dei due uomini incaricati di attuarlo: Pucci Puccio e Aniceto Del Massa), progetto fortemente voluto ed ideato da Alessandro Pavolini:

- Pucci Puccio[7633] (Firenze, 1904 – Pomezia (Roma), 1985); colonnello e propagandista nazifascista; presente a Vicenza, risulterebbe il responsabile del *Dopolavoro della Marina repubblichina*, ma nel contempo è anche *Presidente del CONI*, ma chiaramente queste sono attività di copertura, infatti altri non è che il capo dei servizi segreti del PFR (Ufficio PdM);
- Aniceto Dal Massa (Prato 1898 – Roma, 1975), è il suo braccio destro, anche se la sua attività "ufficiale" è quella di giornalista della *Nazione*.

Il "*Progetto PDL*" doveva creare una sorta di fascismo sotterraneo, clandestino, esteso il più possibile in tutte le città italiane con lo scopo di mantenere viva *"L'Idea"* e *"ben salde le fila"*.
Una sorta di "infiltrazione" nell'Italia occupata.

Dopo varie avventure personali fatte di fughe, asili "politici" nelle Chiese, moltissimi reduci piegano verso Roma: la capitale offriva maggior sicurezza, in più la grande presenza della Chiesa e la possibilità di fuga, garantiva una certa clandestinità.
A Roma si stabiliscono:

- Pino Romualdi; già vice segretario nazionale del PFR, il vice di Pavolini, il più alto in grado tra i dirigenti della RSI sopravvissuti;
- Domenico Pellegrini; già ministro delle finanze della RSI;
- Alfredo Cuoco; già vice segretario del PNF, poi sottosegretario al ministero della cultura popolare della RSI;
- Nunzi Olo detto "Manzi";[7634] già ex gerarca, Console della Milizia, componente del direttorio federale, commissario a Schio e segretario provinciale del sindacato lavoratori dell'industria. Aderisce al PFR e alla RSI; fa parte della segreteria centrale di Salò come capo di gabinetto di Pavolini. È stato arrestato presso l'Istituto "Angelo Mai" di Roma nel maggio '46.
  Nel dopo guerra è un pezzo grosso del neo-fascismo e avrebbe organizzato il colpo di mano alla radio RAI di Monte Mario.
- Giulio Baghino Ceschi; uno dei fondatori MSI;
- Giorgio Almirante; capo di gabinetto di Mezzasoma, ministro della cultura popolare nella RSI;

[7632] E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.83-84; M. Ruzzi, *Spionaggio, controspionaggio e ordine pubblico in Veneto*, cit., pag.70-74; *Il Giornale di Vicenza* del 22.12.45, *"Una SAM anche a Vicenza? Sappiamo i nomi di 11 uomini e 3 donne"*; *Il Giornale di Vicenza* del 10.1.46, *"I Cadetti di Vicenza. Una squadra di polizia speciale per scoprire i movimenti neofascisti"; Il Giornale di Vicenza* del 15.1.46, *"Così minacciano i fascisti del P.I.F. ...Insorgeremo in armi e, liberati i nostri fratelli, ripeteremo la marcia su Roma..."*; *Il Giornale di Vicenza*, 24 e 25.1.46, *"Bombe" e "Un ragazzo mette in subbuglio polizia, partigiani e carabinieri"*.
[7633] CSSAU, b. Fascisti, fasc. Documenti Vari, Segnalazioni Uff. I del CLN del 12.5.45.
[7634] *Il Giornale di Vicenza* del 23.5.46.

- Ugo Franzolin; giornalista e scrittore;
- Pino Rauti;
- Roberto Mieville.

Romualdi, Pucci, Pace, Nunzi ed altri danno vita al *"SENATO"*, una struttura segreta con il compito di assicurare una nuova classe dirigente al nuovo fascismo, quindi nel giugno del '47, data della prima riunione del *Comitato Centrale del MSI* (Movimento Sociale Italiano), il *"SENATO"* si sciolse automaticamente.

A Vicenza il processo di costituzione del MSI, guidato inizialmente dallo studente universitario Romeo Sartori, è assai più lento che altrove; solo nel '52 il partito neo-fascista riesce ad avviare una consistente *"attività pubblica ...dopo lunga preparazione organizzativa"* e per merito, in città, di uomini come il futuro onorevole Franco Franchi appartenenti alla generazione non direttamente coinvolta nella "guerra civile". In provincia, viceversa, di solito si trovavano fiduciari delle sezioni locali vari reduci della RSI, come Benito Tagliaferro a Dueville, Giacomo Orioles a Grancona, Rino Tadiello a Sandrigo, ecc.[7635]

Il "Fascio Crociato" [7636]

Nasce a Venezia fra l'ottobre e il novembre 1943 sotto l'egida del colonnello Tommaso David e del suo vice Renato Pericone. [7637]

Il reparto è molto legato alle forze germaniche, il cui unico compito è il reclutamento di giovani politicamente "sicuri" da utilizzare nei territori controllati dagli Alleati. Oltre a un saldo vincolo con i servizi segreti tedeschi, si vuole dare al *"Fascio Crociato"* (chiamato anche Centuria Crociata o Compagnia Crociata) un ruolo poliziesco, tentando di inserirlo nel variegato mondo delle polizie politiche "private" della RSI.

Tutti i membri del *"Fascio"* residenti a Venezia scompaiono prima dell'arrivo degli Alleati.

Nucleo Epurazione Fascista (NEF) [7638]

Un'organizzazione clandestina nata fra Padova e Treviso e composta da ex appartenenti alle Brigate nere che si prefigge di eliminare i traditori, i membri dei tribunali addetti al giudizio dei fascisti e i leader partigiani.

Nel Vicentino sono attive dopo la Liberazione due bande di nazi-fascisti nell'area del *Lago di Fimon* ed una terza sempre nei *Colli Berici*,[7639] e una quarta nei *colli tra Montecchio Maggiore e Priabona*.

- Giovanni Alcaro; (vedi, *9ª Compagnia BN di Schio*).
- Cesarina Ballarin[7640] di Antonio, cl.06, nata a Chioggia e residente a Vicenza; *"persona capace di reazione"*.
- Gianni Baraldo;[7641] il 24.5.45, all'imbarcadero di piazzale S. Biagio, *sottratta una barca, con altri carica armi e bombe e poi risale la corrente del fiume Bacchiglione*.
- Luigi Baraldo detto "Gigi"; (vedi *1ª Compagnia della BN di Vicenza*).
- Giuseppe Barban; (vedi *1ª Compagnia della BN di Vicenza*).
- Antonio Bardella; (vedi *1ª Compagnia della BN di Vicenza*).
- Dora Basso; (vedi *5ª Compagnia della BN di Thiene*).

7635 ACS, Mi, Gab, Fascicoli permanenti, b.215, fasc.13091, relazione mensile del Prefetto di Vicenza al Ministro dell'Interno, Settembre 1952; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.105.
7636 M. Ruzzi, *Spionaggio, controspionaggio e ordine pubblico in Veneto*, cit., pag.70-71; D. Gurrey, *La guerra segreta*, cit., pag.106-107.
7637 M. Ruzzi, *Spionaggio, controspionaggio e ordine pubblico in Veneto*, cit., pag.189-190;
7638 M. Ruzzi, *Spionaggio, controspionaggio e ordine pubblico in Veneto*, cit., pag.72;
7639 M. Ruzzi, *Spionaggio, controspionaggio e ordine pubblico in Veneto*, cit., pag.96;
7640 ASVI, CLNP, b.10 fasc.14, b.15, fasc.2.
7641 ASVI, CLNP, b.11 fasc.18.

- Alessandro Bernardi; (vedi *Azienda Industriale Municipalizzata, …*).
- … Bertoldi;[7642] ingegnere e tenente dell'aviazione repubblichina, *si ritrova con il tecnico Brunello ed altri fascisti in Viale Verona, 107 e con un'automobile e una camionetta trasportano materiale.*
- Giacomo Attilio Bertoldi; (vedi *4ª Compagnia BN di Valdagno*).
- Attilio Bertoldo; (vedi *5ª Compagnia BN di Thiene*).
- Pietro Bettale; (vedi *5ª Compagnia BN di Thiene*).
- Maria Boschetti detta "Katia"; (vedi *4ª Compagnia BN di Valdagno*).
- Cesare Bellerio (vedi *3ª Compagnia del Gruppo brigate nere "Legnani" – SSS Marina*).
- Luigi Brogliato detto "Luigino" (vedi *10ª Compagnia Comando BN di Vicenza).*
- … Brunello;[7643] da Vicenza, tecnico; si ritrova dopo la Liberazione con l'Ing. Bertoldi ed altri fascisti in Viale Verona, 107 e *"con un'automobile e una camionetta trasportano materiale"*.
- Antonio Brunetto,[7644] cl.30, da Vicenza; studente. Dopo la Liberazione è ritenuto dalla Questura appartenente alla SAM di Vicenza, *"un movimento clandestino di reazione fascista"*, un'organizzazione a delinquere che compie rapine in provincia per autofinanziarsi.
- Vittorio Brunetto; (vedi *Btg. "Fiamme Bianche", Plotone "Vicenza"*).
- Amedeo Bruzzo; (vedi *1ª Compagnia della 22ª BN di Vicenza*).
- Adelina Granziero o Granziere in Bruzzo; (vedi *1ª Compagnia della 22ª BN di Vicenza*).
- Luigi Bulgarelli Vinci; (vedi *1ª Compagnia della 22ª BN di Vicenza*).
- Gianferdinando Buraldo.[7645] Dopo la Liberazione è ritenuto dalla Questura appartenente alla SAM di Vicenza, *"un movimento clandestino di reazione fascista",* un'organizzazione a delinquere che compie rapine in provincia per autofinanziarsi. Processato l'1.7.46, la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Odone Burin; (vedi *1ª Compagnia BN Vicenza*).
- Amedeo Camerucci di Cingoli; (vedi *Guardia Nazionale Repubblicana di Vicenza*).
- Franco Campominosi[7646] di Ernesto, cl.08, nato a Sampierdarena (Ge) e residente a Vicenza; *"persona capace di reazione"*.
- Adelmo Caneva; (vedi *Distaccamento di Asiago della 1ª Compagnia "Protezione Impianti" di Bassano del Grappa - "Presidio germanico di Asiago" - "Banda Caneva"*).
- Antonio Caneva Antonini detto "Tonin"; (vedi *Distaccamento di Asiago della 1ª Compagnia "Protezione Impianti" di Bassano del Grappa - "Presidio germanico di Asiago" - "Banda Caneva"*).
- Carlo Bruno Tripoli Caneva; (vedi *Distaccamento di Asiago della 1ª Compagnia "Protezione Impianti" di Bassano del Grappa - "Presidio germanico di Asiago" - "Banda Caneva"*).
- Fausto Caneva; (vedi *Polizia federale - Squadra d'Azione Speciale della federazione del PFR di Vicenza).*
- Donkaionova Gherghieva in Caneva; (vedi *Polizia federale - Squadra d'Azione Speciale della federazione del PFR di Vicenza).*
- Giovanni Battista Caneva detto "Giovanin"; (vedi *Distaccamento di Asiago della 1ª Compagnia "Protezione Impianti" di Bassano del Grappa - "Presidio germanico di Asiago" - "Banda Caneva"*).

7642 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
7643 ASVI, CLNP, b.10 fasc.8.
7644 E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag.84.
7645 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.88/46-93/46 del 1.7.46 contro Tumillero, Brogliato, Livatino, Gennaro, Granziero, Iardella, Cavalli, Scattolin, Furia, Bellerio, Maderni, Buraldo, Cozza e Rigodano.
7646 ASVI, CLNP, b.10 fasc.14, b.15, fasc.2.

- Marina Caneva; (vedi *Polizia federale - Squadra d'Azione Speciale della federazione del PFR di Vicenza).*
- Irma Carraio[7647] di Sante e Anna Sterchele, cl.14, da Vicenza, commessa. E' ritenuta dalla Questura appartenente alla SAM di Vicenza, *"un movimento clandestino di reazione fascista",* un'organizzazione a delinquere che compie rapine in provincia per autofinanziarsi.
- Vito Cavallaro; (vedi *Xª Flottiglia Mas, Xª Altri*).
- Antonio Cavalli detto "Gino"; (vedi *1ª Compagnia della 22ª BN di Vicenza*).
- Gustavo Cavioli; (vedi *Amministrazione Comunale di Vicenza*).
- Luigi Cazzarini; (vedi *2ª Compagnia BN Vicenza*).
- Lamberto Ceccato "Gambastecca"; (vedi *BdS-SD – Befehlshaber der Sicherheitspolizei und des SD di Bassano*).
- Riccardo Celsan; (*1ª Compagnia BN Vicenza*).
- Tranquillo Celsan; (vedi *1ª Compagnia BN Vicenza*).
- Celide Cenghialta; (vedi *1ª Compagnia BN Vicenza*).
- Cesarina Cenghialta; (vedi *1ª Compagnia BN Vicenza*).
- Vittorio Cerato; (vedi *1ª Compagnia BN Vicenza*).
- Giovanni Coccato; (vedi*1ª Compagnia BN Vicenza*).
- Nicola Cocchiarella; (vedi *22ª BN Vicenza*).
- padre e figlio Colnaghi; (vedi *10ª Compagnia BN Vicenza*).
- Cristiano Corà; (vedi *1ª Compagnia BN Vicenza*).
- Giuseppe Corà; (vedi *1ª Compagnia BN Vicenza*).
- Wilma Ciccotelli (vedi *7ª Compagnia BN Marostica*).
- Benito Cocco; (vedi *Btg. "Fiamme Bianche", Plotone "Vicenza"*).
- Giuseppe Collalto; (vedi *22ª BN di Vicenza*).
- Antonio Comparini; (vedi *7ª Compagnia BN Marostica).*
- Giovanni Comparini; (vedi *Questura e Polizia Ausiliaria Repubblicana* di Vicenza).
- Guido Corsini; (vedi *1ª "Compagnia della Morte* di Vicenza).
- Ottorino Cortese; (vedi *1ª Compagnia della BN* di Vicenza).
- Gustavo Covioli; (vedi *2ª Compagnia della BN* di Vicenza).
- Remo Cozza.[7648] Dopo la Liberazione è ritenuto dalla Questura appartenente alla SAM di Vicenza, *"un movimento clandestino di reazione fascista",* un'organizzazione a delinquere che compie rapine in provincia per autofinanziarsi. Processato l'1.7.46, la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Virginio Danieli detto "Gino"; (vedi *1ª Compagnia della BN* di Vicenza).
- Giovanni Dal Toso; (vedi *10ª Compagnia Comando BN Vicenza*).
- Ernani D'Antonio; (vedi *Scuola Allievi Ufficiali della GNR "Vicenza).*
- Luigi De Pretto; (vedi *5ª Compagnia BN di Thiene*).

[7647] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; *Il Giornale di Vicenza* del 22 e 29.12.45.
[7648] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.88/46-93/46 del 1.7.46 contro Tumillero, Brogliato, Livatino, Gennaro, Granziero, Iardella, Cavalli, Scattolin, Furia, Bellerio, Maderni, Buraldo, Cozza e Rigodano.

- Antonio D'Orsi detto "Arturo";[7649] proveniente da Trieste, "mimetizzato", cioè in clandestinità ad Arsiero dopo la Liberazione.
- Antonio Fabrotto; (vedi *GNR Vicenza*).
- Pietro Faggionato; (vedi *10ª Compagnia BN di Vicenza*).
- Lucchino Fontana; (vedi *Azienda Industriale Municipalizzata, …*).
- Elsa Forestan in Pegoraro; (vedi *10ª Compagnia BN di Vicenza*).
- Natalina Forestan; (vedi *10ª Compagnia BN di Vicenza*).
- Mario Fortuna; (vedi *1ª Compagnia della BN di Vicenza*).
- Francesco Frattarelli[7650] di Silvio e Daniela Bortolucci, cl.09, nato a Pastena (Roma) e residente a Gorizia. Addetto alla Segreteria del Duce. Arrestato dopo la Liberazione nel Vicentino, è trovato in possesso di 85.625 Lire non giustificate; a fine giugno '45 è alla Caserma "Sasso", indagato, ma poi rilasciato.
- Giovanni Frenza; (vedi *Polizia Ausiliaria Repubblicana*).
- Eugenio Furia.[7651] Dopo la Liberazione è ritenuto dalla Questura appartenente alla SAM di Vicenza, *"un movimento clandestino di reazione fascista",* un'organizzazione a delinquere che compie rapine in provincia per autofinanziarsi. Processato l'1.7.46, la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Maria Garino in Bodo,[7652] da Torino; riconosciuta per essere stata una spia fascista, è arrestata a Schio domenica mattina 20.1.46, durante i funerali del Comandante "Marte", assieme a Prati Adolfo, della "Tagliamento"; è sospettata di neo-fascismo.
- Palmiro Gastaldi; (vedi *1ª Compagnia BN di Vicenza*).
- Antonio Gavazzo; (vedi *5ª Compagnia BN di Thiene*).
- Edmiro Gennaro[7653] di Giovanni e Luigia Garbin, cl.16, nato a Montebello Vicentino e residente a Vicenza; impiegato, di famiglia notoriamente fascista; già BN con cui ha partecipa a molti rastrellamenti in Lombardia. Dopo la Liberazione è ritenuto appartenente alla SAM di Vicenza, *"un movimento clandestino di reazione fascista",* un'organizzazione a delinquere che compie rapine in provincia per autofinanziarsi. Processato l'1.7.46, la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Adele Granziero in Bruzzo.[7654] Dopo la Liberazione è ritenuta dalla Questura appartenente con il marito alla SAM di Vicenza, *"un movimento clandestino di reazione fascista",* un'organizzazione a delinquere che compie rapine in provincia per autofinanziarsi. Processato l'1.7.46, la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Emilio Grazioli[7655] di Giuseppe, cl.1899, nato a Zibido S. Giacomo (Mi), già Capo della Provincia di Torino dal settembre '44 alla Liberazione, "mimetizzato", cioè in clandestinità nel Vicentino dopo la Liberazione.
- Maria Grunchi; (vedi *Ufficio politico investigativo (UPI) della GNR di Vicenza*).

7649 ASVI, CLNP, b.15 fasc.4.
7650 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2.
7651 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.88/46-93/46 del 1.7.46 contro Tumillero, Brogliato, Livatino, Gennaro, Granziero, Iardella, Cavalli, Scattolin, Furia, Bellerio, Maderni, Buraldo, Cozza e Rigodano.
7652 *Il Giornale di Vicenza* del 22.1.46; *Il Nuovo Adige* del 22.1.46.
7653 ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.16 fasc. G1, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.88/46-93/46 del 1.7.46 contro Tumillero, Brogliato, Livatino, Gennaro, Granziero, Iardella, Cavalli, Scattolin, Furia, Bellerio, Maderni, Buraldo, Cozza e Rigodano; *Il Giornale di Vicenza*, 22 e 29.12.45.
7654 ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.88/46-93/46 del 1.7.46 contro Tumillero, Brogliato, Livatino, Gennaro, Granziero, Iardella, Cavalli, Scattolin, Furia, Bellerio, Maderni, Buraldo, Cozza e Rigodano.
7655 ASVI, CAS, b.26 fasc.1818.

- Domenico Guzzonato; (vedi *5ª Compagnia BN di Thiene*).
- Marco Iardella; (vedi *1ª Compagnia della BN di Vicenza*).
- Alberino Ideo; (vedi *5ª Compagnia BN di Thiene*).
- Bruno Ideo; (vedi *5ª Compagnia BN di Thiene*).
- Federico Livatino; (vedi *10 Compagnia di Vicenza*).
- Renato Longoni; (vedi *Polizia Federale*).
- Teresa Lovato; (vedi Azienda Industriale Municipalizzata, …).
- Gherardo Maderni; (vedi *10ª Compagnia BN Vicenza*).
- Marcello Miotti; (vedi *5ª Compagnia BN di Thiene*).
- Cesare Moderni,[7656] cl.29, da Vicenza, studente. Dopo la Liberazione è ritenuto dalla Questura appartenente alla SAM di Vicenza, *"un movimento clandestino di reazione fascista",* un'organizzazione a delinquere che compie rapine in provincia per autofinanziarsi. Processato l'1.7.46, la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Martino Moscardi,[7657] da Pistoia; già squadrista e gerarca, "mimetizzato", cioè in clandestinità ad Arzignano dopo la Liberazione.
- Anna Nauletti ved. Filippi; (vedi *6ª Compagnia BN di Lonigo*).
- Alfonso Padovan; (vedi *5ª Compagnia BN di Thiene*).
- Pietro Pagnoni; (vedi *1ª Compagnia BN Vicenza*).
- Scipio Panzoni[7658] di Pietro, da Vicenza; squadrista che partecipa ai fatti di Gazzo nel luglio '22; ha ricoperto varie cariche gerarchiche durante il ventennio tra cui centurione della Milizia; con la RSI è capitano, addetto alla guardia personale del Duce come comandante di compagnia; dopo la Liberazione si ricovera in ospedale per sfuggire alla giustizia ed entra a far parte delle SAM (squadre Azione Mussolini) di Vicenza, nasconde ricercati e commercia clandestinamente penicillina e cocaina; arrestato è incarcerato presso la Caserma "Chinotto"; nel settembre '45 è incriminato dalla Procura del Regno, poi rilasciato.
- Giuseppe Pernechele; (vedi *7ª Compagnia BN di Marostica*)
- Piero Pisenti; il "ministro della giustizia" della RSI che ricostituì il "Tribunale Speciale", tribunale che successivamente condannò a morte 5 dei 6 firmatari dell'ordine del giorno Grandi che erano stati catturati: Ciano, Marinelli, Pareschi, Gottardi e De Bono. Cianetti se la cavò con una condanna a 30 anni. Futuro avvocato di parte civile dei parenti delle vittime dell'Eccidio di Schio nei processi del 1952 e 1956. "Mimetizzato", cioè in clandestinità nel Vicentino dopo la Liberazione.
- Maria Vittoria Polga; (vedi *Polizia Ausiliaria Repubblicana di Vicenza*).
- Adolfo Prati; (vedi *Btg. Territoriale della GNR* di Vicenza).
- Ester Rampazzo; (vedi *6ª Compagnia BN di Lonigo*).
- Mariano Secondo Reatto[7659] di Fortunato, cl.1879, nato a Bassano del Grappa e residente a Roma; già "console" della Milizia e istruttore dei figli di Mussolini; "mimetizzato", cioè in clandestinità nel Vicentino dopo la Liberazione.

[7656] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.88/46-93/46 del 1.7.46 contro Tumillero, Brogliato, Livatino, Gennaro, Granziero, Iardella, Cavalli, Scattolin, Furia, Bellerio, Maderni, Buraldo, Cozza e Rigodano; E. Franzina, *Vicenza di Salò*, cit., pag. 84.
[7657] ASVI, CLNP, b.15, fasc.4.
[7658] ASVI, CLNP, b.9 fasc.2, b.10 fasc.8, b.11 fasc.34, b.15 fasc.1 e 2, b.17 fasc. P; *Il Giornale di Vicenza* del 13 e 20.9.45.
[7659] ASVI, CAS, b.22 fasc.1312.

- Antonio Rigodano;[7660] dopo la Liberazione è ritenuto dalla Questura appartenente alla SAM di Vicenza, *"un movimento clandestino di reazione fascista",* un'organizzazione a delinquere che compie rapine in provincia per autofinanziarsi. Processato l'1.7.46, la Corte dichiara il non doversi procedere per amnistia (Decreto Legge 22.6.46 n.4).
- Angela Scalzotto; (vedi *Guardia Nazionale Repubblicana di Vicenza*).
- Umberto Scaroni; (vedi *Compagnia Guardia Giovanile Legionaria (GGL) della GNR di Vicenza*).
- Gino Scattolin; (vedi *1ª Compagnia BN di Vicenza*).
- Paolo Segapeli; (vedi *Btg. "Toscana" - "Firenze" di Schio*).
- Pio Sperotto; (vedi *5ª Compagnia BN di Thiene*).
- Antonio Tamiozzo; (vedi *2ª Compagnia BN di Vicenza*).
- Giuseppe Tumolero; (vedi *5ª Compagnia BN di Thiene*).
- Pio Turchetti; (vedi *Scuola Allievi Ufficiali GNR "Modena" di Velo d'Astico*).
- Giovanni Valente; (vedi *1ª Compagnia BN di Vicenza*).
- Giuseppe Zenere; (vedi *5ª Compagnia BN di Thiene*).
- Danilo Zin; (vedi *10ª Compagnia BN di Vicenza*).
- Renato Zin; (vedi *1ª Compagnia BN di Vicenza*).

[7660] ASVI, CLNP, b.15 fasc.2; ATVI, CAS, Sentenza n.88/46-93/46 del 1.7.46 contro Tumillero, Brogliato, Livatino, Gennaro, Granziero, Iardella, Cavalli, Scattolin, Furia, Bellerio, Maderni, Buraldo, Cozza e Rigodano.